

MEG

STEVE ALTEN

Un romanzo
di terrore
profondo.

MONDADORI



Smentite le dimissioni, voci di elezioni anticipate. E cresce l'esercito dell'euroinvaso

Kohl nella bufera: nessuno slittamento

Oggi incontra gli alleati. Schmidt: «Deve andarsene»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle perplessità francesi, che aprono pesanti ipoteche sull'Unione monetaria, Helmut Kohl reagisce riconfermando l'impegno incondizionato della Germania nel cammino europeo: ma mentre a Bonn è bufera - e l'ex cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt chiede in tv le dimissioni di Kohl e del ministro delle Finanze Theo Waigel - per la prima volta il capo del governo tedesco allude a una significativa distinzione fra «criterio» e «criterio di Maastricht». Entrambi vanno rispettati, riafferma Kohl in un discorso per il giubileo della Dresdner Bank: ma il significato dei criteri è, soprattutto, nel ricordo di due gravissime inflazioni delle quali il Paese è stato vittima in questo secolo, un rinvio dell'Unione sarebbe «la fine stessa del progetto europeo», e aprirebbe prospettive fosche per il Paese. I rischi legati ad un rinvio sarebbero infatti enormi: «per il marco, le esportazioni tedesche, la Germania», avverte il Cancelliere: lasciando intendere che la sfida decisiva è, a questo punto, l'avvio stesso dell'Unione, e che dalla «puntualità» del calendario dipende il benessere del Paese.

Da ieri insomma Helmut Kohl è in trincea: una trincea al di là della quale non c'è soltanto il futuro dell'Unione monetaria, tuttavia, ma lo stesso destino politico del «Cancelliere dell'unificazione», al potere da 15 anni e arrivato all'ora della verità, come a Bonn ormai si ammette. Poco prima che Helmut Schmidt chiedesse le sue dimissioni, in un durissimo intervento alla televisione di Stato nel quale ha rimproverato al governo «il fallimento dell'attuale politica finanziaria e di bilancio», era toccato al segretario della Cdu Hin-

ze smentire le voci di dimissioni del Cancelliere che, dal mattino, circolavano a Bonn. Non è vero, ha garantito il leader del principale partito di governo, che nelle ultime settimane Helmut Kohl ha più volte minacciato di lasciare il suo posto, stanco di opporsi invano ai veti degli alleati liberali, e incapace di mettere Bonn in regola con i criteri di Maastricht.

Secondo Hintze, Kohl ha ria-

fermato al contrario di voler «regirare con energia alle difficoltà». Il Cancelliere, in realtà, è in un vicolo cieco: stretto fra l'opposizione interna dei liberali, contrari a qualsiasi aumento della pressione fiscale per risanare il bilancio; e quella esterna dell'Spd che al Bundesrat, la Camera a rappresentanza regionale dove è in maggioranza, blocca le riforme alle quali il governo affida la propria sopravvivenza: la riforma fiscale e quella delle pensioni. Il terzo fronte al di là della trincea, per chiudere il quale non sono valse neanche ieri i richiami all'ordine di Waigel e Kohl, è ancora una volta

interno alla coalizione di governo: è il fronte dell'intransigenza europea aperto dalla Csu, il partito bavarese secondo il quale il rispetto assoluto dei criteri continua ad avere la preminenza, pena il rinvio dell'Unione. «Se il rapporto del 3% fra deficit e prodotto interno lordo non sarà rispettato, l'Ume andrà rinviata», ribadiscono alti esponenti del partito.

E' su questo stondo che il go-

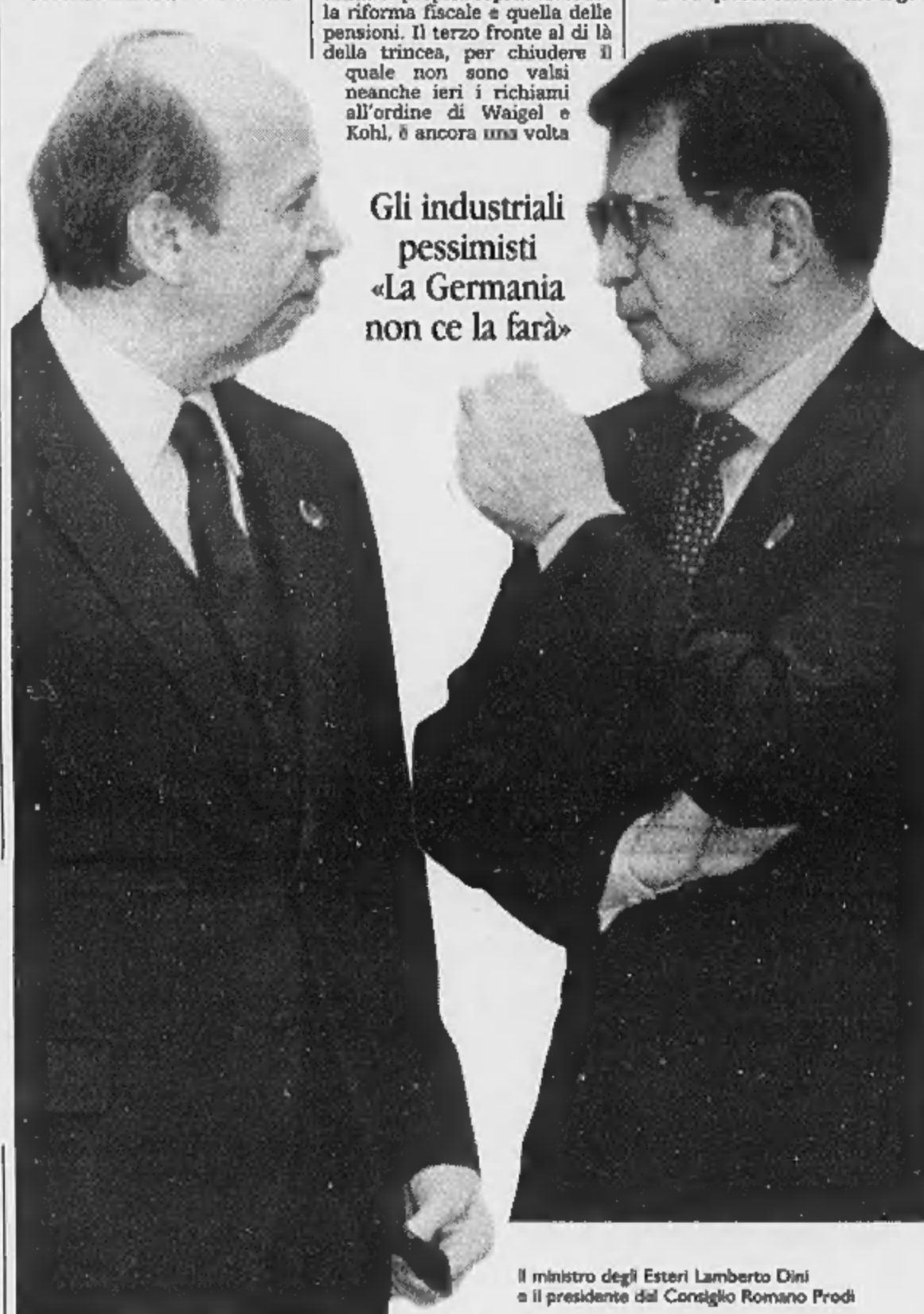
verno Kohl potrebbe scivolare, aprendo la strada alle elezioni anticipate, e avviando un periodo di instabilità politica che metterebbe in discussione anche il futuro dell'Europa. Per domani è previsto un nuovo «vertice di crisi», il terzo in una settimana, fra il Cancelliere e i leader della coalizione: ma una soluzione al dilemma che in queste ore scuote Bonn - come coprire i buchi nel bilancio di quest'anno e in quello del '98, così da garantire il rispetto formale dei criteri di Maastricht - appare sempre più difficile. I dubbi sulla possibilità di rispettare i criteri, del resto, si riflettono anche nei più qualificati ambienti economici tedeschi. Secondo il leader della Federazione industriale «Bdi», Hans-Olaf Henkel, «è chiaro che la Germania fallirà» nel tentativo di osservare i vincoli previsti da Maastricht: è urgente dunque, secondo Henkel, «un piano a medio termine del governo che tenga conto dello sfondamento del criterio del 3%, ma che permetta al Paese di raggiungere questo obiettivo nel 1998 o l'anno successivo».

Ma che Kohl abbia la forza politica di imporsi agli alleati, sono in pochi a crederlo a Bonn: dove si ricordano piuttosto le sinistre somiglianze con la caduta del governo Schmidt: anche allora i liberali si impuntarono, e spia-



Gerhard Schröder presidente della Bassa Sassonia

Emanuele Novazio



Gli industriali pessimisti
«La Germania non ce la farà»

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini e il presidente del Consiglio Romano Prodi

Nello scontro Parigi-Bonn è Roma a rischiare di più

nomica ai fini del coordinamento tra le politiche nazionali. Jospin - concludeva Delors - vuole che le norme applicative di questo articolo 103 siano specificate dettagliatamente in un Protocollo, che dovrebbe essere allegato al Patto di stabilità...».

Fin qui manna, appunto. Ma perché la svolta di ieri rischia di trasformarsi in una «pillola avvelenata» per noi? La ragione sta negli esiti della prevedibile turbolenza che questa svolta scaricherà nelle relazioni franco-tedesche. A giudicare dalla stizzita reazione di Theo Waigel, ministro delle Finanze di Bonn, non c'è da sperare in nulla di buono in vista del decisivo vertice di Amsterdam della prossima settimana. Le tensioni tra Parigi e Bonn hanno una duplice origine. La prima è di metodo: dal cambio di governo, in un impulso di grandeur e di residua cultura di Stato-Nazione, la Francia trae spunto per riaffermare la propria autorità e sovranità politica nello scacchiere europeo, e dunque per alzarvi il prezzo della sua permanenza. La seconda è di merito: l'«ossessione della convergenza monetaria» - a giudizio dei socialisti francesi - è costata all'Europa almeno 3 punti di crescita di Prodotto lordo negli ultimi cinque anni, e quella che Delors definisce l'«autosuggestione dei tedeschi che vedono pericoli dovunque per la stabilità dell'Euro» è trascinata da

EURO Niente nickel nelle monetine

LUSSEMBURGO. Sulla forma e composizione delle «monetine» dell'Euro, la futura valuta europea, i ministri dell'Ecofin hanno deciso ieri a Lussemburgo di rifarsi alla proposta presentata dalla Commissione europea. Lo ha detto al termine dell'incontro il presidente di turno Gerrit Zalm, indicando però che i ministri hanno proposto di far eseguire dei controlli di fattibilità tecnica. Si tratta di «vedere se è possibile eliminare completamente il nickel, che gli svedesi rifiutano». Nel progetto della commissione Ue il nickel è presente solo in due pezzature, quella da 1 e 2 Euro. Tutte le altre monete sono di leghe diverse, tra cui prevale «l'oro nordico». Il ministro britannico Gordon Brown ha detto a questo proposito che le monete avranno anche «caratteristiche regionali» forse per spezzare una lancia a favore dei suoi «compaesani» scozzesi. «Le monete» ha detto Brown - terranno conto delle caratteristiche dei singoli Paesi e regioni».

psicologo, più che la Commissione europea o il Comitato monetario. Quindi - piaccia o no alla Germania e alla Bundesbank - bisogna tornare allo spirito del Trattato, a una moneta unica che nasca nei termini prestabiliti, e che sia veicolo di crescita e di lavoro.

Questa linea - che del resto Jospin aveva anticipato con chiarezza al congresso di Malmö - è stata approvata dai ministri dell'Euro: i consensi di tutta la Sinistra europea - non può non irritare i tedeschi che, per esorcizzare le paure ricordate da Delors, contano di usare l'applicazione inesorabile dei criteri di Maastricht e del Patto di stabilità e l'inasprimento draco-

nismo delle politiche fiscali come strumento di selezione naturale delle valute, e quindi di esclusione dall'Euro dei Paesi deboli, Italia, Spagna e Portogallo. Come reagiranno allora Kohl e Waigel alla nuova posizione francese che è di fatto, non mirando a un rinvio esecutivo da tutti, finisce col rimettere sulla pista di Maastricht proprio i Paesi del cosiddetto «Club Med»? Ieri sera, ai piani nobili del Tesoro, non si nascondeva la preoccupazione: «Il cancelliere non può accettare la richiesta di Parigi - si commentava - perché questo, a pochi mesi dalle elezioni, agli occhi dell'opinione pubblica tedesca

verrebbe letto come un grave cedimento tattico ai francesi e una pericolosissima «minaccia» politica per la forza futura dell'Euro. Quindi è prevedibile che, se lo scontro si inasprisce, la Germania usi come arma di ricatto proprio il rinvio».

Eccola qui, la poison pill per il Belpaese. Quella che angoscia Ciampi e che impedisce oggi a Prodi di sposare con toni troppo trionfalistici la pur benedetta proposta francese. Se lo scontro tra i vasi di ferro franco-tedeschi producesse come esito lo slittamento anche solo di 12 mesi dell'avvio della moneta unica rispetto alla scadenza del primo gennaio '99, a rompersi è un vaso di coccia sarebbe l'Italia, sotto i prevedibili colpi della speculazione. Già oggi il regime di transizione verso la primavera del '98, allorché il Consiglio europeo dovrebbe riunirsi per decretare chi farà parte e chi no della moneta unica, è fitto di insidie quotidiane per la nostra mo-

ta e i Btp. Ieri, dopo la sortita francese, non a caso hanno perso più di una lira e hanno visto riaprirsi la forbice del differenziale dei tassi con i Bund tedeschi. Prolungare addirittura questa già tormentata transizione potrebbe rivelarsi fatale non per la Francia né per la Germania - che tutto sommato vedrebbe schizzare verso l'alto il suo marco tornato ad essere il bene-rifugio di sempre - ma proprio per l'Italia. Per questo, prevedibilmente, nei prossimi giorni assisteremo ad un forcing diplomatico di Prodi, di Ciampi e di Dini per accelerare i tempi della decisione su chi sta fuori e chi sta dentro. Tutti e tre sanno bene infatti che il rischio, in caso contrario, è che a decidere per noi siano direttamente i mercati, attaccando la lira e spingendola fuori dalla banda di oscillazione del 2,25% accordataci con il rientro nello Sme. E a quel punto, addio pulcino.

Massimo Giannini

Socialisti all'attacco

«Siamo favorevoli all'Euro ma il lavoro viene prima»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Onorevole Oskar Lafontaine, l'Spd - il partito socialista del quale lei è presidente - vuole ancora l'Unione economica e monetaria? L'Spd la vuole e puntualmente, il primo gennaio del 1999, perché l'Unione economica e monetaria è una chance storica per l'Europa. Ma questa chance non può essere perduta per colpa della politica dilettantistica del governo Kohl.

Come dire?

«Che la lotta alla disoccupazione deve essere al primo posto, nell'ordine del giorno europeo. Per questo chiediamo che al vertice di Amsterdam, il 16 e 17 giugno, sia inserito nel Trattato europeo un capitolo sull'occupazione. Sostenendo che "la politica dell'occupazione la facciamo a casa nostra", Kohl si è isolato dal resto d'Europa».

Il governo Kohl sostiene tuttavia che bisogna dare la precedenza al risanamento delle finanze dello Stato, per poter combattere la disoccupazione.

«Per un risanamento radicale delle finanze pubbliche c'è, al contrario, soltanto una strada: il successo nella lotta alla disoccupazione».

Al termine di una seduta straordinaria dell'ufficio di presidenza dell'Spd, Oskar Lafontaine riassume ai giornalisti il significato della «sfida europea» del suo partito. Badando a chiarezza che se il rispetto della «stabilità» è importante, nel cammino verso l'Europa, più importante è decisivo - considerato il drammatico livello raggiunto dalla disoccupazione in tutto il continente - è lo sforzo collettivo per una «politica europea dell'occupazione».

Ma quello che il leader dell'Spd mette «fuoco» - mentre da Lussemburgo arrivano conferme delle perplessità francesi sul patto di stabilità - è in realtà soltanto una delle due «anime europee» della socialdemocrazia tedesca, quella più «politica» e più ideologizzata. L'altra, più sobriamente «manageriale», appare vincente almeno nei sondaggi: è l'anima rappresentata da Gerhard Schröder, il presidente della Bassa Sassonia che aspira alla sfida diretta con Helmut Kohl, alle prossime elezioni, ma che ha di fronte a sé l'opposizione dell'apparato di partito, unanime nel sostenere Lafontaine.

Quest'anima ha un comandamento soprattutto, come lo stesso Schröder ha confermato in una recente intervista a «La Stampa»: la nuova Europa dovrà certamente avere un «contenuto sociale», ma non a qualsiasi condizione. Prima di varare l'Unione economica e monetaria, dunque, bisognerà uscire dalle formule vaghe e «keynesiane» capaci di alimentare soltanto illusioni, e riempire invece di «contenuti concreti» gli appelli per una «dimensione sociale» dell'Unione stessa.

In altre parole, i socialisti tedeschi (e quelli francesi) non devono illudersi di costruire un'Europa capace di funzionare «a prezzo della stabilità», avverte Schröder: «La moneta unica è legittimata solo dalla stabilità». Per questo non deve essere un tabù discutere apertamente di rinvii: contro Lafontaine, Schröder auspica un «riavvio controllato», da definire per esempio attraverso regole rigorose sui cambi.

Perché, insiste, «contare davvero sono i criteri, che vanno rispettati fino in fondo e senza trucchi di bilancio»: l'Euro senza la garanzia della stabilità - e del rigore necessario ad assicurare la stabilità - fallirebbe, trascinando con sé speranze e risparmi di milioni di tedeschi. [s. n.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

CONDIRETTORE

VICEDIRETTORE

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI



L'annuncio-choc del governo Jospin blocca per ora l'approvazione del «patto di stabilità»

La Francia frena il treno per l'Europa

«Serve una pausa di riflessione, pensiamo al lavoro»

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Una settimana dopo le elezioni che hanno consacrato il trionfo della sinistra in Francia, il governo di Lionel Jospin manda il primo messaggio all'Europa della moneta. Un messaggio in linea con lo slogan della campagna elettorale: «Umanizzare Maastricht». E così il ministro dell'Economia Dominique Strauss-Kahn, ieri qui a Lussemburgo nella riunione dei ministri economici dei Quindici, ha rumorosamente posato sul tavolo europeo la richiesta di una «pausa di riflessione» prima della firma definitiva del pacchetto di intese che avrebbe dovuto avvenire lunedì prossimo nel summit di Amsterdam. I francesi vogliono farci entrare la questione dell'occupazione e della crescita economica; non solo i parametri contabili per l'Euro.

E' uno stop sulla strada della moneta unica europea? No, ha detto il neo-ministro francese: «Nessuno dubita che l'Euro possa entrare in vigore alla data prevista. Ma non è solo con politiche volte a impedire deficit eccessivi che si può arrivare a una politica economica coerente nell'Unione europea». E dunque stop al «patto di stabilità», uno di quelli che si dovevano firmare ad Amsterdam e che stabilisce i criteri di bilancio (deficit zero e sanzioni per chi supererà il 3 per cento) a cui dovranno attenersi i governi europei una volta entrato in vigore l'Euro. La Francia, ha detto Strauss-

Kahn, non intende ridiscutere il «patto», ma dare piena attuazione al trattato di Maastricht e cioè a quegli articoli (102 e 103) che prevedono il coordinamento delle politiche economiche e non solo monetarie. Un annuncio ampiamente previsto e in larga parte anticipato dall'ex presidente della Commissione europea Delors (uno dei consiglieri di Jospin sulla politica europea) che al congresso dei socialisti europei che si è svolto a Malmö la settimana scorsa aveva parlato di «protocollo su occupazione e questione sociale da affiancare al patto di stabilità». Eppure la dichiarazione ha avuto un effetto choc,

qui in Lussemburgo, e non tanto tra i rappresentanti di governo (come ha detto Ciampi l'uscita francese «era nell'aria»), ma tra i membri della Commissione come il presidente Santer e il commissario per le questioni economiche de Silguy.

E subito è cominciata l'opera di tamponamento delle interpretazioni troppo politiche e negative della scelta francese. Tutti hanno dato atto al fatto che il governo Jospin, appena insediato, aveva diritto alla «pausa di riflessione» anche perché solo il 19 giugno il primo ministro si presenterà all'Assemblea nazionale e in quell'occasione, ha detto ieri Strauss-Kahn, parlerà

del modo in cui conciliare rigore di bilancio e solidarietà sociale. Ma quanto potrà essere lunga questa «pausa di riflessione»? Il ministro francese non l'ha detto: «Non troppo, il tempo necessario».

La linea francese, al di là del ribadire il rispetto dei tempi e dei modi con cui ci si sta avvicinando alla moneta unica, è per una politica economica «tra i Quindici» che moderi e insieme riequilibri il governo della moneta e i suoi effetti sociali negativi: «In nessun Paese al mondo la banca centrale funziona nel vuoto politico». Che tradotto vuol dire: no alla cosiddetta «Europa dei banchieri» e della

contabilità.

Una posizione simile a quella italiana (Ciampi è apparso molto soddisfatto) e che ieri (dopo l'imbarazzo iniziale di de Silguy e Santer, il quale però giovedì vedrà Jospin a Parigi) non ha trovato alcun oppositore dichiarato, nemmeno il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel, inventore del «patto di stabilità» studiato anche per trasferire sull'Euro la virtù di solidità del marco. E infatti Waigel ha ripetuto con molta nettezza che il patto non si tocca, anche perché è nello spirito del trattato di Maastricht laddove prevede una «crescita senza inflazione».

L'interpretazione inglese della questione si può leggere nel programma per l'occupazione presentato ieri dal cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown sotto il titolo molto blairiano: «Mettiamo l'Europa al lavoro». Non solo moneta - un ritorno a cui aderiscono anche i laboristi inglesi -, ma crescita economica che richiede «flessibilità» nel mercato del lavoro e implica la capacità di adattamento ai cambiamenti dell'economia. Un programma che non prevede spesa pubblica, ma che parla di investire nel capitale umano e di aiutare la gente ad uscire dall'assistenzialismo.

Il colpo di scena francese, seppure annunciato ed ammortizzato dai partner nel suo effetto politico, sposta comunque in un futuro non definito la firma di un pezzo importante degli accordi che dovranno portare all'integrazione europea. Per capire se muterà anche la politica comunitaria, bisogna ancora aspettare. Il 13 a Poitiers si incontreranno Jospin e Kohl e sarà un giorno importante.

Cesare Martinetti

Ciampi

«Nessuno può fermare la corsa»



Carlo Azeglio Ciampi

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Rinvio? Ripensamento? Battuta d'arresto? No, dice il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi: «Il treno ormai è partito ed è un treno che nessuno può fermare». Dunque lo stagione dell'Euro avanza inesorabilmente nonostante il passo francese di ieri che il nostro ministro del Tesoro ha commentato con larghi sorrisi di soddisfazione come se il governo di Lionel Jospin fosse riuscito finalmente a porre in modo concreto una questione che l'Italia, per le sue debolezze finanziarie e il bilancio, non avrebbe mai potuto porre con la stessa efficacia.

Se la «pausa di riflessione» sul patto di stabilità fosse stata chiesta dal nostro governo, avremmo corso il rischio di venire spernacchiati: «Potevamo dare l'impressione di voler spingere sulla spesa pubblica - ha detto Ciampi - e noi invece dovevamo recuperare nell'immagine, ritrovare credibilità nel campo del rigore della politica di bilancio».

Scherza, Ciampi, quando gli chiediamo se insieme alla «pausa di riflessione» i francesi abbiano anche ribadito un'altra delle affermazioni della campagna elettorale - cioè che la moneta unica si doveva fare anche con l'Italia o niente. «Non l'hanno detto perché è di quelle cose che si danno per scontate e non c'è bisogno di ripeterle».

Sulla scelta francese, Ciampi dunque non ha dubbi: «Né la Francia né nessun altro vogliono rinviare la partita. Sono stati conformati obiettivi, criteri, tempi. Non ci sono divergenze, né rallentamenti». Il dialogo si arricchisce, nel senso che vengono finalmente «in evidenza» le questioni della crescita economica e dell'occupazione.

Quando si comporterà lo strappo francese? Per Ciampi, può accadere già ad Amsterdam. Se no, subito dopo. Quello che conta è che da parte di tutti ci siano impegni su contenuti e, direi, un uguale sentire. Io stesso ho sempre sostenuto che il trattato fosse da realizzare nella sua interezza».

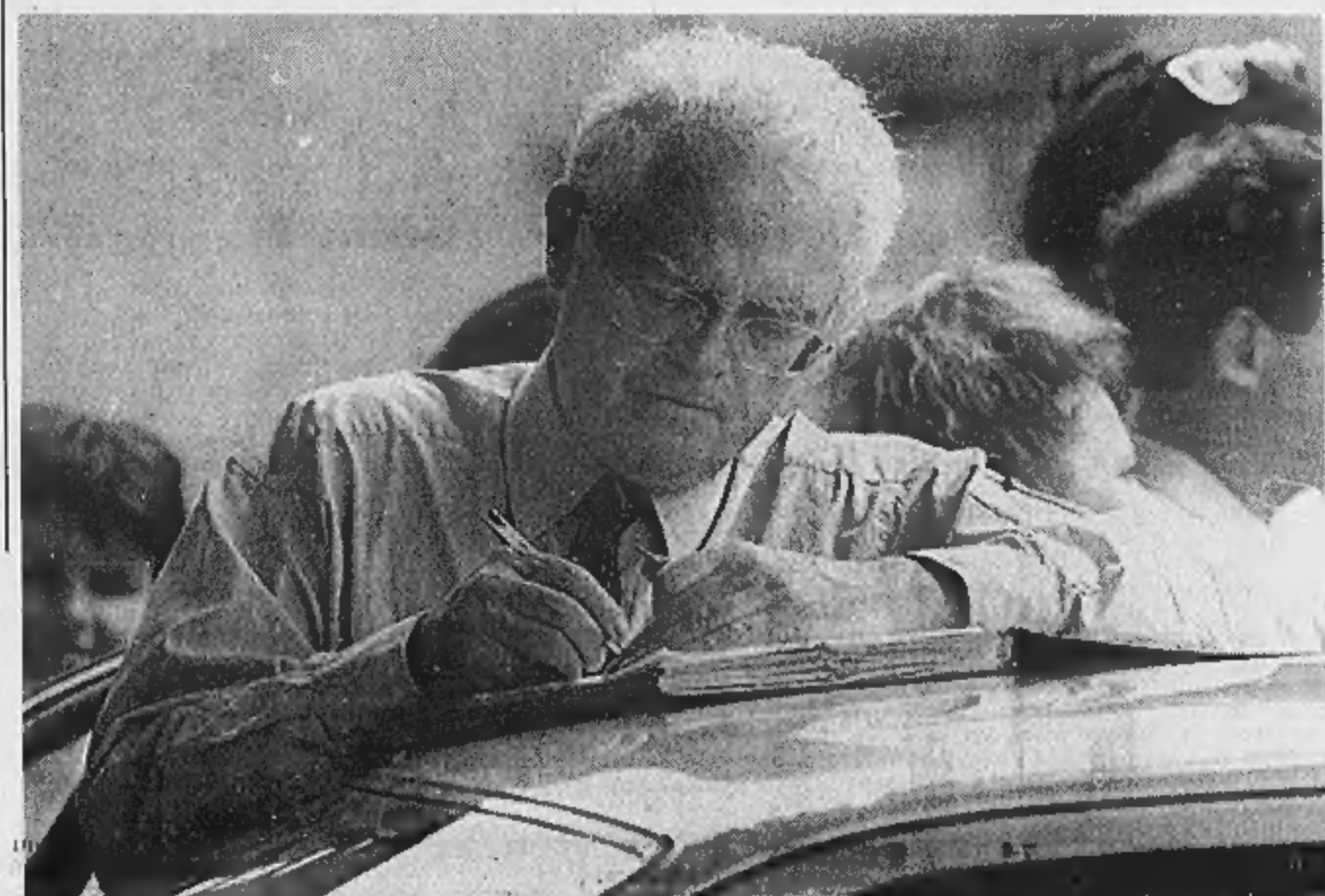
Per il ministro del Tesoro nel documento di programmazione economica approvato dal governo, alle pagine 73 e 83 («Cito a memoria»), ha detto ridendo, è sottolineato esattamente quello che i francesi vogliono ottenere con la pausa di riflessione e cioè l'«importanza e la complementarità tra l'avanzamento economico e l'avanzamento sociale».

E' d'accordo Ciampi con la battuta polemica di Strauss-Kahn sulla banca centrale europea («Non può agire nel vuoto politico»)? Sì. «Ci vuole un potere politico che riequilibri e dia armonia. Così come oggi avviene negli stati nazionali».

Ma la stabilità monetaria è compatibile con politiche di sostegno all'occupazione? «Ho passato una vita a combattere l'inflazione e a sostenere che stabilità e crescita non sono in antitesi, anzi insieme si rafforzano».

La scommessa, che la mossa francese rende più concreta, è perché venga data pari importanza a stabilità e crescita economica. Ma quando tutto ciò diventerà posti di lavoro? Come ha detto Ciampi, «alle enunciazioni vanno poi fatte seguire delle politiche». E questo toccherà ai governi.

(c.m.)



Il premier socialista francese Lionel Jospin

Il ministro Strauss-Kahn: «In nessun Paese al mondo la Banca centrale funziona nel vuoto della politica»

Ma Parigi rassicura i Quindici: non c'è dubbio che l'Euro possa entrare in vigore alla data prevista di inizio '99

Anche i laboristi danno la priorità all'occupazione e mettono l'accento sulla flessibilità

L'Eliseo tace e acconsente

Ma nella sinistra aumentano le tensioni

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla «guerra dell'Euro» la Francia pugna in eroica solitudine contro 14 partner-nemici. Chirac ne sarà la quinta colonna? Non mancherebbero gli indizi. Solo tre giorni fa l'Eliseo ammoniva a non «allentare» contro un'Europa costata quarant'anni di sforzi. Ed ecco che 48 ore più tardi il primo Dominique Strauss-Kahn gliela disfa. Ma sarebbe una lettura semplicistica. Il portavoce governativo Catherine Trautmann stimava domenica «indubbio» il «terreno comune» sull'Euro fra Lionel Jospin e Jacques Chirac. Non a caso il medesimo Eliseo una settimana prima per centrare il 1° gennaio '99, l'indispettito sullo «sviluppo» e l'«impiego» di Philippe Séguin, premier in pectore fra i due turni per la coalizione rpr-udf dopo il crollo di Alain Juppé afferma tuttora che occorrerà modificare, «e non il calendario, equilibri e prospettive». A suo giudizio, inoltre, le quattro condizioni alle quali Jospin subordinerebbe il sì al francese per l'Euro sono «stenibili».

La Francia gollista simpatizza con le tesi dell'avversario? Non esageriamo. Il tuttavia ieri sera i primi commenti brillavano per indulgenza. La Borsa perde l'1,2 per cento, il franco subisce attacchi duri prima di recuperare in extremis, ma la polemica tarda a divampare. L'euroconfitto alimentare nei prossimi giorni una guerriglia civile parallela. Nondimeno, sembrerebbe per ora regnare una bizzarra tregua. La giustificano i superiori interessi della nazione (per citare Chirac)? Magari. Non è però fuori luogo citare l'involontaria complicità che accumula oggi gli inquilini, si diversi, d'Eliseo e Matignon.

Alla domanda «può Jacques Chirac opporsi sull'euromanovra gauchiste e raddoppiare il timone?» è difficile rispondere con certezza. Malgrado la Costituzione

Dai gollisti critiche blande alla mossa del nuovo premier che sfida i moniti di Chirac

Intanto l'esecutivo cerca una mediazione onorevole per il caso Renault in Belgio



Il ministro delle Finanze di Bonn Theo Waigel (a destra) assieme al ministro francese dell'Economia Dominique Strauss-Kahn

IL PATTO DI STABILITA'

CHI COSA E'. Si tratta di un meccanismo di rafforzamento della disciplina di bilancio dei singoli Stati che entrerà in funzione dopo l'avvio, il primo gennaio 1999, della terza fase dell'Uem.

CHI COSA PREVEDE. I Paesi che aderiscono alla terza fase dell'Uem si pongono l'obiettivo di medio termine di avere bilanci pubblici in pareggio o in attivo. Il rapporto del 3% tra deficit pubblico e Pil va inteso come limite massimo invalicabile.

LE MULTE. Chi sfonda questo tetto, dovrà versare nelle casse comuniarie un deposito che non frutt interessi e composto di due parti: una fissa, pari allo 0,2% del Pil in caso di sfondamento; l'altra variabile, pari allo 0,1% del Pil per ogni punto

percentuale o frazione di punto di sfondamento rispetto al 3%. Il deposito si trasforma in multa se nell'arco di due anni il deficit non ritorna sotto il 3%.

SUI «SCONTI». Le multe non scattano solo se il deficit eccessivo è dovuto a una calamità naturale o a una recessione grave, definita come un calo del Pil di almeno il 2% reale annuo. Se il calo del Pil è compreso tra lo 0,75% e il 2% sarà il Consiglio dei ministri economico-finanziari a decidere se applicare o no le sanzioni.

CHI DECIDE. La Commissione all'inizio di ogni anno stilerà un rapporto sull'andamento dei conti pubblici nei Paesi aderenti all'Euro. Sarà il Consiglio dei ministri economici e finanziari a decidere le sanzioni.

... E QUELLI DI LONDRA

UNIONE. Serve la massima chiarezza, senza giochi né nebulosità, sulla tappa dell'Unione monetaria. Sull'adesione della Gran Bretagna all'Euro, Londra preferisce aspettare ad esprimersi e prevede comunque un referendum popolare.

LAVORO. «Mettere l'Europa al lavoro», è la parola d'ordine dei laboristi: anche i ministri economici e finanziari dovranno impegnarsi su questo tema. Bisognerà indicare un nuovo calendario per l'Uem che non si occupi solo di moneta ma anche di possibilità di occupazione, crescita, flessibilità per creare posti di lavoro, che implichi adattabilità ai cambiamenti.

BARRIERE. L'obiettivo del '99 è fare progressi concreti sul «completamento del mercato unico», compresa la rimozione delle barriere rimaste agli investimenti, l'apertura delle commesse governative, lo snellimento delle politiche competitive, la riduzione della burocrazia».

ne ne faccia un plenipotenziario in politica estera, Lionel Jospin non interferisce con le prerogative presidenziali sulle questioni europee. Matignon motiva su basi economiche nazionali il suo provvisorio «no» ad Amsterdam.

Occorre, ripeteva Jospin in campagna elettorale, «rilanciare l'economia creando lavoro». François Hollande - segretario ps ad interim - chiede aumenti dal 1° luglio il salario minimo garantito. Non i 1500 franchi supplementari

del programma pcf. Ma anche i 500 - un centocinquanta mila lire - che si profilano, dovrebbero aggravare non poco il deficit pubblico in barba a Maastricht. Ironia della sorte, quel draconiano 3% lo volle imporre un tal François Mitterrand.

Ma erano altri tempi. Eppoi Jospin non predica forse il «lancio critico» del mitterrandismo?

Le tensioni, comunque, abbondano in seno alla stessa gauche. Jacques Delors se ne conferma - in un'intervista

Enrico Benedetto



I dubbi sull'Unione monetaria rilanciano la valuta tedesca. Fazio: presto per giudicare

I mercati nel segno del marco

Dollaro e lira in calo, Wall Street da record



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

MILANO. Sono cauti i banchieri centrali, ma la reazione del marco alla europa di riflessione chiesta dai francesi le dice lunga su cosa potrebbe succedere se l'Unione monetaria fosse effettivamente rinviata. Per i mercati quella di ieri è stata la giornata della valuta tedesca che ha guadagnato su tutte le altre sorelle, in modo deciso ma non eccezionale. Gli operatori sembrano credere che l'intenzione di Jospin non sia quella di arrestare l'Uem. Se così fosse, sottofondo, l'ascesa del deutschemark potrebbe essere inarrestabile.

I governatori lo sanno. La notizia della linea adottata dal governo di Parigi è caduta ieri come un macigno sulla riunione mensile di Basilea, e la replica è stata guardingo-

Così il numero uno della Banca d'Italia, Antonio Fazio, si è limitato a dire «voglio prima conoscere bene la situazione», mentre il suo collega francese, Jean-Claude Trichet, ha opposto un fermo «no comment», anche se fonti della delegazione della banca centrale francese hanno osservato che «la Francia non ha intenzione di mettere i bastoni fra le ruote dell'Unione monetaria».

Sulle possibili ripercussioni in campo valutario della decisione francese, fonti monetarie presenti a Basilea hanno osservato che si potrebbe andare incontro «ad un periodo di volatilità», anche se è stato sottolineato che, al momento, non ci sono indicazioni che facciano intravedere cambiamenti di tendenza. Il

mercato valutario, è stato fatto notare, anche in questo periodo di scontri e turbolenze politiche, ha sempre reagito con una sostanziale tranquillità: «Si tratterà quindi di vedere quali saranno gli sviluppi del rinvio, anche se temporaneo, della decisione sui tempi del patto di stabilità».

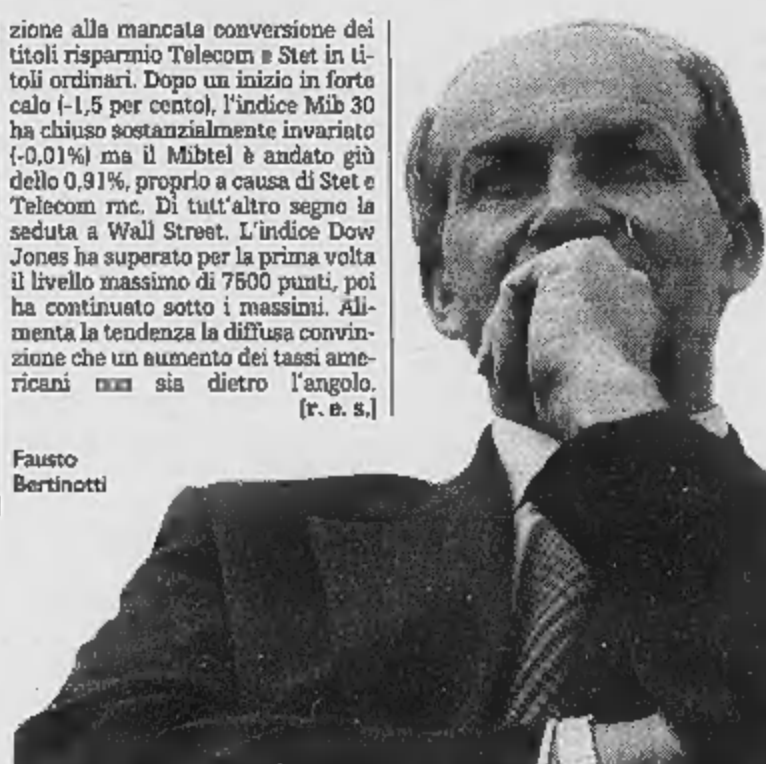
Ieri la speculazione non ha forzato la lira, per esempio, che quotava attorno a 985 per un marco prima dell'annuncio della richiesta, è arrivata fino a 989,20, per poi recuperare a 988,30 alla rilevazione Bankitalia (982,66 venerdì e 987,20 nel pomeriggio). Le perdite della lira, per inciso, sono state molto inferiori (0,2%) a quelle del dollaro (0,6%), che

dagli 1,72 marchi di prima dell'annuncio francese è sceso fino ad 1,7050, terminando a 1,7060 marchi contro 1,7206 al fixing di Francoforte (1,7367 venerdì e 1,7250 alla chiusura di New York. In discesa frenata anche il franco francese, a 3,38 per un marco (3,3736 alla rilevazione Banca di Francia di venerdì), e meno frenata la sterlina, a 2,79 marchi (2,8140 venerdì pomeriggio a Londra). Dollaro in calo moderato nei confronti della lira, a 1686,30 contro 1694,14 Bankitalia (1708,94 venerdì e 1699 negli Usa), pesante nei confronti dello yen, a 112,60 contro 112,30 a Tokyo.

A Piazza Affari si è avuta una giornata vivace, per le notizie provenienti da Lussemburgo e per la rea-

zione alla mancata conversione dei titoli risparmio Telecom e Stet in titoli ordinari. Dopo un inizio in forte calo (-1,5 per cento), l'indice Mib 30 ha chiuso sostanzialmente invariato (-0,01%) ma il Mibtel è andato giù dello 0,91%, proprio a causa di Stet e Telecom rnc. Di tutt'altro segno la seduta a Wall Street. L'indice Dow Jones ha superato per la prima volta il livello massimo di 7500 punti, poi ha continuato sotto i massimi. Alimenta la tendenza la diffusa convinzione che un aumento dei tassi americani sia dietro l'angolo. (r.e.s.)

Fausto Bertinotti



Bersani

«Il tempo matura anche le nespole»

MILANO. Reduce dal convegno sul liberalismo svoltosi a Napoli, il presidente della Fiat, Cesare Romiti, ha osservato una giornata di «silenzio stampa». Eppure c'era grande attesa: solo sabato scorso Romiti aveva affermato che «l'Italia deve fare di tutto per entrare in Europa con i primi». Fino a poco tempo fa sottolineava i possibili rischi legati ai risvolti sociali e occupazionali dell'Unione monetaria. Sabato aveva ammonito: «Guai a mollare anche di un millimetro, anche perché non mi risulta che sia stata predisposta alcuna rete di protezione». Pur restando del parere che «un anno fa un approdo più graduale alla moneta unica sarebbe stato meglio», il presidente della Fiat aveva detto che oggi, «al punto in cui siamo, dobbiamo fare di tutto per entrare in Europa con i primi». Oggi Romiti si è limitato a seguire l'assemblea di Assolombarda, seduto in prima fila tra Roberto Formigoni e il presidente della Pirelli, Marco Tronchetti Provera. All'ingresso, nonostante una barriera umana di cronisti, fotografi e cameramen, si è aperto un varco per raggiungere l'auditorium dell'associazione. All'uscita ha tirato dritto seguito dalla solita scia di giornalisti. In entrambi i casi, neanche una parola. Più disposto a parlare con la stampa Pierluigi Bersani: adesso anche Romiti vuole entrare in Europa, gli è stato chiesto. «E' vero, col tempo maturano le nespole», ha risposto. [Ansa]

Rifondazione festeggia in piazza

Cossutta: «Bravo Jospin, tagliamo anche noi l'orario»

ROMA. In piazza Farnese, proprio di fronte all'ambasciata di Francia, Rifondazione comunista, con un concerto e un **manifesto** volante, festeggia la vittoria di Jospin e Hue. Vittoria doppia, dopo la richiesta del nuovo governo francese di rinviare l'approvazione del patto di stabilità. Alla manifestazione - invero non troppo affollata a causa del giorno lavorativo e dell'orario (le 18) - sono tutti in sollucchio per la notizia. Anche Sandro Curzi, uno degli ospiti d'onore. E pure il **capo** Gabriele La Porta, capostruttura Rai, ex pentapartito ed ex Lega. Passa di lì Achille Occhetto: grande curiosità e tanti sguardi perlessi. Ma l'ex segretario del pdi abita in quella parti e sta sempli-

cemente tornando a casa. Alle 18,30 arriva Armando Cossutta e un anziano «compagno», che declina solo il nome di battesimo - Guido - gli fa leggere una filastrocca **in** lui in composta. E' scritta in francese, e in italiano suona così: «Tic tac, è la fine di Chirac. Tac tic, è la fine di Maastricht». Il presidente del prc gli dà una pacca sulla spalla e gli rivolge un bonario «Bravo».

Cossutta sprizza gioia da tutti i pori. E' convinto che la decisione di rinviare il patto non avrà una «conseguenza meccanica» per l'Italia, ma ritiene altresì che quello che sta accadendo grazie alla vittoria delle sinistre in Francia sortisca qualche effetto anche a casa

nostra. «Per esempio - spiega - sulla riduzione dell'orario di lavoro. Il fatto che l'esecutivo di Jospin l'abbia nel suo programma, e che pure in Germania si stia facendo, pone le condizioni perché una decisione analoga si prenda pure in Italia». E Cossutta, come gli è abituale, non parla a caso: è proprio questo uno dei terreni su cui si dovrebbe aprire la trattativa tra le parti sociali riguardante il più ampio tema della riforma del Welfare State.

Mentre in piazza un gruppo suona una versione «rockettaria» dell'Internazionale, il presidente di Rifondazione riferisce ai giornalisti le sue prime impressioni su questo rinvio del patto di stabilità. «Su questo - dice - noi e il partito

socialista francese siamo sulla stessa linea europea. E per me non è strano: Jospin è come noi, più a sinistra di D'Alema». Cossutta chiacchiera e uno stravagante ragazzino (un habitué di tutte le manifestazioni e conferenze stampa delle diverse forze politiche italiane), tal Gabriele Paolini, gli regala un preservativo. «Per preservare la vittoria francese», gli spiega. Il leader neocomunista non batte ciglio. Continua a conversare con i cronisti tormentando tra le mani il regalo appena ricevuto.

Sembra appena in imbarazzo. Cossutta, solo quando si sposta sotto il palco, dove si esibiscono i vari gruppi. Però dopo un po' muove la gamba a tempo. E poi final-

mente si trova nel suo elemento, quando sale su, insieme all'eurodeputato del partito comunista francese, Francis Wurtz, per prendere la parola. Lo precede Curzi, quindi l'ospite straniero, che si dilunga alquanto (tant'è vero che il presidente del prc guarda ripetutamente l'orologio). Poco prima delle 20,30 tocca a Cossutta intervenire. Sul palco è ancora più esplicito di quanto lo era stato prima con i giornalisti e ribadisce che l'obiettivo di Rifondazione è «ritrovare Maastricht».

«Cambia il vento - sottolinea il presidente del Prc - e i comunisti in Francia tornano al governo per imprimere un nuovo corso alla loro politica» anche a quella europea.

Le sinistre francesi chiedono infatti di riflettere su quei parametri di Maastricht che nascono dalla volontà dei grandi gruppi finanziari di imprimere il loro dominio su l'Europa. Rivedere Maastricht: il suggerimento che dalla Francia giunge anche a noi. E la prima grande notizia per l'Europa è proprio il rinvio del patto di stabilità. Questo deve essere un riferimento importante per noi».

Cossutta parla e il «compagno» Guido si avvicina al palco. Ha scritto in bella copia la sua filastrocca: «Tic tac, è la fine di Chirac. Tac tic, è la fine di Maastricht».

Maria Teresa Melli



LA NUOVA ESPRESSIONE DI ŠKODA

Škoda ha costruito lo stabilimento più avanzato del mondo per offrirvi un'auto dalle molte espressioni. **Bella.** Octavia è caratterizzata da un design moderno e da una linea elegante e armoniosa. **Confortevole.** Octavia è spaziosa.

Il suo equipaggiamento completo, le rifiniture di classe e la silenziosità permettono di viaggiare in tutto relax. **Tecnologica.** Octavia ha motori innovativi che garantiscono prestazioni elevate, affidabilità e

consumi contenuti. **Sicura.** Octavia ha una carrozzeria ad elevata rigidità, celle di sicurezza, barre laterali alle portiere e offre ABS e airbag full-size per la massima protezione dei passeggeri.

La zincatura totale della carrozzeria permette di garantire Octavia per 10 anni contro la corrosione passante. Il vostro Concessionario sarà lieto di farvi scoprire tutti i pregi di Octavia con una prova vettura.

OCTAVIA



Gruppo Volkswagen

VERSIONE	CV	km/h	Lire,000*
1.6 LX	75	170	24.266
1.6 GLX	75	170	25.914
1.8 20V SLX	125	201	33.000
1.9 TDI GLX	90	178	29.983
1.9 TDI SLX	90	178	33.827

* Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

Finanzia la vostra Škoda

www.autogermana.it/skoda



Milano, i dottori ricevevano fino a 100 mila lire per ogni falsa prescrizione. Il ruolo dei promotori

Retata-bis per la truffa sulle analisi

In cella anche la moglie del medico al centro dell'inchiesta

MILANO. Com'era prevedibile e previsto, l'inchiesta sui falsi esami medici si è allargata. Per ora sempre nell'ambito del Centro di medicina nucleare di Giuseppe Poggi Longostrevi, considerato l'organizzatore della truffa miliardaria ai danni del servizio sanitario nazionale.

Ieri, sono finite in carcere nove persone: la giovane moglie di Poggi Longostrevi, Rosalia Zanca, 35 anni; tre «promotori» del centro - Giorgio Gozzi, Giuseppe Marini Fasolo e Marco Pompei; cinque medici - Paolo Accornero, Antonio Ruggeri, Paolo Francesco Goffredo, Ettore Scillieri e Ivana Celano. Un altro medico è stato colpito da analogo ordine di cattura, ma al momento si trova all'estero. Per tutti i reati contestati sono associazione per delinquere, truffa e concorso in corruzione.

In particolare Rosalia Zanca, che al «Cmn»

aveva «poteri di gestione della cassa», è accusata di aver «prestito» i compensi illeciti da inviare ai vari medici. Ai tre promotori «quali addetti alla propaganda» spettava il compito, si legge nell'ordine di custodia, «di definire gli accordi con i sanitari cui offrivano gli illeciti compensi in cambio della prescrizione di esami con indicazioni tali da determinare maggiori e indebiti utili per il «Cmn».

Erano molto abili i «promotori». Il fattorino del Cmn, Pietro Gallo, li aveva definiti «in modo forse pittoresco ma certamente efficace» come «rubacuori». E lo stesso Poggi Longostrevi aveva definito il loro metodo di approccio ai medici «all'americana, un po' aggressivo».

Che certamente funzionava. I medici infatti richiedevano esami su esami, con un meccanismo collaudato: «L'accordo - si leg-

ge nel capo d'accusa - prevedeva in sostanza la prescrizione, da parte del sanitario, di esami nel numero e con la dicitura esattamente indicati in un cartoncino del «Cmn», contenente, per ciascuna indagine diagnostica, l'indicazione di una vera e propria catena di accertamenti».

Per capirne le dimensioni basti pensare che, nel periodo tra il gennaio '95 e l'ottobre '96 il dottor Accornero ha rilasciato 101 impegnative e il dottor Ruggeri 119; gli altri meno, ma sempre nell'ordine di decine.

I medici arrestati ieri, quindi, erano già stati individuati dagli inquirenti che hanno in mano tutti i tabulati, del «Cmn» e delle Usl. «I loro nomi - hanno spiegato i pubblici ministeri Sandro Raimondi e Francesco Prete - comparivano già nella fase in cui decidemmo i primi arresti. Adesso abbiamo ritenuto che ci fosse il pericolo di inquinamento

delle prove. Sono medici tuttora convenzionati e alcuni di loro erano stati convocati per l'indagine amministrativa».

Ma questi medici quanto guadagnavano dalla truffa? Anche qui il tariffario era piuttosto preciso: «Tra le 20 e le 100 mila lire per ogni impegnativa, a seconda del numero e del tipo di esami. I medici, quindi, mettevano insieme non più di una decina di milioni in un anno: basta una cifra simile a spingere all'illecito? La questione che gli inquirenti si pongono è molto semplice: quanti centri applicavano il «metodo» del «Cmn»? Dalla risposta a questa domanda verranno i nuovi sviluppi dell'inchiesta.

Sicuro è quanto questo meccanismo costava al servizio sanitario pubblico, e quindi a tutti i cittadini di questo Paese: «Si tratta di impegnative che hanno comportato per la Usl, per ciascuna di esse, un esborso di cir-

ca 1 milione 200 mila lire».

Non è casuale, quindi, che al convegno di ieri dell'Assolombarda molti dei commenti a latere siano stati dedicati proprio a ciò che emerge da questa inchiesta. Lapidario quello del presidente della Confindustria, Giorgio Fossà: «Sicuramente una cosa scandalosa». «L'inchiesta - dice invece il sindaco di Milano, Gabriele Albertini - deve ricordare ai pubblici amministratori che il loro interesse primario è la tutela dei cittadini». E il procuratore capo, Francesco Saverio Borrelli, nota invece che lo scandalo «turbato» quel «rapporto di fiducia tra il cittadino e il proprio medico» che deve quindi essere ricostituito.

Un primo passo in questo senso sarà l'atteggiamento dell'ordine dei medici, cui la procura di Milano ha già passato tutti gli elementi sui sanitari arrestati. (s. mar.)

ESAMI E RICOVERI, I LUOGHI DEL BUSINESS



Centro di Medicina Nucleare. L'inchiesta «Ippocrate» è partita da questo centro analisi di Milano di proprietà del professor Poggi Longostrevi dove, sostiene l'accusa, si facevano esami fasulli e ottenevano rimborsi miliardari dalle Usl



Beato Matteo di Vigevano. La clinica di proprietà del professor Poggi Longostrevi è stata perquisita il 4 giugno dalla Finanza. In base al materiale acquisito dai militari si facevano risultare ricoveri fasulli al day-hospital per ottenere i rimborsi dalle Usl

PERSONAGGIO

UNA DONNA IN AFFARI

MILANO. B. ELLA donna la Lia. La foto segnaletica, scattata ieri alle 8 del mattino, dopo un risveglio choc dei finanziari che l'hanno arrestata, non le rende giustizia. Ma quando Lady Poggi arrivava nella clinica privata del marito, il professor Poggi Longostrevi, bionda, elegante, ancora giovane, sempre con il suo inseparabile cagnolino Frizzi al guinzaglio, tutto un voltarsi di teste maschili.

Di quasi trent'anni più giovane del marito, Lia, all'anagrafe Rosalia Zanca, 34 anni, nata a Cusano Milanino ma di origini venete, era sempre molto gentile, professionale. Una professionalità tutta speciale la sua, visto che di monitoraggio o scintigrafio capiva poco o niente. La compenso Lia conosceva bene gli uomini e le loro debolezze. Così bastava una sua telefonata, e anche i medici più capocioni si convincevano, dicono le accuse, a gonfiare il numero di esami da prescrivere presso il centro medicina nucleare del marito.

E poi, con i suoi studi in ragioneria e in lingue straniere, Lia era brava soprattutto a contare i denari e a trattare con i funzionari delle banche estere, verso le quali, sempre secondo le accuse, ogni mese s'involtavano quei cinque-seicento milioni-cinquecento truffati al servizio sanitario nazionale grazie alla catena di montaggio dei falsi esami. Lia, in piedi dal marito e dal fratello, il dottor Zanca, specialista, pure lui, in bustarelle. Con una grazia tutta particolare, Lia apriva la cassaforte della clinica, sostengono le segretarie del marito, prelevava le mazzette da 100 mila da imbustare per i medici compiacenti.

Un lavoro tutto sommato unile, che Rosalia Poggi svolgeva in compagnia delle due ex fedelissime collaboratrici del professor, Santa Scoccimarro e Franca Cuccione, e del fattorino Pietro Gallo. Un'altra équipe di misistatori di «Ippocrate», la cui interna armonia è andata in frantumi davanti alle domande



Rosalia Poggi Longostrevi arrestata ieri nell'inchiesta «Ippocrate»

Conobbe il professor Poggi negli studi di Telelombardia

dei pm Raimondi e Prete, visto che a mettere nei guai Lady Poggi sono stati soprattutto i racconti a verbale dei tre dipendenti.

Insomma, una vera donna manager, la Lia, sempre pronta a dare una mano nelle cliniche di famiglia. Ultimamente si era installata in

L'irresistibile ascesa di Lady Lia

Dalle aste tv alla gestione delle cliniche

ANNUNCIO DI VERONESI

«Due nuove tecniche contro il cancro al seno»

MILANO. La chirurgia conservativa per il cancro della mammella può contare su due nuove tecniche. Lo ha detto Umberto Veronesi all'Istituto europeo di oncologia (Ieo). La prima permette di asportare con precisione, senza toccare il tessuto sano circostante, tumori piccoli rilevati solo con mammografia. Si chiama «roll» e consiste nell'affidare a una sonda radioguidata la mano del chirurgo. La seconda si basa sul «linfonodo sentinella»: il primo linfonodo - ha detto Veronesi - che si trova sulla via della rete linfatica

può dare informazioni sullo stato degli altri linfonodi dell'ascella. Significa che lo svuotamento ascellare può da oggi essere limitato ai casi nei quali il linfonodo sentinella risulta positivo all'esame istologico. Umberto Veronesi prevede, inoltre, che entro i prossimi cinque anni saranno disponibili farmaci «intelligenti», in grado cioè di interferire sui meccanismi che regolano la crescita tumorale e sui meccanismi genetici che provocano la trasformazione tumorale, senza toccare le cellule normali. (r. cri.)

me fotomodello non particolarmente riuscito, relegata in una stanzione disadorna a prendere le telefonate per qualche asta televisiva. Un lavoretto saltuario, in attesa di qualche grande occasione. Galeotto del magico incontro fu Alberto Ballarín, allora direttore dell'emittente ed entusiasta amico della Lia, nonché buon amico del professor, tanto da farsi intossicare (per una cortesia...), il 90 per cento delle azioni della Clinica quando le acque intorno al centro di medicina nucleare hanno iniziato ad agitarsi.

Erano i primi Anni 80 e i due futuri coniugi si rincontrarono ancora in montagna, a Cervinia. La scintilla dell'amore tra Lia e il professore in breve tempo si tramutò in incendio: lui nel 1984, le dedicò il suo primo libro: «Angiocardiologia nucleare nella pratica ambulatoriale», una storia di cuore, certo, ma era esattamente un romanzo d'amore. E l'anno dopo, con un colpo di sciabola e uno di roulette, la sposò a Las Vegas. Roba da film. Al ritorno festeggiarono alla grande con un sontuoso ricevimento, per gli esterrefatti ospiti, celebrato nell'esclusiva cornice di Villa d'Este, a Cernobbio, sul lago di Como.

Da oscura centralista di «Ippocrate» televisiva, Lia si trasformò in breve tempo in un'invidiata signora della Milano bene e soprattutto nell'ombra, per lo meno amministrativa, di Poggi Longostrevi, entrando a pieno titolo, dicono ora i giudici, nel business delle lastre e delle scintigrafie truccate. Rinunciando però ai frequenti viaggi del professore sul suo aereo privato, diventato un incubo per un brutto spavento di 3 o quattro anni fa. Lia decise che il professore le sue scampagnate per i cieli d'Europa, con amici della Regione e medici compiacenti, le avrebbe fatte da solo. Ma non gli affari, che la bella «Lady Poggi», sostengono gli inquirenti, ha sempre voluto seguire molto da vicino.

Paolo Colonnello

Secondo le accuse si occupava dei soldi e dei rapporti con i medici

«Ogni cento esami, 90 erano fasulli»

Le intercettazioni svelano i trucchi dell'organizzazione

MILANO. «Eh! Signora qui abbiamo sbagliato con il referto, però non è una cosa che riguarda lei, è cosa che riguarda l'amministrazione, ed ecco, io dovrei sistemarla, se lei gentilmente mi può ricevere perché per telefono, poi, parlare è un po' un problema... Ed io che ho fatto il pasticciotto ci richiedo veramente il posto di lavoro, con tre figli a carico, vorrei un attimino, prima che vada là a spiegare che cosa ho combinato, capisce? Sì, sì, no, no, ho fatto, ho messo il suo nome sui referti che non riguardano lei, capisce. Ecco signora, io mi appello a lei come una madre, perché penso che abbia più anni di me, e se gentilmente mi riceve cinque minuti, mi fa una grossa cortesia, molto grossa, perché io sono in grosse difficoltà...».

E' una delle centinaia di intercettazioni realizzate nell'inchiesta sui rimborsi per i falsi esami svolti dal Centro di Medicina nucleare del professor Poggi Longostrevi. A parlare è uno dei cosiddetti «propagandisti», Marco

Pompei, considerato uno degli «estremi collaboratori» del professor Poggi, arrestato ieri mattina con l'accusa di concorso in associazione per delinquere finalizzata alla truffa e alla corruzione. Il colloquio, registrato dagli apparecchi della Finanza, è citato, come altri, nel provvedimento di custodia cautelare firmato dal gip Enrico Tronfa, per dimostrare l'inquinamento delle prove che anche ultimamente si stava mettendo in atto nella clinica d'oro del professor Poggi, per tutelare un giro d'affari ancora non esattamente quantificato ma certamente enorme.

Un dato per tutti: «Dei 1.471 esami fatturati dal Centro di Medicina Nucleare, effettivamente eseguiti risultano solo 146 esami». Scrive il giudice nel provvedimento. Ma tra gli inquirenti nessuno nasconde il sospetto che il sistema dei rimborsi truffaldini fosse esteso anche ad altre realtà ospedaliere e coperto da qualche funzionario delle Usl. Non si spiegherebbe altrimenti il rischio

corso dai medici inquisiti, a fronte di mazzette apparentemente minime: dalle 100 alle 500 mila lire per gruppo di esami prescritti.

Gli uomini del primo gruppo della Guardia di Finanza in questi giorni stanno lavorando senza sosta per analizzare la posizione di tutti gli oltre 300 medici finiti nelle liste dei beneficiari compilate dal professor Poggi e i suoi complici. I finanziamenti dispongono di tutte le impegnative, con relative fatture, conservate nelle Usl 39 e 41 e fatte sequestrare dai pm qualche giorno fa. Un'indagine che ha assunto ritmi febbrili, per evitare, come si scrive nell'ordine di custodia cautelare, inquinamenti delle prove, dimostrati non solo dalle intercettazioni telefoniche e ambientali, ma anche da filmati e fotografie sull'attività degli indagati. Di una cosa si vantano infatti gli investigatori: e cioè di aver svolto finora l'inchiesta solo sulla base di prove documentali, senza cioè soffiare di alcun «pentito». Ci sono poi le testimonianze dei

pazienti. Una di questi, è scritto nell'ordinanza, ha riferito ad esempio che durante il periodo dell'indagine amministrativa sulla clinica di Poggi svolta dalle Usl nell'inverno scorso, «dopo aver ricevuto il telegramma della Usl 41 con cui era invitata a presentarsi con i referti degli esami svolti presso il Cmn, ricevette in casa la visita di una persona che, qualificata come dipendente della Usl stessa, ritirò la documentazione sanitaria in suo possesso, affermando che avrebbe provveduto personalmente a consegnarla agli uffici e le offrì l'esecuzione gratuita di una prestazione ambulatoriale». Qualche giorno dopo, ha raccontato la paziente ai magistrati, si ripresentò in casa sua un'altra persona che le consegnò una cartella contenente sei esami ai quali lei non si era sottoposta. La donna si rivolse allora al suo medico, l'unico che ieri le fiamme gialle non sono riuscite ad arrestare, il quale la tranquillizzò dicendole che «tutto si sarebbe aggiustato». (p. col.)

L'avvocato

«Poggi sta male Va scarcerato»

MILANO. «Posso dire solo una cosa: che il professor Poggi sta veramente male, abbiamo scoperto una situazione gravissima di cui nemmeno noi della difesa eravamo a conoscenza. Così siamo venuti qui in procura per farla presente ai pubblici ministeri affinché si assumano le loro responsabilità. Non vorremmo dover rispondere di comportamenti che non ci competono davanti ai figli e ai familiari dei professori. L'avvocato Giuseppe Agliaro, difensore dei coniugi Longostrevi, rilascia dichiarazioni molto dure. Soprattutto allarmanti.

Avvocato, quando ha visitato il suo paziente l'ultima volta?

«Poche ore fa e ne sono rimasto impressionato».

In che senso?

«Che mi è sembrata una persona completamente assente, solo raramente lucida. Quel che è più grave che confonde fatti e cose. E d'altronde abbiamo scoperto che soffriva di una situazione progressiva».

Una malattia psichiatrica?

«Sì, ma non voglio aggiungere altro. Basti pensare che, secondo quanto riferito dai consiglieri regionali che sono andati a trovarlo in cella, Poggi sostiene di non aver ricevuto visite dai figli, che invece lo sono andati a trovare più volte».

Risulta da un verbale di una delle segretarie che Poggi qualche mese fa si recò da un neurologo per farsi rilasciare un documento che attestasse la sua infermità mentale. «In caso di guai con la giustizia», avrebbe spiegato alle segretarie. E' difficile credere ora che Poggi sia veramente malato.

La visita cui si sottopose dal neurologo non fu affatto una messinscena. E lo dimostreremo».

La perizia però ha stabilito che lo stato di salute del professor Poggi sarebbe compatibile col carcere.

«Io questa perizia non l'ho ancora vista e i pm con cui ho parlato, nemmeno. Non capisco come la stampa abbia potuto anticiparne i risultati. Arriverà domani (oggi, ndr) e sulla base vedremo se il mio assistito potrà veramente continuare a rimanere in carcere».

Sembra però che questi disturbi psichici non gli impedissero di continuare la sua truffa alle Usl.

«Ma queste sono tutte fantasie, il professor Poggi non mi ha truffato nessuno, quando i fatti verranno fuori, allora si chiarirà tutto».

Ma i conti in Lussemburgo, le centinaia di milioni trasportati ogni mese fuori dall'Italia, le fatture false?

«Non posso entrare nel merito dell'inchiesta, ma posso dire però che finora non abbiamo ricevuto nessuna contestazione circa capitali portati all'estero e nemmeno di conti in Lussemburgo».

Ora nei guai c'è anche la moglie di Poggi, Rosalia Zanca: è accusata degli stessi reati.

Anche per questo mi sono recato dai pm. Le accuse che hanno colpito la signora Zanca mi sembrano francamente aberranti. A mio parere, tutt'al più poteva essere accusata di favoreggiamento, in fondo lei è la moglie, non poteva certo tradire il marito. (p. col.)

Bella, elegante di 30 anni più giovane del marito: le nozze nell'85 a Las Vegas



Giornata frenetica per le riforme: salta il vertice degli ex dc, più tempo per gli emendamenti

D'Alema rilancia, Berlusconi dice «no»

La Quercia prova a «ripescare» la proposta di Sartori

ROMA. «Ci sono cose «oscure» nella politica italiana, come in Danimarca...» osserva il politologo Giovanni Sartori citando Shakespeare. Il sostenitore del sistema semipresidenziale non si accorge del tortuoso procedere della trattativa in corso tra i maggiori partiti. I quali (Forza Italia, An, pds) danno per acquisito, ormai, il sistema semipresidenziale ma non concordano sul tipo di doppio turno elettorale per eleggere i parlamentari che chiede Massimo D'Alema.

Sartori vede oscurità perché i tre maggiori partiti sarebbero d'accordo sul doppio turno ma poi, a) dunque, c'è chi si tira indietro (Berlusconi) e chi tace (Finis) quando D'Alema presenta una bozza di progetto. E' quello che è successo ieri con la conseguenza che, se ci si fermasse alle pubbliche dichiarazioni, verrebbe da concludere che è molto difficile trovare un accordo. Ma, forse, così non è.

Dunque, ieri, il pds si è fatto avanti proponendo un doppio turno con una correzione proporzionale come ha detto il numero due del partito, il capo dell'organizzazione, Marco Minniti. Rimanendo volutamente nel vago sulla proposta concreta, fatta per cercare il consenso soprattutto del partito popolare. Rimane sempre centrale

il ppi in questa trattativa dove si incrociano diversi giochi che rendono il tutto assai confuso. D'Alema e Franco Marini, segretario del ppi, si sono incontrati per una ventina di minuti a Botteghe Oscure per discutere del tanto desiderato doppio turno (da parte del pds).

Abbottonatissimo Marini, che ha, però, detto due cose: «il voto di indirizzo sul semipresidenzialismo non si può cambiare» e «tutti siamo preoccupati di evitare il fallimento della Bicamerale. Sono convinto che con un po' di buona volontà riusciremo ad evitare il fallimento». Un modo per far capire che c'è spazio per discutere.

A quanto pare, una delle proposte più delicate del doppio turno sarebbe all'incirca questa: al primo turno vengono assegnati il 75 per cento dei seggi in collegi uninominali dove ogni partito si presenta col suo simbolo e il suo candidato. Ma anche spiegando in anticipo di quale alleanza voterà far parte il secondo turno. Il secondo turno assegnerebbe il restante 25 per cento dei seggi contesti tra alleanze che si fronteggiano nei singoli collegi e dando un premio di maggioranza con ripartizione sulla base della circoscrizione regionale.

Di fatto, verrebbe ripartito in una sorta di turno e mezzo quello che già si fa ora ma tenendo

presente che, con un'altra elezione a doppio turno, verrà eletto il capo dello Stato. Fabio Mussi, presidente dei deputati della sinistra democratica, ha spiegato che la «significativa correzione proporzionale» di cui ha parlato Minniti può esprimersi sia con un premio di maggioranza che con un recupero proporzionale: «Quello che in sostanza significa è che non tutti i seggi sono assegnati col sistema maggioritario». D'Alema ha aggiunto che questo doppio turno uninominale con recupero proporzionale dovrebbe essere inserito nella Costituzione. Ciò, dovrebbe essere concordato dalla Bicamerale.

Alla generica mossa di Minniti hanno risposto tutti subito no. Sia coloro ai quali il doppio turno farebbe comodo (Berlusconi), che quelli che lo avversano sin dal profondo del cuore (l'«espresso» del Polo, Rifondazione comunista, i Verdi).

Ma il «no» di Berlusconi sembra soprattutto un modo per lavarsi le mani del problema, in attesa che glielo risolva D'Alema, magari entrando in conflitto con i suoi alleati («Non sappiamo se il pds andrebbe avanti senza intesa con i suoi alleati», si chiede Urbani). «Potrebbe funzionare anche l'attuale legge elettorale che ha i collegi uninominali», dice il capo del Polo. Una leg-

ge elettorale sulla quale si può anche lavorare. Posizione che, di fatto, non equivale ad una vera chiusura al pds.

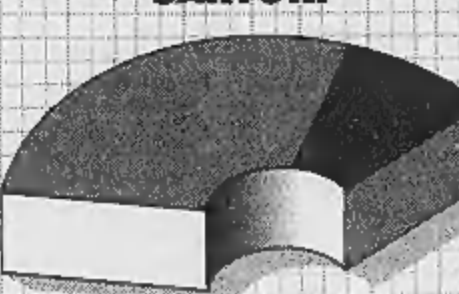
In sostanza, Berlusconi sta a vedere se D'Alema riesce a convincere il popolare Marini. Se si trova la soluzione con Marini (magari tagliando le unghie ai poteri del presidente, cosa che non dispiacerebbe neanche a Berlusconi), si spezzerebbe la solidarietà che tiene insieme i vari spezzoni di ex democristiani di un polo «dell'altro con sollievo del Cavaliere».

E, di fatti, Ccd e Cdu sono allarmatissimi (come anche la sinistra del ppi). Per non parlare di Rifondazione comunista che fiuta il pericolo. «Sono convinto che neanche sotto tortura Marini si farà convincere da D'Alema sulla bontà del doppio turno», dice Fausto Bertinotti. Che, però, ora parla di un primo turno proporzionale con soglia di sbarramento per accedere al secondo turno a ballottaggio tra due coalizioni che si contendono il premio di maggioranza.

Per discutere con più calma, la Bicamerale ha rinviato di dieci giorni la presentazione degli emendamenti al semipresidenzialismo.

Alberto Rapisarda

RIFORMA ELETTORALE COSI' LA PROPOSTA SARTORI



Due turni obbligatori: uno proporzionale fra tutti i partiti, nel quale ognuno corre per sé.

Il secondo turno è invece maggioritario e si svolge nei collegi uninominali. Hanno diritto ad accedere al secondo turno solo candidati espressione di partiti che abbiano superato una certa soglia al primo (per Sartori solo i 4 più votati, per D'Alema tutti quelli con consenso superiore al 7 per cento).

E' previsto un premio di desistenza: il 10-15% dei seggi viene distribuito fra le forze che non si presentano al secondo turno, pur avendo superato la soglia di sbarramento nel primo turno proporzionale.

Veltroni: «Ho parlato perché non reggevo la spocchia con cui il segretario evitava di fare autocritica»
E forse perché il vicepremier teme per la maggioranza di governo

RETROSCENA LO SCONTRO NELLA QUERCIA

ROMA. QUANDO è tornato a Palazzo Chigi, dopo la riunione di ieri mattina al Bottegone, Walter Veltroni ha spiegato ai suoi che lui questo nuovo scontro verbale e di linea con Massimo D'Alema non lo voleva proprio. Che si è visto costretto ad intervenire, a rilanciare la sua proposta di azzerare tutto in Bicamerale, perché non ha sopportato la spocchia con cui D'Alema ha evitato di fare una qualsiasi autocritica su come sono andate le cose in Commissione. Il vicepresidente ha anche raccontato di non essere stato solo. A sentir lui anche personaggi come Gloria Buffo, ulivisti come Morando e Claudia Mancina hanno espresso qualche riserva sull'operato del presidente della Bicamerale, mentre Fabio Mussi, in un impeto di squilibrio, se l'è presa sia con lui che con D'Alema. Traduzione dal pensiero veltroniano: le ho prese ma le ho anche date.

Detto questo, la cosa è stata messa agli atti per un futuro processo a D'Alema qualora finisca tutto a carte quarantotto. E' sì, perché la critica che il numero due di palazzo Chigi ha fatto al segretario del pds è stata, secondo a dirlo, quella di mettere in pericolo la maggioranza di governo. Veltroni, al solito, ha portato l'umore di palazzo Chigi nella riunione congiunta del comitato politico e dell'esecutivo del pds. «E' inutile continuare - ha spiegato - nella logica delle maggioranze risicate, bisogna trovare maggioranze più ampie. Chi l'ha detto che non si può tornare indietro sul semipresidenzialismo, che non si può tornare a ragionare su una proposta di premierato nella versione Barbera, quella che da sempre raccoglie il maggior numero di consensi? Anzi, non capisco perché questo modello non sia mai stato preso in considerazione. Dobbiamo ricercare un accordo, una sintesi, perché l'ipotesi del semipresidenzialismo abbinata al doppio turno può determinare degli strappi nella maggioranza che sostiene Prodi, mettere a rischio il governo».

Fu qui Veltroni. E gli altri «critici»? Le risposte sono state esposte per motivi diversi, spesso opposti. La Buffo ha rimproverato a D'Alema di non aver espresso una posizione «di principio» contraria al presidenzialismo e, ora, di essere troppo radicale sulla legge elettorale che, invece, dovrebbe garantire una maggiore rappresentanza, una più alta quota proporzionale. La Mancina e gli ulivisti hanno avver-



LA LEGA: NON CI SAREMO

BRESCIA. «In Bicamerale non ci andiamo. E' stato deciso ieri sera, non presentiamo emendamenti per non dare agli altri l'alibi di unirsi: lo ha dichiarato il segretario federale della Lega, Umberto Bossi, avvicinato dai cronisti a margine del comizio di ieri sera a Botticino, nel Bresciano. La Lega non parteciperà al dibattito sul federalismo in programma domani, «perché - ha detto Bossi - la Bicamerale è alla fine, è inutile andare lì a legittimare qualcosa che è morto». Secondo il leader della Lega Nord, inoltre, «la Bicamerale non può fare la legge elettorale perché ha un mandato ben preciso votato dal Parlamento e D'Alema, ha aggiunto Bossi a proposito di quanto dichiarato oggi dal presidente della bicamerale, parla di legge elettorale al di fuori delle regole».

A sinistra
Walter
Veltroni
In alto
D'Alema
e Berlusconi



Botteghe Oscure, il giorno della lite

Si studia il compromesso fra Massimo e Walter

A sinistra
Walter
Veltroni
In alto
D'Alema
e Berlusconi

la proposta che dobbiamo fare agli altri e, secondo me, si può trovare un accordo: con Rifondazione si può trattare su una maggiore quota proporzionale; ai Popolari si possono dare delle assicurazioni politiche, portando avanti il progetto dell'Ulivo. Ci presenteremo insieme come coalizione fin dal primo turno».

E se queste aperture non bastassero? «L'unica cosa che non possiamo fare - ha osservato il segretario - è contestare noi la decisione della Bicamerale. Se si deve passare ad un altro modello diverso da quello semipresidenziale, lo si deve fare in conseguenza delle contraddizioni interne al Polo». Poi rivolto alla Mancina ha aggiunto: «Io non considererei ora un fallimento della Bicamerale. Secondo me ci sono dei margini. Certo non dobbiamo farci illusioni (risposta a Veltroni, ndr) perché non credo che Fini mollerà il semipresidenzialismo. Ma se il Polo non accetterà il doppio turno noi collegi si può anche tornare ad un

altro modello, a qualche altra forma di premierato o a qualcosa di simile. Quelli del Polo, infatti, se non accettano il doppio turno non potranno forzare più di tanto: e Malinche lo stesso Bossi mi ha assicurato che non accetta il semipresidenzialismo senza il doppio turno. Se il centrodestra reagisse cavalcando un'ipotesi contraria nel referendum confermativo? State a sentire me, fra due anni la gente voterà comunque sì».

In poche parole il segretario del pds si è rimesso sulle sue linee Maginot: il semipresidenzialismo abbinato al doppio turno nei collegi, anche se ammorbido da una soglia di sbarramento bassa (fino al 5 per cento). Ma qual è la subordinata, quell'altro modello, quel «mil-premierato» di cui ha parlato D'Alema ai suoi? L'ipotesi è ritornata nel colloquio di un quarto d'ora che il segretario del pds ha avuto con Franco Marini subito dopo la riunione del Bottegone. E' lo schema del «doppio motore»: in questo

modello il presidente eletto dal popolo avrebbe meno poteri che nel sistema francese - svolgerebbe soprattutto un ruolo di garante - e sarebbe affiancato da un premier e da un cancelliere espressione di una maggioranza parlamentare. In questo caso anche il pds accetterebbe

una legge elettorale a doppio turno di coalizione. In sintesi: si abbinerebbe il semipresidenzialismo al premierato. Una soluzione che in fin dei conti non dispiacerebbe neppure a Berlusconi. Ma a Fini?

Augusto Minzolini

lito fin d'ora che si schiereranno contro ogni tipo di legge elettorale che consenta un ampio recupero proporzionale. Poi, sempre la Mancina, per essere più perfida ha aggiunto: «Dovremmo prepararci anche all'ipotesi del fallimento della Bicamerale, non farci cogliere impreparati. Mussi, invece, le ha dato ad entrambi i galli del pollaio. D'Alema? «In certi momenti bisogna prestare maggiore attenzione alle scelte - ha osservato il capogruppo dei deputati -. Ad esempio, bisognava mettere subito nella stessa padella semipresidenzialismo e doppio turno e non farlo dopo il voto». Veltroni? «Ma come si fa

ad accettare una decisione che la Bicamerale ha appena votato? Sarebbe una delegittimazione della commissione».

Il segretario ha risposto a modo suo, alternando sarcasmo, eloquio pedagogico esasperante e un pragmatismo fin troppo freddo. «Ma che principi e principi! - ha replicato alla Buffo -. Noi non abbiamo mai detto che il semipresidenzialismo è l'anticamera della dittatura, altrimenti ora dovremmo gridare che il fascismo è alle porte. Per noi, invece, il semipresidenzialismo è una proposta accettabile se è accompagnata da una legge elettorale a doppio turno nei collegi. Questa è



Il leader della Lega
Umberto Bossi

MILANO. Umberto Bossi, l'incompreso. E la Lega bersaglio di diabolici disegni antidemocratici, in un'Italia dove sul palcoscenico della politica si muovono personaggi degni dei periodi cupi del fascismo e della stalinismo. Parola del senatore. E tutto per quel voto leghista a sorpresa nella Bicamerale. «Secondo me hanno in testa la repressione, lo avverto in vari segnali, basta vedere che ha detto Prodi da Pechino a proposito del nostro voto in bicamerale...», si sfoga Umberto Bossi parlando al telefono con un giornalista dell'Ansa. Già, perché Prodi ha commentato con l'aggettivo «gravissimo...». Ma è dall'odiata capitale che si materializzerà il nuovo incubo del Senatur: «Esiste il rischio che venga intrapresa da Roma la via della repressione; staremo a vedere che cosa succederà questa estate», ripete.

Bossi ricostruisce, dal suo punto di vista, il voto a sorpresa dei suoi seguaci. «Quando ho mandato i sei in Bicamerale - spiega - li ho presi alla sprovvista. E come ha risposto Prodi da Pechino? dicendo «gravissimo». Non siamo mica andati lì col mitra, siamo andati lì con il voto. Ma Prodi si comporta come Stalin, quello mandava gli oppositori in manicomio, questo vuol mandarli in galera. Il fronte ai gravi episodi di matrice leghista

Bossi: temo repressioni

«Mandano carabinieri al Nordest»

avvenuti in Veneto in chiave secessionista, il Senatur si mostra ingenuamente stupito per le reazioni preoccupate dei massimi organi dello Stato. «Mi dicono - spiega il leader della Lega - che al Nord ci sono spostamenti di truppe, una riorganizzazione che non è ben chiara; nel Veneto mi dicono abbiano mandato mille carabinieri in più. E' una cosa difficile da interpretare ma politicamente potrebbe leggersi come un preparativo per la repressione». Il pretesto? Quella sfaccenda di Venezia. Comunque Bossi già aveva previsto tutto. «Io l'avevo detto subito. Vogliono imbastire un processo anche per l'irruzione della polizia in via Bellerio, sono tutti segnati. Ha un bel coraggio questo bistrattato Stato italiano a chiedere il rispetto delle leggi. Lui il Senatur, insiste, ha dalla sua il popolo (ma quando si preoccupa di ricordare a nome di quanti italiani sta parlando?). Stiano dunque attenti, D'Alema, l'ideologo comunista che parla come Mussolini e Prodi il cattolico con la voce sudente ma che parla come Stalin. Pensano alla repressione? «Si trovano davanti al popolo, cioè all'Oceano Pacifico, che ha un nome buono ma ha anche una forza spaventosa».

Quanto alla Bicamerale Bossi afferma che una decisione definitiva in queste ore non è ancora stata presa ma aggiunge che non intende presentare emendamenti perché altrimenti gli danno un'alibi. Comunque, la sua visione sul futuro della Bicamerale è chiara: «La mia impressione è che abbia chiuso i battenti, non sarà lì che si farà qualcosa; semmai quello è l'esempio di una certa demenza di questa politica».

(st. c.)

A Tolmezzo

Processato per istigazione

TOLMEZZO. Umberto Bossi è stato rinviato a giudizio per istigazione a delinquere, minacce e diffamazione dal tribunale di Tolmezzo. I fatti risalgono all'agosto del '95 quando, a Villa Santina, il senatur aveva tenuto un acceso comizio durante il quale invitò i simpatizzanti della Lega a «individuare e perseguire casa per casa gli iscritti ad Alleanza nazionale» definiti «porci fascisti». A seguito della manifestazione, l'eurodeputato di An, Gastone Parigi, aveva presentato un esposto alla magistratura. L'udienza è stata fissata per il 27 marzo 1998.

[AdnKronos]

Contro arrossamento,
irritazioni e bruciori
Dalla ricerca Bracco

COLLIRIO ALFA

In farmacia

Evitare l'uso prolungato.
Leggere attentamente le avvertenze.
Aut. Min. San. n° 715



LAUREARSI

CONCILIANDO STUDIO E LAVORO

IME

ISTITUTO MULTIDISCIPLINARE EUROPEO

Costituito nel 1989
è il primo Istituto privato in Italia per la
PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA

CI RICHIEDA INFORMAZIONI
Riceverà gratuitamente e senza
impegno la brochure illustrativa,
i piani di studio (Soluzioni politiche,
Socialiste) ed una videocassetta
sul servizio a Sua disposizione.

Numero Verde
167-341143

ANCONA - URBINO
Via Bernaldo, 82 - Via Veneto, 33



Il ministro Bersani all'assemblea dell'Assolombarda: il Welfare non si ridurrà a una bertinotteide

«Riforma delle pensioni, tutta e subito»

Gli industriali premono: nessun rinvio per l'Europa

MILANO. Si salutano all'arrivo, sbucano i ministri, «come sta presidente?», scambiandosi una stretta di mano e le ultime notizie sull'Europa. Giorgio Fossa, il presidente dell'Assolombarda, chiede. Pierluigi Bersani, il ministro dell'Industria, risponde quel che sa: «Mi dicono dal Lussemburgo che i francesi hanno chiesto una pausa di riflessione sul patto di stabilità, i mercati sono nervosissimi, speriamo bene».

Tira una brutta aria sull'Europa monetaria nel lunedì mattina che vede riuniti a Milano, all'assemblea dell'Assolombarda, la più grande e importante tra le associazioni industriali, se non tutto, quasi tutto il Gotha dell'imprenditoria italiana: schierati in prima fila, Cesare Romiti, presidente Fiat, Luigi Lucchini della Montedison-Compant, Pietro Marzotto, Leopoldo Pirelli e Marco Tronchetti Provera, Gian Maria e Letizia Moratti, Sergio Pininfarina e Luigi Abete, Alberto Falck, fianco a fianco col presidente della Consob Tommaso Padoa Schioppa. Tutti qui, nel salotto delle assemblee, a celebrare il rito ambrosiano del cambio al vertice di Assolombarda, a salutare Ennio Presutti che lascia e a incoraggiare il nuovo presidente Benito Benedini. Sorrisi, qualche augurio di buon lavoro anche a Gabriele Albertini, imprenditore approdato alla guida del comune di Milano (Assolombarda lo appoggerà - confessa Benedini - ma farà anche da pungolo), stretto di mano un po' più distaccato per Francesco Saverio Borrelli, capo della procura milanese, che alza solo per un attimo lo sguardo quando Presutti, ricordando i sei anni della sua presidenza, accenna a Tangentopoli: «E' diventata di tutto, tranne che l'occasione per far emergere nel Paese la cultura della

trasparenza». Sindaco e capo di Mani pulite, si accendono dieci telecamere davanti ai loro volti illuminando presente e passato di un Milano che, a giudizio degli umori prevalenti, ha una gran voglia di cancellare le ombre, tornare grande e protagonista, capitale economica di un'Italia europea al cento per cento. Già, di nuovo l'Europa che a Lussemburgo sembra premere sul freno e che qui, in Assolombarda, un po' tutti vorrebbero accelerare sbrigando in fretta la pratica delle riforme da fare, quella sullo Stato sociale che verrà con la trattativa sulle pensioni che è questione di giorni, di ore. Dunque, l'Euro e

l'Europa: alcuni partner sembrano dubbiosi, frenano i francesi, frenano gli inglesi, il vento di Maastricht pare prendere altre direzioni rispetto al passato recente ma guai, insiste Fossa e concorda Bersani, inedita accoppiata eurotimista, guai l'Italia a giocare dando per scontato un rinvio dell'Unione. «Abbiamo fatto e stiamo facendo tanti sforzi - spiega Bersani - perché abbiamo capito che ogni incertezza sul percorso di Maastricht ci danneggierà. E allora avanti, cominciando dalla riforma del welfare che incombe. «La questione dello Stato sociale non si ridurrà a una bertinotteide», promette, con l'aria bonaria da emilia-

no doc, il ministro dell'Industria. Meglio così, scandisce il brianzolo Fossa con la testa già al tavolo del giugno: «Perché se i sindacati o parte della maggioranza non intendono discutere né i contenuti né i tempi della riforma Dini delle pensioni e se il governo si piegherà a questo diktat, allora il tavolo delle trattative non conviene neppure aprirlo». Ascolta, annota e invita alla calma Bersani: «Chiaro che ci sono interessi, aspettative e timori molto differenziati, il problema è che ognuno cominci la trattativa evitando affermazioni muscolari, mostrando buon senso e cercando di ragionare con la testa dell'altro, al-

trimenti non ne veniamo fuori».

Inevitabile. Cos'altro, se non le preoccupazioni sulla riforma dello Stato sociale, poteva tener banco in questa assemblea di cambio della guardia in Assolombarda? Il 18 giugno è vicino, le forze sociali si schierano, legittimo che gli imprenditori insistano con la loro richiesta principale: riforma delle pensioni, tutta e subito. L'Europa è l'occasione - spiegano Fossa, Presutti, Benedini - l'Italia deve cogliere le scadenze imposte dall'ingresso nell'Euro per risanare la propria finanza pubblica. Impresa possibile? Bersani fa l'ottimista ma altri non la pensano così nella sala grande dell'Assolom-

barda, c'è chi teme una trattativa difficile, influenzata dalle parti sociali e politiche più vicine al governo dell'Ulivo. «Con questo governo contano di più i sindacati e Bertinotti, sono loro gli interlocutori più vicini», scuote la testa Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset. E Luigi Lucchini, solitamente ottimista, confessa di considerare «molto difficoltosa» la trattativa che si aprirà il 18 e concorda con il presidente Mediaset: «Da quello che succede e che si legge nei giornali mi pare che abbia ragione il dottor Confalonieri».

Armando Zeni



«Redditometro? Si può fare»

Visco e Treu: ma non aspettatevi miracoli

ROMA. «L'U» «si» che «no» alla proposta, lanciata domenica dal leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, di riesumare il «redditometro» nell'ambito della riforma del Welfare State. Perché continuare a dare tutto a tutti? Meglio ricorrere a un sistema che aiuti ad accertare chi ha veramente bisogno dell'esenzione dai ticket sanitari e di altre prestazioni sociali.

E su questo si è subito aperto un confronto. Il governo si è rivelato parzialmente d'accordo, i sindacati sono favorevoli ma affiora qualche riserva, le organizzazioni degli imprenditori appaiono nettamente divise sull'opportunità di ricorrere nuovamente a questo strumento. Perplesse vengono da Stefano Rodotà, presidente dell'«Authority» per il rispetto della «privacy»: «Possono nascere dei problemi perché la circolazione delle informazioni anche all'interno dell'amministrazione pubblica è regolata dalla nuova legge per evitare che si creino gigantesche concentrazioni d'informazione gestite al di là delle possibilità di controllo degli interessati, anche

con qualche rischio di abusi».

I ministri della Finanza Vincenzo Visco e del Lavoro Tiziano Treu danno un giudizio abbastanza favorevole, mentre i ministri dell'Industria Pierluigi Bersani e della Sanità Rosy Bindi non nascondono il loro scetticismo. «E' un metodo utile - dice Visco - ma certo non tale da suscitare né particolari apprensioni, né per converso aspettative miracolistiche».

Treu: «La proposta di Bertinotti va bene, purché questa, come altre allo studio, funzioni». Invece, secondo Bersani, è un'ipotesi che va ben ponderata, ma a prima vista sembra una inutile scorciatoia. «Magari - osserva Bindi - bastasse la parola redditorometro a garantire l'equità dello Stato sociale. Precedenti esperienze in tal senso non hanno dato risultati esaltanti, proprio perché la situazione è più complessa di quanto una parola possa spiegare e risolvere».

Nessuna preclusione dal presidente della Confindustria Giorgio Fossa, anche se considera il redditorometro una forma vecchia di lotta all'evasione. Però, avverte subito il direttore generale Innocenzo Cipolletta:

«Attenzione alla caccia alle streghe». Questo rischio c'è pure per la Confesercenti, perché si tratta di un metodo basato solo su una presunzione di evasione: «Il sistema fiscale va riformato radicalmente, rendendolo più semplice e più equo». Nettamente contrario il presidente della Confortigianato Ivano Spalanzani, per il quale non è con gli automatismi del redditorometro che si può migliorare la redistribuzione dei servizi sociali a chi ne ha bisogno.

La proposta di Bertinotti piace ai sindacati, ma ad alcuni esponenti piace a metà. «E' troppo incentrata - rileva Adriano Musi, segretario confederale della Uil - sul fisco e rischia di creare una divisione e un clima di rissa tra i ceti sociali che non giova a nessuno. Sarebbe meglio richiedere un'autocertificazione del tenore di vita sulla falsariga di quanto fatto all'Università di Trento per concedere esenzioni e borse di studio. Sono sicuro che sarebbe un buon deterrente contro gli abusi».

Tra i favorevoli incondizionatamente il segretario generale aggiunto della Cisl Raffaele Moresco, il segretario confede-

Nella foto in alto il tavolo dei relatori mentre parla il presidente Fossa ieri all'Assolombarda di Milano

Rodotà: serviranno troppe informazioni con rischio di abusi
Bindi: la situazione è molto complicata
Cipolletta: non diventi caccia alle streghe

rale della stessa organizzazione Lia Ghisani e il responsabile della Cgil-sanità Gianni Nigro. La proposta di Bertinotti, sottolinea l'esperto previdenziale Giuliano Cazzola, non porta a nulla di nuovo, «poi rimane la copertura assistenziale generalizzata per tutti: «Basta con questa caccia di foras».

AVVENIRE

Una «gaffe» nel titolo

ROMA. «Ma che... Caffo avete scritto?». Il gioco di parole apparso domenica su un corsivo dell'Avvenire, firmato con lo pseudonimo Rosso Malpelo, ha suscitato stupore tra i lettori, sorpresi per il doppio senso volgare della frase. Il corsivo satirico era volto a stigmatizzare l'uso strumentale, da parte di un quotidiano nazionale, di una intervista al presidente di Telefono azzurro, Ernesto Caffo, secondo il quale la Chiesa dovrebbe scacciare i pedofili che si annidano ai suoi margini. Dice don Sergio Mercanzin, sacerdote e giornalista, che si è fatto portavoce del disappunto per il riferimento non troppo velato all'organo sessuale maschile: «Capisco che questo era un corsivo satirico ma che poi succeda all'Avvenire, mi sembra troppo, anche perché il giornale la domenica viene distribuito all'uscita delle chiese».

[AdnKronos]

TUTTI I «VANTAGGI» DELL'EVASIONE

	A	B	C
REDDITO EFFETTIVO	60	60	60
REDDITO DICHIARATO	60	40	20
GUADAGNO DALL'EVASIONE	0	6,8	12,9
GUADAGNO DALL'LO STATO SOCIALE	0	9,0	14,0
GUADAGNO TOTALE	0	15,8	26,9
INCIDENZA IRPEF	-26,2	-14,8	-4,7
BENEFICI STATO SOCIALE	+0,8%	+15,8%	+24,2%
TOTALE SALDO FAMIGLIA/STATO	-25,4	+1,0	+19,5

PS: Gli esempi A, B, C si riferiscono a tre tipi di contribuenti

Evadi uno o guadagni 2: per ogni milione evasi, lo Stato ti premia con una somma pressoché identica in aiuti sociali e servizi. A calcolare il cosiddetto «premio da evasione» è stato l'ispettore tributario del Sedit Salvatore Tutino. Esempio: tre contribuenti con lo stesso reddito, 60 milioni. Chi si dichiara 60 milioni ottiene un «premio» di 9 milioni, che salgono a 14 se dichiara solo 20 milioni. La famiglia che non evade si vede quasi del tutto precluso l'accesso ai benefici dello Stato sociale, mentre le altre due ricevono contributi pari al 15,8 e al 24,2% del reddito. In conclusione le due famiglie di evasori hanno un beneficio complessivo rispettivamente di 15,8 e 26,9 milioni.

[AdnKronos]

Sul piano politico, giudizi positivi nell'ampio arco da Alleanza nazionale ai Verdi. «Sono d'accordo con la proposta di Bertinotti - afferma Gianni Alemanno, coordinatore delle iniziative sociali di An - che è in linea con varie iniziative prese dal nostro partito». Maurizio Pieroni, presidente dei se-

natori verdi, contesta la preoccupazione di Cipolletta: «Agitare lo spettro della caccia alle streghe in un Paese che batte tutti i record in materia di evasione fiscale puzza davvero di zolfo, ovvero di falsa coscienza».

Gian Carlo Fossi

IN BREVE

ELETTO L'UFFICIO DI PRESIDENZA. Il Consiglio comunale di Milano ha votato sulla composizione dell'ufficio di presidenza che affianca Massimo De Carolis nella gestione. Dei 4 componenti due dovevano provenire dalla maggioranza e due dalle opposizioni. Sono risultati eletti Diego Ferrara (Fi), Stefano Di Martino (An), Roberto Ronchi (Lega) e Franco Colamida (Rifondazione). Non è stato eletto Stefano Draghi del pds, che sulla carta aveva a disposizione i voti sufficienti per superare il candidato di Rifondazione comunista.

PRESERVATIVO A COSSUTTA. E' toccato anche ad Armando Cossutta. Il presidente di Rifondazione comunista ha ricevuto ieri sera a piazza Farne-



Cossutta

se, dove era in corso la festa del prc per il successo delle sinistre in Francia, un preservativo offertogli da Gabriele Paolini, editore e animatore del movimento Sess-

zip. Cossutta è soltanto l'ultimo dei vip coinvolti nelle distribuzioni di Paolini.

EVA KLOTZ: SECESSIONE AI VENETI. «Se i veneti dicono di essere di-



Eva Klotz

scriminati e di non esser trat-

tati come meritan, hanno sicuramente il diritto di separarsi dal resto d'Italia». Parole di Eva Klotz, esponente del partito secessionista altoatesino Union für Südtirol e consigliere provinciale di Bolzano intervistata nel corso della trasmissione «Dalle 20 alle 20» a proposito della secessione.

ANONIMO TACITIANO. Di nuovo un anonimo, che propone una versione accuratamente riveduta e corretta delle «Storie» degli «Annali» di Tacito. Il libro in verità si intitola «Versioni tacitiane», sottotitolo «per i liceali» (pp. 115, lire 14.000). A pubblicarlo sono le edizioni Colibri, una piccola casa editrice di Padermo Dugnano (Milano). Cosa racconta il novello Tacito? Si parte dall'era del Caf e si passa attraverso la «discesa in campo» di Silvio Berlusconi, Tangentopoli, la fine della Prima Repubblica e la transizione verso la Seconda, il ribaltone per arrivare alla stagione dei governi Dini e Prodi.

BRINDISI: DIMISSIONI DEL SINDACO. Il sindaco di Brindisi, Lorenzo Maggi, da un anno esatto alla guida di una giunta di centro-destra, ha annunciato ieri le sue dimissioni durante la seduta del Consiglio comunale. Maggi ha motivato la sua decisione per contrasti sorti all'interno della maggioranza. [r. i.]

Microsoft Office 97 Small Business Edition

Scrivere documenti,
elaborare dati, gestire informazioni
è una piccola impresa.
Che dà grandi risultati.



Il relatore sulla Giustizia in Bicamerale attacca «i giudici politicizzati che demonizzano i politici»

«Certi pm ricattano le Camere»

Boato: e Borrelli ha deliri di onnipotenza

ROMA. In una intervista a Piero Vigorelli, che andrà in onda su Italia 1, Marco Boato mette da parte il ruolo di relatore sulla Giustizia in Bicamerale e attacca «i giudici politicizzati che ricattano il Parlamento».

C'era bisogno di questa polemica?

«Io non attacco i magistrati. Critico alcuni esponenti della pubblica accusa che, invece di fare le loro osservazioni, tentano sostanzialmente di impedire al Parlamento di fare una riforma in materia di giustizia».

Impedire in che modo?

«Cercando di sollevare l'opinione pubblica con motivazioni del tutto false».

False perché?

«Si sostiene che il Parlamento vuole sottoporre il pm all'esecutivo: mentre la proposta che ho fatto fin dall'inizio è esattamente l'opposto».

Quindi questi magistrati sono falsi e tendenziosi...

«Tendenzioso è una parola che non uso. Ma rilevo che la riforma adottata dalla Commissione aggiunge alcuni principi fondamentali che sono quelli del giusto processo, della ragionevole durata dei processi, del contraddittorio, dell'oralità, della parità delle parti di fronte al giudice imparziale».

E i suoi critici ce l'avrebbero con questi principi?

«Non lo so. Ma non capisco perché non si parli di queste cose innovazioni fondamentali che rappresentano un innalzamento del nostro livello di civiltà giuridica, mentre l'unica cosa di cui ci si accusa è di voler sottoporre il pm all'esecutivo. E mi dico: o non hanno letto la proposta, o non hanno capito. Ma siccome sono dei tecnici, è difficile pensarli».

E dunque?

«Ho la sensazione che si voglia alzare l'opinione pubblica per creare una contrapposizione frontale fra magistratura e classe politica e arrivare a una sorta di rottura clamorosa. Senza tener conto che la classe politica non è più quella di Tangentopoli. E dunque, trattare il Parla-

mento di oggi alla stessa stregua del Parlamento del '92 è un abbaglio storico. La verità è che alcuni di questi pm si sono abituati a una forte sovraesposizione nei mass media...».

Sta dicendo che il Pool di Milano si è montato la testa.

«Non si sono montati la testa, ma si sono abituati all'esercizio di un potere improprio, di influenza sull'opinione pubblica, di condizionamento del potere politico. Ricordiamo tutti il pronunciamento su decreti o proposte di legge, e così via. Questo condizionamento, che era frutto della debolezza di una classe politica in crisi, oggi non è più possibile. Oggi il Parlamento ascolta ma non accetta che ci sia un

rappresentante del pm che possa dire come deve essere il comportamento del Parlamento. Così come un cittadino può criticare le sentenze, ma non può certo scriverle».

Faccia nomi, per favore.

«Quando ho sentito Cordova dire che questa è la proposta di riforma della P2, ho detto che era un delirio. E lo ripeto».

E quando sente Davigo che paragona i tangentisti alle Br, interessati come loro a rinviare i processi, cosa pensa?

«Mi pare un'affermazione sciocca. Ma il problema è un altro. E' che Davigo ha demonizzato nel suo complesso la classe politica, trattandola come se fosse una massa di potenziali delinquenti».

Lo stesso aveva fatto Borrelli il giorno prima.

Che ha sostenuto, il procuratore capo di Milano?

«Borrelli ha parlato di "immanente controllo virtuale sulla classe politica" a cui questa vorrebbe sottrarsi". Io rispondo che questo è un delirio di onnipotenza».

Ad dirti che?

«Sì, perché se Davigo o Borrelli hanno notizie di reati commessi da un politico, hanno non il diritto ma il dovere di perseguirli. Ma non mi risulta che ci possa essere un Grande Fratello che possa avere "un immanente controllo virtuale". Siamo, per fortuna, in uno Stato di diritto».

Maria Grazia Bruzzone



Marco Boato relatore in Bicamerale della riforma della giustizia

Testo alla Camera

Cambia l'abuso d'ufficio

ROMA. La riforma dell'abuso d'ufficio, e cioè dell'articolo 323 del codice penale, arriva oggi in aula alla Camera. Il testo su cui si discute è quello approvato dal Senato, arricchito di alcuni emendamenti (circa 24) proposti al termine dell'esame da parte della Commissione giustizia della Camera. L'intera riforma del reato è improntata a una maggiore specificazione delle condotte del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio. Condotte che, per essere punite, dovranno produrre effetti in concreto. L'abuso d'ufficio, quindi, da reato di pura condotta diventerebbe reato di evento. Una modifica di non poco conto, che finirebbe per restringere notevolmente l'ambito di applicazione dell'articolo 323 del codice penale. Ma c'è di più. Uno degli aspetti più rivoluzionari della proposta di legge, chiarisce Siniscalchi, riguarda l'articolo 416 del codice di procedura penale: se venisse approvata la modifica, il giudice dell'udienza preliminare non potrebbe più procedere al rinvio a giudizio senza aver prima interrogato l'indagato.

Ecco i punti chiave della riforma dell'abuso d'ufficio. Perché possano essere accusati del reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio dovrebbero aver violato norme di legge o di regolamento. L'attuale articolo 323, invece, parla di un generico abuso del proprio ufficio. Ma non solo. Il comportamento in questione dovrebbe essere attuato in presenza di un interesse proprio, di un prossimo congiunto o di un terzo. Una condotta, quella prevista dal nuovo testo, il cui fine dovrebbe essere quello di ottenere un ingiusto vantaggio patrimoniale o arrecare ad altri un danno ingiusto. Rispetto all'attuale disciplina, quindi, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio dovrebbero agire con l'intento preciso di ottenere tali scopi (dolo specifico). Ulteriori modifiche di non poco conto riguardano la pena: con la riforma possono variare da sei mesi a tre anni. Una previsione che permetterebbe di evitare la custodia cautelare e le intercettazioni telefoniche. Nel caso dell'ipotesi aggravata, le pene possono arrivare a quattro anni. (Adnkronos)

Nuova formula sull'agricoltura, voterà anche Scalfaro

Referendum, la Cassazione conferma i sette quesiti

ROMA. E' ancora guerra sui referendum. Anche quella di ieri si è rivelata una giornata campale per Marco Pannella, mobilitato su due fronti: il «silenziamento» della Rai sulla consultazione e le manovre del partito dei non votatori.

Non sono bastate le rassicurazioni di Enzo Siciliano e Franco Iseppi, che lo hanno incontrato assicurandogli la massima attenzione dell'azienda alla copertura dell'ultima settimana della campagna referendaria. Per nulla rassicurato, ha ribadito tutte le sue accuse. «Dal 31 maggio - ha polemizzato in una dichiarazione - un "bavaglio" impedisce ai giornali radio della Rai, nelle fasce di massimo ascolto, di informare il Paese. Alla faccia del diritto, della ragionevolezza e anche del Garante. Un torto doppiamente grave - a suo dire - visto che l'azienda, i sindacati e perfino Veltroni non hanno avuto nulla da obiettare. Il medesimo Veltroni che ieri - pur giudicando «sbagliato e controproducente» l'attuale ricorso allo strumento referendario - ha annunciato la sua partecipazione al voto. Ma anche Scalfaro onorerà l'appuntamento con le urne: lo ha rivelato il direttore di «Quaderni radicali», Giuseppe Ripa, ricevuto in udienza al Quirinale».



Marco Pannella

dovrebbero essere attribuite alle Regioni, in caso contrario o se non si dovesse raggiungere l'equorum, resterebbe in vigore il decreto legislativo di riforma.

Sconcerto fra le organizzazioni agricole, già schierate contro l'effettuazione del referendum. Per il presidente della Confagricoltura, Augusto Bocchini, è scandaloso che non si riesca a fare una riforma del ministero. E ricorda che la riforma seguita al referendum del '93 è rimasta sulla carta. Anche la Coldiretti - peraltro favorevole alla riorganizzazione dell'apparato in proiezione europea - si era dichiarata contraria al referendum. Schierato sul fronte del «no» all'abolizione, il presidente della Commissione agricoltura della Camera, Alfonso Pecorella Scanio: «E' stato punito il poco coraggio necessario per fare un vero ministero nuovo. Voti incrociati e gelosie lo hanno di fatto impedito».

97 miliardi nel '96

Rai: riforma l'utile Ascolti record

ROMA. L'assemblea degli azionisti della Rai, che si è riunita ieri presieduta da Enzo Siciliano, ha approvato all'unanimità la proposta di bilancio per l'esercizio sociale 1996. Il bilancio per il '96 si è chiuso con utile netto di 97,4 miliardi, un aumento del fatturato del 5,2% con la netta diminuzione dell'indebitamento (oltre 600 miliardi in meno). La Rai ha confermato la leadership negli ascolti, con il 50% circa nel prime time e il 48% nell'intera giornata.

Gli azionisti nell'assemblea di ieri erano rappresentati dall'avv. Maurizio Marchetti per l'Iri e dal presidente Luciano Villeville di Bideri. Erano presenti il direttore generale della Rai Iseppi e i consiglieri Cavani e Scudiero. (Agi)

DALLA PRIMA PAGINA

IL NEMICO DEL POPOLO SOVRANO

citare la sovranità, eventualmente dopo averne valutato il grado di maturazione?

Tutto il ragionamento trae spunto dalla netta avversione di Bocca ai sette referendum di domenica prossima e al loro promotore Marco Pannella.

Ma anziché limitarsi a propugnare il boicottaggio di una consultazione ritenuta inopportuna (cioè che è più che lecito, cheché ne dica Pannella), eccolo impegnato in un'inedita difesa dei tecnocrati assediati dagli sprovveduti: «Nulla nella folla supera il piacere di dire no a imprese, a istituti che sono costati anni di lavoro, di ricerca, di cui si dovrebbe discutere a ragion veduta». Segue l'esempio del referendum antinucleare che Bocca non avrebbe consentito, trattandosi di materia in cui solo pochi fisici e ingegneri possono vantare una qualche competenza. Poco importa che siamo di fronte a una delle grandi controversie delle società industriali: seguendo il ragionamento di Bocca la decisione in merito al nucleare era da sottrarre non solo alla folla ignorante degli elettori, ma agli stessi parlamentari privi di un valido curriculum scientifico.

Cosa volete che ne sappia l'italiano medio della golden share, protesta ancora Bocca di fronte a uno dei quesiti cui saremo chiamati a dare risposta domenica prossima. Attualmente è vero che ne sa poco. Ma come negare che il mantenimento o no di una forma di potestà pubblica sulle aziende da privatizzare è questione di grande interesse politico, economico, culturale su cui non è poi così difficile formarsi un'opinione?

Sia ben chiaro, non stiamo discutendo qui dell'abuso dello strumento referendario, né delle inefficienze legislative che lo determinano. Stia-

mo discutendo della delusione democratica di un uomo che si è battuto con le armi per la democrazia. E che quella di Bocca non sia una semplice boutade lo conferma il fatto che tutta la prima parte del suo nuovo libro (*Italiani strana gente*, Mondadori) è dedicata alla negazione dell'idea democratica di sovranità popolare, motivata in termini di sfiducia nei confronti del popolo medesimo.

La questione, sia ben chiaro, è attuale, delicata e controversa. La sanguinosa guerra civile algerina non nasce forse dall'annullamento di libere elezioni in cui al primo turno avevano prevalso i fondamentalisti del Fis? Hitler stesso andò al governo in seguito a una vittoria elettorale, nel 1933. Non è sempre facile, per un democratico, stabilire quale sia lo spartiacque tra riconoscimento della sovranità popolare e condiscendenza. Ma francamente non pare questa l'attuale situazione italiana.

L'invettiva di Bocca riecheggia semmai certe prese di posizione apocalittiche della sinistra dopo la vittoria elettorale di Berlusconi nel '94: tutta colpa della televisione, si sentì dire, che ha trasformato il popolo in massa amorfa di consumatori. Ma era solo un modo di rimuovere le ragioni sociali e politiche dell'altrui successo. Rinunciando a misurarsi con una trasformazione sociale e culturale di grande rilievo, non liquidabile in termini moralistici.

All'antitaliano Bocca, così come a tutta la cultura azionista di cui è uno dei protagonisti, dobbiamo essere grati per l'efficacia con cui ha sempre denunciato i vizi nazionali, contrapponendosi alle classi dirigenti che prima e dopo la Resistenza li hanno rappresentati e riprodotti. Quei vizi non sono scomparsi. Ma quando parte all'attacco del popolo sovrano, Bocca finisce per accapigliarsi con la sua stessa biografia.

Gad Lerner

A Castellanza

Di Pietro: un «non-partito» per le riforme

ROMA. «Dalla parte dei cittadini: Democrazia e riforme» è il titolo sotto il quale il mondo politico dei due Poli venerdì sarà ospite di Antonio Di Pietro, a Castellanza, presso il capannone magno della Libera università Carlo Cattaneo. Non l'atto di nascita di un partito, ma un convegno di studi a porte chiuse.

Si apre alle 10, si termina alle 16. Campanella per l'intervallo dalle 12,30 alle 13,30: buffet offerto dall'ente di Promozione della montagna. Il Lombardario, presieduto da Gabriele Cimadori, deputato Ccd e cognato dell'ex pm testimonial dell'ente. Il convegno si svolge a porte chiuse. I quindici minuti iniziali per foto e riprese televisive, poi tutti fuori, davanti al circuito chiuso in sala stampa per assicurare, spiegano gli organizzatori, la sterilizzazione dei giornalisti e cine-fotoreporter dell'aula dove si svolge il dibattito.

Chi discuterà di «democrazia e riforme»? La scaletta di massima prevede un primo blocco con Achille Occhetto e Francesco Cossiga. Di Pietro, quale coordinatore della giornata, dovrebbe fare da filo conduttore tra le varie fasi del convegno di studio, ma con ogni probabilità sarà proprio lui a tirarne le conclusioni. Il secondo «panel» raccoglierà un tris di costituzionalisti: Augusto Barbera, Domenico Fisichella e Giuliano Urbani. Dopo la pausa pranzo si torna in sala con Enzo Bianco, Mario Segni, Gianfranco Fini e Marcello Veneziani, mentre Pino Arlacchi, impegnato all'estero con Kofi Annan, non potrà esserci. Prevista la presenza di Massimo D'Alema, di cui non è previsto un intervento ma che sarà calorosamente invitato a parlare. (r.l.)

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 7 GIUGNO 1997

Angrasano Raffaele; Bartolini Margot; Bellini Gabriele; Benesi Federico; Burrelli Giulia; Caputo Massimo; Cappelletti Toni; Elia; Cordone Andrea; D'Elia Simona; Dersiani Giuseppe; Delana Christian; Facchetti Paolo; Fabbri Diego; Gatti Christian; Haasani Matteo; Giannino; Jona Irene; Maero Marina; Mahmoudi Ahmad; Maccioni Diletta; Napoli Davide; Neri Luca; Nicolosi Alessandro; Palazzi Sabrina; Pannella Sara; Pavone Lorenzo; Prencipe Davide; Reina Marco; Ricciardelli Alessia; Rizzo Chiara; Sagone Marina; Sanchiolo Giulia; Sarto Mariastella; Sgarbiato Davide; Senago Federico; Williams Morgan.

MORTI DENUNCIATI IL 7 GIUGNO 1997

Negli Ospedali: Ugolino Giovanni, anni 81, Maurizio Umberto I, lillo a Padova; Cantone Rosa ved. Marini, 79, Molinette, nata a Cagliari; Compagnoni Giuseppe, 81, Martini, nato a Palermo; Perini Angelo, 53, Evangelico Valdesa, nato a Bari; Scaglia Giancarlo, 46, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nato a Torino; Tamasini Vincenzo, 70, Maurizio Umberto I, nato a Palermo; Corrado Rosa ved. Zilli, 67, Maurizio Umberto I, nato a Orino (CS); Pannella Sara, 10, Maurizio Umberto I, nata a Torino; Ciardi Clara ved. Mosca, 73, Luigi Einaudi (ex Vecchia Antartica), nata a Pistoia; Ravizza Giovanna ved. Corosio, 67, Molinette, nata a Torino; Drago Domenico, 83, Martini, nato a Palermo; Perini Pietro, 84, Molinette, nato a Torino; Corbelli Iolanda ved. Tucci, 66, Maria Vittoria, nata a Foggia; Esposito Gino Giacomo, 92, Maurizio Umberto I, nato a Torino; Meschikhi Jihane, 2, Martini, nata a Torino.

Presso residenza: Lenardi Severino ved. Micaglio, 83, corso Giulio Cesare 156, nata a Veronella (VR); Boetti Carolina in Gelli, 84, via Nicola Fabrizi 51, nata a Torino.

Presso Assistenza Legale: Haido Faima, 27, nata a Soukhrin, Marocco; Benini Marina, 84, nato a Ziano Piacentino (PC); Mavine Giovanni, 71, nato a Torino.

Nati 35 - Morti 20

Cristianamente è mancata

Giuseppina Carolina Rossetto ved. Yamagno anni 83

Lo annunciano: la figlia Mariastella con Benedetta, le nipoti Ilaria e Michela. Funerale oggi ore 14 parrocchia San Massimo via XX Settembre n. 10, Regina Margherita.

Collegno, 8 giugno 1997.

Improvvisamente è mancata

Ralph Sabatella di anni 33

L'annunciano: la mamma Concetta Storace ed il papà dr. Raymond, il padrino Joe e la madrina Silvia, zie, zii e famiglia, cugini, amici e parenti tutti. Funerale mercoledì 11 ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Marconi 8.

Strembino, 10 giugno 1997.

Si è spento, all'età di 92 anni

Giovanni Battista Gariglio

Lo annunciano i figli Aldo con Vittoria e Cristina, Sergio con Luciana, la cognata Nina, parenti tutti. Funerale mercoledì 11 ore 10 parrocchia Santa Maria - Pioselli Torino.

Proseguono, 9 giugno 1997.

Il giorno 6 giugno è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari con il conforto della fede

Sisa Ghisalberti Pirani

Ne danno il triste annuncio i figli Michele con Paola e Mattia, la nuora Nika con Michele e Luca, la sorella Elena, il fratello Chicco con Mariastella e Carla e Michele Fagnoli.

Torino, 6 giugno 1997.

I cugini Lello e Mari, Mariastella e Maria, Maria e Mity, Anna e Giuseppe ricordano la cara Sisa.

Partecipa al lutto l'amica Anna Lisciar.

Giuliano e Paolo Kasser vicini a Sona ricordano la cara Sisa.

E' mancata

Spartaco Naldini

I suoi cari li ricordano con grande amore e affetto. Sarà sempre nel nostro cuore. Funerale martedì 10 ore 11,45 parrocchia Paradiso, via Val Lagarina 25.

Torino, 8 giugno 1997.

La famiglia Orselli partecipa commossa al dolore per la scomparsa del caro amico

Spartaco Naldini

Torino, 8 giugno 1997.

Luigi Carla Ileria e Aldo sono vicini a Miranda e Monica.

Partecipa la famiglia Cappella.

Dopo una vita serena dedicata alla famiglia e al lavoro è andata in cielo

Esther Maria Chiesa

In Fegic

ma resterà viva nei nostri cuori. Il marito Gianni, le sorelle, il cognato e i nipoti con le loro famiglie. Funerale mercoledì 11 ore 8,15 Cappella ospedale Martini (via Tofano). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 8 giugno 1997.

Come gli angeli l'hanno accolta in Paradiso la zia ESTER vivrà eternamente nei nostri cuori. I nipoti Roberto, Antonella, Elisa.

Riliana, Carlo, Silvia e Franco piangono la perdita dell'innamorate cara

Rosina Lacourbe

ved. Cevrero

Torino, 8 giugno 1997.

Seramente mancata è vissuta, è mancata

Giacinta Negro

ved. Bosca

A funerali avvenuti si annunciano l'adorata nipotina Alessandra, il figlio Riccardo, la nuora Margherita, parenti e amici tutti.

Lastae (VT), 10 giugno 1997.

E' serenamente mancata il

prof. Gino Sacerdote

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Caterina Sacerdote, le cognate, nipoti, propinqui e amici.

Torino, 10 giugno 1997.

Ada ad Alessandro Trevisi si uniscono affettuosamente al dolore di Caterina per la scomparsa del

prof. Gino Sacerdote

Custodi di corso Galileo Ferraris n. 61 partecipano al dolore per la scomparsa del

prof. Gino Sacerdote

Torino, 9 giugno 1997.

Franco e Andreina, Agostino e Bona affettuosamente partecipano.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Cicutini

in Levrone

L'annunciano il marito Luigi, il fratello Ettore, nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì ore 8,15 parrocchia Madonna del Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 8 giugno 1997.

E' improvvisamente mancata

Maria Maddalena Corbelli

ved. Mogna Marguerettaz

A funerali avvenuti si annunciano la figlia Cristina, le sorelle, il cognato, i cugini. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 10 giugno 1997.

E' serenamente mancata il

prof. Gino Sacerdote

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Caterina Sacerdote, le cognate, nipoti, propinqui e amici.

Torino, 10 giugno 1997.

Ada ad Alessandro Trevisi si uniscono affettuosamente al dolore di Caterina per la scomparsa del

prof. Gino Sacerdote

Custodi di corso Galileo Ferraris n. 61 partecipano al dolore per la scomparsa del

prof. Gino Sacerdote

Torino, 9 giugno 1997.

Franco e Andreina, Agostino e Bona affettuosamente partecipano.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Cicutini

in Levrone

L'annunciano il marito Luigi, il fratello Ettore, nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì ore 8,15 parrocchia Madonna del Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 8 giugno 1997.

E' improvvisamente mancata

Maria Maddalena Corbelli

ved. Mogna Marguerettaz

A funerali avvenuti si annunciano la figlia Cristina, le sorelle, il cognato, i cugini. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 10 giugno 1997.

Seramente mancata è vissuta, è mancata

Giacinta Negro

ved. Bosca

A funerali avvenuti si annunciano l'adorata nipotina Alessandra, il figlio Riccardo, la nuora Margherita, parenti e amici tutti.

Lastae (VT), 10 giugno 1997.

E' serenamente mancata il

prof. Gino Sacerdote

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Caterina Sacerdote, le cognate, nipoti, propinqui e amici.

Torino, 10 giugno 1997.

Ada ad Alessandro Trevisi si uniscono affettuosamente al dolore di Caterina per la scomparsa del

prof. Gino Sacerdote

Custodi di corso Galileo Ferraris n. 61 partecipano al dolore per la scomparsa del

prof. Gino Sacerdote

Torino, 9 giugno 1997.

Franco e Andreina, Agostino e Bona affettuosamente partecipano.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Cicutini

in Levrone

L'annunciano il marito Luigi, il fratello Ettore, nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì ore 8,15 parrocchia Madonna del Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 8 giugno 1997.

E' improvvisamente mancata

Maria Maddalena Corbelli

ved. Mogna Marguerettaz

A funerali avvenuti si annunciano la figlia Cristina, le sore

Caso Somalia: primi avvisi di garanzia, alcuni dei presunti responsabili sarebbero in servizio nel contingente in Albania

«Ecco i nomi dei seviziatori di Johar»

Sono stati individuati dall'inchiesta dell'esercito

ROMA. Al termine della sua prima giornata di lavoro la commissione di inchiesta dell'esercito guidata dal generale Francesco Vannucchi ha consegnato al procuratore militare, Antonino Intelisano, i nomi di alcuni dei militari fotografati nel campo di Johar mentre torturavano i prigionieri somali nel 1993. Qualcuno sarebbe ancora in servizio sotto le armi, anche se è accertato se si trovi attualmente in Albania con il nostro contingente. Non è stato noto quanti siano i parà della Folgore fino a questo momento riconosciuti ma nei loro confronti sarebbe comunque già stato emesso un avviso di garanzia e sono stati da Intelisano per essere interrogati.

Prima di consegnare i nomi a Intelisano, Vannucchi nel pomeriggio di ieri ha esaminato a lungo le carte e i documenti messi a disposizione dallo Stato Maggiore dell'esercito relativi alle varie tappe della partecipazione italiana all'operazione «Restore Hope». In particolare il generale ha studiato la disposizione sul terreno dei reparti dei parà e le zone interessate dalle operazioni di pattugliamento e di rastrellamento. Secondo alcune indiscrezioni giudiziarie, che negli ambienti militari non hanno però trovato conferma, Vannucchi nella giornata di ieri avrebbe ascoltato sui fatti raccontati a «Panorama» dall'ex caporal maggiore Michele Patruno, gli ex comandanti della nostra missione in Somalia, Bruno Loi e Carmine Fiore. A loro Vannucchi avrebbe chiesto conferme su luoghi e circostanze dei fatti in questione e, secondo le indiscrezioni trapelate, i due avrebbero risposto ad ogni domanda fornendo tutti i dettagli necessari. In particolare Vannucchi è interessato ad appurare quali erano i compiti che spettavano ai militari che avevano in consegna i prigionieri e quali le regole che dovevano rispettare.

In un altro luogo della città, tenuto segreto, il procuratore militare Antonino Intelisano ha invece sentito dalle 9.30 alle 13 di ieri la testimonianza dell'ex ufficiale di complemento Roberto Nardini, che in un'intervista ad un quotidiano aveva dichiarato di poter riconoscere alcuni dei soldati fotografati, affermando però che i casi di violenza in Somalia non avrebbero mai «superato certi limiti». Il pm Intelisano ed il generale Vannucchi si sono sentiti più volte durante la giornata mantenendo però sempre il massimo riserbo sulle indagini in corso. E' trapelato tuttavia che la commissione di inchiesta dell'esercito, nominata dal capo di Stato Maggiore Francesco Ceroni, dovrebbe recarsi in Somalia per interrogare i testimoni e i parenti delle «cinque vittime» che, secondo le associazioni somale, sarebbero morte in seguito alle torture subite. Circonstanza questa che tuttavia non ha ancora avuto nessun riscontro.

Durante l'intera giornata Intelisano ha parlato con i giornalisti solo per chiarire che fra il «muro di Harar» e le foto scattate nel 1993 in So-

malia «non c'è alcun collegamento». Nel pomeriggio Intelisano è poi andato ad incontrare il pm Giuseppe Pititto, titolare dell'inchiesta sul duplice omicidio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin a Mogadiscio, che a sua volta sentirà l'ex parà Michele Patruno venerdì prossimo. Pititto ieri ha visto anche i genitori di Ilaria Alpi, che da parte loro ritengono improbabile ogni collegamento fra l'assassinio della figlia e gli episodi di tortura.

L'impressione comunque è che già dopo i primi interrogatori il cerchio si stia chiudendo attorno ai militari apparsi sulle foto pubblicate da «Panorama» che saranno presto interrogati e potranno dare così le loro spiegazioni. «Sarebbe però un errore scaricare

Sarebbero stati interrogati anche i generali Loi e Fiore che furono a capo della operazione Ibis

Il procuratore militare Intelisano ha smentito che esista un collegamento tra le torture e la morte di Ilaria Alpi

INTERVISTA

UNA VOCE CONTRO

TORINO. Marino Sommaggio, 26 anni, vive a Torino e ha partecipato alla missione Ibis in Somalia fra l'aprile e il luglio del 1993 come artigliero paracadutista della Folgore. Come ha vissuto quel periodo? Che può dire delle torture? «Chi adesso pretende di giudicare non ha vissuto quei momenti difficili, non era lì quando i nostri compagni tornavano feriti dal checkpoint Pasta. Non vi scagliavano addosso una caterva di sassi mentre passavate per le strade, non vi tiravano i coperchi acuminati delle latrine come fossero dei «frisbee», non vi urlavano in continuazione «Italiati Mafia!», non stavate a 40 gradi all'ombra, non lavoravate 24 ore al giorno per una massa di ingrati e soprattutto non avevate addosso la pressione che si ha quando si sa che in ogni momento si può rimanere gravemente mutilati o morire».

Va bene, ma le torture? «All'epoca dell'attentato a «Pasta» quattro somali sono stati arrestati dai carabinieri paracadutisti del

GLI OBIETTORI NONVIOLENTI

«Sciogliere subito quella Brigata»

ROMA. Sciogliere la Brigata paracadutisti Folgore senza aspettare la sentenza del Tribunale. E' quanto chiede l'Associazione obiettori nonviolenti, che è intervenuta ieri sul caso Somalia con un comunicato stampa. «Spiace dover leggere - si sottolinea nella nota diffusa a Roma - che un sottosegretario del governo Prodi tenti ora di accreditare la tesi che si tratta delle solite «mele marce». Dove erano i loro ufficiali in comando? Co-

me potevano non sapere? Vi sono - osserva ancora l'associazione a conclusione del suo comunicato - solo due possibilità: o sapevano e hanno taciuto, magari in nome di un «onore senza ombre», oppure erano talmente negligenti da non conoscere cosa veniva fatto dai loro subordinati in attività di servizio in una zona di guerra. In entrambi i casi vanno puniti e rimossi».

[AdnKronos]

ogni responsabilità sui soldati - afferma l'ex generale Pietro Giannattasio, già capo di gabinetto della Difesa durante le operazioni in Somalia - perché ritengo che in situazioni come

queste i comandanti in loco, ma anche quelli dell'intera missione, siano responsabili e debbano dare le dimissioni».

La questione dei comandanti è stata sollevata anche da

Elio Veltri, deputato dell'Ulivo, che ha presentato un'interrogazione al ministro della Difesa, Beniamino Andreotta, per chiedere «misure cautelative nei confronti di chi ricopri-

va alte responsabilità durante la missione «Restore Hope». «Costoro - afferma Veltri - erano attivissimi nel controllo dei campi militari ed è difficile pensare che non fossero ve-

nuti a conoscenza di fatti così gravi».

Gli sviluppi delle indagini hanno avuto subito una eco positiva in Somalia, da dove il «Centro per i diritti umani» ha fatto sapere di apprezzare gli sforzi in corso a Roma anche perché «visto che qui non esiste un governo, gli unici che possono appurare la verità sono gli italiani». Con Mogadiscio si tiene in stretto contatto anche la Farnesina. Ieri gli uomini del desk africano hanno contattato il clan dell'ex presidente ad interim Ali Mahdi per seguire gli sviluppi della richiesta di una corte distrettuale islamica di Mogadiscio Nord di ascoltare Loi e Fiore. Gli uomini di Ali Mahdi avrebbero confermato che la decisione della Corte Suprema di Mogadiscio resta pendente, lasciando intendere di sperare in una veloce e positiva conclusione delle indagini portate avanti a Roma dal pubblico ministero Intelisano e dal generale Vannucchi.

[m. mo.]



Un'immagine del contingente italiano impegnato a Mogadiscio durante la missione Ibis

«Fiero di essere della Folgore»

Un ex parà: vi racconto la verità sulla missione Ibis

Toscana, per aver partecipato all'attentato contro di noi. E sono stati portati nel mio campo al Porto vecchio. Sono stati legati e incappucciati con i sacchetti che venivano usati, riempiti di sabbia, per fortificare le postazioni. Adesso sì, questa per voi può essere una violazione dei diritti umani. Ma in ambito militare si fa così per impedire che il prigioniero una volta rilasciato possa fornire informazioni sulla disposizione del campo e sulle forze presenti».

Come sono andati gli interrogatori? E che fine hanno fatto i prigionieri?

«Le posso dire che durante l'interrogatorio le urla si sentivano per tutto il campo. Poi i somali sono stati portati via, non c'è saputo più niente. Ma non c'era una persona fra noi, glielo assicuro, che dicesse «poverini, che cosa gli stanno facendo?». Dopo aver visto quei ragazzi feriti e uccisi dalle mine persone che aiutavano, il minimo che si doveva fare. Di questi ragaz-

zi però si è parlato poco o niente, come mai? Eppure anche loro sono stati fatti fare una bella figura all'Italia per bene, che dal salotto di casa sua guarda e giudica. Quell'Italia che deve far credere al mondo di essere una potenza pari agli Stati Uniti o all'Inghilterra, ma a fare questi lavori manda i figli della povera gente, come fanno tutte le altre nazioni del resto».

L'astio per i somali è nato dal singolo episodio di «Pasta»? O ci sono stati altri fatti a scatenare questo odio?

«Invece di onorare i morti italiani ci preoccupiamo di come sono stati trattati i somali, ci paragonate alle SS e ci attribuite chissà quali atrocità. Ma guardate che i somali non erano poi chissà che angeli. Quanto noi è capitato che ci privavano noi dell'acqua da bere per darla ai ragazzini che ci urlavano in continuazione «Bio! Bio! Bio!» (acqua). E una volta che gli si dava la bottiglia, davanti ai nostri occhi li aprivano e la svuotavano per terra, gli

serviva solo la bottiglia di plastica per metterci dentro la nafta. E non parlavano degli aiuti alimentari, una volta distribuiti anziché tenerseli per mangiarli andavano a venderli nei mercatini locali. E quante volte ci è capitato che qualcuno con tre o quattro mogli cercasse di venderci una notte di passione con una lira o a 20 dollari».

Che cosa ne conclude?

«Da quello che ho visto io è gente che non ha voglia di fare niente. Li lavoravano solo le donne. Gli uomini stavano tutto il giorno seduti ad aspettare che noi gli dessimo da mangiare. Il tutto sommato non hanno ricevuto quel trattamento terribile che volete far credere».

Lei assolve totalmente i soldati italiani? Neanche un po' di autocritica?

«Si polemizza tanto sulla Folgore, ma non dite niente dei legionari francesi che hanno fatto 18 morti in una volta, perché una camionetta non si era fermata a un posto di blocco. Questo non ha fatto una

gran notizia. I pakistani morivano sotto gli attentati dei somali come le mosche, non se n'è saputo niente. I somali ci hanno attaccato al Porto nuovo con tre razzi RPG-7, anche di questo non si è parlato granché. E neanche degli americani che avevano il grilletto libero, se solo un somalo si azzardava a tirargli una pietra partiva subito una raffica, e state sicuri che a loro pietre non ne tiravano. Noi invece dovevamo rendere conto di ogni colpo sparato. Io penso che anche noi avremmo dovuto fare come gli americani. In quelle situazioni bisogna essere decisi e non si può fare i buoni samaritani per far contenti quelli che stanno a casa».

La gente che magari era favorevole alla missione militare non la voleva senza uso della forza. Che cosa vorrebbe dirle? «La gente che si è messa a deve mettere la testa che queste operazioni, diciamo «umanitarie», sono azioni militari in terre ostili, e pertanto bisogna comportarsi con-

sequenza. Non si può andare lì a farsi prendere i calci nel culo e a rischiare la vita per non aver sparato un colpo in più. Diciamo alla gente cose come stanno e come si devono fare. Se poi la loro coscienza gli vieta di vedere o di sapere queste cose, allora bene, ce ne stiamo a casa tutti, anche le forze armate, che è la cosa migliore. Smettiamola di raccontare le favole per piacere, esistono missioni militari umanitarie».

Dell'intervento in Albania che cosa pensa?

«In Albania i nostri ragazzi non possono fare niente perché in Somalia. Che cosa ci abbiamo mandati a fare? Perché così magari ne ammazzano qualcuno?».

Provi a fare un bilancio della sua esperienza in Somalia.

«Sono orgoglioso di essere stato un paracadutista della Folgore. Nella Brigata sono stati e sono tutti dei grandi uomini, con il coraggio di fare cose che pochi fanno. La missione Ibis è stata una grande esperienza che mi porterò sempre dentro, e vorrei che molti altri ragazzi l'avessero fatta per capire che non c'è solo la realtà che vivono in Italia. I ragazzi di oggi hanno perso molti valori. Abituati a questa società consumistica e individualista, perdono di vista i valori veri della vita».

Luigi Grassia

Microsoft Office 97 Small Business Edition

Utilizzare formulari* e scadenziari del Sole 24 Ore integrati con Office 97 è una piccola impresa. Che dà grandi risultati.



Ottocento parà portano in salvo gli occidentali. I governativi non s'arrendono ai ribelli

I rinforzi di Chirac sbarcano a Brazzaville

In città si combatte a cannonate

BRAZZAVILLE. Sono ripresi ieri mattina gli scontri nel centro di Brazzaville, capitale del Congo. I truppe regolari e i ribelli fedeli all'ex presidente Denis Sassou Nguesso. Ma la città sembra ormai nelle mani degli insorti, che tengono sotto ai contrattacchi dei soldati del presidente Pascal Lissouba. Nguesso ha detto di non rifiutare una mediazione, ma ha aggiunto che i suoi uomini non rimarranno indifferenti se continuano a bombardamenti dei mortari e dei lanciaraizoni governativi che martellano i quartieri da lui controllati.

La Francia ha deciso di intervenire con decisione per controllare questa ennesima deflagrazione nel suo «impero» africano: scottata dalle débâcle subite in Ruanda, Burundi e nell'ex Zaire, Parigi ha inviato nell'ex colonia 800 paracadutisti (400 erano già presenti) e un cargo Hercules C-130 con armi e blindati. Altri cinque Hercules francesi hanno sgomberato verso il Gabon 450 occidentali. I parà dovrebbero teorica-

mente proteggere i 2000 cittadini francesi e occidentali che sono rimasti bloccati da combattimenti che in meno di una settimana hanno provocato centinaia di morti - compreso un soldato francese - nella capitale congolese.

Sostenuti da quella parte delle forze armate che si è ribellata a Lissouba, esponente dell'etnia meridionale Nibolek, i «Cobra» di Nguesso, appartenenti alla tribù settentrionale Mbochi, controllano il centro della capitale e occupano i principali edifici strategici della città. Incalzati da Nord, i governativi si sono trincerati nella Sud ed Est di Brazzaville.

Il presidente del Parlamento congolese, André Milongo, e il sindaco della capitale, Bernard Kolela, hanno convocato ieri una riunione d'emergenza dei deputati per chiedere un cessate-il-fuoco e l'avvio di colloqui di pace. Anche il Sud Africa è intervenuto a chiedere le stesse cose. Il presidente Nelson Mandela si è impegnato personalmente per portare al tavolo del

negoziato Lissouba e Nguesso.

Nguesso, sconfitto da Lissouba nelle elezioni del 1992, si apprestava a riconquistare il potere nelle presidenziali del prossimo 27 luglio, ma una serie di provocazioni da parte del governo lo hanno indotto a lanciare i suoi 5000 Cobra alla conquista del centro di Brazzaville.

Non è stato accertato se esistono legami tra quanto sta succedendo a Brazzaville e il nuovo potere instauratosi sull'altra riva del fiume Congo a Kinshasa, l'Alleanza democratica delle forze di liberazione del Congo/Zaire (Adf) di Kabila, che ha sconfitto e scacciato il dittatore Mobutu Sese Seko.

Gli scontri di Brazzaville hanno coinvolto anche la sede consolare portoghese. Un gruppo di uomini armati, probabilmente miliziani Cobra, l'ha attaccata ieri: il console Victor Manuel Antunes ha affrontato gli aggressori ed è riuscito a convincerli a desistere. Nell'edificio attaccato si trovavano anche due italiani. [AdnKronos-Dpa-Agi-Ap-Efe]

Paracadutisti francesi sbarcano a Brazzaville per rafforzare il contingente che Parigi mantiene nella ex colonia dove è in corso una feroce guerra civile. L'Africa vive un'ennesima tragedia di cui è difficile prevedere la conclusione. E intanto i morti sono già centinaia.



DALLA PRIMA PAGINA

RICETTA DIABOLICA DI MAASTRICHT

la chiara analisi del Financial Times, di tre contemporanee rigidità: della politica economica, delle politiche fiscali e dei mercati del lavoro. Il che rappresenta una formula magica per distruggere occupazione anziché crearla.

I tagli alla spesa, che il ministro Waigel, uno dei principali artefici di questo disastro, annuncia ormai periodicamente ogni due-tre mesi, fanno scendere gli introiti fiscali e salire il numero dei disoccupati. L'aumento della disoccupazione fa scattare i meccanismi dello Stato sociale e fa salire l'entità dei sussidi. Di fronte a minori entrate e maggiori spese, il deficit di bilancio, anziché ridursi, tende ad aumentare. E il ministro Waigel è pronto ad annunciare nuovi tagli di spesa...

E l'Italia? Per l'Italia le difficoltà europee sono motivo, al tempo stesso, di soddisfazione e di tentazione. Il Paese può vantare una sostanziale riduzione del proprio deficit pubblico, anzi un massiccio avanzo di bilancio prima del pagamento degli interessi sul debito dello Stato, mentre chi, all'estero, sgridava l'Italia si trova ora di fronte a problemi di ben maggiore portata. Con il recente Documento di Programmazione Economico-Finanziaria, il governo italiano ha inoltre imposto i sacrifici che i governi di Francia e Germania esitano a proporre ai loro cittadini, derivanti dalla necessità di una riforma delle pensioni. Dopo la «sbornia» degli anni 80, l'Italia sta accettando di pagare duramente per rimettersi in carreggiata, mentre i tedeschi e i francesi hanno ben maggiori difficoltà in questo campo.

La tentazione è quella di smettere la politica del risanamento, dura e difficilissima, che è costata, tra l'altro, almeno 1 milione di posti di lavoro, il venir meno del tipico ottimismo nazionale, l'uscita da numerosi settori strategici; e di allentare nuovamente i cordoni della borsa pubblica qualora, come oggi proprio non si può escludere, i criteri di Maastricht venissero, di fatto, annaccolati oppure il progetto di Unione Monetaria venisse, almeno temporaneamente, accantonato.

In realtà, il risanamento dei conti pubblici è un risultato al quale mirare per se stesso, indipendentemente dal Trattato di Maastricht. Potremmo veramente scommettere sull'orlo di una ripresa, della quale si intravedono alcuni pallidi segni. Per un'Italia che ha fortemente perso terreno in questi anni c'è tutto da guadagnare nel perseguire fino alla fine, ossia fino alla prossima manovra finanziaria, i propri progetti di risanamento.

Venerdì il cancelliere Kohl incontrerà il presidente Chirac e il primo ministro Jospin in un'altra cittadina storica, quella francese di Poitiers, che una volta, oltre 1200 anni fa, fu cruciale ai destini d'Europa. In qualunque modo si risolve quest'incontro, l'Italia farà bene a non cambiare strada; anche perché la politica del risanamento, al di là delle comprensibili divergenze tra metodi con cui realizzarla, è una dei pochi elementi unificanti in un Paese che corre il rischio di disgregarsi.

Anna Zafesova

Mario Deaglio

BORNEO

Cristiani contro musulmani, i morti sarebbero già quattromila

La guerra dei cannibali

I dayak mangiano il cuore dei nemici

LONDRA DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Da una guerra tribale, nel lontano Borneo, emergono storie di massacri e di cannibalismo rituale che parevano relegate ai libri di storia e di avventure. «Mozzavano le teste delle vittime, se mangiavano i cuori e ne bevevano il sangue», hanno raccontato testimoni a un giornalista inglese, inviato dell'«Independent», che ha raccolto un'ampia documentazione anche fotografica. Il ritorno dei cannibali, scrive Richard Lloyd Parry descrivendo «corpi decapitati e mutilati di uomini, donne e bambini che giacciono lungo la strada», i cui cuori «sono stati strappati dai corpi ancora caldi e mangiati». Sarebbero oltre 4 mila le vittime, anche se il governo indonesiano, reticente sulla vicenda, fissa il bilancio a quota 300.

Quasi tutti maduresi: popolazione musulmana proveniente dall'isola di Madura situata a Est di Giava, stabilitesi nel Kalimantan occidentale, la regione poco lontana dal confine che divide il Borneo fra l'Indonesia e la Malesia. I loro carnefici - non estranei a complessi riti di magia nera - sono i terribili dayak di salgarina: famosi per gli spilloi infilati nel pene, che hanno abbracciato il cristianesimo ma non il «corollario di carità». La religione, anzi, non ha fatto che acuire la riva-

lità tribale.

La violenza è esplosa nel dicembre scorso, afferma l'«Independent»: quando due dayak sono stati pugnalati da giovani maduresi in un concerto pop. Migliaia di dayak, alzati dai loro sciamani, il volto coperto da pitture di guerra, si sono riversati sui villaggi dei maduresi. «La strada fra Pontianak e Pahauman - scrive l'inviato del giornale - è tuttora punteggiata da centinaia di case bruciate». Presso il villaggio di Salatiga - nella giungla, il giornalista ha trovato sei scheletri, tutti decapitati. Alcune fotografie scattate il 7 febbraio, raccolte dal giornale, mostrano corpi mutilati.

L'insegnante della scuola di Salatiga ha raccontato di avere assistito a un massacro il 1° febbraio: «I dayak hanno preso i corpi delle vittime e mozzato le teste con le loro spade. Poi hanno squartato le vittime estraendo il cuore». Un missionario cattolico ha assistito a scene analoghe nel villaggio di Semelantan. «I dayak - ha raccontato - sono entrati nella piazza. Uno di loro aveva in mano una testa. Un altro è venuto verso di me tenendo in mano qualcosa



che sembrava una lingua umida. Mi ha detto: «Questo è un cuore umano. L'ha portato alla bocca e ha cominciato a divorarlo davanti a me».

Il giornale inglese accusa il governo indonesiano di avere tentato di occultare gli episodi di cannibalismo; ma anche di essere intervenuto quando ormai la situazione rischiava di sfuggire di mano. Forze governative, mandate nel Kalimantan, avrebbero riportato una parvenza d'ordine verso la fine di febbraio. Ma almeno 20 mila profughi maduresi vivono tuttora nei campi profughi controllati dall'esercito: non tornano alle loro case, temendo che i massacri da parte dei dayak riprendano.

Fabio Galvano

RUSSIA

Un nuovo passo verso la candidatura alla successione di Eltsin

Mosca, zapping sul sindaco

Luzhkov mette in piedi una sua tv

MOSCA NOSTRO SERVIZIO

Una tv tutta per il sindaco. Da ieri il terzo bottoni del telecomando dei moscoviti corrisponde a un nuovo canale televisivo, il «Tv-Zentr», ideato, fondato e finanziato dal sindaco di Mosca Jurij Luzhkov, che ha voluto un'emittente su sua immagine e somiglianza. E si è visto fin dal primo giorno di programmazione. Metà dei dieci minuti del tg moscovita è dedicata alla visita di Luzhkov alla galleria Tretjakov: primo piano del sindaco che, agitando il pugno, promette il strappare al governo centrale i finanziamenti per la pinacoteca, panoramica del sindaco che gira per le sale e infine intervista al sindaco che ricorda commentari che lo portava ad ammirare i quadri.

Del resto, alla «Tv-Zentr» ammettono senza ipocrisia che il nuovo canale dovrà propagandare le prodezze di Luzhkov, famoso per la sua frenetica e megalomane attività edilizia e per l'amore per la sua città che l'ha portato a introdurre nelle scuole la «moscologia» come materia obbligatoria. Il direttore della nuova rete, Anatolij Lysenko, ammette candidamente che «i nostri notiziari non saranno obiettivi, rispecchieranno la posizione del sindaco».

E anche i gusti. Nella prima

Il palinsesto è costruito sulla glorificazione delle sue attività. Lo si può ricevere in tutta la Russia europea

giornata di trasmissioni la «Televizija», come viene già chiamata, ha mandato in onda lunghissimi documentari sulla storia della piazza Rossa e le glorie passate della Moscovia, vecchi (ma ancora popolarissimi) film sovietici e programmi di musica retro invece di quella pop. Ma il sindaco ha deciso di non badare a spese e ha acquistato un pacchetto di 600 film di prim'ordine, tra cui «Il paziente inglese» fresco di nove Oscar. La somma dell'affare non viene divulgata, ma si sa che ha lasciato completamente spiazzati Ort e Ntv, le due reti nazionali abituate a non avere altri concorrenti.

Per il momento la nuova emittente si riceverà solo a Mosca e dintorni, ma entro l'autunno la «Tv-Zentr» coprirà diciotto

regioni, vale a dire la maggior parte della Russia europea, la zona dove sono concentrati i due terzi dei telespettatori. E degli elettori.

Perché Luzhkov, pur negando appassionatamente a parole - anche perché dichiarare pubblicamente di voler succedere a Eltsin significa cadere immediatamente in disgrazia - sta pensando seriamente di diventare il prossimo Presidente della Russia. Mosca l'ha già in tasca: alle elezioni del sindaco, esattamente un anno fa, vinse con una percentuale strabiliante del 90 per cento.

Ma la capitale gli può regalare al massimo 8 milioni di voti. I rimanenti 40 milioni vanno cercati nella provincia. E in una Russia che ha imparato bene le lezioni di Berlusconi, televisione e potere sono quasi sinonimi, come hanno dimostrato anche le presidenziali del '96. Così ora anche gli abitanti delle piccole città e delle campagne potranno apprezzare le gesta dell'irrepressibile sindaco, il suo talento di «buon padrone», brava persona e patriota. E per far dimenticare alla provincia affamata l'odio per i fasti della Mosca di Luzhkov «Tv-Zentr» annuncia tra i suoi obiettivi principali quello di «distinguere l'immagine della capitale da quella del Cremlino».

Anna Zafesova

Mario Deaglio

JAGUAR. PER CHI BADA ANCHE AL SODO

◆ **Jaguar XJ Executive 3.2 Lire 92.500.000** chiavi in mano

Il ricco equipaggiamento di serie comprende, fra l'altro, cambio automatico, climatizzatore automatico, antifurto con blocco motore elettronico, sedili in pelle, ABS, impianto radio cassette stereo RDS, doppio airbag.

◆ **Riacquisto Garantito 1997**

Un programma a tutela dell'investimento che fissa il valore di restituzione della berlina Jaguar acquistata all'85% del prezzo pagato (restituzione entro un anno per l'acquisto di una berlina Jaguar o Daimler nuova di fabbrica di uguale o maggior valore). Informazioni in Concessionaria.

Concessionaria

BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI

Via Monginevro, 284 • Torino • Tel. 011/7709694



La vittima trasportata ■ Brindisi in fin di vita. Un giorno di bombe e regolamenti di conti in tutta l'Albania

Pugnalate a un diplomatico inglese

A Tirana arrivano i guru italiani della par condicio

DAL NOSTRO INVIATO

Accoltellato e ridotto in fin di vita un diplomatico inglese nel centro della capitale, forse per questioni sentimentali o forse no. Esplode una bomba nella notte, e si capisce se è diretta contro i molti sostenitori di Berisha che sono sistemati lì oppure se è esplosa per caso in un arsenale casalingo. Saltano per aria i ponti nelle città dei dintorni. Si moltiplicano i morti per risse e per regolamenti di conti. Insomma, si annuncia davvero difficile questa campagna elettorale albanese. E in tanto caos, c'è chi si preoccupa, giustamente, dell'arma più insidiosa: la lingua. Per monitorare le trasmissioni della tv di Stato albanese, a canale unico e di stretta presidenziale, sono arrivati a Tirana i tecnici dell'Osservatorio di Pavia.

Sono quegli esperti in sociologia della comunicazione che mensilmente stilano i bollettini sulla Rai-tv. Quelli che stabiliscono, gli unici in Italia, quanta parte di informazione viene concessa al Polo ■ quanta all'Ulivo. Specie nei periodi elettorali, quando è di rigore la «par condicio», l'Osservatorio di Pavia diventa termometro di grande importanza. Ora si confronta ■ l'Albania. Sono arrivati a Tirana su invito dell'Osservatorio sul processo democratico in Albania, che ■ una specie di legione straniera del civismo e del «politically correct», comprendendo volontari cattolici e laici, ambientalisti, costruttori di pace, Arci e rete antirazzista.

Per ora i tecnici stanno sistemando le loro attrezzature, ■ presto il gruppo di Pavia sarà in grado di produrre anche qui i suoi bollettini, con tanto di minutaggio ■ per ogni partito politico. Tanto sforzo demoscopico, però, ■ dirla tutta, appare un po' sproporzionato rispetto al dramma di un Paese dove la campagna elettorale potrebbe degenerare da un minuto all'altro in guerra civile. Ieri il leader socialista Fatos Nano ha ■ un comizio nella piazza principale di Valona. «Restituiremo i soldi ■ tutti i truffati dalle finanziarie piramidali», lo slogan. E naturalmente ■ stata musica per le orecchie dei valonesi. ■ Almeno 10 mila persone si sono assiepe per ascoltare questo ex primo ministro, che ■ stato un anno in galera con l'accusa di corruzione, che però è riuscito a far dimenticare la ■ origine comunista e ■ appere come l'unico ■ antagonista ■ Berisha. Ma quello che faceva più impressione era la sua scorta ■ diverse decine di uomini armati di mitra. Alcuni addirittura di bazooka. Evidentemente temevano il peggio.

Come ogni buon candidato, Fatos Nano ha poi fatto visita alla famiglia di un certo Artur Rosteni, studente, la prima vittima dell'insurrezione. E poi, sempre scortato dal servizio d'ordine ■ partito, ha fatto una piccola passeggiata sul lungomare per stringere qualche ■ e gettare i fiori in ■ in segno ■ tutto per la tragedia di Otranto.

Ebbene, di questo avvenimento, ■ dell'eclatante promessa ■ rimborsare tutti i truffati, gli elettori hanno avuto informazione dalla radio «Voice of America», che tiene un regolare bollettino in lingua albanese, e soltanto a tarda sera, sommariamente, dalla televisione ■ Stato. Di questo passo, l'Osservatorio di Pavia avrà molto da fare ■ ■ dire. Ma tant'è.

■ preoccupa soprattutto per l'incolumità degli osservatori internazionali. I militari della Forza multinazionale di protezione dovranno fare uno sforzo in più per scortarli ■ proteggerli. Il sottosegretario alla Difesa, Gianni Rivera, ieri ha confermato che sono in ■ bersaglieri per allargare l'area delle città e dei paesi presidiati.

■ intanto, a Berati, dove ■ sono più garantisce l'ordine pubblico, e dove i cittadini hanno or-

ganizzato ronde civiche, hanno giustiziato un altro «malvivente». Due settimane fa, inaugurando la giustizia sommaria, le ronde avevano catturato, sevizato, e quindi bruciato vivi due presunti «banditi». Ieri hanno acciuffato un certo Zenel Guri, 23 anni, accusato di ■ complice degli altri due ■ già «diffidato» dal farsi vedere: Zenel è ■ fermato in strada e ucciso sul posto.

Francesco Grignetti

Comizio di Nano ■ Valona: «Tutti i soldi truffati dalle finanziarie verranno restituiti»

Francesco Grignetti



Nella foto grande il leader socialista Nano saluta la folla di Tirana. Qui accanto Jeff Briggs, il diplomatico britannico accoltellato, e (sotto) Fausto Bertinotti



I no di Bertinotti a Dini

Obiettivo: bloccare l'allargamento Nato

ROMA. Con la proposta ■ legge per l'istituzione di una commissione di inchiesta sui rapporti fra Italia ■ Albania, Fausto Bertinotti ■ aggiunto ■ nuovo tassello al mosaico della sua ■ dichiarata Ostpolitik, che mira ben più lontano di Tirana e ha un obiettivo ambizioso: ostacolare l'allargamento a Est della Nato.

Per Rifondazione la questione albanese ■ può essere ristretta al caso-Foresti ■ coinvolge l'insieme delle mosse compiute dall'Italia in quel Paese o, più in generale, nei Balcani. Non a caso il testo che verrà presentato in settimana si basa su due condotti distinti: appurare eventuali traffici illeciti, riesaminare il complesso delle relazioni bilaterali. «Noi non vogliamo affatto sostituire il Parlamento alla ma-

gistratura nelle indagini ■ spiega Ramon Mantovani, responsabile Esteri ■ Rifondazione ■ ma arrivare ■ un chiarimento sul ruolo che svolgiamo in Albania. Il nodo dunque ■ politico, non solo giudiziario. E le dichiarazioni del procuratore di Firenze Vigna e dell'ambasciatore Luigi Vittorio Ferraris, che verranno citate nella proposta ■ legge per avvalorare il sospetto ■ illeciti, serviranno ■ rendere più incisiva la richiesta di una commissione di inchiesta ■ portare in aula l'intera gestione politico-diplomatica della missione che Rifondazione non ha mai voluto. Non a caso chi ieri ha condannato l'iniziativa di Mantovani, nel pds come nel ppi, le imputava il rischio di compromettere «Alba» ■ quindi la politica estera del nostro Paese. Ma

è esattamente questo che Bertinotti vuole fare, ripetendo lo schema che già una volta ha fatto tremare il governo, perché non condivide il pensiero della Farnesina secondo ■ «Alba» rafforza il progetto di un'Europa della difesa capace di risolvere ■ da sola le crisi regionali. «A essere rafforzato ■ afferma Mantovani ■ ■ solamente il pilastro europeo della Nato ■ quindi ■ ■ l'egemonia degli Stati Uniti nell'area, che stanno cercando alleati a cui far gestire le singole crisi. Questo è avvenuto in Bosnia e questo, seppur ■ la bandiera della Nato, sta avvenendo in Albania». E forse non ■ un caso che l'affondo di Rifondazione sia giunto in un momento in cui fra Usa e Italia si registra una forte sintonia sulla crisi.

Sullo sfondo del duello albanese fra Ulivo e Rifondazione c'è dunque il ruolo nel Mediterraneo dell'Alleanza Atlantica che, in luglio a Madrid, si appresta a dare luce verde all'entrata dei primi tre Paesi ex socialisti: Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria. La Farnesina lavora da mesi per questo allargamento ad Est e preme su Washington affinché vengano ammesse anche Slovenia e Romania. Rifondazione invece non ne vuole sentir parlare, preferirebbe piuttosto veder l'Italia uscire dalla Nato. «Quando la ratifica dell'allargamento arriverà in Parlamento voteremo ■ contro ■ annuncia Mantovani ■ perché la Nato porterà ad Est solo instabilità, risvegliando anche i timori della Russia». «E' ■ chiaro ■ osserva Stefano Silvestri, dell'Istituto di affari internazionali ■ che dopo ■ schermaglie sull'Albania, ■ sulla Nato che la maggioranza tornerà a dividersi. Ma è bene tener presente che se la ratifica dovesse mancare per l'Italia sarebbe un problema internazionale ■ prima grandezza».

L'Ostpolitik ■ Bertinotti però non ■ ferma qui. Un altro suo tassello a quello della cooperazione, su cui Dini conta molto per la penetrazione italiana nei Balcani. Rifondazione anche in questo caso ha idee assai diverse. Ed ha pronto un disegno di legge che prevede lo sganciamento definitivo della cooperazione dalla Farnesina, perché gli aiuti devono essere intesi come un arisarcimento che l'Occidente deve pagare ai Paesi poveri ■ non come uno strumento di politica estera».

Franco Pantarelli

Maurizio Molinari

«E' una colonizzazione mentale. Per ora puntiamo solo sulla persuasione»

Cuba proibisce la moda Usa

Stop a jeans e t-shirt con i colori americani

NEW NOSTRO SERVIZIO

Bisogna trovare il modo di porre fine a questa sorta di «colonizzazione mentale», ■ ■ detti i dirigenti della Gioventù comunista di Cuba, ■ così hanno deciso di mettere a punto una controffensiva contro tutti quei jeans, quelle T-shirt ■ quei cappellini vivacizzati dai colori ■ ■ la bandiera americana che molti ragazzi cubani ■ indossare. Questa moda, riferisce il settimanale «Juventud Rebelde», che è per l'appunto l'organo ufficiale dei Giovani comunisti, è stata molto discussa dalla leadership dell'organizzazione ■ la conclusione cui ■ è giunta è stata che ■ si tratta della punta di un iceberg che nasconde un intrigo di contraddizioni ideologiche».

Di qui la decisione di passare al contrattacco, mettendo a punto una «cosciente strategia di resistenza culturale». La battaglia, spiega una delle dirigenti della Gioventù comunista, Enith Alerm, «non è diretta contro l'uso acritico di quei simboli, ma contro la dominazione degli Stati Uniti, che è qualcosa di molto

più esteso e che si manifesta in svariati modi». Come questa battaglia si svolgerà, sempre che le indicazioni raccolte da «Juventud Rebelde» abbiano un seguito, non è chiaro. Ma dalle parole di Enith Alerm sembra che non sia contemplata nessuna opera repressiva. Il terreno dell'offensiva, dice lei, dovrà essere quello della «persuasione». Nei confronti dei ragazzi che ■ magari semplicemente perché hanno ricevuto in dono ■ maglietta da qualche parente che vive negli Stati Uniti ■ vanno in giro ■ la bandiera a stelle e strisce, bisogna usare ■ nostri argomenti storici, di cui certo Cuba ■ manca».

Gli argomenti ■ quelli del passato (dal sergente Fulgencio Batista trasformato dagli americani nel dittatore di Cuba, fino al fallito tentativo di invasione alle Baie dei Porci del 1961) e del presente: l'embargo economico in vigore da quasi 40 anni e che ultimamente ha addirittura stretto le ■ moglie. Di ■ ha parlato proprio domenica Madeleine Albright, il segretario di Stato, durante una cerimonia di laurea all'Università di Mobile,

La Albright: ci piacerebbe mutare politica nei confronti di Castro ma lui non cambia metodo

nell'Alabama, per dire che agli Stati Uniti «piacerebbe molto adottare una diversa linea nei confronti di Cuba», ma non lo possono fare perché «il modo in cui Castro tratta i suoi cittadini non trova riscontro in ciò che accade in tutto ■ resto ■ mondo».

Poi, forse perché di fronte ai giovani laureati stava cantando le lodi di «un mondo senza barriere commerciali, o forse perché quella visione decisamente ottimistica del «resto del mondo» le ■ sembrata esagerata, la signora Albright ha aggiunto che comunque gli Stati Uniti sono pronti a «riesaminare» la loro politica nei confronti di Cuba, ■ da ■ verranno dei segnali che ■ qualcosa sta cambiando». La «controffensiva culturale» che i responsabili della Gioventù comunista cubana sembrano in-

Un'immagine di ■ ■ dell'Avana



tenzionati a lanciare ■ ■ certo il «segnale» di cui la signora Albright parlava, ma visto che le ■ parole avevano lasciato un po' freddo l'uditorio, per scaldarlo il segretario di Stato ha subito cambiato argomento, e tono, dicendo con perentorietà che

«se gli altri Paesi vogliono vendere a ■ ■ sarà bene che imparino a permettere agli americani di fare affari in ■ loro». E gli applausi sono arrivati scroscianti.

Collegarsi a Internet
con Telecom Italia Net e Office 97
è una piccola impresa.
Che dà grandi risultati.

* Microsoft Office 97 Small Business Edition comprende una connessione di 15 ore in 30 giorni.



Denunciati due fratelli di Genova, sono stati scoperti da un altro figlio che era andato a trovare la mamma

Tengono in casa la madre morta

Per 15 giorni, volevano avere la sua pensione

GENOVA. Hanno tenuto quindici giorni in casa la madre morta per poter riscuotere la sua pensione, 1 milione e mezzo a bimestre. Quando un altro fratello è andato a trovarli, hanno tentato di fargli credere che la donna, ormai mummificata, in un feto insopportabile, deceduta da poche ore.

Francesco e Rosaria G., 43 anni, ex operaio disoccupato lui, 32 anni e nessun lavoro lei, sono stati denunciati per vilipendio di cadavere e truffa aggravata.

La vicenda è maturata nel segreto di un miserabile appartamento mimetizzato tra i tanti alloggi di palazzo in via Teglia, la strada tra Rivarolo e Bolzaneto, i due quartieri operai della Valpolcevera, forse la zona post industriale più degradata di Genova.

Li vivevano da tempo Rosaria, una vedova settantaseienne originaria di Resi, e due suoi figli, appunto Francesco e Rosaria. Un terzo figlio, Vincenzo, 38 anni, è sposato e abita con la famiglia anche lui a Rivarolo, ma non ha contatti frequenti con la madre per via dei fratelli: li accusa di vivere alle spalle della donna, di non cercarsi un lavoro. A Rosa, invece, rimprovera di essere troppo indulgente nei confronti dei due figli.

Sabato pomeriggio Vincenzo ha suonato alla porta di casa per vedere la madre. Ha sentito l'insopportabile fetore che proveniva dall'appartamento e quando gli hanno aperto, ha scoperto il corpo dell'anziana donna steso su un materasso. «Quando è morta la mamma?» ha chiesto furibondo ai fratelli. «Stamani. Ieri stava bene. Stanotte si è svegliata, aveva fame e le ho dato dei biscotti» gli avrebbe risposto la sorella Rosaria. A questo punto, Vincenzo ha chiamato i carabinieri.

I militari della stazione di Rivarolo si sono trovati davanti l'incredibile realtà: un tugurio senza gas, senza luce, senza acqua, mobili, tranne i giacigli sul pavimento. Vedendo le condizioni del cadavere,

un carabiniere è stato colto da malore.

Quando il medico legale, il corpo dell'anziana donna, presentava segni di ferite e quindi la morte era da ritenersi provocata da cause naturali, probabilmente quindici giorni prima. Solo l'autopsia, però, potrà stabilire con esattezza la data del decesso, anche se pare escluso che possa risalire così indietro nel tempo da aver consentito la riscossione di precedenti pensioni.

I vicini, interrogati dai carabinieri, avrebbero confermato che l'anziana donna non si vedeva da almeno un paio di settimane e che da qualche tempo

dall'appartamento proveniva un odore nauseabondo. Se non fosse arrivato il figlio a scoprire il cadavere, probabilmente qualche inquilino avrebbe chiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

Non c'è voluto molto ai militari per scoprire come mai i due fratelli avessero tenuto nascosto il decesso: titolari della delega per la riscossione della pensione, avevano incassato venerdì scorso un milione e mezzo, risultato già quasi tutta spesa da Rosaria, in un giorno, per capi d'abbigliamento.

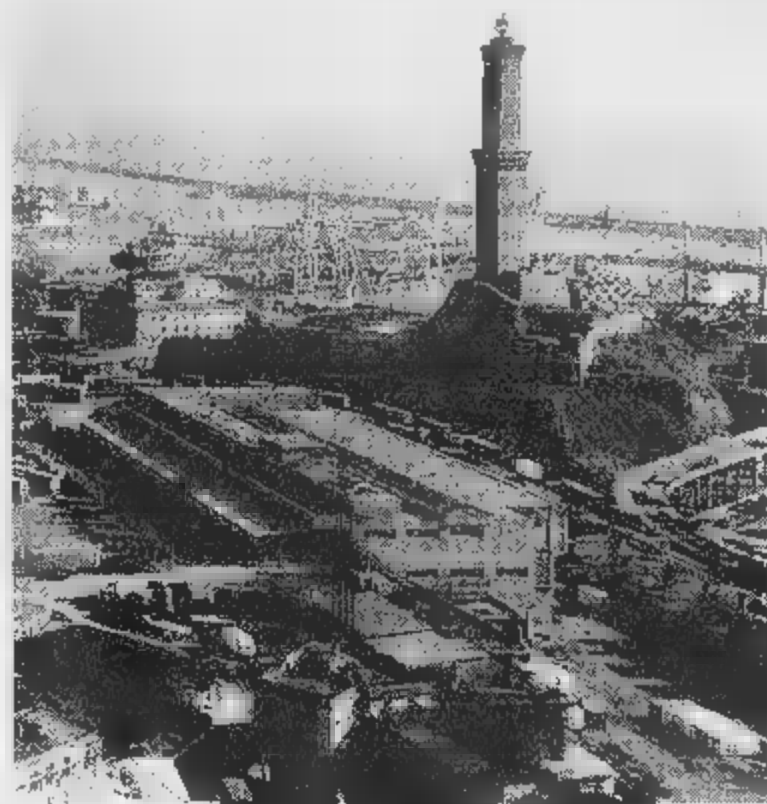
I militari hanno fatto intervenire il personale della Usl,

che ha provveduto alla disinfezione dell'appartamento. Rosaria e Francesco sono stati provvisoriamente alloggiati in un albergo, ma già da ieri sono tornati nell'alloggio di via Teglia.

Le indagini dei carabinieri, comunque, proseguono per accertare se i due figli abbiano nel frattempo effettuato altri prelievi truffaldini, attingendo a eventuali depositi o conti correnti bancari. Rosaria e Francesco non hanno precedenti penali né risultano nei loro confronti segnalazioni per uso di droghe.

**Hanno cercato di giustificarsi
«Si è spenta oggi»
Il cadavere ridotto a una mummia**

Un'immagine del quartiere di Genova in cui è stata scoperta la storia dei giovani che tenevano in casa il cadavere della madre morta



Meno nascite, famiglia colpevole «Blocca la crescita dei ragazzi»

ROMA. C'è un «caso Italia» che all'estero è difficile far capire: il livello degli aborti nel nostro Paese è fra i più bassi, i metodi contraccettivi più usati sono quelli più tradizionali (cioè i meno sicuri), eppure la fecondità è a quota minima. «Come si può spiegare? Come sono cambiate le abitudini sessuali degli italiani?», mi chiedono tutti, racconta Giuseppe Benagiano dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Già nel '79 - quando fu compilata la prima indagine sulla fecondità, nell'ambito del progetto «Fertility and Family Surveys», coordinata dall'Onu e che riguarda 20 Paesi - si seppe con chiarezza che calavano in Italia i matrimoni e i figli, crescevano i tempi di «spargimento» dei giovani nelle università e nella famiglia, si allontanava per tanti giovani il momento dell'assunzione di responsabilità nel lavoro, nella vita di coppia, nella scelta di

un'emancipazione da genitori e fratelli. Ma quel quadro si è arricchito. A cura di ricercatori e docenti di varie università, del Cnr, dell'Istat, è uscita la seconda indagine nazionale sulla fecondità, sulle sue implicazioni sociali e politiche. E ieri - nel presentare la pubblicazione, edita da Il Mulino - intitolata «Matrimonio e figli: tra rinvio e rinuncia» - al Consiglio Nazionale delle Ricerche si sono riuniti a convegno demografi, sociologi, statistici.

«Si conferma - dice Massimo Livi Bacci dell'Università di Firenze - la sindrome del ritardo. Ritardo nel passaggio dall'adolescenza biologica all'autonomia personale nella società. Dilatamento del ciclo di istruzione, dell'entrata nel mondo del lavoro, dell'età per creare un'unione stabile (per le donne la media è dei 27 anni), dell'età per progettare la nascita di un figlio (per le donne emerge l'importanza

strategica dell'età fra i 30 e i 40 anni, quando incominciano ad affiorare i fattori biologici di riduzione della fertilità). In controtendenza: cresce la consapevolezza delle scelte (donne e uomini sono più informati, praticano di più la contraccezione, valutano i costi della famiglia e dei figli) e si afferma un forte desiderio di paternità e maternità, desiderio che deve fare i conti con gli effetti del rinvio per cui le donne si ritrovano a ridosso dell'età fertile senza che abbiano più il tempo per realizzare un progetto immaginato».

Il lungo iter verso l'età adulta (ad esempio l'andarsene di casa), anche quando già il giovane lavora, e quando questo succede - sorprendentemente - specie nel Nord, è uno dei temi su cui più si è riflettuto. «La prolungata presenza femminile in famiglia è il fatto più spettacolare del cambiamento», ha detto Paolo De Sandre, dell'Università di Pado-

va, coordinatore della ricerca. «Che un terzo dei giovani maschi tra i 30 e i 35 anni sia ancora in famiglia, e che questa proporzione sia aumentata di 12 punti negli ultimi anni, è qualcosa di incomprensibile in Europa - sostiene Antonio Golini dell'Università di Roma -. Ci sono aspetti positivi di questo familismo. Ma l'eccesso rischia di uccidere i giovani. Quando i figli così a lungo evitano di procreare, uccidono la famiglia stessa. In Svezia le istituzioni aiutano a 17 anni il giovane a uscire di casa. Lì anche la cultura del bambino è diversa: il bambino è un valore della collettività, da noi invece ha perduto la dimensione sociale per diventare un fatto indivi-

IL TAVOLO DELLA FAMIGLIA

	IL MATRIMONIO E' UNA ISTITUZIONE		INVERO O BUIA COSA SE IN FUTURO SI ATTRIBUISSE PIU' IMPORTANZA ALLA FAMIGLIA		UNA DONNA PUO' VOLERE UN FIGLIO SENZA ESSERE SPOSATA O SENZA UNA RELAZIONE STABILE PER ESAUDIRE IL DESIDERIO DI MATERITA'	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
SONO D'ACCORDO	14,2%	18,4%	93,1%	90,9%	47,7%	53,1%
NON SONO D'ACCORDO	83,6%	78,7%	4,1%	6,2%	48,2%	41,3%
NON SANNO	2,2%	2,9%	2,8%	2,9%	4,1%	5,6%

duale della donna o della coppia. La donna o la coppia sentono solo «fare un figlio, che è una scelta irreversibile, e a fare un investimento - senza un vero sostegno - che durerà almeno 30 anni».

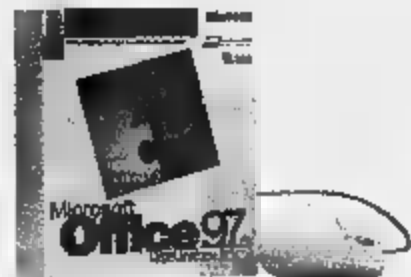
Eugenia Scabini, dell'Università Cattolica di Milano, mi ha confermato sul ruolo dei genitori. Ha affermato: «La vecchia Europa di fine millennio non ha una giovane generazione, e la generazione degli adulti è in una posizione di stallo: si comporta e si concepisce come fosse l'ultima». Spiega: «Nella difficile transizione dell'adolescente alla

condizione adulta genitori e figli trovano la loro soddisfazione. Il giovane assume le chances che possono favorire la sfida difficile del suo inserimento sociale. I genitori si identificano con i loro figli giovani (il loro desiderio), e contemporaneamente con i genitori che avrebbero voluto avere (il loro bisogno). Ma gli uni si attendono su se stessi e tendono a fare i genitori per sempre. Gli altri tendono a fare i figli per sempre, a scapito del compito evolutivo che porta ogni generazione ad andare avanti».

Liliana Madeo

Microsoft Office 97 Small Business Edition

grandi risultati.



TELECOM ITALIA Net

24 ORE

Microsoft

Dove vuoi andare oggi? www.microsoft.com/italy/

Microsoft Office 97 Small Business Edition è un software su misura per piccole e medie imprese e studi professionali. Nasce dalla collaborazione di Microsoft e Sole 24 Ore e Telecom Italia Net e consente di scrivere qualsiasi tipo di documento e di gestire con semplicità dati e informazioni. In più, vi dà un consistente aiuto con modelli fiscali e amministrativi realizzati da Sole 24 Ore e già pronti per l'uso. Non solo: è anche una soluzione facile accesso a Internet, grazie a una vantaggiosa offerta Telecom Italia Net. Per saperne di più e provare a vincere 50 Microsoft Office 97 basta telefonare al numero 02/70.398.398, inviare il coupon via fax al n. 02/7039.2020.

Microsoft Coupon

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Società _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

Telefono _____ Fax _____

E-mail _____

Per non ricevere ulteriori comunicazioni da Microsoft, barrare la casella. ☐

IL CASO

IL MIO
MIOVICO TRUCCO (ROMA)
DAL NOSTRO INVIATO

A vederla circondata dal verde e inondata di luce, la casa che dalle pendici della montagna domina la costa sorrentina sembra un lembo di paradiso trapiantato in terra.

Eppure non c'è allegria negli occhi dell'uomo magro, ancora giovane ma con il volto già scavato dalle rughe, che regge fra le braccia una bambina.

Catello Celentano ha perso la gioia di vivere. Ogni giorno, per lui, è un incubo che si rinnova. Va avanti così dalla mattina del dieci agosto, quando con i parenti e gli amici decise di andare a fare una scampagnata sul monte.

Fu un giorno terribile, un giorno che un padre vorrebbe mai vivere e che nessuno oserebbe augurare al peggior nemico. Sul Faito scomparve Angela, la seconda delle tre figlie del Celentano, e da dieci mesi il padre e la madre stanno lì a soffrire le pene dell'inferno, a sentire una pugnalata al cuore ogni volta che squilla il telefono, ad aspettare con terrore la notte perché non il buio arrivano i pensieri più brutti.

«Domani è il suo quarto compleanno - sussurra Catello -, il primo che trascorre lontano da noi».

Casa Celentano è un piccolo museo dedicato a Angela. Il letto della bambina è ancora lì come tutte le sue cose, i giocattoli e i pupazzetti. Peluche, Sembra che la bimba debba apparire da un momento all'altro, a far sentire la sua risata. Invece, a testimoniare la assenza, ci sono decine di lettere, disegni colorati e po-

Napoli, i genitori: «Da quel terribile giorno in questa non si festeggia più nulla, ma continuiamo a sperare»



sie attaccate con lo scotch alle pareti del minuscolo tinello.

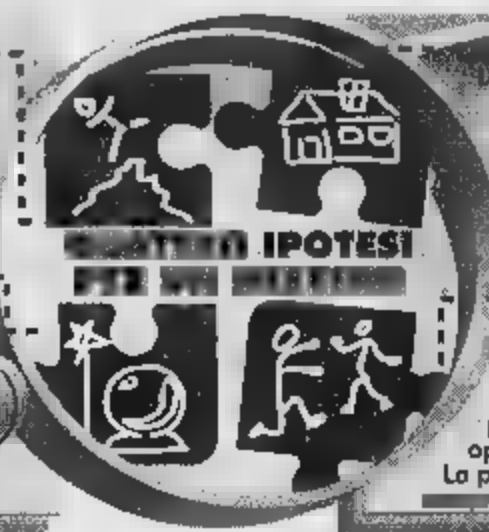
«Li hanno mandati i bambini da tutt'Italia», dice Maria con una smorfia che vorrebbe essere un sorriso. «Insieme per continuare a sperare», ha scritto un certo Davide, che sul foglio a quadretti ha tracciato il profilo di due persone che si abbracciano.

Catello fissa quei disegni mentre la figlia più piccola, Naomi, gli si addormenta fra le braccia. «Ha solo due anni», ricorda tutto - racconta -. Poco fa mi ha detto: papà, appena Angela torna ci porti a spasso in motorino. L'altra bambina, Rosa, che ha sette anni, non parla volentieri della sorella. «Sto in silenzio accanto al padre, persa in chissà quali pensieri. E' triste anche lei: sa che domani è il compleanno di Angela, ma Angela c'è. Da quando è scomparsa non c'è più festa in

È la prima ipotesi formulata dagli inquirenti dopo la scomparsa della bambina, avvenuta il 10 agosto scorso. Centinaia di carabinieri e poliziotti, aiutati di alcune guide alpine e molti abitanti del luogo, setacciano per giorni i boschi del Faito senza alcun risultato. E se la bambina fosse finita davvero in qualche anfratto?

ZINGARI

Centinaia di «evgenti» giurano di sapere molte cose sulla bambina, e gli inquirenti fecero tentativi di una nomade che qualcuno disse di aver visto sul monte. Una falsa pista, ma mai caduta. Lo dimostra il ritrovamento, a maggio, di una bambina somigliante ad Angela in un accampamento di zingari. Il padre però l'aveva riconosciuta.



UNA COPPIA

Le indagini sembrano giunte ad una fase decisiva quando i carabinieri rintracciarono una coppia solita trascorrere lunghi periodi in un vecchio casolare nei boschi. Ma questa volta si trattava di una falsa pista: i due erano artisti in cerca di ispirazione. Ma l'ipotesi del rapimento da parte di una coppia senza figli, è sempre possibile.

È il capitolo più triste e inquietante storia di Angela. I carabinieri indagano su una fantomatica organizzazione specializzata nella tratta dei bambini. Angela, si dice, potrebbe essere finita nella rete della banda che opera in una località della Germania meridionale. La polizia tedesca smentisce tutto, la pista resta in piedi.

«Presto riabbraceremo Angela»

Domani la bimba scomparsa compie 4 anni

Corteo contro la violenza sui bambini

PALERMO. Le famiglie di 17 bambini che a Palermo hanno subito violenza sessuale nell'udienza di apertura del processo hanno chiesto di costituirsi parte civile contro i 9 imputati (due donne e sette uomini). L'accusa è di aver compiuto abusi sessuali sui bambini tra i 11 e i 14 anni nel quartiere popolare Ballarò. Gli abusi furono denunciati un anno fa al termine di un'indagine nel centro storico. Ieri una manifestazione contro la violenza sui bambini si è svolta a Palermo in

questa casa. Non celebriamo più onomastici né compleanni, dice Catello a voce bassa, ma aggiunge subito che non ha perso la speranza di riabbraccare la sua bambina: «Apparteniamo alla chiesa evangelica, abbiamo fede in Dio: con il suo aiuto supereremo anche questa prova».

Una prova durissima, ammette Maria Celentano: «Continuiamo a pregare, ma il vuoto lasciato da Angela in questa casa è dentro di noi è grande. Mio marito e io ci facciamo forza dicendoci che la bambina è viva: siamo certi, sappiamo che prima o poi tornerà. Vedrete che i carabinieri la

troveranno, si stanno dando da fare a ringraziare per questo». Già, le indagini: nel caso di Angela, troppe volte state annunciate «novità decisive» che di nuovo e decisivo non avevano nulla. Il giallo del Faito è un labirinto nel quale sembra che gli inquirenti si persi. «Hanno in-

dagato su tutti e tutto - racconta Catello -. Tempo fa i magistrati hanno prestato ascolto ad alcuni pettegolezzi messi in giro da gente stupida e malvagia. Ad un certo punto è detto perfino che non sono il vero padre di Angela. Si è anche insinuato che io e mia moglie facciamo parte di una setta che celebra chissà quali riti... Per verificare queste voci false e infamanti i magistrati hanno forse sprecato del tempo prezioso. Le ho provate tutte per farglielo capire, ho anche affrontato uno sciopero della fame, in una tenda sulla cima del monte Faito, per protestare contro quelle indagini assurde, e finalmente ce l'ho fatta».

Catello e Maria sono convinti che Angela sia finita nella rete di un'organizzazione che occupa di adozioni illegali: «Si trova da qualche parte, in Italia o all'estero, e gode di buona salute», dicono con un

tono che non ammette repliche, e senza smettere di sperare che un giorno riabbraccino la figlia. «Avverrà presto, molto presto», assicura il padre. Un paio di settimane fa ha creduto per un momento che la sua bambina potesse davvero tornare a casa in tempo per il compleanno. E' accaduto quando i carabinieri hanno telefonato per dire che ad Arzano, un paese dell'entroterra, erano stati fermati due nomadi: una bimba molto simile ad Angela.

«Quando ho visto che non lei mi ha sentito oppresso da una tristezza immensa - racconta Catello -. Subito dopo, però, ho detto a me stesso che bisogna continuare a sperare. Presto o tardi Angela tornerà da noi, ne sono certo. Allora l'abbracerò e le dirò: tanti auguri, piccola mia».

CITTA' DI RAGUSA

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE PORTO MARINA DI RAGUSA

Avviso al pubblico

Allegato dell'art. 1, comma 1, del D.P.C.M. 10.08.88 n. 377, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 del Decreto, per la pubblicità dei progetti transessuali e compatibili Ministeri ed alla Regione interessata ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale, si comunica che:

- l'Amministrazione comunale di Ragusa, ha presentato al Ministero dell'Ambiente, al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, nonché alla Regione Siciliana, domanda di pronuncia di compatibilità ambientale per la costruzione del porto di Marina di Ragusa.

- Copia della predetta domanda, corredata dallo Studio di Impatto ambientale, degli elaborati progettuali e della relazione informativa di sintesi tecnica è a disposizione del pubblico presso l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Viale Regione Siciliana, 2226, Palermo.

Il porto in progetto è sito a Marina di Ragusa (RG), in località "Scalo Trapanese", in corrispondenza dell'approdo esistente.

Il dispositivo portuale in progetto rientra nella categoria di opere di cui al paragrafo 1 del comma 1 dell'art. 1 del D.P.C.M. 10.08.88 n. 377, consentendo la realizzazione di circa 100 posti barca ed occuperà una superficie complessiva di circa 100 mq.

Il bacino portuale sarà delimitato dalle dighe toranee di sovrappiù, dello sviluppo di circa 790 m. e sottolito, della lunghezza di circa 100 m. E' inoltre, prevista la realizzazione di piazzali operativi, opere d'accosto, uno scalo di alleggio, di un bacino di carenaggio, dei lavori di escavazione del bacino portuale, dell'edilizia portuale, degli impianti e delle attrezzature per i servizi all'uomo e mezzo, parcheggio, nonché dei necessari raccordi viari.

Il Ministero dell'Ambiente attuerà la procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale prevista dal comma 4 dell'art. 1 della Legge 10.08.88 n. 348 e dall'art. 6 del D.P.C.M. 27.12.88.

Al comma 9 dell'art. 1 della Legge 09.07.86 n. 483, chiunque ne abbia interesse può presentare, in forma scritta, al Ministero dell'Ambiente, al Ministero Beni Culturali e Ambientali e alla Regione Siciliana, istanze, osservazioni e pareri sull'opera soggetta a Valutazione di Impatto Ambientale, nel termine di trenta giorni dalla data odierna.

on.le Giorgio Chessaari

"FATEMI
GUADAGNARE"

"Avevo a tutti i costi bisogno di guadagnare di più, e cercavo un'opportunità che non chiedesse investimenti. L'ho trovata con Millionaire Network, suggeritami da un amico. E' la cosa più entusiasmante che mi sia capitata: mi diverto, lavoro, e guadagno molto più di prima".

Rosa Lucido

PALERMO

Per saperne di più,

senza impegno

chiamate il

167-443388

OLEDI

tuttosciende

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutto.

POSTE ITALIANE

ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Sede Sicilia - Area Approvvigionamenti - Palermo

Avviso di gara

Si rende noto che in data 6.6.97, ai sensi della direttiva CEE 92/50 del 18.06.1992, è stato pubblicato nella seconda parte della Gazzetta Ufficiale della R.I. n° 130 il Bando di Gara per l'appalto dei servizi di trasporto urbano degli effetti postali a Trapani.

Le imprese interessate possono richiedere, con modalità previste dal predetto Bando, di essere invitate, facendo pervenire la relativa domanda entro le ore 13.00 del giorno 23-06-97 all'E.P.I. - Sede Sicilia - Area Approvvigionamenti, Via Ausonia 69 - 90144 Palermo.

IL DIRETTORE DI SEDE
Ing. L. Rosa

POSTE ITALIANE

ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Sede Sicilia - Area Approvvigionamenti - Palermo

Avviso di gara

Si rende noto che in data 6.6.97, ai sensi della direttiva CEE 92/50 del 18.06.1992, è stato pubblicato nella seconda parte della Gazzetta Ufficiale della R.I. n° 130 il Bando di Gara per l'appalto dei servizi di trasporto urbano degli effetti postali a Alcamo.

Le imprese interessate possono richiedere, con modalità previste dal predetto Bando, di essere invitate, facendo pervenire la relativa domanda entro le ore 13.00 del giorno 20-06-97 all'E.P.I. - Sede Sicilia - Area Approvvigionamenti, Via Ausonia 69 - 90144 Palermo.

IL DIRETTORE DI
Ing. L. Rosa

POSTE ITALIANE

ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Sede Sicilia - Area Approvvigionamenti - Palermo

Avviso di gara

Si rende noto che in data 6.6.97, ai sensi della direttiva CEE 92/50 del 18.06.1992, è stato pubblicato nella seconda parte della Gazzetta Ufficiale della R.I. n° 130 il Bando di Gara per l'appalto dei servizi di trasporto urbano degli effetti postali a Licata.

Le imprese interessate possono richiedere, con modalità previste dal predetto Bando, di essere invitate, facendo pervenire la relativa domanda entro le ore 13.00 del giorno 19-06-97 all'E.P.I. - Sede Sicilia - Area Approvvigionamenti, Via Ausonia, 69 - 90144 Palermo.

IL DIRETTORE DI SEDE Ing. L. Rosa

AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" Via A. Cardarelli, 9 - 80131 Napoli ha adottato le seguenti deliberazioni:

- 1) Del. N. 656 del 5.5.97 fornitura di apparecchiature occorrenti al 1° Servizio di Anestesia dell'azienda - spesa presuntibile di L. 700.000.000 iva inclusa;
- 2) Del. N. 756 del 6.5.97 fornitura di apparecchiature occorrenti al P.S. Ortopedico dell'azienda - spesa presuntibile di L. 400.000.000 iva inclusa;
- 3) Del. N. 896 del 23.5.97 fornitura di apparecchiature occorrenti alla 20ª Divisione di Gastroenterologia dell'azienda - spesa presuntibile di L. 100.000.000 iva inclusa;
- 4) Del. N. 887 del 23.5.97 fornitura di apparecchiature o complementi ed integrazioni di apparecchiature già in dotazione, occorrenti al 1° Servizio di Radiologia dell'azienda - spesa presuntibile di L. 500.000.000 iva inclusa.

Le aggiudicazioni saranno tenute con il criterio di cui alla lettera B) dell'art. 16 D.L. 358/92. Le imprese interessate possono chiedere di partecipare inviando istanza per ciascuna gara, recante in copia legittima ed in lingua italiana, entro 37 gg. dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta della CEE. Copia del presente bando è stata inviata per la pubblicazione all'ufficio della CEE in data 03/06/97. Le domande di partecipazione non vincolano l'azienda. Per ogni ulteriore informazione è competente il Servizio Provveditorato dell'Azienda tel. 061/7473175.

IL DIRETTORE GENERALE Dr. S. Morillo

FIAT CHECK-UP. IL MODO PIÙ SERENO
DI ANDARE IN VACANZA.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Fino al 30 settembre 1997, con solo 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Targa Assistenza in tutta Europa. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio e il filtro aria, Concessionario, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).*

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

A FRANCO DI CHI DUOLA. FIAT

La rete Fiat utilizza esclusivamente ricambi originali e vi consiglia lubrificanti ELF

Dramma a Brindisi: la piccola aveva cercato di prendere il pettine della bambola che le era sfuggito

Cade nel recinto dei cani: sbranata

Una bambina di quattro anni

NOSTRO SERVIZIO

La spazzola con cui pettinava la sua bambola era di là, nel recinto dei cani. Dora, quattro anni, voleva prenderla. Ha scavalcato il cancello metallico, è caduta. I cani, due boxer, le sono stati addosso in un istante, l'hanno azzannata alla gola, uccisa. Il papà si è accorto tardi, ha udito i latrati, è uscito in giardino. «Dora, Dora» ha chiamato più volte prima che, volgendosi al sguardo al recinto dei cani, scorgesse la bambina a terra. La piccola Dora si muoveva, e i cani mordevano ancora. Come una bambolina con il vestito sporco di sangue, non reagiva neppure. E i cani affondavano i denti, muovevano il muso, la stratonavano. A rapidi passi il papà ha raggiunto il recinto, aperto il cancello, allontanato energicamente i cani e poi tra le braccia la sua bambina.

Pochi secondi. Disperato l'ha nell'auto, ha capito che era molto grave. Via di verso l'ospedale, a Ostuni, otto chilometri di corsa. Ma quando è arrivato in ospedale Dora non c'era più. L'ha chiamata e chiamata ancora, i medici non hanno potuto fare nulla. Per le ferite alla gola la bambina è morta dissanguata. L'ha uccisa precisamente una sola ferita, più profonda di tutte: ha la carotide. La spazzola era ancora lì, nel recinto dei cani. Lei l'avrebbe voluta.

La tragedia ieri, poco prima delle 16. Quattro anni compiuti il 3 marzo, Dora viveva in una bella villetta alla periferia di Carovigno, con la sua famiglia. Figlia unica di Enza Siano, 22 anni, casalinga, e Giovanni Lapenna, 26 anni, era sempre vissuta a contatto con gli animali. Il papà, ufficialmente agente di commercio, è in realtà un allevatore di cani. La mamma è intestataria di un negozio che è proprio accanto a casa; qui ogni giorno, per cani e gatti, shampoo e toelette. Gli animali erano non solo il lavoro, per la famiglia Lapenna, ma amici da sempre. Giovanni Lapenna due boxer li aveva voluti nel giardino, ma per evitare che potessero troppo scorrazzare, aveva costruito per loro un recinto metallico robusto quanto bastava per tenerli lontani da Dora e dalla casa. Infatti la piccola non vi entrava mai. Ogni giorno giocava nell'altra fetta di giardino. Andava in bicicletta, portava con sé la bambolina che le piaceva tanto e la pettinava come mamma pettinava lei.

Anche ieri pomeriggio Dora giocava. Dopo essere tornata dall'asilo, andava in bicicletta e aveva con sé la bambola. Forse ha lanciato la spazzola oltre il recinto, forse le è semplicemente caduta infilandosi sotto la rete metallica. I genitori erano in casa, tranquilli che non sarebbe potuto accadere nulla: impossibile per Dora allontanarsi, impossibile per i cani

raggiungerla. Però Dora si è arrampicata al cancello, piuttosto alto, un paio di metri. Lei, piccolotta com'era, è riuscita a farcela perché voleva riprendere la sua spazzola. Invece di chiedere aiuto al papà, aveva voluto far tutto da sola. Arrampicata, ma al momento di scavalcare è caduta all'interno del recinto. I cani le sono stati addosso in un attimo. Pochi secondi, un lampo. L'hanno azzannata. Già stordita dalla caduta, la piccola non ha neanche urlato, non è riuscita a chiamare i genitori. Infatti il papà è uscito in giardino quando ha udito il latrare dei cani.

Ieri sera era impossibile arrivare alla casa della famiglia Lapenna, circondata da amici che impedivano a chiunque di avvicinarsi. La magistratura ha aperto un'inchiesta, affidata a Silvia Perrucci, sostituto procuratore alla procura di Brindisi. Oggi l'autopsia. Il papà di Dora, racconta un carabinieri non riusciva a parlare, la mamma è distrutta, sotto choc. I carabinieri di Carovigno e Fasano sono arrivati a casa della piccola quando nel recinto non c'erano che i cani e la spazzola della bambola. I cani hanno portato via i veterinari dell'Asl. Sono stati addormentati. Oggi probabilmente verranno abbattuti.

Torio Attino

Soccorso dal padre che ha assistito alla scena

Il recinto che ospitava i due boxer che hanno sbranato una bambina di 4 anni



QUESTA volta è toccato a bimba di 4 anni. L'hanno sbranata due boxer. La bambina stava giocando nel cortile di un paese in provincia di Brindisi, accanto al recinto in cui racchiuse i due cani. A un certo punto la piccola sale per gioco sulla recinzione, ma mette un piede in fallo, perde l'equilibrio e si tuffa proprio all'interno del recinto. I cani immediatamente le si avventano contro e l'azzannano a sangue, uccidendola. Questi i fatti. E noi come al solito ci interroghiamo sulle cause che hanno potuto trasformare in pericolosi killer quei due boxer che conoscevano certamente i componenti della famiglia. Di fronte a cani che si comportano in questo modo noi ci sentiamo in un certo senso traditi.

Possiamo accettare l'idea che un leopardo, un leone, una tigre tenuti in case come animali da salotto - una moda che ancora si riesce a sradicare - quando si risveglia in loro l'aggressività innata della specie, di punto in bianco aggrediscono e sbranano un umano. Sono fatti che le cronache registrano abbastanza spesso. Ma ci ribelliamo all'idea

Il territorio violato offesa da vendicare

che possa comportare allo stesso modo il cane, una creatura cui siamo profondamente affezionati, che vive al nostro fianco da 12 mila o più anni, che consideriamo tradizionalmente come il nostro più fedele amico. Ci sembra un fatto assurdo e inspiegabile. E invece la spiegazione c'è.

Troppo spesso ignoriamo quella che è la psicologia del cane, quello che è il suo codice di comportamento. Facendo involontariamente mosse sbagliate l'uomo o il bambino può ridestare nell'animale istinti che credevamo annullati definitivamente che erano soltanto sopiti. Perfino il gioco che originariamente è un addestramento alla lotta, può trasformarsi in una sovraccitazione incontrollabile quando l'animale non considera più l'essere umano come suo capobranco ma lo scambia per un compagno di muta con

cui si può fare il gioco alla grande. Sicché il compagno di giochi viene aggredito a morsi, un trattamento troppo violento che può ferire mortalmente il bambino o l'adulto. Come succede purtroppo varie volte. In altri casi il bambino o l'adulto, preso dalla paura, cerca di fuggire. Altro errore grossolano. Scappando ci si comporta come preda e la vista della preda che fugge scatena l'istinto del predatore, lo induce all'attacco. C'è poi un altro istinto del cane che può entrare in scena ed è proprio questo istinto che può spiegare l'episodio avvenuto nel Brindisino. È l'istinto territoriale. Il cane aggredisce chiunque invada quello che ritiene sia il suo territorio quindi i due boxer hanno azzannato la bambina semplicemente perché in quel momento era un'intrusa che invadeva il loro territorio. In questo caso, non si può accusare la piccola imprudenza. L'invasione del territorio canino non era mossa voluta, si era trattato purtroppo soltanto di una disgrazia.

Isabella Lattes Coiffmann

Andreotti in aula

«A Falcone solidarietà vuota»

PALERMO. «Quando, in un delitto di mafia, vuoi risalire al mandante devi cominciare dal nome di chi ha mandato per primo la corona». Sarebbe stato questo il commento di Giovanni Falcone alla telefonata del senatore Giulio Andreotti che si rallegrava lui per il fallito attentato dell'Addaura del 20 giugno 1989. Lo hanno dichiarato due magistrati, Vito D'Ambrósio e Mario Almerighi, all'udienza pomeridiana del processo di Palermo.

Andreotti, rivendicando il ruolo attivo nella lotta alla mafia, ha così replicato: «Non so come possa interpretarsi in modo così assurdo la telefonata di gioia di solidarietà per lo pericolo. Per me fu un impulso naturale». Ha poi ricostruito i suoi incontri con Falcone, in particolare quello del 1989 in cui era presente anche l'eurodeputato Salvo Lima, ucciso dalla mafia nel '92.

Risale all'epoca in cui «Falcone» - ha ricordato Andreotti - sventò la nota manovra calunniosa contro l'onorevole Salvo Lima che pentito Giuseppe Pellegri aveva indicato come mandante dell'omicidio del presidente della Regione, Pier-santi Mattarella. Andreotti ha infine smentito un'affermazione fatta poco prima da Almerighi che gli attribuiva un intervento per fare archiviare un esposto del giudice Claudio Lo Curto contro la prima sezione della Cassazione. (a. r.)

Chieti, colta da malore mentre passeggiava con un'amica. I genitori: colpa dello stress per esami

Il gattino virtuale muore, lei sviene

Ragazzina di 15 anni, stava usando il gioco giapponese

CHIETI. Era a passeggio in centro quando dall'amica ha saputo che il suo gattino virtuale che le affidato era morto, è svenuto. Non è stato scurato, i sensori del piccolo videogioco lo hanno rilevato e il risultato è morto. E' una liceale di 15 anni la prima presunta vittima a causa della morte del Tamagotchi, gattino della famiglia di animali elettronici giapponesi.

I familiari della ragazza, che ancora ricoverata in ospedale, hanno però fatto sapere che quel gatto non c'entra nulla con il malore accusato dalla studentessa. E' svenuta - ha detto la madre - perché stressata da una settimana di compiti in classe e di interrogazioni di fine anno. Ma sarebbe stata proprio la ragazza, che frequenta la quarta ginnasio, a dire ai medici del «118» che l'avevano soccorso, che si, c'era rimasta male quando ha saputo che il suo gattino virtuale era morto per incuria di chi lo teneva in affidamento. Il videogioco studentesco è una variante del più blaso-

ROMA

Esaurito in poche ore

ROMA. «E' follia pura, un fenomeno bomba, se avessi mille riuscirei a venderli in un pomeriggio». Sono alcune delle risposte che i giocattolai romani danno alla domanda: avete il Tamagotchi? «Siamo tempestati di richieste - dicono dalla Giochi Preziosi, società che distribuisce il gioco telematico sull'intero territorio nazionale - e riusciamo a far fronte alle esigenze di mercato. Il prodotto ha sfondato e tra qualche giorno dovrebbe arrivare un nuovo carico dal Giappone». Il Tamagotchi costa 24.900 lire e ormai è un fenomeno. Come sottolinea un negoziante romano «struito e alimentato dalla stampa». In Italia sarebbero arrivati 60 mila pulcini virtuali, distribuiti a tutti i giocattolai della Penisola, il che vuol dire un numero esiguo rispetto al milione di pezzi che basterebbero a soddisfare le richieste. «Ne abbiamo venti al giorno», dice un altro negoziante del centro romano. (Ansa)

nato Tamagotchi. Un portachiavi a cristalli liquidi alcuni tasti danno impulsi vitali ad un gattino che per sopravvivere cerca amore, cure e conforto. Quello utilizzato dalla ragazza di Chieti è gioco praticamente identico. La notizia ha subito alimentato una serie di reazioni: catene e l'interrogati-

se se ci si trovi di fronte davvero ad una ragazza personalità fragile, che è rimasta vittima quel giocattolo, è piuttosto ad una normale studentessa stressata dalle fatiche scolastiche degli ultimi giorni. Probabilmente l'uno e l'altro. Nel che forse, in un momento in cui qualsiasi banalità poteva avere

una rilevante, davvero la morte, virtuale, del gattino è andata a colpire oltre misura quella teenager. Sarebbe stata proprio la ragazza, comunque, a dire ai medici che «la crisi» stata scatenata da una reazione eccessiva alla morte del gattino virtuale. Ma i familiari insistono: «E' davvero assurdo - ha detto la sorella della studentessa - dire che è svenuta perché scossa dalla morte di quel gatto che aveva nel videogioco. Gatto, tra l'altro, che da quando è stato comprato quell'oggetto, è morto e resuscitato almeno tre volte. Non capisco perché debbano far passare mia sorella per una paccioccola. E' davvero un'ossia. Ci sono le interrogazioni di fine anno e per prepararsi mia sorella ha dormito davvero poco in questi ultimi giorni. E' sotto stress tanto che già sabato aveva accusato malore a scuola durante l'ora di greco. E' stata portata in ospedale, le hanno somministrato una flebo e poi è tornata a casa».

Ettore

NEL COVO DI AGLIERI



Ecco l'altare privato del boss

PALERMO. Una vera cappella privata, allestita in un magazzino. Qui Pietro Aglieri, numero due di Cosa nostra, pregava, davanti alle statue sacre e al crocifisso di legno. «Mio figlio è davvero cattolico ed ha fede in Dio», ha dichiarato ieri la madre del boss, Giuseppina Di Maio. «E' religiosissimo da bambino e non finge. Tutta la nostra famiglia è molto religiosa, siamo cattolici praticanti da sempre». Aglieri, che è rinchiuso in isolamento all'Ucciardone, si è raccomandato agli inquirenti perché i suoi due cani Husky non venissero maltrattati. Gli animali stati consegnati alla madre. (r. cri.)

VI VOLIAMO IN AEROPORTO. VI VOLIAMO IN PIAZZA SOLFERINO.

Il Touring Club Italiano dal 2 giugno ospita in piazza Solferino, 3/bis - tel. 011/5627070 un nuovo punto servizi integrati Alitalia, per offrire un servizio sempre più comodo.

La nuova sede è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00, il sabato dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00.

All'aeroporto Torino-Caselle la biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 6.00 alle 20.30. Ticket by mail per i soci MilleMiglia al numero 06/65640 Customer Service.

Alitalia



Studenti in camicia verde per criticare la conduzione dell'inchiesta sull'omicidio all'università

«Su Marta indagini sbagliate»

Roma, laurea postuma con contestazione

ROMA. Una confusa ma pacifica contestazione ha creato qualche momento di tensione alla cerimonia di conferimento della laurea alla memoria in onore di Marta Russo, la studentessa colpita a morte un anno fa all'Università La Sapienza. Poco prima dell'inizio, una decina di studenti con indosso la camicia verde tipica dei militanti leghisti, hanno preso posto nell'Aula Magna, subito circondati dagli uomini del servizio di sicurezza. Inizialmente era temuta l'ormai ricorrente manifestazione padana contro il presidente della Repubblica, seduto in prima fila. Sono stati gli studenti però a spiegare di essere tutti militanti del Carroccio (anche se alcuni ne sarebbero simpatizzanti), bensì un gruppo di amici di vari orientamenti politici, che con questa «pacifica provocazione» intendeva «protestare per come sono state condotte le indagini su quello che a loro avviso è un attentato terroristico».

Spiegazioni comunque confuse - altri si qualificano come un gruppo di studenti di destra che ritiene ambienti secessionisti responsabili dell'omicidio - che hanno indotto le forze di polizia a stringere attorno a loro un cordone di agenti in borghese, allentato solo dopo la promessa che non avrebbero disturbato la cerimonia.



A sinistra gli studenti in camicia verde. A destra il presidente della Repubblica Scalfaro con la madre di Marta.

Bloccati dal servizio di sicurezza: si temeva volessero contestare il presidente della Repubblica

monia. In effetti tutto è filato poi liscio, anche al termine gli studenti sono stati identificati dalla polizia.

Il rettore Giorgio Tecce ha detto: «Mi esprimerò su questo episodio solo dopo aver saputo esattezza come sono andati i fatti. Ho intenzione di protestare, vorrei che almeno mi chieste delle scuse».

Una contestazione comunque pacifica, che non ha turbato la cerimonia di conferimento della laurea Honoris causa alla memoria. E' stata conse-

gnata dal rettore Giorgio Tecce nelle mani del padre della giovane, Donato. Accanto a lui, la madre Aureliana e la sorella Tiziana.

«Marta mi manchi, mi manca la tua presenza, mi mancano i tuoi consigli, l'ottimismo, il tuo "ce la faremo"». Così Jolanda Ricci, l'amica che era a fianco della ragazza al momento dello sparo, l'ha ricordata, tra le lacrime, di fronte alla platea raccolta nell'aula magna dell'ateneo. C'erano Scalfaro e Violante, Flick e Dini

(che si è fino alle lacrime alle parole della giovane, Donato. Accanto a lui, la madre Aureliana e la sorella Tiziana).

Jolanda ha delineato «il carattere dolce e disponibile, ma fermo e determinato» dell'amica. «La ricorderò come una persona allegra che sapeva

però bene i suoi progetti: nello studio, nell'amicizia, nella vita». Un rapporto, quello tra le due ragazze, ha detto ancora Jolanda, «nato dallo studio, ma cresciuto in tre anni di speranze e di sogni comuni».

Pur nella «dolore per un episodio tanto assurdo», il rettore Tecce e il

preside della facoltà di Giurisprudenza, Carlo Angelici, hanno voluto sottolineare di unione che la morte di Marta sembra aver fatto rinascere nell'ateneo.

«Tramite lei abbiamo nuovamente trovato il senso della comunità universitaria», ha detto Angelici. La morte della giovane, ha aggiunto Tecce, «è stata una lesione per tutti gli studenti che, accomunati dal dolore, hanno superato le diverse posizioni politiche: Marta era della Sapienza, e l'appartenere alla Sapienza ci unisce e ci identifica».

Alla fine della cerimonia, il presidente Scalfaro si è avvicinato alla famiglia per testimoniare il proprio cordoglio: solo allora la commozione, trattenuta dai congiunti per tutta la commemorazione, si è sciolta nel pianto. (r. r.)

La Parenti

«Inchiesta Dm»

GENOVA. «Vi sono retroscena oscuri nell'inchiesta che ha portato ad ordini di custodia in carcere per traffico di stupefacenti il colonnello dei carabinieri Michele Riccio ed altri cinque militari dell'Arma, secondo l'on. Tiziana Parenti, che è stata pm della procura di Savona e con la quale, all'epoca, hanno collaborato alcuni degli investigatori oggi inquisiti. La parlamentare, che sarà alla procura di Genova, che conduce l'inchiesta, per fare conferenza stampa, ha detto all'Ansa: «ritenere non legittimo che del pm passino un anno e mezzo a rivedere un processo che è passato in giudizio» e che «ci sono le carte, migliaia di pagine di quel processo per le vicende della raffineria di Tovo San Giacomo, per la quale c'è un ordine di cattura, anche se - ha detto l'on. Parenti - per quella parte non è stato accolto dal gip che comunque ha definito l'episodio inquietante e meritevole di ulteriori indagini». «Io faccio finta di niente - ha detto anche la ex magistrato - e siccome quelle indagini costano tempo, fatica e rischio per l'incolumità a miei ex collaboratori, io sono obbligata alla lealtà nei loro confronti». La parlamentare ha anche auspicato un intervento ispettivo del guardasigilli.

Interrogato ieri per sette a Palazzo Giustizia, il colonnello Riccio, 48 anni, è stato colto da un lieve malore che ha reso necessario un breve intervallo. Sull'interrogatorio non è trapelato nulla. (a. p.)

Ecco la promozione con riserva. Una «rivoluzione» agli scrutini

ROMA. Si chiude scuola, si apre la vertenza istruttoria. Gli allievi delle elementari e delle medie concludono oggi un anno scolastico che i sindacati non esitano ad archiviare come «più travagliato del dopoguerra (nelle superiori, le lezioni termineranno sabato 14). «L'anno degli ingorghi innovativi», sostiene Daniela Colturani, Cisl. «Un anno stanco, aperto con grandi annunci di riforma, ma che si chiude nella logica dei tagli, alla struttura e al personale, incalza il collega Sandro D'Ambrosio. Alle «politiche restrittive» si riferisce la preoccupazione anche Enrico Panini, Cgil; mentre Osvaldo Paglia, Uil, punta il dito sull'accentuato «so di frustrazione del personale».

Maestri e professori delle medie hanno tempo

sino a sabato per concludere gli scrutini (nelle superiori, fino al 20). Poi, per gli alunni di quinta elementare e di terza media, sarà la volta degli esami di licenza. Dovevano lunedì 16, ma buona parte delle sedi scolastiche ospitano i seggi per i referendum. Così, si slitta a mercoledì 18. C'è qualche giorno in più per il ripasso; si prolunga anche la suspense.

Nelle superiori, è possibile essere ammessi a frequentare la classe successiva, anche in presenza di una insufficienza non grave in una o più materie, purché siano tali «da non determinare una carenza nella preparazione complessiva». Questo «debito formativo» dovrà essere recuperato nell'anno scolastico successivo, in base a criteri e

modalità decisi dalle singole istituzioni scolastiche; anche attrattive iniziative di recupero, se i singoli istituti ne deliberano l'organizzazione.

Occhio ai prospetti degli scrutini affissi a bacheca. La disciplina o le discipline in cui l'alunno ha raggiunto totalmente la sufficienza debbono essere evidenziate, ricorrendo a qualche annotazione. Non potrà comparire un «5», ad esempio; per i promossi, anche se con riserva, è formalmente necessario il «6». Il preside comunicherà alla famiglia, per iscritto, le decisioni assunte e consiglio di classe.

Si parte il 25 giugno, con la prova di italiano scritto per 535.459 studenti e secondo il rito «sperimentale» introdotto nel



1989. Il giorno prima, comunque, il Senato discuterà in aula il nuovo progetto per la maturità, i cui destini paiono incrociarsi a questo punto la più ampia riforma dei cicli scolastici.

La novità riguarda le scuole superiori. Oggi fine delle lezioni per elementari e medie

sanini-bis, approvata nei giorni scorsi e già pubblicata in Gazzetta ufficiale, offre ai Comuni la possibilità di individuare altri edifici per le operazioni di voto. Ed è auspicabile che ciò avvenga, sin dalla tornata amministrativa di autunno.

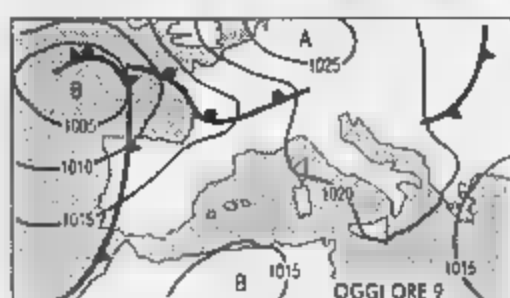
ANTONIO CALDO? Infine, uno sguardo al prossimo anno scolastico. Le date d'inizio, diverse da regione a regione, vengono decise nei prossimi giorni dai Sovrintendenti scolastici. Avviare le lezioni non sarà impresa facile. Valzer sui pensionamenti ha rallentato la macchina organizzativa ministeriale e dei Provveditorati. E, per il primo settembre, tutti gli insegnanti in cattedra.

Mario

A Positano. Il giudice in pezza di villa a Franco Zeffirelli

SALERNO. Il gip della procura ha disposto il sequestro di 1400 mq (solarium, terrazzamenti e un approdo per barche) all'interno del parco della villa abitualmente frequentata a Positano dal regista Franco Zeffirelli. All'origine del provvedimento, eseguito dalla guardia di Finanza, l'utilizzo di aree appartenenti al patrimonio demaniale. Il complesso denominato «Tre ville» appartiene alla società Ipa. «Ho altre cose da fare che occuparmi di questo - ha commentato Zeffirelli - della proprietà sono solo ospite. Se si vuole fare questioni per un metro quadro, mi penseranno i legali a controbattere». Scissa a è stata negata ai proprietari dall'88. Non ne ho tenuto conto, vado là poche settimane per riposarmi. Ma ci sono anche gli altri ospiti: artisti, ambasciatori. Non faranno scendere a mare?». (m. c.)

IL TEMPO



UN CIELO NUVOLOSO. Sulle coste atlantiche del continente incombe una depressione a cui si associa un sistema nuvoloso il cui movimento verso levante è ostacolato dalla presenza sul Mediterraneo di una struttura anticiclonica. Dovrà quindi segnare il passo, limitandosi ad indovinare alcune frange nuvolose sulle regioni di nord ovest. Sardegna e regioni centrali tirreniche. La temperatura diurne e notturne sono ancora in aumento. Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti residui sulle zone alpine centro orientali dove non mancheranno temporali pomeridiani. Nuvoloso sul resto della penisola; nuvolosità cumuliforme sulle zone appenniniche e nord.



GGGI. Su tutte le regioni condizioni di tempo sereno o nuvoloso fatto per delle stratificazioni di nubi alte cirriformi sulle regioni settentrionali, Sardegna e regioni tirreniche. Pomeriggio locali formazioni di nubi cumuliformi sulle alpi centro occidentali e sulle appenniniche.



GGGI. Nel corso della giornata si avrà una temporanea intensificazione di nuvolosità sulle alpi centro occidentali possibilità di locali temporali pomeridiani. Poco nuvoloso sul resto del nord e del centro. Sereno con temperature in ulteriore aumento al sud.

a cura di Marcello Loffredi

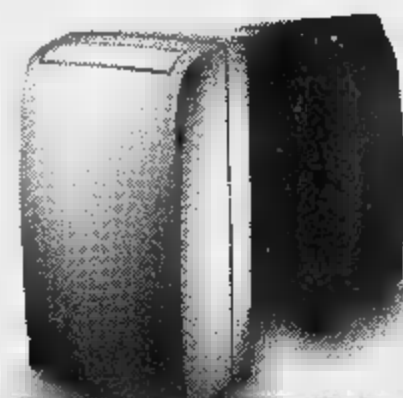
CITTÀ ITALIANE					
	min	max			
Aosta	15	28	Sciogia	19	30
Bozzano	16	30	Firenze	17	31
Verona	18	30	Praga	15	28
Trieste	19	27	Ancona	18	25
Venezia	17	29	Perugia	19	29
Milano	21	30	Pescara	15	28
Torino	17	28	L'Aquila	14	27
Cuneo	16	27	Roma Urb. B.	14	27
Genova	18	25	Roma Ciamp.	15	29
Imperia	19	25	Campobasso	17	26

CITTÀ ESTERE					
	min	max			
Amsterdam	10	28	Lisbona	14	24
Atene	16	28	Los Angeles	19	28
Berlino	14	25	Madrid	16	30
Bruxelles	10	21	Montreal	12	27
Bucarest	17	27	Mosca	15	24
Budapest	12	25	New York	14	21
Suona Aires	8	15	Parigi	15	28
Copenaghen	14	22	Pechino	14	31
Dubino	10	18	Praga	13	23
Francforte	12	25	Rio de Janeiro	15	22
Gerusalemme	17	27	Sofia	12	25
Ginevra	16	28	Sydney	8	19
Helsinki	11	25	Tokyo	13	18
Johannesburg	4	17	Varsavia	12	25
Il Cairo	22	33	Vienna	17	27

“IL MIO CLIMA IDEALE ARRIVA PRIMA.”

Bastano 10 minuti per avere temperatura e umidità ottimali.

DOLCECLIMA. LA NUOVA GENERAZIONE DI CLIMATIZZATORI.

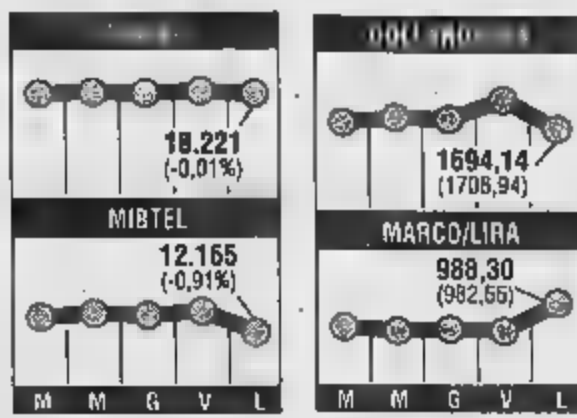


SPLENDID

QUOTAZIONI BOT			
Indicatore	Valore	Variazione	Prezzo
28-06-97	17		
31-07-97	59	99.191	5.955
28-08-97	79		8.116
30-09-97		98.305	
	142	97.729	
28-11-97	170	87.311	5.989
30-12-97		96.500	
30-01-98	233	94.832	
27-02-98	261	96.580	8.782
31-03-98	282	94.953	8.825
30-04-98		96.500	
29-05-98	362	94.116	

Sofferenze da record

Il peso delle sofferenze che negli ultimi anni grava sui bilanci del sistema bancario italiano ha raggiunto livelli da primato su scala mondiale. Secondo le rilevazioni della banca dei regolamenti internazionali, contenute nella relazione annuale presentata oggi a Basilea, l'incidenza dei crediti di difficile esazione rispetto al totale dei prestiti erogati ha superato a fine 1996 i dieci punti percentuali. Un livello che proietta l'Italia, con il suo 10,1 per cento, nella poco gradita classifica mondiale al terzo posto alle spalle di India (17,3%) e Messico (12,5%). Al quarto posto l'Indonesia, che dunque è meglio dell'Italia, con l'8,8%. Quinto il Brasile con il 5,8%, e l'ultimo il Perù col 5,1%.



Carisavona, è guerra

E' esclusione di colpi lo scontro fra Carige e Banca Toscana per ottenere il controllo della Cassa di risparmio di Savona. L'ultimo è la denuncia presentata alla procura della Repubblica di Savona dal presidente della fondazione Carisa, Bartolini, contro il vicepresidente e anche del segretario del consiglio che a suo dire avrebbero anche manomesso alcuni atti ufficiali. Bartolini, favorevole alla soluzione Carige, ipotizza reati di falso, abuso e oltraggio nella gestione del consiglio di amministrazione. Il maggio quando il vicepresidente della fondazione Marengo avrebbe operato senza disporre di tale potere, senza rispetto dei termini e senza precisare i dettagli dei convocati.

MONETE AUREE	
Sterlina (p.z.)	131.000 - 143.000
Sterlina (p.z.)	137.000 - 158.000
Sterlina (p.z.)	136.000 - 146.000
Marco (p.z.)	118.000 - 128.000
Marco (p.z.)	128.000 - 127.000
Marco (p.z.)	105.000 - 121.000
Marco (p.z.)	105.000 - 121.000
Marco (p.z.)	105.000 - 121.000
10 \$ Harry	105.000 - 150.000
10 \$ Harry	440.000 - 530.000
4 \$ Harry	305.000 - 380.000
100 corone Austria	503.000 - 610.000
100 peseta Cile	320.000 - 350.000
100 peseta Cile	544.000 - 630.000
50 peseta Messico	705.000 - 755.000

TELEPASS
167-269269
autostrade

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 10 Giugno 1997 17

TELEPASS
167-269269
autostrade



Le risparmio perdono il 17% per la mancata conversione. La finanziaria sbarca in Serbia

Tempesta in Borsa su Stet-Telecom

E Ciampi precisa: privata a ottobre

MILANO. Prima la bufera in Borsa. Poi l'annuncio della privatizzazione di Stet. La Stet vive una giornata tormentata. La bufera investe le azioni di risparmio (quelle prive del diritto di voto, ma un trattamento speciale per i dividendi) della società della controllata Telecom che sarà incorporata a tutti gli effetti dal luglio prossimo. Le quotazioni vengono sospese quattro volte per eccesso di ribasso: precipitano addirittura fino al 19% nel giorno in cui la finanziaria annuncia di aver concluso un accordo con il governo della repubblica serba per l'acquisizione del 49% del gestore delle telecomunicazioni, Telekom Serbia, al prezzo di 893 milioni di marchi (circa 676 miliardi di lire). L'accordo prevede anche l'ingresso del gestore delle telecomunicazioni greche nell'azionariato di Telekom Serbia con una partecipazione del 10% fronte di un prezzo di 675 milioni di marchi. All'origine del crollo c'è la decisione dei ministri del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, dell'Industria Pierluigi Bersani e delle Poste Annunziata di non ammettere la conversione delle azioni di risparmio in ordinarie. Informato a Lussemburgo della pesante reazione della Borsa, Ciampi corre ai

Antitrust indaga su Enel-Deutsche Telekom

ROMA. L'Antitrust italiano o quello europeo dovranno occuparsi dell'intesa Enel-Deutsche Telekom. Chiamata in causa dall'amministratore delegato della Tim, l'autorità garante della concorrenza e del mercato ha risposto che le vicende cui può essere competente a decidere l'Antitrust non esprime opinioni preventive. La creazione, attraverso una nuova società, di un'impresa tra Enel e Deutsche Telekom rientra tra le concentrazioni che, secondo dei fatturati in gioco, devono essere notificate o no a Bruxelles. O no a Bruxelles, la dovremo valutare. In mattinata, l'amministratore delegato di Tim, Vito Gamberale, si era chiesto se fosse giusto che l'incrocio di un elettrico monopolista pubblico nazionale, e di un telefonico pubblico tedesco sia il concorrente globale del gestore telefonico italiano che si privatizza. E' dire: privatizziamo il gestore nazionale di telecomunicazioni e sostituiamolo con un monopolista, due volte pubblico, e perciò pubblico al quadrato. Chiedendosi se esistano situazioni analoghe in altri paesi Gamberale rileva che non sia giusto nel contempo, ripensamento al laissez-faire degli stranieri in Italia. Gamberale ha sollecitato quindi la reciprocità tra Italia e gli altri Paesi per queste operazioni e auspica, comunque, un rapido e chiaro coinvolgimento del capitale italiano nella privatizzazione delle telecomunicazioni del Paese. Gamberale ha affermato che la discesa in Italia di Deutsche Telekom, come partner dell'Enel, costituisce un gestore globale dovrebbe lasciare scontenti.

ripari. Fa sapere che il governo ha per metà ottobre la privatizzazione della Stet (di cui il Tesoro detiene il 44% e che dopo la fusione prenderà il 50% di Telekom Italia). «Nel mio calendario dice - c'è questa data». Ciampi assicura che la privatizzazione va secondo i tempi previsti. In realtà l'operazione può essere realizzata a metà ottobre se la Camera, dopo il Senato, approverà presto il disegno di legge per l'istituzione dell'autorità. l'organo di garanzia del settore indispensabile per la privatizzazione. Ciampi, comunque, è fiducioso. Tanto che, sempre da Lussemburgo, rivela che nei prossimi giorni il decreto sulla modalità della privatizzazione sarà varato. Consiglio dei ministri. Ed è proprio in vista della futura offerta di azioni che venerdì scorso è stato reso pubblico il risultato della conversione delle azioni di risparmio. Dopo le sospensioni per eccesso di ribasso, è di -17,20% la quotazione ufficiale delle azioni di risparmio e -15,95% quella delle Telekom risparmio. Praticamente ferme invece le azioni ordinarie (Stet +0,2, Telecom +0,02). Il malumore degli investitori deriva dall'aver previsto erroneamente la conversione, decisa per le Credit e Comit, e raccomandata in via generale dal Cipe. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica. Protesta l'Assogestioni, l'associazione dei fondi comuni. Con

una nota «auspicio che i soggetti interessati e in particolare l'azionista controllo vogliano tempestivamente mettere a atto significativi provvedimenti». L'Assogestioni chiede cioè il rinvio all'evidente pregiudizio subito dagli azionisti di minoranza non solo di risparmio e lamenta che il mercato non viene preso in dovuta considerazione. Un mercato che, afferma l'amministratore delegato della Landi Sim, «lavora sulle aspettative e si avvia per scontata conversione». Ma fonti del Tesoro obiettano che l'ipotesi della conversione è scartata d'intesa e gli advisor (i consulenti della privatizzazione, Mediobanca, Morgan Stanley, Euromobiliare, Barclays) nell'interesse dei cittadini che pagano le tasse. Con la conversione, lo Stato (come qualsiasi azionista ordinario) avrebbe incassato una somma per l'equiparazione dei titoli: meccanismo quasi opposto alla privatizzazione. Il conguaglio sarebbe stato pari a quattromila miliardi e la quota pubblica sarebbe scesa dal 32% al 30%. Per i fondi del Tesoro le critiche provengono dai fondi che hanno accumulato pacchi di azioni di risparmio.

I FRONTI APERTI NELLA TIM

AMERICA LATINA

- PARTECIPAZIONI IN IMPSAT CORPORATION, IRIDIUM SUDAMERICA, ENTEL BOLIVIA E TELECOM ARGENTINA
- 20% DI ENTEL CILE
- 29,29% NELLA ETEC CUBANA
- 33,33% DELLA TELECOM ARGENTINA
- PARTECIPAZIONI A GAZA IN ISRAELE PER SERVIZI SU RETE MOBILE
- INTERESSE PER LA PRIVATIZZAZIONE, IN ECUADOR, DEL GESTORE LOCALE EMETEL
- 26,4% NELLA GOLDEN LINES (SERVIZI INTERNAZIONALI)

EUROPA

- FRANCIA, ACCORDO CON BOUYGUES PER CREARE IL PRINCIPALE OPERATORE ALTERNATIVO A TELECOM FRANCE
- REPUBBLICA Ceca, PARTECIPAZIONE A CONSORZIO INTERNAZIONALE CHE HA ACQUISITO IL 49% DELLA CESKE RADIOKOMUNIKACE, SECONDO GESTORE GSM
- SPAGNA, ACCORDO CON L'ENDESA E L'UNION FINOSA PER CREARE IL PRINCIPALE OPERATORE ALTERNATIVO
- 25% DI MOBILKOM IN GERMANIA
- 25% DI MOBILKOM IN GERMANIA

INDIA

- LICENZA NEL MADHYA PRADESH (TELEFONIA FISSA)

INTERVISTA IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA

A poco a poco, con una grande soddisfazione, si capisce che al governo non abbiamo un'idea di politica industriale sulle privatizzazioni. Anzi, solo noi abbiamo un'idea precisa in materia...
Iri, Enel, Eni, golden share. Pierluigi Bersani, ministro dell'Industria, decide di scendere in campo con le sue misure, forte di scelte che i nuovi manager pubblici (e i loro contestatori) - commenta il ministro - per assurdo chiedono il ritorno dei boiardi di Stato... stanno portando avanti con grande decisione e piena adesione alle spalle: i nuovi Mattei, Tatò e Bernabè hanno il pieno avallo del ministro.
E che accadrà all'Iri? Possibile che finora privatizzi solo il Tesoro?
«Alt, non è vero. Mi risulta che l'Iri abbia portato a termine operazioni di privatizzazione per ventimila miliardi. In alcuni settori chiave, dove all'estero in alto mare...
Eppure...
«Eppure, tanti giri di parole, possiamo dire serenità che la missione dell'Iri è di condurre a termine la liquidazione di ciò che va liquidato e la privatizzazione delle società già in lista d'attesa. Eppoi...»
Eppoi?
«Eppoi, e ciò vale per l'Iri ma anche per altre società pubbliche, o valorizzare le società in mano allo Stato. La nostra indicazione strategica è che le privatizzazioni devono essere un'occasione per creare opportunità di lavoro e sviluppo. Non ci interessa svendere, né siamo disinteressati alla sorte delle società pubbliche. Anche a me interessa sapere chi, alla fine, controllerà le centrali elettriche. Chiaro?». Chiaro, ministro, ma solo all'apparenza. E se si fa a tracciare la linea di confine tra mercato e valore



Bersani: che bravi i nuovi Mattei

«L'Iri al capolinea, pensi a vendere tutto»

delle aziende? Quali mandati avete dato ai manager?
«Bella domanda. Come faccio a rispondere? Primo, noi abbiamo promesso, vuoi all'Eni che all'Enel, manager che avessero ben chiara la prospettiva di valorizzare le partecipazioni pubbliche. Certo, capisco che ci sono passaggi difficili. Per assurdo, al monopolio corrisponde il valore maggiore di un'azienda. E io non chiedo al monopolio, ma il rispetto dell'interesse pubblico. Chiedo, semplicemente che gli assetti pubblici non vengano evaduti, né ceduti senza alcuna attenzione alla ricaduta per il benessere collettivo».

Inizia l'era Benedini

MILANO. Come da copione, l'assemblea generale dell'Assolombarda ha eletto oggi presidente Benito Benedini (ex presidente di Federchimica) al posto dell'uscente presutti. Nel suo discorso - pronunciato di fronte ai massimi protagonisti dell'imprenditoria italiana (Fossa, Romiti, Pirelli, Trocchetti Provera, oltre al ministro dell'Industria Bersani e a politici e autorità cittadine, tra cui anche il procuratore della repubblica di Milano Borselli) - il nuovo presidente si è soffermato in modo particolare sui temi dell'euro, della flessibilità del lavoro, della lotta alla burocrazia, dello sviluppo paese. «Oggi - ha detto - ci troviamo di fronte ad una prospettiva preoccupante allo stesso tempo. Entusiasticamente perché ci siamo addentrati in una rivoluzione, insieme tecnologica ed economica. Preoccupante perché il nostro paese presenta gravi ritardi».

do contestare con un referendum. Per quel che mi riguarda, credo che vada usato con due precauzioni: deve riguardare problemi essenziali e controllo e dev'essere a tempo».

Lei difende i suoi manager. C'è chi chiama i nuovi Mattei...
«E io replico: avete nostalgia dei boiardi di Stato?».

Ma il confine, ministro, è dove?
«Io posso solo ribadire la nostra linea: ogni potere regolamentare deve passare alle autorità. Sotto, pubblici e privati vanno trattati allo stesso modo, distinzioni. Al ministero deve toccare solo il potere di indirizzo e non di gestione».

Nessuna nostalgia di potere?
«No, lo scriva per favore. Il ministro dell'Industria non ha alcuna nostalgia del vecchio ministero delle Partecipazioni Statali».

Ugo

Acquisizione da 500 miliardi di lire con Citicorp

Affari in Canada per Tanzi

MILANO. «Io cavaliere bianco? E che vuol dire?». Calisto Tanzi, patron di Parmalat, finge eterna ingenuità fronte alle prime reazioni sul suo blitz, improvviso, in terra Canada. Vuol dire, cavalier Tanzi, che lei è stato scelto punto di riferimento di un gruppo attaccato da rivali più aggressivi. Tanzi sorride soddisfatto. Nessuno, tempo, lo considera un cavaliere disarmato. Nemmeno la Lega di Bossi che pure dovrebbe applaudire all'idea che Parmalat ha allargato il suo impero al latte del Québec, terra separatista per eccellenza. Lui, da poco compratore della Beatrice Foods (colosso alimentare del Canada anglofono), si è soltanto dichiarato disponibile ad un'acquisizione importante: 415 milioni di dollari (circa 500 miliardi di lire) da pagare assieme a Citicorp (pronta ad intervenire per il 25% circa) per garantirsi il 100% della Ault Foods, un gruppo rilevante nella produzione e distribuzione di formaggi, margarina e burro. Arrivano, a frotte, gli analisti delle grandi banche di investimenti internazionali. «Mister Tanzi, farà un aumento di capitale? Assolutamente no - risponde secco lui - la Parmalat Canada è del tutto in grado di affrontare l'impegno. Chiaro?». Quel che è chiaro è la strategia del colosso parmigiano. A Tanzi, per la verità, interessa lo sbarco nel Québec. Beatrice Food è assente dallo scacchiere latte del Canada franco-



Calisto Tanzi

fono, e Tanzi vuol rimediare. Se qualche concorrente locale (ovvero l'italo-americana famiglia Saputo) offrirà di più, la Parmalat si ritirerà, ma con due vantaggi. Primo, un indennizzo di un dollaro ad azione. Secondo, la facoltà di acquistare il settore latte liquido di Montréal ad un prezzo di 65 milioni di dollari canadesi (circa 80 miliardi di lire). Il risultato? Tanzi, si sarà (fatto altamente probabile) una controfferta italo-canadese, guadagnerà qualche miliardo secco (circa 13), eppoi completerà il suo impero del latte nel Québec. Il tutto senza destabilizzare gli equilibri finanziari del gruppo, perché, preme a sottolineare il patron del gruppo affiancato dal figlio Stefano (sul Parma Calcio chiedono a lui - insiste - io non ne so nulla. E' il presidente, Stefano...), «io voglio assicurare i soci Parmalat che non sarà richiesto alcun aumento di capitale».

C'è da credergli? Certo. La proposta della Parmalat prevede l'adesione di almeno due terzi degli azionisti Ault Foods, oltre alle necessarie autorizzazioni. E' assai probabile che, prima che l'operazione si concluda, arrivi qualche offerta più vantaggiosa che Parmalat si ritiri con un guadagno finanziario a un'altra, redditizia azienda di latte. Eppoi dovrebbe toccare ai gelati. «No - ride Tanzi - è un suo collega che ha scambiato due gelaterie a San Paolo del Brasile per un'azienda. Capita».

(u. b.)

Eni, parte la terza «tranche»

Hyundai Automobili Italia - Gruppo Koelliker
Milano Tel. 02 57000001 Fax 02 57000002

Cofferati, D'Antoni e Larizza sono stati ricevuti alla Casa Bianca

I sindacati da Clinton

Il lavoro al centro del prossimo G7

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I tempi dell'Unione monetaria non vanno messi in discussione. Di fronte a possibili ripensamenti o pause di riflessione innescati dalla vittoria della sinistra in Francia, Sergio Cofferati traccia una linea di fermezza e punta i piedi. Il leader della Cgil è stato ricevuto ieri alla Casa Bianca assieme a Sergio D'Antoni, Pietro Larizza e gli altri leader sindacali dei maggiori Paesi industrializzati per un incontro preparatorio in vista del vertice dei Grandi a Denver il 20-22 giugno.

«Ma è importante che il Consiglio europeo di Amsterdam i parametri per lavoro e occupazione vengano integrati nel Trattato di Maastricht», ha detto Cofferati. «Non si tratta di elementi in contraddizione l'uno con l'altro: l'Unione monetaria è necessaria ma va accompagnata da un profilo sociale che finora è mancato».

Gli ha fatto Sergio D'Antoni, il leader della Cisl: «Se l'iniziativa francese significa che entrano finalmente in campo i temi del lavoro e dell'occupazione, allora è da considerarsi positiva. Se invece mira ad una rieducazione di tempi e modalità, allora mi lascia molto perplesso». E Antonio Larizza, il leader della Uil che si auto-definisce un euromettico: «Un rinvio delle scadenze europee sarebbe dannoso per tutti, e in particolare per l'Italia».

I risultati delle elezioni francesi e il loro impatto sulla politica dell'occupazione in Europa sono stati evocati dai leader sindacali anche nel loro incontro con il presidente Bill Clinton e il segretario al Tesoro Robert Rubin. L'amministrazione Clinton ha intenzione di portare il tema occupazionale al centro della discussione a Denver. Anche perché vanta un notevole successo su quel fronte: in cinque anni l'economia americana ha generato 12 milioni di posti di lavoro e il tasso di disoccupazione è al 4,8 per

Nel '97 accelerano i ricavi

TORINO. Nei primi mesi del '97 la Magneti Marelli ha realizzato ricavi netti consolidati pari a 1620 miliardi di lire, una crescita in termini omogenei del 6,1 per cento rispetto all'analogo periodo del '96. Il dato è noto durante l'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio '96, chiuso utile netto della capogruppo di 53,7 miliardi (62,5 nel '96) e la distribuzione di un dividendo invariato di lire per le azioni ordinarie di 100 lire per le risparmio. I ricavi netti consolidati nel '96 sono ammontati a 5806 miliardi (+4,6% in termini omogenei). L'assemblea ha anche approvato la fusione nella società delle controllate Società italiana prodotti per auto e locomozione Sipai Arexons.



Il presidente Clinton

cento.

In margine ai colloqui sull'occupazione alla Casa Bianca, i tre leader sindacali si sono soffermati anche sulla riforma dello Stato sociale in Italia. E Cofferati si è schierato contro una trattativa concertata tra

le parti, specie alla luce delle ripetute prese di posizione del presidente della Confindustria Giorgio Fossà prima ancora dell'inizio del negoziato. «Mi sono fatto l'idea che questa materia non sia fra quelle strettamente concertative. Sarebbero più

utili confronti bilaterali tra governo e parti sociali». Larizza ha invece commentato: «La concertazione non è un mandato di cattura. Ci si siede per libera scelta e si discute punto per punto. E questo vale per tutti».

[a. d. r.]

CREDITO E FUSIONI

Scende la quota dello Ior che non partecipa all'aumento di capitale

Imi non entra in AmbroCariplo

L'istituto vuole però garantire il collocamento

ROMA. L'Imi non intende entrare nel capitale di AmbroCariplo, ma è interessato solo a guidare il collocamento dei titoli che saranno emessi nell'ambito dell'aumento di capitale dell'Ambroveneto.

«Noi non vogliamo entrare in AmbroCariplo - ha detto il presidente dell'Imi, Luigi Arcuti - e non comperiamo nessuna quota. Abbiamo invece chiesto di garantire il collocamento dell'aumento di capitale da 3000 miliardi di lire e dell'emissione da 4000 miliardi di obbligazioni con warrant».

Anche l'Istituto per le opere di religione, la banca vaticana più conosciuta, Ior, si defila dall'Ambroveneto e coglie l'occasione del prossimo aumento di capitale, che servirà per l'alleanza con la Cariplo, per «diluire» la partecipazione storica del 2,24% nell'istituto guidato da Giovanni Bazzoli e sorto dalle ceneri del vecchio Banco Ambrosiano.

Autorevoli fonti dello Ior, interpellate dall'agenzia Radiocor, hanno spiegato che «nessuna richiesta è stata presentata allo Ior per partecipare all'aumento di capitale» che si preannuncia particolarmente corposo.

«Perciò non è stata fatta alcuna valutazione da parte dell'Istituto. Tuttavia - aggiungono le stesse fonti - la nostra strategia è di non intervenire nel sistema bancario italiano e internazionale. La quota in Ambroveneto è una partecipazione storica che è ferma da anni al 2,24% e che per il 2,14% è data in usufrutto alla finanziaria Mittel. Non è un problema per noi, in seguito all'aumento di capitale dell'Ambroveneto per l'alleanza con la Cariplo, tale quota dovesse diluirsi».

«Lo Ior - spiegano le stesse fonti dell'istituto - ha fatto da tempo la propria scelta di non acquisire partecipazioni nel mondo bancario italiano e internazionale». Quella di Ambroveneto, fanno capire, è solo un residuo del passato.



L'orologio da aviatore. Impermeabile fino a 50 metri. Rif. 3241. Il Mark XII, impermeabile, superantimagnetico e calibrato a 30 volte l'accelerazione di gravità.

IWC

International Watch Co. Ltd. Schaffhausen - Switzerland
Since 1868

La.Fo.Cc., 20123 Milano, Via Victor Hugo 3, tel. 02/804352

FINANZIAMENTI ALCUNE PICCOLE MEDIE AZIENDE

Offerta FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE e saprai:
Poi navigando scopri le 2000 pagine di informazioni, notizie, proposte, novità della Camera di Commercio di Torino, dal Centro Congressi Torino Incontra e dal Laboratorio Chimico.

www.to.camcom.it

Il sito Infinito della Camera di Commercio di Torino

Se hai bisogno di aiuto vai su **TRIFULA** il nostro motore interno di ricerca veloce e preciso.



PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di asta pubblica

Fornitura di vernice inrinfangante bianca a rellivo sovente per la formazione della segnaletica orizzontale lungo le strade provinciali.

Importo presunto annuo L. 369.705.000 I.V.A. esclusa. Il contratto avrà validità per il triennio 1997/1998/1999.

Importo presunto complessivo: L. 1.109.115.000 (I.V.A. esclusa). La gara sarà effettuata il 30 luglio 1997 alle ore 10,30 presso la sede della Provincia di Torino - Via M. Vittoria 12 - Torino, e la offerta dovranno pervenire entro e non oltre le 14,30 - giorno 30 luglio 1997.

La gara si svolgerà mediante asta pubblica al sensi dell'art. 18 comma 1 lett. a) del D. Lvo n. 358/92, secondo il criterio del prezzo più basso e con esclusione di offerte in aumento.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti, Via M. Vittoria, 12 - 10123 Torino - Tel. 011-57556/2335 Fax 57556/463, lunedì e venerdì dalle h. 9,00 alle h. 12,00, oppure potrà essere richiesto al suddetto Servizio esclusivamente mediante lettera o fax.

Per il ritiro del capitolato e altre notizie il carattere tecnico rivolgersi al Servizio Tecnologico Viabilità della Provincia di Torino telefonando al 011/5756-2350.

L'avviso di gara è stato inviato alla C.E.E. il 3 giugno 1997. Torino, 8 giugno 1997.

IL DIRETTORE GENERALE

Ten. Gen. Prof. Ing. Franco

COSTA MARCO

Avviso

Quella Direzione Generale ha in programma l'esecuzione del "Completamento del Supporto Logistico del Servizio di Voli della Unita della MM classa "Soldati", mediante trattativa privata con la ditta Agusta - Aziana di Pinerolo (Cuneo) S.p.A.

Informazioni potranno essere richieste alla D.G.C.A.A.S. 2° Reparto - 4° Divisione, Viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, tel. 06-49865245 (ora 9,30-11,30) entro il giorno 30/06/1997.

IL DIRETTORE GENERALE

Ten. Gen. Prof. Ing. Franco

COSTA MARCO

Avviso

Quella Direzione Generale ha in programma l'esecuzione del "Completamento del Supporto Logistico del Servizio di Voli della Unita della MM classa "Soldati", mediante trattativa privata con la ditta Agusta - Aziana di Pinerolo (Cuneo) S.p.A.

Informazioni potranno essere richieste alla D.G.C.A.A.S. 2° Reparto - 4° Divisione, Viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, tel. 06-49865245 (ora 9,30-11,30) entro il giorno 30/06/1997.

IL DIRETTORE GENERALE

Ten. Gen. Prof. Ing. Franco

COSTA MARCO

Avviso

Quella Direzione Generale ha in programma l'esecuzione del "Completamento del Supporto Logistico del Servizio di Voli della Unita della MM classa "Soldati", mediante trattativa privata con la ditta Agusta - Aziana di Pinerolo (Cuneo) S.p.A.

Informazioni potranno essere richieste alla D.G.C.A.A.S. 2° Reparto - 4° Divisione, Viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, tel. 06-49865245 (ora 9,30-11,30) entro il giorno 30/06/1997.

IL DIRETTORE GENERALE

Ten. Gen. Prof. Ing. Franco

COSTA MARCO

Avviso

Quella Direzione Generale ha in programma l'esecuzione del "Completamento del Supporto Logistico del Servizio di Voli della Unita della MM classa "Soldati", mediante trattativa privata con la ditta Agusta - Aziana di Pinerolo (Cuneo) S.p.A.

Informazioni potranno essere richieste alla D.G.C.A.A.S. 2° Reparto - 4° Divisione, Viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, tel. 06-49865245 (ora 9,30-11,30) entro il giorno 30/06/1997.

IL DIRETTORE GENERALE

Ten. Gen. Prof. Ing. Franco

COSTA MARCO

Avviso

Quella Direzione Generale ha in programma l'esecuzione del "Completamento del Supporto Logistico del Servizio di Voli della Unita della MM classa "Soldati", mediante trattativa privata con la ditta Agusta - Aziana di Pinerolo (Cuneo) S.p.A.

Informazioni potranno essere richieste alla D.G.C.A.A.S. 2° Reparto - 4° Divisione, Viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, tel. 06-49865245 (ora 9,30-11,30) entro il giorno 30/06/1997.

IL DIRETTORE GENERALE

Ten. Gen. Prof. Ing. Franco

COSTA MARCO

Avviso

Quella Direzione Generale ha in programma l'esecuzione del "Completamento del Supporto Logistico del Servizio di Voli della Unita della MM classa "Soldati", mediante trattativa privata con la ditta Agusta - Aziana di Pinerolo (Cuneo) S.p.A.

Informazioni potranno essere richieste alla D.G.C.A.A.S. 2° Reparto - 4° Divisione, Viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, tel. 06-49865245 (ora 9,30-11,30) entro il giorno 30/06/1997.

IL DIRETTORE GENERALE

Ten. Gen. Prof. Ing. Franco

COSTA MARCO

Avviso

Quella Direzione Generale ha in programma l'esecuzione del "Completamento del Supporto Logistico del Servizio di Voli della Unita della MM classa "Soldati", mediante trattativa privata con la ditta Agusta - Aziana di Pinerolo (Cuneo) S.p.A.

Informazioni potranno essere richieste alla D.G.C.A.A.S. 2° Reparto - 4° Divisione, Viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, tel. 06-49865245 (ora 9,30-11,30) entro il giorno 30/06/1997.

IL DIRETTORE GENERALE

Ten. Gen. Prof. Ing. Franco

COSTA MARCO

Avviso

Quella Direzione Generale ha in programma l'esecuzione del "Completamento del Supporto Logistico del Servizio di Voli della Unita della MM classa "Soldati", mediante trattativa privata con la ditta Agusta - Aziana di Pinerolo (Cuneo) S.p.A.

Informazioni potranno essere richieste alla D.G.C.A.A.S. 2° Reparto - 4° Divisione, Viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, tel. 06-49865245 (ora 9,30-11,30) entro il giorno 30/06/1997.

IL DIRETTORE GENERALE

Ten. Gen. Prof. Ing. Franco

COSTA MARCO

Avviso

Quella Direzione Generale ha in programma l'esecuzione del "Completamento del Supporto Logistico del Servizio di Voli della Unita della MM classa "Soldati", mediante trattativa privata con la ditta Agusta - Aziana di Pinerolo (Cuneo) S.p.A.

Informazioni potranno essere richieste alla D.G.C.A.A.S. 2° Reparto - 4° Divisione, Viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, tel. 06-49865245 (ora 9,30-11,30) entro il giorno 30/06/1997.

IL DIRETTORE GENERALE

Ten. Gen. Prof. Ing. Franco

COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO GARE E CONTRATTI

P.ZZA MUNICIPIO PALAZZO S. GIACOMO NAPOLI

bando di gara

Soggetto appaltante: Comune di Napoli - Coordinamento E.R.P. "Vale Scampia" P.zza Cavour, 42 - Tel. 445322 - 291570.
Oggetto: LAVORI DI COSTRUZIONE EDIFICIO DI DENOMINAZIONE "EDIFICIO DI SISTEMAZIONE AREA PERIFERICA - FABBRICATO N. 5" AREA D'INTERVENTO N. 5.
Importo a base d'appalto L. 2.916.530.000 oltre IVA. In esecuzione della delibera di G.M. 2297 del 21.5.1997 è indetta licitazione privata da eseguirsi con procedura accelerata - al fine di pervenire rapidamente alla sistemazione abitativa pubblica della zona d'intervento - ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94, così modificata dall'art. 7 del D.L. 101/95 convertito con modificazioni nella legge n. 216/95 criterio del massimo ribasso sull'importo "a corpo" a base d'asta, in applicazione dell'art. 28.4.97. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. Categ. 2 (per importi L. 3.000.000.000). Sono ammesse imprese iscritte A.N.C. aventi sede in Stati CEE come previsto art. 18 n. 2 D. Lgs. 406/91. Per la realizzazione degli impianti tecnologici l'impresa esecutrice dei lavori dovrà rilasciare apposite certificazioni di cui alla L. n. 46/90 e successive modificazioni ed integrazioni. Le ditte interessate possono richiedere inviate facendo pervenire apposita richiesta in bollo sottoscritta dal legale rappresentante entro le ore 12,00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando G.U.R.I. Le stesse corredate dei certificati richiesti, dovranno pervenire al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - P.zza Municipio - P.zzo S. Giacomo - 80122 Napoli.
Termine presentazione offerte: 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'invio a presentare offerta. Il bando è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n° 129 del 5-6-97.

IL DIRIGENTE dott. ssa E. Capocciolo

OLIVETTI S.p.A.

Sede Legale in Ivrea, Via Jervis n. 77.
Capitale Sociale Lit. 3.633.684.000 - IVA n° 0120001010
Iscritta al Registro Imprese di Ivrea - Ufficio di Ivrea - al n. 155
Cod. Fisc. e Part. IVA 0054823010

Assemblea ordinaria straordinaria

Si informano i signori azionisti che l'Assemblea della Società avrà luogo in seconda convocazione per la parte ordinaria e in terza convocazione per la parte straordinaria il giorno 18 giugno 1997 alle ore 10,30 presso la sede sociale, in via Jervis 77, Ivrea.

Il Consiglio di Amministrazione

olivetti

TEATRO REGIO TORINO

Avviso di asta pubblica

Ente appaltante: Teatro Regio Torino - Piazza Castello 215 - 10124 Torino - telefono 011/881511 - telex 320277 Regior - telex 011/8815214.
Lavori di fornitura occorrenti per la realizzazione di installazioni dei quadri elettrici di alimentazione degli impianti luci emergenza del Teatro Regio di Torino.
Importo a base di gara: Lit. 702.752.000 - IVA.
Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà alla Ditta che, ai sensi dell'art. 21 comma 1 legge 11 febbraio 1994 n. 108, avrà fornito il maggior ribasso unitario per il prezzo base di gara, per tutti i prezzi degli elementi allegati al Capitolato d'appalto e per quelli in essa richiamati. Non sono ammesse offerte in aumento.
Calcolo ribasso: l'iscrizione A.N.C. Categ. 55 per importi adeguati all'ammontare della gara.
Termini presentazione offerte: licitazione offerta entro le ore 12,00 del 7 luglio 1997 da presentarsi mediante raccomandata postale o carta particolare, in busta sigillata (cancello ricomprato ai bandi).
Ritiro documentazione:
Il bando integrale può essere ritirato presso il Teatro Regio o facendone richiesta via fax al n. 011/8815214.
Il prezzo di deposito su cui i ribassi sono in visione e potranno essere mirati a favore della Ditta con modalità precisate nel bando integrale.

IL SOCRITTORE

Elda Tassara

LA STAMPA

Con l'abbonamento, La Stampa

costa solo 1000 lire.

Il giornale viene consegnato telexpresso.

011/565833-335

REGIONALE

U.S.L. n. 21

CASALE MONFERRATO

(Tel. 0142/434234 - Telex 0142/434411)

Estratto avviso di gara pubblica

Per cessione farmacia denominata

"dell'ospedale".

Il giorno 10 giugno 1997 alle ore 12,00

presso la sede dell'U.S.L. avrà luogo

asta pubblica ad unico e definitivo man-

dato, con il metodo di cui agli art. 73

lett. c) e 76 R.D. 827/24, per la cessione

della farmacia oggettiva alle condi-

zioni di perizia e dell'avviso di asta in-

tegrale.

Prezzo a base d'asta:

Lire 2.100.000.000.

Aumento minimo: Lire 50.000.000 o

multiplo di lire 50.000.000.

Le offerte dovranno pervenire a que-

sta U.S.L. entro e non oltre le ore

12,00 del giorno 9 luglio 1997.

Per le condizioni di gara si fa rite-

nimento all'avviso d'asta integrale.

Casale Monferrato, 11/3/1997

IL DIRETTORE GENERALE

Emilio Zorella

COSTA MARCO

Avviso

Quella Direzione Generale ha in programma l'esecuzione del "Completamento del Supporto Logistico del Servizio di Voli della Unita della MM classa "Soldati", mediante trattativa privata con la ditta Agusta - Aziana di Pinerolo (Cuneo) S.p.A.

Informazioni potranno essere richieste alla D.G.C.A.A.S. 2° Reparto - 4° Divisione, Viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, tel. 06-49865245 (ora 9,30-11,30) entro il giorno 30/06/1997.

IL DIRETTORE GENERALE

Ten. Gen. Prof. Ing. Franco

COSTA MARCO

Avviso

Quella Direzione Generale ha in programma l'esecuzione del "Completamento del Supporto Logistico del Servizio di Voli della Unita della MM classa "Soldati", mediante trattativa privata con la ditta Agusta - Aziana di Pinerolo (Cuneo) S.p.A.

Informazioni potranno essere richieste alla D.G.C.A.A.S. 2° Reparto - 4° Divisione, Viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, tel. 06-49865245 (ora 9,30-11,30) entro il giorno 30/06/1997.

IL DIRETTORE GENERALE

Ten. Gen. Prof. Ing. Franco

COSTA MARCO

Avviso

Quella Direzione Generale ha in programma l'esecuzione del "Completamento del Supporto Logistico del Servizio di Voli della Unita della MM classa "Soldati", mediante trattativa privata con la ditta Agusta - Aziana di Pinerolo (Cuneo) S.p.A.

Informazioni potranno essere richieste alla D.G.C.A.A.S. 2° Reparto - 4° Divisione, Viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, tel. 06-49865245 (ora 9,30-11,30) entro il giorno 30/06/1997.

IL DIRETTORE GENERALE

Ten. Gen. Prof. Ing. Franco

COSTA MARCO

Avviso

Quella Direzione Generale ha in programma l'esecuzione del "Completamento del Supporto Logistico del Servizio di Voli della Unita della MM classa "Soldati", mediante trattativa privata con la ditta Agusta - Aziana di Pinerolo (Cuneo) S.p.A.

Informazioni potranno essere richieste alla D.G.C.A.A.S. 2° Reparto - 4° Divisione, Viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, tel. 06-49865245 (ora 9,30-11,30) entro il giorno 30/06/1997.

IL DIRETTORE GENERALE

Ten. Gen. Prof. Ing. Franco

COSTA MARCO

PROVINCIA DI TORINO

Estratto atti di gara

(Art. 20 Legge 19.3.90 N. 55)

che il Prefetto del-

l'ente, sono affissi gli estratti delle aste

pubbliche, interessanti il settore viabi-

lità e provveditorato ospitaliere nel me-

se di gennaio, febbraio, aprile e mag-

gio 1997.

Gli estratti di gara contengono i nomi-

nativi delle ditte partecipanti, nonché

quelli delle ditte che hanno presenta-

to l'offerta più vantaggiosa.

Per ulteriori informazioni telefonare al

Servizio Contratti 011/57556-2652.

Torino, 10 giugno 1997.

IL SEGRETARIO GENERALE

Prof. dott. Desiderio De Petris

IL PRESIDENTE

Prof. Mercedes Bresso

COSTA MARCO

Titol	Quotazione
Autostrade Merid.	7910 0,0
Banca Pop. Comm. Industria	21050 0,0
Banca Pop. Credit	54500 -1,0
Banca Pop. Firenze	10000 -0,0

I CAMBI DELLE VALUTE

İlaççı Pop. İntiz	11.800	-0,1
-------------------	--------	------

İlaççı Pop. İntiz	11.800	-0,1
-------------------	--------	------

[illegible]

Budget: \$1000

[illegible]

Asia REI	13420	13425	Fiduram Portfolio	11215	11254	Investire pac	11261	11265	Sampson M. Jorinda	15000	15000
Asia Te	21032	20094	Fiduram Security	16125	16123	Italy Bond Manag	11306	11304	Samuel M. Jorinda	11012	11012

Jaya Winchell	21027	21787	Fraser, Torrey	12868	12869	Isly, Scott, Marj	11180	11157	Seung-Ho, H. Kwang	12865	12799
Arbuckle	20676	20338	Pondellus	15032	15012	Kahney	12781	12815	Sandoz, H. Es. Es	12864	
Amorin	18675	18643	Federal	26052	26094	Lopez, Al. Nello	28705	28511	Sandoz, H. Europa	12825	12185
									Peng, Hui, H. Gwang	11021	2081

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

	John	Mary	Melissa	Paul
1990	10	10	10	10
1991	10	10	10	10
1992	10	10	10	10
1993	10	10	10	10
1994	10	10	10	10
1995	10	10	10	10
1996	10	10	10	10
1997	10	10	10	10
1998	10	10	10	10
1999	10	10	10	10
2000	10	10	10	10
2001	10	10	10	10
2002	10	10	10	10
2003	10	10	10	10
2004	10	10	10	10
2005	10	10	10	10
2006	10	10	10	10
2007	10	10	10	10
2008	10	10	10	10
2009	10	10	10	10
2010	10	10	10	10
2011	10	10	10	10
2012	10	10	10	10
2013	10	10	10	10
2014	10	10	10	10
2015	10	10	10	10
2016	10	10	10	10
2017	10	10	10	10
2018	10	10	10	10
2019	10	10	10	10
2020	10	10	10	10
2021	10	10	10	10
2022	10	10	10	10
2023	10	10	10	10
2024	10	10	10	10
2025	10	10	10	10
2026	10	10	10	10
2027	10	10	10	10
2028	10	10	10	10
2029	10	10	10	10
2030	10	10	10	10
2031	10	10	10	10
2032	10	10	10	10
2033	10	10	10	10
2034	10	10	10	10
2035	10	10	10	10
2036	10	10	10	10
2037	10	10	10	10
2038	10	10	10	10
2039	10	10	10	10
2040	10	10	10	10
2041	10	10	10	10
2042	10	10	10	10
2043	10	10	10	10
2044	10	10	10	10
2045	10	10	10	10
2046	10	10	10	10
2047	10	10	10	10
2048	10	10	10	10
2049	10	10	10	10
2050	10	10	10	10
2051	10	10	10	10
2052	10	10	10	10
2053	10	10	10	10
2054	10	10	10	10
2055	10	10	10	10
2056	10	10	10	10
2057	10	10	10	10
2058	10	10	10	10
2059	10	10	10	10
2060	10	10	10	10
2061	10	10	10	10
2062	10	10	10	10
2063	10	10	10	10
2064	10	10	10	10
2065	10	10	10	10
2066	10	10	10	10
2067	10	10	10	10
2068	10	10	10	10
2069	10	10	10	10
2070	10	10	10	10
2071	10	10	10	10
2072	10	10	10	10

Year	1996	1997	1998	1999	2000
...

Ames Co. Ind.	1896	1905	Female member	2027	2030	Medicine River Europa	1196	1192	Seneca Europa	2020	2034
Ames Co. Ind.	1896	1915	Female member	1902	1899	Medicine River Europa	1200	1206	Seneca Europa	2020	2034

ESTON AUTOMIZATI[illegible]

Nell'estate '45, a 28 anni, il futuro Presidente in Europa come reporter: esce il diario della sua odissea nel continente sconvolto

Dal nostro inviato

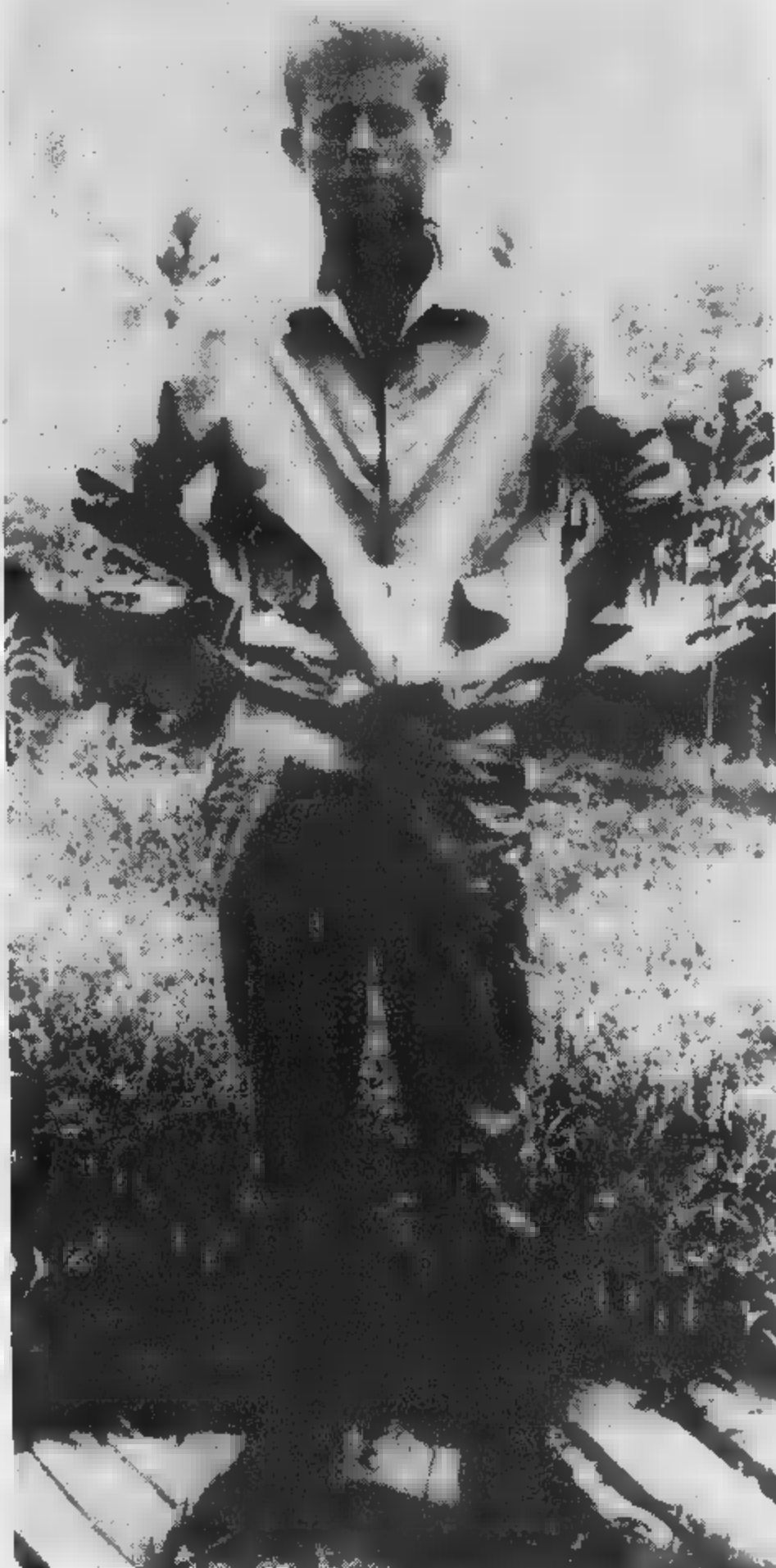
JFK

NELL'ESTATE del 1945 un giovane magro pieno di energie ma dall'aspetto fragile parte per l'Europa - Inghilterra, Irlanda, Francia - Germania - come reporter per le testate del gruppo Hearst. Il suo compito è descrivere la situazione del vecchio continente dopo la sconfitta tedesca. Ha 28 anni, è un veterano della Seconda guerra mondiale, in contatto con i leader di tutto il mondo, ha amici altolocati. Si chiama John Fitzgerald Kennedy. Durante il viaggio, che dura dal 21 giugno al 1° agosto tra le elezioni inglesi - cui esce sconfitto Churchill, la conferenza di Potsdam, la «celebre» visita a Berchtesgaden che gli suggerisce riflessioni su Hitler perlomeno singolari, tiene un diario nel quale non solo annota le sue «impressioni» sulla nascita della guerra fredda e le impressioni sul futuro delle nazioni occidentali, ma fotografa vincitori e vinti, soprattutto la fatica di vivere dopo la tragedia.

Ignorato sino a ieri, il diario è stato pubblicato da un piccolo editore newyorkese, Regency Publishing, e oggi è in Italia per gli Oscar Mondadori con il titolo *L'alba della nuova Europa - Diario europeo 1945*. Curatrice la proprietaria del dattiloscritto originale, Deirdre Henderson, assistente del senatore Kennedy nella campagna presidenziale del 1960, che ha affidato a Hugh Sidey, amico di John e, all'epoca, giornalista della catena Henry Luce, la stesura di prefazione e note. Il diario - afferma la Henderson - è l'unico documento personale conosciuto del futuro Presidente a questo stadio della sua vita. Nessuna parte del testo è stata stampata altrove.

Seguendo Kennedy attraverso il resoconto della sua odissea, scrive Sidey, appare evidente il modo in cui il giovane Kennedy propone idee valide sul mondo e i suoi leader, procedendo nonostante le difficoltà (a volte in modo inesperto), attratto dal destino di sistemi economici in petizione. Ma questo diario riguarda soprattutto la guerra, la sua eventualità o le sue varie conseguenze. Forse informato, date le sue alte frequentazioni, del possibile imminente arrivo di armi atomiche - Hiroshima avverrà il 6 agosto - il giovane Jack appare addirittura terrorizzato dalla prospettiva della minaccia nucleare. Il che gli fa perdonare più d'una debolezza, come osserva il suo eseguita: «Kennedy mostra di avere la stoffa del buon giornalista (...), anche se a mio avviso è eccessiva la sua frequentazione di saloni e residenze di campagna di duchi e lord, e sono troppi i suoi spostamenti con gli aerei dei vip. Ma quello è l'ambito in cui a quel tempo si misurava il potere politico».

Mirella Appiotti



«Il socialismo è inefficiente; tuttavia, uno Stato socialista è in grado di sfamare la sua popolazione e questa potrà essere una ragione che ne garantirà il successo»



SUL FÜHRER

«Aveva la stoffa della leggenda»



Una foto giovanile di John Kennedy. A fianco: il premier laburista inglese Clement Attlee, sopra Adolf Hitler, in alto un'immagine di Berlino nel luglio '45

1° agosto 1945
A Francoforte ci siamo di-
retti in aereo a Salisburgo,
dove re Leopoldo è tenuto
agli arresti. Abbiamo
poi raggiunto Berchtesgaden. È
bella città di montagna, con le
case costruite in stile alpino e la
gente appare ben nutrita e sana.
Non vi sono danni da bombardamenti e vi è abbondanza di legna
che può sostituire il carbone. (...)

La mattina seguente ci siamo re-
cati alla casa di montagna di Hitler.
Era stata completamente distrutta
da una bomba di circa 1000
kg durante un attacco aereo
della Raf, nel tentativo di uccidere
Hitler.

Dopo aver lasciato lo chalet ci
siamo diretti in automobile fino al-
la montagna (circa 2000
metri) dove si trovava il famoso Nido
dell'Aquila. In molti punti la
strada era coperta da pietre, ed era
abbastanza camuffata. Arrivati in
vetta, siamo entrati in una lunga
galleria scavata nella roccia e ab-
biamo raggiunto l'ascensore che,
costruito nella montagna, saliva
per gli ultimi 200 metri. Il suo in-
terno vi era un doppio vano: su
quello inferiore era stato predispo-
sto uno spazio per le SS. Il rifugio,
dal quale si godeva un bellissimo
panorama, era stato spogliato dei
tappeti, dei quadri e della tappez-
zeria; il salotto circolare dava sulla
valle sottostante.

Dopo aver visitato questi luoghi
è facile comprendere come, fra po-
chi anni, Hitler emergerà dall'odio
che ora lo circonda rivelandosi una
delle figure più significative che
siano mai esistite.

Egli possedeva, per il proprio
Paese, un'ambizione immensa che
lo rese una minaccia per la pace nel
mondo, ma la sua vita e le circo-
stanze della morte sono avvolte
nel mistero che sopravviverà a
sicuramente nel tempo. Egli aveva in
sé la stoffa di cui sono fatte le leg-
gende. (J. F. K.)

TRA LE MACERIE DEL VECCHIO MONDO

«Berlino, per il cibo le donne
farebbero qualsiasi cosa»

21 giugno 1945
QUESTA notte sembra che il
Partito laburista vincerà,
una buona cosa per la libe-
re impresa. I problemi sono
di così vasta portata che il
Partito laburista, il quale negli ultimi
anni non ha avuto occasione
per attaccare duramente l'impresa
privata in Inghilterra, dovrebbe
essere posto fronte alla respon-
sabilità di mantenere le promesse
fatte. (...) Il socialismo è inefficien-
te e mi convincerò mai del
contrario; tuttavia, uno Stato so-
cialista è in grado di sfamare la
propria popolazione e questa potrà
essere una ragione che ne garan-
tirà l'eventuale successo. (...)

24 luglio 1945
Ieri ho lasciato l'Inghilterra per

l'Irlanda. L'attenzione del mondo
si è spostata ancora una volta su
De Valera, il quale ha recentemen-
te dichiarato all'Irish Daily che l'Ir-
landa è una repubblica. Mi trovavo
a David Gray, il ministro ameri-
cano per l'Irlanda.

Gray sosteneva che De Valera
fosse sincero, incorruttibile e
che un paranoico lunatico. La sua
premesse è che la divisione dell'Ir-
landa sia insostenibile e, una volta
accettata questa tesi, tutto il resto
nella sua politica risulta coerente.
Egli credeva che la Germania
avrebbe vinto e si manteneva stret-
ta neutralità persino nei con-
fronti della più semplice richiesta
da parte degli Stati Uniti.

Gray che De Valera non
rapporti più amichevoli con la
Germania di quanti non ne ave-

con noi. Non crede che i
margheriti tedeschi siano aiu-
tati dall'Irlanda, o quanto De
Valera non ne era a conoscenza,
benché vi fossero molti simpatiz-
zanti tedeschi.

Città poi parole cardinali il
quale, nel 1940, affermò che
«avrebbe preso la Germania esat-
tamente come l'Inghilterra». Il car-
dinale crede fermamente che l'Ir-
landa sia un solo popolo, e che la
divisione fosse, pertanto, un'offesa
nei confronti di Dio. (...)

28 luglio 1945
La gente è delusa da De Gaulle, che
ha saputo soddisfare alcuni
gruppi anche questo potrebbe
essere segno di onestà politica) e.
Insieme, è reso estrema-

mente impopolare. Qualsiasi mo-
vimento contro De Gaulle assu-
merà le fattezze di una frangia del-
la sinistra; tale oscillazione po-
trebbe essere accentuata dalla vit-
toria socialista in Gran Bretagna.
In città è difficile trovare cibo
per la mancanza di mezzi di tra-
sporto e questo problema ha deci-
samente contribuito a creare diffi-
coltà in tutta Europa.

L'impopolarità degli Stati Uniti è
rafforzata dal fatto che noi con-
trolliamo la maggior parte del ma-
teriale rotabile (ferrovie, automo-
bili, camion ecc.) e lo impieghiamo
per sfamare e rifornire il nostro
esercito. I francesi non hanno nul-
la. (...)

29 luglio 1945
Sorvolando Germania, le città

dine e i campi apparivano tran-
quilli ma nelle grandi città come
Francoforte rimasti pratica-
mente soltanto cumuli di rovine.
Tutte le centrali delle città
hanno lo stesso colore grigio cen-
ere dell'aria: il colore di pietre e
mattoni distrutti e polverizzati.
In particolare i centri ferroviari
sono fortemente danneggiati, ma
il raccolto sembra piuttosto buo-
no e i campi danno l'impressione
di essere stati completamente
arati.

Il primo ministro Attlee è giun-
to poco prima di noi al campo di
Berlino dove siamo atterrati. Vi
era una folla immensa e Attlee ha
ispezionato la stessa guardia d'o-
rdine passata in rassegna soltanto
alcuni giorni prima. (...)

La devastazione è totale. Unter-

den Linden e le altre strade sono
relativamente sgombre, non vi è
solo palazzo che non sia sven-
trato. In alcune strade il fetore
dolciastro e nauseabondo pro-
veniente dai cadaveri è opprimen-
te.

I volti della gente sono pallidis-
simi; labbra esangui su visi gialli-
stri. Tutti si portano appresso dei
fagotti. Dove stiano andando, non
sembra saperlo. Mi chiedo se
loro stessi lo sappiano.

Dormono negli scantinati. Le
donne farebbero qualsiasi cosa
per il cibo. Alcune portavano il
rossetto, ma la maggior parte
sembra che cerchi di dare nell'oc-
chio il possibile per sfuggire
all'attenzione dei russi. (...)

John Fitzgerald Kennedy

Parla Katherine Vaz che ha scandagliato la vita della Alcoforado, autrice nel '600 delle discusse «Lettere portoghesi»

Mariana, le brucianti passioni di una monaca

L'amore in convento per un fatuo ufficiale francese che la tradì

MILANO
SARA' per solidarietà il modo in cui suor Mariana si ribellò alle coercizioni del suo tempo, o per l'imprudenza cui ne infischio anche del buonsenso. Ma sta di fatto che questa monaca che visse Portogallo del Seicento, scrivendo lettere d'amore rimaste per secoli un modello di ardore, ha affascinato più artisti di una potente regina. E parliamo di suor Mariana Alcoforado, la scrittrice americana Katherine Vaz mostra delle cartoline: un ovale oblungo di Modigliani, un visino su un corpo piacente in una stampa del Settecento, sono ritratti dell'epoca perché Mariana: né Modigliani né Matisse, né Rodin, né Braque né tutti gli altri artisti che hanno provato a darle un volto. L'ultima

cartolina che le scivola dalle mani ritrae un cicisbeo in polpe, grassoccio, opaco, boccuto. E' il capitano francese che le dà il cuore. Nessuna donna cadrebbe ai piedi di un uomo così. «Ma se fosse in convento come Mariana dall'età di undici anni, e se questo fosse l'unico uomo che incontra in tutta la vita», chiede Katherine Vaz.

Conveniamo con questa brunetta quarantenne che il capitano Bouton che fu così inellegante da dare alle stampe le lettere di una giovane da lui sedotta nel più ricco convento del Portogallo, in piena guerra d'indipendenza dalla Spagna, è un uomo di nessun

interesse: superficiale, distratto, scaltro. Quel che importa è la donna che si ritiene l'autrice delle *Lettere portoghesi*, le cinque epistole pubblicate nel 1669 a Parigi dal libraio Claude Barbin, che hanno goduto di un successo di scandalo enorme, state tradotte in tedesco da Rilke, sono uscite in 250 edizioni in tutto il mondo e ancora oggi vengono considerate un capolavoro riconosciuto della letteratura mondiale, come recita la premessa all'edizione italiana più recente (Burr, 1995).

La Vaz, californiana mezza portoghese, le ha usate per dare ancora un volto all'impetuosa Mariana, il romanzo biografia uscito in questi giorni da Rizzoli. «Quello che mi interessava non è tanto la passione di Mariana, è quella passione, non più ricambiata da un uomo ormai lontano, cambiò la sua vita per i successi sessant'anni. Guardiamo una calligrafia sopravvissuta della suora. E' tutto quello che è rimasto: le lettere originali non sono mai state trovate». Di qui una contro-
versia che dura da tre secoli: è stata davvero Mariana Alcoforado, figlia di uno degli uomini più ricchi e potenti del Portogallo, a scrivere quelle parole brucianti al suo tiranno, o, già

steneva Saint-Simon, quell'uomo, il capitano Noel Bouton, era troppo noioso per ispirare un tale amore, e quindi le lettere sono da ritenersi un falso da attribuire alla penna di un letterato?

«Quando sono andata a visitare il convento di Mariana pensavo soltanto di tradurre in inglese le lettere», dice la Vaz, cui primo romanzo, *Saudade*, è uscito in America tre anni fa e ha vinto il Drue Heinz Literary Prize. «Ma quando cominciai a lavorarci qual-
che tempo fa ho scoperto che Mariana ha preso il sopravvento. Credo sia l'aver davanti agli occhi una prova così concreta che si può rinchiudere una persona in un luogo limitatissimo un convento per tutta la vita, e tuttavia



Katherine Vaz, californiana di origini portoghesi, ha indagato sulla vita di suor Mariana Alcoforado

vedere fiorire in lei tutta la vitalità e la passione di cui è capace una persona libera».

Livia Manera

IL CAED. Il fenomeno dei suicidi e dei delitti giovanili: tre psichiatri ■■ denunciano

Le silenziose atrocità dell'anima

Viaggi alle radici di solitudine e violenza

RICORDO i libri che mi hanno lasciato inquieto, si legge in ■■ appunto di Baudelaire. L'inquietudine si fa più forte quando alcuni ■■ questi libri sembrano riferirsi, anche se indirettamente, a atroci fatti che colmano purtroppo la nostra cronaca quotidiana: adolescenti che si tolgono la vita senza un motivo apparente, giovani che senza ■■ motivo sopprimono i genitori. Tre libri giunti in libreria e pubblicati dallo stesso editore (se ■■ coincidenza di date ■■ intenzionale, complimenti), lasciano addosso al lettore, al lettore non specialista, ■■ notevole inquietudine.

L'editore è Feltrinelli, due sono opere originali di studiosi italiani, una è una traduzione dall'americano. Ciò che ■■ ■■ è d'essere tutti ■■ tre psichiatri, ma l'approccio e i temi sono assai diversi. I tre libri parlano infatti di identità, solitudine, violenza.

Giovanni Jervis, sessantatreenne docente di Psicologia dinamica alla Sapienza (una delle menti più lucide della tutta agguerrita ex équipe di Franco Basaglia), ci propone *La conquista dell'identità*. Essere se stessi, essere diversi. E' un'introduzione di esemplare chiarezza (una bella smentita, tra l'altro, all'incapacità a divulgare, ad alto livello, degli italiani) e «riconoscere ed ■■ riconoscibili: un processo, spiega, l'autore, che non può non passare attraverso ■■ di autoappartenenza». Per appartenersi occorre sapersi auto-descrivere e dunque autodefinirsi. Ma sappiamo veramente chi siamo? E non tendiamo forse (come, ad esempio, sostiene Freud) a ingannarci su noi stessi? Per capirci, bisogna, tra l'altro, accettarsi e al passato, prendendo atto che il passato è oggettivamente inmodificabile, e al presente, cioè «essere le risorse di cui si dispone».

Guidando il lettore con mano ferma ■■ un'idea di identità che nell'universo della modernità esige una ■■ tutta particolare autonomia e, in ultima istanza, tende a una più criticamente cosciente ■■ lizzazione di sé, Jervis, ■■ quello studioso corretto che è, non gli na-



Qui sopra, Giovanni Jervis; accanto, Paolo Crepet; più a destra lo psichiatra Franco Basaglia

Giovanni Jervis ■■ le insicurezze della perdita di identità e dell'incapacità di accettare il proprio passato

sconde che esistono identità «precarie, minacciate e negare», così ■■ esistono identità «dulse».

Ho citato a bella posta i titoli dei due più affascinanti ■■ inquietanti capitoli dell'opera. Muovendosi con grande durezza tra studi scientifici e suggestivi riferimenti letterari, Jervis ci lascia intendere sin troppo chiaramente ■■ la nostra identità, se sussiste, abbia bisogno di appigli anche minimi, come gli oggetti relazionali di Winnicott (l'orsacchio sudicio e maledorante di tante infanzie, il topo bianco d'avorio della Dora Markus di Montale); come ■■ di continuo minacciata da insicurezze ed «immagini», ed consistenza e persino da crisi di presenza.

Quanto alle identità false (che ■■ le false identità dell'agente segreto o del ■■ Jervis ci fa, tra ■■ altre, ■■ confessione del brigatista Mario Moretti («C'è qualcosa di peggio dello stare in galera... Perdere la propria identità») per suggerire come non si tratta, ■■

suo giudizio, della rinuncia ad una «forte» identità politica, ma semmai della perdita di «una esaltante sensazione ■■ potere: che viene dall'essere convinti di avere il diritto, ■■ qualsiasi momento, di porre termine alla ■■ di persone che, ignare, camminano per la strada».

Memorie di assenza (uno dei significati del sostantivo è indubbiamente «assenza di identità») è il sottotitolo di *Solitudine* di Paolo Crepet, docente di Psicopatologia dell'adolescenza a Napoli e Siena, ed esperto (lo ■■ con un brivido) nel campo ■■ suicidio. Quattro storie vere di pazienti, accolti da Crepet nel suo studio di psichiatria, trascritte in forma di testimonianza e schermate solo quel tanto che basta per garantirne l'anonimato. Tre donne e un adolescente ■■ confessano: due di queste confessioni non si possono leggere senza provare disagio e pietà.

■■ giovane donna, che nella fanfollata ha covato dentro di ■■ rapporto d'affetto, umiliato ■■ offe-

so, verso ■■ padre, presto voltosi in odio, viene poi trascinato in una deriva di relazioni sessuali indistinte e senz'ombra d'amore: «Era un segno inciso tanto tempo addietro, ingiusto ■■ indelebile, ■■ totem della ■■ infelicità».

Da quella infanzia, felice pur nella sua disperata brevità, ritorna, negli incubi dell'adulto, che non ■■ più a frenare la propria discesa agli inferi, un odore aborrito: l'odore del borotalco, di cui il padre era inondato dal proprio barbiere.

Ed un'altra giovane, che ha tentato il tutto per tutto per scalfire la glaciale indifferenza materna, che ha spavalidamente imboccato l'itinerario delle più varie diversità, bulimia compresa («Avrei voluto urlare le cose di cui avevo bisogno ■■ temevo che anche quello sfogo sarebbe rimasto inascoltato») non ha che un incubo ricorrente di cui pascersi: lei che scivola ■■ un terzetto, di balza in balza, verso il vuoto, mentre una donna ■■ na percorre ■■ itinerario, ma

Paolo Crepet racconta quattro storie di affetto umiliato e offeso; Dusty Miller spiega la ripercussione sulle donne degli abusi infantili



■■ ritroso, verso una morte opposta ■■ complementare.

A leggere un libro come questo ci si sente impotenti di fronte a un esuberante dell'affettività, in un universo che non sembra trovare i modi per canalizzarla, ■■ neppure per comunicarla.

■■ quattro storie di Crepet, nella loro inarticolata sechezza, lasciano turbati, ■■ leggere il terzo libro, *Donne che si fanno male* di Dusty Miller nell'incisiva traduzione di Margherita Bignardi, si resta sconvolti. Da ignari di medicina, e più in particolare di psicologia clinica, si fa la conoscenza di una nuova forma di sindrome, la cosiddetta Trs, o «sindrome da rimessa in atto del trauma».

La Miller insegna nella Scuola di specializzazione ■■ facoltà di Medicina ad Antioch nel New England, ■■ si è dedicata con straordinario impegno a curare donne che nell'infanzia hanno subito abusi di natura diversa: il più ricorrente è, purtroppo, l'incesto, ma possono

le cause familiari



Piovanelli: Don Milani poco attento al Concilio

FIRENZE. «Ridurre ossessivamente tutta la pastorale alla scuola e, ■■ conseguenza, non attenzione al Concilio Vaticano II e il suo silenzio sul genocidio degli ebrei e sull'ecumenismo: ■■ alcuni limiti, secondo l'arcivescovo di Firenze cardinale Silvano ■■ Piovanelli, dell'esperienza di don Lorenzo Milani, il sacerdote ■■ Barbiana di cui sta per ricorrere il 30° anniversario della morte. Nella consueta trasmissione del lunedì ■■ Radio Monte Serra ■■ cardinale, che frequentò il seminario con Don Milani, ha invece indicato, «nelle luci che ancora oggi brillano nella professione del sacerdote, quattro capitali: ■■ primato ■■ Vangelo nella propria vita e nel proprio ■■ la grandezza ■■ la dignità della persona ■■ della sua coscienza; lo sviluppo logico della fede nell'impegno per i poveri; una comunione ecclesiale senza fronzoli, rude ma vera».

Bettin e ■■ Alassio

ALASSIO. La giuria tecnica della terza edizione del Premio Alassio «Un autore per l'Europa» ha scelto i finalisti: Gianfranco Bettin ■■ *Nemmeno il destino* (Feltrinelli), Maria Corti con *Ombre dal fondo* (Einaudi), Giuseppe Culicchia con *Bla bla bla* (Garzanti), Daniele Del Giudice con *Mania* (Einaudi), Francesco Guccini ■■ *Loriano Macchiavelli con Macaroni* (Mondadori). A questi si aggiunge Dacia Maraini con *Dolce per sé* (Rizzoli), designata dai visitatori del Salone del Libro di Torino.

Otto italiani europei sceglieranno il vincitore (15 milioni il premio), che sarà proclamato ad Alassio il 14 settembre.

un carteggio D'Annunzio-Mussolini

ROMA. Christie's mette oggi all'asta ■■ curioso carteggio, ■■ '23, fra D'Annunzio e Mussolini. D'Annunzio veste per l'occasione gli insoliti panni ■■ sindacalista chiedendo ufficialmente al capo del primo governo fascista di aiutarlo nella battaglia in difesa della federazione dei lavoratori del mare, dal 1921 ■■ aspra vertenza con la potente lobby degli armatori di Trieste e Genova. (adakron)

L'ITALIA AL GIORNALE

Che cosa si insegna nelle nostre caserme? Una proposta per il 740

Il rispetto della vita e ■■

Dell'orribile notizia circa gli italiani soldati torturatori in Somalia, di cui si è ora dopo ■■ avuta notizia grazie a un eroico spionaggio (ma chissà quanti altri simili casi resteranno taciuti per sempre, e ■■ questo ■■ verrà rispettato nella sabbia dei segreti militari, vedi Ustica), stupisce di comicità di tutti gli opinionisti, e cominciare da Giorgio Bocca, ■■ che tutti sanno che nelle caserme ai giovani ■■ insegna solo ed esclusivamente ■■ uccidere, con ogni mezzo che il fertile ingegno umano inventa. Quale morale, quale limite tra uccidere bene o uccidere male viene impartito? Nessuno. A loro si chiede, anzi si impone di uccidere senza batter ciglio quei coetanei che dall'imperscrutabile Olimpo del potere gli vengono indicati per «nemici», ma, se «necessario», come nel caso di bombardamenti aerei, anche donne, vecchi e bambini, magari città intere, come Varsavia o Hiroshima. Dov'è la soglia oltre la quale dovrebbe scattare l'obbligo alla pietà e cominciare la pubblica esecrazione, ■■ qualche soldatino più fantasioso sfoga le sue frustrazioni di Rambo in «emissione di pace» su un povero straccione somalo catturato in fragrante furto ■■ e di cibo? Eppoi, se qualche soldato di leva ha la nausea per tutto questo e nello stupore generale ■■ getta da ■■ finestra della caserma, non lo si spiega se non ■■ l'insolubile mistero dell'animo giovanile!

Forse è ora, in Italia ma anche in tutto l'Occidente, di aggiornare una ideologia guerresca ■■ rimasta invariata dai tempi in cui ci si faceva la guerra, ■■ città contro un'altra a venti chilometri ■■ distanza, per una vecchia ripata ■■, che non ha più altra ragione di essere ■■ non la sopravvivenza di generali che non hanno più ■■ motivazione se non l'approdo ad una invidiabile pensione.

Forse è ■■ di affrontare il problema, più che mai attuale ades-

so ■■ la scoperta dei folli sadici da batteria (cioè allevati proprio per assassinare i loro simili), di trasformare il nostro e tutti i costosi e inutili eserciti del mondo (in tempo di globalizzazione, contro chi dobbiamo difenderci, da un'invasione armata di somali, dai missili «intelligenti» oltreoceani?) in istituti di iniziazione alla vita civile ivi compreso il rispetto per la vita altrui.

Laura Bergagna, Lanzo

Una semplice ■■ al modulo ■■

Sono le 19 del 28 maggio, al telegiornale sento la notizia che il ministro Visco intenderebbe fare verifiche sui conti correnti degli italiani per verificare eventuali evasioni fiscali.

Premesso che di economia capisco molto poco, mi domando per quale motivo il sig. ministro non introduca una semplicissima normativa per la compilazione del 740.

Credo sarebbe possibile rendere ■■ obbligatoria, nella dichiarazione dei redditi, l'indicazione di tutti i beni mobili ed immobili del contribuente. Nella eventualità che il dichiarante ometta, per dolo comprovato, di dichiarare alcuni dei suoi beni, lo Stato potrebbe incamerarli automaticamente salvo che ■■ dichiarante si dimostri disposto a regolarizzare immediatamente la situazione di debito nei confronti dello Stato.

Questa normativa potrebbe essere ■■ basata sulla ipotesi che chi non dichiara tutti i propri beni, probabilmente non ■■ interessato al reddito che essi producono ■■ quindi il loro possesso potrebbe essere considerato superfluo.

Oliviero Mosconi, Torino

Bassanini: ■■ riforma ■■ intervenuto

Il prof. Pasquino, a quanto sostiene *La Stampa* di domenica 1 giugno, mi attribuisce la responsabilità di aver fatto fallire ■■ tam-

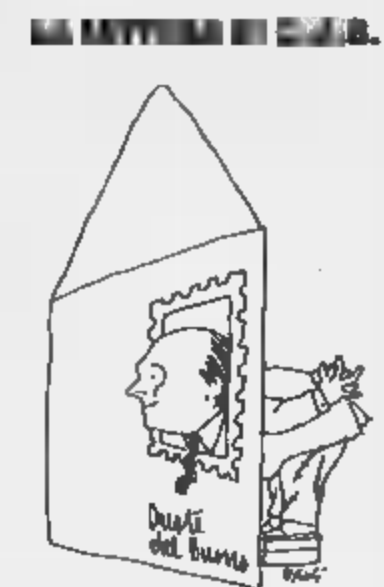
Caro Signor ■■ Buono, credo che sarà successo anche a lei, nei suoi soggiorni all'estero di sfogliare i quotidiani alla ricerca di notizie dall'Italia e di trovarne, sporadicamente, soltanto alcune ■■ sulle nostre finanze ■■ sulla mafia e la droga. Attualmente stiamo com-

parendo assai meno per le prime ■■ un po' ■■ per le seconde, ma, inequivocabilmente, molto ■■ più per le nostre «produzioni» da principato da operaia, Piazza San Marco e Seborga. Altro che le rabbie che ci prendiamo noi che le scriviamo nella trana (e iniqua) speranza di trasferirle a lei...

Antonietta Soravalli, Alassio

GENTILE Signora, lei ha ragione. Cosa può incuriosire i giornali stranieri, oltre ■■ fatti di piazza San Marco o alle pretese di Seborga? Non è che facciano cattiva informazione. Ma a me capita spesso di leggere da stranieri i nostri giornali e, dopo mezzo secolo di professione, mi smarrisco alla ricerca del perché certe cose avvengano e soprattutto perché se ne parli perdutamente. Specie quando si attraversano periodi come questo, per così dire, altramodici politici.

La politica italiana? Ahimè, considerando tutte le proposte avanzate, contrastate, scartate per venir magari presentate da appartenenti allo schieramento avverso, mi subentra il sospetto che davvero non ci sia altro da discutere



Quale Italia sui giornali stranieri

smettessero di predicare bene. Non pensa che ne guadagneremmo tutti un po' in salute?». Credo proprio che la sua ipotesi, se accettata, potrebbe portare un notevole sollievo. L'ipotesi coatta non mi va proprio a genio. Vorrei ■■ che si comportassero come lei dice, gentile Signora, ma le confesso che non ci spero molto.

del Buono

■■ dopo la coabitazione), da Giampaolo d'Este e da molti studiosi francesi, a partire da Vedel. Sarei dunque in buona compagnia.

Ma il problema non ■■ questo. Puramente e semplicemente, quanto attribuito dal prof. Pasquino ■■ corrisponde a verità. Da quando ho incarichi di gover-

dal presidente del Consiglio. Ciò anche quando è stato, ■■ cora è, evidente che questa direttiva veniva da molti ignorata.

Prima di ■■ incarichi di governo, come sanno tutti, compreso il prof. Pasquino, non ho ■■ espresso preferenze per il sistema semipresidenziale di tipo francese, ■■ semmai per il modello neoparlamentare del primo ministro che altri, ■■ atroce neologismo, ha definito premiato.

Ho anche allora più volte osservato che questo modello ■■ applicato in Europa con diverse varianti, compresi i ■■ in cui ■■ combinato con l'elezione popolare del Presidente della Repubblica che esercita essenzialmente funzioni di garanzia. Si tratta però, lo ribadisco, ■■ opinioni espresse prima di entrare a far parte del governo Prodi.

Franco Bassanini, Roma

partigiano e la Liberazione di Forlì

Vorrei esprimere il mio motivato dissenso circa un episodio falsamente riportato in un'agiografia «videocassetta» prodotta in ricordo di Lama Luciano per il congresso della Cgil ■■ distribuita ■■ tutte le strutture della confederazione, non corrispondendo affatto al ■■ che Lama Luciano aveva partecipato agli scontri a fuoco per liberare Forlì ■■ metterla sotto il controllo partigiano, come si legge nell'articolo di Alberto Papuzzi.

Io fui dall'agosto 1944, fino alla sua smobilitazione, a Liberazione conseguita, il comandante del II Distaccamento della 29ª Brigata Gap, operante ■■ Forlì, mentre il I Distaccamento ■■ comandato da certo Garofalo, tuttora vivente; ma durante tutti quei mesi io dispsi, esclusivamente, da Flaminio Sergio, commissario politico della Brigata, comando che, di fatto, il giorno prima della Liberazione ■■ assunto da Zanelli Adamo, segretario della Federazione comunista di Forlì,

■■ quale dipesi poi, direttamente ed esclusivamente.

In tutto il periodo della guerra partigiana mai udii parlare di Lama Luciano, rimasto nel Cesenate, e solo nei mesi seguenti alla Liberazione, in sede di riconoscimento delle qualifiche partigiane, venni a sapere che egli sarebbe stato il capo di Stato Maggiore della 29ª Brigata Gap.

Mentre pure avendo anch'egli, prevalentemente, operato nel Cesenate, avevo avuto modo ■■ incontrare Caselli Luciano, comandante della 29ª Brigata Gap, che, però, non partecipò alla Liberazione di Forlì, avvenuta ad opera delle forze partigiane comandate ■■ Garofalo e da me.

Tanto vi scrivo per una corretta memoria storica, volendo, pure, sottolineare che esse c'è un'Italia contro cui Lama ha combattuto ■■ sicuramente questa, come ne inferisce il signor Papuzzi, io non ■■ ne sono accorto, non essendosi egli ■■ dissociato, neppure negli ultimi giorni della ■■ esistenza, dai signori che, ora, governano o, secondo la mia modesta opinione, sgoveranno il nostro ■■ Paese.

dr. Umberto Fumagalli Casadei Bertinoro (Fo)

Il gentile lettore mette in discussione due punti del mio articolo. In primo luogo l'attività partigiana ■■ Luciano Lama, nonostante fosse stata ufficialmente riconosciuta e qualificata. Passo confermarli che numerose fonti ■■ attestano la milizia nella 29ª Brigata Gap. Vorrei anche ricordare che Lama ebbe ■■ fratello partigiano fucilato dai nazifascisti a Stia di Arezzo il 17 aprile 1944. Quanto all'Italia ■■ Lama che sicuramente combattuto, si parlava nell'articolo dei facinorosi che a Reggio Calabria nel 1972 accolsero ■■ corteo dei metalmeccanici ■■ schiamazzi e gesti sguaiati. Non so ■■ c'entrino con ■■ signori che governano ■■ sgoveranno. Spero che quel tipo di italiani non ci governi ■■ (a. p.)

A rischio la torre, i tetti, gli affreschi: 12 miliardi per salvare dalla rovina un capolavoro dell'arte italiana Sos per il castello della dama velata

Lagnasco, da splendida dimora a deposito di formaggi

DODICI miliardi, il costo di mezzo chilometro di bretella autostradale, per salvare un pezzo unico della storia dell'arte italiana, non solo piemontese: il castello di Lagnasco, immerso nella campagna verdissima dominata dalla vetta altera del MONVISO. Un paesaggio rurale dolce e ricco che fu culla di una civiltà, tra Gotico e Rinascimento, testimoniata dai castelli e dalle opere d'arte che gli idegneri eredi del tempo moderno hanno lasciato in abbandono. Un dei simboli: quell'epoca d'oro è appunto il castello.

In quegli anni la vicina Saluzzo era una piccola capitale in cui circolavano le idee grazie a umanisti dotati di grandi ricchezze. La ricerca del bello, nelle forme di maniera, si manifestava in misura straordinaria, quasi maniacale. Nel castello di Saluzzo ogni angolo è affrescato. Soffitti e cassettoni scolpiti e dorati, stucchi, maioliche preziose, stemmi bianco-rossi del casato col motto «D'accordi». Forse un invito a tenere uniti i diversi rami dei Tapparelli d'Azeglio, proprietari di Lagnasco.

Il complesso non ha la fama del vicino castello della Manta, col suo ciclo di affreschi divenuti attrazione internazionale, ma potrebbe ugualmente essere restaurato tempestivamente. Hanno bisogno di un profondo non soltanto gli affreschi incredibilmente estesi (800 metri quadrati) per usare il dato più elementare che esprimono la cultura artistica tardorinascimentale in questa parte del Piemonte, non così nascosta e isolata come oggi si ritiene. Bisogna intervenire d'urgenza per evitare il crollo della torre; per consolidare fondamenta, mura, scale, soffitti e pareti che mostrano crepe allarmanti; per coprire i tetti, almeno con qualche telo. Un primo stanziamento di tre-

cento milioni è garantito. Regione Piemonte, dovrebbe arrivare a un miliardo entro l'anno.

Il castello di Lagnasco è in realtà un complesso formato da tre corpi principali che raccontano capitoli di storia del Marchesato di Saluzzo. Il blocco di Levante era fortificazione del XII secolo. Nel 1341 fu acquistato col feudo di Lagnasco dalla famiglia Tapparelli d'Azeglio che poi aggiunse altri due corpi. Quello di Ponente, cinquecentesco, divenne la reggia di Pietro I Tapparelli, ritratto in un affresco relativamente ben conservato: il signore dallo sguardo severo sotto un gran cappello scuro guarda verso la «Donna velata» che ha di fronte. Probabilmente la moglie, Gioliana Saluzzo della Manta, morta ventenne nel 1549.

I Tapparelli sapevano scegliere gli artisti che operavano in quelle terre prospere, avendo lo sguardo rivolto alle «grottesche» con piccoli mostri, i volti uccellini, i personaggi mitologici, le vedute campestri e di antiche rovine, mostrano analogie con gli affreschi della Manta e suggeriscono agli storici dell'arte riferimenti alle scuole romane, con citazioni di Perin del Vaga a Castel S. Angelo, anche del Vasari nel Palazzo della Cancelleria. Nota trascurabile: un Silvestro Tapparelli fu dal 1749 «Commissario della Fabbrica di San Pietro».

Maria Grazia Bosco studia da anni la cultura figurativa: castelli di Lagnasco e di Manta. «La Sala di Giustizia, con i suoi miti e le sue allegorie, ha evidenti somiglianze col Salone delle Grottesche nel castello di Manta. Le lunette di quel salone, rovine antiche, riconducono a



Uno degli affreschi nel castello di Lagnasco. A destra, l'edificio



**I primi soccorsi dalla Regione Piemonte:
il gioiello nel Marchesato di Saluzzo è tra
i simboli del patrimonio storico-artistico**

Real, dove era chiamato dalla nobile famiglia Bazán. Al di Arbassia si aggiungono quelli di Giovanni Angelo Dolce e di Pietro Dolce, Savignolo, più quello di Giacomo Rossignolo, altro piemontese imitatore di Perin del Vaga. A Lagnasco, nella seconda metà Cinquecento, era aperto un cantiere straordinario in cui lavoravano muratori e pittori, stuccatori, intagliatori, scelti da Benedetto I tra quelli di alta scuola.

Tramontata l'epoca splendida, dopo occupazioni militari e dopo stato usato fabbrica deposito formaggi, castello

oggi abitato da cinque famiglie (non sarà difficile offrire loro un alloggio conveniente, meglio se all'interno del castello di cui sono in qualche modo custodi). Si tratta di pochi anziani, affettuosi dell'Opera Tapparelli che, non avendo risorse per finanziare il restauro, ha deciso di mettere il castello nelle mani del Comune in forma di comodato per rendere realizzabile un'impresa coinvolgente enti di-

Il presidente del Consiglio regionale, Rolando Picchioni, ne è uno dei promotori più convinti: «Abbiamo assunto l'iniziativa di un accordo d'area per le terre del Marchesa-

to di Saluzzo, mobilitando la Regione stessa, la Provincia, i Comuni, le banche. Il castello di Lagnasco verrà inserito circuiti storico-artistici del Piemonte, comprendenti edifici e complessi di forte valore simbolico, già restaurati o da restaurare. Dalla Sacra di S. Michele e dal forte di Exilles alle dimore sabaude. Il disegno rientra nella filosofia degli Stati Generali del Piemonte». Una chiamata a raccolta di enti locali, atenei, istituti scientifici, associazioni culturali e di categoria, per rileggere le diverse realtà e proporre progetti per il futuro. Tra i contributi orientativi degli Stati Generali sono quelli di Gianni Vattimo (identità e cultura), di Sergio Ricossa (imprese, lavoro, sviluppo), di Tullio Regge (ambiente) e di Giorgio Lombardi (istituzioni).

«Ora dobbiamo fare i primi passi concreti», dice il presidente Picchioni. Primissimo: trovare i due miliardi per consolidare la torre e

altre parti a rischio, per coprire i tetti che non trattengono la pioggia. Contemporaneamente le ricerche che precedono la stesura del progetto definitivo di restauro, condizionato dalla scelta degli usi più idonei e compatibili col rispetto della storia. Saranno le consultazioni tra studiosi e architetti portatori di esperienze diverse. Il castello va salvato fisicamente ma bisogna anche ridargli vitalità per garantire cure e manutenzione. Conservare l'eredità delle grandi famiglie non è un'impresa semplice nel nostro tempo. Pone la domanda «Che farne per il beneficio della collettività?». Non tutti i castelli possono diventare musei, ma le alternative non sono quelle di tipo disneyano, vedi centri turistico-gastronomico-commerciali magari con cameriere e venditori in costumi cinquecenteschi.

Mario Fazio

Biiiiip.

Ovvero casello superato, carburante risparmiato.

Un impulso sonoro per risparmiare tempo e carburante.

Con Telepass Family installato sulla vostra auto potrete passare al casello senza

fermarvi al casello. Un sistema telematico registrerà i transiti e i relativi pedaggi che

verranno addebitati sul vostro conto corrente bancario, una volta ogni tre mesi.

Averlo costa solo 2000 lire più IVA al mese. Per richiederlo informatevi al numero

verde e sottoscrivete l'apposito modulo in banca. Telepass Family. L'Italia s'è lesta.

TELEPASS
family

Passi subito, paghi ogni tre mesi.

autostrada

167-269269

Avanti urgenti, data, lista, o neretto il doppio.
Mentri urgenti, data lista o urgentissimo. I
più.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere al-
teistiche (il che non in carattere maiuscolo
tutte le prime iniziali) a per ognuno il
numero di lettere, e di lettere, e di lettere.
Gli annunci sono pubblicabili «La Stampa»
Colora che desiderano rimanere ignoti al
non possono utilizzare il servizio caselle
pagando il costo aggiuntivo di 1.000 lire
l'anno. Pubblicità: n. 10100 Torino.
L'importo del no caselle di L. 2.000 per
caselle oltre un rimborso di L. 6.000 per spese
di gestione.

La Proficommunicazione S.p.A. è a tutti gli effetti
una società destinataria della corrispondenza in-
viata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare
che la corrispondenza sia inviata alle caselle
e che la corrispondenza sia inviata alle caselle
entro i termini previsti per posta e saranno respo-
nsi se non saranno o «raccomandate».

Per uno speciale servizio Intervento
presso la Direzione del giornale «La Stampa»
di TORINO e con la Banca C.R.T. gli servizi
il postatore estensore ordinati presso la
casella di dipendenza di tutto questo
che sono inviati in Italia.

La Direzione del giornale «La Stampa» è a
disposizione per la legge L. 16.11.77 n.
1003 volta disinquinata dal socio e l'inter-
vento a favore del rispettivo.

ATTIVA 642.758 cede base
centro storico L 100 milioni
già anticipato L 100 milioni. Rif. 7110

ATTIVA 642.758 cede filo pietra zona de
Roverò ben avviato incasso L 150 milioni
anticipo L 30 milioni. Rif. 7108

ATTIVA 642.758 gioielleria argenteria
orologeria Torino centrale alti incasso an
ticipo L 150 milioni. Rif. 7102

ATTIVA 642.758 cede bar
centro storico L 100 milioni
anticipo L 50 milioni. Rif. 7134

ATTIVA 642.758 cede subagenzia
azioni a L 100 milioni posizione 33 m
anticipo L 25 milioni. Rif. 7107

ATTIVA 642.758 cede
alloggio, impianti a nome. Buon uti
anticipo L 10 milioni. Francia 562.3250

AVVIATA merceria moderna 8 vetrine a
corso L 100 milioni per 2 persone. Tab
L. XIV cede Centro

AZIENDA grafica L 100 milioni
1972 locale 400 mq più cortile con cam
L. III 220.3124 L. 12.30.14

IL MONDO CHE

PERSONALE FAMILIO ESPECI

CUOCO giovane e capace cerca, per des-
 immediate, ristorante, precollare
Torino Tel 011 5556 dalle 9 alle 12

LIBRAIO SPA offre opportunità d'ins-
 rimento e tra 23/35anni, presenza cultura
 libri subito, Tel 012 7988 o tra 9/13
 inserir subito, anziana, ricerca

ISTITUTO leader selezione personale ad
 detto alle pubbliche relazioni. Richiede
 brève esperienza maturata nelle
 servizi. Offresi ottimi guadagni. Il
 max 30 anni. lavoro Vercelli
 Monterotondo, Movere, Torino
 011 658.0417

[illegible]

BERGAMO 581.9530 **camere** cina bagno L. 269 milioni **volendo** box
BATTICCHIO 581.9530 **via** Stradella n. 17 in piazzina in pronta consegna solo
2 camere cucina servizi box.
BIELLA centralissimo ingresso soggiorno
camera cucina bagno pieno **escl.** **escl.**
scara L. 160 milioni Tel. 011.43.581
BIELLA Vaidocco ingresso living su **escl.**
escl. cucina bagno piano alto rip
larato Tel 011.43.581
BIELLA Vaidocco **escl.** soggiorno
golo cottura **escl.** bagno ristrutturato
50 milioni Tel 011.43.591

EDILCASA piazzetta Bottesini adiacente
al salone 3 camere cucina be-
nata Tel 561.3535

EDILCASA Pinocchio Sassi nuovo
giorno 2 + + + + + blesardi. Bio-
vermetta e giardino Tel 561.3535

EDILCASA via Boston signorile piano
libero sopplano 2 camere finilo ci-
no servizio Tel 561.3535

EDILCASA via Vaglio piano alto
tinello cucinino servizio Molto lumin-
o. 1.19 milioni Tel 561.3535

EDILCASA 582.848 e L. 113 milioni

LAVORI VARI E PART TIME

collaboratori per facile lavoro
o età 15/23 anni anche studenti. Tel.
285 0741 - 265 0884.

PRACCHIANO ragazze 16/23 anni
per la zona di Prato e provincia da
classificare ed inserire come commesse
veintristi per i settori: abbigliamento,
profumeria gioielleria Tel. 011 886 000

SELEZIONAMO ragazze di 18-25
anni da assumere ed inserire subito
come commesse in negozio di calzature
moda per giovani. Tel. 011 980 2554

SELEZIONAMO 40 bambini bambine da
10-14 anni per eventuali spot pubblicitari
cataloghi moda. Telefonare 06 582 9756

CUOCO quarto livello 56enne offresi a giornata a Busto. Tel. 0322/845434.

RUGAZZO 21enne milanese, cerca lavoro. Qualità di persona con esperienza per ritenersi eventuali referenze. Tel. 02/812.0645 ore pari

ESPERTA ufficio export spedizioni e commercio, inglese a livello, per passaggio diretto offresi. Tel. 02/832.3219

PRATICA laureata ordini offresi presso gestione di un negozio di PC inglese. 21enne offresi. Tel. 798.221.

logio varie metrature e molto agio.
Tel. 953.35.70 - 664.7087.

ALLOGGI da L. 100 milioni ssvv.
re stabile in ristrutturazione via Mediceo
presso corso Marconi. Tel. 812.5640

ALLOGGI in nuove costruzioni presso
piazza Sabotini. Tel. 5085/120186
viale Consiglieri 97. Metri 532.170
tamente con porto turistico. Tel. 532.170

ALLOGGIO bagno ottimo per investimento
camera cucina ampio sala decorata
a milioni a rate Tel. 817.8000.

ALLOGGIO panoramicamente via Baroli 97
mq 110.000. Completamente ristrutturato
tamente. 258 milioni. Tel. 668.2982.

ALLOGGIO signorile, piazza Bernini 5
ne 5 camera cucina pranzo giardino tra
le riservate. Casadei 377

CIT TURIN affars 50 m² Nuovo Trivio
pieno lizzatoio li vani bservati biangi
m² 160 Tel. 771.2770

CIT pressa va Pitteti in g
stabile salonicino 3 cucina
com Gabeli Piazza 758.600

CIT affars via piano 2
lizzatoio bagno signore casa
100 milioni e mezzo Tel. 817.0000

CONSUMEBILE 437.4000
vicino al Centro 3° pieno recente
camera cucina bagno L. 138 milioni

CONSUMEBILE 437.4000 piazza Pisa
vicino recente piazzale
ampio camera finestre servizi

CONSUMEBILE 437.4000
lizzatoio salotto ristrutturato termosifoni
camera cucina bagno e box

FIDIS PORT
SUE
ISCRIZIONE UFFICIO ITAL
Via Cernaia

306
PEUGEOT

PEUGEOT PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE IN PIACERE



Mick Jagger di nuovo padre

A 53 anni Mick Jagger (nella fotografia), già nonno, sta per diventare di nuovo padre: Jerry Hall gli darà un quarto figlio. «Siamo scioccati e felici», hanno detto il leggendario Rolling Stone (due volte reso nonno da una figlia ■ primo letto, Jade) ■ la bellissima supermodella texana. Per Jerry, che ha sposato nel '90 dopo 10 anni ■ convivenza, Mick ha lasciato la prima moglie Bianca. La coppia risiede in una villa nel quartiere londinese di Richmond

e, secondo gli amici, ■ nuovo figlio cemerà ■ rapporto che ■ recente ha ■ molti alti e bassi. Nell'ottobre scorso la bellissima supermodella si era rivolta addiritura agli avvocati per l'avvio delle pratiche di divorzio non potendone più delle infedeltà del marito. La Hall a luglio compirà 41 anni. Da Mick ha avuto tre figli, Elizabeth di 13 anni, James ■ 11 e Georgia May di 5. Il prossimo dovrebbe nascere a dicembre.



Gr-Rai: 3 giorni senza audio

Grave disagio per i giornalisti della radiofonica ■ da ■ in agitazione: ieri sera l'assemblea del Giornale radio ha deciso, con un documento approvato ■ maggioranza, di affidare al cdr un pacchetto di 3 giorni di astensione audio per protestare contro le lentezze dei vertici aziendali nella soluzione dei problemi dei tecnici del Gr in sciopero da giorni. I giornalisti hanno chiesto anche un incontro ■ il presidente della Rai, Enzo Siciliano (nella foto),

l'intervento dell'Usigrai ■ della Fnsi ■ della Commissione parlamentare di Vigilanza ■ Lasciare per dieci giorni i radiocollari ■ una informazione completa ■ approfondita nelle fasce di massimo ascolto, senza nessun intervento ■ da parte aziendale per raffreddare le vertenze, pone pesanti interrogativi circa la volontà dei vertici Rai di considerare la radiofonica un settore strategico dell'informazione pubblica.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 10 Giugno 1997 25

Hollywood si contende Glenn la dura



La Close con Michael Douglas in «Attrazione fatale» il film che l'ha resa celebre in tutto il mondo. In basso Harrison Ford il suo nuovo partner cinematografico

Dopo «Mars Attacks!» e aver interpretato Crudelia Demon, torna sugli schermi ■ un film d'azione con Harrison Ford

Glenn Close. A sinistra l'attrice nei panni di Crudelia Demon

■ 25 luglio qui in America le vedremo nei panni di vicepresidente, accanto ad Harrison Ford. Ancora una parte da dura per Glenn Close, che il regista Wolfgang Petersen ha scelto per il suo «Air Force One», ■ produzione da 85 milioni di dollari. Genere «action» e avventura.

Ora mai la Close non si scompone. Ha dimostrato agli americani e al mondo che si può permettere il lusso di ■ brutta, vecchia o cattiva perché tanto ■ grande attrice. Severa, pignola, cocchiata fino all'assurdo, a 50 anni è soddisfatta di sé. Lavorare per lei è una droga. Imparare le parti ■ farle rivivere ■ modo suo è il pane quotidiano. Finisce un film ■ ne comincia un altro. Questo per lei è stato un grande ■. Dopo ■ re interpretato Norma Desmond in «Sunset Boulevard», ■ Broadway, è comparsa accanto a Jack Nicholson in «Mars Attacks!», si ■ trasformata in Crudelia Demon ■ «La carica dei 101», ha fatto la prigioniera di guerra in «Paradise Road», la madre di un figlio gay, che muore di Aids nel film «In the Gloaming», ■ cui Christopher Reeve ha debuttato nella regia, e sarà la vicepresidente degli Stati Uniti col polso di ferro in «Air Force One». Basta? «Il lavoro che mi appassiona più di tutti è fare la ■ ci tiene a sottolineare la Close, che come la maggior parte dei divi usa la figlia ■ fiore all'occhiello.

Camicia azzurra e pantaloni ■ anelli, piccola, magra, col viso luminoso e lo sguardo intelligente, parla a ■ bassa: «Niente mi piace di più che guardare Annie mentre ■ il violino, fa i ■ piti, dorme e va ■ cavallo». Annie Maude, la figlia di nove anni, nata dalla sua unione con il produttore John Starke, bionda ■ lentiginosa ■ la madre, la segue quasi ovunque. E lei, appena il set glielo permette, fa i salti mortali ■ accompagnarla, andare ■ prenderla alla scuola pubblica vicino ■ nel Connecticut, a un'ora di macchina da Manhattan. Fare la madre ha un effetto calmante e rasserenante per una donna come lei impaziente ■ determinata. ■ ha passato la vita a togliere di mezzo ■ quanto ostacolava il suo cammino. ■ può sostituire la mia presenza accanto a lei ■ dice ■ niente è più importante del tempo e dell'attenzione che le do. Questo non ■ impedisce ■ mantenere un ritmo di lavoro costante. Ma, strada facendo, ha imparato anche ad avere una vita privata che la soddisfi. Da tre anni vive con Steve Reeves, ■ anni, ■ ragazzino calmo e volitivo, ■ dietro le quinte di «Sunset Boulevard», dove faceva ■ po falegname ■ scena.

Glenn si appassiona ■ tutto, ma ■ anche gelida. E' ■ nella storia del cinema come la tremenda mangia-uomini di «Attrazione fatale». Una etichetta ■ da 1987 in poi le è rimasta appiccicata addosso per anni. Ma lei non ci fa ■. Leggo, studio, lavoro. Concentra le energie al massimo e con sottile cinismo elimina tutto il superfluo. Vive nel Connecticut in una fattoria a poche miglia dalla casa ■ famiglia, dove, seconda di quattro figli, ha passato la sua infanzia, prima di seguire i genitori, William e Bettine, nel Congo Belga, dove il padre chirurgo fu spedito dal Moral ■ (Mra), un gruppo evangelico a cui apparteneva, per cu-

rare gli indigeni ■ convertirli al cristianesimo. «La mia fu un'infanzia felice - racconta - semplice e austera, ■ dei genitori che vivevano come degli outsiders. ■ questo severo piedistallo Glenn, appena finiti gli anni del collegio, è partita, all'assalto del palcoscenico. Con la voglia ■ di ■ a ■ prima ■ che agli altri di essere la numero ■.

Oggi lo è. Tutte le produzioni aspirano ad averla nel loro cast. E lei si permette il lusso di lavorare anche per niente. Come ha appena fatto nel film «In the Gloaming» di Christopher Reeve. «Ti ■ di girare per poche settimane a sette minuti da casa?», le aveva chiesto il suo amico e vicino Reeves. E lei ha accettato. Niente action, niente effetti speciali, il film è tutto recitazione. «Glenn è stata grande. Professionale. Perfetta», commenta Fred Zollo, il produttore ■ film, convinto che per il cinema ■ è giunta l'ora di scendere in profondità. I primi piani con cui Reeves ha raccontato questa storia d'amore ■ di morte ■ la chiave del film. ■ cinema ha bisogno del teatro e può dare al teatro qualcosa in più. Col primo piano si può vedere il giudizio di uno sguardo, il tremore

di un labbro. Impercettibili segni, che arricchiscono il racconto e lo rendono più intenso, dice convinta la Close, che cominciò la sua brillante carriera insieme a Meryl Streep nel 1974 con la compagnia del Phoenix Theatre di New York, prima di essere scoperta dal regista George Roy Hill che nel 1982 la volle per «Il mondo secondo

Garpe», ■ farsi notare un anno dopo con ■ grande freddo ■ Lawrence Kasdan. Mentre sta per arrivare sugli schermi «Air Force One», la megaproduzione dell'estate, Glenn Close riempie le sale con «Paradise Road» di Bruce Beresford. E' un racconto di guerra, che comincia ■ Singapore nel 1942, e si svolge

In «Air Force One» interpreta il ruolo del vicepresidente degli Stati Uniti con polso di ferro



tutto a Sumatra in ■ campo di concentramento di sole donne inglesi, australiane, tedesche e americane, che per trovare sollievo dalla brutalità dei loro aguzzini giapponesi formano un'orchestra di sole voci. Diretta naturalmente da Glenn Close, brutta, invecchiata ma potente. Il film dovrebbe scavare nella psicologia delle eclettiche prigioniere, tra cui c'è pure la straordinaria Francis McDormand, nei panni di ■ pseudo-dottorata teutonica dal polso di ferro, e sottolineare l'evoltersi del rapporto col loro carnefice. Invece, si fa prendere dalla pigrizia del clima indonesiano, diventa lento ■ senza ritmo, sostenuto solo ■ interpretazioni di prim'ordine.

La Close usa il recinto del ■ po ■ un palcoscenico su cui esercitarsi. Da dura.

Fiamma ■

Jarre ■ Londra

Doctor Jekyll della musica elettronica

LONDRA DAL NOSTRO INVIATO

Jean-Michel Jarre è ■ tipo ben strano. Quando è comparso sul palco dello Wembley Arena ■ di dodicimila disciplinatissimi devoti, l'altra sera qui a Londra, indossava un cappotto bianco lungo fino ■ piedi e in mezzo ■ tutti quei suoi marchingegni di tastiere accarezzate dai fiumi dello show, sembrava una figura irreale. Uno ■ che intitola le canzoni con dei ■ sarà un Doctor Jekyll della musica elettronica o soltanto ■ gagliardo hippie monomaniaco? Suo padre Maurice scrisse il tema conduttore di «Lawrence d'Arabia»: Jean-Michel all'inizio fu celebre soprattutto ■ per la storia d'amore con Charlotte Rampling, ■ madre felice dei suoi tre figli. Lei e il futuro sposo furono protagonisti di un leggendario ménage à trois, finché il terzo incomodo lasciò ■ campo al vincitore: il giovane Jarre ■ rivelato un temperamento tenace. Inseguiva non solo Charlotte ma anche il sogno di una musica stellare ■ assai spettacolare, con la quale ha venduto poi ben 55 milioni di dischi nel mondo, soprattutto dei ■ primo «Oxygène» e di «Equinoxe» che lo seguì.

I suoi concerti ■ affascinanti ■ et lumiere ■ ambientati in grandi spazi all'aperto (come successe qualche ■ fa ai Docklands qui a Londra e poi a Parigi, quando ■ città italiana fu avvolta e sconvolta dalla ■ nell'anniversario della presa della Bastiglia). Al chiuso però tutto diventa più difficile: non c'è canto alcuno, e c'è per di più ■ ripetitività oggettiva di ■ stile che proprio dalle modulazioni dell'iterazione ricava gran parte del ■ fascino.

Jarre ha continuato coraggiosamente a lavorare sulle proprie idee, incurante delle mode ■ perciò alterne fortune. In concerto egli spara ■ consuete e amate cartucce della grande ritmica e dell'avvolgimento ipnotico della sala, aiutato da ■ impianto sonoro di ressa perfetta; forse non è solo per civetteria che usa gli stessi strumenti di allora, ■ talvolta Jarre/Jekyll si diverte anche ■ mostrare al rispettabile pubblico strumenti obsoleti di cui racconta la storia: ecco ■ Terenzi dal nome dell'inventore degli Anni Venti ■ da Stalin (fischio ■ sala solo a sentire il nome), un lettore ■ onde magnetiche che risuona al movimento delle braccia.

In sala ci sarebbe da chiudere gli occhi e sognare, se non fosse che sul palco succedono ■ I musicisti stanno acquattati fra ■ bianchi, in mezzo ■ straordinari fasci ■ luci ■ arancio che tracciano figure sfuggenti oppure sovrastati da un gioco di neon che si illuminano in sequenza dando l'idea ■ velocità di un treno; ■ corsa, arricchiscono l'atmosfera proiezioni a deliziosi disegni animati dei cartoonist ungheresi Istvan Banyai. E Jarre stesso, dabbotore dei Pink Floyd, inizia lo show ■ un guru extraterrestre, producendo suoni con il tocco dei verdi raggi del laser che tagliano il palcoscenico ■ si chiama proprio «carpa laser», e il magnetismo dell'insieme è assicurato anche in senso metaforico. Succedono e ripetute richieste di bis: accontentate dietro un velario bianco ■ riporta il bizzarro vate in cappotto bianco nella sua dimensione misteriosa e un po' ■ assurda.

Marinella Venegoni

Al Forum di Milano il 26 giugno.

L'ex cancelliere è nel cast del serial televisivo tedesco «Gioco mortale»

Helmut Schmidt recita il terrorismo

All'esame ricatti e delitti degli anni di piombo

BONNI DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fra gli interpreti c'è anche Helmut Schmidt, l'ex Cancelliere socialdemocratico. E le ■ apparizioni ■ fra i capitoli politici, ■ più ■ significativi del film: perché «Todespleil» («Gioco mortale»), il serial diretto ■ regista Heinrich Breuer che la rete televisiva pubblica «ArD» dedica agli anni di piombo tedeschi, non ■ soltanto la ricostruzione del rapimento e dell'assassinio del presidente degli industriali tedeschi Hans Martin Schleyer. E', anche, ■ riflessione impietosa sul conflitto che lo Stato tedesco - come più tardi quello italiano con il caso Moro - viisse ■ quei tragici giorni ■ vent'anni fa. Un conflitto - che Helmut Schmidt ricorda trattenendo ■ stento le lacrime - fra la ■ sì di non cedere al ricatto ■ terroristi ■ «Rote Armee

Fraktion», che in cambio della ■ di Schleyer chiedevano ■ liberazione dei loro leader, rinchiusi nel ■ di Stammheim; ■ l'urgenza ■ riportare in libertà ■ degli uomini più rappresentativi dell'establishment tedesco che egli occhi del Cancelliere era e restava, ■ comunque e prima di tutto, ■ un uomo.

Anche dal punto di vista spettacolare, tuttavia, ■ film ■ Breuer farà discutere: i due principali episodi dei quali si occupa, il rapimento ■ Schleyer ■ il contemporaneo dirottamento di un jet della Lufthansa - conclusosi a Mogadiscio in seguito all'intervento delle teste di cuoio tedesche - sono narrati con grande intensità drammatica. E con una esibizione del dettaglio che ■ qualcuno sembrerà eccessiva, probabilmente, ■ che gli autori del film hanno di proposito enfatizzato: perché in quel tragico autunno, argoman-

Minuzioso realismo che fa già discutere «Troppi dettagli nel rapimento Schleyer»

tano, la violenza ■ il fondale obbligato di ogni scelta, politica e umana. Lo conferma nel film ■ altro protagonista del dramma: uno dei membri della Raf che prese parte al rapimento del presidente degli industriali, e che ■ in libertà in riconoscimento dell'aiuto fornito alla polizia nell'individuazione degli altri autori dell'attentato: Silke Maier-Witt. Ma ■ conferma, soprattutto, la ricostruzione puntuale delle sedute del governo ■ federale e del gruppo di cri-



Una scena del film «Anni di piombo» ■ Margarette ■ Trotta ■ delle prime e più celebri pellicole che affrontarono la questione del terrorismo

lità storiche e politiche, come Maier-Witt oggi riconosce. Dal montaggio di documenti e ricostruzioni cinematografiche emergono con chiarezza anche gli umori popolari, ■ reazioni di un Paese in preda al panico nel ■ settanta persone su cento chiedevano la pena di morte per i capi della «Raf». Alla fine la morte arrivò davvero, il «pokere» finì in un bagno di sangue: con l'uccisione di Schleyer - tre colpi di pistola alla testa -, con la morte dei dirottatori palestinesi a Mogadiscio, con il misterioso suicidio dei fondatori della «Raf» ■ rosse tedesche ■ Stammheim. Lasciando soprattutto un'ombra, che i famigliari di Schleyer ripropongono al pubblico, ■ che Helmut Schmidt ■ sune con le lacrime agli occhi: «Non essere stati in grado di tenere in vita Hans Martin Schleyer, un uomo».

Emanuele ■

Parla l'attrice: debutta in teatro con De Filippo per Pinter

Un'amante chiamata Galiena

Anna, la moglie ideale degli italiani
«Il sesso al cinema? Non ce lo godiamo»

MILANO. Arriva tardi all'appuntamento e se ne va tutta fretta. «Stiamo provando lo spettacolo, ieri la regista ha trovato una chiave diversa per il mio personaggio. Ho dovuto studiare prima il tornare in teatro». Puntigliosa, precisa, quasi maniacale. Anna Galiena impegnata nella pièce di Pinter, «L'amante», torna a lavorare in Italia solo per amore di teatro. Diretta da Andrée Ruth Shammah, accompagnata sulla scena da Luca De Filippo, la «moglie ideale degli italiani», l'ha rappresentata «recente un sondaggio, si definisce cinquiata, pronta a mettersi a gioco per un buon progetto».

Dopo «londinese» Bon Jovi, «The leading man», ha girato altre due storie in Spagna, una a Tolosa, in Francia, e sta per firmare un copione impegnativa per una major americana. Non si ferma un attimo, e non sa dire come abbia potuto dare agli italiani la «moglie ideale».

Ora si propone a teatro «l'amante». «Questo Pinter che debutta a Benevento apre la stagione dell'«Eliseo» a Roma, torna poi a dicembre a Milano, tra le produzioni del «Franco Parenti», uno dei teatri off della città che compie 25 anni e si è costruito intorno una fondazione presa ad esempio dal vicepresidente Consiglio Veltroni».

«L'amante è la storia di una crisi di identità nella coppia - dice la Galiena - un testo scritto nel ma per nulla fuori moda. Non è che una maggiore libertà di costumi abbia compiuto la rivoluzione e di problemi le coppie ne hanno sempre da vendere. Il testo lo conoscevo, il salone milanese della via Pier Lombardo, pure. Nell'ex centro ricreativo Cesare Battisti, dove Walter Chiari ha iniziato a tirare le boxe, Galiena ha già recitato per la Shammah. «Quindi è una specie di ritorno a casa» - spiega l'attrice che abita a Parigi, l'unico che conoscevo, se non di fama, è Luca De Filippo. Ora non

stra coppia funziona. Mentre lui è un attore di impianto tradizionale, ho una formazione americana. L'obiettivo è comunque quello di convincere, di trasmettere».

Appartiene al mitico Actor's Studio dell'80, la Galiena disdegna i registi alla prima prova cinematografica. «Ho appena terminato un film francese molto interessante. Si intitola «Caino» è diretto da Gregoire De La Court - anticipa la Galiena - con recita pure Annie Girardot. Sono la donna che sta tra i due fratelli. Ma gli impegni cinematografici dell'attrice che da adolescente, per il suo sogno, è andata a studiare in America, non finiscono qui. E, per un film mancato, quello di Sordani, «Le acrobate» che non ho potuto accettare perché si sovrapponeva quello di Dwygan, con Bon Jovi e Lambert Wilson, ce ne sono altri due spagnoli in arrivo. «Sarò ancora l'amante, matura, di un ragazzo conteso da coetanee, in «Question de suite», diretto da Raphaël Moleon, mentre in «La pistola di mio fratello», adattamento per il cinema del racconto di Roy Loriga, girato dallo stesso scrittore, la madre di due ragazzi. Nessun rimpianto. «Bon Jovi è un gentiluomo, un attore americano, corretto - scherza - per le scene d'amore chiedo sempre come comportarsi. Fa vita regolarissima, sempre seguito moglie, figli, late. Le scene di sesso, al cinema, sono sempre un po' così: come dire, non ce lo godiamo. Quanto al italiano, l'attrice non sa che dire: «Ultimamente non lo seguo, non proprio come sia. Quando sono in Italia mi infastidisce andare al cinema da sola e non trovo sempre disposti ad accompagnarmi. Il pensare che a Parigi vado senza problemi a vedere quello che mi piace, per non dire di quando sono a New York».

Oiga Piscitelli



Anna Galiena: «Mi piace molto andare al cinema, in Italia non riesco a farlo»

Conosceva bene Tupak Shakur e Notorius Big

Jean, rapn rap del Fugees

A New York giro armato

MILANO. «Quando in macchina per le New York tengo sempre due pistole cariche e pronte all'uso appoggiate sui sedili anteriori. Anche se mi fermasse la polizia, lo giuro, la prima cosa che farei è di mettere la mano su una di quelle pistole perché negli Stati non sai chi hai davanti. E' serio, anzi serissimo. Wyclef Jean leader della formazione dei Fugees che quest'anno è riuscita a vendere ben quindici milioni di dischi nel mondo di «The Score». A Milano per presentare una iniziativa nata all'interno del suo nuovo studio di produzione e intitolata «The Carnivale», Wyclef, che conosceva benissimo sia Tupak Shakur che Notorius B.I.G., recentemente morti ammazzati per lotte fra bande, stravolge completamente il concetto secondo il quale i rapper famosi sono contro la violenza».

«Non sono un violento per partito preso - ha detto - ma mi sono successe delle cose, come l'uccisione di mio cugino mentre stavamo passeggiando e di un altro vicino parente, che mi hanno indotto a non aspettarmi niente dalla polizia americana. Ogni tanto mi vengono ancora gli incubi e sogno il momento dell'assassinio. Voi bianchi non potete neppure immaginare cosa vuol dire vivere a New York. Giro armato perché a New York puoi star certo che hai più probabilità di difenderti. [L. d.]

PLATEA ■

Il «Nabucco» da stasera in al Regio di Torino
A Genova il Carlo Felice chiude con «La Traviata»

«Il Nabucco» di Giuseppe Verdi da oggi al Teatro Regio di Torino con Leo Nucci, Taro Ichihara, Ferruccio Furlanetto, Maria Dragoni. Regia di Daniele Abbado, direttore d'orchestra Daniel Oren. A Palazzo Bricherasio, il 12, il duo Bresso-Brancaleon in esecuzioni ■ Schubert, Paganini, Debussy.

Musica «spannonica» del violini ■ Toni Stricker ■ del chitarrista Michael Hintersteiner l'11 al Teatro Miele di Trieste. Ultimo atto ■ la stagione al Teatro Carlo Felice di Genova. Dal 12 «La Traviata» di Verdi, con Mariella Devia, Roberto Aronica, Giorgio Zancanaro. Orchestra diretta da Daniele Callegari, regia di Luis Pasqual.

Il Festival Opera Prima ■ svolge dal 12 al 15 a Rovigo. Il ciclo teatrale propone per quattro giorni una serie di performance ■ artisti emergenti provenienti da tutta Italia.

Due le proposte del cartellone del Teatro dell'Opera a Roma. Al Teatro Argentina, dal 12, «Il giro di vite» ■ Britten, ■ Raina Kabaivanska, regia di Luca Ronconi, sul podio Bruno Campanella. I Solisti di Roma ■ 12 nella Sala ■ piazza S. Giovanni ■ di Scelsi. Al via oggi il XVII FantaFestival, Mostra internazionale del Film di Fantascienza e del Fantastico. Appuntamenti a Palazzo Esposizioni ■ al Cinema Quirinale. Al Teatro dell'Opera, ■ 13, il balletto «La fille mal gardée» di Frederick Ashton, ■ Raffaele Paganini e Margaret Ilmann. Presso la Lega Navale di Ostia Lido, dal 13 al 22, seconda parte di «Amor Mare», eventi ■ spettacoli a cura dell'Associazione Culturale Il Mare. Nella Chiesa di S. Maria al Borgo Morlupo, prende il via il 14 «L'Estete Teatrale Veronese rinverrà '97», ciclo di concerti aper-

to da Florilegium ■ Armonia Antiqua. Al Teatro Litta di Milano, dal 12, prima italiana ■ «Ordine nel tempo» ■ nello spazio, allestimento della Compagnia Teatro delle Vigne. Musiche ■ Franco Battiato, regista Antonio Minelli. Dal 16 al Teatro Out Off, omaggio agli antichi celti ■ opere di Yeats ■ Lady Gregory nell'opera «Misteri» ■ Enrico Groppali, con Daniela Allegra, Raffaella Boscolo, regia di Antonio Syty. Ai Cantieri Culturali ■ Zisa di Palermo, fino al 15, il progetto



Franco Battiato con la Compagnia del Teatro delle Vigne

teatrale di Anna Farinella «Anima», ■ Bob Marchese, Ester Cremona, Ida La Porta. Al Politeama Garibaldi debutta stasera «Odisea Blu - L'histoire Shéhérazade», coreografia di Micha van Hoek. Salvatore Marino ■ il protagonista di «Abbronzatissimo», spettacolo di cabaret in scena il 13 al Teatro ■ Borgosesia (Vercelli). Pesaro ospita dal 13 al 21 la Mostra Internazionale del Nuovo Cinema. Ampia sezione al lavoro di Chantal Akerman, spazi dedicati alle opere «monofiction», allo sperimentalismo ■ alla nuove tecnologie. L'Estate Teatrale Veronese rinnova il tradizionale appuntamento

con un prologo dedicato al blues. Al Teatro Romano, il 13 e 14, si esibiscono Robin Brown, Maria Muldaur, Coris Harris ■ Coco Montoya. Ultima opera del 60° Maggio Musicale Fiorentino. Dal 14 alla Pergola di Firenze «Arianna ■ Nas ■ Strauss, con Heinz Zednik, Romano Emil, Laura Alkin. Regia di Jonathan Miller, direttore d'orchestra Zubin ■.

Il «Don Pasquale» di Donizetti in forma di concerto viene presentato il 14 sull'Aia della Fieve di Cortemilia (Cunso). Tra i protagonisti Susy Dardo, Andrea Monaco, regia ■ Valter Carignano.

In corso di svolgimento ■ San Miniato (Pisa), la ■ edizione di «Prima del Teatro - Scuola Europea per l'Arte dell'Attore», ■ otto laboratori in programma fino al 27 luglio. Informazioni ai numeri 0571/400.955 - 418.289.

Giovedì ■ (Anfiteatro ■ Pecci) Bandabard ■ 99 Fosse in un'anteprima del concerto che dal ■ luglio porteranno a Cuba. TOURNEE - Primo appuntamento il 12 di

teatrale di Anna Farinella «Anima», ■ Bob Marchese, Ester Cremona, Ida La Porta. Al Politeama Garibaldi debutta stasera «Odisea Blu - L'histoire Shéhérazade», coreografia di Micha van Hoek. Salvatore Marino ■ il protagonista di «Abbronzatissimo», spettacolo di cabaret in scena il 13 al Teatro ■ Borgosesia (Vercelli). Pesaro ospita dal 13 al 21 la Mostra Internazionale del Nuovo Cinema. Ampia sezione al lavoro di Chantal Akerman, spazi dedicati alle opere «monofiction», allo sperimentalismo ■ alla nuove tecnologie. L'Estate Teatrale Veronese rinnova il tradizionale appuntamento

Ora la nostra attenzione per voi è perfino certificata.



I Servizi di Rampa degli Aeroporti di Milano hanno ricevuto il Certificato ■ Qualità ■ 9001 dopo un accurato periodo di verifica da parte del TÜV, Ente certificatore leader ■ Europa. La certificazione della Qualità è stata assegnata per gli Aeroporti di Linate e Malpensa; S.E.A. diviene così la prima Società al mondo ad essere certificata ■ due scali, il primo dei quali ■ tra i più congestionati in Europa. Aver ottenuto tale riconoscimento è la migliore prova dell'efficienza e dell'affidabilità dei nostri servizi per le Compagnie Aeree e, ■ generale, per i passeggeri degli Aeroporti milanesi.

La Società consolida la sua vocazione a competere sui nuovi scenari del trasporto aereo ■ riceve un riconoscimento importante in prossimità dell'apertura della nuova aerostazione passeggeri ■ Malpensa 2000.

SEA AEROPORTI DI MILANO

In buona compagnia prima ■ dopo il volo



Limiti prende tutti in contropiede e Italia-Brasile salva l'audience

VIVA l'Italia del pallone, che salva anche gli ascolti della televisione: rima baciata canzone-pallone guida da anni le classifiche dei programmi più seguiti. I campionati e il Festival di Sanremo uniscono la Nazione più di qualunque altra vicenda. E quindi oltre 11 milioni di persone si sono sintonizzate l'altra sera davanti a Italia-Brasile. Al solito, le altre reti non si sono prodotte in una grande concorrenza. Su Canale 5, a esempio, e io rimbevo quel milione a 800 mila spettatori che ancora hanno avuto il cuore di vederlo, è ritornato in onda il padre della sposa, quello autentico, con Spencer Tracy e Liz Taylor, non il rifacimento di Steve Martin. Quante volte avremo ammirato il vitino la vespa Taylor che palpitava all'unisono con il cuore di padre vecchio Tracy? Tante. Il glorioso attore americano proprio trent'anni fa, e l'anniversario è stato preceduto da uno di quegli impietosi libri che sono specialità degli americani, le cosiddette «biografie non autorizzate».

Essendo il vecchio Spencer non più tra noi da tutto quel tempo, non avrebbe nemmeno potuto autorizzare alcunché. Nel libro ci confermano passioni e nefandezze, la storia d'amore con Katharine Hepburn e l'alcolismo, le baracche da baraccone che improvvisava quando era ubriaco, le moglie mai lasciata nonostante tutto, le pubblicazioni che ricordano nella sua doppia personalità il dottor Jeckill e Mister Hyde, nel giubbotto Joe il pilota e il braccio di quell'altra matta della Liz. Perde colpi «X-Fless», che da quando non fa più le trame rigorose non beneficia del gradimento di una volta, un milione 811 mila spettatori domenica su Italia 1.

Prodotto negativamente dedicato alla «età», è adesso un fiore all'occhiello di Raidue. «Sono stufo di indovinare tutte le cose», ha infatti detto il direttore Freccero. «Mi sto annoiando, vorrei sbagliare qualcosa. E i limiti è il nostro contropiede». Con il suo contropiede, il conduttore ha gli appuntamenti del pomeriggio, e adesso è già cominciato il meglio di una di quelle antologie sulle quali la tv campa d'estate. Lo speciale domenica ospitava Emanuela Villa, la Pampanini, Nilla Pizzi, Gabriella Ferri, Giovanna, tutti personaggi cari al cuore di chi non ha più vent'anni e la televisione la guarda. Si ascoltavano canzoni e ricordi. Limiti segue la regola di successo: Tamaro, va dove li porta il cuore. E segna i suoi onorevoli gol. Da notare infine il buon andamento di «Telecamere», il programma di Anna La Rosa le curiosità dal Palazzo (l'unico aspetto che della politica interessa ancora) due milioni e mezzo di telespettatori, non si chiude per ferie.

Alessandra Corazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Melodramma ospedaliero

1954, 20.30, Telemontecarlo, dur.: 135'

Regia di Stanley Kramer con Robert Mitchum, Olivia de Havilland, Frank Sinatra, Gloria Grahame, Lee Remick, Broderick Crawford, Lon Chaney Jr., Charles Bickford. Uno studente di medicina deciso a tutto (Mitchum), sposa una ricca infermiera svedese (de Havilland) per riuscire a terminare gli studi ma poi la trascura per la carriera. Dopo un intervento sbagliato vede crollare il mondo addosso. Il primo film di Kramer è un melodramma tratto dal romanzo di Morton Thompson, con facili battute contro chi tradisce i propri ideali per la carriera, anche se non di qualche ambizione psicologica.

IL TEMPO DELLE MELE

1981, 20.50, Canale 5, dur.: 100'

Diretto da Claude Pinoteau. Sophie Marceau, Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Denise Grey, Bernard Giraudeau, Dominique Vanant. I problemi sentimentali e familiari di Van (Marceau), una quattordicenne con genitori litigiosi (Bras-

seu e Fossey). Niente di più che un ordinario ritratto adolescenziale (anche un po' reazionario nella sua morale retribuita), evidentemente ben dosato nei suoi ingredienti, visto che in patria ebbe un successo straordinario, portando al trionfo l'interprete e il tema musicale di Vladimir Cosma. «Boum» è il termine giovanile francese per indicare i surprise-party. Due sequel.

IL DISTINTO GENTILUOMO

1992, alle 20.50, su Raidue, dur.: 113'

Di Jonathan Lynn, con Eddie Murphy, Lane Smith, Sheryl Lee Ralph, Joe Don Baker. Sfruttando l'omonimia del defunto senatore, il piccolo truffatore Thomas Jefferson Johnson (Murphy) riesce a entrare in Campidoglio: ma di fronte ai suoi colleghi corrotti, capisce di essere un dilettante e passa dalla parte della giustizia. Prevedibile a poco credibile, anche se congegnato in modo credibile della media del film con Murphy il quale comunque non rinuncia a nulla del suo repertorio.

1975, alle 23, su Retequattro, dur.: 110'

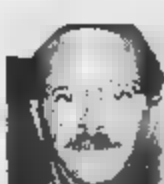
Diretto da Flavio Mogherini con Renato Pozzetto, Janet Agren, Magali Noel, Paola Borboni, Liana Trouche, Miranda Martino, Valeria Fabrizi, Stefano Satta Flores. Maestro nordista e nudista, Paolo Barca (Pozzetto) viene sbattuto a insegnare in Sicilia, dove causa di scandalo per i bigotti, scatena i desideri delle assatanate colleghe, ma lui si rivela meno emancipato del previsto. Il film è costruito a misura per Pozzetto ancora prosciugato in quanto a creatività.

Se hai un TV di 8 anni, per noi vale 200.000 LIRE

ANTENNA

Nello stadio di Lens, il Brasile incontra i bianchi d'Inghilterra di Alan Shearer (Raitre, 20,25), torna Mixer Giovani (Raitre, 22,55) si occupa di razzismo con le storie di Sara e Roberto, coppia mista di 17 e 23 anni, e minoranza coinvolto nell'omicidio di un extracomunitario, scienza e natura con Alessandro Cecchi Paone (La macchina del tempo, Rete 4, 20,40) Patrizio Rovessi interrogato su «dire, fare e baciare» da Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti (Un gioco a mezzanotte, Raitre, 24).

In Italia c'è un televisore ogni 3,4 abitanti; in Germania uno ogni 2,5 abitanti; in Francia uno ogni 2,5 abitanti; in Italia ne leggono 157 ogni 1000 abitanti; in Germania 402, in Francia 210.



Clemente J. Mimun, direttore del TG2, da ragazzo un fan dei Beatles. Andava a scuola ve-

stito come John Lennon: «I Beatles sono uno dei motivi per cui mia giovinezza è stata così bella e intensa. Avevo dodici anni quando vennero a suonare a Roma e io riuscii a comprare il disco e il biglietto raccogliendo e rivendendo vuoti a rendere bottiglie. Alla fine del concerto, nella baraccone di fan e ragazze urlanti, io e un mio amico prendemmo un pezzo di uno strumento sfondato, eravamo convinti che fosse una parte del basso di Paul McCartney».

All Goods (WWW.all-goods.com), sito americano inserzioni catalogate. Nella categoria «miscellaneous» si acquistano poesie personalizzate: basta inserire le informazioni sul tema voluto e in tre giorni arrivano i versi. Costo: 20 dollari per 12 righe.

VENIR

Mara Venier è Renzo Arbore adesso a New York, poi andranno alle Bahamas. Lei, emozionata perché con il suo compagno non riusciva a passare neanche un week-end, dice che solo in America si sente «libera» camminare per la strada e di baciare il mio uomo senza sentirsi osservata. I due festeggiano in questi giorni i dieci anni di fidanzamento. Se lui la portasse davanti a un giudice di New York o delle Bahamas per sposarla, lei gli direbbe: «Renzo, ma in che film sto? A Casablanca o a Via col vento? Certo, sarebbe un gran regalo da parte sua. L'avverarsi di un sogno».

Valerio Merola: «Ho amato donne di tutti i tipi, trovando straordinarie quelle più estranee al mondo dello spettacolo come le studentesse universitarie e le impiegate. Adesso è innamorato di Alessandra Septembrio, 23 anni, valletta alla televisione cubana. «Per me le cubane sono le più belle donne del mondo. Le descriverei nel mio prossimo libro Te amo cubana» (par chi lo avesse dimenticato il precedente era Diavolo di un angelo).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Mimun, Venier

I PROGRAMMI DI OGGI

ITALIA

Telegiornale: 6.30 (037403); 11.30 (143218); 13.30 (1720); 16 (11720); 20 (74); 22.50 (03720); 24 (25275).
6.45 EuroNews, attualità (2497).
6.55 Unomattino, (145-9107).
7.30 TGR Economia, rubrica (727294).
8.30 TGR Flash L.S. (0.30), attualità (329497).
11.30 Polvere e film avventura, Regia: Jim God-
11.35 Varietà, rubrica. Con Luca Serbelli, Janina Majlova (251278).
12.25 Che tempo fa, rubrica (3-67478).
12.30 TGR Flash, attualità (329497).
12.35 La signora in giallo, telefilm (214188).
14.30 La grande vallata, telefilm. «Il favoloso Mida» (44883).
15.30 Il mondo di, documentari (1584).
15.35 Solletico, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio (325703).
17.30 Oggi al Parlamento, attualità (214188).
18.10 Italia Sera, rubrica. Con Luca Giuretti, Giorgio Cezzal-
18.45 Luna Park, varietà (7045-90).
20.30 TGR Sport, rubrica sportiva (8542).
20.35 La zingara, gioco (307107).
20.45 Speciale Porto a Porto, attualità. Con Gabriele La Por-
22.55 XXX Ed. Premio H.C. Andersen - Bala delle favole, attualità. Con Gianfranco Agus - Isola dell'immagi-
23.25 Agenda - Zodiaco - C'era tempo fa, rubrica (117481).
23.30 Futuro, rubrica (325703).
23.35 Solletico, varietà. Con Alba Pavotti (302053).
1.30 Sandokan - 2a puntata, sceneggiato (237107).
2.35 Bibbittone dello Studio Uno: La prima rossa, rubrica (250218).
3.40 Rifondati e le manovra, rubrica (325703).
3.45 Gli scrittori all'oscuro. Tutto Caproni in Tv, rubrica (310835).
4.30 Capitani Precursori - puntata, sceneggiato.

RAIDUE

Telegiornale: 11.45 (0120251); 13 (2400); 20.30 (4822); 23.50 (6-7565).
7.30 Scanzonissima, varietà (33954).
7.30 La traidora, telenovela (27-2509).
7.50 Go - Cart mattina, varietà ragazzi (308316).
7.55 Classic cartoon, cartoni (2-95458).
8.35 Age Italia, cartoni (254039).
8.50 L'altro addosso, cartoni (197535).
11.35 Le avventure di Tin Tin, cartoni (254039).
11.35 Popeye, cartoni (308542).
11.35 L'isola, telefilm (343213).
12.30 Io scrivo tu scrivi, rubrica. Con Dacia Maraini (33107).
12.35 33, rubrica (70707).
12.35 Il mio, soap opera (307842).
11.35 Santa Barbara, soap opera (307557).
12.30 Il meglio di Ci vediamo in Tv - 1a parte, varietà (21132).
12.35 Tribuna del Referendum, attualità (3590).
14.30 Il meglio di Ci vediamo in Tv - 2a parte, varietà (21132).
15.25 Asasito a San Pedro, film western (727126).
16.15 TGR Flash (17.15 - 18.15), attualità (111881).
17.20 Un medico tra gli orsi, telefilm (307095).
18.25 TGR Sport, rubrica sportiva (307774).
18.45 In viaggio con Barone Valtelli, rubrica (713377).
18.50 Hunter, telefilm (70954).
18.50 Quando l'acqua ri-
dura, rubrica (327855).
19.30 Il distinto gentiluomo, film commedia (1992). Regia di Jonathan Lynn, con Eddy Murphy (321361).
22.45 Tribuna del Referendum, attualità (30222).
2.30 Neon - cinema, attualità (4-30232).
2.35 Oggi al Parlamento, attualità (325843).
3.40 TGR Sport, rubrica sportiva (70954).
3.45 Solletico, varietà. Con Alba Pavotti (302053).
1.25 Io scrivo tu scrivi (R), rubrica (305541).
1.30 Appuntamento al cinema, rubrica (444572).
1.35 Le avventure di, telefilm (309917).
2.40 Mi ritorni in mente replay: Lucio Battisti, musicale (3-72072).
2.50 Diplomi universitari e di-
cine, documentari - Lespo-
ne 32 fino alle ore 5.55 (305-9523).

RAITRE

Telegiornale: 6 (77756); 12 (81774); 14.20 (112300); 19 (81774); 22.30 (50); 0.30 (644781); 0.30 (644781); 4 (825704); 5.30 (213716).
10.30 Tema, rubrica (307497).
12.15 Telegiornale, rubrica (850010).
12.30 Media / Mente, rubrica. Con Carlo Massarini (30478).
14.30 TGR Telegiornale regionale, attualità (30334).
14.50 TGR Leonardo, rubrica (61-73132).
15.30 TGR Metropoli, rubrica (2-30314).
15.30 TGR Pomeriggio sporti-
vo, rubrica sportiva (30854).
16.40 Tiro con l'arco - Coppa delle Regioni, sport (21-9010).
16.55 Tennis da tavolo: Campionato italiano assoluti, sport (21524).
17.30 Pittingglio: Campionato italiano, sport - Assoluti (2-4555).
18.15 Triflition: Campionato italiano, sport (30311).
18.30 Baseball: Campionato italiano, sport (7125).
17.30 Geo magazine, documentari (70132).
18.30 Un posto a, soap opera (3590).
18.35 TGR Telegiornale regionale, attualità (851213).
18.35 TGR Regionale, rubrica (423832).
20.10 Blo, Di tutto di più, varietà (304781).
20.25 Calcio Torneo di Parigi: Brasile - Inghilterra, sport (7749).
22.45 TGR Telegiornale regionale, attualità (307774).
22.55 Format presenta: giovani, attualità (30784).
Un gioco a mezzanotte, attualità (307327).
1.10 Fuori orario. Cose (mai) viste, rubrica - Eveline (48-1118).
1.15 Pallacanestro: Italia - Bo-
nello, sport - Campionato europeo femminile (3080702).
1.30 Pallanuoto: Play Off, sport - 3a Semifinale (347091).
2.10 Un sogno perno, film dram-
matico (1992). Regia di Pasquale Sciarra (30850).
2.25 Mia figlia - 1a puntata, sceneggiato (307327).
4.30 Il colore dei suoi occhi, film drammatico (Italia, 1991). Regia di Antonio Ti-
6.30 Cooltalk italiano, musicale.

5

Tg5: 6 (4451350); 13 (2272); 20 (308); 22.50 (708671); 0.30 (18548742); 2 (5422387); 3 (7836365); 4 (825704); 5.30 (213716).
8.45 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi (1905284).
11.30 Forum, rubrica. Con Rita Dalla Chiesa. (193590).
12.25 Garbi quotidiani, attualità. (707720).
12.40 Beaufut, soap opera (15-7058).
14.10 Uomini e, attualità. Con De Filippi (72425-58).
15.30 Il risveglio di Claudia, film thriller (USA, 1992). Regia di Wally Pfister, con Lindsay Wagner, Frances Sternhagen, David Dukes (201126).
17.30 Una bionda per papà, telefilm - «Ull in famiglia» (2-801).
18.30 Verissimo, attualità. Con Cristina Parodi - Tutti i colori della cronaca. (19942).
18.45 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis e Eia Weber (305497).
20.30 Striscia la notizia, varietà. Con Gerry Scotti e Fanny Oppini - La voce dell'incandescenza (14774).
20.30 Il tempo delle mele, film commedia (Francia, 1981). Regia di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau, Claude Brasseur, Bernard Giraudeau (443132).
22.15 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi (201262).
1.30 Garbi Quotidiani (R), attualità (704548).
1.45 Striscia la notizia (R), varietà. Con Gerry Scotti e Fanny Oppini - La voce dell'incandescenza (487866).
2.30 Super. Classifica (R) - della (R) - musicale (723430).
3.30 Target (R), attualità. Con Gale De Laurentiis (723454).
4.30 Nonotomodo (R), attualità.

MONTECARLO

Studio Aperto: 12.25 (573671); 18.30 (855); 20.30 (11687); 22.50 (708671); 0.30 (18548742); 2 (5422387); 3 (7836365); 4 (825704); 5.30 (213716).
8.45 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi (1905284).
11.30 Forum, rubrica. Con Rita Dalla Chiesa. (193590).
12.25 Garbi quotidiani, attualità. (707720).
12.40 Beaufut, soap opera (15-7058).
14.10 Uomini e, attualità. Con De Filippi (72425-58).
15.30 Il risveglio di Claudia, film thriller (USA, 1992). Regia di Wally Pfister, con Lindsay Wagner, Frances Sternhagen, David Dukes (201126).
17.30 Una bionda per papà, telefilm - «Ull in famiglia» (2-801).
18.30 Verissimo, attualità. Con Cristina Parodi - Tutti i colori della cronaca. (19942).
18.45 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis e Eia Weber (305497).
20.30 Striscia la notizia, varietà. Con Gerry Scotti e Fanny Oppini - La voce dell'incandescenza (14774).
20.30 Il tempo delle mele, film commedia (Francia, 1981). Regia di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau, Claude Brasseur, Bernard Giraudeau (443132).
22.15 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi (201262).
1.30 Garbi Quotidiani (R), attualità (704548).
1.45 Striscia la notizia (R), varietà. Con Gerry Scotti e Fanny Oppini - La voce dell'incandescenza (487866).
2.30 Super. Classifica (R) - della (R) - musicale (723430).
3.30 Target (R), attualità. Con Gale De Laurentiis (723454).
4.30 Nonotomodo (R), attualità.

RETE 4

Tg4: 11.30 (4125400); 13.30 (758); 18.55 (770584); 20.30 (11687); 22.50 (708671); 0.30 (18548742); 2 (5422387); 3 (7836365); 4 (825704); 5.30 (213716).
8.45 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi (1905284).
11.30 Forum, rubrica. Con Rita Dalla Chiesa. (193590).
12.25 Garbi quotidiani, attualità. (707720).
12.40 Beaufut, soap opera (15-7058).
14.10 Uomini e, attualità. Con De Filippi (72425-58).
15.30 Il risveglio di Claudia, film thriller (USA, 1992). Regia di Wally Pfister, con Lindsay Wagner, Frances Sternhagen, David Dukes (201126).
17.30 Una bionda per papà, telefilm - «Ull in famiglia» (2-801).
18.30 Verissimo, attualità. Con Cristina Parodi - Tutti i colori della cronaca. (19942).
18.45 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis e Eia Weber (305497).
20.30 Striscia la notizia, varietà. Con Gerry Scotti e Fanny Oppini - La voce dell'incandescenza (14774).
20.30 Il tempo delle mele, film commedia (Francia, 1981). Regia di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau, Claude Brasseur, Bernard Giraudeau (443132).
22.15 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi (201262).
1.30 Garbi Quotidiani (R), attualità (704548).
1.45 Striscia la notizia (R), varietà. Con Gerry Scotti e Fanny Oppini - La voce dell'incandescenza (487866).
2.30 Super. Classifica (R) - della (R) - musicale (723430).
3.30 Target (R), attualità. Con Gale De Laurentiis (723454).
4.30 Nonotomodo (R), attualità.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12.45 (340523); 19.25 (867377); 22.45 (125555); 1 (74754188); 1.45 (74735053).
7.30 Galaxy Express, cartoni (1300).
7.30 Good morning Italia, attualità - Le notizie e i commenti sui fatti del giorno (20-24126).
8.30 TGR Flash, attualità (329497).
11.30 TGR Flash, attualità (329497).
12.30 TGR Flash, attualità (329497).
13.30 TGR Flash, attualità (329497).
14.30 TGR Flash, attualità (329497).
15.30 TGR Flash, attualità (329497).
16.30 TGR Flash, attualità (329497).
17.30 TGR Flash, attualità (329497).
18.30 TGR Flash, attualità (329497).
19.30 TGR Flash, attualità (329497).
20.30 TGR Flash, attualità (329497).
21.30 TGR Flash, attualità (329497).
22.30 TGR Flash, attualità (329497).
23.30 TGR Flash, attualità (329497).
24.30 TGR Flash, attualità (329497).
25.30 TGR Flash, attualità (329497).
26.30 TGR Flash, attualità (329497).
27.30 TGR Flash, attualità (329497).
28.30 TGR Flash, attualità (329497).
29.30 TGR Flash, attualità (329497).
30.30 TGR Flash, attualità (329497).
31.30 TGR Flash, attualità (329497).
32.30 TGR Flash, attualità (329497).
33.30 TGR Flash, attualità (329497).
34.30 TGR Flash, attualità (329497).
35.30 TGR Flash, attualità (329497).
36.30 TGR Flash, attualità (329497).
37.30 TGR Flash, attualità (329497).
38.30 TGR Flash, attualità (329497).
39.30 TGR Flash, attualità (329497).
40.30 TGR Flash, attualità (329497).
41.30 TGR Flash, attualità (329497).
42.30 TGR Flash, attualità (329497).
43.30 TGR Flash, attualità (329497).
44.30 TGR Flash, attualità (329497).
45.30 TGR Flash, attualità (329497).
46.30 TGR Flash, attualità (329497).
47.30 TGR Flash, attualità (329497).
48.30 TGR Flash, attualità (329497).
49.30 TGR Flash, attualità (329497).
50.30 TGR Flash, attualità (329497).
51.30 TGR Flash, attualità (329497).
52.30 TGR Flash, attualità (329497).
53.30 TGR Flash, attualità (329497).
54.30 TGR Flash, attualità (329497).
55.30 TGR Flash, attualità (329497).
56.30 TGR Flash, attualità (329497).
57.30 TGR Flash, attualità (329497).
58.30 TGR Flash, attualità (329497).
59.30 TGR Flash, attualità (329497).
60.30 TGR Flash, attualità (329497).
61.30 TGR Flash, attualità (329497).
62.30 TGR Flash, attualità (329497).
63.30 TGR Flash, attualità (329497).
64.30 TGR Flash, attualità (329497).
65.30 TGR Flash, attualità (329497).
66.30 TGR Flash, attualità (329497).
67.30 TGR Flash, attualità (329497).
68.30 TGR Flash, attualità (329497).
69.30 TGR Flash, attualità (329497).
70.30 TGR Flash, attualità (329497).
71.30 TGR Flash, attualità (329497).
72.30 TGR Flash, attualità (329497).
73.30 TGR Flash, attualità (329497).
74.30 TGR Flash, attualità (329497).
75.30 TGR Flash, attualità (329497).
76.30 TGR Flash, attualità (329497).
77.30 TGR Flash, attualità (329497).
78.30 TGR Flash, attualità (329497).
79.30 TGR Flash, attualità (329497).
80.30 TGR Flash, attualità (329497).
81.30 TGR Flash, attualità (329497).
82.30 TGR Flash, attualità (329497).
83.30 TGR Flash, attualità (329497).
84.30 TGR Flash, attualità (329497).
85.30 TGR Flash, attualità (329497).
86.30 TGR Flash, attualità (329497).
87.30 TGR Flash, attualità (329497).
88.30 TGR Flash, attualità (329497).
89.30 TGR Flash, attualità (329497).
90.30 TGR Flash, attualità (329497).
91.30 TGR Flash, attualità (329497).
92.30 TGR Flash, attualità (329497).
93.30 TGR Flash, attualità (329497).
94.30 TGR Flash, attualità (329497).
95.30 TGR Flash, attualità (329497).
96.30 TGR Flash, attualità (329497).
97.30 TGR Flash, attualità (329497).
98.30 TGR Flash, attualità (329497).
99.30 TGR Flash, attualità (329497).
100.30 TGR Flash, attualità (329497).

ALLA RADIO

RAI RADIO: Gr. 6; 7; 8; 13; 16; 24; 5.30. 7.20 Gr. 6; 7.30 Feste, musica; 7.45 L'orecchio; 8.30 Gr. 6; 8.45 Radio antio; 9.30; 10.30 Gr. 6; 10.45 Radio antio; 11.30; 12.30 Gr. 6; 12.45 Radio antio; 13.30; 14.30 Gr. 6; 14.45 Radio antio; 15.30; 16.30 Gr. 6; 16.45 Radio antio; 17.30; 18.30 Gr. 6; 18.45 Radio antio; 19.30; 20.30 Gr. 6; 20.45 Radio antio; 21.30; 22.30 Gr. 6; 22.45 Radio antio; 23.30; 24.30 Gr. 6; 24.45 Radio antio; 25.30; 26.30 Gr. 6; 26.45 Radio antio; 27.30; 28.30 Gr. 6; 28.45 Radio antio; 29.30; 30.30 Gr. 6; 30.45 Radio antio; 31.30; 32.30 Gr. 6; 32.45 Radio antio; 33.30; 34.30 Gr. 6; 34.45 Radio antio; 35.30; 36.30 Gr. 6; 36.45 Radio antio; 37.30; 38.30 Gr. 6; 38.45 Radio antio; 39.30; 40.30 Gr. 6; 40.45 Radio antio; 41.30; 42.30 Gr. 6; 42.45 Radio antio; 43.30; 44.30 Gr. 6; 44.45 Radio antio; 45.30; 46.30 Gr. 6; 46.45 Radio antio; 47.30; 48.30 Gr. 6; 48.45 Radio antio; 49.30; 50.30 Gr. 6; 50.45 Radio antio; 51.30; 52.30 Gr. 6; 52.45 Radio antio; 53.30; 54.30 Gr. 6; 54.45 Radio antio; 55.30; 56.30 Gr. 6; 56.45 Radio antio; 57.30; 58.30 Gr. 6; 58.45 Radio antio; 59.30; 60.30 Gr. 6; 60.45 Radio antio; 61.30; 62.30 Gr. 6; 62.45 Radio antio; 63.30; 64.30 Gr. 6; 64.45 Radio antio; 65.30; 66.30 Gr. 6; 66.45 Radio antio; 67.30; 68.30 Gr. 6; 68.45 Radio antio; 69.30; 70.30 Gr. 6; 70.45 Radio antio; 71.30; 72.30 Gr. 6; 72.45 Radio antio; 73.30; 74.30 Gr. 6; 74.45 Radio antio; 75.30; 76.30 Gr. 6; 76.45 Radio antio; 77.30; 78.30 Gr. 6; 78.45 Radio antio; 79.30; 80.30 Gr. 6; 80.45 Radio antio; 81.30; 82.30 Gr. 6; 82.45 Radio antio; 83.30; 84.30 Gr. 6; 84.45 Radio antio; 85.30; 86.30 Gr. 6; 86.45 Radio antio; 87.30; 88.30 Gr. 6; 88.45 Radio antio; 89.30; 90.30 Gr. 6; 90.45 Radio antio; 91.30; 92.30 Gr. 6; 92.45 Radio antio; 93.30; 94.30 Gr. 6; 94.45 Radio antio; 95.30; 96.30 Gr. 6; 96.45 Radio antio; 97.30; 98.30 Gr. 6; 98.45 Radio antio; 99.30; 100.30 Gr. 6; 100.45 Radio antio; 101.30; 102.30 Gr. 6; 102.45 Radio antio; 103.30; 104.30 Gr. 6; 104.45 Radio antio; 105.30; 106.30 Gr. 6; 106.45 Radio antio; 107.30; 108.30 Gr. 6; 108.45 Radio antio; 109.30; 110.30 Gr. 6; 110.45 Radio antio; 111.30; 112.30 Gr. 6; 112.45 Radio antio; 113.30; 114.30 Gr. 6; 114.45 Radio antio; 115.30; 116.30 Gr. 6; 116.45 Radio antio; 117.30; 118.30 Gr. 6; 118.45 Radio antio; 119.30;

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI

TORINO CITTA'

FIMINTER IMMOBILI Mercati Generali via Santa Fe 2 camera tinello cucinino piano alto L. 135 milioni. Tel. 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI piazza Albaro via Assenti casa epoca mq 130 abitazione o studio L. 385 milioni. Tel. 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI piazza Piaggio co 110 mq sala 2 camera cucina bagno terrazzo di 140 mq box. Tel. 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI via Del Mille bella casa epoca 150 mq 2 bagni sala 2 camera studio cucina bagno. Tel. 517.0021.
L. 111 via Torino 3ª piano ascensore ingresso camera cucina bagno tutto ristrutturato L. 117 milioni.
I.G.I. 663.5440 piazza Adriano pressi agnolite ascensore ingresso salotto 2 camere cucina biservizi L. 340 milioni.
IMPRESA vende casa nuova piano zona lungo Borgata 70/80 mq box. Facilitazioni. Tel. 23.5421-776.4361.

via Bonavagliente 32 casa recente 1/2 camera tinello cucinino L. 111 milioni e L. 700 mila mutuo mese 500 mila soggiorno cucina 2 camere 2 bagni 2 camera mansarda terrazzo 40 mq. Tel. 502.432.

adiacente piazza Statuto ingresso cucina camera bagno L. 25 milioni e mutuo L. 111 milioni mensili edatato investimento. Tel. 503.213.

LIBERO corso Emilia 13 palazzina ristrutturata 2 camere cucina bagno L. 50 milioni a mutuo soggiorno 3 camere 2 bagni L. 90 milioni e mutuo. Tel. 503.313.

LIBERO Guidi Rioni vicino soggiorno/cucina camera bagno cantina stabile recente piano alto. Eurocase 547.470.

LURGO via Cavour agnolite 6ª piano salotto 3 camere cucina ingresso bagno L. 260 milioni. Tel. 550.2132.

MARTINETTO via Sordani 13, nuclei lussuosi appartamenti da 40 a 190 mq e L. 3 milioni mq box auto. Gabetti 57.67.

MIRAFIORI libero 3 camera cucina bagno 5ª piano ascensore da ristrutturare L. 40 milioni e mutuo. Tel. 817.9000.

NUOVA COSTRUZIONE

adiacente via Di Nenni ultimi alloggi signorili da 110 a 180 mq con box. Consogha 197. Impresa vende direttamente con permesso. Tel. 533.170.

OCASIONE Cirià posizione residenziale impresa pronta alloggi. Finitura di pregio. Tel. 011.581.1137.

PARCO Ruffini via Guglielmotti 3. Nuovi salotto 2 camere cucina servizi. Perone in libio martedì giovedì ore 18/19, sabato ore 9/12. Gabetti 57.67.

libero ristrutturato camera cucina bagno L. 115 milioni. Gabetti Parola 57.67.

d'epoca signorile soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzino affare. Tel. 690.2132.

PIAZZA Bodoni libero monolocale mansardato con cucina sopralzo bagno razzino ascensore. Eurocase 562.5467.

PIAZZA CARDUCCI

stabile signorile piano alto doppi ingressi 3 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti Nizza 563.3574.

PIAZZA d'Armi piano alto salotto pranzo cucina 2 camere biservizi doppi ingressi box divisibile ristrutturato. Mapi 840.421.

AZZA flaspighi stabile libero 6ª piano soggiorno 2 camere cucina bagno ultimo stato da privato. Tel. 450.0537.

PIAZZA Toti piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi formautonoma box. S.I.A. 011.561.7852.

Vittorio via Po la casa del '700 da ristrutturare salotto 2 camere cucina bagno box. Gabetti Crotta 581.

PONTE

palazzina inserita nel verde con 3 appartamenti per 400 mq clima giardino. Gabetti Crisma 662.4240.

PRECOLLI via Romani libero soggiorno camera cucina/pranzo servizi rifinito a nuovo. Eurocase 562.3725.

RIVOLI alloggi panoramici 80/100/135 mq con mansarda o lavanderia giardino. Permuto. Tel. 220.5421-776.4361.

SAN PAOLO

APPARTAMENTI

via Osasco fronte giardino camera cucina bagno L. 112 milioni
 via Isacco fronte giardino tinello cucinino bagno L. 92 milioni
 via Orsiera spazioso recente 2 camere tinello bagno

corso Peschiera palazzina d'epoca 3 camere cucina bagno L. 240 milioni

GABETTI VIBERTI

TEL. 335.8703

SAN VITO 2 vili panoramiche di 270/150 mq in parco di 13 mila mq in blocco o separati. Fiminter immobiliare 517.0021.

SOGEM corso Monte Giampa 2 camera cucina servizi. Tel. 771.0067.

SOGEM zona S. Paolo piano alto sala 2 camere cucina servizi. Tel. 771.0067.

5. RITA via S. Paolo doppia aria ingresso 1/2 camera tinello cucinino ripostiglio bagno cantina. GR 011.320.524.

9. RITA libero piano 5ª e ultimo balla sala 2 tinello cucinino servizi ristrutturato. Tel. 384.491-0330.385.533.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

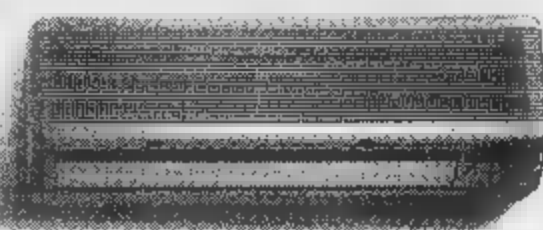
STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

STRADA Settimo bilocale di bilocale con mansarda posto 111 milioni. Gabetti Giolivi 248.1653.

Climatizzatori Daikin. Per un clima più umano.



Prima che il caldo diventi disumano
 voi perdete la testa, affidandovi al
 primo che capita, rivolgetevi a Daikin,
 il leader dei climatizzatori fissi.

Perché da 70 anni
 Daikin progetta e realizza
 esclusivamente

sistemi di climatizzazione: per offrirvi
 il fresco che cercate, alle condizioni
 che desiderate. L'esperienza di Daikin
 significa infatti oltre 400 modelli
 diversi, tutti silenziosi, a bassi
 consumi, tutti dotati di comandi facili

il Numero Verde

167-825019

oppure consultate le Pagine Gialle o
 le Pagine Ufficiali. Gli installatori Daikin
 vi proporranno la soluzione ideale per
 un'estate di puro piacere.

DAIKIN
 I CLIMATIZZATORI FISSI

VIA Amato da Brescia ultimo piano bello
 stabile salotto cucina 2 camere servizi
 soffitta volendo posto auto. GR 011.320.524.

VIA Ventimiglia via Torino CTO alloggio di
 tempo anche come ufficio piano rialzato mq
 120 biservizi cantina. Cogest 581.

VIA Juvara 3 camera cucina doppi servizi biservizi
 box doppio. Mapi 840.421.

VIA Madonna Cristina/piazza Grazi impre-
 pronta in prestigioso palazzina tri-
 munita mono e bilocale. Cogest 581.

VIA Oleggia occasione unica alloggio car-
 rino cucinino cantina posto auto
 privato. Cogest 581.8671.

VIA Parma ultimi stabile ristrut-
 turato, bilocale libero, bilocale editato. Tel.
 582.9227.

VIA Piossè pressi piazza Guisà ingresso
 soggiorno 2 camere cucina bagno. Ga-
 betti 3. Rita 359.293.

VIA ROCCAIONE

ristrutturato ingresso 2 camere
 tinello soggiorno servizi posto
 L. 170 milioni. Gabetti 253.747.

VIA

via Ardenza venditori ultimi si-
 gnorili appartamenti, uffici e negozi
 rifiniti. Tel.

VIA Saluzzi angolo Gallari stabile ri-
 strutturato parimenti ascensore ingresso
 salotto 2 camere cucina servizi cantina
 terrazzo di mq 60. Ruffini 772.4043.

VIA Tripoli alloggio 3 camere cucina
 bagno ripostiglio riscaldamento auto-
 noma. Cogest 581.8671.

VIA Tripoli 80 mq ristrutturato ingresso
 soggiorno cucina abitabile bagno 4ª clas-
 sa con ascensore L. 160 milioni. A.
 Comm. Sas 582.1307-541.648.

VIA Veglia libero alloggio doppia sala,
 soggiorno con cucinino camera bagno ipso-
 sito cantina. GR 011.320.524.

VIA Ventimiglia via Torino CTO alloggio di
 tempo anche come ufficio piano rialzato mq
 120 biservizi cantina. Cogest 581.

VIA Juvara 3 camera cucina doppi servizi biservizi
 box doppio. Mapi 840.421.

VIA Madonna Cristina/piazza Grazi impre-
 pronta in prestigioso palazzina tri-
 munita mono e bilocale. Cogest 581.

VIA Oleggia occasione unica alloggio car-
 rino cucinino cantina posto auto
 privato. Cogest 581.8671.

VIA Parma ultimi stabile ristrut-
 turato, bilocale libero, bilocale editato. Tel.
 582.9227.

VIA Piossè pressi piazza Guisà ingresso
 soggiorno 2 camere cucina bagno. Ga-
 betti 3. Rita 359.293.

VIA ROCCAIONE

ristrutturato ingresso 2 camere
 tinello soggiorno servizi posto
 L. 170 milioni. Gabetti 253.747.

VIA

via Ardenza venditori ultimi si-
 gnorili appartamenti, uffici e negozi
 rifiniti. Tel.

VIA Saluzzi angolo Gallari stabile ri-
 strutturato parimenti ascensore ingresso
 salotto 2 camere cucina servizi cantina
 terrazzo di mq 60. Ruffini 772.4043.

VIA Tripoli alloggio 3 camere cucina
 bagno ripostiglio riscaldamento auto-
 noma. Cogest 581.8671.

VIA Tripoli 80 mq ristrutturato ingresso
 soggiorno cucina abitabile bagno 4ª clas-
 sa con ascensore L. 160 milioni. A.
 Comm. Sas 582.1307-541.648.

CASELLE L. 370 recente villa a
 schiera mq 170 oltre giardino porticato.
 Accettiamo permuto. Tel. 812.5640.

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)

villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)

villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

CONCAIONE (TO)
 villa signorile panoramica
 mq 150 più mansarda e taverna ri-
 nita, box giardino. Matera

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO

privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO

privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

PAYAROLO privato in villa trifami-
 liare corpo centrale di 170 mq circa. Tel.
 011.940.7429-0338.212.663.

MAURO casa villa panoramica
 salotto 2 camere cucina servizi box
 mansarda permuto. Batocchio 581.9433.

A Parigi (Rai3, ore 20,25) c'è Brasile-Inghilterra

PARIGI. Vittoriosa contro Italia e Francia, l'Inghilterra si è già assicurata il torneo premondiale francese. La squadra di Hoddle, però, non si accontenta e stasera a Parigi (ore 20,25 diretta su Rai3) vuole chiudere in trionfo completando il tris contro il Brasile. Queste le formazioni in campo. Brasile (4-4-2): 1 Taffarel; 15 Cafu, 16 Celso Silva, 3 Aldair, 8 Roberto Carlos; 8 Dunga, 10 Leonardo, 19 Flávio Conceição, 20 Denilson; 9 Ronaldo, 11 Romário (foto). Ct: Zagallo. Inghilterra (3-5-2): 1 Seaman; 15 Keown, 5 Southgate, 12 Campbell; 2 G. Neville, 19 Scholes, 4 Ince, 8 Gascoigne, 14 P. Neville; 10 Shearman, 9 Shearer. Ct: Arburton. Rendon (Colombia). Domani (ore 20,30), toc-

cherà invece a Italia e Francia chiudere il quadrangolare. Senza Tardelli, rientrato per dedicarsi ai Giochi del Mediterraneo, e senza Albertini, tornato a Milano per un leggero intervento chirurgico a un testicolo, programmato a tempo, gli azzurri hanno lasciato Lione e raggiunto Parigi. Nel match da vincere per evitare l'ultimo posto saranno indisponibili anche Dino Baggio e Ferrara. Da verificare le condizioni di Dini jr. e Maini. Sicuro l'esordio di Torrisi nel ruolo di libero al posto di Bortolotti (squalificato per la Georgia). Da vice Albertini dovrebbe fungere Di Matteo. L'attacco, spazioso e inzaghi e Chiesa: se non subito, a partita in corso. Possibile Zola dietro le punte.



OGGI IN TV		
12,28 Studio sport		18,50 Studio sport
13,05 Tmc sport	Tmc	18,16 Mondo rugby
13,30 Settimana gol (r.)	Tale+2	18,30 Tutto calcio
14,30 Coast to Coast News		18,56 Tmc sport +
15,00 Basket. Utah-Chicago, gara 4 (r.)	Tale+2	20,00 Telesport, tg sportivo
15,40 Arco. Coppa delle Regioni	Rai3	20,25 Calcio. Torneo di Francia: Brasile-Inghilterra
15,50 Tennis tavolo. Camp. italiani		
16,00 Pattinaggio rotella. Camp. ital.		
16,20 Triathlon. Da Viareggio: Campionati italiani		
16,30 Baseball. Partita serie A1	Rai3	
16,45 Formula 1. World Series	Tale+2	
18,20 Sportare	Rai3	
		20,30 Tg 1 Sport
		23,00 Tmc 2 Sport
		23,30 Telesport, tg sportivo
		0,35 Notte sport
		0,55 Italia 1 Sport
		1,16 Basket. Camp. Europei terminati, Italia-Bosnia

LA STAMPA

SPORT

Martedì 10 Giugno 1997 29

Dalla notte spettacolare di Italia-Brasile

RONALDO & DEL PIERO

l'uragano e l'artista così bravi, così diversi

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Non è facile mettere ordine fra emozioni così selvagge. Ma anche L'Espresso, giudice al di sopra delle parti, scrive di partita da leggenda, allora vuol proprio dire che Brasile-Italia tre a tre ha lasciato il segno, svaligiando il baule di bieco tatticismo dentro il quale ci fa comodo, sempre più spesso, stipare l'essenza del calcio. Chi bollava la marcatura a uomo come retaggio di un regime scaduto, soprattutto scadente, è servito. Mai come domenica sera, hanno brillato, e deciso, i singoli. Del Piero, Ronaldo, Denilson, Costacurta, Roberto Carlos. Rispetto che l'organizzazione merita e conserva, giungersi ogni tanto con un canovaccio eversivo fa bene agli occhi e non nuoce al cuore.

Visto Ronaldo, si capisce perché Massimo Moratti intenda assicurarsi a tutti i costi. Rivisto Del Piero, si capisce meno come mai la Juventus, ogni tanto, si faccia prendere dalle fregole di starlo al miglior offerente. E dal momento che siamo in tema, che cosa dire di (e) quel tecnico - Roy Hodgson - che, pur ritrovandosi Roberto Carlos in organico, è riuscito a sbarazzarsene la scusa che in difesa copriva poco e scalava male? Degnissima persona, l'inglese: con il brasiliano ha preso una cantonata.

Ronaldo ha vent'anni. Denilson non ancora. Del Piero ventidue. Il calcio resta in buoni piedi, se solo ci convinciamo che pressing e rimbombismo tutto. Denilson ci ha incantati: punta l'uomo, incede a testa alta, non si nega nulla. Complimenti al Parma, se davvero l'ha bloccato. Del Piero stava giocando alla grande quando, dopo Fiorentina-Juventus del 23 febbraio, un incidente muscolare lo tolse di mezzo per più di due mesi. Il tacco magico (e inutile) di Monaco, la doppietta di Lione: non è mai troppo tardi per regolare i conti con gli dei. Di Ronaldo, non ha l'esplosività del fisico e il fiuto del gol. Sotto porta, soltanto Alan Shearer può rivalleggiare oggi, nel mondo, con il brasiliano: ma neppure l'inglese dispone di fibre così prodigiosamente reattive. Rispetto a Ronaldo, viceversa, Del Piero è più duttile tatticamente, potendo giostrare sia da punta che dietro alle punte, al centro o ai lati, anche se in tempi non sospetti, e con argomenti tutt'altro che futili, ha scelto il ruolo e le incombenze che più ne stuzzicano il palato: seconda punta, e così sia.

Ronaldo, lui, è una prima punta classica, dalla progressione devastante, e come tale, più ancora di Del Piero, bisognoso di partner all'altezza e rifornimenti assidui. A Cesare Maldini ricorda

(vagamente) Gunnar Nordahl, il pompierone: a palla ferma, a disastro; a palla lanciata, un castigo. Dio. Nel Brasile, fa coppia con Romário. Nel Barcellona, spesso il reparto solo. Nell'Inter, la vicinanza di Djorkaeff potrebbe garantirgli fior di munizioni. E' sempre ardito azzardare paragoni. Ma nel nostro caso, più che di Ronaldo e Del Piero, ci piacerebbe poter parlare, un giorno, di Ronaldo e Del Piero. Sia chiaro, su basi esclusivamente tecniche. La classe del calcio, specialmente quando le caratteristiche cementano, e agevolano, l'intesa di coloro che vorrebbe unire in matrimonio.

mai, i problemi di Ronaldo di altra natura. Riguardano il sovrapporsi perverso di procuratori e sponsor, gestori implacabili, e cinici, di un capitale che, in virtù dell'età, dischiude profitti da nababbo. La speranza è che Ronaldo non si faccia schiacciare. Il timore è che non ci riesca.

Del Piero ha margini, e vincoli, più umani. A Brasile-Italia si chiedeva una brezza d'allegria, non l'uragano di passione che si scatena. Per questo, la terremo sempre con noi. La parola di Ronaldo, le galoppate di Del Piero: ebbene sì, avevano proprio voglia.

Boccantini

una sfida che fa discutere

Il carioca ha il fisico più esplosivo e sa fiutare meglio il gol
Alex è più fantasioso

Del Piero (a sinistra): un talento che alla Juve servirà ancora molto

LE PAGELLE		
DEL PIERO (22 ANNI)		RONALDO (20 ANNI)
8	FORZA	9,5
8	PROGRESSIONE	10
8	SINISTRO	8
8	DESTRO	8
8	DRIBBLING	8
8	COLPO DI TESTA	8
8	SENSO TATTICO	8
8	FIUTO DEL GOL	9,5
8	CARATTERE	7
73	TOTALE	75,5

Ronaldo (sopra): bomber classico, davanti progressione

Per Cesare (foto), Ronaldo «è un brasiliano atipico, fenomeno della palla in movimento ma meno pericoloso a sfera ferma: è la forza della natura e gli lanci la palla. E' potente fisicamente ma si vede che è in crescita»

DAL NOSTRO INVIATO

Due campioni, una sfida a cinque stelle. I grandi protagonisti non hanno deluso l'attesa. Tanto Ronaldo, tantissimo Del Piero ed il luminare la notte lionesa, a rendere ancora più travolgente partita da ricordare e che purtroppo passerà agli annali soltanto con l'etichetta di amichevole. Ma, come dice proprio il Talenti- no bianconero, quando affronti il Brasile pensi a tutto l'anno che la posta in palio è solo simbolica.

Del Piero, risposta italiana al Fenomeno brasiliano, non si è limitato a timbrare cartellino. Due gol, tante giocate ad effetto, la voglia di uscire al momento giusto dal guscio e di annullare l'etichetta di simbolo del niente troppe volte l'ha accompagnato. Un bel modo di presentarsi alla Francia ad un anno esatto dal Mondiale, dove potrà contendere proprio a Ronaldo il titolo di campione del Duemila. Non è un giocatore blindato come il futuro interista, non ha guardie del corpo che ne tutelino la sicurezza. Nell' e genuino come mamma l'ha fatto. Del Piero confessa sensazioni ed emozioni: «Sono contento di una partita così, resa spettacolare da tanti campioni. Ho fatto la mia parte, ho completato nella maniera migliore una stagione in cui ho avuto parecchi problemi e che mi ha regalato comunque momenti importanti, visto che nelle partite decisive ho sempre lasciato segno».

Ma ancora una volta per lui tempo di esami. Del Piero, ovvero uno che deve sempre dimostrare qualcosa: «E' il solito gioco delle parti: se fai bene hai grandi, però la critica è più esigente e la competitività è maggiore. Destino dei fantasisti. Io vivo questa situazione grande tranquillo».



lità, non credo di avere nulla da dimostrare. Neppure la rivalità con Zola mi infastidisce. Certo questa partita mi aiuterà a stare meglio. Fino alla prossima occasione, quando Pinturicchio dovrà rimettersi in discussione.

Prima di lui l'ultimo italiano a

«Nel brasiliano rivedo Nordahl»

Maldini: però Alex è salito ad altissimi livelli

segnare un gol al Brasile fu Paolo Rossi. Mondiale dell'82. Del Piero sorride senza avere certezze: «Fra di noi ci sono punti in comune, mi basterebbe fare quello che ha fatto Rossi, Ronaldo? Ho più capelli, non ci assomigliamo neppure in questo. So chi abbia giocato meglio a Lione e neppure in futuro la sfida sarà sempre quella fra me e il brasiliano. Può rassegnarsi: sarà così. Perché uomini-copertina si nasce e il popolo calcistico non rimanda mai ai propri miti. Del Piero in parte lo è già in Italia e ora Ronaldo diventerà uno scomodo rivale. Il fuoriclasse di Zen-

Ribeiro ha fugato gli ultimi dubbi sulle proprie qualità. Dal clan azzurro arriva un coro unanime di elogi. Ad iniziare da Cesare Maldini, che azzarda perfino paragoni importanti: «E' un brasiliano atipico. Con la palla in movimento è un fenomeno, a palla ferma diventa meno pericoloso. Per queste caratteristiche mi ricorda Gunnar Nordahl, che in allenamento non sapeva fare il pallone, ma gli lanciavi la palla diventava una forza della natura. Adesso bisognerà vedere cosa farà in futuro. E' forte fisicamente, si vede che è ancora un giocatore in crescita. La nostra risposta al brasiliano è Del Piero. Non l'avevo mai visto a questi livelli».

Maldini junior pensa già al derby con Ronaldo in campo: «Noi del Milan perdiamo da tre anni, magari vinciamo il prossimo contro di lui. E' un giocatore che nel nostro campionato potrà migliorare ancora, se non lo rovineremo. Mi piace la sua lealtà, non si è mai lamentato per le nostre entrate. L'avevo visto in tv, ma dal vivo mi ha impressionato ancora di più. Ha il gol nel sangue e tutte le malizie del fuoriclasse, nonostante abbia soltanto vent'anni».

Pagliuca non ha avuto, come sperava, la maglia di Ronaldo. Il brasiliano ne ha regalata una a Cannavaro ed una a Panucci. Quest'ultimo a sua volta la porterà ad un bimbo gravemente malato. Il portiere aspetta che Moratti annunci l'ingaggio del Fenomeno: «Speriamo che arrivi, perché quando parte in velocità fermarlo sarà un problema. Prima stacca gli avversari, poi esce alla grande. Ha tanti guizzi, però credo che l'altra sera abbia capito che contro i difensori italiani non avrà vita facile».

Fabio Vergnano

Moratti

«Lo voglio, ma senza ricatti»

MILANO. Massimo Moratti è rimasto entusiasta della prova fornita da Ronaldo, che considera già suo, contro l'Italia. Il presidente dell'Inter avrebbe voluto recarsi a Lione per assistere alla sfida, ma ha preferito guardarsi il match davanti alla televisione.

«Ronaldo ha confermato ancora una volta il suo valore», dice Moratti. Ma è «che il brasiliano sia in grado di dare molto di più: «Sta giocando solo al trenta per cento delle sue capacità, secondo me. Ed è ancora molto giovane; quando sarà con noi in Italia migliorerà sicuramente, e avrà tutto il tempo. Un come lui cambierà l'Inter. La sua presenza in campo basta già da una spaventare gli avversari: e inoltre Ronaldo in ogni partita regala sempre almeno un colpo di fantasia».

arriverà davvero, Ronaldo? E quando? Il tormentone non è affatto finito. L'avvocato Guido Rossi, attuale presidente della Stat, al quale Moratti ha affidato la pratica, sta ancora studiando i documenti. E oggi, contrariamente a quanto si pensava, non sarà a Roma per consultare i legali della Federcalcio. Sarebbe inutile: in questi giorni al seguito della nazionale è in Francia. Con loro per ora ci sono stati solo contatti telefonici. «Una è stata - ha ribadito Moratti - io non darò al Barcellona una lira in più di quanto è il parametro; per far valere le ragioni dell'Inter è disposto a ricorrere anche alla magistratura ordinaria».

Intanto da Barcellona è rimbalzata la voce che un esponente della Fifa che parte dalla commissione tesseramenti ha precisato che Ronaldo può svincolarsi automaticamente dal Barcellona per una società non spagnola, una che il suo parametro di svincolo - trattandosi di extracomunitario - è maggiorato e passa da 60 miliardi di lire.

(n. scr.)

Denilson, un'altra faccia da mercato

Ora tutti lo vogliono e lui attende offerte miliardarie

PARIGI
DAL NOSTRO

Quando costava otto milioni di dollari, un po' di quindici miliardi di lire, era caro. Ora che un'asta lo porterà a costare il doppio, Denilson è l'oggetto del desiderio di chi lo prese allora e di chi l'ha scoperto domenica nella partita con l'Italia: allenatori e presidenti si mettono in fila per lui per entrare al Louvre. Denilson è un'altra faccia da mercato: l'ultima, la più espressiva. Ha capelli crespi e nerissimi e una gran voglia di lasciare San Paolo, dove gioca: «Ho già chiesto al mio presidente di andarmene per provare un'esperienza all'estero». A 19 anni ha già fretta. «Vado in un grande club dove si può guadagnare bene», aggiunge. E si capisce perché aspetta im-

barcare le valigie: il Brasile, stordito dal giro di miliardi attorno a Ronaldo, non aspetta di consumare le briciole quanto si spende in Europa per il calcio. Sta crescendo la generazione dei Fenomeni clonati. Veri, virtuali. E viaggiatori.

bastato il secondo tempo straordinario faccia a faccia con Fuser perché la quotazione di Denilson schizzasse in alto: lo vuole Ancelotti, ci sono Lazio e Roma e gli spagnoli, ci sono la compagnia di giro, Tenerife, Barcellona, Real Madrid. I brasiliani dicono che Madrid è avvantaggiata da un impegno del presidente del San Paolo. E' vero ma sta bene il Real, altrimenti l'Italia o la Spagna. Dove si può vincere, dice Denilson che aspetta la gara con gli inglesi e la Coppa America per aumentare il montepremi.

L'asta finirà con una quotazione da trenta miliardi e un ingaggio di quattro netti a stagione. Intanto gli hanno assicurato le gambe per i miliardi, un po' meno di quelle di Sharon Stone che del resto non possiede il sinistro della favola. Neppure Cafu e Celso Silva ce l'hanno. Eppure un contratto lo rimedieranno. Vada per Cafu, un buon terzino che la brutta prestazione con l'Italia scalfisce. Ma che la Roma pensi pure a Celso per riproporre la coppia con Aldair, come nel Brasile, è un insulto all'intelligenza. Si compra, e come dice Falcao, si fa alla cieca: «Si prende il nome e non si considera il ruolo da coprire. Così c'è gente fortissima che finisce a panchina perché la concorrenza è troppa e ci sono mezzi brucchi con il posto assicurato».

Tra verità e panzane più o meno interessanti, questo torneo francese si nutre di trattative. Secondo alcuni l'Inter, che già faticava a prendere Ronaldo, è in caccia di Romário. I centravanti Edmundo, un gentleman che Zagallo non ha ancora mandato in campo e che in Brasile chiamano «l'animale», piace al Napoli. Persino l'Inghilterra ritorna di moda. Anche a Parigi è rimbalzata la voce che la Juve è rimasta incantata dalla prova di Shearer contro la Francia e lo seguirà questa sera con il Brasile, ammesso che l'infortunio alla caviglia non gli imponga il riposo: tre mesi fa l'Avvocato lo definì «un po' troppo caro», ma i grandi amori ritrovano l'illuminazione: «anche i soldi per mantenerli. Certo, non si capisce come si inserisca Shearer nel filone».



Shearer, sempre sul taccuino di M...

una squadra che ha appena comprato Inzaghi e confermato (a parole) Vieri e Del Piero. Forse ha ragione Falcao: si compra alla cieca. Più probabilmente ha torto Moggi, quando racconta che Talenti e soprattutto Vieri non si toccano.

Marco Ansaldo

SPAZIO AFFARI

LIQUORIA

ITALIA (Sv) lungomare ottimo trilocale balcone vista mare. L. 210 milioni. Case Italgas 0184 449 072.

CERALE affare L. 180 milioni. bi-locale ampio, metratura angolo nuovo 2 balconi. Tel. 0182 992 181.

DIAMO MARINA impresa vende appartamenti in corso di costruzione in complesso residenziale con splendida vista mare e parcheggio da L. 135 milioni. Tel. 0182 992 181.

FINALE primo entroterra nuovi appartamenti a partire da L. 185 milioni. Fondocasa 019 741 502.

LA GINEVRA capannone Laiti mq 4000 palazzina uffici mq 340 cortile mq 6000 impianti a norma.

LA GINEVRA 447.5851 capannone Volspe no mq 2500 più palazzina (dalla veduta) terreno edificabile mq 14 mila adiacente.

LA GINEVRA 447.5851 capannone zona via Reiss Romoli mq 2100 cortile ottimo reddito annuo.

LA GINEVRA 447.5851 possibilità di costruire capannoni mq 2000/4000/7000.

MERCATI BENE (via Albenga) negozio recente ottimo reddito annuo mq 60 L. 400. Consultare 437.4000.

NOLI zone pianeggianti ampio trilocale servizi balconi. L. 185 milioni. Fondocasa 019 741 502.

STUDIO di ingresso soggiorno cucina e bagno. L. 185 milioni. Fondocasa 019 741 502.

INIZIO privata, da privato villa su 2 piani, indipendenti, ampio garage, solarium, terrazzi giardino e più. Tel. 0182 992 181.

DOPORE

U MARE ottimo appartamento soggiorno cucina e bagno. L. 185 milioni. Fondocasa 019 741 502.

TORRE DEL

splendida attica di 3 vani ristrutturata vista impareggiabile. Gabetti Mare & Monti 015 97 97.

COSTA AZZURRA

NIZZA centro 50 mt dalla spiaggia monolocale nuovo L. 69 milioni. Reddito 9%. Interni 011 582 792.

GRANDE bilocale con vista mare L. 220 milioni. Immobili 011 771 1550.

CANNES bilocale nuova costruzione 200 mt spiaggia terrazza vista mare L. 200 milioni. Tel. 0170 19 318.

CANNES in nuovissimo complesso lussuosi appartamenti terrazzi garage da L. 114 milioni. Case Italgas 0184 449 072.

CANNES vicinanza bilocale in villaggio con piscina tennis posto auto a L. 120 milioni. Tel. 0170 19 318.

COSTA AZZURRA Juan Pina mare, mare, mare Monolocale con vista mare, terrazzo, piano centro L. 111 milioni. Tel. 025 352 713.

GIULIA a pochi passi dal mare ingresso soggiorno cucinetta camera bagno L. 145 milioni. Tel. 0170 19 318.

GOLFE JUAN mare "Cottage Indigo" palazzina in costruzione ottimi alloggi da L. 75 milioni. Case Italgas 0184 449 072.

JUAN LES PINS sul mare, costruzioni bilocali con vista panoramica sul Capo. Tel. 011 817 6377 - 0347 251.

GIULIA mare in nuovo complesso alloggi piscina parcheggio vista mare da L. 245 milioni. Case Italgas 0184 449 072.

NIZZA 80 m. mare costruzioni bilocali in palazzina prezzi da L. 140 milioni. Tel. 011 817 6377 - 0347 251.

NIZZA a 200 mt dalla passeggiata bilocale a bilocale stessa casa totalmente restaurata. Affare. Bolla 011 437 5591.

NIZZA centro 50 m. mare lussuosa camera, monolocale. Prezzi da L. 75 milioni. Tel. 011 817 6377 - 0347 251.

MOQUEBRIE mare lussuoso alloggio in villa piscina nuovo terrazzo vista mare L. 220 milioni. Case Italgas 0184 449 072.

LOCALI UFFICI

BASSO fabbricato mq 800 con uffici e depositi reddito garantito dal 10% pendente. Tel. 502.150.

CORSO Casale prestigioso ufficio indipendente mq 700 con cortile privato di mq 500, impianto a norma, ottimo stato, venduto. Telefonare allo 011 651.3950.

CORSO Esselvi vende locale fronte strada di 2800 mq con parcheggio cortile area manovra. Gabetti 57.67.

CORSO Francia negozio con sottoterranea magazzino di mq 55 e box doppio ottimo condizioni. Clara 77.

GABETTI vende Milano complesso industriale 8400 mq area totale di 30000 mq. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Studio delle capannoni di 1270 mq palazzina uffici 735 servizi area libera. Tel. 57.67.

LA GINEVRA 447.5851 capannone Laiti mq 4000 palazzina uffici mq 340 cortile mq 6000 impianti a norma.

LA GINEVRA 447.5851 capannone Volspe no mq 2500 più palazzina (dalla veduta) terreno edificabile mq 14 mila adiacente.

LA GINEVRA 447.5851 capannone zona via Reiss Romoli mq 2100 cortile ottimo reddito annuo.

LA GINEVRA 447.5851 possibilità di costruire capannoni mq 2000/4000/7000.

MERCATI BENE (via Albenga) negozio recente ottimo reddito annuo mq 60 L. 400. Consultare 437.4000.

NOLI zone pianeggianti ampio trilocale servizi balconi. L. 185 milioni. Fondocasa 019 741 502.

STUDIO di ingresso soggiorno cucina e bagno. L. 185 milioni. Fondocasa 019 741 502.

INIZIO privata, da privato villa su 2 piani, indipendenti, ampio garage, solarium, terrazzi giardino e più. Tel. 0182 992 181.

DOPORE

U MARE ottimo appartamento soggiorno cucina e bagno. L. 185 milioni. Fondocasa 019 741 502.

GIULIA a pochi passi dal mare ingresso soggiorno cucinetta camera bagno L. 145 milioni. Tel. 0170 19 318.

GOLFE JUAN mare "Cottage Indigo" palazzina in costruzione ottimi alloggi da L. 75 milioni. Case Italgas 0184 449 072.

JUAN LES PINS sul mare, costruzioni bilocali con vista panoramica sul Capo. Tel. 011 817 6377 - 0347 251.

GIULIA mare in nuovo complesso alloggi piscina parcheggio vista mare da L. 245 milioni. Case Italgas 0184 449 072.

NIZZA 80 m. mare costruzioni bilocali in palazzina prezzi da L. 140 milioni. Tel. 011 817 6377 - 0347 251.

NIZZA a 200 mt dalla passeggiata bilocale a bilocale stessa casa totalmente restaurata. Affare. Bolla 011 437 5591.

NIZZA centro 50 m. mare lussuosa camera, monolocale. Prezzi da L. 75 milioni. Tel. 011 817 6377 - 0347 251.

MOQUEBRIE mare lussuoso alloggio in villa piscina nuovo terrazzo vista mare L. 220 milioni. Case Italgas 0184 449 072.

LA GINEVRA 447.5851 capannone Laiti mq 4000 palazzina uffici mq 340 cortile mq 6000 impianti a norma.

LA GINEVRA 447.5851 capannone Volspe no mq 2500 più palazzina (dalla veduta) terreno edificabile mq 14 mila adiacente.

LA GINEVRA 447.5851 capannone zona via Reiss Romoli mq 2100 cortile ottimo reddito annuo.

LA GINEVRA 447.5851 possibilità di costruire capannoni mq 2000/4000/7000.

MERCATI BENE (via Albenga) negozio recente ottimo reddito annuo mq 60 L. 400. Consultare 437.4000.

NOLI zone pianeggianti ampio trilocale servizi balconi. L. 185 milioni. Fondocasa 019 741 502.

STUDIO di ingresso soggiorno cucina e bagno. L. 185 milioni. Fondocasa 019 741 502.

INIZIO privata, da privato villa su 2 piani, indipendenti, ampio garage, solarium, terrazzi giardino e più. Tel. 0182 992 181.

DOPORE

U MARE ottimo appartamento soggiorno cucina e bagno. L. 185 milioni. Fondocasa 019 741 502.

GIULIA a pochi passi dal mare ingresso soggiorno cucinetta camera bagno L. 145 milioni. Tel. 0170 19 318.

GOLFE JUAN mare "Cottage Indigo" palazzina in costruzione ottimi alloggi da L. 75 milioni. Case Italgas 0184 449 072.

JUAN LES PINS sul mare, costruzioni bilocali con vista panoramica sul Capo. Tel. 011 817 6377 - 0347 251.

GIULIA mare in nuovo complesso alloggi piscina parcheggio vista mare da L. 245 milioni. Case Italgas 0184 449 072.

NIZZA 80 m. mare costruzioni bilocali in palazzina prezzi da L. 140 milioni. Tel. 011 817 6377 - 0347 251.

NIZZA a 200 mt dalla passeggiata bilocale a bilocale stessa casa totalmente restaurata. Affare. Bolla 011 437 5591.

NIZZA centro 50 m. mare lussuosa camera, monolocale. Prezzi da L. 75 milioni. Tel. 011 817 6377 - 0347 251.

MOQUEBRIE mare lussuoso alloggio in villa piscina nuovo terrazzo vista mare L. 220 milioni. Case Italgas 0184 449 072.

LA GINEVRA 447.5851 capannone Laiti mq 4000 palazzina uffici mq 340 cortile mq 6000 impianti a norma.

LA GINEVRA 447.5851 capannone Volspe no mq 2500 più palazzina (dalla veduta) terreno edificabile mq 14 mila adiacente.

LA GINEVRA 447.5851 capannone zona via Reiss Romoli mq 2100 cortile ottimo reddito annuo.

LA GINEVRA 447.5851 possibilità di costruire capannoni mq 2000/4000/7000.

MERCATI BENE (via Albenga) negozio recente ottimo reddito annuo mq 60 L. 400. Consultare 437.4000.

NOLI zone pianeggianti ampio trilocale servizi balconi. L. 185 milioni. Fondocasa 019 741 502.

STUDIO di ingresso soggiorno cucina e bagno. L. 185 milioni. Fondocasa 019 741 502.

INIZIO privata, da privato villa su 2 piani, indipendenti, ampio garage, solarium, terrazzi giardino e più. Tel. 0182 992 181.

DOPORE

U MARE ottimo appartamento soggiorno cucina e bagno. L. 185 milioni. Fondocasa 019 741 502.

GIULIA a pochi passi dal mare ingresso soggiorno cucinetta camera bagno L. 145 milioni. Tel. 0170 19 318.

GOLFE JUAN mare "Cottage Indigo" palazzina in costruzione ottimi alloggi da L. 75 milioni. Case Italgas 0184 449 072.

JUAN LES PINS sul mare, costruzioni bilocali con vista panoramica sul Capo. Tel. 011 817 6377 - 0347 251.

GIULIA mare in nuovo complesso alloggi piscina parcheggio vista mare da L. 245 milioni. Case Italgas 0184 449 072.

NIZZA 80 m. mare costruzioni bilocali in palazzina prezzi da L. 140 milioni. Tel. 011 817 6377 - 0347 251.

NIZZA a 200 mt dalla passeggiata bilocale a bilocale stessa casa totalmente restaurata. Affare. Bolla 011 437 5591.

NIZZA centro 50 m. mare lussuosa camera, monolocale. Prezzi da L. 75 milioni. Tel. 011 817 6377 - 0347 251.

MOQUEBRIE mare lussuoso alloggio in villa piscina nuovo terrazzo vista mare L. 220 milioni. Case Italgas 0184 449 072.

LA GINEVRA 447.5851 capannone Laiti mq 4000 palazzina uffici mq 340 cortile mq 6000 impianti a norma.

LA GINEVRA 447.5851 capannone Volspe no mq 2500 più palazzina (dalla veduta) terreno edificabile mq 14 mila adiacente.

LA GINEVRA 447.5851 capannone zona via Reiss Romoli mq 2100 cortile ottimo reddito annuo.



Prove sperimentali hanno dimostrato che l'Ubidecarenone presente in Sillix Sole è capace di ridurre gli arruamenti dovuti alle radiazioni solari.

Quando la nostra pelle si abbronzia i raggi solari hanno già superato l'epidermide e colpito il derma nei suoi strati più profondi.

I danni del sole non sono quindi solo visibili - eritemi e scottature - ma anche invisibili (alterazione del DNA cellulare causata dalla pericolosa azione dei Radicali Liberi da radiazioni solari).

Per integrare l'azione delle creme solari, i Laboratori Giuliani hanno messo a punto una formula innovativa che agisce là dove queste non possono arrivare.

Si chiama Sillix Sole Retard. Perché Retard?

447.5851 - 202.790 si cerca in Torino e provincia case locali industriali mq 500 e mq 10 mila.

TERRENI

IMPRESA coltiva ricerca terreni edificabili Torino provincia e Alta Val Susa. Informazioni Bimar 011 43.591.

APPARTAMENTI

TORINO CITTA'

A. arredato camera tinello - cuscino ingresso bagno in zona signorile. Etich 352.017 - 352.587.

ABBIAMO appartamento vuoto, arredato in stile moderno a prezzi sterminati. Dora 745.010.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

ABITAZIONI in villa arredate bene vuote in condominio ottime iniziative patto in deroga. Interco 568.3829.

I raggi del sole si fermano in superficie

Al sole? Ma protetti anche dall'interno

Perché con una sola capsula al giorno rilascia gradualmente i suoi principi attivi che esercitano una triplice azione:

1) Un'azione protettiva dell'epidermide grazie all'Ubidecarenone che ha la capacità, dimostrata prove sperimentali, di ridurre gli arruamenti e gli eritemi.

2) Un'azione protettiva profonda nel derma per contrastare l'azione dannosa dei Radicali Liberi con batterica completa di Anti-Radicali Liberi: vitamine (C, E, beta-Carotene) e minerali (Zinco, Manganese e Rame) chelati per renderli più facilmente assorbibili dall'organismo.

3) Un'azione riparatrice dell'epidermide danneggiata dai raggi solari grazie alle vitamine B6 e Biotina.

Sillix Sole Retard si comincia ad assumere alcuni giorni prima dell'esposizione solare, del week-end delle vacanze, per predisporre le difese della pelle.

Si continua poi ad assumerlo al mattino, durante i giorni dell'esposizione, per ottenere una protezione attiva tutto il giorno in abbinamento alle creme filtro solari.

Sillix Sole Retard lo trovate in Farmacia. Non dimenticatevelo prima di esporvi al sole!

SPA ricerca a Torino zona prestigiosa 1/2 stanza arredata uso ufficio in subaffitto. Tel. 0335 605 221. Ore ufficio.

ALBERGHI

ALBERGO urgentemente fuoristrada fuoristrada supermoderni immediato realizzo. Tel. 011 661.1370 - 0335 6192718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo ma valutazione. Autovalore. L. 351.328.

ACQUISTA autovetture massime valutazione pagamento contanti. Via Sant'Orsola 32 Torino. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture massime valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1988 Torino.

AUTO GIULIA acquisto vettura immediata autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 488.282.

AUTOTORTONA acquisto vettura di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 2. Tel. 617.1643 - 699.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI Casetta/Villa Hotel. Residenza *** primo albergo con formula villaggio piscina con acquedotto, palestra, tennis, giardino, parcheggio. ***

ALBERGO Casetta/Villa Hotel

Per il citi azzurro, la Maglia Rosa è pronta alla grande avventura francese contro i big

Gotti, il nostro agente al Tour

Martini: sarà bravissimo

I successi bisogna tenerli caldi e non potendosi esimere dal partecipare al Tour, il vincitore del Giro ha l'onorevole e gravoso compito di offrire al suo pubblico una replica delle proprie virtù. Significa forse che deve presentarsi in maglia gialla a Parigi? Non esageriamo.

«Significa - dice Alfredo Martini, citi - che deve batterli per restare in alto».

Il Giro è la più straripante delle corse a tappe. Per restare in alto, Gotti deve mantenere la condizione di adesso e presentarsi il 5 luglio al via di Rouen come s'è presentato il 17 maggio al via di Venezia. Non è uno scherzo.

«Non è uno scherzo - dice Martini - ma nemmeno un'impresa da robot. La durezza del Giro c'entra poco. E' la preparazione che conta: di qui al Tour, Gotti si mette in mente che non gli è consentito sbagliare una mossa. Freni i festeggiamenti, non si distraga, calibri al millimetro gli allenamenti, dosi le forze. Ha il carattere, la serietà per riuscirci».

E una volta che c'è riuscito arrivano le corse, 125 km contro il tempo, un prologo di 7, una prima dose urto di 55 e una seconda - l'ultima, meno male - di 63. Per un grimpeur, sono dolori.

Ma il citi è ottimista: «La prima cronometro è la più difficile. E' pane degli specialisti. Nell'altra viene fuori l'usura. Gotti è un corridore che più pedala più sta bene. Ha doti straordinarie di recupero, migliora tappa dopo tappa, difendersi in un campo che non lo invita a nozze. E ha coraggio, decisione. E non è timido: è riservato. Quando alla vigilia del Giro gli hanno chiesto se puntava al podio, ha risposto: «che podio, io ho le gambe per vincere».

PANTANI CARICO

«Con Ivan sfida rinviata»

Marco Pantani ha ripreso gli allenamenti a Cesena, sulle strade di cui già vive l'ansia della prossima grande sfida. Obiettivo: Tour de France. Sarà al via il Giro di Svizzera per completare la preparazione. Il Giro d'Italia che avrebbe potuto ricollocarlo nel ruolo di scalatore principe è finito nel modo che si sa: caduto e costretto alla resa per un gatto che gli ha attraversato la strada lungo la Costiera Amalfitana. «Chiamarmi sfortunato - dice Pantani - è fermi complimenti. Non so dare una definizione a quello che m'è successo. Meglio non pensarci, non devo pensarci. Il ciclismo non è soltanto il mio mestiere, è soprattutto la mia passione. Allora, forza Marco, in bicicletta e si ricomincia». Complimenti a Gotti: Tonkov era un rivale da poco e la tappa di Cervinia è stata capolavoro con l'aggiunta dell'ottima cronometro. E poi: «Il Giro d'Italia mi è mancato moltissimo. Sentivo di potermi battere sino all'ultimo chilometro. Magari, in qualsiasi modo fosse finita, vincitore o sconfitto, con la mia presenza avrei dato più valore alla prova degli altri. Ho bisogno di misurarmi in una grande corsa a tappe. Andrò in Francia con tante speranze, augurandomi che le montagne del Tour mi diano quello che cerco».

Per vincere, ce n'ha messo del tempo. «Però: chi ha sempre avuto davanti? Celebrità che gli sbarravano la strada, Bugno, Berzin. Quanti corridori sono stati costretti dietro le quinte della bella firma del capitano? Appena gli hanno aperto la via, Gotti s'è infilato dentro e abbiamo visto come. Certo, al Tour troverà più rivali che al Giro. Basta impaurirsi».

La classifica finale del Giro, è da deliri. Gotti, Tonkov; poi? «Io guardo i giovani - dice Martini - e i giovani eccoli lì. Di Grande, bravissimo nei momenti importanti; Garzelli, un combattente da montagna; Savoldelli brillante, furbo, pieno d'entusiasmo; Frigo, formidabile spalla di Gotti. Sgambelluri che ha vinto una tappa e ha capito com'è che deve avanzare».

«E con Sgambelluri Garzelli, Di Grande Savoldelli e Frigo il Giro ha suggerito i nomi per il futuro»

gezzo della sua età: con attenzione, guardandosi intorno, senza sperperare le doti che possiede. Corridori che sono sicurezze per il futuro».

Giuseppe Di Grande ha 24 anni, siciliano, bagaglio tecnico completo, grinta da vendere, detta ritmo. Tonkov in salita. Stefano Garzelli, 24 anni, lombardo, scalatore con un avvenire da fondista di rango. In attacco



Ivan Gotti firma autografi e rilancia: il Giro lo ha finalmente reso protagonista

nella tappa di Cervinia, al fronte nella tappa di Felzes e sul Tonale. Paolo Savoldelli, 24 anni, lombardo, spirito d'assaltatore, neo cancellare la volata. Dario Frigo, 22 anni, lombardo, passista da medie spezza gambe, una locomotiva per la Maglia Rosa. Roberto Sgambelluri, 23 anni, calabrese, passista-cronoman, scalatore: ha gareggiato al Giro da studente, ma gli scappava di dimostrare che «a braccetto con la classe e ha vinto da asso una tappa. Alla conclusione del Giro hanno dichiarato d'essere soddisfatti. Ci ripensino. Merckx, si, parliamo Eddy Merckx, 425 vittorie, la soddisfazione non sapeva cosa fosse. Mai soddisfatto. Nemmeno dopo la conquista del suo primo Giro, a 22 anni; nemmeno dopo la conquista di quinto Tour».

Che ne pensa Martini? «Che Merckx aveva ragione, chi è soddisfatto smette di faticare». Capito, giovanotti?

Il Tour. Gotti, Pantani, Casagrande, Bartoli, Chiappucci e, sull'altra sponda, Rigs, Ullrich, Zülle, Jalabert, Lebiand, Virenque, Olano, Rominger. Si cerca il nuovo Indurain che, esaminata la lista, non sembra al momento nei paraggi. Non bisogna paura, dice Martini, ma aggiunge che se Rigs è quello dell'altro anno, se Ullrich mantiene le promesse, se Virenque è più Virenque del solito e Olano si sveglia e Jalabert tiene in alta quota, mamma mia, e chi si salva. Ma come, citi, ha perso il mitimismo? «Mai. sto seduto e osservo».

Gianni Rantieri

Prosegue la collezione delle schede

Juvecentus, la 3ª cassetta va a ruba

«Juvecentus», la grande opera che La Stampa ha dedicato al centenario bianconero, si arricchisce ogni giorno. Da ieri è in edicola la terza delle cinque videocassette esclusive, le immagini della storia presente, i gol più belli, curiosità e aneddoti contati direttamente dai protagonisti, dagli uomini che hanno scritto la pagina più bella della Juventus.

In questo numero, interviste inedite e divertenti a Boniperti e Trapattoni, Tardelli e Rotti. Come le altre, anche la terza cassetta è andata a ruba nelle edicole di tutta Italia, dove è ancora disponibile la ristampa della prima, immediatamente. Per ulteriori informazioni, i lettori possono rivolgersi al numero verde del nostro giornale 1670-11959.

Prosegue, intanto, la distribuzione gratuita delle tre schede quotidiane che compongono il Grande Album bianconero e che terminerà il 27 giugno.

Ecco una guida pratica per una ordinata raccolta dell'opera, composta da 90 schede per complessive 180 pagine.

Introduzione (pag. 1-24)
Scheda 1: la società, organizzamenti e
Scheda 3: Campionati 1900-1929
Scheda 7: Campionati al 1996
Scheda 9: La Coppa
Scheda 11: il cammino nella Coppa europea
Scheda 13: i Palloni
Scheda 15: Tutti gli stranieri
Scheda 17: i colori della Juve
Scheda 19: uomini

Interviste (pag. 25-88)
Scheda 25: Comi
Scheda 27:

Scheda 31: Orsi
Scheda 35: Riva
Scheda 39: Santinetti IV
Scheda 43: John Hansen
Scheda 49: Del
Scheda 51: Casale
Scheda 53: Zoff
Scheda 63:
Scheda 65: Tardelli
Scheda 69: Paolo Rossi
Scheda 71: Boniek
Scheda 77: Schillaci
Scheda 79: Roberto Baggio
Scheda 81: Peruzzi
Scheda 85:

Gli (pag. 89-104)
Scheda 89: Carcano
Scheda 91: Carver
Scheda 97: Heriberto Herrera
Scheda 99: Vycpalek
Scheda 103: Lippi

Gli (pag. 105-116)
Scheda 107: Giovanni Agnelli
Scheda 111: Vittore
Scheda 113: Giampaolo Boniperti
Scheda 115: Vittorio Chiusano

Le (pag. 117-156)
Scheda 117: il 1° scudetto
Scheda 121: il Quinquennio
Scheda 125: il 10° scudetto
Scheda 127: lo scudetto della Juve operaia
Scheda 135: Brady e la 2ª stella
Scheda 145: Champions League '96
Scheda 147: La tre Coppe
Scheda 153: Coppa Coppa
Scheda 151: La 1ª Intercontinentale
Scheda 155: Supercoppa

Le (pag. 157-180)
Scheda 157: dal 1897 al 1906
Scheda 159: dal 1907 al 1916
Scheda 161: dal 1917 al
Scheda 169: dal 1957 al
Scheda 171: dal 1967 al 1976
Scheda 173: dal 1977 al

Specchio completa il tuo Microwatcher.

Da sabato 14 giugno il 5° e ultimo elemento. Scopri e confronta.

Brevi consigli per il montaggio e l'uso del Microwatcher.

Prima di ogni altra cosa occorre tenere presente che il Microwatcher non è una lente di ingrandimento! È un vero microscopio, cioè uno strumento scientifico di alta precisione e di grande potenza per vedere particolari che non possono assolutamente essere visti a occhio nudo o con una lente.

Però bisogna:

- 1 Essere molto precisi nel montaggio
- 2 Osservare alcuni accorgimenti per utilizzarlo nel modo giusto.

Prima di tutto, seguire attentamente le indicazioni contenute nel libretto di istruzioni che la scorsa settimana era allegato al 4° elemento del Microwatcher (il tubo oculare di puntamento) ed era intitolato "Microwatcher - La tua guida per scoprire i segreti del microcosmo".

Attenzione soprattutto a queste cose:

■ Non bisogna assolutamente forzare per assemblare i cinque componenti del Microwatcher e non si devono stringere troppo le viti. Si tratta di uno strumento scientifico e quindi deve essere maneggiato con cautela.

■ L'anello di gomma che fissa il braccio luminoso e che è identificato alle pagine 4 e 5 del libretto di istruzioni con la

lettera M, è molto delicato e perciò deve essere maneggiato con massima cura, senza tirarlo troppo altrimenti si rompe.

■ Il braccio mobile di illuminazione (identificato sul libretto di istruzioni con la lettera D) deve essere esattamente centrato e perpendicolare sul foro dell'obiettivo. Il Microwatcher funziona anche a luce solare: anch'essa deve essere centrata e perpendicolare sul foro dell'obiettivo. In ogni caso la luce è essenziale per il funzionamento del microscopio.

■ Se la luce del braccio mobile di illuminazione non si accende, dipende quasi sicuramente dal fatto che le pile non fanno bene contatto: basta usare il piccolo supporto metallico identificato sul libretto di istruzioni con la lettera N, seguendo le indicazioni scritte sul medesimo libretto alle pagine 10 e 11.

Come si usa

■ Con il Microwatcher (che, ricordiamocelo, non è una lente di ingrandimento, ma un microscopio!) non si può vedere subito: bisogna preparare i vetrini e non si può mettere sul vetrino qualunque cosa, pensando di vederla ingrandita! Si vedrebbe solo una macchia nera.

Gli oggetti da osservare vanno collocati sui vetrini e devono essere trasparenti. Perciò devono essere preparati, ad esempio utilizzando una goccia d'acqua, come indicato nel libretto di istruzioni alle pagine 16 e 17.

■ Bisogna maneggiare i vetrini con cura per non sporcarli, romperli o rigarli. Volendo, si possono acquistare vetrini già preparati, utilizzando il coupon allegato alla prima uscita oppure scrivendo a IMC Casella Postale 87 - 12100 Cuneo, oppure telefonando al n° 0171/68.18.81.

■ È meglio incominciare dall'ingrandimento minore, il 100X, utilizzando la manopola rossa collocata nella parte inferiore del microscopio. Inoltre, con pazienza, bisogna mettere bene a fuoco, utilizzando la manopola gialla, anch'essa collocata nella parte inferiore del microscopio.

In fine, bisogna tenere il Microwatcher leggermente staccato dall'occhio. Le lenti devono essere sempre tenute molto pulite utilizzando un panno morbido.

Ma, soprattutto, bisogna avere ben presente una cosa: un microscopio (e quindi anche il Microwatcher) è uno strumento scientifico di alta precisione e con esso si entra nel mondo dell'infinitamente piccolo, che ci è completamente sconosciuto.

Per fare vedere questo mondo, il microscopio lo ingrandisce 100, 200, 400 volte, dandoci del-



Le immagini molto sorprendenti, nuove e diverse da tutto ciò che siamo abituati a guardare.

Quindi bisogna esaminarle con molta attenzione, pazienza ed un pizzico di umiltà: è un altro mondo, un'altra dimensione, che non conosciamo e di cui dobbiamo imparare tutto.

Su SPECCHIO, questa settimana troverete altre informazioni raccolte in una ventina di pagine con illustrazioni a colori. In ogni caso per eventuali ulteriori chiarimenti, informazioni ed eventuali sostituzioni di pezzi rotti del Microwatcher, potete telefonare, dalle 8,30 alle 19,30, al

Numero Verde
1670-11959

Siamo a vostra disposizione per aiutarvi a risolvere qualunque problema.



Specchio. Prima riflette, poi parla.

INTERVISTA

PARLA IL BOSS
DEL CIRCUITO
DI FORMULA 1

Il manager dipinge scenari inquietanti per l'automobilismo in Italia se passerà la legge anti-tabacco

Ecclestone: «Monza o Imola in fumo»

«Cancelleremo le gare se gli sponsor avranno ritorno. Penso che anche per la Ferrari ciò sarebbe catastrofe»

BERNIE Ecclestone è ufficialmente il «gestore» della F1. Nel suo ruolo di responsabile della Associazione Costruttori e di vicepresidente della Federazione Internazionale, si occupa della promozione del Mondiale, dell'organizzazione delle gare e, da qualche anno, delle trasmissioni e della pay-per-view che produce in proprio. Con un'attrezzatura formidabile a disposizione, le tecnologie più avanzate e 200 persone che si spostano di gara in gara, il manager inglese vende il «prodotto F1» ricavando guadagni enormi (un utile di 145 miliardi per il 1996). Una parte di queste somme viene ridistribuita alle squadre in base ai parametri precisi che valutano l'importanza dei team, la loro continuità nella partecipazione ai campionati e i risultati. Ma in questi giorni l'attività di Ecclestone è stata turbata da notizie preoccupanti che arrivano dall'Italia: si potrebbero mettere in pericolo il futuro della F1.

Mister Ecclestone, il Parlamento italiano ha preparato un disegno di legge in base al quale verrebbe presto proibita nel nostro Paese qualsiasi pubblicità, promozione o sponsorizzazione, diretta o indiretta, di prodotti in fumo. Quali potrebbero essere le conseguenze per la F1?

«Per quanto ci riguarda non possiamo ovviamente intervenire sulle decisioni di un governo e ci adeguiamo alle leggi. Noi abbiamo però il diritto di cancellare qualsiasi prova Mondiale qualora venga messa in pericolo, per qualsiasi motivo, l'effettuazione della gara stessa. In questo poché gli sponsor non potrebbero più avere un giusto ritorno, saremmo costretti a rivedere i nostri programmi».

Se la legge entrerà in vigore, potrebbero venire cancellati i Gran Premi italiani? Rischiano Monza e Imola?

«Se la legge sarà approvata, almeno una di queste dovrà assolutamente essere eliminata e sostituita da un'altra. Non però dire quale perché non c'è ancora nulla di ufficiale. Sappiamo della passione dei tifosi italiani per l'auto-

bilismo per la Ferrari e vogliamo che ci diano delle colpe. Saremo costretti a prendere dei provvedimenti».

Come è la situazione nelle altre Nazioni?

«E' inutile nascondere che ci sono problemi in diversi Paesi, perché la questione del fumo è di grande attualità. In Inghilterra, in questo momento, è stata rinviata qualsiasi decisione sulla pubblicità del tabacco in particolare per quanto riguarda la F1. Questo almeno quanto ho letto sulla stampa. In molte nazioni esistono limitazioni che vengono rispettate».

Cosa possono fare Fia e Foca per risolvere il caso?

«Aspettare, poi riunire i responsabili degli sport automobilistici e prendere decisioni adeguate».

Esiste una soluzione alternativa qualora venissero a mancare gli sponsor del tabacco?

«Non credo. Poche altre multinazionali in grado di investire quanto i produttori di sigarette. Se questi dovessero abbandonare il campo sarebbe disastro. Noi stiamo a vedere cosa succederà. Ma sono molto preoccupato. La gente deve sapere, per restare all'Italia, che parte della tecnologia della Ferrari in F1 viene riversata anche nella produzione delle auto da strada. E ne beneficiano anche aziende come la Fiat o la Renault».

Senza questi finanziamenti alcuni grandi team non potrebbero continuare l'attività sportiva. Per Maranello sarebbe una cosa pazzesca, proprio una catastrofe. Immaginate se improvvisamente questa vicenda intaccasse tali risorse e la Ferrari rimanesse senza sponsor. Le cose precipiterebbero in maniera drammatica. Ma spero che ciò non capiti. Le somme versate dagli sponsor non vanno a finire nelle tasche di qualcuno ma sono utilizzate per costruire le vetture e farle correre».

Ma lei considera giustificata una legge come quella presentata in Italia?

«Ognuno è libero di fare quello che ritiene giusto. Tuttavia non credo che la gente fumi soltanto perché vede i nomi delle varie marche di sigarette sulle vetture. In realtà vengono pubblicizzati i marchi

LE DIVERSE LEGGI ANTI-FUMO IN PAESI DEL MONDIALE F1

Le leggi contro la pubblicità del fumo sono assai diverse nei Paesi che ospitano i Gran Premi del Mondiale di F1. Ecco le varie realtà:

INGHILTERRA: vietato il marchio dei produttori di tabacco sulle vetture, ma concesso la cartellonistica sul circuito

GERMANIA: consentiti loghi e colori delle aziende produttrici di tabacco, non i loro nomi sulle vetture

FRANCIA: mantenere soltanto i colori dello sponsor sulle monoposto

ITALIA e CANADA: proibito la pubblicità del tabacco durante l'anno, deroga nei giorni del Grand Prix

ITALIA: fin qui era permesso l'esposizione del marchio sulle macchine

ARGENTINA, BELGIO, BRASILE, GIAPPONE, Principato di MONACO, SPAGNA e UNGHERIA: permessi logo, colori e dello sponsor, e relativa cartellonistica

perché tra i fumatori vengano fatte delle scelte. Io, per esempio, non fumo. Eppure sono in mezzo agli sponsor da più di trent'anni. Nessuno mi ha convinto a diventare tabagista. In Svezia questo tipo di pubblicità è proibita da tempo, ma non mi risulta che in quel Paese si fumi di meno».

La F1 si sta già spostando verso l'Oriente. Questa novità potrebbe accelerare il processo di emigrazione del Mondiale?

«Attualmente saremmo in grado di organizzare 22 gare in F1 in diversi continenti. Ma il Mondiale non potrà superare le 16-17 corse l'anno. Dovremo spostarci dove ci sia meno difficoltà. In questo panorama le prove europee potrebbero non essere più di 4».

Negli Usa c'è una guerra spietata contro il fumo, eppure nell'automobilismo le scuderie continuano ad essere finanziate e a esporre in grande evidenza i marchi delle sigarette. Come è possibile?

«L'America è un Paese dove, nel bene o nel male, esiste la democrazia. In ultima analisi il fatto che si proibisca di fare la pubblicità non risolve il problema. Questo è dimostrato».

Cristiano Chiavogato



Bernie Ecclestone, 66 anni, pronto a dar battaglia

TABACCO E FORMULA 1

Ben sette delle undici Case che partecipano al Mondiale sono sponsorizzate da grandi produttori di tabacco.

Sponsor comune per Benetton e Minardi (Mild Seven), mentre hanno ognuno uno sponsor diverso Williams (Rothmans), Ferrari (Marlboro), McLaren (West), Prost (Gitanes) e Jordan (Benson & Hedges).

Non ricevono sovvenzioni da produttori di tabacco le altre quattro Case: Sauber, Arrows, Tyrrell e Stewart.

E il Tribunale Fia attende Villeneuve

Accuse di diffamazione: potrebbe tornare in Formula Cart

I PRECEDENTI

Succeste a Prost e Senna

PARIGI. Il «caso» della guerra fra Villeneuve e la Fia non è il primo che capita in F1. Due sono i precedenti illustri. Nell'inverno 1988-89 Ayrton Senna rischiò di non essere iscritto al campionato Mondiale perché non voleva scrivere lettera di dimissioni al presidente federale Jean-Marie Balestre. Il brasiliano era stato squalificato in Giappone per il taglio di una chiacca ed aveva perso il titolo a favore del suo rivale Prost. Ayrton non era stato zitto e aveva accusato la Fia di aver agito solo per favorire il francese. Poi Senna ricevette la superlicenza e continuò a gareggiare per la McLaren. Nel dicembre del 1992 anche Prost fu coinvolto in una simile situazione, quando la Williams venne minacciata di esclusione dal campionato per aver iscritto la squadra in ritardo. Anche in quell'occasione tutto fu risolto positivamente prima dell'inizio della stagione.

La sicurezza in Formula 1. Se i test diranno che ci sarà qualcosa da cambiare, lo faremo. Ma siamo convinti di essere incamminati sulla buona strada».

poiché il Consiglio Mondiale

era da mesi programmato per l'11 giugno, cioè domani, Villeneuve sarebbe stato convocato a questa data. Due giorni prima dell'inizio del Gran Premio del Canada. Il pilota, già da tempo a casa nel Québec,

bec, costretto a fare andata-ritorno decisamente faticosa alla vigilia di una delle gare più importanti della stagione.

Il rischio per il pilota della Williams non è soltanto fisico o psicologico. Se confermerà il suo atteggiamento duro, potrebbe incorrere in una squalifica. C'è chi parla di tre gare di sospensione. È probabile che si arrivi a un compromesso: alla prima che mi fai ancora, ti licenzio e te ne vai. Ci vorrebbe un coraggio nel proibire a Jacques di gareggiare sulla pista di casa domenica prossima.

La situazione comunque è semplice: il manager di Villeneuve, Craig Pollock, ha addirittura ipotizzato il immediato ritorno del suo pupillo alla Formula Cart americana, qualora i rapporti con i responsabili della F1 diventassero inaccettabili per il pilota. La polemica è aperta. (r.m.)

HANNO SEMPRE DETTO CHE NELLA VITA NON SI PUÒ AVERE TUTTO. BUGIA.

Grande schermo STN a TFT a colori 300x200, grafica local bus a 32 bit

MS Windows 95 e Windows NT 4.0, supporta per MS Windows 3.1, Compaq Intelligent Manageability

Processore Pentium® di Intel ad alte prestazioni

Unità CD-ROM 10X standard e opzionale

Pulsanti per il controllo del volume per una facile regolazione

Compaq PremierSound a 16 bit, altoparlanti e microfono integrati

Disco fisso con capacità di 1 GB o 1.4 GB sostituibile dall'utente

16 MB di EDO RAM

Slot di tipo CardBus ad alte prestazioni

Supporto per Zoomed Video e safe MPEG

Unità a dischetti sostituibile o seconda batteria

4 tasti programmabili dall'utente per utili scelte rapide da tastiera

Alimentatore integrato

Interfaccia a infrarossi veloce

redete a noi, Compaq Armada 1500 ha tutto quello che avete sempre sognato in un PC portatile. Ha design elegante e pratico insieme.

Tutte le funzioni e l'alimentatore sono integrati. È facilissimo da usare ed è stato sottoposto a rigorosi test che ne assicurano la massima affidabilità. In più, ha la garanzia

Compaq valida in tutto il mondo può essere vostro a partire da 2.990.000* lire. Non vi sembra vero, eh?

* IVA esclusa

167-464011

COMPAQ

http://www.compaq.it

Ambizioso progetto della Rotowood ■ salvaguardia dell'ambiente

Il multicontenitore Ecologiko

Ma occorre anche cambiare abitudini

Il nostro ambiente, quello che troppo spesso abbiamo trascurato, chiede aiuto. Aiuto per non degradarsi in modo irreversibile e aiuto per salvare e conservare quelle caratteristiche che ancora ce lo fanno amare. Ma noi che abitiamo nei centri urbani, come possiamo rispondere alla richiesta sempre più pressante? Anzitutto adottando un comportamento di rispetto nei suoi confronti. Evitando, per esempio, di gettare immondizie ovunque capiti, utilizzando invece gli appositi contenitori.

Proprio sul problema caso-

netti dovremmo soffermarci e riflettere. Ogni famiglia produce montagne di rifiuti all'anno, in cifre: centinaia di chilogrammi. Una piccola città ne produce dunque 10-15 mila tonnellate, una quantità impressionante. Ma ben più impressionante è il dato statistico che ci spiega come 100 chili di pattume ben 40 sono costituiti da carta, vetro, plastica e metallo. Tutti materiali riciclabili, a basso costo se noi ci assumiamo l'impegno di dividerli nel momento in cui li produciamo, separandoli in differenti contenitori.

I vantaggi si possono scinda-

re in due gruppi. 1) Da un lato diminuisce la quantità di pattume smaltito in discarica a mezzo dell'azienda che ha l'appalto del servizio, il che significa minori costi di esercizio (con risparmio, per il cittadino contribuente, fino al 30 per cento, e questo sarebbe il ritorno immediato per il nostro portafoglio) e discariche più «longeve». Anzi, separando quelle materie dagli avanzi organici, questi potrebbero venire trattati per produrre concime, alleggerendo in modo ulteriore il «peso» per le discariche. 2) Dall'altro lato, potrebbero recuperare ingenti quantità di materie prime. Con il risultato, risparmiando carta, di salvare numerosi alberi o, meglio, intere foreste, e consumare meno plastica, metalli e vetro, consumando energia per produrli.

L'aspetto più incredibile è che questo immenso meccanismo si mette in moto nel momento in cui noi gettiamo nella pattumiera, separandoli, i nostri rifiuti. L'inizio sta tutto nel voler vincere le abitudini di ieri. Ci viene incontro, con aiuto per alleviare la fatica di pensarci ogni volta, la Rotowood, un marchio assai noto della società Re Union. In pratica, la Rotowood si è impegnata in una scommessa, mettendo giù un ambizioso progetto di salvaguardia della natura, collaborando con le maggiori associazioni nazionali al fine di sensibilizzare sull'argomento sia il pubblico che gli amministratori. Ha ideato «Ecologiko», un «multi-contenitore» pratico e a design molto gradevole, che si inserisce alla perfezione in qualsiasi ambiente, suddiviso in più scomparti. Sarà lui a ricordarci, ad ogni uso, di suddividere il pattume: dove gettare la scatola dei biscotti, il vasetto di omogeneizzati, la lattina della birra, la bottiglia dell'acqua minerale. Basterà poi depositare periodicamente il materiale nelle apposite cassette per la raccolta.

Nei Paesi del Nord Europa il rispetto dell'ambiente è dato acquisito, da noi molta gente lo avverte come una costrizio-

ne. In realtà si tratta, nella vita quotidiana, soltanto di un'abitudine. Certo, occorre informare e aiutare, anche dal punto di vista economico, chi è disposto a impegnarsi.

Rotowood presenta Ecologiko alla manifestazione «Ecologica festival» - che è in corso al Palaparioli di Roma (si è aperta venerdì 6, si chiude domenica 15) - alla cui organizzazione hanno collaborato sia il Comune di Roma sia il ministero dell'Ambiente, proprio per distribuire materiale informativo al pubblico e dialogare con gli amministratori locali di tutta la penisola.

Pochi centri in Italia hanno fino a ora avviato iniziative a favore del rispetto dell'ambiente. Di solito ci si è limitati a cercare nuovi siti per discariche, anche a dispetto del parere degli abitanti e sollevando «scandali politici». Non è forse tempo di guardare più lontano e cominciare ad ascoltare chi, la Rotowood, intende lavorare seriamente e cercare nuove vie di collaborazione con amministratori e amministratori?



Struttura robusta, vernice atossica, con protezione all'interno e all'esterno. Ottimo il design

E gettare i rifiuti diventa un segno di civiltà

Il mibiletto con quattro scomparti, ognuno per un diverso scarto

Ecologiko, ovvero l'uovo di Colombo. Hanno pensato alla Rotowood: «Se si vuole insegnare alle famiglie a dividere il pattume nel momento in cui viene prodotto è necessario dotarle di uno strumento semplice, gradevole e capace di ricordarlo in tutte le ore del giorno, senza sforzi, ripensamenti, disagi e insofferenze. Qualcosa che non modifichi un gesto abituale di noi tutti (aprire lo sportello o alzare il coperchio della pattumiera per gettarci dentro il rifiuto). L'idea cui la Rotowood ha dato corpo è molto semplice: «Il gesto è abituale, ripetitivo.

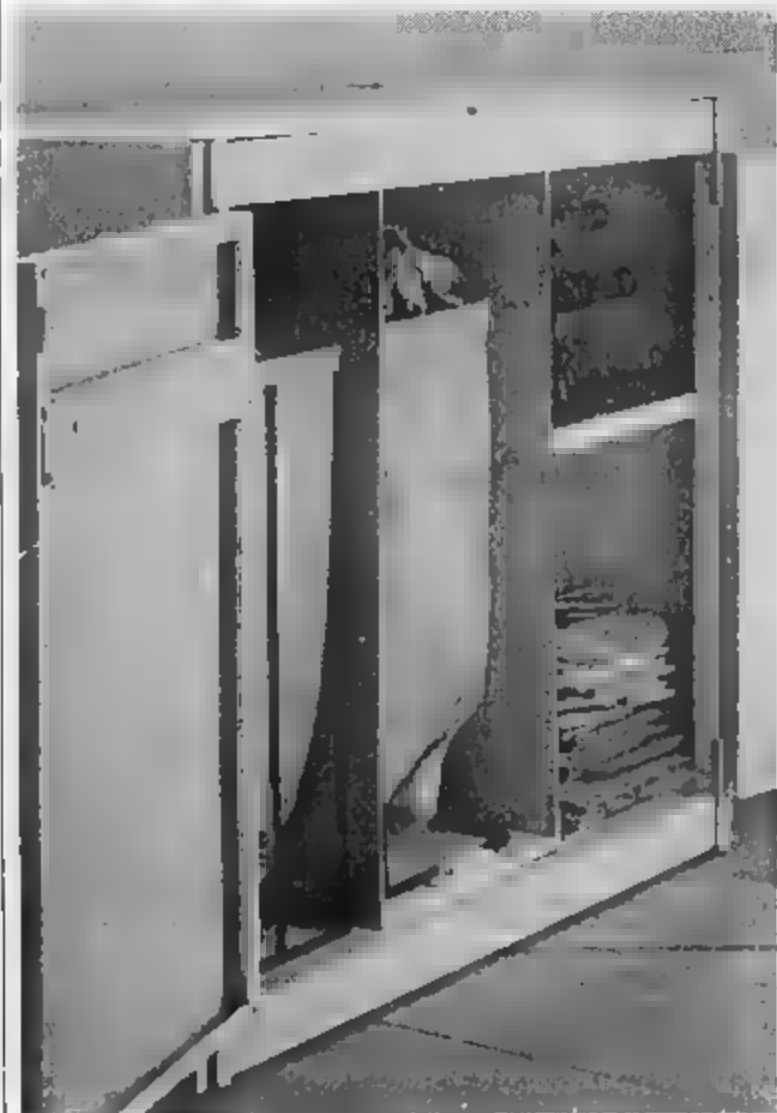
In altre parole: non pensato. Perché non utilizzare proprio tale caratteristica per modificare le abitudini della gente?».

Così è nato Ecologiko, il mibiletto che consente la raccolta differenziata dei rifiuti. Robusto e leggero, è diviso in quattro scomparti interni e accessoriato con cestelli porta-rifiuti. Benché solida struttura, grazie ai materiali utilizzati, ha un peso lieve, che lo rende facilmente trasportabile da un lato all'altro della casa. C'è il rinfresco per il compleanno del figlio? Bene, lo si mette in un angolo per raccogliere carta, pla-

stica e lattine. C'è il barbecue in terrazza o in giardino? Ottimo. Ecologiko si accontenta degli scarti di carne e verdure e delle bottiglie vuote di vino e acqua.

Realizzato in lamiera zincata, Ecologiko ha numerosi pregi che lo rendono praticamente indistruttibile: non viene attaccato dal fuoco perché la sua vernice è autoestinguente ed è anche atossica e antibrasiva. All'esterno è protetto da un film di plastica, all'interno da una patina di PVC, caratteristiche che rendono indifferente la collocazione, al chiuso o all'aperto.

Ecologiko ha una doppia apertura: quella superiore serve per sbarazzarsi velocemente dei rifiuti; quella anteriore, costituita da due antine, permette un facile accesso per svuotarlo dei residui e ripulirlo. Un mibiletto che dovrebbe essere in casa di chi ritiene che la natura sia un bene che tutti dobbiamo tutelare, e vogliamo vivere bene anche domani. Perché l'educazione ambientale s'inizia anche dalle piccole cose, dai gesti quotidiani. Ma è importante che ognuno di noi non si tiri indietro quando è il momento di fare la propria parte.



Rotowood®

Dalla fabbrica dei famosi mobili a serrandina nasce un nuovo prodotto

Ecologiko

il primo contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti domestici

È pratico, leggero e maneggevole,

dotato di 4 scomparti interni e accessoriato con cestelli porta-rifiuti.

È l'ideale per la raccolta differenziata di umido, vetro, lattine, plastica e carta. Il mobile è realizzato in lamiera zincata verniciata, autoestinguente, atossica e antibrasiva, plastificato all'esterno e rivestito in PVC all'interno. Ideale per il posizionamento su balconi, verande, terrazzi. Ha una doppia apertura: una superiore molto comoda per il collocamento dei rifiuti, più due antine frontali, che permettono un facile accesso per la pulizia e lo svuotamento dei residui. Un mobile di estrema utilità ed in linea con la salvaguardia dell'ambiente e della natura, che permette a tutti di risolvere in modo pratico il problema rifiuti.

Telefonando al n° **011-2262061** potrete riceverlo direttamente a casa vostra con uno sconto extra del 20% sul prezzo di vendita

Martedì 10 Giugno 1997 35

via Marengo 32, telefono 65.68.111

L'Atm richiede il pagamento di 120 mila multe arretrate, polemica interrogazione di An

Caro-sosta, in arrivo la stangata

Entro luglio i primi avvisi

un'estate di resa dei conti per gli automobilisti. O meglio, la stagione delle multe arretrate da pagare. Sia che a staccarle sia stato un vigile urbano (sono in arrivo circa 200 mila cartelle esattoriali da corso XI Febbraio) sia che la sanzione riguardi la multa all'interno delle strisce blu.

Anche per le cosiddette penali da 18 mila lire compilate dagli addetti Atm, infatti, è arrivato il momento di riscuotere i crediti. Lo ha annunciato ieri il responsabile del caro-sosta, nonché direttore del dipartimento mobilità di corso Turati, Piero Craveri: «Sono circa 120 mila le lettere di sollecito che dal 1° di luglio nelle buche di altrettanti torinesi all'indirizzo ai parcometri. Si tratta di prima risposta all'ottimismo infondato di tanti automobilisti e pure alcuni consiglieri comunali ancora convinti che per il solo fatto che l'Atm non è il corpo di polizia municipale non possa pretendere il pagamento di una sanzione».

Le battute di Craveri nascono a caso. Proprio in questi giorni il dirigente sta preparando per l'assessore alla Viabilità Franco Corallo la risposta a una nuova interpellanza (sulle legittimità delle multe all'interno della zona blu) firmata dal gruppo consiliare an. Nel documento si chiede - fra le tante cose - di conoscere insieme con il numero delle multe elevate dal 30 agosto 1996 al 30 aprile 1997 ad autovetture sprovviste di voucher anche il numero di penali effettivamente pagate e quante, soprattutto, estinte in seguito a solleciti di pagamento inviati dall'ufficio legale Atm o con il servizio Postal.

Anche se in Sala Rossa l'interpellanza verrà discussa soltanto la settimana prossima, l'Atm è già in grado di rispondere a quanto richiesto: questo posto per scoprire se il gioco degli addetti (che sono oltre un centinaio) valga la candela di un congruo incasso di penali. «Certo che vale la pena - spiega subito Craveri - e qui sono le cifre a parlare. Fino a tutto il 1996, grazie al lavoro dei nostri controllori abbiamo incassato circa 4 miliardi e dei 10 miliardi totalizzati dalle penali. E loro, gli addetti, sono stati all'azienda, in tutto, circa 700».

Resta però il fatto che parecchi torinesi continuano a non pagare le penali, forti di qualche caso finito di fronte al giudice di pace e conclusosi proprio a favore dell'Atm... all'esempio cui si riferisce è soltanto uno - ribatte il dirigente - a fronte di tanti altri che concludono a nostro favore e con cittadini che si è pure dovuto fare carico delle spese legali. Alle cifre e all'iter delle penali, viaggio complicato, che fra il foglietto bianco sistemato sul parabrezza e il confronto davanti al



Solo il 5 per cento dei torinesi non paga la sosta. Di questi il 90 per cento viene multato e inseguito dall'Atm per fargli sborsare il dovuto. Una procedura lunga e costosa, per l'azienda ma soprattutto per il cittadino indisciplinato.

giudice pace sistema parecchi passaggi burocratici. Intanto - precisa ancora Craveri - soltanto il 5 per cento dei torinesi non paga la sosta. E di questi, dati alla mano, ben il 90 per cento viene punito con la penale. Di questi ancora, il 32 per cento paga subito, mentre gli

altri dopo qualche mese ricevono una lettera di sollecito cui segue, se non si ottiene neppure in questo caso il pagamento, una raccomandata degli uffici legali Atm con allegata la richiesta di decreto ingiuntivo. E a quel punto? «Se il cittadino non fa opposizione si procede al

IL PAGAMENTO DELLE STRISCE BLU (1)

	EMESSE	INCASSO MULTE	INCASSO CARO-SOSTA	POSTI AUTO
1994	64.930	288.750.000	3.000.000.000	10.641
1995	279.919	1.516.000.000	14.500.000.000	14.032
1996	381.078	2.452.000.000	22.900.000.000	23.608
1997 (2)	206.709	552.000.000	9.700.000.000	26.000

(1) MONTE ATM

(2) FINO

dalla famosa raccomandata. Per cifre piccole, si capisce, conviene mettere di più gli avvocati. Ma non è detto che in futuro ci si veda confiscare il salotto per quelle 18 mila lire negate alle strisce blu.

Emanuela

Le manette scattano ai polsi di un posteggiatore abusivo in piazza Paleocapa

«Paga o ti rigo l'auto»: arrestato

La vittima avverte i carabinieri

Dopo essere stato minacciato, gli aveva dato mille lire per parcheggiare l'auto, ma quando è tornato, due minuti dopo, si è trovato la vettura rigata. Il parcheggiatore abusivo - Concetto La Rosa, 57 anni, disoccupato, corso Regina Margherita 134 - è finito in manette, con la doppia accusa di tentata estorsione e danneggiamento. E' domenica pomeriggio a Valerio C., anni, operaio di Fiossasco. Verso le 16 era arrivato nel centro di Torino sulla sua Fiat Uno, in compagnia della fidanzata e di una coppia amici. Come molti costanei, volevano trascorrere la giornata nella di via Roma, una passeggiata, poi un gelato, qualche sosta davanti alle vetrine. Valerio ha parcheggiato l'auto in piazza Paleocapa, a pochi passi da Porta Nuova. Ma quando i quattro ragazzi scesi, il giovane operaio è stato affrontato da La Rosa. «Per lasciare l'auto qui, bisogna pagare» gli avrebbe intimato il parcheggiatore. «Gli ho fatto notare - ha poi spiegato - ragazzo ai carabinieri - che la domenica i parcheggi a pagamento sono sospesi».

Rubavano nel cantiere

Ristrutturare una casa costa. E per risparmiare sui materiali quattro persone hanno deciso di prelevare il necessario in un cantiere edile. Nei guai sono finiti un assistente di polizia penitenziaria, un poliziotto in pensione e due fratelli: tutti denunciati a piede libero per furto aggravato. Si tratta di Alfonsino D'Alessio, 40 anni, assistente capo di polizia penitenziaria in servizio alle Nuove; Salvatore Fonzu, 44 anni, poliziotto; Francesco Macaluso, 52 anni, di Borgaro, e Onofrio Macaluso, di 35. I carabinieri sono stati avvisati domenica da una telefonata anonima. «Ci sono 4 persone che stanno rubando all'interno di un cantiere di Reinasco, in via Schifania». Centrale ha avvertito la pattuglia più vicina inviandola per un controllo. Una volta giunti in via Schifania, i militari hanno subito rintracciato il cantiere, in cui sono in corso i lavori dell'impresa milanese «Armando Torri». E tra ruspe e cariche hanno trovato una Fiat Ritmo con a bordo quattro persone. Nel bagagliaio erano già state caricate 124 piastrelle ed altro materiale.

A quel punto l'uomo ha detto chiaramente che se non avesse ricevuto qualcosa, avrebbe rigato la carrozzeria dell'auto. E per le più convincenti ha aggiunto: «Fai attenzione perché sono un catanese, ho legato mani e piedi a più di una generazione».

«Cosa potevo fare? - ha raccontato il ragazzo - Gli ho dato mille lire senza fare altre discussioni. Lasciati i soldi al parcheggiatore, i quattro ragazzi sono andati e hanno svoltato l'angolo. Le minacce subite, quelle proprio non riuscivano a mandarle giù. Dopo pochi passi si sono imbattuti in una pattuglia dei carabinieri: li hanno fermati, hanno raccontato l'episodio e con loro sono tornati



Concetto La Rosa, 57 anni

sulla piazza.

non basta. Quando Valerio C. è avvicinato alla sua Uno, ha notato le righe sulla fiancata. «Due minuti fa non c'erano - ha spiegato ai militari - E' stato certamente lui, indicando Concetto La Rosa fermo tra le auto parcheggiate sulla piazza. Sono così le manette a La Rosa è stato accompagnato alle Vallette. In tasca, il parcheggiatore abusivo aveva 431 mila lire, molto probabilmente l'incasso giornaliero, estorto con le minacce a chissà quanti altri automobilisti.

Bramardo

IN PRIMO PIANO

A Porta Palazzo l'ora dei rinforzi



Se non è la militarizzazione delle zone più a rischio della città, ci manca davvero poco. Oggi scatta un nuovo piano del prefetto Moscatelli per il controllo delle spolverie di Porta Palazzo, lungo Po Macchiavelli, piazza Vittorio Veneto, Murazzi. Le novità, rispetto ai precedenti interventi, sono due. Primo: presenza di personale in divisa 24 ore su 24. Secondo: un più stretto coordinamento tra forze dell'ordine. Il problema si è occupato ieri sera il Consiglio comunale.

G. Armand-Pillon e G. Sangiorgio a PAG. 11

CANTALUPA

L'assassino

«Ecco perché li ho uccisi»

Parla Paolo Galliano, il meccanico di 32 anni accusato di aver massacrato padre e madre nella villetta di Cantalupa. Racconta una verità diversa da quella emersa ai primi riscontri. A spingerlo al delitto sarebbero state le liti con i genitori per il lavoro.

G. Favre e A. Gialino a PAG. 37

TRAGEDIA

Impresario

Scivola e si sfracella

Stava sistemando il sottotetto di una in centro città. Lui era in piedi una scala a pioli, un operaio nel castello del montacarichi, montato lì vicino. La scala è scivolata a Loredano Boscolo, 57 anni, si è sfracellato nel cortile. Ferito l'operaio.

L. Poletto a PAG. 37

ANZIANO

Morto

Dimenticato per 4 mesi

Alcuni inquilini non sapevano chi fosse, altri lo credevano al mare. Invece Carlo Rustichello, 68 anni, pensionato, era nell'asilo di via Casalis. Morto da 4 mesi. Vedeva rado il figlio, che viveva in città e lo aveva cercato una volta sola in tutto questo tempo.

I. Barbiero a PAG. 37

TROFARELLO

Schioccia

Dall'auto della mamma

Una bambina di 6 anni è ricoverata in gravi condizioni al Regina Margherita: pomeriggio è stata schiacciata dalla Uno della mamma nel cortile di casa. Trofarello. Ancora poco chiara la dinamica: l'auto, motore spento, era parcheggiata in discesa.

C. Oddone a PAG. 40

Dopo tre anni di studi sull'edificio del '600, ieri mattina si sono trasformati i saggi e i ciceroni

Compito in chiesa per i ragazzi della terza B

Singolare gemellaggio tra gli studenti e la cappella di via Nizza

«Compito in chiesa» per la Terza B della media Juvvra, ieri mattina. Con gli scolari trasformati in ciceroni nella misconosciuta cappella del Santissimo Salvatore - detta di San Salvatore - che da via Nizza si affaccia su corso Marconi, to al convento delle suore di carità di San Vincenzo da Paoli. Al loro fianco gli allievi della Matteotti di cui, quest'anno, la Juvvra si è trasformata in succursale.

E' il risultato di una bella storia che gli oltre tre secoli della chiesetta seicentesca - commissionata da Cristina di Savoia al Castellamonte per dotare di un luogo di culto il castello del Valentino - con i tre anni di attenzione dedicate dalla Terza B. Spiega la professoressa Maria Elena Santoro, regista del progetto: «E' un gemellaggio che portiamo avanti dal primo anno di media, nell'ambito dell'iniziativa comunale "La scuola adotta un monumento". Con l'occasione di circoscrizione, di siamo su questa chiesa barocca

suggestiva e dimenticata».

Foco alla volta, quella che è una scoperta è trasformata in stimolo di ricerca e di orgoglio, sfociato in un saggio sull'arte sulla storia della chiesa e del borgo circostante, pubblicato a cura della Circoscrizione, che meriterebbe di inserirsi in qualsiasi Archivio pubblico.

Ieri la conferma, rimata un doppio concerto di musica barocca eseguito rispettivamente dai ragazzi della Juvvra e da quelli della Matteotti. Davanti al computer l'efficiente Giuseppe, impegnato a navigare con i visitatori su un «ipertesto» riassuntivo. Tra i più soddisfatti Mohammed e Abdelwahed, matricole della Juvvra in arrivo dal Marocco. E tanti anche gli studenti di seconda, coinvolti perché visto che per finire media, dovranno sostituirsi loro. Vogliamo che la «nostra» chiesa, in preda a umidità e trascuratezza, sia recuperata e valorizzata come merita».



I ragazzi della media Juvvra hanno adottato la chiesa del Santissimo Salvatore

Presentato ieri

Il giardino romantico di Minfa

Un lago che rispecchiò gli dei silvani dell'antica Roma, ruderi medioevali ricoperti di rose, silenziose profondità di boschi e ruscelli. E' lo sfondo regalato al Centro Congressi di via Fanti dal volume «Il giardino di Minfa, l'unico giardino romantico d'Italia», edito da Allemandi e presentato ieri dalle autrici Mariella Caracciolo e Giuppi Pietromarchi, affiancate da Lauro Marchetti, direttore della tenuta trasformata in Fondazione ed aperta al pubblico.

Leit-motiv dell'incontro, la cartellata di fotografie con cui Donna Mariella Agnelli ha esaltato il romanticismo di questo romanzesco giardino di emozione nell'Agro Pontino. Strappato rovi e malaria e progettato negli ultimi settant'anni da tre donne-protagoniste della famiglia Castani, principi queste terre dell'Agro Pontino per oltre mezzo millennio.

ILLUMINAZIONE
PROFESSIONALEFORNITURE PER
UFFICI, NEGOZI, BANCHE, MOSTRE
GIARPROVA
PROVA
PROVA

via Tel. 011/855906

Un piano del prefetto Moscatelli: dai blitz alla presenza fissa di tutte le forze dell'ordine

Saranno presidiate le zone a rischio

Da carabinieri, polizia, finanza e vigili

Se non è la militarizzazione delle zone più a rischio della città, ci sarà davvero poco. Oggi scatta un nuovo piano del prefetto Moscatelli per il controllo delle polveriere. Porta Palazzo, lungo Po, Machiavelli, piazza Vittorio Veneto, Murazzi. Le novità, rispetto ai precedenti interventi, sono due. Primo: presenza personale in divisa 24 ore su 24. Secondo: un più stretto coordinamento tra i contingenti di polizia, carabinieri, guardia di finanza e vigili urbani.

Le nuove modalità di controllo, come viene definito il piano nel comunicato della Prefettura, rappresentano una svolta nella lotta al degrado e alla criminalità. Un salto di qualità: si passa dal blitz al presidio, consapevole del fatto che ormai bastano più le stazioni mobili e i camper, simboli di una legalità sbeffeggiata.

E' in gioco la capacità dello Stato di esercitare la sua autorità nelle zone marginali di Torino. E la risposta dello Stato appare, dopo la riunione operativa di ieri in piazza Castello, massiccia, almeno sulla carta. La tradizionale copertura viene svolta da polizia e carabinieri sui Murazzi viene estesa anche alle limitrofe, diventate invivibili. Porta Palazzo, teatro l'altro giorno dell'ennesimo fatto di sangue, sarà attraversata giorno e notte da più pattuglie di uomini a piedi e in auto.

IL CASO
ASPETTO MINISTRI
IN CONSIGLIO

UNA ragazza accoltellata da uno spacciatore extracomunitario in via Tre Galvani. Mentre, poco distante, al mercato, un gruppo di parlamentari (tra gli altri i senatori Migone e De Benedetti, i deputati Chiamparino e Maria Pia Valetto, tutti dell'Ulivo, Ugo Martinat, An, e Mario Borghesio, Lega) stava discutendo l'ordine pubblico e rappresentando del mercato e dei comitati della zona guidati da Verra, Vergata, Mazza, Merola e Visentin, in via Vibio, ci incontreremo nuovamente con i politici.

Dibattito pure in Sala Rossa, nella seconda seduta del "Castellani bis", interpellanze dei gruppi di opposizione, mentre in piazza alcune decine di dimostranti protestano per via Negarville, dove una dozzina di extracomunitari sta facendo lo sciopero della fame per ottenere la cittadinanza.

Questa la cronaca di un pomeriggio dedicato ancora una volta all'ordine pubblico e alla qualità della vita nei punti caldi della città. In particolare a Porta Palazzo, alla vigilia della manifestazione

Preso l'assassino di piazza Borgo Dora

Ha ucciso il connazionale Hamid Wahibi, 33 anni, perché lo avrebbe costretto a fare la sua stessa attività: spacciare droga. E' questa confessione di Moustafa Azeze, 22 anni, marocchino di Casablanca, rintracciato e arrestato dalla polizia in una mansarda di via Orvieto 18. Nella stanza c'erano anche un paio di pantaloni e una camicia macchiati di sangue, probabilmente quello della vittima. Sabato pomeriggio, in piazza Borgo Dora, al mercato di Porta Palazzo, Azeze aveva accoltellato Hamid Wahibi alla caviglia sinistra. Tre tagli che recisero l'arteria femorale del rivale, causandone la morte per dissanguamento. Subito le ricerche si erano indirizzate nella

colonia di magrebini che vivono con i proventi della droga. Da segnalare inoltre che nel '93 Hamid Wahibi era rimasto in Italia. Successivamente è stato fermato a Milano, Napoli e Brescia, dove aveva sempre fornito generalità e date di nascita diverse. Il delitto ha rinfocolato le polemiche contro la microcriminalità, legata alla presenza di molti extracomunitari nel centro storico e a Porta Palazzo. «Il problema», spiega il questore, Francesco Faranda, «è la legge adeguata per contrastare questi fenomeni. In un Paese civile che crede nella libertà può esserci però la militarizzazione del territorio».

San Salvario? E piazza Carlo Felice? E il resto della città? La Prefettura ha annunciato che ci sarà un «modulo mobile» in forze di pronto impiego che opererà a seconda delle esi-

genze in tutte le altre cosiddette a rischio. Adesso, non resta che attendere le verifiche dal territorio. Il questore, Francesco Faranda, è convinto che in questo modo

la presenza delle forze dell'ordine sarà più efficiente e, soprattutto, efficace. «Più che un piano», spiega, «si tratta di una redistribuzione razionale delle risorse. Nelle difficili il



E i punti caldi della città irrompono nella Sala Rossa

ne annunciate per domani dai commercianti e comitati di piazza della Repubblica. Nell'aula consiliare, alle 19, dopo un breve dibattito su Negarville, An, Forza Italia, Centro per Costa e Lega Nord danno fuoco alle polveri, affermando, tra l'altro, che il Comune per ora non intitola la piazzetta e i giardini prospicienti il Sermig a Padre Pellegrino, in attesa di tempi migliori: il che, a giudizio di Mauro Battuello, è significativo dello stato di disagio in tema di ordine pubblico.

Agostino Ghiglia (An), illustrando l'interpellanza, «sa la maggioranza è in particolare il sindaco (oggi muto) di preoccuparsi più degli stranieri che dei torinesi».

Soltanto l'opposizione - aggiunge - sta dalla parte dei cittadini. Il vicesindaco Domenico Carpanini chiarisce: «Spetta a me, come assessore alla polizia urbana, intervenire. La situazione di Porta Palazzo era grave, resta grave e lo è ancora per qualche tempo. Il che è determinato dalla presenza di un punto commerciale enorme inserito in un'area ad alto degrado edilizio. Entro l'anno, promette, «raddoppieremo i vigili urbani». Intanto, però, «denunciano fuori dall'aula i comitati - il Comando ne ha bloccato gli straordinari. Pur tuttavia il vicesindaco insiste: «Faremo più e meglio con i maggiori organici uomini, riorganizzando mercato e viabilità».

Dopo gli attacchi di Bepi Dondolo (Fli), Ferdinando Ventriglia (An), di Mario Borghesio (Lega Nord), Raffaele Costa, il candidato sindaco del Polo per le Libertà battuto sul filo di lana da Castellani, chiarisce che «le elezioni servite a mettere a fuoco il problema e hanno consentito ai cittadini di alzare la voce». Afferma che le poche cose promesse da Carpanini non risolvono i problemi di Porta Palazzo, al massimo si evita «passi indietro».

Quindi la difesa del verde Silvio Viale («Basta con l'autolezionismo e la strumentalizzazione»), della pedissequa Santina Vinciguerra e di Marco Revelli (Rc), il quale ha chiarito che domani Rifondazione



Il prefetto Moscatelli

A Porta Palazzo, Lungopò, piazza Vittorio e Murazzi

controllo, ci tengo a dirlo, c'è sempre stato. Aggiunge il comandante dei carabinieri, colonnello Michele Franzè: «Ci sarà un impiego di uomini più mirato. Da domani, applicheremo un nuovo modulo operativo per offrire maggiore sicurezza ai cittadini».

Il numero di uomini che comporrà la task force dovrebbe cambiare di molto rispetto a oggi. Spiegano in Prefettura che la concentrazione sarà più intensa nelle ore ritenute pericolose, e che dopo il primo periodo di sperimentazione si terranno riunioni per valutare i risultati del piano, e studiare eventuali aggiustamenti.

Gianfranco Armand-Pilon

Un posto di blocco a Porta Palazzo e, sotto, il vicesindaco Domenico Carpanini



Domenico Carpanini

sarà in piazza della Repubblica. «Ma per aderire alla manifestazione dei commercianti, benal per dire che la legalità è coniugata con la solidarietà».

Il sindaco Castellani, infine, apporta i giudizi della minoranza: «A Porta Palazzo - dice - sono state fatte le stesse realizzazioni nel quadrilatero adiacente a Porta Nuova. Ma mentre a San Salvario la situazione è migliorata, a Porta Palazzo no. Qui, dunque, la questione va aggredita su diversi fronti: ordine pubblico, recupero del degrado, riorganizzazione del mercato e viabilità. Tutte cose sulle quali stiamo lavorando».

Giuseppe Sangiorgio

E' polemica tra Parco e Roma



Gran Paradiso, si divide i miliardi non arrivano

Senza i fondi statali non possiamo aprire i nostri centri-visitatori

Chiude il Parco nazionale del Gran Paradiso. «Da Roma non sono arrivati i 6 miliardi e 800 milioni dello stanziamento ordinario statale e noi non possiamo aprire i nostri centri-visitatori e far funzionare il giardino alpino Paradisia». Una decisione che arriva alla vigilia dell'inizio della stagione estiva. Siamo ostaggio di una burocrazia che rischia di cancellare il più vecchio parco nazionale italiano», dice il reggente del direttore, Luciano Rota, dopo aver snotto le cifre del credito vantato nei confronti dei ministeri dell'Agricoltura e del Tesoro, controllori del Parco: «Siamo a 1,5 miliardi, oltre al contributo ordinario, dovevano arrivare gli stanziamenti sui progetti Cipe, comunità valigiane per quel rilancio dell'attività turistica legate al Parco. Una serie di intoppi burocratici che per l'assessore regionale ai parchi Antonello Angelieri deve trovare un responsabile: il ministro Ronchi non può essere smentito sistematicamente dai suoi funzionari. Come è possibile, ad esempio, che la convenzione firmata dal Piemonte e Valle d'Aosta in base alla legge quadro dei parchi non sia operativa?».

Da Roma il ministro si difende: «Ritardato nell'erogazione dei fondi ordinari il dispo dal ritardo della presentazione del bilancio da parte dell'Ente Parco, così come evidenziato dai rilievi della ragioneria centrale e come comunicato ai responsabili del parco pochi giorni fa». Ribatte il direttore Rota: «Abbiamo ricevuto di ritorno datata 6 luglio '97 che prova il nostro bilancio consuntivo '96 sia partito per Roma prima del 15 luglio, termine ultimo di presentazione».

Intanto il ministro Ronchi ricorda anche di aver già attivato gli uffici del suo ministero per l'immediata erogazione dei miliardi che spettano al Gran Paradiso. Per il commissario straordinario

dinario Parco, Franco Montecchini, è impensabile continuamente ostaggio di funzionari e burocrati. Dalla Valle d'Aosta il presidente Dino Viorin rincara la dose: «Da anni, tra noi e il Piemonte è intrapresa una strada di collaborazione sul Gran Paradiso. Al contrario, da Roma le nostre richieste vengono disattese. L'esempio della pianta organica è eloquente: quando servirebbe un organico di almeno cento persone, i ministeri ci fanno sapere che al massimo saranno concessi al Gran Paradiso 10 dipendenti, compresi i guardaparco». Il ministro Ronchi promette di rivedere anche questo aspetto della questione e assicura che «sta per essere registrato dalla Corte dei conti il decreto di adeguamento del Gran Paradiso alla legge quadro sulle aree protette. Assicurazioni che non convincono i dirigenti del Parco a riaprire i centri-visitatori (a Noscera, Ceresole Reale, Ronco, Dogliotti e Rhêmes - Notre-Dame). «Senza il contributo statale

siamo neppure in grado di pagare gli stipendi al personale: questo mentre registriamo preoccupanti segnali di ripresa del bracconaggio». A difendere il decano dei parchi italiani, quest'anno compie 75 anni - scende in campo il Wwf: «E' come chiudere alle visite il Colosseo», sottolinea preoccupato Arturo Osio. La giunta regionale, ieri, ha chiesto al ministro Ronchi un intervento che risolvesse definitivamente i problemi del parco: analoga presa di posizione è arrivata dalla Provincia, mentre le organizzazioni sindacali del personale chiedono che «Roma non continui ad attendere ad un patrimonio storico-ambientale che appartiene a tutto il Paese». Come dire che il Gran Paradiso deve uscire dalla condizione di perenne emergenza.

Guido

BOLLETTINO

Martedì 10 Giugno

EFFUSIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno e poco nuvoloso con locali addensamenti nelle pomeridiane. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili.

SINTESI METEO	
MASSIMA	27,9
MINIMA	17,9
UMIDITA' (ore 14)	56%
FINO ALLE ORE 10	0 mm
TOTALE (QUESTO)	95,1
MEDIA (1913-1994)	91,4
Osservatorio Meteometeo Piazza d'Armi	

IL SOLE sorge alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 21 e 15 minuti.
LA LUNA si leva alle ore 10 e 44 minuti, cala domani alle ore 0 e 43 minuti.
Luna nuova 5 giugno ore 9
Primo quarto 10 giugno ore 7
Luna 20 giugno ore 11
Ultimo quarto 27 giugno ore 15

MERCURIO si allontana dalla Terra della quale oggi dista 111 milioni di km e nella costellazione Gemelli vicino alla stella Epsilon.
Veneri brilla come la stella Procyon, la Cane Minore.
osservabile nella seconda parte della notte fino all'alba.
occonono ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.
alle ore 13 Giove, il suo moto comparso con quello, pare lottare tra le stelle.

Il Centro sanitario assistenza domiciliare e ospedaliera ci scrive:

«Fornire un servizio sanitario non è vendere pizze a domicilio. Rispondendo alla lettera di Paola Lupano, che parla di abusivismo ed intermediazione di manodopera (meno male che non parla più, come in altre occasioni, di caporalato), nonché di sottoccupazione e sfruttamento».

«Ma un infermiere professionale "libero professionista" (dato il ciclo di studi da lui seguito) può essere in grado di gestire da solo tutta la sua attività, ovvero contattare i vari presidenti di Usi, titolari di cliniche e soprattutto in grado di operare subito a stretto contatto con medici ed altri infermieri avere alcuna esperienza sul campo? «Pertanto si incensa più tanto questi ragazzi che appena usciti dai corsi professionali rimangono "io sono un infermiere professionale" tanto di altezzosità. E mi si consenta il fatto di non accomunare i medici con gli infermieri quando si parla di fornire un servizio sanitario qualificato a mezzo professionisti intellettuali. «Ben diverse sono le compe-

tenze e gli studi effettuati. Ma questi che la Lupano definisce infermieri "esercenti professionali intellettuali", sentendosi sfruttati rimarrebbero mesi e forse anni e collaborare con le società di settore? Non lo farebbero di certo i venditori di pizze a domicilio...».

Pier Luigi Cesarano

Un gruppo di lettori ci scrive: «Ogni volta che telefoniamo ai vigili, tutte le notti da sabato 17 maggio, otteniamo nessun risultato. Quindi vorremmo sapere a chi rivolgerci per avere un po' di riposo e chi ha dato il permesso di installare 4 o 5 tendoni, dove una orchestra a tutto volume con bar e centinaia di sedie, nel giardino del Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia, ossia all'aperto, dalle 20 all'1 di notte. «Questo non solo al sabato o

alla domenica tutti i giorni sino a dopo Ferragosto. Nel condominio abbiamo persone anziane, ammalate che hanno diritto di stare tranquille. E poi ci chiediamo se il lecito obbligo tutto il circondario è impazzire per il fracasso».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive: «Ho sette anni, il mio papà mi ha regalato un cucciolo "carlini". Mi sembrava un sogno avere Bobo: non litigavamo mai, lui sempre pronto a farmi le feste, a giocare con me. Era una festa averlo in casa... ma un brutto giorno si è sentito male. Abbiamo fatto di tutto per salvarlo, ma non è sopravvissuto. «Mia mi ha spiegato che i cani carlini come lui in Ungheria e poi fanno un viaggio lunghissimo per arrivare in al-

tri Paesi. Durante il trasporto stanno malissimo, tutti accatastati, senza mangiare, molti loro muiono durante il viaggio, quelli che si salvano rimangono indeboliti e spesso poi si ammalano proprio come è al mio».

«Tutto questo capita perché in Ungheria c'è gente che vuole guadagnare molti soldi sulla pelle di questi cani, e così li fa malamente e poi li spedisce ad affrontare quel viaggio terribile. Vorrei che tutto questo non capitasse più perché non ci siano altri cani che soffrano come Bobo, e altri bambini che soffrano e che non lo posso più vedere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Fi-

«Prendo lo spunto lette-

ra intitolata "Vogliamo rivede-

re i vecchi film italiani" con cui, peraltro, concordo, per esprimere un'altra richiesta.

«Più del ho amato il teatro di prosa: nei miei lontani anni torinesi ho visto al Carignano Ruggeri, Benassi, Gramatica, ecc. La Rai ha certamente i suoi archivi le registrazioni dei suoi spettacoli come il Così è vi pare con Morelli, Stoppa, Valli al dramma. Piccole volpi con Torrieri e Sbragia commedie leggere con Cervi-Pagnani, Trieri-Lojodice ecc. che noi anziani rimpiangiamo e che potrebbero risultare "scoperte" nel clima (fazione di Anima mia) anche per i giovani che ignorano questo autentico patrimonio di arte recitativa. «Non potrebbero essere inserite, almeno in via sperimentale, il sabato, in seconda serata nella serie Falcoscenico, oppure in opposizione, comunque perdente per l'Auditel, a qualche partita di calcio? In epoca di videoregistrazione potremmo farci la nostra "teatroteca" domestica dopo che l'avvento delle tv commerciali ci ha privato di un intrattenimento cui la Rai poteva andar fiero».

Gigliola Ciuti Badi

Il racconto del giovane che ha massacrato il coltellatore padre, madre e anche il cane «Mi rimproveravano, li ho uccisi»

**Il meccanico di Cantalupa non ha ricordi dell'omicidio
«Ero in slip e ho preso il coltello che tenevo in camera»**

«La bambina? Ma no, ma no, non è che volevo salvarla. Non l'ho vista». **Filippo Paolo Galliano**, il meccanico di 32 anni che ha massacrato i genitori **Ettore** e **Matilde** nella villetta di Cantalupa, pugnalandolo anche il lupo. Ricostruisce il giorno dell'omicidio nei dettagli, minuto per minuto. Salta le coltellate ai genitori: 11 al padre, 7 alla madre. Chieglie istanti sono i soli che non ricorda, un «buco nero» spaventoso. Dice la verità? A Pinerolo, non è stato interrogato. Ma intanto, per ricostruire la sua storia, la sua personalità piena di ombre e di bugie, ieri il capo della procura **Giuseppe Marabotto** e il pm **Ciro Santoriello** hanno sentito una ventina di persone. Fidanzata, i fratelli, il datore di lavoro, gli amici. Anche una fantomatica seconda fidanzata: che Paolo ha dipinto - mentendo - la «camante segreta», e che invece non aveva, lui, nessun legame.

Il racconto di Paolo risale alla notte tra venerdì e sabato. E' in una caserma di Milano, i carabinieri del Nucleo operativo di Torino gli sono appena piombati addosso, alla stazione, per arrestarlo. Paolo comincia dall'alba di venerdì. «I miei mi hanno svegliato prestissimo. Ero in malattia dall'inizio della settimana, non mi sentivo di andare al lavoro. Prendo 60-90 gocce di Novalgina al giorno, sono malato, sono in cura da mesi. I loro niente, alzi, sbrighati, vai. Va bene, bene, vado, ho detto io. E invece sono uscito, e sono andato al bar. Ho preso un caffè, poi ho fatto due passi. Un altro bar, un altro caffè, insomma, ho girato un po'. Poi mi sono seduto un albergo, e mi sono addormentato. Fin qui sarà vero? Una bugia c'è. Il medico di Paolo non lo vede da mesi. Che sia malato non risulta.

«Sono tornato a casa per pranzo. Loro telefonano al lavoro, scoprendo che non ci sono. E la casa non è un albergo, e cosa credi di fare. Alla fine sono andato in camera mia, ma sono chiuso dentro». La piccola Jessica, figlia della sorella di Paolo, dorme. La madre, al piano di sopra, rassetta la cucina. Poi, i pensionati si cambiano d'abito, per Paolo, intanto, rimugini. Finché prende il coltello da sub, e sale dai genitori. Colpisce il freddo. «Ero in mutande, di questo sono sicuro. Ma non mi ricordo di averli uccisi. So che la bambina non l'ho vista». Sono circa le 14. Più o meno alla stessa ora chiama Fulvia, la fidanzata: «Paolo ha detto che aveva litigato. Che era di corsa, doveva fare la doccia, e poi uscire subito. Dove fare la volta dell'auto nuova, per la quale aveva già anticipato 4 milioni, e poi venire da me. Invece loro lo avevano sgridato, come al solito, gli avevano fatto una cosa così, gli rimproveravano il suo matrimonio fallito». A Fulvia mente almeno su due punti: doveva andare a prendere la Opel nuova, perché ieri i concessionari dell'Autoparco Affari (Moncalieri 310) hanno spiegato: «Quel ragazzo è letto dalla Opel su Secondamano. Si è presentato, ha fatto mettere in moto la vettura, ma non ha versato accenti. E' impossibile, inoltre, che i genitori lo abbiano rimproverato per il matrimonio, che non si è

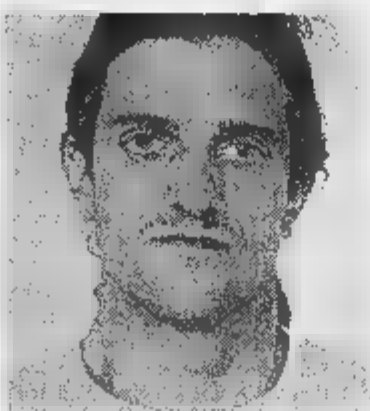


A sinistra
vittime
dell'omicidio
Ettore
Galliano
Sotto
il figlio
Paolo
32 anni



Il coltello
da sub
usato
da Paolo
Galliano
per uccidere
i genitori
e il cane
lupo

mai sposato. Probabilmente, il vero che ha ucciso in slip: non sono stati trovati suoi abiti insanguinati. «Poi salito sulla Uno di mio padre, e sono andato al Sanpaolo di Volterra. Ci ero già andato un paio di giorni prima. Ma non è che premeditassi la rapina. L'ho fatto così, senza motivo. Avevo un coltellino, ma non l'ho nemmeno puntato. Ho detto solo «questa è una rapina», e mi hanno dato 4 milioni. Paolo fa passare per matto, o lo è? Aveva bisogno di soldi, o ha davvero fatto la rapina senza motivo? Quando è stato arrestato, aveva addosso un paio di assegni a lui intestati, e sul conto in banca gli erano rimaste 34 mila lire. Ma i controlli sul casinò di Saint-Vincent hanno dato esito negativo: non ci andava. Aveva chiesto un prestito al suo datore di lavoro, **Attilio Testino**: «Volevo 10 milioni. Ma aveva spiegato il perché



un'ennessima bugia: «Ha detto che doveva far curare la bimba della fidanzata. Aveva la leucemia, e doveva subire un trapianto di midollo». E alla segretaria: «A me ha detto che era malato, e prendeva

pastiglie simili all'elettroshock». «Sono passato da Fulvia. Poi sono andato in corso Orbassano, ho lasciato la Uno, ho gettato il coltello in un cassonetto. Ho camminato fino a Porta Susa. Alla stazione, ho regalato un po' di soldi del bottino a due barboni. Poi sono salito su un treno per Milano, saranno le 17,30. Il bottino regalato è un segno di squilibrio, o una bugia detta proprio per accreditarsi come squilibrato? A Milano, ho cenato in pizzeria. Poi ho speso 600 mila lire in «Gratta e vinci». Perché speravo di vincere milioni - per una necessità disperata di denaro - o - ancora una volta - c'è un perché da scoprire, in una mente confusa? Alle 20, ha telefonato alla fidanzata. A casa lei, c'erano i carabinieri. Lui le ha detto addio: «Non ci vedremo più. Ho un tumore. Ma ti tantissimo, non ti scordare mai di me». Poi

ha accettato di vederla un'ultima volta, a Milano. E sono arrivati, con lei, i militari. Dopo il racconto in caserma, Paolo ha avuto una crisi di nervi. Tanto forte che i carabinieri hanno chiamato la guardia medica. Il movente dell'omicidio sta nel litigio per aver esaltato il lavoro, come dice Paolo, o c'è dell'altro? Racconta frottole tutto spiano perché ha una doppia o tripla vita, perché ha una doppia o tripla personalità? Marabotto sta pian piano convincendo: «La doppia personalità di questo ragazzo sembra forte che forse le bugie per lui diventavano realtà. Ieri, dall'autopsia, i corpi delle vittime, e che i due pensionati hanno tentato di difendersi dalla furia del figlio. Si sono lasciati uccidere.

Anna Favro
Antonio Gialmo

La tragedia ieri pomeriggio in via Exilles sotto gli occhi del manovale albanese

La scala lo tradisce, cade da 20 metri

Vittima il titolare di una ditta di manutenzioni edili

Stava sistemando il sottotetto di una casa in città. Lui era in piedi su una scala a pioli, nel balcone del quarto piano, un operaio era nel cestello montacarichi, montato lì vicino. «Un'operazione che abbiamo fatto mille volte, non riesco proprio a capire come sia potuto accadere», ripete il manovale. La scala è scivolata e Loredano Boscolo, 57 anni, corso Castelfidardo 11, è caduto, sfracellandosi nel cortiletto del palazzo, di fianco ai garage.

La sciagura alle 15,30 di ieri in uno stabile al numero 35 di via Exilles, quartiere Parella. Loredano Boscolo in un'occasione tutti: aveva i magazzini della sua impresa in un capannone non lontano, si occupava spesso di manutenzioni negli stabili della zona. Da qualche giorno stava sistemando cornice e sottotetto di un palazzo inizio '900: quattro piani, una decina di famiglie. Un intervento facile: c'erano da montare le perline in legno sotto la grondaia e stendere una sul rivestimento.

Per evitare rischi, nel cortile intorno dello stabile era stato piazza-



La tragedia
in via Exilles
La vittima
stava
lavorando
alle perline
del
sottotetto
quando
il scivolato
dalla scala

to anche montacarichi, attrezzato con gabbia recintata, adatta ad interventi ad una certa altezza. Walter Kurti, 57 anni, operaio albanese da diversi mesi assunto nell'impresa della vittima, ha visto

l'amico e collega di lavoro cadere nel vuoto, senza poter fare nulla per salvarlo. Ricorda quegli attimi con angoscia: «Lavoravo dall'esterno: tenevo i pezzi che Loredano inchiodava. Era piazzato sul

balcone, diceva che era più facile e avremmo fatto prima. Poi la scala si è spostata. E' stato un attimo. Lui ha perso l'equilibrio ed è cascato oltre la ringhiera. Ho cercato di afferrarlo, di fermarlo, ma ci sono riuscito». Ha fatto un volo di venti metri Loredano Boscolo: quand'è arrivata l'ambulanza per lui non c'era più nulla da fare.

Walter Kurti, invece, scendendo le scale a rotta di collo è caduto, ha sfondato i vetri di una porta, si è ferito alla mano. Hanno dovuto portarlo in ospedale per medicarlo e dargli qualche punto di sutura. Mezz'ora più tardi, con i vestiti ancora sporchi di sangue e la mano fasciata, è tornato al cantiere di via Exilles, dove è stato sentito dalla polizia: dinamica dell'incidente, libretti di lavoro, le solite cose.

Lui, invece, avrebbe voluto occuparsi soltanto del suo amico, morto forse per un'imprudenza. Lo ha ripetuto ad agenti e curiosi fermi davanti alla casa: «Adesso bisogna pensare alla famiglia di Loredano. Sua moglie è molto malata. Lui è sempre stato gentile con me, ha dato un lavoro, mi voleva bene».

[L. pol.]

L'uomo, pensionato, è un ex direttore dell'Ite. L'allarme dato dalla padrona dell'alloggio: «Non arrivava l'affitto»

Madre e lo trovano dopo quattro mesi

I vicini e i familiari lo credevano in Riviera

Il figlio della vittima
Andrea Rustichello



Alcuni inquilini non sapevano nemmeno chi fosse, mentre altri lo credevano al mare, in Liguria. Invece **Luigi Rustichello**, 65 anni, ex direttore della Itte, in pensione da una decina d'anni, era in casa, in un appartamento al terzo piano di via Goffredo Casalis 15. Morto almeno quattro mesi per naturali.

A scoprire il cadavere, steso a faccia in giù sul pavimento della cucina e in avanzatissimo stato di decomposizione, sono stati gli agenti del commissariato San Donato. Che solo ieri avevano ricevuto la segnalazione della padrona dell'alloggio, **Camilla Baretto**, di Settimo Torinese, la quale da un paio di mesi cercava invano di rintracciare il suo affittuario. Con l'aiuto dei vigili fuoco, gli agenti hanno sfondato la porta e hanno trovato quel che rimaneva del cadavere. A tarda è stato rintracciato e sviscerato l'unico parente, il figlio **Andrea**, 35 anni, impiegato

amministrativo presso la Itte. «Lo vedevo raramente e lo sentivo poco - è stato il del figlio, mentre il telefono di non - un attimo di squilibrio. Ognuno è sceso da tempo - strada. E' molto lunga, che comunque ci ha allontanati. Capita spesso nella vita. Questo però non significa che di mio padre abbia un ricordo cattivo, anzi. Ma sono ricordi d'infanzia, lontani nel tempo.



La vicina
di casa
del pensionato
trovato
cadavere
Luigi
Rustichello

«Un mese fa - continua - sono andato a cercarlo, dietro sollecitazione di mia madre. Ho suonato al campanello di casa e non ricevendo risposta non mi sono preoccupato. Ho provato a trecciarlo anche in Liguria, dove aveva un alloggio.

Ma inutilmente. A quel punto ho pensato fosse fuori Italia, in viaggio. D'altronde mio padre era abituato a muoversi molto. Mia madre invece insisteva, come un presentimento, temeva che gli fosse accaduto qualcosa. Continui spostamenti di Luigi Rustichello hanno contribuito a non mettere in allarme neppure

gli inquilini dello stabile dove viveva da alcuni anni. Nemmeno il tremendo odore che si propagava sulle scale da un paio di settimane ha preoccupato più di tanto i residenti di via Casalis 15.

«Poveraccio - commenta **Anna Scanavino**, inquilina del piano di sotto - pensavamo fosse al mare dove sapevamo che aveva un alloggio. Per questo motivo la non ci ha preoccupato. Gli unici a sospettare qualcosa sono stati due muratori che alcune settimane eseguono lavori di riparazione al quarto piano, sopra l'alloggio dove è stato trovato il cadavere di Luigi Rustichello. «Arrivavamo ogni mattina e sentivamo quell'odore insopportabile che ammorbidiva le scale. Aprivamo le finestre, ma non serviva a nulla. Mai avremmo pensato che accanto a noi si era consumata una tragedia».

Ivano Barbiero

FIDIS S.p.A.
Via XX Settembre, 65
10122 Torino
Tel. 011/54.15.52

STRUTTE
MODULARE MULTIFUNZIONALI
CONSEGNA AUTUNNO 1997

VENDE
CAPANNONI INDUSTRIALI
DA MQ. - 500 MQ. - 900 MQ.

EN **NGOLO S** **ROSA**

- Cortili indipendenti
- Zona illi separata
- Refettorio - doppi servizi
- Impianto elettrico con possibilità bassa tensione
- Riscaldamento
- Condizionamento

MINIMO ANTICIPO
DILAZIONI 24 MESI
SENZA INTERESSI
LEASING MUTUO
AGEVOLATO

Ufficio vendite in cantiere martedì e giovedì - Via P. Nenni - Tel. 89.70.416



PIASTRELLE
RAMI
esposizione
provera & c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 11
Tel. 011/659.393
Internet: http://www.show.rami.it

Per la pubblicità su
LA STAMPA
RK publikompass
E. so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 566.52.11 - Fax 566.53.00

IL GRANDE NORD

✓ Ponte 21/24 Giugno
(Volo n.r. - 3 pernottamenti e prime colazione - Hotel 4 stelle)
• Stoccolma da Milano 777
• Copenaghen da Milano 666

✓ Il mondo dei Fiordi e del Sole di Mezzanotte
(Volo A/R da Milano, Hotel 1 cat., tours accompagnatore italiano, visite, trasferimenti, pasti principali)
• Oslo, Bergen e fiordi norvegesi 1.869
• Stoccolma, Isola Lofoten e Sole di Mezzanotte (8 gg) 2.699
• Helsinki, Lapponia, Caponord e laghi finlandesi (8/11 gg) 3.350

✓ Numerose altre proposte per partenze individuali e di gruppo

in collaborazione con
FINNAIR
Alitalia

Nelle migliori
Agenzie di Viaggi
Tel. 011/503241
Fax 011/562410

ST. TROPEZ
TOP SECRET

Sss... se di St.Tropez amate lo charme, ma non lo stress, vi suggeriamo un indirizzo segreto, nascosto nel cuore del suo verde golf: il Residence Parasolis. Circondato da un parco con piscina, offre settimane o week-end in studios per 2 o 4 persone, con cucina e giardino privato, a prezzi molto interessanti. Prendete nota.

A GIUGNO 1 SETTIMANA PER 2 PERSONE FF 2.400

RESIDENCE PARASOLIS
ROUTE DE GRIMALDI 144 - 83120 PLAN DE LA TOUR
TEL. 0033 4 94 43 76 05 - FAX 0033 4 94 43 77 04

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Helvetia Immobiliare srl con sede in Torino, corso Massimo d'Azeglio 16, da anni operante nel mercato immobiliare, abbraccia tutti i settori. Nella sua griglia di offerte Helvetia Immobiliare dispone di un numero significativo di aziende commerciali che, con le loro diverse strutture, gradi e soddisfazioni, è richiesta più esigente.



In considerazione pertanto di una posizione di rilievo nel mercato delle cessioni di aziende, la Helvetia Immobiliare srl ha la possibilità di proporre alla propria clientela interessanti opportunità che permettano di rilevare aziende di primaria importanza che rappresentano i marchi più prestigiosi e sono ormai consolidate da anni.

Per informazioni: Helvetia Immobiliare srl - corso Massimo d'Azeglio 16 - Torino - telefono 011/8503103 - fax 011/85.02.153.

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai **La Stampa** nella tua buca delle lettere.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

La società bianconera ottimista: «L'accordo è più vicino»

Comunale alla Juventus?

Corsico: «Si può cedere l'impianto»

«Al 90 per cento l'accordo è fatto», commenta l'assessore all'Urbanistica, Franco Corsico, parlando del rapporto Comune-Juventus. La novità è rappresentata dalla possibilità di ristrutturare e utilizzare il vecchio Stadio Comunale. Non solo: di poterlo eventualmente cedere. Anche grazie all'intervento del ministero ai Beni Ambientali, la sovrintendenza - in presenza di garanzie di mantenimento delle parti architettoniche più significative dell'impianto del 1933 - darebbe disponibilità a togliere il vincolo. Lo stesso ministro Walter Veltroni, nei giorni scorsi, a Torino, aveva assicurato il «impegno per favorire un accordo tra le parti».

Di fronte alla notizia che la struttura potrebbe essere acquistata («è stata esclusivamente la concessione»), Juventus dimostrando soddisfazione. «Con ogni probabilità giocheremo al Delle Alpi anche nella prossima stagione», ha annunciato ieri Antonio Giraudo, amministratore delegato della società bianconera, intervenendo a un convegno «Stadi aperti contro la violenza» tenutosi allo stadio Giglio di Reggio Emilia.

Il sindaco Castellani ha confermato: «C'è la prospettiva di risolvere il problema. Da atto alle parti di aver lavorato impegno per non privare Torino di una presenza importante come quella della Juventus».

Secondo gli assessori Corsico e allo Sport, Ugo Perone, l'accordo che si sta profilando prevede che la Juventus continui a giocare al Delle Alpi fino al Duemila, data di scadenza del contratto che affida la gestione alla Publigest. Quest'ultima ha chiesto un canone complessivo di 6,5 miliardi (8,5, deve farsi carico



L'assessore Franco Corsico a destra l'amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo

delle spese straordinarie). Juventus e Torino ne pagherebbero parte, il Comune a carico della Regione: «La nostra disponibilità c'era», dice l'assessore Sport Anto-

nello Angeleri - ma bisogna approfondire la questione».

Nel frattempo si darà il via alla definizione dell'area da assegnare alla società bianconera. Dovrebbe riguardare tutto l'iso-

lato compreso tra corso Agnelli, via Filadelfia e corso Sebastopoli, ad eccezione della piscina e della ex palazzina Aem che si affacciano su corso Galileo Ferraris. La piscina è stata data in concessione a una società di nuoto, l'ex palazzina Aem diventerà un teatro per ragazzi. Ci saranno altre aree a servizio dello stadio ristrutturato? Sicuramente i campi Marchi e Combi (o parte di loro) diventerebbero un mega-parcheggio, fruibile durante la settimana dagli studenti della facoltà di Economia e Commercio.

Anche per il Torino Calcio il Comune è impegnato a trovare spazi dove collocare impianti per il settore giovanile granata. (L. bor.)

Dopo l'incendio di sabato notte, al centro diagnostico si contano i danni

Cdc, distrutta la risonanza magnetica

In fumo apparecchiature per centinaia di milioni

Danni nell'ordine delle centinaia di milioni al Centro Diagnostico Cernaia, il laboratorio privato per analisi mediche danneggiato da un incendio scoppiato nella notte tra sabato e domenica. Le fiamme si sarebbero spignolate nei locali al piano terra di via Fabro 10, in particolare nella stanza in cui si trovava l'apparecchiatura per effettuare la risonanza magnetica. La maggior parte dei locali del centro, comunque, sono stati risparmiati, riportando soltanto danni ai muri e all'arredo, causati dal denso fumo che si è spignolato.

I vigili del fuoco, intervenuti con le autobotti verso l'1,30, hanno revocato l'agibilità soltanto per la stanza in cui è andato distrutto il macchinario della risonanza. Secondo quanto si è potu-

to accertare fino ad ora, l'incendio sarebbe partito proprio dalla costosa apparecchiatura. Sono andati perduti documenti relativi all'attività di diagnostica, mentre deve essere accertata l'integrità della documentazione conservata negli uffici. Medicina del Lavoro, la cui sono rimaste chiuse in via precauzionale.

«Ci sono alcune settimane per riprendere l'attività a pieno ritmo», spiegano al Cdc. «Abbiamo già ripristinato quasi tutti i servizi, ad esclusione della Tac, della risonanza e della fisioterapia, che riprenderanno da lunedì prossimo. Per la magnetica, infatti, possiamo utilizzare una seconda apparecchiatura di cui disponiamo. Si tratta soltanto di allestire in modo adeguato uno dei locali».

Il verde Viale in aula con lenzuolo
«Fantasma» bloccato
in Consiglio comunaleMozione sui referendum in Sala Rossa
Oggi i radicali manifestano in Regione

Manifestazione dei militanti del Club Pannella, travestiti da fantasmi, ieri pomeriggio, in piazza Palazzo. In alto, durante i lavori del Consiglio comunale

I «fantasmi» dei referendum hanno ballato davanti a Palazzo Civico. L'intervento del presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, ha impedito che si infilasse anche in Sala Rossa. Infatti, il verde Silvio Viale è entrato in aula, durante la seduta, con lenzuolo bianco al braccio. Il presidente Marino ha invitato il consigliere a uscire. Viale ha presentato una mozione per chiedere a stampa, radio e tv favorire l'informazione sui sette quesiti su cui si voterà domenica. E' stato approvato all'unanimità.

Stamane i «fantasmi», organizzati dal Club Pannella, manifesteranno davanti a Palazzo La Scaria, durante il Consiglio regionale per «stanare i fantasmi cattivi, i partiti, che non si occupano dei referendum». E il verde Pasquale Cavaliere presenterà una mozione analoga a quella sottoscritta da Viale in Comune.

Intanto in città aumentano le prese di posizione. «Dobbiamo

contribuire a rendere elevata la partecipazione al voto di domenica prossima», afferma la consulta regionale delle aggregazioni laicali Piemonte, che raduna rappresentanti di associazioni e movimenti cattolici.

Domenica scorsa si è svolta l'assemblea dei giornalisti piemontesi sul referendum sull'abrogazione della legge istitutiva dell'ordine dei giornalisti. Dopo le introduzioni dei presidenti dell'Ordine Piemonte-Valle d'Aosta, Giovanni Trovati, e dell'Associazione stampa subalpina, Flavio Corazza, sono intervenuti l'on. Diego Novelli e il sen. Giangiacomo Migone. E' stato approvato un documento in cui i giornalisti chiedono al Parlamento di «ripredere, qualunque sia l'esito del voto, il dibattito per arrivare a una legge di riforma dell'ordine, a tutela non tanto della categoria quanto del diritto dei cittadini ad avere un'informazione completa e indipendente».

Seminario Cgil
Sindacato
«E' tempo di riforma»

Con il titolo «Riforma istituzionale e diritti di cittadinanza» si è tenuto ieri un seminario, organizzato dallo Spi-Cgil, per discutere dell'attività Bicamerale e federalismo. Una riflessione comune ha riguardato l'estranietà dei cittadini rispetto alla commissione parlamentare probabilmente perché è diffusa la sensazione di non contare nulla nel dibattito in corso.

Durante i lavori - introdotti da Emanuele Persio - il vicesegretario nazionale Pim, Cesare Damiano, ha sostenuto la necessità che il sindacato proceda alla sua «autoriforma» che tra il resto significa dare un peso diverso agli iscritti. E sull'autoriforma si è detto d'accordo anche il segretario della Camera Lavoro di Torino, Vincenzo Scudiero, che ha sottolineato la necessità di evitare che il sindacato corra il rischio di «l'unico forza conservatrice» in Italia.

Ieri intanto si è tenuto a Roma, al ministero dell'Industria, la riunione tra Fim-Fiom-Uilm, assessori al lavoro di Regione e Comune di Settimo e i rappresentanti delle Acciaierie Ferrer. Esaminare lo stato di attuazione dei piani di riconversione della società previsti dall'intesa sindacale sottoscritta nel giugno in seguito alla decisione aziendale di smantellare l'impianto di Settimo.

Dice Roberto Degianni, Fim-Cisl: «Occorre che siano confermati i presupposti per la realizzazione nell'area del polo integrato di Settimo di un centro per la rottamazione e il recupero di automobili non più circolanti che dovrà occupare una settantina di lavoratori delle ex Acciaierie Ferrer».

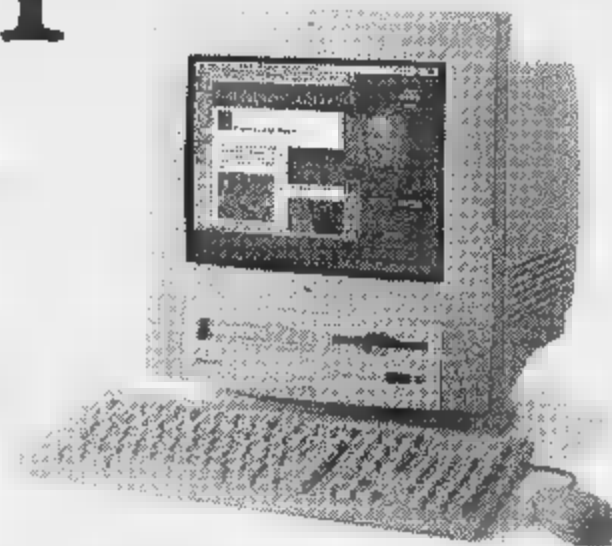
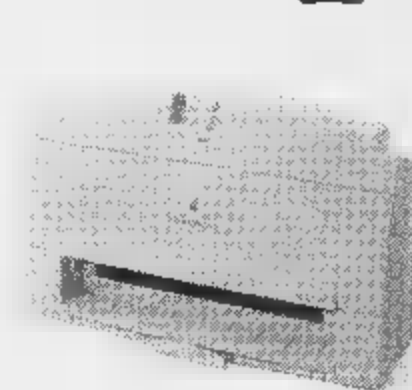
Aggiunge Degianni: «Ora tocca a Ferrer rispettare le intese» la procedura di mobilità avviata due mesi fa per 78 lavoratori dell'ex stabilimento di Settimo che andranno ricollocati nella nuova società. (M. cas.)

Clic.

Doppio clic.



L. 1.890.000*
Macintosh Performa 5260



Macintosh Performa 5260 + Color StyleWriter 1500 ■ Lire 2.010.000*

Macintosh Performa 5260 + Color StyleWriter 2500 a Lire 2.130.000*

Lavorare, studiare o giocare con Macintosh è sempre stato facile: proprio come fare clic ■ doppio clic. Oggi è altrettanto facile assicurarsi tutti i vantaggi di potenza e multimedialità offerti dal processore PowerPC. Ad esempio con Macintosh Performa 5260, **caratterizzato dal rapporto prezzo/prestazioni più conveniente nella gamma PowerPC**. Oppure concederti il piacere di esprimere tutte le tue potenzialità stampando a colori: acquistando qualsiasi Macintosh Performa puoi avere una **Color**

Macintosh Performa 5260/120	RAM 12MB - HD 1,2GB - CD-ROM 8X	L. 1.890.000*
Macintosh Performa 5260/160	RAM 16MB - HD 1,8GB - CD-ROM 8X	L. 1.990.000*
Macintosh Performa 6400/200	RAM 16MB - HD 2,4GB - CD-ROM 8X - Modem 28.8bps	L. 2.390.000*
Macintosh Performa 6400/200 + Color StyleWriter 2500	RAM 16MB - HD 1,8GB - CD-ROM 8X - Modem 28.8bps	L. 2.490.000*
Macintosh Performa 6400/200 + Color StyleWriter 2500	RAM 16MB - HD 2,4GB - CD-ROM 8X - Modem 28.8bps con monitor Apple 15" ■ Color StyleWriter	L. 2.690.000*

StyleWriter 1500 ■ sole L. 120.000* ■ Color StyleWriter 2500 con il kit di stampa Color PhotoGrade ■ L. 240.000*.

Per toccare con mano tutto quello che Macintosh Performa può fare per te recati oggi stesso in uno dei Punti Vendita Mac Store della tua città: l'offerta è valida solo fino al 30 giugno salvo esaurimento scorte. Ma attenzione, certe offerte possono finire alla velocità di un clic.



DataDevice - Via Stradella, 172/1 - tel. 011-250535
Rekordata - Via S. Paolo, 1 ang. C.so Ferrucci - tel. 011-3856656

PUNTI VENDITA APPLE MAC STORE A TORINO

InfoSu - Via Tabacchi, 45 - tel. 011-8995357
Silene - Via Volvera, 6 - tel. 011-3833083



* Prezzo IVA esclusa. Offerta valida fino al 30/6 e salvo esaurimento scorte. Tutte le configurazioni Apple offerte in questo annuncio sono acquistabili con i servizi finanziari Sofis: l'approvazione delle richieste è subordinata al possesso dei normali requisiti di solvibilità previsti. Per ulteriori informazioni potete rivolgervi direttamente ai rivenditori Apple autorizzati o consultare Sofis ai numeri 02/27325.274-222.214. Apple e il logo Apple sono marchi registrati di Apple Computer. Macintosh e Performa sono marchi di Apple Computer. PowerPC è un marchio di International Business Machines usato in licenza.

Parla l'uomo che ha inconsapevolmente contagiato la moglie dopo essersi infettato in ospedale

«Così l'Aids ci ha distrutto la vita»

L'infermiere: ospedali a rischio

L'appuntamento è in un bar del centro. Un tavolino nel dehors e una sola condizione: «Niente nomi». Solo così l'infermiere che dice di esser stato infettato dal virus dell'Aids in un ospedale della provincia, di aver poi inconsapevolmente contagiato la moglie, accetta di raccontare il dramma.

Li chiameremo Paolo e Maria. «Come è accaduto? Colpa di una siringa o di un bisturi sporchi di sangue», spiega Paolo, «l'untore» involontario: «mi ferì mentre soccorrevo qualcuno. Quando sia accaduto, non lo ricordo. Un ospedale mi è capitato altre volte. Ma è sicuro che sia proprio capitato corsia l'infortunio che ha gettato colpo nell'incubo due esistenze: gennaio '96 ho cominciato ad avere problemi di salute: tosse secca, febbre che andava e veniva, macchie sulle caviglie, disturbi alle vene, perdita di peso. Mi sono rivolto a un medico dell'ospedale dove lavoravo, che mi ha sottoposto a ecografia al fegato e agli esami del sangue. A settembre il verdetto: Hiv. Nel frattempo io e mia moglie abbiamo avuto dei rapporti. Capisco? Ho contagiato la donna che...»

E' agitato Paolo. Si tortura le mani, seduto al bar con... «Ora», spiegano, «la nostra vita è diventata inferno». Nulla è prima: «Mio marito faceva l'infermiere e non ha più un posto», racconta la donna. «Io lavoravo in una piccola ditta, prima di essere contagiata ho perso il posto in seguito a cambio di gestione, ed ho un contenzioso aperto: forse un giorno mi richiameranno, già so che non potrei tornare a lavorare».

Paolo e Maria si sono sposati una trentina d'anni fa e oggi hanno due figli ventenni. «In casa abbiamo due bagni. Ci siamo messi d'accordo: uno è solo per noi, l'altro so-

lo per loro. Ma non è solo questo il cambiamento: «Nelle condizioni in cui ci troviamo stai attento a tutto per proteggere chi ti sta vicino: alle posate, agli asciugamani, ai piatti».

Mesi fa, ricorda Maria, «visto una trasmissione in tivù. Parlavano di Aids e costumi sessuali proprio ortodossi. Mi detta: «Se la sono voluta». Invece oggi capisco che può succedere a chiunque, alla famiglia più normale del mondo, come la nostra. E mi immagino: diranno che te la sei voluta, che chissà quali cose hai fatto, che forse è colpa di un'avventura».

Ecco il punto. Adesso che l'esa-

me del sangue ha dato la sua terribile sentenza, Paolo e Maria dovranno dimostrare che il colpevole dell'infezione è l'incidente in ospedale. «Il che sarà cosa semplice», dice l'avvocato Trevisson, che segue la coppia. «Ci sarà il risarcimento civile. Ma sarà battaglia psicologica: il mio cliente si sentirà attaccato, metteranno in dubbio i suoi stili di vita e persino anche il suo metodo di lavoro. La verità è che negli ospedali c'è troppa superficialità: questa tragedia può capitare a chiunque».

Marco Accossato

L'infermiere e la moglie
«Ora la nostra vita è diventata un inferno»



IL CASO

PRIMA PAGINA
FOTOCOPIA

L' luogo più a rischio? Le camere di degenza. più pronto soccorso dove arrivano i pazienti gravi, le barelle insanguinate, le ferite da ricucire. Molto più anche delle camere operatorie, dove si maneggiano bisturi, pinze e fili di sutura.

Secondo una recente ricerca internazionale realizzata col contributo delle Molinette, il pericolo è essere infettati dal virus dell'Hiv alto soprattutto in corsia. Dove si fanno i vaccini, i prelievi, dove s'infilano i tubicini delle flebo, l'attenzione dei medici e infermieri sarebbe molto inferiore rispetto alle zone dell'emergenza, del primo intervento, o della lama che incide la pelle sotto le lampade delle sale

operatorie. E gli strumenti più a rischio? L'ago delle siringhe, innanzitutto. E di conseguenza ecco che il personale più esposto sono gli infermieri professionali, incaricati delle endovenose e dei prelievi. Poi in lista ci sono i medici, gli addetti ai laboratori, e infine gli ausiliari.

Per il dottor Roberto Arione, direttore sanitario del presidio Molinette, «le linee guida contro i rischi in ospedale ci sono, a volte la distrazione o la non corretta applicazione rendono inutili le disposizioni di legge fissate già nell'89 dal ministero della Sanità. «Qualsiasi dipendente ospedaliero - recita la norma - deve essere formato in materia sui rischi che corre». Ex-



Roberto Arione
direttore sanitario
del presidio
Molinette

pure oggi che esplode questo caso di sospetta infezione in un ospedale della provincia, fioccano le polemiche e i timori che la legge in realtà solo sulla carta: «ID» quando a Torino è morta per Aids quell'infermiera colpita da uno schizzo di sangue, sono passati anni, e

non è cambiato nulla, l'accusa generale. Non solo: «L'Aids è il rischio più eclatante, ma non bisogna dimenticare che in corsia si rischiano anche l'epatite e diverse altre infezioni».

Insomma: la legge c'è, sempre la prevenzione sta al passo. Lo dimostrano le lamentele degli infermieri nel pronto soccorso e sulle ambulanze che parlano: «Mascherine protettive impossibili da utilizzare», «guanti troppo sottili che si rompono». E lo dimostrano pure i numerosi tentativi per riuscire a dotare comportamenti e studiare strumenti di sicurezza duraturi: «In sei, sette anni - racconta ancora il dottor Arione - è cambiato completamente l'ap-

proccio al malato. Prima, ad esempio, gli aghi utilizzati andavano rincappucciati per sicurezza. Ora, per sicurezza, vanno gettati scoperti, insieme alla siringa».

Il caso dell'infermiere infettato in ospedale ricorda quello della bimba torinese che nel novembre scorso si è ferita con un ago di siringa abbandonata in una cabina telefonica. «Il rischio di contagio in casi simili è basso», sostiene il dottor Guido Calleri, aiuto del professor Walter Grillone all'Amedeo di Savoia: «dopo poche ore il sangue si secca ed è innocuo». Ma la speranza non basta, protestano gli infermieri: «Occorrono norme più rigide. «Più buonsenso, e anche più vigilanza».

(m. acc.)

Mercato del lavoro

Aumentata occupazione femminile

In Piemonte, come in generale in Italia, l'occupazione femminile ha registrato nel 1996 un saldo positivo: le donne in possesso di un impiego sono salite dalle 647 mila del 1995 a 664 mila. Diciassettemila unità in più che stanno a significare una crescita vicina al 3 per cento. I dati ha resi noti l'Osservatorio sul mercato del lavoro della Regione, spiegando in che modo sono ripartiti i posti e in quale settore si è verificata la più consistente.

Secondo gli esperti dell'Osservatorio l'incremento di occupazione femminile è determinato dai servizi che assicurano ben 20 mila posti di lavoro in più. Di questi almeno 4 mila sono stati reperiti nel commercio. Aumentano anche il numero delle donne che riescono a trovare lavoro nel settore agricolo (si passa dalle 34 mila unità del '95 alle 36 mila dell'anno successivo) mentre si riduce la presenza femminile nell'industria che, in pochi mesi, ha fatto registrare una perdita di circa 1 mila addette.

Sono stati, infine, forniti anche alcuni dati di carattere generale. Le donne sono il 38 per cento del totale degli occupati piemontesi (erano il 38,4 per cento nel '95) ma sono solo un quarto degli addetti dell'industria.

L'espansione dell'occupazione femminile si concentra soprattutto in provincia di Torino, dove le lavoratrici sono passate da 12 mesi da 335 a 354. Nel resto della regione prevale una relativa stabilità, con un lieve incremento nel Vercellese (circa 1 mila unità in più). Controtendenza i dati di Cuneo e Novara dove è registrato un decremento di occupazione femminile. Infine la disoccupazione. In Piemonte le donne lavorano, in media, 12,9 per cento: circa 1 punto percentuale in meno rispetto alla media nazionale.

Da Sabato 14 giugno. A Settimo Torinese.



Il più grande negozio di scarpe e pelletterie è in Città!

- servizio** Siamo un'azienda leader nel Nord Italia, organizzata per soddisfare al meglio i desideri di ogni famiglia.
- qualità** Siamo anche a Settimo Torinese per farvi scoprire che la qualità è la cosa che ci sta più a cuore.
- prezzo** Siamo un'azienda leader anche perché sappiamo farvi risparmiare. Alla grande.
- scelta** Venite nel negozio di scarpe e pelletterie più grande del Piemonte: vi aspettano oltre 1.500 mq di esposizione, un amplissimo parcheggio e, soprattutto, un'eccezionale scelta.

Sabato 14 e sabato 21 giugno SIMPATICHE SCARPE PER TUTTI!

Città della Calzatura

Corso Romania
(angolo Via Cebrosa)

CALZATURE ■ PELLETTERIA
PITTARELLO



Per l'uomo trovato sotto l'AutoFrejus chiesto il rinvio ■ giudizio di 4 giovani della Valsusa

«Sono i giustizieri del viadotto»

Il pm: l'hanno ucciso e bruciato

Il balordo del paese, un violento che li minacciava, li umiliava davanti a tutti al bar, pretendeva sempre denaro altrimenti erano sberle. «Non ne potevamo più, abbiamo deciso di farlo fuori». E così una sera 11 luglio scorso lo hanno ucciso a colpi di pistola, dopo averlo attirato in una trappola (abbiamo dell'ottima droga per te), e hanno bruciato il cadavere sotto un viadotto dell'autostrada del Préjus. La vittima era Marco Scalzo, 22 anni, tossicodipendente di Avigliana: un nome che richiama alla memoria quello di una delle famiglie più temute e rispettate della Sicilia occidentale.

Ieri il pm Alberto Giannone e Antonio Malagnino hanno chiesto il rinvio a giudizio per i giovani che decisero di farsi giustizia sé. Sono Mario Accardi, 32 anni, carrozziere di Condove; Stefano Massimo Fontolan, 31 anni, muratore di Rivoli; Antonio Zerbbona, 34 anni, di Sant'Ambrogio, disoccupato, detto Totò. Il quarto uomo è Luigi Ierardi, 35 anni, decoratore di Sant'Ambrogio. La sera del delitto era sotto il viadotto dell'autostrada assieme agli amici che cercavano di bruciare il cadavere di Scalzo. Era a Torino per lavoro e non poteva raggiungere i compagni perché senza macchina. «Ma era d'accordo con noi - hanno spiegato i presunti complici - anzi era stato proprio lui ad avere l'idea del delitto, a programmarlo».

Lui ha negato: «Certo ce l'avevo con lui perché aveva picchiato i nipoti. Si è ventilato anche l'ipotesi di ucciderlo, ma erano solo parole. Sì, sono andato con gli altri a fare un sopralluogo per decidere dove farlo fuori, ma il mio era un ruolo piuttosto passivo». Risponde di concorso morale, gli altri, nell'omicidio premeditato: rischiano tutti l'ergastolo.

Un balordo, ucciso da tre balordi, che si sono improvvisati giustizieri. Il cadavere carbonizzato di Scalzo era trovato la sera del primo luglio scorso, nelle campagne di Sant'Ambrogio. Numerosi automobilisti che passavano sull'autostrada avevano no-

tato quel fumo denso, quella cascata di pneumatici che bruciava sotto il viadotto. All'inizio si pensò anche al delitto di mafia. Non era così: nessuna vendetta trasversale, ma soltanto il momento di follia di giovani che hanno pensato di farsi giustizia da soli.

E così hanno preparato il delitto, organizzato la trappola e alla fine hanno bruciato il loro nemico, quell'uomo grande e grosso che li umiliava, continuava davanti a tutti. «Ma si divertiva a minacciare e malmenare anche i vecchi del paese», hanno detto gli imputati che forse solo dopo, nel silenzio della cella, hanno incominciato a rendersi conto di quello che hanno fatto.

Giustizieri vendicatori, ma anche tanto ingenui. Soprattutto Accardi, il primo a cadere nella rete. A metà agosto, mentre va in bici a Susa, litiga con alcuni giovani in auto che, a suo dire, hanno rischiato di investirlo. ■ non

La vittima dell'omicidio
Scalzo (a fianco, da sinistra) e due degli amici accusati di averlo ucciso: Antonio Zerbbona e Stefano Fontolan



La vittima era il violento del paese e li umiliava sempre al bar

trova di meglio che minacciarli la pistola che si porta dietro: quella Beretta 7,65 con la matri-cola abrasa usata per l'omicidio. Gli sequestrano l'arma e si scopre tutto.

I tre poi confessano e chiamano Zerbbona gli «offerito la droga. Gli ha detto che gliel'avrebbe data

se ci lasciava in pace. Lui ci è cascato in pieno. Senza sospettare nulla è salito sull'auto di Zerbbona e si sono recati sotto il viadotto. Appena è sceso Scalzo si è trovato davanti Fontolan e Accardi che lo aspettavano. Ha capito tutto e si è messo a correre. Gli altri lo hanno inseguito. Fontolan gli ha scaricato addosso la pistola. Ierardi

sapeva tutto, anzi era il più accanito, il più deciso.

Sono difesi dagli avvocati Wil-Peraga, Marcello Tardy, Geo Dal Fiume, Roberto De Sensi e Patrizia Santachiara. L'udienza preliminare è fissata per il prossimo 15 luglio.

Nino Pietropinto

E' successo ■ Trofarello: Roberta è grave, l'hanno ricoverata in rianimazione ■ Regina Margherita

Bimba di sei anni schiacciata dall'auto di mamma

L'incidente nel cortile di casa, il freno a mano non ha tenuto

Una bambina di 6 anni che giocava nel cortile di casa è schiacciata dalla macchina della mamma: l'auto parcheggiata è scivolata lungo la pendenza del piccolo giardino, investendola. La bimba si chiama Roberta Scalen-ghe, ed ora è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione del Regina Margherita. E' grave, ma i medici sperano di salvarla. Il tragico incidente è successo ieri alle 14,30, a Trofarello, nel cortile privato di via Duca degli Abruzzi 55. Roberta giocava da sola, all'aperto. La nonna, guardando dalla finestra, si è accorta del drammatico incidente: il corpicino nipote, schiacciato dalla macchina contro il cordolo di

un'aiuola. «Momenti angoscianti che ricorderò per tutta la vita - racconta Gianna Chiono, 38 anni, la madre -. Ero al telefono, quando ho sentito le urla della nonna. Ci sono precipitata in cortile: Roberta giaceva priva di sensi: la ruota della macchina le schiacciava il collo».

Le grida disperate hanno fatto accorrere i vicini, che hanno cercato di liberare il corpo della bambina dal peso della Fiat Uno. Prima hanno tentato, inutilmente, di sollevare l'auto con il crick, operazione troppo lunga per l'urgenza della situazione. Così, in attesa dei soccorsi, hanno usato la forza delle braccia perché la macchina non schiacciassero ulteriormente Robe-

ta. Poi, finalmente, l'arrivo dei medici del 118. La bambina, priva di conoscenza, è stata trasportata con l'elisoccorso all'ospedale infantile, mentre le venivano somministrati dei sedativi.

«Le sono state fatte radiografie Tac - spiega un medico del pronto soccorso - non ci sono fratture, né emorragie interne e neppure lesioni particolarmente gravi. La bimba ha escoriazioni sulla gamba destra, dove sicuramente si passava una ruota, e una ferita sul collo. Ieri sera Roberta è in rianimazione, ancora incosciente. Le sue condizioni sono stabili, anche i medici preferiscono sciogliere la prognosi».

Cosa sia successo esattamente,

ancora riesce a capirlo. Non i carabinieri di Trofarello e neanche la polizia municipale. La Uno era parcheggiata dove Gianna Chiono è solita lasciarla, aperta. E Roberta giocava sola nel giardino. Un'ipotesi è che la bimba sia salita sull'auto togliendo il freno a mano: la macchina ha iniziato a scivolare e la piccola ha tentato, parandosi dietro la Uno, di arrestarla. «Non abbiamo sentito niente - dice la mamma di Roberta - la macchina non ha fatto rumore e la bambina non ha gridato. Non oso immaginare cosa sarebbe successo se non se ne fosse accorta la nonna».

Oddone

C'è un esposto

«Irregolare l'esito della meninge»

I test del laboratorio sui residui di cibo sequestrati nel magazzino della Sogerc, e soprattutto gli esiti di tante coproculture eseguite sulle feci dei bimbi intossicati indicano una sempre più presenza del batterio Listeria nel mais servito dalla società di Borgaro alle elementari di Moncalieri e Gaveno. Ottocento sono stati i bambini che i genitori hanno portato d'urgenza in ospedale, quel giorno. Fra loro, anche un gruppo di piccoli bielorussi, della zona di Cernobil. Il batterio Listeria è considerato dalla letteratura medica particolarmente preoccupante: appartiene a una famiglia di agenti patogeni della meningite.

Nel mirino della magistratura le condizioni igieniche dei locali in cui è stato conservato e cucinato il mais sospetto. E, di riflesso, anche i controlli che competevano a vario titolo a una commissione del Comune di Moncalieri, all'Usl di Ciriè e al servizio regionale di veterinaria. Non si pensa tanto a un dolo, che avrebbe un rilievo penale, ma alla trascuratezza nelle verifiche.

La documentazione fotografica degli ambienti di lavoro e la conservazione del cibo, alla Sogerc, sembrerebbe non lasciare molti dubbi. Gli ispettori che hanno effettuato questi rilievi hanno agito nell'immediatezza del fatto, quando la società sarebbe stata in grado di intervenire a riparare alla precarietà delle condizioni igieniche. Si attendono comunque i risultati definitivi delle analisi.

Intanto, la Procura presso la Pretura sta per ricevere un fascicolo contenente l'esposto di Umberto Cella, al centro del precedente scandalo menegico scolastico (quello della polpa e granchi avariati). Un esposto che ipotizza il reato di turbativa d'asta per gara d'appalto successiva a quella vinta dalla Food and Beverage e da altre ditte collegate a Cella.

Il pm Vittorio Corsi l'ha esaminato e ha deciso di trasmetterlo per competenza ai colleghi presso la Pretura.

IN BREVE

■ E' identificata la donna trovata venerdì nelle acque del Po, all'altezza del Ponte Sassi. Si tratta di una pensionata torinese, Jolanda Ciccutini, 79 anni, via Montemagno 25. La donna, depressa, si sarebbe tolta la vita dopo essersi allontanata dalla casa il giorno prima.

■ Due giovani a bordo di una moto Honda con il volto mascherato dai caschi hanno rapinato a Pozzo Strada, il distributore Esso di Riccardo Sandrone, 24 anni, Minaccian-dolo il titolare con una pistola: si sono fatti consegnare l'incasso: 23 milioni.

■ Sono già in funzione le piscine comunali Stadio (chiusura infrasettimanale lunedì), Lombardia (mercoledì), Falleria (martedì) e Sempione (mercoledì). Domani apre Lido Torino (chiude il martedì) men- Colletta e Franzoi iniziano l'attività sabato. Chiusure venerdì e lunedì. Piscina Trecate inizia stagione sabato 21, giorno di riposo giovedì. Piscina Parri funziona fino al 31 luglio da lunedì al venerdì dalle 12,30 alle 14,30. Orari e costi. Feriali (dalle 12 alle 19) 7 mila e 500 lire; festivi (dalle 12,30 alle 18,30) 10 mila. Costa 66 mila l'abbonamento da 10 ingressi feriali.

■ E' dedicato a Torino l'ultimo appuntamento con il ciclo di primavera dei Martedìsera. Alle 21, al centro congressi dell'Unione industriale intervengono il fotografo d'arte Dario Lanzardo e il docente di Storia dell'architettura Costanza Roggero.

■ Dalla 11 nell'An-la Magna dell'Università, in via Verdi 8, giornata di presentazione degli studi in onore di Gastone Cottino, preside di Giurisprudenza fino al 1994. Intervengono il rettore Rinaldo Bertolino, il professor Gustavo Minervini.

■ FIAMMA. Nominato il nuovo direttivo provinciale di Fiamma Tricolore. Antonio Zippo è il vice segretario; Soledad Navone è la responsabile tematiche femminili, Franco Cerati delle tematiche giovanili. Claudio D'Ignati si occuperà di organizzazione e tessera-mento mentre Michele Cioche è delegato ai rapporti con le se-

I Concessionari Renault danno all'usato lo stesso peso del nuovo.



L.1.500.000 di contributo* per la rottamazione del vostro usato.

Oppure

Finanziamenti fino a 10 milioni in 24 mesi a interessi zero, o senza anticipo.**

Offerte valide fino al 30 giugno, per vetture con data di immatricolazione posteriore al 1/1/92 ■ non cumulabili con altre in corso. *Quotazioni di riferimento Quattroruote. **Esempio: Importo finanziato L. 10.000.000; 24 rate mensili di L. 416.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 2,45%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.

RENAULT

La classifica elaborata in base ai dati Ancitel: Pino capitale del benessere Tutti i primati dei piccoli Comuni

Ici da record a Sestriere

Chi ama la solitudine può cercare casa ad Argentera di Rivarolo. All'uomo che volesse sposarsi fare una capatina a Ribordone, in Valle Orco, tre le donne possono salire fino a Claviere. E' un commerciante volesse incrementare le entrate, non si dimentichi di Balme. I confini della Val d'Aula. C'è di tutto e per tutti i gusti, nella top ten che il Sole 24 Ore ha pubblicato ieri in base alla banca dati «Le misure dei Comuni», dell'Ancitel: un viaggio tra i centri minori, ma non per questo importanti, cui emergono notizie de-

di nota. Balme, per esempio, si conferma paese ad alta produttività. Lo dimostrano l'alto numero di imprese (26,5 ogni 100 abitanti, 2° posto assoluto) e di partite Iva (41,8 ogni 100 abitanti, 6° posto). «Sono dati che vanno letti in un'ottica particolare - dice il sindaco Mauro Marucco -». Il nostro paese ospita la sede della società Acque Minerali, 2 rifugi, molti margini, diversi artigiani, e poi ristoranti e alberghi; si considera che gli abitanti sono poco più di 100, il rapporto è presto fatto. Pollice verso, invece, almeno per quanto riguarda le imprese, per Ingria, in Val Soana: 0,2 ogni 100 abitanti. Sole 24 Ore ci sono 1,22 imprese ogni 100 residenti, cifra che colloca il centro canavese tra gli ultimi 10.

Da sinistra, Francesco Jayme (Sestriere) e Mauro Marucco (Balme)



tre le classifiche dominate da paesi provincia di Torino. Quella delle imposte, innanzitutto. Pino Torinese si conferma luogo di benessere: nel '93 i contribuenti hanno dichiarato un imponibile medio di oltre 40 milioni, cifra che vale il 3° posto in Italia. Poco più indietro troviamo Pecetto (5°, con 38 milioni e mezzo) e Fiano (6°, con oltre 37 milioni). Sauze d'Oulx, Sestriere, Cesana e Pragelato sono dal 4° al 7° posto per gli abbonamenti telefonici, Claviere è 8°; mentre Sestriere primeggia negli incassi dell'Ici (4° Sauze d'Oulx, 10° Pragelato). «Ici e telefoni, però, sono dati anomali, che falsano la realtà - dicono i sindaci di Sestriere - Sauze d'Oulx, Francesco Jayme e Renato Miglio -». Abbiamo rispettivamente 800 e 1000 abitanti, centinaia di seconde case. E' chiaro che l'introito dell'Ici diventa altissimo, il diviso su ogni residente; lo stesso discorso vale per gli abbonamenti telefonici.

Altre particolarità? Grosca- vallo, in Val Grande, è il 10° Comune italiano per il minor consumo elettrico (1159 nel '94); la frazione Argentera, nelle campagne di Rivarolo, quella con minor densità (un abitante per kmq). A Sestriere c'è un esercizio commerciale ogni 12 abitanti (8° posto), ad Angrogna uno ogni 767 (6° posto, ovviamente in negativo); Claviere c'è uno sportello bancario ogni 193 abitanti (3° posto), si fa in fretta ad una media alta - sorride il sindaco Antonio Pomero - Noi 193, ed abbiamo uno sportello... Claviere, però, è anche il Comune «rossa» di tutta Italia, con una presenza femminile ferma al 38% (al contrario di Ribordone, dove le donne sono il 62%). «E' la crisi della montagna - commenta Pomero - i giovani e le ragazze non vogliono più vivere qui».

Mauro Revollo

	PIU' ALTO	PIU' BASSO
DENSITA' (abitanti ogni kmq)		Argentera 1
ROSA (numero di donne ogni cento abitanti)	Ribordone 0,62	Claviere 0,38 Angrogna 0,42
ELETTRICITA' (consumo annuo ogni abitante in kWh)		Groscavallo 1159
TELEFONI (abbonamenti al telefono ogni cento abitanti)	Sauze d'Oulx 184,65 Sestriere 184,55 Cesana 171,93 Pragelato 165,64 Claviere 153,37	
LE IMPRESE (numero di imprese ogni cento abitanti)		Ingria 1,22
L'IVA (numero di partite Iva ogni cento abitanti)	Balme 41,84 Claviere 40,93	
LA CUCINA (numero di abitanti ogni autorizzazione commerciale)		Sestriere 12
LA BIBLIOTECA (numero di abitanti ogni sportello bancario)		Claviere 193
LA TIR (imponibile medio per abitante in migliaia di lire)	Pino T. 40.010 Pecetto 38.518 Fiano 37.627	
L'ICI (versamento medio per abitante)	Sestriere 3.884.229 Sauze d'Oulx 2.750.336 Pragelato 2.060.597	

Fonte: Il Sole 24 Ore

Omicidio di Front

Pentito si rifiuta di deporre

«Sei un infame, tagliati la faccia»: con queste parole un imputato di omicidio ha apostrofato in aula un collaboratore di giustizia, il quale, dicendosi spaventato, si è rifiutato di testimoniare. E' accaduto ieri mattina in corte d'assise, a Torino, al processo per l'omicidio di Roberto Ruberto, un piccolo trafficante di stupefacenti il cui cadavere fu trovato il 16 gennaio in una bosaglia nei pressi di Front, nel Canavese.

Antonino V., collaboratore di giustizia (ma privo del programma di protezione) era stato convocato in qualità di imputato di reato. Prima dell'apertura dell'udienza, quando i giudici non erano ancora presenti, si è avvicinato alla gabbia dove erano rinchiusi i quattro imputati, uno di essi, Gabriele Tricomi, lo ha minacciato. Nessuno dei quattro agenti di scorta è accorto di nulla: sono stati i commenti di due giovanissime praticanti legali, che hanno casualmente ascoltato la conversazione, a fare emergere l'accaduto. Antonino V. ha detto al suo difensore, Loredana Gemelli, di non voler più rispondere alle domande e quindi si è avvelso della facoltà di non rispondere. Tricomi ha detto di aver reagito, con quello che in dialetto siciliano è solo un insulto, solo perché si è sentito preso in giro quando il pentito lo ha salutato.

BIANCA & NERA

Una ragazza di 24 anni, Giovanna G., ha denunciato di essere stata rapinata mentre si trovava all'altezza di via Cibrario 14. Una Golf con tre persone a bordo l'ha avvicinata e l'ha derubata di un bracciale e di altri ori dopo averla malmenata. La giovane ha telefonato alla polizia che poco dopo ha bloccato la Golf vicino a Porta Nuova, fermando i tre occupanti: fratello e sorella torinesi e un marocchino. Giovanna G. è stata poi medicata in ospedale.

Il museo «Pietro Micca» in via Guicciardini 7/a è chiuso al pubblico per lavori di manutenzione del 20 giugno al 7 luglio.

Il sottopasso di via Villa Cristina, a Savonera, sarà chiuso fino al 3 luglio. La Provincia provvederà entro questa data a terminare i lavori per la costruzione delle piste ciclabili e per il superamento delle barriere architettoniche per i portatori handicappati.

L'amministratore delegato della «Lievito Bertolini Spa» e due partigiani hanno ricevuto dal sindaco di Collegno, Umberto D'Ottavio, l'attestato di benemerenza. Sono Giovanni Diberi, 77 anni, Bortolo Centeleghe, 69, Aurora Benna.

La città, i negozi, l'ambiente: iscrizioni aperte fino al 20 giugno per il primo «Concorso» a «Nichelino». E' un'iniziativa dell'assessorato all'Ambiente e dell'Ascom per ravvivare la città e creare nuove occasioni «impulso al mondo del commercio». I partecipanti che allestiranno le vetrine, esporranno le proprie scenografie fra il 23 e il 28 di questo mese.

A Livello. Motori spenti durante la attesa ai passaggi a livello. Agenti della Protezione civile e della polizia rurale di Nichelino sosterranno nei prossimi giorni nei pressi dei due passaggi a livello comunali, distribuendo agli automobilisti un volantino: «Facciamo respirare la città». Un'ordinanza del sindaco prevede sanzioni per chi sosta con il motore acceso: al termine di questa prima fase informativa, seguiranno le multe e i contravventori.

La Confederazione unitaria di base (Cub) promuove, insieme con altre organizzazioni sindacali (Alp, Sin Cobas e Comu) una raccolta di firme per promuovere 5 leggi di iniziativa popolare per: riduzione dell'orario di lavoro a ore a parità di salario; salario minimo garantito e assegni familiari dignitosi; democrazia sindacale nei posti di lavoro; tutela dei lavoratori in contratto a tempo parziale; scala mobile. Per informazioni, si può telefonare alla Cub al numero 282929.

Attivato, da pochi giorni, l'ufficio relazioni con il pubblico del distretto sanitario di Chieri dell'Usl. Fornirà informazioni e raccoglierà reclami sui servizi sanitari. La sede è in piazza Mazzini 5: è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30; mercoledì, invece, dalle 14 alle 17,30.

Verso un accordo tra la Regione per dirottare gratis i Tir sul tracciato autostradale

Bruere, il casello della discordia

Senza un'intesa centri urbani chiusi

Il mezzo trasporto superiori 7,5 tonnellate forse non pagheranno più il casello di Bruere. La Regione si è impegnata a stanziare fondi per favorire l'utilizzo della tangenziale. Finché al 1° luglio, comunque, non scatterà il divieto di transito nei centri cittadini. Il sindaco di Rivoli Nino Boeti è soddisfatto per l'esito dell'incontro che si è svolto ieri mattina, alla presenza del prefetto, della Regione e Provincia. Insieme a Giuseppe Accalai e Claudio Chiaberge, sindaci di Alpignano ed Avigliana, Boeti ha richiesto dieci giorni fa un chiarimento sulla questione.

Dopo la decisione del prefetto Mario Moscatelli di bloccare l'ordinanza con cui Accalai e Boeti vietavano ai tir l'attraversamento della città, è necessario affrontare il problema del casello di Bruere, ai mezzi pesanti pesano sulle nostre strade per non pagare le 1600 lire a Bruere - spiegano i sindaci - E i nostri cittadini non possono più tollerare l'elevato tasso di inquinamento acustico e

BARDONECCHIA

Aperto il valico della Scala

E' aperto da ieri il valico del Colle della Scala che collega la conca di Bardonecchia con la cittadina di Nevache in Francia. La decisione dell'apertura è stata comunicata ieri dall'Anas francese al commissariato di polizia di Bardonecchia che nei mesi estivi assicura il controllo di frontiera. Abbiamo deciso però di tenerlo chiuso nelle ore notturne dalle mezzanotte alle 7, precisa il commissario Gennaro De Filippis, e continua: «Lo scorso anno abbiamo riscontrato che nelle ore notturne veniva spesso utilizzato per far transitare l'auto rubata di grossa cilindrata e fuoristrada. Nei mesi estivi sul valico transitano in particolare turisti. Nelle ore notturne una sbarra abbassata sul posto di confine del Pian del Colle non permette di raggiungere la Valle e il colle».

atmosferico. Nelle Marche la Regione paga al posto dei camionisti, anche noi abbiamo bisogno di un simile aiuto».

Questa richiesta, ieri mattina è stata ampiamente discussa. Ancora Nino Boeti: «Resta ancora da stabilire la modalità del provvedimento. Entro fine mese ci incontreremo ancora con Provincia e Regione per definire in che modo gli autisti dei

mezzi superiori alle 7,5 tonnellate potranno attraversare gratuitamente il casello. E' probabile che per i primi tre mesi paghino, e poi gli verrà rimborsato il biglietto. Possibile che entro il 1° luglio la questione sia definitivamente risolta? Boeti non ha dubbi: «Se così fosse a Rivoli, Alpignano e Avigliana scatterà automaticamente l'ordinanza contro i tir, ma



Il sindaco di Rivoli, Nino Boeti

L'incidente mortale ieri sera in via Botticelli

Centauto si schianta contro un'automobile



La scena dell'incidente stradale ieri sera in via Botticelli

Un motociclista biellese, Giancarlo Dainelli, 46 anni, è morto nella notte tra lunedì e martedì, poco dopo l'una, in un incidente stradale in via Botticelli. Dainelli, residente a Biella in strada Vandorno 104, viaggiava a bordo della sua Suzuki Gsxr 1100 in direzione piazza Sofia. Si è schiantato contro la Bmw di Claudio Balleio. L'urto è stato violentissimo. Dainelli

schizzato dalla motocicletta è stato ancora travolto dall'auto: per estrarlo da sotto la vettura sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che hanno sollevato la Bmw con cuscini pneumatici. «Viaggiava veloce - ha raccontato Claudio Balleio - l'ho nemmeno visto arrivare» completando l'inversione di marcia tra le due ruote ho sentito un urto violentissimo. Solo quando mi sono fermato ho capito cos'era accaduto.

PERSONAGGIO

LA VITA DI AMARE

La più anziana «frolera» della provincia (ma quasi certamente anche dell'intera regione) abita a Rivodora. Rosa Fenoglio, classe 1897, anni compiuti, ha trascorso la sua vita a raccogliere fragole nelle campagne sulle colline tra Baldissero Torinese e Mauro.

«Quelle piccole e anche le più buone» dice, parlando solo in piemontese. Vive con il figlio in cascina immersa nel verde, a due passi dal centro di Rivodora, la frazione di Baldissero.

La ventitreesima edizione della «Festa d'le frole», organizzata dall'associazione «Pini Pacoti», è stata dedicata a lei, e al suo lavoro. Una sorpresa. Perché lei, proprio non l'aspettava essere festeggiata. Dice: «Non ho molto da raccontare: ho sempre fatto questo mestiere, fin da quando ero bambina. A Rivo-

Continua la sua attività nel giardino: «Le mie piante sono vecchie come me»

Una vita tra i campi di fragole

E' di Rivodora la più anziana «frolera» della provincia

dora la coltivazione delle fragole vanta un'antica tradizione. «Una tradizione che poi si è diffusa in tutte le altre colline vicine» spiega Roberto Moglia, presidente dell'associazione. I contadini, a piedi, scendevano a San Mauro, e raggiungevano Torino per portare le loro ceste sulle bancarelle del mercato di Porta Palazzo.

Rosa, invece, non tempo di lasciare il lavoro nei campi, vendeva le fragole ai ristoranti della cascina o alla cooperativa. «Allora avevo anche le bestie e non potevo allontanarmi» racconta. Le fragoline occupano tutt'ora gran parte del giardino, e alla casa: «Sono piante vecchie, ma perd sono belle vero?».

Nonostante i cento anni e un fisico minuto, è ancora energica. Cordiale e affabile con tutti. «Una salute invidiabile: alle volte la vediamo



Rosa Fenoglio ha appena compiuto cento anni, di coltivare le fragole, un'attività che l'ha impegnata fin da piccola

nell'orto intenta a togliere l'erba, come tutte le «frolere» dicono i vicini. Ma i tempi sono anche cambiati, e la produzione di fragole è più quella di una volta, i contadini, un centinaio in tutto, le coltivano ancora, ma non esiste più un vero mercato - afferma Moglia - Adesso stiamo cercando di rilanciare la tradizione, creando un marchio di

qualità garantita per le nostre colline. E davvero le più buone? «Certo, quelle grosse fanno bella figura, ma le altre, piccole e nere, sono più gustose», assicura Rosa. Ecco la ricetta: un po' di zucchero e affogate nel vino. «Quello buono, però».

Massimiliano Peggio

A Nichelino

Il ripulire industriale

Centotrenta ordinanze del sindaco, a Nichelino, per ripulire la zona industriale Sott-Verne: rifiuti, rifiuti. L'iniziativa è partita in seguito alla lamentela degli operatori commerciali, artigianali e industriali. Spiega Ruggero Palmieri, assessore all'Ambiente: «I proprietari sono tenuti a ripulire le aree in cui esercitano la propria attività, e poi a recitarle. La presenza di rifiuti degrada Sott-Verne: ignoti scaricano immondizia, dando vita a delle piccole discariche abusive e compromettendo la situazione igienico-sanitaria».

L'ordinanza di Pierbartolo Pionica ricorda che calcinacci e materiali edili possono smaltiti gratuitamente alla discarica di Vinovo, previo accordo con il Consorzio Torino Sud. Il Comune chiede ai proprietari - continua Palmieri - di ripulire interamente l'area. Non solo: paletti e reti per le recinzioni dovranno essere uniformati per costituire un proprio arredo urbano.

Proposta da Rivoli

Il giovane del riformismo

Dalla parte degli studenti e dei giovani disoccupati. Il sindaco pidlessino Rivoli, Nino Boeti, ha scritto lettera ai parlamentari del suo collegio Miramonte. Lucio Luciani Manzi per ribadire la necessità di reclutare giovani come scrutatori alle elezioni.

Il referendum del 15 giugno - scrive - costerà allo Stato mille miliardi. Questo denaro pubblico avrebbe potuto avere un destino diverso, il ruolo di scrutatore fosse stato ricoperto da studenti o giovani disoccupati. Il sindaco s'interroga poi sul perché vengono invece contattate persone che hanno già un lavoro, che già pagate per il servizio di scrutatore. Il governo - prosegue - dovrebbe intervenire su questa questione perché i soldi guadagnati al seggio sono molti, ma sono comunque sufficienti per soddisfare alcune piccole necessità dei giovani.

A Palazzo Civico

Il riciclaggio

L'annosa questione dell'inceneritore che dovrebbe sorgere ai confini della città, in una zona prospiciente al territorio di Grugliasco, è stata riproposta ieri sera con una vivace manifestazione a Palazzo Civico, mentre in Sala Rossa si stava svolgendo il Consiglio municipale. Il comitato spontaneo «Salviamo l'ambiente» è arrivato a ridosso dell'aula dove erano in discussione l'ordine pubblico e la convivenza civile a Porta Palazzo.

Il comitato, una cinquantina di persone, ha espresso la protesta contro l'insediamento della struttura (servirà a distruggere rifiuti ospedalieri) indossando magliette con disegni del progetto e lettere che unite formavano la frase: «all'inceneritore». I manifestanti hanno tentato di entrare in Sala Rossa, ma sono stati respinti e fatti uscire dal Palazzo dai vigili in servizio.

Baseball: chiusa l'andata in zona-playoff, emergono difficoltà economiche

Alia in rosso, niente Europa

Costa troppo difendere in Spagna la coppa Ceb

Tanto tuono che piovve. Dopo le contrastanti dei giorni scorsi, quando sembrava che l'Alia Juventus fosse in grosse difficoltà economiche - sempre smentite - ieri la società ha dato il suo verdetto: non prenderà parte alla Coppa Ceb della prossima settimana. I bianconeri non partiranno quindi per Pamplona e non difenderanno il titolo continentale vinto lo scorso giugno. «Abbiamo fatto due conti - spiega il presidente, l'avvocato Gatti -, e ci siamo resi conto che, per sostenere le spese di una settimana in Spagna, avremmo rischiato di non poter concludere la stagione. A questo punto, è meglio di vincere il campionato».

Difficile dare torto a Gatti e ai giocatori, che pare avessero chiesto garanzie per il futuro proprio per rimanere invischiati in situazioni spiacevoli anche con minimo contributo da parte della Federazione, la società bianconera, il preventivo di spese per questa stagione supera i 600 milioni, si sarebbe dovuta accollare costi superiori ai 10 milioni. Troppi per chi, a campionato in corso, ha già dovuto rinunciare inaspettatamente all'apporto dello sponsor Edilcassa.

Così, in Spagna, a difendere i

colori dell'Italia, ci sarà soltanto il Grosseto: peraltro gli stessi toscani sono in credito con la società torinese per il pagamento dei cartellini di Cretis, Vecchi e Betti. «Non è proprio così» - spiega ancora Gatti - «l'accordo con Edilcassa prevedeva che fossero loro a versare al Grosseto quanto pattuito. Non si arriverà pre-

sto a una soluzione, dovremo trovare un accordo tra le due società». In attesa che la situazione si chiarisca, la squadra di Cortese ha comunque vinto tutti e tre gli incontri che la opponevano alla Fiorentina ed è tornata ad occupare la quarta posizione in classifica, l'ultima che dà diritto ai playoff. E nel prossimo weekend

ospiterà sul proprio campo il fanello di coda Verona, ancora a secco di vittorie al termine del girone di andata.

Nella prima parte del campionato le squadre andate a correnti alternate: a splendide prestazioni, le due vittorie ottenute contro i campioni d'Italia del Nettuno, se ne accompagnano altre imbarazzanti, come le doppie sconfitte contro Rimini e Grosseto, squadre in possesso di un potenziale nettamente inferiore a quello torinese. «Nelle prime partite ognuno giocava per conto proprio - commenta il capitano Gian Mario Costa, che nel frattempo ha superato il muro delle 1200 battute valide in carriera -». Ultimamente le cose sono migliorate e credo che nel ritorno potremo vincere qualche partita in più e conquistare agevolmente i playoff. Sarebbero i terzi consecutivi e, questa volta, con speranze di successo finale maggiori rispetto agli anni scorsi.

L'augurio è che il campanello d'allarme suonato con la mancata partecipazione alla Coppa Ceb non si tramuti in una vera e propria sirenna.

Domenico Latagliata

Al Cral La Stampa ha preso il via la «Racchetta d'oro»

Colombetto a sorpresa

Elimina Ventura, testa di serie

Sui campi del Cral La Stampa, in piazza Muzio Scevola 2, si sta completando il primo turno della Racchetta d'Oro di tennis, torneo riservato ai giocatori non classificati, C3-C4 e C1-C2. Domani partirà anche il tabellone di C libero femminile: chiuse le iscrizioni, sono cinquante le ragazze che lotteranno per il successo finale. Testa di serie numero 1 è stata designata Elisabetta Rovera, seguita da Carlotta Eusebio, Serena Barbero e Sara Castellano.

Sempre domani, alle 19, scadrà il termine per iscriversi al tabellone di C1-C2 e al doppio libero di C: l'inizio di queste gare è previsto per sabato 14. Da ricordare che nel tabellone principale inscriverà anche gli otto giocatori C3-C4 che raggiungeranno i quarti di finale nella propria categoria. Le finali sono in programma domenica 22 e lunedì 23.

Negli incontri di ieri, tra i C3-C4, registrare il facile successo della testa di serie numero 1, Scognamiglio, che ha liquidato con un doppio 6-2 il malcapitato Faure. Senza problemi anche Centamo e Damiano e Giotte su Vessatori. Ventura (numero 6) è stato la prima testa di serie eliminata: protagonista della sorpresa, in due soli set, Colombetto.

Analogamente tra gli NC (126 iscritti), pronostico riservato per Trebisacce (numero 3), che ha conquistato due soli game a Piovessano. Sempre in due set, però sofferti, la vittoria numero 2 Fazzone su Bergantin. Costantino invece, dopo essere corso il primo set, al tie-break, ha concesso solo tre giochi a Turi e ha tranquillamente passato il turno. (d.l.) Singolare maschile. Cat. C3-C4 (1° turno): Arnaldi-Fiasconaro 6-3, 4-6, 6-4; Centamo-Damiano 6-0, 6-1; Velona-Sartini 6-3, 6-4; Giotte-Vassori 6-1, 6-0; Scognamiglio-Faure 6-2, 6-2; Colombetto-Ventura 6-4, 7-5; Geranio-Grasso 7-6, 4-6, 6-2; Nicotri-Aprà 6-7, 6-4, 6-3. Cat. NC (1° turno): Paganelli-Defilippi 6-4, 6-3; Ferrero-Zanlungo 6-3, 7-5; Trebisacce-Piovesan 6-1, 6-1; Costantino-Turi 6-7, 6-2, 6-1; Minutiello-Angiella 6-3, 6-1, 6-1; Di Noia-Scoglietti forfait; Varotti-Falaguerre forfait; Vespillo-Sinopoli 6-3, 6-4; Ditta-Tommalino 6-4, 6-1; Boscolo-Zani 6-1, 6-3; Fazzone-Bergantin 6-4, 6-4; Rosignani-Canevario 6-6, 6-2, 6-0; Carignano-Bressa 6-3, 6-7, 6-3; Rossio-Franciseti 6-1, 6-2; Molino-Barbareschi 6-2, 6-2; Natta-Vallesio 6-4, 6-3; Azzalini-Bella 6-0, 6-0; Giorgis-Mari 6-2, 6-2; Passaro-Negro 6-1, 6-0.

I PROPRIOGI GIORNI

ATLETICA

Prime adesioni al meeting di San Giovanni

BASKET

La Kappa ospetta la decisione di Sacchetti

PALLAVOLO

Rocambolesca promozione per l'Aipignano

TENNIS

Diventa itinerante il Centro Federale

E in più anticipazioni sugli avvenimenti del prossimo weekend

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ARCO

900 Round a Suse (Arcieri Valle Susa). Primi assoluti. Divisione olimpica: G. Schianchi (Cari Arcieri delle Alpi, Torino); Compound: L. Gandolfo (Società del Sentiero Selvaggio, Rivedora Baldissero); arco nudo: C. Prato (Cari Arcieri delle Alpi, Torino); a squadre Divisione olimpica agli Arcieri delle Alpi (Schianchi, Toso, Monaco), compound alla Società del Sentiero Selvaggio (Gandolfo, Di Serio, Maddaleno).

ATLETICA

Campionati regionali individuali a Bellinzago (No). Femminili. Cadette. 300 hs: 1. Bernasconi (Cossato) 48'3. 2. C. Del Sedime (Volpiano) 49'7. 3. F. Giustetto (Piediallegri) 50'5. 80: 1. E. Leone (Sisport) 10'4. 2. 1. Romagnolo (Dop. Zegna) 1'38'4. 3. A. Sansone (Sisport) 1'41'8. Lungo: 1. S. Germano (Ivrea) 5'30. 2. V. Canella (Sisport) 5'19. Giallino: 1. C. Goggione (Pinerolo) 32'40. 2. M. Bani (La Salle Giverno) 27'10. Asta: 1. S. Semeraro (Cus To) 2'90. 2. N. Lambiasi (id) 2'70. Triplo: 1. G. Magnarini (Pinerolo) 10'87. 100: 1. Mocchiutti (Bellinzago) 43'3. 3. S. Bonetti (Rivoli) 44'1. Marcia: 1. N. Peretti (Verona) 15'32'2. 2. V. Berardi (Sisport) 17'09'9. Ragazza. 60: 1. Ferraro (Asti) 8'4. 2. M. Barengio (Cus To) 8'6. 600: 1. Galletto (Sanfanti) 1'47'3. 2. Sorbara (Cbr) 1'47'8. Alto: 1. P. Pellissier (A. Savoia) 1'37. Peso: 1. Bonaccina (Tartaruga) 8'01. 2. S. Pama (Sisport) 6'83. 4x100: 1. Safatelli (Cus To) 2'20. 2. A. Savoia 57'7. 60 hs: 1. C. Mellano (La Salle) 10'8. 2. D. Ranno (Nichelino) 11'00. Marcia: 1. Canobbio (Omegna) 1'42'9. 2. S. Lunardi (Safatelli) 1'52'6. Lungo: 1. M. Magnarini (Pinerolo) 4'75. 3. G. Rogando (La Salle) 4'12. 1000: 1. Pinardi (Sangermanese) 3'19'8. 2. M. Bertoglio (Sisport) 3'24'6. 3. F. Compagnon (Verona) 3'28'2. Maschili. Cadetti. 300 hs: 1. Brun (Verona) 43'2. 2. M. Rossetti (Volpiano) 44'1. 80: 1. C. Meana (Pinerolo) 9'2. 2. A. Baricco (Murialdo) 9'6. 3. M. Ciampi (Verona) 9'8. 600: 1. Nardella (A. Mercurio) 1'26'4. 2. V. Bilardo (Cbr) 1'27'8. 3. M. Vidale (id) 1'28'2. 2000: 1. D'Acquino (Mercurio) 6'04'6. 2. Merlino (Cbr) 6'13'7. Lungo: 1. Gaia (Mondovì) 6'38. 2. Barbogiovanni (Sisport) 5'89. 3. D. Ierardi (id) 5'84. Disco: 1. Agostino (Bellinzago) 32'20. 2. O. Evans (Verona) 30'14. 3. L. Maggio (Sisport) 27'66. Peso: 1. Tantarini (Tartaruga) 13'50. 2. G. Ollero (Giverno) 11'54. Asta: 1. G. Zuppecchi (Piediallegri) 2'40. 2. A. Ladisi (Sisport) 1'90. Triplo: 1. De Marco (Asti) 11'76. 2. D. Mus (Sisport) 11'40. 100 hs: 1. Ierardi (Sisport) 13'9. 3. D. Trocino (Volpiano) 15'5. 300: 1. A. Baricco (Murialdo) 37'4. 3. Vidale (Cbr) 38'2. 1000: 1. Nardella (Mercurio) 2'40'7. 2. V. Bilardo (Cbr) 2'42'00. Marcia: 1. M. Pastore (Verona) 20'50'1. 3. A. Massa (id) 24'02'4. Ragazza. 60: 1. Reto (Asti) 7'7. 3. A. Pennetta (Cus To) 8'0. 600: 1. Asero (Dormelletto) 1'40'7. 2. Bani (La Salle) 1'43'00. Alto: 1. S. Ferraro (Safatelli) 1'50. Peso: 1. Pollone (Santhi) 13'51. 3. A. Lupo (Cus To) 9'40. 4x100: 1. Atl. Savoia 53'5. 2. Safatelli 53'6. 3. Sisport 54'2. 60 hs: 1. Bosco (La Salle) 10'8. 2. P. Otelli (Safatelli) 11'9. Palla: 1. Berardi (Verona) 60'88. 3. P. Masera (Safatelli) 51'84. Marcia: 1. A. Massa (Verona) 11'59'3. 3. Tessa (La Salle) 12'32'8. 1000: 1. Macri (Savigliano) 2'52'5. 2. G. Carchi (Cbr) 2'55'8. 3. D. Grassi (Sisport) 2'58'.

BASKET

Serie A (25°-26°-27° turno). Alia Juventus Torino-Fiorentina 3-2; 10-9; 9-4. Classifica: Nettuno 778; Modena, Parma 667; Alia Juventus 630; Caserta 593; Grosseto 519; Firenze 481; Rimini 444; Ronchi 222; Verona 0. Serie B (intergirone): Rajo-Settimo 8-7, 7-6; Avigliana-Rho 10-3, 7-9. Classifica: Piacenza 765; Fossano 556; Cairate 471; Settimo 412; Avigliana 353; Legnano 118. Serie C1 (intergirone): Falco's To-Genova 7-9; Aci To-S. 4-17. Classifica gi-

rone: 1. S. Antonino 875; Genova 857; Blue Sox 875; Albissola 500; Dolphins 375; Diamante. Classifica girone 2: Vercelli, Saronno, Seveso 625; Grizzlies To 444; Mainate 250; Aci To 143. Serie girone A (4° ritorno): Avigliana-Aosta 18-17; Asti-Castellamonte 0-23; Tortona-Ivrea 10-19. Classifica: Castellamonte 1000; Ivrea, Avigliana 500; Aosta 375; Asti 3. Juniores girone A (4° ritorno): Fossano-Grizzlies 12-13. Classifica: Mortara, Avigliana 833; Grizzlies 286; Fossano 143. Cadetti girone A (2° ritorno): Grizzlies-Avigliana 1-14; Castellamonte-Juventus 7-0. Rip. Fossano. Classifica: Avigliana 1000; Castellamonte 750; Grizzlies 500; Juventus 0. Ragazzi girone A (4° ritorno): Grizzlies-Juventus 13-12. Classifica: Grizzlies 857; Juventus 714; Avigliana 500.

HOCKEY

8° giornata Coppa Italia terme A ad Asti (DIF): 1. Tubosider (Novara-Losano-Pastre) finale 13-1. 2. Chiavazzesi; 3. Brb Ivrea (Scalon-Deregibus-Dante Amerio) 3. Niri Aosta (Genova-Birollo-Bertini). Tiro progressivo Allievi a Cumiana: 1. Audisio (A. Saluzzo) p. 30; 2. Ponzo (Cumianese) 30; 3. Cavallo (Cumianese) 28; 4. Petitti (A. Saluzzo) 27. 1° Selezione Campionato italiano PTD Ragazzi ad Asti (Cdi): 1. Cavallo (Cumianese); 2. Cirio (Chierese); 3. Melignano (Chierese); 4. Ala (Alpignano).

Gara coppie a Torino (La Piemonte): 1. Graziano (Valsecchi-Baldi); 2. Avvenire S. Paolo (Monticone-Spagnuolo); 3. Pedaggio (Bruno-Fissore); 4. Giu (Perotto-Silvestri). Notturne coppie D a Torino (Graziano): 1. Pensionati e Amici (Pandiscia-Carella); 2. La Frejus (Beggala-Bornengo). Notturna terme C a Torino (Avvenire S. Paolo): 1. Avvenire San Paolo (Turati-Bonante-Binello); 2. Avvenire San Paolo (Boasso-A. Pozzo-S. Pozzo). Gara individuale C a Carmagnola (La Boccia): 1. Borghesio (La Tola Chivasso); 2. Garberoni (Borgarese); 3. Longo Vascetti (La Boccia) e Giordano (Nuova Lucciola Carignano).

Campionato società serie C (Torino): Pozzo Strada-La Montagna 8-2; Uga-Ponte Masino 4-6; Madonna Pione-Ciriace 10-0; Fioccardo-La Boccia Carmagnola 4-6; passano alla fase regionale: Madonna Pione, Ponte Masino e Pozzo Strada. Campionato italiano società Ragazzi ('82-'85) ad Avellino: 1. Piobesi (F. Abrate, D. Bolatti, M. Griva, L. Pittarello); all. C. Currello, da A. Fasano; 2. Ossola 2000; 3. Armesse a Novanta.

Campionato società D (Valle Susa Pinerolo): Aurora-F. Grugliasco 0-10; Paradiso-Pianezza 4-6; Rivolesse-Ferrera 5-5; Alpignano-Rosta 4-6; Piosasco-Sangano 4-6; Bruino-Rivaltese 1-9; Valsangone-Orbassano 8-2; Vigone-Cumianese 2-8; Frejus-Borgone 8-2; Chiusina-Roccamelone 8-2; Dora Oulx-Condovese 6-4; Dif Bussoleno-Aviglianese 7-3; Murialdo-Villarese 4-6; La Perosina-Pratolino 8-2; V. C. Pinerolo-Vassario 2-8; Valpellice-Cavour 4-6.

CALCIO

International Football Cup a Sestriere. Classifica: 1. Reagle, 2. Eagles 90, 3. Boccardo 76, 4. Le Corbier, 5. Kappadue, 6. Trend Set, 7. Inovatec, 8. Dusseldorf, 1. migliori: giocatori, P. Ruzza; portieri, C. D'Agostino; difensori, G. Trimarchi; centrocampisti, O. Shaiz; capocannoniere, D. Scordo.

CRICKET

Campionato italiano (9° giornata): Team Service Tec Collegno riposa; sugli altri campi Noris Bergamo-Trentino Marangoni 131-133; Dove Savena Piosasco-Cacciavene 50-53-51. Campione, 10° giornata, i torinesi affronteranno in loro 12, Parco Generale



L'HC Torino ha perso domenica l'ultimo treno per l'Al di hockey prato cedendo in casa (0-2) alla capolista Cus Padova. Decise le assenze di 6 titolari, tutti squalificati, tra i quali il neozelandese Andrew Robertson (foto).

Dalla Chiesa, Collegno) il Bergamo. Classifica del girone Nord: Pianoro punti 128, Trentino 104; Como 102; Collegno 48; Bergamo 21.

LIMITAZIONI

F3-F4 ostacoli più categorie Pony e Dressage (Vino. Circolo ippico La Madonnina). Vincitori sabato. C3 di secondo grado: Federica Case (su Orfeon du Meleuc); C3 primo grado: Elisabetta Bardi (Saphir de Rance); C2: Michele Ruggero (The Northern); Giovanni Cavalli; Roberto Tamborra (Harvey); C1: Vanessa Simili (Erack); P. C1: Elena Falco (Titigria); Debutanti: Paolo Monari (2 volte, su Astare II) su Ticinensis Fidia; A2 Equitazione: Valentina Marinone; A2 Precisione: aequo Gianni Cagnazzo, Debora Gay, Augusta Mion, Veronica Ferronato, Chiara Musella, Cinzia Rossi, Ada Ferraro Garino, Paola Coppo, Maria Luisa Lancia, Patrizia Zucchetto, Erica Carena, Cristina Galliano, Claudia Masiero, Giovanna Schieroni, Nicola Ranalli. A2 Pony: Giulio Re; A3 Equitazione: Benedetto Nebilo; A3 Precisione: aequo Adelio Conti, Daniela Cavaliere, Nicoletta Savio, Luciano Sferzussa, Nicola Pietrafesa, Chiara Duch, Anna Nano, Riccardo Ranalli, Gabriella Guglielmo, Antonella Rottini, Fabrizio Chiotti, Sonia Pistone. Vincitori domenica. C3 di secondo grado: Federico Restivo (Kilcullen); C3 di primo grado: Gaetano Costa (Goff); Giovanni Cavalli; Roberto Tamborra (Harvey); C2: Giuseppe Gandolfo (Ceasar); Debuttanti: aequo Ester Balbis (Edelweiss), Sandro Benedetto (Kumper); C1: Andrea Lava (Top Gun); P. C1: Barbara Carpaneto (Just Wonderfull); A2 Equitazione: Daniela Raiano; A2 Pony: Valentina Eleuteri; A2 Precisione: aequo Sebastiano La Ganga, Giuseppe Desole, Gianni Cagnazzo, Maria Cristina Balma, Nicola Catilino, Ilaria Arciprete, Paola Arciprete, Silvia Giola, Domenico Rachele, Patrizia Zucchetto, Patrizia Galbati, Elena Garcia, Paola Coppo, Debora Gay; A3 Pony: Bianca Penazio; A3 Equitazione: Irene Predazzi; A3 Precisione: aequo Alessandra Rigazzi, Francesca Viglino, Chiara Duch, Anna Nano, Raffaella Giliberti, Daniela Berrone, Mauro Calervo, Marco Binzoni, Roberto Gilardi, Flora Balma (due volte). Concorso di Dressage, categ. E101: Vlenia Cassetta (Ivan); E103: Marco Braghero (Baie du Rochefort); E201: Giulia Fenocchio (Concorde); E204: Cristina Puggelli (Revere Du Breuille).

GOLF

5° Trofeo Cuore d'Oro Lenti a Pecetto (C. Ciliegli). 1° cat. Netto: 1. R. Vigna (C. Ciliegli) p. 41; 2. G. Legnani (id) 37; 3. A. Moine (Stupinigi) 36. 1. Lordo: G. Demicheli (C. Ciliegli) 24. 2°

cat. netto: 1. F. Marino (C. Ciliegli) 41; 2. L. Fasano (id) 40; 3. A. Piana (id) p.38. 1° Ladies: M. De Rose (C. Ciliegli) 39; 1. Junior: U. Boggio (id) 32; 1. seniores: G. Gallo (id). 2° Prova Saetti Golf Challenge disputata a Carmagnola (C. Girasoli). Netto: 1. L. Rossi p. 46; 2. E. Muratore 43; 3. F. Milano 42; 1. Lordo: R. Chiesa 22; 1. Senior: G. De Rienzo 38; 1. Ladies: A. Piglia 41; 1. N.C.: Secco 39.

HOCKEY PRATO

Serie A1 Maschile (5° ritorno): Lazio 59-Cernusco 3-3; Bra-Bologna 0-2; Amisora-Naxos 11-3; Pontevicchio-Cus To 2-1; Roma-Catania 2-1. Classifica: Cernusco, Bologna 31; Amisora 30; Lazio 27; Roma 25; Cus To 14; Naxos 13; Catania 9; Pontevicchio 8; Bra 7. Serie A femminile (4° ritorno): Martesana-Catania 2-4; Lorenzoni-Cus Torino 2-0; Mori-Cus Galileo 1-0; Amisora-Brescia 0-0. Classifica: Lorenzoni 29; Brescia 21; Amisora 17; Catania, Galileo 14; Martesana 11; Mori 7; Cus Torino 6. Serie A2 maschile (6° ritorno): Villafranca-Liguria 3-4; Finbeton-Mori 2-2; Moncalvese-Benevuta 4-2; Torino-Padova 0-2; Genova-Villar Perosa 2-4. Classifica: Padova 35; Torino 30; Mori 29; Villar Perosa 26; Finbeton 21; Liguria 18; Moncalvese, Benevuta 17; Villafranca 10; Genova 11.

WITTE

Campionato interregionale 2° prova, disputata a Lombardore. Scooter: 1. C. Boianelli (A. Prastoria) 11'44'579; 4. G. Pogliano (Chivasso) 12'00'983; 1. I. Broglio (C. Forno) 12'14'050. C1. 125: 1. G. Papa (Imperia) 11'10'399; 3. C. Riccardino (Chivasso) 11'18'955; 4. C. Rusina (V. Lanzo) 11'24'855; 5. C. Ragazzoni (A. Prastoria) 11'33'729. C2. 250: 1. G. Tarizzo (C. Forno) 11'57'715; 3. R. Miele (Driver) 12'14'707; 4. M. Recrosio (C. Forno) 12'14'866; 6. F. Giacomini (A. Prastoria). C1. Open: 1. S. Regalo (C. Forno) 12'07'670; 2. V. De Tona (A. Prastoria) 12'29'186; 3. A. Critti (C. Forno) 12'31'597; 4. G. Galenisi (A. Prastoria) 12'34'542; 5. F. Cigolini (id) 1 giro.

PALLANUOTO

Serie B femminile (ultima giornata): Bernini-Mito To 7-9 (2 Spiller e Cagna, 1 Borsa, Zingoni, Maina; 3 Repetto, 2 Panero, 1 Chillemi, Pazi, Rossetto, Ferrigno; Snam Mi-C.C. Mi 4-8; Vicenza-Bentegodi 4-6; Olona-Triestina 3-4. Classifica: Mito 26; C.C. Mi 21; Triestina 19; Bentegodi 17; Olona 14; Bernini 9; Vicenza 5; Snam Mi 3. Mito ai play off promozione, Snam retrocede.

PIONIERI

Rassegna nazionale Amatori disputata a L'Aquila. Maschile. 1. A. Cesarò (Cbr); TM23 1. Cerva (Balangero), Femminile. TF23: 1. Cammalleri (Tranese), 2. Vottero (id). TF30: 1. Cammalleri (Tranese), 2. Grosso, 3. Griffiths, 4. Musso.

Campionati italiani Master disputata a L'Aquila (10 km). MM65: 1. D. Memoria (S. Donato); MF35: 2. T. Semeraro (Atp); MF50: 2. Pesando (Susal); MF55: 2. Angeli (Ciet); MF60: 2. Bellanova (Lombardi); MF70: 1. Gallino (Michelin). Trofeo Industria e Commercio Città di Torino (7,5 km). Senior (400 partecipanti): 1. B. Santachiara (Cus To) 21'35; 2. Sernò 22'; 3. Greco 35'. Master (500 partecipanti): 1. C. Arcieri (Cbr) 22'19; 2. Pierri 19; 3. Vaccaro 36'. Donne (53 partecipanti): 1. R. Della Valle (Cus To) 24'20; 2. Navone; 3. L. Semeraro 2'45'. Categoria: TM23 Sernò (Cbr); Greco (id); TM35 Schiavino (O. Stefano); Arcieri (Cbr); Pierri (O. Stefano); Zaccagnino (Cbr); MM55 Ferrero (Cafasse); MM60 Di Bernardo (S. Donato); MM65 Mallen (Amici P.); Senior maschile: Santachiara (Cus To); Senior femminile: Di Stefano (id); Junior: Bouazza (id) Bianco (O. Stefano); TF23 L. Semeraro (Atp); TF30 Cammalleri (Ciet); MF40 Setta (S. Donato); Gatti (Cumiana). Giovani maschili e femminili. Esordienti: Reale (Chieri) e Griffo (Nichelino); Ragazzi: Cerutti (Cbr) e Sorbara (id); Cadetti: M. Arrigo (Edif) e Zoggia (Chieri); Allievi: Sciandra (Cbr) e Arrigo F. (id). Stracavone a Cuorgnè (9 km, partecipanti 163): 1. I. Campagnolo (Forno) 32'16; 2. P. Fornelli 1'05; 3. Griglione 1'38. Donne: 1. C. Corino (Cumiana) 44'52; 2. Gueli 1'06; 3. Balloni 3'17. Categorie: TM23 Grosso (Forno); TM30 Griglione (Alpea); TM35 Fornelli (Cafasse); MM40 Campagnolo (Forno); MM45 Saccucci (Tranese); Deidda (Alpea); MM55 Cavaglia (Forno); MM60 Marteddu (id); MM65 Piazza (Dora B.); TF23 Gallo (Tranese); TF30 Gueli (id); MF40 Stroppiana (Cumiana); MF50 Salario (Forno); Junior: Berardo (Rivarolo); Promesse: Giacoleto (Forno) e Corino (Cumiana). Trofeo Obiano di (7800 m, partecipanti 171): 1. M. Fenzi (Cafasse) 24'38; 2. Campagnolo 2'; 3. Griglione 53. Donne: 1. M. Manelli (Atp) 28'44; 2. Allasia 1'03; 3. Trentini 2'06. Categorie: TM23 Fenzi (Cafasse); TM30 Griglione (Alpea); TM35 Lesca (Forno); MM40 Campagnolo (id); MM45 Simeoni (Cafasse); MM50 Deidda (Alpea); MM55 Ferrero (Cafasse); MM60 Chignola (Italsotral); Piazza (Dora B.); Senior: Romano (Lombardore); TF23 Cappellari (Feletto); TF30 Allasia (Cafasse); MF40 Manzoni (Atp); MF50 Salario (Forno); Junior: Dallera (Alpea) e Tosato (Canavese); Promesse: Trentini (Cafasse). Staffetta della Pellerina femminile (3 km x 2). Cat. 23/39: 1. Cavallo-Vottero (Cerutti) 21'49; 2. Setta-Nisi (T. Rosso) 59; 3. Ardito-Neirotti (Rivoli) 1'31; 4. Rao-Casella (Sest). 5. Galliano-Cassanta (Cbr). Cat. 25/39: 1. Satta-Valfrè (S. Donato) 23'51; 2. Angeli-Tappa (Ciet) 9; 3. Bossano-Arturo (T. Rosso) 2'04; 4. Corso-Solero (Avis); 5. Quattrello-Celentano (Ciet). Cat. miste 23/39: 1. Musso-Cammalleri 21'39; 2. Brunetto-Morand 3'01; 3. Parato-Gatti; 4. Bacigalupi-Birollo. Atleti: 1. Di Stefano-Damiano (miste) 23'05; 2. Corino-Grosso (Cumiana) 43; 3. Caldarella-Stroppiana (id) a 2'41.

BATTAGLIA

Serie A (19° e 20° giornata): Tempest Settimo-Caronno 2-6, 0-8; Mainate-Saronno 1-4, 0-2; Marcheno-Bollate 1-13 (5), 3-4 (10). Classifica: Bollate 950; Saronno 750; Mainate, Marcheno 450; Caronno 300; Tempest Settimo 111. Serie B (17-18 giornata): Boves-Bovio 5-9, 6-7; Legnano-Codogno 3-2, 9-0; Avigliana-Novara 1-2, 13-3 (6); Nuoro-La Loggia 8-5, 8-4. Classifica: Nuoro 875; Bovio 708; Avigliana 688; Legnano 625; Novara 438; La Loggia 313; Boves 188; Codogno 176. Serie C1 (1° ritorno): Alessandria-Torino J. 0-22; Biella-Castellamonte 2-27; Trash Ball To-Sanremese 8-28. Classifica: Torino 1000; Castellamonte 444; Alessandria 222; Biella 111; Trash Ball 0. Juniores (4° giornata di ritorno): Castellamonte-Novara 7-18; La Loggia-Settimo rinv. Riposa Pinerolo. Classifica: La Loggia 833; Castellamonte 750; Settimo 333; Manhattan 286; Novara 286. Cadette (6° andata): Torino J.-La Loggia 7-18. Classifica: La Loggia 1000; Torino 667; New Star 333; Alessandria 0.

TWIRLING

18° Coppa Primavera nazionale disputata a Oleggio. Junior: 1. G. Segalini (Vespolate) 9,98; 3. D. Martino (Settimo Bn) 9,14. Junior Boy: 1. A. Franco (Mathi) 8,77; 2. R. Cirino (Rondissone) 8,38. Due bastoni senior: 1. D. Santomena (Vespolate) 8,74; 2. C. Bonati (Settimo Bn) 8,14. Senior: 1. S. Zordan (Vespolate) 11,07; 2. M. Foschio (Mathi) 10,78. Junior 1° divisione: 1. N. Annaloro (Settimo Bn) 11,61; 2. B. Benedetto Mas (Mathi) 8,94. Classifica finale: 1. Vespolate p. 30; 2. Settimo Bn e Mathi 15.

Santena fa riscoprire Cavour con la musica classica

Nel giardino del conte

E sabato un annullo filatelico

Tre concerti particolari, l'annullo primo giorno di un francobollo speciale; e poi possibilità di visitare, con quello del Castello Cavour di Santena, altri cinque parchi storici piemontesi. La Fondazione Cavour, che gestisce il complesso santenese, ha presentato un programma di iniziative, oltre al rinnovato invito a visitare questo patrimonio a pochi chilometri da Torino. Sabato, 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, delegati della Posta daranno l'annullo filatelico «primo giorno» del nuovo francobollo raffigurante appunto il parco e uno scorcio del castello. Alle 17,30, nel vicino edificio del Museo Cavouriano rifatto dopo l'alluvione, si terrà il primo di tre concerti accomunati dal titolo «Il ritrovato», con tre pianoforti storici restaurati secondo criteri timbrico-filologici (Fleyel 1846, Heitzmann di metà '800, Steinway del 1868). Massimo Milani Genot, con la sorella Alessandra, violinista, esegue Czerny, Liszt, Schubert, Brahms e Szymanowski. Presenta Giorgio Pestelli. I successivi appuntamenti il 21 con Andrea Bonatti, il 28 con Flavio Ponzi e il soprano Emanuele Tesch.



La facciata del castello di Santena: il complesso cavouriano è al centro di rinnovato interesse

Anche itinerario fra dimore storiche ricche di ricordi

Ovviamente il possibile visitatore il complesso cavouriano. Il pianterreno del castello - oltre al torrione e alla tomba del conte - è aperto nei giorni festivi a gruppi di circa 30 persone, grazie ai volontari degli Amici della Fondazione Cavour che fanno da guide. Ma comitive organizzate possono prenotare per i giorni feriali al numero 597373 o al fax 5818912. Il giorno di chiusura è il lunedì, il biglietto costa lire. Il Parco, parzialmente già utilizzato come spazio verde pubblico, reca l'elaborato disegno del giardiniere architetto Xavier Kurten, con una scenografica distribuzione di ipocastani, faggi, carpini, tigli e altro. Il Parco Cavour può essere visitato anche in un itinerario di due giorni in pullman, promosso dall'Associazione Dimore Storiche, insieme ai giardini e i castelli di Sansalva, Monticello d'Alba, Raccanigi. Pralormo e San Martino Alfieri. Escursioni nei sabati e domeniche di giugno, luglio e settembre: telefonare a Modus, 011/749.88.60.

chitetto Xavier Kurten, con una scenografica distribuzione di ipocastani, faggi, carpini, tigli e altro. Il Parco Cavour può essere visitato anche in un itinerario di due giorni in pullman, promosso dall'Associazione Dimore Storiche, insieme ai giardini e i castelli di Sansalva, Monticello d'Alba, Raccanigi. Pralormo e San Martino Alfieri. Escursioni nei sabati e domeniche di giugno, luglio e settembre: telefonare a Modus, 011/749.88.60.

Leonardo Osella

Le risate con sei clown

Coppie comiche al «Procope»

Occasioni per ridere o per riflettere, aspettando l'estate le si offre fresche proposte di scena. CUP PROCOPE. Serata dedicata alla clownerie, quella del 12 giugno (ore 21,30) nella sala di via Juvavara 15, dove «Sei clown da circo» si ritrova al ritrovo improvvisi e chiuse, per dar vita a tre differenti performance.

Sulla scena si avvicano tre coppie comiche, ovvero Clownastorie (Paolo Stratta e Simona Molari), i Lucchettini (Luca Regina e Tino Fimiani) e Pentacolorn (Michele Raffa e Pasquale Ippolito). I primi ospiti presentano «Il marziano» dello stesso Stratta: pantomima clowne nella tradizione dei cantastorie, in cui corpo e voce, oggetti e musica concorrono a narrare una storia. La vicenda, tratta da un racconto di Umberto Eco, vede protagonisti tre comunisti che, sbarcati a Marte, affrontano un incontro ravvicinato del terzo tipo. Il ritorno è l'azione: le note di un organetto di Barberia: suoni della memoria per commentare una storia futuribile. Seguono i Pen-

taclown, gruppo nato nell'80, che presenta famose entrate da circo ed assaggi del «procope» comico «scale» valigie. I Lucchettini, invece, propongono brani di repertorio: Luca è giocoliere, clown ed equilibrista, mentre Tino è illusionista.

ALFIERI. Sinergia artistica per una performance tutta giovanile. devoluto al Servizio Emergenza Anziani di Torino.

Il 14, 15, 16 giugno alle 21,30, all'Arena Vergano di via Gruassa 25, Progetto Cantore e Laboratorio Teatrale del Liceo Baldassano presentano «IT174517». Lo spettacolo, tratto da «L'istruttoria» di Peter Weiss e diretto da Vincenzo Gama e Koji Miyazaki collaborazioni Marco Pautasso, è realizzato con Regione, Provincia e Comune di Carmagnola. Il patrocinio della Comunità Ebraica di Torino. «Aprire» fra i capitoli più bui della storia dell'uomo, per far luce sul presente. Perché ricordare attraverso la messa in scena dell'ol-



Domani alle 21, gli allievi del Liceo Coreutico, Conservatorio Accademia di Belle Arti presentano «Il pianoforte impazzito». Burlesque a più mani. Danza, musica e arte si alleano per un balletto tratto dal libretto di Stine, musicato dal torinese Francesco Cilluffo e coreografato da Antonio Della Monica. L'incasso della serata, organizzata dalla Fondazione Teatro Nuovo, sarà

devoluto al Servizio Emergenza Anziani di Torino. Il 14, 15, 16 giugno alle 21,30, all'Arena Vergano di via Gruassa 25, Progetto Cantore e Laboratorio Teatrale del Liceo Baldassano presentano «IT174517». Lo spettacolo, tratto da «L'istruttoria» di Peter Weiss e diretto da Vincenzo Gama e Koji Miyazaki collaborazioni Marco Pautasso, è realizzato con Regione, Provincia e Comune di Carmagnola. Il patrocinio della Comunità Ebraica di Torino. «Aprire» fra i capitoli più bui della storia dell'uomo, per far luce sul presente. Perché ricordare attraverso la messa in scena dell'ol-

In mostra un importante periodo della pittura di Ruggeri, Saroni, Soffiantino

Tre artisti e i ricordi dell'informale

Opere di indubbio valore datate tra il 1954 e il '63

L'arte informale a Torino. Accompagnata dall'indagine critica di Franco Fanelli e Pino Mantovani, la mostra Alcune considerazioni informali a margine della pittura propone nelle sale della «Galleria del Ponte» l'esperienza di Piero Ruggeri, Sergio Saroni e Giacomo Soffiantino sviluppatasi tra il 1954 e il 1963 (corso Montcalieri 3, sino al 21 giugno).

In quegli anni, la loro vicenda si inserisce nel clima culturale caratterizzato dalle personalità di Casorati, Spazzapan, di Cremona, Michel Tapié, si alle rassegne «Francia-Italia» e il Movimento Arte Concreta di Filippo Scroppo, Adriano Parisot, Carol Rama e Albino Galvano. Quest'ultimo, in un saggio pubblicato su «Letteratura» del 1960, ha sottolineato le «doti di colorista» di Ruggeri, le sorprendenti qualità di disegnatore di Saroni, la «fedeltà al proprio moto più autentico» di Soffiantino. Una rivisitazione, perciò, che fa apprezzare per il pregevole «corpus» delle opere e, in particolare, offre l'occa-



Da sin., Saroni, Soffiantino e Ruggeri fotografati davanti al Duomo di Milano nel '60

sione, da non perdere, di accostarsi all'impegno di Ruggeri, già insegnante al Liceo Artistico, che si traduce nella tela «La luna su cespuglio» del 1955, alla densità della materia del «Paesaggio» del 1958 di Saroni. Direttore dell'«Albertina» immaturamente scomparso nel 1991, e all'incanto della luce che con-

ferisce una lirica identità al pastello «Germogliando» di Soffiantino, allievo all'Accademia di belle arti di Maggi, Casorati, Menzio e Calandri. Le presenze alla Biennale di Venezia, alla Quadriennale di Torino e alla Galleria La Bussola, rappresentano altrettante testimonianze di una stagione sicuramente

importante per l'evoluzione dell'arte figurativa, per misurare la capacità di Saroni di delineare i propri quadri mediani una linea incisiva. Una linea che in Ruggeri si fa esplosione di colore (dall'accensione dei «la profondità dei neri») in Soffiantino di segrete interiorità, una realtà trasfigurata e tradotta in grumi di materia impaziosita dalla luce. In ogni caso, questa mostra rappresenta un significativo documento per ripercorrere gli aspetti di un linguaggio ricco di implicazioni con l'evoluzione delle correnti artistiche del secolo, per «fissare» una situazione che ha segnato l'ambiente artistico torinese: le vibrazioni di cronismo con sottile vena poetica.

Una situazione che oggi è possibile verificare e ridefinire attraverso una vitale sequenza di immagini, con l'attenzione che merita dipinti risolti mediante una controllata gestualità.

Angelo Mistrangelo

Anche uno show dedicato a Elvis Presley

Nichelino: incontro di culture regionali

Nichelino diventa città d'incontro delle culture regionali in una sorta di conviviale (e solidale) abbraccio fra Piemonte, Calabria, Abruzzo e Molise. «Nichelino Italia» (debutta sulla piazza del municipio venerdì alle 21) con un concerto della banda musicale locale dedicato alla memoria di Falcone e Borsellino) terrà banco fino al 22 giugno con un ricco calendario di arte, attualità, cultura e feste all'aperto. Fra gli appuntamenti, segnaliamo per domenica 15 giugno il raduno di auto d'epoca (ore 10 alla Cittadella degli Studi in via XXV Aprile) con sfilata lungo il centro e sosta in piazza Di Vittorio. Alle 21, spettacolo per i fans di Elvis Presley cui ricorre il ventennale della scomparsa. Sul palco, si esibiranno - in una nostalgica performance - i sosia del leggendario del rock. Seguirà, il concerto di Bobby Solo definito l'«Elvis nazionale». Il folk entrerà in scena dal 17 giugno (ore 21) con balli e canti della tradizione popolare italiana. Il 18 si esibiscono invece i «Ciar d'la vala-



Elvis Presley, un re del rock

ras di Trino Vercellese. Il Gruppo Folkloristico Amici della Calabria e Rocco Jenco con i «cantanti» musica delle terre di Calabria. A fare gli onori di casa, saranno Gianduja e Giacometta dell'Associazione Piemontese attesi per le 21 e giovedì 19 giugno. Il 21 (ore 17) «Corteo delle Regioni» con majorettes e sbandieratori. Informazioni: 011/68.07.074. (e. d. s.)

Un concerto offerto ai piccoli cardiopatici

Cori all'Auditorium Rai per aiutare bimbi malati

L'Associazione Amici dei Bambini Cardiopatici è stata fondata nel 1991 per iniziativa di alcuni genitori che vivevano in prima persona il dramma di un figlio gravemente ammalato. I responsabili si attivano continuamente per aiutare questi piccoli sfortunati e sostenere l'acquisto di nuove apparecchiature diagnostiche e terapeutiche; ora, per esempio, l'obiettivo è di dotare di un cono ecodopografico color doppler il dipartimento di cardiologia pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita. Ed è qui che entra in scena la musica. E' ormai una tradizione quella dei Concerti dell'«amicizia» lanciata dal Coro Alpette di Torino e anche questa volta si rinnova. Il diciassettesimo di questi appuntamenti musicali, che si terrà sabato alle 18 nell'Auditorium Rai di piazza Rossetti. Oltre al Coro Alpette, vi parteciperanno il Coro Cima

d'Oro Valle di Ledro di Bezzecca (Brescia) e il Coro della Portella di Paganica (L'Aquila); contributo collettivo che unisce artisti di varie parti d'Italia per un unico benefico scopo. L'ingresso alla manifestazione è libero, ma si farà raccolta di offerte per la Fondazione Specchio dei tempi de «La Stampa» a favore appunto dei bambini ammalati di cuore. Il Coro Alpette diretto da Giovanni Vivre presenterà in particolare canti tradizionali di derivazione popolare e provenzale. Il Coro Cima d'Oro sarà agli ordini di Renzo Bartoli e spazzerà nel repertorio vocale trentino, fra i più apprezzati dagli amanti del canto. I musicisti della Portella diretti da Vincenzo Vivre porteranno preziose testimonianze della loro terra con titoli come «L'Abbruzzo», «Tutte le fundanelle», «Si tu mi amori». Informazioni allo 011/205.26.93. (l. o.)

ITALIA DEL NO
Alle 15 nella sala congressi Centro Storico Fiat, in via Chiabrera 20, seminario intitolato «L'Italia del NO». Analisi e interpretazione. Introduce Cesare Annibaldi, interverranno Gad Lerner, Luciano Catagna e Bruno Manghi.

IL 65° compleanno
Tullio Regge viene festeggiato con un convegno su cosmologia e fisica delle particelle in da ieri a Villa Gualino, sulla collina torinese (viale Settimio Severo). Per oggi, ore 18, è prevista una tavola rotonda «taglio divulgativo» sul futuro della fisica. Domani la conclusione. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi al numero telefonico 011/562.50.02.

LA
Alle 21,30 all'associazione Turista Fel Te, via Avel 6, serata, diapositive, dedicata alla Cina. Informazioni allo 011/437.13.94.

Alle 11 nell'aula magna dell'Università, in via Verdi 8, conferenza di presentazione degli studi professor Gastone Confino. Nel
rimonia, introdotta dal rettore Rinaldo Bertolino, Gustavo Minervini tratterà un profilo dei giuristi.

LIBRI DEL CUORE
Alle ore 21 al Caffè San Carlo, in

APPOINTAMENTI qua e là

piazza San Carlo 158, prosegue il ciclo «I libri del cuore» a cura del Centro Pannunzio: il pubblico è invitato a leggere e proporre brani letterari. Conduce Anna Tamburini.

Alle ore 21 al Centro Studi Oreglia, in via Campana, conferenza di Giuseppe Angelini «Fisiologia e patologia della sessualità». Ulteriori informazioni allo 011/668.81.55.

Alle ore 21 alla libreria Legotibri, in via Vittoria 31, in occasione del centenario del «Dracula» di Stoker, viene presentato il «Gianfranco Verrini - Mostroscandalo», edito dalla Idm. Interviene l'autore.

TEMA E MALATTIE
Alle 18 alla libreria Petri, via Pietro Micca 22, Djelma Cavalcante, docente alla Berkeley University di Francisco, terrà conferenza «Astrologia indù: karma e malattie». Informazioni più dettagliate, rivolgendosi allo 011/562.14.07.

LIBRI DEL CUORE
Alle ore 21 alla libreria Arsi, in via San Tommaso 6, Luciano Faloni interviene «L'amore della madre». A cura dell'Associa-

zione «Scienza della parola».

Alle ore 21 all'Ugal, corso Dante VIII, concerto imperniato su «I giovani e il pianoforte», saggio degli allievi di Raffaella Portolesse. Musiche di Bach, Clementi, Schubert, Chopin e Brahms.

OCEANIA
Alle 21 al Circolo Regina Margherita a Collegno, Francia 135, l'associazione archeologica Ad Quintum propone l'incontro «Oceania: dalla preistoria ai nostri giorni». Con diapositive.

EVOLUZIONE
Questa sera, 20,45 nella sede Centro Nuova Cultura e Nuova Civiltà, in corso San Maurizio 6, Carlo Da Sili parlarà «Fra scienza e psicologia: il metodo della relatività e dell'analoga quale strumento di evoluzione interiore».

MONDO VALDESE
Domani, 20,45 Comunità montana Torre Pellice, in corso Lombardini 2, presentazione libro di Roberto Malan «Amici, fratelli, compagni. Memorie di un secolo». Parleranno Giovanni De Luna e Piero Egidi.

SEGRETI DI
Alle 21 all'Associazione Piemontese, in via Vanchiglia 6, è presentato il libro «I segreti» Torino sotterranea, con la partecipazione Massimo Centini e Andrea Flaminio. Il volume è edito dall'editrice Il Punto.

DOE
Alle 20,30 al Colosseo, via Madama Cristina 71, spettacolo degli allievi della scuola media Rosselli di Fiano intitolato «Quante storie». Ingresso 8000 lire. Per altre informazioni, telefonare allo 011/568.80.34.

Alle 21,30 Galleria d'Arte Moderna, Galileo Ferraris 30, proiezione di diapositive dedicate all'India, a cura di Patrizio Cassa. Organizza il Centro Studi «Avventure nel Mondo».

FOTOGRAFIA
Alle ore 21 alla Cascina Marchesa, in corso Vercelli 141/147, il gruppo fotografico La Mole propone l'incontro con il fotografo Gianfranco Funari, che illustrerà le tecniche professionali.

Domani alle 15,30 della Stampa, in Stati Uniti 27, per gli incontri organizzati dalla Feder-casalinghe si parlerà delle «Nuove tecniche nella medicina: la laserterapia».



DOVE andiamo

a cura di R. MOUTERU

All'Auditorium Rai, in piazza Fratelli Rossari, per il cartello dell'Unione Musicale è in programma questa il quarto concerto dedicato alle sonate di Schubert. Il pianista Andras Schiff esegue la sonata in mi maggiore D. 157, la Sonata in la maggiore op. 120, la Sonata in la minore D. 958.

Celebri canzoni napoletane, «Sole mio» e «Torna Surriento», brani della tradizione popolare spagnola e francese, oltre alcuni brani d'opera e musical si potranno ascoltare questa sera, alle 22, al neo Café Musica, di corso Sebastopoli 202. A interpretarli sarà il tenore Giovanni Bresciani, accompagnato al piano da Andrea Gherzi. La serata, organizzata dall'associazione Ippogrifo, propone anche un incontro poesia con Silvana Coppi, Sergio Nolasco e Luigi Tribaudino. Partecipa anche il pittore Stefano Nalesso.

CONSERVATORIO. Questa sera, alle 20,30, al Conservatorio di piazza Bodoni, è in programma il saggio degli allievi delle scuole di pianoforte, quartetto, composizione e percussioni dirette da Lucia Pennerola, Aurora Verso, Marco Decimo, Gilberto Bosco e Mariano Manocchi.

Museo della Montagna ai Cappuccini oggi viene proposto a ciclo continuo, per la rassegna «Videomontagna», il documentario della tv francese «L'aliberta, la Jerusalem nore» di Gauthier Flaude.

IVREA. Politeama Ivrea questa sera si proietta, alle 21, «Ritratto di signora» della regista australiana Jane Campion.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

UN DISCO. Stasera al «Café Procope» (via Juvavara 15, ore 22,30) i Latin Touch, nuovo gruppo formato da Silvio Papa, Roberto Taffic, Giancarlo Maurino e Gilson Silveira, presentano il loro cd d'esordio «De Cabo a Rabo».

S'inaugura stasera l'area spettacolo estiva «Caido» che si trova a Rivoli in via Genova angolo via Albenga: il primo appuntamento s'intitola «Moda e Italia» - Radio Tour '97 - e consiste in uno show assai vario, che ha come protagonisti principali due cantanti, Tosca e Luca Lombardi, quest'ultimo messo in luce quest'anno Festival di Sanremo.

D'ESTATE. Nel cartellone di Giorni d'Estate spicca stasera il concerto ai Giardini Reali, nell'area di «Jazz a Palazzo», degli allievi corsi della Scuola Civica di Musica (ore 21). Ricordiamo che sono già disponibili in prevendita da Aics (via Massena 2), Centro Jazz (via Pombia 4), Box Office (piazza Cin 251), Stereomarket (corso Pesciera 255), Grande Marvin (piazza Lagrange), Maschio (piazza Castello 51), Market (via XX Settembre 12) e Vetrina per Torino (piazza San Carlo 161) i biglietti per i concerti del Jvc Newport Jazz Festival, si terrà ai Giardini Reali dal 6 al 12 luglio, protagonisti Ray Charles, B. B. King, Wynton Marsalis, Kenny Garrett, Chick Corea, Gary Burton, Al Jarreau e altri.

Alle «Terrazze sul Po» (corso Montcalieri 18, ore 18) il gruppo Jazz Four-Tal.

CONCERTI. Rock stasera al «Da Gioi» (strada Castello di Mirafiori 348, ore 22) e i Novagins, e «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) i Dolenti Note. «Café Len» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) pianobar con Marco Iloud, il «Mirò» (strada Settimo 154, ore 21,30) cover i Mattley e i Pangea, pianobar al «Deo Café» (corso Sebastopoli 202/b, ore 22) con Rino Liard.

Al «Parco Robinson» di Almese (ore 22) per la «Festa della Birra» concerto rock del Drama. All'«Easy Biker» di Piosasco (via al Piano Castelli 11, ore 22) musica brasiliana con i Preto No Branco, rhythm 'n' blues con i Kalibro 7 al «Boulevard» di Cinzano (ore 22).

TRASFERITI ROCK. Il Box Office Ricordi (piazza Cin 251, tel. 543.388) e il Worldwide Ticket Service (corso Novara 47 bis, tel. 011/858.414) organizzano tralatte per assistere ai principali eventi rock dell'estate. Per Michael Jackson a Milano (San Siro) il 18 giugno il pacchetto viaggio e ingresso costa 100 mila lire; per U2, sempre a San Siro il 28 giugno, il prezzo è di 75 mila lire. E' anche possibile prenotare il viaggio a Stoccarda il 23 agosto per il concerto di Metallica, Bush, Clavering, Marilyn Manson: prezzo 75 mila lire. E' disponibile anche un pacchetto per i Kiss a Ginevra il 2 luglio.

Foto: Toeca

«Ad Ovest di Paperino», 4ª edizione della rassegna dal 4 luglio

Tutti maestri della risata

Da Bergonzoni a Corrado Guzzanti

Quattordici spettacoli, cinque incontri, un convegno e tanti nomi illustri della risata: da Aldo Giovanni & Giacomo a Bergonzoni, da Corrado Guzzanti a Gino & Michele, da Luttazzi a Hendel, Gioele Dix a Olcese & Margiotta a Parassole. Questi alcuni degli ospiti della quarta edizione di «Ad Ovest di Paperino», l'ormai ben nota «Rassegna - Festival di Teatro Comico e Cabaret» comuni della cintura Ovest di Torino che si svolgerà dal 4 luglio al 1º agosto.

La manifestazione (presentata questa mattina al teatro Perempruner di Grugliasco), inserita nella manifestazione «Pilo rosso», è organizzata da Biancaneve - Hiroshima Mon Amour, Cinemania & Co. - Zelig in collaborazione con Regione e Provincia e con i Comuni in cui si svolgeranno gli spettacoli: Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivalta e Rivoli. Fitto ed allettante, anche quest'anno, il cartellone del più gettonato mega-appuntamento estivo con i maestri della risata (spettacoli alle 21,30, biglietti da 7 mila a 22 mila lire, informazioni ■

6505287).

Ad inaugurare la stagione all'insegna dell'ilarità sarà Anna Meacci, che si esibirà venerdì 4 luglio ad Alpignano, nell'Area Campo Sportivo Allende di via Migliarone.

L'attrice fiorentina, formata nel teatro di prosa e successivamente approdata al cabaret (con partecipazioni a «Tunnel» e al «Pippo Chennedy Shows»), presenta il recente spettacolo «... Sulla sponda dell'Arno mi sono seduta» ho pensato a Maastrecht!»: testi di Federico Andreotti (che firma pure la regia), della stessa Meacci e ■ Paolo Migone, Gabriella Ruisti, Daniele Trambusti. Titolo che strizza l'occhio al best-seller dello scrittore Paulo Coelho, per questo spettacolo in cui la protagonista scherza e si interroga sul ■■■■■ di «normalità», scandagliando contraddizioni e paradossi del nostro quotidiano.

Il 5 luglio a Grugliasco (parco Porporati ■ viale Echirolles), Aldo Giovanni & Giacomo in «Non aspettatevi nulla». Qualcosa, però, ci si aspetta - ■■■■■ risate e risate - da questo trio di

decennale militanza cabarettistica, che ha in curriculum partecipazioni a «Su la testa» di Paolo Rossi, «Cielito Lindo» e «Mai dire gola». L'8 luglio a Rivalta (parco ex Monastero di via Bolegno), il napoletano Francesco Paolantonio, altro reduce di «Mai dire gola», presenta «The school of the art of the Lollis», dove veste i panni di un improbabile attore di prosa. Arriva invece dal «Pippo Chennedy Shows», Rocco Barbaro che, il 9 luglio ad Alpignano, sarà protagonista di «Me ne fotto», autobiografia passata al vaglio di un'illuminante ilarità.

All'opinista del «Maurizio Costanzo Shows» ed autore del parodistico «Va' dove ti porta il cillo», Daniele Luttazzi, è affidata la ■■■■■ del 10 luglio a Rivoli (parco Salvemini): in cartellone, «Tablòide». Seguono, all'inizio di Paolo Hendel con Paolo Hendel e «Fuori di Zucca» ■■■■■ Mario Zucca: rispettivamente il 14 a Grugliasco e il 15 a Rivalta.

Mentre il «Recital» della milanese Alessandra Faiella ■ in programma per il 16 ad Alpignano. Si intitola «Zius» il nuo-

vo, supervisionario spettacolo di Alessandro Bergonzoni (che affronta tutti i ruoli di una surreale e un po' funerea vicenda), in scena il 17 luglio a Rivoli. Seguono, Gino & Michele in «Mai dire mais» (il 19 a Grugliasco) e la Lega Italiana Improvvisazione ■■■■■ Teatrale con due serate un po' speciali, ovvero «Juke Box. An original theater jam-session» ed «Esercizi di stile», una sorta di spettacolo ■■■■■ fumetti sulla scia letteraria di Raymond Queneau.

Altri ospiti della rassegna, Raul Cremona, Gioele Dix (con «Mi sembra che andiamo bene» in scena il 25 a Collegno, parco Dalla Chiesa), Olcese & Margiotta, Corrado Guzzanti (con il nuovo spettacolo «La seconda che mi hai detto»), Diego Parassole, i genovesi Cavalli Merzi ■ Antonio Albanese. In programma anche incontri con i protagonisti e, a manifestazione conclusa, un convegno ■■■■■ «Radio Comic - Il testo comico via etere», che si svolgerà il 20 settembre al teatro Perempruner di Grugliasco.

Silvia Francia

RITROVI

AMERICA MUSIC. Tel. 447.71.71. Stasera ricomincia la festa d.J. Marco. CHALET 688.9777. Ore 21,30 arch. Frigero.

CLUB 84: 15,30 Omini band. 21 Rocky e la big band in Non solo boogie. GARDENLU' da noi di più Prova. Str. Valsella 4, tel. 660.34.43. ■ Mini.

LA LUCCIOLA. La comicità? Corso Torino 206, tel. 200.097. 15 d.j.

PAYTO+INVIDIA: ore 22,30. Telefono 661.48.41.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB. 838.331: Filippo Albertoni.

ARTE MODERNA (L.). Via San Quintino 4, tel. 561.31.70: Carlo Carrà.

PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE. Via Roma 284: Mostra di Luciano Leonetti Cibrario. Fino al 15 giugno 1997. Orario: 16-18,30. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

■■■■■: Corrado Barbera.

BIASUTTI: Rassegna autori '900.

CARLINA: Figure e Sgornazione a To.

■■■■■: Sergio Albano.

NARCISO: G. Dottori scapigliato.



IL FILM SCELTO DALLA FAMIGLIA REALE INGLESE NEL 1997.

La storia di un incredibile scandalo sportivo



TRUE BLUE

Sfida sul Tamigi

GIOVEDÌ A TORINO



INSULTI CRIMINALI

-ALBINO ALLIGATOR-

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI



Dante e Firenze, Dickens e Londra, Flaubert e Parigi. Racconta anche tu la tua città.

PARTE L'EDIZIONE '97 DEL CONCORSO LETTERARIO "RACCONTA LA TUA CITTÀ". ANCHE QUEST'ANNO I VINCITORI PARTIRANNO PER L'EUROPA. VIAGGI IN PALIO ANCHE PER I LETTORI CHE VOTERANNO.

La incontri ogni giorno, magari ti ci scontri, forse la ami. È la tua città. Hai voglia di raccontarla? In versi o in prosa metti nero su bianco i sentimenti che ti ispira.

È partita la seconda edizione del concorso "Racconta la tua città", ideato da La Stampa e dal Premio Grinzane Cavour, rivolto a tutti i giovani tra i 15 e i 20 anni di Torino e provincia. Il risultato sarà un affresco a tante voci della città. In palio ci sono 8 viaggi aerei della Cisalpina Tours ■ scelta nelle più belle città europee. Anche i lettori de La Stampa potranno vincere 4 viaggi, votando le loro opere preferite pubblicate il 12 settembre 1997 su un

anche 200 volumi "Torino di notte" editi da Priuli & Verlucca ed offerti da Cisalpina Tours. I lettori troveranno le schede-voto nella cronaca de La Stampa; più schede invieranno più possibilità di vincere avranno. Per tutti i dettagli il regolamento ti aspetta nelle pagine di cronaca di Torino. Intanto via libera alla creatività, c'è tutta una città da raccontare! Per ulteriori informazioni: Segreteria del Premio Grinzane Cavour, tel. 011/812.68.47



In collaborazione con



LA STAMPA

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI

Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 490.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1679.07.091
Poste e Telegraf 150
v. Alfieri 10 dom. a fest. 8.30-19

SALUTE

Guardia medica. 57.47
Gratuito notturno
Croce ■■■■■ servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antitossici 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ■■■■■ perm. ■■■■■ An. ■■■■■ 313.44.44; ■■■■■ Vittoria, 43.93.111. Maurizioano 50.801.

AMBULANCE

118; Soccorso urgente 118; Croce Rossa 280.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27
■■■■■
Aldo 54.04.88; An. 958.93.31; Alpes 0337.22.94.80; Aldosoro 63.01.56; Alpi 59.96.96; Ancora 588.33.44; Aldo 33.13.01; Al. 50.23.96; Audifium 771.29.80; Area 0337.220.250; Cessad 433.63.57; Spi 242.19.04; Cr. 663.19.02; ■■■■■ 660.32.83; Sleda 437.17.30.

SOLIDARIETÀ

Volontari ■■■■■
319.89.18318.78.34; Ass. G. ■■■■■ contro ■■■■■ ■■■■■, 0360.55.41.20; ■■■■■ ■■■■■, 43.64.873; Fed. Sportiva ■■■■■, 52.11.291; Tel. Azzurro (061) 46.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.896; Tel. anti- ■■■■■ 319.52.52; ■■■■■ ■■■■■, 53.39.62; La Tenda (Ass. stranieri) 56.82.165; Bartolomeo ■■■■■ 53.48.54; Sermig 438.85.56; Am. ■■■■■ ■■■■■, 817.05.30; Informa- ■■■■■ 43.65.000; Gruppo ■■■■■ 814.27.11; Agedo (Ass. ■■■■■

di omosessuali) 521.11.16; Aplica (epilessia) 31.80.623; Anapaga (assist. malati cancro) 438.03.62; ■■■■■ 341.144; ■■■■■ 43.61.043; Gruppo ■■■■■ 43.64.749; ■■■■■ ■■■■■ (abbandon neonati) 167.231.310; S.O.S. Vite 1678.13.000; Tel. Rosa 530.868; Serv. emergenza anziani ■■■■■ ■■■■■, e ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ 216.5041; Filo d'Argento 1678.08.116; Fon. Ostesporoli 561.22.99 ore 10-12; 15-17; ■■■■■ (tossicod.) 619.24.63.

MUNICIPIO

Certificati e domicilio prenotazioni 436.01.65
Inf. documenti 442.51.04
Telefono 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 282.12.18
Lega dif. gatto 581.8733
Protaz. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Un. serv. vet. 680.39.46

442.11.11

TRASPORTI ATM

Batteffe sul Po 167.015152
Ritrotram 888.018
Tren. Superga 896.0211
■■■■■
AEROPORTI
■■■■■ 56.76.361
Terminal 433.25.25
■■■■■ 02.74.851
■■■■■
TARACCHI di sara: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Ciorano 19; Rivoli 11; ■■■■■ 6; Fiocchetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15;

167.015152

G. Barolo 5; Trapani 38. p. Castello; c. Orbasano 92.
BENZINA Servizio notturno:
Agile, p. 8. Gabriele da Gorizia; Ig, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, Lgo Palermo, str. Alessandria 160; Agl. Vercelli-ponte Stura; 08, c. Giulio Cesare 276. Easo c. V. Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.
EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ora 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI NOTTE (19.30-5)

Criolo 7-19,30 altro stazione Porta Nuova. Orario: 9-19,30 (dalle ■■■■■ 15 a battenti chiusi): piazza Statuto 3; c. Moncalieri 58; c. Vercelli 111; v. Boccaccio 16; v. Filadelfia 142; c. Grossotto 221; v. Po 31; v. Saluzzo 1; c. Francia 385; v. Fra-jua 100; v. Sacchi 48; v. Pramaio 6; v. Genova 124; v. Orso 83.
FARMACIE DI NOTTE (19.30-5)
c. V. Emanuele 88; v. Orso 88; v. Nizza 88; p. Massima 1.

TRAME

E Drammatico. Reduce da un viaggio di studio nella foresta amazzonica, il giovane entomologo William torna in Inghilterra e s'innamora della bella figlia degli Alabaster, famiglia di cui scoprirà la corruzione. Il film è tratto dal racconto dell'inglese Anthony S. Byatt. (Capitol)

IL BAGNO TURCO. Drammatico. Sposati da dieci anni, Marta e Francesco sono stanchi del loro rapporto. Lui si reca a Istanbul e conosce un giovane che gli cambierà la vita. (Capitol 1)

BASQUAT. Drammatico. Biografia cinematografica dell'artista newyorkese amico di Andy Warhol scomparso, a soli 27 anni, all'apice della carriera. (Studio)

BUGIARDO. Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey è un avvocato fallito per le sue arringhe finali «costrette» dal figlio che trascura il padre per ventiquattrore. (Cristallo)

LA CARICA. 101 - QUESTA MAGIA È VERA. Commedia. La versione di carne, ossa e pelo, del famoso cartone animato Disney con Glenn Close protagonista. (Kino)

CAPITAN CONAMA. Drammatico. L'ultimo lavoro di Bertrand Tavernier rievoca l'odissea dell'armata francese nel 1919 in Romania attraverso due personaggi, il capitano Conan e l'ufficiale «democratico» Norbert. (L'Unità)

IL. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano è messa in subbuglio da una compagnia di flamenco. (Madri)

CINQUE LIBRE. Commedia. Le vicende di cinque europei all'Avana per l'esordio dietro la macchina da presa di David Riondino. (Dolce)

UN GIORNO PER CASO. Commedia. Un arconte in carriera (Michelle Pfeiffer) e il giornalista (George Clooney) si conoscono il giorno in cui arrivano in ritardo a portare i figli in gita. (Daria)

UN. Commedia. Film intimista diretto da James Foley (lo stesso regista di «L'ultimo appello»), racconta un dodicenne impegnato a trovare 25 centesimi per andare al cinema e descrive il rapporto d'amicizia con il nonno (Al Pacino). (Riviera)

DRAMMATICO. La lunga (circa quattro ore) e integrale versione dell'opera di Shakespeare firmata da Kenneth Branagh. (Anima 2)

KIDS. Drammatico. Lanciato «il film» ha scandalizzato tutto il mondo, l'esordio alla regia di Larry Clark descrive le ventiquattrore di un gruppo di ragazzi tra i 15 e i 19 anni a New York. (Empire)

LELLI E IL VAGABONDO. Canoni animali. Riforma il cinema il celeberrimo classico della Walt Disney in «nuova edizione» con un doppiaggio realizzato per l'occasione. (Ambrosio 1, Eliseo Grande)

MARCELLO MASTROIANI. Mi si dà un'occasione. Documentario. Film-confessione sul compianto attore girato da Anna Maria Tatò, sua compagna degli ultimi vent'anni. (Massimo)

MELA E TEQUILA. Commedia. Un dirigente d'azienda Manhattan vive una notte di passione con la bella Isabel. Dopo tre mesi i due si rivedono: lei è incinta. La loro vita cambierà. (Eliseo Reale)

MUSIC. Commedia musicale. L'esordio alla regia di Tom Hanks, anche interprete, racconta un gruppo musicale, i Wonders, che raggiunge il successo negli anni Sessanta. (Luce)

SENTIMENTALE. Il pluripremiato lungometraggio che Anthony Minghella ha tratto dal romanzo di Michael Ondaatje s'impenna in tre storie che si intrecciano. (Luce)

FEMMINILI. Drammatico. Avvocato di successo, la trasgressiva Eve conduce una vita che risente dell'infanzia tormentata. (Adas 200, Centauro)

POTERE ASSOLUTO. Thriller. Clint Eastwood è un ladro professionista che, durante quello che dovrebbe essere l'ultimo colpo, sua vita, assiste a un omicidio in cui è implicato il Presidente degli Stati Uniti. (Ambrosio 3, Antechino)

IL PRINCIPE DI. Drammatico. L'ultimo lavoro di Marco Bellocchio racconta di un principe della cavalleria brandeburghese condannato a morte per tradimento agli ordini. (Capitol 2)

RELIC. Thriller. Un museo di scienze naturali è teatro di una serie di delitti: indaga una biologa (Penelope Ann Miller) che fa il lavoro di una tenente di polizia (Tom Sizemore). (Madecale 1)

IL SANTO. Azione. Arriva il grande schermo Simon Templar, il ladro geniale e il celeberrimo serie «il santo» con Roger Moore. Lo impersona il nuovo. (Olimpia Uno, Flaminio)

SHINE. Drammatico. Un ragazzo è ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. (Ambrosio 3, Antechino)

REI TEMPO. Commedia horror. Michael J. Fox è un detective dal paranoico nel nuovo lavoro, ricco di effetti speciali, di Peter Jackson. (Luce)

TAXI. Drammatico. Ambientato a Madrid, il nuovo film di regista spagnolo Carlos Saura («Carmen») racconta la storia di una ragazza che scopre che il suo fidanzato e il padre fanno parte di un gruppo di tassisti «gloriosi» e non noia. (Olimpia 2)

TUTTI GIÙ PER TERRA. Commedia. Dal lavoro di Colicchia, le vicissitudini torinesi del giovane Walter. (Eliseo Blu, Madecale 2)

L'ULTIMO APPELLO. Giudiziario. Tratto dal best seller di John Grisham, il film racconta di un giovane e idealista avvocato (Chris O'Donnell) che cerca di salvare il nonno (Gene Hackman) condannato. (Vivante)

Due concerti di grande con l'Orchestra Nazionale della Rai

Un morbido Longuich per Mozart

Con la direzione di Umberto Benedetti Michelangeli

Prima di iniziare il ciclo dedicato alle Sinfonie di Beethoven articolate in cinque appuntamenti con l'Inbal sul podio, le «Serate Musicali» di Rai hanno in cartellone, per il secondo appuntamento, due Concerti per pianoforte e orchestra di Mozart. Un altro passo avanti nella programmazione plurisettimanale che scandisce l'esecuzione integrale dei lavori mozartiani dedicati a questo genere. All'Auditorium di piazza Rossaro, Umberto Benedetti Michelangeli ha diretto l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai venerdì e

sabato sera dinanzi a un folto pubblico. Chi non è riuscito ad ascoltare questa esecuzione magistrale, potrà rimediare sintonizzandosi su RadioTre lunedì 16 giugno alle ore 20,30. In apertura, un omaggio a Schubert con l'«Intermezzo» dopo il terzo atto dalle musiche di scena D.797.

E' raro sentirlo eseguire così, con quelle gradazioni intime e fatte «a misura di garbato intorno a quella melodia tanto familiare perché Schubert la utilizza anche in altri due lavori.

Splendida cornice alle due opere centrali per pianoforte e

orchestra, poiché in chiusura, nel secondo fuori-programma dopo l'omaggio a Brahms per le doverose celebrazioni, Alexander Longuich ci ha regalato, sempre Schubert, il godibile «Momento musicale n. 3 op. 94» di commiato.

La vena intimistica e la spinta espressiva restano anche i tratti fondamentali dei due concerti mozartiani presentati e la serata «a misura di garbato» di conduttore emotivo di costante intensità. Nel «Concerto n. 8 in mi bemolle maggiore K 271», due mani di Longuich è sortito un suono limpido, sgranato con esattezza e



Alexander Longuich: dalle mani il sortito un limpido, sgranato e al contempo fluido

Anche il «Concerto n. 27 in si bemolle maggiore K 595» ha sortito, soprattutto nel «Larghetto», un prezioso

al contempo morbido e fluido di Michelangeli ne ha mantenuto intatta la delicata iridescenza in quel colloquio tra solista e orchestra che non diviene mai opposizione.

Così il stato nell'immediatezza dell'esordio ammiccante e ancor più nella meditazione in prospettiva dell'«Andantino».

Aurora Blandone

PRIME VISIONI

ADAS 200 c.s. G. Cesare 57. Tel. 656.521. **Persepolis** di S. Stral-
con T. Swinton. Dr. 18. Dr. 16;
18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

400 c.s. G. Cesare 57. Tel. 656.521. **Il**
di G. Cesare. Dr. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.
Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMOROSO MULTISALA 1 c.s. V. Emanuele
52. Tel. 547.007. **Il** e **Il**
di Walt Disney. Dr. 15.50; 17.30; 19.10;
20.50; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

AMOROSO MULTISALA 2 c.s. V. Emanuele 52.
Tel. 547.007. **Il** e **Il**
di Walt Disney. Dr. 15.50; 17.30; 19.10;
20.50; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.

3 c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il**
Eastwood, G. Hackman. Dr. 15.45; 18;
20.15; 22.30. Pom. 7000; Cin. 5000;
sera 12.000; Cin. 10.000.



Benedetta Mazzini, Tutti giù per terra

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

EMPIRE c.s. V. Veneto 12. Tel. 617.1642. **Il**
di L. Clark, con J. Patrick. J.
P. Clark. Dr. 18. Dr. 20.30; 22.30. Ingr.
pom. 7000, sera 11.000. Alce 8000.

ALI ROTATI DI ARIA CONDIZIONATA

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M. Mazzini. Dr. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 c.s. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. **Il**
di M.

1959-1997. SEMPRE IN PRIMA LINEA CONTRO IL COLESTEROLO.

L'OLIO DI SEMI DI MAIS.

L'olio di semi di mais rappresenta uno degli alimenti più indicati per assumere con la dieta elevate quantità di acidi grassi poliinsaturi, secondo quanto suggerito anche dalle più recenti indicazioni nutrizionali.

L'OLIO DIETETICO: CUORE.

L'olio di semi di mais CUORE, prodotto da quasi quarant'anni, è stato il primo olio dietetico ad alto tenore di acidi grassi poliinsaturi.

Il più importante tra questi è l'acido linoleico: il nostro organismo non può farne a meno,

ma non è in grado di produrlo

da solo. La mancanza di acido

linoleico può provocare altera-

zioni delle strutture e delle

funzioni delle membrane. Per

questo motivo l'acido linoleico

viene definito essenziale.

L'elevata percentuale di acido

linoleico presente in OLIO

CUORE, lo rende un alimento

importante per un'alimentazione

equilibrata e corretta, capace

di mantenerci in forma.

Inoltre una caratteristica fonda-

mentale dell'olio dietetico di

mais CUORE è rappresentata

dall'arricchimento con le vitamine E e B6.

EFFETTI BIOLOGICI DEGLI ACIDI GRASSI POLIINSATURI.

La scienza dell'alimentazione ha dimostrato che un aumento nell'assunzione di acidi poliinsaturi provoca una riduzione dei livelli di colesterolo. L'acido linoleico, per tutte le

sue caratteristiche, contribuisce alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, riducendo anche l'aggregazione piastrinica. E' stato constatato

OLIO CUORE, SOLO DAL CUORE DEL MAIS, E' LEGGERO, DIETETICO, RICCO DI VITAMINE. E' IL CONDIMENTO IDEALE PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE.

COSI' LEGGERO. COSI' SANO. COSI' CUORE.



che può anche migliorare alcuni disturbi funzionali correlati alla malattia diabetica.

VITAMINA E: 90 mg/100 g.

La vitamina E è uno dei principali agenti anti-ossidanti; essa **protegge** pertanto **l'organismo dai processi degenerativi ■ di invecchiamento causati dai radicali liberi.**

Per queste sue caratteristiche la vitamina E sembra essere fondamentale nella **prevenzione dell'aterosclerosi ■ dei tumori.**

VITAMINA B6: 2,5 mg/100 g.

La vitamina B6 presente in OLIO

CUORE permette all'organismo

di utilizzare in maniera ottimale

l'acido linoleico presente in

OLIO CUORE. In sua assenza,

risulta ridotta la trasformazione

dell'acido linoleico nella sua forma

attiva: l'acido arachidonico, una

sostanza essenziale per prevenire

l'invecchiamento delle membrane.

EFFETTI POSITIVI SULLA SALUTE.

OLIO CUORE, pertanto, è dotato

di un'ampia gamma di effetti

positivi sulla salute; il suo sapore

gradevole e leggero consente di beneficiarne appieno, valorizzando al tempo stesso il sapore genuino dei cibi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

LA STAMPA

CALABRO
E RISPARMIO

SONY KENWOOD
Joppos BOSCH
TELEPIU
Satellite



10 GIUGNO 1997

CALABRO
TV - HI-FI - ELETTRODOMESTICI

ITALIA
&
ITALIA
10137 TORINO - Via Perlina, 33
Tel. 011/311.49.46

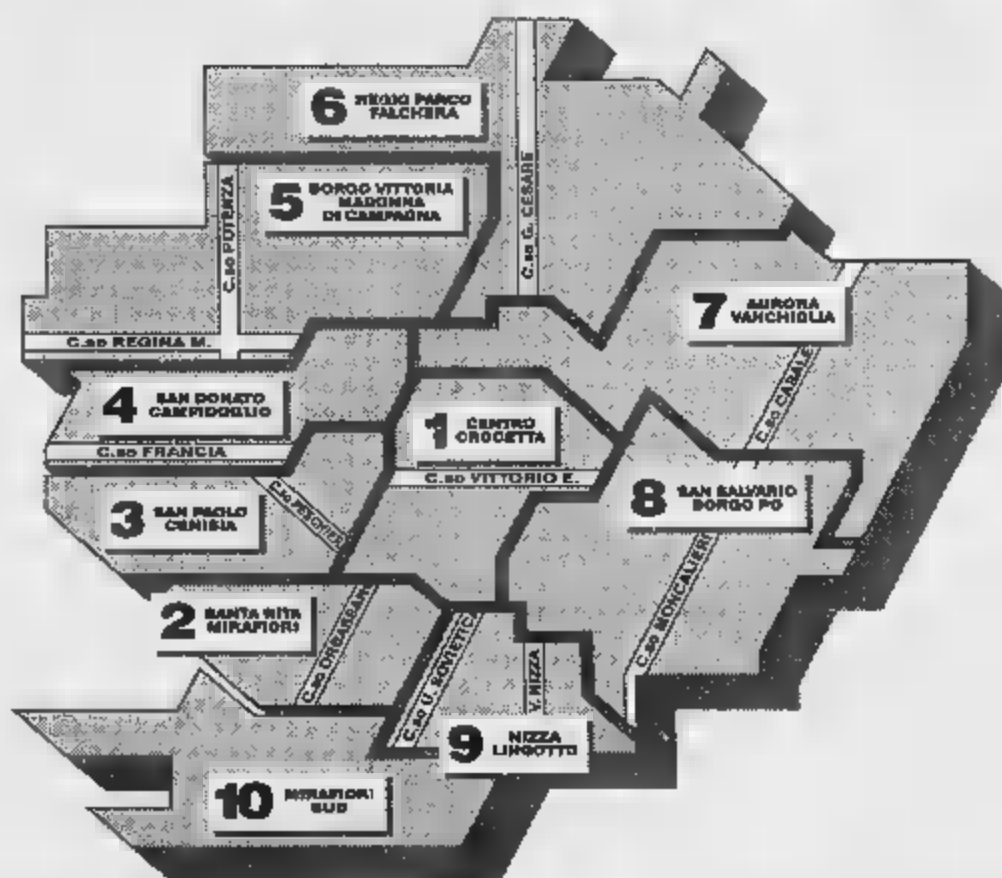
Il settimanale degli sconti di Torino e provincia

IN COLLABORAZIONE CON ASCOM, CNA, CONFESERCENTI, UNIONE ARTIGIANA

COS'E' "OCCHIO ALLO SCONTO"

Ecco il quarto numero del supplemento che la Stampa ogni martedì distribuirà insieme al quotidiano. Informiamo i lettori che per la prima volta sfogliano questo tabloid che si tratta di ■ vero e proprio "giornale degli sconti". Perché "Occhio allo Sconto" è proprio questo: un settimanale interamente dedicato agli acquisti nei migliori esercizi commerciali ■ artigiani di Torino e provincia. ■ meccanismo è semplice. Individuate tra le pagine di "Occhio allo Sconto" i buoni sconto che fanno al caso vostro. Per consentirvi ■ cogliere più rapidamente le vostre occasioni di risparmio, i buoni sconto ■ raggruppati per categoria merceologica. E per scoprire subito quelle più vicine a casa vostra, ■ ognuno di ■ è evidenziata la ■ nella quale si trova l'esercizio che pratica la riduzione. In particolare, per quelli che si trovano a Torino, è indicato il numero della Circoscrizione, secondo la piantina riprodotta qui a lato. Tutto ciò che dovete fare per approfittare degli sconti è ritagliare i buoni sconto che ■ interessano e presentarli alla cassa al momento del pagamento. L'esercente praticherà subito ■ riduzione.

Con questo numero "Occhio allo Sconto" sospende temporaneamente ■ uscite. A meno di sei settimane dalla stagione dei grandi saldi, infatti, per una disposizione di legge, gli esercenti non possono praticare più ulteriori sconti. ■ supplemento "Occhio allo Sconto" ritornerà, comunque, dopo la stagione estiva.



Abbigliamento e accessori - Acconciature - Alimentari - Artigiani - Auto/Moto - Casa - Foto/Ottica/Cine - Gioielli e orologi - Libri e giocattoli - Profumerie/Estetica - Ristoranti/Pizzerie - Sport - Tempo libero - Turismo - Varie.

Per pubblicare le vostre inserzioni compilate questo tagliando e speditelo a Publikompass S.p.A., C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino - Tel. 011/66.65.309. Sarete contattati telefonicamente da un incaricato della Publikompass.

NOME _____
 NATURA GIURIDICA DITTA _____
 RAGIONE SOCIALE _____
 CODICE FISCALE _____
 ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA _____
 NUMERO ISCRIZIONE E DATA _____
 NOME ESERCIZIO/ATTIVITÀ _____
 SETTORE MERCEOLOGICO _____
 INDIRIZZO _____
 CAP _____
 TELEFONO _____ CIRCOSCRIZIONE (solo per Torino) _____
 PRODOTTO/SERVIZIO DA _____
 PERCENTUALE DI _____
 PERIODO INIZIALE _____ IN USCITE _____
 1 USCITE ALLO STESSO NUMERO ☐ 1 ☐ 2 ☐
 N.B.: Al giorno d'uscita dell'esercizio/servizio se si desidera che venga inserito nel numero scorso.

**Abbigliamento
Accessori**

il CAMICIO **RALPH LAUREN**
CAMICERIA UOMO TAGLIA E MISURA
TORINO - Via Tripoli 62 - Tel. 329.49.05
TORINO - Via S. Donato 21 - Tel. 48.89.82

NUOVA THIRIC
Abbigliamento femminile
Capi su misura
Personalizzati dalla stilista
Flavia Ungarelli
Via Santa Croce, 30 - MONCALIERI
Tel. 011/64.40.93

Mary Grazia
BOUTIQUE
VI ASPETTA PER PRESENTARVI
L'ULTIMA COLLEZIONE
DELLE MIGLIORI MARCHE
DI ABBIGLIAMENTO
DONNA P/E '97
Via Guala, 130/B - Tel. (011) 619.01.29 - 10135 Torino

Merceria Intimo
Luciana
Abbigliamento
C.so Cosenza 58/B - Tel. 320.459 - TORINO

BUONO SCONTATO
DI LIRE 25.000
DA SPENDERE PRESSO
La Tasseo-abbigliamento giovane
FIREB
Via S. Francesco d'Assisi, 14 - Torino
Tel. 517.2996
DIESEL

Acconciature

Artigiani

stamperia piermatteo

TIPOGRAFIA

e fax 011/541649 - via sacchi, 28 bis
10128PARTECIPAZIONI NOZZE
NASCITA - BIGLIETTI
CARTONCINI - CARTONCINI
LUTTO

validità fino al 21-6

CIRC. 1
10%
SCONTOacconciature
MARILU' e MAURIZIO

DONNA - BAMBINO

Corso Agnelli, 80/A - 10137 Torino
Tel. 011 32.83.424PIEGA+SHAMPOO € 16.000
PIEGA+SHAMPOO+
CREMA+SCHIUMA € 25.000SU
PERMANENTE E/O TINTURA

valido fino al 21-6

CIRC. 2
20%
SCONTO

IN MURATURA

Pronto intervento

0360/666831

Via Maria Ausiliatrice, 62 - Torino

Tel./Fax (011) 43.62.224

COOPERATIVA
BAOBABper un commercio
equo e solidalevia seluzzo, 83/E
tel. 011/6690392Su tè tisane
caffè

valido fino al 21-6-97

CIRC. 8
10%
SCONTO

TRICONATURA

Per i Vostri problemi di capelli

c.so Vittorio Emanuele 74
TORINO tel. (011) 5622459- Test microscopico del capello
- Infoltimento
- Nuovo metodo MIC

valido fino al 14-7-97

CIRC. 1
20%
SCONTO

Vetro rotto?

AUTOGLASS

Via Bologna 6 - La Gru - Panorama
Num. verde 187-350036SULLE
RIPARAZIONI GLASS
MEDIC

valido fino al 21-6-97

CIRC. 6
33%
SCONTO

Service Car

Via 84/b
Tel. 68.22.733

CONDIZIONATORI D'AUTO

valido fino al 21-6-97

CIRC. 10
30%
SCONTO

Vetro rotto?

AUTOGLASS

Via Bologna 6 - La Gru - Panorama
Num. verde 187-350036SULLE
RIPARAZIONI GLASS
MEDIC

valido fino al 21-6-97

CIRC. 6
33%
SCONTO

COAP

ALIMENTI BIOLOGICI E NATURALI

COMMERCE EQUO E SOLIDALE

TORINO via P. d'Arco 40A tel. 43.46.071
PIEMONTE via Martiri 65 tel. 011/39.77.29
TORINO P.le via Guardia P.le 24 tel. 011/91.522
CIRIÉ via Mazzini 16 tel. 011/92.11.759

PER UNA SPESA

valido fino al 21-6

CIRC. 1
10%
SCONTO

Vaccarella

PASTICCERIA

Corso G. Agnelli, 100 - Torino
Tel. 39.67.18SU MERINGATE E
PASTICCERIA ASSORTITA

valido fino al 21-6-97

CIRC. 2
10%
SCONTO

BOMBARA

di AVELLINO SALVATORE

RIPARAZIONI AUTO - ELETTROAUTO

CONDIZIONATORI

Via Guglielmotti, 29 - 10136 TORINO

Tel./Fax: (011) 32.25.85

OFFICINA AUTORIZZATA FIAT

SU CARICA CONDIZIONATORE/PASTIGLIE

FRENOLOGIA MOTORE/FILTRI

Valido fino al 21/6/97

CIRC. 2
10%
SCONTO

ORGANIZZAZIONE

F. G. F.

F. G. F.

F. G. F.

ACQUE MINERALI

(Bottiglie a rendere)

SU TUTTE LE ACQUE MIN.

(Bottiglie a rendere)

Self-Service

VIA SANTASATA 47 -

TEL. 27.35.434

validità 21-6-97

CIRC. 6
30%
SCONTO

ACME

PANTALONE 3500 - GONNA LISCIA 3500

PALETO 7500 - MONTONE 75.000

PUNTO 2 PIAZZE 25.000 - COPERTI 2 PIAZZE 14.000

E CONSEGNA A DOMICILIO

Via Monginevro, 25 - 10138 Torino -

Tel. 011/385.83.30

TUTTO

fino al 17-6-97

CIRC. 3
20%
SCONTO

CAR

Concessionaria



RENAULT

Corso Principe Oddone n. 30

Telef. 011/43.65.320 - TORINO

VASTO ASSORTIMENTO USATO



dal 1924

CAPPELLERIA

FACCARO

FENDISSIME

Borsalino

Borsalino

Emu

ITALIA

Borse, scarpe
cartelle
piccola
pelletteria

TORINO - VIA MONGINEVRO 53 - TEL. (011) 385.10.74

Casa

PROV. MONCALIERI

25% SCONTO

Estase TENDAGGI
SALOTTI
LETTI IMBOTTITI
Strada Genova 76
Via Santa Croce, ■
Moncalieri (TO)
Tel. 011 6812588-6472109

valido fino ■ 21-6-97

Foto - Ottica
Cine - Video

CIRC. 9

15% SCONTO

IRANIAN LOOM
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
C.so Dante, 118 - 10126
Torino - Tel. 011/6672172

tappeti, lavaggi ■ restauri
escluse proposte televisive
valido fino al 21-6

CIRC. 7

35% SCONTO

PROTTO GERMANO
10122 TORINO - VIA GARIBOLDI 51
Tel. ■■■■■■■■■■

Posate inox 18-10
Inoxpran
valido ■■■ 21-6-97

CIRC. 4

20% SCONTO

L'Opticalphoto
Via Garibaldi, 40 - Tel. 436.68.56
10122 Torino

■ ■ ■ ■ ■
SU OCCHIALI ■ ■ ■ ■ ■
valido fino al 21-6

CIRC. 1

100% SCONTO

studio pino d'armonia
Progetti
■ ambientazioni
di interni
C.so ■ Umberto ■
TORINO - Tel. 568.38.38

■ ■ ■ ■ ■
CONSULENZA

CIRC. 7

30% SCONTO

arteIncornice
GALLERIA D'ARTE MODERNA
CORNICI ■ ■ ■ ■ ■
Via Vanchiglia, 11/C
10124 Torino - Tel. 88.50.71

Su litografie, Acqueforti
e serigrafie di
maestri contemporanei
valido fino al 21-6-97

CIRC. 4

10% SCONTO

ottica montanaro
10144 Torino - Via Cibrario, 38
Tel. 011/48.42.59-48.80.84

■ ■ ■ ■ ■ DA VISTA
■ ■ ■ ■ ■ LENTI ■ ■ ■ ■ ■
valido fino ■ 21-6

CIRC. 2

20% SCONTO

ARMAMENTI PIAGORA
10137 Torino
C.so Orbassano, 274
Tel. 011/31.12.450

SU TUTTE LE CAMERE
E ■ ■ ■ ■ ■
valido fino ■ 21-6-97

CIRC. 1

30% SCONTO

Menzio
ELETTRODOMESTICI
Via Garibaldi, 34 - Torino
Tel. 436.96.40

PHILIPS ■ ■ ■ ■ ■ A CALDAIA
mod. HI900
valido fino ■ 21-6-97

CIRC. 8

10% SCONTO

VIDEO DREAM
Via Valperga Caluso, 16
10125 Torino - Tel. 011 650.94.60

NOLEGGIO ■ VENDITA
VIDEOCASSETTE
E VIDEODISCHI
SU VENDITA
valido fino al 21-6

CIRC. 6

50% SCONTO

GIUSEPPE FANTOZZI
Via Porpora, 27 - Torino

su LAMPADE e LAMPADARI
valido fino ■ 30-6-97

CIRC. 1

50% SCONTO

Menzio
Via Garibaldi, 34 - Torino

DELCHI
Condizionatori trasferibili
valido fino al 21-6-97

CIRC. 1

20% SCONTO

Padovan
C.so Vittorio Emanuele 73/a
Torino - Tel. 662.88.65

VISTA, SOLE,
CONTATTOLGIA ■ ■ ■ ■ ■
valido fino al 21-6

CIRC. 1

10% SCONTO

ARTIFICIO
Via Accademia Albertina, 34
10123 Torino - Italy - Tel. 88.35.84

■ ■ ■ ■ ■
SU TUTTI GLI ■ ■ ■ ■ ■
valido fino al 21-6-97

PROV. DI CAMBIANO

20% SCONTO

GROBBO
ARREDAMENTI
6000 M DI ■ ■ ■ ■ ■
Via C. Battisti 26/29 - Tel. 011/9440282
10020 Cambiano (TO)

SU ■ ■ ■ ■ ■ PARTE
■ ■ ■ ■ ■
valido fino al 20-6-97

CIRC. 1

20% SCONTO

ottica ■ ■ ■ ■ ■ lenti a contatto

BONINO
di FIORENTINO DOMENICO
Via Po, 12 - 10123 Torino
Tel. 011/817.06.20

SU OCCHIALI ■ ■ ■ ■ ■
valido fino al 21-6

ORGANIZZAZIONE

F. G. F.

**VENDITA A DOMICILIO
ACQUE MINERALI**

VIA SANTIAGATA 47 - 10156 TORINO - TEL. 273.05.06

■ ■ ■ ■ ■ UNA CASSA DI ACQUA ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ DI ALTRE 5
(vuota a rendere) CONSEGNA A DOMICILIO

PROV. PIAZZA

20% SCONTO

**CENTRO
DEL CILINDRO**
Via Messo Gastaldi n. 2
Tel. 011-9677415
10044 PIAZZA (TO)

■ ■ ■ ■ ■ CARTE DA PARATI
valido fino al 21-6-97

CIRC. 9

20% SCONTO

OTTICA
■ ■ ■ ■ ■
di A. FIORENTINO & C. S.R.L.

10126 Torino
Piazza Carducci, 126
Tel. 011/69.63.990

SU OCCHIALI ■ ■ ■ ■ ■
valido fino al 21-6

CIRC. 1
30% SCONTO
CELLUARMAN/A
e non solo...
Via Tirreno, 129/F - 10137 Torino
Tel. 011/35.51.16
sugli **ACCESSORI**
valido fino al 21-6-97

CIRC. 8
15% SCONTO
gli Ori di Madama Cristina
Via Madama Cristina, 11 - 10125 TORINO
Tel. (011) 650.44.85
OREFICERIA ■ ROLOGI
vale fino al 14-6

PIANEZZA
PROV. 20% SCONTO
ARVIMO
VIA MASSO GASTALDI 1/A
Tel. 011/9674780
PIANEZZA
SECTOR UNDERLAB
valido fino al 21-6-97

CIRC. 1
20% SCONTO
FOTORAMA
QSS SYSTEM
Corso De Gasperi, 23
Tel. 50.46.66
su **SVILUPPO E STAMPA**
valido fino al 21-6-97

CIRC. 9
10% SCONTO
OROLOGIO GIOIA
oreficeria
OROLOGERIA OREFICERIA
Via Carpenasco, 2 - Tel. 011/819.01.03
10135 Torino - P. Iva 07003940017
su **OROLOGI - ORO - ARGENTO**
valido fino al 21-6-97

PROFUMERIA
Estetica

Gioielli Orologi

CIRC. 1
30% SCONTO
CALEIDOP
C.SO DE GASPERI 47 BIS
TORINO - TEL. 59.03.95
Articoli regalo Liste
valido fino al 21-6-97

CIRC. 3
40% SCONTO
Madino SOLARIUM
Via Caprioio, 56 - Tel. 011/383.54.91
(traversa di via Frejus e C.so Paschiera)
Orario 10 - 20 lunedì - sabato
BATH & DOCCIA
valido fino al 21-6

CIRC. 4
20% SCONTO
Diadema
GIOIELLI - LABORATORIO DRAFO
Via G. Medici, 9 - Torino - Tel. 011/748.121
SU TUTTA LA MERCE
Philip Watch
YUKIKO
valido fino al 21-6-97

GRUGLIASCO
PROV. 30% SCONTO
CALEIDOP
SHOPVILLE LE CRU
TEL. 011 770.89.95
Articoli regalo liste
valido fino al 21-6-97

CIRC. 1
40% SCONTO
SISTERS' SYSTEM
VIA GARIBALDI 31 - TORINO
TEL. 5612242
CONSULENZA
(trattamenti dimagranti anticellulite)
valido fino al 21-6-97

CIRC. 1
30% SCONTO
LIAR
PREZIOSI D'OGGI
VIA GIOLITTI 8
TORINO
TEL. 562.13.49
OREFICERIA - GIOIELLERIA E OROLOGI
SECTOR - BREIL - GUCCI

CIRC. 4
20% SCONTO
I GIOIELLI DEL MARE
Via S. Donato 7/E
Torino - Tel. 011 473.24.42
- PIETRE PREZIOSE E SEMIPREZIOSE MONTATE CON ORO ED ARGENTO
- ANTIQUARIATO E ORIENTALI
valido fino al 21-6

CIRC. 1
40% SCONTO
CLUB TAN UWE BY
SISTERS' SYSTEM
VIA GARIBALDI 31 - TORINO
TEL. 5612188
SOLARIUM (VISO & CORPO)
valido fino al 21-6-97

CIRC. 1
20% SCONTO
Club del Bijou
di MARIA MEZZETTI
Via Po 22/E - Tel./Fax (011) 817.04.76 - 10124 TORINO
C.so G. Cesare 107/A - Tel. 011/247.86.85 - 10135 TORINO
Su tutti gli **articoli finiti**
valido fino al 21-6

ORBASSANO
PROV. 10% SCONTO
GIOIELLERIA Il Regalo
Via Nazario Sauro, 2
ORBASSANO (TO)
(011) 601.76.82
valido fino al 21-6-97

CIRC. 4
25% SCONTO
Profumeria **Creco**
Biglietteria - Articoli Regalo Estetica
C.so B. Telesio, 90 - Tel. 011/71.01.47
10146 TORINO
Su prodotti cosmetici:
COLLISTAR LANCASTER
ARVAL
validità fino al 21-6-97

Madama Cristina
V. Madama Cristina 88
Tel. 011/6689911
Torino
orario continuato

ELENA MIRO
PRÊT-À-PORTER
OUTRE LA 46

PERSONA
Marina Sport

EXTRA
C.so Palestro 2/L
Tel. 011/538444
Torino

TAGLIE COMODE E PERSONALIZZATE
DALLA 40 ALLA 60

Ristoranti Pizzerie Pub

Tempo libero

Varie

CIRC. 6
15% SCONTO
lunch
Torino - C.G. Auchan - c. Romania, 460
Tel. 011/26.23.089
SU PASTI
LA SERA
valido fino al 21-6-97

CIRC. 1
40% SCONTO
LA TUA NUOVA PALESTRA
IXS
FITNESS - FUN SPORT
Corso Turati, 13 bis - Torino
Tel. 011/500737-501741
valido fino al 30-6-97

CIRC. 7
15% SCONTO
KARIN Bomboniere
TORINO - corso R. Marzotto, 77 Tel. 011/436.66.00
TORINO - via D'Adda, 45 Tel. 011/32.60.02
CENTRO COMMERCIALE - Palermo Tel. 091/273.14.78
via S. Siro, 371 Tel. 091/329.55.77
BENVASCO - sportshop - di Torino, 3478 Tel. 011/405.06.88
COLLENO - corso Prati, 207 Tel. 011/405.06.88
VERGATO - corso Prati, 207 Tel. 011/405.06.88
SULLE
valido fino al 21-6-97

Sport

CIRC. 5
10% SCONTO
VIDEO CLUB
LA CASA DELLE NOTE
Dischi musica
Noleggio e vendita
videocassette VHS
Via Cherubini 8/a
10154 TORINO - Tel. (011) 2482444
su tutta la merce esposta
50% tessera video-noleggio
valido fino al 21-6-97

CIRC. 1
10% SCONTO
PIETRE DI LUCE
Via S. Francesco da Paola, 44
Torino - Tel. 011/88.95.70
**MINERALI
PER CRISTALLOTERAPIA**
valido fino al 21-6

CIRC. 7
10% SCONTO
torino
SEDE: Via Montemagno, 67/C
10132 TORINO - ITALIA
Tel. e Fax 011/8193682
SU TUTTO
valido fino al 21-6

Turismo Viaggi

CIRC. 8
10% SCONTO
asmot
medici e ospedali
10125 TORINO - VIA...
**SU ARTICOLI ESPOSTI
QUELLI GIÀ**
IN...
validità fino al 21-6

CIRC. 2
15% SCONTO
STAZIONE IP
MAZZONI
Via Guido Reni 157
10137 TORINO - Tel. 011/311.55.30
**Su Biciclette,
Mountain Bike e City Bike**
valido fino al 21-6-97

CIRC. 1
5% SCONTO
MARKET viaggi
**SU TUTTI I VIAGGI
DA CATALOGO**
L'Agenzia è aperta da lunedì a venerdì h. 9.00 - 13.00
14.30 - 19.00
sabato h. 9.00 - 13.00; 15.00 - 18.00
Piazza Badoni 1/L 10123 Torino
Tel. 011/68.55.40
valido fino al 31-8-97

PROV. TORIGLIASCO
15% SCONTO
Primavera
**ARTICOLI DA REGALO
BOMBONIERE**
SHOPVILLE "LE GRU" TEL. 770.73.03
ORARIO CONT. 9-21
Sulle bomboniere
Astuni
valido fino al 21-6-97

CIRC. 4
50% SCONTO
SQUASH POINT
Fitness club
Torino - Via Pinelli 4/A
Tel. 011/48.52.32
**1 MESE
di PALESTRA**
valido fino al 21-6-97

CIRC. 9
5% SCONTO
**Scuola di...
Via Genova, 111/A - 10126 TORINO
Tel. 011/696.04.75
SU EGITTO
Crociera sul Nilo L. 980.000
TENERIFE -5% L. 700.000
prenotando entro il 21/6
valido fino al 21-6-97**

PROV. MONCALIERE
12% SCONTO
**AGENZIA MATRIMONIALE
AUTORIZZATA**
Dafne
"Amare è scegliere"
Via Real Collegio, 27 - Moncalieri (TO)
Tel. 84.24.42
**Sull'iscrizione
+ 5 mesi aggiunti**
valido fino al 21-6-97

Abbigliamento donna

GASATO mode

TUTTO PER L'ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

TAGLIE REGOLARI E CONFORMATE

Marche prestigiose

DIANA

BluCharme

ELENA
MIRO

della formica

CORSO VERCELLI, 71/D - 10155 TORINO - TEL. 011/405.06.88



computer

OFFERTA HOME COMPUTER

CABINET MIDDLETOWER AT

MAIN BOARD PCI 512Kb

PROCESSORE INTEL PENTIUM 200 MHz

32 MB RAM

HARD DISK SEAGATE 2.1 Gb

DRIVE 1.44 Mb 3,5"

CD ROM 8X MITSUMI

SCHEDA AUDIO 16 BIT + CASSE

SVGA S3 2Mb

MONITOR 15" DIGITALE 1280X1024

TASTIERA ESTESA W95

MOUSE SERIALE

MS WINDOWS 95 CD IT

IVA INCLUSA

(LIT. 2.310.924 + IVA)

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

2750.000

LIRE

10128 TORINO - Via Madonna Cristina, 103/B - Tel. e Fax 051/3303

PROV. CARIGNANO

...IL SALOTTO DELLE COSE BELLE

LIBRERIA - VIDEOTECA
STAMPE ANTICHE

Piazza C. Alberto, 37
CARIGNANO (TO) - Tel. 969.96.66

**TAROCCHI D'ARTE
E VIDEOCASSETTE DA COLLEZIONE**

valido fino al 21-6-97

25% SCONTO

IL BAGNO

impianti termo idraulici
sostituzione - riparazione

Uff. neg. via C. Lequio, 8 - 10064 PINEROLO (TO)
tel. 0121/76521

europphoto.

FOTO HI FI VIDEO TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA

Due negozi a TORINO:

Piazza Carlo Felice 23 - Tel. 011 562.94.52
Corso Siracusa 196 - Tel. 011 311.51.11

La Felce

PRODOTTI DIETETICI
MACROBIOTICA E
COSMESI NATURALE

Via M. Cristina, 106 - 10126 Torino
Tel. 011 663.63.93

TUTTO PER LA CANTINA
di Bocchino

Via S. Giulia, 6 ang. Rossini, 21/F
10124 Torino - Tel. 011 88.91.15

10% SCONTO

su KIT e ARTICOLI PER LA CASA
E IL REGALO

valido fino al 21-6-97

ONNICEL

Accessori per tutti
i cellulari

Zona Crocetta - Via F.lli Carlo 59/D
Tel. 011/590002

30% SCONTO

SU BATTERIE CUSTODIE E
CARICABATTERIE

valido fino al 21-6-97

artelincornice
GALLERIA D'ARTE MODERNA

Via Vanchiglia, 11/C
10124 Torino - Tel. 88.50.71

Su tutte le **CORNICI**
e **MODERNE**

valido fino al 21-6-97

30% SCONTO

Florista La Malfa

Corso Vittorio Emanuele, 73
Tel. 53.24.66 - TORINO

10% SCONTO

sulle **PIANTE**

valido fino al 21-6-97

BIO SALUS
ERBORISTERIA

C.so Traiano, 90/A - 10135
Tel/Fax 011 - 519.92.33

50% SCONTO

SU SHAMPOO
E BALSAMI

valido fino al 21-6-97

RIGENERAZIONE
S.R.L.

STRADA DEL PASCOLO 37
TEL. 27.30.918

50% SCONTO

E OLTRE
SU E
A GETTO D'INCHIOSTRO
ORIGINALI

valido fino al 21-6-97

VALGER

Vasto
assortimento
novità
primavera-estate

10138 TORINO - Via Duchessa Jolanda 6/a
tel. 434.47.09

**Colorificio
Moderno**

C.so A. De Gasperi, 51
(011) 69.36.72 - 10129 TORINO

20% SCONTO

PITTURA
E TAPPEZZERIA

valido fino al 21-6-97

TeC CONFEZIONI

**TAGLIE
PER TUTTI**

DONNA
TAGLIE DAL
38 al 70

VIA VANCHIGLIA, 11/C
10124 TORINO - Tel. 88.50.71

UOMO
TAGLIE DAL
44 al 75

LA TUA CUCINA

18 RATE SENZA INTERESSI

A TUTTE le CUCINE

saranno comunque applicati i famosi

SCONTI MOBILANDIA FINO AL 50%.



TUTTO PER L'ARREDAMENTO

BRUINO - Via Torino, 59

Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI

TORINO - C.so Racconigi, 28

Tel. 011/377816

Denunciati due fratelli di Genova, sono stati scoperti da un altro figlio che era andato a trovare la mamma

Tengono in casa la madre morta

Per 15 giorni, volevano avere la sua pensione

GENOVA. Hanno tenuto quindici giorni in casa la madre morta per poter riscuotere la sua pensione, 1 milione e mezzo bimestre. Quando un altro fratello è andato a trovarli, hanno tentato di fargli credere che la donna, ormai mummificata, in un feto insopportabile, era deceduta da poche ore.

Francesco e Rosaria G., 43 anni, operaio disoccupato lui, 32 anni e nessun lavoro lei, sono stati denunciati per vilipendio di cadavere e truffa aggravata.

La vicenda è maturata nel segreto di un miserabile appartamento mimetizzato tra i tanti alloggi del palazzo in via Teglia, la strada tra Rivarolo e Bolzaneto, i due quartieri operai della Valpolcevera, forse la zona post industriale più degradata di Genova.

Li vivevano da tempo Rosa V., vedova settantaseienne originaria di Resi, e due suoi figli, appunto Francesco e Rosaria. Un terzo figlio, Vincenzo, 38 anni, è sposato e abita con la famiglia anche lui a Rivarolo, ma non ha contatti frequenti con la madre per via dei fratelli: li accusa di vivere alle spalle della donna, di non cercarsi un lavoro. A Rosa, invece, rimprovera di essere troppo indulgente nei confronti dei due figli.

Sabato pomeriggio Vincenzo ha alla porta di casa per vedere la madre. Sentito l'insopportabile fetore che proveniva dall'appartamento e quando gli hanno aperto, ha scoperto il corpo dell'anziana donna steso su un materasso. «Quando è morta la mamma?» ha chiesto furibondo ai fratelli. «Stamani. Ieri stava bene. Stanotte si è svegliata, aveva fame e le ho dato dei biscotti» gli avrebbe risposto la sorella Rosaria. A questo punto, Vincenzo ha chiamato i carabinieri.

I militari della stazione di Rivarolo si sono trovati davanti l'incredibile realtà di un tugurio senza gas, senza luce, senza acqua, mobili, tranne i giacigli sul pavimento. Vedendo le condizioni del cadavere,

un carabiniere è stato colto da malore.

Secondo il medico legale, il corpo dell'anziana donna non presentava segni di ferita e quindi la morte da ritenersi provocata da cause naturali, probabilmente quindici giorni prima. Solo l'autopsia, però, potrà stabilire con esattezza la data del decesso, anche se pare escluso che possa risalire così indietro nel tempo da aver consentito la riscossione di precedenti pensioni.

I vicini, interrogati dai carabinieri, avrebbero confermato che l'anziana donna non si vedeva da almeno un paio di settimane e che da qualche tempo

dall'appartamento proveniva un odore nauseabondo. Il figlio, fosse arrivato il giorno a scoprire il cadavere, probabilmente qualche inquilino avrebbe chiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

Non c'è voluto molto ai militari per scoprire come mai i due fratelli avessero tenuto nascosto il decesso: titolari della delega per la riscossione della pensione, avevano incassato venerdì scorso un milione e mezzo, somma risultata già quasi tutta spesa. Rosaria, un giorno, per capi d'abbigliamento.

I militari hanno fatto intervenire il personale della Usl,

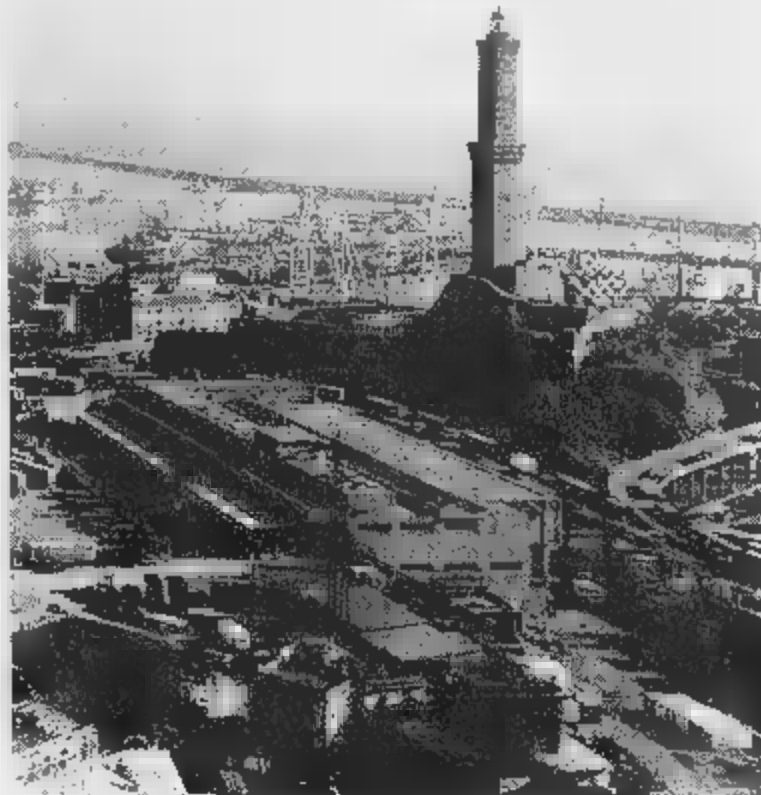
che ha provveduto alla disinfezione dell'appartamento. Rosaria e Francesco sono stati provvisoriamente alloggiati in un albergo, ma già da ieri sono tornati nell'alloggio di via Teglia.

Le indagini dei carabinieri, comunque, proseguono per accertare se i due figli abbiano nel frattempo effettuato altri prelievi truffaldini, attingendo a eventuali depositi bancari. Rosaria e Francesco non hanno precedenti penali né risultano nei loro confronti segnalazioni per uso di droghe.

Alessandra Pieracci

Hanno cercato di giustificarsi
«Si è spenta oggi»
Il cadavere ridotto a una mummia

Un'immagine del quartiere di Genova in cui è stata scoperta la storia dei giovani che tenevano in casa il cadavere della madre



Meno nascite, famiglia colpevole «Blocca la crescita dei ragazzi»

ROMA. C'è «casi Italia» che all'estero è difficile far capire: il livello degli aborti nel nostro Paese è fra i più bassi, i metodi contraccettivi più usati sono quelli più tradizionali (cioè i meno sicuri), eppure la fecondità è a quota minima. «Come si può spiegare? Come sono cambiate le abitudini sessuali degli italiani?», mi chiedono tutti, mi chiedono tutti, mi chiedono tutti.

Già nel '79 - quando fu compilata la prima indagine sulla fecondità, nell'ambito del progetto «Fertility and Family Surveys», coordinata dall'Onu e che riguardava 20 Paesi - si seppe che la chiarezza che calavano in Italia i matrimoni e i figli, crescevano i tempi di «spareggio» dei giovani nella università e nella famiglia, si allontanava per tanti giovani il momento dell'assunzione di responsabilità nel lavoro, nella vita di coppia, nella scelta di

un'emancipazione da genitori e fratelli. Ma ora qual quadro si è arricchito. A cura di ricercatori e docenti di varie università, del Cnr, dell'Istat, è uscita la seconda indagine nazionale sulla fecondità, sulle sue implicazioni sociali e politiche. Ieri - nel presentare la pubblicazione, edita da Il Mulino e intitolata «Matrimonio e figli: tra rinvio e rinuncia» - al Consiglio Nazionale delle Ricerche si sono riuniti a convegno demografi, sociologi, statistici.

«Si conferma - dice Massimo Livi Bacci dell'Università di Firenze - la sindrome del ritardo. Ritardo nel passaggio dall'adolescenza biologica all'autonomia personale nella società. Dilatazione del ciclo di istruzione, dell'entrata nel mondo del lavoro, dell'età per un'unione stabile (per le donne la media è dei 27 anni), dell'età per progettare la vita di un figlio (per le donne emerge l'importanza

strategica dell'età fra i 30 e i 40 anni, quando incominciano ad affiorare anche fattori biologici di riduzione della fertilità). In controtendenza: la consapevolezza delle scelte (donne e uomini) sono più informati, praticano di più la contraccezione, valutano i costi della famiglia e dei figli e si afferma un forte desiderio di paternità e maternità, desiderio che deve fare i conti con gli effetti del rinvio per cui le donne ritrovano a ridosso dell'età fertile senza che abbiano più il tempo per realizzare un progetto immaginato».

Il lungo iter verso l'età adulta (ad esempio l'andarsene di casa), anche quando già il giovane sta lavorando (e questo succede - sorprendentemente - specie nel Nord), è uno dei temi su cui più si è riflettuto. «La prolungata presenza femminile in famiglia è il fatto più spettacolare - cambiamento», ha detto Paolo De Sandre, dell'Università di Padova,

va, coordinatore della ricerca. «Che un terzo dei giovani maschi tra i 30 e i 35 anni è ancora in famiglia, e che questa proporzione è aumentata di 12 punti negli ultimi anni, è qualcosa di inaccettabile in Europa - sostiene Antonio Golini dell'Università Roma - Ci sono aspetti positivi di questo familismo. Ma l'eccesso rischia di uccidere i giovani. Quando i figli così lunghi evitano di procreare, uccidono la famiglia stessa. In Svezia le istituzioni aiutano i 17enni il giovane a uscire di casa. Anche la cultura del bambino è diversa: il bambino è un valore della collettività, da noi invece ha perduto la dimensione sociale per diventare fatto indivi-

IL VALORE DELLA FAMIGLIA

	IL MATRIMONIO E' UNA ISTITUZIONE SUPERATA		SAREBBE BUONA COSA SE IN FUTURO SI ATTRIBUISSE PIU' IMPORTANZA ALLA FAMIGLIA		UNA DONNA PUO' VOLERE UN FIGLIO SENZA ESSERE SPOSATA O SENZA UNA RELAZIONE STABILE PER ESALUIRE IL DESIDERIO DI MATERNITA'	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
SONO D'ACCORDO	14,2%	18,4%	33,1%	39,9%	47,7%	53,1%
NON SONO D'ACCORDO	83,6%	78,7%	4,1%	6,2%	48,2%	41,3%
NON SANNO	2,2%	2,9%	2,8%	2,9%	4,1%	5,6%

dualità della donna o della coppia. E la donna o la coppia sentono soli a fare un figlio, che è scelta irreversibile, e a fare un investimento - senza un vero sostegno - che durerà almeno un anno».

Eugenia Scabini, dell'Università Cattolica di Milano, si è soffermata sul ruolo dei genitori. Ha affermato: «La vecchia Europa di fine millennio non ha una giovane generazione, ma la generazione degli adulti è in una posizione di stallo: si comporta e si concepisce come fosse l'ultima. Spiega: «Nella difficile transizione dell'adolescente alla

condizione adulta genitori e figli trovano la loro soddisfazione. Il giovane aumenta le chances che possono favorire la sfida difficile del suo inserimento sociale. I genitori identificano con i loro figli giovani (il loro desiderio), contemporaneamente i genitori che avrebbero voluto avere (il loro bisogno). Ma gli uni si attardano su se stessi e tendono a fare i genitori per sempre. Gli altri tendono a fare i figli per sempre, a scapito del compito evolutivo che porta ogni generazione ad andare avanti».

Liliana Madeo

HANNO SEMPRE DETTO CHE NELLA VITA NON SI PUO' AVERE TUTTO. BUGIA.

- Grande schermo 15" x 14" a colori 800x600, grafica local bus a 32 bit
- MS Windows 95 e Windows NT 4.0, supporto per MS Windows 3.1, Compaq Intelligent Management
- Processore Pentium® di Intel ad alte prestazioni
- Unità CD-ROM 10x standard e opzionale
- Pulsanti per il controllo del volume per una facile regolazione
- Compaq PremiumSound™ 16 bit, altoparlanti e microfono integrati
- Disco fisso con capacità di 1 GB o 1,4 GB sostituibile dall'utente
- 16 MB di EDO RAM
- Unità a dischetti sostituibile - una seconda batteria
- Supporto per Zoomed Video e soft MPEG
- Slot di tipo CardBus ad alte prestazioni
- 4 tasti programmabili dall'utente per un'usabilità rapida da tastiera
- Alimentatore integrato
- Interfaccia a infrarossi veloce

credete a noi, Compaq Armada 1500 ha tutto quello che avete sempre sognato in un PC portatile. Ha un design elegante e pratico insieme.

Tutte le funzioni e l'alimentatore sono integrati. È facilissimo da usare ed è stato sottoposto a rigorosi test che ne assicurano la massima affidabilità. In più, ha la garanzia

Compaq valida in tutto il mondo e può essere vostro a partire da 2.990.000* lire. Non vi sembra vero, eh?

* ICI esclusa

167-484911

COMPAQ



Mick Jagger di nuovo padre

A 53 anni Mick Jagger (nella fotografia), già nonno, sta per diventare di nuovo padre: Jerry Hall gli darà un quarto figlio. «Siamo scioccati e felici», hanno detto i leggendari Rolling Stones (due volte resosi da una figlia, Jade, primo letto, Jade) la bellissima supermodella texana. Per Jerry, che ha sposato nel '90 dopo anni di convivenza, Mick ha lasciato la prima moglie Bianca. La coppia risiede in villa nel quartiere londinese di Richmond

e, secondo gli amici, un nuovo figlio cementerà un rapporto che di recente ha avuto molti alti e bassi. Nell'ottobre scorso la bellissima supermodella si era rivolta addiritittura agli avvocati per l'avvio delle pratiche di divorzio non potendone più delle infedeltà del marito. La Hall a luglio compirà 41 anni. Da Mick ha avuto tre figli, Elizabeth di 13 anni, James di 11 e Georgia May di 5. Il prossimo dovrebbe nascere a dicembre.



Giallo su Delon, niente tournée

Alain Delon (foto) ha rinunciato «per ragioni personali gravi» alla tournée mondiale dello spettacolo «Variations enigmatiques», che avrebbe dovuto iniziare il primo settembre e durare tre mesi. La precisazione è stata data oggi dal produttore della tournée, Gilbert Coullier, dopo che un quotidiano aveva scritto che «Delon non ha avuto neanche l'eleganza di avvertire della decisione il suo partner nello spettacolo, Stéphane Freiss». Il quotidiano «Le Parisien» aveva ricordato

che già tre mesi fa l'attore aveva deluso il pubblico cambogliando e il ministero degli Esteri partecipando alla prima Biennale del Cinema del Sud-Est asiatico, di cui era l'invitato d'onore. «Delon - ha precisato Coullier - è stato costretto da ragioni personali gravi a rinunciare alla tournée mondiale». Il produttore ha aggiunto di essere stato informato «a viva voce» dall'attore all'inizio giugno in maniera «assolutamente corretta».

LA STAMPA SPETTACOLI

Martedì 10 Giugno 1997 25



Dopo «Mars Attacks!» e aver interpretato Crudelia Demon, torna sugli schermi in film d'azione con Harrison Ford

Glenn Close. A sinistra l'attrice nei panni di Crudelia Demon

NEW YORK. Il 25 luglio qui in America la vedremo nei panni di vicepresidente, Glenn Close, ad Harrison Ford. Ancora una parte da dura per Glenn Close, che regista Wolfgang Petersen ha scelto per il suo «Air Force One», produzione da 10 milioni di dollari. Genere «action» e avventura.

Ora Glenn Close non si scompone. Ha dimostrato agli americani al mondo che si può permettere il lusso di una brutta, vecchia cattiva perché tanto è una grande attrice. Severa, pignola, cocciuta fino all'esasperazione, a 45 anni è soddisfatta. Lavorare per lei è una droga. Imparare le parti, farle rivivere, modo suo il pane quotidiano. Finisce un film e comincia un altro. Questo per lei è un grande anno. Dopo aver interpretato Norma Desmond in «Sunset Boulevard», a Broadway, e comparsa accanto a Jack Nicholson in «Mars Attacks!», si è trasformata in Crudelia Demon ne «La carica dei 101», ha fatto la prigioniera di guerra in «Paradise Road», la madre di un figlio gay, che «Aids nel film in the gloomings», cui Christopher Reeve ha debuttato nella regia, sarà la vicepresidente degli Stati Uniti col polso di ferro in «Air Force One». Basta? «Il lavoro che mi appassiona più di tutti è fare la mamma», ci tiene a sottolineare la Close, che come la maggior parte dei divi usa la figlia come fiore all'occhiello.

Cambia azzurra e pantaloni bianchi, piccola, magra, col luminoso e lo sguardo intelligente, parla a voce bassa: «Niente mi piace di più che guardare Annie mentre il violino, fa i compiti, dorme, va a cavallo». Annie Maude, la figlia di 12 anni, nata dalla sua unione con il produttore John Starke, bionda e lentiginosa come la madre, la segue quasi ovunque. E lei, appena si getti glielo permette, fa i salti mortali per accompagnarla, andare a prenderla alla scuola pubblica vicino casa nel Connecticut, un'ora di macchina da Manhattan. Fare la madre ha un effetto calmante: rassicurante per una donna che è impaziente e determinata, che ha passato la vita a togliere di mezzo tutto quanto ostacolava il suo cammino. «Nessuno può sostituirla la mia presenza accanto a lei», dice - e niente è più importante del tempo e dell'attenzione che le dà. Questo è il rimedio di lavoro costante. Ma, strada facendo, imparato anche ad avere una vita privata che la soddisfi. Da tre anni vive con Steve Reeves, 42 anni, un ragazzo calmo e volitivo, conosciuto dietro le quinte di «Sunset Boulevard», dove faceva il capo falegname di scena.

Glenn si appassiona a tutto, ma sa essere anche gelida. È entrata nella storia del cinema con la tremenda mangia-uomini di «Attrazione fatale». Una etichetta che da 1987 in poi le è rimasta appiccicata addosso per anni. Ma lei non ci fa caso. Legge, studia, lavora. Concentra le energie al massimo e con sottile cinismo elimina tutto il superfluo. Vive nel Connecticut in una fattoria a poche miglia dalla casa di famiglia, dove, seconda di quattro figli, ha passato la infanzia, prima di seguire i genitori, William e Bettine, nel Congo Belga, dove il padre chirurgo fu spedito dal Moral ReArmament (Mra), un gruppo evangelico a cui apparteneva, per cu-



rare gli indigeni e convertirli al cristianesimo. «La mia fu un'infanzia felice - racconta - semplice ed austera, con dei genitori che vivevano come degli outsiders». Da questo severo piedistallo Glenn, appena finiti gli anni del collegio, è partita, all'assalto del palcoscenico. Con la voglia di dimostrare a se stessa prima ancora che agli altri di essere la numero uno.

Oggi lo è. Tutte le produzioni aspirano ad averla nel loro cast. Lei si permette il lusso di lavorare anche per niente. Come ha appena fatto nel film «In the gloomings» di Christopher Reeve. «Ti

va di girare per poche settimane, sette minuti da casa», le aveva chiesto il suo amico e vicino Reeve. E lei ha accettato. Niente action, niente effetti speciali, il film è tutto recitazione. «Glenn è stata grande. Professionale. Perfetta», commenta Fred Zollo, il produttore del film, convinto che per il cinema americano è giunta l'ora di scendere in profondità.

I primi piani con cui Reeve ha raccontato questa storia d'amore di morte sono la chiave del film. «Il cinema ha bisogno del teatro e può dare al teatro qualcosa in più. Col primo piano si può vedere il guizzo di uno sguardo, il tremore

di un labbro. Impercettibili segni, che arricchiscono il racconto e lo rendono più intenso», dice con convinzione la Close, che con la sua brillante carriera insieme a Meryl Streep nel 1974 e la compagnia del Phoenix Theatre di New York, prima di essere scoperta dal regista George Roy Hill che nel 1982 la volle per «Il mondo secondo

Garp», e farsi notare dopo con «Il grande freddo» di Lawrence Kasdan. Mentre sta per arrivare sugli schermi «Air Force One», la megaproduzione dell'estate, Glenn Close riempie le sale con «Paradise Road» di Bruce Beresford. È un film di guerra, che comincia a Singapore nel 1942, e si svolge



In «Air Force One» interpreta il ruolo del vicepresidente degli Stati Uniti con polso di ferro

tutto a Sumatra in un campo di concentramento di sole donne inglesi, australiane, tedesche e americane, che per trovare sollievo dalla brutalità dei loro aguzzini giapponesi formano un'orchestra di voci. Diretta naturalmente da Glenn Close, brutta, invecchiata ma potente. Il film dovrebbe scavare nella psicologia delle eclettiche prigioniere, tra cui c'è pure la straordinaria Francis McDormand, nei panni di una pseudo-dottorista teutonica dal polso di ferro, e sottolineare l'evoluzioni del rapporto coi loro carnefici. Invece, si fa prendere dalla pigrizia del clima indonesiano, diventa lento e ritmo, sostenuto solo da interpretazioni di prim'ordine.

La Close usa il recinto del campo come palcoscenico cui esercitarsi. Da dura.

Fiamma Arditi

Hollywood si contende Glenn la dura



La Close con Michael Douglas in «Attrazione fatale» il film che l'ha resa celebre in tutto il mondo. In basso Harrison Ford il suo nuovo partner cinematografico

CLOSE la bruttina realizzata

Jarre a Londra

Doctor Jekyll della musica elettronica

LONDRA DAL NOSTRO INVIATO

Jean-Michel Jarre è un tipo ben strano. Quando è comparso sul palco della Wembley Arena esaurita di dodicimila disciplinatissimi devoti, l'altra - qui a Londra, indossava il cappotto bianco lungo fino ai piedi - in mezzo a tutti quei suoi marchingegni di tastiere accarezzate dai fumi dello show, sembrava una figura irreale. Uno così che intitolò le sue composizioni con dei numeri sarà un Doctor Jekyll della musica elettronica o soltanto un gagliardo hippie monomaniaco? Suo padre Maurice scrisse il tema conduttore «Lawrence d'Arabia»; Jean-Michel all'inizio fu celebre soprattutto per la storia d'amore Charlotte Rampling, ora madre felice dei suoi tre figli, e il futuro sposo furono protagonisti un leggendario ménage à trois, finché il terzo incomodo lasciò il campo al vincitore: il giovane Jarre aveva rivelato un temperamento tenace. Inseguiva non solo Charlotte ma anche il sogno di una musica stellare e assai spettacolare, con la quale ha venduto poi ben 55 milioni di dischi nel mondo, soprattutto del primo «Oxygène» e di «Equinoxe» che lo seguì.

I suoi concerti sono affascinanti «con il lumiere» ambientati in grandi spazi all'aperto - successi qualche anno fa ai Docklands qui a Londra e poi a Parigi, quando la città intera fu avvolta e sconvolta dalla sua musica nell'anniversario della presa della Bastiglia. Al chiuso però diventa più difficile: non c'è alcuno, e c'è per di più la ripetitività oggettiva di uno stile che proprio dalle modulazioni dell'iterazione ricava gran parte del fascino.

Jarre ha continuato coraggiosamente a lavorare sulle proprie idee, incurante delle mode e perciò alterne fortune. In concerto egli spara le consuete e amate cartucce della grande ritmica e dell'avvolgimento ipnotico della sala, aiutato da un impianto sonoro di resa perfetta; forse non è solo per civetteria che usa gli stessi strumenti di allora, e talvolta Jarre/Jekyll si diverte anche a mostrare al rispettabile pubblico strumenti obsoleti di cui racconta la storia: il Terem del nome dell'inventore degli Anni Venti osannato da Stalin (fischia solo solo a sentire il nome), un lettore di onde magnetiche che risuona al movimento delle braccia.

In sala ci sarebbe da chiudere gli occhi e sognare, se fosse che sul palco succedono cose. I musicisti stanno acquistati fra bianche, in mezzo a straordinari fasci di luci rosse e arancioni tracciano figure sfuggenti oppure sovrastati da un gioco di neon che illuminano in sequenza dando l'idea della velocità di un treno; ancora, arricchiscono l'atmosfera proiezioni e deliziosi disegni animati del cartoonist ungherese Istvan Banyai. Jarre stesso, debitore dei Pink Floyd, inizia lo show con un guru extraterrestre, producendo moni con il tocco dei raggi del laser che tagliano il palcoscenico: si chiama proprio «arpa laser», e il magnetismo dell'insieme è assicurato anche in senso metaforico. Successione e ripetute richieste di bis: accontentate dietro un velario bianco che riporta il bizzarro in cappottone bianco nella sua dimensione misteriosa e un po' assurda.

Marinella Venegoni

Al Forum di Milano 26 giugno.

L'ex cancelliere è nel cast del serial televisivo tedesco «Gioco mortale»

Helmut Schmidt recita il terrorismo

All'esame ricatti e delitti degli anni di piombo

NOSTRO

Fra gli interpreti c'è anche Helmut Schmidt, l'ex Cancelliere socialdemocratico. La sua apparizione è fra i capitoli politicamente, e umanamente, più significativi del film: perché «Foedesspiel» («Gioco mortale»), il serial diretto dal regista Heinrich Breuer che la rete televisiva pubblica «Ard» dedica agli anni di piombo tedeschi, è soltanto la ricostruzione del rapimento e dell'assassinio del presidente degli industriali tedeschi Hans Martin Schleyer. E, anche, una riflessione impietosa sul conflitto che lo Stato tedesco - come più tardi quello italiano - il caso Moro - in quei tragici giorni di vent'anni fa. Un conflitto - che Helmut Schmidt ricorda trattando - stento le lacrime - fra la necessità di cedere al ricatto dei terroristi della «Rote Armee

Fraktion», che in cambio della vita di Schleyer chiedevano la liberazione dei loro «er, rinchiusi nel carcere di Stammheim; e l'urgenza di riportare in libertà uno degli uomini più rappresentativi dell'establishment tedesco che agli occhi del Cancelliere era «restava, «comunque e prima di tutto», un uomo.

Anche dal punto di vista spettacolare, tuttavia, il film di Breuer farà discutere: i due principali episodi dei quali si occupa, il rapimento di Schleyer e il contemporaneo dirottamento di jet della Lufthansa - conclusosi a Mogadiscio - seguito all'intervento delle teste di cuoio tedesche - sono narrati con grande intensità drammatica. E con una esibizione di dettaglio che a qualcuno sembrerà eccessiva, probabilmente, ma che gli autori del film hanno proposto enfatizzato: perché in quel tragico autunno, argomen-

Minuzioso realismo che fa già discutere «Troppi dettagli nel rapimento Schleyer»

tano, la violenza era il fondale obbligato di ogni scelta, politica e umana. Lo conferma nel film un altro protagonista del dramma: uno dei membri della Rfa che prese parte al rapimento del presidente degli industriali, e che è tornato in libertà in riconoscimento dell'aiuto fornito alla polizia nell'individuazione degli altri autori dell'attentato: Silke Maier-Witt. Lo conferma, soprattutto, la ricostruzione puntuale delle sedute del governo federale e del gruppo di cri-



sis, istituito alla Cancelleria intorno a Schmidt e ai suoi collaboratori più stretti. E' qui che affiora al meglio, probabilmente, il «poker con la morte» giocato contemporaneamente su tre tavoli: Bonn, Stammheim e nella «prigione del popolo» dove Schleyer era rinchiuso, in condizioni estremo disagio fisico, oltre che psicologico. E' qui che il mito della Rfa ripropone la sua debolezza, anche intellettuale: i frammenti dell'interrogatorio a Schleyer sono un'esibizione arrogante e superficia-

Una del film «Anni di piombo» di Margarethe von Trotta delle prime a più celebri pellicole che affrontarono la questione del terrorismo

lità storiche e politiche, come Maier-Witt oggi riconosce. Dal montaggio di documenti e ricostruzioni cinematografiche emergono con chiarezza anche gli umori popolari, le reazioni di un Paese in preda al panico nel quale settanta persone - cento chiedevano la pena di morte per i capi della «Rfa». Alla fine la morte arrivò davvero, il «poker» finì in un bagno di sangue: con l'uccisione di Schleyer - tre colpi di pistola alla testa - con la morte di dirottatori palestinesi a Mogadiscio, con il misterioso suicidio dei fondatori della «Brigade rosse tedesche» di Stammheim. Lasciando soprattutto un'ombra, che i famigliari di Schleyer ripropongono al pubblico, e che Helmut Schmidt riassume le lacrime agli occhi: «Non essere stati in grado di» - vita Hans Martin Schleyer, un uomo».

Novazio

INTERVISTA

PARLA IL BOSS
DEL CIRCUITO
DI FORMULA 1

Il manager dipinge scenari inquietanti per l'automobilismo in Italia se passerà la legge anti-tabacco

Ecclestone: «Monza o Imola in fumo»

«Cancelleremo le gare se gli sponsor non avranno ritorno
Penso che anche per la Ferrari ciò sarebbe una catastrofe»

BERNIE Ecclestone è ufficialmente il «gestore» della F1. Nel suo ruolo di responsabile della Associazione Costruttori e vicepresidente della Federazione Internazionale, si occupa della promozione del Mondiale, dell'organizzazione delle gare e, da qualche anno, delle trasmissioni tv e della pay-per-view che produce in proprio. Con un'attrezzatura formidabile a disposizione, le tecnologie più avanzate e 200 persone che si spostano di gara in gara, il manager inglese vende il «prodotto F1» ricavando guadagni enormi (un utile di 145 miliardi per il 1996). Una parte di queste somme viene ridistribuita alle squadre in base a parametri precisi che valutano l'importanza dei teams, la loro continuità nella partecipazione ai campionati e i risultati. Ma in questi giorni l'attività di Ecclestone è stata turbata da notizie preoccupanti che arrivano dall'Italia e che potrebbero mettere in pericolo il futuro della F1.

Mister Ecclestone, il Parlamento italiano ha preparato un disegno di legge in base al quale verrebbe presto proibita nel nostro Paese qualsiasi pubblicità, promozione o sponsorizzazione, diretta e indiretta, di prodotti da fumo. Quali potrebbero essere le conseguenze per la F1?

«Per quanto ci riguarda non possiamo ovviamente intervenire sulle decisioni di un governo e ci adeguiamo alle leggi. Abbiamo però il diritto di cancellare qualsiasi prova del Mondiale qualora venga in pericolo, per qualsiasi motivo, l'effettuazione della gara stessa. In questo caso, poiché gli sponsor non potrebbero più avere un giusto ritorno, saremmo costretti a rivedere i nostri programmi».

Se la legge entrerà in vigore, potrebbero venire cancellati i Gran Premi italiani? Rischiano Monza e Imola?

«Se la legge sarà approvata, almeno una di queste corse dovrà assolutamente essere eliminata e sostituita da un'altra. Non so però dire quale perché non c'è ancora nulla di ufficiale. Sappiamo della passione dei tifosi italiani per l'auto-

bilismo e per la Ferrari e non vogliamo che ci diano delle colpe. Ma saremo costretti a prendere dei provvedimenti».

Com'è la situazione nelle altre Nazioni?

«E' inutile nascondere che ci sono problemi in diversi Paesi, perché la questione del fumo è di grande attualità. In Inghilterra, in questo momento, è stata rinviata qualsiasi decisione sulla pubblicità del tabacco in particolare per quanto riguarda la F1. Questo è almeno quanto ho letto sulla stampa. In molte nazioni esistono limitazioni che vengono rispettate».

Cosa possono fare Fia e Foca per risolvere il caso?

«Aspettare, poi riunire i responsabili dello sport automobilistico a prendere decisioni adeguate».

Esiste una soluzione alternativa qualora venissero a mancare gli sponsor del tabacco?

«Non credo. Poche altre multinazionali sono in grado di investire quanto i produttori di sigarette. Questi dovrebbero abbandonare il campo sarebbe un disastro. Noi stiamo a vedere se succederà. Ma sono molto preoccupato. La gente deve sapere, per restare all'Italia, che parte della tecnologia della Ferrari in F1 viene riversata anche nella produzione delle auto da strada. E ne beneficiano anche aziende come la Fiat e la Renault. Senza questi finanziamenti alcuni grandi teams non potrebbero continuare l'attività sportiva. Per Maranello sarebbe una cosa pazzesca, proprio una catastrofe. Immaginate se improvvisamente questa vicenda intaccasse tali risorse e la Ferrari rimanesse senza sponsor. Le cose precipiterebbero in maniera drammatica. Ma spero che ciò non capiti. Le somme versate dagli sponsor non vanno a finire nelle tasche di qualcuno ma sono utilizzate per costruire le vetture e farle correre».

lei considera giustificata la legge? quella preparata in Italia?

«Ognuno è libero di fare quello che ritiene giusto. Tuttavia non credo che la gente fumi soltanto perché vede i nomi delle varie marche di sigarette sulle vetture. In realtà vengono pubblicizzati i marchi

LE NUOVE LEGGI ANTI-TABACCO
NEI PAESI DEL MONDIALE F1

Le leggi contro la pubblicità del fumo sono assai diverse nei Paesi che ospitano i Gran Premi del Mondiale di F1. Ecco le varie realtà:

INGHILTERRA: vietato il marchio dei produttori di tabacco sulle vetture, ma concessa la cartellonistica sul circuito

GERMANIA: consentiti loghi e colori delle aziende produttrici di tabacco, non i loro nomi sulle vetture

FRANCIA: permesso mantenere soltanto i colori dello sponsor sulle monoposto

AUSTRALIA e CANADA: proibito la pubblicità del tabacco durante l'anno con deroga nei tre giorni del Grand Prix

ITALIA: finora era permesso l'esposizione del marchio sulle macchine

ARGENTINA, BELGIO, BRASILE, GIAPPONE, Principato di Monaco, SPAGNA e UNGHERIA: permessi logo, colori e nome dello sponsor, e relativa cartellonistica

perché tra i fumatori vengano fatte delle scelte. Io, per esempio, fumo. Eppure sono in mezzo agli sponsor da più di trent'anni. Nessuno mi ha convinto a diventare tabagista. In Svezia questo tipo di pubblicità è proibita da tempo, ma non mi risulta che in quel Paese si fumi di meno, anzi».

La F1 si sta già spostando verso Oriente. Questa novità potrebbe accelerare il processo di emigrazione del Mondiale?

«Attualmente saremmo in grado di organizzare 22 gare di F1 nei due continenti. Ma il Mondiale non potrà superare le 16-17 l'anno. Dovremo spostarci dove ci saranno meno difficoltà. In questo panorama le prove europee potrebbero non essere più di 4».

Negli Usa c'è una guerra spietata contro il fumo, eppure nell'automobilismo le scuderie continuano ad essere finanziate e a esporre in grande evidenza i marchi delle sigarette. Come è possibile?

«L'America è un Paese dove, nel bene o nel male, esiste la democrazia. In ultima analisi il fatto che si proibisca di fare la pubblicità risolve il problema. Questo è dimostrato».

Cristiano Chiavogato



Bernie Ecclestone, 66 anni, pronto a dar battaglia

TIRACCI
SPONSORI
DI 7 MILIARDI

Ben sette delle undici Case che partecipano al Mondiale sono sponsorizzate da grandi produttori di tabacco.

Sponsor comune per Benetton e Minardi (Mild Seven), mentre hanno ognuna uno sponsor diverso Williams (Rothmans), Ferrari (Morbaco), McLaren (West), Prost (Gitanes) e Jordan (Benson & Hedges).

Non ricevono sovvenzioni da produttori di tabacco le altre quattro Case: Sauber, Arrows, Tyrrell e Stewart.

E il Tribunale Fia attende Villeneuve

Accuse di diffamazione: potrebbe tornare in Formula Cart

I PRECEDENTI

Successe a Prost e Senna

PARIGI. Alla sede della Fia nessuno parla, non si ammette ma neppure si nega che domani Jacques Villeneuve debba presentarsi davanti al Consiglio Mondiale della F1 per giustificarsi alla luce di certe sue dichiarazioni che hanno fatto inalberare Max Mosley, presidente della Federazione Internazionale Automobilistica. Comunque una sua prova sulla Williams-laboratorio in configurazione '98 (vetture più strette e gomme scolpite), il pilota canadese detto in sintesi: «E' una schifezza. I nuovi regolamenti sono ridicoli. Non è certamente in questa maniera che si tornerà a fare i sorpassi come una volta».

In ambienti vicini alla Fia si sostiene che le critiche sarebbero anche state accettate se poste in modo più civile, costruttivo e con altre parole. «Noi - aveva replicato Mosley - abbiamo studiato queste norme per migliorare lo spettacolo

era da programmare per l'11 giugno, cioè domani, Villeneuve sarebbe stato convocato a questa data. Due giorni prima dell'inizio del Gran Premio del Canada. Il pilota, già da tempo a casa nel Québec, si era già recato a casa nel Québec.

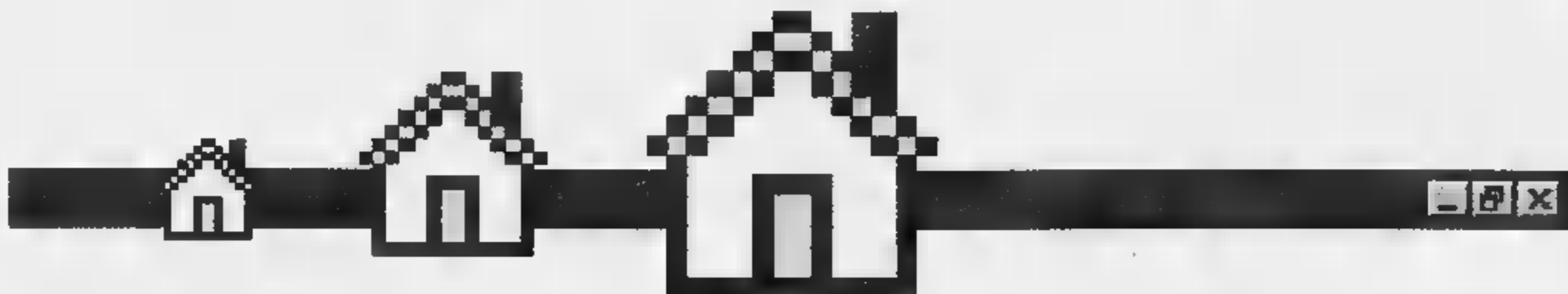
bec, sarà costretto a fare una andata-ritorno decisamente faticosa alla vigilia di una delle gare più importanti della stagione.

Il rischio per il pilota della Williams non è soltanto fisico o psicologico. Se confermerà il suo atteggiamento duro, potrebbe incorrere in una squalifica. C'è chi parla di tre gare di sospensione. Ma è probabile che si arrivi a un compromesso con un'condanna con condizionale: alla prima che mi fai ancora, ti licenzio e te ne vai. Ci vorrebbe un bel coraggio nel proibire a Jacques di gareggiare sulla pista di casa domenica prossima.

La situazione comunque non è semplice: il manager di Villeneuve, Craig Pollock, ha addirittura ipotizzato un immediato ritorno del suo pupillo alla Formula Cart americana, qualora i rapporti con i responsabili della F1 diventassero inaccettabili per il pilota. La polemica è aperta. (r. m.)

Microsoft Office 97 Small Business Edition

grandi risultati.



Microsoft Office 97 Small Business Edition è un software su misura per piccole e medie imprese e studi professionali. Nasce dalla collaborazione di Microsoft, il Sole, Ore, Telecom Italia Net e consente di scrivere qualsiasi tipo di documento e gestire con semplicità dati e informazioni. Più, vi dà un consistente aiuto: modelli fiscali e amministrativi realizzati da esperti, già pronti per l'uso. Non solo: è anche una vera e propria segreteria a Internet, grazie a una vantaggiosa offerta Telecom Italia Net. Per saperne di più e provare a casa Microsoft Office 97 basta telefonare al numero 02/70.398.398, o inviare il coupon via fax al n. 02/7039.2020.

Microsoft Coupon

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Città _____ Prov. _____

Cap _____ Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

Per non ricevere ulteriori comunicazioni da Microsoft, barrare le caselle.



TELECOM ITALIA NET

24 ORE

Microsoft
Dove vuoi andare oggi?
www.microsoft.com/italy/



La classifica elaborata in base ai dati Ancitel: Pino capitale del benessere

Tutti i primati dei piccoli Comuni

Ici da record a Sestriere

Chi ama la solitudine può cercare ad Argentera. Rivarolo. All'uomo che volesse sposarsi, fare una capatina. Ribordone, in Valle Orco, mentre le donne possono salire fino a Claviere. E un commerciante volesse incrementare le sue entrate, non si dimentichi di Balme, i confini della Val d'Aia. C'è per tutti i gusti, nella «top ten» che il Sole 24 Ore ha pubblicato ieri in base alla banca dati «Le misure dei Comuni», dell'Ancitel: un viaggio tra i centri minori, da cui emergono notizie degne di nota.

Balme, per esempio, si conferma paese a alta produttività. Lo dimostrano l'alto numero di imprese (26,5 ogni 100 abitanti, 2° posto assoluto) e di partite Iva (41,8 ogni 100 abitanti, 6° posto). «Sono dati che vanno letti in un'ottica particolare», dice il sindaco Mauro Marucco. «Il nostro paese ospita la sede della società Acque Minerali, 2 rifugi, molti margini, diversi artigiani, e poi ristoranti e alberghi: se si considera che gli abitanti sono poco più di 100, il rapporto è presto fatto». Poiché verso, invece, almeno per quanto riguarda le imprese, per Inghia, in Val Soana: secondo i dati, Sole-24 Ore ci sono 1,22 imprese ogni 100 abitanti, cifra che colloca il centro canavese tra gli ultimi 10.



Da sinistra, Francesco Jayme (Sestriere) e Mauro Marucco (Balme)

Sono tra le classifiche dominate da paesi della provincia di Torino. Quella delle imposte, innanzitutto. Pino Torinese si conferma luogo di benessere: nel '93 i contribuenti hanno dichiarato un imponibile medio di oltre 40 milioni, cifra che vale il 3° posto in Italia. Poco più indietro troviamo Pecetto (5°, con 38 milioni e mezzo) e Piana (6°, con oltre 37 milioni). Sauze d'Oulx, Sestriere, Cesana e Pragelato sono dal 4° al 7° posto per gli abbonamenti telefonici. Claviere è 9°, mentre Sestriere primeggia negli incassi dell'Ici (4° Sauze d'Oulx, 10° Pragelato).

Altre particolarità? Grosca, in Val Grande, è il 10° Comune italiano per il minor consumo di elettricità (1159 KWh nel '94); la frazione Argentera, nelle campagne di Rivarolo, quella con minor densità (un abitante per kmq). A Sestriere c'è un esercizio commerciale ogni 12 abitanti (8° posto), ad Angrogna uno ogni 767 (6° posto, ovviamente in negativo); a Claviere c'è uno sportello bancario ogni 193 abitanti (3° posto), si fa in fretta ad avere una media alta: sorride il sindaco Antonio Po. «Noi siamo 193, ed abbiamo uno sportello...». Claviere, però, è anche il Comune meno «rosa» di tutta Italia, con presenza femminile ferma al 62% (al contrario di Ribordone, dove le donne sono il 62%). «E' la crisi della montagna», commenta Pomerio, «i giovani e le ragazze vogliono più vivere qui».

Revello

	PIU' ALTO	PIU' BASSO
DENSITA' (abitanti per ogni kmq)		Argentera 1
IMPRESE (numero di imprese ogni cento abitanti)	Ribordone 0,62	Claviere 0,38 Angrogna 0,38
ELETTRICITA' (consumo medio annuo per abitante in kWh)		Grosca 1159
TELEFONI (abbonamenti al telefono ogni cento abitanti)	Sauze d'Oulx 184,65 Sestriere 184,55 Cesana 171,93 Pragelato 155,64 Claviere 153,37	
LE IMPRESE (numero di imprese ogni cento abitanti)		Inghia 1,22
IVA (numero di partite Iva ogni cento abitanti)	Balme 41,84 Claviere 40,93	
IL COMMERCIO (numero di esercizi commerciali per ogni autorizzazione commerciale)		Sestriere 12
LE IMPRESE (numero di imprese ogni cento abitanti)		Claviere 193
LE TASSE (imponibile medio per ogni abitante in migliaia di lire)	Pino T. 40,010 Pecetto Piana 37,627	
L'ICI (variazione media per abitante)	Sestriere 3.884,229 Sauze d'Oulx 2.750,336 Pragelato 2.060,697	

Fonte: Il Sole 24 Ore

Verso un accordo con la Regione per dirottare gratis i Tir sul tracciato autostradale

Bruere, il casello della discordia

Senza un'intesa centri urbani chiusi

di trasporto superiori alle 7,5 tonnellate forse pagheranno più il casello Bruere. La Regione si è impegnata a stanziare dei fondi per favorire l'utilizzo della tangenziale. Fino al 1° luglio, comunque, non scatterà il divieto di transito nei centri cittadini. Il sindaco di Rivoli Nino Boetti è soddisfatto per l'esito dell'incontro che si è svolto ieri mattina, alla presenza del prefetto, della Regione e Provincia. Insieme a Giuseppe Accalà e Claudio Chiaberge, sindaci di Alpignano ed Avigliana, Boetti aveva richiesto dieci giorni fa il chiarimento sulla questione.

Dopo la decisione del prefetto Mario Maccatelli di bloccare l'ordinanza, cui Accalà e Boetti vietavano ai Tir l'attraversamento della città, è necessario affrontare il problema del casello di Bruere. I mezzi pesanti passano sulle strade per non pagare le 1600 lire Bruere - spiegano i sindaci - E i nostri cittadini possono più tollerare l'elevato tasso di inquinamento acustico e

Aperto il valico della Scala

E' aperto da ieri il valico del Colle della Scala che collega la conca di Bardonecchia con la cittadina di Nevache in Francia. La decisione dell'apertura è stata comunicata ieri dall'Anas francese al commissariato di Bardonecchia che nei mesi estivi assicura il controllo di frontiera. «Abbiamo deciso però di tenerlo chiuso nelle ore della sera alle 7», precisa il commissario Gennaro De Filippis, e continua: «Lo scorso anno abbiamo riscontrato che nelle ore notturne veniva spesso utilizzato per far transitare l'Ultrasuono auto rubate di grossa cilindrata e fuoristrada. Nei mesi estivi sul valico transitano in particolare turisti. Nelle ore notturne una sbarra abbassata sul posto di confine del Pian del Colle non permette di raggiungere la Valle Stretta e il colle

atmosferico. Nelle Marche la Regione paga al posto dei camionisti, anche noi abbiamo bisogno di un simile aiuto».

Questa richiesta, ieri mattina, è stata ampiamente discussa. Ancora Nino Boetti: «Resta ancora da stabilire la modalità del provvedimento. Entro fine mese, incontreremo ancora con Provincia e Regione per definire in che modo gli autisti dei

mezzi superiori alle 7,5 tonnellate potranno attraversare gratuitamente il casello. E' probabile che per i primi tre mesi paghino, e poi gli verrà rimborsato il biglietto». Possibile che il 1° luglio la questione sia definitivamente risolta? Boetti ha dubbi: «Se così non fosse a Rivoli, Alpignano e Avigliana scatterà automaticamente l'ordinanza contro i Tir, ma



Il sindaco di Rivoli, Nino Boetti

penso che non arriveremo a questo. L'impegno del prefetto dimostra infatti che la situazione è arrivata ad un limite insostenibile e che va affrontata. Il problema, infatti, è più generale, nel senso che riguarda anche realtà come le barriere di Montcalieri e Trofarello. Per tutti occorre trovare una soluzione nell'ottica della liberalizzazione della tangenziale».

Per le lesioni a dipendenti dell'aeroporto

Responsabili Sagat le richieste del pm

Tre mesi di reclusione per Mario Parenti, presidente dell'amministrazione delegata della Sagat, due mesi e quindici giorni per Maurizio Crespigni, direttore generale, Mario Panero vicedirettore e direttore e Giancarlo Gervasio ex direttore. Mentre per Tonino Catena, vicedirettore della società, gestione dell'aeroporto di Caselle dal 1991, è richiesta l'assoluzione e per l'ex presidente Maurizio Bordon non luogo a procedere per morte. Queste richieste formulate ieri mattina in procura a Ciriè dal pubblico ministero Raffaele Guariniello, sostituito da Ezio Basso. Gli ex amministratori della Sagat sono accusati di aver procurato lesioni personali, inizialmente a quattro dipendenti, ridotti ad invalidi, e poi a quattro, che hanno cagionato l'indebolimento permanente dell'organo dell'udito. Per Walter Ciani, addetto alla manutenzione, Andrea Cipriano e Antonio Vuolo, entrambi impiegati sul piazzale, è stato possibile, secondo le vigenti disposizioni,

dimostrare con certezza che la lesione si sia effettivamente verificata tra il maggio '92 e il marzo '93, periodo sottoposto al procedimento. Il reato contestato rimane dunque soltanto per Celestino Lazzaro Bernardo, di Vaude, addetto di piazzale dal 1982. «Ma il fatto che le lesioni contestabili per un solo lavoratore - ha spiegato Basso - non deve comunque indurre a sminuire il caso. Infatti gli accertamenti diagnostici effettuati dal consulente sui dipendenti Sagat ha evidenziato una situazione di danno acustico molto esteso, pari al 30 per cento». Inoltre gli ex dirigenti devono rispondere dell'accusa di non aver adottato le necessarie misure tecniche, organizzative e procedurali per ridurre al minimo i rischi di sordità per i dipendenti impiegati in particolari mansioni e quindi esposti a rumore. La parola passa ora agli avvocati della difesa, Laguard, Zancan e Grosso per la replica, sabato.

Bergamini

di Ciriè, Sodalità. E' attivo da alcuni giorni il numero telefonico dell'associazione volontaria «Camminare insieme». Chiunque ha necessità di stabilire un contatto può comporre anche durante i giorni festivi lo 011/920.80.50.

Il Comune con il patrocinio della Regione organizza il quinto concorso di poesia «Reise Nostran» in lingua italiana e piemontese «Premio Renzo Pezzani». Le composizioni dovranno essere inviate in 4 copie entro il 1° settembre '97 al Comune di Castiglione, piazza IV Novembre 6.

Caluso, Assalto. E' stato assolto dai giudici del tribunale perché il fatto costituiva reato Franco Fera, 55 anni, di Caluso, accusato di incendio colposo. L'uomo (difeso dagli avvocati Rucchi e Ferrero) era finito alla sbarra in seguito all'incendio avvenuto il 3 maggio '94 alla ditta «Cotema», in via Nuova Circonvallazione 57, di Caluso, cui era titolare.

PERSONAGGI

Una vita tra i campi di fragole

La più anziana «frolera» della provincia (ma quasi certamente anche dell'intera regione) abita a Rivodora. Rosa Fenoglio, classe 1897, cento anni appena compiuti, ha trascorso la sua vita a raccogliere fragole nelle campagne sulle colline tra Baldissero Torinese e San Mauro.

«Quelle piccole e nere, ma anche le più buone», dice, parlando solo in piemontese. Vive il figlio in una cascina imponente nel verde, a due passi dal casello di Rivodora, la frazione di Baldissero.

La ventitreesima edizione della «Festa d'le frole», organizzata dall'associazione «Pini Facot», è stata dedicata a lei, e al suo lavoro. «A sorpresa. Perché lei, proprio non se l'aspettava di essere festeggiata. Dice: «Non ho molto da raccontare: ho sempre fatto questo mestiere, fin da quando ero bambina». A Rivodora la coltivazione delle fragole vanta un'antica tradizione. «Una tradizione che poi si è diffusa in tutte le altre colline vicine», spiega Roberto Moglia, presidente dell'associazione. I contadini, e piedi, scendevano a San Mauro, raggiungevano Torino per portare le loro ceste sulle bancarelle del mercato di Porta Palazzo.

Continua la sua attività nel giardino: «Le mie piante sono vecchie come me»

Una vita tra i campi di fragole

E' di Rivodora la più anziana «frolera» della provincia



Fenoglio ha appena compiuto 100 anni, ma ha smesso di coltivare le fragole, un'attività che l'ha impegnata fin da piccola

Nonostante i 100 anni e un fisico minuto, Rosa è ancora energica. Cordiale e affabile con tutti. «Ha una salute invidiabile: alle volte la vediamo

nell'orto intenta a togliere l'erba, come tutte le «frolere» dicono i vicini. Ma i tempi anche cambiati, e la produzione di fragole è più quella di una volta. I contadini, un centinaio in tutto, le coltivano ancora, ma non esiste più un vero mercato - afferma Moglia. Adesso stiamo cercando di rilanciare la tradizione, creando un marchio di

qualità garantita per le nostre colline. E' davvero la più buona? «Certo, quelle grosse fanno bella figura, ma le altre, piccole e nere, sono più gustose», assicura Rosa. Ecco la sua ricetta: un po' di zucchero e affogate nel vino. «Quello buono, però».

Massimiliano Peggio

Bottino: 150 milioni

Gassino, rapinatori

Un botto di 150 milioni è stato sfondato il vetro. Immediata la richiesta di intervento della polizia.

Non hanno faticato molto i soliti ignoti ladri che intorno alle 4.30 di domenica scorsa nel centro di Gassino hanno sfondato la porta a vetri dell'ingresso dell'oreficeria olografica di Bruno Valgrande, 55 anni, in borgata Rul 11, a Gassino: fortunatamente i proprietari si sono accorti del fatto che andava in fiamme. La moglie ha telefonato al 115 e subito sono accorsi i vigili del fuoco. Gassino. Nell'attacco dei pompieri Roberto Gatti è salito in solaio e con un'improvvisata tubazione ha tentato di raffreddare la canna fumaria, diventata rovente. Il forte calore ha innescato l'incendio ai travi e alle perline della villetta, danneggiando circa 50 metri quadri di tetto. Secondo il responsabile del distaccamento dei vigili del fuoco volontari, Alberto Biddocu, in questi ultimi anni i calabroni tendono a fare i nidi nei camini e nelle canne fumarie. E' quindi indispensabile per i proprietari delle colonne di scarico dei fumi.

Allarme a Giaveno

Un semplice nido di calabroni nella fumaria della casa ha provocato un incendio che avrebbe potuto distruggere l'abitazione. Il focolaio si è sviluppato all'altezza del tetto nella casa del medico Roberto Gatti, 55 anni, in borgata Rul 11, a Giaveno: fortunatamente i proprietari si sono accorti del fatto che andava in fiamme. La moglie ha telefonato al 115 e subito sono accorsi i vigili del fuoco. Giaveno. Nell'attacco dei pompieri Roberto Gatti è salito in solaio e con un'improvvisata tubazione ha tentato di raffreddare la canna fumaria, diventata rovente. Il forte calore ha innescato l'incendio ai travi e alle perline della villetta, danneggiando circa 50 metri quadri di tetto. Secondo il responsabile del distaccamento dei vigili del fuoco volontari, Alberto Biddocu, in questi ultimi anni i calabroni tendono a fare i nidi nei camini e nelle canne fumarie. E' quindi indispensabile per i proprietari delle colonne di scarico dei fumi.

La «Verde» di Leini

Avrebbero potuto assai più gravi i danni dell'incendio appiccato domenica notte ai locali della ditta Verde fiammiche di Leini. «Erano circa le 4 quando mi sono accorto delle fiamme», racconta il titolare della notissima azienda canavesana, Maurizio Camoletto - il loro unico sono riusciti a spegnere le fiamme e ad evitare che facessero danni nell'adiacente. I ladri incendiari sono saliti dal balcone e dopo aver devastato gli uffici al piano superiore sono scesi. «Cercavano i soldi», dice ancora Camoletto - non trovando nulla hanno pensato bene di dar fuoco a degli scatoloni accatastati. Scatoloni che contenevano dépliant molto particolari, riportanti anche la storia centenaria della azienda, per un valore di circa 30 milioni. Le fiamme si sono poi propagate distruggendo due fiammiche del centenario del valore di circa 20 milioni e tre meno pregiate da studio.

Conferme, sorprese e curiosità nella classifica elaborata in base ai dati Ancitel

Tutti i primati dei piccoli Comuni

Le donne continuano ad essere in maggioranza a Ribordone
Argentera, frazione di Rivarolo, patria ideale per solitari

Chi ama la solitudine può cercare casa ad Argentera di Rivarolo. All'uomo vuole sposarsi conviene fare un capetto a Ribordone, in Valle Orco, mentre le donne possono salire fino a Claviere. E' un commercialista volente incrementare le entrate, non si dimentichi di Balme, ai confini della Val d'Ai. E' tutto e per tutti i gusti, nella stop che il Sole-24 Ore ha pubblicato ieri a base della banca dati «Le misure Comuni», dell'Ancitel: un viaggio in centri minori, non per questo meno importanti, da emergono notizie degne di nota.

Balme, per esempio, si conferma paese ad alta produttività. Lo dimostrano l'alto numero di imprese (26,5 ogni 100 abitanti, 2° posto assoluto) e di partite Iva (41,8 ogni 100 abitanti, 6° posto). «Sono dati che vanno letti in un'ottica particolare», dice il sindaco Mauro Marucco. «Il nostro paese ospita la sede della società Acque Minerali, 2 rifugi, molti margini, diversi artigiani, poi ristoranti e alberghi: si considera che gli abitanti sono poco più di 100, il rapporto è presto fatto. Pollice verso, invece, almeno per quanto riguarda le imprese, per Ingria, in Val Soana: 1,2 imprese ogni 100 abitanti, cifra che colloca il paese tra gli ultimi 10.

Da sinistra:
Eduardo
Gentano, sindaco
di Rivarolo, e
Pagnet, primo
citadino di
Ribordone



Sono tre le classifiche dominate dai paesi della provincia di Torino. Quella delle imposte, innanzitutto. Pino Torinese si conferma luogo di benessere: nel '93 i contribuenti hanno dichiarato un imponibile medio di oltre 40 milioni, cifra che vale il 3° posto in Italia. Poco più indietro troviamo Pecetto (5°, con 37 milioni e mezzo) e Piana (6°, con oltre 37 milioni). Sauze d'Oulx, Sestriere, Cesana e Pragelato sono dal 4° al 7° posto per gli abbonamenti telefonici. Claviere è 9°, mentre Sestriere primeggia negli incassi dell'Ici (4° Sauze d'Oulx, 10° Pragelato).

Ici e telefoni, però, sono dati anomali, che falsano la realtà: dicono i sindaci di Sestriere e Sauze d'Oulx, Francesco Jayme e Renato Miglio. «Abbiamo rispettivamente 10.000 abitanti, ma centinaia di seconde case». E' chiaro che l'introito dell'Ici diventa altissimo, se diviso sui residenti; e lo stesso discorso vale per gli abbonamenti

telefonici.

Altro particolarità? Groscavallo, in Val Grande, è il 10° Comune italiano per il minor consumo di elettricità (1159 KWh nel '94); la frazione Argentera, nella campagna di Rivarolo, quella con minor densità (un abitante per kmq). A Sestriere c'è un esercizio commerciale ogni 8 abitanti (8° posto), ad Angrogna uno ogni 767 (6° posto), in negativo; a Claviere c'è uno sportello bancario ogni 193 abitanti (3° posto), ma si fa in fretta ad una media alta - sorride il sindaco Antonio Pomero. «Noi siamo 193, ed abbiamo uno sportello...». Claviere, però, è anche il Comune meno «eroso» di tutta Italia, con una presenza femminile ferma al 100% (al contrario di Ribordone, dove le donne sono il 62%). «E' la crisi della montagna», commenta Pomero, «i giovani e le ragazze non vogliono più vivere qui».

Mauro Revolto

	PIU' ALTO	PIU' BASSO
ABITANTI (abitanti per ogni kmq)	Argentera 1	
IMPRESE (numero imprese ogni cento abitanti)	Ribordone 0,62	Claviere 0,38 Angrogna 0,42
TELEFONI (consumo medio annuo di energia elettrica in kWh)	Groscavallo 1159	
TELEFONI (abbonamenti al telefono ogni cento abitanti)	Sauze d'Oulx 184,65 Pecetto 184,55 Ingria 171,93 Pragelato 165,64 Claviere 153,37	
IMPRESE (numero di imprese ogni cento abitanti)	Ingria 1,22	
L'IVA (numero di partite Iva ogni cento abitanti)	41,84 Claviere 40,93	
IL COMMERCIO (numero di esercizi per ogni autorizzazione commerciale)	Sestriere	
LA SANITA' (numero di sportelli sanitari)	Claviere 193	
LA SANITA' (imponibile medio per ogni contribuente in lire)	Pino T. 40.010 Pecetto 38.518 Piano 37.627	
L'ICI (versamento medio per abitante)	Sestriere 3.884,229 Sauze d'Oulx 2.750,336 Pragelato 2.060,697	
LA SANITA' (numero di sportelli sanitari)		

Per cinquanta famiglie di S. Benigno è più lunga la strada verso il centro urbano

Sindrome da isolamento ferroviario

«Hanno anche soppresso la fermata dell'autobus»

Prigionieri della Satti. Si sentono così le cinquanta famiglie di San Benigno Canavese che vivono al fondo via Rivarolo. Da quando un mese fa la Satti ha deciso, per le esigenze di modernamento della ferrovia, di chiudere un passaggio a livello in corrispondenza delle loro abitazioni. Ed ora l'unico varco nella massicciata, realizzata dal Comune, dopo le proteste dei residenti, verrà chiuso. Anzi avrebbe dovuto essere chiuso già da sabato 31 maggio. Almeno queste erano le direttive della società ferroviaria che il 20 maggio scorso ha invitato l'Amministrazione sanbenignese a impedire il passaggio per evitare pericoli ai cittadini.

Ma quali pericoli? «Ma quali pericoli?», dice Fiero Manzo, «qui non c'è mai successo nulla. Ma così come siamo stati chiusi e isolati potremmo verificarsi spiacevoli inconvenienti». In effetti, la zona in questione si è trasformata in una specie di recinto, ormai raggiungibile soltanto attraverso un lungo percorso tortuoso. «Adesso la distanza dal paese è

CASA DI RIPOSO

La vicenda in Procura

La vicenda casa di riposo di San Benigno arriva in procura. Le dichiarazioni rilasciate pubblicamente il 28 maggio scorso da Luciano Giovannella, il funzionario della Casa di risparmio di Torino che nel 1995 ad oggi sta seguendo la pratica per il rilascio del mutuo richiesto dall'ente, ha indotto il Comune a presentare denuncia. Dal '95 ad oggi, infatti, per un motivo o per l'altro il finanziamento necessario alla ristrutturazione non è mai stato rilasciato. Tutti, Comune, consiglio di amministrazione, comitato dei cittadini hanno immaginato complotti e raggiri ma nessuno fino al 2° maggio ha mai avuto la certezza che qualcuno agisse da dietro le quinte per avvertire l'apertura di una casa di riposo privata. «Chiediamo che venga fatta chiarezza», spiega il sindaco Giancarlo Quarello, «che finalmente si sappia quali sono le ragioni che hanno ritardato la concessione del mutuo e chi siano le persone che avrebbero fatto pressioni e minacciato il funzionario della Crs».

di oltre due chilometri e di circa Attilio Cassetta - e praticamente ci si può arrivare soltanto in automobile. Avventurarsi a piedi sulla strada alternativa che è realizzata da un'impresa. Molti di noi sono anziani e donne con bimbi piccoli e, per raggiungere il concentrato, al massimo at-

traversano quel passaggio che vorrebbero chiudere, accorciando molto la strada. Se il varco sarà interdetto, per i pedoni la situazione si farà critica. «Non esiste, infatti, un percorso ciclopeditonale protetto che costeggia la ferrovia», spiega ancora Manzo. «E, come non bastasse, ci hanno anche sop-

presso la fermata del pullman».

Hanno scritto al sindaco, raccolto più di cento firme, ma il loro appello, per ora, non è stato accolto. «Tra l'altro», spiega Giuseppe Garziano - quella massicciata che hanno costruito per chiudere il passaggio a livello ad appena dieci metri dalle case, oltre ad essere un obbrobrio a livello ambientale, costituisce anche un pericolo perché fa da diga in caso di alluvione, convogliando tutte le acque a Sud. I residenti lamentano una grave compromissione della viabilità esistente da un'unica strada, accorciata alla «Non chiediamo certo la riapertura del passaggio a livello», conclude Manlio Fiori, «ma anche convinti che abbiamo mai costituito motivo di pericolo che almeno venga risolto il problema della viabilità, magari la realizzazione di un sottopasso veicolare, che ci consenta di raggiungere il paese, e che garantisca un agevole passaggio ai mezzi di soccorso in caso di calamità naturali».

Preside Annunziata

Rivarolo, oggi l'ultima saluto

di Carla



Suor Carla
Sarno sarà
sepolta nel
cimitero di
Torino

Alle 9,30 nella chiesa di San Francesco a Rivarolo, si svolgono i funerali di suor Carla, la preside dell'istituto Santissima Annunziata, spentasi domenica mattina all'età di 77 anni. Intanto, per tutta la giornata di ieri, è proseguito l'omaggio alla salma nella camera ardente, allestita nell'istituto delle suore Giuseppine. Centinaia di allievi ed allieve hanno voluto dare l'ultimo saluto alla loro preside insegnante di filosofia, giunta a Rivarolo nel 1951.

Pochi mesi fa, suor Carla, stata festeggiata presso la casa madre di Giuseppine a Torino per il mezzo secolo di professione religiosa.

Sabato Pont In passerella la musica corale

vita dedicata alla musica corale. E' quella di Gianni Bracco Pont Canavese, fu tra i fondatori del Coro «Gran Paradiso», nel 1968, e ne è stato presidente fino al 1991. Con una dedica particolare a lui (gli viene conferita la presidenza onoraria del Coro pontese) e alla moglie Ines (madrina dell'associazione) sabato prende il via la prima edizione della manifestazione «Coralmente insieme».

L'appuntamento per le 21 nel Salone dell'oratorio parrocchiale «Gino Pistoni».

La manifestazione si propone di consentire ai più appassionati delle realtà corali, l'esibizione del Coro «Gran Paradiso», guidato dal direttore Fabrizio Gea, e la partecipazione della giovane pianista pontese Michela Varda, che si alternerà ai coristi nel presentare brani del suo ampio repertorio concertistico.

Comunità montana In Valchiavella due posti alla manifestazione

«Da parte nostra c'è la volontà alla collaborazione più ampia offrendo due poltrone a rappresentanti di Comuni attualmente fuori dalla giunta».

Lo sostiene Ilario Vigliermo Brusco, presidente della Comunità montana Valchiavella, per cercare una via d'uscita e sbloccare una situazione che rischia di paralizzare il lavoro dell'esecutivo. «Non so se accetteranno o no», propone, «continua Vigliermo Brusco - ma è quanto noi possiamo offrire. Dovrebbe bene questa soluzione che vada pure allo scontro, ma i numeri sono alla mano». Dall'altra, un gruppo che punterebbe alla conquista dell'attuale maggioranza e che potrebbe anche non accontentarsi di un semplice rimpasto in giunta.

La situazione, comunque, potrebbe già chiarirsi quando si riunirà il Consiglio, entro fine mese.

Dopo denuncia Usl Piverone, difesa la scuola scuolastica

Ultimi giorni di scuola con il pannello nella cartella, per gli alunni delle scuole elementari e medie di Piverone. Con un'ordinanza del sindaco Silvano Baratto, infatti, è stata chiusa la messa scolastica di via del Pesce, gestita dalla Piccola Cooperativa 2050 di Vercelli: provvedimento reso necessario dopo un sopralluogo dei tecnici dell'Usl 9, la scorsa settimana, aveva rilevato una situazione di pericolo per la salute degli utenti.

Nulla di vero, grave, secondo il primo cittadino. «Niente a che - rassicura - con il recente caso di Moncalieri». E spiega: «I rilievi riguardano la struttura: zanzariere fuori norma, un po' di ruggine, carenze di pulizia, pavimento. Per correttezza ho quindi disposto la chiusura: fino a settembre avremo tempo di fare i lavori necessari, e di certo cambierà anche la ditta appaltatrice del servizio».

Pioggia e vento provocano allagamenti in centro Quindici minuti di panico per tromba d'aria a Ivrea

Una tromba d'aria ha investito l'altra sera Ivrea provocando allagamenti in diverse abitazioni e situazioni di pericolo per la caduta di alberi. Un aereo di medie dimensioni è stato praticato in un campo di Botte, nei pressi dei giardini pubblici. Il fenomeno, con vento forte accompagnato da una pioggia violenta, è durato poco più di un quarto d'ora, ma è stato sufficiente per mettere in crisi il sistema fognario in alcune parti della città, causando allagamenti. La sede della Croce Rossa, in via Dora Baltes, è stata invasa dall'acqua: i volontari della Cr hanno lavorato tutta la notte per liberare e ripulire i locali a piano terra. Anche i vigili del fuoco sono stati impegnati in diverse parti della città, dopo aver ricevuto segnalazioni di allagamenti e alberi pericolanti. Le più colpite di Ivrea sono state via Torino, corso Casale, via Ranieri, ma

risparmiato nemmeno il centro storico. «La pioggia e il vento erano così violenti - raccontano alcuni abitanti - via Palestro, in pieno centro storico - che non si riusciva a vedere un lato all'altro della strada». In via Palestro, un'abitazione è stata travolta dal pericolo provocato dalla tegola divelta dalla tromba d'aria. Altri alberi sono stati sradicati sul Lungodora, sempre nei pressi dei giardini pubblici. Insomma, una vera e propria furia, durata fortunatamente solo qualche minuto. Secondo Giovanni Ferrero, responsabile del Centro meteo-sismico Montalenghe e in collegamento con il Centro interregionale di Reading, il peggio deve ancora arrivare: «logico, dopo mesi di siccità, che qualcosa accada. Purtroppo c'è da attendersi il peggio per fine estate».

Omicidio di Front

Penitente si rifiuta di deporre

«Sei infame, tagliati la faccia»: con queste parole un imputato omicidio ha apostrofato in aula un collaboratore di giustizia, il quale, dicendosi spaventato, si è rifiutato di testimoniare. E' accaduto ieri mattina in corte d'assise, a Torino, al processo per l'omicidio di Roberto Ruberto, un piccolo trafficante di stupefacenti il cui cadavere fu trovato il 16 marzo in una boscaglia nei pressi di Front, nel Canavese.

Antonino V., collaboratore di giustizia (ma privo del programma di protezione) è stato convocato in qualità di imputato e resto connesso. Prima dell'apertura dell'udienza, quando i giudici non ancora presenti, si è avvicinato alla gabbia dove erano rinchiusi i quattro imputati, e uno di essi, Gabriele Tricomi, lo ha minacciato. Nessuno dei carabinieri e degli agenti di scorta è accorto di nulla: sono stati i commenti di due giovanissimi praticanti legali, che hanno casualmente ascoltato la conversazione, a fare emergere l'accaduto. Antonino V. ha detto al suo difensore, Loredana Gemelli, di non volere più rispondere alle domande e quindi si è avvalso della facoltà di non rispondere. Tricomi ha detto di aver reagito, con quello che in dialetto siciliano è solo un insulto, solo perché si è sentito preso in giro quando il pentito lo ha salutato.

IN TREVE

Un nomade del campo di Strada Aeroporto è arrestato dai carabinieri per furto dopo aver avuto un incidente domenica sera, a Borgomasino. Si tratta di Giuliano Alilovic, 22 anni. La Fiat Panda è uscita dalla strada in via Ivrea, schiantandosi contro il palo della luce. I militari hanno notato che l'auto era piena di tappeti, utensili e oggetti: rame: tutta roba che risulta essere stata rubata poco prima alla «Perlu» di Mercenasco. Il nomade è stato prima medicato e poi portato in carcere. Sarà deferito al tribunale dei minori, invece, il nipote F. A., che era in auto con lui e pure rimasto lievemente ferito nell'incidente.

Caluso. E' stato assolto dai giudici del tribunale perché il fatto non costituisce reato Franco Fera, 32 anni, di Caluso, accusato di incendio colposo. L'uomo (difeso dagli avvocati Raucci e Ferrero) era finito alla sbarra in seguito all'incendio avvenuto il 4 maggio '94 alla ditta «Cotema», in via Nuova Circonvallazione 57 a Caluso, cui era titolare.

Verrà chiuso al traffico da questa mattina, per alcuni giorni, il tratto di strada dall'incrocio di via Botte con via Balbo sino a piazza Matteotti, a causa di lavori di sistemazione e asfaltatura. Sarà garantito comunque il passaggio ai mezzi di soccorso.

Nell'incontro venerdì al ministero, sindacati e azienda non hanno «raggiunto un accordo», ma è semplice, per quanto importante, ipotesi di intesa. Domani pomeriggio continuerà a Roma la trattativa.

QUANDO

GITA DEI CANTIERI. Gita a Alpenzu (Valle di Gressoney) domenica prossima, organizzata dall'associazione «I Cantieri di Pont Canavese». Partenza in pullman alle 7,30 da piazza Craveri, pranzo al sacco. Informazioni presso Nene Orso (0124/85132), Adriano Bruno, Gualtiero Betassa, Alessandro Gallo e Bruna Varello.

La rassegna «Ivrea estate» propone, al Politeama di via Piave, il film «Ritratto di signora» di Jane Campion. L'ingresso costa 7 mila lire, proiezione unica alle 21,30.

allievi del liceo musicale Ivrea si esibiscono, alle 20,15 in sala Santa Marta, nel tradizionale saggio di fine corsi. Ingresso gratuito sino ad esaurimento dei posti.

INCONTRO. Incontro aperto alla cittadinanza, alle 21 nella sala consiliare del Municipio di Rivarolo, per discutere delle necessità del locale distaccamento dei vigili del fuoco volontari, in particolare dell'acquisto di una nuova autopompa. Alla prendono parte i sindaci dei paesi della zona.

SPETTACOLO. Alla Rotonda Antonelliana di Castellamonte la compagnia «Dorsimpoietastro» presenta, alle 21, lo spettacolo «Ma le mamme». Regia di Francesca Rizzotti e Oreste Valente. Ingresso gratuito.

PIRELLA. L'associazione «Coj d via Palma» di Ivrea, organizza un concorso di pittura aperto a tutti sul tema «Via Palma e il suo castello, passato e futuro». Le opere saranno esposte il 6 luglio in via IV Martiri (l'ex via Palma), in occasione della prima festa dedicata al conte Palma di Cesnola. Per informazioni telefonare ai numeri 0125/40.456 o 49.774.

IL GRUPPO ALPINO. Il gruppo alpino del Centro Anziani di San Giusto organizza, per i giorni 23 e 24 agosto, gita a San Daniele del Friuli, in occasione della «Sagra» prosciutto crudo, al sacro di Redipuglia e alla città fortificata di Palmanova. Il costo di partecipazione è di 220 mila lire. Per le iscrizioni rivolgersi entro il 4 luglio alla sede del Centro Anziani, aperto tutti i giorni dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 23, o a quello del Gruppo Alpino, aperto il venerdì dalle 21 alle 23.

DI. Ultimo giorno utile per iscriversi al torneo di tennis «Ca Bianca Open», che la Polisportiva Libertas di Montanaro propone, a partire dal 23 giugno, sul campo di via della Parrocchia. La quota di partecipazione è di 20 mila lire per gli uomini, mentre per le donne l'iscrizione è gratuita. Informazioni allo 011/91.60.660, oppure 91.60.813.

Si concludono con una cena, alle 19,30 al Padiglione, i festeggiamenti che la frazione Obiano di Rivarolo ha dedicato al patrono San Biagio.

MOSTRA MISSIONARIA. Fotografie e disegni sono raccolti nella mostra dedicata ai due missionari martiri, monsignor Luigi Versilia e don Callisto Caravario, uccisi in Cina nel 1930. La rassegna è visitabile all'Istituto salesiano Morgando di Cuorgnè, fino a domenica 15 giugno, nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

IL SECONDO. E' in programma domenica prossima la prima uscita stagionale degli «Amici del Gran Paradiso» di Ceresole Reale. Tre le mete, a seconda del livello: allenamento degli escursionisti: Ca Bianca, col Sità e bivacco Graudo. Ritorno ore 8, in borgata Moles a Ceresole.

CAPANNA IVREA. Per il secolo della Capanna Ivrea, collocata nell'alto vallone del Roc, la sezione eporediese del Cai sta mettendo a punto serie di manifestazioni, in programma alla fine di agosto. Una prima riunione operativa è in programma sabato prossimo, alle 15,30, presso la sede del Cai di Ivrea, in via Jervis.

OMAGGIO. E' il titolo della mostra dei dipinti di Sergio Saccomandi che s'inaugura sabato prossimo, ore 21, nel castello Malgrà a Rivarolo. Seguirà un concerto quintetto d'archi della Scala «Soli deo gloria». Orario della mostra: sabato e domenica dalle 10 alle 12, dalle 14,30 alle 18,30. Informazioni ufficio cultura del Comune (0124) 25.125.

Un concerto della Corale «Città Chivasso», diretta da Andrea Nicolotti, domenica 22 giugno, ore 16 al rifugio Chivassese di Ceresole, inaugura la rassegna suoni del Gran Paradiso».

La Rotonda Antonelliana

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per **amare e capire** la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che **unisce** il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma III a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

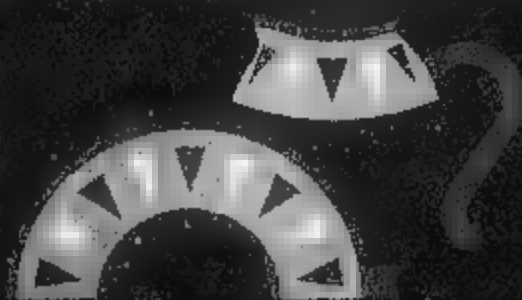
Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

**ANCHE TU
PUOI SOSTENERE
I PREZZI LEGGERI
DELL'ESTATE
GIOVANELLI**



SEDIE MONOBLOCCO	L. 3900
TAVOLO CM.90 X 90 CON N.4 L.	33.000
POLTRONA CANAPONE "CERATO"	L.
LETTINO DA GIARDINO CON RUOTE	L. 35.000
PANCHINA IN RESINA	L. 35.000
SERVIZIO PIATTI IN PORCELLANA DECORATA (41 pz.)	L. 99.000
SERVIZIO CALICI CRISTALLO "BOEMIA" (36 pz.)	L. 150.000
BATTERIA PENTOLE "BARAZZONI" INOX TRIPLO	
FONDO DIETETICO (8 pz.)	L. 150.000
BATTERIA PENTOLE "INOX PRAN" TRIPLO	
FONDO DIETETICO (30 pz.)	L. 350.000
CAFFETTIERA ESPRESSO ACCIAIO INOX "VEV" (da 1 a 3 taz.)	L. 10.000
FERRO STIRO A VAPORE "ARIETE"	L. 25.000
SCATOLE "BOX GUARDAROBA" CM. 50 X 40 (2 pz.)	L. 15.000
PASTAIOLA "INOX PRAN" 5 Litri	L. 49.000
VASTO ASSORTIMENTO DI BARBECUE, POLTRONE E TAVOLI DA GIARDINO	



GIOVANELLI CASALINGHI

SHOW ROOM IN S.S. PER GENOVA, 18/A - CORTONA (A)

PER INFORMAZIONI TEL. 0573/81.10.25

Avevano deciso di andare a bere una birra per consolare l'amico

La multa e poi lo schianto

Due vite diverse stroncate nel frontale

SERRAVALLE. Due vite diverse, stroncate dallo stesso destino. Avevano poco in comune i serravallesi Gianni Libertino e Ippolito Piccolo, due vittime dell'incidente stradale accaduto alla periferia di Gavi. Avevano età diverse: 30 anni Libertino e 17 Piccolo. Tantissimi interessi quest'ultimo, già ■■■■ per la sua età ■■■■ con le idee chiare. Più irrequieto Libertino, uno di quelli che «prendeva fuoco» facilmente. Ippolito aveva un fratello di 21 ■■■■ Jacopo, Gianni, 3 fratelli e 2 sorelle. Famiglia numerosa la sua, di origine meridionale. Il papà Antonio ora è pensionato e la madre, Teresa De Marco, casalinga. Insomma i due erano diversi in tutto, eppure erano amici, frequentavano spesso lo ■■■■ bar. «Era amico di tutti, di ogni genere di persona che contiggiava con la ■■■■ allegria ■■■■ intraprendenza» dicono di Ippolito Piccolo all'impresa di pompe funebri Fossati. Sua madre è infatti Cecilia Fossati, titolare dell'azienda di via Palestro ■■■■ e sorella di Angelo Fossati, noto mobiliere serravallese ■■■■ proprietario del Metropolis, il supermarket di via Cassano. La madre ■■■■ conosciuta ■■■■ Serravalle anche per la ■■■■ passione per gli animali che ■■■■ figlio condivideva: con un'amica ■■■■ organizza una manifestazione cinofila internazionale che annualmente si svolge in paese.



A sinistra Gianni Libertino morto a ■■■■ Antonio Scanzo ferito gravemente

si sarebbe scontrata con la Polo Volkswagen ■■■■ altri cinque ragazzi a bordo, nel vialetto del convento di Valle la madre di Piccolo saliva in auto per far rientro a casa, dopo ■■■■ partecipato, ad una cena del Rotary club Gavi Libarna.

giovane promessa della Gaviense calcio, della squadra Juniores ■■■■ guarirà in 3 mesi. Invece F. B. di 17 anni, una delle due ragazze con prognosi di 40 giorni che ■■■■ a bordo della Polo, è figlia ■■■■ un noto commercialista novese.

Massimo Putzu

La madre di uno dei giovani mezz'ora prima si trovava a pochi metri dal luogo dove c'è stato l'incidente



Una delle auto distrutte dopo l'incidente

SALE: ANCORA GRAVISSIMI DOPO L'INCIDENTE

SALE. Sono sempre gravissime le condizioni dell'automobilista che domenica pomeriggio si ■■■■ schiantato contro un muro, ■■■■ località San Guglielmo ■■■■ Tortona, sulla statale 211. Luigi Fava, 46 anni, di Milano, stava procedendo con la sua «Lancia Thema» in direzione di Sale, quando ha perso il controllo della guida. L'auto ha così invaso la ■■■■ di sinistra e in piena velocità si ■■■■ schiantata contro il muro di recinzione dell'azienda agricola Giovanni Gallinet-

to, abbattendone un tratto ■■■■ 9 metri. Soccorso ■■■■ trasportato all'ospedale di Tortona. Luigi Fava ■■■■ stato poi trasferito al reparto riabilitazione ■■■■ «Santi Antonio e Biagio», ■■■■ prognosi riservata. L'uomo ha riportato un trauma cranico commotivo e numerose ferite. Sul luogo dell'incidente ■■■■ intervenuta la Polizia ■■■■ Valenza che non ha rilevato tracce ■■■■ frenata: si ritiene che Luigi Fava, prima dello scontro, sia stato colto da un maleore. [r. c.]

Ieri la prima udienza, coimputati Eugenio Ferrero e Canegallo: tutto rinviato al 23

Tangenti, Franzò vuol patteggiare?

Processo d'appello all'ex presidente della Provincia

ALESSANDRIA. Potrebbe ri- ■■■■ al patteggiamento Francesco Franzò, l'ex presidente della Provincia accusato di corruzione, turbativa d'asta ■■■■ associazione a delinquere nell'ambito dello «scandalo delle tangenti». Di un ricorso a questo rito si ■■■■ cominciato a parlare, sia pur velatamente e solo fra accusa e difesa in una pausa dell'udienza, ieri a Torino, ■■■■ occasione del processo d'appello all'ex presidente, che ha ricorso contro la condanna ■■■■ 6 anni di reclusione (6 mesi in più chiesti dal pm) inflittagli nel ■■■■ '96 dal tribunale.

Ed ■■■■ un'ipotesi da valutare attentamente, anche perché i difensori Mario Boccassi ■■■■ Claudio Simonelli chiedono l'assoluzione del loro assistito. Con Franzò davanti ai giudici della prima sezione (presidente Russo, relatore Cappello) ■■■■ comparso Eugenio Ferrero, già segretario provinciale del psi, assolto in primo grado dalle accuse di ricettazione ■■■■ violazione alla legge sul finanziamento pubblico ai partiti, ■■■■ l'architet-



Eugenio Ferrero, ex segretario psi, e Giancarlo Canegallo, ex dirigente comunale



to Giancarlo Canegallo, già dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune, condannato ■■■■ un ■■■■ e 4 mesi di reclusione con la condizionale per corruzione. L'assoluzione di Ferrero ■■■■ stata impugnata dal pm Carlo Brusco (che sostiene l'accusa

anche davanti la corte d'appello torinese), ■■■■ quale aveva proposto 4 anni e mezzo ■■■■ carcere. Contro la condanna ■■■■ Canegallo ha fatto ricorso - lo si è appreso ieri - il difensore Boccassi che ne sollecita l'ampio proscioglimento. Non si ■■■■ invece

opposta l'accusa, che aveva chiesto la condanna a 4 anni.

Nel vivo del dibattimento si entrerà solo il 23 giugno: ieri i legali hanno sollevato due eccezioni di incostituzionalità. La corte (lunga ■■■■ di consiglieri) ■■■■ ha respinto una, riservandosi di decidere sull'altra.

Ha sostenuto ■■■■, e si è opposto Brusco, che i giudici chiamati a pronunciarsi con rito ordinario su Franzò, Ferrero e Canegallo ■■■■ possono assolvere tale compito ■■■■ quanto, anche se si tratta ■■■■ magistrati diversi, compongono la stessa sezione che, con rito abbreviato, ha già giudicato, e condannato, il «pool» degli impresari pure accusati ■■■■ corruzione nell'ambito della stessa inchiesta. L'eccezione è stata respinta.

Ha poi detto Simonelli che nel processo di primo grado sono stati violati i diritti della difesa (articolo 24 della Costituzione) relativamente all'acquisizione degli atti riguardanti dichiarazioni di coimputati (gli imprenditori) ■■■■ nel ■■■■ delle indagini e non più confer-



L'ex presidente Francesco Franzò

mate al dibattimento quando costoro si ■■■■ avvalsi della facoltà ■■■■ non rispondere. E' stata, questa, una circostanza che non ha consentito il contraddittorio. Sull'eccezione la corte si è riservata.

A parte queste considerazioni, per la difesa deve essere confermata l'assoluzione di Ferrero, chiamato ■■■■ causa dall'ex ■■■■ Carlo Massobrio, che ha patteggiato, e devono essere assolti Franzò e Canegallo (non ■■■■ credibile) ■■■■ manager Eraldo Pareglio, coimputato).

TORTONA

Alessandria Tremila persone alla Cittadella

Tremila persone in visita alla Cittadella, forse anche ■■■■ più: ha riscosso successo oltre le previsioni l'iniziativa degli «Amici del Piano», che hanno voluto tastare il polso alla popolazione. Chiaro l'oggetto del test: capire ■■■■ la storica piazzaforte, che i militari ■■■■ apprezzano ad abbandonare, ■■■■ realmente considerata patrimonio della città. Pare proprio di sì. Pag. 38

Classifiche Quattro paesini quasi da «Guinness»

Quattro paesi dell'Alessandrino nelle graduatorie del «Sole 24 ■■■■ del lunedì» riguardanti i «primati», in percentuale, dei singoli Comuni. Carrega ■■■■ Castelpina per il minore e maggior ■■■■ donne. Ancora Carrega con Mongiardino per i ■■■■ ■■■■ energia elettrica. Infine Denice per il numero di abbonati Rai. Pag. 39

Casale Un successo l'asta dei mobili comunali

I vecchi mobili che il Comune ha tenuto per anni accatastati in cantina sono andati a ruba in tre ore d'asta, domenica pomeriggio. Pochissimi i pezzi venduti. Contese le undici coppie ■■■■ panchette in noce che furono l'arredo nel loggione del teatro. Pag. 41

Grigi, dagli «ultras» monito alla società



I ragazzi della Curva Nord, smaltita la delusione per il campionato, stanno preparando una splendida coreografia per la sfida al «Moccagatta» tra i campioni degli Anni '70 e '80 e i giornalisti radiotelevisivi capitanati da Claudio Icardi, venerdì sera. «La dirigenza deve capire che il tifo in città ■■■■ è morto. Abbiamo abbandonato la squadra di quest'anno solo perché gli atleti non lottavano ■■■■ la grinta che pretendiamo da chi indossa la casacca grigia». Pag. 43

Casale: previsti a settembre solenni festeggiamenti per l'ospedale

500 anni del «Santo Spirito»

Fu denominato, con bolla papale, da Sisto IV

CASALE. Cinquecento anni fa, con una bolla papale, Sisto IV riconosceva all'ospedale casalese la denominazione di «Santo Spirito», come emanazione dell'ospedale Santo Spirito in ■■■■ di ■■■■. Per festeggiare la ricorrenza, il prossimo 13 settembre, al teatro Municipale, ■■■■ terrà una solenne commemorazione, alla presenza delle massime autorità ecclesiastiche, politiche e amministrative: non si esclude la partecipazione ■■■■ cardinale Angelo Sodano e del ministro della Sanità.



Fu papa Sisto IV 500 anni ■■■■ a intitolare l'ospedale al ■■■■ Spirito

antico: ■■■■ fondato nel 1458 da Guglielmo VIII paleologo, marchese ■■■■ Monferrato. Accanto alle discipline mediche-chirurgiche di base, l'ospedale è dotato anche dalle spe-

cialità di Neurologia, Diabetologia, Pneumologia, Oculistica, Dermatologia, Odontoiatria, Ortopedia, Traumatologia, Urologia e Cardiologia, per un totale di 500 posti letto. [g. d.]

OCCASIONE!

a
TORTONA
vendesi
bar tabacchi
ottimo giro d'affari

Tel. per informazioni dalle ore 10 alle ore 12 al n.
0131/814.784

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131/84.108

MARTEDÌ 10 GIUGNO
BALLO LISCIO
con l'orchestra
BRUNELLA
orchestra
GIGLIANA GILIAN

VENERDÌ 13 GIUGNO

Dal dibattito degli «Amici del Piana» proposta per il futuro della fortezza Cittadella: «Restino i militari» Successo della giornata «a porte aperte»

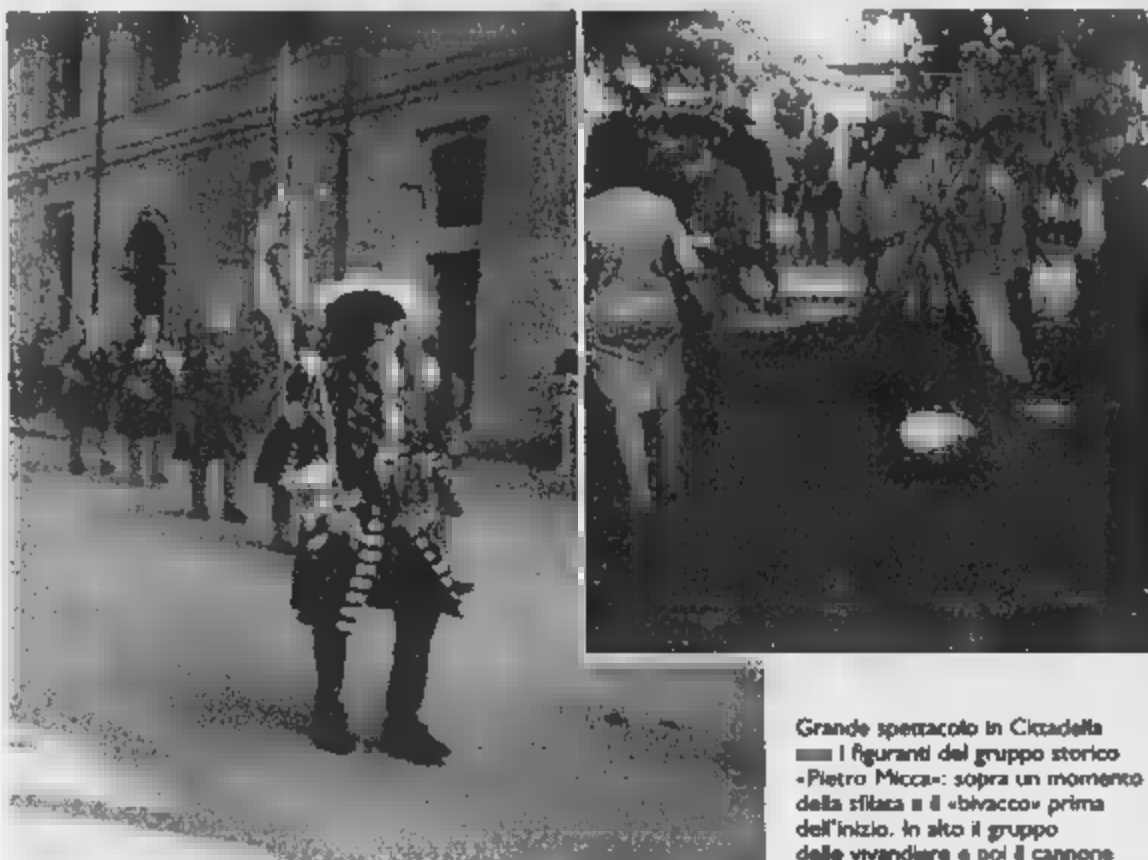
ALESSANDRIA. Tremila persone in visita alla Cittadella, forse anche di più: ha riscosso successo oltre le previsioni l'iniziativa degli «Amici del Piana», che hanno voluto tastare il polso alla popolazione. Oggetto del «test»: capire se la storica piazzaforte, che i militari stanno per abbandonare, è realmente considerata patrimonio della città. La risposta è stata netta: i numeri parlano chiaro.

Il portone della Cittadella è stato aperto al pubblico alle 15,30: fino alle 19 sul ponte c'è stata una lunga processione di famiglie, coppie, gruppi di amici «armati» di macchina fotografica.

Lo spettacolo offerto dentro le mura dai figuranti del gruppo «Pietro Micca» è stata una ciliegina sulla torta: il corteo in divisa settecentesca, in uno scenario di antichi edifici, ha offerto la sensazione di una giornata indietro nel tempo, tra colpi di cannone ed esercitazioni militari nel cuore della piazza.

Chi desiderava notizie storiche sarà stato soddisfatto dalle informazioni offerte dal generale Guido Amoretti, storico e direttore del museo «Pietro Micca» di Torino, che (megafono alla mano) si è improvvisato guida turistica, conducendo un folto gruppo alla scoperta dei segreti della bastione Sant'Antonio, tre gallerie e casematte.

L'apertura al pubblico della Cittadella è stata preceduta da



Grande spettacolo in Cittadella. I figuranti del gruppo storico «Pietro Micca» sopra un momento della sfilata e il «bivacco» prima dell'inizio. In alto il gruppo delle vivandiere e poi il cannone

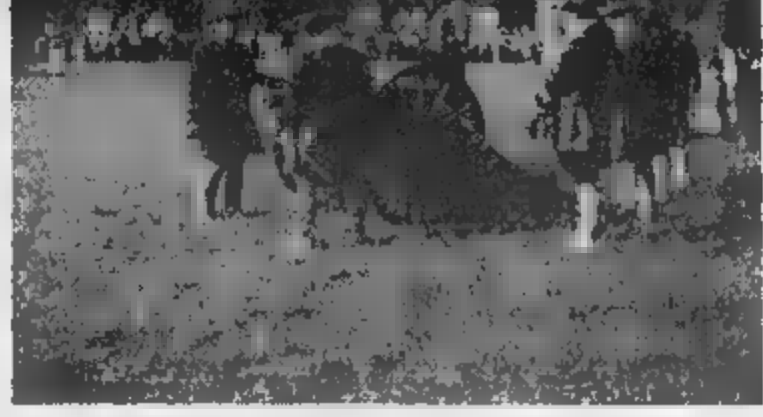
un dibattito, in mattinata. Hanno partecipato Anna Marotta Carboni del Politecnico di Torino, Patrizia Robotti della Società per l'Architettura, Guido Ratti per gli Amici del Piana, Davide Vannoni, docente di storia della comunicazione.

Erano presenti, tra gli altri, i parlamentari Renzo Penna e Franco Stradella, l'assessore regionale alla cultura, Giampiero Leo e, per la Provincia, Riccardo Lenti. Si è discusso, com'era ovvio, del futuro della Cittadella. Su questo punto, tutti si

trovati d'accordo: convincere il Ministero della Difesa a ritornare sulla sua decisione.

La presenza dei militari è garanzia di salvaguardia della struttura: ogni progetto, dal museo della storia alessandrina a quello dell'artigianato, deve

contemplare un loro ruolo. Patrizia Robotti ha lanciato l'iniziativa di un «bivacco» internazionale per idee. Altro imperativo emerso dal dibattito: evitare restauri senza un preciso piano organico. «Sulla Cittadella», ha detto Guido Ratti, «è in corso dibattito permanente. Conforta l'impegno dei parlamentari piemontesi a costituire un fronte unito. Non c'è tempo da perdere; intanto la società civile ha giocato d'anticipo su quella amministrativa».



Valenza, successo domenica per l'iniziativa «Colori dell'estate»

Gioielli creati in strada

L'arte orafa illustrata ai visitatori

VALENZA. Più di mille persone alla festa dei «Colori dell'estate», promossa dal comitato «Valenza è...», dall'Associazione commercianti, dalla Confesercenti e dal Comune. «Sono giunte da tutte le località della provincia e anche da molto lontano», spiega Armando Pretto, presidente del comitato, «e hanno decretato il successo di questa manifestazione».

La grande attrattiva erano i posti di lavoro in cui gli allievi delle scuole orafe realizzavano dal vivo i gioielli. Ma anche le altre iniziative erano degne di una città che vuol proporsi non solo come modello nell'artigianato orafa, ma anche in campo commerciale. La risposta del pubblico è stata impetuosa: sin dal mattino, per le vie adobbate a festa, sono cominciati ad affluire i visitatori. Nei punti in cui erano stati predisposti i posti di lavoro, si sono formati capannelli, diradatisi solo all'ora di pranzo. Qui, sono entrati in funzione i ristoranti con i loro menù basati sui colori dell'estate. Bar, caffetterie e pasticcerie sono an-

Negozi aperti e menù speciali Concorso vetrine tutti i vincitori

dati a gara nel presentare all'aperto le loro specialità, mentre altri esercizi (i negozi erano aperti) hanno proposto prodotti tipici.

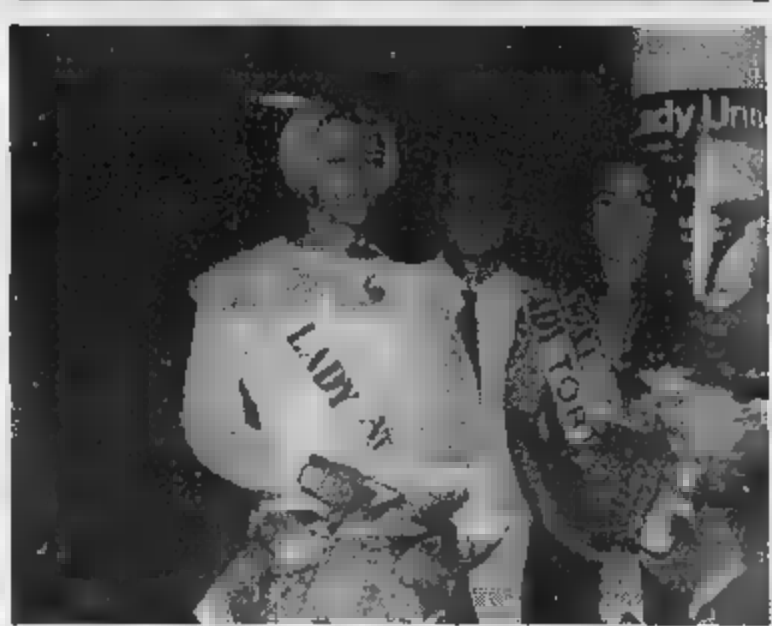
Nel pomeriggio, la festa è ripresata e prosegue il concorso «Gioielli nelle vie», con un'attenzione ancora maggiore. In lizza gli incassatori Laura Bianco, Beatrice Tomei, la specialista in cera Agata Luoni, gli orafi Aurora Vignati, Ivan Cosentino e Flavia Ranzoni per il Centro di formazione della Regione; gli studenti Jessica Borrelli, Michele Moretto, Katia Scaglione, Giorgio Spriano, Irene Mi-

celi e Ilaria Coscia, «Cellinis», seguiti dai professori Prina, Veggi, Pagano e Montaldi.

Il loro operato è stato giudicato da una giuria composta da Armando Pretto, Giulio Prette, Fabrizio Maragno e Giancarlo Dolce, che si è basata sul disegno, l'esecuzione, la finizione e la presentazione. Il vincitore è andato ad Aurora Vignati, del Centro regionale, che ha realizzato un ciondolo con perla. E' stata premiata dall'assessore Luca Barbero.

Nell'occasione sono stati attribuiti anche i riconoscimenti al concorso la «Vetrina più bella», che vedeva il confronto le realizzazioni di 38 negozi. Primo premio assoluto alla «Galleria», articoli da regalo di viale Repubblica 16, e «L'osasi» di Monica, strada Pontecurone 6, che hanno lavorato a una vetrina comune. Menzione d'onore a «Henry's» calzature e pelletterie, corso Garibaldi 26, e al «Filo d'oro», intimo uomo-donna, di viale Repubblica 18. Grande partecipazione alla sfilata di moda conclusiva.

LETTA LADY TORTONA



valenzana Simona ha convinto la giuria

RIVALTA SCRIVIA. Simona Mancuso (a destra, nella foto), 25 anni, di Valenza, è stata proclamata Lady Tortona nella selezione del concorso «Lady Italia, Europa, Universo» presentata da Paolo Paoli al ristorante «Il Carrettino». Nel giudizio della giuria ha preceduto la biondissima Valentina San Giorgi, 15 anni, di Valinadonna, che è stata proclamata «Lady Atto». Il premio «Simpaty» è stato assegnato a Chiara Russo, 15 anni, di Oviglio, non nuova a successi nei concorsi di bellezza estivi. Premio della stampa per Roberta Passalacqua, di Ovada, 15 anni. Riconoscimenti sono andati anche alle altre finaliste di Lady Piemonte, che sarà proclamata il 28 giugno, sempre al ristorante «Il Carrettino»: naturalmente sarà Paolo Paoli a consegnare l'ambita fascia alla prescelta.

(r. al.)

L'incidente all'Ausimont, quattro anni fa

Ustionato da acido chiede 100 milioni

ALESSANDRIA. Quattro assoluzioni (non commesso il fatto) e due condanne (600.000 lire di multa) al processo in pretura a dirigenti e responsabili di servizi dell'Ausimont e della Tfp con cantiere allo stabilimento di Spinetta Marengo, incriminati per un infortunio sul lavoro avvenuto il 6 aprile '93. L'operaio Massimo Schintu, di anni 31, Spinetta Marengo, via Genova, che lavorava per la cooperativa, fu investito da un getto di acido nitrico riportando gravi ustioni. Guarito dopo 180 giorni, ha un'invalidità del 12 per cento a vistose cicatrici sul corpo tanto da dire: «Non ho il coraggio di indossare il costume da bagno» e neppure le camicie con le maniche corte.

Per rispondere di concorso in lesioni colpose e di una serie di contravvenzioni, cadute in prescrizione per cui non si è proceduto, sono compariti davanti al vice pretore Giuseppe Bologna l'ex direttore Ausimont Leonardo Capogrosso (strada Frugarolo di Spinetta Marengo), il responsabile

le del magazzino centrale Alessandro Cebrero (via del Coniglio), quello dei servizi tecnici Emilio Bianchi (Milano) e della distribuzione materiali Flaviano Corraini (via Wagner), che sono stati assolti, poi Giuseppe Felice Fava (via Trieste) e Renzo Olivieri (via Camilla Ravera), legale rappresentante e capo cantiere della cooperativa, condannati alla multa coi benefici di legge.

Dovranno anche risarcire Schintu, parte civile Giovanni Canigga che ha chiesto 100 milioni. Il magistrato ha quindi ordinato la trasmissione degli atti riguardanti due testi al pm per eventuali provvedimenti di legge. Sono Luciano Priarone e Pier Paolo Laurenti, compagni di lavoro di Schintu. Il pm Ponassi ha chiesto la condanna di tutti a mesi di reclusione ciascuno; per una generale assoluzione sono pronunciati i difensori Goglio, Pozzi e Giarda. Schintu stava spostando dei bidoni di acido quando uno si ruppe e fuoriuscì il getto.

(em. cam.)

LETTERE AL GIORNALE

Con di qualità

Finalmente, dopo lunga attesa, è entrato in attività il servizio di Rianimazione nel nostro presidio ospedaliero.

Ciò è un'importante conquista per tutti i cittadini ed un ulteriore salto di qualità professionale per tutti gli operatori sanitari. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che si sono impegnati tenacemente affinché venisse realizzato: il particolare il dottor Fedele della Commissione Sanità del nostro partito, il professor Icardi, capogruppo provinciale e tutti i responsabili presenti nelle istituzioni. Rivolgiamo un sincero augurio a tutto il personale che in opera.

Il Circolo di Rifondazione comunista di Acqui rimanda a disposizione dei cittadini e degli operatori sanitari per ogni suggerimento e a garantire i reali bisogni sociali dei cittadini tutelando le condizioni di lavoro dei medici e degli infermieri.

La segreteria politica di R. Acqui

L'Unità spinale anche ad

In qualità di presidente di una associazione che da occupa dei problemi dei giovani non potevo rimanere insensibile ad una problematica di grande rilievo sociale come quella delle lesioni al midollo spinale. Sono moltissimi i giovani infortunati a una sedia a rotelle. Da anni l'associazione Idea impegnata a sostenere e difendere i diritti dei disabili si è fatta portavoce di una iniziativa appoggiata dalla stragrande maggioranza dei medici dell'unità ospedaliera alessandrina: la creazione di un'Unità spinale che per esiste solo a Torino. Alessandria è la candidata ideale per ospitare una seconda Unità spinale. Le liste di attesa sono molto lunghe e spesso i pazienti sopportando prezzi elevatissimi sono costretti ad emigrare in altre regioni o anche all'estero. Speriamo dunque che, dopo i recenti impegni presi dalla Regione, l'Unità spinale arrivi al più presto.

Giuseppe Caracciola
Presidente giovani Felizzano

NUMERI UTILI

Castellazzo S.: Asp. 270.027.
Casale Monf.: Croce Rossa 823.535.
Cortina: Croce Rossa 946.000.
Fellizzano: Croce Verde 791.6167.
Gav.: Croce Rossa 642.263.
Murasengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 90.420.
Ponterosso: Croce Rossa 486.888.
Ponzone: Croce Rossa 827.317.
Ponzonovo: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cr. 785.068.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Torina: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Asp. 824.080.
Vignale: Croce Rossa 67.300.
Villaverla: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

SOCORSO
208.537 a. Irtallio.
207.224. Acqui: 777.211.
225. Nov: 322.211. Ovada:
82.61. Tortona: Valenza:
859.111.

GUARDIA MEDICA
265.000. Acqui: 57.775;
434.111; Casale: 850.785;
270.027. Casale: 850.785;
Cortina: 943.429;
791.6167. Gav.: 642.263;
33.21. Ovada: 51.777; S. Sebastiano C.: 785.068; Serravalle S.: 65.129;
Torina: 80.51; Valenza: 859.111.

STATO CIVILE

CASALE
M.T. Daniele Berretta, Miriam Bietta, Michele Alessio, Giulia Randazzo, Chiara Penini.
SPOSERANNO. Sergio Sandiano, impiegato, con Federica Ferrarini, farmacia; Marco Mancini, impiegato, con Paola Zavattaro, impiegata.
MORTI. Vincenzo Romano, di anni; Emilio Barbieri, di 81; Giulio Tonari, di 85; Adolfo Montagnani, di 84; Salvina Cappelloni, di 85; Maria Teresa Marini, di 57; Mario Rosa, di 68; Carlo Deandrea, di 77; Federico Bignelli, di 89; Angela Massocchi, di 72; Luigi Musso, di 89; Margherita Taisone, di 99; Giuseppina Sarzano, di 82; Vittorio Mazzola, di 87. (a. m.)

Sono aperte le prenotazioni alla segreteria del Comune di San Giacomo per i loculi cimiteriali che si stanno costruendo. All'atto della sottoscrizione occorre versare il 60 per cento dell'importo totale. (r. c.)

L'Asl 22 di Novi ha attivato il servizio di assistenza specialistica per i problemi di sterilità delle coppie. Il nuovo ambulatorio di endocrinologia ginecologica è stato istituito nella divisione di «San Giacomo» di Novi. L'apertura è pubblica il mercoledì, dalle 11,30 alle 12,30. (m. d.)

DA NON PERDERE

Nuova Alessandria
Il parla di federalismo
Il circolo ambientalista Nuovale Alessandria e Alleanza Nazionale organizza per tutti i martedì del un dibattito sul federalismo. L'appuntamento è per il 21 in corso Romita 19 ad Alessandria. (se. c.)

Isolazioni
Servizi scolastici
Da domani si aprono le iscrizioni per il prossimo anno scolastico e per i servizi erogati dall'amministrazione comunale. Le quali la per le scuole materne, elementari, medie e per la refezione extra scolastica. Iscriverti all'ufficio Politiche educative al primo piano del Comune. (r. g.)

Concorso
in convitto
L'Inpdap bandisce per l'anno scolastico '97-'98 un concorso di posti in convitto per gli orfani e i figli di iscritti al fondo di previdenza dell'ex Enpas ed ex insedi. Rivolgerti nella

Indap in Testore 19 ad Alessandria dalle 9 alle 12 tutti i feriali tranne il sabato e dalle 15 alle 17 martedì e giovedì. (r. g.)

Archivesofia
Alla ricerca del Graal
Conferenza del centro studi Archivesofia di Casale in viale Gillone 12. Alle 21,30 si parla del Sacro Graal. (a. m.)

Soggiorni in Danimarca
L'ufficio Informagiovani del Comune di Alessandria ogni martedì dalle 15 alle 18 fino alla fine di luglio la consulenza del professor danese Erik Bilsted sui soggiorni di lavoro a studio. (r. sc.)

Vedetta
Centro di ascolto e aiuto
Il centro di solidarietà Vedetta in Gramsci 8 ogni mercoledì dalle 15 alle 20 e il sabato dalle 15 alle 18 offre il servizio gratuito di ascolto e aiuto per famiglie e ragazzi con problemi di tossicodipendenza. Tel. 23.10.68. (r. c.)

Ricerca del «Sole 24 Ore» sui Comuni. Castelspina paese in «rosa»

Canone Rai: record a Denice

Sesto in Italia per indice di abbonamenti

Alessandria verso il voto

Lega e lista civica per la Calvo Il pds sceglie: o Guerri o Boselli

ALESSANDRIA. Per il pds alessandrino è arrivato il momento della scelta: in settimana dovrà decidere se sarà Ezio Guerri oppure Adriano Boselli il candidato sindaco da proporre alle altre forze della coalizione di centro-sinistra, che dovrebbe andare dal ppi a Rifondazione comunista. «La scelta è scottante», Boselli e Guerri, hanno detto esponenti pidessini negli scorsi giorni. Ora occorre decidere.

Difficile dire chi dei due sia in spole position, il rischio per il pds è che la scelta possa creare fratture interne, ma non è più possibile indugiare, anche perché il candidato prescelto dovrà poi essere giudicato dall'intera coalizione. A quel punto le difficoltà non sono poche. La Federazione di centro (popolari, democratici e federalisti uniti per Alessandria) ha già posto condizioni per la scelta del candidato sindaco, che dovrà essere «candidato di tutti».

Vertice del Polo con Forza Italia che lancia Lucio Bassi

Mentre il coordinatore e il consigliere comunale di Ad. Walter Giachero e Alberto Prete, spiegano che per il momento Ad. pur condividendo il programma, aderisce alla federazione di centro in quanto ritiene che assieme alle linee programmatiche si deve operare la scelta del candidato sindaco «al di fuori» e al di sopra dei vertici dei partiti che costituiscono la coalizione.

Polo della libertà. Scelte devono essere fatte anche nel Polo della libertà (Fi, An e cdu, più Nuova proposta di Emiliano Campelli e Gianni Olivieri), i

Il sindaco Francesco Calvo si ricandiderà e potrebbe essere sostenuto sia dalla Lega Nord sia da una lista civica



Quattro paesi dell'Alessandrino nelle graduatorie del «Sole 24 Ore» del lunedì riguardanti i «primati» dei singoli Comuni.

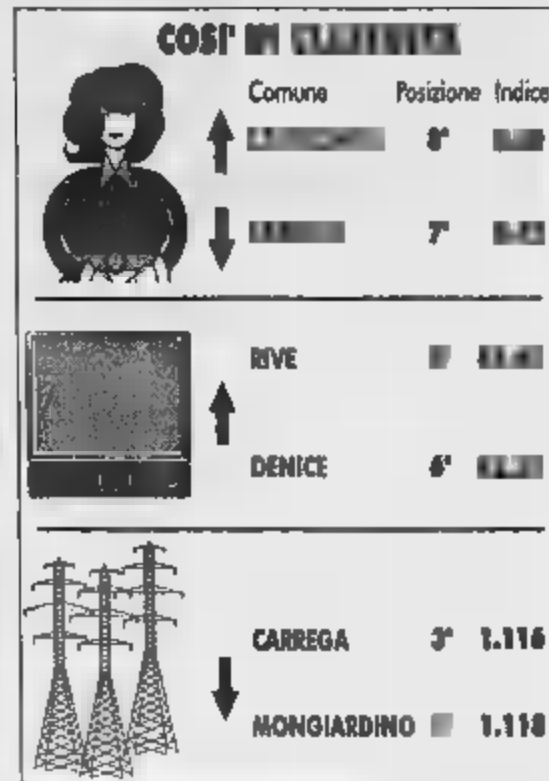
In particolare, Carrega è in coda per numero di donne ogni 100 abitanti, con indice di 0.42: al 7° posto, a pari merito Elva e Macra (Cuneo) e Angrogna (Torino). In ultima posizione Claviere (Torino) con 0.38. Fra i Comuni più «rosi», invece, c'è Castelspina, 8° con indice 0.59 insieme ad Aurano (Novara) e Cervatto (Verona), mentre il primo posto è di Montebello sul Sangro (Chieti) con lo 0.66.

Carrega è poi terza/ultima nei consumi annui delle elettricità, con 1116 kilowattora. Quart'ultimo è Mongiardino, 1118 Kwh. Il più alto è invece Arzachena (Sassari), 4904.

Infine, un paese dell'Acquese, Denice, brilla al sesto posto in Italia per numero di abbonati alla Rai: 42,39 ogni abitante. Al secondo posto è Vercellese, ma a due passi da Balzo: Rive, 45,45 (gli indici più bassi sono invece fra 2,52-6,25, in Comuni del Mezzogiorno).

Commenta Eleno Ferretti, sindaco di Castelspina: «Nel nostro paese la popolazione è molto anziana. E la maggior parte delle donne: ecco spiegato il primato». Castelspina ha 416 abitanti e 240 sono donne. Anche a Carrega ci si richiama alla popolazione anziana per spiegare la presenza

Eleno Ferretti, sindaco di Castelspina, uno dei paesi con la più alta percentuale di donne in Italia. Carrega è invece tra i Comuni meno



A Carrega e Mongiardino il minor consumo d'energia elettrica

del paese in due graduatorie. «Siamo un paese in spopolamento - si sottolinea in municipio - 125 abitanti in 10 frazioni, 1000 case e trentina persone sono ultrasettantenni».

Situazione analoga a Mongiardino, che di frazioni ne ha 33, diverse delle quali disabitate. Dice il sindaco Stefano Gogna (penzionato Enel): «Siamo in 240 e la popolazione è molto anziana: le 500 mila lire della pensione sopravvivono non ha molti elettrodomestici. I consumi crescono solo d'estate, con l'arrivo dei villeggianti».

Mauro Facciolo

Patto territoriale

A fine mese la firma del protocollo

ALESSANDRIA. Un altro passo verso l'attuazione del Patto territoriale, che vede coinvolti Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro), enti pubblici, sindacati e associazioni di categoria e aziende della provincia e che ha come punto di riferimento per la gestione la Cofital. L'obiettivo è il rilancio dell'economia locale attraverso finanziamenti a sostegno di specifici progetti. Ieri è stato completato l'esame dei progetti (sono stati presentati da settantina di aziende, per un investimento complessivo di circa 300 miliardi di parte degli esperti della società Izzo, incaricata dal Cnel).

«Al per cento - commenta Sergio Favretto, funzionario della Provincia che segue la pratica - vanno bene e per gli altri serviranno alcuni aggiustamenti».

A fine giugno, nella sede del Cnel, a Roma, oppure ad Alessandria, dovrebbe esserci la sottoscrizione del protocollo definitivo. Poi tutto passerà all'esame del ministero del Bilancio, che dovrà decidere in che misura finanziare i singoli progetti. La somma a disposizione è di 40 miliardi e questo consentirà di intervenire a fondo perduto con quote dal 10 al 15 e 20 per cento sulle singole proposte. I progetti riguardano i settori dolciario e metalmeccanico, ma anche l'agroindustria e nuovi servizi qualificati. (m. fa.)

Nel centro città: i passanti hanno dato l'allarme vedendo il fumo uscire da una finestra

Rischia la vita nella casa in fiamme

Acqui, giovane si salva fuggendo. Cause misteriose

IN BREVE

Novi Ligure

Usciti dal coma dopo l'incidente d'auto
Sono usciti dal coma Massimo Gemme e Antonello Peddis, i due novesi di 33 e 31 anni rimasti feriti nell'incidente d'auto del maggio sulle state bis, all'altezza del «Famila». Gemme è già stato trasferito al «S. Giacomo» di Novi, resta in osservazione all'ospedale di Alessandria. (m. d.)

Due ciclisti cadono per evitare un'auto

Due ciclisti di Pozzolo sono rimasti feriti in un incidente avvenuto in paese. Ivo Cristallo e Gennaro Clemente, entrambi 26 anni, caduti bici per evitare l'urto con un'auto in sosta. Hanno riportato contusioni multiple. (m. pu.)

Tortona

I bimbi finalisti del Minifestival

Successo per il Minifestival canoro per bambini di Tortona, d'intorni promosso dalla Prolo «Amici dell'Oasi e Paghissano». Hanno partecipato 17 bambini. Una giuria di coetanei ha selezionato i finalisti che parteciperanno alla serata del 19 settembre, presentata da Dino Crocco. Sono: Federico Arenzani di Garbagna, Sara Leone di Alessandria, Marcella Bernardelli, Matilde Belingeri, Eleonora Lavezzari, Monika Kleptocz, Serena Ruggieri, Daniela Di Carlo, Veronica Torcasio e Stefania Di Carlo, tutti di Tortona. (m. t. m.)

In città il parcheggio di viale Manzoni

A Valenza, è entrato in funzione il nuovo parcheggio di viale Manzoni, dotato di 50 posti auto. (r. e.)

Gavi

Tornati in Val Lemme gli ex sfollati

Un centinaio di abitanti di Pigna (Imperia) ha visitato domenica Gavi e Parodi dove furono sfollati durante la Seconda guerra mondiale. (m. pu.)

ACQUI. Attimi paura per principio d'incendio che si è sviluppato in un'abitazione nel centro della città.

Il fatto è registrato ieri mattina, intorno alle 10, in via Don Bosco.

L'allarme è scattato quando alcuni passanti hanno notato uscire del fumo dalle finestre di un appartamento al primo piano di una palazzina sita al numero civico 14. Al momento in cui si sprigionate le fiamme all'interno dell'alloggio si trovava Marco Cesare Merlo, anni, abitante in via Salvo D'Acquisto. Il giovane, che era ospite di alcuni conoscenti, accortosi in tempo di quanto stava accadendo, si è dato alla fuga mettendosi in salvo procurandosi solo alcune ferite lievi. Sul posto, intervenuti i vigili del fuoco, Acqui che in breve tempo hanno domato le fiamme.

Marco Merlo, è stato quindi trasportato in ospedale dove è stato medicato dai sanitari del pronto soccorso. Da una prima ricostruzione dell'accaduto pa-



La palazzina via Don Bosco dov'è scoppiato l'incendio, ieri mattina

re che le fiamme si siano spacciate per cause accidentali.

Nonostante il fumo abbia invaso la tromba delle scale della palazzina di due piani, l'incendio, fortunatamente, non si è

esteso agli altri appartamenti proprio grazie al rapido intervento dei vigili del fuoco.

Del fatto si stanno interes-

Ieri prima udienza

Sequestrato nella guerra di droga

ALESSANDRIA. Sono comparsi davanti al gip per l'udienza preliminare, che si concluderà il 30 giugno, gli albanesi Besnik Xhevgjii, Artan Gosa, di 24 anni, Araniti, Frederik e Sokol Lulaj, tre fratelli di 27, 30 e 32 anni, e Nazini Maloku, 32, e Artan Cinaj di 26, abitanti a Masone, Ovada e Cave (Roma), i primi due a piede libero, dopo essere stati arrestati, gli altri detenuti. Tutti accusati di detenzione di droga a scopo di spaccio e alcuni anche di sequestro di persona.

La polizia aveva bloccato le sette persone a novembre dopo aver sequestrato 25 chilogrammi di marijuana e liberato Artan Gosa, fratello di Artan, che alcuni di loro tenevano in ostaggio a Cave.

Per quale motivo? Artan Gosa aveva rubato la droga portata a Ovada, un corriere albanese con l'obiettivo di spacciare per conto di alcuni connazionali. Le sette persone fanno parte di due bande rivali che si disputano il monopolio della droga. (e. c.)

Stamane l'incontro

In prefettura cassintegrati dell'Ilva

NOVI. Oggi in prefettura i cassintegrati Ilva: la spensierata spazzatura per una soluzione positiva della lunga vertenza occupazionale nell'azienda siderurgica novese. L'incontro a Palazzo Ghilini con il prefetto Alessandria, Vincenzo Gallito, è fissato per le 10. L'alto funzionario riceverà i sindacalisti e una delegazione dei lavoratori, poi avrà un colloquio con gli emissari della proprietà.

L'obiettivo è quello di far rientrare presto in fabbrica gli addetti sospesi a zero dal 1° luglio '96. Se il tentativo è infruttuoso, l'ultima speranza sarà riposta nel vertice del 16 giugno, nella sede romana del Ministero del Lavoro.

In dell'esito della trattativa, il clima tra le maestranze è molto. Nell'assemblea aperta teatro Ilva, è emerso uno scontento tra il personale estromesso dal ciclo produttivo e i delegati di Fim, Fiom e Uilm. La mancanza di una comune linea condotta potrebbe pregiudicare il futuro della vertenza. (m. d.)

Trovati su un'auto

Quattro rubati il proprietario è un povero

NOVI. Erano stati sottratti a un collezionista acquese i quadri ritrovati dai carabinieri del nucleo radiomobile di Novi: un bagagliaio di un'auto risultata rubata e abbandonata in via Rosselli, di fronte alla piscina comunale.

In pochi giorni, i militari risaliti al legittimo proprietario e ora stanno ultimando le pratiche per il dissequestro dei dipinti in modo da poterli restituire in breve tempo.

Si ritiene che entro la settimana, i cinque dipinti potranno essere restituiti al collezionista. Tra le opere, spiccava un falso Picasso, che simboleggiava una figura astratta, tipica del periodo «cubista» dell'artista, ma realizzata dall'imitatore con una tecnica grezza.

C'era anche un quadro con un rilievo metallico che raffigurava il volto e la testa di Mussolini. Accanto alla cornice, la scritta «Dio protegga il Duca».

Infine, gli altri dipinti ritraevano alcuni corpi di donna ed erano firmati da un non meglio conosciuto V. Corsos. (m. d.)

Proposti anche nuovi sensi unici e parcheggi

Legambiente «riordina» la viabilità di Tortona

TORTONA. Legambiente ha messo a disposizione dell'ingegner Mario Villa, il progettista incaricato di redigere il piano urbano del traffico, proposte presentate lo scorso anno alla Commissione viabilità, chieste a progettare una possibile revisione del traffico a Tortona.

Il piano di intervento predisposto da Legambiente - spiega il presidente del Circolo Scrivia, Angelo Bottioli - è frutto dell'esperienza che l'associazione ha maturato in altre realtà locali ed è stato realizzato in collaborazione con l'Ufficio scientifico di Legambiente.

Le proposte sono state accolte dal Comune solo per quanto riguarda l'istituzione dei parcheggi, a eccezione di quelli in corso Romita. Legambiente invece ritiene che altre proposte siano interessanti, specialmente quella che riguarda l'istituzione dell'isola pedonale in tutta via Emilia.

Legambiente inoltre ritiene che, per l'importanza della materia trattata, le proposte dell'associazione vadano divulgate per sviluppare già da ora nei cittadini una coscienza sull'opportunità di ridurre l'uso dell'auto per diminuire i livelli di inquinamento atmosferico nel centro storico.

«Una soluzione ottimale consiste nella viabilità caotica - spiega Bottioli - sarebbe quella di avere almeno due vie di scorrimento veloce per entrare e uscire da Tortona. Bisognerebbe inoltre fare in modo che gli automobilisti lasciassero l'auto in parcheggi poco distanti dall'isola pedonale, scoraggiando il posteggio nelle piazze Duomo e Gavino Lugano. Legambiente inoltre propone di istituire il unico di marcia da Sud Nord in corso Romita e viceversa in corso Repubblica, parcheggi a licenza di pesce sul lato sinistro. (m. t. m.)

Iniziativa di Cilo e Ial: vi lavoreranno una ventina di giovani nell'ambito di un corso multimediale

In «dischetto» i tesori d'arte del Tortonese

Un archivio virtuale per schedare opere e reperti archeologici

TORTONA. La Regione, anche con il contributo dell'Unione Europea e di aziende Tortonesi, finanzia nel prossimo anno scolastico un corso di formazione professionale di alto livello qualitativo, organizzato dal Cilo (Centro iniziativa locale per l'occupazione) e dallo Ial Formazione, l'ente che gestisce nella Tortona l'istruzione professionale in svariati settori.

L'iniziativa, che ha risvolti utilissimi sotto diversi profili, coinvolgerà una ventina fra diplomati e laureati buone (o almeno discrete) basi informatiche: realizzeranno - attraverso un corso teorico pratico sulle tecniche di editoria multimediale - un Cd-Rom contenente immagini, testi, notizie, varia documentazione e quant'altro si riferisce al patrimonio artistico, culturale, archeologico, bibliografico e archivistico tortonese: un patrimonio notevole, ma prezioso quanto poco conosciuto.

Verrà realizzato, insomma, un primo archivio / percorso / presentazione virtuale che potrà consentire, in modo facile e divertente, di scoprire un'identità culturale locale attraverso i reperti, le opere d'arte (pittoriche, scultoree, letterarie, musicali), di conoscere meglio la storia e le tradizioni del territorio, ed anche di confrontarle con altre attraverso la rete Internet, giacché il Cd-Rom sarà convertibile e immediatamente trasferibile in linguaggio Html, adatto a questo scopo.

L'iniziativa, per ora, riguarderà solo parte del grande patrimonio culturale cittadino, ma punta comunque a sperimentare i concreti sviluppi possibili dall'abbinamento tra le tecniche di editoria multimediale e la conservazione, la catalogazione e la valorizzazione dei beni artistici.

«È una proposta che riteniamo



Sarcophago romano al Museo civico

mo valida per la conservazione e la pubblica fruizione, e costi contenuti, dell'arte e della cultura che in questa zona sono sviluppate nei secoli - spiega Luciana Moreschi, responsabile

dello IAL tortonese - Ed è inoltre un'occasione per promuovere percorsi nuovi formazione professionale in settori promettenti per creare nuova occupazione, specie in territorio che ha puntato molto, per uscire dalla crisi attuale, su un futuro che prevede servizi di elevato contenuto tecnologico.

Sono infatti in via di realizzazione l'area industriale attrezzata ed il parco tecnologico e scientifico per le telecomunicazioni: «Si prospettive - afferma Gino Gazzo, responsabile del Cilo - che presuppongono la necessità di fornire alle imprese che arriveranno sul nostro territorio non solo strutture qualificate, ma anche d'opera qualificata e competente, esperienze facilmente convertibili in attività che richiedono l'uso di strumenti telematici e multimediali».

Ettore Piracini

Ambizioso progetto della Rotowood ■ salvaguardia dell'ambiente

Il multicontenitore Ecologiko

Ma occorre anche cambiare abitudini

Il nostro ambiente, quello che troppo spesso abbiamo trascurato, chiede aiuto. Aiuto per non degradarsi in modo irreversibile e aiuto per salvare e conservare quelle caratteristiche che ancora ce lo fanno amare. Ma noi che abitiamo nei centri urbani, come possiamo rispondere alle richieste pre più pressante? Anzitutto adottando un comportamento di rispetto nei suoi confronti. Evitando, per esempio, di gettare immondizie ovunque capiti, utilizzando invece gli appositi contenitori.

Proprio sul problema caso-

netti dovremmo soffermarci e riflettere. Ogni famiglia produce montagne di rifiuti all'anno, in cifre: centinaia di chilogrammi. Una piccola città ne produce dunque 10-15 mila tonnellate, una quantità impressionante. Ma ben più impressionante è il dato statistico che ci spiega su 100 chili di pattume ben 40 sono costituiti da carta, vetro, plastica e metallo. Tutti materiali riciclabili, a basso costo. Ma noi ci assumiamo l'impegno di dividerli nel momento in cui li produciamo, separandoli in differenti contenitori.

I vantaggi si possono scinde-

re in due gruppi. 1) Da un lato diminuisce la quantità di pattume smaltito in discarica a mezzo dell'azienda che ha l'appalto del servizio, il che significa minori costi di esercizio (con risparmio, per il cittadino contribuente, fino al 30 per cento, e questo sarebbe il ritorno immediato per il nostro portafoglio) e discariche più distanti. Anzi, separando quelle materie dagli avanzi organici, questi potrebbero venire trattati per produrre concime, alleggerendo in modo ulteriore il «peso» per le discariche. 2) Dall'altro si potrebbero recuperare ingenti quantità di materie prime. Con il risultato, risparmiando carta, di salvare numerosi alberi o, meglio, intere foreste, e consumare meno plastica, metalli e vetro, consumando meno energia per produrli.

L'aspetto più incredibile è che questo immenso meccanismo si mette in moto nel momento in cui noi gettiamo nella pattumiera, separandola, i nostri rifiuti. L'inizio sta tutto nel voler vincere le abitudini di ieri. Ci si incontra, con un aiuto per alleviare la fatica di pensarci ogni volta, la Rotowood, un marchio assai noto della società Re Union. In pratica, la Rotowood si è impegnata in una scommessa, mettendo giù un ambizioso progetto di salvaguardia della natura, collaborando con le maggiori associazioni nazionali al fine di sensibilizzare sull'argomento sia il pubblico che gli amministratori. Ha ideato «Ecologiko» un «multi-contenitore» pratico e con un design molto gradevole, che si presta alla perfezione in qualsiasi ambiente, suddiviso in più scomparti. Sarà lui a ricordarci, ad ogni uso, come suddividere il pattume: dove gettare la scatola dei biscotti, il vasetto di omogeneizzati, la lattina della birra, la bottiglia dell'acqua minerale. Basterà poi depositare periodicamente il materiale nelle apposite campane per la raccolta.

Nei Paesi del Nord Europa il rispetto dell'ambiente è un dato acquisito, da noi molta gente lo avverte come una costrizio-

ne. In realtà si tratta, nella vita quotidiana, soltanto di un'abitudine. Certo, occorre informare e aiutare, anche il punto di vista economico, chi è disposto a impegnarsi.

Rotowood è presente con Ecologiko alla manifestazione «Ecologica festival» che è in corso al Palaparioli di Roma (si è aperta venerdì 5, si chiude domenica 15) - alla cui organizzazione hanno collaborato sia il Comune di Roma sia il ministero dell'Ambiente, proprio per distribuire materiale informativo al pubblico e dialogare con gli amministratori locali di tutta la penisola.

Pochi centri in Italia hanno fino ad ora avviato iniziative a favore del rispetto dell'ambiente. Di solito si è limitati a cercare nuovi siti per scavare discariche, anche a dispetto del parere degli abitanti e sollevando polemiche politiche. È forse tempo di guardare più lontano e cominciare ad ascoltare chi, come la Rotowood, intende lavorare seriamente a cercare vie di collaborazione tra amministratori e amministratori.



Struttura robusta, vernice atossica, con protezione all'interno e all'esterno. Ottimo il design

E gettare i rifiuti diventa un segno di civiltà

Il mobiletto con quattro scomparti, ognuno per un diverso scarto

Ecologiko, ovvero l'uovo di Colombo. Hanno pensato alla Rotowood: «Se si vuole insegnare alle famiglie a dividere il pattume nel momento in cui lo produce è necessario dotarle di uno strumento semplice, gradevole e capace di ricordarle in tutte le fasi del giorno, senza sforzi, ripensamenti, disagi e insofferenze. Qualcosa che modifichi un gesto abituale di noi tutti (aprire lo sportello e alzare il coperchio della pattumiera per gettarci dentro il rifiuto). L'idea cui la Rotowood ha dato corpo è molto semplice, il gesto è abituale, ripetitivo.

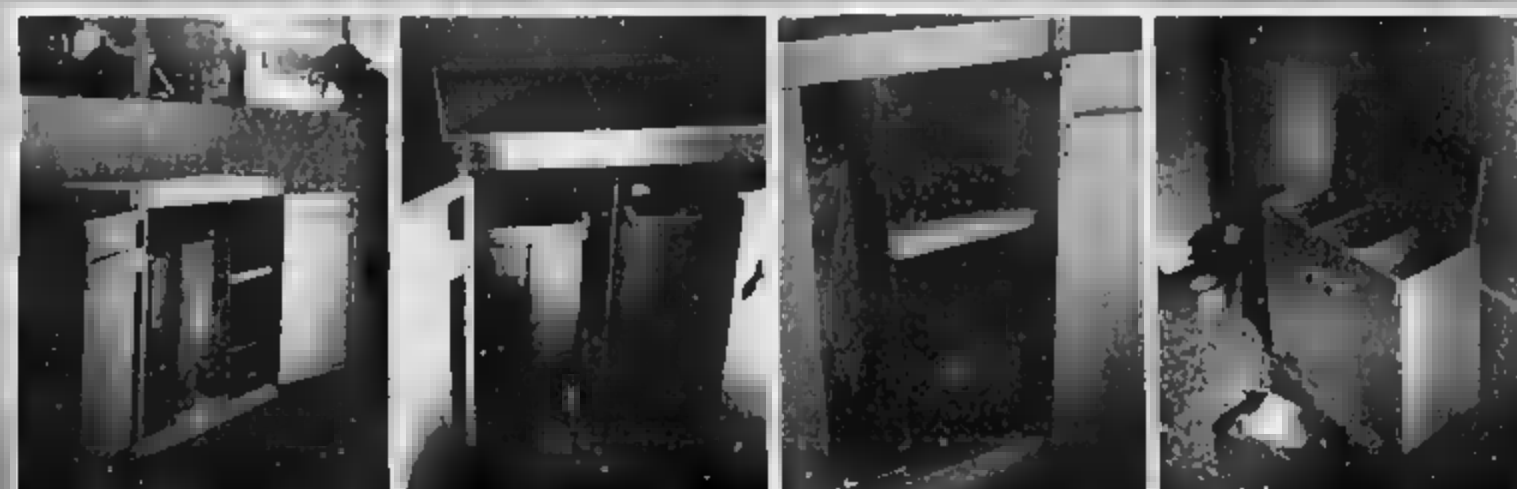
In altre parole: non pensato. Perché non utilizzare proprio tale caratteristica per modificare le abitudini della gente?».

Così è nato Ecologiko, il mobiletto che consente la raccolta differenziata dei rifiuti. Robusto e leggero, è diviso in quattro scomparti interni e accessoriato con cestelli porta-rifiuti. Benché di solida struttura, grazie ai materiali utilizzati, ha un peso lieve, che lo rende facilmente trasportabile da un lato all'altro della casa. C'è il rinfresco per il compleanno del figlio? Bene, lo si mette in un angolo per raccogliere carta, pla-

stica e lattine. C'è il barbecue in terrazza o in giardino? Ottimo, Ecologiko si acccontenta degli scarti di carne e verdure e delle bottiglie vuote di vino e acqua.

Realizzato in lamiera zincata, Ecologiko ha numerosi pregi che lo rendono praticamente indistruttibile: non viene attaccato dal fuoco perché la vernice è autoestinguente ed è anche atossica e antiabrasiva. All'esterno è protetto da un film di plastica, all'interno da una patina di PVC, caratteristiche che rendono indifferente la sua collocazione, al chiuso o all'aperto.

Ecologiko ha una doppia apertura: quella superiore serve per sbarazzarsi velocemente dei rifiuti; quella anteriore, costituita da due antine, permette un facile accesso per svuotarlo dei residui e ripulirlo. Un mobile che non dovrebbe mancare in casa di chi ritiene che la natura sia un bene che tutti dobbiamo tutelare, ma vogliamo vivere bene anche domani. Perché l'educazione ambientale s'inizia anche dalle piccole cose, dai gesti quotidiani. Ma è importante che ognuno di noi non si tiri indietro quando è il momento di fare la propria parte.



Rotowood

Dalla fabbrica dei famosi mobili a serrandina nasce un nuovo prodotto

Ecologiko

il primo contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti domestici

È pratico, leggero e maneggevole, dotato di 4 scomparti interni ed accessoriato con cestelli porta-rifiuti. È l'ideale per la raccolta differenziata di umido, vetro, lattine, plastica e carta. Il mobile è realizzato in lamiera zincata verniciata, autoestinguente, atossica e antiabrasiva, plastificato all'esterno e rivestito in PVC all'interno. Ideale per il posizionamento su balconi, verande, terrazzi. Ha una doppia apertura: una superiore molto comoda per il collocamento dei rifiuti, più due antine frontali, che permettono un facile accesso per la pulizia e lo svuotamento dei residui. Un mobile di estrema utilità ed in linea con la salvaguardia dell'ambiente e della natura, che permette a tutti di risolvere in modo pratico il problema rifiuti.

Telefonando al n° **011-2262061** potrete riceverlo direttamente a casa vostra con uno sconto extra del **20%** sul prezzo di vendita

Casale, lettera aperta dei «graffitisti» che chiedono anche spazi al Comune

Artisti dello spray all'attacco

«Chi deturpa i monumenti è un teppista»

CASALE. I veri «graffitisti» scendono in campo contro coloro che gettano cattiva luce sulla categoria, limitandosi a fare «scarabocchi» sulle chiese e sui monumenti, sapendo che è male. Con una lettera firmata da una dozzina di esponenti del gruppo promotore della Consulta comunale giovanile, si prendono le distanze, in particolare, da coloro che vengono definiti «toys», ovvero di novellini che non conoscono le regole, che non hanno capito il vero significato dei graffiti e della cultura Hip Hop in generale. E' colpa dei «toys», per la Consulta, se l'intera attività dei graffitisti viene colpevolizzata.

«E non condividiamo - dicono - alcuni episodi esasperati da parte delle autorità». Tempo fa, il sindaco, dopo le lamentele dei cittadini, aveva sollecitato le forze dell'ordine a denuncia-



Artisti o teppisti? Su alcuni muri di Casale sono proposte composizioni di ispirazione artistica. Gli autori si dissociano dalle scritte tracciate sui monumenti e chiese

re chi deturpa i muri, annunciando che il Comune sarebbe costituito parte civile. Ma i veri «graffitisti», i «writers», vogliono distinguersi dai teppisti che non rispettano le regole per

avere invece l'opportunità di esprimere questa cultura riconosciuta a livello mondiale, che comprende la breakdance, il rap, i graffiti e anche lo skate - spiegano i ragazzi -. Che c'è

illegale? Tutto questo è Hip Hop: un modo di incontrarsi, di sentire musica insieme, di praticare uno sport.

E su questa base intendono riaprire il dialogo con il Comune e con la gente. Si rammaricano i ragazzi della Consulta di non aver definito incivili i «writers», cioè coloro che fanno graffiti contraddistinti dalla propria «tag», cioè la firma o un simbolo che li rappresenta. «I writers - spiegano - hanno regole di rispetto: niente tag sui monumenti, sulle chiese... Ciò che è capitato sui muri della cattedrale, è opera di un toy, cioè un novellino». Altrettanto per chi ha scritto «W Topolino» sul monumento in piazza Rattazzi. «La colpa dei veri writers - dicono - è forse quella di non aver «raddrizzato» fin dall'inizio quelli che non rispettano le regole. (s. m.)

Casale, quasi tutti venduti gli antichi arredi del Comune

Panchette del loggione vanno a ruba all'asta



Parte del pubblico all'asta e una porta offerta in vendita

CASALE. I vecchi mobili che il Comune ha tenuto per anni accatastati in cantina sono andati a ruba in tre ore d'asta, domenica pomeriggio. Pochissimi i pezzi inventati - «circa l'1 per cento» dice Antonietta Fiorio, della Casale d'Arte della Rocca di Torino -, che tra i «domani» possono essere acquistati nel seminterrato della media «Dante», in via Della Non Violenza, dove si stanno ultimando le consegne. «Solo tra domani e giovedì potremo sapere quanto il Comune incassa» spiega la dirigente Gabriella Novaresa, che ha curato le complesse pratiche per arrivare all'asta.

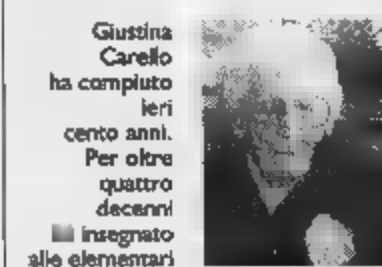
La dottoressa Novaresa è una dei pochi che avevano creduto in questa operazione: lei e Davide Sandalo che, quando era assessore alla Cultura, aveva lanciato l'idea della vendita. Prima di tutto si era scandalizzato quando un collega di giunta aveva manifestato l'intenzione di far sgomberare le cantine comunali da rigattiere, oltre tutto pagandolo. Invece, l'asta ha fruttato alcune centinaia di milioni, che saranno impiegati nel settore museale.

Vi avevano creduto poco che le numerose case d'aste interpellate; arduo per Novaresa è

stato proprio trovare il battitore. «Anche noi eravamo un po' titubanti - spiega Fiorio -, poi abbiamo accettato la sfida. E' stata un vantaggio per tutti». Anche l'assessore alla Cultura, Elio Carmi, è soddisfatto: «Molti pezzi sono rimasti a Casale». Nelle sale affollatissime, in un'atmosfera quasi irrespirabile per l'elevata temperatura, ma anche carica di emozione e curiosità, si sono avvicendati imprenditori, professionisti, antiquari e molta gente animata dalla voglia di portarsi a casa un pezzo di storia casalese. Sono andate a ruba, a prezzi lievitissimi, le undici coppie di panchette in noce che furono lanciate a 250 mila lire la coppia, sono state aggiudicate tra le 500 mila e un milione e 400 mila al lotto, (s. mos.)

Festa Tonco

I vestiti della nonna



TONCO. Giustina Carello ha compiuto ieri il secolo di vita. Per oltre 100 anni è stata maestra elementare e per 20 ha insegnato a Tonco. E' anche madrina della sezione tonchese degli alpini dell'Ana. Il paese la festeggerà domenica alle 16 nella Casa di riposo. Inoltre, sabato 21 giugno alle 21, si terrà un concerto in chiesa dei Polifonici monferrini. (r. s.)

IN BREVE

San Salvatore Monferrato

In illo tempore di rubare in casa di un orafco

Hanno tentato un furto nella villa dell'orafa Giancarlo Barberis, di anni, in località Squarzolo di San Salvatore, ma l'arrivo di una pattuglia dei carabinieri li ha messi in fuga. E' accaduto nel tardo pomeriggio, sabato, quando due individui hanno tentato d'introdursi nell'abitazione di Barberis, forzando una finestra. E' subito scattato il segnale d'allarme collegato con la centrale dei carabinieri e, nel giro di cinque minuti, sul posto sono accorsi i militari della stazione di San Salvatore. I ladri, però, spaventati dall'entrata in funzione dell'allarme, si erano già allontanati desistendo dal loro tentativo. (r. c.)

Murisengo

Arrestato dopo la condanna per violazioni fiscali

I carabinieri hanno arrestato il triestino Luigi Scarino, 34 anni, ora abitante a Murisengo, in via IV Novembre. L'uomo deve scontare mesi e dieci giorni di carcere, perché già condannato per violazioni fiscali e i resti di bancarotta fraudolenta e bancarotta semplice. (s. m.)

Casale

In carcere perché le chiavi alterate

I carabinieri di Casale hanno arrestato Aldo De Villa, 49 anni, abitato in città in via Verdi. L'uomo era colpito da ordine di carcerazione perché deve scontare una condanna a cinque mesi di reclusione inflittagli per il reato di possesso ingiustificato di chiavi alterate. (s. m.)

Casale, gli avvocati segnalano i disagi dei cittadini

Ore d'attesa nei corridoi per aspettare il processo

CASALE. Il corridoio cui si affaccia l'aula pretoria è affollato: imputati, testimoni. Alcuni seduti, altri passeggiano sempre più nervosamente, mano che le ore passano. Quando si apre la porta sbirciano, ma i più scuotono la testa e non capiscono quando verrà il loro turno. «Ma ci vuole ancora molto?» domanda una giovane. Aggiunge: «Sono qui dalle 9» ed è la mezza passata. Il processo, poi, viene rinviato di oltre sei mesi. La testimone domanda al pretore: «A che ora dovrò venire?», è la domanda che desiderano fare tutti. E il giudice: «Alle 9 inizia l'udienza».

I testimoni borbottano, gli avvocati continuano a sbirciare l'orologio e cercano di tranquillizzare imputati e seguito. Qualcuno dei legali commenta:

«Occorre trovare una regolamentazione, per evitare questi disagi». Interviene l'avvocato Stefano Bagnara, consigliere dell'Ordine: «C'è una riunione già convocata, parleremo anche di questo, per esaminare possibili soluzioni, soprattutto per i cittadini che sono lì, tra l'altro, per compiere il loro dovere».

Concorda il presidente del Foro, Piero Scagliotti: «Il problema della ridistribuzione dei processi va affrontato col pretore togato. Non è tuttavia una questione semplice; le udienze sono già ora fissate a fine '98», ammette che «una soluzione va trovata», magari con una più equa assegnazione di processi tra l'unico pretore togato e i vice pretori onorari, tenuto conto che i 5 attuali sono prossimi alla scadenza. (s. m.)

I Concessionari Renault danno all'usato lo stesso peso del nuovo.



L.1.500.000 di contributo per la rottamazione del vostro usato.

Oppure

Finanziamenti fino a 10 milioni in 24 mesi a interessi zero, o senza anticipo.**

Offerte valide fino al 30 giugno, per vetture con data di immatricolazione posteriore al 1/1/92 e non cumulabili con altre in corso. Quotazioni di riferimento Quattroruote. **Esempio: importo finanziato L. 10.000.000; 24 rate mensili di L. 416.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 2,45%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



Primo obiettivo: un requiem per le «morti bianche»

Nuovo coro a Casale

E' diretto dal maestro Bosio



Il coro di Casale appena costituito. In programma per Natale il Requiem di Mozart dedicato ai morti per l'amianto

CASALE. Il «Requiem» di Mozart per commemorare i tanti morti dell'amianto. Lo sta preparando, sotto la guida del maestro Gino Marco Bosio, il coro di Casale Monferrato che si è costituito di recente.

Questa è la prima manifestazione in calendario: «Anche se», spiega Mauro Bonelli, presidente dell'Associazione del coro - solo fino a un paio di settimane fa eravamo incerti - saremmo stati in

grado di raggiungere l'obiettivo. Il maestro Bosio però ci ha rassicurato: ha detto che si può fare.

Solo pochi mesi fa il coro di Casale Monferrato - soltanto un progetto.

Quando il maestro Bosio, di origine e formazione genovese, direttore internazionale di cori e orchestre - si trasferì a Basiglio, il sogno si è trasformato in realtà. Costituito il coro, gli amanti del bel canto

hanno subito pensato alle audizioni.

«Attualmente alla corale aderiscono una cinquantina persone, uomini e donne, con una presenza costante di almeno 20 ad ogni prova», racconta Bonelli. Gli incontri sono due alla settimana e si tengono in un'aula del collegio Trevisio, è probabile che il Comune trovi collocazione più idonea nell'ambito del complesso del teatro Municipale. E' su questo prestigioso palcoscenico che, prima a Natale, dovrebbe essere interpretato il difficilissimo e possente «Requiem» mozartiano, che costituirà «Un evento non soltanto musicale - precisa il presidente - ma anche etico, politico e religioso per la nostra città, proprio per la finalità della celebrazione che viene allestita in un particolare momento storico mentre sta per prendere avvio la bonifica dell'ex stabilimento Eternit».

Un momento denso e significativo nel quale il direttore dell'associazione di cui fanno parte anche la vice presidente Jolanda Caprioglio, la segretaria Silvia Maroni, il tesoriere Bruno Marchisio, intende coinvolgere pure l'Ateneo, che riunisce le famiglie delle vittime dell'amianto. Il Comune è impegnato a dare un proprio contributo e partirà presto una campagna di sensibilizzazione nei confronti di imprese e banche: la loro partecipazione al progetto del «Requiem» ha un significato che è oltre una semplice sponsorizzazione. Intanto, la prima forma di sostegno è l'autofinanziamento dei coristi. Il direttore Bosio dovrà poi cercare orchestra e solisti adatti, ma per questo si attenda settembre. «Per», spiega Bonelli - siamo a metà della lettura del «Requiem», ben oltre rispetto al piano di lavoro del maestro. Terminato questo passaggio penseremo alla concertazione».

(r. al.)

IN CINEMA

La «caccia» cubana dei ladri di biciclette

CUBA oggi ha due tipi di turismo. Un tempo ne aveva un terzo predominante, quello delle coppie in viaggio di nozze. Il tour per l'isola, la residenza a Cayo Largo erano economici e potevano funzionare tutti i mesi dell'anno. Oggi i prezzi sono saliti: tutta colpa dell'embargo americano e del deficit spaventoso dello Stato castrista. Sono così rimasti gli altri «aficionados»: gli assetati di Cuba in d'avventure e i nostalgici comunisti. Due dimensioni lontane tra loro che si intrecciano nelle strade dell'Havana, di Santiago, Pinar del Rio e Santa Clara.

Ma Cuba non è soltanto l'idea che gli europei si sono fatta di essa: il Paese si dibatte in una quotidianità di stenti, digiunosi fin che si vuole che interferiscono con l'immaginazione di turisti troppo entusiasti a sesso a buon mercato o cinesi legati a Che Guevara. Ed è questa l'isola raccontata da David Riondino, regista, sceneggiatore ed interprete di «Cuba Libre» che considera il capitale tropicale come una delle città più affascinanti del mondo.

Alla prima esperienza dietro la macchina da presa,

Riondino tenta un parallelo tra l'Avana di oggi e la Roma del rifacimento in chiave caraibica del film di De Sica «Ladri di biciclette». Il regista si cimenta nella descrizione della realtà cubana attraverso il viaggio del suo protagonista alla ricerca di una bicicletta che è stata trafugata.

I velocipedi nell'isola rappresentano d'altronde una ricchezza e fanno gola anche a chi ladro non è di professione. Nelle sue peripezie David entra in contatto con la realtà cubana, ma anche con l'idea che dell'isola si sono fatti i turisti europei.

Con quella del protagonista s'intrecciano infatti le storie di altri personaggi: il fotografo moda Antonio (Dario Cassini), un anziano poeta terzomondista (Remo Remotti) segretaria al seguito, la «guerrillista» accanita Monica (Sabina Guzzanti), il critico militante (Tati Sanguineti), Paolo (Antonio Catania) in fuga dalla moglie e due vacanzieri un po' scemottati (Adolfo Margiotta e Massimo Olcese). Ognuno provando a realizzare il sogno, forse tenuto per anni chiuso in un cassetto.

Senza rinunciare ad un po' di colore locale, la pellicola vi-



Il regista e attore David Riondino

alcuni momenti divertenti, come quello che vede la Guzzanti sedotta da un bidello che si impara alla perfezione Che Guevara, oppure quello di Catania che seguendo le tracce di una bellezza locale si ritrova nel bel mezzo di una famiglia.

Piero Abrate

CUBA LIBRE
regia David Riondino
con Sabina Guzzanti
Riondino, Remo Remotti, Antonio Catania, Dario Cassini, Italia, 1997 - Durata 93'

GIORNO E NOTTE

Nel locale

Sale, liscio con Brunella
Si balla il liscio stasera alla Cometa di Sale con Brunella. Appuntamento con la musica per divertirsi alla discoteca Master di Bosco Marengo: in consolle Roberto Delle Donne. Pianobar all'Azzurro di Casale con Francesco Cabati, tastiere.

(s. m.)

Festa di quartiere

Valenza, sport e giochi
Alla parrocchia Sant'Antonio-Madonna di Pompei, Valenza, s'iniziano la festa di quartiere: sei giorni di sport, gioco e intrattenimento. Funzionano il banco di beneficenza e la fiera del libro.

(r. c.)

Mostre

Le incisioni d'autore

Ultima settimana di apertura ad Acqui, nel salone della festa dell'Hotel Nuove Terme e nelle sale di Palazzo Robellini, della mostra collegata alla Biennale nazionale dell'incisione. Alle Nuove Terme è allestita anche la mostra omaggio ai principali incisori del XX secolo, Giovanni Barbisani. A Palazzo Robellini sono esposti cento fogli della raccolta Bertarelli di Milano, con incisioni di Boccioni, Carrà, Morandi, De Chirico, Soffici e Manzù.

(f. m.)

Stasera in teatro, ad Alessandria Casale

Finiscono le lezioni studenti in scena

I liceali del «Galilei» Alessandria rappresentano stasera al Teatro Comunale «Sei personaggi in un'ora» di Luigi Pirandello. Lo spettacolo comincia alle 21 e ad ingresso libero, e si tiene in occasione della festa di fine anno scolastico.

Nel programma sono previsti anche momenti di musica e danza e si potrà assistere ad alcuni video.

Gli studenti-attori dello scientifico Marco Cammarata, Silvia Celoria, Stefano Chiodi, Sara Delfanti, Simona Gandini, Federico Loccardi, Gabriella Mattiuzzi, Attilio Milanese, Elena Piazzi e Andrea Penna. Alla realizzazione dell'iniziativa hanno collaborato Comune, Ata e il regista Luigi Todarello.

I ragazzi di Valenza, in Spagna, insieme a coetanei iberici e blandesi in un'iniziativa nell'ambito del progetto Comenius: in quell'occasione la commedia di Pirandello è stata rappresentata in tre lingue.

La festa di fine anno del «Gali-

lei» avrà un'appendice sabato, alle 10, con un concerto al teatro tenda.

Sempre stasera, al Teatro Municipale Casale, viene invece rappresentata «Nuovo», celebre commedia di Aristofane, nell'interpretazione degli studenti del liceo classico «Balbo», diretti da Maria Paola Casorelli.

Lo spettacolo viene presentato per la prima volta a Casale, con inizio alle 21.

I ragazzi che in stasera seguono da un paio d'anni i corsi di recitazione che l'attrice e regista torinese tiene a Casale.

Sabato 14 giugno, sempre alle 21, al Teatro don Bosco, al Valentino, andranno invece in scena gli studenti del classico «Balbo» che hanno iniziato il corso di recitazione solo quest'anno.

I liceali casalesi sono fra l'altro reduci dal festival internazionale di teatro greco a Siracusa, dove la loro interpretazione di «Nuovo» ha riscosso ampio

(r. al.)

Al «De Amicis»

Spettacolo di poesia a scuola

ALESSANDRIA. Chiude stasera, alla materna «De Amicis», uno spettacolo dove i protagonisti sono gli stessi bambini, la gna «Attraversando verso». Lo spettacolo, che comincia alle 21, s'intitola «La valle incantata...» ed è stato realizzato grazie all'impegno delle insegnanti Aceto, Bazzani, Colocasio, Conte, Gatti, Pareti, Perugini e Poggio. Alla 17ª edizione «Attraversando verso», ideata da Aldo Leoni e Mario Martignengo e dedicata quest'anno al tema «La poesia nella scuola fra teatro, musica e immagine», hanno partecipato allievi e insegnanti delle elementari «Caduti per la libertà», «Galilei» e «Zanica» di Alessandria, «Alfieri» di Valle San Bartolomeo, «Maldini» di Mandrogne e le scuole di Valmadonna e San Michele. E poi ancora le medie «Pavesi» di Valle San Bartolomeo e «Sinesio di Sale» e le magistrali «Saluzzo» a indirizzo socio-psicopedagogico di Alessandria.

(b. v.)

AL LOTTO

BARI	20	7	30	76
	97	84		42
CAGLIARI	3	57	65	69
	124	90		11
FIRENZE			69	72
	114			51
GENOVA	47	8	36	38
	51	79	74	67
MILANO	76	41	67	5
	74	73	64	53
NAPOLI	68	17	80	72
	93	66	66	60
PALERMO	83	65	45	52
	87		52	44
ROMA	76	45	47	64
	99	87		52
TORINO	65	71	85	80
	97	78	71	63
VENEZIA	32	18	10	60
	82	72	55	53

GENOVA	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
	12	10	26	12	0	2	7	13	10	0
VERBILI	3	33	27	1	15	24		5	11	3
	2	7	2	3	6	10	1	3	10	4
CADENZE	15		45	51	49		19	28	27	35
	7	5	4	5	2	3	6	7	9	
FIGURE	21	19	39	53	54	76	21	13	42	39
	71	1	81	1	81	81	1	1	81	11
DECINE	21	35	21			42	44			

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le estrazioni di assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 88 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

88-39 88-26 88-48 88-11 88-49 88-76;
88-12 88-51 88-31 88-54 88-44
88-17 88-36 88-47 88-43 88-73 88-85;
88-16 88-30 88-48 88-18 88-50 88-2;
88-34 88-83 88-32 88-71 88-81 88-5.

Per la prossima estrazione il computer consiglia 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

1-47 11-47 12-47 31-77 71-77;
72-47 82-47 64-47 52-77 34-77;
44-47 45-47 55-47 74-77 75-77;
85-47 68-47 88-47 8-77 28-77;
31-47 71-47 1-77 11-77 12-77;
52-47 34-47 72-77 82-77 64-77;
74-47 75-47 44-77 45-77 56-77;
8-47 28-47 85-77 68-77 88-77.

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata, ambi e terno da giocare a Milano:

5-15-25 25-75-85 55-85-75;
5-35-45 25-5-15 55-85-5;
5-55-85 35-45-55 55-15-25;
5-75-85 35-65-75 55-35-45;
15-25-35 35-85-5 65-75-85;
15-45-55 35-15-25 65-5-15;
15-65-75 45-55-85 65-25-35;
15-85-5 45-75-85 65-45-55;
25-35-45 45-5-15 75-85-5;
25-55-85 45-25-35 75-15-25.

Riceverete n° di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo.

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO Tel. (011) 252.644. L'ultimo appello, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Williams. Or. 20, 22, 25. L. 10.000; 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. Spettacolo a cura del «Liceo Galilei». Ore 21.

C. FERRERO. 234.240. Cuba Libre, di D. Riondino, con D. Riondino, S. Guzzanti, R. Catania. Or. 20, 22, 25. L. 12.000 (posto unico).

COMUNALE. Tel. 268.080. L'ultimo appello, con C. Eastwood, G. Hackman, E. Harris. Or. 20, 22, 25. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. 341.272. Film al minor, con C. Eastwood, G. Hackman, E. Harris. Or. 20, 22, 25. L. 9000 (posto unico).

COMUNALE. Tel. 252.112. Potere assoluto, con C. Eastwood, G. Hackman, E. Harris. Or. 20, 22, 25. L. 12.000 (posto unico).

MOBILINO. Tel. 252.707. CHIUSO PER FERIE.

STASERA AL CINEMA

TEL. (0144) 332.400. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCHIOLA. Tel. (0143) 687.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO. Tel. (0142) 452.291. Film con K. Branagh, J. Christie, G. Depardieu, J. Lemmon, R. Williams. Or. 20, 22, 25. L. 10.000; 8000.

POI. Tel. (0142) 452.081. Film con S. Izzo, con D. Abatantuono, M.G. Cuccinotta, R. Yognazzi, S. Izzo, G. Covatta. Or. 20, 22, 25. L. 10.000 (posto unico).

TEL. (0142) 452.016. L'ultimo appello, con C. Eastwood, G. Hackman, E. Harris. Or. 20, 22, 25. L. 10.000; 8000.

AURORA. Tel. (0141) 702.788. OGGI CHIUSO.

TEL. 702.788. OGGI CHIUSO.

TEL. 701.459. OGGI CHIUSO.

SCIEGLI IL CINEMA

DOVE LA AMAZZONI SONO IN GRANDE SCHERMA.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 355.521. Perverzioni femminili. Orario: 16, 18, 20, 22, 23, 25. Viet. min. 18.

AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 355.521. Perverzioni femminili. Orario: 16, 18, 20, 22, 23, 25.

CAPILO. Tel. (011) 547.007. Sala 1. L'ultimo appello. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Sala 2. L'ultimo appello. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

CAPILO. Tel. (011) 547.007. Sala 1. L'ultimo appello. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Sala 2. L'ultimo appello. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

CAPILO. Tel. (011) 547.007. Sala 1. L'ultimo appello. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Sala 2. L'ultimo appello. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

NELLE SALE DI TORINO

ROMA via S. Teresa 5, tel. 534.614. La carica. Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100.

LULLUPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Capitan. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

LUX Gail S. Federico, tel. 541.283. Music grat. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

MASSIMO UNO via S. Teresa 5, tel. 534.614. La carica. Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100.

NAZIONALE 1 via Poma 7, tel. 812.173. Re. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

NAZIONALE 2 via Poma 7, tel. 812.173. Re. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il c. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il c. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 511.111. Un giorno da ricordare. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 618.0150. S. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.7789. L'ultimo appello. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

Anima Corpo

GIORNATA DI ALESSANDRIA

In una giornata con

GIORNATA DI ALESSANDRIA

In una giornata con

Contestazione indiretta. Festa al Moccagatta, ma con le vecchie glorie

Grigi: ultimatum degli Ultras

«Entro venerdì le decisioni per il futuro»

SPORT FLASH

Calcio

Due incontri a Casale
per il «Comprensorio»

Per i quarti di finali del torneo del Comprensorio, questa sera al «Palladio» di Casale si affrontano Merlese-Tridinum Trino (ore 20,30) e Balzola-Los Ninalos Stroppiana (21,30). [r. c.]

In notturna

Valenza: all'oratorio
le «del Primavere»

All'oratorio maschile di Valenza s'inizia stasera la seconda fase del 17° Torneo Primavera: alle 21,30, The Boys-Checcin elettrodomestici; alle 22,30, Skarus 2-Tibaldi. [r. c.]

Ultime eliminatorie
al circolo Iva di Novi

Ultima partita eliminatoria al «Memorial Giulio Traversa» di calcio, al circolo Iva di Novi. Veneta (ore 20,45) il match O.B. Veneta-Gavi; seguirà Tassarolo-Seri per Casale. [m. d.]

Giovannili

A Pozzolo tre «battaglie»
tra Pegliese e Fulvius

Tripla sfida tra Pegliese e Fulvius, stasera a Pozzolo, nell'ambito del «Trofeo delle due Regioni - Memorial Diego Marniche». La squadra ligure è quella orafa si affrontano nelle categorie Primi Calci, Pulcini ed Esordienti. [m. d.]

Torneo Carrea

Riscatto del Casteggio
contro l'Alleanza: 2-1

A Castelnuovo Scrivia è proseguito il 49° torneo Carrea Supermercato, organizzato dall'As Castelnovese. Per gli Allievi regionali, girone A, il Casteggio, sconfitto in settimana dall'Alessandria 2-1, ha superato con lo stesso punteggio l'Alleanza. Nel B, la Fulvius batte il Folgor (4-2) e pareggia con il Lungavilla (1-1). [r. c.]

Sanbittà Cup

Qualificate alle finali
Nonsolobar e Csc Orti

Tre squadre alessandrine si sono guadagnate il pass per le finali dell'area 2 Piemonte, alla «Sanbittà Cup». Nella competizione a 11 giocatori il Nonsolobar Valenza ha affiancato il bar Pizzeria Tre Corone di Castelnuovo Scrivia, superando la Locanda del Fiore di Ivrea per 2-1. Nel calcetto, il Csc Orti ha battuto il Green Park Novara per 5 a 3. [r. c.]

Calcetto

S. Salvatore: s'inaugura
il torneo «Ilario Cavalli»

Comincia al Campanone di S. Salvatore il torneo notturno di calcetto a 16 squadre intitolato a Ilario Cavalli. [r. c.]

ALESSANDRIA. «I calciatori del passato che hanno onorato la maglia grigia sono sempre nei nostri cuori: ecco perché venerdì accoglieremo in modo trionfale Ciccio Marescalco e le altre «vecchie glorie» che affronteranno i cronisti Rai».

In attesa di sviluppi della «telenovela» societaria, gli Ultras si movimentano l'inizio settimana in Alessandria.

I ragazzi della Curva Nord hanno smaltito la delusione per l'esito negativo del campionato di C1 e stanno preparando una splendida coreografia per la sfida del «Moccagatta» tra i campioni degli Anni '70 e '80 e i giornalisti radiotelevisivi capitanati da Claudio Icardi.

Il match è in programma venerdì alle 21,30 per l'occasione gli spalti dello stadio saranno gremiti. «Non vogliamo mancare all'appuntamento e invitiamo tutti gli sportivi a riempire le tribune», affermano gli Ultras.

La dirigenza deve capire che il tifo in città non è morto. Abbiamo abbandonato la squadra quest'anno solo perché gli atleti non lottavano con la grinta che pretendiamo da chi indossa la casacca grigia.

Per Marescalco, Camolese e compagni s'annunciano tante ovaioni. «Faremo un regalo a sorpresa all'indimenticato bomber - aggiungono i supporter - Ci saranno festeggiamenti per tutti, ma intendiamo trascurare le attuali vicende del sodalizio grigio. Se entro ve-



Gli Ultras organizzano festeggiamenti per la gara tra gli ex grigi e i cronisti Rai

nerdi non sarà definito il futuro del club, faremo il punto della situazione in curva e prenderemo una precisa posizione».

I tifosi temono che «si stia perdendo l'ennesimo autobus». Il presidente Amisano aveva promesso che si sarebbe pensato alla prossima stagione il 19 maggio, cioè il giorno dopo la conclusione del campionato - dicono -. Invece, è trascorso quasi un mese e la società non si è mossa. Se si continuerà a ri-

mandare, partiremo ad handi-cap nella campagna acquisti».

Si intuisce comunque che i sostenitori più accesi dell'Alessandria gradirebbero la conferma dell'attuale staff dirigenziale (Amisano, Pettazzi, Corafogli e Orsi, magari con l'ingresso di qualche altro personaggio di spicco), non quella del consulente Renzo Melani che già in passato era stato contestato.

Massimo Delfino

Tamburello: all'inseguimento di Medole e Bardolino

Castelferro da favola con il Mezzolombardo

CASTELFERRO. Nel campionato di serie A1 di tamburello il Castelferro non demorde: continua a inseguire le capoliste Medole e Bardolino che per il momento riescono a mantenere i due punti di vantaggio in classifica sui tricolori.

Alla vigilia dell'ultimo turno di andata c'era la speranza di raggiungere quantomeno una delle due squadre che precedevano Dellavalle e compagni.

Una speranza andata delusa ieri dopo il successo di entrambe le regine del campionato, ma resta la fiducia nella dirigenza alessandrina di poter operare l'aggancio più avanti. «Clamorosa», commenta il direttore tecnico Castelferro, Gianni Ravera - è la netta sconfitta di Guerra Castelferro contro il Medole. Si sperava che Tommasi e compagni potessero fare lo sgambetto ai primi della classe».

Bardolino in difficoltà invece sul campo della Cavrianese che ha lottato punto a punto, ma alla fine si è arresa (13-11).

Il Castelferro ha «passaggiato» con il Mezzolombardo. «Abbiamo confermato il pronostico che vedeva nettamente favorito», continua Ravera - Temevamo questa partita che poteva diventare pericolosa. Non sapevamo quali strascichi psicologici lasciava la sconfitta col Medole. In settimana ne avevamo parlato, analizzato gli errori. I ragazzi apparivano ancora un po' choccati per



La squadra di Riccardo Dellavalle conta su un aggancio in vetta alla classifica

perso un incontro che credevamo di avere in pugno. Invece, ieri hanno reagito bene e con una buona prestazione hanno avuto ragione di un avversario che non è mai stato in partita».

Guidato da ritrovato Petroselli, il Castelferro si è portato subito in vantaggio: 3-1, poi 5-2. La supremazia di gioco è stata sempre più netta, così lo «score» ha assunto proporzioni ampie, fino al 13-5 finale.

Tra gli altri incontri della

giornata spicca la vittoria del Tuenno sul terreno del Borgosatollo. Proprio il Borgosatollo sarà il prossimo avversario del Castelferro. «Si annuncia difficile la trasferta sul campo dei bresciani», conclude Ravera - Loro vorranno riscattarsi davanti al pubblico amico, ma se noi giocheremo come sappiamo fare, la vittoria sicuramente non ci sfuggirà».

Massimo Putzu

CACCIO

Tutti i protagonisti del weekend. Per l'Occimiano un «raddoppio» al Bertolone

Cucchi e Cosola: exploit tortonese

Vincono anche Fulvius, Samp, Alessandria e Aurora

Fulvius, Samp Valenzana, Derthona (due volte), Alessandria e Aurora hanno trionfato nel torneo Giovanile intitolato a Enrico Cucchi e Carlo Cosola, al «Coppia di Tortona».

Per le finali del «Cosola», terzo posto al Nord Voghera che ha battuto (5-3) la Fulvius B; la Fulvius A ha conquistato il trofeo, superando (2-0) la Novese, con gol di Negrini e Gervasi.

Sono poi scesi in campo i Pulcini: il Cami si è aggiudicato la terza piazza, battendo di misura il Nord Voghera con un bolide di Trevisan. La finalissima invece, è stata appannaggio della Samp Valenzana, che ha avuto ragione dell'Aurora Alessandria con la rete di Grivellin.

Tormentata la finale Juniores, interrotta da un black-out dell'impianto di illuminazione, quando il Derthona era in vantaggio sulla Novese, grazie a una prodezza di Piccinini. La partita è stata ripetuta domenica e ha visto vittorioso il Derthona, che il passato con un'astuzia di Alessandro Chiesi.

Nel dedicato a Cucchi,



Emozioni, agonismo e gol a raffica nei tornei di calcio giovanile

il Derthona (Esordienti) si è aggiudicato ai rigori (5-3) la sfida con l'Alessandria che si è presa la rivincita tra i Giovanissimi, battendo 3-1. L'Aurora ha vinto il finale Allievi, infliggendo la Valenzana con un poker di reti.

Al terzo tentativo l'Occimiano

si aggiudica due finali nella quinta edizione del «Memorial Bruno Bertolone» che ha avuto svolgimento sui campi di Occimiano, Roncaglia e Mirabello.

Per i biancoblu, la rassegna giovanile è stata, dunque, favo-

vani allenati da Barbano, dopo il 3-3 dei tempi regolamentari, si sono imposti ai rigori (5-3) contro il Santhià.

Occimiano sul podio più importante anche nella categoria Pulcini. La squadra di Invernizzi ha sconfitto nel match decisivo il Pontedecimo per 2 a 1.

Tra i Primi calci, vittoria (3-1) del Santhià sulla Castellettese, mentre nella sezione riservata ai Giovanissimi un altro club del Novarese, il Calignaga, è salito sul gradino più alto del podio, sconfiggendo (8-1) l'Entella Chiavari.

Gli Allievi delle Scuole Cristiane Vercelli si sono imposti nella finalissima (1-0) proprio contro il Calignaga.

A Lobb, questa sera con inizio alle 20,30, saranno gare di qualificazione per il «Memorial Francesco Torriani» riservato alla categoria Giovanissimi. Scenderanno dapprima in campo Don Bosco Alessandria e Aurora Pontecurone mentre, a seguire, si sfideranno Cristò Alessandria e Leone Dehon di Spinetta Marengo. [r. c. - r. g.]

CICLISMO

Ancora trionfi su strada e «Primi sprint»

De Petris: in 48 ore
due titoli regionali

VALENZA. Due titoli regionali in meno di 24 ore: è la strepitosa impresa realizzata dal dodicenne Marco Depetris che ha vinto sabato a Castagnole Lanzo (Asti) nella specialità «Primi sprint» e domenica ad Atrasca (Torino) nella prova su strada.

Il portacolori dell'Anpi sport Valenza ha conquistato il «pass» per i campionati tricolori a Selvino (Bergamo) dal 30 giugno al 4 luglio.

«Un successo precedente», commenta il presidente dell'Anpi, Danilo Massocchi - E' riuscito persino ad annullare una caduta che ci aveva spaventato. E' accaduto nella prova su strada: Depetris ha perso quasi un minuto, ma è riuscito a rientrare in gruppo e, alle fine, ha piazzato la volata vincente. Quarto il compagno di squadra Davide Vuto.

Il giorno prima, a Castagnole Lanzo, Marco aveva superato con facilità irrisoria le 4 batterie dei «Primi sprint», vincendo poi il titolo. Bravi anche Francesco Massocchi, quinto nella



Marco De Petris, 12 anni

G5 e Davide Garberi, ottavo nella G4; nella gara di contorno, secondi Davide Gabella (G3) e Michela Massocchi (G3).

Stasera a Valenza sono impegnati Esordienti, Allievi e Juniores nel circuito notturno tipo pista; il via alle 21. [r. c.]

PODISMO

Detta legge la società Arco Sport. Domina tra le donne Luisella Zedda

«Stranovi» s'impone Raccosta

Giuffrida, 11 anni, è quarto sul percorso breve



Pochi i «corridori della domenica»

VI LIGURE. Dominio alessandrinista 16° Stranovi, la corsa podistica organizzata dall'Atletica Novese.

Sui 12,5 chilometri del percorso si è imposto per distacco Domenico Raccosta (Società Arco Sport); ha preceduto il torinese Roberto Ghirotto (Cerchi Sport) e il serravallese Marco Manna. Ghirotto ha fatto il ritmo in avvio, poi si è arreso alle accelerazioni di Raccosta.

In campo femminile, il cecese è andato a Luisella Zedda (Arco Sport Alessandria) che in volata ha battuto Patrizia Flavio (Serenella Savona) e Flavia Metelli (Trionfo Ligure).

Nella prova su tracciato abbreviato (6,5 km), netta affermazione di Antonello Mele (Atletica Arquata), davanti a Mauro Bulich e Vittorio Marnica, tesserati per l'Arco Sport.

Sorprendente il quarto posto del promettente Angelo Giuffrida che a soli 11 anni ha

con la scioltezza di un veterano, acclamato dal pubblico lungo il percorso e sul traguardo di piazza XX Settembre.

Nella gara «corta» femminile, ha trionfato Simona Scarpa (Atletica Novese), davanti alla compagna club Cristina Marchesotti e alla serravallese Elena Mazzarello. Nella classifica per società, l'Arco Sport ha sbaragliato il campo.

Se gli allievi podismo provinciale sono stati in prima linea, ha stupito negativamente l'assenza alla Stranovi dei cosiddetti «corridori della domenica». «In passato, intere famiglie aderivano alla competizione, solo allo scopo di fare una piacevole camminata tra le colline della zona», affermano gli organizzatori. Quest'anno, invece, i novesi hanno snobbato la prova, dimostrando totale disinteresse per un appuntamento che dovrebbe essere una festa per la città. [m. d.]

BASKET

Il presidente Scalzi ha ingaggiato Franco Morini; Carissimi giocherà nel Don Bosco Genova

Oikos: c'è il nuovo coach, ma parte il pivot

Per il tecnico è un ritorno: due anni fa portò la squadra in B2

ALESSANDRIA. L'Oikos ricomincia da Franco Morini, il coach che nella 1990-91 portò Alessandria in B2. L'ha voluto il presidente Scalzi, fiducioso evidentemente nei corsi e nei ricorsi della storia: Morini dirigerà stasera il primo allenamento.

Per un tecnico che arriva c'è subito un giocatore che parte: Stefano Carissimi, pivot di due metri, tre stagioni con la canottiera dell'Oikos. Giocherà il prossimo anno in C1 con il neopromosso Don Bosco Genova. E sotto canestro si per l'Oikos un vuoto non facile da colmare, visto l'affiatamento che il lungo ligure ha già dimostrato con Caneva, mettendosi in evidenza per la duttilità in difesa.

Dopo cinque anni, caratterizzati da tre promozioni e (storica recente) la disputa dei playoff per la B2, si è così chiuso il ciclo di Enrico Marina. In occasione



A sinistra, il coach Franco Morini. Stefano Carissimi (a destra) giocherà a Genova



A sinistra, il coach Franco Morini. Stefano Carissimi (a destra) giocherà a Genova

dei congedo, gran fair-play tra Scalzi e il tecnico, dopo i battibecchi di fine stagione: il presidente gli ha offerto di dirigere il settore giovanile, ma Marina, ringraziando, ha rifiutato che

preferisce guardarsi intorno. Franco Morini, laureato in ingegneria e insegnante in pensione, torna così ad Alessandria, dove ha raccolto risultati di rilievo: 28 vittorie su 30 gare

(e promozione in B2) nella stagione '90-'91; campionato chiuso a un passo dai playoff l'anno dopo. Dopo quell'esperienza ha allenato tre anni a Lucca (una promozione in B1), un anno all'Ovicese Pavia, in C1 (sconfitta solo nelle semifinali playoff) e la seconda parte della stagione appena conclusa all'Arese, in C1.

Morini, che (secondo indiscrezioni) percepirà un ingaggio di venti milioni più alloggio e rimborsi spese, si è detto felice di tornare ad Alessandria. Ritroverà Caneva, che ha allenato con le giovanili nel '78, quando era coach di Gamba alla Girgi Varese. «Questa squadra è la prima dichiarazione di intenti: può puntare in alto. E se arriverà il ripescaggio, meglio: è più facile disputare un buon torneo in B2, che vincere un campionato».

Brunello Vescoli

1959-1997. SEMPRE IN PRIMA LINEA CONTRO IL COLESTEROLO.

L'OLIO DI SEMI DI MAIS.

L'olio di semi di mais rappresenta uno degli alimenti più indicati per assumere con la dieta elevate quantità di acidi grassi poliinsaturi, secondo quanto suggerito anche dalle più recenti indicazioni nutrizionali.

L'OLIO DIETETICO: CUORE.

L'olio di semi di mais CUORE, prodotto da quasi quarant'anni, è stato il primo olio dietetico ad alto tenore di acidi grassi poliinsaturi.

Il più importante tra questi è l'acido linoleico; il nostro organismo non può farne ■ meno,

ma non è in grado di produrlo da solo. La mancanza di acido linoleico può provocare alterazioni delle strutture e delle funzioni delle membrane. Per questo motivo l'acido linoleico viene definito essenziale.

L'elevata percentuale di acido linoleico presente in OLIO CUORE, lo rende un alimento importante per un'alimentazione equilibrata e corretta, capace di mantenerci in forma.

Inoltre una caratteristica fondamentale dell'olio dietetico di mais CUORE è rappresentata

dall'arricchimento con le vitamine E e B6.

EFFETTI BIOLOGICI DEGLI ACIDI GRASSI POLIINSATURI.

La scienza dell'alimentazione ha dimostrato che un aumento nell'assunzione di acidi poliinsaturi provoca una riduzione dei livelli di colesterolo. L'acido linoleico, per tutte le



che può anche migliorare alcuni disturbi funzionali correlati alla malattia diabetica.

VITAMINA E: 90 mg/100 g.

La vitamina E è uno dei principali agenti anti-ossidanti; essa **protegge** pertanto l'**organismo** dai **processi degenerativi e di invecchiamento** causati dai radicali liberi.

Per queste sue caratteristiche la vitamina E sembra essere fondamentale nella **prevenzione dell'aterosclerosi ■ dei tumori.**

VITAMINA B6: 2,5 mg/100 g.

La vitamina B6 presente in OLIO CUORE permette all'organismo di utilizzare in maniera ottimale l'acido linoleico presente in OLIO CUORE. In sua assenza, risulta ridotta la trasformazione dell'acido linoleico nella sua forma attiva: l'acido arachidonico, una sostanza essenziale per prevenire l'invecchiamento delle membrane.

EFFETTI POSITIVI SULLA SALUTE.

OLIO CUORE, pertanto, è dotato di un'ampia gamma di effetti positivi sulla salute; il suo sapore

gradevole e leggero consente di beneficiarne appieno, valorizzando al tempo stesso il sapore genuino dei cibi.

PERCHE'
LEGGERO.
PERCHE'
SANO.
PERCHE'
DIETETICO.

sue caratteristiche, contribuisce alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, riducendo anche l'aggregazione piastrinica. E' stato constatato

OLIO CUORE, SOLO DAL CUORE DEL MAIS, E' LEGGERO, DIETETICO, RICCO ■ VITAMINE. E' IL CONDIMENTO IDEALE PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE.

Solo dal cuore del mais.

COSI' LEGGERO. COSI' SANO. COSI' CUORE.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

AUTO USATO SICURO GARANTITO

Autoprestige
Concessionaria Lancia
per la Valle d'Aosta
C.so Ivrea 43 - 11100 AOSTA
TEL. 0165/262.114 - 40.970 - FAX 43887

LE AUTO DELLA VALLE D'AOSTA

Vetture con garanzia 12 mesi SUS

Mercedes Benz 200 TE - 08/91 - climat. auto ap./chius. aut. - 29.000.000	18.200.000
Lancia Y 1400 LS 12V - 7/96 - km. 7000	7.350.000
Fiat Uno 45 S 3p - 03/96 - km. 40.000 perfetta	9.900.000
Fiat Uno 1.1 16 kat 5 porte - km. 40.000 perfetta	12.900.000
Alfa Romeo 33 1.7 4x4 kat 1992 - verde met. - climatizz.	21.000.000
Fiat Tipo 1.6 16 kat 1991 - rosso metall.	21.000.000
Fiat Tipo 1.6 16 kat verde met. T	21.000.000
Fiat Tipo 1.6 16 kat grigio met. 1992	21.000.000
Fiat Uno 1.1 16 kat 1992 - rosso met.	21.000.000
Peugeot 306 XR 1.4 kat 5p verde met. 1996 come nuova	21.000.000
Peugeot 306 1.4 SX 96/96 grigio metall./fend. /sed. reg.	21.000.000
Lancia Delta integrale Evoluzione 2.0 - 11/91 - km. 15.000	12.000.000
Autobianchi Y10 1100 16 - 07/94 - tetto apr. - km. 37.000	12.000.000
Autobianchi Y10 1100 16 - 11/93 - km. 11.000	12.000.000
Autobianchi Y10 LX - 1990 - km. 18.000	12.000.000
Autobianchi Y10 LX - 1990 - km. 6.900.000	12.000.000

Finanziamento SAVA fino all'85% del prezzo chiavi in mano

CONCESSIONARIA ROVER F.LLI GAL

ST. CHRISTOPHE - TEL. 0165/32088

ROVER 216 GSI cat + clim.	ANNO '93
ROVER 214 GSI cat.	ANNO '92
ROVER 216	ANNO '90
MITSUBISHI PAJERO TD autocarro	ANNO '91
FIAT UNO 1.1 16 5p.	ANNO '92
VOLVO 440	ANNO '90
RENAULT 950	ANNO '90
Y10 LX 16	ANNO '91
FIAT 126 BIS	ANNO '92
RENAULT 4 TL	ANNO '89
VW GOLF 1.6	ANNO '88
PEUGEOT 1.3	ANNO '91

VETTURE GARANTITE

Facilitazioni e pagamento

*TUTTE LE VETTURE SONO GARANTITE
*POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO A TASSO 0 INTERPELLATECI!

IDEALCAR S.R.L.

FRAZ. LILLAZ - QUART (AO)
TEL. 0165/765991

LE NOSTRE OCCASIONI DELL'USATO

PEUGEOT 306 BLU	1996
PEUGEOT 306 XT GRIGIO	12/94
Y10 FIRE ROSSO	1990
OPEL CORSA TURBO 4WD	1993
VW GOLF GTI - CLIMA - CERCHI IN LEGA	1990
NISSAN VANETTE BIANCO	1992
FIAT TEMPRA BIANCO	1992
PEUGEOT 106 XR 1100 3P ROSSO TETTO APRIBILE	1993
PEUGEOT 106 XR ROSSA	1992
PEUGEOT 306 XT VERDE	1992

peila
concessionaria ufficiale

SUZUKI SUBARU

Via Nazionale 5 - 10010 Carema (TO) - Tel. 011/25.31.1074 - Telex 311.1074 - Fax 011/25.311.029

SUZUKI VITARA	1997	L. 41.800.000
Colore: verde metall., interno pelle, Abs, c. lega, air-bag, aria c., antifurto, portatutto, km 5000		
SUZUKI VITARA 5p 1.600 cc	1991	L. 23.000.000
Colore: rosso metall. - Aria cond. - vetri elettr. - idroguida - chiusura - km 67.000		
SUZUKI BALENO	10/1996	L. 21.800.000
2 air-bag - aria condiz. - c. lega - km 20.000		
LANCIA DELTA 16L	1994	L. 17.500.000
Colore: blu metall., c. lega, antifurto, vetri elettr. uniprop. km		
LANCIA THEMA 20 LS	1993	L. 21.800.000
Colore: verde metall., clima aut., Abs - alcantara, c. lega, antifurto, uniprop. km 75.000		
AUDI 80 S		L. 10.800.000
Colore: nero metall., antifurto, tetto, uniprop. km 71.000		
AUDI 80 20 E 16V	1992	L. 19.800.000
Colore: nero metall., clima, Abs, c. lega, uniprop.		
NISSAN MARUTI DE LUXE		L. 6.800.000
Colore: blu metall., aria cond., autoradio		
SUBARU IMPREZA C.W.	1996	L. 45.000.000
Colore: verde metall., Abs - tetto - clima - c. lega km 30.000		
KING CAB	1995	L. 27.000.000
Colore: nero met. rivestimento cass. km 22.000		
TOYOTA LAND CRUISER TD		L. 17.500.000
Colore: metall., autocarro km 75.000		
NISSAN VANETTE UNIPROP.	1991	L. 9.000.000
Colore: bianco		
NISSAN XT		L. 18.000.000
Colore: grigio met., uniprop. km 52.000		
NISSAN P.U.	1992	L. 10.000.000
Colore: bianco uniprop.		

SICA V2000
S.p.A.
La **FIAT** in Valle d'Aosta
C.so Big Aosta 103 - AOSTA - tel. (0165) 40146 linea diretta usato 0165/34478

Se state cercando una **VETTURA** praticamente nuova ad un **PREZZO** eccezionale ecco le nostre interessantissime proposte per la **VALLE D'AOSTA**

FIAT TEMpra 2000	colore argento - clima - avviamento codificato	'95
FIAT 33	argento - gancio traino	'92
FIAT TEMpra 3000	grigio met. - clima	'92
FIAT 800	rosso - autocarro	'89
FIAT 127	bianco - access. - autocarro	'90
FIAT 127 1.6 SX	grigio met. - access. - clima	'96
FIAT 127 1.4 SX	verde met. - access. - clima	'96
FIAT 127 1.6 SX	9 posti - bianco	'90
FIAT 127 1.6 SX	blu met. - access. - cerchi in lega	'94

AUTO MONT BLANC s.r.l.
CITROËN CONCESSIONARIA
Loc. Grand Chemin, 55/A
11020 Saint-Christophe (Aosta)
tel. 0165/236479-235545
fax 0165/236732

VETTURE D'OCCASIONE

Tipo - Modello	Colore	Anno	C.C.
NISSAN PRIMERA	nero	1991	1600
UNO 3p	bianca	ago. 1993	1400
ESCORT CLX	nero	nov. 1991	1300
FIAT TIPO 2000 16V	mag.	1992	2000
RENAULT TRAFFIC CAMPER 2p	bianco	1986	2500
FIAT PANDA 4X4	bordeaux	nov. 1994	1000
FIAT PANDA Y10	rosso	1989	1000
CITROËN XANTIA 5p	nero	1994	1600
FIAT ZX AVANTAGE cat. 5p	verde met.	1992	1400
VOLKSWAGEN 16V	seti.	1990	1800
FIAT PUNTO 55 3p	verde met.	1995	1100
PEUGEOT TURBO 1.6	verde met.	1993	2000
FORD WIND. 16V	bordeaux	1996	1400
INNOCENTI CLIP IE 3p	bianco	1995	1000
FIAT CLIO RT 5p	bianca	ago. 1991	1200
RENAULT CLIO DIESEL	bianca	seti. 1995	1900
SEAT IBIZA	grigia	seti. 1991	1200

Aostauto s.r.l.
Concessionaria per la Valle d'Aosta
Località Amérique 56 - QUART (AO) - Tel. 0165/765050 - Fax 765644

FORD MONDEO SW	autom.	'94	RENAULT LIMITED	clima	'92
FIAT TEMpra Y 1100	blu met.	'93	RENAULT CLIO 1.4	clima	'92
FIAT 80 AVANT 1.6	verde	'94	SUZUKI HATARI	4x4 bianco	'88
CITROËN ZX 1.4	metall.	'91	NISSAN Y10 4WD	metall.	'93
FORD KA	km 0	'96	NISSAN ALTO 5P	clima	8/96
FORD FOCUS	verde	'93	NISSAN ALTO	clima	'93
FORD MONDEO 4P	full opt.	'94	VOLKSWAGEN PASSAT SW	bianco	'92
FIAT PUNTO 55 SX	blu	'94	VOLKSWAGEN GOLF GTI	metall.	'90
FIAT UNO 5P 70	blu	'93	FIESTA GHIA 5P	clima blu met.	'95
FIAT PANDA 4x4	bianca	'91	FIAT PANDA 750	bianca	'91
PEUGEOT 405 SW	clima	'94			

AUTO INTERNATIONAL

PUNTO VENDITA ESCLUSIVO E ASSISTENZA

COMPRA-VENTA VEICOLI USATI

Via Parigi 55 - AOSTA - Tel. 0165/554456

GT TURBO-PACK	blu	'90
ALFA 145 1.3 a.c./radio verde		'96
PEUGEOT 306 1.8 16V a.c. aziendale rosso		'97
NISSAN MICRA SS 1.3 verde		'92
CHEROKEE TD 3P a.c. blu		'93
TOYOTA LJ 70 LX autocarro rosso		'88
1.8 bianco		'89
PEUGEOT rallye bianco		'91
FIAT UNO 80 3P verde t. apr.		'91
FIAT PANDA 4x4 trekking bianco		'91
316 compact full nero		'94

USATI GARANTITI 12 MESI

Avviato alle 22 di domenica fino alle 15 di ieri

I «routiers» bloccano i Tir al Monte Bianco

ENTREVES. E' durato 17 ore l'avvertimento dei «routiers», i camionisti francesi temuti dal governo d'Olttralpe: poche altre categorie di lavoratori hanno messo qualche Tir di traverso lungo la strada: hanno bloccato il traffico al Traforo del Bianco dalle 22 di domenica alle 15 di ieri. Volevano soltanto «ricordare» ai politici le promesse ricevute a novembre su pensione e contratti di lavoro.

Due i «blocchi» lungo la strada per il Monte Bianco: a Le Fayet, una ventina di chilometri sotto il Tunnel, e a Macon, dove ferma il «Tjv», il Nord di Lione sull'asse Parigi-Marsiglia. I camionisti lasciavano passare soltanto auto e pullman. Alle 14, rappresentanti del sindacato dei camionisti francesi hanno incontrato il prefetto del dipartimento dell'Alta Savoia, Bernard Coquet, e il suo capo di gabinetto, Guy Eckenschwiller. La contestazione riguarda la ri-

chiesta di abbassamento del numero di ore di guida (ogni 4, una di riposo e otto ore di sosta dopo il secondo turno al volante), come richiederebbe la normativa dell'Unione Europea; c'è, poi, il problema della pensione, che per i camionisti sarebbe a 55 anni anziché 60, in considerazione della particolare natura del lavoro.

In quest'occasione, i «routiers» non hanno chiesto la solidarietà dei camionisti italiani, come qualche volta accade. «L'abbiamo saputo dai colleghi che erano in viaggio, non c'è stata nessuna richiesta di «appoggio»», spiega Roberto Biazzi, segretario regionale della Confederazione nazionale artigiani (Cna) responsabile della Federazione italiana trasporti artigiani (Fita).

In Italia, la notizia del «blocco» francese è arrivata con tre ore di anticipo. Poco prima delle 19, un telex della polizia di

frontiera del Monte Bianco avvertiva i colleghi della Polizia di Aosta della possibilità di uno sciopero dei camionisti. Così, pattuglie degli agenti aostani, di Pont-St-Martin e di Entrèves hanno avviato il «piano di emergenza» già collaudato con l'ultimo «blocco»: le pattuglie sulla Torino-Aosta dirottavano i Tir verso la rampa per l'autoporto; agenti e Forestali sulla statale facevano deviare i Tir verso Pollein, destinazione sempre l'autoporto.

«La rampa è stata allargata, proprio per consentire la sosta sul lato della strada quando ci sono questi «blocchi» oppure d'inverno, per consentire ai Tir di fermarsi per mettere le catene», spiegano all'autoporto. Sedici pattuglie della polizia stradale, 6 dei carabinieri, 4 della Finanza e della Forestale sono state impegnate nei quattro turni tra la notte di domo-

I Tir arrivati in Valle e diretti verso la Francia ■ rimasti bloccati ■ Pollein per uno sciopero dei camionisti d'Olttralpe sul versante francese del Tunnel



nica ■ pomeriggio di ieri per «gestire» la sosta dei 150 Tir in Valle.

Dalle 11,30, i camionisti francesi hanno «allentato» il «blocco». I Tir passavano a senso alternato: la prima ora, via libera a quelli sul versante

francese del Bianco; poi (a intervalli di 60 minuti), anche per quelli che arrivavano dall'Italia. Alle 17,30, l'ultimo Tir ha lasciato il piazzale di Pollein, diretto verso il Monte Bianco.

Le contestazioni riguardano orari di lavoro e pensioni

Laugeri

Al Traforo

Due fermati sull'auto rubata

ENTREVES. Bloccati alla frontiera su un'auto rubata: per questo sono finiti in carcere Luigi Calabrese, 44 anni, e Genaro Sergio, 44 anni, entrambi residenti in provincia di Napoli. I due sono su una «Bmw 320 cabrio», poi risultata rubata.

I due sono stati fermati sabato sera dagli agenti in servizio al posto di polizia del Tunnel del Monte Bianco, Calabrese e Sergio diretti in Francia. Quando i poliziotti li hanno fermati, loro hanno consegnato patente e libretto dell'auto. Gli agenti hanno controllato il documento e hanno scoperto che era falso: la targa, poi, risulta intestata a un'altra auto.

Calabrese e Sergio hanno raccontato alla polizia che avevano ricevuto le chiavi della Bmw da un uomo, in un bar: sarebbe stato lui a chiedere ai due di portare l'auto Olttralpe, a Chamonix. Gli agenti non hanno creduto alla loro versione e hanno «fermato» per ricettazione, falso e circolazione con targa impropria.

IL CASO

AREA PROTETTA D'ITALIA DA ROMA

COGNE. La grave situazione del Parco del Gran Paradiso ha indotto il deputato valdostano Luciano Caveri a rivolgere al ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, un'interrogazione parlamentare. Caveri definisce «incresciosa la situazione» dovuta, dice, «ai ritardi nei pagamenti dei contributi, ad una pianta organica ben al di sotto delle necessità, allo sconcerto per la mancata emanazione del decreto ministeriale sul Parco». Caveri vuole sapere «quali azioni si intendono intraprendere per lo sblocco dei finanziamenti e per una più piena attività organica, quando verrà pubblicato il decreto sul Parco e le ragioni dei ritardi».

E, ieri, dalla conferenza stampa indetta a Torino dai vertici del Parco, è venuta la richiesta di dimissioni del ministro Ronchi. Ad avanzarla è stato Antonello Angeleri, assessore regionale del Piemonte per Turismo e Parchi che si è fatto portavoce dell'esasperazione dei responsabili dell'area protetta. «Il Parco rischia il collasso».



L'Ente aspetta 6 miliardi per poter pagare gli stipendi e riaprire i centri per i visitatori

so ■ stato ricordato ieri perché, quella che è la più antica area protetta d'Italia che quest'anno festeggia i 75 anni ed è, con i suoi 70 mila ettari, una delle più importanti oasi di

Da Torino chieste le dimissioni del ministro dell'Ambiente Ronchi

Il Parco aspetta soldi e norme Caveri: «Perché tanti ritardi?»



A sinistra il deputato Luciano Caveri. A fianco l'incontro del '96 a Cogne tra il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e i responsabili del Parco Gran Paradiso. In alto il presidente della giunta Dino Viérin e il sindaco Orvaldo Ruffier e la popolazione

protezione italiana, è senza soldi e praticamente costretta a limitare l'attività all'ordinaria amministrazione. Causa della crisi il fatto che «a quasi 3 mesi dalla firma dell'intesa tra Re-

gione Piemonte, Valle d'Aosta ■ ministero dell'Ambiente ■ è ancora stato emanato il decreto attuativo per l'adeguamento alla legge sulle aree protette delle norme che dovranno discipli-

nare l'attività del Parco. L'Ente aspetta anche un finanziamento di 6 miliardi. «Senza questi soldi - hanno detto i dirigenti del Parco - non possiamo effettuare pagamenti, compresi gli stipendi del personale, e siamo costretti a tenere chiusi i centri visitatori».

Critico ■ i confronti del ministro dell'Ambiente ■ stato nei giorni scorsi anche il presidente della giunta regionale Dino Viérin. «I responsabili dei vari uffici ministeriali paiono ignorare i bisogni dell'area protetta e non hanno in alcuna considerazione le sue peculiarità ■ gli interessi delle collettività locali. Anzi - aveva detto Viérin - guardano con sospetto alla partecipazione dei Comuni e delle Comunità montane alla gestione di un Parco che è un patrimonio di tutti, ma anche e soprattutto una ricchezza ■ uno spazio di vita per chi vi abita ■ ne condivide i destini».

Alessandro Camera
ALTO SERVIZIO IN CRONACA

L'IMMIGRAZIONE

Il Comune meno «rosa»

A caccia del record statistico, ma non per curiosità, per fotografare l'Italia dei Comuni. Nel «giro» fatto dal «Sole 24 Ore» ci ■ anche alcuni Comuni valdostani. Nell'elenco dei tredici indicatori della vita ■ piccoli centri ci sono, tra gli altri, Gressoney-La-Trinité, quinta tra gli 8000 Comuni italiani per numero di imprese ogni cento abitanti. ■ Rhêmes-Notre-Dame al secondo posto dei paesi con meno donne. ■

PAG. 39

Aosta

Pochi i posti per Yuri Chechi

Tanta gente, così tanta che molta è rimasta fuori. Al Palaghiaccio c'era Yuri Chechi, il «signore degli anelli» invitato al saggio ■ fine anno dell'Olimpia. ■

PAG. 31

Valdovarenche

Primo Consiglio dopo il voto

Alle 18 si riunisce per la prima volta il nuovo Consiglio comunale. Lina Peano giurerà come sindaco, poi illustrerà il programma. ■

PAG. 41

Ivrea

Venti minuti d'inferno

Temporale con grandine e tromba d'aria che ha investito il quartiere Bellavista di Ivrea. Venti minuti d'inferno con danni a cornicioni e tetti e cantine allagate. ■

PAG. 41

Cogne

Promozione per il Cogne



Il Cogne Acciai speciali con la vittoria ad Andora ha conquistato la promozione in serie B2 di pallavolo femminile. La squadra del presidente Minelone allenata da Giorgio Moro (nella foto) ha così centrato un doppio e prestigioso salto di categoria. Sul parquet della squadra ligure le aostane hanno vinto 3 a 0. Il trainer: «Abbiamo giocato una partita perfetta, anche dal punto di vista del temperamento». ■

PAG. 45



Suggestiva cerimonia, domenica, per la cittadinanza onoraria a Ginetta e Leonard

Brusson, una festa sognando la pace

Joan Baez «live» in chiesa in omaggio ai coniugi Sagan

A sinistra Ginetta e Leonard Sagan nominati cittadini onorari ■ Brusson alla presenza della loro amica Joan Baez (foto a destra)

Dylan, da 30 anni in prima linea nella difesa dei diritti umani nel mondo, dal Vietnam alla Grecia.

Joan è arrivata in privato a Brusson per partecipare ad una cerimonia dedicata a due suoi amici: Ginetta e Leonard Sagan, coniugi americani impegnati da 50 anni nella difesa dei diritti civili e tra i fondatori di Amnesty International. Ginetta è italiana. Nacque a Milano, partecipò alla Resistenza anche nella Valtournenche, poi emigrò negli Stati Uniti. Domenica il Comune di Brusson ha offerto a Ginetta e Leonard la cittadinanza onoraria, perché i coniugi da 22 anni trascorrono le loro vacanze nel paesino.

La cerimonia è cominciata in chiesa, alle 10, con una messa intervallata da tre canzoni ■ Joan Baez, di cui due senza accompagnamento strumentale. Prima ■ cantautrice ■ canna ha cantato, accompagnata



da Giancarlo Bianchedi, anche Maura Susanna.

Alle 11, in piazza, la seconda parte della cerimonia, quella ufficiale, senza retorica grazie alla semplicità dei protagonisti: dai coniugi Sagan alla presidenza della comunità montana Ti-

ziana Thiébat, al sindaco Elso Gerandin. Ginetta ha ricordato gli orrori di guerra e i sacrifici dei partigiani. E i rischi ■ chi, ■ anonimo, salvava migliaia di ■ con stratagemmi e nascondigli. Uno di questi, una donna, era tra il pubblico.

Alle 11,30 ■ salita sul palco Joan Baez. Quattro brani «storici», poi l'«assalto» del pubblico. ■ Scene da visita del Papa, con donne che porgevano alla cantante i figliolotti per scattare una foto.

Alla fine Joan era stremata. Abituata alle grandi folle, ha cantato in una chiesa. C'è differenza? «Dipende dalla chiesa e dall'occasione. Oggi, per me, era un'occasione speciale» dice. E se ne va, per cantare altrove il sogno ■ un mondo fatto di pace e uomini liberi. Brani senza tempo, perché ■ strada verso quel sogno è ■ lunga.

Stefano Sergi

IL MINISTRO DEL GIRO

Gotti: «A Cervinia il giorno più bello»



Ivan Gotti (nella foto) ha trionfato nell'80° Giro d'Italia. La maglia rosa l'ha conquistata nel «tappone» di Cervinia, portandola fino a Milano. Ma ■ le game di Gotti con le strade valdostane è ancora più stretto. Il corridore bergamasco ha infatti vinto due edizioni del Giro della Valle. E nella classifica finale della ■ «rosa» spuntano tanti nomi conosciuti agli appassionati valdostani di ciclismo, tanti «ex» della ■ rossonera. Ivan Gotti, dopo la vittoria finale che riconsegna a distanza di 6 anni ■ Giro ad un italiano, racconta: «Quel giorno a Cervinia ■ cambiata la mia vita. Soltanto al Tour, quando ho avuto per due giorni la maglia gialla, mi ■ commosso tanto ■ ho pianto in ■ mi è capitato lungo la Valtournenche». Gotti ■ che di frequente al Breuil per allenarsi. ■

PAG. 39

BRUSSON. Canzoni di pace, libertà e tolleranza, che hanno trasformato una tranquilla domenica di giugno in una giornata indimenticabile, per Brusson. Prima in chiesa, in un'atmosfera struggente e poi in piazza, di fronte all'incredulità

dei turisti ignari, la voce di quella donna con i capelli grigi ■ la chitarra ha riportato i pensieri di molti agli Anni Settanta, ai grandi raduni dei pacifisti. La voce ■ quella di Joan Baez, leggendaria cantante folk americana, ■ compagna di Bob

Una serata organizzata al Palaghiaccio di Aosta

Lezione di ginnastica firmata da Jury Chechi

AOSTA. Una serata indimenticabile. Gli appassionati di ginnastica si sono lasciati sfuggire l'occasione di vedere in azione Jury Chechi, subissando di applausi l'esibizione del campione olimpionico, giunto ad Aosta per il saggio di fine stagione dell'Olimpia. Le tribune del Palaghiaccio sono state insufficienti per accogliere tutti i tifosi. A quando la costruzione del palazzetto dello sport nel capoluogo regionale, si chiede-va rabbia la gente costretta a tornare a casa senza aver potuto seguire la prova del «Signore degli anelli».

Chechi ha trascinato all'entusiasmo il pubblico con un'esibizione perfetta, a dimostrazione della grande professionalità dell'atleta toscano, che riesce sempre a dare il meglio anche quando non è impegnato in gara. Dopo aver stabilito lo scorso anno 2 record (4° titolo mondiale consecutivo e poker successi europei di fila), l'azzurro sembra deciso a chiudere l'attività agonistica quest'anno. «Non ho ancora preso una decisione definitiva», dice Chechi, «ma è possibile che lasci quest'anno. Di certo parteciperò alle Universiadi e ai Giochi del Mediterraneo, e sono felicissimo di essere stato designato portabandiera degli azzurri. Fra breve deciderò di presentarmi ai mondiali di settembre. Soltanto se sarò al massimo della condizione parteciperò alla rassegna iridata».

Al campione olimpionico piace molto la Valle. «Quando riesco a ritagliarmi un po' di tempo, un allenamento e l'altro, vado a sciare a Cervinia. Faccio però soltanto le piste facili, per non rischiare infortuni. Recentemente sono stato a St-Vincent per la satira del cinema. Ho accettato l'invito dell'Olimpia perché sono molto attento a tutto quel che può servire a promuovere la ginnastica. Considero i saggi di fine stagione gli appuntamenti più importanti per società, atleti, dirigenti e per i genitori dei ragazzi».

A sorpresa è giunto ad Aosta anche Paolo Bucci, l'azzurro che vinse la medaglia d'argento in Coppa Europa a Bruxelles nel 1991 al corpo libero, piazzandosi al quinto posto nei mondiali a squadre di Barcellona. L'esibizione di Bucci, che ha smesso da pochi mesi l'attività, è stata molto apprezzata.

«Dopo aver partecipato a tre Olimpiadi consecutive», dice Bucci, «me la sono sentita di proseguire. La ginnastica richiede molto sacrificio e non è facile reggere per tanto tempo ritmi elevati. Se c'è un nuovo Chechi all'orizzonte? Arrivare ai livelli di Yuri è quasi impossibile, però ci sono alcuni giovani molto bravi in nazionale. E' comunque fondamentale poter contare sull'apporto delle società, che sono la base per il futuro della disciplina».

Al di là delle esibizioni di Chechi e di Bucci, la serata è trascorsa in modo piacevole per la bravura delle giovani dell'Olimpia e per la perfetta organizzazione predisposta dai diri-



Sopra, l'olimpionico Jury Chechi firma autografi. A fianco, l'esibizione agli anelli e (sotto) il pubblico che ha assistito alla manifestazione

genti del sodalizio presieduto da Jolanda Anderegg. Nello spettacolo sono stati coinvolti i bambini e le bambine di 4 e 5 anni alle prime esperienze nella ginnastica, i ragazzi e le ragazze dei Cas/Coni inseriti nei corsi di vari gradi e specialità, il gruppo del «baby funk», le squadre che operano nella propaganda, le formazioni preagonistiche e agonistiche di ginnastica maschile, artistica femminile e ritmica sportiva.

Silvia Benetton



Ieri festa di fine scuola per gli 800 bimbi della refezione

Pausa pranzo come gioco

Il dopo tavola con sport e spettacoli

AOSTA. Festa di fine scuola ieri, nella «pausa pranzo», per i bambini che durante l'anno scolastico hanno usufruito del servizio di refezione organizzato per il Comune di Aosta dalla «Sodexho». Ieri nei ristoranti per bambini delle scuole materne ed elementari della città ci sono stati momenti di festa e di animazione. I bambini della scuola San Francesco hanno organizzato uno spettacolo di musica e canti in piazza Chanoux, mentre in altre scuole aostane si sono svolte attività ludico ricreative.

Attività alle quali gli 800 bambini delle materne e delle elementari che quest'anno hanno «mangiato a scuola» sono già abituati. Assistiti da cinquanta educatori, i piccoli hanno vissuto la pausa pranzo anche come momento di gioco e di apprendimento. Gli assistenti e gli educatori della refezione hanno portato avanti nei mesi di scuola un progetto di educazione alimentare. L'iniziativa, unica in Italia, è cominciata ad Aosta due anni fa.



Bambini e educatori che hanno partecipato alla festa di ieri in piazza Chanoux

«Sulla base del progetto psicopedagogico ed animativo predisposto dall'amministrazione comunale, abbiamo pensato molto cura e tanta fantasia al tempo libero del dopo pranzo», spiega Cinzia Cestaro, direttore del personale educativo della Sodexho: «feste animate a tema, allestimenti e am-

NOTIZIE DELLA VALLE

Jovençon

Ferito nell'incidente con il ciclomotore

Agostino Ferrucci, 54 anni, è rimasto ferito ieri pomeriggio lungo la strada comunale che collega Jovençon con Aymavilles. L'uomo ha perso il controllo del ciclomotore ed è finito contro il muretto a lato della strada. Ferrucci ha riportato ferite all'avambraccio e alla mano destra. Sul posto sono intervenuti i medici del «118».

La Salle

La giornata di «gioco-svago»

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco di La Salle per l'estate '97 è in programma per oggi una giornata «gioco-svago», alla Maison Gerboullet. E' un appuntamento di animazione e spettacolo per bimbi di materne ed elementari. [sa. b.]

Saint-Christophe

Il karaoke con musica dal vivo

E' in programma oggi alle 22 al Bowling club una serata di «karaoke dal vivo». I cantanti accompagnati alla tastiera da Mauro Pagliarini. L'ingresso è riservato ai soci. [sa. b.]

Aosta

Le dichiarazioni per le quote latte

Scade oggi il termine per la trasmissione delle dichiarazioni di consegna delle quote latte che i caseifici devono inviare all'Aima. Le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dal titolare-legale del caseificio e dai singoli produttori. Per informazioni, è possibile rivolgersi all'ufficio quote latte dell'assessorato regionale all'Agricoltura, in via Carrel (telefono 34644/238583). [sa. b.]

Morgez

La mostra nella biblioteca comunale

Chiude oggi l'esposizione di opere e oggetti realizzati dai partecipanti ai corsi organizzati dalla biblioteca comunale. In mostra fotografie, lavori ad intagli, sculture, fiori secchi, pittura su stoffa, lavori di patchwork, modellismo, fumetti. [a. c.]

Per oggi e domani

Due giorni di Consiglio comunale

AOSTA. Due giorni di assemblea per il consiglio comunale di Aosta. La seduta è stata convocata per oggi e domani, alle 16. Tra i punti all'ordine del giorno della parte dedicata alle deliberazioni, nell'ambito del settore urbanistico dovrà essere approvata la ratifica dell'accordo di programma tra Regione e Comune per la ristrutturazione urbanistica e la riconversione produttiva dell'area industriale Cogne.

Il consiglio si aprirà invece con l'approvazione della bozza di convenzione dell'affidamento in gestione dei campi di tennis comunali alla Federazione italiana tennis (Fit). Tra i punti all'ordine del giorno anche la permuta dell'area vicino alla Croix Noire (di proprietà del Comune) con la zona adiacente l'incrocio tra via Federico Chabod e la strada della Consolata (ora regionale), dove il Comune vuole realizzare un parcheggio a due piani.

Tredici le deliberazioni che fanno invece parte del dibattito della seduta programmatica. [sa. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Alloggi alle case e non al Tunnel

Con riferimento alla polemica dell'onorevole Caveri sugli sconti ai Trafaroti dei versanti svizzeri e francesi, è mortificante che per una decina di persone frontaliere si elabore un governo italiano agevolazioni che di fatto vengono concesse. E pensare che il movimento di appartenenza dell'onorevole Caveri abbandonerebbe inaccessibilmente l'autodeterminazione dei popoli, quando si tratta di chiedere al governo centrale quattrini gli ideali cedono il passo. Se invece fosse il governo regionale a determinare le tariffe queste sarebbero senz'altro più alte di quelle vigenti e lo dimostra inequivocabilmente la legge del Consiglio regionale (a guida unionista) sulla vendita degli alloggi popolari, che «costringe» gli inquilini a versare il prezzo maggiorato in confronto ai costi reali delle case. E ciò, nonostante i locatari da 30 anni versino canoni di affitto che hanno ammortizzato totalmente i costi di costruzione. Questa sì che è ingiustizia! Al-

tro che privilegi per sparuti abitanti frontaliere, che di privilegi usufruiscono già. Sarebbe meglio occuparsi di problemi che interessano l'intera comunità come il lavoro per i giovani, la sanità, gli sfrattati e i ceti meno abbienti.

Gaetano Baldassarre, Aosta

Un ringraziamento per lo spettacolo

Le insegnanti e i ragazzi della scuola media «Abbé Prosper Duc de Châtillon» che hanno partecipato al «Progetto Teatro» desiderano porgere un ringraziamento speciale al presidente della Comunità montana Monte Cervino e a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione dello spettacolo di mercoledì 4 giugno, quando, per l'emozione generale, i ringraziamenti dovuti sono stati dimenticati.

Il Gruppo di Teatro

Le lettere spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di righe dattiloscritte, contenere recapito e firma leggibili.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Cospedite: 3041
Promo Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino 34.983
Unità sanitaria locale: 3091
Perseverabilità: 303.754/35.655
Difesa civile: 262.214
273.111
di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Tratato Monte Bianco: 99.421
Tratato Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI TURNO
Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Papone, in via De Tiller. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per oggi.
Dist. 1: Morges, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su 118) medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su 118) medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su 118) medica urgente)

NUMERI UTILI
Dist. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su 118) medica urgente)
Dist. 7: Breuil-Cervinia
Dist. 8-9: Saint-Vincent
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Hône
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean
BENZINAI DI TURNO
Domenica 15 giugno
Stato: Fina, via Cevalité; Monteshell, via Parvarea; Esso, corso Ibra; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corbans
Arna: Fina; Châtillon; Agip; Fénis; Fina (Arsene); Gressan; Fina; Hône; Tarnoli; Pollein; Fina; Donnas; IP; La Salle; IP; Pont-St-Martin; IP; Quart; Esso (S.S. 26); Sarre; Erg; St-Christophe; IP; St-Vincent; Monteshell; Verran; IP

POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 381645
GUARDIA DI FINANZA
Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA
Matrimoni: Silvano Donatella con Carmela Bramato.
Morti: Rosalia Macquignaz, 73 anni, casalinga, Valtournenche.
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
Rhêmes-St-Georges. E' convocato per domenica alle 14.30 il consiglio comunale. L'ordine del giorno prevede il dibattito e l'approvazione del piano di attuazione di per l'anno in corso ed un confronto sui programmi della giunta municipale.
Aosta. La terza commissione consiliare permanente «assetto del territorio» ha espresso parere favorevole su alcuni atti amministrativi che si riferiscono a subconcessioni di valorizzazione d'acqua. La commissione invece rinviato l'esame di un disegno di legge concernente l'applicazione in Valle delle disposizioni comunitarie in materia di miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie.
Aosta. Centocoste milioni deliberati dalla giunta regionale per l'organizzazione di tre corsi di formazione. Uno di questi è riservato a 207 imprenditori e installatori e si riferisce alla sicurezza sul lavoro, altri due sono indirizzati a meccanici di auto. [a. c.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1800 a copia)
1	365	L. 365.000
2	730	L. 267.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

L'ANALISI

IL SOLE 34 ORE
HA ELABORATO
13 CLASSIFICHE

DIECI Comuni valdostani sugli ottomila del nostro Paese finiscono nelle classifiche della nuova statistica de "Il Sole 34 Ore" che ha fatto un giro d'Italia per fotografare quanto accade tutti i giorni. Il risultato è una continua sorpresa: non esiste nella scala del benessere una linea così marcata tra Nord e Sud. Gli indicatori di questa caccia al primato tradiscono il quotidiano economico milanese ha elaborato i dati de "Le misure del Comune dell'Anicel".

Anche Valle d'Aosta fa eccezione alla mappa delle sorprese. Non in per numero di auto ogni abitante, per esempio. In questa classifica sono soltanto tre i Comuni valdostani a finire nei primi dieci: Courmayeur (7°), Champorcher (8°) e Brusson (9°) nono posto. Guida la classifica Pamparato, in provincia di Cuneo, dove ogni residente ha due auto a mezzo.

La Valle è fra le regioni più ricche d'Italia, ma nelle graduatorie che riguardano tasse, Iva, banche, commercio, non c'è neppure un Comune. La Thuile compare però al quinto posto nell'indice di "avversamento medio dell'Ici per abitante". Nel centro turistico ai piedi di Rutor questo indice è di 2 milioni 437 mila e 532 lire. Al primo posto c'è il Sestriere con 3 milioni 884 mila e 229 lire.

Altra sorpresa nella classifica delle imprese, cioè in quella che



Rhêmes-Notre-Dame è uno dei Comuni con meno donne: 39 su 100 abitanti

elenca i primi dieci Comuni d'Italia che hanno il più alto numero di imprese ogni cento abitanti. Al quinto posto c'è Gressoney-La-Trinité che ne ha 66 imprese, 24,21 ogni cento gressonari. Nel commercio (numero di abitanti ogni autorizzazione commerciale) compare tra i valori più bassi La Magdeleine, in Valtournenche: con 1 è al secondo posto.

C'è spazio anche per qualche curiosità. In provincia di Chieti c'è il Comune di Chieti che ha il più alto numero di residenti donne (66) ogni cento abitanti: è Montebello sul Sangro. Nel rovescio della medaglia c'è Rhêmes-Notre-Dame, al secondo posto della classifica in negativo: sole 39 donne ogni cento abitanti. Al

primo posto Claviere (Torino) con 38.

Rhêmes-Notre-Dame è finita anche in un'altra graduatoria, quella della densità, il numero di abitanti ogni chilometro quadrato. Per ogni chilometro del suo territorio ha un solo abitante. Primato condiviso anche da Valsavarenche, Briga Alta (Imperia), Argentera (Torino) e Accoglio (Cuneo). In questa tabella compaiono anche altri due Comuni valdostani, Bionaz e Valgrisenche che hanno due abitanti ogni chilometro quadrato. Il centro dove la densità è maggiore è San Giorgio a Cremano (Napoli) con 14.806 abitanti ogni chilometro quadrato, tre volte più di Hong Kong, [a. mar.]

Le sorprese delle statistiche sugli ottomila Comuni

A Rhêmes poco «rosa» Gressoney re in affari

Consiglio a Valsavarenche

Il neo sindaco: «Lavoreremo all'insegna della continuità»

VALSAVARENCHÉ. Nascerà ufficialmente oggi la giunta municipale di Valsavarenche, sulla base delle scelte fatte dall'elettorato nelle Amministrazioni del 25 maggio. Il Consiglio comunale è convocato per le 18. L'ordine del giorno è quello classico di ogni prima seduta dell'assemblea dopo il rinnovo dell'Amministrazione: convalida degli eletti, giuramento del sindaco che, secondo la nuova formula stabilita dalla legge Bassanini, viene fatto non più davanti al prefetto, ma di fronte all'assemblea consiliare e quindi illustrazione del programma di legislatura.

Il voto del 25 maggio ha attribuito il compito di governare il Comune, per i prossimi cinque anni, alla lista «Ouhantze» che proponeva per la carica di sindaco Lina Peano e per quella di vice sindaco il primo cittadino uscente Ilvo Berthod. La lista con uno scarto di 7 voti (80 a 73) ha vinto il confronto con il raggruppamento «Pour le pays» guidato da Giuseppe Dupont, candidato a sindaco e Luigino

Joccolé vice. Nessun senso aveva, invece, ottenuto la lista presentata da un gruppo di residenti tra Reggio Calabria e Melfi Porto Selvo che aveva come pretendente a sindaco Oscar Ielacqua e come vice Domenico Pulitano.

La lista del neo sindaco Lina Peano potrà contare anche su sette consiglieri: Renzo Blanc uscito 23 preferenze, Rosella Blanc (17 voti), Adriano Chabod (27), Miriam Ferrando (20), Ilvo Martin (15 preferenze), Gabriele Prey (14) ed Italo Solferino (16).

Nella lista «Four le Pays» con Dupont e Joccolé saranno all'opposizione anche Giuseppe Bich e Stefano Cerise.

Lina Peano non ha voluto anticipare con quale giunta governerà il paese e si è trincerata dietro un «tutto sarà chiarito nella prima seduta del Consiglio». Circolano comunque voci attendibili sulla composizione dell'esecutivo. Avrà delle competenze la vice sindaco Ilvo Berthod ed un posto in giunta è sicuro per Adriano Chabod.



Il neo sindaco Lina Peano

Quattro sono i consiglieri in ballottaggio per gli altri due posti: il primo da assegnare ad una delle due elette, cioè Rosella Blanc e Miriam Ferrando, il secondo per il quale sono in corsa Renzo Blanc e l'assessore uscente Ilvo Martin. Il sindaco ha confermato che l'Amministrazione si muoverà con linea di continuità rispetto all'amministrazione uscente. Tra le priorità alla realizzazione del nuovo acquedotto «Les Meyes», il completamento degli impianti di illuminazione nelle frazioni, la creazione del «Centro studi Emile Chanoux» e la ricostruzione delle opere danneggiate dall'alluvione. [a. o.]

Pont-St-Martin

Maturità Un dibattito sul «dopo»

PONT-SAINT-MARTIN. A conclusione di un'indagine conoscitiva promossa nell'ambito del progetto di orientamento scolastico rivolto agli alunni dell'ultimo anno delle scuole superiori della Valle, il distretto scolastico numero 2 vuole proporre un incontro-seminario tra maturandi e giovani universitari o laureati in diversi ambiti culturali.

La proposta del distretto scolastico numero due, il cui Consiglio è presieduto da Fiera Squinobal, è nata dall'analisi dei dati dell'indagine, dalla quale è emersa la necessità, da parte degli studenti che fanno parte della zona coperta dal distretto, di incontrare esperti del settore per approfondire il tema delle scelte scolastiche post-maturità.

L'incontro è stato fissato per giovedì sera, a partire dalle 20.30, nella sala polivalente del palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin.

La presidente del Consiglio scolastico distrettuale per l'occasione ha inoltre richiesto la presenza di un funzionario dell'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, per fare il punto sulle agevolazioni che la Regione offre agli universitari valdostani per proseguire il loro ciclo scolastico: dalle borse di studio, Italia e all'estero, alle riduzioni sui biglietti dei mezzi di trasporto.

L'incontro è aperto a tutti gli interessati. [sa. b.]

Ivan Gotti vinse due volte il Giro della Valle. Oggi ricorda il «tappone» del Breuil

«A Cervinia è cambiata la mia vita»

La maglia rosa: «In corsa ho pianto dalla gioia»

CERVINIA. Ivan Gotti, trionfatore nell'ultimo Giro d'Italia, è un profondo conoscitore delle strade valdostane. Per due anni vinse il Giro della Valle e forse è un caso che abbia sferrato l'attacco decisivo verso la conquista della maglia rosa proprio nella tappa di Cervinia. Grazie alla vittoria di Ivan Gotti è tornato un italiano sul gradino più alto del podio della corsa «rosa» sei anni dopo Franco Chioccioli, attuale direttore sportivo del corridoio bergamasco accanto a Antonio Salutini e Claudio Corti.

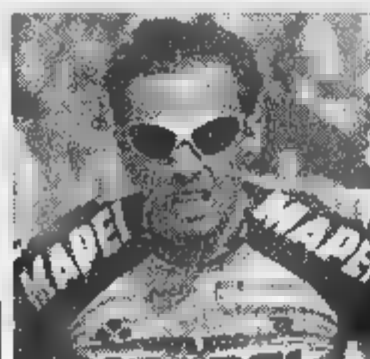
Gotti è diventato un idolo della grande folla che ha accolto sulle strade italiane il Giro e ha «costruito» il suo trionfo sulle strade valdostane. Nella classifica della corsa a tappe emergono tanti atleti che in passato sono stati protagonisti: primo piano del Giro della Valle.

Oltre a Gotti, vincitore di due edizioni, c'è Giuseppe Guerini terzo, Vladimir Belli sesto, Garzelli nono, Noé undicesimo. E poi Savoldelli, diventato un idolo per la folla dopo i due attacchi di Champremier e Biella e Frigo, 14° in classifica e preziosissima spalla di Gotti.

Comprensibile dunque la felicità a Cervinia e a Milano: personaggi che sono molto vicini a Ivan. Al Breuil, nel vittorioso «tappone», incontentabile la gioia: patron del Giro della



Il trionfale arrivo solitario di Ivan Gotti nella tappa di Cervinia dove conquistò la maglia rosa



Nella classifica finale della corsa tanti «ex» del Giro della Valle

Il Pavel Tonkov a Cervinia ha ceduto la maglia rosa a Gotti

Gotti era Daniele Maquignaz. E' molto amico di Ivan, il corridoio bergamasco arriva a frequentare al Breuil, nel vittorioso «tappone», incontentabile la gioia: patron del Giro della

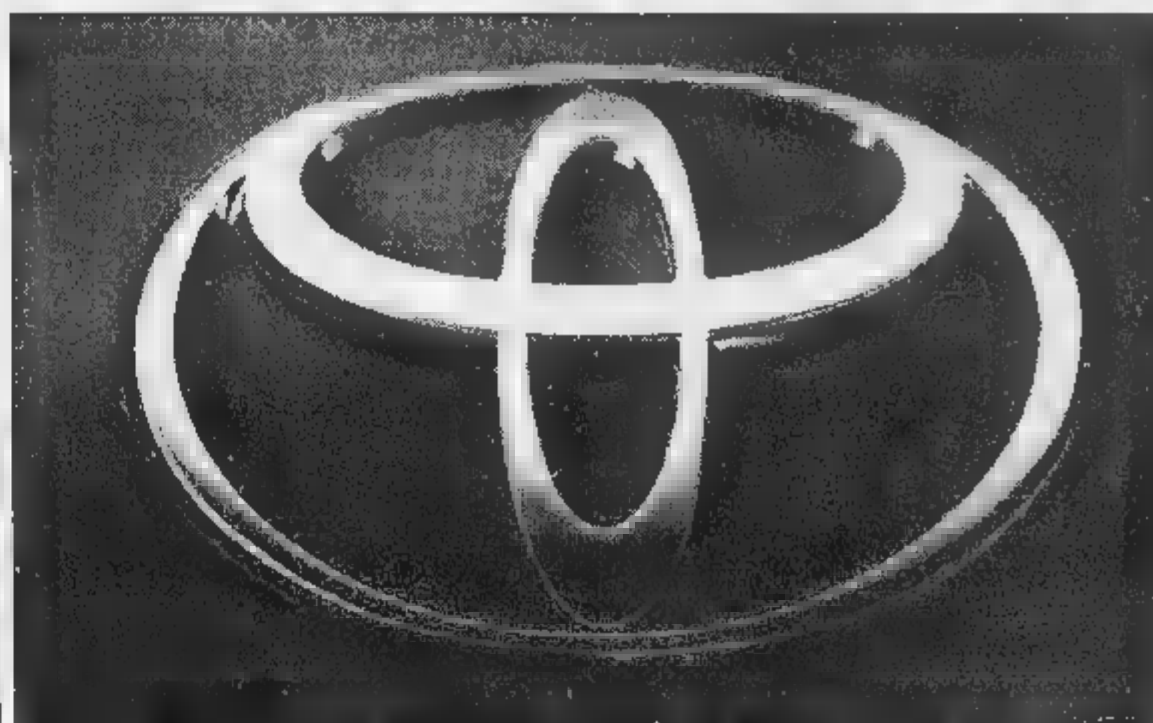
Nella conferenza stampa conclusiva a Milano Ivan ha ammesso che «la vittoria di Breuil Cervinia e la maglia rosa conquistata quel giorno» un paese che mi è caro, sono il ricordo più bello e più forte. Soltanto al Tour quando ho vestito per due giorni la maglia gialla mi sono commosso e ho pianto in corsa dalla gioia, come mi è capitato sulle strade della Valtournenche. Quel giorno sul palco davvero emozionato, quel giorno a Cervinia è cambiata la mia vita, credo comunque che è nella cronometro di Cavalese che ho vinto il Giro, quando tutti credevano che Tonkov potesse strapparmi la maglia rosa. Ma così non è stato. [c. e.]

Valle Nino Ramires, in lacrime.

Chi invece voleva a tutti i costi abbandonare il suo distributore ufficiale del Giro a Cervinia, per celebrare la vittoria di

COMUNE DI AOSTA
Estratto del bando di gara
Appalto concorso attrezzatura e arredi per la Microcomunità
Questa Amministrazione indice un Appalto Concorso per la fornitura e installazione di arredi per la Microcomunità di Viale Europa;
Procedura di gara: Appalto Concorso. Importo presunto: L. 333.300.000 (iva inclusa);
Procedura di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. NR. 573/94, valutabile in base agli elementi meglio specificati nell'Avviso di gara;
domanda di partecipazione, redatte secondo la modalità indicata nell'Avviso di Gara, pubblicato integralmente all'Albo Pretorio del Comune, indirizzate al Servizio Economico del Comune di Aosta - Piazza E. Chanoux, 1 - 11100 Aosta dovranno pervenire entro le 16.00 del giorno 25.06.1997; Aosta, li 02.06.1997
DEL SERVIZIO ECONOMATO
dr. Alberto

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
EDIZIONE MAGGIO
N° vincente: 03353
Riserva: P
Per commissionare la vincita
Tel. 0165/237541
GROS CIDAC
SALVEMINI S.p.A. TORINO



E' appena nata una Concessionaria con il marchio della qualità.

Saint Christophe (AO)
L'Autocenter
Località Grande Charrière, 5 - Tel. 0165/235007

Se ancora non conoscete Toyota venite a trovarci e metteteci alla prova. Avrete l'occasione di ammirare da vicino l'intera gamma Toyota. Vi accoglieremo con tutta la nostra amichevole cordialità e vi dimostreremo la disponibilità del nostro Reparto Vendite, la professionalità del Servizio Assistenza, l'efficienza del Magazzino Ricambi. Capirete così perché era inevitabile che il marchio della qualità Toyota la nuova Concessionaria L'Autocenter incontrassero.



DORA PNEUMATICI s.r.l.
VIA MONTE EMILIUS 20 - 11020 QUART (AO) - TEL. 0165/762526
S.S. 228 - BUROLO (TO) - TEL. 0125/57571



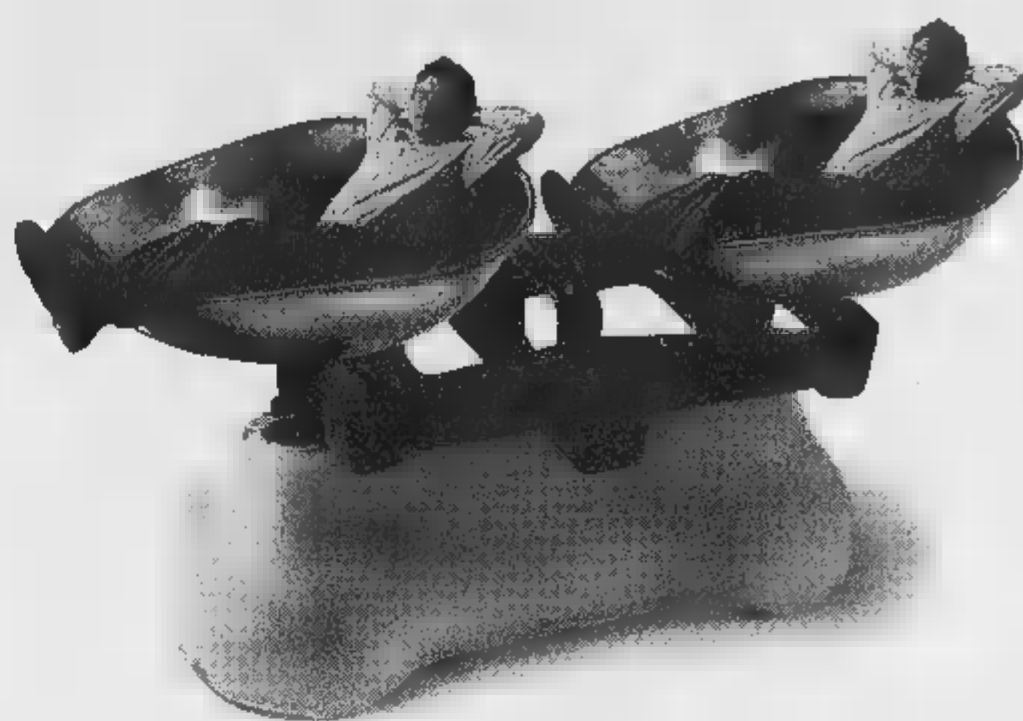
IL VOSTRO PNEUMATICO... IL NOSTRO STILE!!!!

Installazione - Vendita - Assistenza - Assetto - Equilibratura.

EXCENEX
Stasera in biblioteca
Una «lezione»
sui pericoli
casalinghi

EXCENEX. Si parlerà di incidenti domestici questa sera, a partire dalle 20.30, nella sala della biblioteca comunale Excenex. E' infatti questo l'argomento del primo appuntamento del corso di primo soccorso organizzato dalla biblioteca. A parlare dei «pericoli» che si possono incontrare in casa sarà Carlo Vettorato, medico del 118. Il corso proseguirà il 13 giugno sul tema «Norme di primo soccorso», mentre il 17 si parlerà di «Cenni di rianimazione cardiopolmonare». Per informazioni, contattare lo 0165/51103. [sa. b.]

I Concessionari Renault danno
all'usato
lo stesso peso del nuovo.



L. 1.500.000 contributo*
per la rottamazione del vostro usato.

Oppure

**Finanziamenti fino a 10 milioni in 24
mesi a interessi zero, o anticipo****

Offerte valide fino al 31 giugno, per vetture con data di immatricolazione posteriore al 1/1/92 e non cumulabili con altre in corso. *Quotazioni di riferimento Quattroruote. **Esempio: importo finanziato L. 10.000.000; 24 rate mensili di L. 416.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 2,45%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria.

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA,
DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.**



AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

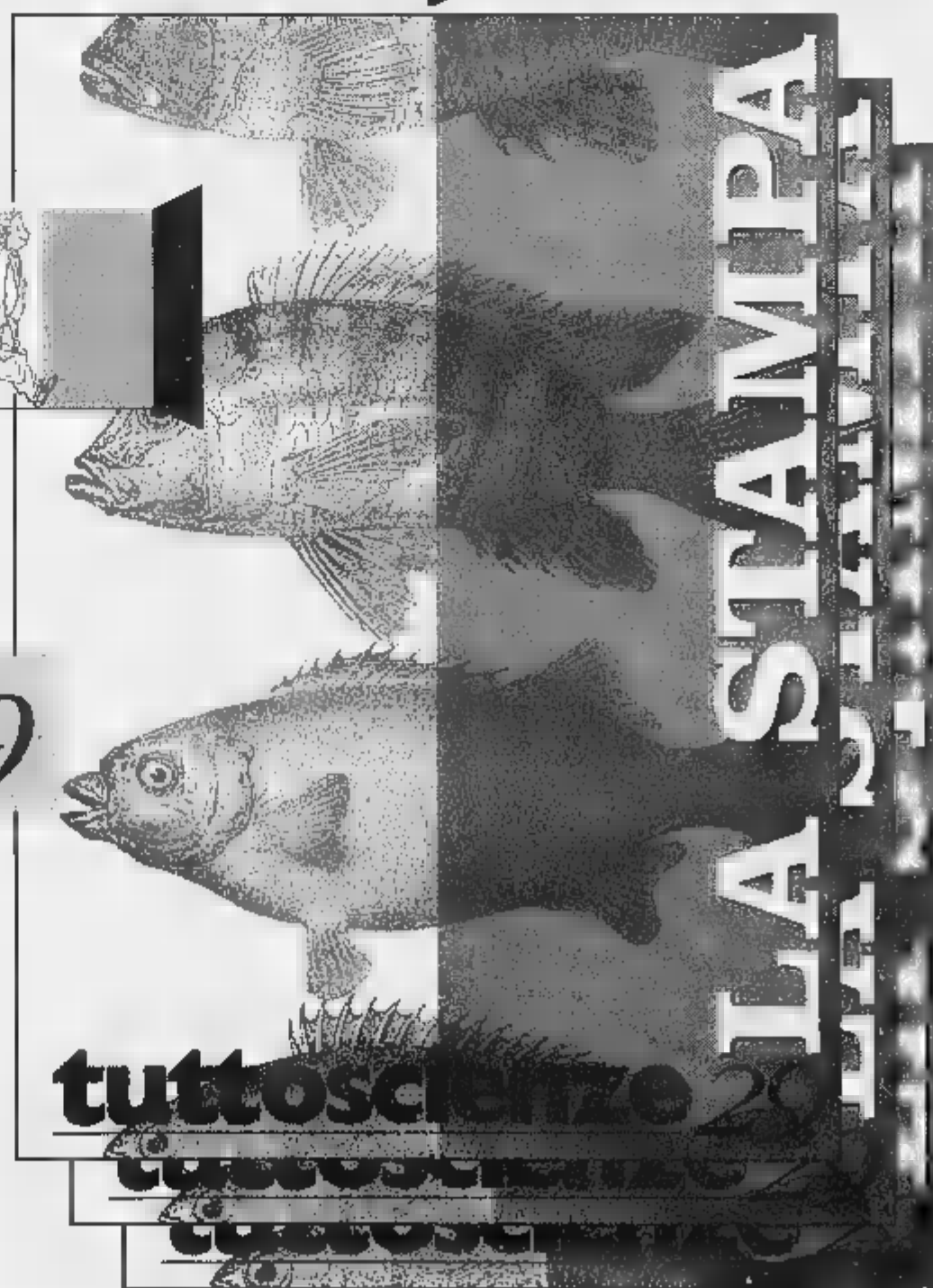
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze,
tesi e confutazioni in tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia
all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
Chi fosse interessato a «Tuttoscienze», destinato ad abbonati e non, potrà contrassegno all'Editrice La Stampa,
Ufficio «Edizioni libran», via Marengo 32, 10128 Torino (fax 011/556.89.33)

I VOLUMI «LA STAMPA», DISTRIBUITI RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE LIBRERIE



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



IN NEW

Pentito si rifiuta di deporre

Maintaining the

	PIU' ALTO	PIU' ■■■■
DENSITA' (abitanti per ogni Kmq)		Argentiera 1
IN ROSA (numero di donne ogni cento abitanti)	Ribordone 0,62	Claviere 0,38 Angrugna 0,42
ELETTRICITA' (consumo annuo ■■■■ elettrica in kwh)		Groscavallo 1159
TELEFONI (Abbonamenti al telefono ogni cento abitanti)	Sauze d'Oulx 184,65 Sestriere 184,55 Cesana 171,93 Pragelato 165,64 Claviere 153,37	
LE IMPRESE (numero di imprese ogni cento abitanti)		Ingria 1,22
L'IVA (numero di partita ■■■■ ogni cento abitanti)	Balme 41,84 Claviere 40,93	
IL ■■■■ ■■■■ (numero ■■■■ per ogni autorizzazione commerciale)		Sestriere 12
■■■■ ■■■■ (Numero di abitanti per ogni sportello bancario)		Claviere 193
■■■■ ■■■■ (Imponibile medio Irpef per ogni contribuente in migliaia di lire)	Pino T. 40.010 Pecollet 38.518 Fiano 37.627	
■■■■ ■■■■ (versamento ■■■■ per abitante)	Sestriere 3.884,229 Sauze d'Oulx 2.750,536 Pragelato 2.060,697	

Fonte: ■■ Sole ■■ Ora

■ **COMPUPRINT.** Nell'incontro di venerdì ~~sera~~ al ministero, sindacati e azienda non hanno «raggiunto un accordo», ma una semplice, per quanto importante, ipotesi di intesa. Domani pomeriggio continuerà a Roma la trattativa.

Una tromba d'aria ha investito l'altra sera Ivrea provocando allagamenti in diverse abitazioni e situazioni di pericolo per la caduta di alberi. Un acero di medie dimensioni è stato praticamente stradicato in corso Botta, nei pressi dei giardini pubblici. Il fenomeno, ■■■ vento forte accompagnato da una pioggia violenta, è durato poco più di un quarto d'ora, ma ■■■■ stata ■■■■ sufficiente per mettere in crisi il sistema fognario in alcune parti della città, causando allagamenti. La sede della Croce Rossa, in via Dora Baltes, ■■■■ stata invasa dall'acqua: i volontari della Cri hanno lavorato tutta la notte per liberare e ripulire i locali a piano terra. Anche i vigili del fuoco sono stati impegnati in diverse parti della città, dopo aver ricevuto segnalazioni di allagamenti ■■■■ alberi pericolanti. Le zone più colpite di Ivrea sono state via Torino, ■■■■ Casale, via Ranzieri. ■■■■ non è stato risparmiato nemmeno ■■■■ centro storico. ■■■■ pioggia e il vento erano così violenti ■■■■ raccontano alcuni abitanti di via Palestro, in ■■■■ centro storico - che non riusciva a vedere da un lato ■■■■ l'altro della strada. In viale Cantarana, una traversa di via Palestro, un'abitazione è stata travennata per il pericolo provocato dalle tegole divelte dalla tromba d'aria. Altri alberi sono stati stradicati sul Lungodora sempre nei pressi dei giardini pubblici. Insomma, una vera e propria furia, durata fortunatamente solo qualche minuto. Secondo Giovanni Ferrero, responsabile del Centro meteo-sismico di Montalengha e in collegamento con il Centro internazionale di Reading, ■■■■ deve ancora arrivare: «Era logico, dopo mesi ■■■■ siccità, che ■■■■ qualcosa. Purtroppo c'è da attendersi il peggio per fine mese».

Ambizioso progetto della Rotowood ■ salvaguardia dell'ambiente

Il multicontenitore Ecologiko

Ma occorre anche cambiare abitudini

Il nostro ambiente, quello che troppo spesso abbiamo trascurato, chiede aiuto. Aiuto per non degradarsi in modo irreversibile e aiuto per salvare e conservare quelle caratteristiche che ancora ce lo fanno amare. Ma noi che abitiamo nei centri urbani, come possiamo rispondere alla richiesta sempre più pressante? Anzitutto adottando un comportamento di rispetto nei suoi confronti. Evitando, per esempio, di gettare immondizie ovunque capita, utilizzando invece gli appositi contenitori.

Proprio sul problema casso-

netti dovremmo soffermarci e riflettere. Ogni famiglia produce montagne di rifiuti all'anno, in cifre: centinaia di chilogrammi. Una piccola città ne produce dunque 10-15 mila tonnellate, una quantità impressionante. Ma ben più impressionante è il dato statistico che ci spiega come su 100 chili di pattume ben 40 siano costituiti da carta, vetro, plastica e metallo. Tutti materiali riciclabili, a basso costo ■ noi ci ■ l'impegno ■ dividerli nel momento in cui li produciamo, separandoli in differenti contenitori.

I vantaggi si possono scinde-

re in due gruppi. 1) Da un lato diminuisce la quantità di pattume smaltito ■ discarica a mezzo dell'azienda che ha l'appalto ■ servizio, il che significa minori costi ■ esercizio (con risparmio, per il cittadino contribuente, fino al 30 per cento, e questo sarebbe il ritorno immediato per il nostro portafoglio) ■ discariche più allungate. Anzi, separando quelle materie dagli avanzi organici, questi potrebbero venire trattati per produrre concime, alleggerendo in modo ulteriore il peso per le discariche. 2) Dall'altro ■ potrebbero recuperare ingenti quantità di materie prime. Con il risultato, risparmiando carta, di salvare numerosi alberi o, meglio, intere foreste, e consumare meno plastica, metalli e vetro, consumando meno energia per produrli.

L'aspetto più incredibile è che questo immenso meccanismo si mette in moto nel momento ■ noi gettiamo nella pattumiera, separandoli, i nostri rifiuti. L'inizio sta tutto nel voler vincere le abitudini di ieri. Ci viene incontro, con un aiuto per alleviare la fatica di pensarci ogni volta, la Rotowood, un marchio assai noto della società Re Union. In pratica, la Rotowood ■ è impegnata in una scommessa, mettendo giù un ambizioso progetto di salvaguardia della natura, collaborando con le maggiori ■ ciazioni nazionali al fine di sensibilizzare sull'argomento sia il pubblico che gli amministratori. Ha ideato «Ecologiko» un «multi-contenitore» pratico e ■ un design molto gradevole, che ■ inserisce alla perfezione in qualsiasi ambiente, suddiviso in più scomparti. Sarà lui ■ ricordarci, ad ogni uso, come suddividere ■ pattume dove gettare la scatola dei biscotti, ■ vasetto ■ omogeneizzati, la lattina della birra, la bottiglia dell'acqua minerale. Basterà poi depositare periodicamente ■ materiale nelle apposite campane per la raccolta.

Nei Paesi del Nord Europa il rispetto dell'ambiente è un dato acquisito, da noi molta gente lo avverte come una costrizio-

ne. In realtà si tratta, nella vita quotidiana, soltanto di un'abitudine. Certo, occorre informare e aiutare, anche dal punto di vista economico, chi è disposto a impegnarsi.

Rotowood è presente ■ Ecologiko alla manifestazione «Ecologica festival» ■ che è in ■ al Palaparioli di Roma (si ■ aperta venerdì 6, si chiude domenica 15) ■ alla cui organizzazione hanno collaborato sia il Comune di Roma sia il ministero dell'Ambiente, proprio per distribuire materiale informativo al pubblico ■ dialogare con gli amministratori locali di tutta la penisola.

Pochi centri in Italia hanno fino ad ora avviato iniziative a favore del rispetto dell'ambiente. Di solito ci si è limitati a cercare nuovi siti per scavare discariche, anche ■ dispetto del parere degli abitanti e sollevando «casi» politici. Non è forse tempo ■ guardare più lontano e cominciare ad ascoltare chi, come la Rotowood, intende lavorare seriamente ■ cercare nuove vie di collaborazione tra amministratori e amministratori?

Struttura robusta, vernice atossica, con protezione all'interno e all'esterno. Ottimo il design

E gettare i rifiuti diventa un segno di civiltà

Il mobiletto con quattro scomparti, ognuno per un diverso scarto

Ecologiko, ovvero l'uovo di Colombo. Hanno pensato alla Rotowood: «Se ■ vuole insegnare alle famiglie a dividere ■ pattume nel momento ■ cui ■ prodotto ■ necessario dotarlo di uno strumento semplice, gradevole e capace di ricordarci in tutte le ore ■ giorno, senza sforzi, ripensamenti, disagi o insofferenze. Qualcosa che non modifichi un gesto abituale ■ noi tutti (aprire lo sportello o alzare ■ coperchio della pattumiera per gettarci dentro il rifiuto). L'idea cui la Rotowood ha dato corpo è molto semplice. «Il gesto è abituale, ripetitivo.

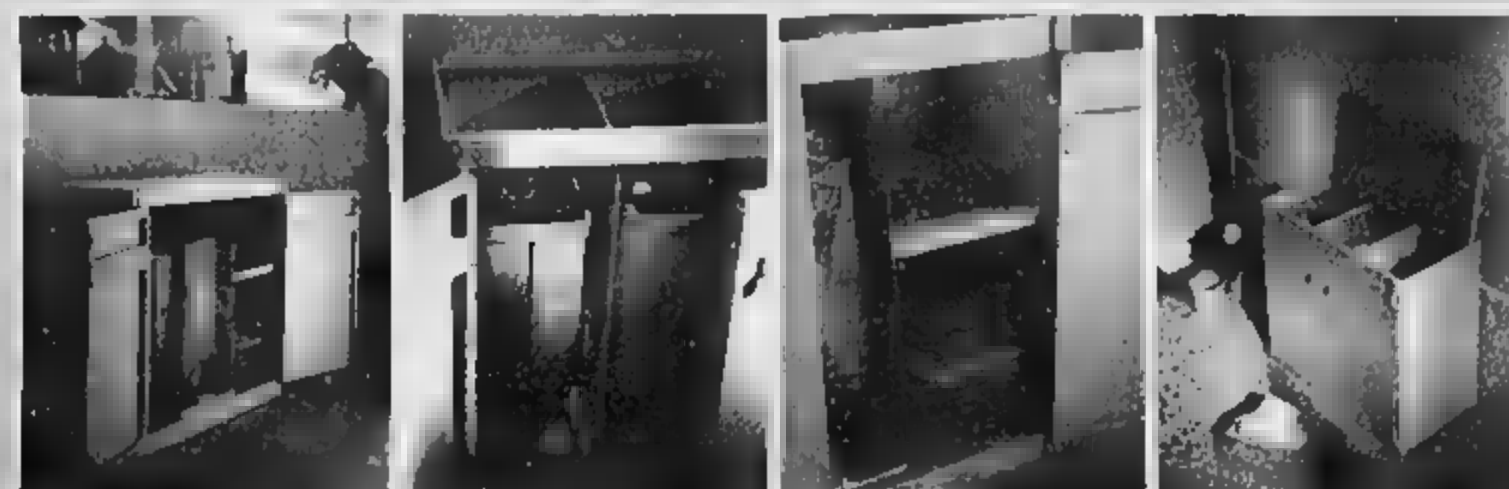
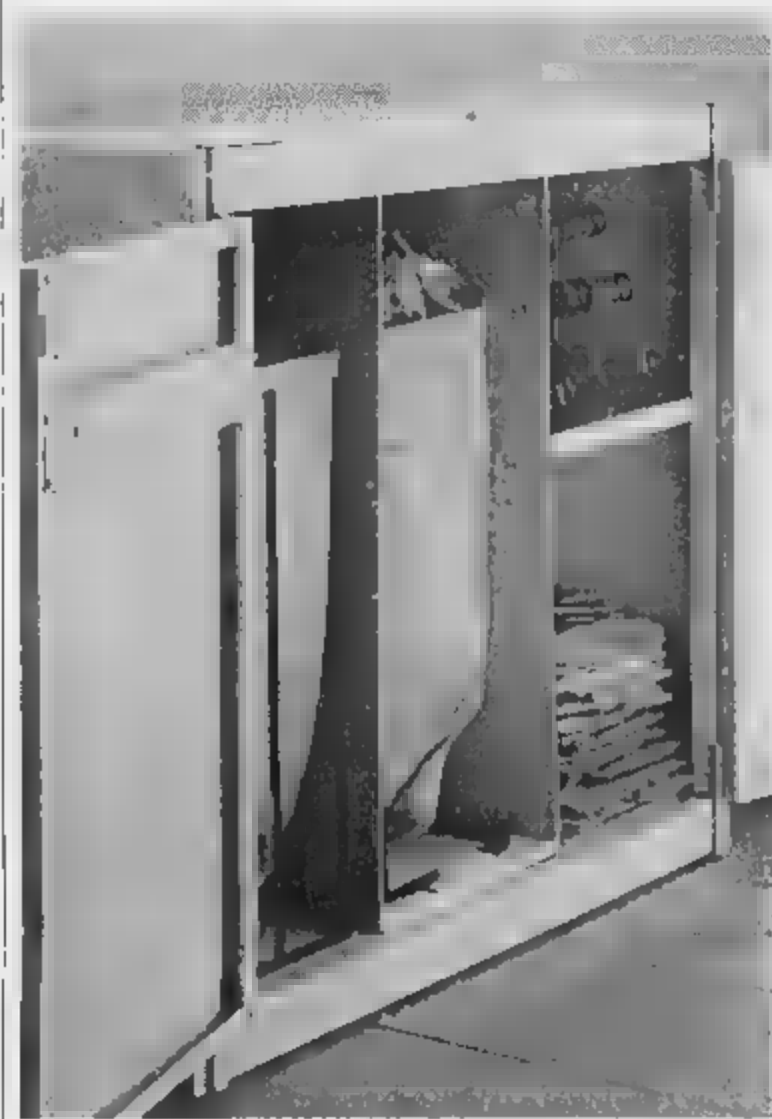
In altre parole: non pensato. Perché non utilizzare proprio tale caratteristica per modificare le abitudini della gente?»

Così ■ nato Ecologiko, ■ mobiletto che consente la raccolta differenziata dei rifiuti. Robusto e leggero, è diviso in quattro scomparti interni ■ accessoriato ■ cestelli porta-rifiuti. Benché di solida struttura, grazie ai materiali utilizzati, ha un peso lieve, che lo rende facilmente trasportabile da un lato all'altro della casa. C'è il rinfresco per il compleanno del figlio? Bene, lo si mette in un angolo per raccogliere carta, pla-

stica e lattine. C'è il barbecue in terrazza o in giardino? Ottimo, Ecologiko si accontenta degli scarti di carne e verdure e delle bottiglie vuote di vino e acqua.

Realizzato in lamiera zincata, Ecologiko ha numerosi pregi che ■ rendono praticamente indistruttibile: non viene attaccato dal fuoco perché la sua vernice è autoestinguente ed è anche atossica ■ antiabrasiva. All'esterno è protetto da un film di plastica, all'interno da una patina di Pvc, caratteristiche che rendono indifferente la sua collocazione, al chiuso ■ all'aperto.

Ecologiko ha una doppia apertura: quella superiore serve per sbarazzarsi velocemente dei rifiuti; quella anteriore, costituita da due antine, permette un facile accesso per svuotarlo ■ residui a ripulirlo. Un mobile che non dovrebbe mancare in ■ di chi ritiene che la natura sia un bene che tutti dobbiamo tutelare, se vogliamo vivere bene anche domani. Perché l'educazione ambientale s'inizia anche dalle piccole cose, dai gesti quotidiani. Ma è importante che ognuno di noi non si tiri indietro quando è il momento di fare la propria parte.



Rotowood

Dalla fabbrica dei famosi mobili ■
serrandina nasce un nuovo prodotto

Ecologiko

il primo contenitore per la raccolta
differenziata dei rifiuti domestici

È pratico, leggero ■ maneggevole,

dotato di 4 scomparti interni ed accessoriato ■ cestelli porta-rifiuti.

È l'ideale per ■ raccolta differenziata di umido, vetro, lattine, plastica e carta. Il mobile è realizzato in lamiera zincata verniciata, autoestinguente, atossica e antiabrasiva, plastificato all'esterno e rivestito in PVC all'interno, ideale per il posizionamento su balconi, verande, terrazzi. Ha una doppia apertura: una superiore molto comoda per il collocamento dei rifiuti, più due antine frontali, che permettono un facile accesso per la pulizia e lo svuotamento dei residui. Un mobile di estrema utilità ed in linea con la salvaguardia dell'ambiente e della natura, che permette a tutti di risolvere in modo pratico il problema rifiuti.

Telefonando al n° **011-2262061**
potrete riceverlo direttamente a casa vostra
con uno sconto extra del 20%
sul prezzo di vendita

Tra l'Italia e l'estero quattro date importanti per il gruppo valdostano

L'estate di Mancini & band

Da Chamonix a Genova, da Siviglia a Pistoia

AOSTA. Un anno di grandi occasioni il 1997 per «Davide Mancini ed estrema band». Il cantante e compositore aostano e il suo gruppo si preparano per altre quattro importanti «trasferite». Dopo il successo del concerto per la «Saison culturelle», l'inserimento a «Tavagnasco rock» e una tournée di 15 date in giro per l'Italia la band sta facendo le ultime «prove» per la stagione estiva. Il 27 giugno sarà a suonare a Chamonix, il giorno successivo si esibirà a Genova e dal 30 giugno al 1° luglio si trasferirà in Spagna, dove parteciperà al «Festival rock città di Siviglia» e terrà un concerto in uno dei locali più «gettonati» della città, «La Carboneria». Il 6 luglio un'altra occasione per farsi conoscere e apprezzare, nell'ambito di «Pistoia blues». La band di Davide Mancini si esibirà al festival toscano nel giorno di Zuccherò. Già lo scorso anno il gruppo aveva preso parte a «Pistoia blues», nella giornata dedicata a Bob Dylan. Una data importante quella perché fornirà alla band l'opportunità di avere contatti per un altro interessante appuntamento musicale, il «Porretta soul».



La «Davide Mancini ed estrema band», dopo il successo del concerto per la «Saison culturelle» l'inserimento a «Tavagnasco rock» e una tournée di 15 date in giro per l'Italia si sta preparando per gli impegni estivi.

In ogni serata «tanto funky jazz», come Mancini definisce la sua musica: un funky impregnato di sfumature e atmosfere jazz, testi in italiano. Compositore che nascono da vecchie poesie di Davide Mancini, canzoni che si ispirano a situazioni varie, musiche che nascono da sensazioni e da incontri. Nei prossimi appuntamenti verranno proposti due nuovi pezzi,

che si vanno a sommare al già ricco repertorio del gruppo: uno è di Stefano Frison, musicista valdostano con il quale Mancini ha condiviso una parentesi acustica, il titolo è «Non avrai»; l'altro è «Universo», un «classico» di Mancini.

Il cantautore sta proseguendo la sua attività con i musicisti che sono con lui da alcuni anni: Enrico Mazzucca alle ta-

stiere, Davide Cammareri al basso, Franco Vietti alla batteria e Corrado Morandini e Stefano Pierini, che si alternano alle chitarre. Compagni di viaggio, ma soprattutto amici, con i quali diventerà. «Per il prossimo anno», dice Mancini, «abbiamo in programma di fare qualcosa di ancora più «grande». Il nostro obiettivo rimane quello di far musica per divertirci. [sa. b.]

LE STRADE DEL CINEMA

Un «on the road» grottesco, ironico laconico, segreto ed originale

UNA curiosa e divertente commedia musicale «on the road» per il terzo appuntamento con «Le strade del cinema», la manifestazione curata da Luca Bich e organizzata dall'assessorato della Pubblica Istruzione e delle Politiche culturali giovanili del Comune di Aosta. In programma, questa sera, alle 22, nella struttura coperta di via Volontari del Sangue, il film «Leningrad Cowboys Go America» (Finlandia, 1989, 78') di Aki Kaurismäki, interpretato da Matti Pellonpää, Kari Vaananen e dai «Leningrad Cowboys».

È la storia di uno scalcinato gruppo musicale russo, che per sfuggire ad una sorte di incomprendimento e di miseria, decide di partire in tournée per gli Stati Uniti. Guidati da un dispettoso manager e inseguiti dall'idiotia del villaggio (che vorrebbe aggregarsi alla band, ma ne è respinto perché, a causa della sua incipiente calvizie, non può accendere i capelli nel classico ciuffo), i musicisti scoprono la frenetica vita degli emarginati americani, fatta di bar, stazioni, servizio, rock & roll e musica country.

Ottenuo miracolosamente un ingaggio in Messico, attraversano poi l'America settentrionale, passando da un in-

A destra, il regista Aki Kaurismäki. Sotto, una scena del film «Leningrad Cowboys Go America» cartellone per «Le strade del cinema».



successo all'altro, da una disavventura all'altra. Dopo aver conosciuto anche la prigione, incontrano i loro primi successi suonando in concerti improvvisati. Sarà, invece, in

un oscuro villaggio messicano che troveranno il successo, preludio ad una scalata delle hit-parade.

Ottavo film «un regista finlandese, che sa sfuggire ai cliché geografico-culturali (secondo un diffuso pregiudizio in Finlandia si dovrebbe parlare solo di renne e di grandi laghi) facendo appello ad una cinefilia spaziale da Buster Keaton a Jim Jarmusch, «Leningrad Cowboys Go America» conferma l'estrema capacità di Kaurismäki a giocare sul filo del grottesco, secondo un umorismo freddo, privo di gag e di battute. Ma anche il suo duttile eclettismo, che gli permette di variare soggetti e toni, passando dal parodistico «Hamlet like maillmass» (Amleto si dà agli affari) all'esistenziale «La fiammiferata» senza perdere nulla del suo inconfondibile stile.

Sacrificando una delle regole fondamentali della finzione, che consiste nella continuità narrativa, in «Leningrad Cowboys Go America» il cineasta esalta, invece, la casualità del nomadismo, in cui l'ironia si mescola abilmente al non-sense e alla «buffoneria» si sovrappone al gag, eliminando ogni logica.

Muovendosi su un falso ritmo o, perlomeno, ad un ritmo lento e sconcertante, la band e il suo manager si trovano in permanenza spiazzati rispetto alle persone che incontrano, ai luoghi che attraversano, alle musiche che incrociano.

Il risultato è un film laconico, segreto e originale. Per molti un piccolo «cult-movie».

Luciano Barisone

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	28	7	80	69	76
CAGLIARI	97	84	55	49	42
FIRENZE	55	89	13	69	72
GENOVA	114	62	59	51	46
MILANO	79	47	6	36	38
NAPOLI	81	79	74	73	67
ROMA	66	76	41	67	5
TORINO	74	73	64	53	61
VERONA	33	86	66	60	58

GENOVA	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RA	TO	VE
VERTICILI	3	33	27	1	15	24	14	5	11	3
CADENZE	2	7	2	3	6	10	1	3	10	4
FIGURE	15	36	45	51	49	38	19	28	27	35
DECINE	7	6	4	2	5	2	3	6	7	9
	21	19	33	53	54	76	21	13	42	39
	71	1	61	1	61	61	1	1	1	11
	21	35	21	22	25	42	44	11	16	46

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le estrazioni di assente

Ambi centrali. Ambi centrali sul n.

■ Roma. Ecco le coppie ■ cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

■ 88-26 ■ 88-11 ■ 88-49 ■ 88-76; ■ 88-12 ■ 88-51 ■ 88-31 ■ 88-54 ■ 88-44 ■ 88-94; ■ 88-17 ■ 88-36 ■ 88-47 ■ 88-43 ■ 88-85; ■ 88-16 ■ 88-30 ■ 88-18 ■ 88-50 ■ 88-2; ■ 88-34 ■ 88-32 ■ 88-71 ■ 88-81 ■ 88-5.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tre parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 2 (2); Cagliari 60 (7); Firenze 20 (2); Genova 5 (0); Milano 5 (3); Napoli 75 (0); Palermo 7 (5); Roma 77 (2); Torino 53 (4); Venezia 18 ■.

Per la prossima estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

1-47 11-47 12-47 31-77 71-77; 72-47 82-47 64-47 52-77 34-77; 44-47 45-47 55-47 74-77 75-77; 85-47 68-47 88-47 9-77 28-77; 31-47 71-47 1-77 11-77 12-77; 52-47 34-47 72-77 82-77 64-77; 74-47 75-47 44-77 45-77 55-77; 8-47 28-47 85-77 88-77 88-77.

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terzina da giocare a Milano:

5-15-25 25-75-85 55-85-75; 5-35-45 25-5-15 55-85-5; 35-45-55 55-15-25; 5-75-85 35-55-75 55-35-45; 15-25-35 35-85-5 65-75-85; 15-45-55 35-15-25 65-5-15; 15-65-75 45-55-65 65-25-35; 15-85-5 45-75-85 65-45-55; 25-35-45 45-5-15 75-85-5; 25-55-85 45-25-35 75-15-25.

VINCITE:

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Lidiana Miola, via Viana 27, Candelò.

I programmi delle tv francofone. Su Tsr l'ex «pericolo pubblico n. 1»

«Vi racconto la mia condanna»

Difficile scelta fra i tre grandi film in onda

Un'interessante puntata di «Magellano» 9,55 su Tsr. «Cinémafrance: zoom» su Quagadougou è infatti un reportage sulle prospettive del cinema africano, partendo dal Fespaco, il festival che ogni due anni si tiene nella capitale del Burkina Faso.

In serata, alle 20,35, la rete svizzera prosegue con «La mort vous va si bien» (Usa, 1992, 100'), un film firmato da Robert Zemeckis, che ha come protagonisti Meryl Streep, Goldie Hawn e Bruce Willis. Parodistico e grottesco, è la storia di un duello mortale.

La protagonista è una star cinematografica in declino e la sua migliore amica, che tenta di portarle via il marito, per piacere all'uomo amato da entrambe, le due donne non esitano a usare un elisir dell'eterna giovinezza venduto loro da una strega. Le conseguenze? Forse è inutile sottometterlo, ma saranno devastanti.

Alle 20,55 France 2 trasmette «L'effrontée» (Francia, 1985, 96'), un film di Claude Miller,



Leonardo DiCaprio su France 2

Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont e Jean-Claude Brialy. Racconta la fascinazione di un'adolescente inquieta per una pianista sua coetanea, con cui cerca di fare amicizia. Il suo comportamento fa soffrire di gelosia una bambina di sette

anni, piena di devozione nei suoi confronti.

Alle 22,45 France 2 prosegue con «Blessures secrètes» (Usa, 1993, 115'), un film di Michael Caton-Jones, con Robert De Niro, Ellen Barkin e Leonardo DiCaprio. È la storia di una donna divorziata, in cerca di un uomo che faccia da padre al proprio figlio irrequieto.

Siamo negli Stati Uniti del 1957 e un uomo di tale tempra rischia di essere decisamente autoritario e violento. Così accade nella storia del film. Ma nel filigrano, l'uomo troverà pane per i suoi denti.

Alle 23,10 Tsr manda infine in onda «Moi, Jacques Lerouge, ancien condamné à mort», un documentario di Jean-Pierre Devillers e Sylvie Steinbach. Si tratta del ritratto di uno dei pochi condannati a morte ancora viventi in Francia.

Lerouge, considerato a lungo il pericolo pubblico numero 1, rientra oggi ogni giorno in carcere per aiutare i giovani detenuti a riabilitarsi alla vita civile.

[L. B.]

GIORNO E NOTTE

Aosta

Pena per «Acrobate»

Il cinema Giamaica di Aosta ospita questa sera la presentazione del film di Silvio Soldini, «Le acrobate», girato in parte tra Courmayeur e il Monte Bianco. La serata in programma oggi al Giamaica è organizzata dalla sezione femminile della Croce Rossa, con la collaborazione dell'amministrazione regionale, e il ricavato verrà devoluto in beneficenza. L'appuntamento è per la 21. Alla serata saranno presenti il regista Soldini e l'attrice Lucia Maglietta. L'ingresso è di lire 20 mila.

Aosta

«Speciale Guccini»

Nell'ambito dello spazio dedicato ai programmi regionali della Rai, Raitre manda in onda oggi, alle 19,55, uno speciale dedicato a Francesco Guccini. A seguire verrà proposto il cortometraggio di Patrizio Vichi «Pazzazzo Ansermin - Passato e presente», un filmato che ripercorre la storia dell'antico edificio aostano, una delle più antiche costruzioni del capoluogo regionale e che fu anche sede del municipio. Il palazzo è uno dei «documenti architettonici» in cui di recupero e valorizzazione, ma per il momento edimenticati. Il filmato «Vichi dura otto minuti e fa parte di una serie che il regista ha realizzato due anni fa, dedicata alla città. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

GIAMAICA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. Tutti dicono I love you. Prezzo biglietto: 12.000; 10.000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 262.220. CHIUSO PER FERIE. Prezzo biglietto: 12.000; 10.000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 512.875. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 949.473. CHIUSO. Prezzo biglietto: 13.000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

GIAMAICA. Tel. (0165) 307.453. CHIUSO. Prezzo biglietto: 5000.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta 19,55 — Speciale Guccini

France 2

12,45 Un cas pour deux, série

14,50 Dans la chaleur de la nuit, série

15,50 La chance aux chansons

16,35 Des chiffres et des lettres

17,10 Le prince de Bal Air, série

17,35 Les années collège, série

20 — Journal

20,55 L'effrontée, film

22,45 Stesures secrètes, film

Television Suisse Romande

12,40 Tj-Midi

13,45 Mesquie, série

14,30 La vie à tout prix

15,15 La croisière s'annule

16,05 Un nouveau d'enfer

16,35 Bus et compagnie, jeunesse

17,35 Maitresse Placé, série

19,30 Tj-sol

20,05 A bon entendeur

20,35 La mort vous va si bien, film

22,20 N°1000, série

Tele Alpi

11 — Capriccio e passione

12,40; 19,22; 24 Alpitime, notiziario regionale

14 — The Box

17 — Di giorno in giorno

19,20; 22,20; 0,20 Tg del Canavese

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NELLE SALE DI TORINO

ADRIA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 656.521. Perversioni femminili. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. min. 18.

ADRIA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 656.521. Sicilione. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. L'uni e il vagabondo. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Sala 2. Hamlet. Or. 16,20; 20,30. Sala 3. Asoluto. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 561.71.90. Potere assoluto. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

CAPITOL V. S. Dalmazzo 24, tel. 555. Agelli e insetti. Or. 15,45; 18,20; 22,30. Viet. min. 14 anni.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Perversioni femminili. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. Il bagno turco. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. Il principe di Montenegro. Or. 15,30; 17,10; 19,20; 22,40.

CRISTALLO via Goffo 5, tel. 550.7100. Segue di bugiardo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno per caso. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. L'uni e il vagabondo. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.

ERBA 1 Moncalieri 241, tel. 561.54.47. Shima. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETIOLE via Buzzi ang. via Roma, tel. 530.353. Cuba libera. Or. 15,20; 17,10; 19,20; 20,55; 22,50.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 355.20.57. V. santa. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL come Bocciana 4, tel. 521.4316. Soggetti nel tempo (Frightners). Orario: 16,18,19,20,22,30.

KIRBY via Po 21, tel. 87. Il pacifico inglese. Or. 16; 18; 22.

KORIG via S. Teresa 5, tel. 534.614. La carica del 101. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LULLPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Capitan Conan. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

LUX Gall. S. Fedeno, tel. 541.283. Music grat. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.10.48. M. Mastroianni: Mi ricordo, al te. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.


Nuova Nissan Primera.

L'auto guarda avanti. Voi guardate dentro.

E poi guardate i numeri:

24.490.000: il prezzo grazie all'incentivo del Governo sulla rottamazione.

Oppure **2.000.000** di incentivo Nissan sulla valutazione di qualsiasi usato anche sotto i 10 anni.

Inoltre **18.000.000** di finanziamento a tasso zero con  (rate da 500.000 lire, per 36 mesi - TAN 0% - TAEG 0,91%).

Potenti 16 valvole a gestione computerizzata. E un grande 2.000 turbodiesel.

ABS di nuova generazione con 4 canali e 4 sensori.

Esclusiva garanzia Nissan. 3 anni o 100.000 chilometri.

Nuovi Fari più potenti dell'80%.

Nissan è su internet: www.nissan.it.

Sospensioni Ili-link sulle 4 ruote. Grande maneggevolezza e perfetta tenuta di strada.

Solo Primera ti dà tutto questo da:

 **albatros**

La nuova concessionaria Nissan per la Valle d'Aosta in Quart Regione Amérique 107
Tel. 0165/765872-765419-765324
Fax 765849

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	221	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

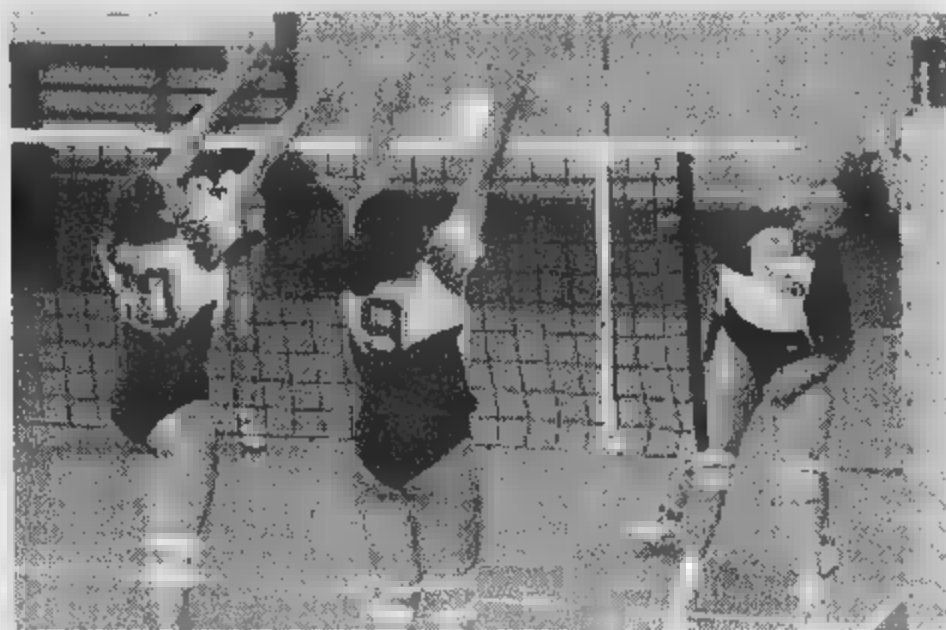
L'abbonamento vi fa risparmiare 500 lire al giorno e vi dà, in più, la garanzia del prezzo bloccato. Come abbonati avrete poi agevolazioni esclusive come sconti speciali sui libri e i CD ROM de La Stampa. Potrete abbonarvi direttamente ai nostri sportelli in via Roma, 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo, indicando per telefono gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A conti fatti,
abbonatevi.

Dopo il 3-1 ottenuto nella gara in casa, il sestetto di Moro ha superato le liguri per 3-0



A sinistra la formazione femminile del Cogne Acciai Speciali promossa in B2. A destra la schiacciata del capitano Anna Mussillon nella sfida con l'Andora.



SPORT FLASH

Tiro

Chentre e Lombardi di in Valtellina

E' stata disputata domenica a Cosio Valtellina la 3ª prova del campionato italiano di tiro per esperti, seniores e junior. I migliori risultati di Elwis Chentre e Davide Lombardi (secondi) e da Davide Dandres, 5º junior. (a. c.)

Baseball

C2, Aosta Bugs sconfitti in trasferta a Avigliana

Sconfitti in trasferta per l'Aosta Bugs nel campionato di serie C2 baseball. I rossoneri sono stati superati dall'Avigliana con il punteggio di 18-17. A decidere le sorti dell'incontro è stato l'extrinning, necessario dopo il 16-16 al termine degli inning regolamentari. (s. b.)

Boule valdostane

Sospesa la prima gara della semifinale

E' stato il maltempo il protagonista della 3ª prova di campionato. La pioggia ha costretto gli organizzatori a sospendere la gara prima della seconda semifinale (Giovanni Fassy ed Ezio Fonzetto contro Battistino Voyat e Silvano Pinet), che si giocherà domani. Si sono già qualificati per lo scontro decisivo Sergio Torgneur e Carletto Desandré. (s. b.)

Bocce

Il 3º posto della Niri nella Coppa Italia

Ancora una buona prestazione per i portacolori della Niri Auto nella Coppa Italia di bocce a squadre per la categoria A. Ad Asti la terna formata da Massimo Genova, Enrico Birole ed Eros Bertini si è piazzata 3ª nella gara vinta dalla formazione della Tubosider. (s. b.)

Pallacanestro

Champretavy vince il «Memorial Farys»

Ettore Champretavy si è aggiudicato il «Memorial Enrico Farys» valido per il campionato di marce a piedi. Il portacolori dell'Atletica Monterosa ha fatto registrare il tempo di 45'33" su 10 chilometri del tracciato che portava da Chambray a Semion di St-Denis. Secondo posto per Ermete Prudenziati, con Paolo Favagioni 3º. (s. b.)

Bocce

Tutti i risultati della serie D

Si sono disputati gli incontri della 3ª giornata del campionato di bocce D per società di bocce. Questi i risultati: Bassa Valle Helvetia Assicurazioni-Comunale St-Vincent 4-5, Aosta-Zurigo Assicurazioni-Sovauto 2-8 e Nus-Le Carreau banca credito cooperativo Gressan 6-4. In serie C, successi del Quart sulla Bassa Valle (8-2) e dello Zerbion sul Carreau, con identici punteggi. (s. b.)

Magico Cogne, è promosso in B2

Trionfo delle aostane nell'ultimo spareggio

E' festa grande in casa del Cogne Acciai Speciali. La squadra del presidente Minelloni ha conquistato la promozione in B2 di pallavolo femminile, espugnando il parquet dell'Andora nella partita di ritorno dello spareggio finale. Dopo il 3-1 ottenuto in casa, le aostane si sono imposte per 3-0 sul campo delle liguri, centrando un doppio e prestigioso salto di categoria.

Le ragazze non si lasciate condizionare dall'importanza della posta in palio - sottolinea l'allenatore Giorgio Moro -. La squadra ha sempre potuto giocare la concentrazione, chiudendo così in modo stupendo una stagione irripetibile. L'Andora si è rivelato avversario di tutto rispetto, però abbiamo fatto valere la maggior caratura tecnica, giocando anche partita per-

fetta dal punto di vista temperamentale.

Il Cogne Acciai Speciali si è presentato inizialmente con Nicole Bollon, Anna Mussillon, Gwenael Bertocco, Daniela Challancin, Francesca Luciani e Francesca Cibrario. Fiducia dunque al già schierato all'andata. Fin dalle prime battute il gioco si capiva che le aostane erano in gran serata. Ricezione e attacco funzionavano a dovere e la prima frazio-

ne di gioco si chiudeva sul 15-8.

Più equilibrato il secondo set. Anna Mussillon e compagne che sembravano padrone della situazione (7-1), con le liguri che non si arrendevano e riuscivano a ribaltare la situazione sull'11-10. Erano però alcune efficaci battute di Daniela Challancin a far pendere l'ago della bilancia dalla parte delle aostane: 15-11.

Nel terzo parziale il Cogne Acciai Speciali riusciva a man-

tenere sempre qualche punto di vantaggio quando Daniela Challancin siglava il punto del definitivo 15-11 esplodeva sugli spalti della palestra di Andora l'entusiasmo dei molti tifosi accorsi a sostenere le valdostane.

Con il doppio salto di categoria si chiude dunque una stagione magica per il Cogne Acciai Speciali. Il sestetto di Moro ha centrato la promozione in B2 e ha vinto la Coppa Piemonte.

un ruolino di esaltante: 37 vittorie e sconfitte (tutte in trasferta: due in campionato e una negli).

In casa aostana è comunque già tempo di guardare al futuro. Domani sarà i dirigenti si riuniranno per la linea per la prossima stagione. Per essere competitivi in B2 - dice Moro - la squadra ha bisogno di almeno due rinforzi. Non dobbiamo fare l'errore di puntare soltanto su que-

gruppo, anche è validissimo, perché il doppio salto di categoria si farà di sicuro sentire.

Domenica prossima Giorgio Moro, Anna Mussillon e Nicole Bollon saranno a Casale Monferrato (Novara) per la sfida tra i top players dei campionati di serie C e D. Un ulteriore riconoscimento alla bravura del tecnico e delle giocatrici aostane.

Sigfrido Beneyton

Ha battuto in finale St-Vincent, grande protagonista Lucio Chapellu

Tsan, il Verrayes è campione

Nel fiolet 12º «scudetto» al Saint-Christophe

AOSTA. Sono stati assegnati domenica gli ultimi titoli in palio per gli sport popolari. Nello tsan, in A, è il Verrayes il campione della Valle. Nella finalissima ha battuto nettamente il Saint-Vincent che in due manches non è riuscito a totalizzare i metri che il Verrayes ha realizzato in una sola frazione di gioco: 2176, frutto di 27 «buone», delle quali ben otto ad opera di Lucio Chapellu, che le ha fatto fruttare 799 metri, un vero exploit.

Con questo successo il Verrayes ha portato 12 i «scudetti», primo nella classifica dell'«albo d'oro» che vede il Quart secondo con 10 titoli. Nella serie B il campione valdostano è il Quart, squadra che ha vinto

tutto, nella fase di qualificazione, in semifinale e in finale: nello scontro decisivo ha battuto il Pollein dopo una partita molto combattuta e equilibrata. Risultato finale: Quart 1937, Pollein 1773. Si è concluso anche il «Trofeo Albaney» dedicato ai giovani, al primo posto lo Châtillon davanti al Verrayes, al Pollein e al Quart.

Nel fiolet il Saint-Christophe è il campione della Valle. Ha superato in finale lo Charvensod. La finale era cominciata la domenica precedente a Valpelline e si è conclusa l'altro ieri a Brissogne. Alla ripresa del gioco il Saint-Christophe era in vantaggio di 12 punti, il vantaggio è andato via via aumentando nelle 18 manche.

care. Alla fine il distacco è stato di 41 punti. Risultato finale: Saint-Christophe batte Charvensod 1191 a 1150.

Per il Saint-Christophe il migliore in campo è stato Giorgio Margueretaz con 272 punti, per il Charvensod Silvano Roveyaz con 272. Con questa vittoria il Saint-Christophe ha portato a 12 i suoi titoli, precedendo il Gignod (che ne ha 11) nel «palmarès».

Continua il campionato valdostano di palet a coppie, nel quale sono state giocate le partite della terza giornata. Nella categoria A ha vinto il duo Châtillon formato da Ivo Fosson e Carlo Personnetaz che ha battuto in finale Giuseppe Cornaz e Giuseppe Brunaz di Issogne.

La formazione di tsan del Verrayes che domenica ha vinto il 12º titolo regionale battendo in finale il St-Christophe



Successo nella 2ª prova del trofeo per il corridore della Gs Simea-Cogne

Paolo Riva vince nel Grand Prix

A luglio il 3º appuntamento della manifestazione

ST-VINCENT. E' stato il biker duathleta Paolo Riva della GS Simea-Cogne, ad imporsi nella 2ª prova Grand Prix di mountain bike, disputata sugli sterrati del Col de Joux. La prova, organizzata da Comune e apt di St-Vincent, dal Casinò e dalla Comunità montana Monte Cervino, ha collaborato Cgtv - St-Vincent, ha registrato buona partecipazione di bikers, dei quali ben hanno concluso i 4 giri del tracciato.

Paolo Riva ha impostato una gara di forza, imponendo sin dai primi metri un ritmo alto che ha costretto gli avversari, soprattutto Ferruccio Baudin, vincitore a Vétan e principale antagonista, ad una andata sostenuta. Al primo giro, Riva aveva già un buon margine di vantaggio su Baudin, unico a resistere al suo forcing. Nel 3º giro Riva faceva poi l'allungo decisivo che stroncava le residue speranze di Baudin di rientrare sul battistrada e terminava i 28 chilometri di sterrato tempo di un'ora 26'13" con un vantaggio di 1'29". Ferruccio Baudin (Cicli Capella), loro sfidato è ora in perfetta parità fino all'appuntamento a luglio per la 3ª prova del Grand Prix. Per le posizioni è ridotto del



Il biker valdostano Paolo Riva

podio si è assistito ad una gara viva e molto combattuta sino ai metri finali. A renderla tale ci hanno pensato Claudio Brunier, il fr. Blaise Verrien (GS Simea-Cogne), Daniele Collomb, Paolo Viérin, Angelo Maruca, e Roberto Gal che si sono dati battaglia sino al 4º ultimo giro, quando un allungo deciso del transalpino Verrien ha spezzato il gruppetto.

Viérin è andato così a conquistare la 3ª posizione a 1'40" da Riva, mentre Brunier (Gal Sport l'Ecurie) si è dovuto

contentare del 4º posto a 1'58". In 5ª posizione si è inserito Daniele Collomb (Gal Sport l'Ecurie) che ha strappato la posizione a Paolo Viérin proprio nell'ultimo di asfalto, concludendo a 2'51".

Nei debuttanti (2 giri) si è imposto Diego Vuillermoz del Courmayeur con 3'53" sul compagno Christian Court a 4'16" su Maurizio Gillio Meina (GS Simea-Cogne). Nei cadetti Collomb si è imposto davanti a Paolo Viérin per 2" a Erik Del Degan (DBR Cicli Benato) staccato di 4'04". Negli junior Riva ha superato Baudin e Brunier, mentre nei seniores Blaise Verrien ha avuto la meglio su Roberto Gal (Gal Sport l'Ecurie) giunto a 2'09" e su Angelo Maruca (Cicli Benato) a 3'41".

Nei veterani c'è stato il solito acuto di Gianluigi Da Canal Gal Sport (12º assoluto) che si è imposto sugli avversari. Domenico Cosentino è giunto 2º a 5'51" e Virgilio Bosonin (GS Lucchini) 3º a 5'52". Donde si è imposta con sicurezza Nelly Scala (Gal Sport) già vincitrice a Vétan, che ha concluso i 14 chilometri in 54'22" ha preceduto di 1'37" Roberto Ghirardello di 6'34" la giovanissima Ilma Perruchon, entrambe del Simea-Cogne. (p. 1.)

OCTAVIA

LINTY AUTO

Plan Felinaz, 23. 11020 CHARVENSOD -AO- tel. 0165 262286

Gruppo Volkswagen

1959-1997. SEMPRE IN PRIMA LINEA CONTRO IL COLESTEROLO.

L'OLIO DI SEMI DI MAIS.

L'olio di semi di mais rappresenta uno degli alimenti più indicati per assumere con la dieta elevate quantità di acidi grassi poliinsaturi, secondo quanto suggerito anche dalle più recenti indicazioni nutrizionali.

L'OLIO DIETETICO: CUORE.

L'olio di semi di mais CUORE, prodotto da quasi quarant'anni, è stato il primo olio dietetico ad alto tenore di acidi grassi poliinsaturi.

Il più importante tra questi è l'acido linoleico; il nostro organismo non può farne ■ meno,

ma non è in grado di produrlo

da solo. La mancanza di acido

linoleico può provocare altera-

zioni delle strutture e delle

funzioni delle membrane. Per

questo motivo l'acido linoleico

viene definito essenziale.

L'elevata percentuale di acido

linoleico presente in OLIO

CUORE, lo rende un alimento

importante per un'alimentazione

equilibrata e corretta, capace

di mantenerci in forma.

Inoltre una caratteristica fonda-

mentale dell'olio dietetico di

mais CUORE è rappresentata

dall'arricchimento con le vitamine E e B6.

EFFETTI BIOLOGICI DEGLI ACIDI GRASSI POLIINSATURI.

La scienza dell'alimentazione ha dimostrato che un aumento nell'assunzione di acidi poliinsaturi provoca una riduzione dei livelli di colesterolo. L'acido linoleico, per tutte le



che può anche migliorare alcuni disturbi funzionali correlati alla malattia diabetica.

VITAMINA E: 90 mg/100 g.

La vitamina E è uno dei principali agenti anti-ossidanti; essa **protegge** pertanto l'**organismo** dai **processi degenerativi e di invecchiamento** causati dai **radicali liberi**.

Per queste sue caratteristiche la vitamina E sembra essere fondamentale nella **prevenzione dell'aterosclerosi ■ dei tumori**.

VITAMINA B6: 2,5 mg/100 g.

La vitamina B6 presente in OLIO

CUORE permette all'organismo

di utilizzare in maniera ottimale

l'acido linoleico presente in

OLIO CUORE. In sua assenza,

risulta ridotta la trasformazione

dell'acido linoleico nella sua forma

attiva: l'acido arachidonico, una

sostanza essenziale per prevenire

l'invecchiamento delle membrane.

EFFETTI POSITIVI SULLA SALUTE.

OLIO CUORE, pertanto, è dotato di un'ampia gamma di effetti positivi sulla salute; il suo sapore

gradevole e leggero consente di beneficiarne appieno, valorizzando al tempo stesso il sapore genuino dei cibi.

PERCHE' LEGGERO.

PERCHE' SANO.

PERCHE' DIETETICO.

sue caratteristiche, contribuisce alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, riducendo anche l'aggregazione piastrinica. E' stato constatato

OLIO CUORE, SOLO DAL CUORE DEL MAIS, E' LEGGERO, DIETETICO, RICCO DI VITAMINE. E' IL CONDIMENTO IDEALE PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE.

Solo dal cuore del mais.

COSI' LEGGERO. COSI' SANO. COSI' CUORE.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

Ambizioso progetto della Rotowood ■ salvaguardia dell'ambiente

Il multicontenitore Ecologiko

Ma occorre anche cambiare abitudini

Il nostro ambiente, quello che troppo spesso abbiamo trascurato, chiede aiuto. Aiuto per non degradarsi in modo irreversibile e aiuto per salvare e conservare quelle caratteristiche che ancora ci fanno amare. Ma noi che abitiamo nei centri urbani, come possiamo rispondere alla richiesta sempre più pressante? Anzitutto adottando un comportamento di rispetto nei suoi confronti. Evitando, per esempio, di gettare immondizie ovunque e, utilizzando invece gli appositi contenitori.

Proprio sul problema casso-

netti dovremmo soffermarci e riflettere. Ogni famiglia produce montagne di rifiuti all'anno, in cifre: centinaia di chilogrammi. Una piccola città ne produce dunque 10-15 mila tonnellate, una quantità impressionante. Ma ben più impressionante è il dato statistico che ci spiega su 100 chili di pattume ben 40 sono costituiti da carta, vetro, plastica e metallo. Tutti materiali riciclabili, a basso costo se noi ci assumiamo l'impegno di dividerli nel momento in cui li produciamo, separandoli in differenti contenitori.

I vantaggi ■ possono scinde-

re in due gruppi. 1) Da un lato diminuisce la quantità di pattume smaltito in discarica a mezzo dell'azienda che ha l'appalto del servizio, il che significa minori costi di esercizio (con risparmio, per il cittadino contribuente, fino al 30 per cento, e questo sarebbe il ritorno immediato per il nostro portafogli) ■ discariche più distanti. Anzi, separando quelle materie dagli avanzi organici, questi potrebbero venire trattati per produrre concime, alleggerendo in modo ulteriore il peso per la discarica. 2) Dall'altro si potrebbero recuperare ingenti quantità di materie prime. Con il risultato, risparmiando carta, di salvare numerosi alberi o, meglio, intere foreste, e consumare meno plastica, metalli e vetro, consumando meno energia per produrli.

L'aspetto più incredibile è che questo immenso meccanismo si mette in moto nel momento in cui noi gettiamo nella pattumiera, separandoli, i nostri rifiuti. L'inizio ■ tutto nel voler vincere le abitudini di ieri. Ci viene incontro, ■ un aiuto per alleviare la fatica ■ pensarci ogni volta, la Rotowood, un marchio assai noto della società ■ Union. In pratica, la Rotowood si è impegnata in una scommessa, mettendo giù un ambizioso progetto ■ salvaguardia della natura, collaborando con le maggiori associazioni nazionali al fine di sensibilizzare sull'argomento sia il pubblico che gli amministratori. Ha ideato «Ecologiko» ■ multi-contenitore pratico ■ con un design molto gradevole, che si inserisce alla perfezione in qualsiasi ambiente, suddiviso in più scomparti. Sarà lui ■ ricordarci, ad ogni uso, ■ suddividere il pattume: dove gettare la scatola dei biscotti, il vasetto di omogeneizzati, la lattina della birra, la bottiglia dell'acqua minerale. Basterà poi depositare periodicamente il materiale nelle apposite campane per la raccolta.

Nei Paesi del Nord Europa il rispetto dell'ambiente è un dato acquisito, da noi molta gente lo avverte come ■ costrizio-

ne. In realtà si tratta, nella vita quotidiana, soltanto di un'abitudine. Certo, occorre informare e aiutare, anche dal punto di vista economico, chi è disposto a impegnarsi.

Rotowood è presente con Ecologiko alla manifestazione «Ecologica festival» - che è in ■ al Palaparioli di Roma (si ■ aperta venerdì 6, ■ chiude domenica 15) - alla cui organizzazione hanno collaborato sia il Comune di Roma sia il ministero dell'Ambiente, proprio per distribuire materiale informativo al pubblico e dialogare ■ gli amministratori locali di tutta la penisola.

Pochi centri in Italia hanno fino ad ora avviato iniziative a favore del rispetto dell'ambiente. Di solito ci si è limitati a cercare nuovi siti per scavare discariche, anche a dispetto del parere degli abitanti e sollevando «casi» politici. Non è forse tempo di guardare più lontano e cominciare ad ascoltare chi, come la Rotowood, intende lavorare seriamente e cercare nuove vie di collaborazione tra amministratori e amministratori?

Struttura robusta, vernice atossica, con protezione all'interno e all'esterno. Ottimo il design

E gettare i rifiuti diventa un segno di civiltà

Il mobiletto con quattro scomparti, ognuno per un diverso scarto

Ecologiko, ovvero l'uovo di Colombo. Hanno pensato alla Rotowood: «Se si vuole insegnare alle famiglie a dividere il pattume nel momento in ■ viene prodotto ■ necessario dotarle di ■ strumento semplice, gradevole ■ capace di ricordarlo in tutte le ore del giorno, senza sforzi, ripensamenti, disagi ■ insofferenza. Qualcosa che non modifichi un gesto abituale di noi tutti (aprire lo sportello o alzare il coperchio della pattumiera per gettarci dentro il rifiuto). L'idea cui la Rotowood ha dato corpo è molto semplice. Il gesto è abituale, ripetitivo.

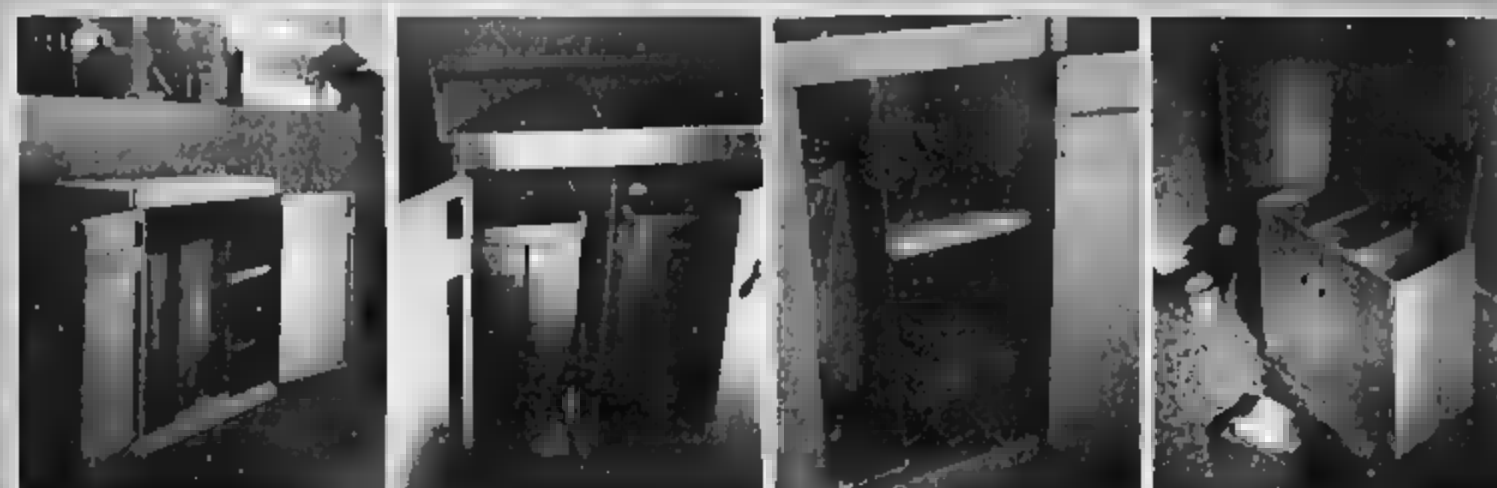
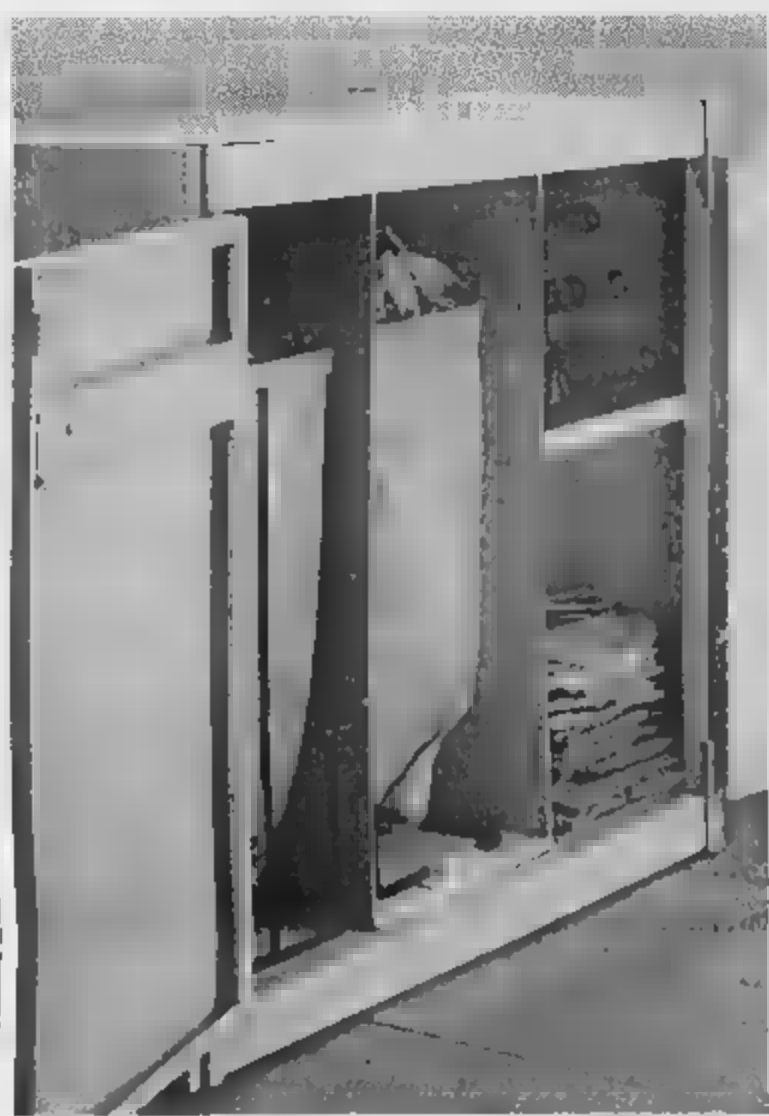
In altre parole: non pensato. Perché non utilizzare proprio tale caratteristica per modificare le abitudini della gente?».

Così è nato Ecologiko, il mobiletto che consente la raccolta differenziata dei rifiuti. Robusto e leggero, è diviso in quattro scomparti interni ■ accessorizzato con cestelli portarifiuti. Benché di ■ struttura, grazie ai materiali utilizzati, ha un peso lieve, che lo rende facilmente trasportabile da un lato all'altro della casa. C'è il rinforzo per il compleanno del figlio? Bene, lo si mette in un angolo per raccogliere carta, pla-

stica e lattine. C'è il barbiere in terrazza o in giardino? Ottimo, Ecologiko si ■ degli scarti ■ carne e verdure e delle bottiglie vuote di vino e acqua.

Realizzato in lamiera zincata, Ecologiko ha numerosi pregi che lo rendono praticamente indistruttibile: non viene attaccato dal fuoco perché la sua vernice ■ autoestinguente ed è anche atossica e antiabrasiva. All'esterno è protetto da un film di plastica, all'interno da una patina di PVC, caratteristiche che rendono indifferente la sua collocazione, al chiuso o all'aperto.

Ecologiko ha una doppia apertura: quella superiore ■ per sbarazzarsi velocemente dei rifiuti; quella anteriore, costituita da due antine, permette un facile accesso per evuotarlo dei residui e ripulirlo. Un mobile che non dovrebbe mancare in ■ di chi ritiene che la natura ■ un bene che tutti dobbiamo tutelare, se vogliamo vivere bene anche domani. Perché l'educazione ambientale s'inizia anche dalle piccole cose, dai gesti quotidiani. Ma è importante che ognuno ■ noi non si tiri indietro quando ■ il momento di fare la propria parte.



Rotowood

Dalla fabbrica dei famosi mobili a serrandina nasce un nuovo prodotto

Ecologiko

il primo contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti domestici

È pratico, leggero e maneggevole,

dotato di 4 scomparti interni ed accessorizzato con cestelli porta-rifiuti.

È l'ideale per la raccolta differenziata di umido, vetro, lattine, plastica e carta.

Il mobile è realizzato in lamiera zincata verniciata, autoestinguente, atossica

e antiabrasiva, plastificato all'esterno e rivestito in PVC all'interno. Ideale per

il posizionamento su balconi, verande, terrazze. Ha una doppia apertura: una

superiore molto comoda per il collocamento dei rifiuti, più due antine frontali,

che permettono un facile accesso per la pulizia e lo svuotamento dei residui.

Un mobile di estrema utilità ed in linea con la salvaguardia dell'ambiente e

della natura, che permette a tutti di risolvere

in modo pratico il problema rifiuti.

Telefonando al n° 011-2262061 potrete riceverlo direttamente a casa vostra con uno sconto extra del 20% sul prezzo di vendita

Martedì 10 Giugno 1997

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 33.252 / 592.268 / FAX 530.224

AT 37

Oggi ultimo giorno per i 12 mila allievi di elementari e medie

Scuola: esami in vista

E il provveditore incontra i sindacati

Chiusura sul palcoscenico

Alla «Baussano» torte in concorso cori e commedie ■ San Damiano

Continua la manifestazione organizzata per la chiusura dell'anno scolastico. Portiamo gli appuntamenti di oggi e l'esito di alcune iniziative del passato week-end.

ASTI. Oggi alle 16,30 alla Baussano il 2° e 4° Circolo (elem. Cagni ■ Baussano) organizzano il concorso «Torte più» per il dollaro più buono ■ la più strana. Sono annunciate oltre 100 torte preparate dalle mamme e una giuria. [m. t.]

Stamane alle 10,30 al cinema Cristallo spettacolo di fine anno della scuola media «Vittorio Alfieri». Saranno proposti farse e canti. Parteciperà anche il coro dell'istituto «Verdi» di Asti. [d. a.]

Alla scuola elementare San Domenico Savio stamane alle 10,30 festa con i bambini delle prime impegnati in esibizioni nell'ambito dell'Educazione alla salute; gli alunni delle terze presenteranno spettacoli ■ arte varia. [m. t.]

«Tre cavallini di legno nero» è il titolo dello spettacolo che in 2A della media «Carretto» presenterà stasera alle 21 in istituto. [l. a.]

S'inaugura alle 11, alle Medie, la mostra con i lavori realizzati dai 65 studenti. In visione la ricerca sulle piante del parco naturale ■ lo studio su storia ■ tradizioni del paese. Sarà pure presentato un ipertesto sulla Resistenza. La ■ resterà aperta fino al 28 giugno (8-12). [l. a.]

CRAGLIO. Festa di fine anno e scenette per i 30 bambini delle elementari; piccolo spettacolo anche ■ Frinco. [m. t.]

Oggi si chiude la mostra dei lavori realizzati dagli alunni nella scuola elementare. Visitabile fino alle 12,30. [m. t.] Nella scuola di via Roero ieri sono stati premiati i partecipanti ■ concorso «Arma dei carabinieri». I premiati: 1° classificato Cinzia Scialo (Baldichieri), Fabrizio Mortara, Silvia Baredel, Alessia Bosso, Riccardo Ghia, David Pinna (Gatti); Pietro Nicotra (Gottieri); Matteo Cocciano, Leonardo

Gianotti, Francesca Periale, Matteo Scarpa (Vinci); Pamela Celoria (Moncalvo); Livia Andreazza, Ilaria Cantatore, Annalisa Franco, Matteo Rampin (San Damiano). Altri classificati: Arianna Vercelli (Baldichieri); Maurizio Paria (Brofferio); Fabrizio Loretto, Simone Mastrolia, Laura Viarango (Gatti); Cristina Scatrito (Gottieri); Davide Panatiero (Vinci); Michela Romano (Mombaruzzo); Marzia Roberto, Elena Moro (Moncalvo); Davide Migliardi, Riccardo Ravera, Lorenzo Cirio (Nizza); Cristina Tacchini, Luca Benestante, Samanta Confessore (San Damiano); Fabrizio Berino, Giuseppe Alberghino, Roberto Capobianco, Eleonora Milone, Giuseppe Muratore, Patrizia Sciancalepore, Maria Caranzano (Villanova); Sara Capuano, Ilaria Marelli, Stefano Scassa (Vinci); Vanessa Bruzese (Villafraanca); Paolo Ferrero (Vesime). Attestati agli altri 32 partecipanti; premio speciale alla 3C della media «Gancia» di Canelli. [m. t.]

ASTI-EST. Sabato sera ■ bambini delle scuole di Asti-est si sono esibiti nella scenografia di piazza Cattedrale: il concerto (sono state eseguite una trentina di canzoni, da due cori di circa 250 bambini ciascuno) rientrava nelle manifestazioni di «Asti ■ ragazzi» organizzate da Comune ■ Teatro Alfieri. [m. t.]

LANZE. Lunghì appausi, sabato, per gli allievi della scuola media «Vicari»: è piaciuto a genitori e insegnanti lo spettacolo tratto dal «Piccolo principe» di Antoine Saint-Exupéry. I ragazzini hanno riscritto il testo e realizzato la scenografia. Visto il successo, lo spettacolo potrebbe essere replicato in agosto in «Castagnolestate». [l. a.]

COSTIGLIONE. Più di 300 ragazzini delle elementari di Costigliole, Motta, Boglietto, Castagnole Lanze ■ Calosso hanno partecipato ai Giochi ■ gioventù al campo di Salerio. In programma percorsi misti per seconde e terze, tornei di calcio ■ pallavolo, salto in alto, in lungo e corsa per quarte ■ quinte. [l. a.]

ASTI. Ultimo giorno di scuola oggi per circa dodicimila allievi ■ elementari e medie astigiane: zaini e libri in archivio rispettivamente per ■ 4850 bambini.

Gli studenti ■ superiori (circa 5600) trascorrono in ■ le ultime ■ sui banchi con modalità diverse ■ seconda degli istituti. Per gli studenti delle scuole professionali (ad esempio Sella, Ipsia Castigliano e Andriano di Castelnuovo Don Bosco) la scuola è finita sabato; il termine ufficiale di chiusura dell'anno scolastico per le altre è fissato entro sabato 14.

Il provveditore agli Studi ■ Asti Paolo Iannaco ha diramato una circolare ■ cui si affida alla presidenza la discrezionalità di agire (per scrutini ed esami di licenza ed idoneità) in funzione dell'allestimento dei seggi per il referendum in programma domenica 15.

L'elenco delle scuole sede di

seggio è atteso in queste ■ negli uffici del provveditorato dove ■ stata comunicata una possibile variazione rispetto ad elezioni precedenti per garantire la «rotazione» tra le scuole.

Il calendario ufficiale di scadenze diffuso dal ministero è il seguente: da domani (elementari e medie) e a partire da lunedì 16 (superiori) dovrebbero partire gli scrutini.

Il 16 è la data fissata per l'avvio degli esami di idoneità e di licenza media. Mercoledì 25 compito scritto di italiano per i circa ■ maturandi. Stamane a partire dalle 9 Iannaco incontra le organizzazioni sindacali per un confronto ■ alcune parti del contratto collettivo nazionale. Ancora ■ novità dal ministero sulle possibili concessioni di ■ deroga alla chiusura di venti classi (nell'Astigiano sono stati «tagliati» sei plessi elementari ■ tre sezioni medie). [m. t.]

Con gli incentivi rottamazione. Problemi alla «Lagor» di Cerro

Il boom del mercato auto rallenta la cassa alla Wuya

ASTI. Segnali di ripresa alla Wuya Assauto dove da marzo la proprietà (la multinazionale Arvin) ha scelto la cassa integrazione per avviare il progetto di ristrutturazione: l'accordo interessa ■ dei 700 addetti. Un piano che non teneva conto degli incrementi nella produzione ■ ammortizzatori dovuti agli incentivi sulla rottamazione delle auto varati dal governo.

Il problema che potrebbe porsi in futuro è quello di salvaguardare la cassa integrazione in attesa che si concluda la campagna promozionale: ■ attualmente ventina i lavoratori in «cassa».

■ nuovi problemi sembrano coinvolgere l'industria astigiana. Cassa integrazione, alla «Lagor», azienda di Cerro Tanaro specializzata nella produzione di trasformatori. Il provvedimento ■ stato ufficializzato ieri al ■ di un incontro all'Unione industriale ■ i sindacati. La decisione è stata presa a seguito ■ un calo negli ordini nel mercato dei piccoli trasformatori: tra i maggiori acquirenti c'è l'Enel.

La cassa integrazione durerà ■ settimane, con inizio dal ■ giugno: riguarderà a rotazione, 15 addetti su 60; al momento il provvedimento è stato adottato per 13 dipendenti.

■ ci è stato assicurato ■ commentano i sindacati ■ che la cassa è dovuta ad una situazione contingente.

Assemblea all'ex Gft

Assemblea oggi alle 9 per i 141 addetti New Compel di Valdois: lo stabilimento era stato ceduto a marzo dal gruppo tessile Gft ad una cordata di imprenditori specializzati nella produzione di componenti per impianti di refrigerazione. Nella riunione si discuterà dei contenuti dell'accordo sulla cassa integrazione siglato la scorsa settimana a Roma al ministero del Lavoro: è il primo passo verso la concessione del provvedimento (la durata è ■ due anni) il cui via libera definitivo dovrebbe arrivare dopo l'estate. La domanda sarà anche presentata domani all'Ufficio del Lavoro. Ieri intanto, all'Unione industriale, Rsu ■ responsabile ■ Fiom, Fim e Uilm hanno discusso con i dirigenti New Compel del passaggio dei contratti dal tessile al metalmeccanico. ■ In serata i responsabili New Compel si sono incontrati con l'assessore provinciale al Lavoro Mauro Arato per illustrare le strategie dell'azienda. [cl. o.]

■ settimane, con inizio dal ■ giugno: riguarderà a rotazione, 15 addetti su 60; al momento il provvedimento è stato adottato per 13 dipendenti.

■ ci è stato assicurato ■ commentano i sindacati ■ che la cassa è dovuta ad una situazione contingente.

Summit anticrimine in municipio con il sindaco

C'è l'ombra del racket su un rogo sventato

ASTI. Poche ■ prima ■ era discusso in Comune di microcriminalità e vivibilità urbana. Un tema scottante e attuale, sul quale si sono confrontati sindaco, assessori, capigruppo, i parlamentari astigiani Armosino, Saracco, Voglino ■ Mariangela Cotto, consigliere regionale.

■ l'emergenza ■ si ferma: l'ultimo grave episodio, domenica sera. Un attentato fallito, o meglio sventato dell'intervento degli agenti del «117» della Guardia di finanza e dei vigili del fuoco. Questione ■ di secondi ■ una «Punto», parcheggiata in via Montebello (zona corso Ferraris) sarebbe stata incendiata: la vettura era già cosparsa di benzina, la portiera forata, due ruote tagliate. Un gesto intimidatorio, secondo gli investigatori. ■ qualcuno già ipotizza l'ombra del racket.

L'auto ■ intestata ■ Lucia



Lucia Napoli con il fratello Claudio ■ «Baretto» di corso Ferraris. L'auto della donna ■ stata cosparsa ■ benzina. Sono stati gli agenti della Finanza a sventare l'attentato

Napoli, 33 anni, che insieme al fratello Claudio gestisce «Il Baretto» di corso Ferraris. Il locale è a pochi metri di distanza dal luogo del rogo incendiario mancato. «Non abbiamo mai ricevuto intimidazioni» ■ Claudio Napoli. Il bar ■ già balzato all'onore delle cronache nel marzo ■ anno fa per una vicenda curiosa. Fratello e sorella erano stati multati dai vigili perché aprivano troppo presto al mattino. «Vogliamo lavorare, perché ce lo impediscono?» era il tema conduttore del contenzioso. Alla fine Lucia e Claudio Napoli ■ vinto la loro «guerra del caffè», dopo l'ordinanza del sindaco Bianchino che aveva anticipato l'apertura alle 4,30.

Ma adesso la questione è diversa. Non ci sono temi di diritto, in ballo: sull'attentato fallito potrebbe ■ infatti la mano lunga di qualche banda specializzata in estorsioni. Un segnale, forse, alla proprietà della «Punto»?

Gli investigatori, anche ■ sembrano dare maggior credito alla pista del racket, non sembrano per il momento escludere alcuna pista. Neppure quella di una semplice bravata o ■ un attentato che va inserito nel quadro più generale dei tanti roghi irrisolti di questi ultimi mesi.

Accanto alla «Punto» è stata trovata una tanica, contenente ancora un po' di benzina. ■ a terra una borsa con alcuni mozziconi di sigarette utilizzati ■ rudimentale ma efficace «innesco». Qualcosa però ■ andato storto. Forse l'arrivo della pattuglia del «117» (a poche decine di metri, in via Cotta, c'è il comando della Finanza) ha vanificato il disegno incendiario dei teppisti.

Franco Binello

PRIMO PIANO

Ospedale

Avviati i lavori al «Fontanino»

Nuovo ospedale: sono stati avviati ieri i lavori per l'apertura del cantiere al «Fontanino». Tracciata anche la strada da via Fregoli. A PAGINA 38

Indagine

Un insolito identikit dei piccoli comuni

Quello più popolato, quello con più telefoni, o dove si paga di più di Ici: è un'immagine a più volti quella che esce dall'indagine di ■ «Sole 24 ore» che ha elaborato le indicazioni contenute nella banca dati «Le misurazioni dei Comuni» dell'Ancitel. L'Astigiano compare due volte. A PAGINA 39

Rocchetta Tanaro

Si allargherà il parco

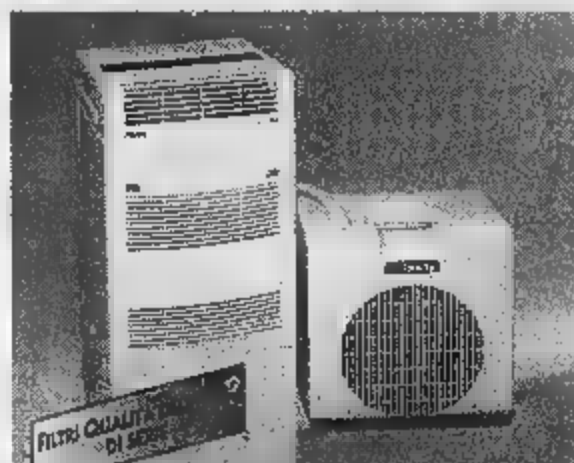
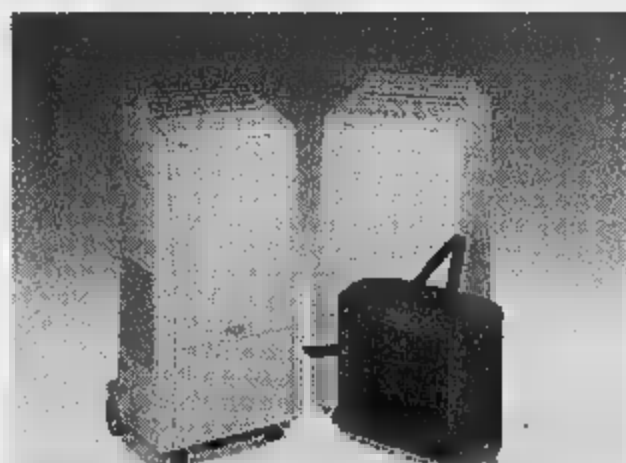
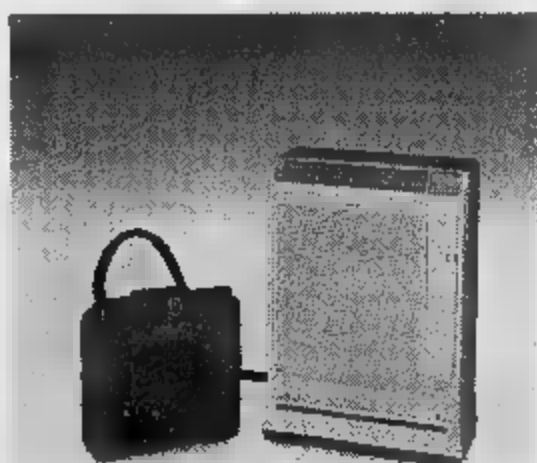
Il parco di Rocchetta Tanaro allargato i suoi confini verdi. L'annuncio è arrivato domenica, al termine della passeggiata tra i boschi. ■ ■ ■

Convegno

Bruno Gambarotta «artigiano» doc

Una giornata da dedicare all'«orgoglio artigiano». La battuta di Bruno Gambarotta («artigiano» di radio, televisione, libri) ■ scaturita domenica nel convegno «La manualità come ricchezza da valorizzare», organizzato dall'Associazione artigiani di Asti. A PAGINA 41

Quando fa caldo mi faccio sempre condizionare



argo

Delchi
Architetture ■ comfortSaniterm
S.p.A. ■ ROCCA GIANFRANCO & C.

Asti - c.so Alessandria, 56 - tel./fax 59.30.76 - 59.45.84

Nuovo ospedale: sono stati avviati i lavori per l'apertura del cantiere

Le prime ruspe al Fontanino

Tracciata anche la strada da via Fregoli

ASTI. Le prime ruspe hanno già fatto le loro comparse. Ieri lavoravano nei pressi del vecchio caseggiato sulla sommità del Fontanino: sarà abbattuto, anche non è interessato alla prima parte dell'intervento. «Stiamo preparando il terreno per l'avvio dei lavori veri e propri bisognerà attendere ancora qualche giorno», dicono i tecnici della Ferrovial, l'impresa spagnola che con la lombarda Quadrio Curzio ha in appalto la costruzione del nuovo ospedale.

Posati i primi prefabbricati e sistemata la ghiaia (per evitare fango quando piove) che alzi troppa polvere nei periodi di siccità ci si sta avviando alla cerimonia ufficiale di inaugurazione del cantiere, programmata per il 20 giugno (dovrebbe tenersi al Fontanino).

Per il programma è riservato: si resta sempre in attesa di sapere il Tar del Lazio prenderà una decisione sul ricorso presentato dalla società seconda arrivata, la Cogei Roma.

■ nel frattempo proseguono i contatti tra Comune, Usl e imprese per verificare i vari aspetti legati ai lavori. Nei giorni scorsi è stato affrontata la questione dell'impatto acustico: «Abbiamo presentato uno studio che fissa precise norme a cui l'impresa dovrà attenere», spiega il dirigente comunale Franco La Rocca - saranno sistemate delle centraline che rileveranno i decibel:



Il caseggiato sulla sommità del Fontanino che sarà abbattuto per permettere i lavori di realizzazione del nuovo ospedale

■ misura per garantire il minor disagio possibile agli abitanti della zona vicina al cantiere.

Stia proseguendo anche la costruzione della strada che da via Fregoli, passando accanto al campo calcio e vivaio comunale, porterà i pesanti direttamente sull'area del Fontanino. E' anche già stato realizzato un sovrappasso sul rio Crocio. L'Asp, intanto, sta intervenendo per spostare tubazione dell'acquedotto che passa nell'area del cantiere e interessa la zona di via Fregoli corso Ivrea.

PROTEZIONE CIVILE

Boccardo a Roma

Si sta svolgendo a Casteinuovo di Porto (Roma), la prima Conferenza nazionale sulla Protezione civile e il servizio sociale dei vigili del fuoco. L'iniziativa è promossa dalla presidenza del Consiglio dei ministri e dal Dipartimento della protezione civile. Tra i relatori, il coordinatore dei Comitati piemontesi degli alluvionati, il geometra di Castello d'Annone Gianpaolo Boccardo: parlerà oggi nella Commissione interventi di ricostruzione post-calamità: equità ed efficacia. Moderatore dell'incontro è l'assessore regionale piemontese Ugo Cavallera. La Conferenza proseguirà anche domani con interventi, gli altri, dei sindaci di Venezia, Massimo Cacciari, e Napoli Antonio Bassolino, il ministro Paolo Costa e del sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi.

ECCO I NUOVI CIVICI



In città cinque uomini e una donna

Hanno iniziato il loro lavoro i nuovi vigili urbani vincitori del comunale svoltosi nell'autunno dello scorso anno (le domande di partecipazione erano state 580). Per ora sono in borghese (indossano, come si nota nella foto scattata in Largo Martiri della Liberazione, una pettorina con la scritta polizia municipale) e vengono affiancati dai «civici» già in servizio. A giorni, come ha ricordato il comandante del Corpo, Mario Calvi, riceveranno la divisa. I nuovi vigili sono: Laura Bello, Silvio Nargi, Mauro Zanellato, Paolo Mogioni, Daniele Chirone e Giovanni Cairo. Sono sei e cinque come previsto inizialmente, in quanto è stata resa possibile un'assunzione in più per coprire un posto lasciato libero in seguito a mobilità. I vigili, entrati in servizio a marzo, hanno affrontato il corso regionale di Alessandria, previsto per legge, della durata di tre mesi (è terminato ai primi di giugno). Entro fine anno (quando si svolgerà un nuovo corso regionale) l'Amministrazione comunale prevede di procedere a cinque nuove assunzioni attingendo dalla graduatoria del

AGENDA

Riunione delle Pro loco per aderire all'Ala

Stasera alle 21 in Provincia, si riuniscono i responsabili della Pro loco astigiana: l'invito arriva dal presidente dell'Unplm Meo Cavallero che intende riproporre (se ne era discusso a Canelli nei giorni scorsi), l'acquisizione di una quota dell'Ala, agenzia che si occuperà di gestione turistica. (f. co.)

Alloggi della Provincia si valutano le offerte

La Provincia esamina stamane alle 10 le offerte per la vendita di 4 appartamenti di via Gramsci 7. I prezzi a base d'asta vanno da 89 a 148 milioni. (l. n.)

Incontro a Valmanera sulla metanizzazione

Il centro civico di Valmanera ospita stasera alle 21,30 l'assemblea della Circonscrizione sulla metanizzazione. Intervengono l'assessore Caron e i tecnici dell'Italgas. (l. n.)

Il piano commerciale Consiglio Canelli

Stasera alle 21 seduta del Consiglio comunale. In programma 19 punti, tra cui il piano commerciale, l'apertura di uno sportello Cilo, lavori pubblici, e interrogazioni dell'Olivio: sulla situazione alla di riposo comunale e sulla prossima edizione dell'Assedio. (f. l.)

Il club s'insedia il club alessandrino

Stasera al ristorante «Ciebot del Grignolino» a Calliano si terrà la «Prima charter-night» del Lions Club «Moncalvo Alessandrino». Sarà consegnato ai dirigenti del Club il certificato di riconoscimento della sede centrale e ai soci gli attestati di iscrizione e i guidoncini disegnati da Marcello Peola. Il Club è presieduto da Adriano Fracchia e conta 21 soci provenienti da Moncalvo e comuni vicini.

A Tonco si festeggia la mostra centenaria

Ha festeggiato ieri il secolo di vita Giustina Carello (foto). Per oltre 40 anni è maestra elementare; per almeno 20 ha insegnato a Tonco. E' anche madrina della sezione tonchese degli alpini. Il paese le si stringerà intorno per festeggiarla domenica 15 giugno alle 16 nella sede di riposo. Inoltre, sabato 21 giugno alle 21, si terrà un concerto in chiesa dei «Polifonici monferrini». Domenica 22 festa degli alpini, con il Comune di Tonco e i sindaci dei paesi vicini. (bru. m.)

Raccolta adesioni

La Lega Nord cerca nuovi sostenitori

ASTI. Si è conclusa la settimana di campagna promozionale per il tesseraamento promosso dalla Lega Nord per l'Indipendenza della Padania. Da mercoledì scorso sino a domenica, il «Carroccio» ha sistemato bancarelle in piazza Alfieri (portici Anfossi) e in piazza San Secondo per la raccolta delle adesioni, ma è soprattutto nella sede astigiana di via Mameli, come ha ricordato il segretario della sezione cittadina Paolo Tagini, che si è rivolto il maggior numero di persone.

«Questa fase del tesseraamento è andata piuttosto bene» ha sottolineato ancora il segretario la giorni si conoscerà anche il numero esatto di nuovi aderenti alla Lega.

Le quote associative per chi desiderasse ancora iscriversi alla Lega sono di 25 mila lire per il socio sostenitore giovanile (sino a 5 anni di età), 25.500 socio sostenitore pensionato (oltre i 65 anni) e socio sostenitore 60 mila lire.

(f. n.)

Nuovi dirigenti. Venerdì Achille Serra ad Asti

Campagna acquisti di «Forza Italia»

ASTI. Dopo aver nominato i direttivi per il Sud e il Nord della provincia, Forza Italia ha provveduto ad ufficializzare il gruppo dirigente di Asti città: numerosi i volti noti, mentre altri assumono per la prima volta una carica all'interno del movimento di Berlusconi.

Fulvio Brusa, consigliere provinciale e comunale, è il delegato per Asti, affiancato dal vice Raffaele Caruso e Angela Quaglia. Il direttivo comunale è inoltre composto da Alessandro Campini, Franco Carbone, Paolo Bonaccorsi, Luigi Cavallotto, Franco Farinetti, Giancarlo Gavazzi, Rosario Giordano, Fabrizio Ime-rito, Paolo Lizzi, Silvia Bosco, Vincenzo Sorisio, Salvatore Piccinotto, Massimo Santoni, Andrea Montucchio, Rita Barbieri e l'eurodeputato Luigi Florio. Fanno parte di diritto i consiglieri comunali di Asti, Ferran-zi Marengo (che è anche coordinatore provinciale degli astigiani), Francesco Bonaccorsi, Mario Aresca, Enrico Ruiu, Giovanni Boccia, Piero Botto. I responsabili degli altri due



Il medico Vincenzo Sorisio (a sin.) Angela Quaglia e Alessandro Campini nuovi dirigenti per Asti

direttivi di Forza Italia eletti nelle scorse settimane, sono Luigi Porro (Asti-Nord) e l'ex sindaco dc di Canelli, Roberto Marmiroli.

Forza Italia è tra gli organizzatori con Alleanza nazionale di un convegno in programma venerdì 13 giugno, alle 21, al centro culturale San Secondo di via Carducci, sul tema della criminalità e del disagio sociale.

Sono stati invitati a partecipare l'ex prefetto e ora deputato di Forza Italia, Achille Serra (re-



sponsabile del Dipartimento siciliano, il movimento berlusconiano, i parlamentari Ugo Marinat (segretario regionale di An) e Maria Teresa Armosino, l'eurodeputato Luigi Florio e i consiglieri regionali Agostino Ghiglia (An) e Luciano Grasso di Forza Italia. Durante la serata verranno anche date indicazioni sul referendum di domenica 15 giugno proposto dal Club Pannella (si vota dalle 7 alle 22 e i quesiti sono sette).

Il deputato Maria Teresa Armosino ha visitato l'Istituto agrario «Penna» di località Viato ad Asti; il preside Alfio Pellegri, come si legge in una nota, ha ricordato la necessità di disporre di un locale da adibire a laboratorio e a sala di degustazione vini e l'urgenza di completare la ristrutturazione di alcuni locali, indispensabili per la scuola: i lavori per installare infissi, finestre e pavimenti sono infatti fermi.

(f. c.)

In via Comentina

Lite a colpi di bottiglia Due feriti

ASTI. Si sono scontrati a colpi di bottiglia: una lite che poteva avere gravi conseguenze, causata pare dall'alcol e da vecchi rancori.

Protagonisti della vicenda due marocchini: Abdellatif Ifniki, anni 40, e Debbaj Nordine, 25, entrambi senza fissa dimora e già noti alle cronache. Sono stati medicati in ospedale: hanno ferite anche profonde al volto.

E' accaduto domenica sera, nei giardinietti di Comentina (zona stazione), due traversa di via Brofferio. Al «113» è arrivata la chiamata di un inquilino della zona: «Venite, presto, qui si ammazzano».

Quando sono arrivati gli agenti hanno trovato i due riversi a terra: perdevano entrambi molto. Poi la corsa in ospedale e le prime cure. Pare che all'origine della rissa ci siano motivi personali, ma non è escluso un regolamento di conti per questioni di droga. I due marocchini sono stati denunciati per lesioni.

(f. s.)

Restano due imputati

Crack Sogest ha patteggiato agente di cambio

ASTI. Riprenderà il 22 luglio il processo per il crack Sogest, la commissionaria astigiana in titoli Borsai, con due imputati: Dante, fallita nel '92 con un passivo attorno ai dieci miliardi. Sul banco degli imputati ci sono ancora gli ultimi due ministri, Elio Buseti e Pierluigi Guasco.

Patteggiando la pena è invece uscito di scena l'agente di cambio Nicola Cavallo, torinese, amministratore di fatto della Sogest. Ha concordato sei mesi in aggiunta ad una condanna a due anni inflittagli dal gup di Torino per vicende analoghe. Pur non ottenendo la sospensione condizionale, Cavallo dovrebbe tuttavia beneficiare dell'affidamento in prova ai servizi sociali.

Nelle precedenti udienze erano usciti di scena, sempre con il rito del patteggiamento, altri imputati tra amministratori e sindaci Sogest. A luglio saranno sentiti invece numerosi clienti della commissionaria che avevano investito forti somme.

(f. gon.)

LETTERE AL GIORNALE

Banca compra il Michelerio

No letto che l'asta pubblica per la vendita della parte più bella dell'ex Michelerio di proprietà dell'Atc (Cassa Popolare) di Asti, è andata deserta.

Spero, astigiano, che in occasione della 2ª asta, partecipi anche l'Istituto bancario Paolo Torino. Tale banca, se assegnataria dell'asta, potrebbe trasferire la sede a Asti, ora sistemata nel tanto trafficato Dante, facilitando quindi il parcheggio e l'accesso della propria clientela e nel contempo valorizzare una zona centrale di Asti, con il recupero di un contenitore tra i più noti della storia astese.

Cesare Graziano

«Sul compost scelte trasparenti»

In merito alle affermazioni del segretario Lega Nord Sebastiano Fogliato, in risposta alla lettera del presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Astigiano pubblicata il 31/05/97, si precisa che il sito di Lesche-Carbonara, indicato dal

Comune di San Damiano al Consorzio come possibile area per accogliere l'impianto di compostaggio, è stato avallato dall'assessore all'ecologia dello stesso Comune, proposto nelle ultime elezioni dalla Lega Nord.

Inoltre l'ordinanza del sindaco ai proprietari dei terreni su cui dovrebbe sorgere l'impianto non prevede alcun esproprio, ma consente ai tecnici di effettuare i rilievi. Una perizia sfavorevole porrebbe automaticamente fine alle contestazioni perché nel rispetto dei cittadini e dell'ambiente l'amministrazione comunale non darebbe l'assenso al sito indicato. Visto che gli amministratori, i rappresentanti dei comitati e il segretario della Lega Nord sono a conoscenza di questi particolari perché impediscono i sondaggi? Come può un processo biologico naturale come il compostaggio minare la salute degli abitanti? Come può l'impianto inquinare le falde idriche e gli acquedotti?

Sebastiano Fogliato ha giustamente sottolineato che la provincia di Asti ha conquistato il primato per i maggiori co-

sti smaltimento rifiuti in Italia. Il Comune di San Damiano ha dimostrato di voler contribuire concretamente alla soluzione di questo problema, accettando di ospitare un impianto di compostaggio sul proprio territorio. Questo sistema di smaltimento rifiuti moderno, ecologico, innocuo per l'ambiente e la salute dei cittadini e non superato da alcuno strumento attualmente in uso, contribuirà all'impianto di Valterza e la discarica di Villanova alla risoluzione del problema rifiuti dell'Astigiano.

I san damianesi avranno inoltre un'ulteriore riduzione della tassa rifiuti e il contributo che il Consorzio garantirà al Comune sarà utilizzato per la realizzazione di strutture di interesse sociale.

Franco Livio Carlevaro, capogruppo di maggioranza S. Damiano

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Callino: 828.444
Canelli: 632.525
Castellnuovo d'Asti: 011/867.6468
Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montebello: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arzene: 408.180
San Damiano: 975.810
Villafraanca: 943.644
Villanova: 948.555
Pronto intervento 112

Ad Asti: sono di turno dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia (Sanità, c. P. 72, tel. 211.111) e dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate) presentazione di medici urgenti la farmacia (c. Alfieri 343, tel. 353.639) Canelli: Sacco, via Alfieri 15. Montebello: Ottone, via Ciesello. Nizza: Bosch, via P. Corsi 44.

MEDICA

Asti: 353.558
Callino: 828.444
Canelli: 632.525
Castellnuovo d'Asti: 011/867.6468
Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montebello: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arzene: 408.180
San Damiano: 975.810
Villafraanca: 943.644
Villanova: 948.555
Pronto intervento 112

Ad Asti: sono di turno dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia (Sanità, c. P. 72, tel. 211.111) e dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate) presentazione di medici urgenti la farmacia (c. Alfieri 343, tel. 353.639) Canelli: Sacco, via Alfieri 15. Montebello: Ottone, via Ciesello. Nizza: Bosch, via P. Corsi 44.

STATO CIVILE

Matrimoni

Domizio Portinari, anni 38; Carmela Petrucci vedova Maschio, 63; Domenico Revello, 68, Vigliano; Rina Morando ved. Fonti, 83; Annibale Demarie ved. Bogliolo, 84; Canelli; Libera Italia Orzes ved. Speranza, 78; Cocconato; Luigia Pociolo ved. Scotta, 74; Carolina Secco in Melano, 74; Torino; Luigi Giordano, 84; Monale; Biagio Marcellino, 84; Vigliano; Giuseppe Russo ved. De Luca, 83; Agostino Grava, 80; Carmelina Ottino ved. Bairo, 88; Elio Tassetto, 70; Lucia Riccione ved. Bottallo, 57; Govone; Giovanni Bò, 55; Govone; Giacomina Payracchia ved. Isala, 83; Pietro Colodi, 29; Giuditta Alciati ved. Serra, 82; Agliano; Mario Pugno, 78; Penango; Luigi Collo, 88; Moransengo; Quaglia ved. Montucchio, 87; Antignano; Caterina Baggio ved. Cavallero, 64; Cinzano.

Morti

Domizio Portinari, anni 38; Carmela Petrucci vedova Maschio, 63; Domenico Revello, 68, Vigliano; Rina Morando ved. Fonti, 83; Annibale Demarie ved. Bogliolo, 84; Canelli; Libera Italia Orzes ved. Speranza, 78; Cocconato; Luigia Pociolo ved. Scotta, 74; Carolina Secco in Melano, 74; Torino; Luigi Giordano, 84; Monale; Biagio Marcellino, 84; Vigliano; Giuseppe Russo ved. De Luca, 83; Agostino Grava, 80; Carmelina Ottino ved. Bairo, 88; Elio Tassetto, 70; Lucia Riccione ved. Bottallo, 57; Govone; Giovanni Bò, 55; Govone; Giacomina Payracchia ved. Isala, 83; Pietro Colodi, 29; Giuditta Alciati ved. Serra, 82; Agliano; Mario Pugno, 78; Penango; Luigi Collo, 88; Moransengo; Quaglia ved. Montucchio, 87; Antignano; Caterina Baggio ved. Cavallero, 64; Cinzano.

INCHIESTE INIMICITÀ CENTRALI DEI COMUNI

Quello più popolato, quello con più telefoni o meno auto, oppure dove si paga di più di Ici o dove «vincono» gli evasori del canone tv: è un'immagine a più volti quella che dall'indagine del «Sole 24 ore» che elabora le indicazioni contenute nella banca dati «Le misure dei Comuni» dell'Ancitel.

Non mancano le curiosità, anche se in qualche caso i risultati fanno discutere.

Nelle varie classifiche (sono 13: densità, popolazione, presenza femminile, canone Rai, consumi Enel, abbonamenti telefonici, auto, imprese ogni 100 abitanti, partite Iva, autorizzazioni commerciali, sportelli bancari, imponibile medio Irpef, Ici, trasferimenti erariali), l'astigiano compare due volte. Una con un record assoluto: Viale sarebbe il Comune in Italia meno auto per abitanti (12 ogni 100). Dove invece il pedone è in netta minoranza è a Famparato (Cuneo).

Dall'altra parte della provincia, c'è Olmo Gentile, al quarto posto nella classifica nazionale (in coabitazione con Isasca e Brondello nel Cuneese: al primo posto c'è Clavière) tra i paesi con meno donne (41 ogni cento abitanti, stando alla statistica dell'indagine). Il Comune più d'Italia, è Montebello del Sengro (Chieti), dove il 50 per cento degli abitanti è donna. Tra le altre curiosità: il paese con l'imponibile Irpef medio più alto (dati 1993) è Basiglio (Milano) seguito da Fe e San Martino (Chieti). Pino Torinese, Ici in Calabria con i centri nei primi dieci posti nella graduatoria dei versamenti più bassi. Di fianco, hanno commentato i rispettivi records i due Comuni astigiani.

Fulvio

Il «Sole 24 ore» ha elaborato i dati statistici che sono stati raccolti dall'Anci

Due piccoli curiosi record

Ma fanno discutere i risultati della ricerca

Viale

«Siamo il paese con meno auto? Ci sono famiglie che ne hanno 3»

«Ma va là, io...»: la reazione è spontanea e immediata. Viale il paese meno auto in tutta Italia? Il risultato della statistica elaborata dal «Sole 24 ore» dati sono riferiti al 1993: non viene preso come un affronto, in paese ci tengono a smentirlo, se non altro per una questione di principio.

«Guardi, noi siamo in tre: io, mio figlio e mio», e abbassa le mani. Enrico Busto, vicesindaco, parte dall'esperienza personale per confutare un «record» che non gli piace: 12 auto ogni 100 abitanti, ovvero in tutto il paese (279 residenti l'ultimo dato) ci sarebbero solo tre vetture.

«Già tre o quattro anni fa - aggiunge - avevano tirato fuori questa storia e allora i miei arrabbiati perché in un servizio alla stampa sembrava che questo fosse un paese di poveracci dove tutti vanno ancora in bicicletta...».

In municipio fanno qualche altra considerazione: «Rispetto all'ultimo censimento, siamo aumentati come popolazione: e i nuovi famiglie giovani che hanno anche più di un'auto. Lo stesso sindaco, Aurelio Barosso (titolare di un'attività artigianale) ha in garage più di una vettura.

Viale spunta su una collina a metà strada tra Montebello e Villanova: di origini antiche,



Aurelio Barosso, vicesindaco di Viale. In proporzione più pedoni secondo la statistica

vanta un castello dalla lunga storia. Spostarsi da qui non è semplice: non c'è stazione ferroviaria (bisogna scendere a Montebello), è stata soppressa anche la fermata dell'autolinea che collegava il paese con Villanova e Asti. Funziona il servizio scuolabus per Montebello dove si fa riferimento per elementari e medie. Per chi non è autosufficiente, interviene il servizio di assistenza domiciliare del distretto di Montebello (gestito ora Coges).

«Chi ha bisogno di muoversi usa l'auto - spiega Enrico Busto - Qui ci sono anche persone più giovani che se devono andare dal dottore o fare qualche commissione devono per forza prendere la macchina. Per questo mi sembra strana questa statistica: non riesco proprio a capire dove abbiano preso i dati».

Olmo Gentile

Gli uomini sono maggioranza ma il sindaco è una donna

OLMO. A dispetto del nome, deve essere un paese di «rudri» langaroli. Almeno così lascia pensare la statistica: su 122 residenti (nel '96 ha lasciato la palma di più piccolo dell'astigiano a Colcavagnolo), gli uomini sono più della metà, 68. Eppure, a comandare hanno una donna: Maria Grazia Aramini, 37 anni, da 7 sindaco e in Consiglio da 17.

La ricerca del «Sole 24 ore» inserisce nella classifica dei paesi una minore presenza femminile: questo ultimo lembo di astigiana incuneata nella Langa. Un posto «da lupi» eppure di grande suggestione: Olmo sorge su uno sperone sotto Roccaverano, un balcone che si affaccia su panorami di bellezza non toccata «modernità».

«Certo, qui i servizi, ma la tranquillità è impagabile - spiega Maria Grazia Aramini - esci di casa e sei subito a contatto con la natura. E vuoi, venti minuti di macchina sei ad Acqui, per un cinema o tutti i negozi».

Paese maschile Olmo, perché molte ragazze, sposandosi, se ne andate. I ragazzi, qualcuno almeno, sono rimasti. C'è un analogo a Quaranta, poche colline di distanza: il sindaco Meo Cavallero qualche fa aveva inventato la delibera «matrimoniale» per favorire gli scapoli suoi compaesani.

L'età media è vicino ai 60 anni



Maria Grazia Aramini, giovane sindaco di Olmo Gentile dove gli uomini sono in maggioranza (68 contro 54 donne)

e nel concentrico abitano famiglie; le altre si trovano nelle poche frazioni in cascinali dispersi sui crinali che guardano dall'alto la valle del Bormida. E non è raro sentire parlare cadenza germanica: una piccola comunità di ha trovato qui una nuova dimensione di vita.

Prima dell'ultima guerra gli abitanti erano oltre 500, poi il lento spopolamento. Ma il sindaco ha una speranza: «Da un'anno una società, la Medical sistem, ha iniziato i lavori di sistemazione del castello che diventerà centro convegni. Ora stiamo aspettando il parere della Sovrintendenza. Questo progetto è la nostra scommessa per il futuro. E a portare un po' di roba, lo scorso anno a novembre è arrivata Alessia, ultima nata in paese: partirà da lei la riscossa femminile ad Olmo».

[L. J.]

Nuovo sportello

Informagiovani

via Internet

Costigliole

COSTIGLIOLE. Un nuovo sportello comparirà nella dell'«Informagiovani» dell'Astigiano a partire dalle 19.30 di oggi. A ospitarlo sarà la biblioteca comunale di via Roma 9 che da anni ospita anche la ludoteca.

Il servizio, voluto dal Comune e organizzato insieme alla cooperativa sociale «O.R.S.O.», sarà collegato via Internet agli altri sportelli attivati finora dalla Provincia: Asti, Montebello, San Damiano, Castelnovo Don Bosco, Moncalvo, Villafranca. A fine mese verrà aperto «spunto» Montegrosso.

In biblioteca le informazioni: possibilità occupazionali, formative e di riqualificazione fornite il martedì (19.30/22) e giovedì (15/17.30) dall'operatrice Alessandra Terracina. «Puntiamo anche a diffondere notizie e appuntamenti sul tempo libero» indica Dante Chiola, assessore alla Cultura e Istruzione, che segnala: «Seppure rivolto in particolare ai giovani, il servizio sarà a disposizione di tutti coloro che necessitano di notizie o chiarimenti».

Alessandra Terracina sarà pure disponibile per colloqui individuali tendenti a risolvere problemi pratici (come scrivere un curriculum vitae o lettera di lavoro, prepararsi a un colloquio, quali opportunità formative esistono dopo la scuola dell'obbligo o le superiori). Altre informazioni riguarderanno attività sportive e culturali e la possibilità di prestare servizio in associazioni di volontariato.

Faranno capo allo sportello costigliolese (tel. 966.031) anche i paesi della zona (Castagnole Lanza, Calosso, Isola e altri).

[L. N.]

IN BREVE

In 1000 sfilano al raduno degli avieri in congedo

Ha richiamato oltre 400 partecipanti il raduno interregionale degli avieri in congedo ospitato domenica a Loretto di Costigliole. La manifestazione si svolge annualmente, senza interruzione, da anni. A settembre sarà fissata la data del raduno '98. [L. N.]

Asti

Direttivo dei sindacati su lavoro e sociale

Un attivo dei direttivi provinciali di Cgil, Cisl e Uil per discutere lavoro e stato sociale: l'incontro si terrà il 18 giugno nei locali dell'oratorio di Santa Maria Nuova. Dopo la relazione di Angioletta Ghidella della Uil, verrà elaborato un documento da sottoporre ad istituzioni ed associazioni. [L. N.]

Agliano

Raduno di partigiani della 2ª div. «Langhe»

Stamane alle 10, ad Agliano un gruppo di partigiani della 2ª divisione «Langhe» tornerà sui luoghi della Giustizia popolare di governo dell'Alto Monferrato. L'incontro è stato organizzato da alcuni combattenti riuniti il 16 maggio alla visita astigiana del presidente Scalfaro. Saranno accolti dal sindaco Dino Aluffi; il Comune offrirà loro un pranzo all'agriturismo Valle Rotonda. [L. N.]

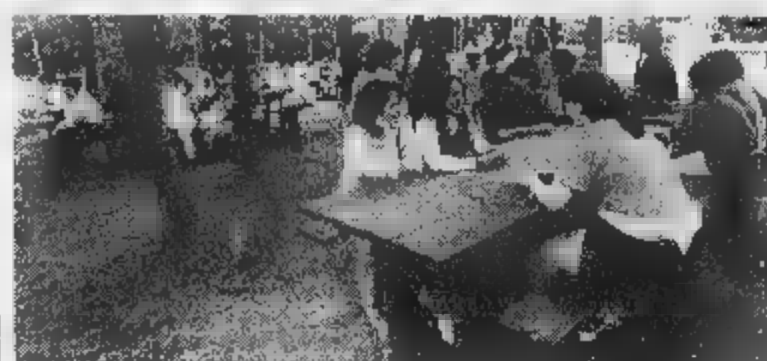
San Damiano

Applicata all'anagrafe la Legge Bassanini

L'anagrafe ha accolto la denuncia del primo nato fuori Comune. E' Alessio Di Trocchio, venuto alla luce a Moncalieri: il piccolo è stato però registrato direttamente nel comune dove risiedono i genitori Gianfranco e Loredana, seguendo le nuove norme della legge Bassanini. Il neonato è nipote di Giancarlo Perosino, consigliere di maggioranza. [L. N.]

Tra i 250 alla camminata anche una troupe di «Ambiente Italia»

Il parco di Rocchetta Tanaro allarga i suoi confini verdi



Uno scorcio del parco di Rocchetta, visitato domenica da oltre 200 naturalisti

«Estate ragazzi» nel verde

Studenti al lavoro a villa Paolina Valmanera e al Bosco dei Partigiani

ASTI. Quanti dei giovani che quest'anno frequenteranno «Estate ragazzi in città» (estate di Villa Paolina (futuro centro di educazione ambientale gestito dal Wwf) o sono mai andati a passeggiare al Bosco dei partigiani e nell'area verde di Valmanera?

L'occasione di scoprire alcuni dei polmoni verdi cittadini viene dall'iniziativa del Comune: tempo impiegava soprattutto i giovani in lavori di piccola manutenzione (come la tinteggiatura di cancellate, panchine), oggi si concentra in mansioni per gran parte direttamente collegate all'ambiente e alla sua valorizzazione.

L'iniziativa è riservata agli studenti delle scuole medie superiori: s'inizierà il 14 luglio e terminerà l'8 agosto. Il lavoro sarà ricompensato con l'ingresso gratuito alla piscina comunale scoperta e alle proiezioni di «Cinema cinema».

Le iscrizioni si sono aperte ieri e termineranno il 10 giugno: gli interessati devono rivolgersi all'ufficio Relazioni col pubblico, al piano di palazzo civico, piazza San

Secondo (lunedì-venerdì 9-14/15.30-18; sabato 9-12.30).

Anche quest'anno, come già nel '96, gli interventi ambientali saranno affidati al Wwf, che seguirà i ragazzi al particolare nell'ideazione, progettazione e realizzazione di serie di lavori (creazione di bacche e staccionate, perfezionamento di percorsi e altro) a Villa Paolina, nei boschi di Valmanera e nell'area verde del Bosco dei partigiani.

Quest'ultima è stata ripulita nelle settimane scorse dalla cooperativa «Ginkgo Biloba», che ha abbattuto le piante secche, diradato gli arbusti e potati gli alberi.

I ragazzi in città porterà i partecipanti anche a occuparsi della pulizia di altri giardini cittadini e dei tratti pedonalizzati. Altri interventi riguarderanno il decoro dei monumenti e il riordino del patrimonio artistico comunale.

Per i ragazzini delle elementari e medie il Comune ripropone invece l'iniziativa dei centri estivi. Informazioni al 399.428/399.495. [L. N.]

ROCCETTA. C'era anche Grazia Francescato, presidente nazionale del Wwf, alla camminata ecologica frequentata, domenica mattina, da 250 escursionisti. Moltissimi i giovani, i bimbi, provenienti per gran parte da Rocchetta. Il percorso di 10 chilometri, guidato da guardaparco e accompagnatori naturalistici, è coperto anche dal sindaco di Asti, Bianchino, il consigliere provinciale del «Grappolo», Razzano, il presidente dell'Ente parchi, Miroglio e il responsabile del Wwf astigiano, Baldizzone.

La passeggiata ha preso avvio dal parco naturale fino alla chiesa romanica delle Ciappellette. Aperto per l'occasione, l'«Estate ragazzi» ha avuto un «cicerone» d'eccezione: l'ex sindaco Stefano Icardi.

Particolarmente significativa è stata la distanza del «Vermetto», il bosco puro ontani acquistato dal Wwf per trasformarlo in oasi protetta. Così come per gran parte dell'anno, domenica l'area era allagata (si trova in un vecchio alveo del Tanaro): per ventina di metri si spinti all'interno, in un suggestivo tappeto di equiseti e carici, Baldizzone, Francescato e un altro gruppetto di ambientalisti per ripresi dalle telecamere di «Ambiente Italia» (Rai3). Grazia Francescato, che si è battuta perché il Wwf Italia lo acquistasse, ha definito il boschetto dei miei gioielli.

E domenica, al termine della giornata all'aperto (nel pomeriggio proseguiva col gemellaggio tra Ente parchi e Parco torinese della Val Tronca, degustazioni nelle cantine locali) il Wwf ha annunciato che si appresta a definire la gestione di altre due private: un bosco di olmi, querce e altri alberi secolari acquistato dalla famiglia Bologna (conduca la prestigiosa azienda vinicola Braida) e un appezzamento di proprietà Giacomo Quaglia, direttore della cantina sociale, dove stanno crescendo altri ontani. Entrambe le aree si trovano a poca distanza dal «Vermetto». [L. N.]

NASCE IL CENTRO REVISIONI ERREBI

CONCESSIONE N°1 DEL 24-04-1997

BUONE NOTIZIE PER TUTTI GLI AUTOMOBILISTI



Finalmente ci siamo!

Dal 9 giugno sarà possibile effettuare le revisioni periodiche previste dalla legge presso il centro autorizzato ERREBI.

Una grande comodità per tutti coloro che debbono sottoporre a revisione il proprio veicolo e che potranno usufruire di un servizio qualificato, efficiente ed in tempi rapidissimi con una semplice prenotazione.

Il Centro Revisioni è un nuovo traguardo della Organizzazione Auto ERREBI al servizio di tutti gli automobilisti.



RENAULT
CONCESSIONARIA

ORGANIZZAZIONE AUTO

ERREBI

Centro REVISIONI: Via Quarto 3 - 10100 C.so M. 445 - ASTI - 27.54.12

BOS DMB&B

Juvecentus. La collezione è di rigore.

CON LA STAMPA 100 ANNI
DI MITO BIANCONERO
IN SCHEDE MONOGRAFICHE
E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Fino al 27 giugno, dal lunedì al venerdì, 3 schede in regalo ogni giorno. Richiedete il raccoglitore ad anelli al vostro edicolante a sole 8.000 lire.



PIANO DELL'OPERA

1. *I numeri* _____ pp. 1 - 24
2. *I campioni* _____ pp. 25 - 88
3. *Gli allenatori* _____ pp. 89 - 104
4. *I presidenti* _____ pp. 105 - 116
5. *Le vittorie* _____ pp. 117 - 156
6. *La storia* _____ pp. 157 - 180



In collaborazione con:



PER EVENTUALI ARRETRATI RIVOLGETEVI AL VOSTRO EDICOLANTE

Alla rassegna «Arte e mestieri» con Bruno Gambarotta

A Montechiaro la giornata dell'«orgoglio artigiano»

Una giornata da dedicare all'«orgoglio artigiano»: magari da istituire proprio l'8 giugno. La battuta di Bruno Gambarotta («artigiano» di radio, televisione, libri) è scaturita domenica nel convegno «La manualità come ricchezza da valorizzare», organizzato dall'Associazione artigiani della Provincia di Asti.

Quasi uno slogan, dopo aver ascoltato le testimonianze dei relatori, cinque rappresentanti di categoria. Decisamente efficace: durante l'incontro (durato

un paio d'ore di fronte a un buon numero di spettatori) è emerso più volte.

L'iniziativa ha rappresentato il momento della manifestazione «Arte e mestieri» in un borgo medioevale di Comune, Pro loco e Comitato Pario. I visitatori si sono «divisi» tra mostre, degustazioni, visita alle antiche botteghe, esibizioni di artisti.

Nel cinema per parlare di «orgoglio artigiano» si sono ritrovati Andrea Marelli della Cavit di Chiusano, Pierangelo Binello (impiantista), Samantha Panza

(laboratorio «Principessa Valentina»), Gianfranco Berta dell'omonima distilleria di Nizza, Giovanni Marelli, tappezziere a Canelli.

L'ironico moderatore Gambarotta ha esordito fornendo testimonianze delle «valide ascendenze»: mamma pettinatrice, padre tipografo, nonno litografo, lui tipografo fino a 25 anni. Poi le testimonianze: Samantha Panza 23 anni, orgogliosa di aver ricreato «mami e accessori del Pario, destinata altrimenti a scomparire, al «veterano» Marelli, tappezziere, 55 anni (laboratorio con moglie e una dipendente), fiero di un mestiere che mette insieme la testa e le mani, il rispetto verso colleghi e clienti, l'obbligo (a volte il piacere) di non avere orari perché «lavori per te».

Orgogliosi anche i «trentenni», senza tralasciare le incombenze che rischiano di mortificare l'impegno: «Abbiamo appena finito di pagare le tasse, possiamo respirare» ha spiegato Pierangelo Binello, 33 anni impiantista, due dipendenti: sono anche ricordate le 1579 leggi che regolano il settore (tra l'altro entro il 30 giugno i pensionati che continuano a lavorare devono dichiarare il reddito '96), la cattiva fama «evasorio», Andrea Marelli, 30 anni, Cavit (arredamento negozi, una ventina di occupati) ha annunciato la nascita del gruppo che radunerà i giovani artigiani all'interno dell'Associazione (l'incontro lunedì 16).

Per Berta, 41 anni (una quindicina di addetti) il ricordo di una passione nata da bambino, da trasmettere alla piccola Annacaria, 11 anni, in sala.

Tra gli interventi, quelli del consigliere regionale Mariangela Cotto e del presidente della Camera di commercio Salva Garipoli.

Il direttore degli Artigiani, Sergio Piro ha fornito dati: «Nel '96 sono stati firmati nell'Artigiano 457 nuovi tratti di formazione e hanno trovato lavoro 800 apprendisti: una solida realtà per il futuro».

Torino



Una bimba alla «Fera dle masnà» di Chiusano con il suo Puffo vendere. Ragazzi e genitori allo spettacolo del prestigiatore, lungo il viale del paese monferrino



«Il mio Puffo per un melograno»

Scambi e piccoli affari alla Fera dle masnà

Oggi il sindaco bambino

Anche a Calamandranà domenica ha riscosso successo la prima edizione del «Mercatino del Pulcino» organizzata dai ragazzi, gli stessi che oggi andranno alle urne per votare il loro sindaco. Dalle 16 alle 18, 110 studenti di elementari e Medie eleggeranno il Consiglio comunale dei ragazzi. Due le liste: una è guidata da Paolo Asinari ed ha come simbolo il castello circondato da un girtondo di bambini. L'altra, capeggiata da Gaja Pavese ha scelto come emblema una rosa. Alle 18,30 il primo cittadino Dino Scanavino, proclamerà il suo «collega» sindaco. I bambini avranno a disposizione un piccolo stanziamento per attività legate all'ambiente ed alla «Biblioteca» e costruendo iniziative su misura per loro. Il Mercatino di scambi e acquisti di giocattoli di domenica è un esempio: ha portato in paese un centinaio di giovani espositori. Al posto del danaro, carta moneta da uno e cinque soldi, con stampata l'effigie di pulcino. Grande curiosità per il «dudobus» di Antonio Catalano, un furgone coloratissimo e carico di sorprese. (e. ce.)

Elisa Torre, 13 anni di Antignone. I ragazzini di Chiusano hanno spopolato con le magliette con il logo della Fera (5000 lire), con i corsi e indovinelli e l'animazione del mago Alias.

Il gruppo degli scouts Asti (una trentina di lupetti, giunti la

prima) ha imposto sul mercato i suoi palloncini «antistress», adatti ai genitori e le pianticelle di melograno da coltivare in giardino.

Sono andate a ruba le bottiglie con sali colorati di Eugenio Aquilini, 11 anni. Ottime doti vendi-

tore anche per Gabriele Martini, 12 anni, che si è destreggiato tutto il giorno, unico maschio, in un gruppetto di quattro agguerritissime bambine: la sorella Serena, Elisa e Erika Torre, Arianna e Ludovica Franco.

Impegnatissimi i ragazzi della «Goltieri» («ciò che vendiamo») all'Anfassa e per la nostra festa di fine anno. A ruba le raganelle ottenute con le carte telefoniche (300 lire un affare).

Al Wwf andranno i soldi di Alessia Morabito, 11 anni di Castello d'Annone, titolare insieme ai compagni di un banchetto con ricercatissimi cd-rom. Per l'Anfassa sono state raccolte oltre 600 mila lire.

Alle 11 anche i «grandi» hanno fatto la loro parte premiando i vincitori del «Puffo» istituito nelle scuole per trovare il logo della manifestazione: alla 3ª della media Fagnano di Rocchetta il primo premio (la visita a un agriturismo di Mombarnate). La «Fera» ha avuto fine nel tardo pomeriggio, quando anche l'ultimo gruppetto di «irriducibili», spremuto da giochi e corsa si è lasciato convincere a tornare a casa. (m. l.)

I Concessionari Renault danno
all'usato
lo stesso peso del nuovo.



L.1.500.000 di contributo
per la rottamazione del vostro usato.

Oppure

Finanziamenti fino a 10 milioni in 24
mesi a interessi zero, o senza anticipo.**

Offerte valide fino al 30 giugno, per vetture con data di immatricolazione posteriore al 1/1/92 e non cumulabili con altre in corso. Quotazioni di riferimento Quattroruote. **Esempio: importo finanziato L. 10.000.000; 24 rate mensili di L. 416.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 2,45%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA,
DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



RENAULT



Una passata edizione del festival canoro «Nastro d'argento» a San Damiano

VA IN SCENA

Arte a Santa Caterina e le miss in discoteca

OGGI
ASTI. Proseguono gli incontri del Club Amici della musica «Valpreda» al Centro giovani (via Goltieri 3). Alle 21 Piergiorgio Bricchi parlerà del «Nabucco» allestito al Teatro Regio di Torino. Ingresso libero.

CANELLI. Alle 21,15 al circolo Punto Vista, in piazza San Leonardo, proiezione di diapositive su: «Cappadocia, antichi regni», scattate da Claudio Cecchini. Organizza «Avventure nel Mondo». Ingresso libero.

Alle 22, concerto degli «Ex Novos» al club «Le Voglie» di strada Ponte Verde. A mezzanotte piatti a sorpresa. Ingresso riservato ai soci Aics-Coni.

MERCOLEDÌ 11
ASTI. Alle 20,45 al Politeama saggio della scuola di danza «My day». Ingressi: da 22 a 15 mila lire. Prenotare al 532.766.
Alle 21 al teatro Balbo, «Let's dance»: saggio del «Body center». Esibizioni di danza jazz-funk, latinoamericano e aerobica. Ingressi 15 mila lire, prenotare all'853.383 o 823.985.

GIOVEDÌ 12
ASTI. Alle 20,45 al Politeama replica del saggio del «My day studio».
REFRANCORE. Alle 21 nel teatro parrocchiale, saggio degli allievi dell'Accademia Artemusica. Ingresso libero.

VENERDÌ 13
ISOLA. Alle 21 alla discoteca «Mediterraneo» selezione regionale valida per il concorso nazionale Miss Italia. Informazioni e prenotazioni allo 0141/958.821. Il locale è aperto anche martedì e sabato sera.

SAN DAMIANO. Alle 21 al cinema Cristallo s'inizia il festival canoro «Nastro d'argento» per cantanti dai 14 anni in su, con brani editi e inediti. Informazioni al 982.288.
VALFENERA. Alle 21 Concerto della pace nella chiesa parrocchiale. Ingresso libero.

ASTI. Dalle 22 al «Pappamondo», corso Casale 296, concerto del gruppo rock astigiano «Dino di bordo». Ingresso libero.

ASTI. Alle 21 alla libreria Alpha-beta, Dante 109, conferenza con proiezione di «La pittura pompeiana»: relatore Roberto Guis. Arosio. Ingresso libero.

CINAGLIO. Alle 22 al «Cannastello d'oro» serata musicale con Claudia Stabile e Gipo Viarengo. Ingresso libero.

MONALE. Alle 21 al pub «Appaloosa» concerto complesso astigiano «Strega», ingresso libero.

SABATO 14
SAN DAMIANO. Alle 21 al cinema Cristallo prosegue il festival «Nastro d'argento».

ASTI. Alle 17,30 alla libreria Alpha-beta, Sergio Astrulogo presenterà il libro «Gli occhi colore del tempo» (Marricchi, premio Pirandello, Assisi e Bancarella). Ingresso libero.

ASTI. Festa del comitato Pulio Santa Caterina nella piazza della parrocchia. Dalle 14,30 alle 23 si apre la rassegna «Arte in piazza», esposizione di opere d'arte (info: 214.038); alle 18,30 premiazione. Alle 21,30 in compagnia «Broffero» porta in scena la sua versione in piemontese di «Arsenico e vecchi merletti». Ingresso libero.

MONTEGROSSO. Alle 21,30 sul piazzale della casa-albergo prende il via la festa della Confraternita dei Battuti, con un concerto banda «Gazza» e della Mandolinistica «Pensata».

SAN DAMIANO. Prosegue la festa di Santa Croce in frazione Torrazzo: alle 20,30 agnolotta e danza con la discoteca «Music sound 2000».

CASSINASCIO. Serata blues alla birreria «Maltese» alle 22,30 salirà sul palco il complesso



Venerdì al Mediterraneo serata di miss

avvenire «Trust» Ingressi: 10 mila lire, consumazione.

DOMENICA 15
SAN DAMIANO. Alle 21 al cinema Cristallo serata conclusiva del festival canoro «Nastro d'argento».

NIZZA. Dalle 19 Mostra mercato nazionale di gastronomia in piazza Garibaldi: durante il tradizionale Mercato dell'antiquariato si terrà un convegno. E' previsto uno speciale annullo filatelico.

SAN DAMIANO. Si conclude la festa di Santa Croce in frazione Torrazzo: alle 20,30 si balla con musica da discoteca.

MONTEGROSSO. Presegue la festa della Confraternita dei Battuti: alle 10,30 processione dei crocifissi della Confraternita di Sant'Erasmo di Genova Voltri. Alle 13 la Pro loco proporrà un menù a 40 mila lire. Prenotare al 953.043 e 953.083.

ASTI. Alle 21 alla libreria Alpha-beta, Dante 109, conferenza con proiezione di «La pittura pompeiana»: relatore Roberto Guis. Arosio. Ingresso libero.

CINAGLIO. Alle 22 al «Cannastello d'oro» serata musicale con Claudia Stabile e Gipo Viarengo. Ingresso libero.

MONALE. Alle 21 al pub «Appaloosa» concerto complesso astigiano «Strega», ingresso libero.

SABATO 14
SAN DAMIANO. Alle 21 al cinema Cristallo prosegue il festival «Nastro d'argento».

ASTI. Alle 17,30 alla libreria Alpha-beta, Sergio Astrulogo presenterà il libro «Gli occhi colore del tempo» (Marricchi, premio Pirandello, Assisi e Bancarella). Ingresso libero.

ASTI. Festa del comitato Pulio Santa Caterina nella piazza della parrocchia. Dalle 14,30 alle 23 si apre la rassegna «Arte in piazza», esposizione di opere d'arte (info: 214.038); alle 18,30 premiazione. Alle 21,30 in compagnia «Broffero» porta in scena la sua versione in piemontese di «Arsenico e vecchi merletti». Ingresso libero.

MONTEGROSSO. Alle 21,30 sul piazzale della casa-albergo prende il via la festa della Confraternita dei Battuti, con un concerto banda «Gazza» e della Mandolinistica «Pensata».

SAN DAMIANO. Prosegue la festa di Santa Croce in frazione Torrazzo: alle 20,30 agnolotta e danza con la discoteca «Music sound 2000».

CASSINASCIO. Serata blues alla birreria «Maltese» alle 22,30 salirà sul palco il complesso

Stasera in piazza il Festival con undici orchestre

Canelli si trasforma in capitale del liscio

Chi ama ballare stasera potrà sfogarsi. Alle 21, in piazza Gioberetti, nel cuore del centro storico, si svolgerà la 4ª edizione del Festival delle orchestre da ballo.

Saranno undici, provenienti da tutto l'Astigiano, i complessi musicali impegnati nella kermesse musicale. Eseguiranno dal vivo polke, mazurche, valzer, tanghi e cumparsite, con occhio anche al liscio legato alla musica degli Anni Sessanta e a quella sudamericana che, da tempo, raccolgono crescenti consensi nel dancing.

L'iniziativa è allestita dalla Pro loco canellese (presidente Giancarlo Benedetti) d'intesa con il Comune, la casa discografica «Musica e dintorni» (responsabile è l'astigiano Walter Scaglione, già musicista nell'orchestra di Al Rangone) e l'emittente Radio Canelli.

Ideatore e presentatore della manifestazione Franco Campopiano (in arte «Denny»), speaker di Radio Canelli, da sempre appassionato di liscio e molti musicisti che operano nel campo della musica italiana. Denny e le altre - sua anche ideazione e messa in scena del festival canoro per



Il dj Franco «Denny» Campopiano

bambini «Microfono d'oro» svoltosi recentemente a Canelli - conduce da anni un programma radiofonico quotidiano dedicato proprio al liscio.

Il festival segue una formula semplice e collaudata: «Sul palcoscenico saranno le migliori orchestre della zona - spiega Franco Denny - L'ingresso è libero

perché vorremmo che il maggior numero di persone, giovani compresi, si avvicinassero a una musica che fa parte della storia artistica italiana».

Per il canellese promuovere la musica da ballo è diventato un punto d'onore: «Molti musicisti famosi - dice - hanno sbarcato il lunario grazie al liscio. Ora il periodo è favorevole, grazie alle scuole di ballo molti giovani stanno riscoprendo questa musica. Quella di Canelli - spiega il dj - sarà una serata in allegria, tra amici - sostiene - per portare il liscio dov'è, cioè in piazza».

Gli undici complessi che animeranno la serata sono: Massimo Favo equipe con Antonella Bruno, Italia Mix Group, Giancarlo Opodone con Al... Piacarolo Quercia, Luca Ottazzi, Armata Brancalona, Beppe Carosso, Walter d'Angelo, Mirage con Tony Murgia, gli Astigiani del liscio con Carlo Damiani, l'orchestra di Sandro Garbarino, e il gruppo di Biagio Soave «Luciana». Ogni formazione eseguirà tre brani. «E chi lo vorrà - aggiunge Franco Denny - potrà ballare, così, sulla strada, come si faceva una volta sull'aja di tante cascine». [fi. l.]

UN POLLAIO POETICO



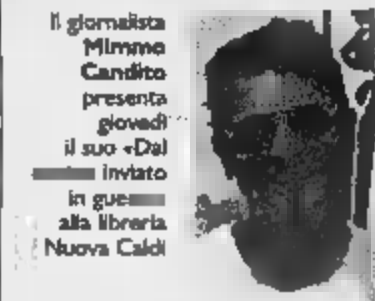
Curiosa e inedita serata a Portacomaro

Sarebbe piaciuta a Valerio Miroglio la performance realizzata domenica da un gruppo di poeti astigiani che hanno scelto come luogo della loro esibizione un pollaio di una cascina tra Portacomaro e Asti: un grande e bel pollaio con ovviamente galli e galline invaso dai recitanti e del pubblico di amici attirati dal passaparola. Una che doveva restare «segreta», e che sveliamo solo nel... ideatore Franco Rabino e dei poeti Mauro Crocetti (nella foto), Luigi Poggi e Carla Forno. Dissacrante e ironica la scelta dei testi. A Portacomaro è così la cock-art. Avrà un seguito? Non hanno notizie di effetti sulla produzione delle uova.

Giovedì presentazione

Da fare sul giornalismo di guerra

Il giornalista Mimmo Candito presenta giovedì il suo «Dal mio inviato» in gine alla libreria Nuova Caldi



ASTI. Guerra e giornalismo sono i temi della serata che si terrà giovedì alle 21,30 alla libreria Nuova Caldi in piazza Astesano. Se ne parlerà alla presentazione del libro «Dal nostro inviato in guerra» di Mimmo Candito, una delle firme più seguite della «Stampa», inviato speciale nelle zone più calde del mondo. Con lui Roberto Franchini, già caporedattore del quotidiano torinese, agli Esteri poi alle province, e Sergio Miravalle, responsabile dell'edizione astigiana della «Stampa». [cl. o.]

A San Damiano

Oltre 1300 «Mangiando scollinando»

SAN DAMIANO. Riconfermato con oltre 1300 iscritti (numerosi i bambini) il successo di «Mangiando scollinando», passeggiata enogastronomica tra le colline del sandamianese svoltasi domenica. La manifestazione organizzata da Comune e Pro loco con le associazioni di produttori di San Damiano e Cisterna e dall'Ente di Cisterna è giunta quest'anno alla 3ª edizione. Tra i partecipanti numerosi gruppi provenienti dalle province di Milano, Genova, Torino. Il primo gruppo di 40 persone è partito puntuale alle 10,45 per raggiungere le tappe segnalate sul percorso (5 chilometri in cascine o vicino a piloni campestri, dove si potevano gustare la specialità di Langa, Roero e Monferrato. «Siamo soddisfatti - dice Gianluca Massobrio della Pro loco - i turisti hanno apprezzato i suggestivi scorci delle nostre colline e le specialità enogastronomiche». La passeggiata con il concerto de «I Cantarini». [cl. o.]



	26	7	80	69	76
BARI	97	84	55	49	42
CABLIARI	3	57	58	68	11
FIRENZE	124	90	89	79	69
GENOVA	65	89	13	89	72
MILANO	114	62	59	51	46
ROMA	78	47	6	38	38
TORINO	81	79	74	73	67
VERONA	69	75	41	67	5
	74	73	64	53	51
NAPOLI	85	17	99	72	81
	83	65	65	60	56
PALERMO	83	65	45	62	78
	87	65	52	45	44
ROMA	76	45	47	84	88
	99	87	82	62	59
TORINO	65	71	88	58	80
	97	78	71	63	49
VENEZIA	52	18	18	68	51
	82	72	55	53	52

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
					12	9	2	7	13	8
	3	33	27	1	15	24	14	5	11	8
CADENZE	2	7	2	3	6	10	1	8	18	1
	15	38	45	51	49	38	19	28	27	35
FIGURE	7	5	4	2	5	2	3	1	7	9
	21	19	53	54	55	13	42	39		
	71	1	81	1	81	81	1	51	11	
	35	21	22	25	42	44	11	16	46	

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le estrazioni di assenza

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 88 Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:
88-39 88-26 88-48 88-11 88-49 88-76;
88-12 88-51 88-54 88-44 88-84;
88-17 88-36 88-47 88-43 88-85;
88-16 88-30 88-18 88-50 88-2;
88-34 88-83 88-32 88-71 88-81 88-5.

Per la prossima estrazione (congiuntura) di consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

1-47	11-47	12-47	31-77	71-77
72-47	82-47	64-47	52-77	34-77
44-47	45-47	55-47	74-77	75-77
85-47	88-47	88-47	8-77	28-77
31-47	71-47	1-77	11-77	12-77
52-47	34-47	72-77	82-77	64-77
74-47	75-47	44-77	45-77	55-77
8-47	28-47	85-77	88-77	88-77

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e terzina da giocare a Milano:

5-15-25	25-75-85	55-65-75
5-35-45	25-55-75	55-85-5
5-55-65	35-45-55	55-15-25
5-75-85	35-65-75	55-35-45
15-25-35	35-85-5	85-75-85
15-45-55	35-55-65	55-5-15
15-65-75	45-55-65	65-25-35
15-85-5	45-75-85	65-45-55
25-35-45	45-5-15	75-85-5
25-55-65	45-25-35	75-15-25

VINCITE:
Statistiche a cura della Lotteria n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

LEI. Tel. 702.788. RIPOSO.

SALE DI TORINO

ADNA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Perversioni femminili. Inizio: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. min. 18.

400 corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521. Il clesione. Or: 18,10; 19,20; 20,30; 22,30.

A. TULLA & V. Emanuele 8 52, tel. 547.007. Sala 1, Lili e il vagabondo. Or: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Or: 15,50; 18,20; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommer 88, tel. 581.7190. Potere assoluto. Or: 15,45; 15,50; 22,30.

CAPITOL v. S. 24, tel. 540.605. Infi e Infi. Or: 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

Central v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Perversioni femminili. Or: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/6, tel. 436.0723. Il principe di Montebello. Or: 15,30; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.

CRISTALLO via Gole 5, tel. 550.7100. Bagliardo bugliardo. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno per caso. Or: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Infi e il vagabondo. Or: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.

ELISEO p. Sabotino, l. Tullu gliu per terra. Or: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Mole e Tequila. Or: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 617.18.42. Mole. Viet. 18. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

1 corso Moncalieri 241, tel. 881.54.47. Italia. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOLE via Bucci ang. via Roma, tel. 530.353. C. Or: 15,20; 17,10; 19; 20,55; 22,50.

FARO via Po 30, tel. 617.33.23. RIPOSO.

FRANCA c. Trapani 57, tel. 385.20.57. Il santo. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Bocciana 4, tel. 521.4318. Bocciani nel tempo (Pigliamorte). Or: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 612.58.88. Il pasticcio inf. Or: 16; 18; 22.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Lili del 101. Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Capitan Corcoran. Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 534.614. Lili del 101. Or: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.10.48. M. Mastroloni. M. M. ricordo, il le nel ricordo. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. R. Or: 15,55; 18,20; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Tullu gliu per terra. Or: 15,50; 17,25; 19; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il santo. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Tullu gliu per terra. Or: 15,30; 17,50;

Calcio ■ 5, primo successo biancoverde nel torneo dei Borghi

S. Martino è campione**Battuto il San Lazzaro per 5-3**

La squadra di San Martino (con il sindaco Alberto Bianchino) dopo il successo nella finale del torneo dei borghi di calcio

ASTI. La squadra del rione San Martino San Rocco ha vinto il torneo dei borghi di calcio a cinque. Nella finale disputata sabato i biancoverdi hanno battuto per 5-3 dopo i tempi supplementari il San Lazzaro.

È il primo successo del San Martino in questa manifestazione e succede nell'albo d'oro Don Bosco, eliminato nei quarti dal San Lazzaro.

La formazione diretta dal rettore Bruno Binello (schierava anche il sindaco Alberto Bianchino) ha dato vita ad una finale appassionante al palazzetto dello sport di via Gerbi. Il San Martino è stato in vantaggio all'inizio (marcatore Pennisi per il San Lazzaro); pareggiava Fusco, quale replicava Battiston. Ancora Pennisi portava le due squadre in parità alla fine del primo tempo. Ripresa i biancoverdi realizzavano il 3-2 con Giordano; i gialloverdi guidati in panchina da Fabrizio De Candido centravano il 3-3. Panichi, Lamattina e Giordano firmavano i due gol decisivi nei supplementari.

Le due compagini si erano già affrontate nella fase di qualificazione; allora la partita finì 5-5.

Nella finale di consolazione ■

La cena della vittoria

CANELLI. Oltre un centinaio di tifosi ■ partecipato, domenica sera, alla ■ del Canelli calcio. La festa si è svolta sotto il tendone della Pro loco, in piazza Gancia, per festeggiare la vittoria in campionato. Gli esultanti hanno dominato il torneo di Prima categoria, conquistando il passaggio in Promozione con cinque turni d'anticipo. Tra gli ospiti il sindaco Oscar Bielli, assessori e consiglieri comunali, sponsor e il consigliere regionale Luciano Grasso. Presente anche il presidente del Nizza Calcio, Roberto Oliva. Brevi i discorsi ufficiali. Il presidente del Canelli, Gianfranco Gibelli, ha ringraziato i giocatori, l'allenatore azzurro Eugenio Pivetta (quasi certo ■ riconferma), dirigenti e tifosi. Durante la serata (applauditi i cuochi della Pro loco canellese per il menù) è stata trasmessa su maxi schermo (messa a disposizione da uno degli sponsor (Valter Alciati) la partita Italia-Brasile.

(f. l.)

San Pietro ha avuto ragione del San Secondo per 5-3, grazie al portiere di reti di Marello ■ a ■ Paola. Per il rione del Santo hanno segnato Crispolti (2), Assandri e il portiere-goleador Piacchio.

Al termine sono stati consegnati riconoscimenti a Lorenzo Fornaca, classe 1942, in qualità di giocatore più anziano (militava nel San Pietro) e a Andrea Vaccaneo di Tanaro, 18 anni, calciatore più giovane. Miglior portiere è stato proclamato Roberto Dezzani del San Lazzaro.

ro, mentre Claudio Marello (San Pietro) ha vinto la classifica cannonieri con 18 reti. San Marzotto ha conquistato la coppa «Fair Play», come squadra più corretta e San Pietro ■ «Disciplina». A San Marzotto è stato assegnato anche il premio «Superprestigio»: il ■ di Mario Raviola ha ottenuto il miglior punteggio sommando i piazzamenti nei ■ «Lui & Lei» di pallavolo e di calcio.

Enzo Armando

Tamburello ■

Cunico vince il derby con Canonico

Per il Castelferro termina ■ vittoria il girone di andata del campionato italiano di serie A1. Gli alessandrini hanno sconfitto in trasferta per 13 ■ 5 il Mezzolombardo di Trento. Con lo stesso risultato si ■ anche imposto il San Paolo d'Argon ai danni del Negarine di Verona. Classifica: Medole ■ Bardolino ■ punti; Castelferro 18; Borgosatollo, Cavriana, Castellaro ■ San Paolo d'Argon 12; Filago 10; Tuono 9; Negarine 6; Mezzolombardo 2; Fumane 0.

Nel girone piemontese ■ serie B, continua la marcia vincente delle due capoliste. Il Cunico ha sconfitto il Cocconato per 13 a 5 ■ il Capriata ha battuto l'Antignano con il risultato ■ 13 a 7. Con identico punteggio sono terminate le gare tra Cremolino e Ovada ■ tra Cemerasti ■ Monale. Il recupero ■ le due capoliste è terminato in parità; quello tra Antignano e Cremolino si è chiuso sull'8 a 13. Classifica: Cunico ■ Capriata 15 punti; Cremolino 11; Cemerasti 7; Antignano 6; Cocconato 4; Monale 2; Ovada 0.

Questi risultati ■ seconda giornata di ritorno del torneo dei Castelli: Basaluzzo-Chiusano 9-13; Settime-Ovada 13-6; Cremolino-Tagliolo 5-13; Silvano-Grillano 13-8. Recupero: Basaluzzo-Ovada 13-3. Classifica: Chiusano ■ punti; Settime 14; Basaluzzo 11; Silvano 10; Tagliolo 7; Grillano 6; Ovada 2; Cremolino 0.

La gara più importante della seconda giornata di ritorno ■ 22° torneo a ■ del Monferato si ■ conclusa con la vittoria esterna del Vignale ai danni del Portacomaro; l'incontro, molto combattuto ■ di buon livello, ■ terminato ■ il risultato di 19 a 17.

Impresa più facile per Grazzano ■ Moncalvo, vittoriosi rispettivamente ■ Calliano e «Nova» Grazzano, per 19 ■ 13 e 19 a 6. Ha riposato il Montemagno. Classifica: Moncalvo 12 punti; Montemagno 10; Vignale 9; Grazzano 8; Portacomaro 5; Calliano 4; «Nova» Grazzano 2.

Marcia ad Atene

È Rossella è convocata per i Mondiali

ASTI. Ancora un piazzamento di prestigio per Rossella Giordano. Dopo la vittoria nel «Sei nazioni» in Germania, la marciatrice si è classificata ■ terzo posto nella «Coppa Città di Seto ■ Giovanni».

La ■ a carattere internazionale ■ è svolta domenica ■ nel '96 era stata vinta proprio dalla Giordano.

Il successo in quest'occasione ■ andato ad Anna Sidoti, che ha preceduto la russa Nicolayeva. La Giordano ha concluso la prova disputata sulla distanza di 10 chilometri ■ 42'47".

Ottima anche la quindicesima posizione di Lucia Gianotti, che ha realizzato il suo personale con il tempo di 48'23", abbassando ■ 14" il ■ precedente limite.

Al termine il direttore tecnico della Nazionale Sandro Damilano ha confermato che la Giordano parteciperà ai Mondiali di Atene ad agosto. Con lei ci saranno la vice-campionessa olimpica Elisabetta Perrone ■ Erica Alfidi. L'esclusa sarà la Sidoti: la vittoria ■ Sesto San Giovanni ■ è stata sufficiente per strappare una maglia azzurra in extremis.

«Sapevo già da tempo che sarei stata convocata - afferma l'atleta astigiana - la lotta ■ tra Sidoti e Alfidi. Avere la certezza assoluta ■ soddisfazione ■ conferma del buon lavoro compiuto negli ultimi due anni».

Lunedì 18 Giordano partirà per il ritiro al Seatriere. Nella località montana vi rimarrà fino al 10 luglio. Il ritorno in pista sarà per il 13 luglio con il meeting di Fornia.

(e. a.)

SPORT ■

Calcio Terza

Refrancore battuto nello spareggio promozione

Il Refrancore è ■ battuto 2-0 ■ Bassignana negli spareggi per salire in Seconda categoria. Gli astigiani sono così matematicamente fuori dalla lotta per la promozione.

(e. ■)

All'Acm Fast Food il titolo provinciale

Battendo 2-1 ■ Montiglio, l'Acm Fast Food ha vinto il campionato Csi. Rete decisiva all'ultimo minuto dei supplementari su rigore di Redi. Terzo il Milan Club, che ha sconfitto ai rigori l'Omfa Mongardino per 7-5 (1-1 nei tempi regolamentari).

(e. a.)

Tornei notturni

A Villafranca incontri per Esordienti

Si disputano dalle 20 a Villafranca tre incontri ■ torneo ■ calcio. In programma: Poirino-S. Domenico (esordienti '86); D. Bosco-Sandamianferrera (esordienti '84); S. Domenico Savo-Sandamianferrera.

(e. a.)

Ancora un passo falso ■ Rangers Asti

I Rangers sono stati sconfitti in ■ per 23-0 dal Castellamonte (Torino), nella quarta di ritorno ■ campionato di C2 di baseball. Gli astigiani sono ancora ■ zero punti in classifica.

(e. a.)

Bene gli astigiani a N ■ nel «Trofeo d'Estate»

Circa 100 piloti hanno partecipato alla pista Winner di Nizza alla seconda prova del «Trofeo d'Estate». Da segnalare la vittoria di Alex Bosca, 7 anni, ■ Santo Stefano ■, nella «50 baby». Buoni piazzamenti per gli altri astigiani; il caneliese Alberto Scaglione, il ■ Luca Tassito ■ Roberto Signetti di Calamandran.

(f. l.)

Hockey su prato

Successo della Moncalvese in A2 e tra gli Allievi

Vincendo 4-2 col Benévuta di Bra la Moncalvese si riavvicina alla ■ salvezza del campionato di A2. Le reti aeree sono state segnate da Andrea Debernardi, Marco Aramini, Andrei ■ Jacob Myshiwic. Vittoria anche per gli Allievi che hanno battuto in trasferta il Bra per 15-2. Sia la formazione femminile (domenica a riposo) che la maschile devono recuperare una gara con le rispettive compagini del Villar Perosa.

(bru. m.)

Tamburello

Risultati e classifiche nel torneo di serie D

I risultati della seconda giornata di ritorno del campionato ■ serie D. Girone A: Montechiaro-Torino 3-13; Settime-Solenghelo 13-10; Cocconato B-Tonco 9-13; Monale B-Montemagno B 13-3; ha riposato Castell'Alfero B. Guidano ■ classifica Monale B e Torino con 16 punti. Girone ■: Cinaglio «Dezzani» Cocconato 3-13; Montemagno A-Reviglio ■ 8-13; Callianetto-Monale A 7-13; Villadeati-Castell'Alfero A 8-13; Alfano A-Azzano 8-13. Al comando ■ Ravigliasco con 19 punti. Girone C: Vigliano-Alfano B, rinviata; Mombello Torinese-Gabiano 9-13; Mombelosa A-Plea 13-8; ■ Club Cocconato-Cortanze 9-13; Mombelosa B-Tigliole 13-6. In vetta il Cortanze con ■ punti.

(bru. m.)

In ■ al via del trofeo «Cavagnino ■ Gatti»

Sono stati 48 ■ Canelli i partecipanti al trofeo «Cavagnino ■ Gatti»: su un percorso di circa ■ km ha vinto in 30' ■ 36" il quartetto di Gianluca Bettuzzi, Luca Pesando, Armando e Matteo Milanese. Secondi Alberto Falchero, Luca Formagnana, Matteo Grea e Renzo Carosso, terzi Giovanni Migliardi, Massimo De Bernardi, Dario Cerrato e Paolo Cesaro.

(f. l.)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

L'abbonamento vi fa risparmiare 500 lire al giorno e vi dà, in più, la garanzia del prezzo bloccato. Come abbonati avrete poi agevolazioni esclusive come sconti speciali sui libri ■ i CD ROM de La Stampa. Potrete abbonarvi direttamente ai nostri sportelli in via Roma, 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo, indicando per telefono gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

1959-1997. SEMPRE IN PRIMA LINEA CONTRO IL COLESTEROLO.

L'OLIO DI SEMI DI MAIS.

L'olio di semi di mais rappresenta uno degli alimenti più indicati per assumere con la dieta elevate quantità di acidi grassi poliinsaturi, secondo quanto suggerito anche dalle più recenti indicazioni nutrizionali.

L'OLIO DIETETICO: CUORE.

L'olio di semi di mais CUORE, prodotto da quasi quarant'anni, è stato il primo olio dietetico ad alto tenore di acidi grassi poliinsaturi.

Il più importante tra questi è l'acido linoleico; il nostro organismo non può farne a meno, ma non è in grado di produrlo

da solo. La mancanza di acido linoleico può provocare alterazioni delle strutture e delle funzioni delle membrane. Per questo motivo l'acido linoleico viene definito essenziale.

L'elevata percentuale di acido linoleico presente in OLIO CUORE, lo rende un alimento importante per un'alimentazione equilibrata e corretta, capace di mantenerci in forma.

Inoltre una caratteristica fondamentale dell'olio dietetico di mais CUORE è rappresentata dall'arricchimento con le vitamine E e B6.

EFFETTI BIOLOGICI DEGLI ACIDI GRASSI POLIINSATURI.

La scienza dell'alimentazione ha dimostrato che un aumento nell'assunzione di acidi poliinsaturi provoca una riduzione dei livelli di colesterolo. L'acido linoleico, per tutte le



che può anche migliorare alcuni disturbi funzionali correlati alla malattia diabetica.

VITAMINA E: 90 mg/100 g.

La vitamina E è uno dei principali agenti anti-ossidanti; essa protegge pertanto l'organismo dai processi degenerativi e di invecchiamento causati dai radicali liberi.

Per queste sue caratteristiche la vitamina E sembra essere fondamentale nella prevenzione dell'aterosclerosi e dei tumori.

VITAMINA B6: 2,5 mg/100 g.

La vitamina B6 presente in OLIO CUORE permette all'organismo di utilizzare in maniera ottimale l'acido linoleico presente in OLIO CUORE. In sua assenza, risulta ridotta la trasformazione dell'acido linoleico nella sua forma attiva: l'acido arachidonico, una sostanza essenziale per prevenire l'invecchiamento delle membrane.

EFFETTI POSITIVI SULLA SALUTE.

OLIO CUORE, pertanto, è dotato di un'ampia gamma di effetti positivi sulla salute; il suo sapore

gradevole e leggero consente di beneficiarne appieno, valorizzando al tempo stesso il sapore genuino dei cibi.

PERCHE'
LEGGERO.
PERCHE'
SANO.
PERCHE'
DIETETICO.

sue caratteristiche, contribuisce alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, riducendo anche l'aggregazione piastrinica. E' stato constatato

OLIO CUORE, SOLO DAL CUORE DEL MAIS, E' LEGGERO, DIETETICO, RICCO DI VITAMINE. E' IL CONDIMENTO IDEALE PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE.

Solo dal cuore del mais.

COSI' LEGGERO. COSI' SANO. COSI' CUORE.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

OFFERTE DAL 10 AL 14 GIUGNO

MAIALE

NODINI/COTOLETTE/BRACIOLE L.	7.800	al kg
PANCETTA PER GRIGLIA L.	5.800	al kg

VITELLO

ROLATE L.	12.000	al kg
PUNTA PER GRIGLIA L.	6.800	al kg
REALE L.	6.800	al kg

VITELLONE

PUNTA L.	4.900	al kg
REALE L.	6.800	al kg
SPALLA L.	9.200	al kg
SPEZZATINO MAGRO L.	9.000	al kg
FEGATO L.	6.500	al kg

AGNELLO

COTOLETTE/COSCIA/SPALLA L.	10.800	al kg
----------------------------	--------	-------

POLLERIA

CONIGLI ITALIANI L.	7.900	al kg
POLLI TRADIZIONALI L.	2.900	al kg
N°3 GALLINE L.	10.000	al kg
PETTO POLLO L.	8.800	al kg
COSCE TACCHINO L.	1.500	al kg
SPEZZATINO TACCHINO L.	5.000	al kg

SALUMERIA

MORTADELLA FIORUCCI L.	2.100	al hg
PROSCIUTTO COTTO SABOLO L.	2.980	al hg
PROSCIUTTO CRUDO CITTERIO L.	3.800	al hg

AGLIETTI CARNI

Via XXV Aprile, 39

COSSATO - Tel. 015 93612



FORMAGGI

FONTINA VALLE D'AOSTA L.	17.800	al kg
EMMENTHAL SVIZZERO L.	12.900	al kg
TOMA HAVARTI L.	11.300	al kg

ORTOFRUTTA

MELE PIEMONTE 1ª SCELTA A CASSETTE L.	1.500	
MELANZANE L.	1.300	al kg
POMODORI L.	1.300	al kg
	1.500	al kg
	1.900	al kg
FINOCCHI L.	1.000	al kg
INSALATA L.	1.000	al kg
PEPERONI L.	2.700	al kg
ALBICOCCHIE L.	2.500	al kg

**FINO AL 14 GIUGNO
W IL PICNIC**

W LA CONVENIENZA CON CRAI



Martedì 10 Giugno 1997

LA STAMPA

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

RODIGHIERO

giacchi
PIÙ LUNGO AL RIVALE
1997

37

Indagine Ancitel-Sole 24 Ore lancia alla ribalta il piccolo centro Villa del Bosco paese in rosa Donne il 62 per cento degli abitanti

BIELLA. Chi avrebbe mai immaginato che Villa del Bosco, piccolo centro di 300 anime, poco più potesse un giorno balzare alla ribalta come il paese delle donne. Merito dell'Italia delle statistiche, di quell'altra faccia dello Stivale, zeppa di dati e percentuali che offre una lettura particolare del territorio. E secondo la banca dati dell'Ancitel, «Le misure dei Comuni», elaborato e pubblicato ieri dal Sole-24 Ore, non ci sono dubbi: Villa del Bosco (che il giornale dà ancora in provincia di Vercelli) in fatto di popolazione femminile è secondo in Italia solo a Montebello sul Sangro (Chieti). Le donne rappresentano il 62 per cento degli abitanti (il 66 a Montebello), in controtendenza alla maggior parte dei Comuni del Piemonte dove prevalgono i maschi. Un'utile indicazione per i single? «Magari fosse così», dice



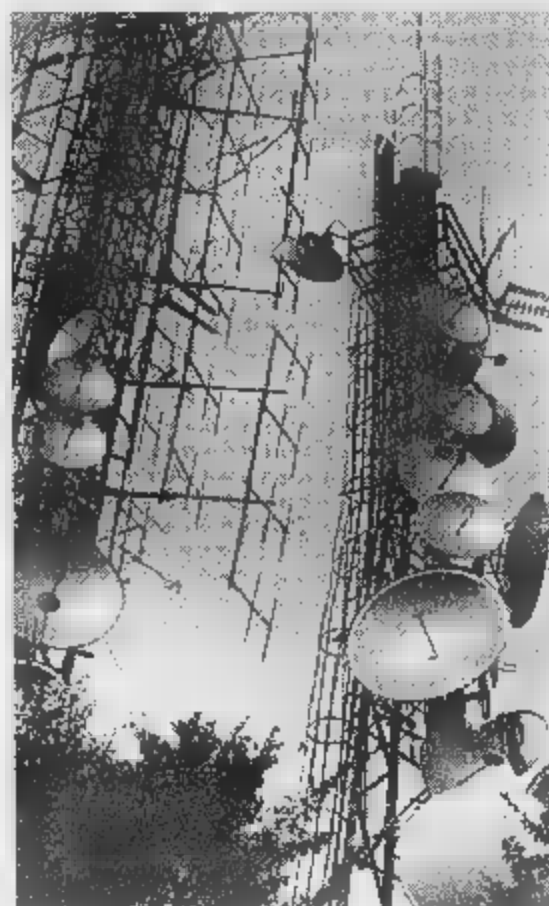
A Villa del Bosco la popolazione femminile surclassa quella maschile

scherzando il sindaco di Villa del Bosco, Antonio Bartolini. Penso infatti che questo primato dipenda dalla presenza nel nostro comune di un istituto di riposo per sole donne, Ca-

su una popolazione di abitanti incide subito. D'accordo che la vita comincia a 90 anni, ma il segreto di Villa del Bosco è "comune rosa" tutto qui. Per la cronaca tra i primi classificati di questa speciale classifica è entrato anche il co-

di Cervatto in Valsesia. Tra le altre curiosità offerte dall'indagine dell'Ancitel anche la classifica sui canoni Rai. Ebbene Piedicavallo, della Bursch, è il quarto posto assoluto con il 43,96 per cento di abbonati alla tv. La Valle Cervo è presente anche in un'altra classifica, quella delle banche in base al numero di abitanti per sportello. In questa graduatoria, al quinto ultimo posto in campo nazionale, c'è Campiglia. Il paese più motorizzato invece è Caresanablot (Vercelli) con 107 auto ogni 100 abitanti. Colpisce anche il record di Balocco (nel Vercellese) al nono posto per quanto riguarda l'Ici. In paese cioè ci sono più che residenti: un fenomeno tipico, secondo gli esperti dei centri turistici, dove abbondano le seconde case. E infatti in vetta alla graduatoria ci sono Sestriere, Portofino e Madesimo. [m. al.]

La Provincia laniera, con Piedicavallo, è ai vertici delle classifiche nazionali anche per l'alta percentuale di abbonamenti alla televisione



Biella

Giardini Zumaglini tesi dei Geometri

Gli studenti della quinta Geometri, con l'aiuto dei loro docenti, hanno firmato un'interessante tesi storica sui giardini Zumaglini, scoprendo che la città avrebbe dovuto costituire un parco più ricco e importante di quello poi effettivamente realizzato. Lo studio sarà presentato stasera al «Vaglio Rubens» di viale Macalle.

Pag. 38

Biella

Pro Natura studia l'allarme-frane

Pro Natura ha mantenuto l'impegno: con un lavoro certosino dei suoi volontari ha censito tutti i movimenti franosi verificatisi in città durante l'alluvione del '94. Lo studio sarà presentato in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente stasera alle 21.

Pag. 38

Biella

Il Bunka College visita le aziende

Entra nel vivo l'operazione Bunka Fashion College - Idea Biella. Le insegnanti dell'Istituto di Tokio (accademia fra le più quotate del Sol Levante nel campo della moda, che da oltre settant'anni prepara specialisti del settore a tutti i livelli), in questi giorni sono in visita nelle aziende locali.

Guarbello Pag. 39

Tumori

Incidenza decessi in media nazionale

L'incidenza dei tumori nelle cause di decesso in provincia? Non è inferiore o superiore alla media nazionale. E' questo, per il momento, il primo dato emerso dall'indagine svolta congiuntamente dal dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria biellese e dal Registro dei Tumori del Piemonte, per conto del Fondo Edo Tempia, Usl e Provincia.

Pag. 39

Tennis

Satellite ok, nel '98 sarà super torneo

Con il finale schioppettante si è concluso il primo appuntamento del Circuito Satellite Italy 3, torneo internazionale di tennis che per una settimana ha tenuto banco sui campi di «Faggi». Ed ora si pensa al prossimo anno: è in fase di studio la preparazione di un super-torneo da 25 mila dollari.

Pag. 39

Oggi il ricevimento ufficiale della squadra a Palazzo Oropa Biellese, onori in Consiglio Ai bianconeri l'applauso del sindaco

Tempo di festeggiamenti ufficiali per la Biellese del record. La squadra bianconera, che ha dominato il torneo dei Dilettanti «firmando» contemporaneamente la raffica di primati (risultati utili consecutivi, difesa meno battuta ed altri ancora), sarà ricevuta oggi a Palazzo Oropa dall'amministrazione comunale. Il sindaco Gianluca Susta, a dell'intero Consiglio, consegnerà alla società del presidente Massimo Ghirlanda una scultura celebrativa.

Il ritorno della Biellese tra i professionisti del calcio giunge ad arricchire di piacevoli avvenimenti la vita cittadina e concorre a qualificare di ulteriore vigore il momento particolarmente felice di tutto lo sport biellese», scrive il primo cittadino nella motivazione del riconoscimento.

Non è la prima volta che, recente, un gruppo sportivo riceve a Palazzo Oropa. Anzi, quella della Biellese fa il bis dei festeggiamenti cui, l'anno scorso, l'amministrazione



ne comunale aveva salutato la promozione in B1 della squadra di pallacanestro dell'ing. Alberto Savio.

Al ricevimento presenti tutti i bianconeri: in prima fila il presidente, poi il general manager Sandro Turrotti, Roberto Bacchin e i rosa di giocatori. Anche Biellese consegnerà al sindaco un ricordo della giornata, sui cui

però vige uno stratto le alquanto singolare) riserbo.

«Sarà una sorpresa - commenta patron Ghirlanda - comunque nulla di trascendentale, insomma un "pansierino"». L'appuntamento in municipio arriva quando la squadra è ancora impegnata sotto il profilo agonistico nella conquista dello scudetto dei Dilettanti.

SERVIZIO A PAG.



La squadra del record che quest'anno ha dominato il campionato del Cnd sarà ricevuta oggi alle 18 dal sindaco Gianluca Susta in Municipio

L'annata record della squadra sarà celebrata con una scultura

Processo Regis-sindaco ancora rinviato Non versa all'Inps 19 mila lire: assolto

BIELLA. Chissà com'è andata: forse conteggio sbagliato, un errore nel compilare la pratica delle pensioni, una cifra confusa con un'altra. Inutile arrovelarsi per scoprire l'inghippo: quelle 18 mila e 945 lire di contributi Inps versati rappresentano una differenza minima per risultare qualche modo decifrabile, comunque così consistente da far scattare il procedimento giudiziario, con tanto di giudice, avvocato e pubblico ministero.

Alla «falla» aperta dall'insolubile burocrazia e da legge che ormai andrebbe completamente rivista, ci ha messo una pezza il buon dei protagonisti: in particolare modo del pm Tindaro Gullo che ha chiesto l'assoluzione e del vice pretore onorario Giuseppe D'Amico, che l'ha concessa. Motivazione: perché il fatto non costituisce reato.

Ieri il così aperto e immediatamente concluso processo a carico di Adalberto Pacella, 48 anni, di Biella, di professione rappresentante, La donna

finita sul banco degli imputati perché, seguito controlli dell'Istituto di previdenza, nel giugno del '94, avrebbe omesso di versare contributi per la «folle» cifra di quasi 19 mila lire.

Quanto siano costate alla comunità quelle 18 mila e 945 lire versate all'Inps, potrà mai dirlo con certezza. A tal fine, l'impegno dell'apparato giudiziario è stato inutile: alla donna è stata riconosciuta la buona fede ed è stata assolta. Per lo meno, alla signora è stata evitata un'ulteriore perdita di tempo e denaro per farsi cancellare un reato risibile. Ma, pensando ai mali che affliggono l'apparato giudiziario, non resta che mettersi le mani nei capelli.

A conferma di una «giornata» per la giustizia biellese, è stato rinviato il processo a carico dell'ex senatore leghista Claudio Regis, accusato di aver diffamato il sindaco Susta dandogli dell'asino. Il vice pretore ha constatato che all'imputato non era stato notificato l'appuntamento in aula. [d. p.]

GRANDE PROMOZIONE SOLE
FINO AL 30 GIUGNO

concessionario

ARQUATI

per le provincie di Biella - Vercelli

ARREDOTENDA

COSSATO (BI) - VIA AMENDOLA, 197 - TEL. 015 925208 - 925796
BORGOVERCELLI (VC) - TEL. 0161 32375

LA TENDA DA SOLE ARQUATI CON IL MOTORE COSTA MENO CHE SENZA

CONFEZIONE ■ POSA IN OPERA DI
TENDE DA SOLE PER
ABITAZIONI - CONDOMINI
BAR - RISTORANTI
TENDAGGI - TESSUTI - TAPPETI
DIVANI - LETTI - COORDINATI

*Tenda da sole Arquati con motore: 1.727.000.
Tenda da sole Arquati senza motore: 1.170.000.
Tenda da sole Arquati con motore "Grande Promozione Sole": 1.128.000.

DALLA TENDA AL DIVANO, DAL... AL... TUTTA LA CASA E' COORDINATA: ■ ARQUATI.

L'interessante lavoro della quinta «Geometri» sarà utilizzato dal Comune

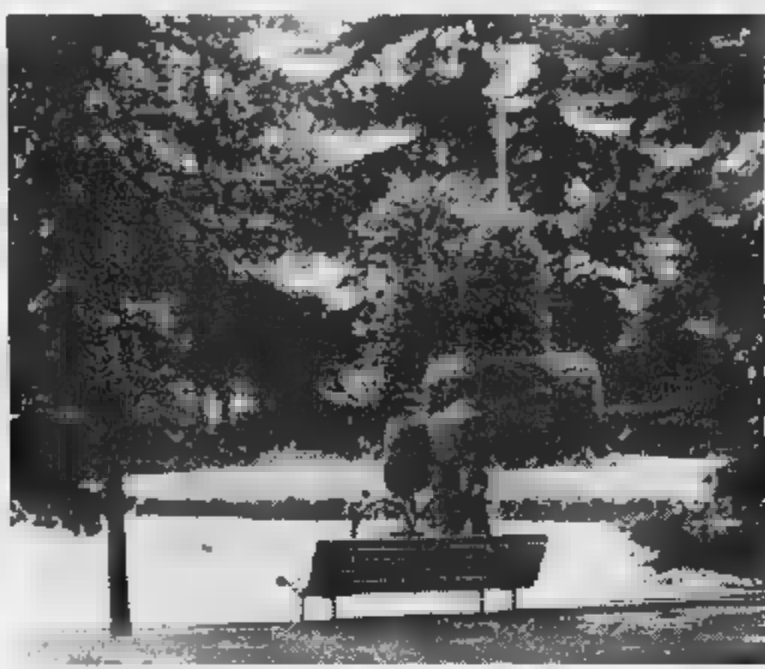
Parco in versione telematica

Giardini Zumaglini, in Cd dati e storia

BIELLA. I giardini Zumaglini avrebbero dovuto essere un parco architettonicamente ancora più ricco e importante di quello poi effettivamente realizzato. Lo hanno scoperto gli studenti della V geometria che, con l'aiuto dei loro docenti, hanno firmato un'interessante tesi sulla storica area verde della città. Lo studio sarà presentato alle 18 al «Vaglio Rubens» di viale Macallè.

«È un lavoro molto interessante - anticipa l'assessore comunale all'ambiente Doriane Reise - Comprende una rilevazione topografica dei giardini e nomi di tutte le specie di alberi ed essenze presenti. Parte dello studio è stato trasferito su computer e stiamo pensando di creare ai giardini un paio di postazioni video dove, con semplice «click» sarà possibile sapere tutto di ogni specie arborea e sulla storia del parco».

«Abbiamo iniziato a lavorare al progetto quando i ragazzi facevano ancora quarta - spiega il professor Cesare Molinari, vice preside dei «Geometri» che ha coordinato l'indagine - Il Comune aveva chiesto se eravamo disponibili per fare una rilevazione topografica dell'area. E abbiamo accettato volentieri. Da un lato, infatti, i ragazzi avrebbero dovuto presentare all'esame maturità una tesi che fosse indicativa del grado di professionalità raggiunto. Dall'altro era un modo per motivare di più gli studenti



dando loro una possibilità pratica immediata alle materie di studio. E così oltre ai 19 studenti della classe, allo studio ha contribuito tutto il corpo docente».

Anche Molinari è soddisfatto dei risultati ottenuti: «Sono stati fatti anche i rilievi delle vegetazioni. Di ogni pianta oltre al nome e alle caratteristiche c'è l'altezza e l'ampiezza della chioma. Lo studio è arricchito da varie indagini. Ce n'è ad esempio sui punti più frequentati in base alle presen-

ze rilevate». La ricerca storica ha portato al ritrovamento presso la biblioteca civica del progetto originale del 1875. La perizia ha costituito per molti una sorpresa perché ha svelato un piano molto più ambizioso che poi fu realizzato, dopo interminabili discussioni in Consiglio comunale, per mancanza di fondi.

Comunque l'area verde fu uno dei primi giardini in Italia appositamente costruiti e non la trasformazione di una villa patrizia. [m. al.]



L'assessore comunale all'Ambiente Doriane Reise ha promosso due importanti ricerche sui giardini Zumaglini (a sinistra) e sulle frane (a destra) lo smottamento che aveva spazzato via la strada della Nera

Ritrovato il progetto originale del 1875. Era grandioso, fu ridimensionato per mancanza di fondi



Ecco la mappa del dissesto

In una ricerca di Pro Natura tutte le frane dell'alluvione '94

BIELLA. Pro Natura ha mantenuto l'impegno: con un lavoro certosino dei suoi volontari ha censito tutti i movimenti franosi verificatisi in città durante l'alluvione del '94. Lo studio sarà presentato in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente stasera alle 21 all'Istituto Geometri.

«È una ricerca che sarà molto utile in quanto fornisce una mappa dei problemi idrogeologici della città - spiega l'assessore Doriane Reise - Lo studio infatti cataloga con ricchezza di dati i 43 movimenti franosi che si verificarono negli anni fornendo un quadro chiarissimo della situazione. Così le

conclusioni saranno alla portata di tutti».

«Seguendo il censimento infatti si nota come gli smottamenti si sono verificati in ben precise della città, soprattutto al Vandorno, a Cossila S. Grato e a Cossila San Giovanni. In parte sono addebitabili alle caratteristiche del terreno ma al Vandorno è colpa anche degli intensi programmi di edificazione degli anni passati».

Il Comune che ha sostenuto la ricerca con un contributo di milioni, ora utilizzerà i dati per adeguare il nuovo piano regolatore della città, delimitando meglio le zone idonee per un'attività edilizia. [m. al.]

QUI BIELLA

Scuola

La riforma, un convegno alla Camera del lavoro

La riforma della scuola è il mondo del lavoro è il tema del convegno promosso dal pds in programma oggi, 16, alla Camera del lavoro di via La Marmora. I relatori sono Roberto Lisi e Antonio Ragonese, che si occupano di istruzione per il pds in campo nazionale. Al dibattito parteciperanno Silvia Marsoni, presidente della Provincia, Federico Trombini, Carlo Mini e Gian Maria Zavattaro; moderatore è Angelo Valentini, il segretario biellese della Quercia. [b. pe.]

Nomine

Bortolan è presidente dei revisori dei conti

Ilario Bortolan è il nuovo presidente del consiglio provinciale dei revisori dei conti; Luigi Pastorello è il segretario; Cesare Rigola, tesoriere; Giuliano Badi e Giovanni Grosso consiglieri. Bruno Maffiotti guida, invece, il Collegio; sarà affiancato da Guglielmo Quadrelli e Guido Cassaro. [f. p.]

Convegno

Casalinghe e pensione incontro al Palazzo

La pensione alle casalinghe e le prospettive di gestione previdenziale del nuovo fondo sono i temi del convegno promosso dalla sede regionale della Federcasalinghe. L'appuntamento è per giovedì a Palazzo Cisterna, al Palazzo. All'incontro parteciperanno Fabrizio Carlo, direttore Inps di Biella; Silvana Bortolan, consigliere regionale; Giuliana Gardini, presidente regionale Federcasalinghe; Alfonso Speranza, direttore dell'Inail di Biella. [b. pe.]

Nuovi corsi

Il Centro studi del mondo della moda

BIELLA. Il Centro Europeo di Accoglienza, istituto di formazione che ha sede presso Textilia, esordisce anche nel mondo della moda e del tessile-abigliamento.

Nel programma didattico sono previste infatti materie di insegnamento: modellismo, disegno di moda, sartoria, maglieria e confezione. L'iniziativa conta sulla partnership di importanti case di moda e di affermati stilisti e si svolgerà in convenzione con la Confartigianato della Provincia di Biella.

Gli allievi dei corsi avranno anche la possibilità di compiere degli stages sia nella sede di Biella che a Milano e New York, grazie a consolidati rapporti che il Centro intrattiene con atelier e stilisti di queste città. Il corso, di durata triennale, avrà anche buoni sbocchi professionali grazie alla collaborazione di aziende del settore.

Per iscrizioni o informazioni rivolgersi al Cea, presso Textilia, al 40.19.65. [f. p.]

Chiesa di San Paolo

Casa alpina inaugurazione un rifugio

BIELLA. Sarà inaugurata domenica la casa alpina costruita a Valsavarenche dal gruppo parrocchiale del quartiere San Paolo. Tra le varie iniziative in programma nella giornata del taglio del nastro, c'è una staffetta podistica di 120 chilometri che servirà per unire, non solo idealmente, la doppia espressione della comunità: la chiesa di Biella e la casa in Valle d'Aosta.

Più di centinaia di atleti scorteranno una fiaccola un'immagine della Madonna di Oropa: ognuno dovrà per un chilometro.

Sabato 21, alle 19.30, è previsto il raduno in parrocchia per una breve funzione religiosa; subito dopo il primo frazionista prenderà la strada per Valsavarenche. Il gruppo parrocchiale dunque parteciperà alla staffetta per completare il numero di podisti (almeno 120). Per l'iscrizione non esistono limiti di età e nemmeno è richiesta una preparazione atletica: non si tratta di una competizione. [w. d. b.]

Il movimento federativo di Maccanico

Barazzotto entra nel consiglio di Ud

BIELLA. L'assessore alle Finanze del Comune di Biella, Vittorio Barazzotto, è entrato nel consiglio nazionale federativo di Unione democratica. È il movimento centrista dell'Ulivo costruito da alcuni leader politici della maggioranza di governo quali Antonio Maccanico e Carlo Azeglio Ciampi.

Non si tratta quindi di un nuovo partito di un movimento federativo che raccoglie e coordina l'attività di gruppi già esistenti: un obiettivo ben preciso: bilanciare all'interno dell'Ulivo la presenza del pds. Per dare corpo alla nuova struttura si sono ritrovati domenica 1500 a Montecatini. E tra questi i biellesi Beppe Rasolo (Ad), Marziano Magliola ex Pri e appunto Vittorio Barazzotto. Ma pare che Ud interessi anche il consigliere comunale Ada Landini Zanni. Non hanno ancora deciso altri personaggi dell'Orso come l'assessore Eddy Canuto e il consigliere Roberto Mondello.

La nascita di Ud ha avuto un battesimo importante: alla



Battesimo politico nazionale per l'assessore Vittorio Barazzotto

convention di Maccanico, infatti, hanno parlato oltre a Willy Bordon, Veltroni, Bianco e Minniti della segreteria di D'Alema. Le conclusioni sono state tratte da Maccanico primo presidente di Ud: «Il movimento intende raggruppare le forze liberali, laiche e riformiste presenti nell'Ulivo dando loro una forte caratterizzazione e conferma che l'Ulivo non è solo pds - spiega Barazzotto - La finale è il partito unico, ma la metamorfosi deve avvenire per gradi». [m. al.]

Prosegue a colpi di tagliandi il referendum de «La Stampa»

Sorriso, negozi e bar i «big»

Il commercio è il settore più gettonato

BIELLA. È il settore del commercio a far la parte del leone (per ora) nel referendum «Sorriso», gara della simpatia promossa da La Stampa e da Radio City Vercelli: le commesse e i baristi della città sono al momento i più gettonati.

Chiediamo però ai lettori cortesia: nel compilare i tagliandi, oltre al nome del vostro favorito e del negozio in cui lavoro, indicate sempre il nome del negozio, dell'ufficio o dell'associazione. Ricordiamo che le schede vanno inviate alla redazione di Biella «La Stampa», in via Repubblica 29 oppure a Radio Piemonte Stereo (8 in via De Gasperi 47/C), l'emittente cittadina che anche quest'anno ci affianca nell'iniziativa.

Sono quattro i settori verso cui i lettori possono indirizzare le preferenze: il commercio, i negozi e i titolari di negozi; la scuola, con presidi, insegnanti e personale non docente; la sanità e il volontariato, medici e infermieri e gli uffici pubblici. [b. pe.]

LA STAMPA RADIO CITY

Premio del sorriso

La persona più gentile, cordiale altruista o simpatica è

di
NEGOZI E COMMERCIO ASSISTENZA E VOLONTARIATO SCUOLA UFFICI PUBBLICI
(sbarrare il settore interessato)

I tagliandi devono essere inviati alla redazione di Biella de LA STAMPA oppure a RADIO PIEMONTE BIELLA
NON SONO VALIDE LE
ASCOM BIELLA E VERCELLI L'ARCIERE



COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO

LETTERE AL GIORNALE

Indipendenza come processo storico

È solo provocazione. Banale sarebbe «banale» Piazza Indipendenza a Biella è Piazza Unità d'Italia. Mi vengono alla mente quei genitori che dopo nove mesi di gestazione, la consultazione dell'almanacco di Gotha e la benedizione di Padre Pio (se fosse in vita) annunciano la nascita del primogenito con l'illustre nome di «Piero». La decisione di intitolare piazza della Provincia all'Unità d'Italia è una risposta provocatoria alla provocazione di Lega Nord che voleva Piazza Indipendenza.

Non credo che la giunta sia spinta da eccesso di «amor patri» in quanto la realtà italiana dimostra, purtroppo, che il sentimento viene usato solo al bisogno. Sono stati citati Resistenza, nazifascismo, Menotti, Pisacane, Dante, D'Alembert: credo che uno storico come Denis Mack Smith nella sua Storia d'Italia avrebbe attinto spunti da cotanto sapere. Scherzi a parte credo, invece, che lo spunto per disquisire sui motivi che hanno portato

all'Unità e sugli attuali non pochi italiani indipendentisti sia da considerare non su precedenti storici ma sull'attuale situazione. Posso condividere quasi tutto ciò che hanno dichiarato gli articolisti: penso che abbiano perso di vista la realtà! Dobbiamo recuperare anni di dissolutezza e l'incubo Maastricht è sempre presente. Siamo vivendo un processo di mutamento politico e socioeconomico talmente rapido che pare «po'» superato sostenere argomentazioni attenuate e sbiadite da queste trasformazioni. L'indipendentismo fa parte di questo processo accelerato, dal più osteggiato perché per pigrizia e convenienza rifiutano di capirlo ma, come per il federalismo, dovrà essere preso in seria considerazione.

Siamo alle soglie del XXI secolo e dobbiamo pensare ad agire in modo avveniristico e senza remore. Dobbiamo considerare la storia come tale e, cioè, un periodo esistito, traendone i giusti insegnamenti: non quelli che portano all'involvere e quelli che fanno evolvere. Amerigo Monti, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: (015) 20.100 - 20.101; Caviglioglio: (015) 98.470; Cossato: (015) 98.470

SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.543/5; Caviglioglio: telefono (015) 98.470; Cossato: (015) 98.470

PROCURA DELLA REPUBBLICA

via Marconi 28, tel. (015) 28.398.

TRATTAMENTO

Trappi 2, telefono (015) 35.90.41.

FARMACIE DI GIORNO

A Biella: Farmacia Trabaldo Togni, via Ivrea 61, telefono (015) 40.18.81. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, comprese le domeniche e i festivi. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

PER GLI ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA, LE TERAPIE DI TURNO SVOLGONO IL SERVIZIO DI URTO, SU CHIAMATA, DI PRESENTAZIONE DI RICETTA MEDICA URGENTE.

Veglio: Dr.ssa Confi, frazione Romanina 35, telefono (015) 98.470.

Dr. Piero Fucini, degli Aici 19, telefono (015) 85.71.14.

Dr. Antonio Pianta, via IV Novembre 7, telefono (015) 582.20.03.

Ronico: Dr. Casola, Roma 92, telefono (015) 46.16.59.

Zubiana: Dr. Carlo Pongelli, via Quaglino 23, telefono (015) 68.01.82.

FERROVIE

Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, (015) 40.25.52.

DI PROMOZ. TURISTICA

Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.86.41.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, (015) 35.50.41.

STATO CIVILE

NATI

Mattia Carretta (di Ivano e Francesca Solà); Jacopo Zetteli (di Maurizio e Claudia Vivanza); Jennifer Marzano (di Claudio e Cinzia Reina); Giuseppe Cirasa (di Antonio e Emanuela Maregaglio).

Rosina Ceruti, 86 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Massimiliano Lucio Gonfiacani, 26 anni, operaio, con Sonia De Cillis, 31 anni, danzatrice; Marco Cagna, 20 anni, carpentiere, con Barbara La Terra, 25 anni, operaia; Riccardo Maria Manfredi, 41 anni, legale, Eleonora Antonella Di Bari, 31 anni, insegnante.

MORTI

Serafina Letizia Faga, 81 anni, pensionata.

Fernanda Minola, 77 anni, pensionata.

Anna Micali (di Roberto e Maria Di Carantini).

MOSSO

Florindo Gianolio, 85 anni, pensionato.

OCCHIEPPO

Acquadro e Roberta Rameo.

NATI

Cristian Carbone (di Francesco e Sabrina Patti).

TRIBUNALE DI BIELLA

Fallimento «Elena Manifattura Tessile sas di Foglio Para E. C.» nonché dei signori soci **PARA Enrico e FOGGIO PARA Eugenio** (n. 2269 R.F.).

Il sottoscritto Cancelliere comunica che il Giudice Delegato al fallimento ha ordinato la

Vendita Incanto

in un lotto unico del fabbricato civile elevato tre piani e del terreno di mq 1850, in Mezzana Mortigliengo, via Mondaforno Superiore.

Prezzo base: L. 140.000.000.

Le offerte irrevocabili e non inferiori al prezzo da presentarsi entro il 30/06/97 ore 12.30 in cancelleria fallimentare con il deposito di una somma pari al 30% del prezzo offerto a titolo di cauzione e spese.

In caso di più offerte verrà indetta sulla base di quella più alta con aumento minimo di L. 2.000.000.

Per informazioni rivolgersi alla cancelleria fallimentare.

Biella, 8 febbraio 1997.

IL CANCELLIERE

LA STAMPA PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Una delegazione del Bunka Fashion College è da ieri in visita per scegliere le collezioni

I tessuti biellesi sfilano in Giappone

Le stoffe «interpretate» dai giovani stilisti di Tokyo

BIELLA. Entra nel vivo l'operazione Bunka Fashion College - Idea Biella. I insegnanti dell'istituto Tokio (istituzione accademica fra le più quotate del Sol Levante nel mondo, che da oltre settant'anni prepara specialisti del settore a tutti i livelli), in questi giorni sono in visita nelle aziende lanierie che fanno parte di Idea Biella, alle prese con i campioni ed i tessuti delle ultime collezioni.

La delegazione, formata da quattro docenti ed una interprete, si sta spostando in tutta la provincia e resterà in città fino a venerdì. Quest'ultima giornata sarà dedicata, nella sede dell'Unione industriale, ai lanifici toscani e lombardi che, evitando alle cinque ospiti giapponesi di affrontare lunghi e complessi viaggi Nord e Centro Italia, si trasferiranno le loro proposte direttamente a Biella.

La gestione dell'importante iniziativa è interamente dell'Associazione che promuove delle manifestazioni più importanti di tutto il mondo, dedicate ai tessuti maschili. Idea Biella ed il Bunka College da quest'anno hanno infatti avviato una collaborazione che vedrà protagonisti i giovani talenti della scuola giapponese.

Una volta scelti i tessuti, tre «quattro tagli per ogni azienda, le stoffe» inviate a Tokyo dove i ragazzi le trasformeranno in abiti pronti a sfilare in

passerella. I cinquanta laureandi, esclusivamente con gli omaggi dagli stabilimenti Idea Biella, mostreranno le loro creazioni ad oltre ventimila spettatori nell'ambito dello «Jit-tace», la settimana-mercato tessuto importato, che andrà in scena a Tokio in novembre.

La delegazione, che aveva visitato il Biellese già una volta, pochi mesi fa, in questi cinque giorni lavoro passerà al setaccio le collezioni di oltre una trentina aziende. Chaperon delle quattro insegnanti è il neolettato presidente di Idea Biella, Paolo Negri, ed il suo predecessore Sergio Perla, che accompagneranno i loro ospiti anche in una «trasferta» ad Oropa.

Si tratta di un momento importante per il «made in Biella» che, grazie al Progetto Globale Moda dell'Ice (l'ente che ideò l'iniziativa in collaborazione con Federtertile e Federpelle), potrà guadagnarsi, fra le nuove promesse dello stilismo giapponese, una fetta grande e popolare. Agli stessi imprenditori lanieri è stato infatti chiesto di partecipare alla rassegna novembre. A Tokyo gli industriali saranno protagonisti di conferenze, incontri e seminari e solo. Verrà perfino allestita una mostra esemplificativa dei tessuti biellesi, dei modelli «in progress» realizzati dagli studenti e delle ricerche fatte dagli stessi laureandi sui materiali sul distretto.

(p. g.)



Idea Biella è in crescita

I valsesiani Agnona e Reggiani tra le nuove aziende associate

Nuovi ingressi fra gli associati Idea Biella, che la prossima edizione conterà nelle sue file anche due lanifici valsesiani ed uno stabilimento lombardo, portando così i partecipanti a quasi sessanta. Fra gli stand della prossima edizione (in calendario dal 30 settembre al 3 ottobre) ci sono in-

fatti «Braghenti» Varese, «Agnona» e «Reggiani» di Vercelli. Per l'associazione, che riunisce i più importanti produttori di tessuti per la moda maschile di tutta Italia, si tratta di tre acquisizioni importanti che andranno ad aumentare il prestigio e l'offerta della manifestazione allestita a Cernobbio.

Le «new entry» porteranno nuove proposte: tavoli di Villa Erba. La Reggiani, attiva da vent'anni, è dei leader mondiali nella produzione dei tessuti elasticizzati. In questi due decenni ha incrementato vorticosamente le quote di mercato proponendo una vasta gamma di articoli. Differentemente è il discorso di Agnona, lanificio dalla lunga tradizione specializzato nelle stoffe pregiate in cashmere ed alpaca che ha deciso, il suo ingresso, di puntare sull'uomo. Infine, Braghenti porterà a Cernobbio tessuti più leggeri, particolarmente adatti alle collezioni estive.

Convegni

«Tecnitex»
Città Studi

BIELLA. «Tecnitex», la prima fiera dedicata al tessile tecnico che è svolta nei mesi scorsi al Centro Congressi del Lingotto di Torino, presto sarà in «trasferta» in città. Uno dei tre appuntamenti lavoro organizzati nelle prossime settimane per aggiornare gli addetti ai lavori del settore, passerà infatti dalla provincia laniera.

A Città Studi, nella sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche «Oreste Rivetti», il prossimo 10 luglio si svolgerà il convegno intitolato «Tessile tecnico: importante opportunità per l'industria tessile», in cui si discuterà con la stessa collaborazione del Cnr. L'iniziativa sarà preceduta da altri due momenti distinti, uno in calendario a Prato giovedì 19 giugno, in cui si parlerà di «Materie prime, tecnologie e applicazioni dei non tessuti», ed il secondo previsto ancora giovedì 26 a Busto Arsizio, che tratterà «La protezione con il tessile». Si tratta di riunioni di lavoro mirate e di grande utilità pratica per quanti operano nei rispettivi campi cui si riferiscono gli stessi interventi. (g. co.)

IN BREVE

Suicidio dal ponte Elvo

Un uomo di 44 anni si è suicidato gettandosi dal ponte sull'Elvo: è stato trovato l'altra sera sulla scarpata. Soffriva da tempo di crisi depressive e si era allontanato da casa alcune ore. I parenti, vedendolo tornare, hanno dato l'allarme. Per la ricerca dell'uomo si sono mobilitati vigili del fuoco, soccorso alpino, carabinieri. I funerali a Netron. (f. p.)

Alte Elvo

Borse di studio ai figli degli agricoltori. Per il quarto consecutivo la Comunità montana Alta Valle Elvo bandisce due borse di studio per i figli degli agricoltori che intendano proseguire gli studi dopo la licenza media. Per partecipare all'assegnazione occorre non avere più 16 anni; essere residente in uno dei Comuni dell'Alta Valle Elvo; possedere la licenza della scuola dell'obbligo; avere almeno uno dei genitori agricoltori; possedere un reddito familiare non superiore ai 25 milioni. Le borse di studio per l'anno scolastico '97/98 avranno un valore di 2.500.000 lire; la domanda deve essere presentata entro le 12 di lunedì 16. (d. sa.)

Pettinengo

Dal 23 a Villa Bellia il Centro estivo

Inizierà lunedì 23 il centro estivo per i bimbi delle scuole elementari e medie. Organizzato dall'amministrazione comunale, il centro si terrà a Villa Bellia, dalle 9 alle 17. (b. pe.)

Ansermino è presidente

proprietari edili. Edoardo Ansermino, geometra libero professionista, è stato riconfermato alla presidenza dell'associazione biellese proprietari edilizia. Del direttivo fanno parte Eugenio Agnone, Carlo Beccacino, Denis Bono, Luigi Buratti, Franco Fedeli, Ugo Fogliano, Roberto Porro, Stefano Porta, Rodolfo Rosso, Antonio Aldo Taveila. (b. pe.)

Occhieppo Superiore

La Festa del pescatore Organizza l'«Apos». La società Apos organizza al «Capanno» sul laghetto prima «Festa del pescatore», dal 20 al 22. Questo il programma. Venerdì, alle 21, proiezioni di videocassette sulla pesca sportiva ed itinerari sull'ambiente; spaghettata finale. Sabato alle 15, gara di pesca riservata ai ragazzi dai 10 ai 16 anni; alle 20 «Cena del pescatore». Domenica 22 terza gara campionato sociale di pesca alla trota con il seguente orario: alle 7 ritrovo; alle 11 inizio gara e alle 11 premiazione e grigliata. Nel pomeriggio gara di pesca meccanica. (d. sa.)

Cambarzone

L'edicola del paese sarà chiusa dal 15 al 22. Il titolare dell'edicola del paese comunica che il negozio resterà chiuso da domenica 15 a domenica 22: Costantino Iorio, infatti, si sposa. (d. sa.)

SANITÀ

BANCHE DATI E PREVENZIONI

L'iniziativa è stata illustrata ieri dalla Provincia. L'incidenza della malattia è nella media nazionale

Centro di indagine permanente sui tumori

Istituto «Registro» che fotograferà la salute dei biellesi

L'incidenza dei tumori nelle cause di decesso in provincia? Non è inferiore o superiore alla media nazionale. E' questo, per il momento, il primo dato emerso dall'indagine svolta congiuntamente dal dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria biellese e dal Registro dei Tumori del Piemonte, per conto del Fondo Edo Tempia, Usl e Provincia.

Il territorio è stata avviata una raccolta di dati che andranno ad inserirsi in un registro tumori provinciale, quattordicesimo in tutta Italia. L'iniziativa era tempo nel cassetto del Fondo Edo Tempia e lo responsabile del reparto di oncologia «Degli infermi», Emanuele Ciambellotti, in collaborazione con il patologo Angelo Langè, già avviato casistica per il comprensorio laniero. I dati saranno così convogliati in un unico grande archivio da cui in futuro poter attingere per informazioni statistiche.

«Un lavoro che ci consentirà di avere un'ulteriore fotografia del territorio e che si somma alla carta dei licheni ed all'indagine sullo stato ambientale promossa dalla nostra amministrazione», ha spiegato la presidente della Provincia Silvia Marsoni. Si tratta di uno studio sulla mortalità che non è inteso a dare spiegazioni sugli eventi, piuttosto a stimolare un intervento, studi approfonditi e soprattutto strategie preventive, dove si rilevano diversità.

Durante la conferenza stampa (alla quale presenti il direttore sanitario dell'Usl, Giovanni Zenga ed il responsabile dell'ufficio d'igiene Pianti, Angelo Penna del Fondo Edo Tempia e Roberto Zanetti, responsabile Registro Tumori del Piemonte e Valle d'Aosta), sono stati illustrati i risultati della fase iniziale del progetto e, primo fra tutti, il fatto che la vita, nel Biellese, è particolarmente lunga, rispetto alla media nazionale, quasi perfettamente in linea il trend regionale. Il dato tiene conto un particolare: la popolazione anziana nel comprensorio laniero è particolarmente numerosa rispetto alla media.

L'area pedemontana del Biellese, inoltre, appartiene a una più ampia tendenza geografica alpina dove si registra un aumento di rischio dei tumori della bocca e della gola dovuti a fa-

mo ed alcool mentre, per quanto riguarda il cancro del polmone e della mammella, i biellesi vivono in una analogia al Piemonte Nord Occidentale ed alla Lombardia, dove esiste alto rischio. In altre parole la mortalità per malattie oncologiche è sostanzialmente stabile in provincia con sola eccezione del cancro causato dal fumo.

Ma dall'indagine sono emerse anche altre informazioni interessanti, come ad esempio il fatto che per le patologie non tumorali è stato rilevato un aumento dell'incidenza, sulla media regionale, delle malattie cerebro-vascolari in entrambi i sessi, soprattutto per ciò che riguarda la ischemia del cuore. Sia per gli uomini che per le donne biellesi è stato inoltre registrato un eccesso di cirrosi epatiche e altre cause di decesso in relazione all'uso di alcoolici.

Non sono invece numerose le patologie dell'apparato respiratorio che presentano un rischio nettamente più basso rispetto al del Piemonte. Anche le



Silvia Marsoni ha illustrato il «Registro». Accanto la sede del Fondo Tempia

cause di morte accidentale - gli incidenti e gli infartti - sono meno frequenti che altrove. Resta invece molto alto, rispetto alla media regionale, il numero dei suicidi (più frequenti fra gli uomini), come avviene del resto in altre aree dell'arco alpino.

«La Provincia, oltre alla descrizione complessiva, ci ha

chiesto un'ulteriore analisi dati per capire se nel Biellese esistono delle particolari patologie tumorali», ha concluso Roberto Zanetti. Per il momento non è emerso nulla di particolare, anche se il lavoro al momento è ancora in corso.

Paola Quabellio

Ricoverato a Biella

In coma il cuoco del ristorante cinese di Cerreto

CASTELLO. Restano gravissime le condizioni di Sigu Chen, 50 anni, cittadino cinese residente a Milano, investito venerdì notte da un Mercedes condotta da Alessandro Appi, 35 anni, di Brusnengo.

Cuoco del ristorante «La padoca d'oro» di Cerreto, Sigu Chen è stato urtato dall'auto mentre attraversava la statale Biella-Cossato per gettare i rifiuti nel bidone, sistemato nella carreggiata opposta.

L'uomo aveva al fianco un altro conazionale, che non ha riportato ferite. Sigu Chen è stato scaraventato a diversi metri di distanza, poi è rimasto immobile sull'asfalto.

Trasportato in coma all'ospedale da un'ambulanza della Cri di Cossato, gli è stato dato un forte trauma cranico e altre lesioni molto gravi: la prognosi è riservata. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente. (f. p.)

Occhieppo, in azione anche falsa ispettrice

Rubano denaro e pelle dopo aver drogato il cane

OCCHIEPPO SUPERIORE. Ladri d'appartamento bene informati e decisi a tutto sono entrati in azione l'altra notte in perquisizione nella casa di B.G., 35 anni, i malviventi hanno rubato un cassetto di stoffe e, probabilmente, anche i padroni casa (su questo particolare le forze dell'ordine stanno ancora indagando), che nel frattempo erano già andati a dormire. I banditi hanno così svuotato un armadio rubando una pelliccia del valore di 10 milioni e due milioni in contanti, poi sono fuggiti senza lasciare traccia.

Solo al mattino i padroni di casa si sono resi conto che quanto era successo, mentre nel cortile hanno trovato il cane ancora intontito dalle sostanze che i ladri avevano mischiato al cibo. Malviventi in azione anche a Pollone, domenica notte, dove è stato rubato un Fiorino parcheggiato nel cortile di casa del

proprietario, un artigiano di anni. I carabinieri hanno poi trovato il furgone ieri pomeriggio a Occhieppo Inferiore, alcuni danni a parte la scomparsa delle chiavi. Il furto è abbastanza inspiegabile: forse il Fiorino doveva essere utilizzato per caricare altra merce rubata, il colpo sarebbe fallito.

Infine ieri mattina un'anziana è derubata di 5 mila lire da una falsa ispettrice postale. Vittima del colpo L.P., 79 anni, residente a Occhieppo Inferiore: la donna, avvicinata con la scusa di un controllo del libretto della pensione, si è insospettita ed ha nascosto i soldi in un cassetto. Con abilità, la truffatrice è riuscita ugualmente ad impossessarsene e fuggita.

La falsa ispettrice, dall'aspetto giovanile, si è presentata vestita abiti eleganti: i carabinieri avrebbero già qualche sospetto. (f. p.)



Ecco le previsioni meteorologiche a cura dell'Osservatorio di Oropa

Temporal, poi domenica di sole

Miglioramento generale per il fine settimana

BIELLA. L'anticiclone poco alla volta si sta instaurando sul Nord dell'Italia e come prima conseguenza ha respinto la bassa pressione che in questi primi giorni di giugno ci ha regalato 154,6 millimetri di precipitazioni e temperature nella media stagionale.

La situazione meteorologica della settimana sarà improntata dalla presenza anticiclonica estesa all'atmosfera sovrastante. Comunque questo stato di non avrà una lunga durata, perché le correnti perturbate atlantiche lambiranno l'anticiclone erodendolo un po' alla volta.

Il Biellese in questi primi giorni della settimana non sarà coinvolto, per cui per oggi e domani avremo cielo sereno o poco nuvoloso e temperature massime in aumento, mentre nella serata di domani subentrerà una modesta variabilità, possibilità di temporali sul-



Il santuario di Oropa ospita uno dei più antichi Osservatori meteorologici italiani

le Alpi a venti deboli e brezze provenienti dal settore Sud-Est.

Per giovedì e venerdì rimarrà un'instabilità generalizzata con ampie schiarite, ma possibilità di temporali nella pomeriggio; le temperature sono in crescita, con aumento dell'umidità che produrrà effetti d'e-

fa. Per il fine settimana è previsto un miglioramento generale nel Nord-Ovest e prevalenza del sereno per sabato. Avremo una giornata di tempo stabile e soleggiato per domenica. Orazio Scanzio, direttore Osservatorio d'Oropa

Ambizioso progetto della Rotowood a salvaguardia dell'ambiente

Il multicontenitore Ecologiko

Ma occorre anche cambiare abitudini

Il nostro ambiente, quello che troppo spesso abbiamo trascurato, chiede aiuto. Aiuto per non degradarsi in modo irreversibile e aiuto per salvare e conservare quelle caratteristiche che ancora ce lo fanno amare. Ma noi che abitiamo nei centri urbani, possiamo rispondere alla richiesta sempre più pressante? Anzitutto adottando un comportamento di rispetto nei suoi confronti. Evitando, per esempio, di gettare immondizie ovunque capita, utilizzando invece gli appositi contenitori.

Proprio sul problema casso-

netti dovremmo soffermarci e riflettere. Ogni famiglia produce montagne di rifiuti all'anno, in cifre centinaia di chilogrammi. Una piccola città produce dunque 10-15 mila tonnellate, una quantità impressionante. Ma ben più impressionante è il dato statistico che ci spiega come su 100 chili di pattume ben 40 siano costituiti da carta, vetro, plastica e metallo. Tutti materiali riciclabili, a basso costo se noi ci assumiamo l'impegno di dividerli nel modo in cui li produciamo, separandoli in differenti contenitori.

I vantaggi si possono scinde-

re in tre gruppi. 1) Da un lato diminuisce la quantità di pattume smaltito in discarica a mezzo dell'azienda che ha l'appalto del servizio, il che significa minori costi di esercizio (con risparmio, per il cittadino contribuente, fino al 30 per cento, e questo sarebbe il ritorno immediato per il nostro portafoglio) e discariche più «longeve». Anzi, separando quelle materie dagli avanzi organici, questi potrebbero venire trattati per produrre concime, alleggerendo in modo ulteriore il peso per la discarica. 2) Dall'altro si potrebbero recuperare ingenti quantità di materie prime. Con il risultato, risparmiando carta, salvare numerosi alberi o, meglio, intere foreste, e consumare meno plastica, metalli e vetro, consumando meno energia per produrli.

L'aspetto più incredibile è che questo immenso meccanismo si mette in moto nel momento in cui noi gettiamo nella pattumiera, separandola, i nostri rifiuti. L'inizio sta tutto nel voler vincere le abitudini di ieri. Ci viene incontro, con un aiuto per alleviare la fatica di pensarci ogni volta, la Rotowood, un marchio assai noto della società Re Union. In pratica, la Rotowood si è impegnata in una scommessa, mettendo giù un ambizioso progetto di salvaguardia della natura, collaborando con le maggiori associazioni nazionali al fine di sensibilizzare sull'argomento sia il pubblico che gli amministratori. Ha ideato «Ecologiko» un «multi-contenitore» pratico e un design molto gradevole, che si inserisce alla perfezione in qualsiasi ambiente, suddiviso in più scomparti. Sarà lui a ricordarci, ad ogni uso, di suddividere il pattume: dove gettare le scatolette dei biscotti, il vasetto omogeneizzato, la lattina di birra, la bottiglia dell'acqua minerale. Basterà poi depositare periodicamente il materiale nelle apposite campane per la raccolta.

Nei Paesi del Nord Europa il rispetto dell'ambiente è un dato acquisito, da noi molta gente lo avverte come una costrizio-

ne. In realtà si tratta, nella vita quotidiana, soltanto di un'abitudine. Certo, occorre informare e aiutare, anche dal punto di vista economico, chi è disposto a impegnarsi.

Rotowood è presente con Ecologiko alla manifestazione «Ecologica festival» - che in corso al Palaparioli di Roma (si apre venerdì 6, si chiude domenica 15) - alla cui organizzazione hanno collaborato sia il Comune di Roma sia il ministero dell'Ambiente, proprio per distribuire materiale informativo al pubblico e dialogare con gli amministratori locali di tutta la penisola.

Pochi centri in Italia hanno fino ad ora avviato iniziative a favore del rispetto dell'ambiente. Di solito ci si è limitati a cercare nuovi siti per scavare discariche, anche a dispetto del parere degli abitanti e sollevando «casi» politici. Non è forse tempo di guardare più lontano e cominciare ad ascoltare chi, come la Rotowood, intende la «serietà» come una nuova via di collaborazione tra amministratori e amministratori?

Struttura robusta, vernice atossica, con protezione all'interno e all'esterno. Ottimo il design

E gettare i rifiuti diventa un segno di civiltà

Il mobiletto con quattro scomparti, ognuno per un diverso scarto

Ecologiko, ovvero l'uovo Colombo. Hanno pensato alla Rotowood: «Se si vuole insegnare alle famiglie a dividere il pattume nel momento in cui viene prodotto è necessario dotarle di uno strumento semplice, gradevole e capace di ricordarlo in tutte le fasi del giorno, senza sforzi, ripensamenti, disagi o insofferenze. Qualcosa che non modifichi il gesto abituale di noi tutti (aprire lo sportello e alzare il coperchio della pattumiera per gettarci dentro il rifiuto). L'idea cui la Rotowood ha dato corpo è molto semplice: «Il gesto è abituale, ripetitivo.

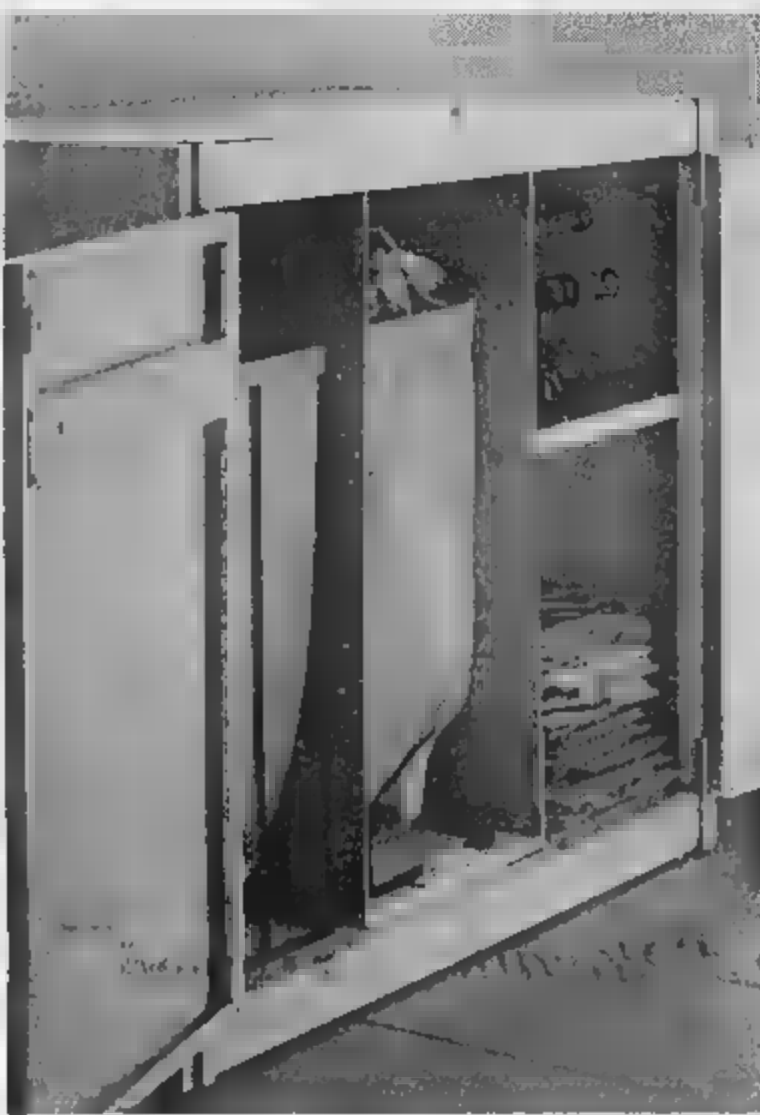
In altre parole: non pensato. Perché non utilizzare proprio tale caratteristica per modificare le abitudini della gente?».

Così è nato Ecologiko, il mobiletto che consente la raccolta differenziata dei rifiuti. Robusto e leggero, è diviso in quattro scomparti interni e accessoriato con cestelli porta-rifiuti. Benché di solida struttura, grazie ai materiali utilizzati, ha un peso lieve, che lo rende facilmente trasportabile in un'altra casa. C'è il rinforzo per il completamento del figlio? Bene, lo si mette in un angolo per raccogliere carta, pla-

stica e lattine. C'è il barbecue in terrazza o in giardino? Ottimo. Ecologiko si accontenta degli scarti di carne e verdure e delle bottiglie vuote di vino e acqua.

Realizzato in lamiera zincata, Ecologiko ha numerosi pregi che lo rendono praticamente indistruttibile: non si attacca dal fuoco perché la sua vernice è autoestinguente ed è anche atossica e antiabrasiva. All'esterno è protetto da un film plastico, all'interno da una patina in PVC, caratteristiche che rendono indifferente la sua collocazione, al chiuso o all'aperto.

Ecologiko ha una doppia apertura: quella superiore serve per sbarazzarsi velocemente dei rifiuti, quella anteriore, costituita da due ante, permette un facile accesso per svuotarlo dei residui e ripulirlo. Un mobile che non dovrebbe essere in casa di chi ritiene che la natura sia un bene che tutti dobbiamo tutelare, se vogliamo vivere bene anche domani. Perché l'educazione ambientale s'inizia anche con le piccole cose, dai gesti quotidiani. Ma è importante che ognuno di noi non si tiri indietro quando è il momento di fare la propria parte.



Rotowood

Dalla fabbrica dei famosi mobili a serrandina nasce un nuovo prodotto

Ecologiko

il primo contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti domestici

È pratico, leggero e maneggevole, dotato di 4 scomparti interni ed accessoriato con cestelli porta-rifiuti. È l'ideale per la raccolta differenziata di umido, vetro, lattine, plastica e carta. Il mobile è realizzato in lamiera zincata verniciata, autoestinguente, atossica e antiabrasiva, plastificato all'esterno e rivestito in PVC all'interno. Ideale per il posizionamento su balconi, verande, terrazze. Ha una doppia apertura: una superiore molto comoda per il collocamento dei rifiuti, più due ante frontali, che permettono un facile accesso per la pulizia e lo svuotamento dei residui. Un mobile di estrema utilità ed in linea con la salvaguardia dell'ambiente e della natura, che permette a tutti di risolvere in modo pratico il problema rifiuti.

Telefonando al n° **011-2262061** potrete riceverlo direttamente a casa vostra con uno sconto extra del 20% sul prezzo di vendita

Giovedì affissi i primi risultati, il giorno dopo «stop» nelle superiori Scuole, per 11.000 è vacanza Elementari e medie, oggi è l'ultimo giorno

VERCELLI. Oggi è l'addio alla scuola per tutti i 6500 allievi delle elementari e per i 4500 delle medie inferiori del Vercellese e della Valsesia. I loro fratelli maggiori (circa 6200) invece dovranno soffrire ancora per qualche giorno, per loro infatti l'ultima campanella suonerà venerdì a mezzogiorno, e per i ragazzi dell'Isola addirittura sabato mattina.

L'anno «Berlinguer» non è complessivamente stato tormentato degli altri, visto che il copione si è ripetuta quasi alla lettera: qualche sciopero qua e là finì, i primi di novembre, poi, saliti in cattedra gli ultimi professori ancora sistemare, gli studenti hanno cominciato a preoccuparsi per il primo spagellino d'inverno.

E non resta che attendere gli esiti finali. I risultati delle medie verranno affissi tra giovedì e venerdì mattina, a conda delle scuole, mentre per tutti i ragazzi la terza media gli esami di licenza inizieranno mercoledì 18 con il tema d'italiano. Seguiranno matematica e lingua straniera, quindi si attaccherà con gli orali. Entro il 30 il verdetto, che di solito sancisce un'altissima percentuale di promossi.

Le scuole professionali, come l'Isola, gli esami di qualifica previsti alla fine del terzo anno incominceranno il 12 giugno. I promossi potranno votare verso il biennio finale.

I più stressati, come sempre,



Mentre per gli alunni delle elementari e delle medie oggi suonerà l'ultima campanella dell'anno gli studenti delle superiori dovranno attendere ancora due giorni prima del sospirato stop che chiuderà il periodo delle vacanze

sono gli studenti delle superiori, e tra questi, ovviamente, i maturandi. Vediamo la loro agenda: i voti verranno pubblicati dopo lo stop sancito dal referendum; i seggi verranno istituiti negli edifici scolastici, che resteranno inagibili almeno fino a lunedì prossimo. Il tempo di fare gli scrutini, mercoledì 18, nel primo pomeriggio, gli 11 mila giovani conosceranno il loro destino: un'attesa con l'isterico in alcune materie significherà infatti, ai tempi dei riavvi a settembre, ritornare sui libri qualche giorno prima per frequentare i corsi.

recupero. A meno che il ministro non rivoluzioni la consuetudine. Questa ad esempio dovrebbe essere l'ultima maturità sperimentale con due scritti e due materie orali. Dal 1998 i poveri maturandi ritorneranno alle origini, tre scritti, un questionario e un colloquio su tutte le materie di studio.

Le ultime maturità con lo sconto prenderanno il via mercoledì 25 giugno e si concluderanno entro la metà di luglio. Poi sarà davvero estate per tutti. Un'estate che già preannuncia infelice per i funzionari del provveditorato, che

saranno alle prese con trasferimenti e assegnazioni di cattedre anche ad agosto per garantire un minimo di funzionalità alle scuole fin da settembre. Infatti le disposizioni con cui il governo ha bloccato i pensionamenti degli insegnanti ha complicato e pasticciato tutte le operazioni, mandando in tilt il cervellone centrale, già abbastanza nevrotico. Senza contare che soltanto dopo il 1° luglio, data di approvazione del decreto, gli uffici sapranno davvero chi andrà e no in pensione.

Ad Acqui Terme Sequestro bis per i rifiuti di Albano

VERCELLI. Ancora grane per la «Trans Langhe express» di Novello (Cn) a proposito di stocche in modo da suscitare l'interesse della magistratura: dopo il procuratore capo della procura vercellese Giorgio Reposo, se ne sta ora occupando il sostituto di Acqui Terme, Donatella Nava, che da alcuni giorni è al lavoro con i tecnici dell'Arpa. Aspetta di stabilire l'esatto contenuto di alcuni fusti sospetti sequestrati all'azienda cuneese nel capannone un'ex fornace di Nizza.

Secondo i responsabili della «Ties», i fusti sequestrati non conterebbero rifiuti tossicologici, ma «impiantati» «marogni», vale a dire scorie di fonderia che, dopo opportuno ritrattamento, sarebbero utilizzabili per sottoposti stradali.

Per ammissione dell'ex parlamentare leghista Paolo Tihaldino Franzini, che è definito «consulente della Ties», i fusti sequestrati adesso dalla polizia municipale di Nizza sarebbero gli stessi che lo scorso ottobre erano già stati sequestrati dai funzionari del servizio protezione ambientale della Provincia di Vercelli nell'ex cartiera di Albano e, probabilmente, anche nell'ex macello di Villata.

In particolare, per quanto riguarda Albano, si era addirittura accertato che il sito in bidoni erano stoccati distava meno di 200 metri dai pozzi di alimentazione dell'acquedotto comunale.

BREVE

Vercelli

Autocarro dell'Amnu finisce fuori strada

Singolare incidente ieri mattina in Campora. Un autocarro dell'Amnu è uscito di strada, rovesciandosi. Sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco che hanno soccorso gli occupanti (fortunatamente nessuno aveva riportato gravi conseguenze) e recuperato il mezzo.

(p. m. f.)

Salvati

Salvati due caprioli caduti in un canale

Due caprioli sono stati salvati ieri mattina da un intervento congiunto dei vigili urbani e del fuoco di Varallo. I due animali erano scivolati nel canale della cartiera Serravalle, restando intrappolati. All'arrivo dei soccorritori i due caprioli erano ormai stanchi e allo stremo delle forze. Gli animali sono stati rifocillati e liberati nei boschi circostanti.

(p. q.)

Verelli

In festa il 22 giugno i coscritti del '48

Domenica 22 giugno i coscritti del '48 si ritroveranno per l'annuale rimpatriata. Dopo la quale verrà celebrata alle 11 nella chiesa dello Spirito Santo i coscritti andranno a pranzo all'Hotel Paladini. La giornata terminerà con canti e danze. Gli interessati potranno dare la propria adesione al panificio «Lucia Argentina» in corso Prestinari e all'idrocalce. Marco Laione, però, già pensa alla festa dei cinquant'anni, lanciando l'idea d'un gemellaggio tra i coscritti delle province di Vercelli e Biella.

(p. m. f.)

Salasco

Incidente sull'autostrada, ferito torinese

Un giovane automobilista torinese è in prognosi riservata nell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli per un incidente avvenuto domenica notte sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza di Balocco. Il ferito è Andrea Emilio Lavacchia, 21 anni, residente a Torino. A bordo della propria vettura stava rinasando quando, per cause in corso di accertamento, la sua auto è sbandata capottando finendo in una roggia che fiancheggia l'autostrada. Soccorso, il giovane torinese è stato trasportato immediatamente in ospedale dove i medici che l'hanno in cura non hanno ancora sciolto le prognosi.

(p. a. r.)

Vercelli

I club di servizio in trasferta a Cossato

Si terrà domani al «Living Garden» di Cossato una riunione con tutti i club di servizio di Vercelli. L'idea è stata della presidentessa Soropimist Roccella Conti Pisani che ha voluto riproporre un'iniziativa da qualche tempo abbandonata. La serata avrà inizio alle 19,45.

(p. m. f.)

IL TURISMO AL SANTUARIO

VARALLO. Per collegare Varallo al Sacro Monte ci sarà una nuova funivia? E' questa l'idea cui si chiude una lunga lettera firmata dall'amministrazione comunale di Varallo, guidata dal sindaco Pier Angelo Pitto, e dal direttore della Riserva naturale speciale del Sacro Monte in risposta alle accuse di recente da padre Giuliano Temporelli in merito alla limitazione dei posti riservati ai bus.

Nel documento si parla anche delle linee che intendono seguire Comune e Riserva per migliorare l'afflusso turistico. I primi quattro punti sono però dedicati a ribattere alle affermazioni del rettore del Sacro Monte: «Non corrisponde al vero che la prossima stagione turistica estiva sarà compromessa dai lavori di riqualificazione ambientale dell'area di accesso in quanto questi eseguiti in tempi e modalità tali da non ostacolare l'afflusso dei turisti, non corrisponde al vero che il Comune spenderà 311 milioni per l'intervento in



quanto questo finanziamento arriva dal ministero dell'Ambiente ed è relativo al piano triennale di tutela 1991-93».

Continua il documento: «Non corrisponde al vero che il Comune e la Riserva vogliono limitare l'afflusso di autobus al vero che il Comune spenderà 311 milioni per l'intervento in

rendere ordinato detto afflusso, che resterà comunque assolutamente libero; il falso che le amministrazioni del comune e della riserva hanno incontrato il rettore del Sacro Monte: l'incontro è avvenuto senza toni polemici in data 1° maggio nella sede comunale dalle ore 21,30 alle 23».

Amministrazione e Riserva replicano al rettore Temporelli Funivia per il Sacro Monte E' la proposta del Comune di Varallo

«Vogliamo solo migliorare la situazione di una zona utilizzata come parcheggio improprio dei bus»

Il Sacro Monte di Varallo e il sindaco della città valsesia Pier Angelo Pitto



Nella lettera ribadisce poi che l'obiettivo è quello di riqualificare e migliorare la fruizione di un'area che è adiacente al recinto sacro e che impropriamente è stata destinata finora al parcheggio degli autobus turistici con effetti deterioranti per l'ambiente. Per quanto riguarda il problema pullman,

Comune e Riserva specificano che il progetto prevede la realizzazione di un'area appositamente destinata alla manovra degli autobus per facilitarne l'arrivo e la partenza e aumentare la sicurezza dei visitatori; un ampliamento del tratto finale della carrozzabile, su cui si realizzeranno i posti destinati

ai pullman; e un intervento di consolidamento della scarpata sottostante.

Per quanto riguarda l'accoglienza dei turisti, nella lettera si legge ancora che «nessuno sfugge la necessità di favorire e non di scoraggiare le visite dei turisti: per ottenere tale obiettivo ci sembra necessario creare un'accoglienza serena e organizzata ed evitare così caotici affollamenti e mezzi all'ingresso del complesso. Gli eventuali disagi dovuti alla circolazione dei bus saranno risolti con l'organizzazione e il controllo del traffico».

Infine il progetto funivia: «Per garantire un adeguato collegamento senza deturpare irrimediabilmente quanto avuto in eredità dai nostri avi, non vediamo che una soluzione: la funivia. E' un obiettivo concreto, per il quale sono disposti ad impegnarci chiedendo e sollecitando l'aiuto e il sostegno di tutti coloro che hanno a cuore il Sacro Monte e Varallo».

Ivan Fossati

BORGOSIESA Modifiche al traffico

Via del centro chiusa da oggi per i lavori

BORGOSIESA. Lavori in pieno centro cittadino. Da oggi, a Borgosesia, è chiusa al transito la via del centro per la realizzazione di alcune opere (costo 66 milioni) che riguardano la rete fognaria.

Gli interventi partiranno questo pomeriggio, in concomitanza della chiusura delle scuole, in modo da creare un minore disagio agli utenti. La chiusura della via centrale dovrebbe protrarsi per una quindicina di giorni (con accesso consentito ai residenti); anche via Duca d'Aosta subirà una interruzione, nel tratto in corrispondenza di via Combattenti e piazzale don Ravelli, ma in questo caso il transito resterà interdetto solamente fino a domani.

Con la chiusura del traffico di via Combattenti, la circolazione veicolare si riverserà inevitabilmente sulle strade parallele; per questo motivo l'amministrazione sta valutando l'ipotesi di istituire il doppio senso di marcia (così come sarà quando il mercato ambulante verrà trasferito in piazza) lungo via Sesone. (p. q.)

Rocco Crea ha vinto la gara di imbrunimento Un vercellese è il «re» della pipa in schiuma

VERCELLI. Trionfo vercellese nel primo campionato internazionale di «culottage», la tecnica di imbrunimento delle pelli in schiuma. Rocco Crea ha primeggiato su oltre cinquanta concorrenti. Gianni Colli Badino si è piazzato al secondo posto e al terzo il genovese Giorgio Grandi.

È trattato di una «competizione» sui generis, disputata nell'arco di dodici ore, che ha attirato su Vercelli l'attenzione di tutto il mondo della pipa. Era infatti dal 1875 che non si svolgeva più una prova internazionale di questa specialità. La pipa in schiuma è un oggetto particolare, realizzato intagliando blocchi di magnesite, un rarissimo minerale naturale di magnesio. Di colore bianchissimo, con il tempo e le fumate, o l'arte, o fare in modo che sia uniforme. In città è una passione che sta contagiando un nu-

mero sempre maggiore di fumatori e non è un caso che siano stati proprio due vercellesi a giocare la vittoria.

Parallelamente si è disputata una gara di lento fumo, valida seconda prova del campionato italiano e per assegnare il 28° titolo piemontese. Vi hanno preso parte 67 concorrenti (tra i quali due donne) e 14 squadre in rappresentanza di club.

Ha vinto il fiorentino Alessandro Corbellini che ha mantenuto accesa la pipa caricata con tre grammi di tabacco per ben 2 ore, 11 minuti e 32 secondi. Ancora Rocco Crea in evidenza tra i vercellesi: è al 19° posto, primo dei concorrenti di club.

Il titolo piemontese è stato conquistato dal torinese Bruno Tebenghi (Cerea pipa club), classificatosi all'ottavo posto assoluto con il tempo di un'ora, 46 primi e 41 secondi. (f. co.)

Borgosesia, per una lite sull'ordine del giorno Taglio classi in Comune Rotti lascia il Consiglio

E' stato brevisimo il Consiglio comunale di domenica mattina. L'unico punto all'ordine del giorno non è stato neppure discusso: ci si è fermati alle premesse, ovvero alla lite sulla procedura da seguire. La riunione è terminata quando i consiglieri maggioranza, seguendo il sindaco Corrado Rotti, hanno abbandonato l'aula. Proprio così: quella che è solita essere un'arma della minoranza (cercare di far mancare il numero legale lasciando in anticipo il Consiglio) questa volta è stata utilizzata dal gruppo che è al governo della città. Che, per la verità, questo Consiglio non lo voleva: a richiederne la convocazione sono stati infatti i consiglieri dell'opposizione.

Tema della riunione doveva essere la razionalizzazione delle strutture scolastiche, argomento che aveva già fatto parlare a lungo nelle scorse settimane in quanto di decisione

la chiusura di tre plessi. Per il sindaco Rotti, però, la questione è chiusa: d'accordo con il provveditorato, è già stata disegnata la mappa scolastica. Ma questo alla minoranza non stava bene così ha raccolto le firme necessarie (serve un quinto dei consiglieri) per chiedere la convocazione, appunto.

La lite si è però subito sviluppata sull'ordine del giorno: secondo l'opposizione andava discusso l'ordine del giorno e non quello integrato dal sindaco. Il dialogo politico è presto degenerato in duri scambi d'accuse e così Rotti ha preso la strana decisione: abbandonare l'aula. Consiglio è comunque subito riconvocato per venerdì con all'ordine del giorno la razionalizzazione scolastica: questa volta sarà la minoranza ad abbandonare la discussione?

(p. q.)



Oltre mille i partecipanti alla classica cicloturistica di primavera

VERCELLI. Il cielo un po' imbronciato non ha impedito agli oltre mille «aficionados» di cimentarsi nella «Vercelli che pedala» tradizionale appuntamento cicloturistico di fine primavera. Sin dalle 10, piazza Pajetta è stata invasa da una folla di vercellesi che, in sella alle loro biciclette (molte delle quali davvero bizzarre), hanno atteso impazienza l'avvio.

Rispettando la tabella di marcia, la carovana

multicolore ha puntato Prarolo e Pezzana dove, i più affaticati, hanno potuto strappare il fiatino consumando il rifornimento fornito dall'organizzazione. Quindi il tranquillo ritorno a Vercelli, dopo una «fatica» di 22 chilometri.

E per i ciclisti più giovani, più vecchi, i gruppi più numerosi o coreograficamente spettacolari un supplemento (peraltro piacevole) di fatica: salire sul palco per la premiazione che ha messo fine alla «Vercelli che pedala '97».

(p. m. f.)

[illegible]

Ieri niente summit, ma va avanti la trattativa per la vendita della società

E il difensore ammette: «Ho "parato" con la mano»

Il presidente Rossi dovrà pochi giorni rispondere al gruppo Gallo che ha offerto 700 milioni per l'acquisto della società. Intanto Fabio Artico sembra sul punto di accordarsi con una società di serie B che è ancora in corsa per la promozione



Due clausole saldare i debiti
la fidejussione come garanzia

VERCELLI. Come un avvicinate romanzo d'appendice la vicenda legata all'eventuale cessione della Pro Vercelli s'arricchisce d'un nuovo (e con ogni probabilità ultimo) capitolo. Il previsto «summit» tra le due parti, in programma ieri, non c'è stato, ma non per questo la trattativa si è arenata. La «cordata torinese» è fatta così: all'attuale dirigenza le sue controparte.

Il «gruppo» capeggiato da Prunelli e Gallo ribadisce la propria intenzione a rilevare la società. «Anche se non abbiamo potuto curare in dettaglio la situazione patrimoniale della società, abbiamo deciso di accettare l'acquisto dell'intero pacchetto societario alla somma richiesta dalla Pro». Anche se non confermata, la cifra dovrebbe aggirarsi intorno ai 700 milioni. «Nel contempo, oltre alle condizioni dell'attuale dirigenza, i potenziali acquirenti hanno alcune clausole: la situazione debito-

Per la Pro 700 milioni E' l'offerta del gruppo Gallo

ria dovrà essere azzerata al momento del passaggio di capitale; tutte le posizioni con le banche dovranno essere chiuse; mentre gli effetti di eventuali contratti stipulati dal vecchio consiglio d'amministrazione torneranno a beneficio dei nuovi soci (un esempio: il premio dell'Inter per la valorizzazione di Teti resterà valido anche in caso di cambio di gestione).

Infine la «cordata torinese» chiederà alla società di presentare una fidejussione bancaria (la cifra sarà ancora da concordare) per la copertura di eventuali spese non emerse nel cor-

«Queste sono le nostre proposte», sottolinea l'ex presidente del Pinerolo Chiffredo Gallo. Adesso attendiamo la risposta della Pro Vercelli. La palla, dunque, passa al presidente Ezio Rossi e all'amministratore delegato Francesco Proli. L'impressione è che l'ottimismo iniziale stia lentamente scemando, così il «feelings» tra le due parti: e il fatto che ad un incontro sia stato preferito un impersonale (ancorché dettagliato) comunicato può essere indicativo.

«Non abbiamo quantificato i

tempi della risposta», precisa Gallo. «Anche se, è chiaro, il tutto dovrà risolversi nell'arco di pochi giorni. Le «strategie di mercato» si mettono a punto in questa fase». Dunque si tifa: non rimane che pazientare. Un po' di tempo. Intanto dopo Zeoli, Ragagnin, Col, Frabbini e Testa anche Righi ha rinnovato il contratto; mentre Artico potrebbe accasarsi in una squadra di oggi in lotta per la promozione. Problemi per Bertolone. Sul fronte dell'allenatore in ribasso le quotazioni di Sergio Caligaris, stabili quelle di Rampanti.

Biellese in infermeria

Ariezzo, annata da dimenticare

Per la Biellese è stata un'annata di gloria, ma tra i giocatori bianconeri c'è anche chi la ricorderà con un po' di amarezza. Ci riferiamo a Davide Ariezzo, che ha terminato la stagione sabato sera: un intervento di un giocatore del Viareggio gli ha causato una ferita sulla gamba, che i medici hanno ricucito con 29 punti di sutura. E questo al termine di un campionato in cui il giovane difensore «già stato a lungo» per una serie di infortuni (circa venti presenze su 34 gare).

«Eravamo nella fase di recupero del primo tempo», ricorda Ariezzo, «e sono entrato in scivolata sul pallone. Ero in netto anticipo, sulla sfera si è avventato anche Cosenza». Il toscano, seppur in chiaro ritardo, non ha tolto la gamba e nell'impeto violento Ariezzo ha avuto la peggio. «Non ho sentito dolore», continua il biellese, «ma quando ho guardato la gamba mi sono spaventato tantissimo: era aperta dal ginocchio alla caviglia, con la tibia scoperta». I tacchetti di Cosenza hanno provocato tre tagli, che i medici hanno chiuso con due cuciture da 9 punti e una da 11.

Inoltre non ha ricevuto nessuna scusa - continua Ariezzo amareggiato - dal giocatore né dai dirigenti toscani: ho visto solo il medico del Viareggio in ospedale. Se avessi fatto un simile intervento, avrei sicuramente telefonato all'avversario per sincerarmi delle



Il marcatore Davide Ariezzo si era già infortunato a ottobre con il Verbania

sue condizioni. Invece non mi ha chiamato nessuno. Fallo volontario? Non mi pronuncio.

Viareggio-Biellese, gara d'angoscia di semifinale per lo scudetto dei Dilettanti, è stata una gara cattiva, con un espulso e diversi ammoniti tra i toscani (e anche mister Buglio è stato mandato in anticipo negli spogliatoi). E' vero che il Viareggio si è visto negare un rigore, ma questo giustifica tanta violenza. Ariezzo ammette con sportività: «Ho respinto la mano sulla linea un tiro ravvicinato, ma l'arbitro non ha fischio il penalty. Dopo questo

episodio e il nostro gol dell'1-1 loro hanno iniziato a picchiare. Siamo vicini alla finale? Speriamo, teniamo molto allo scudetto. E sabato abbiamo dimostrato di meritare di andare avanti. Per me la stagione è finita, ma continuerò a fare i compagni. E spero di accompagnarli anche nella finalissima».

Intanto la Biellese ha reso noti i prezzi dei tagliandi per il match di ritorno, in programma sabato alle 20.30 al «La Marmora»: tribuna A 30 mila; «B» 15 mila; «popolari» 15 mila (10). Per minorenni e donne l'ingresso costerà 5 mila lire. (g. co.)

TENNIS

In finale Beraldo ko. E nel '98 challenge da 25 mila dollari

«Italy 3» Incorona Cobolli

Al romano il torneo satellite dei Faggi

BIELLA. Con un finale scoppiettante si è concluso il primo appuntamento del Circuito Satellite Italy 3, torneo internazionale di tennis che per una settimana ha tenuto banco sui campi de «i faggi». Lo spettacolo match di finale tra il romano Stefano Cobolli e l'alessandrino Fabio Beraldo ha tenuto con il fiato sospeso per circa tre ore gli appassionati che hanno gremito la tribuna del club di via Ramella Germanin. Cobolli, un diciannovenne con una grinta invidiabile, ha sovvertito il pronostico, che vedeva favorito il più esperto Beraldo, vincendo per 6/3, 6/7, 6/4. Molto più lineare l'andamento doppio che ha visto i favoriti Rubio-Tilkainen prevalere per 6/3, 6/2 su Boscatto-Cannova.

Quindi calato il sipario nel modo migliore su una manifestazione disturbata dalla pioggia, ma che ha finito per sottolineare la professionalità degli organizzatori che per il prossimo anno si preparano a gestire un torneo Challenge da 25 mila dollari di montepremi. «Sia-

Biella, oggi in 39 al via

BIELLA. Sono 39 le giocatrici che da oggi si sfidano, sui campi del circolo tennis Biella, nella decima edizione del torneo nazionale femminile di categoria B. In mattinata si giocano gli incontri validi per accedere agli ultimi quattro posti del tabellone principale, mentre dalle 14 prenderanno il via gli scontri del primo turno. Occhi puntati su Laura Savoldi, vincitrice nel '95 a testa di serie numero 1; Laura Garrone (numero due al seeding), Emanuela Brusati, campionessa uscente e su Jasmine Angeli. Oltre alle quattro teste di serie, di B1, il livello tecnico è spettacolare della manifestazione garantito dalla presenza di ben 11 giocatrici di categoria B2. Le squadre dell'Alba Marina (maschile) e del Sandigliano (femminile) si aggiudicano la fase provinciale della Coppa Italia per la categoria «N» ed accederanno al tabellone regionale con Castelletto Cervo. (w. d. b.)

mo riusciti a fronteggiare tanti contrattempi fino a far disputare, a maltempo, un turno sui campi di tre circoli diversi - dice il maestro Cosimo Napolitano - Siamo soddisfatti perché abbiamo potuto offrire al pubblico un torneo molto equilibrato e spettacolare. In settimana avremo ospite un in-

viato dell'Atp che visionerà gli impianti del circolo e potremo compiere così un ulteriore passo in avanti verso il Challenge, che inseguiamo già da un anno, e che potrebbe diventare il maggior avvenimento sportivo in assoluto della stagione '98».

Walter De Blasio

Impresa di Terlevich, Balossino e Fenoglio (pronipote di Visconti)

Un trionfo per la Pro «allievi»

A Vicenza medaglia d'oro nel memorial Pavese


VERCELLI. La sala d'armi della Pro è un'enorme fucina. Non c'è neppure il tempo di salutare le imprese mondiali di Maurizio Randazzo, Elisa Uga e Cristina Cometti, che le nuove leve salgono ribaltando con prestigiosi risultati.

L'ultimo in ordine tempo è stato firmato dalla formazione Allievi che a Vicenza si è aggiudicato il memorial «Carlo Pavese». I protagonisti dell'impresa sono stati Luca Terlevich, Alberto Fenoglio (pronipote del maestro Visconti) e Filippo Balossino.

«I nostri ragazzi sono stati magnifici», sottolinea orgoglioso il presidente Aldo Venè. «Al trofeo erano state invitate le dieci migliori società italiane. Siamo stati all'altezza della situazione, superando formazioni veramente agguerrite. Spettacolare la sfida con le lame trevigiane, veramente formidabili».



I giocatori
Luca Terlevich (da sinistra)
Filippo Balossino
Alberto Fenoglio
che hanno sbaragliato nel memorial Carlo Pavese al quale erano state invitate le dieci più importanti sale d'armi italiane



Cash and Carry

RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

- ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
- bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA


Dal 9 al 21 giugno 1997

SPECIALE

IGIENE PERSONA


Risparmio assicurato su tantissimi prodotti per la bellezza e la salute del corpo.

... ED INOLTRE GRANDI OFFERTE NEL REPARTO BEVANDE



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:
dal lunedì al venerdì:
sabato:



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO:
lunedì • venerdì:
sabato:

dalle 8,30 alle 12
13,30 alle 19
dalle 8,30 alle 12

dalle 8,30 alle 12
dalle 14 alle 19
dalle 8,30 alle 12

1959-1997. SEMPRE IN PRIMA LINEA CONTRO IL COLESTEROLO.

L'OLIO DI SEMI DI MAIS.

L'olio di semi di mais rappresenta uno degli alimenti più indicati per assumere con la dieta elevate quantità di acidi grassi poliinsaturi, secondo quanto suggerito anche dalle più recenti indicazioni nutrizionali.

L'OLIO DIETETICO: CUORE.

L'olio di semi di mais CUORE, prodotto da quasi quarant'anni, è stato il primo olio dietetico ad alto tenore di acidi grassi poliinsaturi.

Il più importante tra questi è l'acido linoleico; il nostro organismo non può farne a meno,

ma non è in grado di produrlo

da solo. La mancanza di acido

linoleico può provocare altera-

zioni delle strutture e delle

funzioni delle membrane. Per

questo motivo l'acido linoleico

viene definito essenziale.

L'elevata percentuale di acido

linoleico presente in OLIO

CUORE, lo rende un alimento

importante per un'alimentazione

equilibrata e corretta, capace

di mantenerci in forma.

Inoltre una caratteristica fonda-

mentale dell'olio dietetico di

mais CUORE è rappresentata

dall'arricchimento con le vitamine E e B6.

EFFETTI BIOLOGICI DEGLI ACIDI GRASSI POLIINSATURI.

La scienza dell'alimentazione ha dimostrato che un aumento nell'assunzione di acidi poliinsaturi provoca una riduzione dei livelli di colesterolo. L'acido linoleico, per tutte le



PERCHE' LEGGERO.

PERCHE' SANO.

PERCHE' DIETETICO.

sue caratteristiche, contribuisce alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, riducendo anche l'aggregazione piastrinica. E' stato constatato

che può anche migliorare alcuni disturbi funzionali correlati alla malattia diabetica.

VITAMINA E: 90 mg/100 g.

La vitamina E è uno dei principali agenti anti-ossidanti; essa **protegge** pertanto l'**organismo dai processi degenerativi e di invecchiamento causati dai radicali liberi.**

Per queste sue caratteristiche la vitamina E sembra essere fondamentale nella **prevenzione dell'aterosclerosi e dei tumori.**

VITAMINA B6: 2,5 mg/100 g.

La vitamina B6 presente in OLIO CUORE permette all'organismo di utilizzare in maniera ottimale l'acido linoleico presente in OLIO CUORE. In sua assenza, risulta ridotta la trasformazione dell'acido linoleico nella sua forma attiva: l'acido arachidonico, una sostanza essenziale per prevenire l'invecchiamento delle membrane.

EFFETTI POSITIVI SULLA SALUTE.

OLIO CUORE, pertanto, è dotato di un'ampia gamma di effetti positivi sulla salute; il suo sapore

gradevole e leggero consente di beneficiarne appieno, valorizzando al tempo stesso il sapore genuino dei cibi.

OLIO CUORE, SOLO DAL CUORE DEL MAIS, E' LEGGERO, DIETETICO, RICCO DI VITAMINE. E' IL CONDIMENTO IDEALE PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE.

Solo dal cuore del mais.

COSI' LEGGERO. COSI' SANO. COSI' CUORE.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

Jeep
L'UNICA VERA

È NUOVA, è ancora MEGLIO
(Ma è sempre uguale a se stessa)



Lo stile moderno, l'aspetto, le doti, il sempre un non è cambiato
e sempre la stessa, la novità della Jeep Cherokee

167-277234

TROVARE GLI INDIRIZZI E I NUMERI DI TELEFONO DEI CONCESSIONARI CHRYSLER JEEP SU LE PAGINE GIALLE ALLA VOCE "AUTOMOBILI-VENDITA". JEEP È UN MARCHIO DEPOSITATO DELLA CHRYSLER CORPORATION. CHRYSLER ITALIA

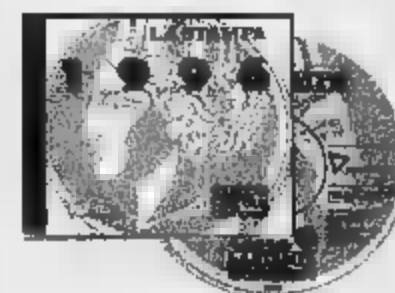
TUTTA LA GAMMA È DISPONIBILE
PER VISIONE ■ PROVA DA:

AUTO Mattiauda

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI - VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CUNEO VIA TORINO 381 - TEL. 0171/682594 FAX 0171/682974

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



La Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact ■

La Se lo possiedo dalla ■ precedenti

La Desidero acquistare la ■ 1992, 93, 94 e 95.

La Desidero acquistare la collezione completa dal CD-ROM Tutto La Stampa 92-96

La il CD-ROM l'edizione (01-92)

(L. 200.000)

(L. 200.000)

(L. 200.000)

(L. 600.000)

■

Stato

Cognome

Società/Ente

Prof. e tel. fis.

■

Esplorare e scoprire questo mondo
La Stampa - Office Marketing - Via Marconi, 37
10126 Torino. Oppure via fax, 011-4382973

LA STAMPA

167-882995

Dal ■ al 1996. La collana prosegue ■ il quinto
CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pub-
blicato ■ un anno, con il potente software Hypertext
(Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente ■
semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene ■
l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, ■

cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà
arricchita da commenti, inchieste ■ interviste e dai sup-
plementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'en-
ciclopedia geografica, ■ schede monografiche sui
paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da ■ perde-
re: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

Martedì 10 Giugno 1997

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508

CN 37

Nel trambusto il titolare cade e batte il capo: medicato ad Alba

Benzinaio rapinato e ferito

Irruzione al distributore Agip di Govone

L'albese Franco Pace, 32 anni, titolare del distributore di carburante «Agip», ieri è rimasto ferito durante una rapina: ha riportato trauma cranico e guarirà in cinque giorni. Il fatto è accaduto alle 12,30 al distributore lungo la statale 231 Alba-Asti, nel territorio di Govone. Il benzinaio, che abita ad Alba, in borgo Fia-ve, per chiudere. Era nel ufficio quando hanno fatto irruzione due banditi con il volto mascherato.

Impugnavano un coltello ciascuno e con le minacce si sono fatti consegnare l'incasso, 12 milioni di lire, che il gestore doveva portare in banca. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, nel trambusto il Pace sarebbe caduto riportando trauma cranico. Sono in corso indagini per stabilire le modalità della rapina: non si sa se il benzinaio sia stato stratonato o spinto, tanto da farlo cadere e picchiare

con il capo sul pavimento.

Dopo essersi impossessati dell'incasso, i rapinatori sono fuggiti. Il Pace, subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale «San Lazzaro» di Alba e da lì è stato portato a casa.

I banditi, che erano giunti al distributore a bordo di una «Fiat Uno» di colore verde, targata Vercelli, sono fuggiti in direzione di San Damiano d'Asti. Giunti a Priocca, hanno abbandonato la vettura usata per il colpo in una via al centro del paese. Non si sa se avessero lasciato un'altra auto parcheggiata nelle vicinanze per poter proseguire la fuga o se ci fosse qualche complicata ad attenderli. La «Uno» abbandonata è risultata rubata.

Sono intervenuti i carabinieri di Govone e Alba, sono subito scattati posti di blocco in tutta la zona, dei malviventi nessuna traccia. (g. f.)



Il distributore teatro della rapina e (in alto a destra) il gestore Franco Pace



I due malviventi col viso mascherato e armati di coltelli hanno portato via 12 milioni in contanti. Vane tutte le ricerche.

Dal ministero della Pubblica istruzione

Presidente dell'Enologica dispensato dal servizio

Un'ispezione ha riscontrato carenze nella gestione della scuola di Alba

Un'ispezione ha riscontrato carenze nella gestione della scuola di Alba

Il presidente dell'Istituto tecnico agrario enologico di Alba Sebastiano Cuccu responsabile della scuola dal 1994



ALBA. Il presidente dell'Istituto tecnico agrario enologico, Sebastiano Cuccu, è stato «dispensato dal servizio» con decreto del ministero della Pubblica istruzione. Il provvedimento è stato preso dopo un'ispezione compiuta alla scuola da un ispettore mandato dal ministero. Sarebbe stato dispensato «per esito sfavorevole del periodo di prova» in quanto sarebbero state riscontrate carenze nella direzione e gestione della scuola. In seguito al decreto ministeriale, il provveditore agli Studi ha nominato presidente incaricato il prof. Pier Luigi Roffinella (già insegnante all'Istituto tecnico agrario di Mondovì, sezione staccata di Alba). Il professor Cuccu, che era stato al centro di molte polemiche nei mesi scorsi, era presidente dal 1994. (g. f.)

Mondovì: notte di paura per un'anziana

Sorprende tre ladri ed è imbavagliata

MONDOVÌ. Sorprende i ladri nel suo appartamento mentre la stanno derubando. E' immobilizzata, legata e imbavagliata e rimane così fino al mattino, quando viene dato l'allarme. Vittima della rapina, avvenuta l'altra notte, è stata un'anziana donna, Maria Battaglia, 82 anni. Il suo alloggio si trova nel centro di Mondovì, in piazza San Pietro.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti (sui quali sono in corso le indagini da parte dei carabinieri della Compagnia di Mondovì) i malviventi sono entrati in casa nella notte. Si sarebbe trattato di tre persone. La signora Battaglia sarebbe stata svegliata da alcuni rumori e si sarebbe alzata dal letto per recarsi a vedere che stesse succedendo. Così avrebbe sorpreso i ladri intenti a rovistare fra le cose.

Gli intrusi l'hanno bloccata a legata (sembra con delle corde), imbavagliandola anche per evitare che l'energica ultravventenne potesse in qualche modo dare l'allarme.

Per fortuna non le avrebbero comunque fatto altro male.

Maria Battaglia è rimasta così fino al mattino, quando i parenti, che abitano vicino, si sono recati a trovarla al solito e l'hanno liberata.

Sono subito verificate le condizioni di salute dell'anziana, che non avrebbe comunque destato preoccupazioni.

I carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobili di Mondovì hanno quindi compiuto i primi sopralluoghi nell'abitazione, per raccogliere la testimonianza della vittima e svolgere i vari rilievi.

Dalla signora Battaglia sarebbero riusciti a portare via solo alcuni soprammobili e mode- (p. s.)

La notizia della rapina ai danni di Maria Battaglia si è sparsa rapidamente a Mondovì. Le indagini dei militari proseguono a pieno ritmo. In merito, tuttavia, non trapela nulla, perché dagli inquirenti viene mantenuto il più stretto riserbo. (p. s.)

La tragedia al campo nomadi di Cuneo: è morto cinque ore dopo

Cancello travolge un bimbo

Due anni, stava giocando con un amico

CUNEO. Il pranzo domenicale con i genitori e il fratello maggiore, poi a giocare nel cortile. Una giornata come tante quella del piccolo Alessandro, conclusasi in tragedia. Il bambino, schiacciato da un cancello, è morto all'ospedale di Cuneo alle 21,40 di domenica.

Alessandro Iussu, 2 anni compiuti il 21 marzo, viveva con il papà Giuseppe, la mamma Raffaella e il fratello maggiore Eros, nel campo nomadi di via del Passatore 92. E come tanti altri pomeriggi, Alessandro (ma tutti lo chiamavano Eros) dopo pranzo era andato a giocare con un amico sullo spiazzo davanti all'abitazione. Qui la tragedia. Accanto alla strada, appoggiato a un muro c'era un vecchio cancello: non si sa se il piccolo Eros si sia appoggiato o lo abbia anche solo sfiorato, ma la struttura metallica è caduta, proprio addosso al bambino. «Siamo accorsi tutti», dice Angiola Argenti che abita nel campo nomadi. Eros urlava di dolore. Abbiamo capito che le condizioni

E' ferito da una siringa usata

Un macchinista delle Fs quarantaduenne ha sporto ieri denuncia contro ignoti, per lesioni gravi, dopo essersi punto con una siringa usata, nella toilette di un convoglio. Sull'involontario protagonista della preoccupante vicenda le forze dell'ordine mantengono, ovviamente, il più stretto riserbo. Il dipendente delle Ferrovie ha raccontato che, alla stazione di Centallo, su un treno passeggeri proveniente dalla capitale regionale e diretto a Cuneo, è recato alla toilette. Nell'aprire la porta del servizio, l'uomo è finito con la mano destra (la punta dell'indice) contro l'ago di una siringa usata, e, pare, ancora contenente sangue, incastrata all'altezza della maniglia. Il timore è che l'uomo possa essere stato infettato, anche se non pare possibile stabilire subito se il sangue contenesse elementi contaminanti. Soltanto gli esami sull'uomo, da ripetersi nei prossimi sei mesi, potranno dare risultati attendibili. (r. c.)

molto gravi e il piccolo è stato immediatamente trasportato all'ospedale, ma non c'è stato più nulla da fare, anche i sanitari hanno fatto tutto il possibile. Eros è morto poco dopo le 21.

La salma del bambino è stata composta nella camera mortuaria del «Santa Croce». Ieri

non l'hanno lasciato solo: davanti alla piccola bara è stato un continuo via vai di parenti, amici.

I funerali di Alessandro Iussu si svolgono oggi, ore 15, nella parrocchia di san Pio X. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Sant'Albano Stura. (r. c.)

Si tagliato i polsi

Deruba anche l'indomani a Mondovì

MONDOVÌ. Dopo essersi tagliato i polsi nell'androne del municipio era incatenato davanti all'ufficio del sindaco, ingoiando la chiave. Quindi aveva minacciato di gettarsi dal cornicione, a Piazza, se non gli fosse stata restituita la merce sequestrata dai vigili urbani. Ora Salvatore Rallo, 32 anni, di Mondovì, è finito in manette, in seguito alle indagini portate avanti dai carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobili. L'accusa è di furto e tentata estorsione. La merce che l'uomo voleva riavere era provvista di alcuni furti: stato sorpreso in una ferramenta, mentre di venderla. Di lì, il sequestro. Un oggetto rubato, poi, era stato trovato addosso a Rallo e riconosciuto come proprio da una delle infermiere che aveva assistito in ospedale, dopo la protesta a Palazzo di Giustizia. Il giovane monregalese era anche tornato nella ferramenta, minacciando rappresaglie se il personale non si fosse impegnato per ottenere la restituzione della refurtiva. (r. c.)

PIANO

Pamparato

In paese 253 auto ogni 100 abitanti

Due auto e mezza per ogni abitante. Secondo la statistica de «Il Sole 24 Ore», Pamparato è in vetta alla classifica dei Comuni italiani quanto a numero di vetture immatricolate pro capite. Nel '93 risulterebbero 253 ogni 100 abitanti. (g. f.)

Fossano

Ora si allarga il «Re dei panettoni»

Ruspe già al lavoro alla «Mina». Per ora l'azienda (30 dipendenti e 180 stagionali) non assume personale. Sorgerà un nuovo magazzino, su due piani, per accogliere la produzione in attesa di destinazione al mercato. (g. f.)

Il «Mermet» resta uno sferisterio

Il «maracanà del pallone elastico» non sarà abbattuto per lo più a un parcheggio. E' l'assicurazione che ieri il sindaco di Alba, Enzo Demaria, ha dato al presidente della Fipe, lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli. (g. f.)

Pag. 44

All'Unitre fossanese

Raymond Peynet racconta della figlia



Annette Peynet ieri a Fossano

FOSSANO. «Com'era mio padre in casa? Era il personaggio delle sue cospicue: innamoratissimo della... Annette Peynet è stata ieri a Fossano, nella sede Unitre, dove c'è la sede personale di Raymond Peynet, all'interno di «Umoristi». Ha spiegato: «Era il 1942, mio padre vide un piccolo chiosco: lo disegnò e inserì due innamorati affacciati a una finestra; inviò il disegno al capo-redattore della rivista «Ricerche» che li chiamò «Gli innamorati di Peynet». (l. e.)

Le fedie in platino

Più rare.

Più pure.

Più preziose.

Più nuove.

Più raffinate.

Più esclusive.

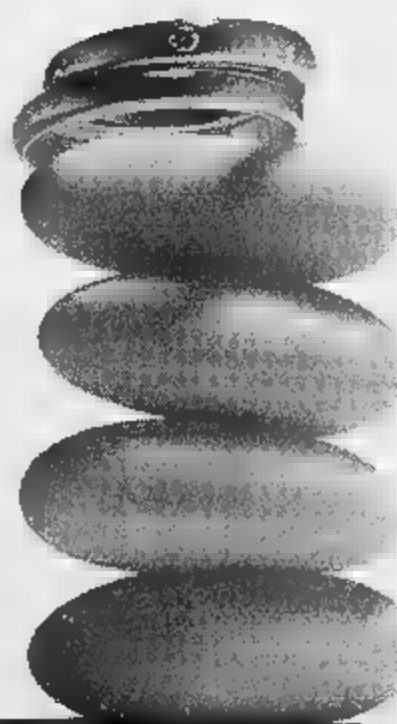
prestigiose.

E' di più.
E' platino.

GIOIELLERIA

RABINO 1895

Cuneo - Corso Nizza, 30 - Tel. 011/692826



Nuova GALLERIA - LIBRERIA ad Alba

Alba - È stato inaugurato ad Alba, alla presenza del Sindaco ing. Enzo De Maria, di assessori e consiglieri comunali, del presidente dell'Associazione Commercianti Comm. Gianni Toppino e di tante altre autorità e personaggi del mondo economico-culturale "Il Bandolo 2 - Galleria - Libreria": un binomio importante con sede in ampi locali di Via Vittorio Emanuele, 11 (Via Maestra, accanto al negozio Calzature Do - Alba Sport). La Galleria è gestita da Gianni Do, che, non solo espone le sue opere (acquarelli, olii, terre cotte, ceramiche, disegni ecc.) ma ha in programma, anche mostre di grandi artisti e maestri del colore. La Libreria è gestita da Graziella Drocco, che attraverso il Bandolo di Piazza Savona ha una grande esperienza nel settore librario. La Galleria Libreria Bandolo 2, in Agosto - Settembre ha in programma una personale di Sergio Manfredi di Torino. Ingresso libero sia in Libreria che in Galleria.



Nella foto un momento dell'inaugurazione.

Bandolo 2 Galleria - Libreria - Via V. Emanuele, 11 - ALBA

Elva fanalino di coda nell'installazione del telefono (costa 2 milioni e mezzo)

A Pamparato il record delle auto

Paese primo in Italia per le immatricolazioni

CUNEO. Scherzi della statistica: secondo un recente rilevamento, pubblicato da «Il Sole 24 Ore», Pamparato, piccolo e incantevole paese della Valle Casotto, è in vetta alla classifica dei comuni italiani per numero di automobili per capite: un po' più di due e mezzo per ciascuno degli abitanti. Le auto a Pamparato risultavano, nel 1993, anno in cui sono stati raccolti i dati per la graduatoria nazionale, 253 ogni cento abitanti. Una realtà numerica poco attendibile per chi...

Pamparato, immersa nel silenzio dei boschi e nel frastuono di un traffico da metropoli tentacolare. Il «truco» è presto svelato dal sindaco, Renato China, che spiega: «Fino al 1994 a Pamparato c'era la sede della "Filea Leasing", con tutto il parco macchine. Le immatricolazioni risultavano "a carico" del nostro piccolo comune. Questo chiarisce le ragioni delle cifre pubblicate dal Sole».

A Pamparato l'inconscio «primato» fa sorridere. «Quando ho letto la notizia - prosegue China - mi trovavo in Regione, per discutere della ricostruzione dell'alluvionata fondovalle Casotto. Ai tecnici si funzionava, ho fatto vedere la classifica e, una battuta, ho detto loro che le 2,5 auto per residente giustificano una rapida ricostruzione della nostra strada».

«A parte gli scherzi», conclude il sindaco, «faccio notare che la



Da sinistra i primi cittadini Renato China (Pamparato), Bruno Elva (Elva) e Giovanni Biglione (Villar San Costanzo)

nostra popolazione è per il sessanta per cento ultrasettantenne e per circa eguale percentuale costituita da persone senza patente di guida. Dunque, ecco la conferma che i dati sono determinati solo dalla presenza della Filea e dalla rigidità della statistica».

Ma a voler credere alle classifiche il Cuneese sarebbe davvero «terra di automobili», visto che al terzo posto si trova un altro piccolo comune, della Valle Maira, Villar San Costanzo, con 123,86 auto per ogni cento abitanti. Tocca in questo caso al sindaco Giovanni Biglione spiegare: «Sono stato sorpreso dalla notizia apparsa su "Il Sole 24 Ore". Una spiegazione potrebbe essere nel fatto che c'è una forte

economia agricola e quindi molti abitanti possiedono anche due vetture, una che «normalmente», l'altra, che ovviamente è di solito molto anziana, viene adoperata per i lavori nei campi o attività artigianali o piccoli trasporti, senza avere il timore di «rovinare» la vettura più recente». «Non è la prima volta - conclude Biglione - che Villar viene segnalato in statistica nazionale. Alcuni anni fa eravamo stati inseriti fra i centri con l'Ici più bassa assoluta».

Sorte diversa tocca al Comune di Elva, sempre in Valle Maira. Il record è questa volta negativo, se lo «valuta» in relazione agli indicatori di una presunta civilizzazione. Elva risul-

ta infatti in fondo alla classifica (in rapporto al numero di abitanti) degli apparecchi telefonici installati: 6,49 ogni cento persone, quindici abbonamenti in tutto.

Dice il sindaco Guido Bruna: «Bisogna tener conto che quasi l'installazione di un telefono finisce per essere piuttosto cara, oltre due milioni e quattrocento mila. E molti abitanti, specie quelli più anziani, magari con una pensione minima o da coltivatori, ci pensano due volte a dotarsi di telefono».

Peggior fu sicuramente il record «conquistato» da Elva dieci anni fa, nel 1987, quando risultò essere il Comune più povero d'Italia per reddito pro capite. (r.s.)

Tir presto fuori anche da Roccavione: salta la protesta

Roma sblocca i cantieri degli svincoli di Robilante

TUNNEL EST-OVEST

Manca ancora un parere

Nessun esito definitivo per il nuovo ponte sullo Stura, né sull'attraversamento est-ovest (sottoterraneo) di Cuneo. Ieri mattina la Conferenza dei Servizi fra Provincia, Comune, Anas e Sovrintendenza ha subito l'ennesimo ritardo. Questa volta l'impasse è dovuta a quest'ultimo ente, i cui rappresentanti (arrivati alla riunione quando ormai si erano già andati il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e il presidente della Provincia Giovanni Quaglia) si sono riservati di presentare una relazione al ministero dei Beni culturali e ambientali. Il giudizio definitivo dovrà quindi arrivare da Roma. Durante la riunione sono stati spiegati anche alcuni dettagli del nuovo ponte sullo Stura: le campate saranno di cinquanta metri e ci saranno passaggi pedonali. L'altezza di fiume sarà di trenta metri. All'altezza di via Tiziano si collegherà al tunnel sotto Cuneo. (r.s.)

giudicata l'intervento il 4 dicembre del 1995.

Lo sblocco delle procedure per la costruzione degli svincoli - spiega l'onorevole Teresa Delfino - è stata annunciata dal presidente dell'Anas D'Angiolino. I lavori erano stati bloccati per dar modo alla Commissione a eseguire apposite verifiche tecniche amministrative, una prassi adottata in seguito alle vicende di «Tangentopoli». Il problema mi era stato più volte segnalato dal sindaco di Borgo San Dalmazzo.

Per sollecitare la realizzazione degli svincoli lungo la variante della statale 20 del Colle di Tenda, la scorsa settimana, le Amministrazioni comunali di Roccavione e Robilante aveva-

no minacciato la chiusura dei centri abitati ai mezzi pesanti. Ora, la notizia dello sblocco delle procedure per l'attivazione dei cantieri potrebbe far rientrare la protesta. Sotto accusa i tir che ogni giorno transitano lungo la statale 20 per raggiungere gli stabilimenti «Pressa» e «Siro».

«Adesso bisognerà capire quanti anni ci vorranno per l'ultimazione dei lavori», spiega Massimo Burzi, sindaco di Robilante. «Si prevedono però tempi piuttosto lunghi; perenne quindi la necessità di trovare una soluzione al problema dei camion che intasano i paesi. Valuterò la situazione: gli altri sindaci che si battono per questo problema». (c.g.)

GRANDE CUNEO

Beves

Mille allievi finanziari a lezione da Zagrebelsky. Grande attenzione ha riscosso ieri, al Palazzetto, la lezione su «Il concetto di Patria», tenuta dal giudice della Corte costituzionale Gustavo Zagrebelsky. Mille allievi sottufficiali del 71° corso della Scuola della Guardia di Finanza. Cuneo. (b.s.)

Dronero

Stasera si presenta il libro di Buridan

Oggi, alle 21, in biblioteca, Luciano Tallone e Maria Silvia Caffari presentano il libro di Giorgio Buridan: «L'ipotesi e i suoi cateti». (c.g.)

Belvedere

La corsa podistica degli obiettori

Gli obiettori di coscienza della Caritas hanno organizzato per giovedì una corsa podistica; informazioni all'istituto Casa nostra, 0171/384148. (b.s.)

Beves

Il saggio di fine di ginnastica

Sabato alle 21, al Palazzetto dello sport, saggio annuale del ginnastica artistica e moderna; ingresso libero. (b.s.)

IERI A CUNEO



Il commercio e le nuove dell'Europa

CUNEO. Il «Libro verde sul commercio» e la moneta unica europea ieri mattina sono stati al centro del dibattito organizzato dai giovani imprenditori Concommercio della provincia, che si è tenuto nel salone d'onore dell'ente camerale. Dopo l'introduzione di Luca Chiappella, il professor Vincenzo Caramelli e l'on. Riccardo Garosci hanno illustrato rispettivamente il ruolo dell'Euro «Strumento non fine dell'Europa» e il documento che avvia un'approfondita riflessione sulle sfide del settore commerciale. Dopo un intenso dibattito, i lavori sono stati conclusi da Fabio Pasquali, presidente nazionale giovani imprenditori Concommercio. (g.f.)

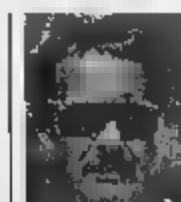
Quattro anni fa aveva lasciato il posto in banca per diventare imprenditore turistico

«Tradito dalla Val Maira me ne vado»

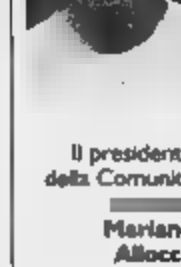
Getta la spugna uno dei gestori del rifugio Campo Base

ACCEGLIO. «In queste condizioni è impossibile investire a lavorare in montagna», Osvaldo Castagna, 45 anni, albergatore, che quattro anni fa aveva abbandonato «posto sicuro» in banca per gestire il rifugio «Campo Base», in alta Val Maira, deluso dalle trafale burocratiche, dai ritardi legislativi, ha gettato la spugna. E è ritornato a lavorare in pianura. Nel '93 la scelta era interpretata dagli amministratori locali come un segnale positivo per il rilancio del comparto turistico e di stimolo per i giovani in valle.

«I motivi che mi hanno spinto a lasciare la valle sono tanti», spiega, «in modo particolare la disorganizzazione dei servizi; durante l'inverno la strada sono quasi impraticabili, per cui diventa assurdo tenere aperto un locale che può raggiungere. Avevo inoltre preparato, a mie spese, un piano di ristrutturazione del rifugio, per ottenere un contributo del 70% della spesa, valutata in 350 milioni. Purtroppo, per una serie di intoppi»



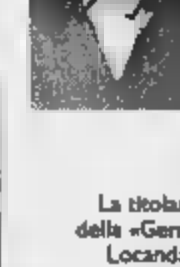
L'ex impiegato di banca Osvaldo Castagna



Il presidente della Comunità Mariano Allocco



Giuseppe Bottaro guida la commissione Turismo



La titolare della «Gentil Locanda» Maria Dolore

sviste, la mia pratica non è stata presa in considerazione. Mi risulta inoltre che tutti i progetti integrati elaborati in valle e compresi nell'obiettivo 5/b sono recapitati in ritardo in Regione».

«Sono deluso; me ne vado», conclude Castagna. «Penso che altri, come me, l'anno la zo-

na portando capitali e forza lavoro altrove».

«Ci spiace che un imprenditore turistico abbandoni la valle», commenta Giuseppe Bottaro, presidente della commissione Turismo della Comunità Montana. «Proprio in questi giorni stiamo raccogliendo le adesioni per la costituzione di un Consor-

zio degli operatori turistici per la gestione e il coordinamento di tutte le iniziative comparto. Un passo in avanti per superare la crisi».

«Interessati al progetto sono circa un'ottantina, tra albergatori, esercenti e ristoratori».

«A fronte di questa notizia negativa», precisa Mariano Allocco, presidente della Comunità Montana Valle Maira, «bisogna però ricordare anche i segnali positivi; per esempio, alcune giovani famiglie ci hanno segnalato l'intenzione di trasferirsi in valle per promuovere iniziative economiche produttive».

Maria Dolore, titolare della «Gentil Locanda», in frazione Ponte Marmora di Marmora, spiega: «Capisco lo scontento di Osvaldo Castagna. Anch'io, come lui, ho lasciato la pianura per venire a lavorare in montagna. Quassù le difficoltà sono maggiori che in città: spesso agli impegni degli operatori turistici non corrisponde un adeguato ritorno economico».

Giordano

LETTERE AL GIOVIALE

Da Fossano grazie agli del gatti

Sulla vita e sulle abitudini del gatto pochi si curano di approfondire la conoscenza, relegandolo, erroneamente, ad utilità esclusiva per la caccia ai topi.

Imperano ancora falsi pregiudizi ed errati preconcetti, ciò nonostante gli ammiratori del gatto sono piuttosto numerosi e il suo fascino un po' «misterioso» è particolarmente attinente.

Ma quando giunge l'epoca degli amori, i problemi sono grandissimi e una colonia di cinquanta gatti, può creare difficoltà anche per chi appartiene al volontariato.

Il cielo è venuto in aiuto e proprio per l'amore verso questi animali il dottor Brizio del Servizio veterinario di Fossano e l'Anps sono riusciti a intervenire volontariamente, per porre fine al loro moltiplicarsi annuale, dedicando molto del loro tempo ed offrendo la copertura per le spese. Grazie a tutti gli amici dei gatti. Augusta Rondina, Fossano

Padroni di cani

Ecco cosa mi è giovedì

Erano da poco trascorse le 22,30 e stavo tornando a una mia amica. Proprio di fronte alla sede della Banca d'Italia, i portici corso Nizza, sono «scivolato» e rovinosamente caduto.

Chi devo ringraziare se oggi mi trovo con la caviglia gonfia che non mi permette di muovermi? Uno dei tanti «amici degli animali» che, avendo voglia di munirsi di paletta e sacchetto, preferisce lasciar fare a chi ha bisogno al suo cane dove capita, nella totale indifferenza di un'ordinanza di alcuni anni fa.

Possibile che si possa cominciare a multare chi non la rispetta? Mi chiedo: perché far pagare chi sporca marciapiedi, strade e portici? E i miei giorni di inattività chi li paga?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 56.444; 318.313; 141.441.744; Torre: 520.144; Bagnolo: 392.936; Borgo: 423.370, 42.01; 945.656; 945.455; Caviglioglio: 619.102; Cova: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.118; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montebello d'Alba: 787.313; Montebello: 64.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nivelle: 677.407; Nivelle Balbo: 796.388; Pessano: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 719.111; Vinadio: 959.125.

FARMACIA DI

A Cuneo il turno con orario 8-22 (a sera aperta) e 22-8 (a sera aperta) Seco Cuore, c. 1023, 13, tel. 693.342. Gli comuni le farmacie di notte mediche urgenti. Alba: De Giacomini, corso Langhe 80, tel. 440.458. Rocco, via Principe 9, tel. Fossano: Rodondo, via Roma 1, tel.

60.544

Mondovì: Balbo, s. Sant'Agostino 9, tel. 42.482. San Chiriac, Italia 56.

Savignone: Albertini, piazza Sant'Andrea 49, tel. 712.272

GUARDIA Notturna, prefettura e festival: Usl di Cuneo oppure 260013. Usl di 316.316. Usl di Borgo 289.832. 260.013. Usl di Sira 420.273. Usl di Cava 72.31. Usl di Dronero 299.632 oppure 260013. Usl di Fossano 999.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di 215.111. Usl di Savignone 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo: 289.333; 71.003; 995.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; 48.444; Savignone: 712.272

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Cuneo: 443.411; Cuneo: 998.222; Cava: 71.162; Saluzzo: 42.116; TO-IV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 115

STATO CIVILE

RACCONIGI

Bertina Giacomo, 74 anni (residente a Racconigi), pensionato; Bozza Vittoria, 65 anni (residente a Racconigi), pensionato; Boetti Antonio Giovanni, 61 anni (residente a Racconigi), pensionato; Castagnola Bruno, 62 anni (residente a Racconigi), pensionato.

MATRIMONI. Pautasso Sergio, operaio (residente a Racconigi), con Alasia Tatiana, impiegata (residente a Racconigi); Patiti Andrea, operaio (residente a Carmagnola); Lla Tiziana, cassiera (residente a Racconigi).

CUNEO

Sordello Caterina, 84 anni (residente a Cuneo), casalinga; Solandra Vincenzina, 81 anni (residente a Cuneo), impiegata; Amman Antonio, 73 anni (residente a Cervasca), pensionato; Olivero Agostino, 90 anni (residente a Cuneo), pensionato; Guizzo Pietro, 82 anni (residente a Cuneo), pensionato; Dogliani Giorgio, 74 anni (residente a Cuneo), pensionato; Bona la Costanza, 72 anni (residente a Cuneo), pensionato; Pignatta Enrico, 81 anni (residente a Cuneo), pensionato; Giraud Margherita Luigia, 90 anni (Cuneo), pensionata; Martini Alessio, 73 anni (Cuneo), pensionato.

POLLICINO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Via B. Bruni, 11 - tel. (0171) 690.963

Cuneo, il 10/06/1997

Al sigg. geometri iscritti all'Albo loro sedi convocazione assemblea generale ordinaria per la elezione del Consiglio del Collegio

E' convocata l'Assemblea generale ordinaria degli iscritti all'Albo del Collegio dei Geometri della Provincia di Cuneo per l'esame e la discussione del seguente

Ordine del giorno

1) Premiazione iscritti anziani
2) Relazione del Presidente
3) Conto consuntivo 1996
4) Bilancio preventivo 1997
5) Varie
6) Elezioni Consiglio del Collegio
L'assemblea è indetta in Prima Convocazione il giorno lunedì 23 giugno 1997 alle ore 8,30 presso la sede del Collegio a sala validi si interverrà almeno una metà degli iscritti.
Poiché è presumibile nella prima convocazione non si possa raggiungere la maggioranza richiesta, l'Assemblea è indetta in Seconda Convocazione il giorno giovedì 26 giugno 1997 alle ore 10 in Cuneo presso la Sala Falcone corso Dante. Essa proseguirà, per le solite modalità di voto, presso la Sede del Collegio, sino al raggiungimento della validità richiesta di almeno un quarto degli iscritti.
L'Assemblea per la annuale votazione di ballottaggio per l'elezione del Consiglio del Collegio è convocata per il giorno giovedì 18 luglio 1997 alle ore 8,30 alle ore 12,00 presso la sede del Collegio.
IL PRESIDENTE Giuseppe Lombardi

ECONOMICI

DUE macellai esperti ricerca-

no per calano supermercati e provincia. Telefonare Sezz 0173 282.453.

PASQUALE riferenzia offerri custodie lab-

brica e pulizia locali fra i dintorni. Tel. 0172 431.362

REDESI in Sommariva Perno casa di cam-

pegna con terreno adiacente. Prezzo irre-

renente. Tel. 0172 421.886

VICINISSIMO santuario di Vicofole vende-

si ampia casa libera ai quattro lati con ter-

reno adiacente. Ottima posizione. Tel. 0174 583.866.

Per la pubblicità su

LA PUBBLIKOMPASS

GIOVEDÌ

tutolibri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

Per ora l'azienda (30 dipendenti e 180 stagionali) non assume personale

Si allarga il Re dei panettoni

Fossano, ruspe già al lavoro alla «Maina»

Ruspe al lavoro allo stabilimento «Maina»: l'azienda, famosa per i panettoni a pandoro, amplia i locali: a lato dell'attuale stabilimento (che si affaccia alla statale 231, in frazione Tagliata) sorgerà un nuovo magazzino, su piani, destinato ad accogliere la produzione in di destinazione al mer-

Attualmente la Maina produce circa dieci milioni di panettoni a pandoro, e tre milioni di colombe pasquali. Dal momento della produzione e quello della spedizione passano settimane - dicono i dirigenti - e il magazzino attuale non è più sufficiente a stoccare l'intera produzione. Per questo abbiamo dovuto ricorrere ad un nuovo locale deposito.

Il nuovo magazzino sarà costruito su due piani, su superficie di 10.000 metri quadri. Il stabilimento si estenderà complessivamente a 24 mila metri.

L'entrata in funzione della nuova sala consentirà all'azienda di «liberare» il vecchio locale di stoccaggio (5.000 metri quadri) che verrà utilizzato per l'ampliamento delle linee di produzione e per l'adeguamento alle norme di sicurezza.

Per il momento l'ampliamento non comporta aumento degli organici: la «Maina» occupa attualmente 180 lavoratori stagionali (tre turni di 30 persone sulle due linee) più venticinque-trenta dipendenti «fissi» per la manutenzione e amministrazione. [L. a.]



La linea di produzione dei panettoni nello stabilimento di frazione Tagliata

CAVALIERE MAGGIORE

Terza asta per l'Accornero

E' stata fissata per il 29 giugno alle 11,30 di fronte al tribunale fallimentare di Saluzzo la nuova asta per la vendita degli immobili della ex Accornero, l'industria dolciaria dichiarata fallita nel '93. Il prezzo base sarà di 1 miliardi e 500 milioni, dopo i due precedenti abbattimenti determinati dal fatto che le prime due aste sono andate deserte. La seconda asta, in cui la vendita degli immobili di viale Vittorio Veneto, potrebbe essere impostata un rilancio dell'azienda, attualmente gestita in affitto dalla «Campiello», Srl facente parte del gruppo Pagella, di Alessandria, in cui rientra anche l'industria di produzione delle biciclette con marchio Giradengo. Il contratto di affitto scade il 30 giugno e la Campiello gode di un diritto di prelazione sugli immobili. [L. a.]

La «Seis» riduce

In mobilità cinque persone

FOSSANO. La «Seis», l'azienda editoriale collegata ai «Salesiani», ha chiesto la mobilità per 55 dipendenti, 50 a Torino, e cinque a Fossano. Dieci fa, quando l'azienda si insediò in città (lo stabilimento si affaccia su via Torino, in zona industriale) firmò un impegno con l'amministrazione comunale che prevedeva l'assunzione di circa duecento persone, entro dieci anni. In questo periodo l'azienda non è però riuscita ad andare oltre i trentacinque dipendenti, in parte provenienti da Torino. Incombe il pericolo di un ulteriore ridimensionamento.

Il sindacato sta trattando per trovare soluzioni alternative alla mobilità. «Respingiamo la logica dei licenziamenti - dicono i sindacalisti Mario Cravero (Cgil) e Claudio Mezzavilla (Cisl) - e chiediamo un piano industriale che rilanci l'azienda da un punto di vista produttivo, proponiamo che si utilizzino tutti gli strumenti alternativi alla mobilità, a partire dai contratti di solidarietà». [L. a.]

L'IMBARAZZO DI RUSSIA

Trovata vicino al Don la tomba di un alpino centallese morto nel '43

CENTALLO. Edoardo Zucchi aveva appena vent'anni quando, nell'estate 1942, alpino del battaglione «Dronero», fu mandato con la Cuneense a combattere nelle steppe russe. Il giovane - altre migliaia di commilitoni, era poi risultato ufficialmente disperso nella ritirata del gennaio 1943.

Per cinquantatré anni i familiari del giovane, pur consapevoli che fosse deceduto, non sapevano in quali circostanze fosse morto e dove la salma di Edoardo fosse stata sepolta. Ora il commissariato «Onorcaduti» del ministero della Difesa ha dato una risposta esauriente alle domande dei sei fratelli ancora viventi sulla fine toccata al loro congiunto. E nello stesso tempo altri parenti di dispersi un Russo tornano a sperare di potere almeno conoscere il luogo della sepoltura dei giovani soldati ufficialmente «dispersi». Impossibile invece il recupero e la traslazione in Italia dei resti dei soldati morti in prigionia perché sepolti in fosse comuni.

Spiega Luigi Zucchi, commerciante, anni: «Eravamo otto fratelli e sorelle. Edoardo, classe 1922, era il secondogenito. Ancora viventi Sebastiano, 76 anni, anche lui reduce dalla Russia, Giovanni, 70 anni, Maria, 65, Teresa, 62, Giocchino, 57 anni. Vivono tutti a Centallo, solo a Cuneo. Nella primavera del 1943 era Sebastiano, il quale era riuscito a salvarsi durante la ritirata a 40 gradi sotto zero.



La fotografia, scattata prima della partenza per il fronte del Battaglione «Dronero», ritrae Edoardo Zucchi a vent'anni

pe il 28 gennaio 1943 internato nel campo di prigionia di Kharinovoje, nella regione di Voronez, non lontano dal Don. E qui è purtroppo deceduto il 7 marzo 1943, stroncato dal congelamento e dagli stenti. Poiché le morti seguivano a ritmo impressionante, perché la guerra impediva ai russi di disporre delle medicine di assistenza medica, le salme, dopo essere state identificate, venivano sepolte in fosse comuni.

Continua Luigi Zucchi: «Il Commissariato generale onorato ai Caduti ci ha anche inviato una cartina dove è evidenziato il campo di prigionia di mio fratello e la fotografia del cippo eretto dove è stato sepolto Edoardo e tanti altri compagni di sventura. Qualcuno di noi fratelli, almeno i nipoti, potrà ora andare a Kharinovoje a portare un fiore e recitare una preghiera sulla tomba del povero Edoardo, morto a vent'anni. Lo stesso Commissariato Onorcaduti nel corso di questo loro figlio scomparso nelle desolate pianure russe. Né i genitori, fin che sono vissuti, né i fratelli sono mai illusi che Edoardo potesse tornare un giorno a casa.

Il ministero ora ha fatto sapere che l'alpino Edoardo Zucchi è stato catturato dalle trup-

Gianni

DALLA REGIONE

Ceva

Oggi il rischio l'erogazione dell'acqua. Oggi, dalle 6 alle 24, potrebbe essere l'erogazione dell'acqua potabile, per lavori all'acquedotto delle Langhe. [L. a.]

Fossano

All'Itis si presenta il libro di Culicchia. Venerdì, 18, nell'aula magna dell'Itis, Giuseppe Culicchia presenta il libro «Bla bla bla». L'incontro è organizzato dalla Libreria «Le nuvole» con il Gruppo lettura dell'Itis. [L. a.]

Genova

Aperite le iscrizioni all'Estate ragazzi. Sono aperte le iscrizioni all'Estate ragazzi, che si terrà nelle Elementari, dal 23 giugno al 19 luglio. [L. a.]

Saluzzo

Stasera si riuniscono le associazioni. Stasera, alle 21, nei locali del circolo «Famija Salussese», in piazza Cavour, assemblea del centro di coordinamento delle associazioni cittadine. Si discuterà il problema legato al costo di affitto, da parte del Comune, del palco per le manifestazioni. [L. a.]

Revello

Parrocchia di San Felice scelto il nuovo parroco. Ettore Signorile sarà il nuovo abate dell'abbazia. Attuale segretario del Sinodo diocesano, sarà titolare della parrocchia di Staffarda e farà il suo ingresso domenica 29 giugno. [L. a.]

Fossano

Pubblicato graduatorio per le popolari. E' stata esposta all'alto pretorio (in municipio) la graduatoria per l'assegnazione delle case popolari. Per informazioni rivolgersi a Informalevario. [L. a.]

Genova

Gemellaggio con la Freyne in Argentina. Una ventina di bargesi sono in Argentina, a Freyne, per il gemellaggio, svoltosi ieri: è stata scoperta una targa in ricordo degli emigrati piemontesi. [L. a.]

Fossano

Il presidente della Cfr riceve ogni venerdì. Il presidente della Casa di risparmio Spa, prof. Beppe Ghisolfi, riceve il pubblico ogni venerdì dalle 10 alle 12. L'appuntamento va fissato telefonando in segreteria (0172-890111). [L. a.]

«Pax Christi»

Monsignor Bona è confermato presidente

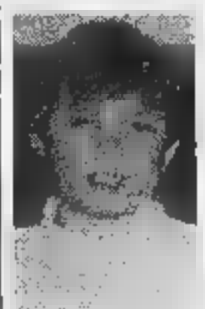


Monsignor Diego Bona è originario di Castiglione Tinella e guida la diocesi di Saluzzo dal 1994

SALUZZO. Monsignor Diego Bona, 70 anni, vescovo di Saluzzo dal 1994, è confermato presidente nazionale di Pax Christi, movimento internazionale cattolico per la pace. La conferma è venuta dalla seduta del Consiglio nazionale riunito a Firenze nei giorni scorsi. Per i prossimi anni, dunque, monsignor Bona, oltre a guidare la diocesi di Saluzzo, sarà impegnato nelle promozione di una cultura di pace, con particolare attenzione alla non-violenza e all'organizzazione di iniziative di economia etica. [L. a.]

Oggi a Fossano

I compagni ricordano Lucio Prato



In memoria di Lucio Prato oggi sarà piantata una magnolia nel cortile della scuola

FOSSANO. Oggi, alle 15, i ragazzi della quinta A scuola elementare «187» planteranno magnolia nel giardino della loro scuola, in memoria del compagno Lucio Prato, morto il 3 febbraio scorso, cadendo dal V piano del «S. S. Annunziata», trascinato dal padre Pino, operaio alla «Balocco», colto da un rapto di sconcerto, dopo la visita alla moglie Irma, ricoverata nello stesso ospedale. I compagni di Lucio, che in questi mesi hanno ricordato spesso il loro amico tragicamente scomparso, hanno deciso di lasciare un «segno» in sua memoria. [L. a.]

Trentaquattrenne di Bastia salvata dalla Polstrada

Si taglia le vene dei polsi e in auto imbocca la To-Sv

BASTIA. Ha tentato di togliersi la vita, tagliandosi le vene dei polsi, una trentaquattrenne di Bastia, che ha imboccato l'autostrada Torino-Savona, ma è stata intercettata e salvata da una pattuglia della Polstrada. Carcere.

L'episodio è avvenuto nella tarda serata di domenica, intorno alle 23, lungo il tratto che collega Mondovì a Ceva. L'aspirante suicida, P.C., 34 anni, residente a Bastia, dopo un diverbio con alcuni vicini di casa (litigio di cui, almeno sino ad ora, non si conoscono i motivi), ha minacciato di uccidersi e si è allontanato a bordo della propria auto, una «Tipo».

Sono stati gli stessi vicini di casa a dare l'allarme. Hanno immediatamente avvertito i carabinieri della barriera di Mondovì, i quali, a loro volta, si sono subito messi in contatto con la Polstrada di Carcare. Pochi minuti più tardi gli

agenti erano già sulle scale del trentaquattrenne. Lo hanno intercettato a Niella Tanaro inseguendolo sino a Ceva. Accortosi della loro presenza, l'uomo ha cercato di fuggire, ma è stato bloccato dal sovrintendente Mario Di Natale e dall'agente scelto Claudio Pasquino.

Il monregalese è innumerevolmente ferito sul braccio sinistro e, all'interno dell'auto, è stata rinvenuta la lametta. Gli agenti, non senza difficoltà, sono riusciti a calmarlo e lo hanno accompagnato all'ospedale cuneo, dove i medici gli hanno prestato le prime cure. Guarirà, una decina di giorni. La vicenda avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche, senza il tempestivo intervento della Polizia stradale carcarese, che è riuscita ad evitare il peggio (anche per altri automobilisti in viaggio sulla To-Sv) e a salvare la vita al giovane piemontese. [L. b.]



L'IMBARAZZO DELLA SCELTA CON AZZURRA



QUANTITÀ
Per il vantaggio della scelta.

QUALITÀ
Perché già selezionato e ricondizionato da Azzurra.

SERietà
Competenza e professionalità nel consigliarvi il veicolo "giusto", sicuro e garantito.

AZZURRA COMPRA E VENDE AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE

CONCESSIONARIA
Azzurra
MONDOVI

Numero Verde AZZURRA
167-254509

VENUITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Viale Tanaro, 11 (Casello) 0174/42.755

LA SERietà È IL NOSTRO PUNTO DI FORZA

La Stampa 1996 in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni **NUMERO VERDE 1678-02005**

Ambizioso progetto della Rotowood ■ salvaguardia dell'ambiente

Il multicontenitore Ecologiko

Ma occorre anche cambiare abitudini

Il nostro ambiente, quello che troppo spesso abbiamo trascurato, chiede aiuto. Aiuto per non degradarsi in modo irreversibile e aiuto per salvare e conservare quelle caratteristiche che ancora ce lo fanno amare. ■ noi che abitiamo nei centri urbani, come possiamo rispondere alla richiesta sempre più pressante? Anzitutto adottando ■ comportamento di rispetto nei suoi confronti. Evitando, per esempio, di gettare immondizie ovunque capiti, utilizzando invece gli appositi contenitori.

Proprio sul problema casso-

netti dovremmo soffermarci e riflettere. Ogni famiglia produce montagne di rifiuti all'anno, in cifre: centinaia di chilogrammi. Una piccola città ne produce dunque 10-15 mila tonnellate, una quantità impressionante. Ma ben più impressionante è il dato statistico che ci spiega come su ■ chili di pattume ben 40 siano costituiti da carta, vetro, plastica e metallo. Tutti materiali riciclabili, a basso costo se noi ■ assumiamo l'impegno di dividerli nel momento in cui li produciamo, separandoli in differenti contenitori.

I vantaggi ■ possono scinde-

re in due gruppi. 1) Da un lato diminuisce ■ quantità ■ pattume smaltito in discarica a ■ dell'azienda che ha l'appalto del servizio, il che significa minori costi di esercizio (con risparmio, per il cittadino contribuente, fino al 30 per cento, e questo sarebbe il ritorno immediato per il nostro portafoglio) ■ discariche più distanti. Anzi, separando quelle materie dagli avanzi organici, questi potrebbero venire trattati per produrre concime, alleggerendo in modo ulteriore il «peso» per le discariche. 2) Dall'altro si potrebbero recuperare ingenti quantità ■ materie prime. Con il risultato, risparmiando carta, di salvare numerosi alberi o, meglio, intere foreste, e consumare meno plastica, metalli e vetro, consumando ■ energia per produrli.

L'aspetto più incredibile ■ che questo immenso meccanismo si mette in moto nel momento in cui ■ gettiamo nella pattumiera, separandoli, i nostri rifiuti. L'inizio sta tutto nel voler vincere le abitudini ■ i ■ Ci viene incontro, con un aiuto per alleviare la fatica di pensarci ogni volta, la Rotowood, un marchio assai noto della società Re Union. In pratica, la Rotowood si è impegnata in una scommessa, mettendo giù un ambizioso progetto di salvaguardia della natura, collaborando con le maggiori associazioni nazionali al fine di sensibilizzare sull'argomento sia il pubblico che gli amministratori. Ha ideato «Ecologiko» un ■ multicontenitore ■ pratico e ■ un design molto gradevole, che si inserisce alla perfezione in qualsiasi ambiente, suddiviso in più scomparti. Sarà lui a ricordarci, ad ogni uso, come suddividere il pattume: dove gettare la scatola dei biscotti, il vasetto ■ omogeneizzati, la lattina della birra, la bottiglia dell'acqua minerale. Basterà poi depositare periodicamente il materiale nelle apposite campane per la raccolta.

Nei Paesi del Nord Europa il rispetto dell'ambiente ■ un dato acquisito, da noi molta gente lo avverte come una costrizio-

ne. In realtà si tratta, nella vita quotidiana, soltanto di un'abitudine. Certo, occorre informare ■ aiutare, anche dal punto ■ vista economico, chi è disposto a impegnarsi.

Rotowood ■ presente con Ecologiko alla manifestazione «Ecologica festival» - che è in corso al Palaparioli di Roma (si ■ aperta venerdì 6, si chiude domenica 15) - alla cui organizzazione hanno collaborato sia il Comune di Roma sia il ministero dell'Ambiente, proprio per distribuire materiale informativo al pubblico e dialogare con gli amministratori locali di tutta la penisola.

Pochi centri in Italia hanno fino ad ■ avviato iniziative a favore del rispetto dell'ambiente. Di solito ci si è limitati a cercare ■ nuovi siti per ■ discariche, anche a dispetto del parere degli abitanti e sollevando «casi» politici. Non è forse tempo di guardare più lontano e cominciare ad ascoltare chi, come la Rotowood, intende ■ seriamente ■ cercare nuove vie di collaborazione tra amministratori e amministratori?

Struttura robusta, vernice atossica, con protezione all'interno e all'esterno. Ottimo il design

E gettare i rifiuti diventa un segno di civiltà

Il mobiletto con quattro scomparti, ognuno per un diverso scarto

Ecologiko, ■ l'uovo di Colombo. Hanno pensato alla Rotowood: «Se si vuole insegnare alle famiglie a dividere il pattume nel momento in cui viene prodotto è necessario dotarlo di uno strumento semplice, gradevole e capace di ricordarlo in tutte le ■ giorno, senza sforzi, ripensamenti, disagi o insofferenze. Qualcosa che non modifichi un gesto abituale ■ noi tutti (aprire lo sportello o alzare il coperchio della pattumiera per gettarci dentro il rifiuto). L'idea cui la Rotowood ha dato corpo ■ molto semplice. «Il gesto è abituale, ripetitivo.

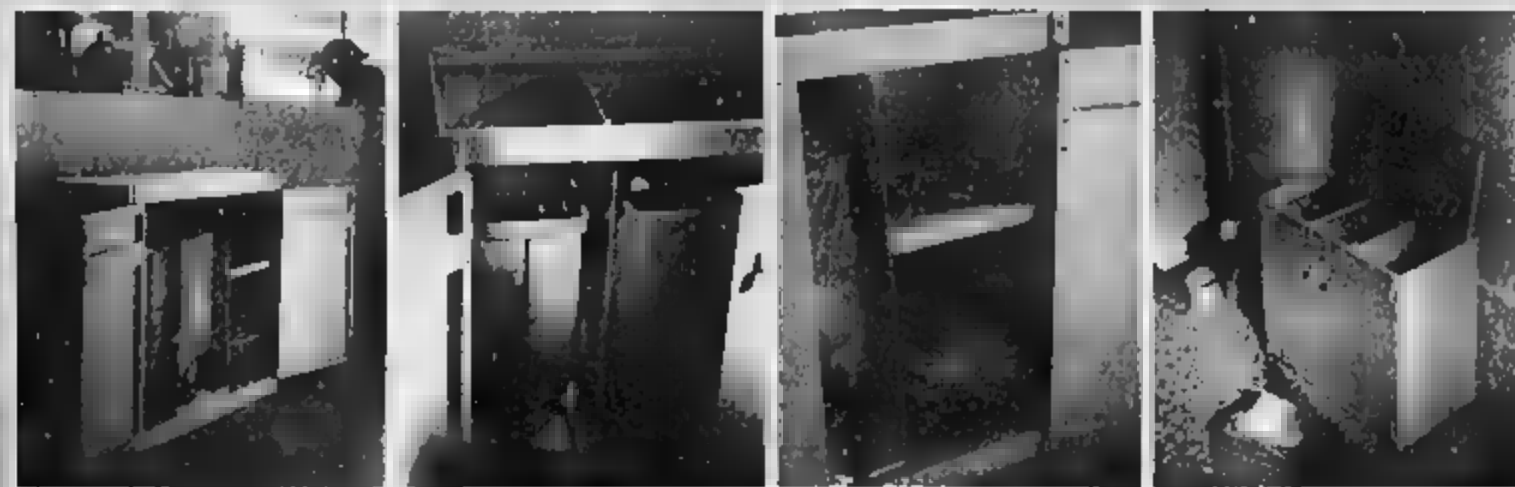
In altre parole: non pensato. Perché non utilizzare proprio tale caratteristica per modificare le abitudini ■ gente?».

Così ■ nato Ecologiko, il mobiletto che ■ la raccolta differenziata dei rifiuti. Robusto e leggero, è diviso in quattro scomparti interni e accessoriato con cestelli portarifiuti. Benché di solida struttura, grazie ai materiali utilizzati, ha un peso lieve, che lo rende facilmente trasportabile da un lato all'altro della casa. C'è il rinfresco per il compleanno del figlio? Bene, lo si mette in un angolo per raccogliere carta, pla-

stica e lattine. C'è il barbecue in terrazza o in giardino? Ottimo, Ecologiko si ■ ■ gli scarti ■ carne e verdure e delle bottiglie vuote di vino e acqua.

Realizzato in lamiera zincata, Ecologiko ha numerosi pregi che lo rendono praticamente indistruttibile: non viene attaccato dal fuoco perché la sua vernice ■ autoestinguente ed è anche atossica e antiabrasiva. All'esterno ■ protetto da un film di plastica, all'interno da una patina di PVC, caratteristiche che rendono indifferente la sua collocazione, al chiuso o all'aperto.

Ecologiko ha una doppia apertura: quella superiore serve per sbarazzarsi velocemente dei rifiuti; quella inferiore, costituita da due antine, permette un facile accesso per svuotarlo dei residui e ripulirlo. Un mobile che non dovrebbe mancare in casa di chi ritiene che la natura sia un bene che tutti dobbiamo tutelare, se vogliamo vivere bene anche domani. Perché l'educazione ambientale s'inizia anche dalle piccole cose, dai gesti quotidiani. Ma è importante che ognuno di noi non si tiri indietro quando è il momento di fare ■ propria parte.



Rotowood

Dalla fabbrica dei famosi mobili a serrandina nasce un nuovo prodotto

Ecologiko

il primo contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti domestici

È pratico, leggero e maneggevole,

dotato di 4 scomparti interni ed accessoriato con cestelli porta-rifiuti.

È l'ideale per la raccolta differenziata di umido, vetro, lattine, plastica e carta.

Il mobile è realizzato in lamiera zincata verniciata, autoestinguente, atossica

e antiabrasiva, plastificato all'esterno e rivestito in PVC all'interno, ideale per

il posizionamento su balconi, verande, terrazzi. Ha una doppia apertura: una

superiore molto comoda per il collocamento dei rifiuti, più due antine frontali,

che permettono un facile accesso per la pulizia e lo svuotamento dei residui.

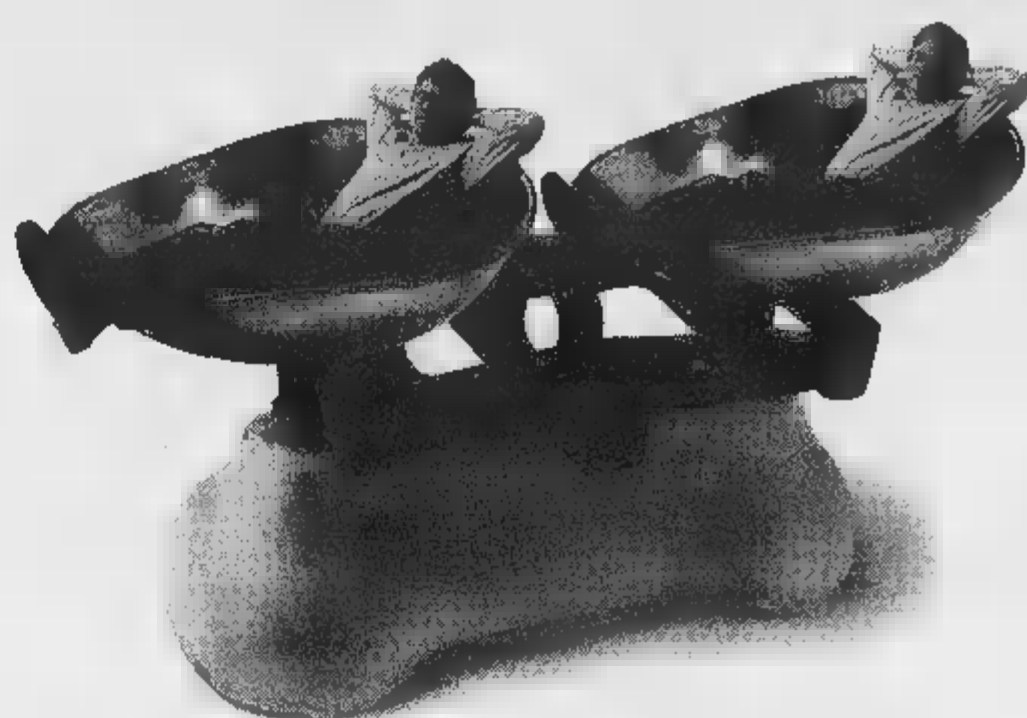
Un mobile di estrema utilità ed in linea con la salvaguardia dell'ambiente e

della natura, che permette a tutti di risolvere

in modo pratico il problema rifiuti.

Telefonando al n° **011-2262061**
potrete riceverlo direttamente a casa vostra
con uno sconto extra del **20%**
sul prezzo di vendita

I Concessionari Renault danno
all'usato
lo stesso peso del nuovo



**L.1.500.000 il contributo
per la rottamazione del vostro usato.**

Oppure

**Finanziamenti fino a 10 milioni in 24
mesi a interessi zero, o senza anticipo.****

Offerte valide fino al 30 giugno, per vetture con data di immatricolazione posteriore al 1/1/92 ■ non cumulabili con altre in corso. Quotazioni di riferimento Quattroruote. **Esempio: importo finanziato L. 10.000.000; 24 rate mensili di L. 416.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 2,45%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria.

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA,
DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.**



**LEGGI
TRE,
PAGHI
DUE.**

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

L'abbonamento vi fa risparmiare 500 lire al giorno e vi dà, in più, la garanzia del prezzo bloccato. Come abbonati avrete poi agevolazioni esclusive: come sconti speciali ■ libri ■ i CD ROM de La Stampa. Potrete abbonarvi direttamente ai nostri sportelli in via Roma, 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo, indicando per telefono gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

Lo spettacolo della «Julie's School» stasera ■ domani al teatro Fiamma

Danza in festa col Mago di Oz

Al saggio parteciperanno oltre 150 allieve

CUNEO. Non un saggio, ma un vero spettacolo, anche se le ballerine più piccole hanno anni o poco più è quello che anche quest'anno viene offerto dalla Julie's School of dancing stasera e domani (ore 20,30) al «Fiamma». Circa 150 ballerine, di Cuneo e di Borgo San Dalmazzo, saranno impegnate nella rappresentazione di tre «quadri» che illustrano altrettante espressioni: un'arte che piace ai giovani non meno che agli adulti.

Lo spettacolo si aprirà con le coreografie di Julie Carr, Simon Rivotti e Maura Viale che hanno adattato la fiaba «Il mago di Oz» alle loro allieve che si trasformeranno in graziosi papaveri, spaventapasseri, streghe, folletti, uccellini, muovendosi sulle note di musiche classiche contemporanee. Il ruolo della protagonista, Dorothy, è affidato ad Alessandra Salerno.

Sarà quindi la volta del balletto contemporaneo e moderno: jazz «Life is a dance» che presenta le coreografie dell'inglese Susan Kohl; musiche delle Spice Girls e di Michael Jackson. Infine, il «Gala di maturità» musiche di Strauss e coreografie di Julie Carr: im-



Le giovani ballerine si alterneranno per due sere sul palcoscenico (FOTOFEDERICO)

guerà il gruppo avanzato con un assolo di Simona Rivotti.

Particolarità di questa edizione la performance di Angelo Monaco e dei suoi ballerini, un gruppo francese ospite di Julie, che chiuderà domani sera, il secondo spettacolo presentando il balletto jazz «Awakenings».

Come in tutte le edizioni, il saggio sarà occasione per tenere premi e horse di studio

che vogliono incoraggiare le giovani ballerine che affrontano i sacrifici di una dura preparazione. Fra questi, i riconoscimenti offerti dalla «Boite d'Or» al «Migliore impegno di studio» e al «Migliore progresso» e il «Premio memorial Elena Lapina». Presenteranno le due sere Luisella Mellino e Max Pagnani. Radio Piemonte Sound. Biglietto 15 mila lire. [v.p.]

Conservatorio

Manuel Zigante dirige i giovani

CUNEO. Il Conservatorio ospita stasera (ore 21) il penultimo concerto della Stagione artistica che vedrà impegnata l'Orchestra giovanile diretta da Manuel Zigante a cui unirà la classe di musica d'insieme per strumenti a fiato della professoressa Francesca Odling.

Il programma s'inizia con una pagina di Bach per proseguire con brani tratti dal «Mikrokosmos» di Bela Bartok nella traduzione di Paola Brino. In chiusura il concerto in sol minore per due violoncelli, orchestra d'archi e cembalo (solisti Paolo Burlo e Marco Allocco) e il concerto in do maggiore «Per la solennità di San Lorenzo» di Vivaldi. Domani sera concerto di chiusura al palazzetto polivalente di Boves con i solisti e l'orchestra del Conservatorio. [v.p.]

EDITORIA

L'inviato speciale spiega a Cuneo e Boves vent'anni di guerre

QUESTO libro parla di Hemingway e di Montanelli, di John Reed e Luigi Barzini, ma anche di Peter Arnett e Oriana Fallaci.

Raccontando in prima persona di guerre, di rivoluzioni, di matti che rischiano la pelle per il solo scopo di poter scrivere le storie più drammatiche del tempo. Ma anche di spiegare le ragioni che giustificano questo impegno.

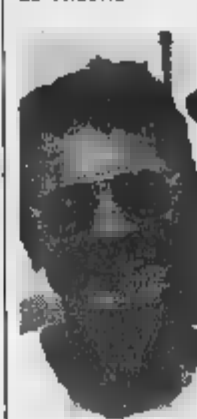
Coal, sull'ultima di copertina, sintetizza il lavoro di Mimmo Cándido autore di «Dal nostro inviato in guerra» edito da «Theoria» per la collana «Geografia».

«Protagonista del libro - si legge ancora - è la relazione tra il corrispondente e il guerriero, ma raccontando questa relazione si finisce per parlare anche di come è cambiato il mondo del giornalismo». Di qui il sottotitolo «Cronache di un mestiere che cambia».

Il volume (254 pagine, 18 mila lire, introduzione di Furio Colombo) verrà presentato venerdì pomeriggio alle 18,30 nella saletta della libreria «L'ippogrifo» a Cuneo.

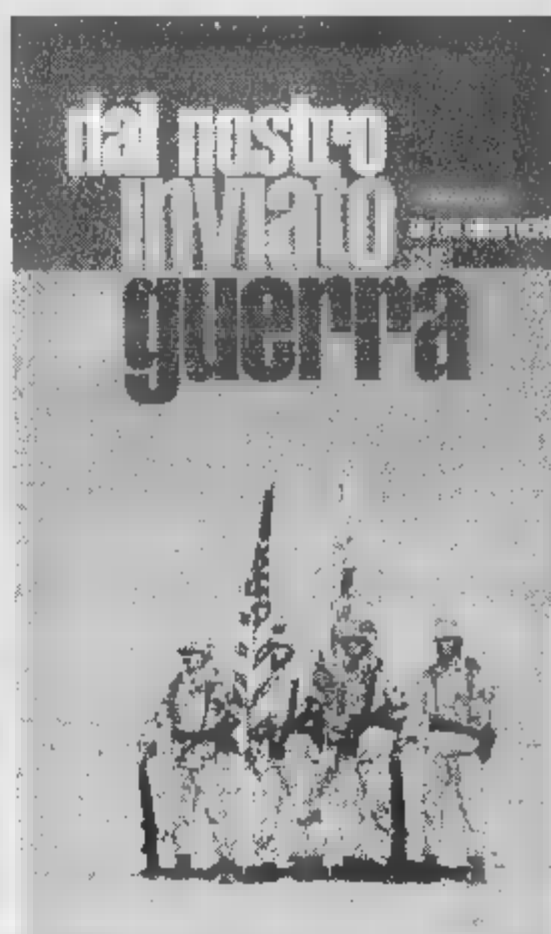
All'introduzione del giornalista Roberto Franchini seguirà l'intervento di Mimmo

Mimmo Cándido
inviato
«La Stampa»
del libro
edito da Theoria



Cándido per raccontare le ragioni di un libro maturato in un ventennio di lavoro di fronte alle più gravi crisi internazionali, come inviato in rivoluzioni e guerre in Medio Oriente, America Latina, Africa, Asia. L'ingresso alla presentazione è libero.

In serata Mimmo Cándido



sarà ospite della Scuola di Pace a Boves (nella sala di via Marconi, angolo via Roma) per una testimonianza. Racconterà il suo essere giornalista in prima linea, testimone dei principali conflitti degli Anni 80 e 90.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

Cuneo C'è il Luna Park

E' arrivato il grande Luna Park in piazza d'Armi con giochi spettacolari, giostre, toboga, vascello fantasma. Apertura pomeridiana e serale i feriali, festivi anche al mattino.

Murelle Suona Piera Vallero

Al Linea 1 pub stasera (ore 21,30), successi internazionali con Piera Vallero e la sua band. Ingresso libero.

Alba Caffè latino all'aperto

Torna il «Caffè latino disco bar» nei locali della discoteca XL di Alba, la regina della stagione invernale nel capoluogo delle Langhe. Ogni sera all'aperto il «Caffè latino» è un'occasione per trascorrere una serata diversa con buona musica.

Mondovì Immagini di st...

Il circolo Arci Lionetto ospita per tutto il mese la mostra fotografica di Sergio Piazza, curata da Ars di Villanova, che presenta fantastici fenomeni celesti: stelle, fulmini e comete.



Pioggia premi per l'orchestra della scuola «Sacco Boetto»

FOSSANO. A conclusione di un anno ricco di riconoscimenti, stasera (ore 21) l'orchestra della scuola media «Sacco Boetto» (a sperimentazione musicale) esibirà nel cortile del Convitto Civico. I musicisti in erba hanno raccolto i loro primi premi, il 21 aprile, al concorso «Stresa», dove hanno portato a casa ben 10 premi; è seguito il concorso di Vercelli (17 maggio) dove il quintetto dei chitarristi (Laura Serafini, Francesca Puntò, Cristina Cavallo e Alberto Giamboni) si è piazzato al 2° posto, così come Luca Saccato al piano. Ma il riconoscimento più gratificante è stato ottenuto

a Castiglione (maggio) dove l'intera orchestra ha vinto il 1° premio assoluto «dove molti ragazzi hanno ottenuto ottimi riconoscimenti: 1° premio assoluto per Teresa Bruno (flauto); 1° premio per il duo di chitarra (Daniela Ciravegna e Francesca Funtò), per l'assolo di flauto, il quintetto «chitarra», il quartetto di flauti (Teresa Bruno, Simona Grasso e Gaia Rovai, Luca Pelizzari) e il trio flauto - pianoforte. Secondo premio a Matteo Francini «Luca Saccato (chitarra); terzo premio al quartetto di violini, pianoforte solo e pianoforte a quattro mani. [L. n.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	28	7	60	75
	84	55	42	
	57	55	58	11
	90	60	79	
FIRENZE	55	89	13	69
	114	62	59	51
	70	47	3	38
GENOVA			74	73
			67	
MILANO	60	75	41	67
	74	73	64	53
NAPOLI	66	17	98	72
	93	65	66	50
	83	65	46	52
	87	65	52	44
ROMA	76	45	47	84
	87	82	62	59
TORINO	65	71	88	50
	97	78	71	63
VENEZIA	32	18	10	80
	82	72	55	53

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 88 di Roma. Ecco le 30 coppie di numeri. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

88-39 88-26 88-46 88-11 88-49 88-76; 88-12 88-51 88-31 88-54 88-44 88-84; 88-17 88-36 88-73 88-85; 88-16 88-30 88-48 88-18 88-50 88-2; 88-34 88-83 88-32 88-71 88-81

Per la prossima estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota Bari:

1-47 11-47 12-47 31-77 71-77; 72-47 64-47 52-77 34-77; 44-47 45-47 55-47 74-77 75-77; 85-47 68-47 88-47 8-77 28-77; 31-47 71-47 1-77 11-77 12-77; 52-47 34-47 72-77 62-77 64-77; 74-47 75-47 44-77 45-77 55-77; 6-47 28-47 85-77 68-77 88-77.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e ierno da giocare a Milano:

5-15-25 25-75-85 55-65-75; 5-35-45 25-5-15 55-65-5; 35-45-55 55-15-25; 5-75-85 35-65-75 55-35-45; 15-25-35 35-85-5 65-75-85; 15-45-55 35-15-25 65-5-15; 15-65-75 45-56-65 65-25-35; 15-85-5 45-75-85 65-45-55; 25-35-45 45-5-15 75-85-5; 25-55-65 45-25-35 75-15-25.

Statistiche a cura della Ricavitoria n° 490 di Davide e Liliana Miala, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

CUNEO. Tel. 692.936. **Cuba Libre.** Orario: feriali e festivi 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi L. 12.000.

Tel. 693.554. **di...** Orario: feriali 20, 22; sabato e festivi 16; 18; 19; 20; 22. Feriali L. 10.000; sabato e festivi L. 12.000.

NUOVO ITALIA. Tel. 682.951. **Lini e il vagabondo.** Orario: feriali e festivi 16; 17; 20; 22. Feriali L. 10.000; sabato e festivi L. 12.000.

Tel. 631.771. **OGGI RIPOSO.**

BON BOSCO. **OGGI RIPOSO.**

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

STASERA AL CINEMA

ADVA. Tel. 412.817. **Mammet.** Orario: feriali 19,30; 22. Festivo 17; 19,30; 22. L. 10.000; sabato e festivi L. 12.000.

WITTORIA. Tel. 412.771. **Lini e il vagabondo.** Orario: feriali 20, 22; domenica 17; 19,30; 22. Feriali L. 10.000; sabato e festivi L. 12.000.

LUX. Tel. 944.231. **OGGI RIPOSO.**

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

STASERA AL CINEMA

DARWIN. **EXCELSIOR.** **CHIUSO PER FERIE.**

LUX. Tel. 927.534. **CHIUSO PER FERIE.**

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. **Lini e il vagabondo.**

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. **il ciccione.**

ARISTON. Tel. 391.311. **OGGI RIPOSO.**

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADVA. corso Giulio Cesare 67. Orario: feriali 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 18.

ADVA 400. corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.321. Orario: feriali 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Sala 1. Lini e il vagabondo. Orario: feriali 17,30; 19,30; 20,50; 22,30.

Or. unico: 16; 20,30; 22,30. Sala 3. **Potere assoluto.** Orario: feriali 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO. Sommailer. Orario: feriali 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

CAPITOL. V. S. Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Orario: feriali 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

Centrale. V. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Orario: feriali 16; 18,30; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1. via Garibaldi 32/e. Tel. 436.0723. **Il bagno turco.** Orario: feriali 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2. 32/e. Tel. 15,30; 17,10; 19,30; 20,50; 22,40.

CRISTALLO. via Gola 5. Tel. 650.7100. **Bogardo bugiardo.** Orario: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG. via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **La carica del 101.** Orario: feriali 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ULIPIUT. via S. Teresa 5. Tel. 537.100. **Capitan Conan.** Orario: feriali 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

LUX Gali. S. Federico. Tel. 541.283. **Muscle grail.** Orario: feriali 15,30; 18,05; 20,20; 22,35.

UNO. via Montebello 8. Tel. 617.1048. **M. Mastroloni.** Orario: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1. via Poma 7. Tel. 812.4173. **Rele.** Orario: feriali 15,30; 18,20; 20,30.

NAZIONALE 2. via Poma 7. Tel. 812.4173. **Tutti gli...** Orario: feriali 15,30; 17,25; 19,20; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1. via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Il...** Orario: feriali 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2. via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Taxi.** Orario: feriali 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ROMANO. Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Un...** Orario: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ. via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Se...** Orario: feriali 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA. via Roma 336. Tel. 1.1789. **L'...** Orario: feriali 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Orario 20,30 **Nabucco.** Orario: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Orchestra e Coro del Teatro Regio. Orario: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Orchestra e Coro del Teatro Regio. Orario: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Orchestra e Coro del Teatro Regio. Orario: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Orchestra e Coro del Teatro Regio. Orario: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Orchestra e Coro del Teatro Regio. Orario: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Orchestra e Coro del Teatro Regio. Orario: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Orchestra e Coro del Teatro Regio. Orario: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Orchestra e Coro del Teatro Regio. Orario: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Orchestra e Coro del Teatro Regio. Orario: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Orchestra e Coro del Teatro Regio. Orario: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

da questa sera ritorna all'aperto

XL disco Alba.

presenta

tutti i Martedì

CAFFÈ LATINO

Disco Bar

ore 21,30

ingresso libero

ingresso libero

ingresso libero

ingresso libero

ingresso libero

Mountain bike: tanti iscritti alla «Rampagnado» del Velo club Caraglio

L'olimpionico primo fra mille

Claudio Vandelli è in trionfo a Bernezzo

CARAGLIO. L'olimpionico Claudio Vandelli, in 35'49", si è aggiudicato la quarta edizione della gran fondo di mountain bike «La Rampagnado». Al nastro di partenza, circa mille atleti. La sfida, che ha preso il via in piazza Cavour a Caraglio e si è conclusa a Bernezzo, ha avuto sfondo le montagne delle Valli Grana e Stura. Al secondo posto, nella classifica della 64 chilometri, si è piazzato Marco Lanteri, seguito da due concorrenti cuneesi: Pietro Castellino, di Boves, e Fabrizio Mandrile, di Borgo S. Dalmazzo.

Nella categoria femminile trionfo dell'olandese Sandra Klomp, che nonostante una grave caduta nella discesa di Tetto Chiapello ha tagliato il traguardo dei 64 km per prima in 4 ore 59'44". Sul podio sono salite inoltre Annalisa Diaperia e Emanuela Morando, rispettivamente del «Multi Sport Vallesia» e «Pedale Selvaggio».

Sul circuito dei 100 chilometri si è imposto, con il tempo di 2 ore 35'51", Walter Remitti, seguito da Simone Sanmartino e Giulio Rovera. Primo dei cuneesi Valerio Goletto, che si è piazzato al sesto posto in 3 ore 35". Davide Rasetto, Luca Peracchio e Maurizio Pettit hanno varcato insieme, tenendosi per mano, la linea d'arrivo della 30 chilometri. In campo femminile, sulla stessa distanza, vittoria della bovesana Cristina Clerico, che ha coperto la distanza in 1 ora 52'47".

«E' stato un grande successo», spiegano i responsabili del Velo Club Caraglio, organizzatori della manifestazione. «Abbiamo duplicato il numero delle iscrizioni rispetto allo scorso anno; inoltre, la maggior parte dei concorrenti si è cimentata sul percorso più impegnativo. Bisogna anche ricordare che alla gara hanno preso il via inoltre duecento escursionisti appassionati di mountain bike. La gara agonistica dei 64 chilometri era inserita, quale seconda prova, nel «Ciro delle Alpi». Dopo la gara del Caragliese in testa alla classifica Mauro Lanteri.

(c. g.)



Rispetto all'edizione '96 i concorrenti sono raddoppiati



Dal basso in senso orario, il podio femminile, Vandelli, Castellino e Lanteri



(FOTO SERVICE-DRONERO)

L'assicurazione del sindaco di Alba al presidente federale

Lo sferisterio «Mermet» non diventerà posteggio

ALBA. Lo sferisterio «Mermet», il «maracanà del pallone elastico», non sarà abbattuto per lasciare posto a un parcheggio. E' l'assicurazione che ieri mattina il sindaco di Alba, Enzo Demaria, ha dato al presidente della Fipe, lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli. Rientra dunque l'allarme lanciato nei giorni scorsi sul destino dell'impianto sportivo che vide la genesi di Manzo, Balestra e tanti campioni.

Mentre già pareva che la sorte del «Mermet» fosse segnata - qualcuno in Alba proponeva improbabili prenotazioni per futuri parcheggi in via Diaz - il mondo degli amici del pallone era insorto. Lettere ai giornali, una vetrina di protesta del pasticcere Beppe Scavino, genero di «Gustu» Manzo, una lettera ufficiale a Piccinelli a Demaria.

Ieri l'incontro in Municipio, dal quale Piccinelli, giunto appositamente da Roma, è uscito con un sorriso soddisfatto. «Prendo atto degli impegni assunti dal sindaco - ci ha detto il presidente della Fipe - non solo il campo rimarrà, ma verrà rilanciato con interventi strutturali. Si dovrà trovare un accordo tra società pallonistica Albese, privati proprietari dell'area e Comune, e come Fipe ci impegniamo fin d'ora a sostenerlo».

I toni dell'appello al sindaco parte di Piccinelli molto preoccupati. Spiega ancora Piccinelli: «Abbiamo parlato con Demaria di un restauro di tutto l'impianto, che necessiti di nuove uscite di sicurezza, reti per dividere il campo di gioco dal pubblico, e di una bella di vernice». E soprattutto, di tornare a essere il motore propulsivo di questo sport. «Tutti, piemontesi e liguri, riconoscono ad Alba il ruolo di capitale del pallone elastico».

Mentre qualcuno pensa di costituire un'associazione «Amici del Mermet», il presidente Fipe vuole programmare iniziative per rilanciare lo sport più famoso della tradizione langarola. Dopo il vertice di ieri, le ruspe dovranno aspettare.

Gigi Padovani



La stretta di mano tra Franco Piccinelli ed Enzo Demaria

(L'ESPRESSO)

CALCIO

Concluso il «Bernasconi» ora parte l'«Europa»

Albese più brava di rigori conquista il titolo Allievi

ALBA. L'Albese ha vinto la terza edizione del trofeo «Bernasconi» riservato alla categoria Allievi che si è disputato al «Coppino». In finale ha battuto il Gabetto Torino ai calci di rigore dopo che i tempi regolamentari erano terminati sull'1-1. La formazione era, allenata da Gigi Roggero, succede nell'albo d'oro al Bra che si è aggiudicato le prime due edizioni. Nella finale per il terzo posto la Fossanese ha battuto l'Europa 4-0.

Capocannoniere della manifestazione è risultato Prato della Fossanese; miglior portiere Scachari del Gabetto e miglior giocatore Casu dell'Albese. Nei giorni di qualificazione si erano registrati i seguenti risultati. Girone A: Albese-Canelli 4-2, Europa-Canelli 1-0, Albese-Europa 1-0. Girone B: Gabetto-Bra 2-1, Gabetto-Fossanese 3-

2, Bra-Fossanese 3-3.

Domenica sono cominciati anche i tornei giovanili del Gs Europa. I primi a scendere in campo sono stati i Minipulcini che hanno dato vita a una folta serie di gare. Dodici le squadre partecipanti, trenta le partite disputate in una giornata intensissima. Termine la classifica finale ha visto in testa l'Europa A, seguita da San Chiffredo Busca, Europa B, Rero, Carignano, Europa C, Centro Storico Alba, Cinzano '91, Salice Fossano, Stella Maris Alba, Bra, Europa D.

Stasera il campo dell'Europa ospita altre quattro partite. Per i Miniesordienti alle 18,30 Doglianese-Albese. Alle 19,30 Olmo 84 Donatello-Europa. Per il torneo Giovanissimi alle 20,30 Doglianese-Sommeriva Perno e alle 21,30 Margherita-Europa.

(a. s.)

GRANDA SPORT

Ciclismo

Montà, si presenta la «Giorni Piemontese»

Oggi (ore 18,30) nel Municipio di Montà, si tiene la conferenza stampa di presentazione della «Tre Giorni Ciclistica Piemontese», gara internazionale a tappe per Dilettanti Junior che si svolgerà nel prossimo weekend a Cervasca (venerdì 13), Castelmagno (sabato 14) e circuito finale a Montà (domenica 15). Alla presentazione parteciperà il presidente della Regione Enzo Ghigo.

(r. a.)

Baseball

Tortuga viaggi Fossano ha punti

Un successo e una sconfitta, in casa, contro il quotato team «Oltorrente», per il Tortuga viaggi-Cr Fossano nel Campionato italiano serie B. Nella prima sfida i fossanesi si sono imposti 11-4; nell'incontro del pomeriggio hanno ceduto 12-9. Classifica: Piacenza 785 punti; Fossano 500; Casrese 471; Settimo 412; Avigliana 353; Legnano 118. Sabato prossimo, «Loles» Avagnina e compagni saranno di scena a Piacenza, i Red Devils.

(r. a.)

Ping-pong

Poker di medaglie per i verzuolesi ai Tricolori

Quattro medaglie per i verzuolesi ai Tricolori Assoluti a Bologna. Nel doppio misto di II Categoria Daniela Alberto e Guido Aliberti si sono piazzati secondi; risultato per Silvia Racca in coppia col torinese Ivaldi nel doppio misto di III. Guido Aliberti ha conquistato anche il terzo posto nel doppio maschile di II; Silvia Racca ha pure vinto il bronzo nel singolo di III.

(a. s.)

Kart

I risultati della prova di Garesio

Nella gara organizzata dalla Pro loco di Garesio e dal Savigliano Rally club hanno vinto nelle 4 categorie in lizza Maurizio Berrone, Gianni Biglino, Giancarlo Falcone e Fulvio Verra, premiati con i Trofei «Città di Garesio» e «Banco Azzogaglio».

(s. a.)

Tennis

Il torneo «Mai classificati» al Country Club Cuneo

Giuseppe Bonfiglio e Livia Doglione hanno vinto il primo torneo per «Mai classificati» della Lega tennis Uisp organizzato da «Nasta sport» al Country club Cuneo. La rassegna, 30 iscritti, è nata per i giocatori che nei tabelloni trovano rivali troppo forti. In finale Giuseppe Bonfiglio si è imposto su Gianluca Pasquale 0-6, 6-3, 7-6 (tie-break 7-4); Livia Doglione ha battuto 6-0 6-1 Ornella Gastaldi. Alla premiazione, presidente del Country Club Cuneo Gianni Meinardi e il fiduciario provinciale Uisp Franco Ripa.

(r. s.)

Beach volley

Tour '97 parte da Saluzzo, montepremi 15 milioni

Giorni di vigilia per il «Beach volley Tour '97», con 15 milioni di montepremi, organizzato dal Comitato provinciale Fipav e «Il Podio sport». Prima tappa di qualificazione sarà il 28 e 29 giugno a Saluzzo; la seconda, il 30 giugno, alla Gis Cuneo; la terza, 19-20 luglio, al nuovo Centro alpino di Sant'Anna di Valdieri (dove tutti i giorni, anche di sera, è possibile noleggiare il campo da beach, pure per gare fra amici: telefono 0171-97513). Master decisivo alla Libertas Borgo San Dalmazzo. Le iscrizioni alle tre prove eliminatorie si ricevono da Paolo Bina (telefono 0171-691271).

(r. s.)



CENTRO
TIM **innip**
Telecom Italia Mobile

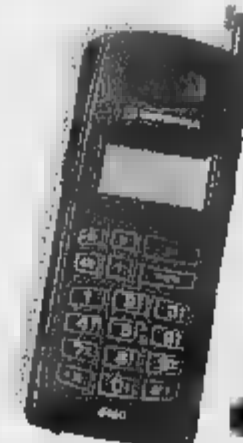
ASSISTENZA TECNICA



PANASONIC
EB-G 500 S
699.000
GSM



MOTOROLA
8700
699.000
GSM



MOTOROLA
D 460
499.000
GSM



ERICSSON
GH 300
799.000
GSM

FINANZIAMENTO 6 MESI TASSO ZERO
ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE

C.so Giovanni XXIII° n. 15 - Tel. (0171) 69.75.91 - CUNEO - AFFILIATO THE SOUND

1959-1997. SEMPRE IN PRIMA LINEA CONTRO IL COLESTEROLO.

L'OLIO DI SEMI DI MAIS.

L'olio di semi di mais rappresenta uno degli alimenti più indicati per assumere con la dieta elevate quantità di acidi grassi poliinsaturi, secondo quanto suggerito anche dalle più recenti indicazioni nutrizionali.

L'OLIO DIETETICO: CUORE.

L'olio di semi di mais CUORE, prodotto da quasi quarant'anni, è stato il primo olio dietetico ad alto tenore di acidi grassi poliinsaturi.

Il più importante tra questi è l'acido linoleico; il nostro organismo non può farne a meno, ma non è in grado di produrlo

da solo. La mancanza di acido linoleico può provocare alterazioni delle strutture e delle funzioni delle membrane. Per questo motivo l'acido linoleico viene definito essenziale.

L'elevata percentuale di acido linoleico presente in OLIO CUORE, lo rende un alimento importante per un'alimentazione equilibrata e corretta, capace di mantenerci in forma.

Inoltre una caratteristica fondamentale dell'olio dietetico di mais CUORE è rappresentata

dall'arricchimento con le vitamine E e B6.

EFFETTI BIOLOGICI DEGLI ACIDI GRASSI POLIINSATURI.

La scienza dell'alimentazione ha dimostrato che un aumento nell'assunzione di acidi poliinsaturi provoca una riduzione dei livelli di colesterolo. L'acido linoleico, per tutte le



che può anche migliorare alcuni disturbi funzionali correlati alla malattia diabetica.

VITAMINA E: 90 mg/100 g.

La vitamina E è uno dei principali agenti anti-ossidanti; essa **protegge** pertanto l'**organismo dai processi degenerativi ■ di invecchiamento causati dai radicali liberi.**

Per queste sue caratteristiche la vitamina E sembra essere fondamentale nella **prevenzione dell'aterosclerosi e dei tumori.**

VITAMINA B6: 2,5 mg/100 g.

La vitamina B6 presente in OLIO CUORE permette all'organismo di utilizzare in maniera ottimale l'acido linoleico presente in OLIO CUORE. In sua assenza, risulta ridotta la trasformazione dell'acido linoleico nella sua forma attiva: l'acido arachidonico, una sostanza essenziale per prevenire l'invecchiamento delle membrane.

EFFETTI POSITIVI SULLA SALUTE.

OLIO CUORE, pertanto, è dotato di un'ampia gamma di effetti positivi sulla salute; il suo sapore

gradevole e leggero consente di beneficiarne appieno, valorizzando al tempo stesso il sapore genuino dei cibi.

PERCHE'
LEGGERO.
PERCHE'
SANO.
PERCHE'
DIETETICO.

sue caratteristiche, contribuisce alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, riducendo anche l'aggregazione piastrinica. E' stato constatato

OLIO CUORE, SOLO DAL CUORE ■ MAIS, E' LEGGERO, DIETETICO, RICCO DI VITAMINE. E' IL CONDIMENTO IDEALE PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE.

Solo dal cuore del mais.

COSI' LEGGERO. COSI' SANO. COSI' CUORE.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

Ambizioso progetto della Rotowood a salvaguardia dell'ambiente

Il multicontenitore Ecologiko

Ma occorre anche cambiare abitudini

Il nostro ambiente, quello che troppo spesso abbiamo trascurato, chiede aiuto. Aiuto per non degradarsi in modo irreversibile e aiuto per salvare e conservare quelle caratteristiche che ancora ce lo fanno amare. Ma noi che abitiamo nei centri urbani, possiamo rispondere alla richiesta sempre più pressante? Anzitutto adottando un comportamento di rispetto nei suoi confronti. Evitando, per esempio, di gettare immondizie ovunque capita, utilizzando invece gli appositi contenitori.

Proprio sul problema

netti dovremmo soffermarci e riflettere. Ogni famiglia produce montagne di rifiuti all'anno, in cifre centinaia di chilogrammi. Una piccola città produce dunque 10-15 mila tonnellate, una quantità impressionante. Ma ben più impressionante è il dato statistico che ci spiega come su 100 chili di pattume ben 40 siano costituiti da carta, vetro, plastica e metallo. Tutti materiali riciclabili, a basso costo se noi ci assumiamo l'impegno di dividerli nel momento in cui li produciamo, separandoli in differenti contenitori.

I vantaggi si possono scinde-

re in due gruppi. 1) Da un lato diminuisce la quantità di pattume smaltito in discarica a mezzo dell'azienda che ha l'appalto del servizio, il che significa minori costi di esercizio (con risparmio, per il cittadino tributo, fino al 30 per cento, e questo sarebbe il ritorno immediato per il nostro portafoglio) e discariche più longeve. Anzi, separando quelle materie dagli avanzi organici, questi potrebbero venire trattati per produrre concime, alleggerendo in modo ulteriore il peso per le discariche. 2) Dall'altro si potrebbero recuperare ingenti quantità di materie prime. Con il risultato, risparmiando carta, di salvare numerosi alberi o, meglio, intere foreste, e consumare meno plastica, metalli e vetro, consumando meno energia per produrli.

L'aspetto più incredibile è che questo immenso meccanismo si muove nel momento in cui noi gettiamo nella pattumiera, separandoli, i nostri rifiuti. L'inizio sta tutto nel voler vincere le abitudini di ieri. Ci viene incontro, con un aiuto per alleviare la fatica di pensarci ogni volta, la Rotowood, marchio assai noto della società Re Union. In pratica, la Rotowood si è impegnata in una scommessa, mettendo giù un ambizioso progetto di salvaguardia della natura, collaborando con le maggiori associazioni nazionali al fine di sensibilizzare sull'argomento sia il pubblico che gli amministratori. Ha ideato «Ecologiko» un «multi-contenitore» pratico e con un design molto gradevole, che si inserisce alla perfezione in qualsiasi ambiente, suddiviso in più scomparti. Sarà lui a ricordarci, ad ogni uso, come suddividere il pattume: dove gettare la scatola dei biscotti, il vasetto di omogeneizzati, la lattina della birra, la bottiglia dell'acqua minerale. Basterà poi depositare periodicamente il materiale nelle apposite campane per la raccolta.

Nei Paesi del Nord Europa il rispetto dell'ambiente è un dato acquisito, da noi molta gente lo avverte come costrizio-

ne. In realtà si tratta, nella vita quotidiana, soltanto di un'abitudine. Certo, occorre informare e aiutare, anche dal punto di vista economico, chi è disposto a impegnarsi.

Rotowood è presente con Ecologiko alla manifestazione «Ecologica festival» che è in corso al Palaparioli di Roma (si apre venerdì 6, si chiude domenica 15) - alla cui organizzazione hanno collaborato sia il Comune di Roma sia il ministero dell'Ambiente, proprio per distribuire materiale informativo al pubblico e dialogare con gli amministratori locali di tutta la penisola.

Pochi centri in Italia hanno fino ad ora avviato iniziative a favore del rispetto dell'ambiente. Di solito ci si è limitati a cercare nuovi siti per scavare discariche, anche a dispetto del parere degli abitanti e sollevando scontenti politici. Non è forse tempo di guardare più lontano e cominciare ad ascoltare chi, come la Rotowood, intende lavorare seriamente e cercare una collaborazione tra amministratori e amministratori?

Struttura robusta, vernice atossica, con protezione all'interno e all'esterno. Ottimo il design

E gettare i rifiuti diventa un segno di civiltà

Il mobiletto con quattro scomparti, ognuno per un diverso scarto

Ecologiko, ovvero l'uovo di Colombo. Hanno pensato alla Rotowood: «Se il vuole insegnare alle famiglie a dividere il pattume nel momento in cui viene prodotto è necessario dotarlo di uno strumento semplice, gradevole e capace di ricordarlo in tutte le ore del giorno, senza sforzi, ripensamenti, disagi e insofferenze. Qualcosa che modifichi un gesto abituale: noi tutti (aprire lo sportello e alzare il coperchio della pattumiera per gettarci dentro il rifiuto). L'idea cui la Rotowood ha dato corpo è molto semplice: il gesto abituale, ripetitivo.

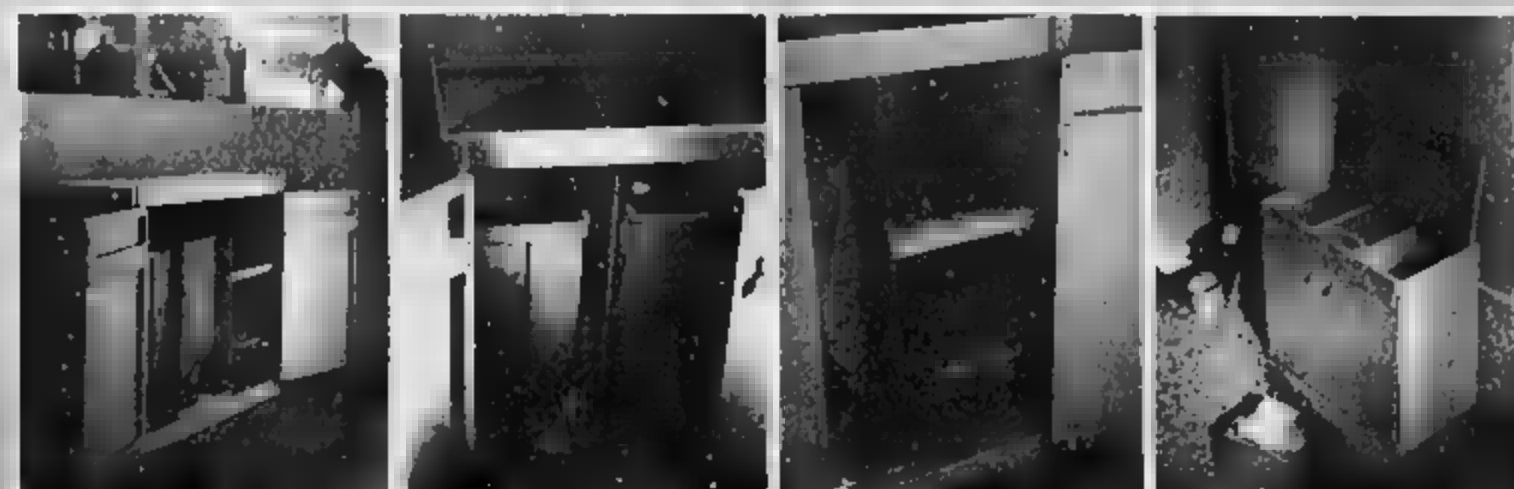
In altre parole: non pensato. Perché non utilizzare proprio tale caratteristica per modificare le abitudini della gente?»

Così è nato Ecologiko, il mobiletto che consente la raccolta differenziata dei rifiuti. Robusto e leggero, è diviso in quattro scomparti interni e accessoriato con cestelli porta-rifiuti. Benché di solida struttura, grazie ai materiali utilizzati, ha un peso lieve, che lo rende facilmente trasportabile da un lato all'altro della casa. C'è il rinforzo per il completamento del figlio? Bene, lo si mette in un angolo per raccogliere carta, pla-

stica e lattine. C'è il barbecue in terrazza o in giardino? Ottimo. Ecologiko si accontenta degli scarti di carne e verdure e delle bottiglie vuote di vino e acqua.

Realizzato in lamiera zincata, Ecologiko ha numerosi pregi che lo rendono praticamente indistruttibile: non viene attaccato dal fuoco perché la sua vernice è autoestinguente ed è anche atossica e antiabrasiva. All'esterno è protetto da un film di plastica, all'interno da una patina in Pvc, caratteristiche che rendono indifferente la sua collocazione, al chiuso o all'aperto.

Ecologiko ha una doppia apertura: quella superiore serve per sbarazzarsi velocemente dei rifiuti; quella anteriore, costituita da due antine, permette un facile accesso per svuotarlo dei residui e ripulirlo. Un mobile che non dovrebbe mancare in casa di chi ritiene che la natura sia un bene che tutti dobbiamo tutelare, vogliamo vivere bene anche domani. Perché l'educazione ambientale s'inizia anche dalle piccole cose, dai gesti quotidiani. Ma è importante che ognuno di noi non si tiri indietro quando è il momento di fare la propria parte.



Rotowood

Dalla fabbrica dei famosi mobili a serrandina nasce un nuovo prodotto

Ecologiko

il primo contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti domestici

È pratico, leggero e maneggevole,

dotato di 4 scomparti interni ed accessoriato con cestelli porta-rifiuti.

È l'ideale per la raccolta differenziata di umido, vetro, lattine, plastica e carta. Il mobile è realizzato in lamiera zincata verniciata, autoestinguente, atossica e antiabrasiva, plastificato all'esterno e rivestito in PVC all'interno. Ideale per il posizionamento su balconi, verande, terrazze. Ha una doppia apertura: una superiore molto comoda per il collocamento dei rifiuti, più due antine frontali, che permettono un facile accesso per la pulizia e lo svuotamento dei residui. Un mobile di estrema utilità ed in linea con la salvaguardia dell'ambiente e della natura, che permette a tutti di risolvere in modo pratico il problema rifiuti.

Telefonando al n° **011-2262061** potrete riceverlo direttamente a casa vostra con uno sconto extra del 20% sul prezzo di vendita

Ore di attesa per il toterosindaco: c'è anche chi ipotizza gesti clamorosi

Piano regolatore, fischi e urla

La discussione a Tursi è cominciata tra le contestazioni di un gruppo di abitanti di Pegli e Prà. Sotto accusa anche il progetto dell'inceneritore sotto la Lanterna: slogan e cartelli contro la giunta

GENOVA. E' cominciata, all'insegna di clamori e contestazioni, la maratona sulla discussione del piano regolatore. Si andrà avanti in Consiglio comunale sino ai primi di luglio. Il primo round non ha segnato un punto a favore dell'amministrazione. L'assessore Sandro Nosenzo ha svolto una breve relazione, tutt'altro che esauriente, tra i fischi e le urla ostili d'una fottissima delegazione di abitanti di Pegli e di Prà (le due «comunità» hanno poi polemizzato al loro interno) che hanno ancora recentemente contestato le scelte del piano: in particolare la decisione di spostare la ferrovia verso il mare, di allargare la via Aurelia e di riaprire la passeggiata a mare nelle zone del Lido di Pegli e del Castelletto. Mancano contestazioni anche per l'assetto che si vuole definire della cosiddetta «fascia di rispetto» di Prà.

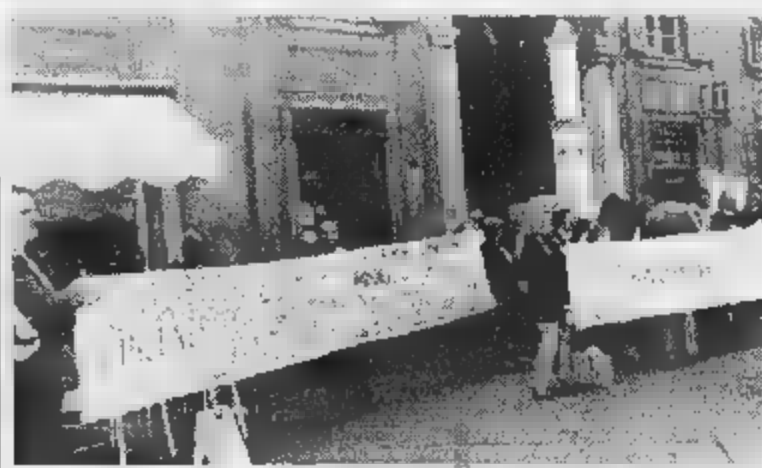
Alla contestazione dei pentiniti s'è aggiunta dall'esterno la vivace protesta dei comitati che si oppongono alla realizzazione dell'inceneritore della Lanterna per la distruzione termica della spazzatura per conto della rinnovata centrale dell'Enel. I comitati hanno sostato a lungo di fronte all'ingresso di Palazzo Tursi issando una vistosa lanterna di cartongesso bianca, la luce intermittente sul fanale, alzando cartelli e scandendo slogan.

Nosenzo ha fatto fatica a parlare, interrotto a ogni più sospinto da battute ostili da irruenti battimani: ha esordito accennando ai problemi generali metodologici del piano; ha ricordato la scelta di bloccare le costruzioni in altura, di difendere l'assetto idrogeologico del territorio e dell'alveo dei torrenti, di riqualificare il centro storico. Ha insistito sul «modello» sviluppo. Poi, nei passaggi sul Ponente, sono scoppiate le contestazioni che hanno portato la presidente Chiara Formentini a scampellare vigorosamente per richiamare il pubblico al silenzio. Una donna, più esagitata delle altre, è stata allontanata dalla tribuna.

Il sindaco Adriano Sansa ha seguito in silenzio l'esposizione di Nosenzo. S'è solo alzato a più di volte, quando le interruzioni si infittivano, per parlare a voce bassa con l'assessore. Non s'è capito se gli ha suggerito di stringere i tempi per evitare le provocazioni, oppure di sorvegliare sui temi troppo scottanti del Ponente. Non è poi intervenuto.

muti. Ha solo incontrato, con Nosenzo, una delegazione di cittadini a metà dei lavori. Consiglio, ascoltando le loro richieste e le loro controproposte. Nel corso di tutta la settimana proseguiranno i lavori in sede di commissione: si vedrà se saranno accolte le proposte. Quattori, anche se, per la verità, le speranze non sono molte. Poi il dibattito riprenderà dal 16 giugno per concludersi entro la prima decade di luglio.

Tattiche prelettorali. Naturalmente sul prosieguo del lavoro incombono non pochi interrogativi di natura politica: ieri, in tarda serata, s'era diffusa persino la voce, neppure troppo sussurrata, secondo la quale, se alla fine del mese i partiti del centrosinistra, come ormai appare evidente, «scaricheranno» Adriano Sansa, preferendogli un altro candidato a sindaco per novembre, Sansa potrebbe anche compiere il gesto clamoroso delle dimissioni, costringendo l'amministrazione a un regime commissariale per quasi cinque mesi, bloccando quindi tutti i progetti in via di realizzazione. Ci sarebbe il precedente di Illy a Trieste, anche se poi le dimissioni di Illy sono trasformate in una sua vittoria politica. Non sarebbe però il caso di Sansa, le cui quotazioni, dopo l'intervista all'E-



Contestazioni a Tursi per il nuovo piano regolatore: c'è anche la mini-Lanterna

sto clamoroso delle dimissioni, costringendo l'amministrazione a un regime commissariale per quasi cinque mesi, bloccando quindi tutti i progetti in via di realizzazione. Ci sarebbe il precedente di Illy a Trieste, anche se poi le dimissioni di Illy sono trasformate in una sua vittoria politica. Non sarebbe però il caso di Sansa, le cui quotazioni, dopo l'intervista all'E-

spreso e dopo l'inaspettata dichiarazione «Mi ha cercato anche il Polo» dei giorni scorsi, sembrano scese al minimo storico, anche se in politica tutte le sorprese sono possibili. C'è però chi obietta che Sansa, anche se irritato, è un uomo troppo responsabile sul piano morale per compiere un gesto gratuito, dannoso alla vita amministrativa della città.

Sulla giunta, nelle ultime settimane, è scesa una coltre di nervosismo, perché alcuni assessori più strettamente «politizzati» prendono le distanze per recuperare spazio nei loro partiti d'origine, mentre si infittiscono le polemiche interne. Ieri sera, infatti, nel corso dell'approvazione d'una smentita delibera sui programmi dell'Amt non sono mancate allusioni polemiche del pds nei confronti dell'assessore Piero Villa.

Paolo Lingua

E oggi si presenta Tiziana Parenti

Riccio dai giudici colto da malore

GENOVA. E' stato colto da un lieve malore che ha reso necessario un breve intervallo, durante l'interrogatorio di sette ore, il colonnello Michele Riccio, l'ex comandante della Dia di Genova che ieri è comparso davanti ai magistrati che conducono l'inchiesta sulla sua presunta gestione troppo disinvolta dei pentiti. Attesa tra oggi e domani Tiziana Parenti, magistrato a Savona negli anni cui risalgono alcuni degli episodi contestati. Michele Riccio sarebbe accusato infatti anche di aver impiantato una raffineria a Tovo San Giacomo (Savona) e di aver acquistato un carico di pasta di origine, sottoposta a successiva lavorazione presso il laboratorio stesso. Il tutto per arrivare a incastrare alcuni narcotrafficanti sudamericani e i loro referenti italiani. «L'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di Riccio esclude un fine diverso da quello di ottenere risultati investigativi. Nessun interesse personale

dunque lo ha spinto a fare determinate azioni anticrimine. L'accusa riguarda solo il suo metodo disinvolto di gestire le operazioni e i rapporti con i trafficanti», hanno dichiarato gli avvocati dell'ufficiale, Giovanni Riccio e Giovanni Scopelliti. L'interrogatorio del colonnello Riccio è interamente coperto dal segreto istruttorio. L'avvocato Riccio ha ribadito che «secondo l'accusa Riccio aveva un unico scopo nella vita: ottenere a qualsiasi costo gli encomi e le benemerenze dei suoi superiori. Voleva fare dei carabinieri e della sua sezione reparto mitico». I legali dell'ufficiale hanno presentato un ricorso contro il suo arresto al Tribunale del riesame.

Sono in carcere, nell'ambito della stessa inchiesta, i marescialli Ernesto Capra, Giuseppe Sesto e Giuseppe Del Vecchio. Altri 2 carabinieri, G.D. e G.P. risultano latitanti perché rifugiati all'estero dopo un delicato lavoro da infiltrati. [a.p.]

Il maniaco si è giustificato: «La donna era consenziente»

Violenza in ospedale

Una donna di 76 anni è stata sequestrata nei bagni da un altro ricoverato. L'uomo ha cercato di abusare dell'anziana ma è stato fermato dagli infermieri

GENOVA. E' entrato nei bagni delle donne, all'ospedale San Martino, e ha cercato di violentare col manico di uno scapino una ricoverata di 76 anni. Le urla della malata hanno richiamato gli infermieri che hanno bloccato l'aggressore, consegnandolo poi agli agenti del commissariato di San Fruttuoso. E' stato quindi arrestato per violenza sessuale aggravata Luca Socci, 48 anni, originario di Firenze, pregiudicato per reati contro il patrimonio. «Glielo avevo chiesto e lei ha detto di sì», l'incredibile giustificazione dell'uomo, che ha anche detto «essere entrato all'ospedale solo per lavarsi le mani».

L'incredibile episodio, che ha lasciato l'anziana donna fortunatamente illesa, ma sotto un forte choc, è accaduto l'altro pomeriggio al Dipartimento di Medicina Interna di viale Benedetto XV. Verso le 18.50 Conchetta, 76 anni, una ricoverata con problemi di deambulazione, si è fatta accompagnare ai servizi bagno e, quando si è accorta della presenza di un uomo nell'antibagno delle ricoverate, gli ha domandato se fosse lì per aspettare lei e riaccompagnarla. Alla risposta affermativa, si è tranquillizzata. Ma,

quando ha riaperto la porta delle toilette per uscire, lo sconosciuto l'ha spinta dentro. L'ha voltata faccia a muro afferrandola lo scapino. L'anziana donna ha avuto la forza e la prontezza di gridare con tutto il fiato che aveva. [a.p.]

Panettiere aggredito

Rapina da tredici milioni l'altra notte al Cap di Prà. Vittima dell'aggressione un panettiere, Mario Bisaccia, 48 anni, originario di Rieti, ma residente in via Martiri del Turchino 111. L'uomo era uscito di casa intorno alle 2.30 per recarsi al lavoro, nel suo forno di via della Benedetta 5, sempre a Prà. Aveva con sé una busta di plastica in cui aveva infilato alcuni documenti e mazzette di banconote per un totale di 13 milioni in contanti che avrebbe dovuto utilizzare per pagare l'affitto della panetteria a alcuni fornitori. Bisaccia era appena nel portone quando è stato affrontato da tre individui, coperti con cappelli e scarpe, che gli hanno portato i contanti. Quando sono arrivati i poliziotti, hanno trovato poco lontano le scarpe e i berretti di cui i malviventi si erano liberati e che sono risultati utili per individuare una traccia che potrebbe portare agli autori dell'agguato. [a.p.]

ne, si è fatta accompagnare ai servizi bagno e, quando si è accorta della presenza di un uomo nell'antibagno delle ricoverate, gli ha domandato se fosse lì per aspettare lei e riaccompagnarla. Alla risposta affermativa, si è tranquillizzata. Ma,

quando ha riaperto la porta delle toilette per uscire, lo sconosciuto l'ha spinta dentro. L'ha voltata faccia a muro afferrandola lo scapino. L'anziana donna ha avuto la forza e la prontezza di gridare con tutto il fiato che aveva. [a.p.]

Polemiche a Tursi per l'offerta d'acquisto dell'acquedotto

L'Amga vuole il «De Ferrari» ma non tutti sono d'accordo

GENOVA. La notizia del possibile acquisto di azioni del gruppo De Ferrari Galliera da parte dell'Amga al fine di riunire in un'unica struttura gli acquedotti cittadini ha provocato una raffica di polemiche tra i partiti politici. E le polemiche, puntualmente, si sono riverberate in Consiglio comunale ieri pomeriggio, trovando una prudente difesa da parte del «deus ex machina» dell'operazione, l'assessore Luigi Luzzati, già protagonista della privatizzazione dell'Amga e della collocazione del relativo titolo in Borsa.

Il punto che poco s'è compreso - o lo interpellano di ieri non sono riuscite a chiarirlo - riguarda la complessa manovra. Com'è noto, la famiglia dell'«aparcia» della finanza genovese, Giampa Parodi, ha recentemente ceduto la maggioranza del pacchetto del «De Ferrari-Galliera» che a sua volta controlla anche l'acquedotto «Nicola». Dietro all'acquedotto

privato, accanto ad azionisti genovesi, si staglia la multinazione francese «Generale des Eaux». Ora l'Amga avrebbe avanzato un'offerta d'acquisto tale che le consenta di ottenere il controllo del gruppo. Ma l'offerta è molto forte: si parla di pagare le azioni a un prezzo superiore d'un terzo al loro attuale valore di mercato. Questa notizia ha inoltre provocato un certo movimento del valore delle azioni sul mercato. La vicenda ha provocato, sia pure in sede privata, commenti negativi da parte del presidente della Regione, Giancarlo Mori, il quale s'è chiesto - a quel che si dice nella sua cerchia politica - perché s'è cercato semmai l'acquisto direttamente con la famiglia Parodi e perché ci si è mossi con tanta disinvoltura: l'Amga è pur sempre un'azienda a maggioranza pubblica. Di qui due interrogazioni da parte di Giorgio Guerello (ppd) e di Arcangelo Merolla (si). Insomma, qualcosa non convince. [p.l.]

IL LAVORO

Inaugurato ieri il «Novaro» della scuola media

Ieri mattina il sindaco Sansa e l'assessore all'Edilizia pubblica Alessandro Longhi hanno inaugurato, dopo un lungo restauro, la scuola media Novaro. La sede dell'istituto, in via del Monastero, a Sampierdarena, risale al 1200. I lavori, iniziati nel 1994, sono costati circa tre miliardi, esclusi i fregi e gli affreschi che verranno recuperati con il progetto della Soprintendenza. [m. c. c.]

I dipendenti Sanson vanno dal prefetto

Manifestazione, ieri di fronte alla prefettura, dei lavoratori della Sanson di Masone. I dipendenti dell'azienda, molti dei quali da mesi non ricevono lo stipendio, hanno chiesto al prefetto di intervenire affinché i dirigenti della Sanson indicino con chiarezza le prospettive future. [m. c. c.]

MAXITRUFFA

Ultimatum alle usi «Indagate in fretta»

Bertolani sollecita le usi a «controllare» le strutture private. L'assessore regionale alla Sanità ha dato l'ultimatum ai direttori generali affinché entro oggi consegnino l'esito delle verifiche svolte su eventuali «effe ai danni del servizio pubblico». Con una seconda nota, inviata anche agli ospedali, Bertolani invita anche a garantire il regolare accesso dei cittadini alle prestazioni, indicando, dopo un attento studio, anche eventuali smistamenti delle domande. [m. c. c.]

INTERVISTA

Un «faccia a faccia» con l'assessore Luzzati

«La gestione finanziaria del comune di Genova» è il tema del dibattito organizzato dal Circolo Progetto Democratico, che si svolgerà domani alle 21 nella Palazzina San Lorenzo, il porto antico. L'assessore al Bilancio Luigi Luzzati si sottoporrà ad una intervista pubblica in cui chiarirà le prospettive per il futuro di Genova. [m. c. c.]

Gli ambientalisti e i tecnici del ministro Ronchi chiedono finanziamenti e strutture scientifiche

Parchi: Cinque Terre e Portofino aspettano

Una settimana di incontri e mostre per fare il punto sui progetti

Paperi soccorsi dai vigili

Una papera con dodici pulcini appena nati si era rifugiata nelle aiuole di viale Brigate Partigiane. E' stata salvata, ieri mattina alle 7, dai vigili urbani che hanno raccolto madre e nidiate e hanno portato via in uno scatolone, sistemandole nella sede della sezione automezzi, in attesa di poterle destinare in un luogo idoneo. La segnalazione ai vigili è arrivata da un passante, che aveva notato la nidiate. Quando sono arrivati nella zona, gli uomini della polizia municipale hanno verificato che si trattava proprio di una covata probabilmente appena nata, anche se è difficile supporre che le uova si fossero schiuse proprio nelle aiuole della trafficata strada cittadina. Più probabile che in qualche modo i piccoli e la madre fossero arrivati dalle sponde del Bisagno. Sembra che un cittadino si sia offerto di ospitare gli esemplari di palmipedi in una sua proprietà di campagna adiacente uno stagno. [a.p.]

Regione nel marzo scorso si è espressa favorevolmente. Ora aspettiamo solo l'accordo fra il ministero dell'Ambiente e del Tesoro per la definizione del decreto. Più antico e faticoso il percorso per la riserva marina di Portofino: «Nel 1969 elabo-

rammo un dossier su questa zona - ha aggiunto Leverone - e in tutti questi anni la cultura ambientalista si è scontrata con resistenze locali molto forti che ancora persistono e rischiano di inficiare qualsiasi ipotesi che voglia coniugare lo sviluppo

con la valorizzazione dei beni ambientali».

Per il momento il progetto ha ottenuto il via libera dell'ente parco. Proprio sulle difficoltà nell'inserire tali iniziative localmente è tornato anche l'assessore regionale alle Riserve agricole Egidio Banti: «Siamo in notevole ritardo - ha detto - e dobbiamo lavorare perché non si ripeta lo stesso errore creato in Liguria». L'istituzione di parchi terrestri quando si verificano situazioni davvero kaftiane. Occorre conoscenza e una partecipazione attiva». Anche il responsabile staff politico del ministro Edo Ronchi, Renato Grimaldi, ha messo in guardia contro la «cultura della parcellizzazione», una divisione geografica sulle competenze e anche di schieramenti fra forze sociali e produttive diverse. «Il problema - ha aggiunto - va guardato in maniera globale, non dobbiamo dimenticare che due terzi del territorio italiano è fatto di

coste e che il mare non è solo un contenitore di risorse, ma una risorsa in sé, la cui tutela interessa tutti». In questa ottica di globalizzazione nella lotta per la difesa del mare i pescatori fanno già la loro parte: «Noi siamo favorevoli alla creazione delle riserve marine - ha detto Ettore Tani, presidente della Lega pesca - la legislazione in materia è troppo generalizzata e le competenze di gestione e controllo sono attribuite allo stesso ente, lavorare su questi aspetti».

Un lavoro difficile, che arriva quando la tabella di marcia è seguita, come aveva anticipato Banti, «ancora lunga: «Lo Stato - ha aggiunto Antonio Canu, responsabile nazionale del Wwf - ha istituito 7 riserve marine in 15 anni (la prima legge sulla tutela del mare risale al 1982) e ne mancano all'appello ancora una quarantina e, fra quelle istituite, solo due possono definirsi davvero tali, quella di Ustica e la Miramare a Trieste». [m. c. c.]

Alla Regione Liguria

Un finanziamento

Ue per il progetto

Il ricom Telefilm

GENOVA. La Regione Liguria e il Dipartimento di fisica dell'Università di Genova riceveranno un finanziamento per il progetto Telefilm, ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione del programma «applicazioni della telematica» per il miglioramento del lavoro e della qualità della vita per l'ambiente. Il nome completo del progetto è «gestione assistita dalla telematica delle emergenze legate ad inondazioni in aree urbane». Coordinatore del piano l'Osservatorio Nazionale di Atene; sono inoltre coinvolti enti tedeschi, olandesi e greci. Scopo del progetto è lo sviluppo di uno strumento per gestire le emergenze nelle aree urbane: la capacità di gestire l'informazione dinamica fornita dalla telematica. Inoltre, si avrà la possibilità di prevedere le condizioni che possono dare origine alle inondazioni. Il progetto fornirà anche un'assistenza alle autorità pubbliche nelle decisioni che riguardano i provvedimenti relativi alle emergenze.

COMUNICAZIONE
LA STAMPA
PER IL LAVORO

GENOVA. Il potenziamento dell'ispettorato per la Difesa del mare. Una struttura scientifica che promuova le attività di ricerca e conduca programmi nazionali. E poi maggiori finanziamenti per l'ordinaria gestione del settore. Sono questi i punti fondamentali del documento presentato ieri da Wwf, Legambiente e l'associazione Marevivo al convegno «Mille parchi blu» che ieri, alla Palazzina San Lorenzo del porto antico, ha aperto la «Settimana del mare». Dopo la presentazione dell'assessore all'Ambiente della Provincia, Rosella D'Acqui, che coordina tutte le iniziative della manifestazione settimanale, Antonio Leverone, presidente del Wwf della Liguria, ha fatto il punto sulle prime due riserve marine che dovrebbero essere realizzate nella nostra regione.



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA

Europa: Europa 678.
Gherli: corso Buenos Aires.
Pascotto: via Balbi 185.

turno continuato 8,30-20

Parmatone: piazza Portofino 18.
Della Maddalena: piazza Maddalena 18.
Maritima: via Buzzi 3.
Comunale: via Burlando 78.
Pietro: via Cecchi 63.
S. Raffaele: corso Gastaldi 20.
Unione Farmaceutica: via Torti.
Con orario 8,30-13; 15-19,30.
Comunale: via Isonza 48.
Centrale: via V. Maggio 67.
Nervi: Casotti.

gratuito recepimento medicinali
urgenti redatti su ricetta medica, dopo
le 21,30: Vigilanza Valsugana tel.
377.1430 (nelle zone concordate).

SORI

Sorì: via Caroli 18, telefono 700.632.

RECCO

Falqui: via Roma 11, telefono 74.111.

CAMOGLI

Antola: via della Repubblica 97, telefono
771.069.

SANTA MARGHERITA

Pennino: via Pescina 2, telefono 297.077.

RAPALLO

Montalbano: via Libertà 106, telefono
53.395.

ZOAGLI

Vallera: piazza XXVII Dicembre 8, telefono
259.941.

CHIAVARI

Bellagamba: via M. Della Liberazione 1,
telefono 309.933.

LEVANTE

Gardino: via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

Marcone: Longhi, telefono 49.232.

EMERGENZA UNIFICATA

Genova: tel. 651.12.36.
Camogli: tel. 770.205.
Rutze: tel. 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
Chiavari: tel. 322.422, 308.855.
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 700.917.

OSP

S. Margherita: tel. 5551; Galferri: tel.
56.321; Sampierdarena: tel. 41.021;
Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel.
65.851; Gaslini (pediatra): 56.381;
Bigo Fomari: tel. 932.985; Recco: L.
74.102; S. Margherita: L. 283.611;
Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel.
32.91; Cogoleto: tel. 91.83.456.

MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure,
Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.
Pediatrica (a pagamento) 542.776.
Recco, Camogli: telefono 5551.
Nel distretto di Chiavari, Rapallo,
S. Margherita, Lavagna, Borzogna,
S. Stefano, Cicagna e Varazze
Lig. la guardia medica si chiama
formando il 118 oppure il 167-
55.44.33.

Lunedì

P.zza Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto,
Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martelli,
p.za Paronzo, p.le Giusti, Oraghi,
Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri,
Mecoledi, P.zza Terralba, via del
Campo, via Tortosa, Ponente,
Carosio, p.le Da Vinci, Giove.

P.zza Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto,
Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna,
Rapallo, Sestri, Venetia. Via Isonza,
piazza Portofino, p.le Paronzo, p.le
Giusti, Oraghi, Cornigliano, Chiavari,
Santa Margherita Ligure, Sestri Levante,
Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo
Da Vinci, Sestri Levante.

AMT Genova: tel. 589.7414; Tigulfo
Trasporti: Chiavari: tel. 313.851; Sestri
Levante: tel. 41.384 - 47.751; Rapallo:
tel. 54.509 - 51.308 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel.
771.137; Recco: tel. 76.134; Santa
Margherita: tel. 288.630; Rapallo:
tel. 50.347; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari:
tel. 300.000 / 309.587 / 392.181;
Levante: tel. 41.620, 41.050;
Riva Trigoso: tel. 42.396; Cogoleto:
tel. 9181.765; Moneglia: tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 589.61; Recco:
tel. 74032; Camogli: tel. 771.143;
Portofino: tel. 269.285; Santa Margherita
Ligure: tel. 286.508 - 287.958; Rapallo:
tel. 55.858, 55.989, 50.317, 50.647;
Zoagli: tel. 259.358; Chiavari:
tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel.
392.096, 393.1622; Levante: tel.
41.277, 41.278; Sorì: tel. 700.396.

CAPITANERIA PORTO

Genova: tel. 287.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: tel. 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 287.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: tel. 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 287.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: tel. 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 287.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: tel. 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 287.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: tel. 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 287.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: tel. 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 287.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: tel. 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 287.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: tel. 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 287.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: tel. 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 287.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: tel. 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 287.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: tel. 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 287.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: tel. 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 287.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: tel. 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 287.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: tel. 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 287.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: tel. 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 287.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 588.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveva: tel. 99.072.



STASERA

A GENOVA

1. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

2. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

3. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

4. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

5. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

6. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

7. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

8. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

9. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

10. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

11. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

12. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

13. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

14. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

15. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

16. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

17. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

18. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

19. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

20. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

21. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

22. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

23. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

24. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

25. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

26. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

27. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

28. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

29. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

30. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (parali); mer. 8000.

31. Tel. 208.549. Inesiti crimi-
nali. Or. 15,45; 17,20; 19,20; 22,35.
L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 1

Sindaco deciso: «Oggi quegli scafi sono sulla spiaggia, e danno fastidio»

Moneglia, 500 barche e tanti no

Il progetto del porto divide la città, turisti compresi. «Se lo costruiscono vendo tutto e me ne vado»
Per l'assessore al Turismo, proprietario di uno stabilimento balneare, l'idea invece è buona

Dopo oltre quindici di pareri contrastanti, il porto a Moneglia potrebbe diventare una realtà. Verso questo obiettivo si muove l'amministrazione comunale che ha inserito nel Piano degli arenili, l'approdo per circa 500 imbarcazioni che sarebbe realizzato a levante della città in località Rospo. «Sulle nostre spiagge, all'interno delle dighe ci sono circa 500 barche che ostacolano la balneazione», dice il sindaco Giovanni Vernengo. Dobbiamo risolvere il problema perciò abbiamo pensato ad un possibile approdo nella baia di levante attualmente degradata. Secondo Rifondazione comunista, contraria da sempre ad un porto, i costi miliardari per costruirlo livellerebbero il costo dei posti barca consentendone l'acquisizione solo a chi potrà permettersi di spendere fior di milioni.

Rifondazione teme un peggioramento della qualità del mare ricadute negative sulla balneazione e di conseguenza sull'economia di Moneglia. Poi c'è la questione delle gallerie per le quali - scrive Rifondazione - non ancora come e quando versare i 5 miliardi previsti.

Il sindaco Vernengo risponde a questa considerazione: «Proprio domani (oggi per chi legge) incontrerò i funzionari delle Ferrovie per definire il passaggio di proprietà della strada delle gallerie ai Comuni». Le ferrovie cedo-



Barche sullo sfondo di Punta Rospe, il sito prescelto per il porto di Moneglia (FOTO:SERGIO BIANCHI)

no il sedime a Sestri Levante e Moneglia (Deiva è già proprietaria del suo tratto di galleria) e la Provincia gestirà l'operazione di sanamento della strada: i tre Comuni poi parteciperanno alle spese.

Tornando al porto, a Moneglia non sono tutti d'accordo e lo dicono chiaramente. «Vogliono deturpare uno degli angoli più suggestivi della Liguria», dice Paola Lovera, titolare degli omonimi bagni. Potrebbe anche portare lavoro al porto, ma io sono contraria ugualmente. C'è già un

traffico caotico in questo breve tratto di strada considerata zona «calmerò» anche ci sono tre stabilimenti balneari. Strada con scarsa illuminazione pubblica e senza possibilità di parcheggio. Eppure le tasse le paghiamo, eccome».

Le fa eco la proprietaria di una villa sulla collina che degrada il mare proprio nella zona dove verrebbe realizzato l'approdo. «Se costruiscono il porto vendo tutto e me ne vado», dice decisa Francesca Canu. Perché lo costruiscono nella zona

della Secca? Perché vogliono toglierci questa bellezza naturale?».

Poi aggiunge che i proprietari di «conde case, che pagano tasse forse più alte che i residenti, non sono interpellati. Sulla possibilità di realizzare l'approdo nella zona Secca, piccola insenatura prima del paese di Moneglia, Alessandro Dezza,

al turismo e titolare di uno stabilimento balneare, spiega che la Regione aveva già bocciato l'ipotesi di costruire in quella parte «costa» ricovero per imbarcazioni. «Abbiamo dovuto escludere anche la zona Preata (a ponente della città sotto il campeggio Smeraldo) perché in zona parco», spiega Dezza. Proponendo il piano degli arenili, che è uno urbanistico anche per l'omogeneizzazione delle strutture balneari, abbiamo analizzato tutta la costa comunale e l'unica soluzione possibile è questa nella Rospe. Una località degradata e ad alto rischio di erosione marina».

Dezza si esprime a favore dell'approdo, oltre che come componente la giunta, anche come operatore turistico. «Sarei pazzo a sostenere un porto che comincia proprio a fianco del mio stabilimento, se non credessi che gioverà a Moneglia». Adesso la parola spetta al Consiglio comunale e poi alla Regione.

di Vignolo



Pro e contro il nuovo scalo: dall'alto Paola Lovera, Alessandro Dezza e Francesca Canu

AMBIENTE

La storia infinita dell'inceneritore

SESTRI LEVANTE

Le polemiche delle pressioni sull'impianto di termidistruzione dei rifiuti solidi urbani, che potrebbe essere costruito a Costello dei Bussi sul Bracco, continuano. Dopo che l'Università di Pisa ha indicato il sito sul Bracco, mettendolo al primo posto della graduatoria sui 17 posti analizzati, si sono mossi i sindaci di Sestri Levante, Casarza, Castiglione e Moneglia contrari all'impianto perché sarebbe in zona parco. In una conferenza stampa il presidente del Consorzio Tigullio Ambiente 2000 Ezio Capurro, aveva ribadito l'intenzione di andare avanti perché così aveva deciso l'assemblea dei soci del Consorzio (i Comuni del comprensorio) che aveva deliberato 9 voti a favore e quattro astensioni (i sindaci della comunità Val Petronio).

Sono seguite una serie di interrogazioni e mozioni. Provincia e in Regione. Alessandro Benzi dei Verdi e Roberto Masucco del Pds in una interrogazione avevano denunciato «l'ottusità politica» di Capurro, poi in Regione sono state presentate quattro interpellanze firmate rispettivamente dai gruppi di An, Rifondazione, e Verdi. Tutti d'accordo che l'impianto sul Bracco non si può fare perché è zona parco ed eventualmente occorrerebbe la nulla osta del presidente della zona protetta. Tutto questo anche se il Consiglio regionale

il 12 marzo di quest'anno, con una legge per la quale è in corso l'iter per la pubblicazione, ha escluso il nulla osta del parco per le aree di cornice tra le quali è inclusa quella di Costello dei Bussi. Questa legge prevede, tra l'altro, la possibilità di aprire discariche in zona parco, in contrasto con la legge nazionale sui parchi.

Il presidente Ezio Capurro si è sentito chiamato in troppe volte e adesso in una lettera ribadisce che l'esecutivo del Consorzio agisce sulle decisioni dei 14 Comuni consorziati. «L'esecutivo e in particolare il presidente», scrive Capurro, «fanno valutazioni personali e meno che valutazioni politiche». Per quanto riguarda l'elenco dei siti dove si è ritenuto possibile realizzare l'impianto, Capurro ricorda che il Consorzio è nato dopo che la Provincia lo aveva compilato (l'elenco) a conclusione di estenuanti confronti con le amministrazioni interessate e dopo che la Regione aveva usato la forza, nominando un commissario ad acta, per attuare la propria programmazione in materia di smaltimento, ad iniziare dall'affidamento dell'incarico di progettazione. Capurro conclude affermando che si adeguerebbe alle eventuali nuove determinazioni dell'assemblea dei Comuni consorziati, rispetto a quelle prese il 6 aprile (quando fu deciso per Costello). (g. vi.)

Rilevamenti in un «reticolo» di dieci chilometri per lato

Che tempo fa, via Internet

Previstoni meteo: da ieri la Liguria ha anche un centro di scala regionale
Consultabile anche grazie alla Rete, avrà un altissimo grado di precisione

DALLA SPINNA

SESTRI LEVANTE

Ieri assemblea all'Arinox per contestare la direzione

1 200 lavoratori dell'Arinox ieri si sono riuniti in assemblea e hanno attuato ora di sciopero. La protesta, che si ripeterà, è contro la direzione aziendale che non ha convertito in assunzioni in pianta stabile, il contratto di formazione lavoro di 6 giovani che per due anni hanno lavorato nello stabilimento. (g. vi.)

RECCO

La piscina sarà intitolata alla memoria di Antonio Ferro

Il Consiglio comunale ha deliberato di intitolare la piscina alla memoria di Antonio Ferro, sindaco di Recco dal '65 al '70 e presidente squadra di pallanuoto Pro Recco, durante il glorioso periodo del «Settebello». (g. vi.)

LA SPEZIA

Seicento posti auto gestiti dalla Tigullio

A fine mese scatterà in diverse zone della città l'operazione parcheggi a pagamento con gestione dei parchimetri da parte della Tigullio Trasporti. Il pagamento nei circa 600 posti sarà effettuato con schede magnetiche. (g. vi.)

RAPALLO

Inaugurato il giardino di via Tre Scalini

E' stato inaugurato il nuovo parco pubblico in via Tre Scalini; il quartiere oltre al verde avrà a disposizione un campo da calcio e un per il gioco delle bocce. Il progetto è stato realizzato dopo anni di attesa e ripetute proteste per lo stato di degrado nel quale si trovava l'area. (g. vi.)

SESTRI LEVANTE

Il premio Andersen in tv. Stasera un speciale

Questa sera alle 22,45 Rai Uno sarà trasmessa un'ampia sintesi delle manifestazioni del Premio H. Christian Andersen. Lo speciale «Baia della Favole», con la Giovanna Pannini e Gianfranco Scancarallo, sarà presentato da Gianfranco Agus. (g. vi.)

GENOVA. Da ieri la Liguria ha un nuovo centro meteorologico: potrà essere consultato da chiunque via Internet e, in futuro, forse sostituirà i bollettini dell'aeronautica pubblicati sui quotidiani o trasmessi nei notiziari radiofonici e televisivi.

Dopo tre anni di preparativi è stato inaugurato il nuovo centro, nato dalla collaborazione fra il servizio regionale della protezione civile e l'università.

«Sono stati due i motivi che ci hanno spinti ad attivare un centro meteorologico ligure», spiega l'assessore regionale Romano Benvenuto - le previsioni fatte a scala nazionale non sono affidabili, gli stati di allerta sono troppo frequenti e spesso gli eventi previsti non corrispondono alla realtà. Inoltre la conformazione orografica della nostra regione è tale che le piogge, in determinate zone, hanno effetti precisi e immediati sui torrenti. Per questo avevamo bisogno di un centro di studio ad hoc».

Il sistema prevede un punto di rilevamento all'interno di

quadrati immaginari di dieci chilometri di lato. Non solo: verrà anche elaborato uno studio per verificare, zona per zona, gli effetti della pioggia sul terreno e quindi i rischi di piena e alluvione. Quindici neolaureati in meteorologia, assunti dall'università, lavoreranno presso la facoltà genovese di Fisica e di Ingegneria e nel distaccamento di Ingegneria a Savona e invieranno all'operativo regionale della protezione civile un bollettino sulle previsioni per i tre giorni successivi. Nel caso scatti l'allerta la regione-università sarà attiva 24 ore su 24 con aggiornamenti ogni ora.

Ogni cittadino collegato con Internet potrà conoscere questi dati collegandosi con il sito della Regione (con un testo più divulgativo) oppure con il sito dell'università (dai contenuti più tecnici). Saranno contattati anche i direttori dei giornali e dei televisori per avviare una convenzione gratuita per la pubblicazione dei bollettini. (m. c. c.)

CONVEGNO

Convegno dei docenti

«Date più spazi all'Università negli atenei della Liguria»

GENOVA. Più spazio agli universitari nell'ospedale. E' la rivendicazione dei docenti della facoltà di Medicina, riuniti ieri nel convegno organizzato dal Cnu (Comitato nazionale universitario) nell'Aula Magna del Dini, in viale Benedetto XV. I docenti lamentano la mancanza della fase pratica nella didattica: in Italia lo studente dispone di 0,3 letti contro gli 8 delle facoltà americane e 1,4 della facoltà europea. Altra questione sollevata è l'alto numero di studenti: 60 mila iscritti contro il massimo previsto di trentamila.

Nel convegno, realizzato dal vicepresidente del Dini Franco Indivari, è stata anche avanzata una richiesta: il doppio stipendio. Secondo i medici universitari, accanto allo stipendio docente, dovrebbe essere riconosciuta anche una retribuzione per il ruolo sanitario svolto. (m. c. c.)

CONVEGNO

Al sindaco l'idea piace

«Brevi con le stelle» gli alberghi

SESTRI LEVANTE. Durante un recente convegno sul turismo è stata lanciata l'idea di classificare le «stelle» in affitto nel periodo estivo, assegnando loro le stelle come agli alberghi. Secondo il sindaco Mario Chella, favorevole all'ipotesi, questa potrebbe essere una strada giusta per «mettere la ricetta», eliminando dal mercato quelle abitazioni arretrate in maniera approssimativa con mobili scadenti. Servirebbe anche a far emergere gli affitti sommersi. Per arrivare a questo occorre una nuova visione del turismo: parte dei proprietari delle abitazioni che hanno sempre cercato di affittare per uno o due mesi. Secondo Chella l'operazione di affitti «trasparente» andrebbe a vantaggio di ogni operatore del settore turistico, che aumenterebbe la qualità della propria offerta. (g. vi.)



H Hotel della Liguria con una stella in più
La stella della cortesia.

LA STAMPA

Folla ieri a Millesimo per il funerale del piccolo Damiano Il pianto di mamma Elena «Ti perdono ma per me sei morto»

MILLESIMO. La piccola bionda ricoperta di rose bianche al centro di una chiesa gremita. C'era l'intero paese, ieri mattina, a dare l'ultimo saluto a Damiano Cosman Nobile, il bimbo di 6 anni ucciso dal padre, Euro Claudio. La mamma, Elena Porretta, gli zii, i parenti, i compagni di classe della prima elementare, una piccola rosa fra le mani, le insegnanti, le maestre d'asilo, il sindaco Michele Boffa, i carabinieri e centinaia di persone che hanno voluto accompagnare il bimbo nel suo ultimo viaggio.

«Damiano è in mezzo a noi e prega con ciascuno di noi, sono le prime parole del parroco, don Settimio Ornat. E poi, con la voce rotta dall'emozione: «Damiano ci lancia un messaggio che noi vogliamo raccogliere. Abbiamo bisogno di riordinare le idee. Come sono le nostre famiglie? C'è al loro interno la pazienza, il senso del dovere, l'amore? Com'è la nostra comunità?», si interroga e interroga i presenti il sacerdote, invitando tutti alla riflessione. Dice: «Sono domande dalle quali possiamo esimersi?». E poi il pensiero è per il piccolo, orribilmente ucciso dallo stesso uomo che gli ha dato la vita. «Come può accadere che un bimbo paghi gli errori di noi adulti?». Fatti, che toccano il cuore di tutti. Conclude don Settimio: «Ora

Damiano è fra gli angeli, fra i Santi».

Il rito funebre prosegue, fra le lacrime trattenute a fatica dai presenti. Un dolore autentico, che si mescola alla disperazione della madre, dei parenti, e di quanti hanno amato Damiano. Le lacrime dei compagni di scuola che, con la bionda fra le mani, guardano la piccola bara. E poi, il grido di dolore di mamma Elena, del suo «perdono» all'uomo che le ha ucciso il figlio. L'applauso dei presenti esplode in maniera naturale, all'improvviso, quasi a voler esprimere affetto, solidarietà alla giovane madre. Poi il corteo raggiunge la piazza delle scuole. Qui, la piccola bara viene caricata sul carro funebre. E l'addio a Damiano, l'ultimo. La salma, accompagnata dai famigliari, verrà trasferita nel cimitero di Bollate.

Sono da poco trascorse le 11. In paese, l'atmosfera è irreale. Le saracinesche di alcuni negozi sono ancora abbassate. Poi, lentamente la vita riprende il suo corso. Ma negli sguardi di ognuno si legge il dolore, l'in-

credulità per un gesto così effarato. E poi, i tanti interrogativi destinati a rimanere tali. Un delitto annunciato che, forse, si sarebbe potuto evitare? Domande cui sembra in grado di poter dare una risposta, le «accuse» lanciate da Elena Porretta, dinanzi alla casa, al cui interno giaceva il corpo del figlio, a distanza di tre giorni pesano come un macigno. Accuse di «aver creduto all'ex marito, di «averla lasciata sola». Parole che, con il trascorrere delle ore, continuano a risuonare nelle strade, nelle piazze del paese. Un paese tranquillo che si è trovato al centro di una tragedia dai risvolti agghiacciati.

E tutto, aleggia la figura del padre-omicida, Euro Claudio Nobile. Vengono a galla particolari, dettagli sulla personalità, sul suo atteggiamento, che, alla luce di quanto purtroppo accaduto, assumono contorni assai diversi.

Ma ormai è troppo tardi. Proprio oggi Damiano, insieme alla mamma, avrebbe dovuto partire per la Calabria. Ad attenderlo ci sarebbero stati i

Due immagini del funerale di Damiano Cosman ieri a Millesimo. Al centro la madre, sostenuta dai familiari e dagli amici

nonni materni con cui avrebbe trascorso un bellissimo periodo. Un viaggio in vista del quale, da giorni, madre e figlio, stavano facendo gli ultimi preparativi. «Elena amava il figlio e per lui trovò la forza di ricominciare, prima che la follia del marito spezzasse per sempre quella speranza. Morì una donna che la conosceva bene. E aggiunge: «Nobile era un violento, in molti sapevano delle botte a lei e al bambino e delle minacce». Sembra, inoltre, che la mamma di Damiano, proprio il giorno prima della tragedia, si fosse rifugiata in lacrime da un'amica confidando che il marito la voleva ammazzare e che di queste paure avesse parlato anche ai carabinieri.

Il sindaco precisa: «I carabinieri erano al corrente tutto e si sono sempre mossi compatibilmente con la presunta gravità dei fatti. Il Comune aveva anche predisposto "rete sicurezza" intorno al piccolo. Non poteva, però, prevenire un raptus omicida».

Lucia Barlocco
Mauro Camerano



«L'assassina? Una donna bionda» Ma nessuno vuole difendere Euro Nobile

da, appena intravista, probabilmente mia moglie».

E i testimoni che raccontano di averlo visto fuggire dalla finestra? E la suora che lo ha inseguito sino a casa, per riportargli via il bimbo? E' stata lei, alla fine, ad aprire la porta e a trovarsi di fronte, raggomitolato nel sangue, Damiano. Per l'invalido sono particolari marginali. Il racconto cambia: «Da tempo, a Millesimo, sono vittima di una macchinazione. Comune, assistenti sociali, vicini di casa. Tutti. Vogliono dare la colpa a me, per difendere mia moglie. E' stata lei a uccidere mio figlio».

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Francesco Greco, proseguono. I carabinieri stanno ricostruendo minuziosamente gli ultimi minuti di vita di Damiano Cosman, sgozzato in salotto con un affilato coltello da cucina, dalla lama lunga venticinque centimetri. Stanno spuntando altri testimoni: il cerchio sta per chiudersi.



Dopo i funerali, la salma del bambino è stata trasferita ieri mattina nel cimitero di Bollate, provincia di Milano

La mamma dal pulpito

Mi ascolti. Tu hai ammazzato mio figlio, ma non gli hai fatto niente. Sei tu che sei morto, sei sotto terra. Io ti perdono, ti perdono tutti. Ti perdono. Tu sei morto perché non starà nessuno vicino. Lui è vivo e tu sei morto. E io ti perdono. Vorrei che tu fossi qui, ma non ci sei perché sei sotto terra. Voglio dire solo questo.

Già si disegnano le linee del processo: sarà una battaglia tra periti, che dovranno accertare se il «mago» di Millesimo è un pazzo o no, e se il suo evidente squilibrio mentale sia o no rilevante sotto il profilo penale. In altre parole, Euro Nobile potrebbe lo stesso essere condannato all'ergastolo o un'altra forte pena detentiva, anche se i periti dovessero attribuirgli comunque uno stato di sofferenza psichica, transitorio o cronico.

La prossima mossa è dunque quasi d'obbligo: Euro Nobile, invalido al cento per cento per l'epilessia, a cui era stato riconosciuto persino l'assegno per l'accompagnamento, sarà presto nelle mani di psichiatri e criminologi. Saranno loro a stabilire se, al momento

del delitto, l'uomo era capace di intendere e di volere.

Purtroppo, l'uccisione dei figli per vendetta, non è un caso isolato nella cronaca nera; e non sempre è stata la follia a guidare le mani degli infanticidi. A volte sono state solo amori, mosse da un movente abietto. Come quello della vendetta trasversale.

Euro Claudio Nobile ha ricostruito, attimo per attimo, il delitto; la sua versione denuncia contraddizioni e volte irrisolvibili, ma il «mago» si srompone mai. Ha ribadito che il piccolo, dopo che lui lo aveva «strappato» alla madre davanti alla scuola, aveva raggiunto da solo la via Al Castello. Qui sarebbe stato ucciso, quasi decapitato. Da chi? «Da una donna bion-

IL CASO

«I TESTIMONI SONO FALSI»

SAVONA. Le prime 48 di carcere, in isolamento, lo hanno reso solo un «spavaldo», meno sicuro: Euro Claudio Nobile, 39 anni, accusato di aver sgozzato il figlio, non cambia versione. Non è stato lui a uccidere, è stata la moglie; i testimoni fanno parte della «macchinazione» ordita contro di lui.

Ieri mattina è stato interrogato dal giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi; un confronto durato relativamente poco, il tempo di confermare i verbali subito dopo l'arresto al pm Francesco Greco, e di ritornare in carcere. L'arresto, infatti, è stato convalidato dal gip. L'avvocato Dominique Bonagura, il difensore di fiducia, lo ha assistito nel colloquio con il gip ma ha subito revocato il mandato. E Euro Nobile dovrà trovarsi un altro legale.

Ora ha tutto il tempo, nel carcere di Marassi, di riflettere su quale strategia adottare per tornare libero nel più breve tempo possibile. Si è stupito, ieri, di essere costretto a restare ancora in cella.

Nel mirino dei carabinieri il convivente della madre Cengio, ragazza denuncia «Ho subito atti di libidine»

CENGIO. Sarebbe stata sottoposta a minacce, percosse e atti di libidine da parte del convivente della madre. Una situazione che si sarebbe trascinata per lungo tempo, dal '93 sino ad oggi.

Lei, ora maggiorenne, dopo anni di soprusi ha avuto il coraggio di uscire allo scoperto e di raccontare la propria storia ai carabinieri. Lui, C.F. 48 anni, residente a Cengio, è stato denunciato a piede libero.

Il provvedimento è scattato dopo una lunga serie di indagini da parte del nucleo operativo e radiomobili di Cairo Montenotte e dei carabinieri di Cengio. E' loro che la giovane, dopo l'ennesima, insistente «rapposta» da parte dell'uomo che vive con sua madre, ha segnalato quanto le stava accadendo.

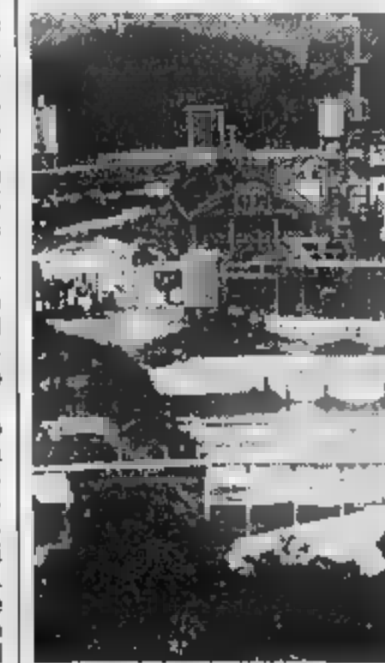
Una storia, in merito alla quale, tuttavia, sono tuttora in corso accurati accertamenti da parte della magistratura.

Un'indagine particolarmente delicata su cui gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. La ragazza ha raccontato di essere oggi di attenzioni particolari che, ai suoi rifiuti, si trasformavano in minacce e percosse. Un incubo iniziatosi da quando lei aveva appena 14 anni.

Una vicenda ancora da chiarire nei dettagli, che riporta alla memoria un altro episodio di violenza e minacce, consumatosi qualche tempo fa a Cairo Montenotte.

Una giovane impiegata, dopo mesi vissuti nel terrore, si era rivolta ai carabinieri per denunciare un ragazzo, che conosciuto all'interno di una discoteca cairese, si era prestato di accompagnarla a casa in auto. Ma lungo il tragitto, il giovane l'avrebbe sottoposta a violenza sessuale, minacciandola di morte se avesse raccontato quanto accaduto. (l. b.)

Nel vertice con i parlamentari ventilata anche l'ipotesi del ricorso al Tar La Regione si schiera con l'Acna Sul caso Resol voto di censura al ministro Ronchi



Impianti dell'Acna a Cengio

CENGIO. Un'interrogazione dei parlamentari liguri, un ordine del giorno del Consiglio regionale contro l'atteggiamento del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, il quale ha espresso parere contrario alla realizzazione del «l'Acna» all'interno dell'Acna di Cengio, e l'eventualità di presentare ricorso al Tar Lazio sul pronunciamento del ministro, pronunciamento ritenuto «illegittimo».

E' quanto emerso ieri dall'incontro svoltosi in Regione, cui hanno partecipato i parlamentari savonesi, i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, gli amministratori pubblici della Val Bormida e i delegati sindacali.

Una riunione, convocata dal presidente giunta, Giancarlo Mori, per fissare il punto della situazione sulla vicenda dello stabilimento chimico e del Resol, dopo che il ministro ha detto alla realizzazione

dell'impianto.

Un atteggiamento definito «estremamente scorretto», anche perché - come ricordano quanti ormai da dieci anni lottano per mantenere in vita la fabbrica di Cengio - è stato adottato prima che il Comitato tecnico-scientifico, voluto dalla Commissione Ambiente della Camera, abbia fornito indicazioni precise sull'intera questione. Indicazioni che dovrebbero essere illustrate nelle prossime ore.

Nell'attesa, intanto, il Consiglio regionale voterà l'ordine del giorno contro la decisione di Ronchi. Inoltre, da parte del «fronte» ligure, verrà sollecitato, per l'ennesima volta, l'incontro a livello di presidente del Consiglio dei ministri. Richiesta che, in un anno, è stata avanzata addirittura volte, ma che sino a questo momento non è mai presa in considerazione. (l. b.)

NOTIZIE FLAUTI

CAIRO MONTENOTTE

Il giudice cerca rifiuti tossici nella Agrimont

Il giudice Emilio Gatti ha dato ieri incarico a due tecnici, Ambrosini e Firpo, di verificare se all'interno dell'Agrimont di S. Giuseppe, vi siano rifiuti tossico-nocivi. La decisione del giudice segue il provvedimento con cui la magistratura savonese, alcuni mesi fa, aveva posto sotto sequestro parte dei terreni. (l. b.)

DEGO

Show di fine degli studenti della scuola media

Successo dello spettacolo di fine anno, allestito dai ragazzi della scuola media curato dall'insegnante di musica e da altri docenti. La manifestazione si è svolta nel teatro parrocchiale. (l. b.)

BOCCAVIONE

Dopo anni a Pianissolo è ritornata la «cicogna»

Dopo sette anni, Pianissolo, piccola frazione di Roccavignale, festeggia la nascita di un bambino: il fiocco è per Cristoforo, figlio di Giuliano Mazza e Anna Ceraudo, venuto alla luce domenica scorsa. (m. ca.)

Petizione al sindaco per la scuola elementare di Millesimo

Petizione dei genitori degli alunni della scuola elementare di Millesimo affinché venga ripristinata la mensa comunale per i pasti dei bambini. Attraverso una raccolta firme si chiede al sindaco Michele Boffa di ritornare all'utilizzo della mensa materna, abbandonando quella curata da una ditta specializzata, contattata dal Comune dopo che alcuni genitori avevano fatto notare il disagio con cui venivano trasportati i pasti non fosse idoneo. (m. ca.)

Ancora polemiche dopo il convegno imperiese sul progetto del traforo alpino

Mercantour, è utile o no?

Favorevole la Provincia ma per la Regione l'opera, costo 11 mila miliardi, è dannosa. Perplesso l'Anas mentre il vicesindaco di Nizza e le autorità cuneesi si dichiarano a favore

IMPERIA. Mercantour, una coda polemica. A protestare sono i consiglieri provinciali, che lamentano non aver potuto intervenire per esprimere le proprie opinioni al convegno, tenuto proprio in Provincia. L'incontro per discutere sul traforo alpino da Cuneo a Nizza, la realizzazione potrebbe avere tuttavia ripercussioni sulla Riviera dei Fiori era stato promosso dall'Associazione Italia-Francia, un'ente della Società Autostrade, aveva avuto il patrocinio della Regione Piemonte e della stessa Provincia di Imperia.

Dice Claudio Martini, consigliere verde: «Ho notato una totale assenza di partecipazione dei presenti alle tematiche esposte, e anche l'assenza di dibattito da parte dei consiglieri provinciali. Eppure, al meeting, erano presenti molti, da Mario Spalla, del pd, a Zeffirino Ardissone (Rifondazione comunista).

Si chiede ancora Martini: «Tale incontro forse da considerare come un momento promozionale di iniziative o di azioni che si devono assolutamente fare?». Per questo, superato l'iniziale sconcerto, ha preso carta e penna, ha scritto un'interrogazione al presidente Gabriele Boschetto.

Aggiunge Martini: «Vorrei conoscere statuto e soci Italia-Francia, e soprattutto capire i motivi per cui non sono state convocate le rappresentanze sindacali che operano sul territorio, tanto più in considerazione del grave stato di crisi occupazionale nel quale ci dibattiamo da diverso



Mario Spalla esponente del pd e Gabriele Boschetto, presidente della Provincia

tempo. Vorrei anche sapere quali sono gli orientamenti dell'Amministrazione, al di fuori di discorsi demagogici, e intende fare a proposito del completamento dei lavori di miglioramento delle statali 28 e 20 e dell'ampimento della galleria del Tenda, poiché sembrano sorti gravi problemi di finanziamento.

L'atteggiamento della Provincia, per quanto ha detto il presidente Boschetto, è quello di opporsi alla del tunnel del Mercantour (un'opera ciclopica, del costo di 11 mila miliardi, av-

versata dagli ambientalisti e sul cui finanziamento ha espresso perplessità anche il presidente dell'Anas, Giuseppe D'Angiolino), a patto però che contestualmente vengano potenziati i collegamenti con la Liguria, siano insomma trovati i soldi per completare la statale della Val Roja, quella Colle di Nava, l'Aurelia-bis e naturalmente il raddoppio della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia.

Un sussurro, quello realizzato a Imperia, è spinto a due parlamentari che fanno parte delle rispettive commissioni Lavori pub-

blici, cioè il senatore Giorgio Bonacin (An) e l'onorevole Claudio Scajola (Forza Italia), che ha disertato volutamente dalla Regione: di traforo del Mercantour? Un progetto discutibile e dannoso per la Liguria. Altre le priorità affrontate, lo liquida il vicepresidente Giunta, Giuliano Mazzarelli. Erano presenti anche imprenditori e sindaci. Il pubblico, e in molti serpeggiava il timore che fare il Mercantour significhi stagliare fuori il Ponente.

Tra tante voci contrarie o almeno «tiepide», se ne leva una decisamente a favore. È quella di Gilbert Stellerio, vicesindaco di Nizza. Mercantour, per la Costa Azzurra, non è solo un traforo che avvicina al Piemonte, ma uno strumento per creare una nuova regione transfrontaliera, che ha già radici storiche e culturali.

A richiedere la galleria a gran voce è anche Cuneese. Dice Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo: «Siamo riusciti a trasferire le nostre esigenze in un'aula nazionale. Il traforo e l'autostrada Cuneo-Asti sono di vitale importanza per noi. Però con Imperia abbiamo rapporti stretti e quindi ribadiamo la necessità di raccordi verticali con la Riviera».

Sono in molti a premere, Società Autostrade compresa, i pareri sono discordi (pure tra i francesi sono perplessi) e mancano i finanziamenti: l'impressione è che del Mercantour si parlerà ancora a lungo.

Stefano Delfino

Ma per molti insegnanti e ragazzi il futuro è incerto

Ultimo giorno di fatica nelle scuole dell'obbligo

In clima proporzionalmente esaltante a seguito degli accorpamenti, della riduzione degli organici e dell'improvviso blocco dei pensionamenti, si chiude un altro anno scolastico. Per gli oltre 12 mila allievi delle scuole dell'obbligo della provincia Imperia, le lezioni terminano ufficialmente. Per i circa 7 mila cinquecento studenti delle superiori, invece, si aprirà calerà con qualche giorno di ritardo. Per disposizione ministeriale, i più grandi seguiranno infatti le attività didattiche sino al 14. Gli alunni delle materne che negli istituti imperiesi sono complessivamente 3200, proseguiranno invece la loro frequenza scolastica sino alla fine del mese.

Gli ultimi giorni per elementari e medie sono stati caratterizzati da una serie di iniziative messe a punto dalle varie scuole. In moltissimi casi sono stati promossi saggi e rappresentazioni. A San Bartolomeo al Mare e Diano Marina gli alunni hanno dato vita a spettacoli di arte varia, alla scuola materna di via degli Ulivi a Imperia oggi ci sarà una lezione aperta al pubblico per dare un'idea del tipo di lavoro che si è svolto in classe durante il corso di educazione all'orecchio. Alle 15, presso il plesso di Caramagna, sempre a Imperia è annunciato un altro simpatico saggio.

Chiusi per gli alunni gli impegni di frequenza, i docenti sono



■ questi ultimi giorni i bambini di molte scuole elementari e materne della provincia hanno dato vita a diversi simpatici saggi e rappresentazioni

chiamati agli scrutini. Dice la sindacalista della Cisl, Elena Semeria: «Tra l'11 e il 13 sono previsti gli esami di licenza per le elementari. Sempre nella scuola primaria gli scrutini si svolgeranno tra il 10 e l'11. Gli esami di licenza media, invece, fissati tra il 17 e il 30. La maturità prenderà il via il 25 giugno».

Prosegue Semeria: «Chiusura l'anno preoccupazioni in più e la necessità di adempimenti che in altre occasioni si erano mai resi necessari. E' il

caso, per esempio, dei docenti che prestano servizio presso il quarto circolo didattico di Imperia e che dal prossimo primo settembre, a seguito della soppressione di tale direzione didattica, non si sa ancora dove andranno a finire. Per questo motivo invitiamo gli interessati a presentarsi urgentemente ai nostri sportelli. Gli stessi dovranno presentare una domanda che dovrà essere inoltrata al Provveditorato agli studi inderogabilmente entro il giugno».

[a. b.]

Sanremo: clochard tenta il suicidio ma è soccorso in extremis

Si stende sui binari, salvato

Qualcuno lo scorge ■ dà l'allarme prima che da Arma sopraggiunga un convoglio Polizia ■ ferrovieri applauditi dalla gente. Debilitato, l'uomo è stato ricoverato

SANREMO. Aveva deciso di farla finita e, per riuscirci, si è recato in Tre Ponti, ha raggiunto la ferrovia, si è disteso sulle rotaie e ha pazientemente atteso l'arrivo del primo treno. Ma, fortunatamente, qualcuno è riuscito a dare l'allarme e, attraverso un'operazione complessa e per molti versi spettacolare che ha coinvolto polizia e Ferrovie, l'aspirante suicida è stato salvato.

Protagonista Walter O., un clochard di 43 anni, alle prese con qualche acciacco soprattutto in preda a una forte crisi depressiva.

Erano le 8 quando l'uomo si è sistemato in una posizione inequivocabile sui binari sottostanti Corso Mazzini. Qualcuno lo ha visto ed ha dato l'allarme. Da lì a pochi minuti sarebbe sopraggiunto un treno proveniente da Arma, in direzione Ventimiglia. Il convoglio è stato bloccato all'ultimo momento, mentre gli agenti della Polizia, attraverso un percorso tortuoso ed accidentato, riusciti a raggiungerlo.

STRADALE

Ritirate quattro patenti

Quattro patenti ritirate: è bilancio dei controlli della polizia stradale per prevenire il fenomeno delle «stragi del sabato sera» spesso legato al rientro dalla discoteca di giovani che in grado di affrontare la guida. Le operazioni sono state condotte da pattuglie, che hanno utilizzato l'Autovelox e l'etilometro.

Sono stati controllati conducenti. Due patenti sono ritirate per guida in stato di ebbrezza: alla verifica del tasso alcolico nel sangue, gli automobilisti risultavano aver superato abbondantemente il limite consentito (0,80): le percentuali erano di 1,12 e 1,18. Altre due patenti sequestrate perché i proprietari avevano superato di oltre 40 km i limiti di velocità. Sono state poi scattate 18 foto ad altrettanti conducenti che si vedranno recapitare a casa i verbali per eccesso di velocità. Infine, 15 le contravvenzioni a chi si era dimenticato di allacciare le cinture di sicurezza. (e. f.)

L'uomo ha ribadito che intendeva suicidarsi a causa della vita condotta e del «stato di indigenza. Il tutto sotto lo sguardo di molti curiosi che hanno seguito dalla via Aurelia le operazioni di salvataggio, sfidando per gli agenti impegnati nel soccorso. E' intervenuta anche una ambulanza della Croce

Rossa che ha provveduto a trasportare il clochard all'ospedale. Qui i sanitari gli hanno prescritto una serie di cure che dovrebbero, innanzitutto, ristabilire il fisico, apparso duramente prostrato. Quindi, se sarà il caso, procederanno ad altre terapie, volte a fargli recuperare il desiderio di vivere. (m. c.)

Manifestazione unitaria alla frontiera di Ventimiglia per sensibilizzare gli autisti

Camionisti italo-francesi, è alleanza

Le rivendicazioni su volantini in cinque lingue

E' durata per quasi 24 ore la manifestazione alla frontiera autostradale che ha visto, per la prima volta nella storia della provincia di Imperia e delle Alpi Marittime, le organizzazioni sindacali dei camionisti e autisti pulman unite. I sindacati italiani, guidati dalla Cgil, e quelli del dipartimento nizzardo, hanno deciso infatti di organizzare insieme una protesta per chiedere la razionalizzazione dell'orario lavorativo e dei tempi di riposo. Dalla mezzanotte di domenica fino alla serata di ieri, nei pressi del confine sono stati consegnati volantini in sei lingue (italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo e anche portoghese). I lavoratori chiedono migliori condizioni di lavoro, maggiori salari e, soprattutto, una migliore regolamentazione europea. La manifestazione si è svolta soprattutto al Consiglio europeo, che si riunirà il 18 giugno prossimo.

Una trentina sindacalisti italiani e francesi si sono dati il cambio nel presidio della bar-



Alcuni dei camionisti che hanno dato vita alla manifestazione di protesta

riera autostradale. Inizialmente i manifestanti avevano in progetto di piazzarsi su tutte le frontiere, da Ponte San Luigi, a Ponte San Ludovico a Fanghetto, alla dogana dell'ex Autoporto ma poi hanno preferito intensificare i loro sforzi sul posto di confine più battuto dai camionisti allo scopo di infor-

marli della iniziativa promossa a loro favore e di sensibilizzare anche gli automobilisti a un'adeguata regolamentazione del settore.

Commenta il sindacalista della Camera del Lavoro, Giuseppe Fama: «Tutti i camionisti che abbiamo fermato si sono dimostrati solidali la nostra

iniziativa. Anzi, qualcuno ci ha chiesto quando si intraprenderà un'azione più forte».

Intanto, riportiamo il testo del volantino distribuito ieri: «9 giugno, basta vuol dire basta! In tutti i Paesi, senza distinzione, gli autisti di camion e di pullman sono sottoposti a lunghi tempi di guida, di attesa di carico-scarico. I regolamenti sono troppo spesso trasgrediti e le sanzioni diverse da Stato a Stato. E ancora: «Questa giornata di azione, organizzata dai sindacati europei, è un primo passo per affermare l'importanza del nostro lavoro nell'economia europea».

Aggiunge il sindacalista: «L'iniziativa messa in atto al confine è realizzata con i colleghi francesi, è un fatto storico molto importante: per la prima volta i sindacati italiani, della provincia di Imperia, e francesi, delle Alpi Marittime, hanno portato avanti un'azione comune, inserita in un contesto europeo».

Daniela Borghi

IL CASO

I PREZZI SUPERANO I 100 MILIONI

SANREMO. All'inizio degli anni Novanta, ben pochi lo conoscevano. Adesso, i quadri di Fausto Zonaro, ultimo artista di corte sultano turco, vengono battuti alle aste a prezzi da capogiro, in continua ascesa. Un suo olio su tela, dal titolo «Pomeriggio a Istanbul», è stato venduto da Christie's a New York per 11 milioni, mentre venerdì prossimo a Londra, un altro dipinto, «Sulla riva di Dolmabahçe a Costantinopoli», partirà da un prezzo base di 220 milioni.

A scoprire questo artista, vissuto a cavallo dell'Ottocento e il Novecento, è stato Rodolfo Falchi, di Diano Marina, membro dell'Organizzazione mondiale degli esperti d'arte, che su Zonaro ha scritto un'approfondita monografia, pubblicata da Allemandi, editore di prestigio nel mondo dell'arte.

Ricorda Falchi: «A Milano, quando ne parlai per la prima



Un ritratto di Fausto Zonaro

volta, mi chiesero: «Ma chi è questo Zonaro?». Ora tutti lo chi è».

Firma della produzione copiosa e tuttavia rara mercato dell'arte settentrionale, da un paio d'anni i suoi quadri sono ricercati anche da colle-

zionisti turchi, che non badano a spese, pur di assicurarsi le opere di paesaggio o di ambiente, dipinte a Istanbul, quando Zonaro il pittore di corte del bey Abdulhamid II.

Le quotazioni rendono l'idea del fenomeno: «Costantinopoli, la passeggiata» è stato venduto a 11 milioni dalla Finarte, la casa d'aste degli agenti di Borsa, e uno scorcio dei giardini in riva al Bosforo a 106. «Cerimonia religiosa del Moharem» è stato venduto a 60 milioni, mentre «Bellezza orientale» un prezzo base di 12 mila dollari all'asta londinese del 21 novembre '96.

«Ormai, del mercato di Fausto Zonaro si sono impadroniti i grandi mercanti, quelli che hanno ampie disponibilità finanziarie», osserva Falchi, al quale resta la soddisfazione di aver lanciato l'artista in campo internazionale. E' lui, infatti, autenticarne le opere, e am-

monisce: «Occorre però molta attenzione, perché circolano migliaia e migliaia di falsi. Su dieci quadri sul mercato, almeno non sono autentici».

Sanremo, la città dove l'artista si stabilì nel 1911 e scomparve nel '29, due anni fa gli ha dedicato una bella retrospettiva a Villa Ormond.

Di Zonaro molte vedute della Riviera di Ponente, pastello sulle colline dell'entroterra ligure e «Riflessi» laghetto di Bussana, un olio.

Su questo artista di umili origini venete, protagonista di una autentica favola (da piccolo era un ritrattista ufficiale del sultano), calato il silenzio per più di mezzo secolo, dopo il ritiro a Sanremo, dove ritrovò i magici colori e le luci d'oriente.

Oggi, la riscoperta ad alti livelli ha il sapore di una rinvenuta poetica. (a. d.)

Lo studio di Rodolfo Falchi ha portato al successo Fausto Zonaro, artista d'inizio secolo finora poco conosciuto

Christie's vende i quadri di un pittore scoperto a Diano

Di umili origini venete, è morto nel 1929, dopo aver vissuto anche a Sanremo



La casa d'aste di New York cederà «Sulla riva di Dolmabahçe a Costantinopoli» partendo da un prezzo base di 220 milioni

tutti i giorni

COSTA MENO

IN OFFERTA DAL 4 AL 28 GIUGNO

PASSATA



L. 940

(Lire 940 al Kg.)

ESTRATTO D'OLIVA

VERDI COLTIVE CARAFELLI

cc. 750

L. 6.190

(Lire 8253 al Lt.)

PASTA DI SEMOLA

DURUM

L. 890

CONDIVERDE SACLÀ

INSALTA DI RISO

conf. 2 pezzi gr. 580

L. 6.540

(Lire 11275 al Kg.)

GRAN CEREALE

MULTI BIANCO

L. 2.990

(Lire 2990 al Kg.)

CAFFÈ SAO

COLOMBIA

conf. 2 pezzi gr. 500

L. 4.990

(Lire 9980 al Kg.)

SVELTO PROGRESS

LIQUIDO

ml. 500

L. 1.940

(Lire 1940 al Lt.)

DASH LIQUIDO

ESUBRICANTE

ml. 2000

L. 6.290

(Lire 3145 al Lt.)

PINOT GRIGIO

LA MARCA

cc. 750

L. 4.990

(Lire 6653 al Lt.)

SAN BENEDETTO

PASTA DI SEMOLA

DURUM

L. 990

RITZ SALMA

gr. 200

L. 1.590

(Lire 7950 al Kg.)

SURGELATI

GRAN PASTO VALLI

FAMIS

gr. 300

L. 5.540

SURGELATI

ANTIPASTO DEL

GOLFO - "45"

gr. 200

L. 7.390

(Lire 36950 al Kg.)

SALUMI
E LATTICINI

FRESCHI

FRESCHI LIGHT

gr. 200

L. 2.830

SALUMI
E LATTICINI

MOZZARELLA

DI BUFALA

PULICINI

gr. 200

L. 4.090

(Lire 20450 al Kg.)

SALUMI
E LATTICINI

PHILADELPHIA

KRAFT

gr. 200

L. 1.990

(Lire 1990 al Kg.)

SUPER SCONTO

180 NEGOZI VICINO A CASA DOVE RISPARMI
LIGURIA • LOMBARDIA • PIEMONTE • TOSCANA

Tra le iniziative la produzione di rassegne e il recupero di vecchie sale

Teatro in provincia: si parte

La Regione ha tenuto a battesimo un'Agenzia per il decentramento di spettacoli e attività culturali. Protagonisti alcuni gruppi di prosa e alcuni Comuni liguri, che sono diventati «soci» del sodalizio

GENOVA. Fiocco rosa, oggi in Regione Liguria: è nata, meglio, ha dimostrato di saper camminare. I primi passi, l'Associazione Liguria per la Promozione dell'Attività dello Spettacolo dal vivo (Alpas). Costituita ufficialmente, esattamente un anno fa, allo scopo di diffondere e incrementare l'attività e la cultura teatrale in Liguria, l'Alpas, dopo una fase di rodaggio, ottenendo buoni risultati.

Non si tratta, insomma, di uno dei tanti sodalizi che operano nel campo dello spettacolo, spesso senza strumenti e con pochi mezzi per lavorare, ma di un organismo ad hoc che mancava nel panorama, ormai frastagliatissimo, del teatro (e della cultura in genere) sul territorio, dove anche lo stesso «volontariato» non aiuta a far crescere la qualità dell'offerta. Semmai, solo il numero delle iniziative.

Ieri mattina, all'incontro promosso dall'assessore regionale alla Cultura Maria Paola Profumo hanno risposto diversi gruppi teatrali, Compagnia dell'Archivolta in testa (qui, nell'inconclusa veste di «consulente» con provata esperienza nel campo), amministratori comunali e provinciali e numerosi addetti ai lavori.

L'obiettivo della Regione è di assicurare a tutte le realtà locali una programmazione di spettacoli «in rete», un circuito



Il teatro Modena di Sampierdarena: un «gioiello» che tornerà presto a splendere

in grado di garantire un'offerta di rappresentazioni destinate a vari tipi di pubblico, ha spiegato la Profumo.

«Sarebbe già un bel risultato, però, venire incontro alle aspettative di tanti centri grandi e piccoli che, guardando, per esempio alla programmazione estiva dei Comuni vicini qualche volta si sentono «discriminati», ha aggiunto l'assessore, riferendosi alle piccole agenzie di campanile.

Promuovere rassegne teatrali, recuperare vecchie sale a uso pubblico, allestire produzioni per i ragazzi, sono solo alcuni dei progetti dell'Alpas che conta, dopo la fase sperimentale, di fare nuovi proseliti negli enti locali liguri.

A tutti oggi, i Comuni soci dell'agenzia sono Arenzano, Moneglia, Varese Ligure, Camporosso, Sarzana, Loano, Bordighera, Finale Ligure, Rossiglione, Serra Riccio, La Spezia, Ma-

COMPLEANNO

Il Modena e l'Archivolta

Dismessi gli abiti di «consulente», il Teatro dell'Archivolta si sta preparando, come di consueto, a una lunga e intensa estate di spettacoli. In Liguria girerà parecchio Ugo Dighero con i due testi di Dario Fo «La Pappaja Topola» e «Il primo miracolo di Gesù Bambino». In programma anche quattro rappresentazioni - dal 24 al 27 luglio - dello spettacolo «Cuore di Comico», a Palazzo Bianco, in via Garibaldi, a Genova. Ma la prova sicuramente più impegnativa dell'attissima compagnia teatrale genovese sarà quella sul palcoscenico del Festival dei Due Mondi di Spoleto dove l'Archivolta presenterà lo spettacolo «Monsieur Malaussène», di Daniel Pennac, con l'interpretazione di Claudio Bisio e la regia di Giorgio Gallione. Poi, finite, si per dire, le vacanze, il Teatro dell'Archivolta organizzerà una grande festa per l'inaugurazione del Teatro Modena di Sampierdarena. La storica sala genovese, affidata dal Comune alla compagnia genovese, si appresta a festeggiare i 140 anni di vita. La festa è in programma giovedì 18 settembre, giorno del compleanno, e darà inizio alla nuova stagione del glorioso «Modena», che in realtà, comincerà le rappresentazioni a dicembre, a lavori ultimati. (m. b.)

sono, Campoligure, Spotorno, Celle Ligure, Cairo Montenotte, Alassio, Ventimiglia e Sestri Levante. Presto, dovrebbero aderire all'iniziativa anche le quattro Province liguri.

L'associazione - presieduta da Gianfilippo Nocetti, e alla Cultura del comune di Serra Riccio - non ha scopi di lucro. Favorendo i vari centri nella scelta degli spettacoli svolge anche una sorta di azione «calmieratrice» in un settore, come

quello degli spettacoli, dove spesso anche gli ingaggi sono «selvaggi».

Né, l'Alpas, intende mettersi in concorrenza con gli organizzatori privati che si muovono attraverso canali più commerciali, legati allo show business. «Questo lavoro permetterà, inoltre, di formare operatori dello spettacolo e, si spera, a far crescere il pubblico», è stato affermato nel corso della conferenza stampa in Regione. (m. b.)



GIORNO E NOTTE

Swing al Righi

Concerto dei Galata Swing, questa sera alle 22, al Forte Castellaccio, al Peralto, sulle alture genovesi del Righi. Ingresso tessera Endas lire 11 mila.

VECCHIA CORTE

Grande jazz in via Smerle

Grande jazz, questa sera alle 22, al circolo culturale Vecchia Corte, in via Smerle, a Genova, con Luciano Milanese al contrabbasso e Andrea Pozza al pianoforte.

POLITEAMA GENOVESE

Saggio di danza

Saggio degli allievi del Centro Danza Pegli, questa sera alle 20,30, al Politeama Genovese, in via Bacigalupo.

FIERA

«Empire Trophy» al «B»

Appuntamento «Empire Trophy», competizione di squadre hip hop, funky, afro-funky, oggi, a partire dalle 13, al padiglione 3 della Fiera Internazionale di Genova, nell'ambito di Sport Show. In serata, con inizio alle 20,30, in collaborazione con il Cotton Club party di chiusura della manifestazione il team di Black Power, in diretta su Radio 103.

PALAZZO DUCALE

Conferenza su Van Dyck

Conferenza del professor Giovanni Rebora sulla «Vita privata dei Magnifici», oggi alle 18, nella Sala Liguria Spazio Aperto, per il ciclo «Genova e i Genovesi all'epoca di Van Dyck». A cura del Centro Cul-

turale Primo Levi. Ingresso libero. Alle 17,30, nella Sala del Minor Consiglio, Conferenza Avo sull'educazione alla salute, a cura del Comune. Ingresso libero.

EXPO

In scena «L'Uccello di Fuoco»

Per tutta la settimana. Fino a lunedì prossimo, alla Palazzina San Desiderio, andrà in scena la favola «L'Uccello di Fuoco», recitata «burattini con le musiche di Igor Stravinsky. Gli spettacoli andranno in scena alle 17 dal lunedì «venerdì, sabato replica anche alle 21. Domenica alle 10 e alle 21.

CAMPOPISANO

Saggio della scuola

Saggio degli alunni della Scuola di spettacolo, «Impara l'arte» questa sera alle 21, al Piccolo Teatro di Campopisano, nell'«O» piazzetta del centro storico genovese. Ingresso lire 11 mila.

FITZCARALDO

Performance «Cav»

Performance «Ombelesco», questa sera alle 22, al club Fitzcaraldo, in piazza Cavour, a Genova. Alle 18 appuntamento con Fit Light.

Festa Doria

Festa «Alla Corte dei Doria», questa sera alle 21, al teatro «Gilberto e Rina Govia» di Bolzaneto (via Pastorino). E' il titolo dello spettacolo di fin anno della scuola media Santa Dorotea di Rivarolo. Ingresso libero. (m. b.)

Al Cinema del Cotone due rassegne dedicate all'ambiente visto dai grandi registi

Vento e mare, film-story all'Expo

E al Lumière stasera la prima di «The Kingdom»

GENOVA. Si apre con una importante «prima» la settimana cinematografica genovese. Questa sera alla 21, il cineclub Lumière presenta l'ultimo film di Lars Von Trier «The Kingdom» (il regno). La pellicola sarà proiettata in due serate, fino a martedì 17 giugno.

Oggi e mercoledì toccherà alla prima parte, giovedì e venerdì alla seconda e così via fino alla prossima settimana, con spettacoli alle 20,15 e alle 22,30.

Il film è una storia di fantascienza ambientata nel «Regno», il grande ospedale di Copenaghen realizzato su un terreno paludo-



«E la nave va» di Fellini è tra i film ospiti della rassegna. Nella foto il celebre regista

di K. Reynolds.

Sempre al Porto Antico, nella sala Grecale, sabato prenderà il via una nuova rassegna cinematografica, questa volta dedicata al vento.

L'iniziativa è stata organizzata nell'ambito di due convegni dell'Università di Genova sull'energia eolica.

Da sabato 21 a venerdì 27 giugno, sono in programma diversi film, fra i quali «Il vento», «Twister», «Un mercoledì da leoni», «Alambardo», «Uragano», «Il vento», «Wind», più forte dei venti.

La necessità di raccogliere in un'unica rassegna diversi titoli sul tema del mare ha curiosamente abbinato film diversissimi fra loro (per cultura, tecnica, concezione).

Basti pensare ad accoppiate come quella tra la pellicola di Fellini «E la nave va», film che poi diventò, negli Anni Ottanta, anche una metafora politica, e il colossale flop di Kevin Costner «Waterworld». Ma il cinema compie anche questi miracoli. (m. b.)

apre con «Il segreto dell'isola di Roan», di J. Sayles (15,30) e «La nave va», di Federico Fellini. Domani, 21, le pellicole in programma, entrambe alle 21,30, sono: «Ora 10, calma piatta», di P. Noyce e «Moby Dick», di John Houston.

La rassegna proseguirà giovedì, alle 21, con «Ambrogio», di W. Labate e «Frattello Mare», di Folco Quilici. Venerdì, ultimo giorno di «Il» e l'immaginario, alle 21, concluderanno la rassegna «The Abyss», di John Cameron e «Waterworld»,

I singolari reperti dell'artista-pomologo Francesco Garnier Valletti

Frutti d'epoca a Palazzo Spinola

In mostra pere e mele artificiali di metà '800

GENOVA. «Frutta Museo» è il titolo della mostra che si aprirà questo pomeriggio a Palazzo Spinola di Pellicceria.

Nella cucina storica del Palazzo sarà presentato il nucleo di circa duecento frutti (mele e pere) realizzati da Francesco Garnier Valletti intorno alla metà dell'Ottocento utilizzando un composto di gesso, resine e polvere d'alabastro la cui formula è tuttora racchiusa nell'inedito taccuino autografo di appunti e schizzi che l'erede dell'illustre ha per la prima volta accettato di esporre.

Quella presentata a Palazzo Spinola è solo una piccola parte di una vasta produzione che in realtà arrivò a migliaia di esemplari.

Il nucleo nel suo insieme documenta, grazie a meticolosità scientifica delle riproduzioni, una sorprendente serie di diverse varietà molte delle qua-

li oggi perdute.

La presentazione in una Galleria d'arte è motivata dalle capacità creative indubbie di Francesco Valletti. Nato a Genova nel 1811, l'artista iniziò creando fiori artificiali per la pasticceria e per la moda.

Fu poi inviato alla corte di Vienna dove abbandonò i fiori per i frutti. Da Vienna si spostò successivamente alla corte dello Zar dove rimase fino al 1848, anno in cui fece ritorno a Torino.

Occasione dell'apertura della mostra oggi sarà organizzato un «salotto scientifico». In mattinata, a partire dalle 10,30, intervengono, dopo i saluti di Germano Mulazzani (Soprintendente per i Beni Artistici e Storici della Liguria) e di Armando Gobetto (Presidente dell'Accademia dell'Agricoltura di Torino), Maria Letizia Strocchi (Lo sguardo) e il pittore sul giardino principe.

E poi l'opera di Bartolomeo Bimbi, Nicoletta Morello (Natura e immagini), Paola Profumo (Thomas Hamby: scienza in un giardino botanico della Liguria).

Nel pomeriggio (dalle ore 14,30) seguiranno Giorgio Segre (La frutticoltura nello Stato sabaudo), Pier Luigi Bassignani (Il professore di pomologia artificiale Francesco Garnier-Valletti), Daniele Regis (Estetica e positivismo nell'opera di Garnier-Valletti).

Poi Augusto Marchesini (L'Istituto Sperimentale per la nutrizione delle piante oggi), Farida Simonetti (Francesco Garnier-Valletti a Palazzo Spinola).

Alle 17 verrà ufficialmente aperta la mostra che sarà visitabile fino al 12 ottobre da martedì a sabato dalle 9 alle 19, il lunedì dalle 13 alle 19, la domenica e i giorni festivi dalle 11 alle 19. (r. l.)

Dopo la recente festa patronale, l'antico strumento sarà protagonista di un ciclo di concerti

Sori, a Sant'Erasmo torna l'organo del '700

Danneggiato dai bombardamenti, suonò l'ultima volta nel '43

SORI. E' tornato a suonare l'organo settecentesco dell'Oratorio Sant'Erasmo di Sori. L'ultima volta - ricorda il notiziario della Parrocchia di Santa Margherita del piccolo centro rivierasco del Golfo Paradiso - fu la bellezza di cinquantatré anni fa, nel novembre del 1943, in occasione della celebrazione dei defunti, pochi mesi prima dei bombardamenti che danneggiarono il prezioso strumento.

La Confraternita di Sant'Erasmo, durante il restauro dell'organo, non è riuscita, però, a stabilire la data esatta, né il nome del costruttore.

«Speravamo che dalle pareti interne, quelle accessibili, venute alla luce durante lo smontaggio dei residui sfuggiti al degrado saltasse fuori qualche indicazione, ma ogni ricerca è stata vana», spiega Mario Accornero, autore del ricambio sul bollettino parrocchiale.



Sori ha un organo del '700: l'antico strumento è tornato in attività

«Tutto quanto conosciamo sull'organo dell'Oratorio, è basato sulle scarse notizie ricavate dai libri della Confraternita, molti quali dispersi fino al 1798 a seguito dell'occupazione

napoleonica e dall'esame comparato delle sue strutture con quelle di altri organi della stessa zona. Ciò è servito, comunque, a stabilire che lo strumento è del settecento e che appar-

tiene alla scuola organaria ligure.

Sfogliando le scritture della Confraternita, è stato però rintracciato un intervento datato 6 agosto 1872 a opera dei Paoli, famosa scuola organaria di Chiavari, un'altra riparazione risale al 1938 da parte di un organista rimasto ignoto. Il recupero dell'antico organo dell'Oratorio di Sant'Erasmo costituisce un importante patrimonio culturale per la Confraternita e il centro rivierasco.

Dopo la festa di Sant'Erasmo, domenica primo giugno, in cui l'organo restaurato è tornato a suonare, ci saranno prossimamente nuovi appuntamenti e non solo legati alla liturgia e all'attività religiosa della comunità.

Va ricordato, infatti, che l'Oratorio di Sant'Erasmo dispone di un'ottima acustica e una felicissima posizione, davanti al mare. (m. b.)

AL LOTTO

BARI	28	7	80	69	76
	97	84	55	49	42
CAGLIARI	3	57	58	68	11
	124	90	69	79	69
FIRENZE	65	88	13	89	72
	114	62	59	51	46
GENOVA	78	47	8	38	38
	81	79	74	73	67
MILANO	40	75	41	67	3
	74	73	84	53	51
NAPOLI	66	17	40	72	81
	93	66	56	60	56
ROMA	76	45	47	84	88
	99	87	82	62	59
TORINO	65	71	88	50	80
	78	71	63	49	51
VENEZIA	18	10	60	51	52
	72	55	53	52	52

Ambi centrali. Ambi centralizzati 88 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

88-39 ■■■■ 88-46 88-11 ■■■■ 88-76:
88-12 ■■■■ 88-31 88-54 88-44 88-84:
88-17 ■■■■ 88-47 ■■■■ 88-73 88-85:
88-16 88-30 88-48 88-18 88-50 88-2:
88-34 88-63 88-32 88-71 88-81 88-5:

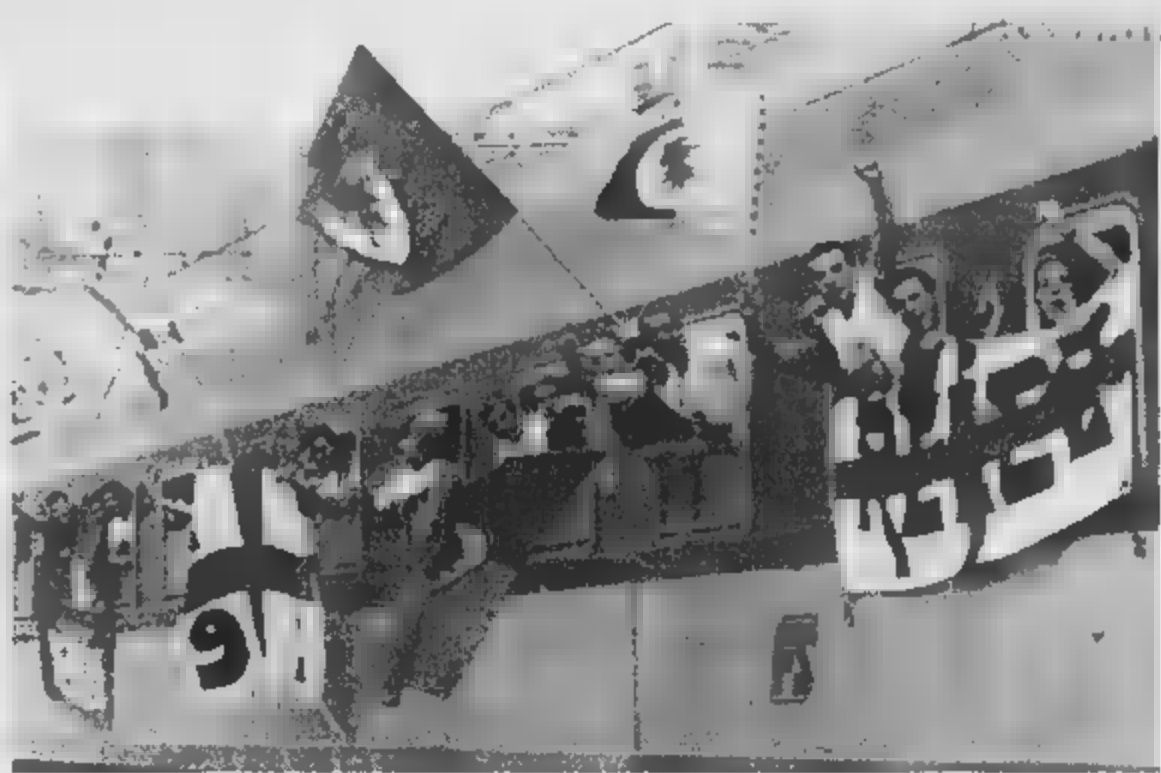
Per la prossima estrazione il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

1-47 11-47 12-47 31-77 71-77:
72-47 82-47 64-47 52-77 34-77:
44-47 45-47 55-47 74-77 75-77:
85-47 68-47 88-47 8-77 28-77:
31-47 71-47 1-77 11-77 12-77:
52-47 34-47 72-77 82-77 64-77:
74-47 75-47 44-47 45-77 55-77:
8-47 28-47 85-77 68-77 88-77:

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a terzo da giocare a Milano:

5-15-25 25-75-85 55-65-75:
5-35-45 25-5-15 55-85-5:
5-55-85 35-45-55 55-15-25:
5-75-85 35-65-75 55-35-45:
15-25-35 35-85-5 65-75-85:
15-45-55 35-15-25 65-5-15:
15-65-75 45-55-65 65-25-35:
15-85-5 45-75-85 65-45-55:
25-35-45 45-5-15 75-85-5:
25-55-65 45-25-35 75-15-25:

Statistiche a cura della Riconvenienza n° 490 di Davide e Liana Molo, via Vissa 27, Canale.



La partenza ■ trono dei tifosi verso Ravenna: em «plano» di speranze reso vano da 90 minuti tutt'altro che entusiasmanti

Sanremese-Savona si giocherà ad Arma

Il «Comunale» fuori uso per una serie di lavori mentre si scatena il calciomercato: prime voci

Sanremese-Savona, in programma domenica per i playoff del Nazionale dilettanti, si giocherà allo stadio «Scavi» di Arma di Taggia. Manca solo l'autorizzazione della Lega Nazionale Dilettanti, che la società biancazzurra ha richiesto ieri mattina. Un colpo di ■ inatteso. Il vecchio Comunale, infatti, non sarà disponibile.

Domenica, giorno del derby, nell'impianto di ■ Mazzini saranno già ■ corso i lavori di allestimento del palco e delle altre attrezzature necessarie allo spettacolo musicale «Sanremo-Vina del Mare» che si svolgerà, ripreso in diretta dalla Rai, sabato 21 giugno. Lo sfratto biancazzurro è stato inevitabile. Peccato che accada per ■ derby atteso ■ quello con il Savona, anche se lo «Scavi», negli ■ anni passati, anche ai tempi della C1, è stato ripetutamente utilizzato dalla Sanremese in situazioni di emergenza. La Lega, verbalmente, ieri sera ha anticipato il suo ■ allo spostamento ■ match. Sarà necessaria però

Il Pontedecimo già fuori

Sessantacinque alla partenza, trentadue rimaste nel «tabellone» principale. La 7a Coppa del Sindaco, sui campi genovesi di Ligorna e Multedo, ha operato la prima scrematura, col Pontedecimo vittima illustre. Sono invece ancora ■ gara le tre del levante, ovvero Samm, Sestri e Lavagnese. Gli arancione hanno eliminato la Croce Verde per 4-2 (due reti Tommaso Fregatti, una Giulio e Pertusi); i «corsari» han fatto fuori il Prato (2-0, Schiappacasse e Contel); più risicata l'affermazione della Lavagnese-baby, 7-5 dopo i rigori col Marassi Quezzi (2-2 i regolamentari, reti bianconere di Camezza ■ e Garbarino). Sestri e Samm torneranno in campo stasera al Ligorna: i primi alle 21,30 col Cus, i secondi alle 22,30 con la Goliardica. Fra le altre società principali che hanno superato il primo turno, Albaro, Bolzanetese, Ligorna, Bogliasco, Sestrese, Coalina, Méditerranée, Sampierdarenese, Pegliese e Audace. [g. s.]

anche l'autorizzazione del Coni in quanto il derby ■ inserito nella schedina del «Totogol».

Intanto, anche ■ la stagione agonistica va avanti con i playoff, comincia a diventare protagonista il calciomercato. Sempre richiestissimo Zaniolo, il bomber biancazzurro che proprio nelle prime due partite

dei playoff ha ritrovato lo smalto. La richiesta più insistente sarebbe quella dell'Arezzo (C2) che però ■ si accontenterebbe dell'attaccante, ■ punta anche ■ Lerda. Sul fronte acquisti ■ parla sempre con più insistenza dell'arrivo in biancazzurro dei savonesi Viviani, Peluffo e Di Capita. [b. m.]

Solo pari a Ravenna: promozione regalata, tifosi furienti

Genoa specialista in suicidi adesso la A è una chimera

GENOVA. Rabbia e delusione. Doveva essere la partita dell'anno e non lo è stata. Il Genoa, dimesso e svogliato, è stato bloccato sul pareggio da un Ravenna con la bava alla bocca. Sportivissimo da ■ lato, ■ «strano» dall'altro, l'impegno profuso dai giocatori giallorossi, caricati ■ motivati come quando lottavano ancora per la promozione.

La trasferta di Ravenna rischia purtroppo di lasciare pesanti strascichi sul futuro del Grifone. Innanzitutto in classifica: ormai in A il Brescia, hanno vinto Lecce ed Empoli, mentre il Bari ha pareggiato a Foggia. La squadra di Perotti, quinta, è teoricamente e matematicamente quella ormai messa peggio.

Comprendibile il malumore all'interno della tifoseria: in ottomila hanno partecipato a questa trasferta e lo spettacolo ■ li ha certo gratificati. Ieri mattina, al «Pio XII», cinque ■ sei hanno insultato i giocatori e addirittura il «Genoa Club Dipendenti Regione Liguria» ha proposto di disertare ■ stadio domenica prossima, in occasione dell'ultima giornata di campionato. Qualcuno, addirittura, vorrebbe farsi rimborsare dalla società le spese di viaggio ■ Ravenna.

Altri sono imbufaliti con i giocatori: in particolare con Centofanti, reo, ■ quanto dicono, di avere sputato verso la curva dei sostenitori rossoblu. Sempre in silenzio stampa Attilio Perotti (o meglio: ancora per qualche giorno, sceglie lui con chi parlare, poi la settimana prossima «aprirà il libro»). Aldo Spinelli ha cercato di fare un esame sereno della situazione: «Ravenna ■ la nostra grande occasione e l'abbiamo fallita. Abbiamo sofferto ■ ramente l'infornatura di Giampietro, ma in generale tutti quanti ■ mancati caratterialmente. Adesso le nostre speranze sono ridotte al luccino... direi un 5 per cento. Molto dipenderà anche dal Cesena. Basterebbe che domenica riu-

scisse a pareggiare con il Lecce. Hubner, Agostini, Fiori, ■ tutti giocatori conosciuti, non credo che vogliano retrocedere in C senza onore. Sì, lo ■ i romagnoli sono spacciati e non hanno motivazioni, ma anche il Ravenna non doveva avere motivazioni...».

Il presidente rossoblu ripensa al passato: «Certe volte dovevamo essere più cattivi, ci sarebbe voluta una maggiore determinazione, la faccia cattiva... Pisano, ad esempio è un giocatore bravissimo, per carità, ma il suo arrivo ha bloccato in panchina altri due attaccanti. Nappi e Baghetto, mentre magari sarebbe stato più utile un numero dieci, un regista, qualcuno con un po' di fantasia in mezzo al campo».

E' facile prevedere, per l'ultima gara della stagione, una ferrea contestazione da parte dei tifosi. Gli «Spinelli vattene» si sprecheranno: «Li capisco, ci hanno dato una prova del loro amore e noi non siamo riusciti a ripagarli. Sono deluso, in questo momento, ■ malaugurata mente dovremmo restare in serie B, allora dovrei rivalutare tante cose... A livello mio personale, ma anche nella squadra. Chi non ha dato il massimo, ■ dovrà andare».

Ieri mattina Perotti ha confessato i giocatori a lungo negli spogliatoi ■ «Pio XII». «Sono distrutto - ha detto Mario Bertolazzi - non mi aspettavo ■ Ravenna così grintoso e determinato. Ho capito fin dai primi minuti che non ci avrebbero regalato niente. ■ adesso la situazione è veramente difficile. Non ■ resta che battere il Palermo, sperando poi in qualche risultato favorevole. Almeno per arrivare allo spareggio. Non resta che sperare, dunque. Anche se, comunque, finirà, rimane la sensazione di avere pagato carissima un'ennesima stagione costellata di troppi errori, di equivoci sul piano tecnico e tattico, di una clamorosa incostanza nei risultati».

Daniello Basso

Sport Show, focus al tennis

Quattro azzurri di Coppa Davis sono al centro della giornata

GENOVA. La terza edizione di Sport Show chiude i battenti, stasera alla Fiera del Mare, ma prima di congedarsi offre ancora una giornata di grande sport, protagonista il tennis. Dopo basket, volley, fitness e calcio, ecco ■ il momento dedicato alla racchetta con il «Tennis Days».

Dalle 10 alla chiusura saranno tanti gli appuntamenti che Sport Show dedicherà a questo sport. Dalle 10 alle 12 protagoniste le scuole con la rassegna a ■ riservata: partite ■ ragazzi, ma anche ■ di avviamento, grazie alla collaborazione del Provveditorato agli Studi ■ Provincia di Genova. Nell'ora della pausa di pranzo, dalle 12 alle 14, campi per il pubblico ■ maestri a disposizione per insegnare i «trucchi» del mestiere. La giornata salirà di tono nel pomeriggio, con dalle 14 alle 18 «Gioca col Campione» e altri corsi per principianti.

A disposizione un intero staff tecnico di maestri dell'Unione Italiana Sport Popolari, guidato da Alessandro Strazza e Matteo Tagliarini. Presenti pure Claudio Rigolo, campione olimpico di tennis su sedia a rotelle, ed Enrico Rinaldi, tre volte Campione d'Italia sempre su sedia a rotelle. Il momento culminante delle 19 alle 22, con la presenza degli azzurri ■ Coppa Davis che si cimenteranno in una esibizione: ■ fronte per un set Diego Nargiso contro Renzo Furlan, e Cristiano Garatti opposto ■ Stefano Pescosolido. Tennis-show, ■ replica poi con il doppio: Nargiso e Pescosolido contro Furlan e Garatti.

L'ultima mezz'ora di Sport Show, dalle 21,30 alle 22, sarà proprio dedicata ad un con-



Diego Nargiso «moschettiere» azzurro

fronto «sul campo» fra il poker azzurro e gli spettatori. Gli organizzatori hanno proposto una scheda dei quattro azzurri, elemento sempre utile per gli appassionati. Diego Nargiso, 27 anni, mancino napoletano, ■ il più «stravagante» del gruppo: finalista Apt a Bordeaux nel 1993, nell'88 approda fino al terzo turno a Wimbledon e ne gli US Open. In Davis dall'88 al 95, ha vinto 3 singolari su 5 e 11 doppi su 20. Miglior piazzamento nella classifica Apt nel 1988: 67°. Diego Furlan, 27 anni di Conegliano Veneto, chiude il '96 come miglior italiano, dopo aver conquistato nel '95 il 29° posto Apt. Cristiano Garatti, 27 anni di Acqui Terme, miglior piazzamento Apt il 38° posto nel 1991. Stefano Pescosolido, 26 anni, nato a Sora, ha come miglior posto Apt quello ottenuto nel 1992: era 42°. [g. a.]

Raffica di innovazioni per la corsa matuziana, addio agli sterrati e radicali mutamenti tra cui il «Poggio»

Un nuovo «look» per il Rally di Sanremo

Si cambia: corsa tutta su asfalto, niente Toscana ed Umbria

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Un rally tutto su asfalto (non succedeva dal '79); le strade delle Langhe e del Monferrato al posto di quelle toscane ed umbre; una speciale sul Poggio, strada-mito del ciclismo. Il Rally di Sanremo '97, il trentanovesimo della serie, regala novità a raffica.

Il nuovo look è stato anticipato ieri dagli organizzatori. Tante novità ■ solo per il gusto ■ stupire, ma soprattutto per la necessità di adeguare il rally alle disposizioni della Federazione Internazionale, sempre più restrittive ■ fatto di chilometri, ■ assistenze, cambi di assetto, limitazione di assistenze e costi. Un cammino che il «Sanremo» ■ percorso in questi ultimi anni. Basti pensare che, nel '79, aveva 1074 km di sole speciali, mentre nell'edizione di ottobre le speciali non superavano i 396.

Il «Sanremo '97» sarà articolato in tre tappe: circa 1400 km e ■ speciali. Niente ■ Toscana ■ Umbria, con gli sterrati che ne costituivano la caratteristica. Il rally ora va in Piemonte su strade dove è passato solo l'antico Rally dei Fiori, a metà Anni '60. La corsa toccherà, in provincia di Asti e Alessandria, parte delle Langhe (Vesime, Roccaverano e Loazzolo), parte dell'alto Monferrato attorno ad Acqui, parte della Val Bormida (Castelletto d'Erro e Porri). ■ naturalmente l'entroterra del ponente. Strade su cui le ricognizioni dei piloti, regolamentate e non più libere, si svolgeranno dalle 8 alle 18 ■ ogni giorno (fin dal 7 ottobre. Prima tappa in due fasi: domenica 12 ottobre (ore 15) con la speciale di Poggio, in cui la celebre salita verrà percorsa, ripresa dalla Rai, in ■ contrario rispetto alla Milano-Sanremo ciclistica e lunedì 13 ottobre (il via ■ con

altre 8 speciali (Coldiroli, Apricale, Monte Ceppo, Colle d'Oggia, Mendatica, Piaggia, Ponte dei Passi e Langan). Seconda tappa martedì 14 ottobre (ore 7) ■ altre 8 «speciali» (Porri, Castelletto d'Erro, Loazzolo, Roccaverano, Loazzolo, ancora Roccaverano, Castelletto d'Erro e Porri). Conclusione mercoledì 15 (ore 8) ancora con 8 speciali, replay della prima tappa (Coldiroli, Apricale, Monte Ceppo, Colle d'Oggia, Mendatica, Piaggia, Ponte dei Passi ■ Langan). Arrivo ■ Sanremo ■ per le 17.

Nell'ambito della seconda tappa ■ svolgerà il tradizionale «Rally dei Fiori» a invito fino ad un massimo di ■ equipaggi appartenenti ■ paesi della Comunità Europea, mentre nella terza tappa tornerà il «Trofeo Fiat Cinquecento». Due gare nella gara.

Bruno Monticone



Anche le Bmw (qui quella di Alex Fiorio) saranno in primo piano ■ «Sanremo '97»

Maselli campione di bravura e sfortuna

Il giovane pilota sanremese in coppia con Arena è stato primattore anche al «Città di Saluzzo»

Snobbato dagli sponsor, sfortunato in gara, ma sempre ai vertici, Andrea Maselli, giovane rallyista sanremese, continua a stupire. Dopo aver vinto l'Europeo monomarca Fiat Cinquecento la scorsa stagione, ■ guida la classifica dell'italiano gruppo N delle due ruote motrici. Dopo 5 gare (sulle dieci che compongono il circuito tricolore) Maselli, in coppia con l'imperiese Arena, ■ primo di gruppo su Opel Astra con 67 punti davanti alle coppie Banderi-Mazzini e Bisolotto-Zu-

lian, entrambi su Renault Clio, rispettivamente a 51 punti e mezzo e ■. Un ottimo exploit. Un esempio della bravura (e della sfortuna) di Maselli è venuto dall'ultima prova tricolore, il «Rally 100000 Trabucchi-Città di Saluzzo», vinto da Travaglia ■ Renault. Maselli a lungo è stato in testa, sfiorando il ■. Poi è stato bersagliato da una serie di episodi sfortunati: prima una foratura alla quinta speciale che gli ■ costata 10 secondi di ritardo; poi la rottura della leva del

cambio alla nona speciale che l'ha costretto a fermarsi perdendo altri due minuti, inconvenienti che si ■ ripercosso anche sulla prova successiva percorsa con la sola terza marcia per il divieto di assistenza. Altri cinquantasei secondi persi. Maselli ha dovuto accontentarsi dell'11° posto assoluto e del secondo ■ nel gruppo N che nella classifica Under 25. Prossimo impegno di campionato italiano, il 21 e 22 giugno: sulle strade venete c'è il Rally della Marca Trevigiana. [b. m.]

Rally Stampa

I liguri secondi al «nazionale»

GENOVA. Un equipaggio genovese ha brillantemente difeso la stampa ligure al Rally Nazionale della Stampa di regolarità disputato in provincia di Trento (partenza da Nogara, arrivo appunto a Trento con passaggio sul Monte Bondone, tappa emittica di tante ■ ciclistiche e automobilistiche). Nanni Cifarelli in coppia con Fabio Ceccarelli, su Renault Megane, hanno concluso al secondo posto su un lotto di 70 partecipanti.

Il successo, con l'attribuzione del Trofeo Erg, è andato al duo Fornasari-Fornasari de Il Resto del Carlino ■ Ford Fiesta 1600, gradino più basso del podio per l'altra coppia Zerbinini-Zerbinini su Fiat Punto. Cinque le speciali, per 16 rilevamenti al centesimo di secondo, e al termine 137 penalità per Fornasari contro le 185 di Cifarelli.

Passando ■ prototipi, il bresciano Giuseppe Chininelli che corre per la scuderia genovese Raid Promotion, ha centrato l'obiettivo sulla pista di Pergusa, alla quarta prova dell'italiana ■ prototipi. Chininelli, su Lucchini P3/95 Alfa Romeo preparata ■ Audisio F-Benvenuto, grazie al successo ottenuto nella classe riservata ai motori 12 valvole, ha confermato la leadership in seno al tricolore. Il pilota «Raid» è giunto quinto nella graduatoria assoluta, operando una bella rimonta dopo un errore in partenza. [g. s.]

COMUNE DI ALASSIO

Espresso avviso di pubblico incanto

Il Sindaco in esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 541 in data 16.05.1997, dichiara immediatamente eseguibile

RENDE NOTO

che il Comune di Alasio intende appaltare i lavori per la costruzione di un tratto di fognatura interrata lungo la strada comunale Moglio-Vegliasco per l'importo di L. 432.300.000 a base d'asta che sarà espletata il giorno 11.07.1997 alle ore 10.00 con il sistema di cui all'art. 21, della legge 02.08.1995, n. 216 con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 02.02.1973 n. 14 e D.M. L.L.P.P. n. 1355/UL del 28.04.1997.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

Per la gara in questione è richiesta l'iscrizione alla Cat. 10a dell'A.N.C. per un importo adeguato.

Le imprese dovranno far pervenire l'offerta all'ufficio Protocollo del Comune, esclusivamente per mezzo del servizio postale raccomandato, non più tardi ■ 12,00 ■ giorno precedente a quello fissato per la gara.

Le condizioni di gara sono descritte nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 10.06.1997 al 10.07.1997 la cui copia può essere ritirata esclusivamente presso M.U.C. - Settore Acquedotto e Fognatura.

Alasio, 14 giugno 1997

IL VICE SEGRETARIO GENERALE dr. Guido Parrascoso

IL SINDACO prof. sen. ■ Avogadro

COMUNE DI FINALE LIGURE

C.A.P. 17024 ■ DI SAVONA

Avviso di appalto

Questa Amministrazione intende indire ■ gara d'appalto per la gestione dei servizi mensa comunale: Scuole materne, Scuole elementari, Scuole medie e superiori, Obiettivi di coscienza, Minori ■ Centro Estivo e Anziani, per il periodo: 1/9/1997 - 31/12/1998, con il metodo della licitazione privata. CAT. SERV 17 - N. RIFER. CPC. 84 (D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 157). E' ammessa la revisione prezzi sulla base dell'art. 44 commi 4 e 8 della L. 23 dicembre 1994, n. 724 o, in mancanza dei dati di cui ■ detto articolo, dell'indice ISTAT del costo della vita.

Il numero dei pasti annui complessivi è stimato in circa 53.000. Le imprese interessate dovranno far pervenire al Comune, entro le ore 13.30 del giorno 1° luglio 1997, mediante raccomandata R.R., apposita richiesta di essere invitate ■ gara. La domanda in carta legale redatta in lingua italiana dovrà essere inviata al seguente indirizzo: Comune di Finale Ligure

Provincia di Savona
Via Perica 19 - Cap 17024 - Fax 019/880135 - Tel. 019/890091-880120

Per essere ■ alla gara l'impresa dovrà produrre unitamente all'istanza:

a) il certificato di iscrizione nel registro delle ditte di cui ■ R.D. ■ n° 2011, integrato dalla Legge n° 580/83 e dal Regolamento n° 581/85 - presso la Camera di Commercio per l'esercizio delle attività di preparazione e fornitura dei pasti caldi ad Enti ed Aziende;

b) attestazione dimostrante di avere esercitato la gestione del servizio di mensa per almeno sei mesi nell'ultimo triennio presso Enti ed Aziende con un minimo di cento pasti giornalieri in un unico plesso.

I termini di cui alla lettera di invito saranno ridotti per motivi di urgenza data l'imminenza dell'inizio dell'anno scolastico.

Copia del presente avviso è stata inviata in data 3 giugno 1997, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche europee.

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Augusto Aragno

IL SINDACO dott. Pier Paolo Cervone

La pallanuoto assiste al momento difficile di una delle società-guida d'Italia

Rari, il cuore oltre gli ostacoli?

Cuneo: «Qui non si fanno saldi, i sacrifici non significano abdicare ad un ruolo di qualità che intendiamo mantenere». Vicevic: «Pronto a rimanere». Dai tifosi, solidarietà ai dirigenti

SAVONA. Rumore. Qualche ironia, del tutto fuori luogo. Perché dell'Athens Savona tutto si può dire, fuorché considerarla un «mercato» cui fare acquisti. La conferma del divorzio da Ghibellini, e della possibilità di qualche altra (una sola?) partenza, ha dato il via al valzer delle illusioni. Destinato, peraltro, a durare appunto il tempo di un valzer.

Il presidente Filippo Cuneo va giù a muso duro: «Qualcuno forse non ha capito, si finge di non capire. Decidere, rinunciare ad un titolare, o due, sia pure importanti, non significa voler sbaraccare. Dobbiamo far fronte ad una situazione non facile, ma Savona saprà rispondere in maniera adeguata. Semmai, piuttosto che restare alla finestra, sarebbe opportuno che la città si occupasse per aiutare questa grande realtà chiamata Rari Nantes».

E Mirco Vicevic? Sarebbe uno dei «grandi incerti». Vorrebbe rimanere: a Savona, bene, allena le squadre Esordienti e non avrebbe alcuna intenzione di andarsene: «In settimana è previsto un incontro con la presidenza. Con i dirigenti ho avuto colloqui già la scorsa settimana, e ho detto loro che sono intenzionato a rimanere. Mi sono sempre trovato bene qui a Savona, fin dal mio primo arrivo. Sono sicuro che con il presidente Cuneo, che stimo moltissimo, troveremo un accordo».

Ma Vicevic, nel corso dell'ultima settimana è stato cercato da altri club? Il difensore non conferma e non smentisce: «E' presto per fare contatti definitivi, una cosa però posso svelare. Ho cercato alcune società blasonate, ed una è anche vicina al Savona...». Chiaro il riferimento alla Pro Recco, entrata prepotentemente sul mercato con l'acquisto di Alberto Ghibellini.

I problemi della società, intanto, non fanno comunque presa sulla tifoseria. Marco Riccio, degli «Ultras» biancorossi: «Ufficialmente non sappiamo nulla, neppure Ghibellini. E noi comunque siamo con la società. Se la dirigenza ritiene dover ridimensionare o cedere alcuni dei pezzi migliori, nulla da dire. Ci saranno i motivi. Anzi, vogliamo confermare che sempre in tribuna si tifano per i ragazzi. Fatta fiducia nella programmazione: basta sapere quali sono i reali obiettivi. Se si vuol puntare ai playoff, bisogna arrivarci. Se invece si vuol costruire sui giovani, ben vengano i «piccoli». Anzi, personalmente vedo l'ora di vedere certi ragazzi in A1 con la calottina della Rari».

Ancora Riccio: «Però, se dovessero andar via Angelini e Patronelli, sarebbe lo stesso. Per noi è un'istituzione. Ma credo che Alberto e Paolo ci lascino. Ghibellini? Mi spiace vada via. E' un amico, oltre che un grande campione».

Roberto Bagetto
Roberto Fiammone

Scudetto? «Solito» finale

Ancora il Pescara dei miracoli sulla strada del super Posillipo

Pescara-Posillipo sarà la finale scudetto '97: si potrebbero ripeterne senza cambiare virgole gli articoli di 12 mesi fa. La pallanuoto di vertice vive un periodo di pericoloso (soprattutto per la Liguria) immobilismo, il campionato che si avvia all'epilogo ha ricalcato le orme del precedente in modo così fedele da sfiorare la noia. Domenica sarà la partita di ritorno delle semifinali: non c'è stato bisogno di «belle». Il Posillipo ha scherzato con la Fiorentina (9-9), il Pescara ha piazzato un altro siluro nella chiglia della Roma, corazzata senza timore 12-10.

Se non c'erano dubbi sulla qualificazione dei campioni d'Italia capaci di vincere a Firenze (7-5) e di ripetersi nell'ultimo tempo della rivincita alla Scandone, attendeva il riscatto dello squadrone giallorosso, beffato alle Najadi giovedì (11-9). La Roma invece ha subito la partenza bruciante del Pescara (3-7) e nonostante i disperati

tentativi di riaggancio (nel quarto tempo 8-9 e 10-11) non è mai riuscito a riacciuffare gli abruzzesi. Una sconfitta scritta nelle statistiche: anche nella regular season il Pescara aveva vinto al Foro Italico.

Benedek ha fatto la sua parte (3 reti), è ancora una volta mancato Ferretti (un gol, quest'anno mai decisivo nelle partite che contano). Altri marcatori giallorossi: Temellini (2), Capuani, Cescon, Vitorioso e Ranalli.

Il Pescara alla verde avrà di anni il migliore è tanto per cambiare Estiarte (3 reti), grande anche Pomilio (3) ed Enrico Mammarella (3). Il tabellino è completato da Bovo (2) e Delic. Frigoroso il tonfo della Roma che a dispetto di una campagna acquisti miliardaria ha fallito sia il campionato che la Coppa Coppe, dov'è stata sconfitta in finale dal Vouliagmeni.

Tra tre ore, giovedì sera, gara 1 delle finali scudetto alle Najadi. Il ritorno domenica alla Scandone, e non sarà biso-



Gandolfi, asso azzurro del Posillipo

gno gara-3 martedì prossimo sempre alla Scandone. Oggi arrivano a Pescara gli azzurri di Fiorentina (Hinchi, Sottani, Brazzati e Vio) e Roma (Giustolisi e Vitorioso). E il mercato continua a essere monopolizzato dal Recco: in arrivo un altro grosso nome, o un difensore italiano nel giro azzurro e un centroboia straniero posto di Miskulin. Nel mirino l'americano ex Posillipo, Humbert, che ad Atene ha dimostrato di essere tra i migliori del mondo. Se non, Jelenic del Como.

In serie A2

Adesso trema anche l'Imperia

IMPERIA. La vittoria sul Bergamo aveva acceso la speranza della Rari Nantes Isnardi di strappare un buon risultato anche nella difficilissima traferta di Civitavecchia, ma dall'incontro nel Lazio gli imperiesi sono tornati a casa con un farfallo pesantissimo. Contro una delle formazioni più quotate, infatti, la Rari non è riuscita a imporre il proprio gioco, ha costantemente subito le iniziative degli avversari, ed è crollata sotto un passivo pesante: 16-6.

Il risultato ha così contribuito ulteriormente a lanciare la Civitavecchia ai vertici della A2, dominata in coabitazione col Bogliasco, mentre il «sette» imperiese rischia di sprofondare ad alto rischio.

La A2 prevede una sola retrocessione, ma la lotta per la salvezza è sempre più accesa. Se la squadra del presidente Vassallo può contare 11 punti, alle spalle Lavagna, Chiavari e Sori arrancano faticosamente, ma non hanno ancora rinuncia-



Mirko Vicevic, ormai savonese d'adozione, spera di trovare l'accordo per restare

to all'inseguimento ai biancazzurri al Bergamo, che li precede una sola lunghezza.

I dirigenti della Rari non fanno un dramma del ko di Civitavecchia, anche se il punteggio lascia l'amaro in bocca: «I laziali ci hanno punito con un risultato pesante, confermandosi formazione di ottima caratura, che merita il primato. La situazione rischia di diventare preoccupante, dobbiamo far molta attenzione per evitare scivoloni nelle fasi finali».

Il campionato della Rari ha subito sorti alterne, con inattese sconfitte e improvvise rabbiose reazioni che hanno portato punti preziosi, la via del-

la salvezza passa ora per Modena, dove il team allenato da Iarossi sarà chiamato a un pronto riscatto: «Giocheremo contro una squadra che ha l'ultima possibilità di agganciare il gruppo delle prime, non sarà una sfida particolarmente facile ma in settimana studieremo le mosse necessarie per evitare ulteriori passi falsi. A Civitavecchia la Rari è apparsa fin troppo fragile e il risultato sottolinea i limiti atletici e psicologici di una squadra che ora, nelle prossime e decisive gare, deve assolutamente ritrovare la strada smarrita per centrare senza altri patemi l'obiettivo della salvezza».

[L. A.]

Baseball A2: domani Pesaro recupero «imposto» dalla Fipab

Il Sanremo gioca per forza

La società matuziana aveva chiesto di spostare a fine stagione la ripetizione del match. Condò: «Siamo costretti a mandare gli Junior, e non per protesta»

SANREMO. Il Casinò Baseball Sanremo giocherà domani a Pesaro il recupero del terzo turno dell'intergirone di A2 contro la squadra locale, una formazione Junior guidata in panchina da Fulvio Cecoli. E' la «ripetizione» della società matuziana, alla mancata concessione, da parte della Federbaseball, di rinviare il recupero (il match era stato sospeso dagli arbitri dopo gli incidenti seguiti al primo match, e costati la lunga squalifica a Federico Cuneo: fino al 31 ottobre 1999), a fine campionato. Anche lo stesso club sanremese di attendere la polemica: «Quella di inviare la Junior è una scelta obbligata», dice Renato Condò, il presidente. Mandiamo gli Junior non per polemica, ma perché la prima squadra può andare. E' composta da giocatori che lavorano, non siamo professionisti. Un match a metà settimana è improponibile. Sarà già un costo notevole, siamo così. Pochi giorni dopo dovremo ancora tornare nelle Marche per giocare a Cupra».

Dolphins sempre meglio

I Dolphins Chiavari incamerano la seconda vittoria consecutiva nell'intergirone 1-2 della C1. La squadra di Landi e Lillini è andata a vincere sul campo del Seveso: partita tirata (7-5) con i chiavaresi capaci di contenere ogni tentativo di recupero dei lombardi. E' un chiaro segno che il brutto inizio di stagione è dimenticato a dopo 4 giornate di intergirone, con davanti altre due giornate oltre all'intero girone di ritorno, la salvezza è praticamente acquisita. Tuttavia il successo Seveso che segue quello del 31 maggio in notturna a Rapallo coi Grizzlies Torino, dimostra che i Dolphins potevano ambire a ben più del centroclassifica. Purtroppo han pagato a caro prezzo l'affrettata preparazione iniziale: cattivo stato di forma di alcuni elementi-chiave. I prossimi impegni dei Dolphins non sono proibitivi: domenica alle 15,30 ospitano il Rocca Vertelli, il 22 giugno andranno a far visita all'Acsi Torino.

[L. S.]

Condò, dopo la rabbia iniziale, ha anche chiesto di riprendere il proposito di dimettersi, in segno di protesta, dalla carica di vicepresidente regionale della Federazione baseball. Intanto la società sanremese ha fatto partire il ricorso contro la lunga squalifica inflitta a Federico Cuneo. Tra l'altro, la società

ha anche chiesto alla Federazione di aprire un'inchiesta sui fatti di Pesaro, con la vittoria che il primo match giocato nella città marchigiana sia stato viziato da un «tecnico» dell'arbitro, che non sussistevano affatto le motivazioni per sospendere la seconda partita.

[L. M.]

I «green» albenganesi sono al centro dell'attività nazionale

Golf, da domani a Garlenda il 58° «Omnium Lloyd Italico»

GARLENDIA. Il grande golf abita in Riviera, almeno da domani a sabato. Il «green» di Garlenda ospita infatti l'edizione numero 58 dell'«Omnium Lloyd Italico», valido per l'assegnazione del titolo italiano assoluto. Per la quarta volta consecutiva (la settima in totale) la manifestazione si svolge nel circolo pontentino, a dimostrazione assunta ormai dal sodalizio.

In gara quasi tutti i migliori professionisti italiani capeggiati da Alberto Binaghi, Emanuele Canonica e Massimo Florio. Tra i protagonisti più attesi Marcello Santi, campione uscente; Michele Reale, recente vincitore del «Canarias Challenge»; Federico Bisazza ed elementi che vantano un ottimo curriculum come Emanuele Bolognesi, Andrea Canessa, Silvano Locatelli e Giuseppe Calli. E poi il ricco plotone dei giovani in ascesa capeggiato da Alessandro Tadini e da Paolo De Salvo. Il montepremi è ghiotto (130 milioni, 22 destinati al nuovo campione).

Le somme guadagnate saran-



Francesca Bono, bene nelle ultime gare

valide per la «money list» del «Challenge Tour» al quale saranno ammessi i primi quindici classificati del circuito continentale. L'Omnium Lloyd Italico offrirà inoltre numerosi premi speciali. Da segnalare che in ogni buca par tre del trociato sarà premiata la «hole in one» (un colpo solo per entrare in bu-

ca). Il miglior risultato in ognuno dei primi tre giri sarà gratificato dai trofei Martini, Agnelli e Ferrero Rocher, sponsor della manifestazione assieme all'Apt delle Palme di Allassio.

Come tradizione poi la terza giornata di gara, quella di venerdì, avrà un'appendice con la gara sulla spiaggia antistante il Grand Hotel Diana di Allassio. Parteciperanno alla sfida i primi quattro della classifica che si cimenteranno su un percorso davvero selettivo. Archiviato l'Omnium l'attenzione si sposterà domenica sulla «Ferrero Rocher Pro-Am» alla quale prenderanno parte, sempre nel green di Garlenda, quaranta squadre, ciascuna composta da un professionista e tre dilettanti. Tra questi anche molti rappresentanti liguri che domenica scorsa hanno partecipato alla Coppa Bulloneria Saba che ha registrato i successi, nelle varie categorie, di Franco Corazzi, Francesco Filippi e Peter Ploeder. Il primo «lardo» è stato invece ottenuto da Francesca Bono.

[L. G.]

Tennis: ecco i risultati dei tornei «under» riservati ai club della regione

Nelle finali giovanili, in primo piano i team genovesi e l'Hanbury Alessio

E' calato il sipario sui tornei giovanili regionali a squadre di tennis, che hanno visto impegnati tutti i principali sodalizi della regione. Nell'Under 12 maschile è salito sul gradino più alto del podio il Tc Genova che ha avuto la meglio (2-1) sul Tc Spezia. I baby che hanno ottenuto il prestigioso risultato sono Filippo e Francesco Figliomeni, Matteo Melandri, Dodo Queirolo e Massimo Carosini.

Nell'Under 14 maschile è stato il Cus Genova a conquistare il titolo, superando in finale il Tc Genova (2-0) grazie a Tommaso Sanna e a Tommaso Caffarata. Il Tc Genova è riuscito nell'Under 18 maschile superando senza problemi il Park (2-0). La squadra era composta da Dario Sciortino, Andrea Capodimonte, Marco Jasonni ed Enrico Zanone.

Un buon risultato è arrivato anche per i circoli pontentini, grazie all'Under 18 femminile

TENNIS TAVOLO

Tomasi campione d'Italia

Splendido risultato di Stefano Tomasi ai Campionati italiani di Terza categoria che si sono conclusi domenica a Bologna. Il portacolori della «3T Libe» Genova è salito infatti sul gradino più alto del podio superando atleti che sulla carta erano più quotati. Tomasi ha vinto il titolo superando in finale Del Rosso, temibile rappresentante del Centro Federale di Pioggia. La partita si è chiusa in due set come dimostra il punteggio (21-10 21-13), non ha avuto storia. Tomasi ha preso l'iniziativa dal primo all'ultimo punto. Del resto le credenziali dell'allievo di Alessandro Quaglia si erano già viste in semifinale con la vittoria su Persico (Tc Abbadia Lariane), considerato dai tecnici il favorito per la vittoria finale. Con questo risultato Tomasi conferma le ottime prove disputate in importanti tornei nei mesi scorsi. Il genovese prenderà ora parte, nel periodo estivo, ad altri importanti appuntamenti.

[L. G.]

in cui si è imposto l'Hanbury Alessio, grazie a Chiara Tomasello e Clementina Rovere. In finale, affermazione sul Park Genova. Terminate le rassegne giovanili (ma le squadre finali-

ste passano intanto alla fase nazionale), l'attenzione è spostata adesso sugli altri campionati a squadre e su alcuni tornei in programma già a partire dalla prossima settimana.

[L. G.]

La stagione delle due ruote è senza soste, appuntamenti in serie anche per le mountain-bikes

Savona, il ciclismo prepara i grandi «Giri»

Si parte col «Castelli della Val Bormida»: il via sabato prossimo

Si avvicina per i ciclisti il periodo dei grandi «giri»: già sabato avremo la partenza di quello dei Castelli della Val Bormida, poi a fine mese la conclusione del Giro della Provincia per Esordienti Fci, mentre incombe la presentazione del «Giro Udace» e l'uscita del libretto del Cinquantenario con la proposta del Modellismo club con il «Provincia» per mountain-bikes.

Sarà un'edizione memorabile con la presenza degli atleti più accreditati, che segna anche il ritorno della classifica arosas per le ragazze. Un «Giro Mtb» avvenimento unico: tutti potranno gareggiare con buone opportunità di conquistare una maglia rosa. Ci saranno 4 classifiche speciali, oltre alle «Olmo Category» e alle graduatorie dell'Anpi di Legnano. Non finirà ad ottobre (quattro domeniche), perché il «Giro Mtb» avrà anche l'appendice della maglia tricolore dello Slam del cronome-

tro, interessando «S. Bernardino» del 6 novembre. Intanto l'attività prosegue con la disputa della terza prova del campionato delle regioni Liguria-Piemonte, svoltasi a Montaldo di Spigno e conclusasi con l'affermazione dell'atleta più in forma, Roberto Marchisio. Ordine d'arrivo: 1. Roberto Marchisio (Santysyak); 2. Carlo Moreno (Serr. Sial); 3. Rinaldo Passarotto (Olmo); 4. Ugo Sirigu (Id.); 5. Walter Pont (Guizzardi); 6. Giampaolo Fiorito (Zanini); 7. Marco Grimaldi (Santysyak); 8. Davide Astori (Castello); 9. Livio Quintavalle (Vado Sp.); 10. Simone Ravera (Oddone); 11. Noro; 12. Berruti; 13. Brovida; 14. Giovannuzzi; 15. Perotti. Sabato e domenica scatta dunque il Giro dei Castelli della Val Bormida «tappe» Mallare a Murialdo, per il Mtb appuntamento a Cairo per il 4° Trofeo Elledisport. Partenza alle 14 da Cascina del Vai.

[N. D. M.]

MARTEDÌ 10 GIUGNO 1997

WIRAZZE IN ROMA

LA STAMPA

INIZIATIVA PER FOTO-VIDEOAMATORI

Scheda di pre-iscrizione

cognome _____

nome _____

età _____

via _____

parteciperò per foto ☐ video ☐

Inviare a La Stampa Savona,
piazza M... 3 - 17100 Savona

1959-1997. SEMPRE IN PRIMA LINEA CONTRO IL COLESTEROLO.

L'OLIO DI SEMI DI MAIS.

L'olio di semi di mais rappresenta uno degli alimenti più indicati per assumere con la dieta elevate quantità di acidi grassi poliinsaturi, secondo quanto suggerito anche dalle più recenti indicazioni nutrizionali.

L'OLIO DIETETICO: CUORE.

L'olio di semi di mais CUORE, prodotto da quasi quarant'anni, è stato il primo olio dietetico ad alto tenore di acidi grassi poliinsaturi.

Il più importante tra questi è l'acido linoleico; il nostro organismo non può farne a meno, ma non è in grado di produrlo

da solo. La mancanza di acido linoleico può provocare alterazioni delle strutture e delle funzioni delle membrane. Per questo motivo l'acido linoleico viene definito essenziale.

L'elevata percentuale di acido linoleico presente in OLIO CUORE, lo rende un alimento importante per un'alimentazione equilibrata e corretta, capace di mantenerci in forma.

Inoltre una caratteristica fondamentale dell'olio dietetico di mais CUORE è rappresentata dall'arricchimento con le vitamine E e B6.

EFFETTI BIOLOGICI DEGLI ACIDI GRASSI POLIINSATURI.

La scienza dell'alimentazione ha dimostrato che un aumento nell'assunzione di acidi poliinsaturi provoca una riduzione dei livelli di colesterolo. L'acido linoleico, per tutte le

sue caratteristiche, contribuisce alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, riducendo anche l'aggregazione piastrinica. E' stato constatato

che può anche migliorare alcuni disturbi funzionali correlati alla malattia diabetica.

VITAMINA E: 90 mg/100 g.

La vitamina E è uno dei principali agenti anti-ossidanti; essa **protegge** pertanto **l'organismo** dai processi degenerativi e **l'invecchiamento** causati dai radicali liberi.

Per queste sue caratteristiche la vitamina E sembra essere fondamentale nella **prevenzione** dell'aterosclerosi e dei tumori.

VITAMINA B6: 2,5 mg/100 g.

La vitamina B6 presente in OLIO CUORE permette all'organismo di utilizzare in maniera ottimale l'acido linoleico presente in OLIO CUORE. In sua assenza, risulta ridotta la trasformazione dell'acido linoleico nella sua forma attiva: l'acido arachidonico, una sostanza essenziale per prevenire l'invecchiamento delle membrane.

EFFETTI POSITIVI SULLA SALUTE.

OLIO CUORE, pertanto, è dotato di un'ampia gamma di effetti positivi sulla salute; il suo sapore gradevole e leggero consente di beneficiarne appieno, valorizzando al tempo stesso il sapore genuino dei cibi.

OLIO CUORE, SOLO DAL CUORE DEL MAIS, E' LEGGERO, DIETETICO, RICCO DI VITAMINE. E' IL CONDIMENTO IDEALE PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE.

Solo dal cuore del mais.

COSI' LEGGERO. COSI' SANO. COSI' CUORE.



PERCHE'
LEGGERO.

PERCHE'
SANO.

PERCHE'
DIETETICO.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

Ambizioso progetto della Rotowood ■ salvaguardia dell'ambiente

Il multicontenitore Ecologiko

Ma occorre anche cambiare abitudini

Il nostro ambiente, quello che troppo spesso abbiamo trascurato, chiede aiuto. Aiuto per non degradarsi in modo irreversibile e aiuto per salvare e conservare quelle caratteristiche che ancora ce lo fanno amare. Ma noi che abitiamo nei centri urbani, come possiamo rispondere alla richiesta più pressante? Anzitutto adottando un comportamento di rispetto nei suoi confronti. Evitando, per esempio, di gettare immondizie ovunque capita, utilizzando invece gli appositi contenitori.

Proprio sul problema caso-

netti dovremmo soffermarci e riflettere. Ogni famiglia produce montagne di rifiuti all'anno, in cifre: centinaia di chilogrammi. Una piccola città ne produce dunque 10-15 mila tonnellate, una quantità impressionante ben più impressionante è il dato statistico che ci spiega come su 100 chili di pattume ben 40 siano costituiti da carta, vetro, plastica e metallo. Tutti materiali riciclabili, a basso costo se noi ci assumiamo l'impegno di dividerli nel momento in cui li produciamo, separandoli in differenti contenitori.

I vantaggi si possono scinde-

re in due gruppi. 1) Da un lato diminuisce la quantità di pattume smaltito in discarica a ■ dell'azienda che ha l'appalto del servizio, il che significa ■ minori costi di esercizio (con risparmio, per il cittadino contribuente, fino al 30 per cento, e questo sarebbe il ritorno immediato per il nostro portafoglio) e discariche più «longeve». Anzi, separando quelle materie dagli avanzi organici, questi potrebbero venire trattati per produrre concime, alleggerendo in modo ulteriore il «peso» per le discariche. 2) Dall'altro si potrebbero recuperare ingenti quantità di materie prime. Con il risultato, risparmiando carta, di salvare numerosi alberi ■ meglio, intere foreste, e consu-

■ plastica, metalli e vetro, consumando meno energia per produrli. L'aspetto più incredibile è che questo immenso meccanismo si mette ■ moto nel momento in cui noi gettiamo nella pattumiera, separandoli, i nostri rifiuti. L'inizio ■ tutto ■ voler vincere le abitudini di ieri. Ci viene incontro, non un aiuto per alleviare la fatica ■ pensarci ogni volta, la Rotowood, ■ marchio ■ noto della società Re Union. In pratica, la Rotowood si è impegnata in una scommessa, mettendo giù un ambizioso progetto di salvaguardia della natura, collaborando con le maggiori associazioni nazionali al fine di sensibilizzare sull'argomento sia il pubblico che gli amministratori. ■ ideato «Ecologiko» un «multi-contenitore» pratico e con un design molto gradevole, che si inserisce alla perfezione in qualsiasi ambiente, suddiviso ■ in più scomparti. Sarà lui a ricordarci, ad ogni uso, ■ suddividere il pattume: dove gettare la scatola dei biscotti, il vasetto di omogeneizzati, la lattina della birra, la bottiglia dell'acqua minerale. Basterà poi depositare periodicamente il materiale nelle apposite campane per la raccolta.

Nei Paesi del Nord Europa il rispetto dell'ambiente ■ dato acquisito, da noi molta gente lo avverte come una costrizio-

ne. In realtà si tratta, nella vita quotidiana, soltanto di un'abitudine. Certo, ■ informare e aiutare, anche dal punto ■ vista economico, chi è disposto a impegnarsi. Rotowood è presente con Ecologiko alla manifestazione «Ecologica festival» - che è in corso al Palaparioli di Roma (si è aperta venerdì 6, si chiude domenica 15) - alla cui organizzazione hanno collaborato sia il Comune ■ Roma sia il ministero dell'Ambiente, proprio per distribuire materiale informativo al pubblico e dialogare con gli amministratori locali di tutta la penisola.

Pochi centri ■ Italia hanno fino ad ora avviato iniziative a favore del rispetto dell'ambiente. Di solito ci si è limitati a cercare ■ nuovi siti per scavare discariche, anche a dispetto del parere degli abitanti e sollevando ■ casis politici. Non è forse tempo di guardare più lontano ■ cominciare ad ascoltare chi, come la Rotowood, intende lavorare seriamente a cercare nuove vie di collaborazione tra amministratori ■ amministratori?

Struttura robusta, vernice atossica, con protezione all'interno e all'esterno. Ottimo il design

E gettare i rifiuti diventa un segno di civiltà

Il mobiletto con quattro scomparti, ognuno per un diverso scarto

Ecologiko, ovvero l'uovo di Colombo. Hanno pensato alla Rotowood: «Se ■ vuole insegnare alle famiglie a dividere il pattume nel momento in cui viene prodotto è necessario dotarle di uno strumento semplice, gradevole ■ capace di ricordarlo in tutte le ■ del giorno, ■ sforzi, ripensamenti, disagi ■ insofferenze. Qualcosa che non modifichi un gesto abituale di ■ tutti (aprire lo sportello o alzare il coperchio della pattumiera per gettarci dentro il rifiuto). L'idea cui ■ Rotowood ha dato corpo è molto semplice: ■ gesto è abituale, ripetitivo.

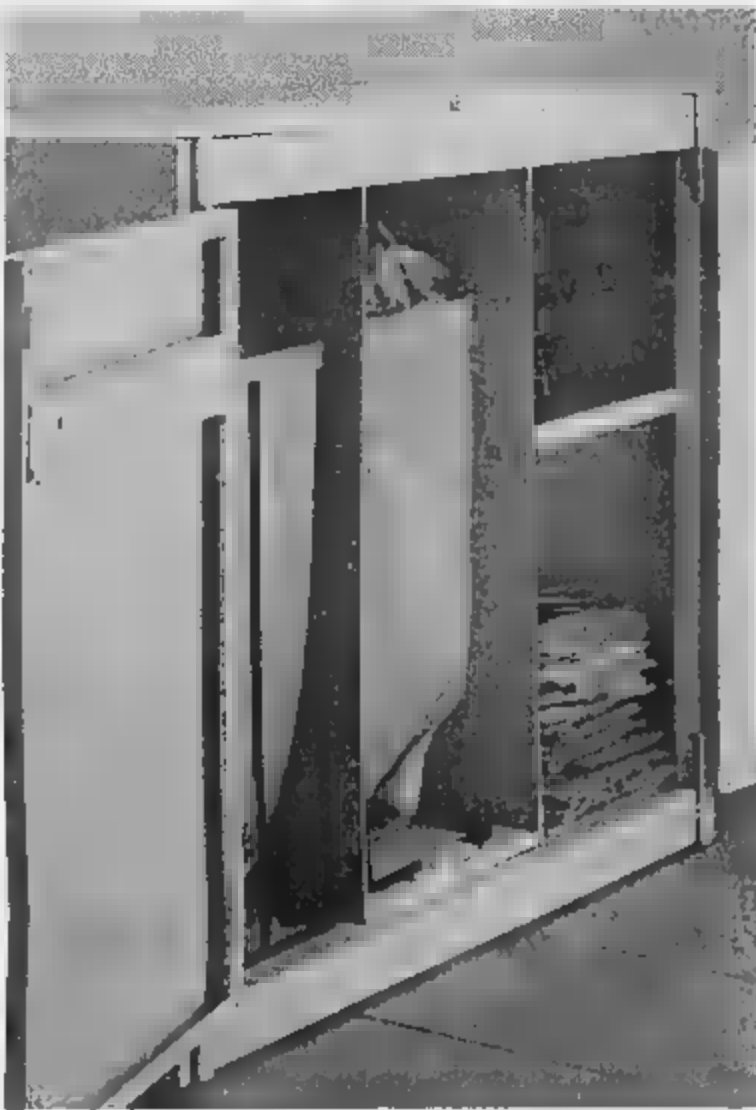
In altre parole: non pensato. Perché non utilizzare proprio tale caratteristica per modificare le abitudini ■ gente?».

Così ■ nato Ecologiko, il mobiletto che consente la raccolta differenziata dei rifiuti. Robusto ■ leggero, è diviso in quattro scomparti interni e accessoriato ■ cestelli portarifiuti. Benché di solida struttura, grazie ■ materiali utilizzati, ha ■ peso lieve, che lo rende facilmente ■ trasportabile da un lato all'altro della ■ C'è il rinforzo per il compleanno del figlio? Bene, lo si mette in un angolo per raccogliere carta, pla-

stica ■ lattine. C'è il barbecue in ■ o in giardino? Ottimo. Ecologiko si accontenta degli scarti di carne e verdure e delle bottiglie vuote di vino e acqua.

Realizzato in lamiera zincata, Ecologiko ha numerosi pregi che lo rendono praticamente indistruttibile: non viene attaccato dal fuoco perché la ■ vernice ■ autoestinguente ed è anche atossica ■ antiabrasiva. All'esterno ■ protetto da un film di plastica, all'interno da una patina di Pvc, caratteristiche che rendono indifferente la sua collocazione, al chiuso o all'aperto.

Ecologiko ha ■ doppia apertura: quella superiore serve per sbarazzarsi velocemente dei rifiuti; quella anteriore, costituita da due antine, permette un facile accesso per svuotarlo dei residui e ripulirlo. Un mobile che non dovrebbe mai ■ in casa di chi ritiene che la natura sia un bene che tutti dobbiamo tutelare, se vogliamo vivere bene anche domani. Perché l'educazione ambientale s'inizia anche dalle piccole cose, dai gesti quotidiani. Ma ■ importante che ognuno di noi non si tiri indietro quando ■ il momento ■ fare la propria parte.



Rotowood

Dalla fabbrica dei famosi mobili a serrandina nasce un nuovo prodotto

Ecologiko

il primo contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti domestici

È pratico, leggero e maneggevole.

dotato di 4 scomparti interni ed accessoriato con cestelli porta-rifiuti.

È l'ideale per la raccolta differenziata di umido, vetro, lattine, plastica e carta. Il mobile è realizzato in lamiera zincata verniciata, autoestinguente, atossica e antiabrasiva, plastificato all'esterno e rivestito in PVC all'interno. Ideale per il posizionamento su balconi, verande, terrazze. Ha una doppia apertura: una superiore molto comoda per il collocamento dei rifiuti, più due antine frontali, che permettono un facile accesso per la pulizia e lo svuotamento dei residui. Un mobile di estrema utilità ed in linea con la salvaguardia dell'ambiente e della natura, che permette a tutti di risolvere in modo pratico il problema rifiuti.

Telefonando al n° **011-2262061** potrete riceverlo direttamente a casa vostra con uno sconto extra del 20% sul prezzo di vendita

Martedì 10 Giugno 1997 n. 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il presidente Scajola scrive agli azionisti

Rt, costi ridotti «Azienda sana»

Nel '96, i bus della Riviera Trasporti hanno percorso 7 milioni e mezzo di chilometri: e il costo a chilometro, rispetto al '93, è diminuito da 5.256 lire. Nello stesso triennio, il personale dipendente è sceso da 445 a 376 unità, il deficit chilometrico è calato da 905 a 301 lire. «Notevole, insomma, è stato lo sforzo per ridurre i costi, nonostante i fondi erogati dalla Regione siano ridotti da 20 miliardi a 567 milioni: 18 miliardi 222 milioni», così Claudio Scajola, presidente della società di autolinee, si esprime in una lettera di risposta inviata all'Amministrazione provinciale di Imperia, ai sindaci dei Comuni azionisti e alle organizzazioni sindacali.

E' una risposta indiretta alle recenti polemiche che hanno investito la società, «al fine di evitare strumentalizzazioni squisitamente politiche o partitiche». Questa iniziativa, aggiunge Scajola, deve rappresentare «primo concreto contributo per un chiarimento costruttivo, che renda giustizia all'immagine dell'Rt, e agli sforzi compiuti dal Consiglio d'amministrazione, dalla direzione, dai sindacati e da tutti i dipendenti nel perseguire il contenimento generalizzato dei costi, che ciò influisce sulla quantità e sulla qualità dei servizi svolti».

Che la gestione sia in perdita, non è un mistero, per il trasporto pubblico locale: «La politica delle tariffe non raggiunge il pareggio; nessuna azienda del settore, in Italia, non solo produce utili, ma neppure copre le perdite. Per questo, ogni anno, gli Enti proprietari sono chiamati a coprire i disavanzi». I costi di gestione? «Sono rappresentati, per oltre il 70 per cento, dal personale: misura è decisa in sede nazionale. Un dato significativo: secondo la Federttrasporti, nel '94, il costo medio individuale annuo era 72,2 milioni, per l'Rt era ridotto a 62,2 milioni».

La situazione dell'azienda secondo il presidente, non delle peggiori, anzi: e per dimostrarlo esibisce altre statistiche. Nel '93, ultimi dati ufficiali disponibili, soltanto l'Ats di Savona e l'Ats di La Spezia avevano costi inferiori alla Rt, la quale ha tra l'altro il 30% delle linee nell'entroterra. Conclude Scajola: «Abbiamo attuato una serie di iniziative per migliorare la produttività a parità di risorse umane (già in



Bus della Rt: 7 milioni di km nel '96

azienda) al fine di incrementare i ricavi, come i noleggi per turismo e la gestione dei veicoli fino a 35 quintali. Si poteva fare meglio e di più? Forse. Ma nessuno è autorizzato a dire che l'Rt sia un carrozzone a sia male gestita».

Antonio Quiliani

La microcriminalità si rivela la piaga da combattere nel Dianese

Tenta di violentare un'invalida

Bloccato un marocchino: lo sospettano di stupro ai danni di una turista tedesca disabile
L'aggressione avvenuta ai giardinetti di S. Bartolomeo. La ragazza era con un amico. Indagini

BARTOLOMEO. Ha cercato di rapinare e violentare Silvia, una ragazza tedesca di vent'anni colpita da un handicap mentale (non riesce ad avere un'esatta percezione della realtà). L'episodio è avvenuto la sera tra sabato e domenica, nei giardinetti pubblici di San Bartolomeo, davanti a un amico della giovane, un connazionale, anch'egli disabile, che non ha potuto far niente, né aiutarla, né cercare aiuto.

Il presunto aggressore, il marocchino Said Sadik, 31 anni, è arrestato dai carabinieri, che lo hanno bloccato dopo alcune ore, grazie alla descrizione che ne aveva fatto la vittima. La comunità di extracomunitari non è forte nel Dianese, poi il volto, dai lineamenti inconfondibili, lo ha tradito. E' stato subito riconosciuto, in foto, dalla ragazza, pur in preda allo choc. Il procuratore della Repubblica



giovane turista tedesca è stata portata a medicata al pronto soccorso d'Imperia

Luigi Carli attende ora l'esito della visita ginecologica fatta al pronto soccorso d'Imperia per contestare o meno lo stupro a Said Sadik. Pare che la ragazza sia riuscita a resi-

stergli, facendo appello a tutte le sue forze. E' minuta, ma ha lottato come una leonessa.

Silvia è in vacanza nel Dianese con altri connazionali, alloggiata in uno dei tanti alberghi

della zona. Giugno, uno dei mesi preferiti dai tedeschi. Appartengono al fatto che la stagione non è ancora entrata nel vivo: in Riviera, in questi giorni, il clima è già caldo ma non c'è la confusione che si registra ad agosto. La sera di sabato, lei è uscita con un amico per una passeggiata, l'Aurelia percorsa da macchine dirette ai santuari del divertimento, le discoteche, altre coppie, braccetto sul lungomare. Nessuno, però, si è accorto del terribile fatto che stava accadendo ai giardinetti.

Stando a quanto ha raccontato, spaventata, ai carabinieri, la ventenne sarebbe stata aggredita da un uomo, un extracomunitario. E' probabile che volesse strapparle la camicina, e i soldi che teneva nella borsetta. L'amico non è stato in grado di portarle aiuto, è rimasto come semiparalizzato dalla paura. Il nordafricano ne

ha approfittato per spingere oltre la sua furia. Voleva la violenza, ma forse non si aspettava tanta resistenza da parte della vittima. Nonostante la gracilità e l'handicap, Silvia ha combattuto e ha costretto il suo «aguzzino» a scappare.

Allontanato il pericolo, la coppia di turisti è corsa al Comando dei carabinieri. Dianese. Anche se a fatica ha fornito un identikit preciso dell'aggressore. Pattuglie sono state mandate nei quartieri dove sono alloggiati immigrati. I sospetti si sono subito concentrati su un marocchino, Said Sadik. Lui il protagonista dell'assalto ai giardinetti di San Bartolomeo? Sono scattate le manette, per ora lo straniero è in stato di fermo in attesa di essere sentito dal giudice. Ha gli indizi contro di lui.

Maurizio Vezzaro

L'incidente è accaduto domenica sera sull'Autostrada francese vicino all'uscita di Cannes-La Bocca

Motociclista di Sanremo colpito da un sasso

E' ferito a un piede. Gli autori del lancio filmati dalla polizia



Silvano Oreggia mostra il piede ferito. Al suo fianco il figlio Stefano (foto Getty)

SANREMO. Il tiro al bersaglio dei cavalcavia autostradali non è una prerogativa esclusiva dei cecchini cretini italiani. O almeno così sembra dopo l'incidente a due cantauri sanremesi, padre e figlio, che ieri sono stati colpiti da un grosso sasso mentre percorrevano in moto l'autostrada Estel nel pressi dell'uscita di Cannes-La Bocca. Erano di ritorno da Le Castellet dove avevano assistito al Gran premio di Francia, sesta prova valida per il campionato mondiale motociclismo.

Il ragazzo ha sfiorato la testa e un sasso di ceramica, è rimbalzato sull'asfalto ed ha centrato al piede sinistro Silvano Oreggia, 45 anni, via Borgo Tiziana 95, artigiano decoratore di Sanremo: «Un dolore violentissimo, credevo che mi si fosse staccato il piede». Oreggia è riuscito a mantenere il controllo della motocicletta ed a fermarsi dopo un centinaio di metri, sfiorato dalle auto che sfreccia-



Silvano Oreggia, 45 anni, sanremese, racconta l'avventura che ha rischiato di costargli la vita

vano veloci.

Il 19 di domenica, Silvano Oreggia, grande appassionato di moto, sta rientrando a casa dopo una giornata trascorsa a Le Castellet. Sul sedile posteriore della sua Honda 750 c'è il figlio Stefano, di 25 anni, anch'egli artigiano. Sono un gruppo di otto motociclisti. Tutti di Sanremo e dintorni. Procedono in fila indiana a poco più di cento km all'ora. Guida la colonna Franco Onda di Ceriana. Giunti

nei pressi del casello di Cannes-La Bocca, l'incidente. «Ho visto con la coda dell'occhio una pietra volare nell'aria. Sembrava un cubetto di cemento. Ha sfiorato la testa. Franco Onda che non si è neppure accorto del lancio. Ho tentato di schivare l'oggetto che è rimbalzato sull'asfalto e mi ha fraccassato un piede. Ho sentito un dolore violentissimo. Ho stretto i denti e sono riuscito a fermarmi. Cadeva sarebbe significato morire».

Dopo neppure tre minuti è intervenuta una pattuglia di gendarmi di Cannes per prestare i soccorsi ai «cantauri» men-
«un'altra ha raggiunto il cavalcavia. Oreggia si è tolto lo stivaletto di cuoio e si è fatto medicare da un'infermiera che faceva parte del gruppo. Poi alla guida della sua Honda ha raggiunto l'ospedale di Sanremo dove gli sono stati praticati dieci punti di sutura. Dovrà stare a riposo almeno per giorni».

[g. p. m.]

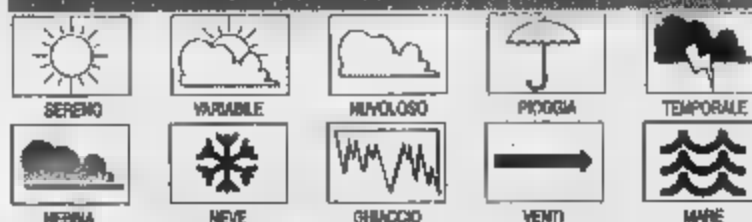
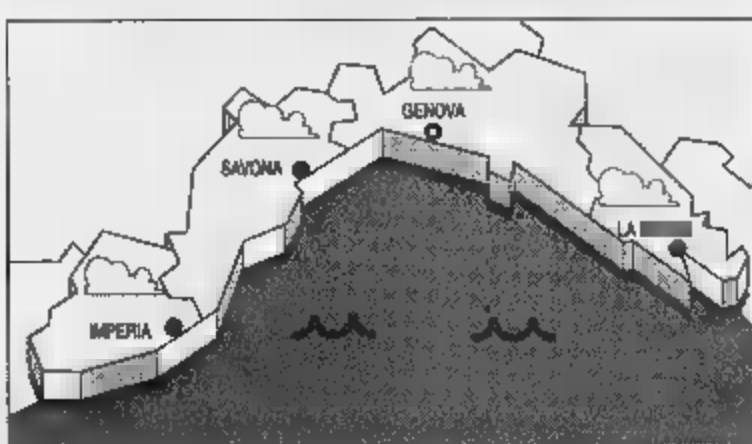
ANTIMAFIA UN SUMMIT

A Imperia
l'on. Del Turco



Domani il presidente della Commissione antimafia (nella foto) avrà un incontro in Prefettura. Il summit con i responsabili dell'ordine pubblico. PAG. 38

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Tempo buono con locali piogge costiere. Mare poco mosso. Temperatura in lieve aumento. Tempo per...
dalla nuvolosità. Vento moderato tra Est-Sud-Est e Sud-Ovest. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria.
di... Temp. del mare 22°C, umidità relativa 75%; vento Est-Sud-Est; poco mosso; cielo poco nuvoloso; press. barometrica 1021 mb (stazionaria).

Genova	max 25	min 19
Savona	max 20	min 16
Imperia	max 24	min 19

UNO FA L'IMPERIA
Max: 25; min: 19; 18°C
Il Sole sorge alle 5.45 e tramonta alle 21.09. La Luna si leva alle 11.42 e cala alle 0.39 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Meteo Portofino.

Il colonnello ieri per 7 ore davanti ai magistrati

Ricco colto da malore durante l'interrogatorio

GENOVA. E' stato colto da un lieve malore che ha reso necessario un breve intervallo, durante l'interrogatorio, sette ore, il colonnello Michele Riccio, l'ex comandante della Dia di Genova che ieri è comparso davanti ai magistrati che conducono l'inchiesta sulla sua presunta gestione troppo disinvolta dei pentiti. Attesta tra oggi e domani Tiziana Parenti, magistrato a Savona negli anni cui risalgono alcuni degli episodi contestati. Michele Riccio sarebbe accusato infatti anche di aver impiantato una raffineria a Tovo San Giacomo (Savona) e di aver acquistato un carico di pasta di cocaina, sottoposta a successiva lavorazione presso il laboratorio stesso. Il tutto per arrivare a incastrare alcuni narcotrafficanti sudamericani e i loro referenti italiani.

L'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di Riccio esclude un fine diverso da quello di ottenere risultati investigativi. Interesse personale

dunque lo ha spinto a fare determinate azioni anticrimine. L'accusa riguarda solo i metodi disinvolti di gestire le operazioni e i rapporti con i trafficanti hanno dichiarato gli avvocati dell'ufficiale, Giovanni Riccio e Giovanni Scopese.

L'interrogatorio del colonnello Riccio è interamente coperto dal segreto istruttorio. L'avvocato Riccio ha ribadito che secondo l'accusa Riccio aveva un unico scopo nella vita: ottenere a qualsiasi costo gli encomi e le benemerenze dei suoi superiori. Voleva inoltre fare dei carabinieri e della sezione un reparto mitico. I legali dell'ufficiale hanno presentato un ricorso al Tribunale del riesame contro l'arresto del loro assistito.

Sono in carcere, nell'ambito della inchiesta, i marescialli Ernesto Capra, Giuseppe Sesto e Giuseppe Del Vecchio. Altri due sottufficiali, G.D. e G.P. risultano latitanti perché da tempo rifugiati all'estero dopo un delicato lavoro da infiltrati. (a. pie.)

L'assurdo omicidio del bambino ucciso con un coltello dal padre

L'addio di Millesimo a Damiano

Il feretro seguito da tutto il paese fino al cimitero

MILLESIMO. La piccola barabianca ricoperta di rose bianche al centro di una chiesa gremita. C'era l'intero paese, ieri mattina, a dare l'ultimo saluto a Damiano Cosman Nobilio, il bimbo di 6 anni ucciso dal padre, Euro Claudio. La mamma, Elena Porretta, gli zii, i parenti, i compagni di classe della prima elementare, con una piccola rosa fra le mani, le insegnavano, le maestre d'asilo, il sindaco Michele Boffa, i carabinieri e centinaia di persone che hanno voluto accompagnare il bimbo nel suo ultimo viaggio.

«Damiano è in mezzo a noi» prega con ciascuno di noi, sono le prime parole del parroco, don Settimio Ornato. E poi, con la voce rotta dall'emozione: «Damiano ci lancia un messaggio che noi vogliamo raccogliere. Abbiamo bisogno di di riordinare le idee».

Un delitto annunciato che, forse, si sarebbe potuto evitare. (l. b.)



Il feretro all'uscita della chiesa a Millesimo. Dietro, la madre del piccolo Damiano

Sarà fatta una radiografia del crimine in Riviera: il pericolo arriva dall'Est

L'Antimafia sbarca a Imperia

La Commissione, presieduta dall'onorevole Ottaviano Del Turco, sarà nel capoluogo domani. Sono previsti incontri con questore, prefetto, giudici e sindaci. L'ultima relazione risale al '94

IMPERIA. «Chi l'ha detto che a Imperia non c'è la mafia?». Era il mese che il procuratore della Repubblica, Luigi Carli, andava ripetendo qualche mese fa, il volto serio, dopo i primi risultati delle due maxi-inchieste sul traffico di droga che hanno impegnato per lungo tempo lui, carabinieri e polizia, e che hanno fatto emergere un sottobosco delinquenziale ricco e ramificato. Tanto ramificato che la indagine si sono estese alla Calabria e ad altre regioni, e sono passate, per via della delicatezza e delle implicazioni nazionali e internazionali, alla Direzione distrettuale antimafia.

I collegamenti con le cosche della 'ndrangheta sono emersi di nuovo con prepotenza, a dimostrazione che il capoluogo, e ancora più la provincia, sono permeabili alle infiltrazioni mafiose. Segni evidenti non ce ne sono, nel senso che omicidi e estorsioni, dimostrazioni più appariscenti della violenza mafiosa, sono all'ordine del giorno come era negli Settanta e Ottanta (chi non ricorda gli attentati alle discoteche, gli incendi alle pizzerie, ferimenti e omicidi?), ma anche questo potrebbe far parte di una strategia che punta alla mimetizzazione più che alle dimostrazioni di forza.

A studiare la situazione sul fronte della criminalità, sentendo le relazioni del questore Ca-



Il prefetto Emilio D'Acunzio

valiere, dei vari responsabili delle forze dell'ordine, carabinieri e Finanza, incontrando il prefetto D'Acunzio e i giudici, sarà domani Ottaviano Del Turco, presidente della Commissione antimafia. I suoi rappresentanti tornano a far visita alla Riviera a distanza tre anni dall'ultimo dossier sulla presenza della malavita organizzata in Liguria, completato dal senatore Carlo Smuraglia. Quanto è cambiata la radiografia del cri-

«Il casinò inquina la città»

Ecco cosa scriveva nel '94 la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla criminalità in provincia Imperia (pagine 106, 107 e 108): «La presenza della casa da gioco di Sanremo è fonte da sempre forte inquinamento della vita socio-politico-amministrativa, non solo della città di Sanremo ma di tutta la provincia Imperia. Ancora oggi la casa da gioco presenta alti rischi, nonostante l'azione di vigilanza svolta dalle forze di polizia. I rischi provengono dall'interno e dall'esterno. Dall'esterno per le attività malavite collegate soprattutto al fenomeno dei "prestasoldi" (la cui attività sfocia nell'usura e nello strozzinaggio) e un intreccio di interessi tra la politica amministrativa del Comune e la gestione dell'azienda. All'interno, per le collusioni degli addetti al gioco degli ambienti malavitosi. Un discorso a parte si impone nel settore della floricoltura, quanto i cospicui interessi potrebbero dar luogo a tentativi estorsivi o di istituzione di qualche forma di racket. Per quanto riguarda le infiltrazioni della criminalità organizzata, si ricorda la presenza di famiglie calabresi nelle zone di Arma di Taggia, Riva Ligure, Ventimiglia, Camposanto, Diano Marina e Sanremo».

mine? Del Turco avrà inoltre colloqui con il commissario prefetto del Casinò e con i sindaci Imperia, Sanremo e Ventimiglia. Alle 18, il faccia a faccia con i giornalisti.

Quello che preoccupa di più, adesso che diminuisce le manifestazioni di potenza esteriore, è il «white collar crime», criminalità in giacca e cravatta. Emergere, non solo in Liguria, di schiere di imprenditori e di speculatori

non mafiosi ad essi strettamente collegati, caratterizzati da un forte eccesso di liquidità e dalla ricerca di nuovi sbocchi di investimento soprattutto nel settore turistico alberghiero e in quello dei prestiti a usura, ha spostato il baricentro della lotta: gli investigatori badano soprattutto a smantellare le centrali del riciclaggio di denaro. Nel mirino gli investimenti mafiosi dall'Est europeo che per ora confluiscono massicciamente in Costa

Azzurra ma che potrebbero presto riversarsi nella vicina Riviera. Scenari futuribili? Un'alleanza tra mafia russa e calabrese, o siciliana. Gli effetti, nell'Estremo Ponente, sarebbero disastrosi.

Senza contare che, sempre nella Côte, stanno arrivando immensi capitali da Hong Kong: i mafiosi dell'isola, in via del riassorbimento dell'isola inglese da parte del colosso Cina, prevedono gli accordi bilaterali tra Regno Unito e Pechino, stanno vedendo nella Francia e forse anche nell'Italia, nuove terre conquistate.

Alla figura del mafioso abusiniano si affianca quella malvivente che è spinto a delinquere dall'aurea sacra famosa. La crisi economica ha dato nuovo impulso alla criminalità di vecchio stampo, che parla soprattutto lingua straniera. Albenesi e nordafricani stanno piano piano ottenendo il monopolio di certi settori un tempo in mano agli italiani: sfruttamento della prostituzione, traffico di manodopera, caporalato. Bande più o meno raccogliatrici, quali quelle che operano nel territorio adesso, potrebbero trasformarsi in proprie lobbies. Il rischio è enorme. La Commissione antimafia dovrà capire e valutare, poi fornire risposte.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

«Incendi e clima»: oggi l'ultima conferenza

Proseguono gli appuntamenti culturali promossi dall'Osservatorio meteorologico di Imperia. Oggi, alle 17.30, il Centro polivalente di piazza Duomo accoglie una conferenza del ciclo «Nel mondo dell'atmosfera». Gian Marco Ugolini, della facoltà di Economia dell'Università genovese, parlerà di «Fattori climatici e incendi: strategie di prevenzione». E' l'ultimo appuntamento di una lunga serie cominciata il 29 aprile e che ha riscosso un grande successo di pubblico. Hanno partecipato i più grossi nomi della meteorologia italiana. [e. f.]

IMPERIA

nel dehors della Bocciofila: quattro denunce

E' quattro denunce il bilancio della rissa scoppiata l'altra sera nel dehors della Bocciofila, in via San Lazzaro. Pare che la zuffa sia stata di uno spogliarello, improvvisato per scherzo da uno degli avventori. La polizia ha identificato e segnato nel rapporto da mandare alla magistratura i quattro imperiesi Mauro Marchi, 29 anni, via Gozzano, Mauro Alessi, 30, via Des Geneys, Francesco La Rosa, 30, residente a San Lorenzo, e di Fausto Parrilla, 37 anni. Questi il ricorso alle cure dei sanitari per ferite al volto. Mauro Marchi è stato denunciato anche per oltraggio. [b. v.]

TRIBUNALE

Furto in gioielleria, in libertà due degli accusati

Sono stati rimessi in libertà dal Tribunale del Riesame i napoletani Gerardo Munizzi e Ciro Polverino, che il 6 maggio scorso avevano rubato gioielli per decine di milioni nell'oreficeria Salerno di Diano. I giudici hanno accolto le tesi del difensore, Massimo De Luca: sono venute a cadere le esigenze cautelari. Rimangono in cella i complici Gennaro Presutto e Raffaele Sansone. [m. v.]

TELEVISIONE

Disturbati da interferenze i programmi di Rai 3

Disturbati ieri pomeriggio i programmi televisivi di Rai 3, tra cui il notiziario delle 14. L'audio del conduttore era coperto da altre voci e da musica. In sottofondo persino uno speaker di lingua spagnola. Anche l'immagine non risultava troppo nitida. [b. v.]

PROTESTE

Protesta di Poggi, la replica del geometra Revello

«Il signor Aldo Poggi non è stato mio dipendente così come i suoi tre compagni che hanno occupato il tetto della mia casa». E' quanto precisa il geometra Adriano Revello, in merito alla singolare protesta di quattro operai il 4 maggio a Poggi. «Loro sono titolari di un'impresa. Sono già stati pagati e hanno creduto di pretendere più soldi di ciò che prevedeva il contratto». [e. f.]

E i 165 podisti sono stati ostacolati dall'alto tasso di umidità lungo il percorso

Per il Faudo una vittoria a metà

La 29ª edizione della Maratona imperiese, andata al tanzaniano Naali, ha avuto scarsa affluenza di pubblico. Ad allontanare gli spettatori anche il maltempo. Tra gli imperiesi in evidenza Garibaldi

IMPERIA. Chi si aspettava una grande festa popolare, come accadeva in passate edizioni, è rimasto in gran parte deluso. Anche a causa del tempo bizzarro (soprattutto la mattina hanno fatto capolino le nuvole), la ventinovesima Maratona del Faudo, che si è disputata domenica, ha visto un'affluenza di pubblico inferiore alle aspettative. Anche il servizio di elicottero per seguire la gara dall'alto ha ottenuto un successo relativo. La Maratona ha comunque parlato africano, con la vittoria di Ergoberto Naali, tanzaniano, e i posti d'onore conquistati dai keniani Andrew Masai e Patrick Chumba.

Dal punto di vista tecnico, si è registrata l'inattesa defezione del bresciano Luca Barzaghi, vincitore nel 1995 e nel '96, bloccato da un attacco febbrile. L'assenza del prestigioso atleta ha penalizzato le ambizioni di vittoria degli italiani, che hanno presto dato via libera alla formidabile progressione di Naali, Masai e Chumba. Al traguardo Naali ha fatto fermare il

cronometro sul tempo un'ora, 34'37", eccellente, ma ancora lontano dal record di Barzaghi (1h 30'52"). Tra gli imperiesi spicca la prestazione di Andrea Garibaldi, quindicesimo assoluto, mentre Carlo Colombo, 17°, è risultato il migliore tra gli atleti della Maurina Olio Carli, società che organizza la manifestazione. Tra i migliori anche l'«insostituibile» Mimmo Del Vento, classe 1947, piazzatosi al 28° posto.

Il bilancio della manifestazione è positivo, soprattutto in considerazione del fatto che la gara è stata in forma fino a pochi mesi fa. Roberto Pontana, presidente della Maurina: «Abbiamo dovuto affrontare molti problemi, ma i risultati sono eccellenti, e non solo dal punto di vista tecnico. L'intervento determinante è la Provincia e Regione, che hanno affiancato il Comune di Imperia, ha permesso il regolare svolgimento della corsa, caratterizzata da una situazione climatica particolare che ha messo in difficoltà molti atleti,



I podisti africani (nella foto il vincitore Naali) hanno dominato la 29ª edizione del Faudo. Delusione però per la scarsa affluenza di pubblico lungo il percorso e in vetta.

per l'intensa umidità. L'importanza è stata sottolineata dalla presenza in vetta di moltissime autorità, mentre la presenza al via «soli» 165 podisti è dovuta

al ritardo con il quale abbiamo in moto la macchina organizzativa.

Soddisfatto anche il dirigente biancazzurro Sergio Castelli: «Il "Faudo" era l'unica maratona italiana ancora inviolata dagli atleti del Kenya. Ora gli africani sono riusciti a infrangere anche questo tabù, con il del tanzaniano Naali».

Unico neo, la limitata risposta spettatori. Negli anni passati gli imperiesi avevano affollato il percorso e la vetta, per incitare i partecipanti a vedere da vicino le fasi più emozionanti della corsa-simbolo. Domenica, invece, molti hanno preferito rimanere a casa.

Ancora Pontana: «Forse hanno influito il maltempo di giovedì, le condizioni meteorologiche appaiono instabili e la mancanza del Test del Faudo, ma per la prossima edizione dobbiamo trovare soluzioni che riportino al Faudo il grande pubblico».

Luca Amoretti

Oggi alle Medie di via Dante i ragazzi presentano un piano

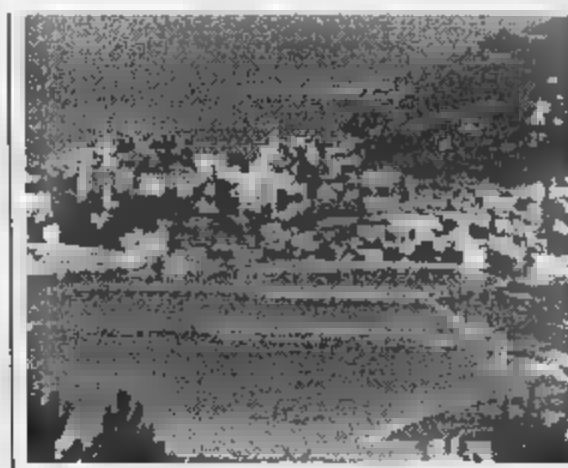
Dalle scuole nuovi progetti

Si prepara l'Imperia del 2000

IMPERIA. I ragazzi «disegnano» l'Imperia del 2000. Oggi, alle 11, nelle scuole medie di piazza Dante, gli alunni della sezione A delle terze presenteranno i loro progetti che riguardano il futuro della città. Sono lavori realizzati con la collaborazione di insegnanti, amministratori ed esperti del settore. Saranno presenti il sindaco Davide Berio, gli assessori Piero Littardi e Carla Nattero, oltre ai consiglieri Luigina Borgia, Salvatore Grenzi e Cristiana Tealdi.

I ragazzi presenteranno agli esponenti della quarta circoscrizione il loro lavoro che riguarda la Chiesa di Santa Maria Maggiore. A promuovere la riunione, oltre al Comune, sono l'Istituto nazionale di urbanistica (Inu) e quello nazionale di bioarchitettura (Inbar), in collaborazione con Legambiente, Wwf, Italia Nostra, Istituto internazionale di studi liguri e Enaip Liguria.

Spiegano i promotori: «Il progetto-concorso è stato realizzato a livello nazionale per favorire la partecipazione dei cittadini alla progettazione urbana. La bassa



Le scuole di Imperia presentano piani per l'urbanistica della loro città. Oggi un incontro con i consiglieri e il sindaco Berio a Castelvoglio.

qualità della vita nei nostri centri è, in parte, legata a decisioni economiche e politiche che tengono poco conto dei bisogni degli abitanti. Il loro coinvolgimento può rappresentare un'utile "formazione" per i tecnici, portandoli a comprendere, ad esempio, che una piazza non è un'astrazione architettonica, ma appartiene alle persone che la abitano. L'iniziativa coinvolge numero-

scuole: hanno aderito anche i ragazzi delle elementari di Gibelli, la guida Anna Maria Rainisio, Loredana Contestabile e Bianca Falini, le Sauro, seguite da Amelia Amoretti, l'Istituto d'Arte e il professor Gianni Luigi Petrognani, le elementari di Castelvoglio, l'Istituto per geometri Ruffini e l'Enaip il corso post diploma «Cada». [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

anti-immigrati Arci: «Più rispetto»

Nel condividere le forti riserve manifestate dal segretario della Camera del Lavoro di Ventimiglia, Giuseppe Parni, sull'azione condotta il 30 maggio dalle forze dell'ordine nei confronti di un rilevante numero di cittadini extracomunitari, anche noi intendiamo sottolineare, con profonda preoccupazione, l'ambiguità di un'iniziativa che rischia di accrescere le spinte xenofobe e razziste già molto presenti nel corpo sociale.

Più che rispondere all'esigenza di sicurezza e rispetto della legalità avvertita da tanti cittadini preoccupati della civile convivenza (che hanno a cuore la giustizia e l'umana solidarietà) rischia di alimentare gli istinti peggiori di chi, da sempre sordo e insensibile a diritti e bisogni degli immigrati, si attende nei confronti di questi ultimi soprattutto esemplari azioni di forza per criminalizzarli in massa e confermarne un inaccettabile stato di sudditanza e sfruttamento.

Ciò che più risalta è il drammatico divario tra la spietata

pubblicità fatta al risultato dell'azione repressiva, e la condizione di emarginazione e silenzio imposto in cui si trova la stragrande maggioranza degli extracomunitari, condizione che li priva come in genere accade ai soggetti più deboli di ogni possibilità di ottenere attenzione e rispetto per la loro esistenza, i loro problemi quotidiani, la dignità della loro vita.

Riesce molto più facile dar notizia con taglio sensazionalistico e accanimento che sollecitano e alimentano la parte più intollerante o più condizionabile dell'opinione pubblica, di eclatanti interventi di polizia, non potendo dire pressoché nulla di tutto ciò che dovrebbe assicurare e garantire dai pubblici poteri responsabili ai vari livelli, nel campo dei servizi, dei diritti, delle libertà civili e dell'accoglienza.

Resta ulteriore sconcerto, infine, il silenzio delle forze democratiche, specie di sinistra, dalle quali ci si attenderebbe, anziché miopia adagiarsi - una situazione così equivoca - segno di una deriva culturale disinvoltamente lasciata correre nella società - una seria e tempestiva ri-

flessione su quanto si sta evidenziando, anche al di là dell'episodio citato, nella vita della Provincia, e risposta conseguente sul piano democratico e civile.

Arci Nuova Associaz.
Coordinamento Provinciale
Imperia

Poste: dagli impiegati no agli utenti fumatori

Sono un'ex impiegata postale desidero esprimere il mio parere su coloro che rispettano la legge sul divieto di fumare negli uffici. Abito a Camposanto e vedo sempre alla Posta il personale subire quanti fumano, compresi gli stessi colleghi, senza poter far valere i loro diritti di respirare senza rischiare di incorrere in future malattie.

La buona educazione del faticoso «Disturbo se fumo?» non c'è più. Auguro a questi impiegati poter avere in futuro una migliore collaborazione a salvaguardia della loro salute.

Luciana Filena, Camposanto

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

112 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Vallecrosia: tel. 295.435. Camposanto: tel. 26.191. Carro-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Imperia: tel. 494.112. Dolcacqua: tel. 208.878. Ospedali: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Portofino: tel. 7. Pormasale: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 485.754. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ora 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ora 15-22.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 19.30 alle 21.30 eccetto quelle di turno. Imperia: Gibelli, via Balgrano 5, tel. 208.878. Gerle, via Casoni 27, tel. 61.584. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Imperia: Gibelli, via Balgrano 5, tel. 208.878. Gerle, via Casoni 27, tel. 61.584. Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246. Camposanto: Maraschino, via Vittorio Emanuele 82, tel. 26.191. Diano-Cervo-San Bartolomeo: Diano Castello 50, tel. 404.750.

Dolcacqua: Alarioni, piazza Matteotti 208.133. **Ospedali:** Marica, via Matteotti 10. **Pieve di Teco:** Ceppi, corso Forzani 70, tel. 36.203. **Riva Ligure:** Nuvolari, piazza Bido 42, tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 485.882. **Arma di Taggia:** Rossi, via Quirico 87, tel. 43.058. **Sanremo:** Matzica, corso Matteotti 85, tel. 531.988. **Ventimiglia:** Internazionale, via Cavour 26, tel. 251.300.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emarginata, Imperia soccorso a serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Capitaneria: tel. 112.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167.554.400. Guardia medica montana: tel. 408.103. Guardia odontoiatrica: tel. 9-12, telefono 112/121.219.918.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 20.224; Sanremo: tel. 5361; Bordighera: tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Conferenza Van Dyck

Venerdì 13 alle 17, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, Maria Fontana Amoretti terrà una conferenza su «Van Dyck a Genova». Saranno previste diapositive. [a. b.]

La Coldiretti in Calabria

La Federazione provinciale coltivatori diretti ha programmato dal 10 al 12 settembre una gita «Alla scoperta della Calabria». Informazioni allo 0183-666992. [a. b.]

La festa dell'arrivederci

Mercoledì 13, alle 15.30, nell'Auditorium Agnelli di via Santa Lucia, il Filo d'Argento organizza la «Festa dell'Arrivederci». [a. b.]

IMPERIA

Poste e guide turistiche

Anche la filiale imperiese della Poste aderisce a un'iniziativa nazionale a carattere turistico. E' «Cit-

tadini innanzitutto», organizzata in collaborazione con la Commissione europea, che riguarda la distribuzione di guide in diverse lingue ai Paesi dell'Unione europea. Sono definite «Working», «Living» e «Study». [e. f.]

SANTO STEFANO

Si riunisce il Consiglio

Il 12, seduta del Consiglio comunale Santo Stefano. Si terrà alle 21. Sotto esame il conto consuntivo per il '96 e dovrà essere approvato il progetto di ampliamento per la strada del Ponte Romano. [e. f.]

A agevolazioni per gli elettori

Per la consultazione del 15, le ferrovie francesi e olandesi rilasciano biglietti validi due mesi riservati agli elettori, dalla stazione estera di partenza sino al confine italiano e viceversa: sono gratuiti in seconda classe e con riduzioni del 60 per cento in prima. Gli elettori residenti all'estero hanno pure diritto a uno sconto del 40 per cento sulle tariffe. Maggiori informazioni in prefettura. [e. f.]

Ancora polemiche dopo il convegno imperiese sul progetto del traforo alpino

Mercantour, è utile o no?

Favorevole la Provincia ma per la Regione l'opera, costo 11 mila miliardi, è dannosa. Perplesso l'Anas mentre il vicesindaco di Nizza e le autorità cuneesi si dichiarano a favore

Mercantour, una coda polemica. A protestare i consiglieri provinciali, che lamentano di non aver potuto intervenire esprimere le proprie opinioni al convegno, tenuto proprio in Provincia. L'incontro per discutere sul traforo alpino da Cuneo a Nizza (la cui realizzazione potrebbe avere tuttavia ripercussioni sulla Riviera dei Fiori) era stato promosso dall'Associazione Italia-Francia, un'emaneazione della Società Autostrade, e aveva avuto il patrocinio della Regione Piemonte e della stessa Provincia di Imperia.

Dice Claudio Martini, consigliere verde: «Ho notato una totale assenza di partecipazione dei presenti alle tematiche espresse, e che l'assenza di dibattito da parte dei consiglieri provinciali». Eppure, erano presenti molti, da Mario Spella, del pds, a Zeffirino Ardissoni (Rifondazione comunista).

Si chiede ancora Martini: «Tale incontro forse da considerare come momento promozionale di iniziative e di azioni che si devono assolutamente fare?». Per questo, superato l'iniziale sconcerto, ha preso carta e penna, e ha scritto un'interrogazione al presidente Gabriele Boschetto.

Aggiunge Martini: «Vorrei o statuto e soci di Italia-Francia, e soprattutto capire i motivi per cui non sono state convocate le rappresentanze sindacali che operano sul nostro territorio, tanto più in considerazione del grave stato di crisi occupazionale nel quale ci dibattiamo da diverso



Mario Spella, esponente del pds e Gabriele Boschetto, presidente della Provincia



tempo. Vorrei anche quali gli orientamenti dell'Amministrazione, e fuori discorsi demagogici, e cosa intende fare a proposito del completamento dei lavori di miglioramento delle stadi 28 e 20 e dell'ampliamento della galleria. Tenda, poiché sembrano sorti gravi problemi di finanziamento».

L'atteggiamento della Provincia, per quanto ha detto il presidente Boschetto, è quello di non opporsi alla costruzione del tunnel. Mercantour (un'opera ciclopica, del costo di 11 mila miliardi, av-

versata dagli ambientalisti e sul cui finanziamento ha espresso perplessità anche il presidente dell'Anas, Giuseppe D'Angiolino), è un patto per contestualmente vengano potenziati i collegamenti con la Liguria, siano insomma trovati i soldi per completare la statale della Val Roja, quella del Colle di Nava, l'Aurelia-bis e naturalmente il raddoppio della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia.

Un assunto, quello realizzato a Imperia su spinta di due parlamentari che fanno parte delle rispettive commissioni Lavori pub-

blici, cioè il senatore Giorgio Boracini (An) e l'onorevole Claudio Scajola (Forza Italia), che è stato disertato volutamente dalla Regione: il traforo Mercantour? Un progetto discutibile e dannoso per la Liguria. Altre sono le priorità da affrontare, lo liquida il vicepresidente della Giunta, Giuliano Mazzarello. Erano presenti anche imprenditori e sindaci, il pubblico, e in molti serpeggiava il timore che fare il Mercantour significhi etagiar fuori il Ponente.

Tra tante voci contrarie o almeno tiepide, se ne leva una decisamente a favore. E' quella di Gilbert Stellardo, vicesindaco di Nizza: «Il Mercantour, per la Costa Azzurra, è solo un traforo che avvicina al Piemonte, ma strumento per creare una nuova regione transfrontaliera, che ha già comuni radici storiche e culturali».

A richiedere la galleria a gran voce è anche Cuneese. Dice Giovanni Quaglia, presidente della Provincia: «Siamo riusciti a trasferire le nostre esigenze in una visione nazionale. Il traforo e l'autostrada Cuneo-Asti sono di vitale importanza per noi. Però, Imperia abbiamo rapporti stretti e quindi ribadiamo la necessità di raccordi verticali con la Riviera».

Sono in molti a premere, Società Autostrade compresa, ma i pareri sono discordanti (pure tra i francesi sono emerse perplessità) e manca i finanziamenti: l'impressione è che il Mercantour si parli a cura e lungo.

Stefano Dellino

Ma per molti insegnanti e ragazzi il futuro è incerto

Ultimo giorno di fatica nelle scuole dell'obbligo

IMPERIA. In un clima non propriamente esaltante seguito dagli accorpamenti, della riduzione degli organici e dell'improvviso blocco dei pensionamenti, si chiude un altro anno scolastico. Per gli oltre 12 mila allievi delle scuole dell'obbligo provincia Imperia, le lezioni terminano ufficialmente oggi. Per i circa 7 mila cinquecento studenti delle superiori, invece, il sipario calerà qualche giorno di ritardo. Per disposizione ministeriale, i più grandi seguiranno infatti le attività didattiche sino al 14.

Gli alunni delle materne che negli istituti imperiesi sono complessivamente 3200, proseguiranno invece la loro frequenza scolastica alla fine del mese.

Gli ultimi giorni per elementari e medie sono stati caratterizzati da una serie di iniziative a punto dalle varie scuole. In moltissimi casi sono stati promossi saggi e rappresentazioni. A San Bartolomeo al Mare e Diano Marina gli alunni hanno dato vita a spettacoli di arte varia, alla scuola materna di via degli Ulivi Imperia oggi ci sarà una lezione aperta al pubblico per dare un'idea del tipo di lavoro che si è svolto in classe durante il corso di educazione all'orecchio. Alle 15, presso il plesso di Caramagna, sempre a Imperia è annunciato un altro simpatico saggio. Chiusi per gli alunni gli impegni di frequenza, i docenti sono



■ questi ultimi giorni i bambini di molte scuole elementari e materne provincia hanno dato a diversi simpatici e rappresentazioni

chiamati agli scrutini. Dice la sindacalista della Cisl, Elena Semeria: «Tra l'11 e il 13 sono previsti gli esami di licenza per le elementari. Sempre nella scuola primaria gli scrutini si svolgeranno tra il 10 e l'11. Gli esami di licenza media, invece, sono fissati tra il 17 e il 30. La maturità prenderà il via il 25 giugno».

Prosegue Semeria: «Chiudiamo l'anno con preoccupazioni in più e la necessità di adempimenti che in altre occasioni non mai resi necessari. E' il

caso, per esempio, dei docenti che prestano servizio presso il quarto circolo didattico Imperia e che dal prossimo primo settembre, a seguito della soppressione di tale direzione didattica, non si sa ancora dove andranno a finire. Per questo motivo invitiamo gli interessati a presentarsi urgentemente ai nostri sportelli. Gli stessi dovranno presentare una domanda che dovrà essere inoltrata al Provveditorato agli studi indodici entro il 10 giugno».

[a. b.]

Sanremo: clochard tenta il suicidio ma è soccorso in extremis

Si stende sui binari, salvato

Qualcuno lo scorge e dà l'allarme prima che da Arma sopraggiunga un convoglio Polizia e ferrovieri applauditi dalla gente. Debitato, l'uomo è stato ricoverato

SANREMO. Aveva deciso di farla finita e, per riuscirci, si è recato in zona Tre Ponti, ha raggiunto la ferrovia, si è disteso sulle rotaie e ha pazientemente atteso l'arrivo del primo treno. Ma, fortunatamente, qualcuno è riuscito a dare l'allarme e, attraverso un'operazione complessa e per molti versi spettacolare che ha coinvolto polizia e Ferrovie, l'aspirante suicida è stato salvato.

Protagonista Walter O., un clochard di 43 anni, alle prese con qualche acciaccio ma soprattutto in preda a una forte crisi depressiva.

Erano le 8 quando l'uomo si è sistemato in una posizione inconfondibile sui binari sottostanti Corso Mazzini. Qualcuno lo ha visto ed ha dato l'allarme. Da lì a pochi minuti sarebbe sopraggiunto un treno proveniente da Arma, in direzione Ventimiglia. Il convoglio è bloccato all'ultimo momento, mentre gli agenti della Polizia, attraverso un percorso tortuoso ed accidentato, riusciti a raggiungerlo.

STRADALE

Ritirate quattro patenti

Quattro patenti ritirate: è il bilancio dei controlli della polizia stradale per prevenire il fenomeno delle «stragi del sabato sera» spesso legato al rientro dalla discoteca di giovani che non sono in grado di affrontare la guida. Le operazioni sono state condotte da 4 pattuglie, che hanno utilizzato l'Autovelox e l'ellometro.

Sono stati controllati 56 conducenti. Due patenti sono state ritirate per guida in stato di ebbrezza: alla verifica il tasso alcolico nel sangue, gli automobilisti risultavano superati abbondantemente il limite consentito (0,80): le percentuali erano di 1,12 e 1,18. Altre due patenti sequestrate perché i proprietari avevano superato di oltre 40 km i limiti di velocità. Sono state poi scattate 18 foto ad altrettanti conducenti che si vedranno recapitare a casa i verbali per eccesso di velocità. Infine, 15 le contravvenzioni a chi si dimenticato allacciare le cinture di sicurezza. [e. f.]

L'uomo ha ribadito che intendeva suicidarsi a causa della vita condotta e del suo stato di indigenza. Il tutto sotto lo sguardo di molti curiosi che hanno seguito dalla via Aurelia le operazioni di salvataggio, tifando per gli agenti impegnati nel soccorso. E' intervenuta anche una ambulanza della Croce

Rossa che ha provveduto a trasportare il clochard all'ospedale. Qui i sanitari gli hanno prescritto una serie di cure che dovrebbero, innanzitutto, ristabilire il fisico, apparso duramente prostrato. Quindi, se sarà il caso, procederanno ad altre terapie, volte a fargli recuperare il desiderio di vivere. [m. c.]

Manifestazione unitaria alla frontiera di Ventimiglia per sensibilizzare gli autisti

Camionisti italo-francesi, è alleanza

Le rivendicazioni su volantini in cinque lingue

È durata per quasi 24 ore la manifestazione alla frontiera autostradale che ha visto, per la prima volta nella storia della provincia di Imperia e delle Alpi Marittime, le organizzazioni sindacali camionisti e autisti pullman unite. I sindacati italiani, guidati dalla Cgil, e quelli del dipartimento nizzardo, hanno deciso infatti di organizzare insieme una protesta per chiedere la razionalizzazione dell'orario lavorativo e dei tempi di riposo. Dalla mezzanotte di domenica fino alla serata di ieri, nei pressi del confine sono stati consegnati volantini in sei lingue (italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo e anche portoghese). I lavoratori chiedono migliori condizioni di lavoro, maggiori salari e, soprattutto, una migliore regolamentazione europea. La manifestazione si è svolta soprattutto al Consiglio europeo, che si riunirà il 18 giugno prossimo.

Una trentina di sindacalisti italiani e francesi si sono dati il cambio nel presidio della bar-



Alcuni dei camionisti che hanno dato vita alla manifestazione di protesta

riera autostradale. Inizialmente i manifestanti si sono divisi in gruppi per piazzarsi su tutte le frontiere, da Ponte San Luigi, a Ponte San Ludovico a Fagnetto, alla dogana dell'ex Autoporto ma poi hanno preferito intensificare i loro sforzi sul posto di confine più battuto dai camionisti allo scopo di infor-

marli della iniziativa promossa a loro favore e di sensibilizzare anche gli automobilisti a una inadeguata regolamentazione del settore.

Commenta il sindacalista della Camera del Lavoro, Giuseppe Fama: «Tutti i camionisti che abbiamo fermato si sono dimostrati solidali con la nostra

iniziativa. Anzi, qualcuno ha chiesto quando si intraprenderà un'azione più forte».

Intanto, riportiamo il testo del volantino distribuito ieri: giugno, basta vuol dire basta! In tutti i Paesi, l'istituzione, gli autisti di camion e di pullman sono sottoposti a lunghi tempi di guida, attesa e di carico-scarico. I regolamenti sono troppo spesso trasgrediti e le sanzioni sono di Stato a Stato. E ancora: «Questa giornata di azione, organizzata dai sindacati europei, è un primo passo per affermare l'importanza del nostro lavoro nell'economia europea».

Aggiunge il sindacalista: «L'iniziativa messa in atto al confine e realizzata con i colleghi francesi, è un fatto storico molto importante: per la prima volta i sindacati italiani, della provincia di Imperia, i francesi, delle Alpi Marittime, hanno portato avanti un'azione comune, inserita in un contesto europeo».

Daniela Borghi

IL CASO

Impero comprato 100 milioni

SANREMO. All'inizio degli anni Novanta, ben pochi lo conoscevano. Adesso, i quadri di Fausto Zonaro, ultimo di corte del sultano turco, vengono battuti alle aste a prezzi da capogiro, in continua ascesa. Un olio su tela, dal titolo «Pomeriggio a Istanbul», è stato venduto da Christie's a New York per 130 milioni, mentre un altro dipinto, «Sulla riva di Dolmabahçe a Costantinopoli», partirà da un prezzo base di 220 milioni.

A scoprire questo artista, vissuto a cavallo l'Ottocento e il Novecento, è stato Rodolfo Falchi, di Diano Marina, membro dell'Organizzazione mondiale degli esperti d'arte, che su Zonaro ha scritto un'approfondita monografia, pubblicata da Alinari, editore di prestigio nel campo dell'arte.

Ricorda Falchi: Milano, quando ne parlai per la prima



Un ritratto di Fausto Zonaro

volta, mi chiesero: «Ma chi è questo Zonaro? Ora tutti sanno chi è».

Firma la produzione e spicca e tuttavia rare nel mercato dell'Italia settentrionale, da un paio d'anni i suoi quadri ricercati anche colle-

Lo studio di Rodolfo Falchi ha portato al successo Fausto Zonaro, artista d'inizio secolo finora poco conosciuto

Christie's vende i quadri di un pittore scoperto a Diano

Di umili origini venete, è morto nel 1929, dopo aver vissuto anche a Sanremo

zionisti turchi, che non badano a spese, pur di assicurarsi opere di paesaggio o di ambiente, dipinte a Istanbul, quando Zonaro era il pittore di del bey Abdulhamid II.

Le quotazioni rendono l'idea del fenomeno: «Costantinopoli, la passeggiata» è stato venduto a 109 milioni dalla Finarte, casa d'aste degli agenti di borsa, e uno scorcio dei giardini in riva al Bosforo a 106. «Cerimonia religiosa del Moharem» è stato stimato dai 100 milioni, mentre «Bellezza orientale» un prezzo di 12 mila dollari all'asta londinese del novembre '96.

«Ormai, del mercato di Fausto Zonaro si sono impadroniti i grandi mercanti, quelli che hanno ampie disponibilità finanziarie», dice Falchi, quale resta la soddisfazione di aver lanciato l'artista in campo internazionale. E' lui, infatti, ad autenticarne le opere, e am-

monisce: «Occorre però molta attenzione, perché circolano migliaia di falsi. Su dieci quadri sul mercato, almeno sono autentici».

Sanremo, la città dove l'artista si stabilì nel 1911 e scomparve nel '29, due anni fa gli ha dedicato una bella retrospettiva a Villa Ormond.

Di Zonaro restano molte vedute della Riviera di Ponente, un pastello sulle colline dell'entroterra ligure o «Riflesso sul laghetto di Bussana», un olio.

Su questo artista di umili origini venete, protagonista di una autentica favola da piccolo a ritrattista ufficiale del sultano, era calato il sipario per più di mezzo secolo, dopo il ritiro a Sanremo, dove ritrovò i magici colori e luci d'oriente.

Oggi, la riscoperta alti livelli ha il sapore di una rivincita postuma. [a. d.]



La casa d'arte di New York cederà «Sulla riva di Dolmabahçe a Costantinopoli» partendo da un prezzo base di 220 milioni

I dati dell'Apt rivelano la ripresa del settore soprattutto per un maggio «d'oro»

Turismo: è boom con gli stranieri

I tedeschi primi per arrivi e presenze. Aumenti del 18 e 19 per cento rispetto al '96. Tornano in Riviera anche gli italiani. Li Pira: «E' la politica dei gruppi». Ma per l'estate prenotazioni ancora a rilento

Troppe auto, od è subito il caos

Maxi ingorgo ai Tre Ponti una lunga coda verso il mare



Il lungomare dei Tre Ponti alle prese ogni anno con il problema della

SANREMO. Sole, caldo, spiagge affollate. E a Sanremo, con la prima vera domenica di bel tempo, si è subito proposto un problema legato alla balneazione: la sosta nella zona dei Tre Ponti. C'è posto per un centinaio di auto, ma altrettanti ciclisti, ma la richiesta si è subito presentata doppia, forse tripla. Centinaia di automobilisti hanno superato la ferrovia per raggiungere le spiagge, ma hanno incontrato un interminabile flusso di auto in uscita. Gente che non ha trovato posto e rinunciava alla sosta. E al primo tuffo in mare, almeno nelle acque dei Tre Ponti. In un attimo si è creata una doppia coda, in entrata e in uscita dal «budello» senza sbocco che porta alle spiagge. Un ingorgo pauroso. Clacson, nervi a fior di pelle, motori surriscaldati. Sono intervenuti i vigili che, a fatica, sono riusciti a sbloccare la situazione. Nulla di nuovo: ogni anno, in luglio e agosto, è così. Fuori stagione il caos è una caratteristica soltanto delle domeniche. Ma non era mai accaduto «pienone» simile a pochi giorni dall'inizio della stagione balneare. E invece domenica tutti in coda «maledire la scelta dei Tre Ponti per aprirsi stagione».

L'amministrazione comunale, tempo è alla ricerca di una soluzione che, però, stenta a trovare. L'anno scorso era stata sistemata una sbarra all'inizio della via dei Tre Ponti, a

due passi dal passaggio a livello che immette sul lungomare. Doveva servire a contingere il numero delle auto. Una fotocellula avrebbe dovuto contare le auto in entrata e in uscita facendo alzare o abbassare la sbarra a seconda dei posti disponibili. Una sorta di «numero chiuso». Ma l'iniziativa ha incontrato un grosso successo. E soprattutto ha provocato la protesta dei gestori degli stabilimenti balneari della zona.

L'ingorgo di ieri ha riproposto il problema in tempo per essere risolto prima dell'estate. Rinviamo la soluzione, o peggio, accantonarla, sarebbe una gravissima colpa. I Tre Ponti offrono tre impianti balneari: due spiagge private - i Bagni Azzurri e i Bagni La Brezza - e una libera attrezzata. Musica, possibilità di giocare a palla e l'ingresso libero ne hanno fatto la spiaggia più frequentata dai giovani dell'intero comprensorio sanremese.

Ora c'è chi vorrebbe «contingere» meccanicamente gli ingressi e chi, al contrario, vorrebbe lasciare le cose come stanno.

I posteggi si potrebbero recuperare sistemando la parte terminale del lungomare, chiusa al traffico da anni perché «ricolante». Per riaprire quel tratto di strada e recuperare decine di nuovi posti-macchina, realizzare un «sostegno». Ma è rimasto nel libro dei sogni. [g. p. m.]

Riprende quota la «borsa del turismo». Tornano in massa gli stranieri e anche gli italiani si fanno rivedere più numerosi in Riviera. E' un bilancio positivo quello che arriva dall'ufficio statistiche dell'Apt: comincia a materializzarsi l'agognata ripresa, grazie soprattutto a un maggio «d'oro», anche se restano delle ombre, proiettate in particolare sulla stagione estiva (le prenotazioni vanno a rilento). Nel mese appena trascorso, gli arrivi a Sanremo degli ospiti d'oltreoceano sono stati complessivamente 15.091 per un totale di 45.953 giornate di presenza, aumenti rispettivamente del 18,53% e del 19,53% nel confronto maggio '96.

Incoraggianti anche i dati registrati sul fronte del movimento turistico interno: 17.540 arrivi (+4,19%) e 46.746 presenze (+12,43%). Se si sommano le cifre, la crescita rispetto allo stesso mese dello scorso anno è di 3.065 arrivi (+10,37%) e 12.675 presenze (+15,84%). Indubbiamente, ha inciso molto la politica dei gruppi - osserva Giuseppe Li Pira, presidente dell'Associazione Albergatori e del Consorzio Sanremo Congressi -. Ma non bisogna dimenticare che, tradizionalmente, maggio è il mese più redditizio per la presenza degli stranieri a Sanremo. Per il ponte dell'1, gli alberghi erano strapieni e tanti turisti non hanno trovato posto.

Nessun problema, invece, per gli stranieri che avevano prenotato le vacanze in Riviera con largo anticipo attraverso i «pacchetti» offerti dal tour operator. E, tra questi, spiccano i tedeschi, ben 7.051 arrivi e 25.876 presenze nella città dei fiori dal primo al trenta maggio. Nettamente staccati austriaci (1.718 arrivi e 5.149 presenze), svizzeri (1.251 arrivi e 3.510 presenze), francesi (982 e 1.485) e statunitensi (802 e 1.927).

In attivo anche il saldo gennaio-maggio, con 33.597 arrivi (+5,29%) e 97.603 presenze (+4,6%), a conferma di come gli stranieri abbiano finalmente deciso di riscoprire le bellezze di Sanremo e della Riviera, spinti probabilmente da un cambio monetario sempre molto favorevole. Non così si può dire degli italiani che, boom di maggio a parte, sono addirittura in calo nel bilancio dei primi cinque mesi dell'anno: «esodo» 76.657 arrivi (-2,08%) e 271.631 presenze (-3,93%). Una flessione che, nel conto globale, finisce con l'azzerare il trend positivo segnato dagli stranieri: nel periodo gennaio-maggio gli arrivi sono praticamente gli stessi dello scorso anno (lappena 57 in più), mentre le presenze registrano una flessione dell'1,81%.

«Sarebbe assurdo pretendere di avere sempre gli alberghi pieni», commenta filosoficamente Li Pira. E per l'estate? «Le prenotazioni sono ancora pochine, sono convinto che, alla fine, i conti torneranno».

Gianni Niccolotto

LUNGOMARE DELLE NAZIONI



Conclusi i lavori per la scogliera

Sono finalmente giunti al capolinea i lavori per la realizzazione della scogliera del lungomare delle Nazioni, iniziati più di un anno fa e rallentati dalla disastrosa mareggiata dell'autunno scorso. L'opera, costata al Comune circa 3 miliardi, consente di avviare (dopo anni di attesa e polemiche) la valorizzazione del tratto di costa sul quale affaccia la stazione ferroviaria. Grazie alla barriera di scogli, si amplierà infatti il fronte delle spiagge e anche la sovrastante passeggiata sarà finalmente protetta. [g. m.]

Sarà utilizzata dal gennaio '98 per gli interventi di Ortopedia e Traumatologia

Via ai lavori per la sala operatoria

L'impianto andrà ad affiancare le strutture già esistenti di Chirurgia, Urologia, Ostetricia e Otorino. Due ditte specializzate di Sanremo si sono aggiudicate l'appalto per un miliardo e 263 milioni

SANREMO. L'ospedale avrà la sala operatoria di Traumatologia e Ortopedia. Dopo anni di attesa sono finalmente iniziati i lavori per dotare il polo ospedaliero di via Borea di una struttura indispensabile per far fronte ad una richiesta sempre crescente. E soprattutto per evitare ai chirurghi di dover intervenire, in caso di traumi gravi, in sale operatorie adattate in via precaria alle necessità momentanee.

La nuova sala operatoria sarà pronta entro la fine dell'anno. La consegna ufficiale all'Usl è prevista entro il 14 gennaio '98. Dal prossimo anno, quindi, il Pronto soccorso di Sanremo potrà contare di tutte le strutture sanitarie indispensabili per i casi d'emergenza: l'Unità di terapia intensiva coronarica; la Riabilitazione; la Radiologia; la Tac - già esistenti - e la sala operatoria di Traumatologia.

Manca soltanto la Neurochirurgia per completare il quadro che vede già operative le sale di Chirurgia (ospita anche Urologia), Ostetricia, Otorino e, dal



Hanno preso il via i lavori per la realizzazione della nuova sala operatoria di Traumatologia e Ortopedia. L'intervento si concluderà a metà gennaio del '98

'98, Traumatologia e Ortopedia. Per ora, in presenza di gravi traumi cranici, l'Usl deve ricorrere al trasferimento in autoambulanza o in elicottero al Santa Corona di Pietra Ligure o al San Martino di Genova.

Attualmente, in caso di interventi urgenti per traumi o gravi fratture i chirurghi ortopedici

L'omaggio a Pallavicino tra marchesi e imperatori

PO' capitare anche che una via cittadina... tra i pochi il caso di via Pallavicino, centralissima strada sanremese che, nella storia della toponomastica matuziana, ha avuto due localizzazioni diverse anche se non lontane l'una dall'altra.

La prima via Pallavicino non è altro che l'attuale via Piave, breve e preziosa strada di collegamento tra via Matteotti e via Roma. Si chiamava così perché quando fu aperta, nel 1878, era di fatto una via privata, realizzata dal marchese Alessandro Pallavicino aristocratico sanremese che il suo palazzo nella zona. Era una delle tante (allora) cosiddette «vie private» della città e, pur aperta al passaggio di tutti, ebbe il nome del marchese fino al 1935 quando, ormai diventata comunale a tutti gli effetti grazie a una donazione, l'amministrazione civica, nell'entusiasmo patriottico del tempo, intitolò la via a Piave, nel ricordo del sacro fiume della patria.

Al di là di Pallavicino (ma questa volta si trattava di Giorgio Pallavicino) fu, in seguito, intitolata la strada, sempre centralissima, che collega tuttora via Volta a corso Garibaldi. Una via, in leggera salita, caratterizzata, salendo sulla destra da una serie di palazzi dall'architettura molto particolare e unica a Sanremo e dalla presenza della chiesa luterana costruita dalla comunità tedesca sanremese.

Una strada non troppo commerciale, ma a modo ricca di pagine di piccola storia. Una storia legata, soprattutto, a Villa San Michele, antico nome dell'attuale hotel Milano, edificio che si trova all'angolo tra via Pallavicino e corso Garibaldi. Un edificio costruito nel 1880 su progetto dell'ing. Pietro Agosti, architetto-principe della Sanremese di inizio secolo e futuro sindaco della città che, in diverse occasioni, è stato teatro di episodi entrati, nella storia. Apparteneva un tempo ai marchesi Borea d'Olmo e ospitò, in esilio a Sanremo, l'ex imperatore di Persia Ahmad Shah della dinastia Qajaria che si era rifugiato nella città dei fiori a metà degli Anni Venti dopo lo stato di deposto da un colpo di stato che lo aveva portato sul trono la famiglia Pahlavi che sarebbe, volta, rimasta al potere a Teheran fino all'avvento degli Ayatollah.

L'ex imperatore Ahmad Shah morì proprio a Villa San Michele e gli ultimi discendenti dell'antica famiglia imperiale persiana vivono tuttora a Sanremo. Nell'immediato dopoguerra, poi, in un momento di grande confusione politica e legislativa, l'edificio, ormai diventato hotel Milano, fu sede di una casa da gioco. Per qualche mese le roulette girarono proprio nelle sue sale in attesa della riapertura del casinò municipale.

Bruno Monticone

Conclusa con successo a Taggia la rassegna organizzata dal Comune

Arte floreale, tutti i premiati

Quattromila visitatori per la mostra nel chiostro

TAGGIA. Sono stati migliaia i visitatori della «d'arte floreale» nel chiostro dei Domenicani. Una cifra difficile da quantificare, che si avvicina a forse supera le mille unità. Dice il consigliere Domenico Lanteri, che ha curato la manifestazione: «Meglio di così non poteva andare. Sono state molto apprezzate anche le composizioni esposte in vetrina».

Nella categoria «Splendori rinascimentali» si è imposta Orietta Ugolotti, davanti alla «Carole del Becaro» e Andreina Sala. Nella «Bianca, nera...» prima la torinese Mirella Lo Cascio che ha preceduto Liliana Latronico, di Sanremo, accanto a Fulvia Carlevarino e Carla Giometti, savonesi, terze a pari merito. Una menzione particolare spetta alla matuziana Antonietta Pastore. Nei «Riflessi di stagione», lotta in famiglia fra le specialiste dell'Eda sanremese. Primo posto per Clara Laurenti (che si è anche seg-



Una delle composizioni floreali

giudicata il Gran Premio), seconda per Beatrice Parodi e terzo per Lia Borghi. Le menzioni sono andate alla

torinese Maria Carla Giradi e alle due signore di Sanremo: Elisa Cipollini e Tamara Revello. Infine nella categoria «Foglie come sculture» si è imposto Claudio Colosi di Diano Marina su Marisa Garibaldi di Sanremo e Iulita Riggo di Savona. In evidenza pure la sanremese Liliana Canavese e Gabriella Moreno.

La giuria ha assegnato diversi premi speciali: a Mario Gallo (Pavial), Rino Bojolo, Maria Teresa Bozzini, Vera Semmaria Revello, tutte di Sanremo.

Un successo anche il «Fiori in vetrina». A Taggia i premi sono andati a Mariella Nuvoloni e Rosa Bianca Pastorino, di Sanremo, e Maria Arnoldi. Ad Arma Ferruccio Ganserli, Elio Imperiale e, terze a pari merito, Ivette Guarnieri e Pirena Vivaldi. Si segnalano Carmen Desiderati, Montanari Foto, Monica Arnoldi, Carlotta Allaria, Lorenza Ravera, Mariella Cichero e Teresa Petris. [m. c.]

DALLA CITTA'

PROCESSO

Due condanne per traffico di cocaina: inflitti i

Otto anni di reclusione e 3 milioni di multa per il trentenne Gianfranco Russo, e 3 anni e 6 mesi e 8 milioni di multa per il trentenne Giuseppe Ferrus, entrambi di Sanremo. Queste le pene inflitte dal Tribunale al termine di uno stralcio del processo alla «banda dei napoletani». Romeo era accusato di traffico di cocaina per circa 4 chili, Ferrus per circa un chilo. [m. c.]

VIADOTTO

Per l'Aurelia divieti di

Dopo l'ultimo rinvio, a fine mese potrebbe essere la volta buona per l'apertura del tratto di Aurelia con collegamento in via Pascoli. Intanto il Comune ha predisposto, nella stessa via, la sistemazione della segnaletica che indica il rigoroso divieto di sosta ai lati della strada per preparare gli automobilisti. [m. c.]

SPARISCE

Sparisce 10 anni ma era l'amichetta

Allerme ieri per la scomparsa di un bambino di 10 anni che, uscito da scuola, non ha più fatto ritorno. E' intervenuta la polizia. Per fortuna è stato ritrovato in un'ora. In compagnia di un'amichetta era andato a mangiare un gelato. [m. c.]

ARMATA

Arma, apre oggi il Centro per gli anziani

Sarà inaugurato oggi, alle 16,30, il Centro anziani di Arma, all'angolo tra via Colombo e via Barborina. «Ci sono disponibili una quindicina di tavoli che possono ospitare fino a settanta persone», spiega l'assessore ai Servizi sociali Maurizio Negroni. In seguito sarà acquistato altro materiale su richiesta degli utenti. [m. c.]

L'esperienza degli alunni della media «Pascoli»

Alla scoperta delle erbe con il botanico di Calvino

SANREMO. Frittelle di cime di vitello, torta verde di erbe, foglie di salvia ripiene, fiori di zucca e, ancora, focaccia di cipolline, pomodori alle erbe, sardaneira. Sono le specialità predisposte dagli alunni della II media di Calvino, in conclusione dell'attività di laboratorio su flora, erbe spontanee e piante aromatiche tipiche dell'ambiente mediterraneo.

L'attività era iniziata a ottobre con l'apprendimento (fra l'altro) di tecniche di essiccazione di erbe spontanee, aromatiche e di fiori con la compilazione di testi e ricette in lingua italiana e francese. Gli alunni sono stati direttamente sul territorio per riconoscere le varie erbe, guidati da Libero Guglielmi, il botanico di casa Calvino. Gli erbari sono stati realizzati attraverso disegni e stampe ma anche grazie alle elaborazioni al

computer. La preparazione dei piatti, infine, è stata accuratamente filmata. Quale ultimo atto i ragazzi hanno assaporato quanto avevano preparato. Non solo: pure riusciti a offrire le vivande ad alcuni passanti. Le ricette possono essere richieste, via Internet, alla stessa scuola Pascoli.

Gli alunni coinvolti: Valentina Bau, Elena Catalano, Valentino Dettola, Alessandra De Vincentis, Francesca Lucanto, Maria Madini, Alessio Maglio, Alessandro Marchese, Stefano Miretti, Alessio Pancalè, Sara Perato, Simone Serafini, Elena Taddei, Martina Vento insieme alle professoresse Mercedes Mosconi, Tiziana Pastor e Rosangela Sicur. «Vogliamo ringraziare - dicono - i piccoli cuochi - anche il nostro preside Stefano Ferrari per la collaborazione e l'incoraggiamento che ci ha dato». [m. c.]

Le esigenze dei più piccoli in primo piano a Bordighera

E al posto dei camper arriva il parco-giochi

PROVINCIALE

VALLECROSA

Pentola lasciata sul fornello
Intervengono i vigili del fuoco

Un principio di incendio a un appartamento ha impegnato i Vigili del fuoco ieri, nel tardo pomeriggio, a Vallecrosia, vicino allo stabilimento Fassi. I pompieri di Ventimiglia sono accorsi a spegnere le prime fiamme originarie, ma una pentola dimenticata sul fuoco, l'intervento è durato una mezz'ora e fortunatamente non ha provocato gravi danni o feriti.

VENTIMIGLIA

L'autostrada nel parco
Primo «no» al progetto

Un «no» al progetto del Mercantour arriva dal consigliere provinciale dei Verdi Claudio Martini. Il consigliere invita la Provincia a chiedere lo scorporo dell'impermeabile del progetto del Mercantour, ricordando che per la provincia è più importante la Statale Armo-Cantarana, la Torino-Savona, la Torino-Imperia. Secondo Martini, inoltre, l'autostrada del Mercantour sarebbe una devastazione ambientale perché il percorso attraverserebbe il parco.

Schiaffo per un posteggio
davanti al St. Charles

Una piccola rissa si è scatenata ieri mattina nel piazzale davanti all'ospedale di Bordighera. E' scoppiata tra due giovani francesi e una coppia di coniugi ventimigliesi a causa di un posteggio. Alle parole e agli insulti sono seguiti alcuni sberle e il tafferuglio è stato subito fermato da alcuni passanti. Sembra che le due ragazze rivendicassero la priorità di un posteggio occupato precedentemente dalla coppia.

VENTIMIGLIA

Un'escursione in Francia
per i pensionati dello Spi

E' piaciuta la gita in Camargue organizzata da Giorgio Fabbriani dello Spi-Cgil e dal Centro sociale ricreativo, in collaborazione con il Comune di Ventimiglia, che ha fornito il pullman. In una giornata soleggiata i soci del Sindacato pensionati hanno visitato Aigues Mortes con una gita in battello sul Rodano.

VENTIMIGLIA

Il comandante partigiano
ufficiale a Loreto

Giuseppe Vittorio Guglielmo, detto Vito, comandante della divisione Cascione, cittadino onorario di Ventimiglia, è l'oratore ufficiale della manifestazione che si terrà oggi a Loreto di Troria, alle 9.30. E' stata ricordata la Resistenza partigiana che proprio a La Galetta iniziò la lotta armata. (d.bo.)

BORDIGHERA. Bambini in primo piano nella città delle Palme. Sarà un'estate ricca di attrazioni per i più piccoli, che potranno trovare sul lungomare Argentario una serie di giochi per trascorrere una vacanza più bella. In particolare, sarà il piazzale dei Pentini a diventare delle zone più interessanti per bimbi e ragazzini: oltre alla tanto amata pista skateboard e pattini in linea, arriverà una serie di attrazioni che potranno rimanere in funzione ogni giorno, fino al 23. L'Amministrazione ha invitato i gestori delle giostre ad installarsi nella zona più a Ponente del lungomare, e si aspetta ancora una risposta definitiva.

Sull'area recentemente scoperta dai proprietari di camper, che ogni weekend tornano per appostarsi a pochissima distanza dal mare, tra poche settimane dovrebbero arrivare nuove giostre, castelli gonfiabili, un autoscontro per bambini, un mini rodio. Ma il spazio delle meraviglie per i più piccoli dovrebbe comprendere, nella zona più a Levante, anche un trenino su rotaie, bancarelle che venderanno libri, uno stand pittori e una piccola rivendita di prodotti africani. Proseguendo sempre più verso Levante, come negli anni passati la zona di passaggio a livello di piazza Bengasi tornerà ad ospitare le giostre del lancio dei carichi, il tiro e altri giochi per offrire occasioni di svago e divertimento a turisti e residenti.



Presto un parco giochi sul lungomare

In troppe occasioni questi si sono lamentati con l'Amministrazione per le poche proposte che Bordighera era in grado di dare per movimentare le giornate e, soprattutto, le serate d'estate.

Quando ormai sembra inarrestabile l'esodo in Costa Azzurra, il Comune si è deciso a fare qualcosa. Dopo la musica, quindi, sul lungomare arriveranno anche nuovi giochi e qualche bancarella.

Daniela Borghi

Sabato ■ Bordighera serata di gala per l'acquisto di un defibrillatore

Trenta volontarie per la Cri

E' nato il Comitato femminile della Croce Rossa. Presidente è stata eletta la dottoressa Ada Bistolfi Cassini. Un concerto notturno agli Hanbury. Le iniziative dello Zonta club

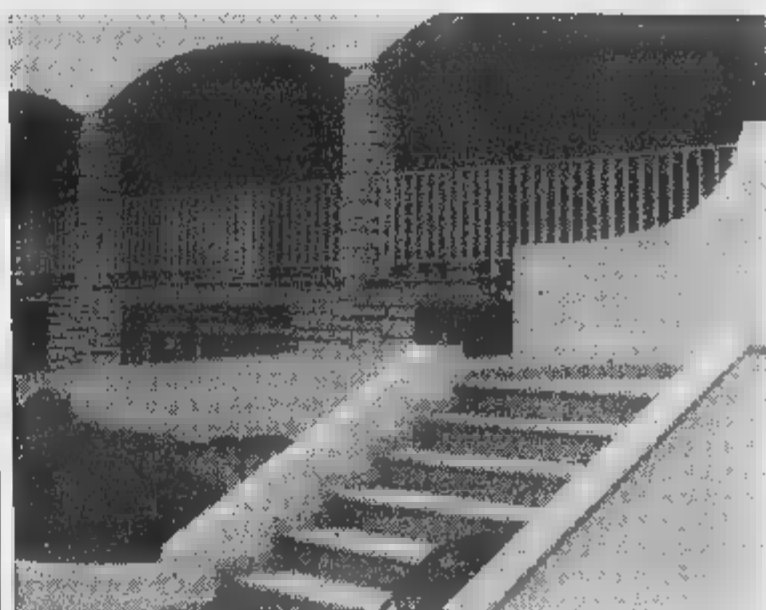
BORDIGHERA. Il Comitato femminile della Croce Rossa, voluto dal presidente della Cri di Bordighera, Vincenzo Palmiero, è stato formato da trentina di donne che hanno eletto come presidente la dottoressa Ada Bistolfi Cassini. Il nuovo Comitato inizierà la sua attività con un obiettivo preciso: acquistare un defibrillatore per un'ambulanza. Il costo di 18 milioni, che la Croce Rossa bordighera per il momento non ha ancora.

La raccolta di fondi inizierà sabato sera in occasione di una cena di gala che lancerà ufficialmente il Comitato femminile. Il rendez-vous è alle 19.30, per il cocktail che aprirà la serata al ristorante del Grand Hotel del Mare.

Hanno confermato la loro presenza 380 invitati, ai quali aggiungere le autorità - commenta emozionata la Bistolfi Cassini - Speriamo che vada tutto bene. Ci saranno anche i vertici nazionali della Croce Rossa: è una cerimonia ufficiale della Cri, e occorre seguire una rigida regola che consente soltanto al presidente locale e a quella del Comitato femminile di poter fare il discorso.

Nel corso della serata ci sarà anche l'esibizione di un gruppo «storico» del rock locale: «The Kites», protagonisti, un paio di anni fa, di una memorabile «entrées» musicale al Palazzo del parco.

Ma torniamo all'iniziativa



La sede di Croce Rossa a Bordighera: è stato il Comitato femminile

benefica. Spiega il presidente Bistolfi Cassini: «Il defibrillatore è un apparecchio elettrico in grado di tenere sotto controllo un cuore colpito da infarto sino al più vicino reparto di Cardiologia. Dal momento che per noi è a Sanremo, si tratta di uno strumento particolarmente utile».

«La Croce Rossa ha da tempo un'ambulanza attrezzata a questo scopo, e noi abbiamo deciso di comperare l'apparecchio che la rende più operativa», conclude la Bistolfi Cassini. La prossima

ma iniziativa sarà il 20 luglio con un concerto notturno ai giardini Hanbury.

Le donne sono molto attive nell'estremo Ponente. Non bisogna infatti dimenticare le iniziative benefiche dello Zonta International Intemelio, guidato dalla professoressa Vittoria Morando Parodi. Le zontiane continuano da anni a portare avanti i loro progetti e ultimamente, l'arrivo della Morando Parodi, iniziative si sono particolarmente intensificate. (d.bo.)

Ventimiglia

Rotazioni in Consiglio

VENTIMIGLIA. Si preannuncia una raffica di dimissioni al Consiglio comunale della città di confine.

Primo in lista dovrebbe essere il consigliere piduista Sergio Scibilia, che forse abbandonerà l'incarico per svolgere il ruolo di assessore. Subito dopo ci saranno quelle di Enzo Barnabà, a volta del pds, che attualmente insegna in Albania e quindi non può ricoprire la carica.

Ma non finisce qui. Infatti, tra gli altri candidati al ruolo di consigliere, sempre appartenenti alla lista dei Progressisti, hanno già preannunciato il forfait l'avvocato Roberto Cotroneo, che rimarrà presidente della società mista Aiga, il professor Francesco Improta, presidente del Comitato per il recupero del teatro comunale, e l'architetto Lucio Lazzari, nella Comunità Montana. Seguendo l'ordine dei primi non eletti della stessa lista, si arriva alla dottoressa dell'Usl Adriana Salamito e Roberto Franco. (d.bo.)

«Gratta e vinci»

Un vincitore ringrazia la rivendita

«Grazie per i 100 milioni del «Gratta e vinci». Un anonimo vincitore ha voluto il titolare della rivendita di biglietti della lotteria istantanea scrivendo una lettera con poche parole e una prova: la fotocopia del biglietto fortunato, già «grattato», con la scritta del milione che conferma l'acquisto. «Nella fotocopia si legge chiaramente il numero di serie: è stato vinto proprio noi», dice uno dei fratelli Toni, titolari del bar «Mantova» di via Aurelia e rivenditori di bibite in via Brale a Camposso Mare.

Aggiunge: «Non è la prima volta che il nostro bar porta fortuna. Da due anni vendiamo i biglietti e già due volte ci ha baciati la dea bendata: abbiamo saputo che sono stati aggiudicati prima 10 e poi 1 milione. Chi può essere l'ultimo fortunato? Possiamo saperlo - commenta la madre dei fratelli Toni - La lettera non era firmata. Ma si è sparsa la voce che potrebbe trattarsi di una famiglia calabrese. (d.bo.)

DOLCEACQUA

Al Non Solo Vino

Appuntamento con i produttori del Rossese doc

DOLCEACQUA. Gli appassionati dei vini e i produttori dell'estremo Ponente si danno appuntamento alla trattoria «Non Solo Vino» per degustazione comparata di «Rossese di Dolceacqua» doc. E' il secondo appuntamento dell'iniziativa di Laura Marsotto di Dolceacqua e Daniele Biagini di Sanremo, coadiuvati dai colleghi sommelier che hanno dato la loro adesione a questa iniziativa.

Questa sera, alle 21.30, il locale di via Patrioti Martiri ospiterà un «faccia a faccia», o forse è meglio «bicchiere a bicchiere» tra chi i vini li produce e chi li assapora al fine di scoprire tutte le qualità. Presenteranno i propri vini «Rossese 1996» i produttori Alberti e Guglielmi Soldano, la Cooperativa, Femminella e le Terre Bianche di Dolceacqua e Maccario di San Biagio della Cima. Il prossimo appuntamento è stato fissato per martedì 24 giugno, quando si passerà alla degustazione comparata tra diverse produzioni di Vermentino. (d.bo.)

VENTIMIGLIA

Sulla statale 20

Si schianta con l'auto Grave incidente

VENTIMIGLIA. E' ricoverato in gravi condizioni al reparto di Rianimazione dell'ospedale di Sanremo Mario Palmiero, 60 anni, residente a Ventimiglia, in frazione Grimaldi, via Vornoff, rimasto vittima di un incidente stradale l'altra mattina vicino al centro abitato della frazione Trucco. L'uomo si è schiantato con l'auto contro il guard-rail, forse a causa di una distrazione. Ha riportato un trauma cranico, diverse fratture e ferite.

Accompagnato d'urgenza al Saint Charles di Bordighera, è stato poi trasferito all'ospedale di Sanremo.

La prognosi è riservata. Accertamenti sono in corso da parte delle forze dell'ordine per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Questo episodio nuovamente in evidenza i rischi della Statale 20, una strada che viene spesso percorsa ad alta velocità e per questo motivo diventa teatro di incidenti, purtroppo, spesso, molto gravi. (d.bo.)

LA STAMPA DEI FIORI

Ecco il poster della manifestazione: un girasole con le bandiere europee al posto dei petali

Apri la sfilata il carro dedicato a Budapest

Gli «Sciancalassi» hanno scelto come tema l'Ungheria tzigana



I carri si preparano alla Battaglia

VENTIMIGLIA. Continua il viaggio tra le compagnie dei carriisti mentre il 29 giugno, giorno della Battaglia dei fiori, si avvicina sempre più. Ieri, infatti, gli organizzatori Gianni Gennaro e Aldo Tirone hanno portato i manifesti che pubblicheranno l'evento: c'è un girasole con le bandiere dei 13 Paesi rappresentati dai carri al posto dei petali mentre nel bocciolo fiorisce il nuovo logo della manifestazione: un soldatino il fucile che «spari» un garofano, lo stemma del Comune di Ventimiglia con il leone rampante, il numero dell'edizione della Battaglia, 36, e il «presunto» anno d'inizio (non c'è infatti certezza sull'anno preciso), il 1939.

La seconda tappa le compagnie dei carriisti è dedicata alle «Sciancalassi», che sarà la prima a sfilare il giorno della Battaglia. Presidente è un gioielliere

della città di confine, Paolo Varon, 55 anni. «E' la prima volta che mi avventuro nell'esperienza della creazione di un carro fiorito, e posso già confermare la mia partecipazione anche nella prossima edizione», afferma, entusiasta, il gioielliere. La «febbre» della Battaglia dei fiori, che ha contagiato nel corso degli anni molti abitanti, ha colpito anche lui: «Fin da quando ero bambino seguivo queste manifestazioni con tanto interesse, ne ero affascinato. Quest'anno, quando mi hanno proposto di presiedere una nuova compagnia di carriisti, ho subito accettato. Consapevole di dover affrontare, oltre agli onori, anche molti oneri. Un carro fiorito, sia realizzato da volontari che non vengono retribuiti, ha un costo notevole, che in molti casi i contribuiti del Comune coprono soltanto in parte. Tutto per una festa che dura un giorno, ma

che significa molto per i ventimigliesi. Continua Varon: «Anche gli altri componenti della compagnia sono alla prima esperienza di questo tipo. Ci sono i vicepresidenti Paolo Barabaschi e Giancarlo Menghetti, il presidente Claudio Acquarone e, gli altri componenti della compagnia Andrea Grani, Franco Giacom, Angela Mezzarola, Carlo Canzone, Pino Longordo. Nel carro degli «Sciancalassi» l'Ungheria è rappresentata da un violinista con il suo strumento. Dietro alla faccia, molto grossa, del violinista, c'è una maschera che raffigura il Santo di Budapest, davanti al violino ci sarà una ballerina, un girasole e, seduto, un ballerino o innamorato, è ancora da decidere. Il carro medio sarà realizzato con 110 mila garofani e tanti «esemplari». I lavori stanno proseguendo in zona sbiscione. (d.bo.)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
6	368	L.368.000
5	257	L.257.000

ABBONAMENTI SEMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
6	154	L.154.000
5	128	L.128.000

ABBONAMENTI TRIMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
6	154	L.154.000
5	128	L.128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI (VAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12, 14-18) SABATO 9-12, 13-15 FAX 011/5627958

La Stampa

1996

In CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678 02005

Gli abbonati a *«La Stampa»* hanno diritto a uno del 20% acquistando il volume presso il Salotto di via Vittorio Veneto 101/26 Torino e richiedendolo contemporaneo all'Editrice La Stampa, Ufficio edizioni libreria, via Marengo 32, 10126 Torino (Tel. 011-5568.933)

I VOLUMI DI *«LA STAMPA»*, DISTRIBUITI DA PCS LIBRI E GRANDI OPERE, IN VENDITA NELLE MIGLIORI



Soft Discount
IF

...a prezzi intelligenti...



Soft Discount
IF

OLIO DI OLIVA Lt. 1

4.980

1.990

OLIO SEMI DI MAIS Lt. 1

280

CONDORI PILATI gr. 400

1.090

LATTE ALIPARMA 4.5% grassi Lt. 1

Pasta Fresca ALIPARMA in Festa

Pasta Fresca all'uovo ALIPARMA gr. 500

Tagliatelle
Tagliolini
Trenette
Pappardelle
Spaghetti alla chitarra

1.590

Pasta Fresca ripiena ALIPARMA gr. 250

1.480

Gnocchetti ■ prosciutto - Tortellini alla ■
Tortelloni di magro ■ Ravioli ■ magro

2.480

Fagottini ricotta ■ basilico
Fagioli ■ ricotta ■ radicchio rosso

LAVABIANCHI ALL'ACETO Lt. 1.5

1.690

1.4.980

**DETERGENTE LAVATRICE FLUORICO
ESAMBILO gr. 2 (con saponi)**

1.580

**SHAMPOO PROFESSIONALE
PROFUMAZIONI VARIE Lt. 1**

1.580

RICOTTA gr. 500

2.190


4.980

VINO NUOVELLI bianchi gr. 3

Soft Discount
IF

VENTIMIGLIA Via... 28 - ALBERGOSSA Via... 122 - BORDICHERA P. ... 40 - BORDICHERA V. ... 41
 OSPEDALETTI Via... 44 - SANREMO Via... 42 - SANREMO Via... 41
 SANREMO Via... 47 - TIGLIA Via... 107 - RIVA LIGURE Via... 108 - RIVA LIGURE Via... 41
 IMPERIA Via... 72 - ALASSIO Via... 11 - S. BAROLOMEO M. ... 26

OFFERTA VALIDA PER ASPORTO DI QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE NEI DISCONTI INDICATI NELL'OFFERTA. *PREZZI VALORI SALVO ERRORE DI STAMPA.



STELLA
CORTESIA

Con la Stella della Liguria con una stella in più. La stella della cortesia.

LA STAMPA

Solo pari a Ravenna: promozione regalata, tifosi furienti

Genoa specialista in suicidi adesso la A è una chimera

GENOVA. Rabbia e delusione. Doveva essere la partita dell'anno e non lo è stata. Il Genoa, dimesso e svogliato, è stato bloccato sul pareggio da un Ravenna con la bava alla bocca. Sportivissimo da un lato, «strano» dall'altro, l'impegno profuso dai giocatori giallorossi, caricati e motivati come quando lottavano ancora per la promozione.

La trasferta di Ravenna rischia purtroppo di lasciare pesanti strascichi sul futuro del Grifone. Innanzitutto in classifica: ormai in A il Brescia, hanno vinto Lecce ed Empoli, mentre il Bari ha pareggiato a Foggia. La squadra di Perotti, quinta, è teoricamente e matematicamente quella ormai messa peggio.

Comprendibile il malumore all'interno della tifoseria: in ottomila hanno partecipato a questa trasferta e lo spettacolo non li ha certo gratificati. Ieri mattina, al «Pio XII», cinque o sei hanno insultato i giocatori e addirittura il «Genoa Club Dipendenti Regione Liguria» ha proposto di disertare lo stadio domenica prossima, in occasione dell'ultima giornata di campionato. Qualcuno, addirittura, vorrebbe farsi rimborsare dalla società le spese di viaggio per Ravenna.

Altri sono imbufaliti con i giocatori: in particolare con Centofanti, reo, a quanto dicono, di avere sputato verso la curva dei sostenitori rossoblu. Sempre in silenzio stampa Attilio Perotti (o meglio: ancora per qualche giorno, sceglie lui con chi parlare, poi la settimana prossima esprimerà il libro), Aldo Spinelli ha cercato di fare un esame sereno della situazione: «Ravenna era la nostra grande occasione, l'abbiamo fallita. Abbiamo sofferto sicuramente l'infortunio di Giampiero, in generale tutti quanti sono mancati caratterialmente. Adesso le nostre speranze sono ridotte al lumicino, direi un 5 per cento. Molto dipenderà anche da Cesena. Basterebbe che domenica riu-

scisse a pareggiare con il Lecce. Hubner, Agostini, Fiori, sono tutti giocatori conosciuti, non credo che vogliano retrocedere in C onore. Sì, lo so, i romagnoli sono spacciati e non hanno motivazioni, ma anche il Ravenna non doveva avere motivazioni...»

Il presidente rossoblu ripensa al passato: «Certe volte dovevamo essere più cattivi, ci sarebbe voluta una maggiore determinazione, la faccia cattiva... Pisano, ad esempio il giocatore bravissimo, per carità, il suo arrivo ha bloccato in panchina altri due attaccanti, Nappi e Beghetto, mentre magari sarebbe stato più utile un numero dieci, un regista, qualcuno con un po' di fantasia in mezzo al campo».

E' facile prevedere, per l'ultima gara della stagione, ferrea contestazione da parte dei tifosi. Gli «Spinelli vattene» si sprecheranno: «Il capisco, ci hanno dato una prova del loro amore e noi non siamo riusciti a ripagarli. Spero, deluso, in questo momento, se malauguratamente dovessimo restare in serie B, allora dovrai rivalutare tante cose... A livello mio personale, ma anche nella squadra. Chi non ha dato il massimo, se ne dovrà andare».

Ieri mattina Perotti ha confinato i giocatori a lungo negli spogliatoi del «Pio XII». «Sono distrutto», ha detto Mario Bortolazzi - «mi aspettavo un Ravenna così grintoso e determinato. Ho capito fin dai primi minuti che non ci avrebbero regalato niente. E adesso la situazione è veramente difficile. Non ci resta che battere il Palermo, sperando poi in qualche risultato favorevole. Almeno per arrivare allo spareggio. Non resta che sperare, dunque. Anche se, comunque, finirò, rimane la sensazione di avere pagato carissima un'ennesima stagione costellata di troppi errori, equivoci sul piano tecnico e tattico, di una clamorosa incostanza nei risultati».

Domenico Basso

Sport Show, tutta al tennis

Quattro azzurri di Coppa Davis sono al centro della giornata

GENOVA. La terza edizione di Sport Show chiude i battenti, stasera alla Fiera del Mare. Prima di congedarsi offre ancora una giornata di grande sport, protagonista il tennis. Dopo basket, volley, fitness e calcio, ecco il momento dedicato alla racchetta con il «Tennis Days».

Dalle 10 alla chiusura saranno tanti gli appuntamenti che Sport Show dedicherà a questo sport. Dalle 10 alle 12 protagoniste le scuole con la rassegna a loro riservata: partite fra ragazzi, ma anche corsi di avviamento, grazie alla collaborazione del Provveditorato agli Studi della Provincia di Genova. Nell'ora della pausa di pranzo, dalle 12 alle 14, campi per il pubblico con maestri a disposizione per insegnare i trucchi del mestiere. La giornata salirà di



Diego Nargiso - «moschettiera» azzurro

fronto «sul campo» fra il poker azzurro e gli spettatori. Gli organizzatori hanno proposto una scheda dei quattro azzurri, elemento sempre utile per gli appassionati. Diego Nargiso, 27 anni, mancino napoletano, il più «stravagante» del gruppo: finalista Apt a Bordeaux nel 1993, nell'88 approda fino al terzo turno a Wimbledon e negli US Open. In Davis dall'88 al '95, ha vinto 3 singolari su 5 e 11 doppi su 20. Miglior piazzamento nella classifica Apt nel 1988: 67°. Diego Furlan, 27 anni di Conegliano Veneto, chiude il '96 come miglior italiano, dopo aver conquistato nel '95 il 29° posto Apt. Cristiano Caratti, 27 anni di Acqui Terme, miglior piazzamento Apt il 38° posto nel 1991. Stefano Pescosolido, 26 anni, nato a Sora, ha come miglior posto Apt quello ottenuto nel 1992: era 42°. [g. a.]

Sanremese-Savona si pincherà ad Arma

Il «Comunale» fuori uso per una serie di lavori mentre si scatena il calciomercato: prime voci

Sanremese-Savona, in programma domenica per i playoff del Nazionale dilettanti, si giocherà allo stadio «Sclavi» di Arma di Taggia. Manca solo l'autorizzazione della Lega Nazionale Dilettanti, che la società biancazzurra ha richiesto ieri mattina. Un colpo di inatteso. Il vecchio Comunale, infatti, non sarà disponibile.

Domenica, giorno di derby, nell'impianto di corso Mazzini saranno già in corso i lavori di allestimento del palco e delle altre attrezzature allo spettacolo musicale «Sanremo-Vina del Mare» che si svolgerà, ripreso in diretta dalla Rai, sabato 21 giugno. Lo sfratto biancazzurro è stato inevitabile. Peccato che accada per un derby atteso da tutti. Il Savona, anche se la «Sclavi», negli anni passati, anche ai tempi della Cl, è stato ripetutamente utilizzato dalla Sanremese in situazioni di emergenza. La Lega, verbalmente, ieri ha anticipato il suo consenso allo spostamento del match. Sarà necessaria però

Il Pontedecimo già fuori

Sessantacinque alla partenza, trentadue rimaste nel «stallone» principale. La 7a Coppa Sindaco, sui campi genovesi di Liguria e Mulledo, ha operato la prima scrematura, col Pontedecimo vittima illustre. Sono invece ancora in gara le tre del levante, ovvero Samm, Sestri e Lavagnese. Gli arancione hanno eliminato la Croce Verde per 4-2 (due reti Tommaso Fregatti, Gualco e Pertusi); i corsari han fatto fuori il Prato (2-0, Schiappacasse e Conte); più risicata l'affermazione della Lavagnese-baby, 7-5 dopo i rigori col Marassi Quezzi (2-2 i regolamentari, reti bianconere di Cazzetta e Garbarino). Sestri e Samm torneranno in campo stasera al Ligorno: i primi alle 21,30 col Cus, i secondi alle 22,30 con la Goliardica. Fra le altre società principali che hanno superato il primo turno, Albano, Bolzanese, Ligorno, Bogliasco, Sestrese, Coasma, Mediterranea, Sampierdarena, Pegliese e Audace. [g. a.]

anche l'autorizzazione del Coni in quanto il derby è inserito nella schedina del «Totogol».

Intanto, anche se la stagione agonistica va avanti con i playoff, comincia a diventare protagonista il calciomercato. Sempre richiestissimo Zanolo, il bomber biancazzurro che proprio nelle prime due partite

dei playoff ha ritrovato lo smaltimento. La richiesta più insistente sarebbe quella dell'Arezzo (C2) che però non si accontenterebbe dell'attaccante, ma punta anche a Lerda. Sul fronte acquisti i parli sempre più insistenza dell'arrivo di bianchi dei Viviani, Peluffo e Di Capito. [b. m.]

Raffica di innovazioni per la corsa matuziana, addio agli sterrati e radicali mutamenti tra cui il «Poggio»

Un nuovo «look» per il Rally di Sanremo

Si cambia: corsa tutta su asfalto, niente Toscana ed Umbria

SANREMO NOSTRO

Un rally tutto su asfalto (non succedeva dal '79): le strade delle Langhe e del Monferrato al posto di quelle toscane ed umbre; una speciale sul Poggio, strada-mito del ciclismo. Il Rally di Sanremo '97, il trentanovesimo della serie, regala novità a raffica.

Il nuovo look è stato anticipato ieri dagli organizzatori. Tante novità non solo per la necessità di adeguare il rally alle disposizioni della Federazione Internazionale, sempre più restrittive in fatto di chilometraggi, assistenze, cambi di assetto, limitazione di assistenze e costi. Un cammino che il «Sanremo» ha percorso negli ultimi anni. Basti pensare che nel '79, aveva 1078 km di speciali, mentre nell'edizione di ottobre le speciali non supereranno i 396.

Il «Sanremo '97» sarà articolato in tre tappe: circa 1400 km e 25 speciali. Niente più Toscana e Umbria, con gli sterrati che ne costituivano la caratteristica. Il rally ora va in Piemonte su strade dove era passato solo l'antico Rally dei Fiori, a metà anni '60. La toccerà, in provincia di Asti e Alessandria, parte delle Langhe (Vesime, Roccaverano e Loazzolo), parte dell'alto Monferrato (Acqui, parte della Val Bormida (Castelletto d'Erro e Porri), e naturalmente l'entroterra) ponente. Strade su cui i riconoscimenti dei piloti, regolamentare e non più libero, si svolgeranno dalle 18 alle 18 ogni giorno fin dal 7 ottobre. Prima due fasi: domenica 12 ottobre (ore 15) con la speciale di Poggio, in cui la celebre salita verrà percorsa, ripresa dalla Rai, in senso contrario rispetto alla Milano-Sanremo ciclistica e lunedì 13 ottobre (il alle 8) con

altre 8 speciali (Coldirodi, Apricale, Monte Ceppo, Colle d'Oggia, Mendatica, Piaggia, Ponte dei Passi e Langan). Seconda tappa martedì 14 ottobre (ore 7) con altre 8 speciali (Porri, Castelletto d'Erro, Loazzolo, Roccaverano, Loazzolo, ancora Roccaverano, Castelletto d'Erro e Porri). Conclusione mercoledì 15 (ore 8) ancora con 8 speciali, replay della prima tappa (Coldirodi, Apricale, Monte Ceppo, Colle d'Oggia, Mendatica, Piaggia, Ponte dei Passi e Langan). Arrivo a Sanremo per le 17.

Nell'ambito della seconda tappa si svolgerà il tradizionale «Rally dei Fiori» a invito fino a un massimo di 100 equipaggi appartenenti a paesi della Comunità Europea, mentre nella tappa tornerà il «Trofeo Fiat Cinquecento». Due gare nella gara.

Bruno Monticone



Anche la Bmw (qui quella di Alex Fiorio) saranno in primo piano al «Sanremo '97».

Maselli campione di bravura e sfortuna

Il giovane pilota sanremese in coppia con Arena è stato primattore anche al «Città di Saluzzo»

Snobbato dagli sponsor, sfortunato in gara, ma sempre ai vertici. Andrea Maselli, giovane rallyista (se, continui) è stupito. Dopo aver vinto l'Europeo monomarca Fiat Cinquecento la scorsa stagione, ora guida la classifica dell'italiano gruppo N delle due ruote motrici. Dopo 5 gare (sulle dieci che compongono il circuito tricolore) Maselli, in coppia con l'imperiese Arena, è primo di gruppo su Opel Astra con 67 punti davanti alle coppie Baidier-Mazzini e Biasotto-Zu-

lian, entrambi su Renault Clio, rispettivamente a 51 punti e mezzo e 32. Un ottimo exploit. Un esempio della bravura (e della sfortuna) di Maselli è venuta dall'ultima prova tricolore, il «Rally 100000 Trabucchi-Città di Saluzzo», vinto da Travaglia su Renault. Maselli ha lungo è stato in testa, sfiorando il successo. Poi è stato bersagliato da una serie di episodi sfortunati: prima una foratura alla quinta «speciale» che gli è costata 10 secondi di ritardo; poi la rottura della leva del

cambio alla nona speciale che l'ha costretto a fermarsi perdendo altri due minuti, inconvenienti che si è ripercosso anche sulla prova successiva percorsa con la sola terza marcia per il divieto di assistenza. Altri cinquanta secondi persi. Maselli ha dovuto accontentarsi dell'11° posto assoluto e del secondo sia nel gruppo N che nella classifica Under 25. Prossimo impegno: campionato italiano, il 21 e 22 giugno: sulle strade venete c'è il Rally della Marca Trevigiana. [b. m.]

Rally Stampa

I liguri secondi al «nazionale»

GENOVA. Un equipaggio genovese ha brillantemente difeso la stampa ligure al Rally Nazionale della Stampa. Il regolarità disputato in provincia di Trento (partenza da Nogara, arrivo appunto a Trento) passaggio sul Monte Bondone, tappa «tutta» di tante «ciclistiche e automobilistiche». Nanni Cifarelli in coppia con Fabio Ceccarelli, su Renault Megan, hanno concluso al secondo posto su un lotto di 70 partecipanti.

Il successo, con l'attribuzione del Trofeo Erg, è andato al duo Fornasari-Fornasari de Il Resto del Carlino su Ford Fiesta 1100: gradino più basso del podio per l'altra coppia Zerbini-Zerbini su Fiat Punto. Cinque le speciali, per 16 rilevamenti al centesimo, secondo, al termine 137 penalità per Fornasari contro le 195 di Cifarelli.

Passando ai prototipi, il bresciano Giuseppe Chiminelli che per la scuderia genovese Raid Promotion, ha centrato l'obiettivo sulla pista di Pergusa, alla quarta prova dell'Italia-prototipi. Chiminelli, su Lucchini P3/95 Alfa Romeo preparata da Audisio-Benvenuto, grazie al successo ottenuto nella classe riservata ai motori 12 valvole, ha confermato la leadership in «al tricolore». Il pilota «Raid» è giunto quinto nella graduatoria assoluta, operando una rimonta dopo un errore in partenza. [g. a.]

COMUNE DI ALASSIO

Estratto avviso di pubblico incanto

Il Sindaco in esecuzione alle deliberazioni della Giunta Comunale n. 541 in data 16.05.1997, dichiara immediatamente eseguibile

RENDE NOTO

che il Comune di Alasio intende appaltare i lavori per la costruzione di un tratto di fognatura interrata lungo la strada comunale Moglio-Vegliasco per l'importo di L. 432.300.000 a base d'asta che sarà espletata il giorno 11.07.1997 alle ore 10.00 con il sistema di cui all'art. 21 della legge 02.06.1995, n. 216 con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge n. 1973 n. 14 e D.M. LL.PP. n. 1355/UL del 26.04.1997.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di sola offerta ritenuta valida.

Per la gara in questione è richiesta l'iscrizione alla Cat. 10a dell'A.N.C. per un importo adeguato.

Le imprese dovranno far pervenire l'offerta all'ufficio Protocollo Comunale, esclusivamente per mezzo del servizio postale raccomandato, non più tardi delle ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

Le condizioni di gara sono descritte nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 10.06.1997 al 10.07.1997 la cui copia può essere ritirata esclusivamente presso l'U.T.C. - Settore Acquedotto e Fognatura.

Alasio, 14 giugno 1997

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

dr. Guido Parnassoso

IL SINDACO

prof. Roberto Avogadro

COMUNE DI FINALE LIGURE

C.A.P. 17024 PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di appalto

Questa Amministrazione intende indire una gara d'appalto per la gestione dei servizi mensa comunale: Scuole materne, Scuole elementari, Scuole medie e superiori, Obbligatorie di coscienza, Minori Centro Estivo e Anziani, per il periodo: 1/9/1997 - 31/12/1999, con il metodo della licitazione privata. CAT. n. 17 - RIFER. CPC 84 (D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 157). E' ammessa la revisione prezzi sulla base dell'art. 44 commi 4 e 6 della L. 23 dicembre 1994, n. 724 o, in mancanza dei dati di cui a detto articolo, dell'indice ISTAT del costo della vita.

Il numero dei posti annui complessivi è stimato in circa 53.000. Le imprese interessate dovranno far pervenire al Comune, entro le ore 13.30 del giorno 1° luglio 1997, mediante raccomandata R.R., apposita richiesta di essere invitate alla gara. La domanda in carta legale redatta in lingua italiana dovrà essere inviata al seguente indirizzo: Comune di Finale Ligure

Provincia di Savona
Via Pertica 29 - Cap 17024 - Fax 019/680135 - Tel. 019/680891-680120
Per essere ammessa alla gara l'impresa dovrà produrre unitamente all'istanza:

a) il certificato di iscrizione nel registro delle ditte di cui al R.D. 20.09.1934 n° 2011, integrato dalla Legge n° 580/93 e dal Regolamento n° 581/95 - presso la Camera di Commercio per l'esercizio delle attività di preparazione e fornitura dei pasti caldi ad Enti ed Aziende;
b) attestazione dimostrante di avere esercitato la gestione del servizio di mensa per almeno sei mesi nell'ultimo triennio presso Enti o Aziende con un minimo di cento pasti giornalieri in un unico piano.
I termini di cui alla lettera d) inviti saranno ridotti «motivi di urgenza» dalla imminente scadenza dell'anno scolastico.

Copia del presente avviso è stata inviata in data 3 giugno 1997, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Economica europea.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Augusto Aragno

IL SINDACO

dott. Pier Paolo Carvone

La pallanuoto assiste al momento difficile di una delle società-guida d'Italia

Rari, il cuore oltre gli ostacoli?

Cuneo: «Qui non si fanno saldi, i sacrifici non significano abdicare ad un ruolo di qualità che intendiamo mantenere». Vicevic: «Pronto a rimanere». Dai tifosi, solidarietà ai dirigenti

SAVONA. Rumore. E qualche ironia, del tutto fuori luogo. Perché dell'Athens Savona tutto si può dire, fuorché considerata «mercato» su «fare acquisti». La conferma del divorzio da Ghibellini, e della possibilità di qualche altra (una sola?) partenza, ha dato il via al valzer delle illusioni. Destinazione, peraltro, è durare appunto il tempo di un valzer.

Il presidente Filippo Cuneo va giù a muso duro: «Qualcuno forse non ha capito, o forse di non capire. Decidere di rinunciare ad un titolare, è due, sia pure importanti, non significa voler sbaraccare. Dobbiamo far fronte ad una situazione non facile, ma Savona saprà rispondere in maniera adeguata. Semmai, piuttosto che restare alla finestra, sarebbe opportuno che la città si muovesse per aiutare questa grande realtà chiamata Rari Nantes».

■ Mirco Vicevic? Sarebbe uno dei «grandi incerti». Vorrebbe rimanere: a Savona sta bene, allena la squadra Esordienti e non avrebbe alcuna intenzione di andarsene. «In settimana è previsto un incontro con la presidenza. Con i dirigenti ho avuto dei colloqui già la scorsa settimana, e ho detto loro che sono intenzionato a rimanere. Mi sono sempre trovato bene qui a Savona, fin dal mio primo arrivo. Sono sicuro che con il presidente Cuneo, che stimo moltissimo, troveremo un accordo».

Ma Vicevic, nel corso delle ultime settimane è cercato da altri club? Il difensore conferma e non smentisce: «E' presto per «contatti definitivi, una cosa però posso svelarla. Mi hanno cercato alcune società blasonate, ed una è anche «vicina» al Savona...». Chiaro il riferimento alla Pro Recco, entrata prepotentemente sul mercato con l'acquisto di Alberto Ghibellini.

I problemi della società, intanto, non fanno comunque presa sulla tifoseria. Marco Ricci, degli «Ultras» bianchi, «Ufficialmente non siamo nulla, neppure di Ghibellini. E noi comunque siamo con la società. Se la dirigenza ritiene di dover ridimensionare e cedere alcuni dei pezzi migliori, nulla da dire. Ci saranno i motivi. Anzi, vogliamo confermare che saremo sempre in tribuna a tifare per i ragazzi. Piena fiducia nella programmazione: basta sapere quali sono i reali obiettivi. Se si vuol puntare ai playoff, bisogna arrivarci. Se invece si vuol costruire «i giovani, ben vengano i «piccoli». Anzi, personalmente non vedo l'ora di vedere certi ragazzini in A1 con la calottina della Rari».

Ancora Ricci: «Però, se dovessero andar via Angelini e Petronelli, non sarebbe lo stesso. Per noi sono un'istituzione. Ma non credo che Alberto e Paolo ci lascino. Ghibellini? «Spiace vederla via. E' un amico, oltre che un grande campione».

Roberto Pizzorno

Scudetto? «Solito» finale

Ancora il Pescara dei miracoli sulla strada del super Posillipo

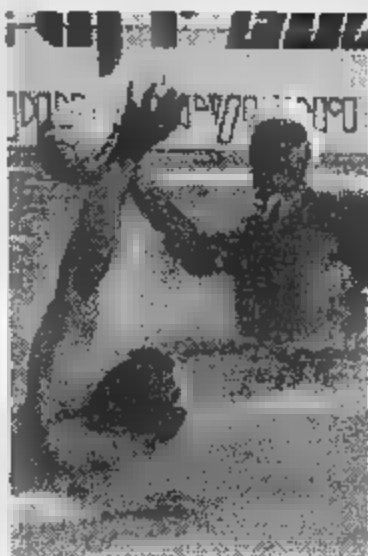
Pescara-Posillipo sarà la finale scudetto '97: si potrebbero ripetere senza cambiare una virgola gli articoli di 12 mesi fa. La pallanuoto di vertice vive un periodo di pericoloso (soprattutto per la Liguria) immobilismo, il campionato che si avvia all'epilogo ha ricalcato le orme del precedente in modo così fedele da sfiorare la noia. Domenica le partite di ritorno delle semifinali: non c'è stato bisogno di abbellire. Il Posillipo ha scherzato con la Fiorentina (9-9), il Pescara ha piazzato un altro siluro nella chiglia della Roma, corazzata «timoniere» 12-10.

■ non c'erano dubbi sulla qualificazione dei campioni d'Italia capaci di vincere a Firenze (7-5) e di riposarsi nell'ultimo tempo della rivincita alla Scandone, si attendeva il riscatto dello squadrone giallorosso, beffato alle Najadi giovedì (11-9). La Roma invece ha subito la partenza bruciante del Pescara (3-7) e nonostante i disperati

tentativi ■ riaggancio (nel quarto tempo 8-9 e 10-11) non è mai riuscito a riacciuffare gli abruzzesi. Una sconfitta scritta nelle statistiche: anche nella regular season il Pescara aveva vinto ■ Foro Italico.

Benedek ha fatto la sua parte (3 reti), è ancora una volta mancato Ferretti (un gol), quest'anno mai decisivo nelle partite che contano. Gli altri marcatori giallorossi Temellini (2), Capuani, Cescon, Vittorioso ■ Ranalli. Nel Pescara alla verde era di ■ anni il migliore è tanto per cambiare Estiarte (3 reti), grandi anche Pomilio (3) ed Enrico Mammarella (3). Il tabellino è completato da Bovo (2) ■ Delic. Frangorosso il tonfo della Roma che a dispetto di una campagna acquisti miliardaria ha fallito sia il campionato che la Coppa Coppe, dov'è stata sconfitta in finale dal Vouliagmeni.

Tra ■ ore, giovedì sera, gara 1 delle finali scudetto alle Najadi, il ritorno domenica alla Scandone, e ■ ce ne sarà biso-



Gandolfi, asso azzurro del Posillipo

gno gara-3 martedì prossimo sempre alla Scandone. Oggi arrivano a Pescara gli azzurri ■ Fiorentina (Bischi, Sottani, Brazzanti e Vio) ■ Roma (Giustolisi ■ Vittorioso). E il mercato continua a essere monopolizzato dal Recco: in arrivo un altro grosso ■ o un difensore italiano nel giro azzurro ■ un centroboia straniero al posto ■ Miskulin. Nel mirino l'americano ■ Posillipo, Humbert, che ad Atene ha dimostrato di essere tra i migliori al mondo. Sennò, Jelenic del Comò.

In serio A2

Adesso trema anche l'Imperia

IMPERIA. La vittoria sul Bergamo aveva acceso la speranza della Rari Nantes Isnardi di strappare un buon risultato anche nella difficilissima trasferta di Civitavecchia, ma dall'incontro nel Lazio gli imperiesi ■ tornati a casa con un fardello pesantissimo. Contro una delle formazioni più quotate, infatti, la Rari non è riuscita a imporre il proprio gioco, ha costantemente subito le iniziative degli avversari, ed ■ crollata sotto un passivo pesante: 16-6.

Il risultato ha così contribuito ulteriormente a lanciare il Civitavecchia ai vertici della A2, dominata in coabitazione col Bogliasco, mentre il «sette» imperiese rischia di sprofondare in una zona ad alto rischio.

La A2 prevede una sola retrocessione, ma la lotta per la salvezza è sempre più accesa. Se la squadra del presidente Vassallo può contare su 11 punti, alle sue spalle Lavagna, Chiavari e Sori arrancano faticosamente, ■ non hanno ancora rinuncia-



Mirko Vicevic, ormai savonese d'adozione, spera di trovare l'accordo per restare

to all'inseguimento ai biancazzurri e al Bergamo, che li precede di ■ sola lunghezza.

I dirigenti della Rari non fanno un dramma del ko di Civitavecchia, anche ■ punteggio lascia l'amaro in bocca: «I laziali ci hanno punito con ■ risultato pesante, confermandosi formazione di ottima caratura, che merita il primato. La situazione rischia di diventare preoccupante, dobbiamo far molta attenzione per evitare scivoloni nelle fasi finali».

Il campionato della Rari ha subito sorti alterne, con inattese sconfitte ■ improvvise rabbiose reazioni che hanno portato punti preziosi, ma la via del-

la salvezza passa ora per Modena, dove ■ team allenato da Iarossi sarà chiamato a un pronto riscatto: «Giocheremo contro una squadra che ha l'ultima possibilità ■ agganciare il gruppo delle prime, non sarà una sfida particolarmente facile ma in settimana studieremo le ■ necessarie per evitare ulteriori passi falsi». A Civitavecchia la Rari è apparsa fin troppo fragile e il risultato sottolinea i limiti atletici e psicologici di una squadra che ora, nelle prossime e decisive gare, deve assolutamente ritrovare la strada smarrita per centrare senza altri patemi l'obiettivo della salvezza. (l. s.)

Baseball A2: domani a Pesaro recupero «imposto» dalla Fipab

Il Sanremo gioca per forza

La società matuziana aveva chiesto di spostare a fine stagione la ripetizione del match. Condò: «Siamo costretti a mandare gli Junior, e non per protesta»

SANREMO. Il Casinò Baseball Sanremo giocherà domani a Pesaro il recupero del terzo turno dell'intergirone di A2 contro la squadra locale, con una formazione Juniores guidata in panchina da Fulvio Cecoli. E' la «risposta» della società ■ alla mancata concessione, da parte della Federbaseball, di rinviare il recupero del match era stato sospeso dagli arbitri dopo gli incidenti seguiti ■ primo match, e costati la lunga squalifica a Federico Cuneo: ■ al 31 ottobre 1999, a fine campionato. Anche se lo stesso club sanremese ■ di attenuare la polemica: «Quella ■ inviare la Juniores è una scelta obbligata. ■ dice Renato Condò, il presidente ■ Mandiamo gli Juniores non per polemica, ma perché la prima squadra ■ può andare. E' composta da giocatori che lavorano, non siamo professionisti. Un match ■ metà settimana è improponibile. Sarà già un costo notevole ■ così. Pochi giorni dopo ■ ancora tornare nelle Marche per giocare a Cupras».

Condò, dopo la rabbia iniziale, ha anche fatto rientrare il proposito di dimettersi, in segno di protesta, dalla carica di vicepresidente regionale della Federazione baseball. Intanto la società sanremese ha fatto partire il ricorso contro la lunga ■ squalifica inflitta ■ Federico Cuneo. Tra l'altro, la società

sanremese ha anche chiesto alla Federazione di aprire un'inchiesta sui fatti ■ Pesaro, convinta che il primo match giocato nella città marchigiana sia stato viziato da un «errore tecnico» dell'arbitro, e che non sussistevano affatto le motivazioni per sospendere la seconda partita. (l. s.)

SERIE C1

Dolphins sempre meglio

I Dolphins Chiavari incamerano al secondo vittoria consecutiva nell'intergirone 1-2 della C1. La squadra di Landi e Lillini è andata a vincere sul campo del Seveso: partita tirata (7-5) con i chiavaresi capaci di contenere ogni tentativo di recupero dei lombardi. E' un chiaro segno che il brutto inizio di stagione è dimenticato e dopo 4 giornate di intergirone, con davanti altre ■ giornate oltre all'intero girone di ritorno, la salvezza è praticamente acquisita. Tuttavia il successo ■ Seveso che segue quello del 31 maggio in notturna ■ Rapallo coi Grizzlies Torino, dimostra che i Dolphins potevano ambire ■ più del centroclassifica. Purtroppo han pagato ■ prezzo dell'affrettata preparazione iniziale e il cattivo stato di forma di alcuni elementi-chiave. I prossimi impegni dei Dolphins ■ sono proibitivi: domenica alle 15.30 ospitano il Rocca Verocelli, ■ 22 giugno andranno a far visita all'Acas Torino. (l. s.)

Condò, dopo la rabbia iniziale, ha anche fatto rientrare il proposito di dimettersi, in segno di protesta, dalla carica di vicepresidente regionale della Federazione baseball. Intanto la società sanremese ha fatto partire il ricorso contro la lunga ■ squalifica inflitta ■ Federico Cuneo. Tra l'altro, la società

sanremese ha anche chiesto alla Federazione di aprire un'inchiesta sui fatti ■ Pesaro, convinta che il primo match giocato nella città marchigiana sia stato viziato da un «errore tecnico» dell'arbitro, e che non sussistevano affatto le motivazioni per sospendere la seconda partita. (l. s.)

GARLEND. Il grande golf abita in Riviera, almeno da domani ■ sabato, il «green» ■ Garlenda ospita infatti l'edizione numero 58 dell'«Omnium Lloyd Italiano», valido per l'assegnazione del titolo italiano assoluto. Per la quarta volta consecutiva (la settima ■ totale) la manifestazione si svolge nel circolo pontentino, a dimostrazione assunta ormai dal sodalizio.

In gara quasi tutti i migliori professionisti italiani: capeggiati da Alberto Binaghi, Emanuele Canonica e Massimo Floridi. Tra i protagonisti più attesi Marcello Santi, campione uscente; Michele Reale, recente vincitore del «Canaries Challenge»; Federico Bisazza ed elementi che vantano un ottimo curriculum come Emanuele Bolognesi, Andrea Canessa, Silvano Locatelli e Giuseppe Cali. E poi il ricco plotone dei giovani in ascesa capeggiato da Alessandro Tadini e da Paolo De Salvo. Il montepremi è ghiotto (130 milioni, 22 destinati al nuovo campione). Le somme guadagnate saran-



Francesca Bono, bene nelle ultime gare

■ valide per la «money list» del «Challenge Tour» al quale saranno ammessi i primi quindici classificati del circuito continentale. L'Omnium Lloyd Italiano offrirà inoltre numerosi premi speciali. Da segnalare che in ogni buca par tre del tracciato sarà premiata la «hole in one» (un colpo solo per entrare in bu-

ca). Il miglior risultato in ognuna ■ dei primi tre giri sarà gratificato dai trofei Martini, Agnesi ■ Ferrero Rocher, sponsor della manifestazione assieme all'Apt delle Palme di Alassio.

Come tradizione poi la terza giornata di gara, quella ■ venerdì, avrà un'appendice con la gara sulla spiaggia antistante il Grand Hotel Diana di Alassio. Parteciperanno alla sfida i primi quattro della classifica che si cimenteranno su un percorso davvero selettivo. Archiviato l'Omnium l'attenzione si sposterà domenica sulla «Ferrero Rocher Pro-Am» alla quale prenderanno parte, sempre nel green di Garlenda, quaranta squadre, ciascuna composta da un professionista e tre dilettanti. Tra questi anche molti rappresentanti liguri che domenica scorsa hanno partecipato alla Coppa Bullonera Saba ■ che ha registrato i successi, nelle ■ categorie, di Franco Corazzi, Francesco Filippi e Peter Ploederl. Il primo «lord» è stato invece ottenuto da Francesca Bono. (g. o.)

Tennis: ecco i risultati dei tornei «under» riservati ai club della regione

Nelle finali giovanili, in primo piano i team genovesi e l'Hanbury Alassio

TENNIS TAVOLO

Tomasi campione d'Italia

Splendido risultato di Stefano Tomasi ai Campionati italiani ■ Terza categoria che si sono conclusi domenica ■ Bologna. Il portacolori della «T Libertas» Genova è salito infatti sul gradino più alto del podio superando atleti che sulle carte erano più quotati. Tomasi ha conquistato il titolo superando in finale Del Rosso, temibile rappresentante del Centro Federale di Fiumi. La partita si è chiusa in due set e come dimostra il punteggio (21-10 21-13), non ha avuto storie: Tomasi ha preso l'iniziativa dal primo all'ultimo punto. Del resto le credenziali dell'allievo di Alessandro Quaglia si erano già viste in semifinale con la vittoria su Persico (Tc Abbadia Larianese), considerato dai tecnici il favorito per la vittoria finale. Con questo risultato Tomasi conferma le ottime prove disputate in importanti tornei nei mesi scorsi. Il genovese prenderà ora parte, nel periodo estivo, ad altri importanti appuntamenti. (g. o.)

in cui si ■ imposto l'Hanbury Alassio, grazie ■ Chiara Tomasello e a Clementina Rovere. In finale, affermazione sul Park Genova. Terminate le rassegne giovanili (ma le squadre finali-

ste passano intanto alla fase nazionale), l'attenzione si sposta adesso sugli altri campionati a squadre ■ su alcuni tornei in programma già a partire dalla prossima settimana. (g. o.)

E' calato il sipario sui tornei giovanili regionali a squadre di tennis, che hanno visto impegnati tutti i principali sodalizi della regione. Nell'Under 12 maschile ■ salito sul gradino più alto del podio il Tc Genova che ha avuto la meglio (2-1) sul Tc Spezia. I baby che hanno ottenuto il prestigioso risultato ■ Filippo e Francesco Figliomani, Matteo Melandri, Dodo Queirolo e Massimo Carosini. Nell'Under 14 maschile è stato il Cus Genova a conquistare il titolo, superando in finale ■ Tc Genova (2-0) grazie ■ Tommaso Sanna e a Tommaso Cafferata. Il Tc Genova si è riscatato ■ nell'Under ■ maschile superando senza problemi il Park (2-0). La squadra ■ composta ■ Dario Sciortino, Andrea Capodimonte, Marco Jasonal ed Enrico Zanone. Un buon risultato è arrivato anche per i circoli pontentini, grazie all'Under 18 femminile

La stagione delle due ruote è senza soste, appuntamenti in serie anche per le mountain-bikes

Savona, il ciclismo prepara i grandi «Giri»

Si parte col «Castelli della Val Bormida»: il via sabato prossimo

TENNIS TAVOLO

Si avvicina per i ciclisti il periodo dei grandi «giri»: già sabato avremo la partenza di quello dei Castelli della Val Bormida, poi a fine mese la conclusione del Giro della Provincia per Esordienti Fci, mentre incombe la presentazione del «Giro Udace» e l'uscita del libretto del Cinquantenario con la proposta Modellismo club ■ il «Provincino» per mountain-bikes. Sarà un'edizione memorabile ■ la presenza degli atleti più accreditati, che segna anche il ritorno della classifica «cross» per le ragazze. Un «Giro Mtb» avvenimento unico: tutti potranno gareggiare con buone opportunità di conquistare una maglia rosa. Ci saranno 4 classifiche speciali, oltre alle «Olmo Category» ■ graduatorie dell'Anpi di Legnò. Non finirà ad ottobre (quattro domeniche), perché il «Giro Mtb» avrà anche l'appendice della maglia tricolore e dello Slam del cronometro, interessando il «S. Bernardino» del ■ novembre. Intanto l'attività prosegue con la disputa della terza prova del campionato delle regioni Liguria-Piemonte, svoltasi a Montaldo di Spigno ■ conclusasi con l'affermazione dell'atleta più in forma, Roberto Marchisio. Ordine d'arrivo: 1. Roberto Marchisio (Santysyak); 2. Carlo Moreno (Serr. Sial); 3. Rinaldo Passarotto (Olmo); 4. Ugo Sirigu (Id.). 5. Walter Pont (Guizzardi); 6. Giampaolo Fiorito (Zanini); 7. Marco Grimaldi (Santysyak); 8. Davide Astori (Castello); 9. Li ■ Quintavalle (Vado Sp.); 10. Simone Ravera (Oddone); 11. Noro; 12. Berruti; 13. Brovida; 14. Giovannuzzi; 15. Parotti. Sabato e domenica scatta dunque il Giro ■ Castelli della Val Bormida ■ tappe a Mallare ■ Murialdo, per il Mtb appuntamento a Cairo per il 4° Trofeo GS Elledisport. Partenza alle 14 da Cascina del Val. (n. d. m.)

Si avvicina per i ciclisti il periodo dei grandi «giri»: già sabato avremo la partenza di quello dei Castelli della Val Bormida, poi a fine mese la conclusione del Giro della Provincia per Esordienti Fci, mentre incombe la presentazione del «Giro Udace» e l'uscita del libretto del Cinquantenario con la proposta Modellismo club ■ il «Provincino» per mountain-bikes. Sarà un'edizione memorabile ■ la presenza degli atleti più accreditati, che segna anche il ritorno della classifica «cross» per le ragazze. Un «Giro Mtb» avvenimento unico: tutti potranno gareggiare con buone opportunità di conquistare una maglia rosa. Ci saranno 4 classifiche speciali, oltre alle «Olmo Category» ■ graduatorie dell'Anpi di Legnò. Non finirà ad ottobre (quattro domeniche), perché il «Giro Mtb» avrà anche l'appendice della maglia tricolore e dello Slam del cronometro, interessando il «S. Bernardino» del ■ novembre. Intanto l'attività prosegue con la disputa della terza prova del campionato delle regioni Liguria-Piemonte, svoltasi a Montaldo di Spigno ■ conclusasi con l'affermazione dell'atleta più in forma, Roberto Marchisio. Ordine d'arrivo: 1. Roberto Marchisio (Santysyak); 2. Carlo Moreno (Serr. Sial); 3. Rinaldo Passarotto (Olmo); 4. Ugo Sirigu (Id.). 5. Walter Pont (Guizzardi); 6. Giampaolo Fiorito (Zanini); 7. Marco Grimaldi (Santysyak); 8. Davide Astori (Castello); 9. Li ■ Quintavalle (Vado Sp.); 10. Simone Ravera (Oddone); 11. Noro; 12. Berruti; 13. Brovida; 14. Giovannuzzi; 15. Parotti. Sabato e domenica scatta dunque il Giro ■ Castelli della Val Bormida ■ tappe a Mallare ■ Murialdo, per il Mtb appuntamento a Cairo per il 4° Trofeo GS Elledisport. Partenza alle 14 da Cascina del Val. (n. d. m.)

MARTEDÌ 10 GIUGNO 1997

CIRCOLO FOTOGRAFICO

VAZARRE IN ROSA

LA STAMPA

INIZIATIVA PER FOTO-VIDEOAMATORI

Scheda di pre-iscrizione

nome _____

cognome _____

città _____

via _____

parteciperò per foto ☐ video ☐

Inviare a La Stampa Savona, piazza Marconi ■ 17100 Savona

1959-1997. SEMPRE IN PRIMA LINEA CONTRO IL COLESTEROLO.

L'OLIO DI SEMI DI MAIS.

L'olio di semi di mais rappresenta uno degli alimenti più indicati per assumere con la dieta elevate quantità di acidi grassi poliinsaturi, secondo quanto suggerito anche dalle più recenti indicazioni nutrizionali.

L'OLIO DIETETICO: CUORE.

L'olio di semi di mais CUORE, prodotto da quasi quarant'anni, è stato il primo olio dietetico ad alto tenore di acidi grassi poliinsaturi.

Il più importante tra questi è l'acido linoleico; il nostro organismo non può farne a meno, ma non è in grado di produrlo

da solo. La mancanza di acido linoleico può provocare alterazioni delle strutture e delle funzioni delle membrane. Per questo motivo l'acido linoleico viene definito essenziale.

L'elevata percentuale di acido linoleico presente in OLIO CUORE, lo rende un alimento importante per un'alimentazione equilibrata e corretta, capace di mantenerci in forma.

Inoltre una caratteristica fondamentale dell'olio dietetico di mais CUORE è rappresentata

dall'arricchimento con le vitamine E e B6.

EFFETTI BIOLOGICI DEGLI ACIDI GRASSI POLIINSATURI.

La scienza dell'alimentazione ha dimostrato che un aumento nell'assunzione di acidi poliinsaturi provoca una riduzione dei livelli di colesterolo. L'acido linoleico, per tutte le



PERCHE' LEGGERO.

PERCHE' SANO.

PERCHE' DIETETICO.

sue caratteristiche, contribuisce alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, riducendo anche l'aggregazione piastrinica. E' stato constatato

che può anche migliorare alcuni disturbi funzionali correlati alla malattia diabetica.

VITAMINA E: 90 mg/100 g.

La vitamina E è uno dei principali agenti anti-ossidanti; essa **protegge** pertanto l'organismo dai processi degenerativi e di invecchiamento causati dai radicali liberi.

Per queste sue caratteristiche la vitamina E sembra essere fondamentale nella **prevenzione dell'aterosclerosi ■ dei tumori.**

VITAMINA B6: 2,5 mg/100 g.

La vitamina B6 presente in OLIO CUORE permette all'organismo di utilizzare in maniera ottimale l'acido linoleico presente in OLIO CUORE. In sua assenza, risulta ridotta la trasformazione dell'acido linoleico nella sua forma attiva: l'acido arachidonico, una sostanza essenziale per prevenire l'invecchiamento delle membrane.

EFFETTI POSITIVI SULLA SALUTE.

OLIO CUORE, pertanto, è dotato di un'ampia gamma di effetti positivi sulla salute; il suo sapore

gradevole e leggero consente di beneficiarne appieno, valorizzando al tempo stesso il sapore genuino dei cibi.

OLIO CUORE, SOLO DAL CUORE DEL MAIS, E' LEGGERO, DIETETICO, RICCO DI VITAMINE. E' IL CONDIMENTO IDEALE PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE.

Solo dal cuore del mais.

COSI' LEGGERO. COSI' SANO. COSI' CUORE.



Mangiare bene per sentirsi in forma.

Ambizioso progetto della Rotowood a salvaguardia dell'ambiente

Il multicontenitore Ecologiko

Ma occorre anche cambiare abitudini

Il nostro ambiente, quello che troppo spesso abbiamo trascurato, chiede aiuto. Aiuto per non degradarsi in modo irreversibile e aiuto per salvare e... quelle caratteristiche che ancora ce lo fanno... Ma noi che abitiamo nei centri urbani, come possiamo rispondere alla richiesta sempre più pressante? Anzitutto adottando un comportamento di rispetto nei confronti. Evitando, per esempio, di gettare immondizie ovunque capiti, utilizzando invece gli appositi contenitori.

Proprio sul problema caso-

netti dovremmo soffermarci e riflettere. Ogni famiglia produce montagne di rifiuti all'anno, in cifre: centinaia di chilogrammi. Una piccola città ne produce dunque 10-15 mila tonnellate, una quantità impressionante. Ma ben più impressionante è il dato statistico che ci spiega come... 100 chili di pattume ben 40 siano costituiti da carta, vetro, plastica e metallo. Tutti materiali riciclabili, a basso costo se ci assumiamo l'impegno di dividerli nel momento in cui li produciamo, separandoli in differenti contenitori.

I vantaggi si possono scinde-

re in due gruppi. 1) Da un lato diminuisce la quantità di pattume smaltito in discarica a mezzo dell'azienda che ha l'appalto del servizio, il che significa minori costi di esercizio (con risparmio, per il cittadino contribuente, fino al 30 per cento, questo sarebbe il ritorno immediato per il nostro portafoglio) e discariche più alongeve. Anzi, separando quelle materie dagli avanzi organici, questi potrebbero venire trattati per produrre concime, alleggerendo in modo ulteriore il peso per le discariche. 2) Dall'altro si potrebbero recuperare ingenti quantità di materie prime. Con il risultato, risparmiando carta, di salvare numerosi alberi o, meglio, intere foreste, e consumare meno plastica, metalli e vetro, consumando meno energia per produrli.

L'aspetto più incredibile è che questo movimento si mette in moto nel momento in cui noi gettiamo nella pattumiera, separandoli, i nostri rifiuti. L'inizio sta tutto nel voler vincere le abitudini di ieri. Ci viene incontro, con aiuto per alleviare la fatica di pensarci ogni volta, la Rotowood, un marchio assai noto della società Re Union. In pratica, la Rotowood si è impegnata in una scommessa, mettendo giù un ambizioso progetto di salvaguardia della natura, collaborando con le maggiori associazioni nazionali al fine di sensibilizzare sull'argomento sia il pubblico che gli amministratori. Ha ideato «Ecologiko» «multi-contenitore» pratico con un design molto gradevole, che si inserisce alla perfezione in qualsiasi ambiente, suddiviso in più scomparti. Sarà lui a ricordarci, ad ogni uso, a suddividere il pattume dove gettare la scatola dei biscotti, il vasetto omogeneizzati, la lattina della birra, la bottiglia dell'acqua minerale. Basterà poi depositare periodicamente il materiale nelle apposite campane per la raccolta.

Nei Paesi del Nord Europa il rispetto dell'ambiente è un dato acquisito, da noi molte genti lo avvertono come una costrizio-

ne. In realtà si tratta, nella vita quotidiana, soltanto un'abitudine. Certo, occorre informare e aiutare, anche il punto di vista economico, chi è disposto a impegnarsi.

Rotowood è presente con Ecologiko alla manifestazione «Ecologica festival» che in al Palaparioli di Roma (si apre venerdì 6, si chiude domenica 15) alla cui organizzazione hanno collaborato il Comune di Roma e il ministero dell'Ambiente, proprio per distribuire materiale informativo al pubblico e dialogare con gli amministratori locali di tutta la penisola.

Pochi centri in Italia hanno fino ad ora avviato iniziative a favore del rispetto dell'ambiente. Di solito si è limitati a creare nuovi siti per discariche, anche a dispetto del parere degli abitanti e sollevando scontri politici. È forse tempo di guardare più lontano e comunicare ad ascoltare chi, come la Rotowood, intende lavorare seriamente e cercare vie di collaborazione tra amministratori e amministratori?

Struttura robusta, vernice atossica, con protezione all'interno e all'esterno. Ottimo il design

E gettare i rifiuti diventa un segno di civiltà

Il mobiletto con quattro scomparti, ognuno per un diverso scarto

Ecologiko, ovvero l'uovo Colombo. Hanno pensato alla Rotowood: «Se si vuole insegnare alle famiglie a dividere il pattume nel momento in cui viene prodotto è necessario dotarle di uno strumento semplice, gradevole e capace di ricordarlo in tutte le... giorno, sforzi, ripensamenti, disagi o insofferenze. Qualcosa che modifichi un gesto abituale di noi tutti (aprire lo sportello o estrarre il coperchio della pattumiera per gettarci dentro il rifiuto). L'idea cui la Rotowood ha dato corpo è molto semplice, il gesto è abituale, ripetitivo.

In altre parole: non pensato. Perché non utilizzare proprio tale caratteristica per modificare le abitudini della gente?»

Così è nato Ecologiko, il mobiletto che consente la raccolta differenziata dei rifiuti. Robusto e leggero, è diviso in quattro scomparti interni e accessoriato con cestelli porta-rifiuti. Benché solida struttura, grazie ai materiali utilizzati, ha peso lieve, che lo rende facilmente trasportabile da un lato all'altro della casa. C'è il rinfresco per il compleanno del figlio? Bene, lo si mette in un angolo per raccogliere carta, pla-

stica e lattine. C'è il barbecue in terrazza o in giardino? Ottimo, Ecologiko si accontenta degli scarti di carne e verdure e delle bottiglie vuote di vino e acqua.

Realizzato in lamiera zincata, Ecologiko ha numerosi pregi che lo rendono praticamente indistruttibile: non viene attaccato dal fuoco perché la vernice è autoestinguente ed è anche atossica e antiabrasiva. All'esterno è protetto da un film di plastica, all'interno una patina di PVC, caratteristiche che rendono indifferente la collocazione, al chiuso o all'aperto.

Ecologiko ha una doppia apertura: quella superiore serve per sbarazzarsi velocemente dei rifiuti; quella anteriore, costituita da due antine, permette un facile accesso per svuotarlo dei residui e ripulirlo. Un mobile che non dovrebbe mancare in casa di chi ritiene che la natura sia un bene che tutti dobbiamo tutelare, se vogliamo vivere bene anche domani. Perché l'educazione ambientale s'inizia anche dalle piccole cose, dai gesti quotidiani. Ma è importante che ognuno di noi non si tiri indietro quando è il momento di fare la propria parte.



Rotowood

Dalla fabbrica dei famosi mobili
serrandina nasce un nuovo prodotto

Ecologiko

il primo contenitore per la raccolta
differenziata dei rifiuti domestici

È pratico, leggero e maneggevole,

dotato di 4 scomparti interni ed accessoriato con cestelli porta-rifiuti.

È l'ideale per la raccolta differenziata di umido, vetro, lattine, plastica e carta. Il mobile è realizzato in lamiera zincata verniciata, autoestinguente, atossica e antiabrasiva, plastificato all'esterno e rivestito in PVC all'interno, ideale per il posizionamento su balconi, verande, terrazzi. Ha una doppia apertura: una superiore molto comoda per il collocamento dei rifiuti, più due antine frontali, che permettono un facile accesso per la pulizia e lo svuotamento dei residui.

Un mobile di estrema utilità ed in linea con la salvaguardia dell'ambiente e della natura, che permette a tutti di risolvere in modo pratico il problema rifiuti.

Telefonando al n° **011-2262061**
potrete riceverlo direttamente a casa vostra
con uno sconto extra del 20%
sul prezzo di vendita

Martedì 10 Giugno 1997 n. 37

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

I pidiessini alzano le «barricate» per impedire il rifacimento di piazza Sisto

Parcheggi, in fumo 5 miliardi

La giunta comunale non ha messo a punto i progetti per utilizzare i finanziamenti della Regione
Gervasio ha deciso di «cancellare» anche il vecchio piano predisposto dal sindaco Magliotto

Tessere finite

Ora l'assessore corre ai ripari

SAVONA. Barlocco distribuirà personalmente le tessere agli edicolanti. E' il proponente dell'assessore al Traffico del Comune che, non riuscendo a garantire l'approvvigionamento delle schede magnetiche per gli automobilisti, ha deciso di distribuirle personalmente.

Per il momento è solo una minaccia. Il fotografo fedelmente la situazione paradossale che si sta verificando in città. La nuova gestione automatizzata dei parcheggi è basata in gran parte sull'utilizzo delle tessere. Soprattutto per le soste prolungate, le schede magnetiche sono essenziali per evitare il disagio di pagare con centinaia di monetine. Purtroppo il Comune ha avviato i nuovi parchimetri senza procurarsi le necessarie scorte. Le schede sono arrivate una decina di giorni di ritardo e in poco tempo sono andate a finire.

Ieri le tessere erano introvabili: edicolanti e tabaccai avevano già ultimato le scorte. E anche gli uomini della cooperativa Orsa maggiore che gestisce l'appalto ieri era in difficoltà: «Purtroppo abbiamo esaurito tutte le tessere a disposizione». E così l'assessore al Traffico Barlocco, dopo aver protestato vivacemente con le cooperative, si è sfogato il sindaco della polizia municipale Sergio Ratto: «E' indispensabile che le tessere abbiano la massima diffusione in città, per facilitare le operazioni di pagamento. Se non riusciamo a garantire questo obiettivo in altro modo, vorrà dire che mi occuperò personalmente di distribuire le schede magnetiche a edicolanti e tabaccai».

Nel frattempo la civica amministrazione ha siglato un accordo con la società «Gestopark» per la manutenzione dei parchimetri che purtroppo si guastano con facilità. L'amministrazione intende che installare un nuovo dispositivo che consentirà agli automobilisti di sostare anche con le banconote.

SAVONA. Il Comune perde i finanziamenti della Regione per i parcheggi sotterranei. La giunta di Palazzo Sisto, per non veder sfumare un contributo di 5 miliardi, dovrebbe predisporre i progetti esecutivi entro il 1° luglio, mentre in realtà non ha ancora previsto nulla. Anzi, il sindaco Gervasio ha deciso di cancellare anche il vecchio piano parcheggi del 1990 che ostacola i lavori di piazza Sisto.

I finanziamenti regionali sui parcheggi verranno utilizzati da 17 Comuni liguri non si fermeranno a Savona. Per poter utilizzare i fondi per la viabilità il Comune avrebbe dovuto predisporre i progetti esecutivi che invece non esistono. L'ultima giunta aveva predisposto un piano parcheggi era stata quella di Magliotto, sette anni fa. A quel tempo erano state individuate sette zone (piazza del Popolo, via Sormano, Seminario, via Pieve, piazza Sisto IV, La-



Gli automobilisti per anni dovranno accontentarsi dei rari parcheggi disponibili attualmente in città

vagnola, piazza Diaz, piazza Bologna). Quasi tutte le aree erano state scartate perché non appartenevano al Comune o per vincoli posti dalla sovrintendenza. Alla fine rimasti in

vigore solo i parcheggi di piazza Sisto e piazza Bologna, entrambi scomodi sia pure per diverse ragioni. I box di Villapiana vengono osteggiati dagli abitanti del quartiere e dal vicepres-

dente del Consiglio comunale Pietro Santi. Il parcheggio piazza Sisto IV, invece, guasta i piani del sindaco Gervasio che intende abbellire la piazza. Il progetto del sindaco costa un miliardo e mezzo e prevede pavimentazione in pietra, nuovi lampioni, una lunga pensilina sul lato opposto al Comune. Ma il pds intende impedire l'avvio dei lavori rilanciando il progetto silos sotterranei: il parcheggio interrato verrebbe finanziato al 60 per cento dalla Regione - sostiene il consigliere Luca Delbene - Ma il sindaco avvierà i lavori per il rifacimento della piazza, si perderanno i finanziamenti. Una rinuncia di cui faranno le spese soprattutto i commercianti del centro città. Sui lavori di piazza Sisto, che avranno un forte impatto sulla città, si è di fatto avviata la campagna elettorale.

Ermanno Branca

E oggi si presenta Tiziana Parenti

Riccio dai giudici colto da malore

GENOVA. E' colto da malore che ha reso necessario un intervallo, durante l'interrogatorio di sette ore, il colonnello Michele Riccio, ex comandante del Dia che ieri è comparso davanti ai magistrati che conducono l'inchiesta sulla sua presunta gestione troppo disinvolta dei pentiti. Attesa tra oggi e domani Tiziana Parenti, magistrato a Savona negli anni cui risalgono alcuni degli episodi contestati. Michele Riccio sarebbe accusato infatti anche di aver impiantato una raffineria a Tovo San Giacomo (Savona) e di aver acquistato un carico di pasta di cocaina, sottoposta a successiva lavorazione presso il laboratorio stesso.

L'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di Riccio esclude un fine diverso da quello di ottenere risultati investigativi. Nessun interesse personale dunque lo ha spinto a fare determinate azioni anticrimine. L'accusa riguarda solo il suo metodo disinvolto di gestire le operazioni e i rapporti con i trafficanti, hanno



Tiziana Parenti è attesa in tribunale a Genova

dichiarato gli avvocati dell'ufficio, Giovanni Riccio e Giovanni Scopesi.

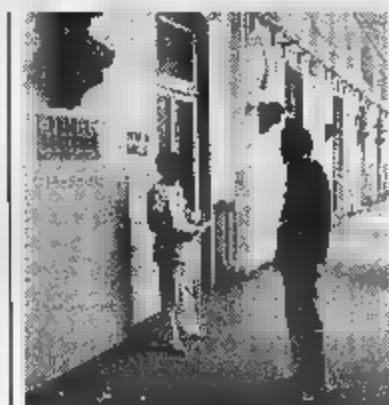
L'avvocato Riccio ha ribadito che secondo l'accusa Riccio aveva un unico scopo nella vita: ottenere a qualsiasi costo gli encomi e le benemerenze dei superiori. Voleva inoltre fare dei carabinieri e della sezione un reparto mitico.

Sono in carcere, nell'ambito della stessa inchiesta, i marescialli Ernesto Capra, Giuseppe Sesto e Giuseppe Vecchio. (a. pie.)

L'incidente ieri sera in via Stalingrado

Anziano motociclista grave per una caduta

SAVONA. Grave incidente stradale, nella tarda serata di ieri, in via Stalingrado. Un pensionato 72 anni, Francesco Ruffinengo, abitante in via Costa-cavalli 10, è caduto dalla Vespa riportando un trauma cranico per il quale è stato ricoverato al San Paolo in prognosi riservata. L'incidente, la cui dinamica è in via di accertamento da parte della polizia stradale di Savona, è avvenuto poco prima delle 23 in via Stalingrado all'altezza della rotonda e all'incrocio con via San Cristoforo, la traversa che porta all'ufficio Iva e alla zona Paip. Secondo una prima ricostruzione, il pensionato stava percorrendo la strada in centro quando probabilmente ha perso il controllo della moto. L'anziano è caduto e ha battuto violentemente la testa. Sono stati alcuni automobilisti a prestargli i primi soccorsi. Qualcuno ha chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Rossa mentre i centralisti di Savona Soccorso



Il pronto soccorso del «San Paolo»

118 allertavano il pronto soccorso del San Paolo. Dall'ospedale è uscita l'automedica con il dottor Damele e un infermiere che hanno prestato le prime terapie rianimatorie al pensionato. L'uomo si è ripreso mentre veniva trasportato in ospedale. In serata la prognosi è riservata.

Domenica servizio di Guardia medica in tilt: decine di chiamate per l'influenza

Meningite, due casi al San Paolo

Due anziani savonesi infettati dai batteri dopo un'otite e in seguito a un intervento operatorio
All'ospedale di Albenga decolla la «day surgery» con operazioni chirurgiche e ricoveri in giornata

SAVONA. Decine chiamate hanno rischiato mandare in tilt il servizio della Guardia medica. E' accaduto domenica pomeriggio quando il centralino del San Paolo è stato tempestato di chiamate. Intanto scatta un nuovo allarme meningite: tra sabato e domenica due ricoveri al San Paolo. Infine all'ospedale di Albenga decolla la «Day surgery».

INFLUENZA. Colpo di coda del freddo. Negli ultimi giorni l'abbassamento della temperatura ha causato un'ondata di influenza che domenica ha rischiato di mandare in tilt il servizio di Guardia medica. Decine di chiamate ma, fortunatamente, pochi ricoveri e, almeno fino a ieri sera, non erano segnalate ripercussioni ai posti letto. Pronto soccorso e ambulatorio sono riusciti a assorbire le richieste e limitare i ricoveri nei reparti. Questi, dopo una recente decisione dei vertici dell'Asl, hanno ridotto il numero dei posti letto per aumentare il tasso

SANTUARIO

Psicopatici con i vecchi

«Gli schizofrenici verranno ospitati insieme agli anziani al Santuario». A lanciare l'allarme è l'assessore ai Servizi sociali Luciano Maiolo, che sottolinea i pericoli cui sono sottoposti gli anziani ospiti del ricovero del Santuario con l'arrivo dei nuovi pazienti provenienti dal ricovero psichiatrico di Cogoleto. «Entro fine provincia di Savona arriveranno un'ottantina di pazienti - spiega l'assessore Maiolo - Almeno la metà presenta gravi problemi psichici e 15 sono schizofrenici, forse pericolosi. Ricoverare questi pazienti a fianco degli anziani rappresenta un rischio notevole». I nuovi pazienti verranno in parte destinati al Santuario e in parte dalla Residenza sanitaria di Varazze. Tutte le spese per il mantenimento dei nuovi malati spetteranno all'Usl. I pazienti dovranno tuttavia pagare una retta di 36 mila lire al giorno, che verrà tratta da indennità e pensioni.

di occupazione ma gli effetti più di una volta si sono fatti sentire nei casi di emergenza. **MENINGITE.** Due ricoveri in poche ore al San Paolo tra sabato e domenica. Si tratta di due anziani, una donna di 71 anni e un uomo di 67. Due casi di

meningite di tipo batterico. Quello della donna è stato causato da un'infezione seguita a otite mentre l'uomo è stato infettato dopo un intervento operatorio. Secondo i medici il reparto di malattie infettive - in cui i due sono stati ricoverati con urgen-

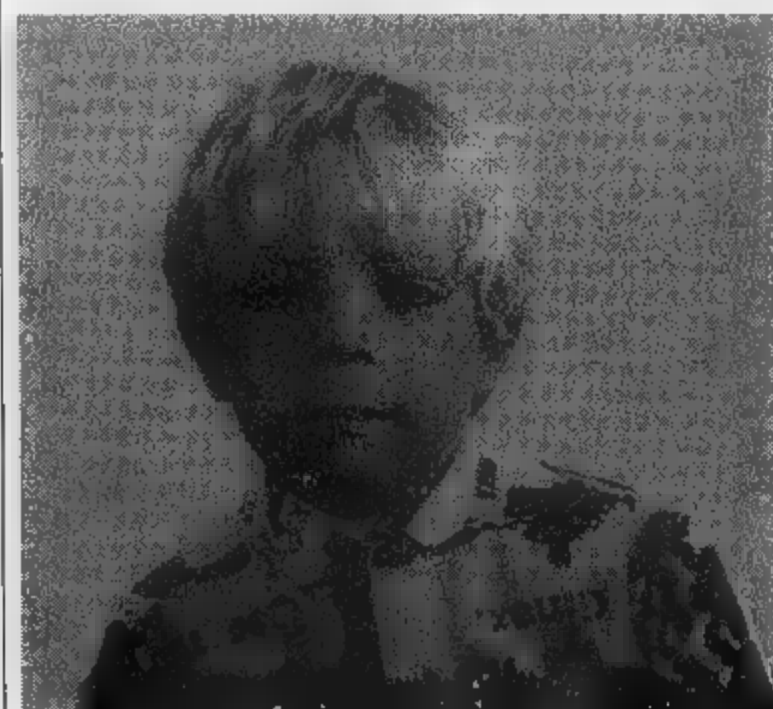
za - non ci sono pericoli di epidemia in quanto si tratta di meningite di origine virale ma i casi in cui l'infezione non è infrequente.

SURGERY. Letteralmente significa chirurgia giornaliera e questo termine intende la possibilità di curare un gran numero di patologie cosiddette «minori» limitando il ricovero alle ore diurne. Il reparto di Chirurgia dell'ospedale di Albenga è stato tra i primi in Liguria a iniziare quest'attività. «E' un sistema delicato - spiega il primario Filippo Falchero - in cui è fondamentale il ruolo dell'équipe. Deve funzionare come un orologio e comporta uno sforzo organizzativo notevole». Gli interventi più frequenti sono soprattutto ernie inguinali, varici delle gambe, lesioni mammarie benigne. I vantaggi per i pazienti sono soprattutto poter tornare a casa la sera e evitare il contatto con altri pazienti e i rischi di infezioni contratte in ospedale.

Ieri a Millesimo i funerali del piccolo Damiano Cosman. Aveva 6 anni

Tutto il paese per l'addio a Damiano

E il padre continua a negare: «Non l'ho ucciso»



Il piccolo Damiano Cosman ucciso brutalmente dal padre a Millesimo

MILLESIMO. Una folla commossa ha seguito, ieri mattina a Millesimo, i funerali di Damiano Cosman, 6 anni, sgozzato con un coltello da cucina venerdì scorso, nel villino di via Al Castello. La madre, Elena Porretta, ha rivolto un messaggio al marito. «Mi perdoni ma per me sei morto», ha detto durante la cerimonia funebre, a cui hanno assistito i compagni di scuola e tutto il paese. La salma è stata poi sepolta nel cimitero di Bollate, in provincia di Milano.

Ieri, intanto, Euro Claudio Nobile è stato interrogato, dal gip Fiorenza Giorgi. L'invalide (soffre di epilessia) continua a negare di aver ucciso il figlio; accusa una «donna bionda», in cui è facile identificare la moglie. Ritiene di essere vittima di una «macchinazione» ordita dai testimoni per misteriose ragioni. (l. h.)

SERVIZIO A PAGINA 43

tutta la

MODA

ESTATE '97

veri

PREZZI di FABBRICA

spacci a:

DEGO
Via Colletto 7 • Tel. 019/57145

VENTIMIGLIA
Corso Limone P.le 15

VENTIMIGLIA
Via Martiri della Libertà 22

IL CASO

NEL MONTAGNA
ANCHE
LA STORIA
OBIETTIVO

SAVONA. Il deserto al posto dei negozi. Secondo Ascom e Confesercenti l'apertura del centro commerciale di Ricci ha provocato l'impoverimento dei negozi tradizionali. Tutto il comprensorio, determinando un calo dei consumi del 40 per cento. Per combattere il colosso della Coop, le due associazioni di categoria hanno da parte le tradizionali rivalità, avviando una campagna pubblicitaria comune. Dal 29 giugno scatterà infatti l'apertura del centro commerciale della grande distribuzione (Iper, Sidas, Az): una scadenza particolarmente temuta dai piccoli commercianti.

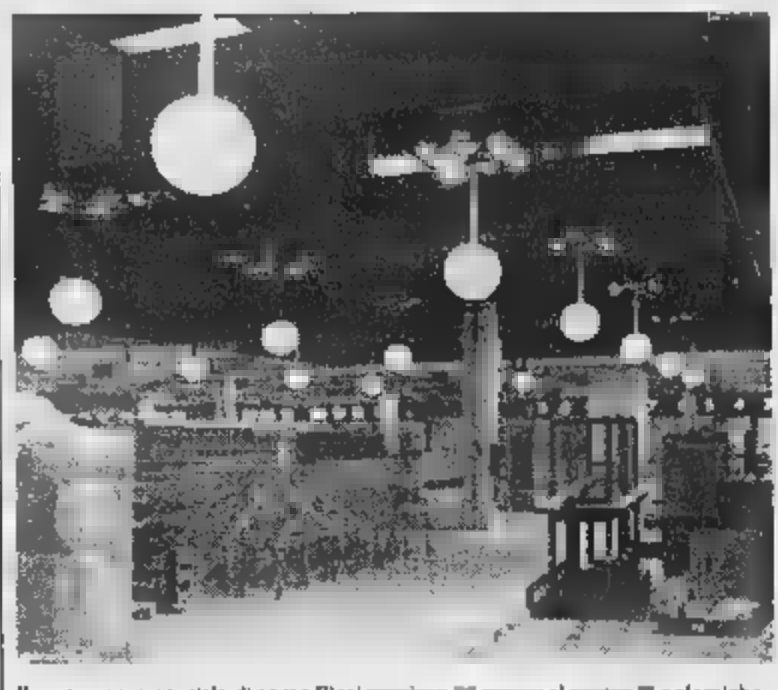
La Confindustria ha varato una campagna pubblicitaria tradizionale, stampando migliaia di manifesti con inviti a savonesi a puntare sui negozi tradizionali. «Consigli per gli acquisti intelligenti: scegli i tuoi commercianti di fiducia».

Più aggressiva la polemica che verrà avviata dalla Confesercenti. Alle fermate dei bus e in altri punti strategici verranno collocate lavagne luminose, con le scritte a cristalli liquidi. Il messaggio dura 3 minuti: l'ideale per ingannare l'attesa mentre si attende il bus. Sullo schermo luminoso compare un orologio che spinge un carrello immenso pieno di merce che si interroga sulla spesa appena effettuata: «Fatica, stress, ma alla fine cosa comprato».

Associazioni di categoria unite: migliaia di manifesti per combattere la grande distribuzione

Nuova crociata contro il «Gabbiano»

Calo del 40 per cento per il commercio tradizionale



Il centro commerciale di corso Ricci è polemico

per spendere così tanto? Non sono una gallina dalle uova d'oro? Musica e luci abbaglianti per farmi comprare sempre più. Che nella grande distribuzione si facciano sempre i nostri interessi? Forse è meglio tornare al tradizionale. Ciò che mi trovo ogni giorno nel mio negozio di fiducia.

Spiegano Umberto Torcello e

Bruno Suetta della Confesercenti: «L'apertura del centro commerciale comporta sempre conseguenze. Sia dal punto di vista economico, sia sotto il profilo sociale. Alcuni Comuni sono stati «desertificati». Le ripercussioni si fanno sentire non solo a Savona, ma anche e soprattutto nei Comuni del comprensorio, da Albisola ad Altare».

Aggiungono i vertici Confesercenti: «Stiamo effettuando un'indagine capillare in provincia e i primi dati allarmanti. Nel settore alimentare si è registrata una riduzione dei consumi del 40 per cento per l'effetto attrattore esercitato dall'Ipermercato. Basti pensare che almeno il 30 per cento dei consumatori che nella «cintura» di Savona in un anno hanno visitato almeno 4 volte l'Iper effettuando spese superiori a 100 mila lire. In molti paesi i negozi stanno scomparendo. Questa tendenza verrà confermata, i sindacati saranno costretti a dipingere le vetrine sui muri». La Confesercenti fa i conti anche in casa del cliente: «L'80 per cento della clientela si rivolge all'Ipermercato mentre solo il 20 per cento si serve nei negozi della galleria commerciale».

Immane le critiche al Comune: «Savona è priva di Piano commerciale e in queste condizioni è difficile difendere la rete dei negozi tradizionali. Ma il sindaco dovrebbe considerare che gli anziani non possono utilizzare l'auto per andare all'Iper». Un «siluro» anche per l'azienda del bus: «Per alcuni giorni l'Ats indicava la fermata di corso Ricci sotto la signora Ipercoop. Un esempio di pubblicità occulta che per fortuna siamo riusciti a far correggere in fretta».

Altro ponte a Villapiana

Il collegamento con corso Ricci toglie una «fetta» ai giardinetti

SAVONA. La moda dell'usato dilaga in città. In pochi mesi Savona sono stati aperti tre negozi specializzati nello scambio e nella commercializzazione di oggetti usati. Intanto in Comune la polemica sul ponte Ipercoop e sulla nomina dei nuovi revisori dei conti.

USATO. Sono ben tre i negozi specializzati aperti a Savona in questo settore. Il primo è stato Affarilandia, il supermercato dell'usato via Vittime di Brescia. In seguito ha aperto il «Mercatino» che effettua compravendita di oggetti in via Alinari. Decine i generi commercializzati: dall'abbigliamento agli elettrodomestici, dai giocattoli, ai mobili. In via Guidobono 22 ha aperto invece un negozio «Scambio», specializzato nel baratto di merce particolare di videogiochi.

IPER. Intanto si accende la polemica sul nuovo ponte sul Letimbro che verrà costruito dall'Ipercoop. L'opera, che costa circa 3 miliardi, è stata

modificata. Il nuovo progetto prevede un raccordo della rampa su via Verdi, con il sacrificio di un largo tratto di giardini. «Verranno cancellati cento metri di giardini - protesta l'ex sindaco Tortorolo -. Questo progetto non può tollerare perché rovina delle poche verdi di Villapiana. E' necessario studiare un nuovo collegamento, che salvaguardi al massimo i giardini».

REVISORI. Polemiche in Comune per l'elezione dei nuovi revisori dei conti. In Consiglio sono stati eletti Aimò, Patrucco e Orsi ma la minoranza ha annunciato ricorso perché al momento della votazione i consiglieri conoscevano le qualifiche professionali dei candidati.

OMSAV. Il Consiglio comunale ha preso posizione a favore degli dipendenti Omsav, sollecitando un impegno della giunta per la ricollocazione dei lavoratori. [a. b.]

NOTIZIE FLASH

ENI
Sciopero ferroviari revocato
si viaggia regolarmente

Oggi i treni circoleranno regolarmente. E' stato, infatti, sospeso lo sciopero dei ferroviari che era programmato dalle 9 alle 18. La decisione è stata presa dopo un incontro della rappresentanza sindacale unitaria con il servizio produzione delle Fs liguri. [r. p.]

ANZIANO
Anziano in casa
vigili del fuoco

Si sente male in casa e per soccorrerla devono intervenire i vigili del fuoco. E' successo a pensionata di 87 anni, Assunta Leone, abitante in via Pozzobonello che è stata poi precauzionalmente ricoverata in ospedale. [c. v.]

UNA CANTINA IN FIAMME
per un corto circuito

Cantina in fiamme, domenica mattina, in corso Vittorio Veneto, nel quartiere delle Fornaci. L'incendio, che sarebbe stato provocato da un corto circuito, è spento dai pompieri in mezz'ora. I danni sono limitati. [c. v.]

SEQUESTRE IN PORTO
per la pesca dei crostacei

Una ventina di nasse utilizzate per la pesca di frodo di crostacei e polpi sono state sequestrate dalla Capitaneria nella zona 32 del porto. L'operazione non si è ancora conclusa. La Guardia costiera sta, infatti, cercando di identificare i pescatori che le utilizzavano abusivamente. [c. v.]

SPORTELLO
Sportello tesoreria
in piazza Libertà

Da ieri è operativo, in piazza della Libertà, uno sportello Carisa per le operazioni di tesoreria comunale. Nella stessa sede si attiveranno anche un bancomat per il prelievo del contante e le informazioni sui conti correnti e «Certimate» attraverso il quale sarà possibile ottenere il rilascio immediato di certificati anagrafici in qualsiasi giorno e della settimana. [a. z.]

E' caduta
in località Cornaro

Doppio intervento dei vigili del fuoco a Celle. Il primo si è reso necessario per rimuovere i detriti di una frana abbattutasi in località Cornaro in seguito al cedimento di un muro di contenimento. Il secondo, in via Sanda, per un principio d'incendio a un'auto causato da un guasto meccanico. [a. z.]

Un crack da 18 miliardi: negata l'amministrazione controllata

Fallita la coop Sabatia di Vado sul lustrico 50 soci-dipendenti

VADO L. Nulla da fare per la Cooperativa Sabatia. Il tribunale ha respinto la richiesta di amministrazione controllata della cooperativa, che aveva chiuso l'esercizio con un passivo di 18 miliardi. Ora è stata avviata la procedura di liquidazione coatta amministrativa. Così nel giro di tre anni ben due cooperative, la Sabatia appunto e prima l'Edilcoop, hanno dovuto chiudere i battenti.

La crisi del settore edilizio continua, nonostante negli ultimi tempi vi sia stata una lieve crescita. Ma il crack della cooperativa vadesse non dipende solo da questo. Ezio Alpino della Fillee Cgil: «La Sabatia comprendeva tre settori, quello dell'edilizia, che è sempre stato in perdita, e quelli, decisamente trainanti, del facchinaggio e dei servizi ambientali, quest'ultimo in compartecipazione con l'Eco Savona».

Gli ultimi due settori erano sempre in attivo. Ancora Alpino: «Ora i soci-dipendenti, una cinquantina,

Convocati 3 Consigli

Il Consiglio della Fondazione convocato due volte in tre giorni. Oggi e venerdì i consiglieri saranno chiamati a partecipare ad una riunione per l'approvazione del bilancio. La seduta odierna è stata convocata dal vicepresidente Silvio Riolfo mentre quella venerdì dal presidente Franco Bartolini. E' solo l'ultimo esempio della «guerra» in atto per il controllo del pacchetto di maggioranza della Carisa. I sostenitori della Carige e della Banca Toscana si sono anche denunciati reciprocamente alla procura della Repubblica. In questa situazione il rischio del commissariamento della Fondazione diventa sempre più preoccupante. Intanto il sindacato Falci ha inviato una lettera alla direzione della Carige, sottolineando che le condizioni offerte dalla Banca Toscana sono globalmente migliori perché offrono maggiori garanzie ai dipendenti della Cassa di risparmio Savona. [a. b.]

Il decreto del tribunale entrerà in vigore prima del cosiddetto «pacchetto Treu» previsto per il giorno 18, non solo perderanno la quota societaria e rischieranno anche di vedere andare in fumo il trattamento fine rapporto. Il sindacato, nei ambienti si esprime malumore per il meto-

do con cui la cooperativa è stata amministrata, ha chiesto un incontro con i dirigenti provinciali della «Lega delle cooperative» per chiedere che i dipendenti della Sabatia, specie quelli dei settori facchinaggio e ambiente, i più penalizzati, siano assunti in tempi brevi da altre cooperative del settore. [r. p.]

Morto a Varazze

Ignote la causa della sciagura in mare

VARAZZE. Proseguono le indagini della polizia stradale per accertare le cause dell'incidente avvenuto domenica sull'A10, nel quale ha perso la vita Giuseppe Pappalardo, 46 anni, residente a Genova in via Giovanni d'Acri.

L'uomo, che viaggiava in direzione di Savona, alla guida di una Lancia Gamma che, a causa di un'improvvisa sbandata, è andata a schiantarsi con violenza contro il guard rail. Pappalardo, che lavorava come guardafuoco sulle navi per conto della cooperativa Santa Barbara di Genova, è morto sul colpo per trauma e lesioni interne. Il traffico sull'A10 ha subito forti rallentamenti.

Per estrarre il corpo dall'abitacolo della vettura intervenuti vigili del fuoco Savona e Cni di Varazze. In attesa di chiarimenti sulla dinamica dell'incidente, che sembra possa essere stato provocato dall'umidità dell'asfalto, la salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria che potrebbe anche ordinare l'autopsia. [a. z.]

Alla festa della Lega

L'ex ministro Roberto Maroni a Varazze



In occasione della Festa della Lega, l'on. Maroni il giorno 22 sarà a Varazze

VARAZZE. C'è grande attesa, tra i leghisti varazzini, per l'arrivo di Roberto Maroni che ha confermato la sua presenza alla festa della Lega fissata per il giorno 22 al Boschetto.

Oltre a Maroni ci sono l'onorevole Giacomo Chiappori e sembra non sia neppure escluso che lo stesso Umberto Bossi, al termine di un impegno politico a Pavia, decida di raggiungere Varazze. Nel corso della serata, che avrà inizio alle 18, verrà organizzato un convegno-confronto sul tema dell'immigrazione e degli extracomunitari. [a. z.]

Arresti a Varazze

Topi d'albergo rubano abiti e liquori

VARAZZE. Tra sabato e domenica quattro arresti per furti a Varazze e Celle. Sebastiano Lizio, 23 anni, Acireale e Fabrizio Chessa, 20 anni, Milano sono stati fermati dai carabinieri nell'albergo S. Nazario, dove alloggiavano. A loro carico l'accusa di aver forzato un armadio che si trovava nella loro stanza e conteneva capi d'abbigliamento (valore 7 milioni) di proprietà di Augusto Ruggio, 39 anni. L'uomo, amico del proprietario dell'albergo, aveva lasciato i suoi vestiti in deposito in attesa di trasloco. Lizio e Chessa, incensurati, si sarebbero appropriati di vestiti e liquori dell'albergo. Ieri mattina il gip ne ha convalidato l'arresto concedendo la libertà in attesa di giudizio.

E' stato condannato a 6 milioni di multa David Franco Cortella, 40 anni, Genova, sorpreso sabato notte dai carabinieri a bordo di un motorino risultato rubato. Con lui c'era Matteo C., 17 anni, di Genova che sarà giudicato dal tribunale dei minori. [a. z.]

AL GIORNALE

Su di una repubblicana

La recente iniziativa dell'Amministrazione comunale savonese di dedicare parte dei giardini del Prolungamento a Mafalda Savoia Assia è stata compostamente accettata dai moltissimi savonesi non monarchici, che pur non condividevano molti modi e motivazioni dell'iniziativa, quale pietoso ricordo di una donna che, migliaia di altre donne d'Italia, trovò la morte nel corso della seconda guerra mondiale.

Non è però ammissibile passare sotto silenzio alcune argomentazioni svolte dai signori Veirana e Barisone nelle due lettere alla Stampa del 6 giugno. E' necessario obiettare almeno che il ricordo di Mafalda Savoia Assia è doveroso per la sua tragica fine, non certo per i suoi ascendenti e per il suo titolo di principessa. Giustissime quindi la richiesta di non indicare il titolo sulla targa, per ricordare invece il campo di concentramento presso il

quale Mafalda Savoia Assia trovò la morte. Affermare ancora oggi che la Casa Savoia fu «l'artefice principale dell'Unità d'Italia» è la manifestazione di una vecchia e falsa interpretazione della storia d'Italia che offende la memoria di tutti gli italiani morti per l'unità e la libertà della nostra Nazione.

Come repubblicano, ritengo che l'affermazione sia questa: «una grave istituzione verso il Paese e le istituzioni» e che abbia «disonorato la memoria di tutti i caduti per la libertà» essi più della sincera, anche se scomposta, contestazione sollevata nel corso della cerimonia. Mi dichiaro invece pienamente d'accordo con Francesco Veirana quando nella sua lettera deplorea l'indifferenza verso «il cosiddetto referendum padano»... altre iniziative miranti alla frantumazione della nostra Patria. Giustissima preoccupazione, che dovrebbe farci guardare meno a riti e cerimonie, dell'una e dell'altra parte, per impegnarci invece nella difesa di quei valori del Risorgi-

mento per i quali tanti italiani di ieri persero la vita e che troppi italiani d'oggi sembrano aver dimenticato. Domenico Buscaglia, Savona

I italiani morti nel lager russi

Francesco Veirana, della Federazione monarchica italiana, nella sua lettera apparsa nei giorni scorsi su questa rubrica, verso la fine, alla «pacificazione nazionale». Peccato però che ricordi solo «parte dei caduti, quelli uccisi da tedeschi e fascisti».

Dei nostri soldati morti nei lager russi o dei 20 mila italiani infortiati vivi dai «titini», sovente con l'aiuto dei nostri partigiani, o dei 100 mila fascisti uccisi dai partigiani non ne fa nulla.

Un po' parziale, mi sembra, questo concetto di «pacificazione nazionale».

Gianni Aonzo, Spotorno

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalla 20 alle 8), prefettura e f. s. (dalla 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Direttrice Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spoligno).

Direttrice Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (Noli e Borghetto).

Direttrice di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Cervo ad Andora).

Direttrice di Cairo Montenotte e Valborgna: telefono numero verde 167.556.688.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della mattina:

Dalla Fiemme, o.s. Italia 153, tel. 827.202. Sono inoltre reperibili:

San Ambrogio, via Vinai 66, tel. 645.164. Comunale, via Doniscola, tel. 51.701.

Albi, Lucio, via Sestione 76, tel. 489.242. ALBISOLA MARINA Fontana, corso Biglietti 24, tel. 481.616.

BORGHETTO E MIRATO Franchi, via Colombo 15, tel. CAIRO MONTENOTTE Rodino, via 31, tel. 505.454.

CERALE Comunale, via Aurelia 145, tel. 831.049. FINALE LIGURE Richeri, corso Europa 21, tel. 601.703.

San Giovanni, via Garibaldi, tel. 877.171. MILLESIMO Cignoli, piazza Italia, tel. 564.017.

PIETRA LIGURE Finardi, via Montaldo 14, tel. 626.035. NOLI Moris Urino, via Italia 10, tel. 748.936.

VADO LIGURE Scarsi, via Garibaldi 82, tel. 880.184. VARAZZE San Nazario, piazza XIV Maggio 11, tel. 934.662.

STATO CIVILE

SAVONA

NATI. Desirée Testa. Lorenzo Rosa. MATRIMONI. Toufik Louza e Patria Caccia. Enrico Couzo e Anna Valgera. Emiliano Degnino e Gisella Garberio. Luca Pastorino e Sabrina Meis. Claudio Oliveri e Andreina Agata.

MORTI. Dante Giacosa, Finalborgo, v. Del Cigno 4. Trasporto alle 12. Margherita Gai, 88 a., Savona, v. Pippo Garibaldi 15. Funerali 11 in S. Francesco. Mario Basso, 78 a., Sv. v. Cava 4. Funerali 10, Salesiani.

Ala e Comune hanno avviato una campagna per potenziare il raccolta differenziata dei rifiuti. Il Comune impone infatti il 15% di raccolta differenziata. Entro 4 anni la percentuale dovrà arrivare al 25.

ANNIVERSARI 1981 11 GIUGNO Ricordiamo con parenti ed amici Nicola Gambetta ed il fratello G. B. Gambetta

Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 11 giugno alle ore 10.30 nella chiesa del S. R. Capucinelli alla Villetta. Savona, 6 giugno 1997.

DA NON PERDERE

VADO L.

Sviluppo urbanistico

A Villa Groppallo fino al 13 sarà possibile visitare la mostra dei progetti elaborati dagli studenti della Facoltà di Architettura di Genova a seguito di seminario sullo sviluppo urbanistico vadesse. [r. p.]

A Genova per «La Traviata»

Il Circolo di musica lirica «Rossini» di Vado Ligure ha organizzato per giovedì un trasferimento in pullman a Genova per assistere alla rappresentazione «La Traviata» di Giuseppe Verdi in scena al teatro Carlo Felice. Per informazioni il possibile contattare il numero 88.11.27. [p. p.]

La ceramica incontra l'hockey

Proseguirà fino a venerdì l'esposizione di ceramiche albisolesi ispirate al gioco dell'hockey su prato dal titolo «L'arte incontra lo sport» allestita nell'oratorio di piazza della Concordia. [p. p.]

Folla ieri a Millesimo per il funerale del piccolo Damiano Il pianto di mamma Elena

«Ti perdono ma per me sei morto»

La piccola bara bianca ricoperta di bianche al centro di una chiesa grimita. C'era l'intero paese, ieri mattina, a dare l'ultimo saluto a Damiano Cosman Nobile, il bimbo di 6 anni ucciso dal padre, Euro Claudio. La mamma, Elena Forretta, gli zii, i parenti, i compagni di classe, i primi elementari, con una piccola rosa fra le mani, le insegnanti, le maestre d'asilo, il sindaco Michele Boffa, i carabinieri e centinaia di persone che hanno voluto accompagnare il bimbo nel suo ultimo viaggio.

«Damiano è in mezzo a noi», prego con ciascuno di noi, sono le prime parole del parroco, don Settimo Ornato. E poi, la voce rotta dall'emozione: «Damiano ci lascia un messaggio che noi vogliamo raccogliere. Abbiamo bisogno di riordinare le idee. Come sono le nostre famiglie? C'è al loro interno la pazienza, il del dovere, l'amore? Com'è la nostra comunità?», si interroga e interroga i presenti il sacerdote, invitando tutti alla riflessione. Dice: «Sono domande dalle quali non possiamo esimerci». E poi il pensiero è per il piccolo, orribilmente dallo stesso che gli ha dato la vita. «Come può accadere che un bimbo paghi gli errori di noi adulti?». Frasi forti, che toccano il cuore di tutti. Conclude don Settimo: «Ora

Damiano è fra gli angeli, fra i Santi».

Il rito funebre prosegue, fra le lacrime trattenute a fatica dai presenti. Un dolore autentico, che si mescola alla disperazione della madre, dei parenti, di quanti hanno visto il bimbo. Le lacrime dei compagni di scuola che, con la rosa bianca fra le mani, guardano la piccola bara. E poi, il grido di dolore di mamma Elena, suo «perdono» all'uomo che le ha ucciso il figlio. L'applauso dei presenti esplode in maniera naturale, all'improvviso, quasi a voler esprimere affetto, solidarietà alla giovane madre. Poi il corteo raggiunge la piazza delle scuole. Qui, la piccola bara viene caricata sul carro funebre. E l'addio a Damiano, l'ultimo. La salma, accompagnata dai famigliari, è trasferita nel cimitero di Bollate.

Sono trascorse le 11. In paese, l'atmosfera è irreale. Le saracinesche di alcuni negozi sono ancora abbassate. Poi, lentamente la vita riprende il suo corso. Ma negli sguardi di ognuno si legge il dolore, l'in-

credulità per un gesto così effarato. E poi, i tanti interrogativi destinati a rimanere tali. Un delitto annunciato che, forse, si sarebbe potuto evitare? Domande cui nessuno sembra in grado di poter dare una risposta. Le accuse lanciate da Elena Forretta, dinanzi alla casa, al cui interno giaceva il corpo del figlio, a distanza di tre giorni pesano come un macigno. Accuse di «aver creduto» all'ex marito, e di averlo lasciato solo. Parole che, con il trascorrere delle ore, continuano a risuonare nella strada, nelle piazze del paese. Un paese tranquillo che si è trovato al centro di una tragedia dai risvolti agghiacciati.

E su tutto, aleggia la figura del padre-omicida, Euro Claudio Nobile. Vengono a galla particolari, dettagli sulla sua personalità, sul suo atteggiamento, che, alla luce di quanto purtroppo accaduto, assumono contorni assai diversi.

Ma ormai è troppo tardi. Proprio oggi Damiano, insieme alla mamma, avrebbe dovuto partire per la Calabria. Ad attenderlo ci sarebbero stati i

Due immagini del funerale di Damiano Cosman ieri a Millesimo: centro la madre, sostenuta dai familiari e dagli amici

nonni materni con cui avrebbe trascorso un bellissimo periodo di vacanza. Un viaggio in vista del quale, da giorni, madre e figlio, stavano facendo gli ultimi preparativi. «Elena amava il figlio e per lui aveva trovato la forza di ricominciare, prima che la follia del marito spezzasse per sempre quella speranza». Mormora una donna che la conosceva bene. E aggiunge: «Nobile era un violento, in molti sapevano delle botte a lei e al bambino e delle minacce». Sembra, inoltre, che la mamma di Damiano, proprio il giorno prima della tragedia, si fosse rifugiata in lacrime da un'amica confidando che il marito la voleva ammazzare e che di queste paure parlate anche ai carabinieri.

Ma il sindaco precisa: «I carabinieri erano al corrente di tutto e si sono sempre compatibilmente con la presunta gravità dei fatti. Il Comune aveva anche predisposto una "rete di sicurezza" intorno al piccolo. Nessuno poteva, però, prevenire un raptus omicida».

Lucia Barlocco
Camorano



«L'assassina? Una donna bionda» Ma nessuno vuole difendere Euro Nobile

da, appena intravista, probabilmente moglie».

E i testimoni che raccontano averlo visto fuggire dalla finestra? E la suora che lo ha inseguito sino a casa, per riportargli via il bimbo? E' stata lei, alla fine, ad aprire la porta e a trovarsi di fronte, raggritolato nel sangue, Damiano. Per l'invalido e i particolari marginali. Il racconto non cambia: «Da tempo, a Millesimo, sono vittima di una macchinazione. Comune, assistenti sociali, vicini di casa. Tutti. Vogliono dare la colpa a me, per difendere mia moglie. E' stata lei a uccidere mio figlio».

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Francesco Greco, proseguono. I carabinieri stanno ricostruendo minuziosamente gli ultimi minuti di vita di Damiano Cosman, sgozzato in salotto con un affilato coltello da cucina, dalla lama lunga venticinque centimetri. Stanno spuntando altri testimoni: il cerchio sta per chiudersi.



Dopo i funerali, la salma del bambino è stata trasferita mattina nel cimitero di Bollate, in provincia di Milano

Massimo

IL CASO

«L'assassina? Una donna bionda» Ma nessuno vuole difendere Euro Nobile

SAVONA. Le prime ore di carcere, in isolamento, lo hanno reso solo un meno spavaldo, meno sicuro: Euro Claudio Nobile, 32 anni, accusato di aver sgozzato il figlio, non cambia versione. Non è lui a uccidere, è stata la moglie; i testimoni fanno parte della «macchinazione» ordita contro di lui.

Ieri mattina è stato interrogato dal giudice delle indagini preliminari Fiorenzo Giorgi; un confronto durato relativamente poco, il tempo di confermare i verbi resi subito dopo l'arresto al pm Francesco Greco, e di ritornare in carcere. L'arresto, infatti, è stato convalidato dal gip. L'avvocato Dominique Bonagura, il difensore di fiducia, lo assistito nel colloquio con il gip ma ha subito revocato il mandato. E così Euro Nobile dovrà trovarsi un altro legale.

Ora ha tutto il tempo, nel carcere di Marassi, a riflettere su quale strategia adottare per tornare libero nel più breve tempo possibile. Si è stupito, ieri, di essere costretto a restare ancora in cella.

La mamma dal pulpito

Mi ascolti. Tu hai ammazzato mio figlio,
ma non gli hai fatto niente.

Sei tu che sei morto, sei sotto terra.
Io ti perdono, ti perdono tutti.

Ti perdono.
Tu sei morto perché non ti starà nessuno
vicino. Lui è vivo e tu sei morto.

E io ti perdono.
Vorrei che tu fossi qui,
ma non ci sei perché sei sotto terra.

Voglio dire solo questo.

Già si disegnano le linee del processo: sarà una battaglia tra periti, che dovranno accertare se il mago di Millesimo è un pazzo o no, e il suo evidente squilibrio mentale sia o no rilevante sotto il profilo penale. In altre parole, Euro Nobile potrebbe lo stesso essere condannato all'ergastolo o un'altra forte pena detentiva, anche se i periti dovessero attribuirgli comunque lo stato di sofferenza psichica, transitorio o cronico.

La prossima mossa è dunque quasi d'obbligo: Euro Nobile, invalido al cento per cento per l'epilessia, a cui è stato riconosciuto persino l'assegno per l'accompagnamento, sarà presto nelle mani di psichiatri e criminologi. Saranno loro a stabilire se, al momento

del delitto, l'uomo era capace di intendere e di volere.

Purtroppo, l'uccisione dei figli per vendetta, non è un caso isolato nella «noia nera»; e non sempre è stata la follia a guidare la mano degli infanti. A volte sono state solo azioni amorali, mosse da un movente abietto. Come quello della vendetta trasversale.

Euro Claudio Nobile ha ricostruito, attimo per attimo, il delitto: la sua versione denuncia contraddizioni a volte irrisolvibili, ma il «mago» non si scompone mai. Ribadito che il piccolo, dopo che lui lo aveva «strappato» alla madre davanti alla scuola, aveva raggiunto da solo la via al Castello. Qui sarebbe stato ucciso, quasi decapitato. Da chi? «Da una donna bion-

Nel mirino dei carabinieri il convivente della madre Cengio, ragazzo denuncia «Ho subito atti di libidine»

CENGIO. Sarebbe stata sottoposta a minacce, percosse e atti di libidine da parte del convivente della madre. Una situazione che si sarebbe trascinata per lungo tempo, dal '93 sino ad oggi.

Lei, ora maggiorenne, dopo anni di soprusi ha avuto il coraggio di uscire allo scoperto e di raccontare la propria storia ai carabinieri. Lui, C.F., 48 anni, residente a Cengio, è stato denunciato a piede libero.

Il provvedimento è dopo una lunga serie di indagini da parte del nucleo operativo di radiomobile di Cairo Montenotte e dei carabinieri di Cengio. E' a loro che la giovane, dopo l'ennesima, insistente «proposta» da parte dell'uomo che vive con sua madre, ha segnalato quanto le stava accadendo.

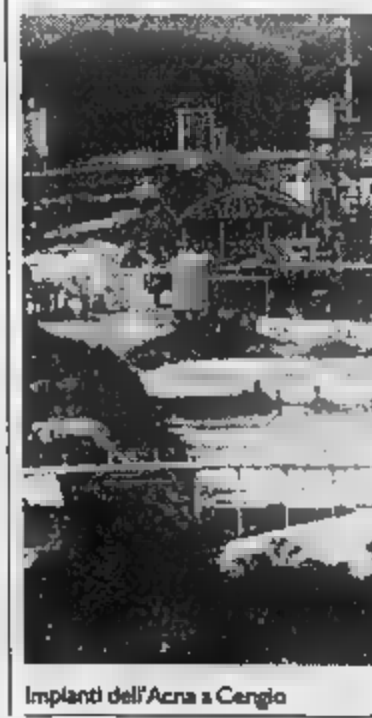
Una storia, in merito alla quale, tuttavia, tuttora in corso accertamenti da parte della magistratura.

Un'indagine particolarmente delicata su cui gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. La ragazza ha raccontato di essere oggetto di «azioni particolari che, ai suoi rifiuti, si trasformavano in minacce e percosse. Un incubo iniziato da quando lei aveva appena 14 anni».

Una vicenda ancora da chiarire nei dettagli, che riporta alla memoria un altro episodio di violenza e minacce, consumatosi qualche tempo fa a Cairo Montenotte.

Una giovane impiegata, dopo mesi vissuti nel terrore, si era rivolta ai carabinieri per denunciare un ragazzo, che, sciolto all'interno di una discoteca, si era prestato di accompagnarla a casa in auto. Ma lungo il tragitto, il giovane l'aveva sottoposta a violenza sessuale, minacciandola di morte, quanto accaduto. (l. b.)

Nel vertice con i parlamentari ventilata anche l'ipotesi del ricorso al Tar La Regione si schiera con l'Acna Sul caso Resol voto di censura al ministro Ronchi



Impianti dell'Acna a Cengio

CENGIO. Un'interrogazione dei parlamentari liguri, un ordine del giorno del Consiglio regionale, l'atteggiamento del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, il quale ha espresso parere contrario alla realizzazione del Resol all'interno dell'Acna di Cengio, e l'eventualità di presentare ricorso al Tar del Lazio sul pronunciamento del ministro, pronuncia-mento ritenuto illegittimo.

E' quanto emerso ieri dall'incontro svoltosi in Regione, cui hanno partecipato i parlamentari savonesi, i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, gli amministratori pubblici della Val Bormida e i delegati sindacali.

Una riunione, convocata dal presidente della giunta, Giancarlo Mori, per fare il punto della situazione sulla vicenda dello stabilimento chimico e del Resol, dopo che il ministro ha detto «no» alla realizzazione

dell'impianto.

Un atteggiamento definito «estremamente scorretto», anche perché - come ricordano quanti ormai da dieci anni lottano per mantenere in vita la fabbrica di Cengio - è stato adottato prima il Comitato tecnico-scientifico, voluto dalla Commissione Ambiente della Camera, abbia fornito indicazioni precise sull'intera questione. Indicazioni che dovrebbero essere illustrate nelle prossime ore.

Nell'attesa, intanto, oggi il Consiglio regionale voterà l'ordine del giorno contro la posizione di Ronchi. Inoltre, da parte del «fronte» ligure, verrà sollecitato, per l'ennesima volta, l'incontro a livello di presidenza del Consiglio dei ministri. Richiesta che, in un anno, è stata avanzata addirittura volte, che sino a questo momento non è mai stata presa in considerazione. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

CENIO

Il giudice cerca rifiuti tossici nella aree Agrimont

Il giudice Emilio Gatti ha dato ieri incarico a due tecnici, Ambrosini e Firpo, di verificare se all'interno delle ex Agrimont, S. Giuseppe, vi siano rifiuti tossico-nocivi. La decisione del giudice segue il provvedimento con cui la magistratura savonese, alcuni mesi fa, aveva posto sequestro parte dei terreni. (l. b.)

ITALIA

Show fine anni degli alunni della scuola media

Successo dello spettacolo di fine anno, allestito dai ragazzi della scuola media curato dall'insegnante di musica e da altri docenti. La manifestazione si è svolta nel teatro parrocchiale. (l. b.)

ROCCAVIGNALE

Dopo sette anni a Pianissolo è ritornata la «cicogna»

Dopo sette anni, Pianissolo, piccola frazione di Roccaavignale, festeggia la nascita di un bambino: il fiocco azzurro è per Cristoforo, figlio di Giuliano Mazza e Anna Ceraudo, venuto al mondo domenica scorsa. (m. ca.)

MILLESIMO

Petizione sindaco per elementi

Petizione dei genitori degli alunni della scuola elementare di Millesimo affinché venga ripristinata la mensa comunale per i pasti dei bambini. Attraverso la raccolta di firme si chiede al sindaco Michele Boffa di ritornare all'utilizzo della mensa delle materne, abbandonando quella curata da una ditta specializzata esterna contattata dal Comune dopo che alcuni genitori avevano fatto notare come il mezzo con cui venivano trasportati i pasti non fosse idoneo. (m. ca.)

Oltre la metà dei docenti che aspiravano alla pensione bloccati in servizio Elementari e medie, è già vacanza

Ultimo giorno di lezione per i ragazzi della scuola dell'obbligo. In molti istituti sono allestiti mostre e spettacoli musicali. Visite anche serali alle Mazzini di Villapiana. Il caso del Nautico

SAVONA. Ultimo giorno di scuola per i ragazzi delle elementari e delle medie. La maggior parte degli istituti hanno utilizzato gli ultimi giorni di lezione per iniziative promozionali. Intanto proseguono le proteste dei docenti costretti da Prodi a restare in servizio.

Tre giorni di festa alle elementari «Mazzini», con l'allestimento di laboratori cui hanno collaborato genitori e studenti. In mostra oggetti di pazzapane, pitture, modellini, ricami, bonsai. Sono stati realizzati anche laboratori tematici su salute, telecomunicazioni, scuola. La scuola organizza anche rinfreschi e spettacoli musicali. Il programma delle iniziative prosegue dal mattino alle 10,30 sino alla sera alle 22. Questa sera c'è un concerto del coro «La ginestra».

XXV APRILE. Gli alunni delle elementari XXV Aprile, invece, in mattinata hanno girato un film sull'ambiente marino. La pellicola verrà inviata ad un concorso internazionale.

NON PELUFFO. Originale l'iniziativa dei ragazzi della scuola elementare «Don Peluffo». In collaborazione con la biblioteca comunale, i ragazzi hanno realizzato libri, avvalendosi della collaborazione di illustratori e rilegatori. I libri saranno esposti anche questa mattina al piano terra della scuola.



I ragazzi delle scuole di Vado Ligure «Don Peluffo» hanno realizzato libri

La mostra dei lavori dei bambini delle scuole di Valleggia si è chiusa ieri.

Il Consiglio comunale di Savona ha approvato un ordine del giorno in favore del Nautico «Leon Pancaldo», chiedendo la costituzione di un polo regionale che salvaguardi l'autonomia didattica della scuola.

Oltre la metà dei docenti che aveva presentato domanda di pensione dovrà restare in servizio: 42 su 72 alle medie e 56 su 66 alle superiori.

COMAS. I Comitati di base hanno presentato ricorso al Tar per tutelare Daniela Delfino, l'insegnante «licenziata» dal provvidore di Cuneo. (a. b.)

Savona e le Fs

Una stazione trascurata

SAVONA. Sempre difficile la vita per chi deve usufruire dei servizi delle Ferrovie. Ai disagi che i pendolari debbono subire ogni giorno per i cronici ritardi dei treni (la situazione è peggiorata con l'entrata in vigore dell'orario estivo) si aggiungono quelli relativi ai servizi d'informazione. L'esempio più clamoroso è quello dei due schermi indicanti partenze ed arrivi dei treni collocati all'entrata della stazione Mongriferone. Gli schermi sono andati in tilt con gravi disagi per i viaggiatori. Anche gli altoparlanti funzionano male e in alcuni punti della stazione mancano addirittura: sono rimasti i fili penzoloni. Le numerose proteste però finora sono cadute nel vuoto. Così come quelle sul numero telefonico (1678-88888) del servizio informazioni: la linea è quasi sempre occupata, occorrono almeno delle mezzette per mettersi in contatto con l'operatore. (g. o.)

Cernobil

Varazze ospita bambini russi

VARAZZE. Una ventina di bambini di Cernobil saranno ospiti, in luglio, dell'oratorio dei Salesiani. Per accoglierli, don Marcello Morelli, direttore dell'oratorio, sta facendo costruire a spese dell'istituto apposite docce e servizi attigui alle stanzette dove furono già ospitate donne albanesi con i loro bambini. Anche il costo del mantenimento dei ragazzi, viaggio in aereo compreso, ricadrà sull'oratorio. Per questo motivo un gruppo di cittadini ha dato vita a un Comitato che ha per scopo la raccolta di fondi da destinare all'ospitalità dei bambini di Cernobil, che solitamente in Italia privi di vestiti e con la necessità di visite mediche specialistiche di controllo. «L'oratorio ancora una volta ha deciso di dare una risposta concreta alla necessità di questi bambini», ha spiegato don Morelli. «Abbiamo però bisogno dell'aiuto e della generosità di tutti i varazzini». (a. z.)

Anche meno tasse per chi collabora

Raccolta rifiuti con premi a Celle

CELLE L. Bilancio positivo per la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica che il Comune, primo della provincia, ha avviato a fine febbraio.

Il sindaco Sergio Acquilino e il vice Alba Marassi, in una recente conferenza stampa alla presenza di Legambiente, hanno illustrato i primi lusinghieri risultati del programma alternativo di raccolta dei rifiuti e del loro riciclaggio, volto a garantire la salvaguardia dell'ambiente e a impedire lo spreco di risorse facilmente riutilizzabili.

Ai vantaggi sul piano ambientale si aggiunge, inoltre, il risparmio economico che si ottiene con l'abbattimento dei costi del conferimento dei rifiuti in discarica. Risparmio che ricadrà anche sui cittadini che aderiscono al progetto, nei confronti dei quali verrà praticato uno sconto sulla tassa.

Il successo dell'iniziativa, un consolidamento pari al 7 per cento, è anche dovuto al fatto che l'azienda responsabile della raccolta, la Servizi Tecnologici spa, effettua il ritiro dei materiali sotto casa degli utenti in giorni e orari prestabiliti, evitando disagi ai cittadini.

I sacchetti per la raccolta, di colore verde per il vetro, bianco per la carta, blu per la plastica, devono essere richiesti all'ufficio relazioni pubbliche del Comune il mercoledì, venerdì e sabato dalle 9,30 alle 12. Per poter verificare la porta-



Sergio Acquilino, sindaco di Celle

ta del materiale selezionato da ogni singolo utente, verranno prossimamente consegnate a tutti coloro che aderiscono alla raccolta etichette autoadesive con codice d'identificazione a barre da applicare sui sacchetti. Il materiale verrà quindi pesato e controllato per conoscere esattamente chi e in che modo ha collaborato all'iniziativa in modo da poterlo premiare con la riduzione della tassa.

Per l'anno in corso, invece, il Comune assegnerà, a titolo d'incentivo, numerosi premi messi anche a disposizione da aziende commerciali. (a. z.)

Attimi di suspense al casello di Ceva della Savona-Torino dove si è conclusa la vicenda

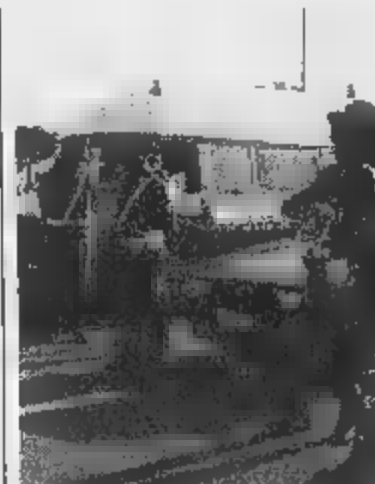
Vuole uccidersi, inseguito e salvato

Una pattuglia della polizia stradale di Carcare è riuscita a evitare il suicidio di un giovane piemontese. Dopo un litigio si è allontanato in auto da minacciando di farla finita. Si è poi tagliato le vene

CARCARE. Tentato di togliersi la vita tagliandosi le vene con una lametta da barba, un salito in auto e ha imboccato l'autostrada Torino-Savona, ma è stato intercettato e salvato da una pattuglia della Polizia di Carcare.

L'episodio è avvenuto nella serata di domenica, intorno alle 23, lungo il tratto autostradale che collega Mondovì a Ceva. L'aspirante suicida, P.C., 34 anni, residente a Bastia (Cuneo), dopo aver divorziato, alcuni vicini di casa (litigio di cui, almeno sino ad ora, non si conoscono i motivi), ha minacciato di uccidersi e si è allontanato a bordo della propria auto. Fiat «Tipo».

Sono stati gli stessi vicini di casa a dare l'allarme. Hanno immediatamente avvertito i casellanti della barriera di Mondovì, i quali, a loro volta, sono subito messi in contatto con la Polizia di Carcare. Pochi minuti più tardi gli agenti, già sulle tracce del trentaquattrenne. Lo hanno intercettato a Niella Tanaro inseguendolo sino a Ceva. Accortosi della loro presenza, l'uomo ha tentato di fuggire. Inutilmente.



Controlli della Stradale

Dopo breve inseguimento, infatti, è stato bloccato dal sovrintendente Mario Di Natale e dall'agente scelto Claudio Pasquini. Il trentaquattrenne aveva innumerevoli ferite sul braccio sinistro e, all'interno dell'auto, è stata rinvenuta la lametta da barba con cui pochi

Tenta il suicidio: salvato

In preda a crisi di sconforto, voleva farla finita, gettandosi dal balcone di casa. E' successo domenica mattina in corso Ricci, protagonista un uomo di 34 anni, A.C., detenuto agli arresti domiciliari, che è stato poi salvato dagli agenti della volante. Tutto ha avuto inizio poco dopo le 11 quando gli operatori della centrale operativa della questura hanno raccolto la disperata richiesta di aiuto della madre di A.C. «Mio figlio minaccia di suicidarsi. Presto, intervenite!». All'arrivo dei poliziotti, l'uomo era effettivamente sul balcone e gridava di volersi lasciare cadere nel vuoto. Gli agenti della volante non hanno perso attimi preziosi: entrati nell'appartamento e hanno bloccato A.C. prima che potesse attuare il proposito suicida. L'uomo è stato quindi trasportato in ospedale con un'ambulanza e dopo le prime cure in Pronto soccorso, ricoverato in Psichiatria. (c. v.)

minuti prima si era volontariamente procurato le lesioni.

Gli agenti, non senza difficoltà, sono riusciti a calmarlo e lo hanno, dunque, accompagnato all'ospedale di Ceva, dove i medici gli hanno prestato le prime cure. Secondo il parere dei sanitari, guarirà in una decina di giorni.

Una vicenda che avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche, senza il tempestivo intervento della Polizia stradale carcarese che è riuscita ad evitare il peggio e, a salvare la vita al giovane piemontese. (l. b.)

Il mistero delle medicine lasciate a casa. Gli inquirenti cercano la soluzione nel telefono cellulare

Il caso degli scomparsi «Chi l'ha visto?»

Varazze, dopo 10 giorni ancora nessuna notizia di padre e figlio



Antonino Stefanelli

VARAZZE. A dieci giorni dalla scomparsa di Antonino e Antonia Stefanelli, il padre e il figlio di 55 e 35 anni allontanatisi da Varazze il 1° giugno, il mistero è sempre più fitto.

Continuano, ma fino ad ora senza risultato, le indagini dei carabinieri, della Criminalpol e della Dia (Direzione investigativa anti-mafia) per rintracciare i due uomini, che sembrano spariti nel nulla.

L'ultimo contatto del commerciante di Varazze (proprietario di un negozio di gastronomia in piazza San Bartolomeo) e del figlio con la famiglia risale alle 14,30 della prima domenica di giugno, quando i due sono partiti alla volta di Torino a bordo della loro Alfa Romeo 164 verde scuro, targata SV 412688. In quell'occasione, padre e figlio avevano detto che sarebbero rientrati, come d'abitudine, per cena. Invece, da allora, si sono perse le tracce.

Avevano appreso anche un telefono cellulare che continuava a suonare a vuoto. La moglie di Antonino, Caterina, dopo aver atteso per lunghi giorni vicino al telefono notizie dei suoi cari, ha deciso di ieri di riaprire l'avviato negozio anche se a casa, in via Piave 160, c'è sempre qualcuno ad attendere notizie o un qualsiasi segnale.

Tra le diverse ipotesi sembra abbia perso consistenza, dato il trascorrere dei giorni, quella dell'incidente. Restano altri numerosi interrogativi e dubbi con una sola certezza: né Antonino, né Antonio avevano l'abitudine di allontanarsi da casa senza motivo o di ritardare senza avvertire.

Inoltre Antonino soffre di diabete e tutte le volte deve prendere le medicine. Stesso discorso per il figlio che nell'allontanarsi ha lasciato nella casa della moglie i farmaci da assumere prima dei pasti.

Un atteggiamento assolutamente inconsueto che ovviamente spinge i familiari al pessimismo.

Colta dal presentimento di aver perduto per sempre i suoi cari la signora Caterina, affranta, ha già deciso di indossare il lutto.

Per quanto riguarda le indagini, sembra che gli inquirenti stiano tentando di ricostruire i movimenti degli scomparsi per capire, anche e soprattutto attraverso le ultime telefonate ricevute sull'apparecchio cellulare, chi possa averli chiamati, da quale località e anche il motivo della chiamata.

Da Torino, l'inchiesta si sta spostando in altre località del Nord Italia e in Calabria, regione dalla quale provengono gli Stefanelli. Non è escluso che nei prossimi giorni la famiglia decida addirittura di rivolgersi al programma Rai «Chi l'ha visto». (a. z.)

SUPER ATTICO VENDESI

SIAMO IN CIMA!

TORRE S. MICHELE TI ASPETTA!

ULTIMI SUEGGI DISPONIBILI



due attici prestigiosi
200 metri quadrati su due piani

Telefona ora per personalizzare gli alloggi disponibili.

LINEA DIRETTA CANTIERE 019/808480

UFFICI 019/840281

Investimento d'obbligo. L'investimento immobiliare si conferma sempre il modo migliore per il futuro. Scegliere Torre S. Michele è oggi un'opportunità da non perdere.

Costruzione tradizionale. Per la Torre S. Michele solo ed esclusivamente l'uso dei materiali più classici e duraturi: struttura in cemento, muratura in mattoni, facciate in granito.

Soluzioni personalizzate. L'opportunità di poter scegliere il progetto la metratura (da circa 70 a 170 mq.) e la disposizione dell'appartamento diret-

tamente con i nostri architetti. Impiantistica di avanguardia. Ogni tipo di comfort e sicurezza dall'impianto di condizionamento autonomo e di serie al videoregistratore, dall'antenna satellitare agli ascensori fino ai piani box.

Ufficio vendita presso: CANTIERE - Via Servatiaz tel. 019/808480 UFFICI - via Paleocopa 4 tel. 019/840281



1945 - 1997: DA 50 ANNI COSTRUISCE IL FUTURO

TORRE S. MICHELE - SAVONA

TRADIZIONE E PRESTIGIO NEL CENTRO DELLA CITTA'

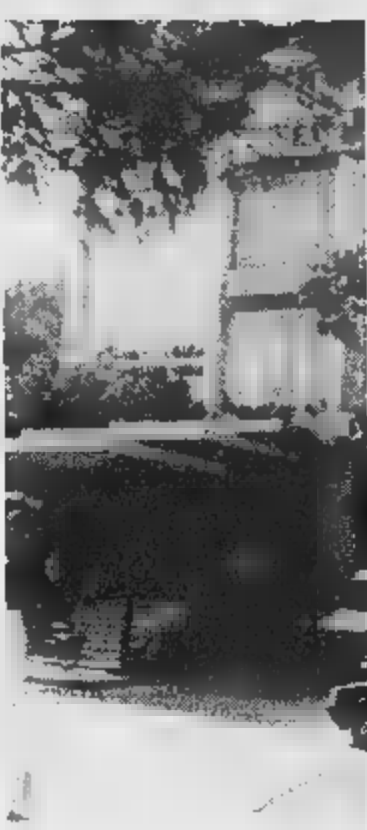
IL CASO

ALBENGA LA SANITA' PROTESTA

ALBENGA. Questa mattina quarantina di medici Santa Maria di Misericordia incrociano le braccia. Dal primo turno di lavoro, per dodici ore, è stato infatti proclamato dallo scienziato Ugl-Medici uno sciopero dei servizi per protestare in seguito alle ripetute ed inascoltate richieste di potenziamento del pronto soccorso, per il rispetto del contratto collettivo nazionale del lavoro e contro i "mega-primari". I servizi essenziali saranno comunque garantiti. Ieri mattina Roberto Cuneo, direttore generale dell'Asl 2 savonese, si è dichiarato disponibile ad un incontro chiarificatore in settimana.

Oltre il settanta per cento dei medici in servizio all'ospedale di Albenga entrerà in sciopero oggi. I medici spiegano i responsabili del sindacato Ugl che ha proclamato lo stato d'agitazione: «L'arma dello sciopero, utilizzata con grandissimo dispendio e dopo ripetute richieste, dichiarazioni, visite di ministri, è l'estremo tentativo di convincere il direttore dell'Asl 2 dell'urgente necessità di adeguare il pronto soccorso alle normative di legge. Vorremmo cercare di eliminare i dubbi sul futuro della sanità albanese».

L'Ugl ha intenzione di protestare anche per altre decisioni definite «pretestuose». Hanno scritto dal sindacato: «Il direttore generale Roberto Cuneo,



In sciopero i medici dell'ospedale

per questo giorno di sciopero, ha adeguato le guardie interne, almeno per le ore diurne, alle necessità del pronto soccorso. In questo modo ha ridotto ai medici scioperanti il diritto di esercitare (in quanto precettati) questa forma di protesta a difesa dei cittadini e del diritto alla salute. I medici hanno escluso un ulteriore inasprimento della lotta in atto».

Cuneo ha inviato un fax ieri mattina alla segreteria dell'Ugl con il quale ha annunciato di essere disponibile ad un incontro venerdì alle 14.30. Ha detto Alfio Contarino, segretario provinciale dell'Ugl: «Sono soddisfatto da questa decisione del manager dell'Asl. La nostra protesta ha portato ad una resa

E al Santa Corona mancano gli infermieri

Ospedale in «tilt»

Precettati i medici

da parte di Cuneo. Non volendo la guardia l'Ugl ha minacciato il perdurare dello sciopero se le richieste non saranno prese in considerazione.

Dal primo di luglio ad Albenga apriranno alcuni ambulatori personali in arrivo dal Santa Corona di Pietra Ligure. Si tratta di chirurgia plastica, chirurgia vascolare, neurochirurgia e reumatologia. Questo per fornire un servizio di medici specializzati, di base.

I problemi sanitari e le proteste non si esauriscono ad Albenga. Il personale non-medico in servizio nel nosocomio pietrese è in rivolta per la carenza cronica di infermieri al Santa Corona. C'è chi lamenta da tempo il fatto che alcune persone sono spesso costrette a coprire due turni lavorativi in un giorno. Il che comporta essere in servizio 16 ore. 24. Allevano prestare servizio per due o tre notti consecutive. A causa di vari motivi (tra i quali ci sono maternità e pensionamenti) al Santa Corona l'organico è estremamente carente e bloccate le assunzioni. Qualcuno deve porre rimedio. «Le responsabilità possono essere di chi organizza i turni, della direzione sanitaria o della Regione. La situazione non è più tollerabile», dichiarano alla Fials.

Massimo Rinaldi

NOTIZIE FLAMME

IL RIMBORSO

Ieri i funerali della maestra Letizia Ferrari

Si sono svolti ieri pomeriggio a Fogli D'Ortovero, i funerali di Maria Letizia Ferrari, 92 anni. La donna, residente a Loano, era conosciuta nel ponente per la sua lunga attività di maestra elementare. [a. r.]

LOANO

Carta d'identità rubata, turista denunciato

Era in vacanza in un albergo con una carta d'identità rubata a Napoli. Per questo motivo, D.T. 50 anni, è stato denunciato a piede libero. L'uomo ha dei precedenti per truffa. [a. r.]

FINALE

Incidente in via Toti, in due al Santa Corona

Incidente stradale in via Toti a Loano. Il fatto è avvenuto l'altra notte. Due i feriti ricoverati al Santa Corona di Pietra. E' stato necessario l'intervento di un'ora e mezza dei vigili del fuoco di Finale per rimuovere le auto coinvolte nell'urto. [a. r.]

ALBENGA

Giovane dagli scogli mentre pesca

Guido Busatti, 26 anni, residente ad Andora, è precipitato dagli scogli mentre stava pescando all'altezza di Capo Mele ieri mattina alle 4. Sono intervenuti i vigili del fuoco e Croce Rossa. Ricoverato all'ospedale guarirà in un mese per una frattura. [r. sr.]

PORTOFINO

Arrestato, in ospedale per astinenza

Un tossicodipendente in crisi di astinenza è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Albenga. Era stato arrestato per furto ma si è sentito male ed è stato necessario il ricovero. [m. br.]

Ma Albenga ha «perso» i soldi regionali

Migliorato le strade della frazione Leca

Bene per i lavori di ampliamento e di viabilità relativi al cimitero di Leca, male per l'intervento comunale nel rio Ciambellino Lusignea. Così si possono riassumere le notizie circa i lavori pubblici comunali. La giunta comunale di Albenga ha infatti notato le realizzazioni per quanto riguarda la strada fra via dei Partigiani, via Chiesa Vecchia e via al Cimitero (poco meno di mezzo miliardo di lire) e il non facile intervento di ampliamento del cimitero che, rispetto al quanto previsto dal vecchio Piano regolatore generale, ha dovuto poi tener conto di variazioni di normativa che ha richiesto maggiori superfici per le inumazioni in terra.

Spiega l'assessore comunale ai lavori pubblici, Sergio Ravera: «Per le vecchie arcate cimiteriali abbiamo effettuato lavori di consolidamento per 171 milioni, mentre di scorso è stato approvato dal Consiglio comunale il progetto generale di ampliamento che prevede loculi, ossari, 170 nic-

chie cinerarie, 798 posti per inumazione in campo. La spesa complessiva sarà di 4 miliardi di lire. Ravera conclude: «Poiché l'area prevista dal Piano regolatore era insufficiente per adeguarsi alla normativa abbiamo dovuto acquisire dell'altra, prolungando i tempi di realizzazione del progetto. A questo punto pensiamo di completare l'opera entro la fine dell'anno».

Per quanto riguarda invece l'intervento di sistemazione idraulica del rio Carpeneto e di rio Ciambellino (primo stralcio), quando già sullo stesso terreno tutto è pronto per l'avvio dei cantieri, la giunta regionale ha revocato il finanziamento di 350 milioni di lire, già stanziati nella serie di interventi post-alluvione. Si tratta di una revoca motivata dalla mancata presentazione del progetto definitivo nei tempi stabiliti. La delibera della Regione suona a critica indiretta per il ritardo che ora, a quanto sembra, non sarà più possibile revocare. [r. sr.]

In Riviera saliranno anche i prezzi di vendita delle bibite dei liquori dopo due anni di listino «inchiodato»

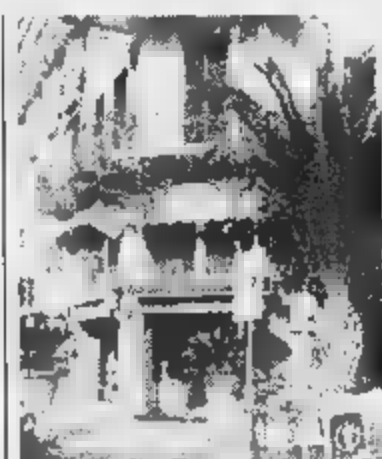
L'espresso al bar da luglio sarà più caro

Confesercenti e Confcommercio «aumentano» la tazzina

ALASSIO. Il caffè al bar aumenta di prezzo. Con lui, «in salita», anche il cappuccino, i liquori e le bibite. «Un rincaro necessario dopo più di due anni senza rincocchi listini», dicono Confesercenti e Confcommercio, d'accordo nell'aumentare i prezzi di alcuni prodotti. Semplicemente per un adeguamento ai costi sostenuti.

Una tazzina di caffè al bar. Un rituale che ogni giorno si ripete nelle brevi pause lavorative o nei momenti di relax. Quotidianamente vengono bevute migliaia di tazzine del liquido scuro e caldo. Per semplice piacere, per una specie di incontrollabile dipendenza dalla caffeina, per rinfrescarsi e tenersi svegli durante i momenti più difficili.

I gestori di bar, ristoranti e locali pubblici hanno tenuto duro per un po' ed ora di fronte ad un consistente rincaro del caffè da parte dei rivenditori (del 40 per cento) all'aumento progressivo di altre bevande sono costretti a modificare i prezzi al pubblico. Il rincaro



Più caro il caffè al bar in Riviera

dovrebbe essere attuato già dal primo di luglio. Non tutti i titolari di attività sono obbligati ad attenersi all'orientamento generale proposto dalle associazioni e questo potrebbe portare a situazioni di concorrenza.

Ha spiegato Giuseppe Maiello, presidente provinciale Riepet-Confesercenti: «Mi

I giovani albergatori

è costituito a Pietra Ligure, presso l'hotel Royal, il Gruppo giovani albergatori pietresi che fa capo all'Aspa. Non è una novità di poco conto la località con un numero record di residence, e quasi di seconde case, e che malgrado tutto vive soprattutto di turismo. Presidente dell'Associazione «senior» resta, ormai da decenni, Giovanni Degnino. Spiega il coordinatore responsabile del gruppo giovanile, Nicoletta Guzzi dell'hotel Principe: «Il nostro gruppo ha lo scopo di apportare nuove idee e uno stimolo giovane. Vogliamo far scoprire la bella Pietra Ligure impegnandoci anche per attività ricreative e culturali. Chi vuole aderire alla nuova associazione e rientra nei limiti di età dei 40 anni, è invitato a mettersi in contatto con il nuovo gruppo. Vice coordinatore è Paola Zanolla (Hotel Lido), rappresentante dei residence Fabrizio Rembado (residence Sant'Anna)». [a. r.]

spiega dover caldeggiare questo rincaro del listino prezzi, non dipende dalla nostra categoria. Sui consumatori inciderà l'aumento ingiustificato del prezzo del caffè crudo, pari al 40 per cento. In questi anni tutti i vari aumenti sono stati accolti dalla nostra categoria con appoggio.

modifiche listini. Ora non è più possibile. Una proposta di rincaro è già pronta. Il caffè passerebbe da 1.400 alla tazzina a 1.500 (decaffeinato 1.700), il cappuccino a 2.200 lire (con decaffeinato 2.500), le bibite a 3.000 e gli amari a 3.500. «Da quasi tre anni i listini sono bloccati. No-

nostante il caffè sia una bevanda popolare e diffusa, quasi paragonabile ad un bene di prima necessità, ora ci troviamo di fronte ad una necessità effettiva. L'aumento non dovrebbe essere traumatico per i consumatori. Del resto sulla Riviera romagnola si trova il caffè a 1.500 lire alla tazzina da più di un anno», ha detto Pasquale Balzola, presidente provinciale della Fipe-Confcommercio.

Anche i gestori di bar approvano l'aumento. Ha commentato Antonio Marx del bar Aurelia: «Se non ce ne fosse l'esigenza sarei anche io d'accordo ad evitare l'aumento. Sarebbe meglio, però, i prezzi stabiliti fossero rispettati da tutti per evitare la concorrenza sleale. Oltre a Fernando Oliva, titolare dell'omonimo bar-pasticceria, anche Franco Sanlorenzo approva, ma con un distinguo, la proposta di aumento. «Giusto un minimo di rincaro per la tazzina di caffè. Un po' più rischioso l'aumento di bibite ed amari, bevande che si vendono meno». [m. br.]

Polemica ad Alassio

Il Pdl critica il giuramento del sindaco

ALASSIO. Il giuramento del sindaco in Consiglio comunale? «Una ignobile pagliacciata». Il consigliere Aldo De Michelis? «Delegato di una Spa e quindi inelleggibile». Il circolo «Adelasia» di Alleanza nazionale ha scritto al Presidente Scalfaro, al ministro degli Interni Napolitano ed al prefetto di Savona per stigmatizzare il comportamento del sindaco di Alassio, del capogruppo e dei consiglieri della Lega nord durante l'ultimo Consiglio comunale. Secondo An infatti «hanno trasformato la sacralità del giuramento in qualcosa di elusivo, di dignità della Repubblica e della Costituzione». I rappresentanti locali An e Forza Italia, Roberto Socca e Francesco Bogliolo, hanno scritto al prefetto anche per il rispetto delle regole del gioco e ristabilire la legalità in Consiglio dichiarando d'inelleggibilità del consigliere Aldo De Michelis. [m. br.]

Sono gli zingari?

Quelche di furti nella abitazione del Rinaldi

BORGHETTO SS. Tre-quattro furti al giorno in appartamenti dei condomini di Borghetto ma anche in case più isolate a Torano. E' l'allarmante media delle denunce degli ultimi giorni arrivate ai carabinieri di Borghetto Santo Spirito. I ladri agiscono soprattutto in pieno giorno, arrampicandosi su cancelli, scavalcando muri di cinta o salendo anche sui piani superiori delle abitazioni. Il sospetto è che i furti, tutti dal bottino limitato, siano soprattutto opera di zingari notati in gran numero in Riviera. Nei giorni scorsi molti nomi erano stati identificati e denunciati. Il maggior numero di casi a Pietra Ligure: dozzina di denunce fra furto e false generalità. Quasi tutte le persone segnalate all'autorità giudiziaria sono minorenni. Un caso a Pietra è stato denunciato anche un bambino soli 5 anni. [a. r.]

L'incendio si è sviluppato violentissimo lunedì mattina alle quattro

Pietra, bruciato tre utilitarie

Forse dolose le fiamme divampate in via Piani

Arrestato per furto

L'intensificazione della vigilanza notturna a Finale Ligure, da parte delle forze dell'ordine, inizia a dare i suoi frutti. Sabato notte è stato arrestato Antonio Morriello, 31 anni, abitante in via Ticino a Torino, idraulico. Il giovane è stato sorpreso mentre stava smontando un'autoradio a bordo di una macchina in sosta vicino ad una discoteca di Capo San Donato. L'auto era di proprietà di un carabiniere di Celle Ligure. L'allarme è scattato immediatamente e Antonio Morriello è finito in carcere. Ieri mattina è stato processato per direttissima in pretura a Finalborgo. E' stato condannato a 12 mesi di carcere con la concessione degli arresti domiciliari. Il fermo del giovane torinese non è stato casuale anche se ha avuto la «sfortuna» di tentare di rubare su un'auto di un carabiniere che è stato pronto ad intervenire. Antonio Morriello era in un'auto a Finale con il fratello del 25 maggio scorso, alloggiato all'albergo «Regina» dove ha pagato regolarmente il conto. Nei giorni scorsi era già stato bloccato ad Alassio durante un controllo dei carabinieri. A bordo dell'auto alcuni arnesi atti allo scasso. Era stato segnalato a riscatto. E' facendo i controlli sulle dichiarazioni delle presenze alberghiere, che arrivano ai carabinieri, che gli uomini del maresciallo Franco Pisano avevano già sotto controllo il giovane idraulico. [a. r.]

PIETRA L. Tre auto distrutte dal fuoco in un incendio che potrebbe essere di origine dolosa. Il fatto è avvenuto la scorsa notte alle 4 in via Piani fra i condomini del levante di Pietra Ligure. Quando qualcuno si è accorto di quanto stava accadendo, ed ha avvertito i vigili del fuoco, i carabinieri, ormai era già tardi. Due utilitarie, una «Peugeot 205» e una «Autobianchi 112» sono state quasi completamente distrutte dal fuoco. Meno danni per la «Peugeot».

I proprietari delle auto danneggiate, che abitano nella zona, sono Giuseppina D. Salvatore e Giuseppe S. Non ci sono elementi per poter confermare l'ipotesi dolosa, quella accidentale (corto circuito). I carabinieri stanno verificando se i proprietari dei mezzi distrutti, o eventualmente loro parenti, abbiano di recente ricevuto minacce. [a. r.]

Loano: a giudizio per circonvenzione di incapace

Compravendita irregolare Madre e figlia condannate

SAVONA. Una compravendita immobiliare e una clausola captrale per l'acquirente. Sono gli ingredienti di un presunto caso di circonvenzione di incapace che si è concluso ieri in tribunale. Due condanna. I giudici, infatti, al termine di una lunga camera di consiglio (è durata cinque ore) hanno accolto le richieste del pubblico ministero, Alberto Landolfi, e inflitto una pena di tre anni e due mesi di reclusione alla titolare dell'agenzia immobiliare, Rosella Frezzati, 40 anni, e due anni e quattro mesi a sua madre, Petronilla De Giovanni, 59, residenti a Loano. Le due donne dovranno anche risarcire alla parte lesa i danni morali e patrimoniali, quantificati complessivamente in 190 milioni. La vicenda risale al '92. Nel mirino dell'accusa la vendita di un appartamento a una donna, Maddalena Z., che versò come caparra 170 milioni. L'affare

però non andò a buon fine. E l'acquirente finì per perdere l'alloggio e i soldi versati come anticipo e soldati versati anche di una clausola che sempre secondo il pubblico ministero le sarebbe stata «carpita». La due donne, insomma, avrebbero approfittato dello stato di deficienza psichica di Maddalena Z. Un'accusa che Rosella Frezzati e Petronilla De Giovanni, difese rispettivamente dagli avvocati Elio Paleologo e Gianfranco Nasuti, hanno respinto con decisione. «Non fu alcuna circonvenzione di incapace» hanno ripetuto in tribunale. Commenta l'avvocato Nasuti: «La mia assistita è completamente sana di mente e non è stata coinvolta solo per le sue disponibilità economiche. I soldi che aveva in banca non erano quelli della Z.». L'accusa dall'acquirente dell'alloggio. Lo ha riconosciuto anche il tribunale. [c. v.]

Borghetto, annullato l'aumento

Tassa sui rifiuti «vince» la Lega

BORGHETTO SS. Il caso del presunto «matrimonio padano» di Borghetto sarà discusso mercoledì, alle 20, in Consiglio comunale. Intanto il Coreco ha dato ragione alla Lega Nord ed ha annullato la delibera consigliere «sanatoria» delle tariffe per la tassa per la raccolta rifiuti.

Il caso (inesistente) del «matrimonio padano» nato da un paio di settimane fa dopo che il consigliere Marco Federici (Lega Nord) aveva intitolato in questo modo un comunicato. Federici in effetti, su delega del sindaco, ha celebrato un matrimonio civile, ma con rito «italiano» e tanto di fascia tricolore. I neo sposi (lui del Sud, lei del Nord) amici di Federici si erano affrettati a spiegare che la politica o la secessione non avevano nulla a che fare con il più bel giorno della loro vita.

Il consigliere Giovanni Filippini ha scritto al sindaco, Riccardo Badino, perché si parli in aula di questo caso. Scrive fra l'altro: «In questo episodio i comportamenti di Federici sono palesemente scorretti, strumentali e irridenti dell'istituto dello stato civile affidato ai Comuni dalla Repubblica». «Non è opportuno revocare la delega concessa al consigliere Federici affinché non si ripetano più questi spiacevoli spettacoli?», conclude Filippini.

Marco Federici canta vittoria invece per il ricorso vinto al Co-



Il consigliere Marco Federici

reco. Spiega: «La delibera annullata si proponeva di sanare l'illegittimità della delibera di individuazione delle tariffe sulle quali risultano pendenti due ricorsi promossi dai contribuenti (campeggiatori, titolari di bagni ed altri) al Capo dello Stato e l'altro alla commissione tributaria. La giunta «perde la faccia». Per le tariffe cambia però nulla perché è stata annullata dal Comitato regionale di controllo la delibera del Consiglio comunale e non quella della giunta contro la quale ci sono ancora i ricorsi. [r. sr.]

Al Chiabrera di Savona il recital di Cinzia Bartoli e Angelica Celeghin

Pianoforte e flauto al Ridotto

Si chiude stasera la rassegna «Concerti di primavera» a cura dell'Associazione Dioniso. Bilancio positivo per la nona edizione dell'iniziativa che ha rivelato grandi interpreti

La serata

Jazz dal vivo a Finale Ligure

Jazz live da Filade a Finale. Questi gli appuntamenti di oggi nel Savonese.

Musica dal vivo al dancing Nautilus. Ritrovo giovane al Mister Pub e al Mister Drake.

CENGIO. «Cengio in festa» in località Isola con ballo, gastronomia e luna park: alle 21,30 serata danzante in favore della Croce Rossa. Ritrovo al ristorante La Tur (ex Goccia d'oro).

Proseguono i festeggiamenti giugno con le gare sportive.

ALBISOLA S. Musica e american-bar al Med Café, alla Dolce Vita e al Pilar.

ALBISOLA M. Videomessaggeria «Phenomena» al Porky's di Corigliati. Musica dal vivo con strumenti musicali messi a disposizione del pubblico all'americana bar La Garitta. Ritrovo Al Pampano e Tutti e Frutti.

SAVONA. Musica Al Baretto. Ritrovi al Pirata e al bar Senza. Videomessaggeria al Capolinea.

FINALE. Discobar Baquito sul lungomare. Aldo Ricci Jazz Band al pub Filade in via Garibaldi. Chiusi Monkey Business, Scotch e Cuba Libre Café. Giovedì lo Sporting Club inaugura il «Golden classic» Anni '70.

PIETRA L. Genere revival al Malibu. Messaggeria e karaoke al Dolphin's. Internet al Rainbow. Settore paninoteca e birreria al Flora Music bar.

TOVO. Ha chiuso la discoteca Hacienda.

LO. Ha riaperto il Tapa Tapa di piazza Cadorna. Dancing al Manhattan Inn e al Saitta. Film al Cineclub del Loanesse (spettacoli alle 16,30 e alle 21).

CENTRALE. Aperto tutti i giorni il parco acquatico Le Caravelle.

TORRANO. Serata Anni '70 e '80 al Blade Runner Pub nel centro storico.

VILLAROVA. Aperta la piscina «Marina Verde» di frazione Coasco.

ALBENGA. Musica alla birreria Le Macine. Ritrovo in musica al Guarana e alla Città Vecchia. Chiusa la discoteca Black Out.

ALASSIO. Al Café Latino spazio ai ritmi sudamericani. American-bar all'U'Broche e ritrovi al Clapsi, al Irish Pub, allo Zanzibar. Nuovo servizio internet al bar Dell'Angelo.

LAIGUVERA. Ritrovo giovane al Saraceno. [a. r.]

SAVONA. Pianoforte e flauto per chiudere i «Concerti di Primavera», giunti quest'anno alla nona edizione e organizzati dall'Associazione musicale «Dioniso». L'appuntamento è per questa sera alle 21 al Ridotto del teatro Chiabrera con due interpreti di grande spessore. Si tratta di Cinzia Bartoli e Angelica Celeghin.

La Bartoli, pianista, è nata a Savona e si è diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio «Paganini», studiando poi sotto la guida di alcuni tra i migliori insegnanti a livello europeo. Ha conseguito premi e riconoscimenti in vari concorsi internazionali e tenuto numerosi concerti in tutta Italia oltre che all'Hofstra University di New York.

Angelica Celeghin, flautista, è figlia d'arte e si è diplomata al Conservatorio «S. Cecilia» di Roma, ha studiato poi perfezionamento all'Accademia internazionale di Biella con Peter Lukas-Graf. Ha anche vinto borse studio e diplomi di merito, collaborato con grandi direttori d'orchestra. Intensa e prestigiosa l'attività concertistica soprattutto all'estero. Da tempo si dedica anche alla mu-



La flautista Angelica Celeghin

sica moderna e contemporanea. E' tra i soci fondatori dell'Orchestra «Roma Symphonia», già Orchestra stabile del Conservatorio di S. Cecilia, di cui è anche direttore artistico.

Prestigiosa la esecuzione del concerto K299 di Mozart offerta dal presidente Scalfaro al Quirinale per la visita dello Stato del Presidente della Turchia.

Quello di questa sera è l'ultimo di otto appuntamenti che hanno portato alla ribalta alcuni tra i migliori interpreti nazionali. In gran parte si è trattato di giovani e molti originari della provincia di Savona, nel del chitarrista Federico Briosco - il cui recital ha aperto la rassegna - e appunto la pianista Cinzia Bartoli che si esibirà questa sera.

Ottimo anche il riscontro di pubblico che ha seguito la rassegna con grande partecipazione mantenendo fede alla tradizione che vuole i «Concerti di Primavera» ormai affermati.

Tornando al concerto di questa sera, il programma è piuttosto nutrito e prevede «Sonata» di Donizetti, «Sonata VI da il Pastor Fido» di Vivaldi, «Luzercia Borgia Nuova fantasia» di Brucialdi e ancora «Suite op. 88» di Longo, «Allegretto» di Godard e la «Ballade» di Martin. Anche questa ingresso libero.

[p. p.]

L'attrice domani alla Domus in «Viaggio a Kolkossian»

Finale, Beatrice Simonetti una donna nello spazio



Beatrice Simonetti torna a recitare nella sua Finale in «Viaggio a Kolkossian»

FINALE L. Quando ha vinto il premio Wanda Capodaglio, intitolato a una delle migliori insegnanti che mai siano esistite in Italia, la motivazione è stata molto lusinghiera: «Usando una buona tecnica vocale e un ottimo rapporto con la scena, ha disegnato un personaggio che passa dalla nevrotica aggressività iniziale a una smartita letale». Mostra un talento particolare per tempi e ritmi teatrali. E adesso Beatrice Simonetti avrà modo di dimostrare le proprie doti anche nella sua Finale: è lei la protagonista di «Viaggio a Kolkossian», in scena domani sera alle 21,30 al Teatro Domus.

Giovane attrice che è già più di una promessa, si è trasferita da qualche anno a Roma, dove si è diplomata cinque anni fa all'Accademia d'arte drammatica «Silvio D'Amico» e ha poi intrapreso la carriera di successo. Nel suo «curriculum» già ci sono tappe importanti: seminari con Luca Ronconi e Maria Fabiani, l'interpretazione di «Autoritratto di gruppo» al Fabbriano, e ancora «Gli ospiti» al Teatro Vittorio, dove si cala nel ruolo di un ragazzino dall'età incerta, smarrito in un mondo troppo grande per lui, mentre ne «Il cardillo», tratto dal romanzo di Anna Maria Ortese, una servetta sensuale e infida.

Ma è in «Viaggio a Kolkossian», scritto e diretto dal to, Diego Perugini, che ha l'occasione di offrire il meglio di sé: tormentato monologo di un'ora, in cui usa tutti i colori della sua ricca tavolozza d'artista. E' la storia di Giuditte, una donna di trent'anni, una vita non vissuta. Ubriaca, invecchiata contro qualcuno. Al suo risveglio il sole, sull'astronave Kolkos diretta a Kolkossian, terra promessa dove anche lei, donna senza una storia, potrà esistere, spiega Beatrice. Un testo che oscilla tra poesia e amarezza, illusione e disincanto, e nel quale rievoca la mamma, il nonno, il maestro.

C'è inoltre la voce fuori campo, ed è quella di Paolo Perugini. Anche Diego Perugini, l'attore ha debuttato nel '91, in «Madre Coraggio» di Brecht. Pura degli Espositi e la regia di Antonio Calenda (era Schweitzer, il figlio minore), ed è stato poi anche protagonista di «Il segreto della vita» di Alberto Bassetti. Ha praticamente «scuotuto» addosso alla moglie Beatrice, esile e minuta, ma di grande temperamento, questo spettacolo, che già è stato proposto qualche anno fa a Fialborgo, nel Chiostro di Santa Caterina, nella versione primitiva. Preveduta dei biglietti alla Libreria Cento Fiori.

Stefano Delfino

AL LOTTO

BARI	28	7	80	69	76
	97	84	55	49	42
CAGLIARI	3	57	55	68	11
	124	90	89	79	69
FIRENZE	56	89	13	89	
	114	62	59	51	
GENOVA	78	47	8	36	38
	81	79	74	73	67
	69	75	41	67	5
	74	73	64	53	51
NAPOLI	66	17	90	72	81
	66	66	60	56	
PALERMO	63	65	45	52	78
	87	65	52	45	44
	76	45	47	84	88
	99	87	82	62	
TORINO	71	88	50		
	97	78	71	83	
	18	10	50		
	82	72	55	53	

Ambi centrati. Ambi centrati sul 8.

di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive.

gli altri sistemi:
88-39 88-26 88-46 88-11 88-76;
88-12 88-51 88-31 88-54 88-44 88-84;
88-17 88-36 88-47 88-43 88-73 88-85;
88-16 88-30 88-48 88-18 88-50 88-2;
88-34 88-83 88-32 88-71 88-81.

Ambate mature. Sono

scadenza uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in estrazioni.

Bari 2 (2); Cagliari 80 (7); Firenze 20 (2); Genova 5 (0); Milano 5 (3); Napoli 75 (0); Palermo 7 (5); Roma 77 (2); Torino 53 (4); Venezia 18 (0).

BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
10	28	12	0	2	7	13			
3	33	27	1	15	24	14	5	11	3
2	7	2	3	8	10	1	3	10	4
15	36	45	51	49	38	19	28	27	35
7	5	4	2	8	2	3	7		
21	19	33	53	54	76	21	13	42	39
71	1	81	1	81	1	1	51	11	
35	21		25	42	44	11	16	46	

In nero indichiamo il cifra, in chiaro le di assenza

Per la prossima estrazione il computer ci consiglia 140 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

1-47 11-47 12-47 31-77 71-77;
72-47 82-47 84-47 52-77 34-77;
44-47 45-47 55-47 74-77 75-77;
85-47 86-47 88-47 8-77 28-77;
31-47 71-47 1-77 11-77 12-77;
52-47 34-77 72-77 82-77 84-77;
74-47 75-47 44-77 45-77 55-77;
8-47 28-47 85-77 86-77 88-77.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e teno da giocare a Milano:

5-15-25 25-75-85 55-65-75;
5-35-45 25-5-15 55-85-5;
5-55-85 35-45-55 55-15-25;
5-75-85 35-65-75 55-35-45;
15-25-35 35-85-5 65-75-85;
15-45-55 35-15-25 65-5-15;
15-65-75 45-55-65 55-25-35;
15-85-5 45-75-85 65-45-55;
25-35-45 45-5-15 75-85-5;
25-55-65 45-25-35 75-15-25.

Statistiche a cura della Rivista n° 490 di Davide e Liliana Nola, via Viana 27, Candela.

A palazzo Morteo

Esposizione di conchiglie e foto marine

ALASSIO. Fotografie, conchiglie e francobolli in esposizione. Le bellezze del nostro mare sono le protagoniste assolute di una mostra appena inaugurata a palazzo Morteo. «Le meraviglie subacquee del nostro mare» è il titolo della rassegna che presenta fotografie, conchiglie di Allassio (e del mondo) e francobolli con il mare come soggetto. L'iniziativa, promossa dall'assessorato al turismo e all'ambiente, è curata dal

In via Gramsci 58, al secondo piano di palazzo Morteo, si possono ammirare tutti i misteri dei fondali marini fino al 30 giugno al giovedì, sabato e domenica. L'orario d'apertura è dalle 16 alle 21. Per informazioni si può telefonare all'ufficio turismo del Comune allo 0192-602253. Al collegio salesiano è sempre visitabile il museo di scienze naturali. [m. br.]

Rialto

Cultura contadina libro storico sulle tradizioni della Val Po

Rialto. «Rialto, storie e cultura contadina nell'Alta Val Po», è il titolo del volume, presentato domenica da Francesco Gollia, nella località dell'entroterra del Finale. Protagonista del grande lavoro di ricerca, che ha pochi eguali nell'entroterra ligure, la Polisportiva rialtesa e tutto il paese.

Il volume, impaginato e stampato dalla Litografia Ligure di Ceriale e Loano, è infatti di 350 pagine. In copertina un antico frantoio, Carlo Lovisolo ha realizzato invece le foto «contemporanee». Particolare importante è che a scrivere il libro sono state una dozzina di persone che vi hanno lavorato almeno per 7 anni. L'intero paese ha partecipato a questo volume storico. I capitoli hanno come tema: territorio, storia, attività, agricoltura, case contadine, famiglie, religiosità, medicina, alto, poche centinaia di abitanti, si conferma un paese ricco di storia e soprattutto unito. [a. r.]

GLI SCOLARI GIORNALISTI



Due libri Albenga e Finale

«W la salute, un'avventura insieme» è il titolo del libro che racconta la storia di un anno di lavoro nelle scuole. «San Clemente» è dedicato ai genitori degli alunni e a tutti quelli che amano i bambini. A Finale Ligure gli studenti della seconda media dell'istituto «Mater Misericordiae» hanno realizzato un giornalino di 20 pagine dal titolo «Micamale». La classe, che si definisce «un po' chissosa ma interessata», ha inserito articoli, vignette, foto e spazi pubblicitari. Infine il riscosso grande successo lo spettacolo «Blu Mediterraneo» organizzato dalle scuole elementari «Paccini» di Albenga e seguito da più di mille persone. [m. br.]



SAVONA

TEATRO CHIABRERA. OGGI

854.627. Fibre. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. Potere assoluto. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Bagno turco. Orario: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

I. Tel. 825.714. Sospesi nel tempo. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000.

I. Tel. 820.583. Lily e il vago-bondo. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

FILMTEATRO. Tel. 838.6322. Surviving Picasso. Orario: 20,30; 22,30. Lire 6000; 5000.

JOLLY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

SALESIANO. CHIUSO.

STASERA AL CINEMA

ALASSIO

Tel. 640.283. Lily e il vago-bondo. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30; 21; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. Hamlet. Orario: 20,22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli anche alle 15; 17,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

AMBA. Tel. 51.419. Potere assoluto. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

Tel. 50.997. RIPOSO.

ALBENGA

OGGI RIPOSO.

CARNO MONTECATINI

888A. Tel. 504.234. OGGI RIPOSO.

FINALE LIGURE

OGGI RIPOSO.

LOANO

Tel. 669.961. OGGI RIPOSO.

LIV. Tel. CHIUSO.

NARBONNE

TEATRO LIGURE. OGGI RIPOSO.

NARBONNE. OGGI RIPOSO.

Tel. 935.003. Lily e il vago-bondo. Orario: 15,30; 17; 18,30; 20,45; 22,30. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. Mare Azzurra. Orario: 22,30. Lire 12.000; 8000.

SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia su comode poltrone.

IMPERIA

CENTRALE. Tel. 53.871. OGGI RIPOSO.

Tel. 293.620. Il principe di Montebello. Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 7000.

Tel. 292.745. Lily e il vago-bondo. Orario: 16,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

Tel. 507.070. Potere assoluto. Orario: 16,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.080. Musico grafico. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.080. Musico grafico. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.080. Musico grafico. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.080. Musico grafico. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.080. Musico grafico. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.080. Musico grafico. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.



Soft Discount IF

Il negozio per la vendita intelligente

per soddisfare i clienti



Soft Discount IF

DI OLIVA Lt. 1

4.980

1.990

OLIO SEMI DI MAIS Lt. 1

260

PUMMATORI PELATI Lt. 400

1.090

LATTE CONDENSATO Lt. 1

1.090

Pasta Fresca ALIPARMA in Festa

Pasta Fresca all'uovo ALIPARMA gr. 500

Tagliatelle
Tagliolini
Trenette
Pappardelle
Spaghetti alla chitarra

1.590

1.090

Cappelletti al prosciutto - Tortellini alla
Tortelloni magro - Ravioli di magro

2.000

Fagottini e basilico
Fagottini ricotta e radicchio rosso

LAVAPIATTI ALL'ACETO Lt. 1,5

1.690

14.580

DETERSIVO LAVATRICE FUSTINO
(FORMULAT. NO. 3 - 300ml - 300g)

CANDIDIANE FUSCATE
"LUXCOLOR" Lt. 1,5

VICOLIN gr. 500

2.190

4.990

VINO NUSTRALIN Lt. 3

1.580


1.580

SHAMPOO PROFESSIONALE
PROFUMAZIONI VARIE Lt. 1

1.580

Soft Discount IF

VENTIMIGLIA Via Tenda, 28/h - **VALLECROSIA** Via Col. Aprozio, 122 - **BORDIGHERA** P.za Garibaldi, 32 - **BORDIGHERA** Via Pasteur, 23
OSPEDALETTI Via Matteotti, 86 - **SANREMO** P.za Eroi Sanremesi, 44 - **SANREMO** Via Ansaldo, 2/12 - **SANREMO** Via G. Galilei, 363
SANREMO Via G. Galilei, 363 - **PORTOFINO** Via G. Galilei, 363 - **PORTOFINO** Via G. Galilei, 363 - **PORTOFINO** Via G. Galilei, 363
PORTOFINO Via G. Galilei, 363 - **PORTOFINO** Via G. Galilei, 363 - **PORTOFINO** Via G. Galilei, 363 - **PORTOFINO** Via G. Galilei, 363



STELLA

CORTESIA

Il Latte della Liguria con una stella in più. La stella della cortesia.

LA STAMPA

Solo pari a Ravenna: promozione regalata, tifosi furanti

Genoa specialista in suicidi adesso la A è una chimera

GENOVA. Rabbia e delusione. Doveva essere la partita dell'anno e non lo è stata. Il Genoa, dimesso e svogliato, è stato bloccato sul pareggio da un Ravenna con la bava alla bocca. Sportivissimo da un lato, e «strano» dall'altro, l'impegno profuso dai giocatori giallorossi, caricati e motivati quando lottavano ancora per la promozione.

La trasferta di Ravenna rischia purtroppo di lasciare pesanti strascichi sul futuro del Grifone. Innanzitutto in classifica: ormai in A Brescia, hanno vinto Lecce ed Empoli, mentre il Bari ha pareggiato a Foggia. La squadra di Perotti, quinta, è teoricamente e matematicamente quella ormai messa peggio.

Comprendibile il malumore all'interno della tifoseria: in ottomila hanno partecipato a questa trasferta e lo spettacolo non li ha certo gratificati. Ieri mattina, al «Pio XII», cinque o sei hanno insultato i giocatori e addirittura il «Genoa Club Dipendenti Regione Liguria» ha proposto di disertare lo stadio domenica prossima, in occasione dell'ultima giornata di campionato. Qualcuno, addirittura, vorrebbe farsi rimborsare dalla società le spese di viaggio per Ravenna.

Altri sono imbufaliti i giocatori: in particolare con Centofanti, reo, a quanto dicono, di avere sputato verso la curva dei sostenitori rossoblu. Sempre in silenzio stampa Attilio Perotti (o meglio: ancora per qualche giorno, sceglie lui con chi parlare, poi la settimana prossima aprirà il libro), Aldo Spinelli ha cercato di fare un esame sereno della situazione. «Ravenna era la nostra grande occasione e l'abbiamo fallita. Abbiamo sofferto sicuramente l'infortunio di Giampietro, ma in generale tutti quanti mancati caratteristiche. Adesso le nostre speranze sono ridotte al lumicino... direi un 5 per cento. Molto dipenderà anche dal Cesena. Basterebbe che domenica riu-

sciasse a pareggiare con il Lecce. Hubner, Agostini, Fiori, sono tutti giocatori conosciuti, non credo che vogliano retrocedere in C onore. Sì, so, i rossoblu sono spacciati e non hanno motivazioni, ma anche il Ravenna non doveva avere motivazioni...».

Il presidente rossoblu ripensa al passato: «Certe volte dovevamo essere più cattivi, ci sarebbe voluta una maggiore determinazione, la faccia cattiva... Pisano, ad esempio, è un giocatore bravissimo, per carità, ma il suo arrivo ha bloccato in panchina altri due attaccanti, Nappi e Baghetto, mentre magari sarebbe stato più utile un numero dieci, regista, qualcuno con un po' di fantasia in campo».

E' facile prevedere, per l'ultima gara della stagione, una feroce contestazione da parte dei tifosi. Gli «Spinelli» vattene si spracheranno: «Ei capisco, ci hanno dato una prova del loro amore e noi non siamo riusciti a ripagarli. Sono deluso, in questo momento, se malaugurata dovessimo restare in serie B, allora dovrei rivalutare tante cose...». A livello mio personale, ma anche nella squadra, chi non ha dato il massimo, ne dovrà andare.

Ieri mattina Perotti ha confessato i giocatori a lungo negli spogliatoi del «Pio XII». «Sono distrutto - ha detto Mario Bortolazzi - non mi aspettavo un Ravenna così grintoso e determinato. Ho capito fin dai primi minuti che non ci avrebbero regalato niente. E adesso la situazione è veramente difficile. Non ci resta che battere il Palermo, sperando poi in qualche risultato favorevole. Almeno per arrivare allo spareggio». Non resta che sperare, dunque. Anche se, comunque, rimane la sensazione di avere pagato carissima un'ennesima stagione costellata di troppi errori, di equivoci sul piano tattico e tattico, di una clamorosa incoerenza nei risultati.

Damiano Basso

Sport Show, tocca al tennis

Quattro azzurri di Coppa Davis sono al centro della giornata

GENOVA. La terza edizione di Sport Show chiude i battenti, stasera alla Fiera del Mare, ma prima di congedarsi offre ancora una giornata di grande sport, protagonista il tennis. Dopo basket, volley, fitness e calcio, eccolo il momento dedicato alla racchetta con il «Tennis Day».

Dalle 10 alla chiusura saranno tanti gli appuntamenti che Sport Show dedicherà a questo sport. Dalle 10 alle 12 protagoniste le scuole con la rassegna a riservata: partite fra ragazzi, ma anche corsi di avviamento, grazie alla collaborazione del Provveditorato agli Studi della Provincia di Genova. Nell'ora della pausa di pranzo, dalle 12 alle 14, campi per il pubblico con maestri a disposizione per insegnare i trucchi del mestiere. La giornata salirà di tono nel pomeriggio, con dalle 14 alle 18 «Gioca col Campione» e altri corsi per principianti.

A disposizione un intero staff tecnico di maestri dell'Unione Italiana Sport Popolari, guidato da Alessandro Strazza e Matteo Tagliarini. Presenti pure Claudio Rigolo, campione olimpico di tennis su sedia a rotelle, ed Enrico Rinaldi, tre volte Campione d'Italia sempre su sedia a rotelle. Il momento culminante delle 19 alle 22, con la presenza degli azzurri di Coppa Davis che si cimenteranno in una esibizione: di fronte per un set Diego Nargiso contro Renzo Furlan, e Cristiano Caratti contro Stefano Pescosolido. Tennis-show, e replica poi con il doppio: Nargiso e Pescosolido contro Furlan e Caratti.

L'ultima mezz'ora di Sport Show, dalle 21,30 alle 22, sarà proprio dedicata ad un con-



Diego Nargiso «moschettiere» azzurro

fronto «sul campo» fra il poker e gli spettatori. Gli organizzatori hanno proposto una scheda dei quattro azzurri, elemento sempre utile per gli appassionati. Diego Nargiso, 27 anni, mancino napoletano, il più «stravagante» del gruppo: finalista Apt a Bordeaux nel 1993, nell'88 approda fino al turno di Wimbledon e ne gli US Open. In Davis dall'88 '95, ha vinto 3 singolari su 5 e 11 doppi su 20. Miglior piazzamento nella classifica Atp nel 1988: 67°. Diego Furlan, 27 anni di Conegliano Veneto, chiude il '96 come miglior italiano, dopo aver conquistato nel '95 il 29° posto Atp. Cristiano Caratti, 27 anni di Acqui Terme, miglior piazzamento Atp il 38° posto nel 1991. Stefano Pescosolido, 26 anni, nato a Sora, ha come miglior posto Atp quello ottenuto nel 1992: 42°. [g. s.]

Sanremese-Savona si giocherà ad Arma

Il «Comunale» fuori uso per una serie di lavori mentre si scatena il calciomercato: prime voci

Sanremese-Savona, in programma domenica per i playoff del Nazionale dilettanti, si giocherà allo stadio «Sclavis» di Arma di Taggia. Manca solo l'autorizzazione della Lega Nazionale Dilettanti, che la società biancazzurra ha richiesto martedì mattina. Un colpo scena inatteso. Il vecchio Comunale, infatti, non sarà disponibile.

Domenica, giorno del derby, nell'impianto di Mazzini saranno già in corso i lavori di allestimento del palco e delle altre attrezzature necessarie allo spettacolo musicale «Sanremo-Viva del Mare» che si svolgerà, ripreso in diretta dalla Rai, sabato 21 giugno. Lo sfratto biancazzurro è stato inevitabile. Peccato che accada per un derby atteso come quello con la Savona, anche se lo «Sclavis», negli anni passati, anche ai tempi della Cl, è stato ripetutamente utilizzato dalla Sanremese in situazioni di emergenza. La Lega, verbalmente, ieri sera ha anticipato il suo consenso allo spostamento match. Sarà necessaria però

Il Pontedecimo già fuori

Sessantacinque alla partenza, trentadue rimaste nel «tabellone» principale. La 7a Coppa del Sindaco, sui campi genovesi Ligorno e Mulleda, ha operato la prima scrematura, col Pontedecimo vittima illustre. Sono invece ancora in gara le tre del Levante, ovvero Samm, Sestri e Lavagnese. Gli arancione hanno eliminato la Croce Verde per 4-2 (due reti Tommaso Fregatti, una Gualco e Pertusi); i corsari han fatto fuori il Prato (2-0. Schiappacasse e Contel); più risicata l'affermazione della Lavagnese-baby, 7-5 dopo i rigori col Marassi Quezzi (2-2 i regolamentari, reti bianconere di Camezzana e Garbarino). Sestri e Samm torneranno in campo stasera al Ligorno: i primi alle 21,30 col Cus, i secondi alle 22,30 con la Goliardica. Fra le altre società principali che hanno superato il primo turno, Albano, Bolzanetese, Ligorna, Bogliasco, Sestrese, Coalma, Méditerranée, Sampierdarenese, Pegliese e Audace. [g. s.]

anche l'autorizzazione del Coni in quanto il derby è inserito nella schedina del Totogol. Intanto, anche se la stagione agonistica va avanti con i playoff, comincia a diventare protagonista il calciomercato. Sempre richiestissimo Zanolo, il bomber biancazzurro che proprio nelle prime due partite

dei playoff ha ritrovato lo smalto. La richiesta più insistente sarebbe quella dell'Arezzo (C2) che però non si accontenterebbe dell'attaccante, ma punta anche su Lerda. Sul fronte acquisti si parla sempre con più insistenza dell'arrivo in biancazzurro dei savonesi Viviani, Peluffo e Di Capita. [b. m.]

Raffica di innovazioni per la corsa matuziana, addio agli sterrati radicali mutamenti tra cui il «Poggio»

Un nuovo «look» per il Rally di Sanremo

Si cambia: corsa tutta su asfalto, niente Toscana ed Umbria

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Un rally tutto su asfalto (non succedeva dal '79), le strade delle Langhe e del Monferrato al posto di quelle toscane ed umbre; una speciale sul Poggio, strada-mito del ciclismo. Il Rally di Sanremo '97, il trentunesimo della serie, regala novità a raffica.

Il «look» è stato anticipato ieri dagli organizzatori. Tante novità non solo per il gusto stupire, ma soprattutto per la necessità di adeguare il rally alle disposizioni della Federazione Internazionale, sempre più restrittive in fatto di chilometri, assistenza, cambi di assetto, limitazione di assistenza e costi. Un cammino che il «Sanremo» ha percorso in questi ultimi anni. Basti pensare che, nel '79, aveva 1078 km di sole speciali, mentre nell'edizione di ottobre le speciali supereranno i 396.

Il «Sanremo '97» articolato in tre tappe: circa 1400 km e 26 speciali. Niente più Toscana e Umbria, gli sterrati che ne costituivano la caratteristica. Il rally ora va in Piemonte su strade dove è passato solo l'antico Rally dei Fiori, a metà anni '60. La corsa toccherà, in provincia di Asti e Alessandria, parte delle Langhe (Vesime, Roccaforte e Loazzolo), parte dell'alto Monferrato attorno ad Acqui, parte della Val Bormida (Castelletto d'Erro e Porri), naturalmente l'entroterra del ponente. Strade su cui le ricognizioni dei piloti, regolamentate e non più libere, si svolgeranno dalle 18 di ogni giorno fin dal 7 ottobre. Prima tappa in due fasi: domenica 12 ottobre (ora 15) la speciale di Poggio, in cui la celebre salita verrà percorsa, ripresa dalla Rai, senso contrario rispetto alla Milano-Sanremo ciclistica e lunedì 13 ottobre (il via alle con-

altre 8 speciali (Coldiroli, Apricale, Monte Ceppo, Colle d'Oggia, Mendatica, Piaggia, Ponte dei Passi e Langan). Seconda tappa martedì 14 ottobre (ora 7) con altre 8 speciali (Porri, Castelletto d'Erro, Loazzolo, Roccaforte, Loazzolo, ancora Roccaforte, Castelletto d'Erro e Porri). Conclusione mercoledì 15 (ora 8) ancora con 8 speciali, replay della prima tappa (Coldiroli, Apricale, Monte Ceppo, Colle d'Oggia, Mendatica, Piaggia, Ponte dei Passi e Langan). Arrivo a Sanremo per le 17.

Nell'ambito della seconda tappa si svolgerà la tradizionale «Rally dei Fiori» a invito fino ad un massimo di 50 equipaggi appartenenti a paesi della Comunità Europea, mentre nella terza tappa tornerà il «Trofeo Fiat Cinquecento». Due gare nella gara.



Anche le Bmw (qui quella di Alex Fiorio) saranno in primo piano al «Sanremo '97».

Maselli campione di bravura e sfortuna

Il giovane pilota sanremese in coppia con Arena è stato primattore anche al «Città di Saluzzo»

SANREMO. Snobbato dagli sponsor, sfortunato in gara, ma sempre ai vertici. Andrea Maselli, giovane rallyista sanremese, continua a stupire. Dopo aver vinto l'Europeo monomarcato, ha conquistato la scorsa stagione, ora guida la classifica dell'italiano gruppo N delle due motrici. Dopo 5 gare (sulle dieci che compongono il circuito tricolore) Maselli, in coppia con l'imperatore Arena, è primo gruppo su Opel Asica con 67 punti davanti alle coppie Bandieri-Mazzini e Bissotto-Zu-

lian, entrambi su Renault Clio, rispettivamente a 51 punti e mezzo e 32. Un ottimo exploit. Un esempio della bravura (e della sfortuna) di Maselli è venuta dall'ultima prova tricolore, il «Rally» Trabucchi-Città di Saluzzo, vinto da Travaglia su Renault. Maselli a lungo è stato in testa, sfiorando il successo. Poi è venuto bersagliato da una serie di episodi sfortunati: prima una foratura alla quinta speciale che gli è costata 10 secondi e ritardo; poi la rottura della leva del

cambio alla nona speciale che l'ha costretto a fermarsi perdendo altri due minuti, inconvenienti che si è ripercosso anche sulla prova successiva per corsa con la sola terza marcia per il divieto di assistenza. Altri cinquantasei secondi persi. Maselli ha dovuto accontentarsi dell'11° posto assoluto e del secondo nel gruppo N che nella classifica Under 25. Prossimo impegno di campionato italiano, il 21 e 22 giugno: sulle strade venete c'è il Rally della Marca Trevigiana. [b. m.]

Rally Stampa

I liguri secondi al «nazionale»

GENOVA. Un equipaggio genovese ha brillantemente difeso la stampa ligure al Rally Nazionale della Stampa di regolarità disputato in provincia di Trento (partenza da Nogara, appunto a Trento con passaggio sul Monte Bondone, tappa amica di tante corse ciclistiche e automobilistiche). Nanni Cifarrelli in coppia con Fabio Ceccarelli, su Renault Megane, hanno concluso al secondo posto su un lotto di 70 partecipanti.

Il successo, con l'attribuzione del Trofeo Erg, è andato duo Fornasari-Fornasari da Il Resto del Carlino su Ford Fiesta 1800; gradino più basso del podio per l'altra coppia Zerbin-Zerbin su Fiat Punto. Cinque le speciali, per 16 rilevamenti al centesimo; secondo, e al termine 137 penalità per Fornasari contro le 195 di Cifarrelli.

Passando ai prototipi, il bre Giuseppe Chiminelli che corre per la scuderia genovese Raid Promotion, ha l'obiettivo sulla pista di Pergusa, alla quarta prova dell'italiano prototipi. Chiminelli, su Lucchini P3/95 Alfa Romeo preparata da Audisio Benvenuto, grazie al ottenuto nella classe riservata ai motori 12 valvole, ha confermato la leadership in seno al tricolore. Il pilota «Raid» è giunto quinto nella graduatoria assoluta, operando una bella rimonta dopo un errore in partenza. [g. s.]

COMUNE DI ALASSIO

Avviso di pubblico incanto

Il Sindaco in esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 541 in data 16.05.1997, dichiara immediatamente eseguibile

RENDE NOTO

che il Comune di Alasio intende appaltare i lavori per la costruzione di un tratto di fognatura interrata lungo la strada comunale Moglio-Vegliasco per l'importo di Lit. 432.300.000 a base dasta che sarà espletata il giorno 11.07.1997 alle ore 10.00 con il sistema di cui all'art. 21, della legge 02.06.1995, n. 216 con la modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 02.02.1973 n. 14 e D.M. LL.PP. n. 1355/UL del 28.04.1997.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza e solo offerta ritenuta valida.

Per la gara in questione è richiesta l'iscrizione alla Cat. 10a dell'A.N.C. per un importo adeguato.

Le imprese dovranno far pervenire l'offerta all'Ufficio Protocollo del Comune, esclusivamente per mezzo del servizio postale raccomandato, non più tardi delle ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

Le condizioni di gara sono descritte nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 10.06.1997 al 10.07.1997 la cui copia può essere ritirata esclusivamente presso l'U.T.C. - Settore Acquisti e Fognature.

Alasio, il 4 giugno 1997

IL VICE SEGRETARIO GENERALE dr. Guido Parascosso

IL SINDACO prof. cen. Roberto Avogadro

COMUNE DI FINALE LIGURE

C.A.P. 17024 PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di appalto

Questa Amministrazione intende indire una gara d'appalto per gestione dei servizi comunali: Scuole materne, Scuole elementari, Scuole medie e superiori, Obiettivi di coesistenza, Minori, Centri Estivo e Anziani, per il periodo: 1/9/1997 - 31/12/1999; con il metodo della licitazione privata CAT. 17 - N. RIFER. CPC. 64 (D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 157). E' prevista la revisione prezzi sulla base dell'art. 44 commi 4 e 5 della L. 23 dicembre 1994, n. 724 o, in mancanza dei dati di cui a detto articolo, dell'indice ISTAT del costo della vita.

Il numero dei posti annui complessivi è stimato in circa 53.000. Le imprese interessate dovranno far pervenire al Comune, entro le ore 13.30 del giorno 1° luglio 1997, mediante raccomandata R.R., apposita richiesta di essere invitate alla gara. La domanda in carta legale redatta in lingua italiana dovrà essere inviata al seguente indirizzo: Comune di Finale Ligure

Provincia di Savona

Via Perica 29 - Cap 17024 - Fax 019/580135 - Tel. 019/890891-880120

Per essere ammessa alla gara l'impresa dovrà produrre unitamente all'offerta:

a) il certificato di iscrizione nel registro delle ditte di cui al R.D. 20.09.1934 n. 2011, integrato dalla Legge n. 580/93 e dal Regolamento n. 581/95 - presso la C.C. Commercio per l'esercizio delle attività di preparazione e fornitura dei pasti caldi ad Enti ed Aziende;

b) attestazione dimostrante di avere esercitato la gestione del servizio di mensa per almeno sei mesi nell'ultimo triennio presso Enti o Aziende con un minimo di cento pasti giornalieri in un unico plesso.

I termini di cui alla lettera di invito saranno ridotti per motivi di urgenza data l'imminenza dell'inizio dell'anno scolastico.

Copia del presente avviso è stata inviata in data 3 giugno 1997, alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche europee.

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Augusto Aragao

IL SINDACO dott. Pier Paolo Canone

La pallanuoto assiste al momento difficile di una delle società-guida d'Italia

Rari, il cuore oltre gli ostacoli?

Cuneo: «Qui non si fanno saldi, i sacrifici non significano abdicare al ruolo di qualità che intendiamo mantenere». Vicevic: «Pronto a rimanere». Dai tifosi, solidarietà ai dirigenti

SAVONA. Rumore. E qualche ironia, del tutto fuori luogo. Perché dell'Athene Savona tutto si può dire, fuorché considerarla un emercatino su cui fare acquisti. La conferma del divorzio da Ghibellini, e della possibilità di qualche altra (una sola?) partenza, ha dato il via al valzer delle illusioni. Destinato, peraltro, a durare appunto il tempo di un valzer.

Il presidente Filippo Cuneo va già a muso duro: «Qualcuno forse ha capito, o finge di non capire. Decidere, rinunciare ad un titolo, a due, sia pure importanti, non significa voler sbaraccare. Dobbiamo far fronte ad una situazione non facile, ma Savona saprà rispondere in maniera adeguata. Semmai, piuttosto che restare alla finestra, sarebbe opportuno che la città si muovesse per aiutare questa grande realtà chiamata Rari Nantes».

E Mirco Vicevic? Sarebbe uno dei «grandi incerti». Vorrebbe rimanere: a Savona sta bene, allena la squadra Esordienti e non avrebbe alcuna intenzione di andar via: «In settimana è previsto un incontro con la presidenza. Con i dirigenti ho avuto dei colloqui già la scorsa settimana, e ho detto loro che sono intenzionato a rimanere. Se sempre trovato bene qui a Savona, fin dal mio primo arrivo. Sono sicuro che con il presidente Cuneo, che stimo moltissimo, troveremo un accordo».

Ma Vicevic, nel corso delle ultime settimane è stato cercato da altri club? Il difensore non conferma e non smentisce: «E' presto per aver contatti definitivi, una cosa però posso svelarla. Mi hanno cercato alcune società blasonate, ed una è anche «vicina» al Savona...». Chiaro il riferimento alla Pro Recco, entrata prepotentemente sul mercato con l'acquisto di Alberto Ghibellini.

I problemi della società, intanto, non fanno comunque presa sulla tifoseria. Marco Ricci, degli «Ultras» biancorossi: «Ufficialmente non sappiamo nulla, neppure di Ghibellini. E noi comunque siamo con la società. Se la dirigenza ritiene di dover ridimensionare o cedere alcuni dei pezzi migliori, nulla da dire. Ci saranno i motivi. Anzi, vogliamo confermare che saremo sempre in tribuna a tifare per i ragazzi. Piena fiducia nella programmazione: basta sapere quali sono i reali obiettivi. Se si vuol puntare ai playoff, bisogna arrivarci. Se invece si vuol costruire sui giovani, ben vengano i «piccoli». Anzi, personalmente non vedo l'ora di vedere certi ragazzini in A1 con la calottina della Rari».

Ancora Ricci: «Però, se dovessero andar via Angelini e Petronelli, sarebbe lo stesso. Per noi sono un'istituzione. Ma non credo che Alberto e Paolo ci lascino. Ghibellini? Mi spiace vada via. E' un amico, oltre che un grande campione».

Roberto Bagiletto
Roberto Pizzorno

Scudetto? «Solito» finale

Ancora il Pescara dei miracoli sulla strada del super Posillipo

Pescara-Posillipo sarà la finale scudetto '97: si potrebbero ripetere senza cambiare una virgola gli articoli di 12 mesi fa. La pallanuoto di vertice vive un periodo di pericolo (soprattutto per la Liguria) immobilismo, il campionato che si avvia all'epilogo ha ricalcato le orme del precedente in modo così fedele da sfiorare la noia. Domenica sera le partite di ritorno delle semifinali: non c'è stato bisogno di «belle». Il Posillipo ha scherzato con la Fiorentina (9-9), il Pescara ha piazzato un altro siluro nella chiglia della Roma, corazzata senza timoniere: 12-10.

Se non c'erano dubbi sulla qualificazione dei campioni d'Italia capaci di vincere a Firenze (7-5) e di riposarsi nell'ultimo tempo della rivincita alla Scandone, si attendeva il riscatto dello squadrone giallorosso, beffato alle Najadi giovedì (11-9). La Roma invece ha subito la partenza bruciante del Pescara (3-7) e nonostante i disperati

tentativi di riaggiungimento (nel quarto tempo 8-9 e 10-11) non è mai riuscito a riacciuffare gli abruzzesi. Una sconfitta scritta nelle statistiche: anche nella regular season il Pescara è vinto al Foro Italo.

Benedek ha fatto la sua parte (3 reti), è ancora una volta mancato Ferruti (un gol), quest'anno mai decisivo nelle partite che contano. Altri marcatori giallorossi Temellini (2), Capuani, Cescon, Vittorioso e Ranalli. Nel Pescara alla verde era di anni il migliore è tanto per cambiare Estiarte (3 reti), e di anche Pomilio (3) ed Enrico Mammarella (3). Il tabellino è completato da Bovo (2) e Delic. Frigoroso il tonfo della Roma che a dispetto di una campagna acquisti miliardaria ha fallito sia il campionato che la Coppa Coppe, dov'è stata sconfitta in finale dal Vouliagmeni.

Tra 48 ore, giovedì sera, gara 1 delle finali scudetto alle Najadi. Il ritorno domenica alla Scandone, e se ce ne sarà biso-



Gandolfi, asso azzurro del Posillipo

gno gara-3 martedì prossimo sempre alla Scandone. Oggi arrivano a Pescara gli azzurri di Fiorentina (Binci, Sottani, Brazzati e Vio) e Roma (Giustolisi e Vittorioso). E il mercato continuerà a essere monopolizzato dal Recco: in arrivo un altro grosso nome, un difensore italiano nel giro azzurro o un centroboia straniero al posto di Miskulin. Nel mirino l'americano ex Posillipo, Humbert, che ad Atene ha dimostrato di essere tra i migliori al mondo. Sennò, Jelenic del Como.

In serie A2

Adesso trema anche l'Imperia

IMPERIA. La vittoria sul Bergamo aveva acceso la speranza della Rari Nantes Isnerdi di strappare un buon risultato anche nella difficilissima traferta di Civitavecchia, ma dall'incontro nel Lazio gli imperiesi sono tornati a casa con un fardello pesantissimo. Contro una delle formazioni più quotate, infatti, la Rari non è riuscita a imporre il proprio gioco, ha costantemente subito le iniziative degli avversari, ed è crollata sotto un passivo pesante: 16-6.

Il risultato ha così contribuito ulteriormente a lanciare la Civitavecchia ai vertici della A2, dominata in coabitazione col Bogliasco, mentre il settempiero imperiese rischia di sprofondare in zona ad alto rischio.

La A2 prevede una sola retrocessione, ma la lotta per la salvezza è sempre più accesa. Se la squadra del presidente Vassallo può contare su 11 punti, alle sue spalle Lavagna, Chiavari e Sori arrancano faticosamente, non hanno ancora rinuncia-



Mirko Vicevic, ormai savonese d'adozione, spera di trovar l'accordo per restare

to all'inseguimento ai biancazzurri e al Bergamo, che li precede di una sola lunghezza.

I dirigenti della Rari non fanno un dramma del ko di Civitavecchia, anche il punteggio lascia l'amaro in bocca: «I laziali ci hanno punito un risultato pesante, confermandosi formazione di ottima caratura, che merita il primato. La situazione rischia di diventare preoccupante, dobbiamo far molta attenzione per evitare scivoloni nelle fasi finali».

Il campionato della Rari ha subito sorti alterne, con inattese sconfitte e improvvise rabiose reazioni che hanno portato punti preziosi, ma la via del-

la salvezza passa ora per Modena, dove il team allenato da Larossi sarà chiamato a un pronto riscatto: «Giocheremo contro una squadra che ha l'ultima possibilità di agganciare il gruppo delle prime, sarà una sfida particolarmente facile ma necessaria per evitare ulteriori passi falsi». A Civitavecchia la Rari è apparsa fin troppo fragile e il risultato sottolinea i limiti atletici e psicologici di una squadra che ora, nelle prossime e decisive gare, deve assolutamente ritrovare la strada smarrita per centrare senza altri patemi l'obiettivo della salvezza.

[L. S.]

Baseball A2: domani a Pesaro recupero «imposto» dalla Fipab

Il Sanremo gioca per forza

La società matuziana aveva chiesto di spostare a fine stagione la ripetizione del match. Condò: «Siamo costretti a mandare gli junior, e non per protesta»

SANREMO. Il Casinò Baseball Sanremo giocherà domani a Pesaro il recupero del terzo turno dell'intergirone di A2 contro la squadra locale, con una formazione Juniores guidata in panchina da Fulvio Cecoli. E' la prima volta che la società sanremese alla mancata concessione, da parte della Federbaseball, di rinviare il recupero (il match è stato sospeso dagli arbitri dopo gli incidenti seguiti al primo match, e costati la lunga squalifica a Federico Cuneo: fino al 31 ottobre 1999), a fine campionato. Anche lo stesso club sanremese cerca di attenuare la polemica: «Quella di inviare la Juniores è una scelta obbligata», dice Renato Condò, il presidente. Mandiamo gli Juniores non per polemica, ma perché la prima squadra non può andare. E' composta da giocatori che lavorano, non siamo professionisti. Un match a metà settimana è improponibile. Sarà già un costo notevolissimo così. Pochi giorni dopo dovremo ancora tornare nelle Marche per giocare a Cuprae».

GIUGNO 11

Dolphins sempre meglio

I Dolphins Chiavari incamerano la seconda vittoria consecutiva nell'intergirone 1-2 della C1. La squadra di Landi e Lillini è andata a vincere sul campo. Seveso: partita tirata (7-5) con i chiavaresi capaci di contenere ogni tentativo di recupero dei lombardi. E' un chiaro segno che il brutto inizio di stagione è dimenticato e dopo 4 giornate di intergirone, davanti altre due giornate oltre all'intero girone di ritorno, la salvezza è praticamente acquisita. Tuttavia il successo di Seveso che segue quello del 31 maggio in notturna a Rapallo coi Grizzlies Torino, dimostra che i Dolphins potevano ambire a ben più del centroclassifica. Purtroppo hanno pagato a caro prezzo l'affrettata preparazione iniziale e il cattivo stato di forma di alcuni elementi-chiave. I prossimi impegni dei Dolphins sono proibitivi: domenica alle 15,30 ospitano il Rocca Vercelli, il 22 giugno andranno a far visita all'Acqui Torino.

[d. s.]

Condò, dopo la rabbia iniziale, ha anche fatto rientrare il proposito di dimettersi, in segno di protesta, della carica di vicepresidente regionale della Federazione baseball. Intanto la società sanremese ha fatto partire il ricorso contro la lunga squalifica inflitta a Federico Cuneo. Tra l'altro, la società

sanremese ha anche chiesto alla Federazione di aprire un'inchiesta sui fatti di Pesaro, convinta che il primo match giocato nella città marchigiana sia stato viziato da un errore tecnico dell'arbitro, e che non sussistevano affatto le motivazioni per sospendere la seconda partita.

[b. m.]

I «green» albenganesi sono al centro dell'attività nazionale

Golf, da domani a Garlenda il 58° «Omnium Lloyd Italico»

GARLEND. Il grande golf abita in Riviera, almeno da domani a sabato. Il «green» di Garlenda ospita infatti l'edizione numero 58 dell'«Omnium Lloyd Italico», valido per l'assegnazione del titolo italiano assoluto. Per la quarta volta consecutiva (la settima in totale) la manifestazione si svolge nel circolo pontino, a dimostrazione assunta ormai del sodalizio.

In gara quasi tutti i migliori professionisti italiani capeggiati da Alberto Binaghi, Emanuele Canonica e Massimo Florio. Tra i protagonisti più attesi Marcello Santi, campione uscente; Michele Reale, recente vincitore del «Canarias Challenge»; Federico Bisazza ed elementi che vantano un ottimo curriculum come Emanuele Bolognesi, Andrea Canessa, Silvano Locatelli e Giuseppe Cali. E poi il ricco plotone dei giovani in ascesa capeggiato da Alessandro Tadini e da Paolo De Salvo. Il montepremi è ghiotto (130 milioni, 22 destinati al nuovo campione).

Le somme guadagnate saran-



Francesca Bono, bene nelle ultime gare

no valide per la «money list» del «Challenge Tour» al quale saranno ammessi i primi quindici classificati del circuito continentale. L'Omnium Lloyd Italico offrirà inoltre numerosi premi speciali. Da segnalare che in ogni buca per tre del tracciato sarà premiata la hole in one (un colpo solo per entrare in bu-

ca). Il miglior risultato in ognuno dei primi tre giri sarà gratificato dai trofei Martini, Agnelli e Ferrero Rocher, sponsor della manifestazione assieme all'Apt delle Palme d'Allassio.

Come tradizione poi la terza giornata di gara, quella «veneta», avrà un'appendice: la gara sulla spiaggia antistante il Grand Hotel Diana di Allassio. Parteciperanno alla sfida i primi quattro della classifica che si cimenteranno su un percorso davvero selettivo. Archiviato l'Omnium l'attenzione si sposterà domenica sulla «Ferrero Rocher Pro-Am» alla quale prenderanno parte, sempre nel green di Garlenda, quaranta squadre, ciascuna composta da un professionista e tre dilettanti. Tra questi anche molti rappresentanti liguri che domenica hanno partecipato alla Coppa Bulloneria Saba e che ha registrato i successi, nelle varie categorie, di Franco Corazzi, Francesco Filippi e Peter Ploeder. Il primo «lardo» è stato invece ottenuto da Francesca Bono.

[g. o.]

Tennis: ecco i risultati dei tornei «under» riservati ai club della regione

Nelle finali giovanili, in primo piano i team genovesi e l'Hanbury Allassio

E' calato il sipario sui tornei giovanili regionali a squadre di tennis, che hanno visto impegnati tutti i principali sodalizi della regione. Nell'Under 12 maschile è salito sul gradino più alto del podio il Tc Genova che ha avuto la meglio (2-1) sul Tc Spezia. I baby che hanno ottenuto il prestigioso risultato sono Filippo e Francesco Figliomeni, Matteo Melandri, Dodo Queirolo e Massimo Carosini.

Nell'Under 14 maschile è stato il Cus Genova a conquistare il titolo, superando in finale il Tc Genova (2-0) grazie a Tommaso Sanna e Tommaso Cafferata. Il Tc Genova si è riscattato nell'Under 18 maschile superando i problemi del Park (2-0). La squadra era composta da Dario Sciortino, Andrea Capodimonte, Jasonni ed Enrico Zanone.

Un buon risultato è arrivato anche per i circoli pontonini, grazie all'Under 18 femminile

TERMINI TAVOLA

Tomasi campione d'Italia

Splendido risultato di Stefano Tomasi ai Campionati italiani di Terza categoria che si sono conclusi domenica a Bologna. Il portacolori della «3T Libe» Genova è salito infatti sul gradino più alto del podio superando atleti che sulla carta erano più quotati. Tomasi ha conquistato il titolo superando in finale Del Rosso, temibile rappresentante del Centro Federale di Fiumi. La partita si è chiusa in due set e come dimostra il punteggio (21-10 21-13), non ha avuto storie: Tomasi ha preso l'iniziativa dal primo all'ultimo punto. Del resto le credenziali dell'allievo di Alessandro Quaglia si erano già viste in semifinale con la vittoria su Persico (Tc Abbadia Larianese), considerato dai tecnici il favorito per la vittoria finale. Con questo risultato Tomasi conferma le ottime prove disputate in importanti tornei nei mesi scorsi. Il genovese prenderà ora parte, nel periodo estivo, ad altri importanti appuntamenti.

[g. o.]

in cui si è imposto l'Hanbury Allassio, grazie a Chiara Tomassello e Clementina Rovere. In finale, affermazione sul Park Genova. Terminata la rassegna giovanili (ma le squadre finali-

ste passano intanto alla fase nazionale), l'attenzione si sposta adesso sugli altri campionati a squadre e su alcuni tornei in programma già a partire dalla prossima settimana.

[g. o.]

La stagione delle due ruote è senza soste, appuntamenti in serie anche per le mountain-bikes

Savona, il ciclismo prepara i grandi «Giri»

Si parte col «Castelli della Val Bormida»: il via sabato prossimo

Si avvicina per i ciclisti il periodo dei grandi «giri»: già sabato avremo la partenza di quello dei Castelli della Val Bormida, poi a fine mese la conclusione del Giro della Provincia per Esordienti. Poi, mentre incombe la presentazione del «Circò Udace» e l'uscita del libretto del Cinquantenario con la proposta del Modelismo club con il «Provincia» per mountain-bikes.

Sarà un'edizione memorabile con la presenza degli atleti più accreditati, che segna anche il ritorno della classifica «cross» per le ragazze. Un «Giro Mtb» avvenimento unico: tutti potranno gareggiare con buone opportunità di conquistare una maglia. Ci saranno 4 classifiche speciali, oltre alle «Olimpo Category» e «graduatorie dell'Anpi di Legnò. Non finirà ad «quattro domeniche», perché il «Giro Mtb» avrà anche l'appendice della maglia tricolore e dello Slam del

tro, interessando il «S. Bernardino» del 9 novembre.

Intanto l'attività prosegue con la disputa della prova del campionato delle regioni Liguria-Piemonte, svoltasi a Montaldo di Spigno e conclusasi con l'affermazione dell'atleta più in forma, Roberto Marchisio. Ordine d'arrivo: 1. Roberto Marchisio (Santysyaki); 2. Carlo Moreno (Serr. Sial); 3. Rinaldo Passarotto (Olmo); 4. Ugo Sirigu (id.); 5. Walter Pont (Guizzardi); 6. Giampaolo Fiorito (Zanini); 7. Marco Grimaldi (Santysyaki); 8. Davide Astori (Castello); 9. Livio Quintavalle (Vado Sp.); 10. Simone Ravera (Odone); 11. Nono; 12. Berruti; 13. Brovida; 14. Giovannuzzi; 15. Perotti. Sabato è domenica scatta dunque il Giro dei Castelli della Val Bormida: tappe a Mallare e Murialdo, per il Mtb appuntamento a Cairo per il 4° Trofeo GS Elledisport. Partenza alle 14 da Cascina del Val.

[n. d. m.]

MARTEDÌ 10 GIUGNO 1997

VARAZZE IN ROSA
LA STAMPA

INIZIATIVA PER FOTO-VIDEOAMATORI
Scheda di pre-iscrizione

nome _____
cognome _____
città _____
via _____

parteciperò per foto ☐ video ☐

Inviare a La Stampa Savona,
piazza Marconi 3 - 17100 Savona

1959-1997. SEMPRE IN PRIMA LINEA CONTRO IL COLESTEROLO.

L'OLIO DI SEMI DI MAIS.

L'olio di semi di mais rappresenta uno degli alimenti più indicati per assumere con la dieta elevate quantità di acidi grassi poliinsaturi, secondo quanto suggerito anche dalle più recenti indicazioni nutrizionali.

L'OLIO DIETETICO: CUORE.

L'olio di semi di mais CUORE, prodotto da quasi quarant'anni, è stato il primo olio dietetico ad alto tenore di acidi grassi poliinsaturi.

Il più importante tra questi è l'acido linoleico; il nostro organismo non può farne a meno,

ma non è in grado di produrlo da solo. La mancanza di acido linoleico può provocare alterazioni delle strutture e delle funzioni delle membrane. Per questo motivo l'acido linoleico viene definito essenziale.

L'elevata percentuale di acido linoleico presente in OLIO CUORE, lo rende un alimento importante per un'alimentazione equilibrata e corretta, capace di mantenerci in forma.

Inoltre una caratteristica fondamentale dell'olio dietetico di mais CUORE è rappresentata

dall'arricchimento con le vitamine E e B6.

EFFETTI BIOLOGICI DEGLI ACIDI GRASSI POLIINSATURI.

La scienza dell'alimentazione ha dimostrato che un aumento nell'assunzione di acidi poliinsaturi provoca una riduzione dei livelli di colesterolo. L'acido linoleico, per tutte le

sue caratteristiche, contribuisce alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, riducendo anche l'aggregazione piastrinica. E' stato constatato

che può anche migliorare alcuni disturbi funzionali correlati alla malattia diabetica.

VITAMINA E: 90 mg/100 g.

La vitamina E è uno dei principali agenti anti-ossidanti; essa **protegge** pertanto l'**organismo** dai processi degenerativi e di invecchiamento causati dai radicali liberi.

Per queste sue caratteristiche la vitamina E sembra essere fondamentale nella **prevenzione** dell'**aterosclerosi** e dei **tumori**.

VITAMINA B6: 2,5 mg/100 g.

La vitamina B6 presente in OLIO CUORE permette all'organismo di utilizzare in maniera ottimale l'acido linoleico presente in OLIO CUORE. In sua assenza, risulta ridotta la trasformazione dell'acido linoleico nella sua forma attiva: l'acido arachidonico, una sostanza essenziale per prevenire l'invecchiamento delle membrane.

EFFETTI POSITIVI SULLA SALUTE.

OLIO CUORE, pertanto, è dotato di un'ampia gamma di effetti positivi sulla salute; il suo sapore

gradevole e leggero consente di beneficiarne appieno, valorizzando al tempo stesso il sapore genuino dei cibi.

OLIO CUORE, SOLO DAL CUORE DEL MAIS, E' LEGGERO, DIETETICO, RICCO DI VITAMINE. E' IL CONDIMENTO IDEALE PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE.

Solo dal cuore del mais.

COSI' LEGGERO. COSI' SANO. COSI' CUORE.



PERCHE' LEGGERO.

PERCHE' SANO.

PERCHE' DIETETICO.

Cuore

Mangiar bene per sentirsi in forma.

Ambizioso progetto della Rotowood ■ salvaguardia dell'ambiente

Il multicontenitore Ecologiko

Ma occorre anche cambiare abitudini

Il nostro ambiente, quello che troppo spesso abbiamo trascurato, chiede aiuto. Aiuto per non degradarsi in modo irreversibile e aiuto per salvare e conservare quelle caratteristiche che ancora ce lo fanno essere. Ma noi che abitiamo nei centri urbani, come possiamo rispondere alla richiesta sempre più pressante? Anzitutto adottando un comportamento di rispetto nei suoi confronti. Evitando, per esempio, di gettare immondizie ovunque capita, utilizzando invece gli appositi contenitori.

Proprio sul problema cas-

netti dovremmo soffermarci e riflettere. Ogni famiglia produce montagne di rifiuti all'anno, in cifre: centinaia di chilogrammi. Una piccola città ne produce dunque 10-15 mila tonnellate, una quantità impressionante. Ma ben più impressionante è il dato statistico che ci spiega come su 100 chili di pattume ben 40 siano costituiti da carta, vetro, plastica e metallo. Tutti materiali riciclabili, a basso costo. Ma noi ci assumiamo l'impegno di dividerli nel momento in cui li produciamo, separandoli in differenti contenitori.

I vantaggi si possono scinde-

re in due gruppi. 1) Da un lato diminuisce la quantità di pattume smaltito in discarica, il mezzo dell'azienda che ha l'appalto del servizio, il che significa minori costi (con risparmio, per il cittadino contribuente, fino al 30 per cento, questo sarebbe il ritorno immediato per il nostro portafoglio) e discariche più «longeve». Anzi, separando quelle materie dagli avanzi organici, questi potrebbero venire trattati per produrre concime, alleggerendo in modo ulteriore il peso per le discariche. 2) Dall'altro si potrebbero recuperare ingenti quantità di materie prime. Con il risultato, risparmiando carta, di salvare numerosi alberi o, meglio, intere foreste, e consumare meno plastica, metalli e vetro, consumando meno energia per produrli.

L'aspetto più incredibile è che questo immenso meccanismo mette in moto nel momento in cui noi gettiamo nella pattumiera, separandoli, i nostri rifiuti. L'inizio sta tutto nel voler vincere le abitudini di ieri. Ci viene incontro, con un aiuto per alleviare la fatica di pensarci ogni volta, la Rotowood, un marchio assai noto della società Re Union. In pratica, la Rotowood si è impegnata in una scommessa, mettendo giù un ambizioso progetto di salvaguardia della natura, collaborando con le maggiori associazioni nazionali al fine di sensibilizzare sull'argomento sia il pubblico che gli amministratori. Ha ideato «Ecologiko» un «multi-contenitore» pratico e un design molto gradevole, che si inserisce alla perfezione in qualsiasi ambiente, suddiviso in quattro scomparti. Sarà lui a ricordarci, ad ogni uso, come suddividere il pattume: dove gettare la scatola dei biscotti, il vasetto di omogeneizzati, la lattina della birra, la bottiglia dell'acqua minerale. Basterà poi depositare periodicamente il materiale nelle apposite campane per la raccolta.

Nei Paesi del Nord Europa il rispetto dell'ambiente è un dato acquisito, da noi molta gente lo avverte come costrizio-

ne. In realtà si tratta, nella vita quotidiana, soltanto di un'abitudine. Certo, occorre informare e aiutare, anche dal punto di vista economico, chi è disposto a impegnarsi.

Rotowood presenta Ecologiko alla manifestazione «Ecologica festival» che si tiene al Palaparioli di Roma (si è aperta venerdì 6, si chiude domenica 15) - alla cui organizzazione hanno collaborato sia il Comune di Roma sia il ministero dell'Ambiente, proprio per distribuire materiale informativo al pubblico e dialogare con gli amministratori locali di tutta la penisola.

Pochi centri in Italia hanno fino ad ora avviato iniziative a favore del rispetto dell'ambiente. Di solito ci si è limitati a cercare nuovi siti per scavare discariche, anche a dispetto del parere degli abitanti e sollevando casistiche politiche. Non è forse tempo di guardare più lontano e cominciare ad ascoltare chi, come Rotowood, intende lavorare seriamente a cercare nuove forme di collaborazione tra amministratori e amministratori?



Struttura robusta, vernice atossica, con protezione all'interno e all'esterno. Ottimo il design

E gettare i rifiuti diventa un segno di civiltà

Il mobiletto con quattro scomparti, ognuno per un diverso scarto

Ecologiko, ovvero l'uovo Colombo. Hanno pensato alla Rotowood: «Se si vuole insegnare alle famiglie a dividere il pattume nel momento in cui viene prodotto è necessario dotarle di uno strumento semplice, gradevole e capace di ricordarle in tutte le ore del giorno, senza sforzi, ripensamenti, disagi o insofferenze. Qualcosa che modifichi un gesto abituale di noi tutti (aprire lo sportello o alzare il coperchio della pattumiera per gettarci dentro il rifiuto). L'idea cui la Rotowood ha dato corpo è molto semplice. Il gesto è abituale, ripetitivo.

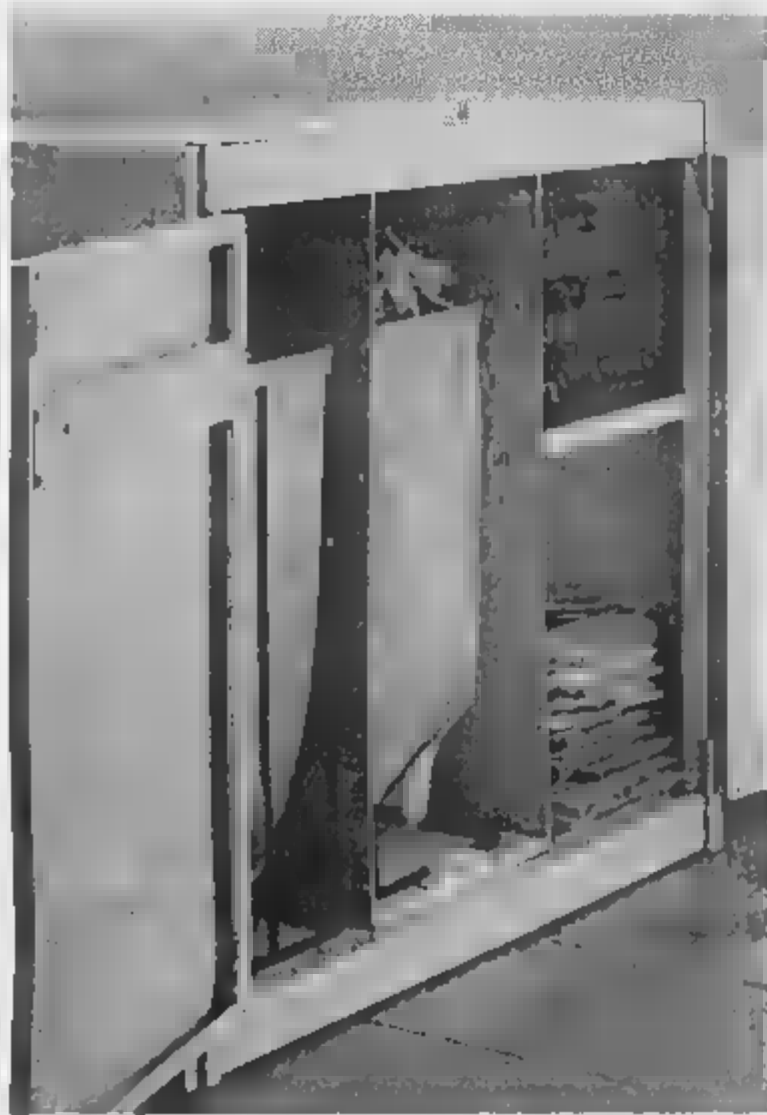
In altre parole: non pensato perché non utilizzare proprio tale caratteristica per modificare le abitudini della gente?».

Così è nato Ecologiko, il mobiletto che consente la raccolta differenziata dei rifiuti. Robusto e leggero, è diviso in quattro scomparti interni e dotato con cestelli portarifiuti. Benché di solida struttura, grazie ai materiali utilizzati, ha un peso lieve, che lo rende facilmente trasportabile da un lato all'altro della casa. C'è il rinforzo per il complesso del figlio? Bene, lo si fa in un attimo per raccogliere carta, pla-

stica e lattine. C'è il barbecue in terrazza o in giardino? Ottimo, Ecologiko è anche diviso in quattro scomparti di carne e verdure e delle bottiglie vuote di vino e acqua.

Realizzato in lamiera zincata, Ecologiko ha numerosi pregi che lo rendono praticamente indistruttibile: viene attaccato dal fuoco perché la sua vernice è autoestinguente ed è anche atossica e antiabrasiva. All'esterno è protetto da un film di plastica, all'interno da una patina di Pvc, caratteristiche che rendono indifferente la sua collocazione, al chiuso o all'aperto.

Ecologiko ha una doppia apertura: quella superiore serve per sbarazzarsi velocemente dei rifiuti; quella inferiore, costituita da due antine, permette un facile accesso per svuotarlo dei residui e ripulirlo. Il mobiletto che non dovrebbe mancare in casa di chi ritiene che la natura sia bene che tutti dobbiamo tutelare, se vogliamo vivere bene anche domani. Perché l'educazione ambientale s'inizia anche dalle piccole cose, dai gesti quotidiani. Ma è importante che ognuno di noi non si tiri indietro quando è il momento di fare la propria parte.



Rotowood

Dalla fabbrica dei famosi mobili a serrandina nasce un nuovo prodotto

Ecologiko

il primo contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti domestici

È pratico, leggero e maneggevole,

dotato di 4 scomparti interni ed accessoriato con cestelli porta-rifiuti.

È l'ideale per la raccolta differenziata di umido, vetro, lattine, plastica e carta. Il mobile è realizzato in lamiera zincata verniciata, autoestinguente, atossica e antiabrasiva, plastificato all'esterno e rivestito in PVC all'interno. Ideale per il posizionamento su balconi, verande, terrazzi. Ha una doppia apertura: una superiore molto comoda per il collocamento dei rifiuti, più due antine frontali, che permettono un facile accesso per la pulizia e lo svuotamento dei residui.

Un mobile di estrema utilità ed in linea con la salvaguardia dell'ambiente e della natura, che permette a tutti di risolvere in modo pratico il problema rifiuti.

Telefonando al n° **011-2262061** potrete riceverlo direttamente a casa vostra con uno sconto extra del 20% sul prezzo di vendita



Martedì 10 Giugno 1997

REDAZIONE: G. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

NO 37

Novara, ricoverati in ospedale. Si attende l'esito delle analisi

De Agostini, sei intossicati Sospetti sul cibo della mensa

NOVARA. Sei dipendenti dell'Istituto Geografico De Agostini sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore ed altri sono a casa in seguito ad una possibile intossicazione nella mensa aziendale.

L'episodio risale alla scorsa settimana ma è stato reso noto soltanto ieri.

La presunta intossicazione dovrebbe essersi verificata durante il pasto del mezzogiorno di giovedì, quando alla mensa dell'Istituto Geografico De Agostini, nella frazione di Vignale, consumano il pranzo circa 250 persone.

A sera alcuni dipendenti che avevano pranzato in azienda hanno cominciato ad avvertire disturbi di vario genere: diarrea, conati di vomito, disenteria e capogiri. Il giorno seguente una ventina di persone ha rinunciato al lavoro perché non stava bene, ed alcuni, visto il persistere dei sinto-

mi nella giornata di venerdì, si sono recati al Pronto Soccorso. Altri, che si erano recati in azienda, dopo aver avvertito i medesimi problemi hanno deciso di restare a casa.

Al Pronto Soccorso i medici hanno deciso di effettuare un'analisi precauzionale per sei persone, che si trovano tuttora all'Ospedale; nel frattempo l'Usl ha inviato i propri tecnici per i rilievi del caso, che sono stati effettuati sia la scorsa settimana che nella giornata di ieri.

L'ipotesi dell'intossicazione dovuta al cibo è infatti tutta da confermare, e soltanto nei prossimi giorni, dopo che verranno completati gli accertamenti del Servizio di Igiene Pubblica, si potrà sapere quali sono state le cause precise dei malori.

Che cosa è accaduto la scorsa settimana lo racconta Mambriani Ceolin, della Rappresen-

za sindacale unitaria del De Agostini.

«Venerdì nel tardo pomeriggio alcuni lavoratori hanno cominciato a sentirsi male, ad avvertire malesseri di genere. Dopo che un gruppo di dipendenti si è recato al Pronto Soccorso, per sei lavoratori c'è stato il ricovero in ospedale ed una decina sono rimasti a casa perché continuavano a stare bene».

La rappresentanza sindacale ieri mattina ha incontrato alcuni dirigenti dell'azienda, che hanno dichiarato di essere in attesa dei risultati delle analisi del Servizio di Igiene Pubblica: dopo, la De Agostini prenderà i provvedimenti del caso.

In questo momento l'ipotesi più prevedibile appare quella di un alimento che potrebbe avere causato i problemi: «Giovedì scorso - dice Ceolin - abbiamo mangiato quasi tutti un rotolo a base di spinaci e ricotta; forse è

quello a provocare quello che è successo, forse qualche altra cosa, siamo comunque in attesa di sapere anche noi i risultati del laboratorio igienico».

I dipendenti ricordano che l'anno scorso, a luglio, si verificò un analogo, anche se si trattò di un fenomeno isolato: «E' per questo motivo - osserva un altro esponente della Rappresentanza Sindacale Unitaria, Marcello Bettas - che siamo piuttosto preoccupati per quanto è accaduto. Sappiamo benissimo che in questo caso la De Agostini non ha alcuna responsabilità in merito, però chiediamo un controllo sulla mensa, soprattutto se gli esami confermeranno le prime ipotesi di questi giorni: del resto non è a capire quale altra causa possa provocare dei malesseri così diffusi e tanto seri da provocare dei ricoveri ospedalieri».

[m. g.]



La sede dell'Istituto Geografico De Agostini

(FOTO TAVOTTI)

Novara

A Pistoia è finita la stagione più nera

Gli azzurri retrocedono in C2. Ed anche questo è il segno di una stagione disgraziatissima. Paradossalmente nella gara sparpagliata di domenica a Pistoia si sono condensate tutte le coincidenze negative che hanno caratterizzato l'annata. Giordano, nel finale ha fallito un'occasione da gol clamorosa.

A PAG. 45

Trarago Vignone

Ultimi in classifica alla voce «tasse»

Nelle consuete statistiche pubblicate dal «Sole-24 Ore» all'ultimo posto nel capitolo «tasse» c'è Trarago Vignone, il comune collinare dell'Alto Verbano. Ha 429 abitanti che diventano però circa 2500 nella stagione estiva. Il dato preso in esame è quello dell'imponibile medio Irpef per ogni contribuente.

A PAG. 41

Novara

Incontro dibattito con l'inviato speciale

Ore 11, liceo scientifico Antonelli, aula magna. Poche parole del preside Malvezzi per introdurre e poi, subito Mimmo Candito, inviato speciale della «Stampa», che non è venuto a Novara per tenere una lezione. Ma per una conversazione e un confronto.

A PAG. 38

Borgomanero

Danni alla sede del comitato tappa

Raid vandalico contro la sede del comitato di tappa del Giro d'Italia «le transenne padane». Altro episodio delle ultime ore: un incendio mette fuori uso la centralina che regola il passaggio a livello più importante della città, che si trova in via Arona.

A PAG. 39

Novara

Secondo Consiglio dell'era Correnti

Ieri pomeriggio si è tenuta la seconda seduta del Consiglio comunale. Le opposizioni intervenute in merito alle dichiarazioni programmatiche del sindaco.

A PAG. 28

Novara

Scuola inagibile trasloco a Vogogna

La scuola elementare è inagibile, i bambini sono costretti ad essere trasferiti, con i bus, a Vogogna per seguire la lezione.

A PAG. 40

S'iniziano alle 21 le premiazioni, all'hotel Concorde di Arona

Golden Boys, è serata di gala

Tra gli ospiti, Angelo Pagotto e Calloni

ARONA. E' arrivato il gran giorno: stasera alle 21 all'hotel Concorde di Arona si svolgerà la cerimonia di premiazione del Golden Boys.

Come promesso, con voi, a dare i riconoscimenti a chi si è distinto nella lunga maratona, ci saranno alcuni campioni: avrete l'occasione di incontrare Angelo Pagotto, portiere della nazionale under 21 e del Milan, un campione che ha bisogno di presentazioni.

Ci sarà anche Egidio Calloni, bomber rossonero, un calciatore che ha onorato la maglia del Milan. Poi, a premiare chi ha avuto i punteggi più significativi, ci saranno le autorità: il Provveditore agli Studi, Pietro Cataldo; il presidente provinciale del Coni, Guglielmo Radice, e l'assessore provinciale alla Cultura ed all'Istruzione, Anna Maria Cardano.

Del Golden Boys in questi mesi abbiamo scritto molto, stavolta lasciamo la parola a un calciatore che avrebbe dovuto essere fra i presenti, ma per un inderogabile impegno sportivo non potrà par-



Michèle Gugino del Borgomanero sarà una delle tante premiate alla serata di gala del «Golden Boys» in programma al Concorde di Arona

tecipare, Fabio Scienza.

«Il Golden Boys è stata una bellissima iniziativa perché ha risvegliato grande interesse al calcio giovanile: i ragazzi sono fantastici, ma per giocare hanno bisogno

di strutture adeguate, ed io spero che, dopo il successo dell'iniziativa le autorità prendano in considerazione questa necessità. Io ci sarò sicuramente l'anno prossimo, per l'edizione '98».

[m. g.]

Pettenasco, la donna ricoverata. I familiari accusano

E' picchiata da due albanesi per un diverbio sull'affitto

PETTENASCO. E' stata ricoverata all'ospedale di Omegna - con prognosi riservata per trauma cranico, postumi di tentato strangolamento ed ecchimosi in varie parti del corpo - Armida Turelli, 60 anni, pensionata, aggredita e picchiata da due giovani albanesi ai quali alcuni mesi fa aveva offerto ospitalità in cambio di lavoro saltuario.

La donna risiede sul lago d'Orta, in regione Tortirogno, nel comune di Miasino, con il marito Luigi Giromini, pensionato, e la figlia Piera che è impiegata in un noto complesso alberghiero a Pettenasco.

I familiari della Turelli accusano i due albanesi, di 30 e 33 anni.

«Siamo ancora scossi dall'assurda aggressione subita», dice la moglie di Virgilio, figlio dei coniugi Giromini.

I due albanesi sono arrivati alcuni mesi fa sul lago d'Orta in cerca di occupazione in seguito

all'interessamento del loro fratello Adriano, 33 anni, impiegato nel medesimo albergo in cui lavora Piera Giromini.

Il giovane ha affittato una stanza nella casa che i coniugi Giromini possiedono, a pochi metri dalla loro abitazione, nella quale alloggiavano altri dipendenti dell'albergo. In un monolocale del medesimo immobile, su richiesta dello stesso Adriano, i due giovani sono stati ospitati dai due pensionati in cambio di lavoro saltuario.

«Lavoravano quando ne avevano voglia - aggiunge Stella Vetrano - aiutando mio suocero ad accatastare legna o in qualche manutenzione domestica. Oltre a percepire un milione e mezzo mensile sono stati nutriti e vestiti».

Luigi Armida Giromini hanno inoltre provveduto a saldare la fattura del dentista che recentemente ha curato uno dei due al quale hanno anche trovato lavoro.

L'altro ieri mattina Armida

ha bussato alla porta degli albanesi per accordarsi con loro su alcuni lavori da eseguire. I due giovani le avrebbero però richiesto ulteriori compensi per l'opera prestata precedentemente; diversamente avrebbero incrociato le braccia.

D'accordo - ha ribattuto Armida - però mi pagate l'affitto arretrato. A questo punto, accusano i familiari, la donna è stata aggredita a calci e pugni dai due, mentre uno dei giovani avrebbe tentato persino di strangolarla. Sarebbe stato il fratello a intimargli di non ucciderla.

Richiamato dalle urla e dal trambusto è intervenuto sul pianerottolo un altro albanese, anch'esso inquilino dei Giromini, che ha sottratto la poveretta all'ira dei due fratelli. Subito dopo è accorso il marito della pensionata che ormai priva di sensi è stata trasportata all'ospedale di Omegna.

ide Ronzoni

Due novaresi

Sono denunciati per il possesso di una pistola

VERCELLI. Una Magnum calibro 357 ha fatto finire nei guai tra persone. L. G., 33 anni, di Vercelli, è stato denunciato per aver consegnato la pistola illecitamente a due novaresi, che non avevano il porto d'armi. Il tutto è stato scoperto dai carabinieri del nucleo operativo radiomobili di Vercelli, che hanno fatto scattare le indagini.

Denunciati anche due novaresi: M. M., 33 anni, e S., 35, entrambi di Cerano.

I due dovranno rispondere anche all'esplosione pericolosa: secondo la ricostruzione dei militari avrebbero sparato venti cartucce in un bosco, con la scusa di provare l'arma.

La pistola intanto è posta sotto sequestro. Intanto i carabinieri di Casanova Elvo hanno segnalato alla prefettura due giovani trovati in possesso di sei grammi e mezzo di cocaina. Sono due ragazzi di 19 anni.

[r. s.]

La Tradizione continua

Matrimoni - Banchetti Riunioni e Convegni

3 sale Ristorante alla Grande Carte
5 sale Convegni da 30 a 200 persone

L'Incanto di Eventi Irripetibili

ALBERGO ITALIA

NOVARA - Via Solaroli, 1 - Tel. (0321) 399316 - Fax 399310

Direttamente dal costruttore senza spese di mediazione vendesi

A Borgomanero dietro la stazione ferroviaria, imponente ristrutturazione composta da due piani fuori terra finitura di pregio (impianto all'italiana) idromassaggio, ascensore, grande cortile comune).

PREZZO 1.800.000 AL MILIONE

Piano primo interno: cucina, soggiorno, 1 camera, 2 bagni, ripostiglio, box, ampi balconi, mq 118. Prezzo: 225.000.000.

Piano secondo: angolo cottura, pranzo, soggiorno 2 camera, 1 bagno, balconi, grande garage, mq 125. Prezzo: 250.000.000.

Piano secondo su strada: cucina grande, pranzo, soggiorno, 2 camera 2 bagni, grande veranda coperta, box grande, mq 130. Prezzo: 250.000.000.

CONSEGNA PREVISTA AUTUNNO '97
PAGAMENTI PERSONALIZZATI - IVA 4%
SENZA TASSA DI REGISTRO.
MUTUO TASSO AGEVOLATO.

Per informazioni: Tel. 0336 - 0336

Nel dibattito sulle linee di governo, emerge la polemica per la mancanza di donne nell'esecutivo

Sul programma di Correnti Fi si astiene

Il Polo è ormai spaccato, la maggioranza è più forte

NOVARA. La nuova maggioranza che governa la città supera bene la prima votazione sulle linee programmatiche espresse dal sindaco Correnti. Ottiene 24 voti su 35, ma quel che più conta, si porta a casa l'astensione dei quattro consiglieri di Forza Italia. E' una cambiale in bianco che rappresenta obiettivamente il fatto politico più rilevante di questa prima giornata. Una novità che, terminata la seduta, fa sbottare il capogruppo della Lega Roberto Cota: «Siamo all'incirca, vengono confermate le voci che circolavano in campagna elettorale: il Polo, a Novara, non esiste più».

I voti contrari sono stati dieci, quelli di An, Lega, Rifondazione, Ccd-cdu, Rinnovamento e Merusi. Gli interventi dei consiglieri di opposizione pur se molto articolati sono risultati, nella sostanza, piuttosto ripetitivi. Innanzitutto le critiche alla composizione dell'esecutivo scaturito da una logica spartitoria fra i partiti, quindi una giunta che nasce vecchia, di basso profilo eppoi senza rappresentanza femminile. Qui, a prescindere da ogni altra considerazione, ci sono anche delle violazioni di legge. Una questione importante: non recuperabile nei cosiddetti enti subordinati. Su questo punto hanno insistito un po' tutti pur se con sfumature diverse. Anche la consigliera del pdg Giuliana Manica, a livello personale,



Il sindaco Gianni Correnti. A destra, i gruppi di opposizione in Consiglio comunale

ha dichiarato il proprio dissenso «perché non si è saputo rispondere alla grande forza delle donne in Comune così come in Regione. La questione delle donne non è negoziabile con nessun governo. Con le otto colleghe elette chiederò che la commissione delle consigliere possa lavorare con una delega piena sulle pari opportunità così da portare nell'amministrazione il punto complessivo delle donne: tutti i problemi. Non andati a cercare cavilli giuridici, che se ci fossero li avremmo già utilizzati. La questione è politica. Quindi azioni positive e concrete per andare a contrattare tempi, orari e metodi di questa città».

Nella sua replica il sindaco Correnti non ha mancato di rilevare come quello delle donne sia stato l'argomento che ha accompagnato nella critica tutte le opposizioni. «Intanto non c'è stata alcuna violazione di legge», ha esordito Correnti. «Lo statuto del consiglio comunale non recepisce le ultime disposizioni di legge perché non è stato rinnovato nel '93. Lo porteremo al prossimo consiglio comunale insieme al nuovo regolamento. Non credo però sia intellettualmente corretto dire che questa giunta di basso profilo perché ha una rappresentanza femminile. Non c'è traccia di una mia scelta volontariamente discriminatoria. Chi vuol governare questa città deve pagare un prezzo. M'impegno a recuperare quello che ho dovuto».



Per quanto riguarda le questioni programmatiche, l'opposizione ha lamentato la genericità degli obiettivi strategici di questa giunta, che è limitata ad elencare i problemi senza indicare le soluzioni in particolare per quanto riguarda temi come l'università, il piano regolatore e l'alta velocità. Gli interventi delle opposizioni

stati quasi tutti caratterizzati da un atteggiamento di critica costruttiva. Vogliono vedere all'opera questa maggioranza che si trova a gestire un'eredità facile incominciando dal bilancio di previsione che Correnti ha pesantemente criticato mentre l'ex sindaco Merusi ha cercato di difendere. Oggi, nuova seduta, si discuterà l'aumento di capitale del Cim.

di Ambiel

Servizi offerti fino al 30 giugno

Ici, la task force per il calcolo

NOVARA. Sono 886 i novaresi che si sono presentati finora al dipartimento tributario del Comune di Novara per ottenere i calcoli dell'Ici, l'imposta sugli immobili. In questi giorni è stata attivata anche la task force di Cgil e Cisl.

Per quanto riguarda il Comune di Novara, considerando che il servizio è attivo da 6 giorni lavorativi, è un record, rispetto alle pratiche svolte in passato.

Merito forse anche della procedura «Ici Service» attivata dall'amministrazione comunale e premiata come uno dei 100 progetti nazionali al servizio del cittadino, di recente premiata a Roma nel corso di una cerimonia ufficiale.

La procedura avviata dagli uffici di viale Manzoni consente di ottenere i calcoli in tempi brevissimi: i novaresi che hanno avuto modo di apprezzare il servizio durante la prima settimana di giugno al dipartimento tributario.

Il termine ultimo per il pagamento dell'imposta sugli immobili è fissato al 30 giugno.

Il computer in dotazione al Comune di Novara utilizza i dati catastali a indicare l'imposta da pagare. Il tabulato riporta le cifre nell'ordine che è fissato nella cartella esattoriale da compilare e presentare al pagamento, in modo da azzerare le possibilità di errore quando i calcoli vengono riportati sul documento ufficiale.

I funzionari del Comune lavorano a ritmo serrato: lo scorso anno il servizio di calcolo è stato utilizzato da 2100 novaresi. Quest'anno quota emilia è stata raggiunta in una sola settimana: i contribuenti hanno presentato pratiche per un totale di 2111 fabbricati, cui 848 abitazioni principali. I responsabili dell'ufficio sono rimasti molto sorpresi per la consistente affluenza di pubblico. Occorre presentarsi con i dati personali dei soggetti, la rendita catastale. Il servizio «Ici Service» è svolto gratuitamente e viene fornito da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 12,30.

Anche i sindacati offrono un servizio di compilazione dei moduli.

La Cisl di Novara ha disposto un servizio di assistenza che viene svolto al mattino dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. Sono interessate anche le medi decentrate in provincia. Sono già stati prenotati circa 5 mila bollettini. Per informazioni ci si può rivolgere al 35740.

Anche alla Cgil di Novara il servizio fiscale si è attrezzato per soddisfare le richieste dei novaresi: sono circa quindici i bollettini a disposizione. L'orario di apertura del servizio, che prende il via oggi, è dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. La compilazione è possibile anche alle sedi della Cgil di Trecento, Galliate, Oleggio, Arona e Borgomanero, informazioni al 665286. [c. m.]

E' un manifesto

«Meteolettura» dalla scuola

NOVARA. La «meteolettura» invita i ragazzi a leggere. L'idea del manifesto è venuta l'anno scorso ai ragazzi di quinta elementare della scuola «Bottacchi». Ed è subito piaciuta all'assessore all'Istruzione della Provincia Anna Cardano che l'ha pubblicata sotto forma di locandina da affiggere nelle scuole di tutto il Novarese.

Il testo usa i termini tipici delle previsioni del tempo che i ragazzi hanno imparato a conoscere durante la lettura dei giornali nel Laboratorio curato dalla maestra Valeria Cappellari. E' attivo da dieci anni e coinvolge 14 classi della «Bottacchi» e della «Carlo Levi». Ecco il manifesto: «Evoluzione generale sull'Italia continua a confondere aria di libri freschi provenienti da Nord e aria di libri più caldi e appassionati, tendenza al giallo, per alcune zone provenienti dal Sud. Dal contrasto delle correnti si prevedono possibili grandinate di libri nuovi soprattutto nelle regioni dove circoleranno più librerie e biblioteche. [b. c.]

Esperienze a confronto a scuola, in libreria e in serata dibattito su un mestiere che cambia

Il «prof» è l'invitato tornato dal fronte

Mimmo Candito della «Stampa» ieri al liceo scientifico

NOVARA. L'invitato di guerra sale in cattedra. Anzi, si siede sulla cattedra, in compagnia degli studenti, come fosse uno di loro. Ora 11, liceo scientifico Antonelli, aula magna. Poche parole del preside Malvezzi per introdurre a poi, subito Mimmo Candito, inviato speciale della «Stampa», che è venuto a Novara per tenere una lezione. Ma per una conversazione e un confronto. Da una parte lui, che vive in prima battuta i processi evolutivi in tutto il mondo, che ha intervistato i potenti della Terra dall'India al Sudamerica, dall'altura i ragazzi, che fra pochi giorni dovranno sostenere la maturità e usciranno da un ciclo scolastico per entrare all'Università o nel mondo del lavoro.

Si parla di «globalizzazione» dei mercati e di «processi economici, politici, sociali che si integrano». Dice Candito: «Voi oggi siete davvero i primi cittadini del mondo. Dovete avere coscienza di questo». E il discorso s'in-

traccia con il «potere» dell'informazione, la tv che rappresenta la realtà con il linguaggio della narrazione drammatica. Siamo sempre più portati a spettacolarizzare l'informazione. Ma state molto attenti a non lasciarvi guidare nella rappresentazione della realtà. Abbiate la fortissima consapevolezza del vostro potere. Voi siete come Robinson Crusoe che ha un sacco di nozioni, ma dovete costruire tutto da voi. Avete fra le mani qualcosa di straordinario. Dipende da voi usarlo».

Da studente a giornalista inviato. Nel giro di pochi anni ricorda Candito - parametri e punti di riferimento sono stati molto rapidamente: «La tecnologia ha contribuito enormemente. Pensate che quando ho iniziato a fare il giornalista avevo difficoltà a trasmettere gli articoli, oggi parlo con il telefonino dai fronti di guerra».

Ma gli allievi dell'Antonelli vogliono andare oltre il fascino che il mestiere si trascina appresso, per approfittare della presenza di un osservatore pri-



vilegiato e rivolgergli domande su globalizzazione e Paesi in via di sviluppo. L'invitato speciale della «Stampa» parla dei rischi di prevaricazione dei Paesi grandi rispetto a quello economicamente dotati, ma anche delle alleanze che nascono quasi spontanee fra Paesi stessi per

controbilanciare le egemonie. In questo contesto mutamenti socio-politici, che sconvolgono attraverso rivoluzioni a guerre, gli approdi per i giovani sono cambiati rispetto alla generazione dei trentatenni: «Non c'è più nulla di certo, la realtà non è mai un fotogramma».

Due intense di quesiti e risposte, sfumate alla fine solo dal trillo della campanella: si è interloquito a lungo su movimenti nazionalistici, Paesi in via di sviluppo, Africa, flussi migratori.

Dopo l'incontro gli studenti, Mimmo Candito ha pomeriggio si è trattenuto con i



Gli studenti dello scientifico durante l'incontro. Sopra, Mimmo Candito e il preside Malvezzi

«Ragazzi, nella globalizzazione siete i primi cittadini del mondo»

di Quaglia

LETTERE AL GIORNALE

Un bravo a... e anche a Vecchioni

Una buona notizia, finalmente! Sul giornale il giudice Colombo ha donato i soldi del premio letterario Città di Omegna. Un grande e un grande uomo, Gherardo Colombo. E' stato solo interessante e piacevole sentire parlare il pomeriggio del 24 maggio al Teatro Sociale di Omegna, ma, le parole, mi hanno riportato indietro nel tempo a ricordi che avevo dimenticato e che appartengono alla mia gioventù anche se spesso piacevoli e drammatici.

E' stato bello ascoltare le parole anche se non sono state tutte positive. Me come si fa a non essere d'accordo con lui quando ha risposto che dal '93 ad oggi è veramente cambiato poco nella classe politica e nella società italiana?

Come possono i magistrati ed i cittadini onesti fidarsi in un sistema che pur avvalendosi della parola trasparenza ha fatto ben poco per cambiare? E come può in effetti cambiare quando ben pochi se ne sono andati e ancora sono stati condannati sia per Tangentopoli che tutti gli altri reati

commessi? E in Parlamento si continua a parlare di future amnistie, inchieste e di interventi contro i magistrati che esprimono parole il marescio che li colpisce ma che il profondamente radicato anche in quei cittadini che credono nella giustizia e si vedono ogni giorno obbligati a scontrarsi con burocrazia, malcostume, disonestà ed arroganza di determinate categorie privilegiate, ecc.?

Gli esempi di Colombo sono stati significativi: lo è ancora di più il fatto di cronaca in cui è stato coinvolto il cantante Vecchioni. Quanti altri genitori avrebbero il coraggio di denunciare un simile episodio? E quanti sono quei genitori che preferiscono difendere i propri figli maleducati prepotenti e incivili piuttosto che dare loro un buon esempio con due buoni caffè e un bel «No», non si fa fin dall'asilo?

Lettera firmata, Omegna

Lettere indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZA
Novara: telefono 827.000; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 54.81; Domodossola: telefono (0324) 45.600; Galliate: telefono 862.222; Oleggio: telefono 893.500; Omegna: telefono (0323) 91.900; 63.989; Gravelona Tosa: telefono (0323) 848.559 - 865.000; Sarsa: telefono (0323) 333.360; Trecento: telefono 777.900.
Verbania: telefono (0323) 405.000 - 556.181/194/204/214/224/234/244/254/264/274/284/294/304/314/324/334/344/354/364/374/384/394/404/414/424/434/444/454/464/474/484/494/504/514/524/534/544/554/564/574/584/594/604/614/624/634/644/654/664/674/684/694/704/714/724/734/744/754/764/774/784/794/804/814/824/834/844/854/864/874/884/894/904/914/924/934/944/954/964/974/984/994.
Vercelli: telefono (0323) 519.100; Biella: telefono (0323) 524.222; Meruzzo: telefono (0323) 80.705; Orta: telefono (0322) 911.900; Ornavasso: S.r.l. telefono (0163) 418.617; S. Maria: telefono (0322) 76.897; Lera: telefono (0324) 83.188.

MEDICA
Novara: telefono 82.60.00; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 54.81; Domodossola: telefono (0324) 45.600; Galliate: telefono 862.222; Oleggio: telefono 893.500; Omegna: telefono (0323) 91.900; 63.989; Gravelona Tosa: telefono (0323) 848.559 - 865.000; Sarsa: telefono (0323) 333.360; Trecento: telefono 777.900.
Verbania: telefono (0323) 405.000 - 556.181/194/204/214/224/234/244/254/264/274/284/294/304/314/324/334/344/354/364/374/384/394/404/414/424/434/444/454/464/474/484/494/504/514/524/534/544/554/564/574/584/594/604/614/624/634/644/654/664/674/684/694/704/714/724/734/744/754/764/774/784/794/804/814/824/834/844/854/864/874/884/894/904/914/924/934/944/954/964/974/984/994.

FARMACIE
A. Biondi, c.so. 216 telefono 40.21.51 (apertura 8,45 alle 20,15 cont. dalle 12,30)

15,15 e ballanti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto scido. di L. 3.000 e Campegio, c.so. 22/2 telefono 62.60.80 (aperti con orario 8,45 alle 8,45 e 9,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 in ballanti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto scido. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, diretto presentazione di ricetta medica urgente.
Calligaris: Martegazza, via Risorgimento, 25 telefono 65.21.62.
Martegazza: Martini della Bertini, 1 telefono 86.11.87.
Veruno: Vio, 4 telefono 83.06.81.
Marozzi: 10 telefono (0322) 76.271.
Domodossola: Repossi, c.so. Cavour, 102 telefono (0322) 49.71.31.
Borgomanero: San Pietro, 11 Martini, 24 telefono 98.118.
Pallanza: Nelli, 3 Azzi, 1 telefono (0323) 55.63.42.
Riviera: Moro, via Marconi, 47 telefono (0324) 24.02.41.
Belgirate: Capone via Mazzini, 83 telefono (0324) 76.445.
Orta San Giulio: Bergamasco, p. Motta, 12 telefono (0322) 90.117.
Querna Sopra: Albino, p. Zolneretti, 11 telefono (0323) 85.60.98.
Domodossola: Cominale, 6 Roselli, 6 telefono (0324) 24.02.41.
Vogogna: Sacchi, 43 telefono (0324) 87.053.
Melegnano: Bovo, via Tre Acque, 8 telefono (0324) 92.310.

Editoria
Nuovo volume di Novara
Alla pasticceria Bertani di corso Cavour a Novara oggi è in programma la presentazione del volume «Uomo impotente» di Gabry Hauptmann, edito da Feltrinelli. Alle 18, organizza il club «Amici del libro». [c. m.]

Corsi
Educazione stradale
E' possibile iscriversi al «Corso di educazione stradale» organizzato dall'Ac di Novara per i ragazzi che hanno compiuto almeno 14 anni. Le lezioni sono tre, vengono raggruppate in una sola settimana e si tengono gratuitamente nella sede di via Rosmini 36 a Novara. Per informazioni rivolgersi al numero di telefono 0321-30321. [b. c.]

Arte
Novara, quadri di Rossari
Prosegue la mostra di pitture dell'artista Walter Rossari, scomparso a 38 anni nell'89.

L'esposizione è allestita alla sede dell'associazione «La porta interiore» in via Monte Grappa 8 a Novara ed è aperta sino al 17 giugno. [b. c.]

Mostre
Pittori a Orta
Alla Galleria d'Arte La Motta espone, fino al 1° giugno, il pittore Gioia. Alla Galleria Antico Borgo, in piazza Motta, espone il pittore umbro Bruno Cecobelli che presenta i suoi originali icone, dopo i successi conseguiti nelle recenti rassegne personali di Torino, Chicago e Roma. La mostra è presentata da Luciano Caprile; catalogo in galleria. [r. b.]

Pro Loco
Arona, balconi in fiore
La Pro Loco di Arona ripresenta il «Balconi in fiore». L'iniziativa intende premiare le più belle esposizioni floreali esposte sui balconi, terrazzi e ingressi di abitazioni ed esercizi pubblici. L'adesione dei partecipanti deve pervenire alla Pro Loco di Arona entro il 15 giugno. Nell'ultima settimana

una apposita commissione visionerà tutti i balconi che, per l'occasione, saranno infiorati. [s. b.]

Esposizioni
Opere in mostra a Intra
Ermanno Leinardi e Giovanni Carta espongono una selezione di loro opere fino al 1° giugno presso lo Studio d'arte Lanza in via Rigola a Intra. [s. r.]

In festa alla Bottacchi
La scuola Bottacchi di via Bogliani a Novara ospita domani dalle 20,30 la festa di fine anno: partecipa il Coro di voci bianche di Paolo Beretta, che propone un repertorio di brani per bambini. [c. m.]

Industriali
Normativa sulla privacy
L'Unione Industriale del Vco ospita domani alle 16 alla sede di Intra un incontro pubblico. L'adesione dei partecipanti deve pervenire alla Pro Loco di Arona entro il 15 giugno. Nell'ultima settimana

Vandalismi a Borgomanero, prese di mira anche le «transenne padane» Teppisti appiccicano le fiamme

Danneggiata la sede della tappa del «Giro»

BORGOMANERO. Raid vandalico contro la sede del comitato di tappa del Giro d'Italia e le «transenne padane». Altro episodio delle ultime ore: un incendio in un fuoristrada che regala il passaggio a livello più importante della città, che si trova in via Arona.

Il raid dei teppisti è avvenuto l'altra sera: le tre ignote si sono diretti in corso Cavour, proprio sotto il palazzo Municipale, hanno appiccato il fuoco agli addobbi che ornano la sede del comitato di tappa che sono stati collocati tra Palazzo Tornielli e piazza.

Le fiamme si sono propagate immediatamente. E' stato comunque provvidenziale l'intervento del custode del Comune, Carmelo Giunta, che si è accorto che qualcosa non andava, è sceso subito in strada ed è riuscito a spegnere le fiamme. Queste, favorite dal tessuto infiammabile degli addobbi, hanno comunque danneggiato tutta la parte esterna dei locali, e sul muro del Municipio c'è una lunga striscia nera.

L'episodio ha suscitato grande sdegno in città anche perché l'arrivo del Giro è stato vissuto con grande entusiasmo e non ci si spiega chi e perché abbia interesse a mettere a segno un attacco simile.

E' una vergogna, ha detto Roberto Filiberti, animatore del comitato di tappa. Interpretiamo questo fatto come un'offesa alla città e a chi ha la-



Il passaggio a livello sabotato dai vandali a Borgomanero
dell'ultimo raid

per ospitare la...
Ieri poco dopo mezzogiorno si è verificato un altro incendio, questa volta assolutamente accidentale. Quasi sicuramente a causa di un corto circuito è data a fuoco la centralina che regola il passaggio a livello di via Arona.

L'incendio è spento immediatamente dai vigili. Ma la centralina è andata in tilt e non si sono più potute abbassare le sbarre. Fra l'altro il passaggio a livello di via Arona si trova delle direttrici di traffico più importanti della città. L'incidente ha creato subito lunghe code. Inoltre l'incendio si è verificato durante l'ora di punta, quando c'è notevole traffico in uscita, da Borgomanero verso Arona e i paesi vicini.

I vigili urbani hanno subito aiutato gli addetti della stazione ferroviaria, regolando il traffico automobilistico e bloccando le transenne nel momento di passaggio dei convogli della Novara-Modosola.

Marcello Giordani

vorato mesi alla riuscita di questa iniziativa. Era nostra intenzione tenere aperta la struttura ancora per qualche giorno, visto il successo che aveva avuto, e invece per colpa di qualche incoincidente abbiamo avuto anche dei danni.

Nella stessa notte i vandali hanno preso mira le transenne con l'effigie della Lega Nord che state sistemate nei pressi del nuovo sottopasso: «Se è stato uno scherzo goliardico - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Carlo Alberto Barba-

glia - ha causato danni seri ed avrebbe potuto trasformarsi in una tragedia perché il pavimento del comitato di tappa è in legno; se invece è qualcosa di organizzato, come potrei supporre dal fatto che state prese di mira anche le nostre attrezzature, allora si commenta da solo; comunque l'accaduto è stato segnalato alle forze dell'ordine».

Prosegue Barbaglia: «Chi lo commette ha dimostrato di disprezzare il grande lavoro che è stato compiuto in questi

Arona, per il futuro si pensa ad una collocazione stabile

Fiera, venduti 200 mila biglietti in due settimane di apertura



La manifestazione aronese
■ tagliato il traguardo della 35ª edizione
Sotto
l'assessore alla Cultura del Comune di Arona
Gian Piero Masseroni

ARONA. Duecentomila biglietti venduti. Questo è il risultato della trentacinquesima Fiera del Lago Maggiore, che chiuderà i battenti domenica. Quindici giorni di passione, quindici giorni di attività frenetica che hanno menato di carattere anche la vita cittadina.

La Fiera chiude, e si vedono al lavoro in queste ore gli automezzi abilitati allo smontaggio delle strutture in frenetico movimento.

Bisogna ridurre al minimo l'occupazione. Piazzale Moro, che deve essere restituito al più presto alla sua funzione istituzionale, cioè parcheggio a disposizione degli automobilisti.

Il sindaco Roberto Barra non ne ha parlato, ma per lui ha detto qualche cosa l'assessore alla Cultura Gian Piero Masseroni: «Il Piano Regolatore nel quale sono comprese alcune strutture fisse per la prossima fiera ed anche per convegni, riunioni, partite, feste ed incontri di vario genere, è tuttora al vaglio degli organismi della Regione Piemonte e quanto prima dovrebbe essere approvato».

Alla Fiera contano molto su queste decisioni: ne vanno di 36esima è già fissata il 23 maggio al 7 giugno del '98, poiché, a parte il settore della neutica il quale richiede un discorso a sé, la struttura fissa sono ormai fondamentali, sono elemento di cui è ormai impossibile fare a meno, e si vuole ottenere una manifestazione di qualità ed offrire agli espositori spazi adeguati alle loro esigenze ed ai loro prodotti.



Mario Bonazzi

Ma anche la questione dei parcheggi non è secondaria ad altre.

Quest'anno, così come l'anno scorso, l'ente Fiera ha pagato nove milioni alla Società Metropolis che cura gli interessi delle Ferrovie, per l'uso di posti auto nello spazio ricavato dai vecchi giardini dei ferrovieri.

Ma il futuro sarà diverso: lo prova il fatto che in corso trattative col Comune per l'acquisizione definitiva dell'area. Anche per questa questione sarà questione di tempo. Intanto l'Ente fiera, che chiude i suoi bilanci in attivo come si conviene ad un ente privato, oltreché versare milioni a scopo benefico quest'anno 50 sono andati per la futura illuminazione della Chiesa di Santa Marta ha istituito anche un premio internazionale di scultura a cui elaborati vengono passati al Comune, e dotato di premi fino a 30 milioni.

Intanto ci sono i duecentomila biglietti venduti, segno indiscutibile che la Fiera di Arona è viva e vitale.

E su questa premessa per la Fiera si può ipotizzare un lungo e roseo futuro.

IN BREVE

Arona

Niente straordinari dai dipendenti comunali

Il personale del Comune ha scritto al Prefetto per informarlo che ieri si asterrà da qualsiasi prestazione straordinaria fatta eccezione per i referendum. Il sindaco, con scarsa considerazione nei riguardi dell'assessore, non vuole riconoscere insieme con il segretario comunale i «percorsi professionali della pianta organica».

S. Angelo Lomellina

Duplici omicidio, perizia per il processo

Antonio Novello, il capomastro di Sant'Angelo Lomellina a proporzioni per l'omicidio del costruttore Luciano Mattioli e della figlia Eleana, è stato seminfermo di mente. E' la conclusione di Giacomo Mongodi, psichiatra dell'università, consulente della difesa. L'imputato sarebbe stato affetto da disturbo schizofrenico.

(a. br.)

Garlasco

Scontro fra auto ferito un giovane di 22 anni

Un garlaschese di 22 anni, Walter Filippini, è ricoverato in gravi condizioni al San Matteo di Pavia in seguito ad uno scontro fra auto domenica notte a Grappello Cairoli.

(a. br.)

Algerini ■ Novara

Tre detenuti non mangiano da 50 giorni

NOVARA. Tre algerini detenuti nel supercarcere novarese in fin di vita per un lungo sciopero della fame. Non mangiano da 50 giorni. Il loro ammasso di bere per una settimana.

Da alcuni giorni sono ricoverati in vari ospedali: Farid Aider ■ al «Maggiore» di Novara, Djamel Lounici ■ al «Niguarda» di Milano mentre Abdel Metali ■ alle «Molinette» di Torino. Tutti e tre si dicono aderenti al Fronte islamico di salvezza, il gruppo più radicale della resistenza algerina. Della loro vicenda si sta occupando il consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere.

I tre algerini contestano la carcerazione. Hanno vicende giudiziarie diverse ■ intrecciate tra loro. La più complessa è quella di Lounici, in carcere ■ 1995, per cui la Francia ha avanzato una richiesta di estradizione, ora sospesa, su cui la magistratura italiana si deve pronunciare domani. Dai giudici d'Oltralpe è considerato una delle figure chiave del Fie e gli contestano alcuni episodi avvenuti sul suolo francese.

Il giovane è anche accusato di associazione per delinquere nell'ambito di un'inchiesta avviata dalla Procura ■ Napoli. Inizialmente erano state attribuite altre imputazioni di associazione sovversiva, banda armata e traffico d'armi che però poi ■ state annullate ■ Tribunale della Libertà.

Pasquale Cavaliere è venuto a conoscenza dello sciopero della fame di Aider, Metali e Lounici nel supercarcere di Novara durante uno dei suoi consueti «sopralluoghi».

«Gli algerini ritengono che la carcerazione sia ingiusta - dice il consigliere regionale - e, soprattutto, che la procedura giudiziaria sembra essersi bloccata. A mio avviso credo che ci sia un po' di indifferenza verso queste persone e la loro. Stiamo decidendo quali azioni intraprendere per interrompere questa protesta».

Adesso la condizione fisica dei tre algerini è molto peggiorata. Fino a due giorni fa erano ancora coscienti. Il più grave è Metali che per una settimana aveva anche rifiutato l'acqua. «Ma ■ una situazione molto drammatica - commenta Cavaliere - e potrebbe precipitare da un momento all'altro. ■ una fase delicatissima, c'è il rischio che muoiano. Bisogna intervenire al più presto».

(b. c.)

FASOLI PIANTE

Festa d'estate

ASPETTIAMO IN TANTI

una tira e l'altra...

una MONTAGNA di COLLEGIE gratis

— non basta! Ci sarà anche:

- il Concorso fotografico
- la Dimostrazione di "Judo Difesa Personale"
- la Mostra delle Rose

Segui le nostre rubriche "verdi" su Alitalia TV e Radio Azzurra

FASOLI PIANTE

NOVARA - Strada Statale per Vercelli, 202 • Tel. 0321/61.27.78

VERCELLI - Piazza Ranzoni, 11 • Tel. 0321/61.27.78

Primario Gruppo Alimentare, leader italiano ed europeo del mercato degli snack, ricerca

AGENTI DI VENDITA

per lo sviluppo delle zone di Novara e Vercelli. Non è indispensabile una precedente esperienza di vendita. Formazione iniziale, alte provvigioni, automezzo aziendale. Per colloquio telefonare al seguente numero: 0321/468641

COMIPLAST srl

CERCA

MOVIMENTI TRONCO

Sede di lavoro: Comignago (No)
Tel. 0322/913724

CORRISPONDENTI DI RACCOMANDA

Avviso di riapertura termini gara
Si informa che la gara pubblica n. 3 per la fornitura di 3.000.000 di metri cubi di ghiaia di tipo 0/4, di cui 1.500.000 di metri cubi di ghiaia di tipo 0/4 e 1.500.000 di metri cubi di ghiaia di tipo 0/8, è stata pubblicata in data 10.06.97 sul sito internet della Consob. La gara sarà aperta dal 10.06.97 alle ore 12.00 del giorno 10.06.97 fino alle ore 12.00 del giorno 11.06.97. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Lavori Pubblici (0321/1111).

IL DIRIGENTE Ing. Mauro Marchetti

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali

PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - di Novara - Italia, 11

DAL 15 GIUGNO 1997

CERCA

LA NUVOLA GIALLA

DEL

3 x 2

1 CUCINA + 1 ZONA NOTTE

=

1 SOGGIORNO GRATUITO

(Mobile + Tavolo + Sedie)

Valore minimo di acquisto £. 16.000.000
anche con finanziamento AGOS SERVICE

PROMOZIONE VALIDA FINO AD ESAURIMENTO
DEI 5 MARCHI "NUVOLA GIALLA"

BIGOONO

proposte di arredo
Corso XXIII Marzo, 118 - Novara
Tel. 0321/61.27.78

Anomalie nel pavimento della nuova scuola elementare, il sindaco la chiude

Gli alunni di Beura in trasferta

Con i bus a Vogogna per le ultime lezioni

Fine d'anno scolastico in trasferta per gli alunni delle elementari di Beura, costretti a raggiungere Vogogna con i bus per poter seguire le ultime lezioni nelle quattro aule messe a disposizione nella scuola media del paese confinante. Per la maggioranza dei trentasei bambini i viaggi, accolti per la verità come diversivo, finiranno già. Gli alunni, quinta, sette in tutto, dovranno invece attendere fino a mercoledì 11 giugno, l'ultimo dei tre giorni d'esame.

Un'ordinanza del sindaco Omar Bargigia ha infatti imposto il divieto di accesso nell'edificio di via San Clemente, inaugurato appena sei anni fa, dopo che si erano evidenziate alcune anomalie sul pavimento del primo piano. Motivi di sicurezza, soprattutto precauzionali, necessari per sottoporre lo stabile ad un «monitoraggio» più approfondito.

E' quanto hanno sollecitato al Comune i tecnici del Genio civile dopo un doppio sopralluogo, eseguito in tempi diversi. «Non dovrebbe trattarsi di nulla di preoccupante», dice il primo cittadino di Beura - ma in come questi è opportuno - correre inutili rischi. Tra l'altro, con la scuola agli sgoccioli, i disegni si sono ridotti al minimo. Diverso sarebbe stato se tutto questo fosse avvenuto in autunno, con le lezioni appena avviate. Proprio per evitare una simile prospettiva tra qualche mese,



«Ho deciso di andare subito a fondo alla questione. Abbiamo davanti tutta l'estate e prima del nuovo anno scolastico speriamo che tutto si risolva. Certo, dispiace veder affiorare problemi in un edificio costruito da poco. Abbiamo già consultato anche il progettista e il responsabile dei lavori: a loro avviso si tratterebbe solo di fenomeni «fisiologici» di assestamento, tali comunque non pregiudicare né la staticità della costruzione né l'incolumità delle persone. Ci auguriamo sia davvero così», aspetta-

ma la conferma dall'esito del monitoraggio. In caso contrario, l'amministrazione comunale saprà tutelare nelle sedi opportune gli interessi della collettività».

Come sono emersi i problemi nell'edificio? «Con le altre insegnanti - racconta la direttrice Valeria Biraghi - avevamo già segnalato la presenza di alcune crepe nei muri, poi abbiamo visto che comparivano anche irregolarità nei pavimenti, più evidenti e osservate in controt-



«Monitoraggio» all'edificio inaugurato appena 6 anni fa

Il sindaco
Omar Bargigia
A sinistra
scolastico di via
San Clemente
oggetto dell'ordinanza
di divieto

era meglio procedere ad una verifica immediata, chiedendo l'intervento del Comune».

L'ordinanza di divieto, emessa l'altra settimana ha riguardato anche i 24 bimbi dell'adiacente scuola. Loro, però, sono già potuti rientrare ieri. «L'altra che li ospita - spiega il sindaco - ha solo piano e non presentava problemi» particolari. In ogni caso, abbiamo provveduto alla posa dei puntelli suggeriti dai tecnici».

Pietro Benacchio

Appaiono insanabili i dissidi nella maggioranza

Il sindaco non recede Formazza verso le urne

«Ho presentato le mie dimissioni e non ho alcuna intenzione di ritirarle», ribadisce il sindaco Claudio Ambiel. Appare deciso. Salvo ripensamenti dell'ultima ora, che lui comunque già esclude, Formazza in novembre dovrà tornare alle urne. Ambiel si sente tradito e per di più proprio da coloro ai quali aveva dato, a sua volta preteso, fiducia per amministrare il paese. Subito dopo l'annuncio di voler lasciare la carica, il primo cittadino aveva preferito non rilasciare commenti. Ieri ha però cambiato idea e ha voluto rendere noti i motivi dell'abbandono, contenuti nella lettera di dimissioni.

«Ritengo non vi siano più condizioni favorevoli per poter amministrare serenamente», scrive Claudio Ambiel, «vi è stata una spaccatura, alcuni esponenti della maggioranza. In più occasioni mi sono sentito completamente solo nello svolgere i compiti delle cariche assegnate con delega ai vari consiglieri. Oltre a non interessarsi delle proprie cariche, spesso e volentieri si è criticato l'operato del sindaco».

«La cosa grave - continua Ambiel - è che vi sono degli amministratori che non rendono conto che esistono delle procedure, fissate da leggi, che bisogna seguire, pur nella consapevolezza che sono difficili da applicare. Comuni come Formazza. Ritengo che sia nel bene



Claudio Ambiel non torna indietro

«nell'interesse di tutti osservare le leggi e le disposizioni impartite, affinché non si crei del caos e i rischi di cadere in responsabilità penali ed amministrative - forse questo non è stato compreso da alcuni miei collaboratori».

Uno sfogo amaro, che per cittadini e contestatori Ambiel integra con il lavoro svolto. «Per la seggiovia Ponte-Sagersboden - rimarca il dimissionario - il sottoscritto si è impegnato in fondo, tanto che nella seduta di giunta 4 giugno si è approvato il bando di gara per le opere elettromeccaniche. Vi sono poi altri lavori molto importanti che verranno eseguiti a breve termine. Ed elenca interventi sui ri, l'ampliamento del cimitero, l'appalto per l'acquedotto e la fognatura. (p. ben.)

IN BREVE

Omezza

In Consiglio si parla della pista ciclabile

Si riunisce questa il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, con altri argomenti, l'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione della pista ciclabile lungo il canale Nigoglia che in futuro collegherà il centro cittadino con il Forum-Museo. (v. a.)

Consorzio servizi sociali nuovo recapito

Ha un recapito telefonico il Consorzio intercomunale dei servizi sociali - Ossola, che ha sede in via dei Caduti 1 a Pallanzeno. Il nuovo numero 0324-52598 ed è abilitato anche per i fax. (v. a.)

Masera

Statale Valig Viguzzo chiusa dalle 22,30 alle 11

Con effetto immediato, l'Anas ha disposto la chiusura notturna, per auto e pedoni, statale 337 di Valle Viguzzo, nel tratto delle gallerie paramassi di Masera. La chiusura dalle 22,30 alle 5, fino al 14 giugno, si è resa necessaria per l'esecuzione di lavori. (r. s.)

Una manifestazione punto di partenza per una strategia comune

Stresa e Monferrato alleati per un turismo senza frontiere

STRESA. I colori del Lago Maggiore ed i profumi della terra di Monferrato. Casale Monferrato ha scelto Stresa per una manifestazione, la premiazione «Torchio d'Oro», quella che era semplicemente una giornata di festa e si è trasformata in un piccolo evento che potrebbe aprire prospettive sia per le località turistiche del Verbano che per il Monferrato. «Stresa mette il Monferrato sotto Torchio» il titolo della giornata promossa dal comune di Casale nella «Perla del Lago Maggiore» che ha visto decine di produttori di vini partecipare, negli eleganti saloni dell'Hotel Regina Palace, alla premiazione del concorso enologico «Torchio d'Oro».

«Si è parlato di vini - dice il vicesindaco di Stresa Fabrizio Bertolotti - ma si è parlato anche di turismo. Casale Monferrato ha scelto Stresa per questo avvenimento perché che la nostra città è il crocevia tra Piemonte, Lombardia e Svizzera. Tra una degustazione di vini e l'assaggio di specialità dolciarie casalesi l'incontro tra le due amministrazioni ha messo le basi per progetti futuri. «Siamo stati accolti in eccellente dai colleghi stresiani - ha detto il sindaco di Casale Riccardo Coppi - ciò significa che dal prossimo anno la prima domenica di Giugno, a Stresa con i nostri vini: un appuntamento fisso che sarà foriero di buoni risultati per tutti».

Se i vini del Monferrato sbarcano sul Lago Maggiore, dal Verbano si pensa anche ad iniziative da «esportare» in Monferrato. «Siamo il cuore dell'Europa e dobbiamo mantenere questa prerogativa - aggiunge Giuseppe Botini, presidente della Pro Loco di Stresa - oggi, grazie all'autostrada, in un'ora si può raggiungere il casalese. Sapendo quanto gli stranieri apprezzino i nostri vini non è affatto utopistico pensare di offrire a chi trascorre le vacanze da noi una giornata nelle colline del Monferrato».

E' un'idea che abbiamo apprezzato moltissimo e che sono convinto si possa facilmente realizzare - dice con entusiasmo Riccardo Coppi - da noi sta nascendo un polo turistico che dubbio potrà diventare complementare a quello del Verbano. Questa settimana andremo a costituire la società consortile per lo sviluppo del turismo nel Monferrato e que-



Sullo sfondo l'Hotel Regina Palace che ha tenuto a battesimo il gemellaggio turistico Stresa e Casale Monferrato

sto legame il Lago Maggiore sarà argomento di analisi. Altrettanto interesse lo ha dimostrato Fabrizio Bertolotti: «Alleanza e cooperazione sono le parole d'ordine per il futuro».

dice ancora il vicesindaco Stresa: «Le nostre due località non sono in competizione ed in - potremo creare sviluppo a vantaggio l'uno dell'altro». (v. a.)

Anche il Comune è per ridurre l'area vincolata

Cursolo, una petizione sui confini del parco

CURSOLO ORASSO. La decisione con la quale il Consiglio comunale di Cursolo Orasso ha deliberato di arretrare parzialmente i confini del parco nazionale della Val Grande ha suscitato parecchie discussioni. Ad approvarla erano stati solo sei consiglieri mentre sette si erano astenuti.

Una maggioranza inconsueta, che si spiega con il fatto che alcuni consiglieri, non avendo proprietà nell'area interessata, non hanno in considerazione le motivazioni coloro che invece sono titolari immobili all'interno del parco. La precisazione da Romano Ravini Perelli che elenca anche una serie di esigenze avanzate a suo tempo dal canobbino per realizzare delle opere pubbliche nella zona di Provolo e Daila, due alpeggi inseriti nell'area tutelata. Realizzazioni che non sono state finanziate.

«Non è nostra competenza erogare sussidi per tali richieste - precisa però il direttore del parco, Giuliano Tallone - Comunque abbiamo sollecitato la Regione a prenderle in considerazione. Ma, come per altre località del Vco, i finanziamenti non sono arrivati per mancanza di fondi».

Romano Ravini Perelli aggiunge che 131 (su 134) proprietari hanno firmato una petizione contro il mantenimento del parco sulla porzione di territorio nella quale hanno case e terreni. Precisa anche che i 300 milioni destinati dal Consiglio direttivo del parco a Provola sono destinati in realtà a interventi di recupero conservativo di altre costruzioni, nell'alta valle canobbina. Una delle baite si trova a cento metri dal rifugio ristrutturato dal volontari del «Gruppo Amici di Vov. Può essere utilizzata come posto di osservazione per i guardaparco». (t. v.)



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

▪ ristoranti ▪ alimentari ▪ drogherie ▪ spacci e mense aziendali ▪ comunità ▪ salumerie
▪ bar ▪ alberghi ▪ pizzerie ▪ convivenze ▪ aziende commerciali ▪ possessori partita IVA

Dal 9 al 21 giugno 1997

SPECIALE

IGIENE PERSONA

Risparmio assicurato su tutti i prodotti per la bellezza e la salute del corpo.

ED INOLTRE GRANDI OFFERTE NEL REPARTO BEVANDE



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

8,30 alle 12

sabato:



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

8,30 alle 12

sabato:

IL CASO

IL RECORD
SMENTITO
DAI CONTI

Un record poco invidiabile. Lo riserva al Vco l'analisi degli indicatori sociali del centro minori del comitato da «Il Sole 24 Ore»: la mappa dei primati che evidenzia la realtà economica e sociale di un'Italia nascosta e piega sorprese, vede all'ultimo posto nel capitolo tasse Trarego Viggiona, il Comune collinare dell'Alto Verbano. Ha 429 abitanti che diventano però circa 2500 nella stagione estiva. Il dato preso in esame è quello dell'imponibile medio Irpef per ogni contribuente.

Ebbene, mentre il Comune di Basiglio, alle porte di Milano, vanta i contribuenti più ricchi con un imponibile medio che sfiora i 57 milioni, a Trarego tocca il primato negativo: luto dei contribuenti più poveri: i suoi abitanti hanno denunciato addirittura otto volte meno e cioè neppure milioni e mezzo.

Nel paese ieri molti erano analfabeti, altri esprimevano sorpresa. «Da noi si vive bene», dice un anziano abitante, «la condizione non sono certo inferiori a quelle delle località vicine. Credo che la statistica non ci renda giustizia».

«Un'aula pubblica», è incredibile, è il commento di Kurt Erhard, dei tedeschi che già in questa stagione occupano le numerose case del paese. Non manca però chi commenta l'ultimo posto della graduatoria

Lo dice l'analisi degli indicatori sociali compiuta da «Il Sole». Le reazioni: «Realtà falsata»

Trarego, contribuenti più poveri d'Italia

L'imponibile medio denunciato è di 7 milioni e mezzo



trovandone le possibili giustificazioni.

È il sindaco di Giampaolo Grassi, proprietario del ristorante «Ugnolo»: «A spiegare il fatto che i contribuenti di Trarego risultino i meno "generosi" d'Italia», dice, «concorrono varie circostanze. Si deve infatti considerare che il nostro è un comune con molte persone anziane e pochi giovani e che quasi tutta la popolazione attiva lavora nella vicina Svizzera».

Il sindaco Alessandro Panzocchi condivide tali valutazioni. «Non siamo evasori e non viviamo certo in un'isola», afferma il primo cittadino. «La statistica lascia sulle prime un po' sorpresi ma occorre pensare che Trarego è un paese di montagna, con forte presenza di pensionati. Le forze di lavoro va oltre il confine e non risultano pertanto le dichiarazioni Irpef dei frontalieri le cui imposte

pagate in Svizzera e poi ritorsionate».

E precisa: «Gli unici redditi dichiarati, perciò, sono quelli prodotti dai pochi negozi, ristoranti e artigiani del posto. Inoltre anche dalla maggior parte dei tedeschi che occupano seconde case non giungono dichiarazioni di redditi».

Secondo il sindaco, insomma, diverse le circostanze che falsano la situazione reale e portano al risultato dell'inchiesta.



Trarego (a lato) risulta il paese che meno tasse leri i contribuenti e non tutti nel segno dell'inequità. A sinistra: la postina di Viggiona e sotto il sindaco Alessandro Panzocchi

«Qui vivono tanti frontalieri, le loro tasse sono pagate in Svizzera e poi stornate»



Sergio Ronchi

Ciò trova del resto conferma nel fatto che la graduatoria dei valori più bassi nel capitolo tasse della statistica da «Il Sole 24 Ore» vede nelle posizioni di coda (quintultimo e sestultimo posto) due altre località della Valle Cannobina in condizioni analoghe, e cioè Falmenta e Gurro rispettivamente con oltre 1 milioni e quasi 9 milioni di imponibile medio.

Con Vco Azzurra

Canzoniere si avvicina all'Ossola

VERBANIA. Per l'edizione '97 del «Canzoniere» quello di inizio alle 20.30 è l'ultimo appuntamento che va in onda dagli studi di Vco Azzurra Tv. Fondotece. Infatti la di mercoledì 18 Nico di Orta condurrà la puntata conclusiva esterna da piazza Stazione di Domodossola, nell'ambito del programma dei festeggiamenti del giugno domese. Una trasferta in terra ossolana, dunque, dove la trasmissione è molto seguita.

Saranno quattro in tale occasione i concorrenti in gara per giocare la successione ad Andrea Marguglio di Sresca, che per primo lo scorso guadagnò il titolo di «imperatore» della canzone.

Intanto il quiz di Nico ha ampiamente superato la quota di trecento telefonate telefonate concorrenti, confermando pienamente il favore del pubblico.

Nota di successo ha ottenuto anche la rubrica «Il paese», che è stata patrocinata da «La Stampa». Ha permesso di accendere i riflettori sulle attività, i personaggi, le associazioni più attive nel territorio del Verbano Cusio Ossola.

Per la sfida finale si sono qualificati il Comitato Carnevale di Vigevano, il Gruppo Arcieri di Domodossola, la Pro Merogio, la Pro Merogio. Sarà uno sprint entusiasmante e sicuramente ricco di sorprese. (S. r.)

Omegna, presto altri interventi anti-alluvione nelle frazioni Agrano e Pescone

Torrenti sicuri, piano da 8 miliardi

Cantieri lungo i rii Inferno, Bertogna e San Rocco

Costerà almeno otto miliardi, forse non basteranno, in sicurezza i torrenti che un fa, nella notte tra il 7 e l'8 luglio, provocano la morte di una donna e causano danni ingentissimi a mezza Omegna. Superati gli scogli iniziali, dovuti alla mancanza di adeguati finanziamenti, proseguono i lavori: la sistemazione idrogeologica dei rii Inferno, Bertogna e Rocco e proprio in questi giorni è giunto un ulteriore finanziamento di un miliardo e mezzo che consentirà di intervenire anche su altri torrenti delle frazioni di Agrano e Pescone.

«Sono già in corso i lavori sui tre torrenti», l'ultimo finanziamento ci si guarda con serenità», dice l'assessore all'urbanistica Gianni Senti - alla fine dovremmo avere in sicurezza tutta la sponda est di Omegna ai piedi del Mottarone. Anche se i geologi affermano che eventi alluvionali simili a quelli che si verificarono un anno fa eccezionali, la prudenza non



Un'immagine subito dopo l'alluvione del 7 luglio scorso ad Omegna. I torrenti hanno eroso la montagna trasportando a valle fango, alberi e macigni

mai troppa ed anche i problemi creati sul rio Inferno sembrano, con gli ultimi stanziamenti, definitivamente superati. I lavori sono imponenti. A monte dei tre torrenti vengono realizzati

dei grossi bacini alla base dei quali ci sono delle «briglia selettive» che consentono, oltre al passaggio dell'acqua, anche di detriti di piccole dimensioni.

Periodicamente, spiegano i tecnici, sia i bacini che le «briglie» dovranno essere periodicamente svuotati. La pulizia del fiume sino alla foce è poi la parte conclusiva dell'intervento. I lavori sui torrenti dovrebbero concludersi entro la prossima estate. Resta il problema, non meno spinoso, del ponte sul rio Inferno, che collega la galleria al viadotto e che durante l'alluvione fece da argine all'enorme massa di macigni e detriti che venne giù dal Mottarone, ma che proprio per quello subì uno spostamento in avanti di oltre 10 metri sfalsando anche la sede stradale. Risistemare il ponte è compito dell'Anas, il ponte dovrà essere rifatto praticamente raddoppiato. Noi abbiamo sollecitato tutte le autorità competenti - dice ancora De Santi - il nostro ufficio tecnico ha predisposto un progetto di opere che nelle prossime settimane sarà sottoposto alla Conferenza dei Servizi per l'approvazione. Poi spetterà all'Anas fare il progetto esecutivo e fare i lavori. Che, secondo alcune valutazioni, supereranno il miliardo di spesa. Lavori però assolutamente indispensabili.

Si vuole completare la circoscrizione di Omegna ed aprire al traffico il viadotto che collega la galleria al Mottarone con la statale del lago d'Orta e Gabbio di Casa. Vincenzo Amato

IN

Domodossola In 180 alla «Stradom» traguardo benefico

Oltre 180 concorrenti hanno preso parte domenica alla «Stradom». Il ricavato della manifestazione, organizzata dall'Associazione umanitaria Radio Ch Ossolani, verrà devoluto all'iniziativa insieme per un dono, che si propone l'acquisto di una ambulanza attrezzata servizio di tutta la valle. (S. r.)

Verbania Thermoselect, i dirigenti oggi dal giudice

Compagno stamane davanti al gip del tribunale, con l'accusa d'abuso d'ufficio, i dirigenti di Thermoselect Gunther Kiss e Gudula Freytag e il direttore generale del ministero dell'Ambiente, Corrado Cini. Secondo il pm Ruocco gli indagati, difesi dagli avvocati Carlo Thomina e Celestino Brocca, sarebbero responsabili di irregolarità nell'ambito delle autorizzazioni rilasciate dallo stesso ministero per consentire all'impianto di Fondotoce la co generazione di energia elettrica mediante combustione di residui. Nell'ambito dell'udienza preliminare si costituiranno parti civili il Comune di Verbania e la Provincia. (S. r.)

Verbania Tutela della privacy domani un incontro

«Tutela delle persone e altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali - Legge 675/96» è il tema di un incontro che l'Unione Industriale organizza, riservato alle aziende aderenti, per domani alle 16 nella sede di Mameli a Intra. Interviene Francesco Setti, esperto in diritto societario e industriale. (S. r.)

Verbania Sicurezza, il 14 giugno c'è un convegno

Il gruppo territoriale Aias del Vco presenta oggi pomeriggio alle 11 alla sede dell'Unione Industriale del Vco il convegno «Campagna nazionale sicurezza», in programma il 14 giugno. (S. r.)

Prestiti agevolati

Popolare di Intra

Un nuovo speciale finanziamento a condizioni agevolate viene a disposizione degli imprenditori locali della Banca Popolare di Intra. Esso, seguito alla approvazione definitiva della manovra finanziaria, che prevede tra l'altro per le imprese l'obbligo di un acconto di imposte sul trattamento di fine rapporto in relazione al numero dei dipendenti. L'importo finanziabile può essere pari anche all'ammontare dell'imposta da versare all'Erario ogni scadenza, con un minimo di 10 milioni. Tecnicamente, si tratta di apertura di credito in conto corrente, utilizzare contestualmente ai versamenti degli account dovuti e il rimborso con rate mensili per un anno. Il tasso è variabile ed è pari al Prime Rate Abi ridotto dello 0,25 per cento. I maggiori dettagli in tutte le filiali della Popolare di Intra. (S. r.)

Morbo di Alzheimer

Popolare di Intra

VERBANO. La sezione novarese dell'Aima (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer) recentemente trasferita dal Centro Medico di Riabilitazione di Veruno alla Divisione Università di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera di Novara, ha eletto il nuovo Direttivo. Presidente è Silvana Rufino, vice Franco Mortara, tesoriere Umberto Taddia, segretario Maria Bocca. In consiglio entrano Beltrami, Biolcati, Caviglioli, Gerolotti, Guglianetti, Gerolotti, Mazzoni, Sasselli e Sorrenti. L'Aima offre informazioni, organizzazione convegni da suggerimenti, anche telefonici, sulle problematiche del morbo di Alzheimer e sostiene i familiari delle persone affette da tale patologia. I nuovi numeri di telefono sono 0321-373624 Day Hospital della Clinica Università di Novara e 0321-613354 Filo d'Argento d'oro dell'Istituto De Pavesi Novara. (S. r.)

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di beni immobili

È stata disposta la vendita senza incanto del ramo d'azienda denominato «Casellario», composto dai seguenti beni immobili di pertinenza della «SALBO S.p.A.» sita in: Comune di Trecento. Fabbricato commerciale: abitazione in via Mont 12 risalente ai primi anni del '900. L'immobile prospiciente la Stazione Ferroviaria di Trecento è posto in angolo tra la via Mont e la via Mont 12 e si accede attraverso due androni. Ha una superficie portante in muratura di mattoni pieni ed è adibita a piani diversi e così composti: Piano interrato: per il corpo di muratura verso Via Mont 12 adibito a deposito di stagionatura formaggi, lo stesso dicasi per l'altra manica ad L nel lato sud. Piano terra: con uffici e locali di produzione, con celle di conservazione. Primo piano: per il corpo di muratura verso la via Mont 12 comprendente alloggi di vari servizi. Secondo piano: sottotetto soprastante l'alloggio. Lo stato generale di conservazione e manutenzione dell'immobile, soprattutto per la parte adibita a lavorazione e produzione è appena sufficiente, mentre la parte abitativa è in normali condizioni. La stessa è stata eseguita attribuendo un valore di mercato e a giusta contropartita. Il metodo di ricostruzione nel rifacimento dell'area ad uso residenziale come previsto dal PRG adottato. Macchinari compresi. Condizioni di vendita. 1) Prezzo base di lire 496.480.000 (di cui lire 280.000.000 per immobile e lire 216.480.000 per i beni mobili). 2) Chi intende partecipare alla vendita deve presentare la propria offerta in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara le ore 9,30 del giorno 25/6/1997. Tali offerte potranno essere inferiori al prezzo base e dovranno essere accompagnate da un deposito pari al prezzo offerto per cauzione e fondo di trasferimento. Dato deposito dovrà essere effettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale» PPTT di Novara e al «Comitato del Controllo» ed essere depositato in un conto di deposito in Novara. 3) Giudizio di riserva, ai sensi dell'art. 573 c.p.c. è un'eventuale offerta con differenza minima, offerta con differenza minima, dopo l'offerta pervenuta. 4) L'aggiudicazione avverrà nelle forme del fallimento ed è soggetta all'aggiudicazione, prezzo offerto, la cauzione, già prestata. 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verrà restituito l'assegno circolare. Maggiori informazioni presso il Curatore Avv. Paolo Borgha con studio in Novara, Via dei Tornielli n. 12 (Tel. 0321/35388). Novara, il 28-5-97.

IL COLLABORATORE
Maria Carmela Laveri

CONSORZIO VALLE OSSOLA N° 11

Piazza Rovereto, 1 - 28037 Domodossola (VB) - Tel. 0324/481350 - Fax 0324/242872
Cod. Fisc. 92002020037 - P.I. 01485130631

Opere: Bando di gara per l'appalto dei lavori di Potabilizzazione idrica consortile e letto strada A costruzione di 5° vasca e canali dell'art. 73, comma 1, lett. c, art. 75, comma 1, 2 e 3 del D.L. 23.5.1924, n. 427 e s.m.i. e art. 17 legge 109/1994 e s.m.i.

Avviso asta pubblica

Questo Consorzio intende appaltare mediante asta pubblica, che verrà aperta con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con i prezzi a base d'asta, i lavori di «Potabilizzazione idrica consortile e letto strada A - Costruzione 5° vasca». L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 273.199.999 più IVA, così suddiviso: Scavi, riporti, movimenti terra L. 82.307.176; Impiemontazioni L. 105.899.560; Tubazioni in P.E. e P.V.C. L. 40.352.500; Opere in c/c e p.c. L. 1.000.000; Costruzione di 5° vasca L. 13.453.800; Opere accessorie L. 3.000.000; Impianto cantiere L. 5.450.000; Impianto cantiere L. 1.500.000; Economie L. 7.383.635. Totale L. 273.199.999. L'appalto è a misura e a corpo. L'aggiudicazione verrà effettuata a norma del R.D. sopra citato e ai sensi dell'art. 21, comma 1, della Legge 11.2.1994 n. 109, con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari con applicazione del correttivo per le opere onere, previsto dal D.M. Lavori Pubblici per l'anno 1997. La categoria prevalente delle opere con riferimento a quelle di sezione all'AN.C. è individuata nell'159 «Impiemontazioni e opere di terra».

Non sono previste opere scoperte.

Sono ammesse a partecipare alla gara i soggetti indicati agli art. 10 e seguenti della Legge 11.2.1994 n. 109 e s.m.i. Per partecipare al bando è richiesta l'iscrizione all'AN.C. 15 e per la classifica almeno pari a L. 300.000.000.

Il contratto si terrà in forma pubblica amministrativa alle condizioni e modalità tutte desunte dalla deliberazione a contrattare, dal progetto esecutivo dei lavori e dal Capitolato speciale d'appalto ed è subordinata all'approvazione del Consorzio. Il contratto sarà approvato dal Consorzio. Il contratto sarà approvato dal Consorzio. Il contratto sarà approvato dal Consorzio.

Le condizioni stabilite nel contratto prevalgono su quelle diverse o in contrasto previste nel Capitolato speciale e generale di cui sopra.

Il termine per l'esecuzione dell'appalto in 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna ai sensi del 29 del Capitolato speciale. Per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale di L. 150.000 (centocinquanta) lire oltre al rimborso delle spese per prolata sovvenzionata del tempo impiegato in più per ogni giorno di ritardo.

I lavori sono finanziati con fondi propri del Consorzio. Il Consorzio si riserva il diritto di sospendere, prorogare, modificare o annullare l'appalto in qualsiasi momento senza che ciò comporti alcun diritto di indennizzo per i contraenti. L'appalto verrà dato a pagamento in acconto pari a quanto il credito liquido, che si netto delle somme contrattuali.

A L. 50.000.000 (cinquanta milioni).

La cauzione definitiva, di cui all'art. 30, comma 2 della Legge 11.2.1994 n. 109, è costituita mediante una garanzia fidejussoria del 10 per cento dell'importo dei lavori, in caso di ribasso d'asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli occorrenti per la perdita percentuale di ribasso.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione dell'asta. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione dell'asta. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione dell'asta.

La garanzia copre gli oneri per il mancato adempimento e cassa di aver effetto solo data la emissione del certificato di collaudo provvisorio. L'esecutore dei lavori è obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne l'amministrazione aggiudicatrice e gli enti appaltatori o realizzatori da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da atti di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Nella convenzione che, se nulla vi è, una volta eseguito il collaudo finale, alla restituzione del deposito cauzionale, questo contratto e restare in tutto o in parte a garanzia dei diritti dei creditori per i titoli di cui all'art. 80 della Legge 11.2.1994 n. 109, ogni qualvolta la rata di saldo interessi sull'importo non sia sufficiente a coprire.

Quotidianamente contestata inadempienza agli obblighi dell'appaltatore verrà la facoltà di incamerare la cauzione senza bisogno di diffida e di procedere al pagamento, salvo ogni altra azione per il recupero di quanto oltre a quella dovuta in dipendenza della inadempienza dell'appaltatore stesso, come disposto dal Capitolato Generale D.O.P.P. sopra richiamato.

La direzione interessata all'affidamento dei lavori sono invitate a voler presentare la propria offerta in risposta sulle voci di stima indicata nel Capitolato Generale, che dovrà essere restituito completo e sottoscritto in ogni foglio secondo il modello, che a richiesta verrà fornito da questa Amministrazione. A carico dell'offerente dovrà essere allegata dichiarazione del Titolare della ditta da cui risulta che il ribasso che andrà a fare è rilevato congruo, in considerazione dei lavori da eseguire per i quali ha effettuato sopralluogo e per quanto riguarda il piano di sicurezza di protezione dei lavoratori.

La ditta dovrà inoltre produrre certificato di idoneità all'attività di cantiere, rilasciato da un tecnico iscritto all'Albo dei periti, certificato di iscrizione alla Camera di Commercio non anteriore a tre mesi dalla data della gara. Nel caso, compilato per la parte di completezza della data.

L'Amministrazione si riserva di richiedere alla ditta aggiudicataria dell'appalto la documentazione di rito da acquisire prima della stipula del contratto, quale: cauzione definitiva, atti amministrativi per richiedere la certificazione prestativa antitumore, deposito spese contrattuali.

L'offerta, chiusa in apposita busta, sigillata e siglata al margine, inserita nel plico sigillato unitamente agli atti documentati con la scritta all'esterno della busta: «Offerta per lavori di potabilizzazione idrica consortile e letto strada A - Costruzione 5° vasca», dovrà pervenire a questo Consorzio entro il 14 giugno 1997, ore 12.00 del giorno di martedì 14 giugno 1997.

L'asta pubblica verrà aperta il giorno 14 giugno 1997 alle ore 15.30, presso la Sede del Consorzio sopra indicata.

Verrà presieduta dal Direttore del Consorzio Ing. Daniele Pasquali o da persona che lo sostituirà legalmente.

L'aggiudicazione verrà effettuata anche in presenza di una sola offerta.

Il progetto dei lavori è consultabile presso la Sede del Consorzio nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Il Capitolato per Appalto può essere richiesto ai r.s. uffici, anche via fax al n. 0324/242872.

Domodossola 22.05.1997

IL PRESIDENTE DEL C. di A. dr. Giorgio Ferraro

UNA STRAORDINARIA OCCASIONE

Vi offriamo a Gattico (NO) la Vostra villa a schiera con giardino o il Vostro appartamento in una posizione incantevole. Prezzo e qualità Vi stupiranno. Inoltre potrete disporre di mutuo agevolato ventennale fino a lire

CENTO MILIONI

**con un tasso d'interesse fisso ■ partire dal
2,50% ANNUO**

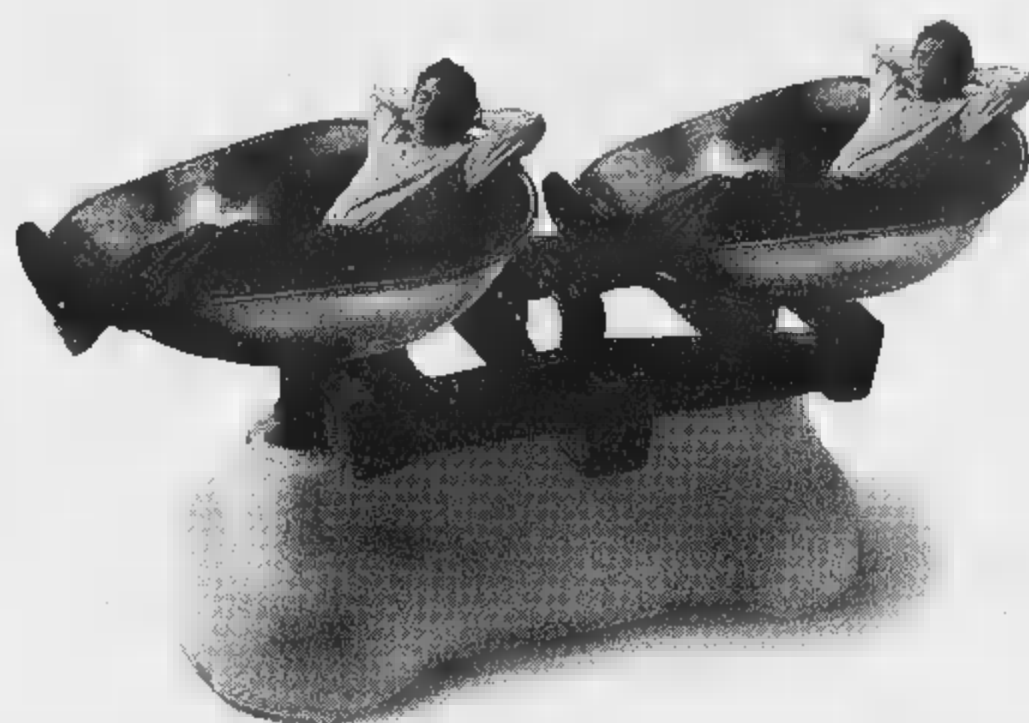
Fino al 30 Giugno 1997 offriamo agli acquirenti uno SCONTO PROMOZIONALE sui prezzi di vendita. Siamo a due passi dal Lago Maggiore con comodi collegamenti per Novara, Varese, Milano, Domodossola, Vercelli, Biella, ecc.

*Per informazioni rivolgersi in cantiere ■ Gattico (NO), tel. 0322/83.86.44.
Il ■ personale è disponibile ■ appuntamento anche il sabato ■ la domenica in cantiere.*



*Edilizia Sperimentale Agevolata Convenzionata ■ Diritto di Proprietà.
Impresa ■ Pierino & Figli S.p.A. - ■ Costruzioni s.r.l. Via Torino, ■ - Cuorgnè (TO)*

**I Concessionari Renault danno
all'usato
lo stesso peso del nuovo.**



**L.1.500.000 ■ contributo*
per la rottamazione del vostro usato.**

Oppure

**Finanziamenti fino a 10 milioni in 24
mesi a interessi zero, o senza anticipo****

Offerte valide fino al 30 giugno, per vetture con data di immatricolazione posteriore al 1/1/92 e non cumulabili con altre in corso. *Quotazioni di riferimento Quattroruote. **Esempio: importo finanziato L. 10.000.000; 24 rate mensili di L. 416.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 2,45%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria.

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA,
DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.**



Novara, da domani quattro serate al Coccia

856.521. Perversioni femminili. Orario: 16; 18,10; 20,20,22,30. Viet. min. 16.

ADNA 400 corso Gaudio Cassarà 67, tel. 856.521. Il cielo. Or.: 16,10; 18,20; 20,20,22,30.

AMOROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **LILI** e **il vagabondo.** Or.: 17,30; 19,30; 20,50; 22,30. 2. **Mammi** **Et unico:** 16; 20,30. Sala 3. **Potere assoluto.** Or.: 15,45; 18,20; 19,20,22,30.

ARLECCHINO corso Sommer 22, tel. 561.71.90. **Potere assoluto.** Or.: 15,45; 18,20; 19,20,22,30.

CAPUTO v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Angeli e insetti.** Or.: 15,45; 18,20; 19,20,22,30. Viet. min. 14 anni.

C via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Perversioni femminili.** Orario: 16; 18,10; 20,20,22,30.

C **LILI** e **il vagabondo** 32/a. **Uziel** 436.07.23. **Il bagno turco.** Or.: 15,25; 17,15; 19,25; 22,45.

C **2** via Garibaldi 63, **Uziel** 436.07.23. **Il principe di Homburg.** Or.: 15,30; 17,10; 18,10; 20,50,22,30.

CRISTALLO via Gatto 5, tel. 650.7100. **Bugiarde bugiarde.** Or.: 18,30; 19,30; 20,30,22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un giorno per caso.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20,22,30.

ELISEO **BRACCA** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **LILI** e **il vagabondo.** Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.

ELISEO **BLU** p. Sabotino, l. 447.52.41. **giù per terra.** Or.: 16; 18,10; 20,20,22,30.

ELISEO p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Mela e Tequila.** Or.: 18; 19,10; 20,20,22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Kids.** Viet. 18. Or.: 15,30; 18,30; 20,30,22,30.

E **il corso Moncalieri** 241, tel. 861.54.47. Or.: 16,30; 18,30; 20,30,22,30.

ETOLIE via Buzzati 49, via Roma, tel. 530.353. **Libra.** Or.: 15,20; 17,10; 18; 20,55.

FARD via Po 30, tel. 817.33.23. **RIPOSO.**

FIAMMA c. Traversi 57, tel. 385.20.57. **Il settore.** Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Boccaia 4, tel. 521.4316. **Giuseppe e tempo (Frighteners).** Or.: 16; 18,10; 20,20,22,30.

KING via Po 21, tel. 812.50.10. **Il pazzo in**

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **La carie del 191.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUMIPUT via XXI Settembre 15/ba, tel. 537.100. **Capitan Conan.** Or.: 15,45; 18,20; 19,20,22,30.

LUX GALL S. Federico, tel. 541.283. **gratuito.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20,22,35.

M **Montebello** 8, **Uziel** 817.10.48. **M. Mastrolariani: Mi ricordo, al m ricordo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30,22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Ma.** Or.: 15,55; 16,20; 19,20,22,30.

N **2** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Te.** **ti più per terra.** Or.: 15,50; 17,25; 19; 20,42,22,40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.446. **Te.** Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.446. **Te.** Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Un giorno da ricordare.** Or.: 18,30; 19,30; 20,30,22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 818. **Uziel** 436.07.23. **Il principe di Homburg.** Or.: 16; 18,10; 20,20,22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **L'ultimo appello.** Or.: 15,45; 18; 19,20,22,30.

Tutta Mergozzo si è stretta al suo campione, di rientro dal Giro d'Italia

Della Vedova, festa in piazza

Suona la banda, anche le suore ballano

MERGOZZO. Marco Della Vedova, 25 anni, due Giri d'Italia portati a termine in maglia Brescialat, ha fatto rientro nella sua città. A Mergozzo, dopo il «carosello» finale e la vittoria di Cipollini, c'era il fratello Fabrizio ad aspettarlo. Caricati i pochi bagagli, i due fratelli hanno raggiunto la tranquilla Mergozzo dove ad attendere Marco non c'erano solo mamma Anna Maria e papà Antonio, ma tutto il paese, con la banda di Bracchio che ha suonato in piazza.

La festa, orchestrata da Renzo Bava, presidente del «Marco Della Vedova Club», era stata organizzata nei dettagli. C'erano proprio tutti, compreso il sindaco Luciano Piralla. La signora Anna Maria ha pianto di felicità: «Finalmente è a casa. Ogni giorno per me era una sofferenza. Vedevo quelle cadute e decine di ritiri. Certe volte ho sperato che si ritirasse, poi la sera mi telefonava e diceva: «star tranquillo. Anche suo padre era sempre in ansia, però cercava di non farlo capire».

Dalla piazza del paese, quella del celebre olmo, la festa si è poi spostata all'oratorio. Sono arrivati i complimenti di don Giuliano, poi quelli delle Rosalinda, Lidia, Teresina, Jenny, che pure hanno sempre seguito il Giro alla guida di Marco sapevano e sanno vita e miracoli. Suor Rosalinda, la più scatenata, anche perché è di origine brasiliana, ha ballato indossando una maglia Brescialat. Poi brindisi, torte e allegria fino a mezzanotte. Ieri Marco ha dormito fino alle 9. «Oggi mi riposo e non tocco la bici, ma domani devo riprendere ad allenarmi».

Allora, come è andata? «Ho finito in crescendo e adesso mi sento molto bene. L'anno scorso ero più stressato. Ho patito l'inizio, forse perché avevo ritarda-



Marco Della Vedova fotografato in bici nella piazza della «sua» Mergozzo

to troppo la preparazione. Come risultati, Zandegù e gli altri dirigenti si sono detti soddisfatti. Noi, la guida del Mortirolo, eravamo un po' delusi per la mancata vittoria. Belli. Avevamo lavorato bene per portarlo fresco sull'ultima salita. Io sul Crocedomini è passato coi primi del gruppetto che stava dietro a Bugno. Belli ci aveva detto che voleva arrivare solo staccando tutti in discesa, una discesa che abbiamo fatto a 70-80 all'ora, che da non credere. Ma ha sbagliato curva e lo hanno ripreso».

Il tuo futuro immediato? «Vorrei fare la Gran fondo dell'Ossola coi miei amici, la società domenica mi vuole anche al Giro dell'Appennino. Devo sentire Bordonali. Poi il 29 sarà a Larciano per il campionato italiano».

Farai anche il Tour? «Lo deci-

derà in settimana la Brescialat, comunque e Sganbelluri che devono recuperare e dovrebbero poi essere il Giro di Spagna a settembre. Io ho già disputato l'anno scorso uno spezzone Tour e l'idea di tornarci non mi spaventa, anzi».

Quando Gotti ha vinto il Giro? «A Cervinia. Tonkov non credeva a quella fuga, ma quel giorno andava piano e così è rimasto spiazzato».

Le rivelazioni? «Miceli e Gontchar, ma anche Di Grande e Savoldelli, tutti giovani che hanno fatto il dilettante e me e che avevo spesso battuto. Ecco perché sono fiducioso e soddisfatto di questo mio Giro, tappa Mottarone a parte. Un Giro che Della Vedova ha chiuso 60°: ma i partenti erano 180 e i ritirati sono stati 70».

Botte

CICLISMO FLASH

Borgomanero

Trofeo Dante Nicolini a Cameri il posto

Aveva in pugno la vittoria, nello sprint a tre si è trovato con le batterie scariche. Carlo Gallina, 18 anni, di Cameri, già campione regionale allievi, si è dovuto accontentare del terzo posto al Trofeo Dante Nicolini per juniores. È stato battuto in volata, la sua specialità, dal toscano Marco Bia (Madonna di Campagna) e dal «bustocco» Marco Marzano. La corsa, organizzata dal Velo Club Borgomanero, ha registrato alla partenza 129 corridori. Buona prova dell'ossolano Gianmario Rivaletti, compagno di squadra Gallina nella «Cardanese», che nella gara ha ottenuto il quarto posto. [s. bott.]

Pieve Vergonte

La salita di Fomarcò seleziona gli allievi

Sono stati 85 gli allievi in gara a Pieve Vergonte per la seconda indicativa regionale, dove a far la selezione è stata la dura salita di Fomarcò, affrontata due volte. Ha vinto Marco Ossella, tesserato per la torinese «Madonna di Campagna», al suo quarto successo stagionale. Ossella è arrivato al traguardo con secondi di vantaggio su Mauro Testa (Alplast Ardenti) e poco più di un minuto su Alessandro Oppici del «Velo Club Novarese». Per la categoria esordienti da segnalare invece la vittoria dell'ossolano Marco Terzi a Carbonara Scrivia. Terzi gareggia per il «Pedale Ossolano». [s. bott.]



Sai sempre come arrivare a quello che vuoi.



Timberland Store:
Via Bianchini 8 - Novara.

Wind, Water, Earth and Sky.

ARRIVANO GLI INCENTIVI SUL LAVORO.



Trade

da L. 27.050.000 iva esclusa
Nuova motore da 3.0 litri Turbo Intercooler
fino a 18 Quintali.

Eco-T

da L. 32.850.000 iva esclusa
Nuovi motori Turbo Intercooler da 3.0 a 6.0 litri.
Massa complessiva da 35 a 150 Quintali.

Van Carga

da L. 22.029.000 iva esclusa
2.3 litri Ecodiesel. Portata 10 Quintali.
Volume di Carico 5 m³.

GARANTISCE NISSAN.

Ecco il momento di prendersi un robusto veicolo commerciale o industriale a condizioni irripetibili. Fino a **25 milioni a interessi zero in 24 mesi*** con uno sconto che dà il **massimo valore al vostro mezzo**.

E naturalmente la qualità costruttiva Nissan con **l'esclusiva garanzia fino a 3 anni o 100.000 km**, per lavorare in piena tranquillità. Mettetevi subito all'opera: è un'opportunità unica per passare a un veicolo da lavoro Nissan.

Togna Auto

CASALE CORTE CERRO

Via Novara 1/18
Telef. 0323/848.227

SAT S.r.l.

BRIGA NOVARESE

Via Borgomanero 113
Tel. 0322/956566 - 913910

AUTO CAR

NOVARA

Via Mattei 54 (S.S. per Vercelli)
Tel. 0321/450.450

NISSAN

A Pistoia azzurri autori di una prestazione maiuscola ma troppi errori in fase di conclusione

Novara, sfiorato il miracolo ma è C2

E adesso al lavoro per preparare la società del riscatto

NOVARA. Niente da fare, gli azzurri, generosissimi, l'hanno fatta. Hanno pareggiato anche la gara di ritorno (1-1). A Pistoia, ma retrocedono in C2 per il peggior piazzamento in campionato rispetto ai toscani. Ed anche questo è il segno di una stagione disgraziatissima che abbiamo già avuto modo di raccontare. Paradossalmente nella gara sparpagliata di domenica si sono condensate tutte le coincidenze negative che hanno caratterizzato l'annata. Giordano, nel finale ha avuto un'occasione da gol clamorosa. Hervatin ha colpito il palo in pieno recupero. Su Pini non è stato concesso un calcio di rigore almeno clamoroso. Spinelli il risultato inesistente come per buona parte della stagione. La difesa ha incassato un gol evitabile. Eppoi diciamo pure che anche la fortuna non ha dato nulla agli azzurri.

Dopo partita, quando la tensione si è scaricata, son volate parole grosse ed è stato il dirigente Francesco Montipò a farne le spese. L'imprenditore alla sua ultima apparizione in panchina come addetto all'arbitro, dopo 15 anni, è crollato svenuto, colpito da un collasso. E' rimasto privo di conoscenza per un paio d'ore. Adesso si trova ricoverato in osservazione al reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Pistoia. Già domenica



Alle sue ultime apparizioni in panchina addetto all'arbitro, dopo 15 anni, Francesco Montipò è crollato svenuto, colpito da un collasso. E' rimasto privo di conoscenza per un paio d'ore. Adesso si trova ricoverato in osservazione al reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Pistoia.

era stato raggiunto dal fratello Gianfranco e da un figlio. Le condizioni sono migliorate - ha riferito ieri Gianfranco Montipò - al fratello. Quando l'ho incontrato, domenica sera, era già lucido pur affaticato. Il primario ed i medici vogliono però accertare l'origine del malore e della perdita di conoscenza. Per questo hanno deciso di trattenerlo in osservazione. Francesco ha sicuramente vissuto con grande partecipazione e trasporto la partita decisiva della stagione. E' un generoso ed alla fine avrà

accumulato fatica, nervoso e stress oltre alla grande delusione per l'esito finale della stagione. Ieri molti sportivi si sono informati sulle condizioni dell'appassionato dirigente che lascerà comunque il Novara calcio così la sua famiglia. I Montipò avevano già deciso da tempo il loro disimpegno dopo che per 15 anni sono stati i principali sostenitori della società. Antonelli, che domenica ha voluto commentare la partita, ieri a mente serena ha così riassunto la gara: «Ab-

biamo iniziato bene, poi subito il gol ci siamo completamente svuotati come se fossimo romani condannati. Nella ripresa invece siamo tornati in campo più determinati giocando alla pari. Negli ultimi 20' poi abbiamo decisamente surclassato la Pistoiese sbagliando però l'incredibile. Diciamo che in quella partita si sono sommati un po' tutti gli episodi negativi che hanno caratterizzato la stagione. Dispiace retrocedere in questo modo ma la stagione non l'abbiamo certo comprata a Pistoia dove la squadra ha disputato una grande partita. Abbiamo lavorato bene, nonostante tutte le difficoltà ma alla fine i frutti sperati. Lo stesso Catuzzi mi ha detto non aver mai visto una partita analoga».

Con Antonelli affrontiamo un discorso di prospettiva. «Il mio problema non è la categoria. Ci o per me fa lo stesso. L'importante è poter lavorare tranquillamente. Vedremo con la nuova società».

Già, la società, secondo il presidente Carlo Manzetti potrebbe quadrare già questa settimana a meno che la retrocessione sia destinata a complicare le cose. L'impegno economico sarà sicuramente più grande c'è la determinazione dei dirigenti a dare continuità al Novara calcio. (r. amb.)



Andrea Giordano sfiorato protagonista a Pistoia dove ha fallito il gol clamoroso

SPORT FLASH

Tiro a volo

Il treccese Scalzone

in Coppa del Mondo Roberto Scalzone, treccese tesserato per il Tiro a volo Arluno, ha vinto l'ultima prova di Coppa del Mondo in Australia nella specialità piattello fossa olimpica. (m. p.)

Calcio

Un Gozzano scatenato acquista anche Prelli

Quarto acquisto per lo scatenato Gozzano. Dopo Baer (Caltanagot), Calleri (Fratres) e Giordano (Borgomanero), l'allenatore Forzani ha ottenuto Carlo Prelli, ex Varese, Omegna e Oleggio. E' stato ceduto al Confienza Sandro Cerutti. (s. b.)

Arti marziali

Due medaglie di bronzo per i novaresi di Cariola

I judoka di Carlo Cariola, della società Judo Ju Jitsu Novara, hanno ottenuto buoni risultati a Torino, dove hanno disputato le fasi regionali del torneo riservato alle cinture marroni. La società novarese è salita sul podio per due volte, conquistando il bronzo con Flavio Vestali, categoria kg.71 e Diego Invernizzi, cat. kg. 76. (c. m.)

Tennis

Tabellone internazionale a Giffa per «Italy 3»

Sui campi dell'associazione «La Selva» di Giffa in corso il torneo satellite «Italy 3», il tabellone principale prende il via oggi. Le prime tre teste di serie sono Miguel Pastura (Argentina), Massimo Valeri (Italia), Satoshi Iwabuchi (Giappone). (c. m.)

DILETTANTI

La rappresentativa ■ Seconda ■ Terza piega Biella ai supplementari

Torneo Province, trionfa il Vco

Finale-thrilling, decide il mergozzese Mascitti

DOMODOSSOLA. Rappresentativa del Vco profeta in patria al Torneo delle Province di seconda e terza categoria. La squadra di Pierluigi Gini, sfoderando grinta e tenuta alla distanza, si è imposta per 2-1 dopo i tempi supplementari contro la squadra di Biella.

La fase finale del torneo si è disputata al «Curetti» di Domodossola, presenti molti addetti ai lavori ed autorità calcistiche regionali, tra le quali Giovanni

Inversi ed Rmelindo Bacchetta, presidente e vice Comitato piemontese Fige.

Vco è giunto alla finale battendo la squadra di Cuneo con un gol di Cardaccia (Pieveve); nell'altra semifinale il Novara di Mauro Sassi ha perso contro Biella per 2-0. La rappresentativa novarese è poi finita al quarto posto battuta di misura (3-2) anche dal Cuneo. La finale è stata molto incerta. Biella è portata in vantaggio

Bernardi, ma il Vco, ormai all'84', è riuscito a pareggiare con una punizione di Fabbri (Prepense). Il gol decisivo è stato siglato da Mascitti (Mergozzo) durante il primo tempo supplementare. Questa la formazione del Vco: Del Vesco (46' Pozzi); Falcioni (67' Barone), Calandriello (46' Roveda); Piffero, Tagliaferri, Fanin (75' Vietti); Mascitti, Fabbri, Francioli, Rubini, Dell'Orai (46' Righeiti). (s. b.)

IMPIEGATO ■ esperienza maturata in qualità di Responsabile Amministrativo e di Personale (IVA Contabilità Bilancio Dichiarazioni Paghe 770 etc.)
RICERCA
AZIENDA/STUDIO
Keventuale. Disponibile viaggi trasferite. Tel. 0338/682647

TRAVELLONA TOCE
Centro, pieno sito, luminosissimo, vendiamo
APPARTAMENTO
completamente rinnovato di cucina abitabile, soggiorno, bagno, due ampie camere, balconi, cantina, Garage.
Tel. 0323/86.52.18

OMEGA
Vista lago Lire 150.000.000 dollari
APPARTAMENTO ultimo piano, di ingresso, cucina abitabile, salotto con camino, bagno, 3 camere letto, Terrazzo, Cantina, Posto auto.
Tel. 0323/86.52.18

LADO D'ORTA
In zona turistica e residenziale
avvito
INTERMARKET
INTERSEMINISSIM
Tel. 0323/86.52.01

BORGOMANERO
Prima pertinenza, libero CAPANNONE mq 1000 con uffici e servizi, area cortile per nuova automobili. TRATTATIVA RISERVATA nostro ufficio.
Tel. 0322/845946

GARGALLO
Unica, posizione dominante, soleggiata VILLA unifamiliare rustica al tetto. Progetto con possibilità di varianti e personalizzazioni.
Tel. 0322/845946

LA STAMPA
Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
Il giornale viene consegnato tramite posta.
PER INFORMAZIONI: TEL. 011/565834-335

TRIBUNALE DI VERBANIA
Fallimento "SONOTEC S.p.A.", con sede in Novara, Via Regali n. 2/C e sede effettiva in Premosello Chiovenda (VB), Via Sempione n. 40 - n. 2114 r.g.
Vendita di complesso aziendale (secondo esperimento)
Il Tribunale di Verbania, in esecuzione del decreto di omologazione del 15/05/1997, ha autorizzato la vendita del complesso aziendale sito in Premosello Chiovenda (VB), acquistato all'atto fallimentare a soli costi: 1. Beni immobili: complesso immobiliare industriale sito in Comune di Premosello Chiovenda (VB), in Via Sempione n. 40, costituito da: palazzina uffici a due piani, n. 5 capannoni industriali, n. 3 telere, impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 2. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 3. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 4. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 5. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 6. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 7. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 8. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 9. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 10. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 11. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 12. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 13. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 14. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 15. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 16. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 17. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 18. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 19. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 20. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 21. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 22. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 23. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 24. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 25. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 26. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 27. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 28. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 29. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 30. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 31. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 32. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 33. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 34. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 35. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 36. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 37. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 38. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 39. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 40. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 41. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 42. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 43. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 44. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 45. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 46. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 47. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 48. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 49. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 50. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 51. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 52. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 53. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 54. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 55. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 56. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 57. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 58. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 59. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 60. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 61. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 62. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 63. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 64. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 65. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 66. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 67. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 68. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 69. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 70. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 71. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 72. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 73. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 74. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 75. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 76. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 77. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 78. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 79. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 80. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 81. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 82. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 83. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 84. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 85. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq. 6.523 - terreno: mq. 13.977) e con terreno agricolo a bosco di complessivi mq. 29.450. 86. Impianti: Impianto di pesatura automatico, cabina elettrica e con terreno di pertinenza tutto pavimentato e in parte recintato della superficie complessiva di mq. 20.500 (superficie coperta dei fabbricati: mq.

1959-1997. SEMPRE IN PRIMA LINEA CONTRO IL COLESTEROLO.

L'OLIO DI SEMI DI MAIS.

L'olio di semi di mais rappresenta uno degli alimenti più indicati per assumere con la dieta elevate quantità di acidi grassi poliinsaturi, secondo quanto suggerito anche dalle più recenti indicazioni nutrizionali.

L'OLIO DIETETICO: CUORE.

L'olio di semi di mais CUORE, prodotto da quasi quarant'anni, è stato il primo olio dietetico ad alto tenore di acidi grassi poliinsaturi.

Il più importante tra questi è l'acido linoleico; il nostro organismo non può farne ■ meno, ma non è in grado di produrlo

da solo. La mancanza di acido linoleico può provocare alterazioni delle strutture e delle funzioni delle membrane. Per questo motivo l'acido linoleico viene definito essenziale.

L'elevata percentuale di acido linoleico presente in OLIO CUORE, lo rende un alimento importante per un'alimentazione equilibrata e corretta, capace di mantenerci in forma.

Inoltre una caratteristica fondamentale dell'olio dietetico di mais CUORE è rappresentata dall'arricchimento con le vitamine E e B6.

EFFETTI BIOLOGICI DEGLI ACIDI GRASSI POLIINSATURI.

La scienza dell'alimentazione ha dimostrato che un aumento nell'assunzione di acidi poliinsaturi provoca una riduzione dei livelli di colesterolo. L'acido linoleico, per tutte le



che può anche migliorare alcuni disturbi funzionali correlati alla malattia diabetica.

VITAMINA E: 90 mg/100 g.

La vitamina E è uno dei principali agenti anti-ossidanti; essa **protegge** pertanto l'**organismo** dai processi degenerativi e ■ **invecchiamento** causati dai radicali liberi.

Per queste sue caratteristiche la vitamina E sembra essere fondamentale nella **prevenzione** dell'**aterosclerosi** ■ **dei tumori**.

VITAMINA B6: 2,5 mg/100 g.

La vitamina B6 presente in OLIO CUORE permette all'organismo di utilizzare in maniera ottimale l'acido linoleico presente in OLIO CUORE. In sua assenza, risulta ridotta la trasformazione dell'acido linoleico nella sua forma attiva: l'acido arachidonico, una sostanza essenziale per prevenire l'invecchiamento delle membrane.

EFFETTI POSITIVI SULLA SALUTE.

OLIO CUORE, pertanto, è dotato di un'ampia gamma di effetti positivi sulla salute; il suo sapore

gradevole e leggero consente di beneficiarne appieno, valorizzando al tempo stesso il sapore genuino dei cibi.

PERCHE'
LEGGERO.
PERCHE'
SANO.
PERCHE'
DIETETICO.

sue caratteristiche, contribuisce alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, riducendo anche l'aggregazione piastrinica. E' stato constatato

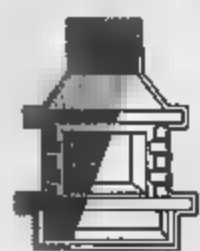
OLIO CUORE, SOLO DAL CUORE DEL MAIS, E' LEGGERO, DIETETICO, RICCO DI VITAMINE. E' IL CONDIMENTO IDEALE PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE.

Solo dal cuore del mais.

COSI' LEGGERO. COSI' SANO. COSI' CUORE.

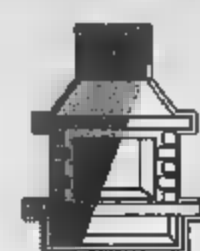


Mangiar bene per sentirsi in forma.



BIELLA
via Delleani, 19/c

BERZERO



BURONZO
via Balocco, 1

SERVIZIO

- Assistenza pre-post vendita
- Posa in opera
- Manutenzione
- Realizzazione su misura
- Tempi di consegna brevi

COMPLETO



Vista esposizione a Buronzo

PRODOTTI

- Caminetti
- Barbecues/Forni
- Stufe
- Carne fiammè
- Porte per Garage
- Scale
- Isolanti
- Coperture

SU MISURA

**PREZZI
PROMOZIONALI**
dal 14 al 22 Giugno

**CAMINETTI
da COTTURA**
completi di rivestimento
a partire da \$. 1.400.000

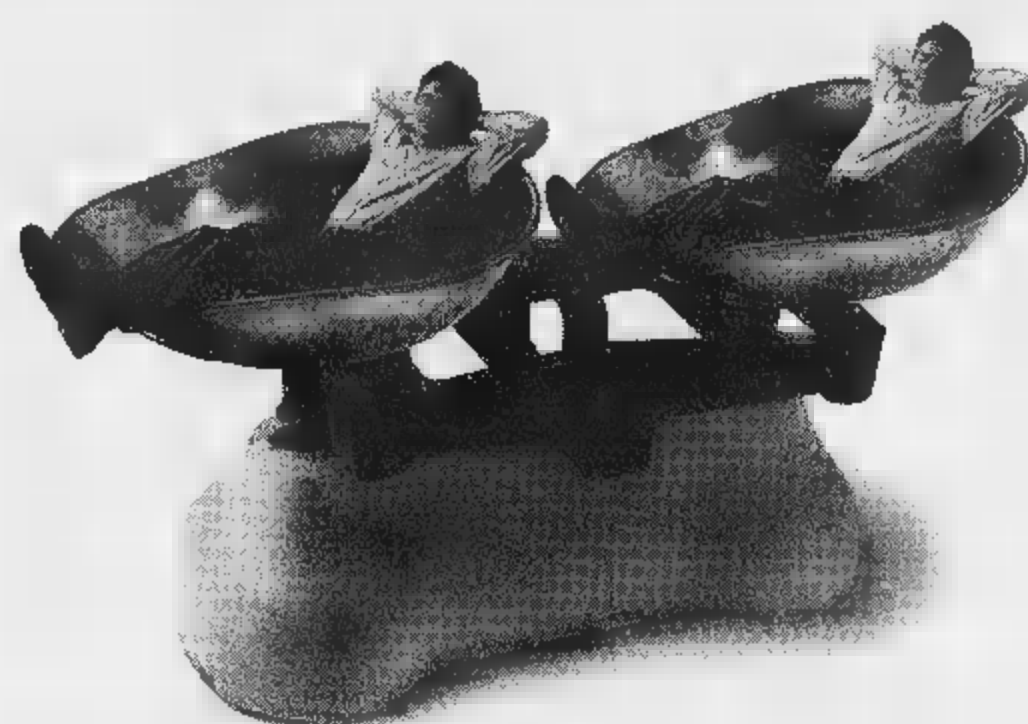
BARBECUES
a carbonella ed a gas
a partire da \$. 450.000

**APERTO
DOMENICA**
15 e 22 Giugno

IN OMAGGIO
PIETRA OLLARE
per delicate cotture



I Concessionari Renault danno
all'usato
lo stesso peso del nuovo.



**L.1.500.000 di contributo
per la rottamazione del vostro usato.**

Oppure

**Finanziamenti fino a 10 milioni in 24
mesi a interessi zero, o senza anticipo.****

Offerte valide fino al 31 giugno, per vetture con data di immatricolazione posteriore al 1/1/92 e non cumulabili con altre in corso. Quotazioni di riferimento Quattroruote. **Esempio: importo finanziato L. 10.000.000; 24 rate mensili di L. 416.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 2,45%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria.

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA,
DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.**



RENAULT



VERCELLI E VALSESIA

Martedì 10 Giugno 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 280.046

RODIGHERO

37

Altissima percentuale di abbonamenti Rai a Rive e di telefoni a Scopello Record di auto a Caresanablot Le graduatorie nazionali dei piccoli centri

VERCELLI. Caresanablot, la «piccola Tokyo» del Vercellese, è quarta in Italia nel rapporto tra numero di auto e abitanti e il minuscolo centro agricolo di Rive è secondo tra tutti i Comuni italiani per percentuale di abbonamenti Rai.

Sono due i dati più curiosi, che riguardano la provincia di Vercelli, rilevati da «L'Espresso» in un'indagine (L'Italia dei campanili) pubblicata ieri sul quotidiano economico. Le graduatorie sono state ricavate elaborando le indicazioni contenute nella banca dati dell'Ancitel «Le misure dei Comuni».

Il giornale milanese ha pubblicato le graduatorie dei centri minori del Paese riferendo 13 indicatori: la densità di abitanti per chilometro quadrato; il numero di imprese, sempre ogni cento abitanti; il numero percentuale degli abbonamenti Rai; il numero di utenze elettriche; la percentuale degli abbonamenti telefonici.

Comuni alla specchio

DONNE (OGNI 100 ABITANTI)	8° CERVATTO	
TV (ABBONAMENTI RAI OGNI 100 ABITANTI)	2°	45,45
TELEFONI (ABBONAMENTI OGNI 100 ABITANTI)	8°	159,91
AUTO (OGNI 100 ABITANTI)	4°	107,03
RAI (PARTITE OGNI 100 ABITANTI)	7°	41,18
ICI (VERSAMENTO MEDIO PER ABITANTE IN LIRE)	9° BALOCCO	2.233,696

SOURCE: IL SOLE 24 ORE - POSIZIONI NELLA CLASSIFICA NAZIONALE

E ancora: il numero di vetture ogni cento abitanti; il numero di imprese, sempre ogni cento abitanti; il numero percentuale di abbonamenti Rai; il numero di utenze elettriche; la percentuale degli abbonamenti telefonici.

l'imponibile medio Irpef per ogni contribuente; il versamento medio dell'Ici; i trasferimenti erariali per abitante. Per ciascuna voce vengono riportati i primi dieci Comuni e gli ultimi dieci: nelle classifiche compaiono diversi centri della

Nell'indagine del «Sole-24 Ore» Cervatto spicca per il numero di donne e di partite Iva

provincia, dalla Vercellese alla Valsesia.

Partiamo con i dati positivi. Cervatto è, in Italia, l'ottavo centro per numero di donne ogni cento abitanti: 59, il leader della classifica, Montebello sul Sangro, in provincia di Chieti ne ha 61.

A Rive la percentuale di abbonamenti Rai è 45,4 (seconda in Italia). Il Comune di Scopello è invece ottavo nella graduatoria dei telefoni, ciascun abitante ne ha più di uno... e mezzo: 159,9 per cento. Questa gra-



Il Comune di Caresanablot al 4° posto per numero di vetture per abitante

duatorie è capeggiata da Madesimo, in provincia di Sondrio, con 219,9.

Passando alle auto la piccola ma industrialissima Caresanablot è quarta su tutto il territorio nazionale 107 vetture cento abitanti: qui fa la parte del leone l'amparato, in provincia di Cuneo, con 253,9. Un altro valore positivo riguarda Cervatto che è al settimo posto per il numero di partite Iva (41,2) ogni cento abitanti (al primo c'è Prato con 56,7).

Infine, l'indicatore per il ver-

samento medio dell'Ici vede Balocco al nono posto con 2 milioni 233.696 lire (guida il Comune di Sestriere con 3 milioni e 884.000).

Primi negativi invece per Rassa, come densità di abitanti per chilometro quadrato (due); per Rimella, per numero di abbonamenti telefonici (13,85 su 100); per Scopello con soli 12 abitanti per autorizzazione commerciale a per Campertogno sul numero di abitanti per sportello bancario: rispettivamente 200 e 234. (a. d. m.)

Polemiche

Botta e risposta
Folkermesse

Chiusa la quattro giorni di musica etnica, le opposizioni rinnovano gli attacchi sulle spese sui contenuti della rassegna. Ma l'assessore Mentigazzi la difende: è stato un successo di critica e di pubblico.

PAG. 38

«Sorride»

Tagliandi a raffica
per il referendum

Nuova pioggia di voti per il referendum, organizzato da La Stampa e Radio City. Intanto nel fine settimana pubblicheremo la prima classifica, ovviamente parziale, dei quattro settori.

«Balle»

Per la Pro offerti
700 milioni

Il gruppo Gallo ha accettato la richiesta economica avanzata da Rossi, ma ha alcune clausole: chiede di azzerare i debiti e una fidejussione in garanzia.

PAG. 49

Dai carabinieri

Pistola Magnum non in regola
Ira denunciata

Una Magnum calibro 357 ha fatto finire nei guai tre persone. L. G., di 38 anni, abitante a Vercelli, è stato denunciato per aver consegnato la pistola illecitamente a due novaresi, che non avevano il porto d'armi. Il tutto è scoperto dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobili di Vercelli, che hanno fatto scattare le indagini. I novaresi denunciati sono E. M. M., 29 anni, e S. M., di 55 anni, entrambi residenti a Cerano.

I due dovranno rispondere anche di esplosione pericolosa: secondo la ricostruzione militari avrebbero sparato venti cartucce in un bosco, con la scusa di provare l'arma. La pistola, intanto, è stata posta sotto sequestro.

Intanto i carabinieri della stazione di Casanova Elvo hanno segnalato alla prefettura due giovani trovati in possesso di sei grammi e mezzo di hashish. Si tratta di due ragazzi di 19 anni scoperti l'altra sera verso le 11 a confezionare uno spinello.

Vercelli, incredibile intoppo burocratico. Ma l'Aasm rassicura: non ci fermiamo

Classico, alti ai lavori per la caldaia Bocciato il progetto, un altro inverno al freddo?

VERCELLI. E' estate, fa caldo e c'è il sole: chi pensa ancora al problema della caldaia rotta del liceo Classico? Ben al di là di ogni immaginazione se ne stanno invece occupando tutti gli uffici pubblici, e persino quelli dell'Usi di Torino. Infatti è in queste ore la notizia che l'Arpa, l'Agenzia regionale di protezione ambientale di Grugliasco, una nuova dipendenza dell'Usi regionale, ha respinto in toto il piano dell'Aasm per lo smaltimento dell'amianto della vecchia caldaia fumaria da sostituire nella scuola della preside Canna Gallo.

E intanto la nuova caldaia, da sette o otto mesi, è parcheggiata nella cantina del «Legrangia» in attesa di essere piazzata al suo posto. A novembre infatti quando il vecchio impianto di riscaldamento tirò gli ultimi, la Comune dispose l'acquisto di una caldaia, da sistemare durante la vacanza di Natale. Ma si erano fatti i conti senza l'ignoranza ambientalista di smaltire la vecchia caldaia secondo tutti i crismi. Bocciato il



La preside Canna Gallo con i docenti e gli studenti spera ovviamente che i lavori sulla caldaia possano partire in tempo

primo progetto, l'Aasm ne propose un altro. I lavori avrebbero dovuto partire il 16 giugno, al termine delle lezioni, interrompersi per gli esami di maturità, e riprendere a luglio, così da offrire una caldaia perfettamente a posto ai primi freddi di ottobre. Ma ora, bocciato ancora il piano di smaltimento, tutto il calendario è stato rinviato a chissà quando: l'Azienda su-

tonoma dovrà ripresentare un progetto nuovo.

Una teleselezione che Giorgio Galetta, presidente dell'Aasm, a stento si trattiene dal commentare in termini pesanti: «Mi sembra di avere a che fare con lo smantellamento di una centrale nucleare, di 20 metri di tubo di amianto. E' un'esagerazione».

Poi aggiunge conciliante:

«Comprendiamo l'esigenza di tutelare i lavoratori e l'ambiente, ma le procedure sono davvero troppo complicate rispetto al problema reale». Allora il rischio è che per il secondo anno l'istituto di Duomo al gelo? Su questa infausta ipotesi Galetta è più che mai deciso: «Per la riapertura della scuola, a settembre, la caldaia nuova sarà al posto».

Sicuro? «Certo - aggiunge Galetta - a costo di rifare un'altra caldaia fumaria, che tra l'altro ci costerebbe meno che togliere di qualche metro di amianto».

Dal primo luglio tutte le scuole superiori che sono gestite dal Comune, Magistrale, Cavour, professionale Lanino, Ipsia e appunto il Classico, passeranno alla Provincia. «Non c'è problema - conclude Galetta - Anzi abbiamo già proposto al presidente Valeri di continuare ad occuparsi come Azienda autonoma del servizio di gestione di tutti gli impianti di riscaldamento delle scuole».

SERRAVALLE. Rimangono sempre gravissime le condizioni della donna ricoverata in stato di coma all'ospedale di Vercelli a causa di una infezione di tetano, presumibilmente provocata dall'omissione di un medico che non avrebbe guito una iniezione immunizzante. E.A., di 85 anni, si trova ormai da alcuni giorni nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea», da quando cioè le è stata riscontrata la forma infettiva.

Sulla vicenda è già stata avviata una inchiesta da parte della magistratura che ha portato alla denuncia di un medico dell'ospedale di Borgosesia per lesioni personali gravi e omissione di soccorso.

«Mia madre si procurata un taglio mentre lavorava nel giardino della casa di Rassa - spiega il figlio della donna - Rientrata a Serravalle abbiamo deciso di andare al pronto soccorso per far curare la ferita: le sono stati applicati alcuni punti di sutura, poi il medico guardia le ha praticato la vaccina-

zione antitetanica, senza tuttavia eseguire anche l'immunoglobulina per iniettare gli anticorpi».

Ritornata poi a casa, la pensionata è sentita male pochi giorni dopo: «Verificate le condizioni, il nostro medico curante ha deciso di trasportarla d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Borgosesia - continua il racconto del familiare - Era stata colpita dall'infezione e dopo alcuni colloqui con il personale ospedaliero ho avuto la conferma che a madre non era stata praticata l'altra necessaria iniezione».

La donna è quindi stata trasportata con l'elicottero al nosocomio vercellese, ma le sue condizioni non hanno purtroppo segnato miglioramenti nemmeno nelle ultime ore.

I familiari poi rivolti ai carabinieri: la successiva inchiesta ha portato alla denuncia del medico che in quel momento era in servizio al pronto soccorso, ipotizzando nel comportamento i due reati.

[p. q.]



concessionario
ARQUATI
per le provincie di Biella e Vercelli
ARREDOTENDA
COSSATO (BI) - VIA AMENDOLA, 197 - TEL. 015 925200 - 925196
BORGOVERCELLI (VC) - TEL. 0161 32375

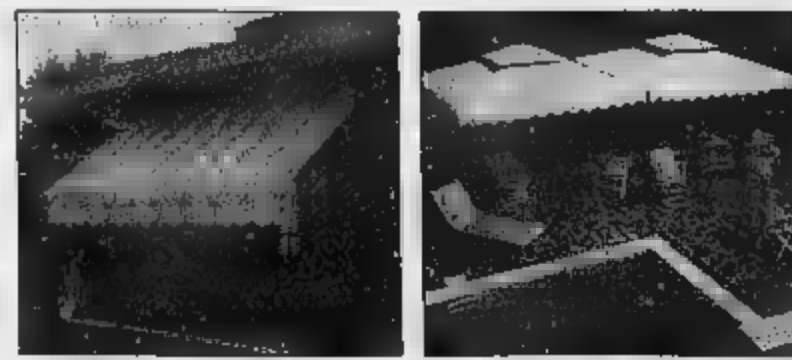
LA TENDA DA SOLE ARQUATI
CON IL MOTORE COSTA
MENO CHE SENZA

*Tenda da sole Arquati con motore: 1.178.000.
Tenda da sole Arquati senza motore: 1.178.000.
Tenda da sole Arquati con motore "Grande Promozione Sole": 1.128.000.

CONFEZIONE E POSA IN OPERA DI
TENDE DA SOLE PER
ABITAZIONI - CONDOMINI
BAR - RISTORANTI
TENDAGGI - TESSUTI - TAPPETI
DIVANI - LETTI - COORDINATI



DALLA TENDA
AL DIVANO,
DAL SERVIZIO
AL PREZZO.
TUTTA LA CASA
E' COORDINATA:
DA ARQUATI.



Ancora polemiche dopo la quattro giorni di musica etnica Folkermesse: bella o flop?

Proteste per le multe in centro

VERCELLI. E così anche la seconda edizione di Folkermesse è andata in archivio tra gli squilibri di tromba degli organizzatori e le (altrettanto ovvie) lamentele di una parte della città.

Ieri si è alzato il coro delle proteste da parte di chi abita nella zona di piazza Cavour e via Gioberti. Nel mirino i vigili urbani, non tanto Folkermesse alla quale viene riconosciuto un buon rispetto degli orari notturni (i due concerti terminati pochissimi minuti dopo mezzanotte) e una discreta educazione (pochi rifiuti lasciati sotto i portici e sui marciapiedi, sicuramente molti meno dell'anno passato).

Piuttosto viene stigmatizzata la pioggia di multe per divieto di sosta che sabato pomeriggio è caduta su piazza dei Pesci. Nelle stesse ore via Gioberti (zona a rimozione forzata temporanea) era impunemente occupata dalle auto così come, la sera durante i concerti, tutta la zona intorno a piazza Cavour così come la stessa piazza dei Pesci. Una valanga di telefonate di protesta è redazione: «Perché due pesi e due misure proprio nei confronti di chi per la manifestazione ha subito i disagi maggiori?».

Soprattutto però Folkermesse continuerà a tenere banco sul fronte politico perché già da alcuni giorni le opposizioni so-



Due immagini
■ Folkermesse
la rassegna di musica etnica
sulla quale la città si è divisa
A difenderla in prima fila c'è Gianni Mentigazzi assessore comunale alla Cultura
(foto: [unreadable])

no scatenate e non paiono proprio disposte a sotterrare l'ascia di guerra.

La parola all'accusa. «Dopo quello che ho visto, sono sempre più convinto che siano soldi spesi male a danno della collettività». L'esordio di Franco Bramante è assai poco conciliante. L'esponente di An punta il dito su quello che definisce un flop dal punto di vista del pubblico. «Poca gente e quasi tutti addetti ai lavori con i loro parenti e amici. Dove era la folla che Folkermesse avrebbe dovuto richiamare da fuori città?».

Giovanni Mazzeri fa il para-

gone con lo show offerto da Alba 2000, il neonato consorzio tra numerosi negozi del centro: «Il concerto pagato è organizzato da imprenditori privati ha riempito piazza Zumbaglini. Non mi risulta che in piazza Cavour sia successo altrettanto. Il mio giudizio? Un fallimento annunciato che ricade sul bilancio pubblico».

Lapidario Francesco Borasio (Lega Nord): «La Folkermesse "artistica" non mi interessa. Piuttosto mi interesserebbe sapere come Vigevano spende 200 milioni per organizzare undici giorni di livello decisamente

superiore». La parola alla difesa. L'assessore alla Cultura Gianni Mentigazzi gongola: «La risposta del pubblico è stata positiva; il livello è stato eccezionale venerdì con Transitalia, più che buono per gli altri appuntamenti del programma».

Folkermesse sta uscendo dalla fase del rodaggio, «ormai ci stiamo qualificando nel panorama artistico solo piemontese ed abbiamo raggiunto l'obiettivo di coinvolgere tutta la città». Poi due annunci in anteprima: Transitalia sarà riproposto nell'ambito della pros-



Le opposizioni: fallimento annunciato i cui costi ricadono sulla città
Replica l'assessore Mentigazzi
«Un successo di critica e pubblico»

stagione al Teatro Civico e Folkermesse '98 non prevederà più spettacoli all'aperto per i quali si chiederà il pagamento del biglietto.

E per concludere il numero tutelare della manifestazione ha un sassolino da togliersi dalla scarpa: «Ritengo congruo il rapporto tra costi e qualità degli spettacoli. Proprio su questo argomento ci sono state molte critiche a priori. Mi chiedo come sia possibile giudicare una manifestazione ancor prima di averla vista».

Franco Cottini

PERDERE

Maestro
Trino, via alle iscrizioni per la rassegna d'arte

Da oggi, e non più tardi del 15 giugno, pittori, ceramisti, scultori, lavoratori del legno e del ferro che intendono partecipare alla trentaseiesima mostra regionale di pittura e attività artistica che si terrà a Trino, dal 16 al 26 di giugno, potranno iscriversi, dando l'adesione alla famiglia Trinesa (telefono 805.094). Quota d'adesione: 5 mila per i pittori (formato del tabellone 1,85 per 1,43). Venticinque mila lire per scultura e altre attività artistiche.

Riccioli
I progetti dei Cappuccini. Un incontro con il pds

Alle 21 di questa sera nella sala del bar ristorante «Corallo» di via San Giovanni Bosco ai Cappuccini si svolgerà un incontro dibattito sulle realtà locali, aspettative e progetti. Nuove fognature, pista ciclabile, destinazione d'uso dell'area ex ambulatorio comunale, recupero cantoniera. Interventi: Giancarlo Boglietti, ai Lavori pubblici; Urbanistica, di Giorgio Gaietta, presidente Asam, e del vicesindaco Maria Rita Mottola. Organizza il Partito democratico della sinistra.

Manifestazioni
S. Chiara, si presentano le «Armonie notturne»

Oggi alle 11,30 all'assessorato Cultura Comune Vercelli, in corso Libertà 300 (Auditorium Santa Chiara), verrà presentata la rassegna estiva «Armonie notturne». [g. bar.]

LA MANIFESTAZIONE DEI VECCHI GIOCHI



Duecentocinquanta bambini entusiasti ieri in parco Camana

VERCELLI. Una festa davvero originale e bella, quella organizzata ieri mattina dalla Provincia, in collaborazione con il Provveditorato agli studi, nei giardini di piazza Camana. Oltre 50 bambini di tutte le elementari di Vercelli si cimentati nei vecchi giochi da cortile, anteriori all'avvento della televisione e del computer, o mai quasi dimenticati: palla a muro, la corda, la settimana, i quattro cantoni, palla prigioniera, l'orologio di Milano, regina reginella, etc.

Ognuno di questi giochi ha ricordato il professor Marco Basilio nel libro edito dalla Provincia «Alla riscoperta dei giochi tradizionali», aveva un scopo sia educativo sia fisico: sal-

tare, stare in equilibrio, lanciare, afferrare, correre, ma anche rispettare le regole e competere con coraggio e a favore del gruppo. Il successo di questa iniziativa, a conclusione di «Cresci giocando», è stato davvero enorme, tanto che il prossimo anno la Provincia prevede di allargare le iscrizioni alle scuole elementari del Vercellese e di organizzare una giornata analoga anche in Valsesia. Ieri mattina in piazza si sono esibiti a scopo dimostrativo i bambini delle classi 1ª e 2ª della «Ferraris», e della 3ª della «Gozzani», poi tutti i piccoli (vedi la foto di Grappi) si sono trovati coinvolti in qualche torneo. E alla fine riconoscimenti per ogni scuola. [d. b.]

Si fa sempre più accesa la «sfida» che premia i lettori di Vercelli e della Valsesia

Rita, quando il Sorriso entra in ufficio

Tagliandi a raffica per la segretaria de «L'Arciere»

VERCELLI. Si chiama Rita Dell'Arciere, ha 28 anni ed è una delle nuove leader della classifica Sorriso. A premiare la giovane segretaria della Cooperativa L'Arciere sono i moltissimi voti arrivati in redazione negli ultimi giorni. «Sono contenta, anche tanti tagliandi mi mettono un po' in imbarazzo: non l'aspettavo», dice Rita. Da anni è impiegata segretaria di direzione alla Cooperativa di piazza Mazzucchelli: «Il mio sorriso? Penso sia legato soprattutto al carattere. Ritengo una persona felice, per questo di buon umore mi è spontaneo».

Ma da dove arriveranno tanti voti? Rita ha qualche sospetto: «Chissà, forse qualche collega ha deciso di farmi una sorpresa». Segretaria è solita regalare il primo della giornata alla mamma o poco più tardi a una delle persone a cui lavora: «E' così naturale per me essere cor- con la gente. E poi è molto paziente: «Non mi arrabbio quasi mai».

Il referendum, promosso da La Stampa e da Radio City, sta ri-



Rita Dell'Arciere, segretaria de «L'Arciere», è fra le più votate del Sorriso

scuotendo un gran bel successo, come era già avvenuto per le precedenti edizioni. Rita Dell'Arciere spiega: «E' un'iniziativa bella che mi sembra giusto riproporre ogni anno».

Intanto la «sfida» prosegue a tambur battente: le urne sono colme di centinaia di tagliandi che premiano vercellesi e valesiani. Avete incontrato una simpatica e gentile, che rientra in una delle categorie del referendum? Segnalatecelo con un tagliando: e a fine settimana pubblicheremo una prima classifica parziale.

[g. mo.]

LA STAMPA RADIO CITY

Premio del sorriso

La persona più gentile, cordiale altruista o simpatica è

di
NEGOZI E COMMERCIO ASSISTENZA E VOLONTARIATO SCUOLA UFFICI PUBBLICI
☐ ☐ ☐ ☐
(sbarrare il settore interessato)

I tagliandi devono essere inviati alla redazione di Vercelli de LA STAMPA oppure a RADIO CITY VERCELLI
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

ASCOM BIELLA E VERCELLI L'ARCIERE



COMUNE DI VERCELLI PORTOFINO

LETTERE AL GIORNALE

I bimbi riprogettino vorrebbero

Dopo la positiva esperienza delle piastrelle di ceramica dipinte dai bambini delle scuole dell'infanzia elementari, l'Associazione Janusz Korczak propone una iniziativa estiva agli allievi delle scuole elementari. I bambini sono invitati a dedicare un po' del tempo libero delle prossime vacanze per con attenzione la città ed individuare a loro discrezione spazio esterno (una piazza, un giardino, un cortile di scuola, strada o un viale, un mercato, il lungo Sesia, ecc.) ed a riprogettarlo come vorrebbero che fosse.

E' ammessa qualsiasi tecnica (disegno, collage, plastico); si richiede un breve scritto che illustri le caratteristiche dell'elaborato. Il termine per la presentazione dei lavori è l'inizio nuovo anno scolastico. La partecipazione potrà essere singola o di gruppo: potranno, ovviamente, partecipare anche gli allievi che hanno terminato la classe quinta. Su foglio a parte, gli allievi indicheranno la generalità e l'indirizzo, la clas-

se frequentata e la scuola di appartenenza.

Gli elaborati costituiranno parte importante di una videocassetta su Vercelli, che l'Associazione Korczak realizzerà per conto della Regione Piemonte, che distribuirà ad altri centri piemontesi, valorizzando in tal modo i lavori dei bambini vercellesi. Inoltre, il giorno 20 novembre, anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell'infanzia, sarà allestita la mostra, che successivamente sarà portata in altre località.

Tutti gli allievi partecipanti riceveranno un particolare riconoscimento.

Virgilio Grimaldi presidente associazione «Korczak», Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore a 25 righe dattiloscritte, vanno recapitate, spedite o inviate via fax alla redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 (fax 0161-280048). Si ricorda che è necessaria la firma e un recapito telefonico. Nel mittente. Gli scritti non sono pubblicati.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: telefono (0161) 424.757; Gattinara: telefono (0163) 832.600; Santhià: telefono (0161) 92.91; Trino: telefono (0161) 801.465; Birgò: telefono (0163) 25.333; Crescentino: telefono (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.617.

PRONTO

Vercelli: telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per Comuni dell'Ul 11 Arborea e Alesina.

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborea: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliana: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

NUMERI DI EMERGENZA

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e bat-

terenti aperti: 12,30-15 e 20-9 a batterenti chiusi e con chiamata con richiesta medica urgente): Farmacia Moderna, corso Libertà 11, telefono 257.007.

Roma: Dr. ssa Anna Rita Acile, via Roma 11, telefono 819.351.

Livorno: Dr. ssa Zita Cassina, via Novara 49, telefono (0163) 840.243.

Gravatore: Dr. Carlo Cazzaniga, via Matteotti 9, telefono (015) 768.229.

Ghemme: Dr. ssa Zita Cassina, via Novara 49, telefono (0163) 840.243.

Vercelli: telefono (0161) 822.975; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788; Santhià: telefono (0161) 929.212; Borgosesia: telefono (0163) 22.482; Varallo: telefono (0163) 52.486-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

Vercelli: telefono (0161) 257.140; Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 812.380; Santhià: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

STATO CIVILE

NATI. Nicole Fiorin.

PEZZANA

NATI. Ugo Golin.

MORTI. Francesco Mombelli, 65 anni, pensionato.

VITA AMMINISTRATIVA

Si riunisce domani alle 21 il Consiglio comunale di Villata. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del Conto consuntivo '96, un mutuo per edilizia scolastica, l'approvazione di un piano di allertamento per situazioni meteorologiche. E verranno deliberati le nomine della commissione per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei giudici popolari, la cessione e le acquisizioni di aree e territorio del paese e l'approvazione del progetto preliminare di lavori per il potenziamento dell'urbanizzazione stradale e per le vasche di carico dell'acquedotto.

Il Consiglio comunale di Villata si riunisce domani, alle 16, per discutere il corpo ordinario del giorno che si apre con il giuramento del sindaco. Seguirà una serie di nomine: dei revisori dei conti, delle commissioni elettorali, edilizia, per la formazione degli elenchi dei giudici popolari, per l'agricoltura, sportiva, per le borse di studio, consultiva per la tassodipendenza e permanente per gli anziani.

[g. bar.]

TRIBUNALE DI BIELLA

Fallimento «Elena» di Foglio Para E. & C. nonché dei signori soci FOGGIO PARA Enrico e FOGGIO Eugenio (n. R.F.).

Il sottoscritto Cancelliere comunica che il Giudice Delegato al fallimento ha ordinato la

senza incanto

in un lotto unico fabbricato civile elevato su tre piani e del terreno di mq 1850, in Mezzana Montigliengo, via Mondafforno Superiore.

Prezzo base: L. 140.000.000. Le offerte irrevocabili non inferiori al prezzo base da presentarsi entro il 30/06/97 ore 12,30 in cancelleria fallimentare con il deposito di pari al 30% del prezzo offerto a titolo di cauzione e spese.

In caso di più offerte verrà indetta gara sulla base di quella più alta con aumento minimo di L. 2.000.000. Per informazioni rivolgersi alla cancelleria fallimentare. Biella, 5 febbraio 1997.

IL CANCELLIERE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Giovedì affissi i primi risultati, il giorno dopo «stop» nelle superiori Scuole, per 11.000 è vacanza Elementari e medie, oggi è l'ultimo giorno

VERCELLI. Oggi è l'addio alle scuole per tutti i 6500 allievi delle elementari e per i 11.000 delle medie inferiori del Vercellese e della Valsesia. I loro fratelli maggiori (circa 6200) invece dovranno soffrire ancora per qualche giorno, per loro infatti l'ultima campanella suonerà venerdì a mezzogiorno, e per i ragazzi dell'Isola addirittura sabato mattina.

L'anno «Berlinguer» non è complessivamente stato meno tormentato degli altri, visto che il copione si è ripetuta quasi alla lettera: qualche sciopero qua e là finì i primi di novembre; poi, saliti in cattedra gli ultimi professori ancora da sistemare, gli studenti hanno cominciato a preoccuparsi per il primo spagellino d'inverno.

E non resta che attendere gli esiti finali. I risultati delle medie verranno affissi tra giovedì e venerdì mattina, a seconda delle scuole, mentre per tutti i ragazzi di terza media gli esami di licenza inizieranno mercoledì 18 con il tema d'italiano. Seguiranno i test di lingua straniera, quindi si attaccherà agli orali. Entro il 30 il verdetto, che di solito sancisce un'altissima percentuale di promossi.

Nelle scuole professionali, come l'Isola, gli esami «qualificativi» alla fine del terzo anno incominceranno il 12 giugno, e i promossi potranno volare verso il biennio finale.

I più stressati, come sempre,



Mentre per gli alunni delle elementari e delle medie oggi suonerà l'ultima campanella dell'anno gli studenti delle superiori dovranno attendere ancora due giorni prima del sospiro stop che chiuderà il periodo delle

sono gli studenti delle superiori, tra questi, ovviamente, i maturandi. Vediamo la loro agenda: i voti verranno pubblicati dopo lo stop sancito dal referendum; i seggi istituiti negli edifici scolastici, che resteranno inagibili almeno fino a lunedì prossimo. Il tempo fare gli scrutini, e mercoledì 18, nel primo pomeriggio, gli 11 mila giovani conosceranno il loro destino: un'estate con l'«asterisco» in alcune materie significherà infatti, come ai tempi dei rinvii a settembre, ritornare sui libri qualche giorno prima per frequentare i corsi di

recupero. A che il ministro non rivoluzioni la consuetudine. Questa ad esempio dovrebbe essere l'ultima «urto» sperimentale con due scritti e due materie orali. Dal 1998 i poveri maturandi ritorneranno alle origini, un scritto, un questionario e un colloquio su tutte le materie di studio.

Le ultime maturità con «scotto» prenderanno il via mercoledì 18 giugno e si concluderanno entro la metà di luglio. Poi sarà davvero estate per tutti. Un'estate che già si preannuncia infelice per i funzionari del provveditorato, che

saranno alle prese con trasferimenti e assegnazioni. Cattedre anche ad agosto per garantire un minimo di funzionalità alle scuole fin da settembre. Infatti le disposizioni con cui il governo ha bloccato i pensionamenti degli insegnanti ha complicato il pasticcio tutte le operazioni, mandando in tilt il cervellone centrale. Senza contare che soltanto dopo il 18 luglio, data di approvazione del decreto, gli uffici sapranno davvero chi andrà o no in pensione.

Belloc

Ad Acqui Terme Sequestro bis per i rifiuti di Albano

VERCELLI. Ancora grane per la «Trans Langhe express» di Novello (Cn) a proposito di scorie stoccate in modo da suscitare l'interesse della magistratura: dopo il procuratore capo della procura vercellese Giorgio Reposo, ne ora occupando il sostituto di Acqui Terme, Donatella Nava, che da alcuni giorni è al lavoro insieme con i tecnici dell'Arpa di Asti per stabilire l'esatto contenuto di alcuni fusti sospetti sequestrati all'azienda nel capannone di un'ex fornace di Nizza.

Secondo i responsabili della «Tle», i fusti sequestrati non conterebbero rifiuti tossicologici, semplicemente «marogni», vale a dire scorie di fonderia che, dopo un opportuno trattamento, sarebbero utilizzabili per sottofondi stradali.

Per ammissione dell'ex parlamentare leghista Paolo Tibaldini, che si è definito «consulente della Tle», i fusti sequestrati adesso dalla polizia municipale di Nizza sarebbero gli stessi che lo scorso ottobre erano già stati sequestrati dai funzionari del servizio protezione ambientale della Provincia di Vercelli nell'ex cartiera di Albano e, probabilmente, anche nell'ex macello di Villata.

In particolare, per quanto riguarda Albano, si era addirittura accertato che il sito in cui i bidoni erano stoccati distava meno di 200 metri dai pozzi di alimentazione dell'acquedotto comunale. (w. ca.)

IN BREVE

Autocarro dell'Amnu finisce fuori strada

Singolare incidente ieri mattina in via Campora. Un autocarro dell'Amnu è uscito di strada, rovesciandosi. Sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco che hanno soccorso gli occupanti (fortunatamente riportati gravi conseguenze) e recuperato il mezzo. (p. m. f.)

Salvati due caprioli caduti in un canale

Due caprioli sono stati salvati ieri mattina da un intervento congiunto dei vigili urbani e del fuoco di Varallo. I due animali erano scivolati nel canale della cartiera di Serravalle, restando intrappolati. All'arrivo dei soccorritori i due caprioli erano ormai stanchi e allo stremo delle forze. Gli animali sono stati rinfocillati e liberati nei boschi circostanti. (p. q.)

In festa il 22 giugno i coscritti del '48

Domenica 22 giugno i coscritti del '48 si ritroveranno per l'annuale rimpatriata. Dopo la messa che verrà celebrata alle 11 nella chiesa dello Spirito Santo i coscritti andranno a pranzo all'Hotel Paladini. La giornata terminerà con canti e danze. Gli interessati potranno dare la propria adesione al panificio «Lucia Argentina» in corso Prestinari e all'Idrocalce. Marco Laione, però, già pensa alla festa dei cinquant'anni, lanciando l'idea d'un gemellaggio tra i coscritti delle province di Vercelli e Biella. (p. m. f.)

Belocco

Incidente sull'autostrada, ferito un torinese

Un giovane automobilista torinese in prognosi riservata nell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli per un incidente avvenuto domenica notte sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza di Balocco. Il ferito è Andrea Emilio Lavechia, 21 anni, residente a Torino. A bordo della propria vettura stava ricasando quando, per un errore di accertamento, la sua auto è sbandata capottando in un fossato dove si è schiantata l'autostrada. Soccorso, il giovane torinese è stato trasportato immediatamente in ospedale dove i medici che l'hanno in cura non hanno ancora sciolto la prognosi. (p. a. r.)

Vercelli

I club di in trasferta a Cossato

Si terrà domani «Living Garden» di Cossato una riunione con tutti i club di servizio di Vercelli. L'idea è stata della presidentessa del Soroptimist Roccella Conti Pisoni che ha voluto riproporre un'iniziativa da qualche tempo abbandonata. La serata avrà inizio alle 19.45. (p. m. f.)

DIBATTITO

IL TURISMO AL SANTUARIO

VARALLO. Per collegare Varallo al Sacro Monte ci sarà una nuova funivia? E' questa l'idea con cui si chiude una lunga lettera firmata dall'amministrazione comunale di Varallo, guidata dal sindaco Pier Angelo Pitto, e diretta alla Riserva naturale speciale del Sacro Monte in risposta alle mosse di da padre Giuliano Temporelli in merito alla limitazione dei posti riservati ai bus.

Nel documento si parla anche delle linee che intendono seguire Comune e Riserva per migliorare l'afflusso turistico. I primi quattro punti però dedicati a ribattere alle affermazioni del rettore del Sacro Monte: «corrisponde» ve- che la prossima stagione turistica sarà compromessa dai lavori di riqualificazione ambientale dell'area di accesso in quanto questi saranno eseguiti in tempi e con modalità tali da non ostacolare l'afflusso dei turisti; non corrisponde al vero che il Comune spenderà 311 milioni per l'intervento in



Amministrazione ■ Riserva replicano al rettore Temporelli Funivia per il Sacro Monte E' la proposta del Comune di Varallo

«Vogliamo solo migliorare la situazione di una zona utilizzata come parcheggio improprio dei bus»



Il Sacro Monte ■ Varallo ■ il sindaco della città valsesiana Pier Angelo Pitto

quanto questo finanziamento arriva dal ministero dell'Ambiente ed è relativo al piano triennale di tutela 1991-93.

Continua il documento: «Non corrisponde al vero che il Comune e la Riserva vogliono limitare l'afflusso di autobus al Sacro Monte in quanto l'obiettivo reale è quello di interveni-

rendere ordinato detto afflusso, che resterà comunque assolutamente libero; il falso che le amministrazioni comunali e della riserva non hanno incontrato il rettore del Sacro Monte: l'incontro è avvenuto senza toni polemi in data maggio nella sede comunale dalle ore 21,30 alle 23».

Nella lettera si ribadisce poi che l'obiettivo è quello di riqualificare e migliorare la fruizione di un'area che è adiacente al recinto sacro e che impropriamente è stata destinata finora al parcheggio degli autobus turistici con effetti deterioranti per l'ambiente. Per quanto riguarda il problema pullman,

Comune e Riserva specificano che il progetto prevede la realizzazione di un'area appositamente destinata alla manovra degli autobus per facilitarne l'arrivo e la partenza e aumentare la sicurezza dei visitatori; un ampliamento del tratto finale della carrozzabile, su cui si realizzeranno 6 posti destinati

BORGOSIESA

Modifiche al traffico

Via del centro chiusa da oggi per i lavori

BORGOSIESA. Lavori in corso in pieno centro cittadino. Da oggi, Borgosesia, è chiusa al transito via Combattenti per la realizzazione di alcune opere (costo 66 milioni) che riguardano la rete fognaria.

Gli interventi partiranno questo pomeriggio, in concomitanza della chiusura delle scuole, in modo da creare un disagio agli utenti. La chiusura della via centrale dovrebbe protrarsi per una quindicina di giorni (con accesso consentito ai residenti); anche Duca d'Aosta subirà una interruzione, nel tratto in corrispondenza di Combattenti e piazzale don Ravelli, ma in questo caso il transito resterà interdetto solamente fino a domani.

Con la chiusura al traffico di via Combattenti, la circolazione veicolare si riverserà inevitabilmente sulle strade parallele: per questo motivo l'amministrazione sta valutando l'ipotesi di istituire il doppio senso di marcia (così come sarà quando il mercato ambulante verrà trasferito in piazza) lungo via Sesone. (p. q.)

Rocco Crea ha vinto la gara di imbrunimento

Un vercellese è il «re» della pipa in schiuma

VERCELLI. Trionfo vercellese nel primo campionato internazionale di «sculture» della pipa in schiuma. Rocco Crea ha primeggiato su oltre cinquanta concorrenti, Gianni Colli Badino si è piazzato al secondo posto e al terzo il genovese Giorgio Grandi.

Si è di una «competizione» sui generis, disputata nell'arco di dodici mesi, che ha attirato su Vercelli l'attenzione di tutto il mondo della pipa. Era infatti dal 1875 che non si svolgeva più una prova internazionale di questa specialità. La pipa in schiuma è un oggetto particolare, realizzato intagliando blocchi di magnesite, un rarissimo minerale naturale di magnesio. Di colore bianchissimo, con il tempo e la fumata assume una patina bruna: l'abilità, o l'arte, è fare in modo che sia uniforme. In città è una passione che contagiando un nu-

mero sempre maggiore di fumatori si è che siano stati proprio due vercellesi a giocare la vittoria.

Parallelamente è disputata una gara di lento fumo, valida seconda prova campionato italiano e per assegnare il 28° titolo piemontese. Vi hanno preso parte 57 concorrenti (tra i quali due donne) con 14 squadre in rappresentanza di nove club.

Ha vinto il fiorentino Alessandro Corbellini che ha mantenuto la pipa caricata con tre grammi di tabacco per ben 2 ore, 11 minuti e 32 secondi. Ancora Rocco Crea in evidenza tra i vercellesi: è piazzato al 19° posto, primo dei concorrenti di casa.

Il titolo piemontese è conquistato dal torinese Bruno Tabenghi (Cera pipa club), classificatosi all'ottavo posto assoluto con il tempo di un'ora, 46 primi e 41 secondi. (f. co.)

Borgosesia, per una lite sull'ordine del giorno

Taglio classi in Comune Rotti lascia il Consiglio

BORGOSIESA. E' stato brevisimo il Consiglio comunale di domenica mattina. L'unico punto all'ordine del giorno non è stato neppure discusso: ci si è fermati alle premesse, ovvero a una lite sulla procedura da seguire. La riunione è terminata quando i consiglieri maggioranza, seguendo il sindaco Corrado Rotti, hanno abbandonato l'aula. Proprio così: quella che è solita essere un'arma della minoranza (cerca di far mancare il numero legale lasciando in anticipo il Consiglio) questa volta è stata utilizzata dal gruppo che è al governo della città. Che, per verità, questo Consiglio non lo voleva: richiedeva la convocazione sono stati infatti i consiglieri dell'opposizione.

Tema di riunione doveva essere la razionalizzazione delle strutture scolastiche, argomento che aveva già fatto parlare lungo nella scorsa settimana in quanto di è stata decisa

la chiusura di tre plessi. Per il sindaco Rotti, però, questione chiusa: d'accordo il provveditorato, è già stata disegnata la nuova mappa scolastica. Ma questo alla minoranza non sta bene così ha raccolto le firme necessarie (serve un quinto dei consiglieri) per chiedere la convocazione, concessa appunto da Rotti per domenica.

La lite si è però subito sviluppata sull'ordine del giorno: secondo le opposizioni andava discusso l'ordine del giorno di loro quello integrato dal sindaco. Il «dialogo politico» è presto degenerato in duri scambi d'accuse e così Rotti ha preso la strana decisione: abbandonare l'aula. Il Consiglio comunale subito riconvocato per venerdì con all'ordine del giorno ancora la razionalizzazione scolastica: questa volta sarà la minoranza ad abbandonare la discussione. (p. q.)

UN RECORD



Oltre mille i partecipanti alla classica cicloturistica di primavera

VERCELLI. Il cielo un po' imbracciato non ha impedito agli oltre mille «sfionedosi» di cimentarsi nella «Vercelli che pedala» tradizionale appuntamento cicloturistico di fine primavera. Sin dalle piazza Fajetta è stata invasa da una folla di vercellesi che, sulle loro biciclette (molte delle quali davvero bizzarre, come imponente lo spirito della manifestazione) hanno atteso con impazienza il via.

Rispettando la tabella di marcia, la carovana

multicolore ha puntato su Prarolo e Pezzana dove, più affaticati, hanno potuto tirare il fiato consumando il rifornimento fornito dall'organizzazione. Quindi il tranquillo ritorno a Vercelli, dopo una «fatica» di chilometri.

E per i ciclisti più giovani, più vecchi, i gruppi più numerosi o coreograficamente spettacolari un supplemento (peraltro piacevole) di fatica: salire sul palco per la premiazione che ha messo fine alla Vercelli che pedala '97. (p. m. f.)

Ambizioso progetto della Rotowood a salvaguardia dell'ambiente

Il multicontenitore Ecologiko

Ma occorre anche cambiare abitudini

Il nostro ambiente, quello che troppo spesso abbiamo trascurato, chiede aiuto. Aiuto per degradarsi in modo irreversibile e aiuto per salvare e conservare quelle caratteristiche che ancora ce lo fanno amare. Ma noi che abitiamo nei centri urbani, come possiamo rispondere alla richiesta sempre più pressante? Anzitutto adottando un comportamento rispetto ai confronti. Evitando, per esempio, di gettare immondizie ovunque capita, utilizzando invece gli appositi contenitori.

Proprio sul problema casso-

netti dovremmo soffermarci e riflettere. Ogni famiglia produce montagne di rifiuti all'anno, in cifre, centinaia di chilogrammi. Una piccola città ne produce dunque 10-15 mila tonnellate, quantità impressionante. Ma ben più impressionante è il dato statistico che spiega come su 100 chili di pattume ben 40 siano costituiti da carta, vetro, plastica e metallo. Tutti materiali riciclabili, a basso costo se noi ci assumiamo l'impegno di dividerli nel momento in cui li produciamo, separandoli in differenti contenitori.

I vantaggi si possono scinde-

re in due gruppi. 1) Da un lato diminuisce la quantità di pattume smaltito in discarica, mezzo dell'azienda che ha l'appalto del servizio, il che significa minori costi di esercizio (con risparmio, per il cittadino contribuente, fino al 30 per cento, e questo sarebbe il ritorno immediato per il nostro portafoglio) e discariche più "longeve". Anzi, separando quelle materie dagli avanzi organici, questi potrebbero venire trattati per produrre concime, alleggerendo in modo ulteriore il peso per le discariche. 2) Dall'altro si potrebbero recuperare ingenti quantità di materie prime. Con il risultato, risparmiando carta, salvare alberi o, meglio, intere foreste, e consumare plastica, metalli e vetro, consumando meno energia per produrli.

L'aspetto più incredibile è che questo immenso meccanismo si mette in moto nel momento in cui noi gettiamo nella pattumiera, separandoli, i nostri rifiuti. L'inizio sta tutto nel voler vincere le abitudini di ieri. Ci viene incontro, con un aiuto per alleviare la fatica, pensarsi ogni volta, la Rotowood, un marchio assai noto della società Re Union. In pratica, la Rotowood si è impegnata in una scommessa, mettendo giù un ambizioso progetto di salvaguardia della natura, collaborando con le maggiori associazioni nazionali al fine di sensibilizzare sull'argomento sia il pubblico che gli amministratori. Ha ideato «Ecologiko» un «multi-contenitore» pratico e con un design molto gradevole, che si inserisce alla perfezione in qualsiasi ambiente, suddiviso in più scomparti. Sarà lui a ricordarci, ad ogni uso, come suddividere il pattume: dove gettare la scatola dei biscotti, il vasetto di omogeneizzati, la lattina della birra, la bottiglia dell'acqua minerale. Basterà poi depositare periodicamente il materiale nelle apposite campane per la raccolta.

Nei Paesi del Nord Europa il rispetto dell'ambiente è un dato acquisito, da molto tempo si avverte come una costrizio-

ne. In realtà si tratta, nella vita quotidiana, soltanto di un'abitudine. Certo, occorre informare e aiutare, anche dal punto di vista economico, chi è disposto a impegnarsi.

Rotowood è presente Ecologiko alla manifestazione «Ecologica festival» - che è in corso al Palaparioli di Roma (si è aperta venerdì 6, si chiude domenica 15) - alla cui organizzazione hanno collaborato sia il Comune di Roma sia il ministero dell'Ambiente, proprio per distribuire materiale informativo al pubblico e dialogare con gli amministratori locali di tutti i centri.

Pochi centri in Italia hanno fino ad oggi avviato iniziative a favore del rispetto dell'ambiente. Di solito si è limitati a cercare nuovi siti per scavare discariche, anche a dispetto del parere degli abitanti e sollevando «casus politici». Non è forse tempo di guardare più lontano e cominciare ad ascoltare chi, la Rotowood, intende seriamente e cercare di collaborazione tra amministratori e amministratori?

Struttura robusta, vernice atossica, con protezione all'interno e all'esterno. Ottimo il design

E gettare i rifiuti diventa un segno di civiltà

Il mobiletto con quattro scomparti, ognuno per un diverso scarto

Ecologiko, l'uovo di Colombo. Hanno pensato alla Rotowood: «Se si vuole insegnare alle famiglie a dividere il pattume nel momento in cui viene prodotto è necessario dotarle di uno strumento semplice, gradevole e capace di ricordarlo in tutte le ore del giorno, senza sforzi, ripensamenti, disagi e insofferenze. Qualcosa che non modifichi un gesto abituale di noi tutti (aprire lo sportello o alzare il coperchio della pattumiera) per gettarci dentro il rifiuto. L'idea cui la Rotowood ha dato corpo è molto semplice, ed è abituale, ripetitivo.

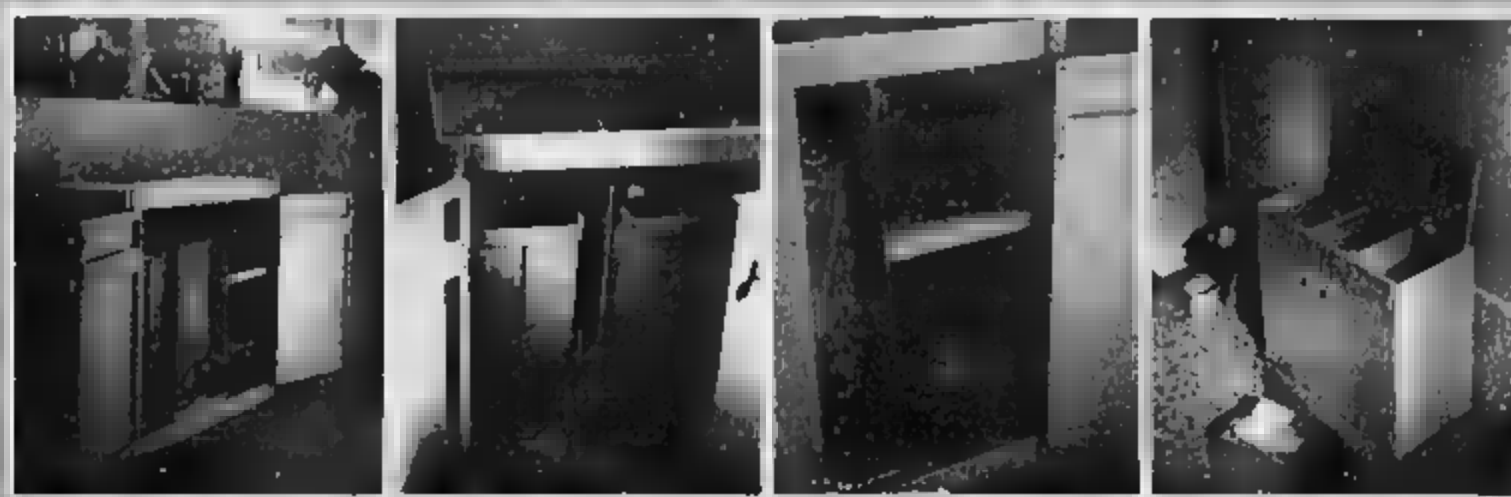
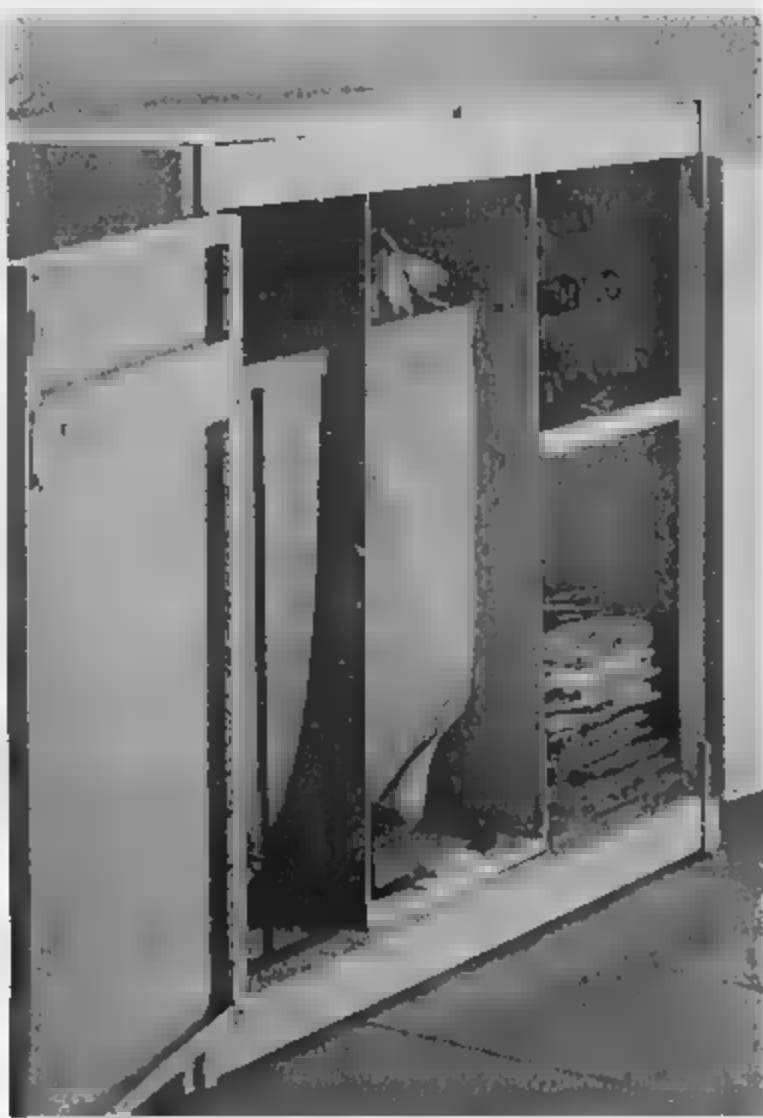
In altre parole: non pensato. Perché utilizzare proprio tale caratteristica per modificare le abitudini della gente?».

Così è nato Ecologiko, il mobiletto che consente la raccolta differenziata dei rifiuti. Robusto e leggero, è diviso in quattro scomparti interni e accessorizzato con cestelli porta-rifiuti. Benché di solida struttura, grazie ai materiali utilizzati, ha un peso lieve, che lo rende facilmente trasportabile da un lato all'altro della casa. C'è il rinfresco per il compleanno del figlio? Bene, lo si può in un angolo per raccogliere carta, pia-

stica e lattine. C'è il barbecue in terrazza o in giardino? Ottimo, Ecologiko si accontenta degli scarti di carne e verdure e delle bottiglie vuote di vino e acqua.

Realizzato in lamiera zincata, Ecologiko ha numerosi pregi che lo rendono praticamente indistruttibile: non viene attaccato dal fuoco perché la vernice è autoestinguente ed è anche atossica e antiabrasiva. All'esterno è protetto da un film di plastica, all'interno da una patina di PVC, caratteristiche che rendono indifferente la sua collocazione, al chiuso o all'aperto.

Ecologiko ha una doppia apertura: quella superiore serve per sbarazzarsi velocemente dei rifiuti; quella anteriore, costituita da una antina, permette un facile accesso per svuotarlo dei residui e ripulirlo. Un mobile che non dovrebbe mancare in casa di chi ritiene che la natura sia un bene che tutti dobbiamo tutelare, se vogliamo vivere bene anche domani. Perché l'educazione ambientale s'inizia anche dalle piccole cose, dai gesti quotidiani. È importante che ognuno di noi si tiri indietro quando è il momento di fare la propria parte.



Rotowood

Dalla fabbrica dei famosi mobili a serrandina nasce il nuovo prodotto

Ecologiko

il primo contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti domestici

È pratico, leggero e maneggevole.

dotato di 4 scomparti interni ed accessorizzato con cestelli porta-rifiuti. È l'ideale per la raccolta differenziata di umido, vetro, lattine, plastica e carta. Il mobile è realizzato in lamiera zincata verniciata, autoestinguente, atossica e antiabrasiva, plastificato all'esterno e rivestito in PVC all'interno. Ideale per il posizionamento su balconi, verande, terrazzi. Ha una doppia apertura: una superiore molto comoda per il collocamento dei rifiuti, più due antine frontali, che permettono un facile accesso per la pulizia e lo svuotamento dei residui. Un mobile di estrema utilità ed in linea con la salvaguardia dell'ambiente e della natura, che permette a tutti di risolvere in modo pratico il problema rifiuti.

Telefonando al n° 011-2262061 potrete riceverlo direttamente a casa vostra con uno sconto extra del 20% sul prezzo di vendita

Una delegazione del Bunka Fashion College è da ieri in visita per scegliere le collezioni

I tessuti biellesi sfilano in Giappone

Le stoffe «interpretate» dai giovani stilisti di Tokyo

BIELLA. Entra nel vivo l'operazione Bunka Fashion College - Idea Biella. Le insegnanti dell'istituto di Tokyo (istituzione accademica fra le più quotate del Sol Levante nel campo della moda, che da oltre settant'anni prepara specialisti del settore a tutti i livelli), in questi giorni sono in visita nelle aziende biellesi che fanno parte di Idea Biella, alle prese con i campioni ed i tessuti delle ultime collezioni.

La delegazione, formata da quattro docenti ed una interprete, si sta spostando in tutta la provincia e resterà in città fino a venerdì. Quest'ultima giornata sarà dedicata, nella sede dell'Unione industriale, ai lanifici toscani e lombardi che, evitando alle cinque

ospiti giapponesi di affrontare lunghi e complessi viaggi nel Nord e Centro Italia, si trasferiranno con le loro proposte direttamente a Biella.

La gestione dell'importante iniziativa è interamente curata dall'Associazione che promuove una delle manifestazioni più importanti di tutto il mondo, dedicate ai tessuti maschili.

Idea Biella ed il Bunka College da quest'anno hanno infatti avviato una collaborazione che vedrà protagonisti i giovani talenti della scuola giapponese.

Una volta scelti i tessuti, tra quattro tagli per ogni azienda, le stoffe verranno inviate a Tokyo dove i ragazzi le trasformeranno in abiti pronti a sfilare in

passerella. I cinquanta laureandi, esclusivamente con gli omaggi degli stabilimenti di Idea Biella, mostreranno le loro creazioni ad oltre ventimila spettatori nell'ambito dello «J-tac», la settimana-mercato del tessuto importato, che andrà in scena a Tokyo in novembre.

La delegazione, che aveva visitato il Biellese già una volta, pochi mesi fa, in questi cinque giorni di lavoro passerà al setaccio le collezioni di oltre una trentina di aziende. Chaperon delle quattro insegnanti saranno il neolettito presidente di Idea Biella, Paolo Negri, ed il suo predecessore Sergio Perla, che accompagneranno le loro ospiti anche in una trasferta ad Oropa.

Si tratta di un momento importante per il made in Biella che, grazie al Progetto Globale Moda dell'Ice (l'ente che ideò l'iniziativa in collaborazione con Federtertile e Federpelle), potrà guadagnarsi, fra le nuove

promesse dello stilismo giapponese, una fetta di grande popolarità. Agli stessi imprenditori lanieri è stato infatti chiesto di partecipare alla rassegna di novembre. A Tokyo gli industriali saranno protagonisti di conferenze, incontri e seminari e non solo. Verrà perfino allestita una mostra esemplificativa dei tessuti biellesi, dei modelli in progressa realizzati dagli studenti e delle ricerche fatte dagli stessi laureandi sui materiali e sul distretto.

(p. g.)



«Idea Biella» è in crescita

I valsesiani Agnola e Reggiani tra le nuove aziende associate

BIELLA. Nuovi ingressi fra gli associati di Idea Biella, che la prossima edizione conterà nelle sue file anche due lanifici valsesiani ed uno stabilimento lombardo, portando così i partecipanti a quota sessanta. Fra gli stand della prossima edizione (in calendario dal 30 settembre al 3 ottobre) ci saranno in-

fatti «Braghenti» di Varese, «Agnola» e «Reggiani» di Vercelli. Per l'associazione, che riunisce i più importanti produttori di tessuti per la moda maschile di tutta Italia, si tratta di tre acquisizioni importanti che andranno ad aumentare il prestigio e l'offerta della manifestazione allestita a Cernobbio.

Le «new entry» porteranno nuove proposte sui tavoli di Villa Erba. La Reggiani, attiva da vent'anni, è una dei leader mondiali nella produzione dei tessuti elasticizzati. In questi due decenni ha incrementato vorticosamente le sue quote di mercato proponendo una vasta gamma di articoli. Differentemente è il discorso di Agnola, lanificio dalla lunga tradizione specializzato nelle stoffe pregiate in cashmere ed in alpaca che ha deciso, con il suo ingresso, di puntare sull'uomo. Infine, Braghenti porterà a Cernobbio tessuti più leggeri, particolarmente adatti alle collezioni estive.

(p. g.)



Paolo Negri presidente di Idea Biella e lo stabilimento Loro Piana di Quarona

Convegni

«Tecnitex» a Città Studi

BIELLA. «Tecnitex», la prima fiera dedicata al tessile tecnico che si è svolta nei mesi scorsi al Centro Congressi del Lingotto di Torino, presto sarà in «trasferta» in città. Uno dei tre appuntamenti di lavoro organizzati nelle prossime settimane per aggiornare gli addetti ai lavori del settore, passerà infatti dalla provincia laniera.

A Città Studi, nella sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche «Oreste Rivetti», il prossimo 10 luglio si svolgerà il convegno intitolato «Tessile tecnico: importante opportunità per l'industria tessile», incentrato organizzato con la stessa collaborazione del Cnr. L'iniziativa sarà preceduta da altri due momenti distinti, uno in calendario a Prato giovedì 19 giugno, in cui si parlerà di «Materie prime, tecnologie ed applicazioni dei nontessuti», ed un secondo previsto ancora giovedì 26 a Busto Arsizio, che tratterà «La protezione con il tessile». Si tratta di riunioni di lavoro mirate e di grande utilità pratica per quanti operano nei rispettivi campi cui si riferiscono gli stessi interventi. [g. co.]

IN BREVE

Muzzano

Suicida dal ponte Elvo un uomo di 44 anni

Un uomo di 44 anni si è suicidato gettandosi dal ponte sull'Elvo: è stato trovato l'altra sera sulla scarpata. Soffriva da tempo di crisi depressive e si era allontanato da casa da alcune settimane. I parenti, non vedendolo tornare, hanno dato l'allarme. Per la ricerca dell'uomo si sono mobilitati vigili del fuoco, soccorso alpino, carabinieri. I funerali oggi a Netro. [f. p.]

Alto Elvo

Borse di studio ai figli degli agricoltori

Per il quarto anno consecutivo la Comunità montana Alta Valle Elvo bandisce due borse di studio per i figli degli agricoltori che intendano proseguire gli studi dopo la licenza media. Per partecipare all'assegnazione occorre non avere più di 16 anni; essere residente in uno dei Comuni dell'Alta Valle Elvo; possedere la licenza della scuola dell'obbligo; avere almeno uno dei genitori agricoltori; possedere un reddito familiare non superiore ai 25 milioni. Le borse di studio per l'anno scolastico '97/98 avranno un valore di 2.500.000 lire; la domanda deve essere presentata entro le 12 di lunedì 16. [d. sa.]

Pettinengo

Dal 23 a Villa Bellia il Centro estivo

Inizierà lunedì 23 il centro estivo per i bimbi delle scuole elementari e medie. Organizzato dall'amministrazione comunale, il centro si terrà a Villa Bellia, dalle 8 alle 17. [b. pe.]

Biella

Ansermino è presidente dei proprietari edili

Edoardo Ansermino, geometra libero professionista, è stato riconfermato alla presidenza dell'associazione biellese proprietari edilizia. Del direttivo fanno parte Eugenio Agnola, Carlo Boccacino, Denis Bono, Luigi Buratti, Franco Fedeli, Ugo Fogliano, Roberto Porro, Stefano Porta, Rodolfo Rosso, Antonio Aldo Tavella. [b. pe.]

Occhieppo Superiore

La Festa del pescatore Organizza l'«Apos»

La società Apos organizza al «Capanno» sul laghetto la sua prima «Festa del pescatore», dal 20 al 22. Questo il programma. Venerdì, alle 21, proiezioni di videocassette sulla pesca sportiva ed itinerari sull'ambiente; spaghettata finale. Sabato alle 15, gara di pesca riservata ai ragazzi dai 6 ai 16 anni; alle 20 «Cena del pescatore». Domenica 22 terza gara campionato sociale di pesca alla trota con il seguente orario: alle 7 ritrovo; alle 8 inizio gara e alle 11 premiazione e grigliata. Nel pomeriggio gara di pesca meccanica. [d. sa.]

Camburzano

L'edicola del paese sarà chiusa dal 15 al 22

Il titolare dell'edicola del paese comunica che il negozio resterà chiuso da domenica 15 a domenica 22: Costantino Iorio, infatti, si sposa. [d. sa.]

SANITA'

BANCHE DATI E PREVENZIONE

BIELLA. L'incidenza dei tumori nelle cause di decesso in provincia? Non è inferiore o superiore alla media nazionale. E' questo, per il momento, il primo dato emerso dall'indagine svolta congiuntamente dal dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria biellese e dal Registro dei Tumori del Piemonte, per conto del Fondo Edo Tempia, Usl e Provincia.

Sul territorio è stata avviata una raccolta di dati che andranno ad inserirsi in un registro tumori provinciale, il quattordicesimo in tutta Italia. L'iniziativa era da tempo nel cassetto del Fondo Edo Tempia e lo stesso responsabile del reparto di oncologia del «Degli infermi», Emanuele Ciambellotti, in collaborazione con il patologo Angelo Langè, aveva già avviato una casistica per il comprensorio laniero. I dati saranno così convogliati in un unico grande archivio da cui in futuro poter attingere per informazioni e statistiche.

«Un lavoro che ci consentirà di avere un'ulteriore fotografia del territorio e che si somma alla carta dei rischi ed all'indagine sullo stato ambientale promossa dalla nostra amministrazione», ha spiegato la presidente della Provincia Silvia Marsoni. Si tratta di uno studio sulla mortalità che non è inteso a dare spiegazioni sugli eventi, ma piuttosto a stimolare un intervento, studi approfonditi e soprattutto strategie di prevenzione, dove si rilevano delle diversità.

Durante la conferenza stampa (alla quale erano presenti il direttore sanitario dell'Usl, Giovanni Zenga ed il responsabile dell'ufficio d'igiene Franco Pianti, Angelo Penna del Fondo Edo Tempia e Roberto Zanetti, responsabile del Registro Tumori del Piemonte e Valle d'Aosta), sono stati illustrati i risultati della fase iniziale del progetto e, primo fra tutti, è emerso il fatto che la vita, nel Biellese, è particolarmente lunga, rispetto alla media nazionale, quasi perfettamente in linea con il trend regionale. Il dato tiene conto di un particolare: la popolazione anziana nel comprensorio laniero è particolarmente numerosa rispetto alla media.

L'area pedemontana del Biellese, inoltre, appartiene ad una più ampia tendenza geografica alpina dove si registra un aumento di rischio dei tumori della bocca e della gola dovuti a fu-

ma ed alcool mentre, per quanto riguarda il cancro del polmone e della mammella, i biellesi vivono in una zona analoga al Piemonte Nord Occidentale ed alla Lombardia, dove esiste un alto rischio. In altre parole la mortalità per malattie oncologiche è sostanzialmente stabile in provincia con la sola eccezione del cancro causato dal fumo.

Ma dall'indagine sono emerse anche altre informazioni interessanti, come ad esempio il fatto che per le patologie non tumorali è stato rilevato un aumento dell'incidenza, sulla media regionale, delle malattie cerebro-vascolari in entrambi i sessi, soprattutto per ciò che riguarda le ischemie del cuore. Sia per gli uomini che per le donne biellesi è stato inoltre registrato un eccesso di cirrosi epatiche e di altre cause di decesso in relazione all'uso di alcool.

Non sono invece numerose le patologie dell'apparato respiratorio che presentano un rischio nettamente più basso rispetto al resto del Piemonte. Anche le



Silvia Marsoni ha illustrato il «Registro». Accanto la sede del Fondo Tempia

cause di morte accidentale - gli incidenti e gli infortuni - sono meno frequenti che altrove. Resta invece molto alto, rispetto alla media regionale, il numero dei suicidi (più frequenti fra gli uomini), come avviene del resto in altre aree dell'arco alpino.

La Provincia, oltre alla descrizione complessiva, ci ha

chiesto un'ulteriore analisi dei dati per capire se nel Biellese esistono delle particolari patologie tumorali - ha concluso Roberto Zanetti. Per il momento non è emerso nulla di particolare, anche se il lavoro al momento è ancora in corso.

Paola Guabbio

Ricoverato a Biella

In coma il cuoco del ristorante cinese di Cerreto

CERRETO CASTELLO. Resta gravemente le condizioni di Sigui Chen, 50 anni, cittadino cinese residente a Milano, investito venerdì notte dalla Mercedes condotta da Alessandro Appi, 40 anni, di Brusnengo.

Cuoco del ristorante «La pagoda d'oro» di Cerreto, Sigui Chen è stato urtato dall'auto mentre attraversava la statale Biella-Cossato per gettare i rifiuti nel bidone, sistemato nella carreggiata opposta.

L'uomo aveva al fianco un altro connazionale, che non ha riportato ferite. Sigui Chen è stato scaraventato a diversi metri di distanza, poi è rimasto immobile sull'asfalto.

Trasportato in coma all'ospedale da un'ambulanza della Cri di Cossato, gli è stato riscontrato un forte trauma cranico ed altre lesioni molto gravi: la prognosi è riserbatissima. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente. [f. p.]

Occhieppo, in azione anche falsa ispettrice Pt

Rubano denaro e pellicce dopo aver drogato il cane

OCCHIEPPO SUPERIORE. Infammi d'appartamento bene informati e decisi a tutto sono entrati in azione l'altra notte in paese. Presa di mira la casa di B.G., 39 anni, i malviventi hanno narcotizzato un cane di stazza e, probabilmente, anche i padroni di casa (su questo particolare le forze dell'ordine stanno ancora indagando), che nel frattempo erano già andati a dormire. I banditi hanno così svuotato un armadio rubando una pelliccia del valore di 10 milioni e due milioni in contanti, poi sono fuggiti senza lasciare traccia.

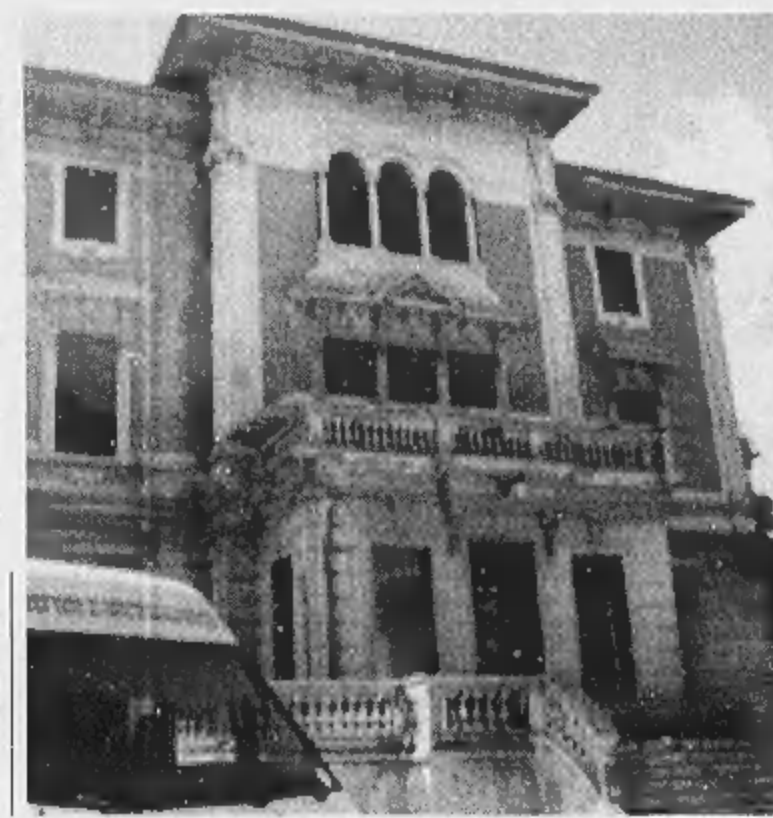
Solo al mattino i padroni di casa si sono resi conto di quanto era successo, mentre nel cortile hanno trovato il cane ancora intontito dalle sostanze che i ladri avevano mischiato al cibo.

Malviventi in azione anche a Pollone, domenica notte, dove è stato rubato un Fiorino parcheggiato nel cortile di casa del

proprietario, un artigiano di 58 anni. I carabinieri hanno poi trovato il furgone ieri pomeriggio a Occhieppo Inferiore, senza alcun danno a parte la scomparsa delle chiavi. Il furto è abbastanza inspiegabile: forse il Fiorino doveva essere utilizzato per caricare altra merce rubata, ma il colpo sarebbe fallito.

Infine ieri mattina un'anziana è stata derubata di 600 mila lire da una falsa ispettrice postale. Vittima del colpo L.P., 79 anni, residente a Occhieppo Inferiore: la donna, avvicinata con la scusa di un controllo del libretto della pensione, si è insospettita ed ha nascosto i soldi in un cassetto. Con abilità, la truffatrice è riuscita ugualmente ad impossessarsene ed è fuggita.

La falsa ispettrice, dall'aspetto giovanile, si è presentata vestita con abiti eleganti: i carabinieri avrebbero già qualche sospetto. [f. p.]



Ecco le previsioni meteorologiche a cura dell'Osservatorio di Oropa

Temporal, poi domenica di sole

Miglioramento generale per il fine settimana

BIELLA. L'anticiclone poco alla volta si sta instaurando sul Nord dell'Italia e come prima conseguenza ha respinto la bassa pressione che in questi primi giorni di giugno ci ha regalato 154,6 millimetri di precipitazioni e temperature nella media stagionale.

La situazione meteorologica della settimana sarà improntata dalla presenza anticiclonica estesa all'atmosfera sovrastante. Comunque questo stato di cose non avrà una lunga durata, perché le correnti perturbate atlantiche lambiranno l'anticiclone erodendolo un po' alla volta.

Il Biellese in questi primi giorni della settimana non sarà coinvolto, per cui per oggi e domani avremo cielo sereno a poco nuvoloso con temperature massime in aumento, mentre nella serata di domani subentrerà una modesta variabilità, con possibilità di temporali sul-



Il santuario di Oropa ospita uno dei più antichi Osservatori meteo italiani

le Alpi e venti deboli di brezza provenienti dal settore Sud-Est.

Per giovedì e venerdì rimarrà un'instabilità generalizzata con ampie schiarite, ma possibilità di temporali nelle ore pomeridiane; le temperature sono in crescita, con aumento dell'umidità che produrrà effetti d'a-

fa. Per il fine settimana è previsto un miglioramento generale nel settore Nord-Ovest con prevalenza del sereno per sabato. Avremo una giornata di tempo stabile e soleggiato per domenica.

Orazio Scanzio, direttore Osservatorio di Oropa

I tre appuntamenti sono di scena a Biella e a Vigliano

Danzando sulle fiabe

Stasera saggi di ballo e musica

BIELLA. Due saggi di danza classica ed un concerto dedicato al contrabbasso. Questa sera gli appuntamenti con lo spettacolo sono tre. Al teatro Odeon ed al Sociale Villani si esibiranno rispettivamente gli allievi delle scuole di ballo di Daniela Tonso e quelli di Paola Olivero, mentre a Villa Era, a Vigliano, tocca ai musicisti italiani in carriera che hanno seguito i corsi di perfezionamento del «Lorenzo Perosi». Le esibizioni s'iniziano alle 21.

Lo spettacolo interpretato dai ragazzi di Cavaglià e Cerri, diretti da Daniela Tonso, s'intitola «L'uccellino azzurro», lavoro teatrale firmato da Masterlinck che ha per protagonisti due bambini. I piccoli, guidati da quattro gnomi bizzarri, affronteranno numerose avventure mentre sono appunto alla ricerca di un uccellino.

Sarà invece più articolata l'esibizione degli allievi dell'«Arabesque» di Biella che apriranno la serata con un «Pas d'ensemble», coreografia premiata a Torino durante la rassegna organizzata dalla Royal Academy of Dancing di Londra. Seguiranno un viaggio fra le fiabe più conosciute intitolato «C'era



Il corpo di ballo della maestra Daniela Tonso, fotografato durante una passata esibizione, danzerà all'Odeon questa sera alle 21

una volta», alcune variazioni sul repertorio classico ed infine «Le stagioni», un balletto sulle musiche tratte da «I vesperi siciliani» di Verdi, al quale parteciperanno tutti i ragazzi della scuola.

Si farà musica ad alto livello, invece, a Vigliano durante un recital tutto dedicato al contrabbasso. Protagonisti saranno sei musicisti della classe di alto perfezionamento dell'Accademia internazionale supe-

riore «Lorenzo Perosi» che eseguiranno pagine dedicate al repertorio solistico e cameristico dello strumento a corde. La direzione del concerto, al quale prenderà parte anche la pianista Elena Giannuzzo, sarà a cura di Giuseppe Ettore, interprete ravennate e primo contrabbasso dell'Orchestra del Teatro alla Scala, che ha coordinato il corso. In programma pagine di Ciaimmi, Bottesini e Dragonetti. [p. g.]

Vercelli, presenterà il nuovo album

Cavaliere ospite di «Radio Box»

VERCELLI. Continua la serie infinita dei cantanti catturati con l'abuso di intervista per il programma quotidiano «Radio Box», presentato sulle frequenze di Radio City Vercelli, in onda ogni giorno alle 15, alle 17, alle 21 ed alle 23.

Artisti emergenti e nomi affermati ai microfoni di «Radio Box». In questa ribalta via etere, presenti di recente, ci sono stati i Matia Bazar e gli Avion Travel. Ed è pronta, di questi tempi, la lunga chiacchierata compiuta negli studi vercellesi di via Duchessa Jolanda davanti ai registratori ed al computer che confeziona ormai mirabolanti missaggi tra canzoni e dialoghi, con Tiziano Cavaliere, ospite della rubrica radiocittina per una settimana, secondo il palinsesto.

Il nuovo album proposto da Tiziano Cavaliere, inciso al Mafli Studio di Milano, è intitolato «Il suono dell'anima». Dieci canzoni praticamente tutte sue, di cui soltanto un paio scritte in duo: «Mi trovo qui» con Lorenzo Jovanotti Cherubini e «Come stai, con chi stai» con il chitarrista e produttore Christian Gardoni. Tra gli altri titoli «It's Alright», «Voglio sta-



Tiziano Cavaliere ha scritto anche una canzone con Lorenzo Jovanotti

«così» e «Vagherò con te».

La registrazione dell'intervista per «Radio Box» con Tiziano Cavaliere, realizzata alla fine della settimana scorsa e trattenuta in ghiacciaia per qualche giorno, è stata decisamente originale. Anche per il fatto che oltre ai pezzi che vengono ripresi dalla raccolta per far da colonna sonora al fuoco di fila di Mimmo Catricalà e di altri giornalisti della carta stampata specializzati nel settore musicale, il cantante si esibisce in una sorta di live estemporaneo, proponendo alla chitarra e voce alcune tracce riprese dall'album, improvvisando poi altri brani a ruota libera. [g. bar.]



GIORNO E NOTTE

Santhia

Le orchestre al Beverly

Giovedì, dalle 21.30, al salotto del liscio Beverly Hills, suonerà l'orchestra di Genio e i Pierrots. Sabato sarà, invece, sul palco il gruppo Castellina Pasi.

Trino

Finale «Fuori la musica»

Sabato si concluderà al Teatro Civico, alle 21, la rassegna «Fuori la musica». Spettacolo del Centro On The Air.

Vercelli

Concerto al Barbieri

Al teatro Barbieri, stasera alle 21, ci sarà un concerto in occasione della cerimonia di chiusura dell'anno accademico 96/97 dell'Università popolare di Vercelli. Soprano Miyuki Hayakawa, al pianoforte Fulvio Bottega.

Vercelli

Sport e notizie in tv

Oggi a Videonord, alle 13, sarà trasmessa la telecronaca dell'incontro di calcio Pistoiese-Novara e alle 20 «Big Match». I notiziari vanno in onda alle 19.30 e alle 23.45.

Vercelli

Rock all'Oscar Wilde

Venerdì all'Oscar Wilde di via Trino suonerà la band vercellese dei Tappeto Prensile. Il

concerto è in programma dopo le 22.30. Nel cartellone musicale della settimana è previsto un altro concerto domenica sera.

Brunengo

Enrico Papi al Faro

Per inaugurare la stagione estiva il «Faro» di Brunengo ha invitato un ospite doc: si tratta dell'intrigante e biondissimo Enrico Papi, autore televisivo di «scoop» piccanti della cronaca rosa dei vip. Nelle tre sale della discoteca ci sarà inoltre musica dal vivo. L'appuntamento è per sabato.

Mottalciata

«Bag One» al Fun Club

Venerdì sera la musica dal vivo si tinge di punk. Sulla pedana del Fun Club arrivano i «Bag One», una band che è stata più volte protagonista nella birreria di Mottalciata. Il quartetto presenterà il suo ultimo e recentissimo mini cd, un lavoro che s'ispira ai successi degli Oasis, dei Kula-Shaker e dei Supergrass con tutta l'energia degli accessi ritmi punk.

Penderone

Tornano gli «Zip»

La settimana del Babylonian inizia dagli «Zip Fastener». La band biellese si esibirà giovedì sera poi il microfono passerà venerdì agli «Amici di Roland».

I vercellesi potranno votare il quadro che più hanno apprezzato nella maxi mostra sul viale

La «sfida» dei pittori a suon di tagliandi

Il referendum promosso con Famija Varsleisa e Confesercenti



La mostra allestita dai pittori vercellesi di viale Garibaldi

(FOTO GRUPPO)

VERCELLI. Da oggi e fino a domenica, compresa, i vercellesi che, l'altro ieri, hanno visitato la maxi esposizione di quadri su viale Garibaldi potranno votare l'opera preferita. In questa pagina pubblicheremo il tagliando che consentirà a tutti di scegliere il quadro «più bello».

Naturalmente si tratta di un'iniziativa che sonda il gusto popolare senza sognarsi di sovrapporsi ai giudizi critici. L'abbiamo organizzata, d'acc-

ordo con la Famija Varsleisa e la Confesercenti, soprattutto per accendere i riflettori su un piccolo e alacre mondo qual è quello dei pittori vercellesi che spesso organizzano maxi collettive, senza avere riscontri adeguati sui giornali, compreso il nostro.

Dunque, se un quadro vi è piaciuto particolarmente, votatelo. E spedite i tagliandi alla nostra redazione di via Duchessa Jolanda 20. [d. b.]

LA STAMPA

CONFESERCENTI FAMIJA VARSLEISA

Vota il quadro di Vercelli

ESPOSIZIONE DI VIALE GARIBOLDI

Autore o titolo

I tagliandi devono essere recapitati o spediti alla redazione di Vercelli della La Stampa, via Duchessa Jolanda 20. Non sono valide fotocopie.

MARTEDÌ 10 GIUGNO 1997

MASSIMI A TARI

	28	7	80	69	76
BARI	97	84	55	49	42
CAGLIARI	3	57	55	68	11
FIRENZE	55	89	13	69	72
GENOVA	76	47	8	38	38
MILANO	60	75	41	67	5
NAPOLI	66	17	90	72	81
PALERMO	83	65	45	52	76
ROMA	76	45	47	54	88
TORINO	97	78	71	83	49
VENEZIA	32	16	10	60	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 88 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

88-39 88-26 88-40 88-11 88-49 88-76; 88-12 88-51 88-31 88-54 88-44 88-84; 88-17 88-36 88-47 88-43 88-73 88-85; 88-16 88-30 88-40 88-18 88-50 88-2; 88-34 88-83 88-32 88-71 88-81 88-5.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 2 (2); Cagliari 80 (7); Firenze 20 (2); Genova 5 (0); Milano 5 (3); Napoli 75 (0); Palermo 7 (5); Roma 77 (2); Torino 53 (4); Venezia 18 (0).

COMBINAZIONI A TARI DELL'ANNO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GENELLI	12	10	26	12	0	2	7	13	11	0
VERTIBILI	3	33	27	1	15	24	14	5	11	3
CADENZE	2	7	2	3	6	10	1	3	10	4
FIGURE	15	36	45	51	49	19	28	27	35	
DECINE	71	1	81	1	81	81	1	1	51	11
	21	35	21	22	25	42	44	11	16	48

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le estrazioni di assenza

VINCITE:

Statistiche a cura della Riconforta n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelò.

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Lili e il vagabondo, cartone animato di Walt Disney. L. 10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

CONCORRENZA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. Bus in viaggio (foto on the bus) di Spike Lee con C. S. Dutton, R. B. 21.30 spettacolo. L. 11.000; 8.000.

GIULIANO

SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

CORRADO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.629. OGGI RIPOSO.

CONTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSO.

BIATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 853.100. Film visto al minor di 18 anni. Or. 20.30; 22. L. 10.000.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

RANIERI

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLENO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

DESA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLU

SOTTOPIA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. tel. 255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 259.047. OGGI RIPOSO.

STASERA AL CINEMA

VISTO. Inf. or. tel. 250.845. OGGI RIPOSO.

BEVERLY HOLLY. Inf. tel. 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. Alle ore 21 in occasione della chiusura Anno Accademico 1996/97 dell'Università Popolare di Vercelli concerto del soprano Miyuki Hayakawa e al pianoforte Fulvio Bottega.

TEATRO CIVICO. Inf. orario tel. 255.544. CHIUSO.

DOSENTESE. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, telef. 856.521. Persepolis femminile. Orario: 16; 18.15; 20.20; 22.30. Viet. min. 18.

AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, telef. 856.521. Il ciclone. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, telef. 547.007. Sala 1. Lili e il vagabondo. Or. 15.50; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30. Sala 2. Hamlet. Or. unico: 16; 20.30. Sala 3. Potere assoluto. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

AMBROSCIO corso Sommeiller 22, telef. 581.71.90. Potere assoluto. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CAPITOL v. B. Dalmazzo 24, tel. 548.808. Angel e Isabella. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Viet. min. 14 anni.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Persepolis femminile. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telef. 438.07.23. Il bagno turco. Or. 15.25; 17.15; 19.05; 20.55; 22.45.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telef. 438.07.23. Il principe di Homburg. Or. 15.30; 17.10; 19; 20.50; 22.40.

CRISTALLO via Goffo 5, tel. 650.7100. Bugiarde bugiarde. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. Un giorno per caso. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Lili e il vagabondo. Orario: 16; 17.40; 19.20; 21; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino. L. 447.52.41. Tutti gli per terra. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Mela e Tequila. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. Kids. Viet. 18. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Rhina. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ETIOLE via Bucci ang. via Roma, tel. 530.353. Cuba libre. Or. 15.20; 17.10; 19; 20.55; 22.50.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.20.57. Il nastro. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4318. Sospesi nel tempo (Frighteners). Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.69.96. Il paziente inglese. Or. 16; 18; 22.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. La carica del 61. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LULLIPUT via XX Settembre 15 bis, telef. 537.100. Capitlan Conan. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

LUX Gail S. Federico, tel. 541.283. Museo grafico. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

MASSIMO UNO via Montebello 6, telef. 617.10.48. M. Mastrolanni: Mi ricordo, sì lo mi ricordo. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. Re. Or. 15.55; 18; 20.15; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Tutti gli per terra. Or. 15.50; 17.25; 19; 20.45; 22.40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il santo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Taxi. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Un giorno da ricordare. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

STUDIO RITZ via Agui 2, tel. 819.01.50. Be-squiat. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

VITTORIA via Roma 338, tel. 552.1789. L'ultimo appello. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

NELLE SALE DI TORINO

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20.30 Nabucco, dramma lirico di Giuseppe Verdi. Turno A. Daniel Oren direttore, regia Daniele Abbado. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Bruno Cassin M° del Coro, con Leo Nucci, Maria Dragoni, Femucio Furlanetto. Biglietteria ore 10.30-18 e 19.30-20.30. Tel. 6815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale - serie dispari ore 21 precise Andras Schiff pianoforte. Schubert: Le Sonate per pianoforte (quinto concerto) (D. 157 - D. 664 - D. 958). Bigl. num. L. 50.000; eventuali ingressi L. 30.000 all'Auditorium dalle ore 20.30. Inf. tel. 544.523 - 517.5168.

COLOSSEO via Madonna Cristina 71, tel. 669.8034. Questa sera ore 20.30 la scuola media statale Rissolli di Fiumo presenta Quante storie spettacolo di fine anno. Informazioni ore 10/13 - 15/19.

ANIMA CORPO

LA STAMPA

il Sindaco Francesco Calvo

Edizione 1997

La mostra ritratti aperta dal 10 Maggio al 13 Luglio 1997

orario: 10.12 - 18.20 - 19.30 - 21.00

LA STAMPA

il Sindaco Francesco Calvo

Edizione 1997

La mostra ritratti aperta dal 10 Maggio al 13 Luglio 1997

orario: 10.12 - 18.20 - 19.30 - 21.00

Ieri niente summit, ma va avanti la trattativa per la vendita della società

E il difensore ammette: «Ho "parato" con la mano»

Biellese in infermeria

Ariezzo, annata da dimenticare

BIELLA. Per la Biellese è stata un'annata di gloria, ma tra i giocatori bianconeri c'è anche chi la ricorderà con un po' di amarezza. Ci riferiamo a Davide Ariezzo, che ha terminato la stagione sabato sera: un intervento di un giocatore del Viareggio gli ha causato una ferita sulla gamba, che i medici hanno ricucito con 29 punti di sutura. E questo al termine di un campionato in cui il giovane difensore è già stato a lungo «sko» per una serie di infortuni (circa venti presenze su 34 gare).

«Eravamo nella fase di recupero del primo tempo - ricorda Ariezzo - e sono entrato in scivolata sul pallone. Ero in netto anticipo, ma sulla sfera si è avventato anche Cosenza. Il toscano, seppur in chiaro ritardo, non ha tolto la gamba e nell'impatto violento Ariezzo ha avuto la peggio. «Non ho sentito dolore - continua il biellese - ma quando ho guardato la gamba mi sono spaventato tantissimo: era aperta dal ginocchio alla caviglia, con la tibia scoperta. I tacchetti di Cosenza hanno provocato tre tagli, che i medici hanno chiuso con due cuciture da 8 punti e una da 11.

«Inoltre non ho ricevuto nessuna cura - continua Ariezzo amareggiato - né dal giocatore né dai dirigenti toscani: ho visto solo il medico del Viareggio in ospedale. Se avessi fatto io un simile intervento, avrei sicuramente telefonato all'avversario per sincerarmi delle



Il marcatore Davide Ariezzo si era già infortunato a ottobre con il Verbania

«... condizioni. Invece non mi ha chiamato nessuno. Fallo volontario? Non mi pronuncio».

Viareggio-Biellese, gara d'andata di semifinale per lo scudetto dei Dilettanti, è stata una gara cattiva, con un espulso e diversi ammoniti tra i toscani (e anche mister Buglio è stato mandato in anticipo negli spogliatoi). E' vero che il Viareggio si è visto negare un rigore, ma questo non giustifica tanta violenza. Ariezzo ammette con sportività: «Ho respinto con la mano sulla linea un tiro ravvicinato, ma l'arbitro non ha fischio il penalty. Dopo questo

episodio e il nostro gol dell'1-1 loro hanno iniziato a picchiare. Siamo vicini alla finale? Speriamo, teniamo molto allo scudetto. E sabato abbiamo dimostrato di meritare di andare avanti. Per me la stagione è finita, ma continuerò a seguire i compagni. E spero di accompagnarli anche nella finalissima».

Intanto la Biellese ha reso noti i prezzi dei tagliandi per il match di ritorno, in programma sabato alle 20.30 al «La Marmora»: tribuna A 30 mila; «B» 20 mila; «popolari» 15 mila (10). Per minorenni e donne l'ingresso costerà 5 mila lire. [g. co.]

Il presidente Ezio Rossi dovrà entro pochi giorni rispondere al gruppo Gallo che ha offerto 700 milioni per l'acquisto della società. Intanto Fabio Artico sembra sul punto di accordarsi con una società di serie B che è ancora in corsa per la promozione



Due clausole saldare i debiti e la fidejussione come garanzia

VERCELLI. Come un avvincente romanzo d'appendice la vicenda legata all'eventuale cessione della Pro Vercelli s'arricchisce d'un nuovo (e con ogni probabilità non ultimo) capitolo. Il previsto «summit» tra le due parti, in programma ieri, non c'è stato, ma non per questo la trattativa si è arenata. La «cordata torinese» ha fatto conoscere all'attuale dirigenza le sue controposte.

Il «gruppo» capeggiato da Prunelli e Gallo ribadisce la propria intenzione a rilevare la società: «Anche se non abbiamo potuto curare in dettaglio la situazione patrimoniale della società, abbiamo deciso di accettare l'acquisto dell'intero pacchetto societario alla somma richiesta dalla Pro». Anche se non confermata, la cifra dovrebbe aggirarsi intorno ai 700 milioni. Ma nel contempo, oltre ad accettare le condizioni dell'attuale dirigenza, i potenziali acquirenti hanno messo alcune clausole: la situazione debito-

Per la Pro 700 milioni

E' l'offerta del gruppo Gallo

ria dovrà essere azzerata al momento del passaggio di capitale; tutte le posizioni con le banche dovranno essere chiuse; mentre gli effetti di eventuali contratti stipulati dal vecchio consiglio d'amministrazione torneranno a beneficio dei nuovi soci (un esempio: il premio dell'Inter per la valorizzazione di Teti resterà valido anche in caso di cambio di gestione).

Infine la «cordata torinese» chiederà alla società di presentare una fidejussione bancaria (la cifra sarà ancora da concordare) per la copertura di eventuali spese non versate nel cor-

so della trattativa.

«Queste sono le nostre proposte - sottolinea l'ex presidente del Pinerolo Chiffredo Gallo - Adesso attendiamo la risposta della Pro Vercelli». La palla, dunque, passa al presidente Ezio Rossi e all'amministratore delegato Francesco Proli. L'impressione è che l'ottimismo iniziale stia lentamente scomparendo, così come il «feeling» tra le due parti: e il fatto che ad un incontro sia stato preferito un impersonale (ancorché dettagliato) comunicato può essere indicativo.

«Non abbiamo quantificato i

tempi della risposta - precisa Gallo - anche se, è chiaro, il tutto dovrà risolversi nell'arco di pochi giorni. Le «strategie di mercato» si mettono a punto in questa fase». Dunque ai tifosi non rimane che pazientare ancora un pochino. Intanto dopo Zeoli, Ragagnin, Col, Frabbini e Testa anche Righi ha rinnovato il contratto; mentre Artico potrebbe accasarsi in una squadra di B oggi in lotta per la promozione. Problemi per Bertolino. Sul fronte dell'allenatore in ribasso le quotazioni di Sergio Caligaris, stabili quelle di Rampanti. [p. m. f.]

TENNIS

In finale Beraldo ko. E nel '98 un challenge da 25 mila dollari

«Italy 3» incorona Cobolli

Al romano il torneo satellite dei Faggi

BIELLA. Con un finale scoppiettante si è concluso il primo appuntamento del Circuito Satellite Italy 3, torneo internazionale di tennis che per una settimana ha tenuto banco sui campi de «i faggi». Lo spettacolare match di finale tra il romano Stefano Cobolli e l'alexandrino Fabio Beraldo ha tenuto con il fiato sospeso per circa tre ore gli appassionati che hanno gremito le tribune del club di via Ramella Germana. Cobolli, un diciannovenne con una grinta invidiabile, ha sovvertito il pronostico, che vedeva favorito il più esperto Beraldo, vincendo per 6/3, 6/7, 6/4. Molto più lineare l'andamento del doppio che ha visto i favoriti Rubio-Tillikainen prevalere per 6/3, 6/2 su Boscatto-Cannova.

E' quindi calato il sipario nel modo migliore su una manifestazione disturbata dalla pioggia, ma che ha finito per sottolineare la professionalità degli organizzatori che per il prossimo anno si preparano a gestire un torneo Challenge con 25 mila dollari di montepremi. «Sia-

DONNE «B»

Biella, oggi in 39 al via

BIELLA. Sono 39 le giocatrici che da oggi si sfidano, sui campi del circolo tennis Biella, nella decima edizione del torneo nazionale femminile di categoria B. In mattinata si giocano gli incontri validi per accedere agli ultimi quattro posti del tabellone principale, mentre dalle 14 prenderanno il via gli scontri del primo turno. Occhi puntati su Laura Savoldi, vincitrice nel '95 a testa di serie numero 1; su Laura Garrone (numero due al seeding), Emanuela Brusati, campionessa uscente e su Jasmine Angeli. Oltre alle quattro teste di serie, tutte di B1, il livello tecnico è spettacolare della manifestazione è garantito dalla presenza di ben 11 giocatrici di categoria B2. Le squadre dell'Alba Marina (maschile) e del Sandigliano (femminile) si sono aggiudicate la fase provinciale della Coppa Italia per la categoria «B» ed accederanno al tabellone regionale con il Castelletto Cervo. [w. d. b.]

mo riusciti a fronteggiare tanti contrattempi fino a far disputare, a causa del maltempo, un turno sui campi di tre circoli diversi - dice il maestro Cosimo Napolitano - Siamo soddisfatti perché abbiamo potuto offrire al pubblico un torneo molto equilibrato e spettacolare. In settimana avremo ospite un in-

viato dell'Atp che visionerà gli impianti del circolo e potremo compiere così un ulteriore passo in avanti verso il Challenge, che inseguiamo già da un anno, e che potrebbe diventare il maggior avvenimento sportivo in assoluto della stagione '98».

Walter De Biasio

SCHERMA

Impresa di Terlevich, Balossino e Fenoglio (pronipote di Visconti)

Un trionfo per la Pro «allievi»

A Vicenza medaglia d'oro nel memorial Pavese

VERCELLI. La sala d'armi della Pro è un'enorme fucina. Non c'è neppure il tempo di salutare le imprese mondiali di Maurizio Randazzo, Elisa Uga e Cristina Cometti, che le nuove leve salgono alla ribalta con prestigiosi risultati.

L'ultimo in ordine di tempo è stato firmato dalla formazione Allievi che a Vicenza si è aggiudicato il memorial «Carlo Pavese». I protagonisti dell'impresa sono stati Luca Terlevich, Alberto Fenoglio (pronipote del maestro Visconti) e Filippo Balossino.

«I nostri ragazzi sono stati magnifici - sottolinea orgoglioso il presidente Aldo Venè - Al trofeo sono state invitate le dieci migliori società italiane. Siamo stati all'altezza della situazione, superando formazioni veramente agguerrite. Spettacolare la sfida con le lame trevigiane, terzetto veramente formidabile». [p. m. f.]



I gioiellini della Pro Luca Terlevich (da sinistra) Alberto Fenoglio e Filippo Balossino che hanno sbaragliato la concorrenza nel memorial Carlo Pavese al quale erano state invitate le dieci più importanti sale d'armi italiane



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie • bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dal 9 al 21 giugno 1997

SPECIALE

IGIENE PERSONA

Risparmio assicurato su tantissimi prodotti per la bellezza e la salute del corpo.

... ED INOLTRE GRANDI OFFERTE NEL REPARTO BEVANDE



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

sabato:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

dalle 8,30 alle 12



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

sabato:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

dalle 8,30 alle 12

1959-1997. SEMPRE IN PRIMA LINEA CONTRO IL COLESTEROLO.

L'OLIO DI SEMI DI MAIS.

L'olio di semi di mais rappresenta uno degli alimenti più indicati per assumere con la dieta elevate quantità di acidi grassi poliinsaturi, secondo quanto suggerito anche dalle più recenti indicazioni nutrizionali.

L'OLIO DIETETICO: CUORE.

L'olio di semi di mais CUORE, prodotto da quasi quarant'anni, è stato il primo olio dietetico ad alto tenore di acidi grassi poliinsaturi.

Il più importante tra questi è l'acido linoleico; il nostro organismo non può farne a meno, ma non è in grado di produrlo

da solo. La mancanza di acido linoleico può provocare alterazioni delle strutture e delle funzioni delle membrane. Per questo motivo l'acido linoleico viene definito essenziale.

L'elevata percentuale di acido linoleico presente in OLIO CUORE, lo rende un alimento importante per un'alimentazione equilibrata e corretta, capace di mantenerci in forma.

Inoltre una caratteristica fondamentale dell'olio dietetico di mais CUORE è rappresentata

EFFETTI BIOLOGICI DEGLI ACIDI GRASSI POLIINSATURI.

La scienza dell'alimentazione ha dimostrato che un aumento nell'assunzione di acidi poliinsaturi provoca una riduzione dei livelli di colesterolo. L'acido linoleico, per tutte le



PERCHE' LEGGERO.

PERCHE' SANO.

PERCHE' DIETETICO.

sue caratteristiche, contribuisce alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, riducendo anche l'aggregazione piastrinica. E' stato constatato

che può anche migliorare alcuni disturbi funzionali correlati alla malattia diabetica.

VITAMINA E: 90 mg/100 g.

La vitamina E è uno dei principali agenti anti-ossidanti; essa **protegge** pertanto **l'organismo dai processi degenerativi e di invecchiamento causati dai radicali liberi.**

Per queste sue caratteristiche la vitamina E sembra essere fondamentale nella **prevenzione dell'aterosclerosi e dei tumori.**

VITAMINA B6: 2,5 mg/100 g.

La vitamina B6 presente in OLIO CUORE permette all'organismo di utilizzare in maniera ottimale l'acido linoleico presente in OLIO CUORE. In sua assenza, risulta ridotta la trasformazione dell'acido linoleico nella sua forma attiva: l'acido arachidonico, una sostanza essenziale per prevenire l'invecchiamento delle membrane.

EFFETTI POSITIVI SULLA SALUTE.

OLIO CUORE, pertanto, è dotato di un'ampia gamma di effetti positivi sulla salute; il suo sapore

gradevole e leggero consente di beneficiarne appieno, valorizzando al tempo stesso il sapore genuino dei cibi.

OLIO CUORE, SOLO DAL CUORE DEL MAIS, E' LEGGERO, DIETETICO, RICCO DI VITAMINE. E' IL CONDIMENTO IDEALE PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE.

Solo dal cuore del mais.

COSI' LEGGERO. COSI' SANO. COSI' CUORE.



Mangiar bene per sentirsi in forma.